

Manuale operativo



DORICO ELEMENTS²

Personal Music Notation System

Cristina Bachmann, Heiko Bischoff, Lillie Harris, Christina Kaboth, Insa Mingers, Matthias Obrecht, Sabine Pfeifer, Benjamin Schütte, Marita Sladek

Il presente PDF offre un accesso facilitato per utenti portatori di handicap visivi. Si noti che a causa della complessità del documento e dell'elevato numero di immagini in esso presenti non è stato possibile includere delle descrizioni testuali delle stesse.

Le informazioni contenute in questo manuale sono soggette a variazioni senza preavviso e non rappresentano un obbligo da parte di Steinberg Media Technologies GmbH. Il software descritto in questo manuale è soggetto ad un Contratto di Licenza e non può essere copiato su altri supporti multimediali, tranne quelli specificamente consentiti dal Contratto di Licenza. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere copiata, riprodotta o in altro modo trasmessa o registrata, per qualsiasi motivo, senza un consenso scritto da parte di Steinberg Media Technologies GmbH. I licenziatari registrati del prodotto descritto di seguito, hanno diritto a stampare una copia del presente documento per uso personale.

Tutti i nomi dei prodotti e delle case costruttrici sono marchi registrati (™ o ®) dei rispettivi proprietari. Per maggiori informazioni, visitare il sito web www.steinberg.net/trademarks.

© Steinberg Media Technologies GmbH, 2020.

Tutti i diritti riservati.

Dorico_2.2.20_it-IT_2019-09-19

Indice

8	Introduzione	292	Layout e formattazione
8	Documentazione indipendente dalla piattaforma	292	Modalità Tipografia
8	Convenzioni	292	Cornici
10	Come contattare Steinberg	293	Pagine master
11	Per cominciare	293	Intestazioni dei flussi
11	Esplorare il programma	294	Layout delle pagine
19	Avviare un nuovo progetto	313	Finestra di dialogo Caratteri Musicali
22	Scrittura della musica	314	Confronto tra oggetti di testo e cornici di testo
27	L'idea alla base di Dorico Elements	321	Spaziatura delle note
27	Filosofia di progettazione e concetti di livello superiore	323	Spaziatura del rigo
28	Concetti chiave musicali	328	Modalità Riproduzione
31	Interfaccia utente	328	Finestra di progetto in modalità Riproduzione
31	Finestre	334	Riquadro di visualizzazione degli eventi
45	Configurazione dell'area di lavoro	341	Tracce
50	Finestra di dialogo Preferenze	359	Indicatore di riproduzione
58	Gestione dei progetti e dei file	360	Riprodurre la musica
58	Hub	364	Modelli di riproduzione
62	Progetti da versioni di Dorico differenti	366	Riproduzione swing
63	Importazione ed esportazione di file	369	Mixer
81	Salvataggio automatico	371	Finestra Trasporto
83	Backup dei progetti	373	Punti di terminazione
85	Modalità Configurazione	377	Expression map
85	Finestra di progetto in modalità Configurazione	386	Mappe di percussioni
94	Finestra di dialogo Informazioni sul progetto	392	Durate delle note suonate e annotate
94	Finestra di dialogo Opzioni di layout	395	Modalità Stampa
97	Musicisti, layout e flussi	395	Finestra di progetto in modalità Stampa
98	Musicisti	399	Stampa di layout
106	Ensemble	402	Esportazione di layout sotto forma di file immagine
107	Strumenti	407	Stampanti
120	Gruppi di musicisti	407	Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione
122	Flussi	409	Stampa fronte retro
126	Layout	410	Dimensioni di pagina e formati della carta
131	Video	412	Formati dei file immagine
137	Modalità Scrittura	413	Annotazioni
137	Finestra di progetto in modalità Scrittura	415	Riferimento della notazione
145	Inserimento e modifica	416	Introduzione
147	Griglia ritmica	417	Alterazioni
148	Inserimento delle note	417	Eliminazione delle alterazioni
181	Registrazione MIDI	418	Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni
187	Inserimento delle notazioni	418	Impilamento delle alterazioni
274	Modifica e selezione	420	Unisoni alterati
284	Segnali	421	Alterazioni microtonali
285	Strumenti di arrangiamento	421	Regole di durata delle alterazioni
290	Suddivisione dei flussi	423	Articolazioni
		424	Copia delle articolazioni

- 424 Modifica delle articolazioni
424 Eliminazione delle articolazioni
425 Posizioni delle articolazioni
427 Le articolazioni in riproduzione
- 428 Misure**
428 Eliminazione di misure/movimenti
430 Modifiche alla lunghezza delle misure
430 Suddivisioni nelle misure
432 Combinare le misure
- 433 Stanghette di misura**
434 Eliminazione delle stanghette di misura
434 Spostamento delle stanghette di misura a livello ritmico
435 Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi
- 437 Numeri di misura**
437 Aspetto dei numeri di misura
440 Numeri di misura nelle parti
440 Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura su battute d'aspetto
441 Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida
441 Posizioni dei numeri di misura
444 Cambi di numero di misura
446 Numeri di misura subordinati
447 Numeri di misura e ripetizioni
- 449 Trattati d'unione**
449 Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione
450 Modifica della direzione dei tratti d'unione parziali
450 Gruppi di tratti d'unione
452 Posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo
453 Inclinazioni dei tratti d'unione
454 Trattati d'unione centrati
456 Creazione di tratti d'unione tra i righi
459 Angoli nei tratti d'unione
459 Trattati d'unione secondari
460 Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione
461 Gambi piccoli
461 Trattati d'unione a ventaglio
- 463 Raggruppamento di note e pause**
463 Convenzioni per i raggruppamenti dei tratti d'unione in base alla metrica
464 Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica
- 465 Parentesi quadre e graffe**
466 Parentesi secondarie
466 Sotto-sotto-parentesi
467 Parentesi in base al tipo di ensemble
- 468 Simboli di accordo**
468 Componenti degli accordi
468 Trasposizione dei simboli di accordo
469 Nascondere/visualizzare i simboli di accordo
469 Nascondere/visualizzare la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo
470 Posizione dei simboli di accordo
472 Modifica della trascrizione enarmonica dei simboli di accordo
473 Simboli di accordo importati dai file MusicXML
- 474 Chiavi**
475 Convenzioni generali per il posizionamento delle chiavi
475 Spostamento delle chiavi a livello ritmico
476 Eliminazione delle chiavi
476 Modifica della posizione delle chiavi rispetto agli abbellimenti
477 Impostazione di chiavi diverse per altezza da concerto/trasposta
477 Chiavi di trasposizione
- 479 Linee di ottava**
480 Allungamento/accorciamento delle linee di ottava
481 Posizione delle linee di ottava
483 Eliminazione delle linee di ottava
- 484 Guide**
- 485 Dinamiche**
485 Tipi di dinamiche
486 Posizione delle dinamiche
489 Visualizzazione delle dinamiche tra parentesi
489 Copia delle dinamiche
490 Eliminazione delle dinamiche
490 Dinamiche specifiche per le singole voci
491 Forcelle di dinamica con notazione al niente
492 Testo espressivo
493 Dinamiche progressive
498 Gruppi di dinamiche
500 Dinamiche collegate tra più righi
502 Expression map VST per i tipi di volume
- 503 Diteggiature**
504 Convenzioni generali per il posizionamento delle diteggiature
504 Trasformazione delle diteggiature in diteggiature di sostituzione
505 Modifica delle diteggiature esistenti
505 Modifica del posizionamento delle diteggiature rispetto al rigo
506 Nascondere/visualizzare le diteggiature
506 Eliminazione delle diteggiature
507 Diteggiature precauzionali
507 Diteggiature per gli ottoni a piston
508 Nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento di diteggiatura sulle corde
509 Diteggiature importate dai file MusicXML
- 510 Pagine preliminari**
510 Informazioni sul progetto utilizzate nelle pagine master predefinite
- 512 Abbellimenti**
513 Convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti
514 Dimensione degli abbellimenti
514 Barre degli abbellimenti
515 Gambi degli abbellimenti
515 Trattati d'unione degli abbellimenti
- 517 Fermate, segni di respiro e cesure**
517 Tipi di fermate, segni di respiro e cesure
519 Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure
- 523 Indicazioni di tonalità**
523 Disposizione di indicazioni di tonalità

- 524 Tipi di indicazioni di tonalità
525 Sistemi tonali
526 Eliminazione delle indicazioni di tonalità
527 Indicazioni di tonalità multiple simultanee
527 Posizione delle indicazioni di tonalità
528 Trasposizione delle indicazioni di tonalità lungo le selezioni
529 Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti
530 Indicazioni di tonalità precauzionali
- 531 Versi**
531 Convenzioni generali per il posizionamento dei versi
532 Filtri per i versi
533 Tipi di versi
534 Tipi di sillabe nei versi
536 Modifica del testo dei versi esistenti
536 Visualizzazione dei versi in corsivo
537 Posizione dei versi
538 Trattini e linee di estensione dei versi
539 Eliminazione delle linee di parole dei versi
539 Numeri delle linee di parole
542 Numeri di strofa
543 Legature di elisione per le lingue orientali
- 545 Note**
545 Insiemi di teste di nota
551 Modifica della dimensione delle note
552 Spostamento delle note a livello ritmico
552 Consolidamento dei punti ritmici
553 Definizione delle corde sulle quali vengono suonate le singole note
- 554 Ornamenti**
554 Modifica degli intervalli degli ornamenti
555 Posizione degli ornamenti
557 Trilli
560 Intervalli dei trilli
565 Trilli in riproduzione
- 567 Segni di arpeggio**
568 Modifica del tipo dei segni di arpeggio
568 Modifica dell'aspetto delle estremità dei segni di arpeggio
569 Lunghezza dei segni di arpeggio
569 Convenzioni generali per il posizionamento dei segni di arpeggio
570 Modifica della riproduzione dei singoli arpeggi rispetto ai movimenti
571 Modifica della durata in riproduzione dei singoli segni di arpeggio
- 573 Linee di glissando**
573 Convenzioni generali per il posizionamento delle linee di glissando
574 Linee di glissando attraverso misure vuote
574 Modifica dello stile delle linee di glissando
575 Modifica del testo delle linee di glissando
- 577 Articolazioni jazz**
578 Ornamenti jazz
579 Posizioni delle articolazioni jazz
579 Modifica di tipo e lunghezza di articolazioni jazz esistenti
579 Modifica dello stile delle linee delle articolazioni jazz smooth
580 Eliminazione delle articolazioni jazz
- 582 Numeri di pagina**
582 Modifica dello stile dei numeri di pagina
583 Nascondere/visualizzare i numeri di pagina nelle singole pagine
- 585 Linee di pedale**
586 Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza
587 Posizione delle linee di pedale
589 Allungamento/accorciamento delle linee di pedale
590 Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale
592 Inizio, continuazione e testo di ripristino delle linee di pedale
594 Linee di pedale in riproduzione
594 Linee di pedale importate dai file MusicXML
- 595 Tecniche di esecuzione**
595 Posizione delle tecniche di esecuzione
597 Aggiunta del testo alle tecniche di esecuzione
598 Nascondere/visualizzare le tecniche di esecuzione
598 Tecniche di esecuzione in riproduzione
- 600 Segni di prova**
600 Convenzioni generali per il posizionamento dei segni di prova
601 Posizione dei segni di prova
602 Eliminazione dei segni di prova
603 Modifica dell'ordine dei segni di prova
603 Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova
604 Aggiunta di prefissi/suffissi ai segni di prova
- 605 Indicatori**
605 Modificare la posizione verticale degli indicatori
606 Modifica del testo visualizzato negli indicatori
607 Spostamento degli indicatori a livello ritmico
607 Modifica dei timecode degli indicatori
608 Definire gli indicatori importanti
608 Nascondere/visualizzare gli indicatori
- 610 Timecode**
611 Modifica del valore iniziale del timecode
611 Visualizzare i timecode su un rigo separato
612 Modifica della frequenza del timecode
- 614 Finali delle ripetizioni**
614 Modifica del numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni
615 Allungamento/accorciamento dei segmenti nei finali delle ripetizioni
616 Posizione dei finali delle ripetizioni
617 Modifica dell'aspetto dei singoli segmenti dei finali delle ripetizioni
617 Finali delle ripetizioni nei file MusicXML
- 618 Indicatori di ripetizione**
619 Modifica dell'indice per gli indicatori di ripetizione
619 Modifica del testo visualizzato negli indicatori di ripetizione
620 Posizioni degli indicatori di ripetizione
621 Includere/escludere le ripetizioni in riproduzione dopo i salti di ripetizione

- 622 Modifica del numero di passaggi completi suonati alle stanghette di ripetizione
- 623 Ripetizioni delle misure**
- 624 Modifica della lunghezza della frase ripetuta nelle regioni di ripetizione della misura
- 624 Spostamento delle regioni di ripetizione della misura
- 625 Allungamento/accorciamento delle regioni di ripetizione della misura
- 626 Nascondere/visualizzare evidenziazioni della regione di ripetizione della misura
- 626 Conteggi delle ripetizioni di misura
- 629 Raggruppamento delle ripetizioni di misura
- 631 Barre ritmiche**
- 631 Regioni con teste di nota a barra
- 632 Barre nei contesti a voci multiple
- 635 Suddivisione delle regioni con teste di nota a barre
- 636 Spostamento delle regioni con teste di nota a barre
- 636 Allungare/Accorciare le regioni con teste di nota a barre
- 637 Nascondere/visualizzare i gambi in regioni con teste di nota a barre
- 637 Conteggi della regione con teste di nota a barre
- 640 Pause**
- 640 Convenzioni generali per il posizionamento delle pause
- 641 Confronto tra pause implicite e pause esplicite
- 643 Visualizzazione dei colori delle pause
- 644 Eliminazione delle pause
- 644 Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote
- 645 Battute d'aspetto
- 646 Spostamento delle pause in verticale
- 648 Legature di portamento**
- 648 Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di portamento
- 652 Legature di portamento tra i righi e tra le voci
- 653 Legature di portamento nidificate
- 654 Spostamento delle legature di portamento a livello ritmico
- 655 Allungamento/accorciamento delle legature di portamento
- 656 Legature di portamento collegate su più righi
- 657 Direzione di curvatura delle legature di portamento
- 658 Stili delle legature di portamento
- 660 Impedimento delle collisioni per le legature di portamento
- 660 Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice
- 661 Legature di portamento in riproduzione
- 662 Etichette dei righi**
- 663 Nomi degli strumenti nelle etichette dei righi
- 664 Modifica della lunghezza delle etichette dei righi a livello del progetto
- 666 Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi
- 666 Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi
- 668 Etichette dei righi per i kit di percussioni
- 670 Righi**
- 670 Impostazioni di layout per i righi a livello del progetto
- 671 Dimensione del rigo
- 675 Righe extra
- 675 Righe degli ossia
- 676 Indicatori di divisione fra accollature
- 677 Oggetti di sistema
- 679 Rientri delle accollature
- 681 Divisi**
- 682 Gambi**
- 682 Direzione dei gambi
- 686 Lunghezza dei gambi
- 686 Gambi divisi per gli unisoni alterati
- 687 Indicazioni di tempo**
- 688 Tipi di indicazioni di tempo
- 688 Testo nelle indicazioni di tempo
- 690 Posizione delle indicazioni di tempo
- 691 Allungamento/accorciamento dei cambi di tempo progressivi
- 692 Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo
- 693 Eliminazione delle indicazioni di tempo
- 693 Componenti delle indicazioni di tempo
- 695 Indicazioni di metronomo
- 697 Cambi di tempo progressivi
- 698 Equazioni del tempo
- 700 Legature di valore**
- 700 Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di valore
- 702 Catene di legature
- 702 Confronto tra legature di valore e legature di portamento
- 703 Legature di valore non standard
- 706 Eliminazione delle legature di valore
- 706 Suddivisione delle catene di legature
- 707 Stili di legature di valore
- 709 Direzione di curvatura delle legature di valore
- 711 Tempi in chiave**
- 712 Convenzioni generali per i tempi in chiave
- 712 Tipi di tempi in chiave
- 714 Anacrusi
- 716 Tempi in chiave ampi
- 718 Stili dei tempi in chiave
- 721 Posizione dei tempi in chiave
- 722 Nascondere/visualizzare i tempi in chiave
- 723 Eliminazione dei tempi in chiave
- 723 Modifica della presentazione dei tempi in chiave
- 725 Tremoli**
- 726 Tremoli nelle catene di legature
- 726 Convenzioni generali per il posizionamento dei tremoli
- 727 Modifica della velocità dei tremoli
- 727 Eliminazione dei tremoli
- 728 Posizioni ritmiche delle note con i tremoli

729 Gruppi irregolari

- 729 Convenzioni generali per il posizionamento dei gruppi irregolari
- 730 Gruppi irregolari nidificati
- 731 Notazioni sulle note dei gruppi irregolari
- 731 Cambiare note esistenti in gruppi irregolari
- 732 Cambiare i gruppi irregolari in note normali
- 732 Spostamento dei gruppi irregolari a livello ritmico
- 733 Eliminazione dei gruppi irregolari
- 734 Tratti d'unione dei gruppi irregolari
- 734 Parentesi dei gruppi irregolari
- 736 Numeri/rapporti dei gruppi irregolari

739 Percussioni non intonate

- 739 Kit di percussioni in confronto ai singoli strumenti percussivi
- 740 Kit di percussioni
- 742 Modifica delle tecniche di esecuzione delle note sui righi dei kit di percussioni
- 742 Visualizzazione delle note negli strumenti percussivi sotto forma di ghost note
- 743 Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni
- 743 Notazioni sulle note nei kit di percussioni
- 745 Tipi di presentazione dei kit di percussioni
- 747 Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati
- 752 Legende delle percussioni
- 755 Voci nei kit di percussioni
- 756 Percussioni non intonate in modalità Riproduzione
- 758 Universal Indian Drum Notation

759 Voci

- 759 Posizioni delle note nei contesti a voci multiple
- 760 Visualizzazione dei colori delle voci
- 761 Voci non utilizzate
- 761 Scambiare l'ordine delle voci
- 762 Note trasferite su dei righi con note esistenti in altre voci
- 763 Voci a barre

766 Glossario

777 Indice analitico

Introduzione

Grazie per aver acquistato Dorico Elements.

Siamo lieti che abbiate scelto il software di notazione musicale di Steinberg e ci auguriamo che potrete utilizzarlo con piacere e soddisfazione per molto tempo.

Dorico è un'avanzatissima applicazione per la produzione di partiture musicali destinata a compositori, arrangiatori, editori, strumentisti, insegnanti e studenti. Sia che desideriate stampare la vostra musica oppure condividerla in formato digitale, Dorico è il programma più sofisticato e all'avanguardia attualmente sul mercato.

Come per tutti gli altri software sviluppati da Steinberg, Dorico è stato interamente progettato e realizzato da un team di esperti musicisti, capaci di comprendere a fondo le vostre esigenze e necessità. Il nostro team ha avuto come obiettivo principale la creazione di uno strumento che fosse di semplice utilizzo, ma al contempo capace di produrre risultati di grande qualità. Dorico è in grado inoltre di integrarsi con il vostro attuale flusso di lavoro e offre la possibilità di importare ed esportare file in un'ampia varietà di formati.

Dorico si pone alla musica in maniera analoga a come farebbe un musicista reale ed è dotato di una conoscenza estremamente più approfondita degli elementi e delle performance musicali rispetto a qualsiasi altra applicazione di notazione musicale esistente. Il suo design esclusivo e unico nel suo genere offre un livello di flessibilità senza precedenti nell'inserimento e modifica della musica, nella progettazione dei layout delle partiture, nella gestione degli aspetti ritmici e in molte altre aree di utilizzo.

I nostri più sinceri ringraziamenti.

Il vostro Team Dorico di Steinberg

Documentazione indipendente dalla piattaforma

La presente documentazione è relativa ai sistemi operativi Windows e macOS.

Quando le funzioni e le impostazioni descritte sono specifiche per una sola di queste piattaforme, ciò è indicato in maniera chiara. In tutti gli altri casi, le descrizioni e le procedure riportate nella documentazione sono valide sia per Windows che per macOS.

Alcuni aspetti da tenere in considerazione:

- Gli screenshot sono stati catturati da macOS.
- Alcune funzioni disponibili nel menu **File** in Windows sono disponibili nel menu del nome del programma in macOS.

Convenzioni

Nella documentazione fornita si fa ampio utilizzo di elementi tipografici e mark-up per strutturare al meglio e rendere più accessibili le informazioni.

Elementi tipografici

I seguenti elementi tipografici contrassegnano le diverse fasi e situazioni descritte di seguito.

Prerequisiti

Indicano le azioni da completare o le condizioni da soddisfare prima di poter avviare una procedura.

Procedimento

Elenca i passaggi da seguire per ottenere uno specifico risultato.

Importante

Fornisce informazioni in merito a situazioni o casi che potrebbero avere effetti vari sul sistema, sulle unità hardware collegate o che potrebbero causare un rischio di perdita di dati.

Nota

Fornisce informazioni riguardo ad alcuni aspetti che è utile prendere in considerazione.

Suggerimento

Aggiunge informazioni aggiuntive o utili suggerimenti.

Esempio

Riporta un esempio pratico.

Risultato

Mostra il risultato di una determinata procedura.

Dopo il completamento di questa operazione

Fornisce informazioni riguardo alle azioni o ai processi da eseguire a seguito del completamento della procedura.

Link correlati

Riporta un elenco di argomenti correlati che è possibile trovare all'interno della documentazione.

Markup

Gli elementi che fanno parte dell'interfaccia utente del programma sono evidenziati all'interno di tutta la documentazione.

I nomi dei menu, le opzioni, le funzioni, le finestre di dialogo, le finestre e così via, sono evidenziati in grassetto.

ESEMPIO

Per aprire la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, selezionare **File > Informazioni sul progetto**.

Se il testo in grassetto è separato da un simbolo 'maggiore di', significa che è presente una sequenza di diversi menu da aprire.

ESEMPIO

Selezionare **Configurazione > Opzioni di layout**.

I nomi dei file e i percorsi di accesso delle cartelle sono mostrati con un diverso carattere tipografico.

ESEMPIO
example_file.txt

Scorciatoie da tastiera

Le scorciatoie da tastiera sono un insieme di comandi che consentono di eseguire delle operazioni definite se premuti insieme. Molte delle scorciatoie da tastiera predefinite fanno uso dei cosiddetti tasti modificatori, alcuni dei quali differiscono a seconda del sistema operativo utilizzato.

Quando nel presente manuale sono descritte le scorciatoie da tastiera con dei tasti modificatori, queste vengono indicate con prima il tasto modificatore per Windows, seguito dal tasto modificatore per macOS e quindi dalla scorciatoia da tastiera.

ESEMPIO
Ctrl/Cmd-Z significa: premere **Ctrl** in Windows o **Cmd** in macOS, quindi premere **Z**.

Le scorciatoie da tastiera in Dorico Elements

Le scorciatoie da tastiera predefinite in Dorico Elements variano a seconda del layout della tastiera del computer utilizzato.

Se si porta il mouse sopra uno strumento di lavoro o una funzione, viene visualizzata tra parentesi la scorciatoia da tastiera utilizzata per attivare o disattivare quello strumento o quella funzione.

È anche possibile eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare **Guida > Scorciatoie da tastiera** per aprire la finestra **Scorciatoie da tastiera di Dorico**, in cui è possibile visualizzare una panoramica di tutte le scorciatoie da tastiera disponibili.
- Cercare le scorciatoie da tastiera per specifiche funzioni o voci di menu nella finestra di dialogo **Preferenze**. In questa finestra di dialogo è inoltre possibile assegnare delle nuove scorciatoie da tastiera o modificare quelle predefinite.

LINK CORRELATI

[Mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera di Dorico Elements](#) a pag. 53

[Ricerca delle scorciatoie da tastiera assegnate alle funzioni](#) a pag. 54

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 50

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 55

Come contattare Steinberg

Nel menu **Aiuto** sono disponibili delle voci di collegamento a una serie di informazioni aggiuntive.

Questo menu contiene dei link a diverse pagine del sito web di Steinberg. La selezione di una di queste voci di menu lancia automaticamente il browser web e apre la rispettiva pagina. In queste pagine sono disponibili varie informazioni di supporto e compatibilità, risposte a FAQs (frequently asked questions), informazioni riguardo ad aggiornamenti e ad altri prodotti di Steinberg, e così via.

Per poter utilizzare questa funzione è necessario che sul proprio computer sia installato un browser web e che si disponga di una connessione a internet funzionante.

Per cominciare

Questo capitolo fornisce le prime informazioni di base per iniziare a lavorare con Dorico Elements.

Quando si avvia Dorico Elements per la prima volta, prima di iniziare a lavorare ai propri progetti si raccomanda di aprire uno dei modelli disponibili in modo da avere una panoramica dell'interfaccia utente e delle funzioni offerte da Dorico Elements. Se si preferisce, è comunque possibile saltare questa parte ed esplorare liberamente il programma.

Le sezioni che seguono contengono una serie di informazioni sui seguenti argomenti:

- Panoramica sulle aree di lavoro più importanti
- Configurazione di un nuovo progetto
- Scrittura della musica e aggiunta di elementi notazionali alla partitura
- Disposizione e formattazione delle pagine
- Riproduzione di quanto è stato creato
- Stampa ed esportazione

Esplorare il programma

Le sezioni che seguono forniscono una panoramica dell'interfaccia utente di Dorico Elements e descrivono la sua struttura generale.

Apertura di un modello

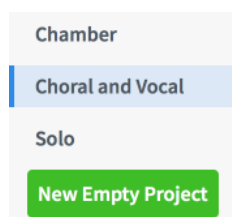
Prima di iniziare a lavorare al proprio progetto, si consiglia di prendere confidenza con l'interfaccia utente di Dorico Elements. Per cominciare, aprire uno dei modelli forniti con il programma.

PREREQUISITI

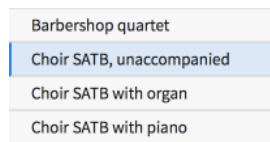
È stato avviato Dorico Elements. L'**Hub** è aperto.

PROCEDIMENTO

1. Nell'**Hub**, selezionare uno dei gruppi di modelli elencati. Ad esempio, selezionare i modelli **Corale e vocale**.



2. Selezionare uno dei modelli elencati.



3. Fare clic su Nuovo a partire da un modello.

RISULTATO

Si apre il modello. I musicisti nel modello vengono aggiunti al progetto e i rispettivi righi vengono visualizzati nell'area musicale.

LINK CORRELATI

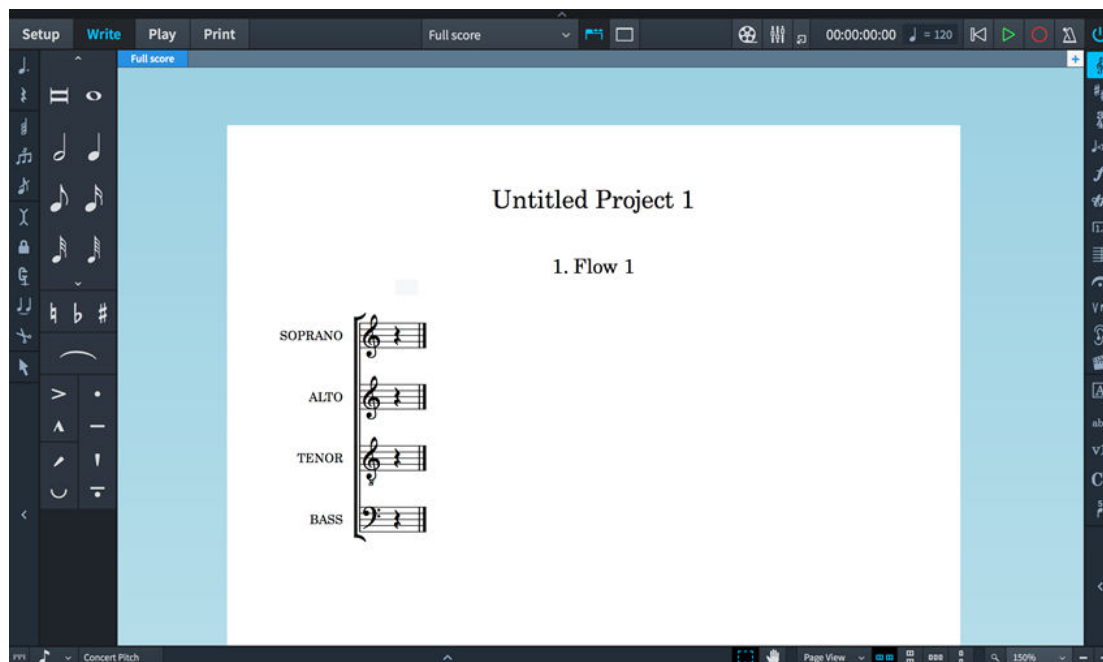
[Hub](#) a pag. 58

Demo introduttiva dell'interfaccia utente

L'interfaccia utente di Dorico Elements è costituita da diverse modalità che rappresentano fasi differenti del processo di preparazione di una partitura.

L'interfaccia presenta la stessa struttura in tutte le modalità. È sempre presente un'ampia area per la modifica della musica al centro della finestra di progetto. In tutte le modalità sono disponibili dei pannelli ripiegabili; questi si trovano, a seconda della modalità utilizzata, a sinistra, a destra e in fondo alla finestra di progetto. Il contenuto di questi pannelli cambia in base alla modalità selezionata.

Quando si apre un modello, viene visualizzata per prima la finestra di progetto in modalità Scrittura:



Finestra di progetto quando viene aperto un modello

La finestra di progetto contiene le seguenti aree:

Barra degli strumenti

La barra degli strumenti si trova in cima alla finestra di progetto.



Barra degli strumenti

Nella parte sinistra della barra degli strumenti sono visualizzate le diverse modalità. Modificando una modalità, vengono modificati l'area di lavoro e i pannelli disponibili. La modalità attuale è evidenziata in un colore differente. Al centro della barra degli strumenti si trovano le opzioni di layout che consentono di attivare i diversi layout del progetto e di visualizzare/nascondere i pannelli e le schede.

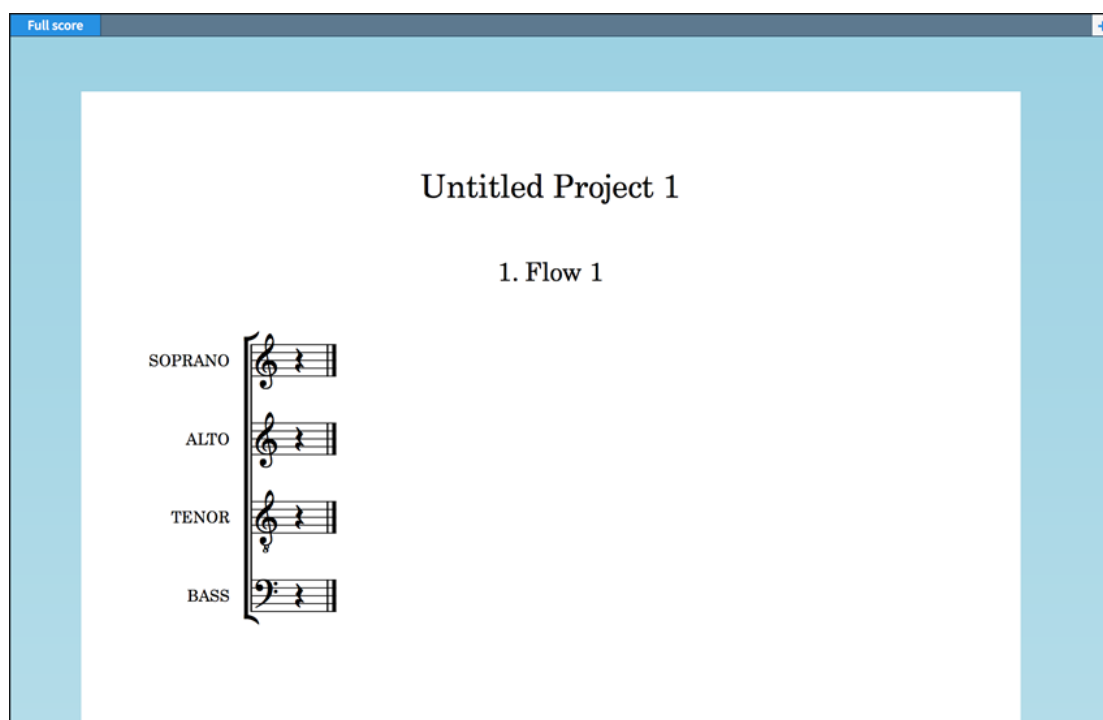
Nella parte destra della barra degli strumenti è possibile aprire il **Mixer** e utilizzare dei controlli di trasporto di base che consentono, tra le altre cose, di riprodurre e registrare la propria musica.



Pulsante **Visualizza il mixer**

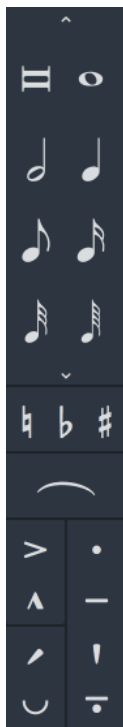
Area musicale

L'area musicale rappresenta la parte principale della finestra di progetto in modalità Configurazione e Scrittura dove viene configurata, inserita, modificata e formattata la musica. In modalità Riproduzione, quest'area, chiamata riquadro di visualizzazione degli eventi, mostra le note sotto forma di eventi. In modalità Stampa, quest'area, chiamata area di anteprima di stampa, mostra un'anteprima di ciò che sta per essere stampato o esportato sotto forma di file immagine.



L'area musicale in modalità Scrittura dopo l'avvio di un nuovo progetto da un modello corale

L'area musicale visualizza le partiture o le parti strumentali che vengono create. Al di sopra dell'area musicale è possibile attivare diversi layout utilizzando le rispettive linguette e passare da un layout a un altro. I layout in Dorico Elements consentono di presentare visivamente la propria musica in modi diversi. Se si ha una partitura completa con diverse parti strumentali, come ad esempio una parte di violino e una parte di fagotto, è possibile passare dal layout della partitura completa al layout di ciascuna parte, e viceversa. Per risparmiare spazio su schermo o per focalizzarsi su un layout specifico, è possibile nascondere le schede.



Il pannello delle note in modalità Scrittura

Barra di stato

In fondo alla finestra di progetto si trova una barra di stato che consente di selezionare diversi tipi di visualizzazione e di disposizione delle pagine per l'area musicale. Essa contiene diverse opzioni in diverse modalità.



Barra di stato

LINK CORRELATI

[Interfaccia utente](#) a pag. 31

[Mixer](#) a pag. 369

[Finestra Trasporto](#) a pag. 371

Funzioni delle diverse modalità

Ciascuna modalità rappresenta una fase differente nel processo di preparazione di partiture e parti, e ognuna di esse contiene diverse caselle degli strumenti, pannelli e funzionalità.

Modalità Configurazione

In modalità Configurazione, è possibile creare musicisti, gruppi di musicisti e assegnare ad essi degli strumenti. È possibile definire diversi layout per il progetto, i quali possono essere stampati o esportati in maniera indipendente. Ad esempio, è possibile stampare o esportare un layout per la partitura completa e dei layout separati per ciascuna parte strumentale.

È possibile visualizzare la musica nell'area musicale e passare ad altre schede o layout, ma non è possibile selezionare o interagire con gli elementi nell'area musicale.

Per passare in modalità Configurazione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-1**.
- Fare clic su **Configurazione** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Configurazione**.

Modalità Scrittura

In modalità Scrittura, è possibile inserire e modificare la propria musica, cambiare la posizione ritmica degli elementi musicali, cambiare l'altezza delle note ed eliminare note e altri elementi. Le caselle degli strumenti e i pannelli disponibili consentono di inserire tutte le note e gli elementi di notazione più comunemente utilizzati.

Per passare in modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-2**.
- Fare clic su **Scrittura** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Scrittura**.

Modalità Riproduzione

In modalità Riproduzione, è possibile assegnare strumenti virtuali ed effetti a strumenti e tecniche esecutive, da utilizzare per la riproduzione. È possibile regolare e definire le modalità di riproduzione delle singole note in modo da produrre un'esecuzione più realistica.

Per passare in modalità Riproduzione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-4**.
- Fare clic su **Riproduzione** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Riproduzione**.

Modalità Stampa

In modalità Stampa, è possibile stampare i propri layout o esportarli sotto forma di file immagine. È inoltre possibile definire le informazioni da includere nei nomi dei file da esportare.

Per passare in modalità Stampa, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-5**.
- Fare clic su **Stampa** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Stampa**.

LINK CORRELATI

[Modalità Configurazione](#) a pag. 85

[Modalità Scrittura](#) a pag. 137

[Modalità Tipografia](#) a pag. 292

[Modalità Stampa](#) a pag. 395

[Modalità Riproduzione](#) a pag. 328

Nascondere/visualizzare i pannelli

È possibile nascondere/visualizzare uno o più pannelli. Questa funzione è utile ad esempio se si desidera visualizzare una porzione più ampia dell'area musicale.

PROCEDIMENTO

- Per nascondere uno o tutti i pannelli, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per nascondere/visualizzare il pannello sinistro:
Premere **Ctrl/Cmd-7**.
Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello sinistro**.
 - Per nascondere/visualizzare il pannello destro:
Premere **Ctrl/Cmd-9**.

Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.

Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello destro**.

- Per nascondere/visualizzare il pannello inferiore:

Premere **Ctrl/Cmd-8**.

Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.

Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello inferiore**.

- Per nascondere/visualizzare tutti i pannelli:

Premere **Ctrl/Cmd-0**.

Fare clic su **Nascondi/Ripristina i pannelli**.



Selezionare **Finestra > Nascondi/Ripristina i pannelli**.

RISULTATO

I pannelli corrispondenti vengono nascosti/visualizzati. I pannelli vengono visualizzati quando è presente un segno di spunta accanto al relativo pannello nel menu, mentre sono nascosti quando il segno di spunta non è presente.

Se si nascondono tutti i pannelli attivi, il pulsante **Nascondi/Ripristina i pannelli** nella barra degli strumenti modifica il proprio aspetto e indica quali pannelli erano attivi ma sono adesso nascosti.

ESEMPIO



Aspetto quando vengono visualizzati i pannelli



Aspetto quando tutti i pannelli precedentemente attivi sono adesso nascosti

Lavorare con schede e finestre

Dorico Elements consente di configurare la propria area di lavoro in base allo stile di lavoro utilizzato.

Dorico Elements consente di aprire più schede per visualizzare layout multipli nello stesso progetto all'interno della stessa finestra. È anche possibile aprire lo stesso progetto in diverse finestre.

LINK CORRELATI

[Configurazione dell'area di lavoro](#) a pag. 45

Apertura di una nuova scheda


È possibile aprire una nuova scheda per vedere una diversa visualizzazione o un diverso layout nella stessa finestra di progetto.

Ciascuna scheda può contenere un layout separato o una visualizzazione differente di un layout già aperto in un'altra scheda o finestra. Ogni volta che si apre una nuova scheda, il programma offre la possibilità di selezionare il layout che si intende visualizzare nella scheda.

È possibile trovare le schede nella barra delle schede, ubicata in corrispondenza della parte superiore dell'area musicale, sotto la barra degli strumenti. Se nessuna scheda è visibile, fare clic su **Visualizza le schede** nella barra degli strumenti.

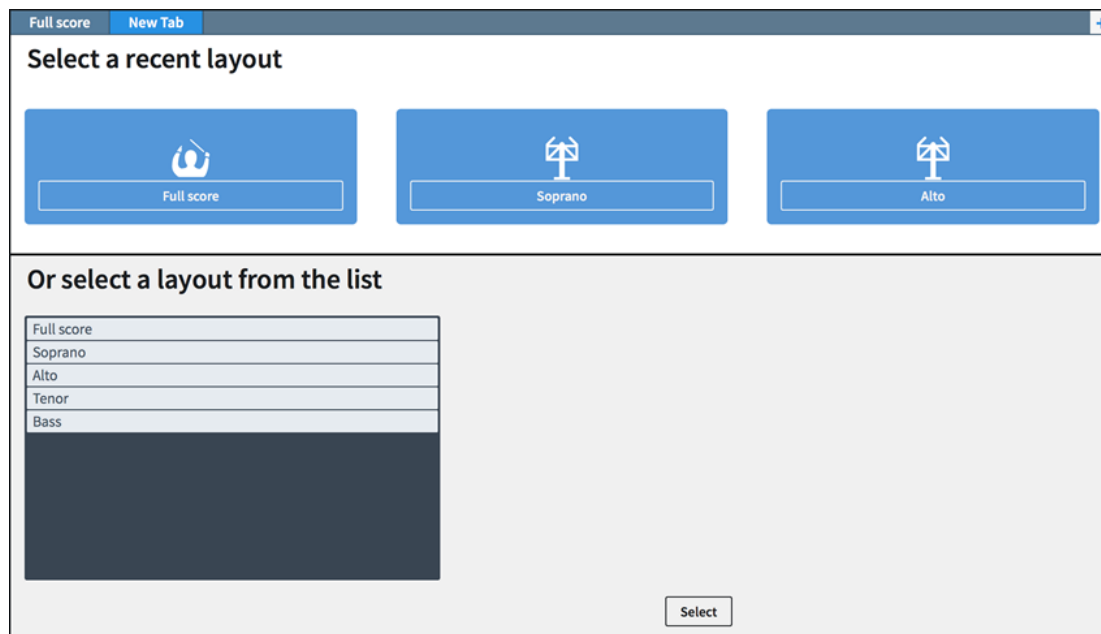


PROCEDIMENTO

- Per aprire una nuova scheda, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ctrl/Cmd-T**.
 - All'estremità destra della barra delle schede, fare clic su **Nuova scheda**.

 - Selezionare **Finestra > Nuova scheda**.
-

RISULTATO

Si apre una nuova scheda che visualizza diverse icone nella parte superiore e un elenco di layout in quella inferiore.



Opzioni disponibili nell'area musicale quando viene aperta una nuova scheda

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile fare clic su una delle icone o selezionare un layout dall'elenco in basso. In alternativa, è possibile selezionare un layout dal selettore dei layout nella barra degli strumenti. Il layout scelto si apre nella scheda attiva.

LINK CORRELATI

[Barra delle schede](#) a pag. 35

[Barra degli strumenti](#) a pag. 32

Aprire una nuova finestra

È possibile aprire un'altra finestra per lo stesso progetto, se ad esempio si desidera lavorare su più layout contemporaneamente. È possibile inoltre visualizzare una modalità differente dello stesso progetto in ciascuna finestra, ad esempio visualizzando la modalità Scrittura in una finestra e la modalità Riproduzione in un'altra finestra.

PROCEDIMENTO

- Aprire una nuova finestra di progetto in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-T**.
 - Selezionare **Finestra > Nuova finestra**.
-

RISULTATO

Si apre un duplicato della finestra. Questo duplicato contiene le stesse schede e le stesse opzioni di visualizzazione della finestra originale.

LINK CORRELATI

[Apertura di finestre di progetto multiple](#) a pag. 49

Avviare un nuovo progetto

Dopo essersi fatti una prima idea sull'interfaccia utente e sul funzionamento di Dorico Elements, è possibile procedere con l'inserire la propria musica. In questa sezione verrà illustrato come configurare un nuovo progetto.

PREREQUISITI

NOTA

Tutti i suggerimenti forniti e le immagini utilizzate a supporto dei passaggi descritti in questo capitolo sono meramente a scopo di esempio. Non è infatti necessario seguire esattamente quanto illustrato per ottenere i risultati rappresentati.

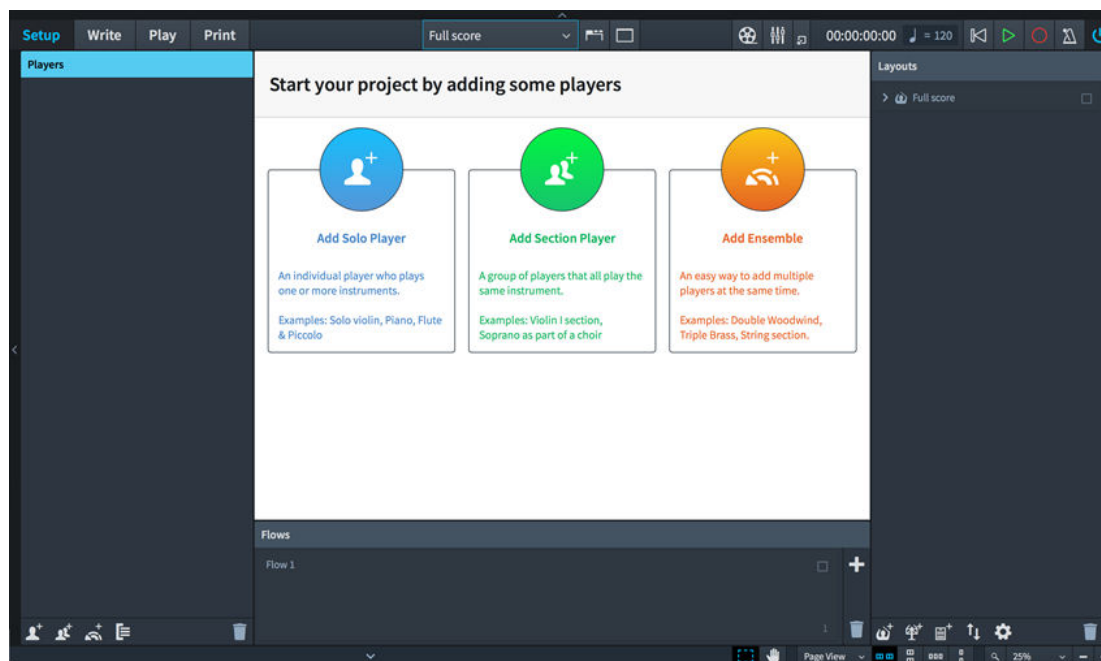
Chiudere il modello senza salvarlo per aprire nuovamente l'**Hub**.

PROCEDIMENTO

- Avviare un nuovo progetto in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-N**.
 - Fare clic su **Nuovo progetto vuoto**.
-

RISULTATO

Si apre una nuova finestra di progetto.



Ogni volta che si avvia un nuovo progetto senza selezionare un modello specifico, viene attivata la modalità Configurazione. Questo consente di specificare dei musicisti e assegnare gli strumenti a partire da zero. L'area che si trova al centro, cioè l'area di avvio del progetto, che

successivamente diventerà l'area musicale una volta che è stato aggiunto un musicista, consente di avviare il progetto con diversi tipi di musicisti. Sulla destra, il pannello **Layout** visualizza una voce **Partitura completa**. Questa voce è disponibile in ogni nuovo progetto. In fondo alla finestra si trova il pannello **Flussi**, in cui è possibile specificare delle porzioni di musica separate (chiamate appunto 'flussi') per il proprio progetto.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Avviare il progetto aggiungendo un musicista singolo o un musicista di sezione, quindi assegnare uno strumento. Si è liberi di assegnare qualsiasi tipo di strumento. In questo capitolo, viene aggiunto a titolo di esempio solamente un pianista.

LINK CORRELATI

[Finestre](#) a pag. 31

Aggiunta di un musicista solista

In questa sezione verrà descritto come aggiungere un musicista e assegnare ad esso uno strumento.

PREREQUISITI

È stato avviato un nuovo progetto. Ci si trova in modalità Configurazione.

PROCEDIMENTO

1. Fare clic su **Aggiungi un musicista solista** per aprire il selettore degli strumenti.



2. Inserire il termine **piano** nel campo di ricerca del selettore degli strumenti.
3. Fare clic su **Aggiungi**.

RISULTATO

È stato aggiunto il primo musicista. Nell'area musicale vengono visualizzati i righi di piano necessari, con incluse le rispettive chiavi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Salvare il progetto. È possibile effettuare questa azione in qualsiasi momento.

Se si desidera, è ora possibile modificare il titolo del progetto o aggiungere degli altri musicisti.

Le sezioni che seguono descrivono come creare i flussi e i layout. Se si preferisce iniziare subito a comporre la propria musica, queste sezioni possono essere saltate.

LINK CORRELATI

[Scrittura della musica](#) a pag. 22

Creazione di un flusso

I flussi rappresentano porzioni individuali di musica all'interno di un progetto, come ad esempio dei movimenti di un brano. In questa sezione verrà descritto come creare un flusso.

PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista. Ci si trova in modalità Configurazione.

PROCEDIMENTO

- In modalità Configurazione, fare clic su **Aggiungi Flusso** nel pannello Flussi in corrispondenza della parte inferiore della finestra.



RISULTATO

Ogni volta che si fa clic su **Aggiungi un flusso**, viene aggiunto un nuovo flusso al progetto. Tutti i musicisti esistenti vengono assegnati a nuovi flussi e nuovi flussi vengono aggiunti automaticamente a tutti i layout di partitura completa e delle parti esistenti.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile fare doppio clic sulla scheda del flusso per rinominare il flusso.

È inoltre possibile rimuovere i musicisti dal flusso disattivando le rispettive caselle di controllo nel pannello **Musicisti**, e rimuovere il flusso dai layout disattivando le rispettive caselle di controllo nel pannello **Layout**.

LINK CORRELATI

[Flussi a pag. 122](#)

[Rinomina dei flussi in modalità Configurazione a pag. 125](#)

Creazione di un layout

I layout definiscono il modo in cui viene presentata la musica per uno o più musicisti in uno o più flussi, specificando parametri come la dimensione della pagina, i margini, la dimensione del rigo, e così via. In questa sezione verrà descritto come creare un nuovo layout.

PREREQUISITI

Sono stati aggiunti almeno un musicista e un flusso. Ci si trova in modalità Configurazione.

Negli ensemble composti da più musicisti vengono in genere utilizzati più layout, poiché ciascun musicista potrebbe aver bisogno di un layout della singola parte strumentale. Dorico Elements crea automaticamente un layout di partitura completa contenente tutti i musicisti e tutti i flussi, oltre ai layout delle singole parti, ciascuno dei quali contiene un musicista e tutti i flussi. Se si ha necessità di avere una diversa combinazione di musicisti e flussi, ad esempio, una parte contenente la musica per due musicisti, è possibile creare dei propri layout personalizzati utilizzando la procedura descritta di seguito:

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Layout**, fare clic su **Aggiungi un layout di parte strumentale**.



RISULTATO

Nel pannello **Layout** viene creata una parte vuota.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile fare doppio clic sulla scheda della parte vuota per rinominarla.

È inoltre possibile assegnare i flussi al layout attivando le rispettive caselle di controllo nel pannello **Flussi** e assegnare i musicisti al layout attivando le rispettive caselle di controllo nel pannello **Musicisti**.

Scrittura della musica

Dopo che sono state completate le procedure di configurazione del progetto, è possibile iniziare a scrivere la propria musica.

In modalità Scrittura, è possibile inserire le note e altre notazioni all'interno della partitura.

SUGGERIMENTO

In Dorico Elements, la maggior parte delle operazioni possono essere eseguite utilizzando esclusivamente la tastiera del computer. Non è quindi strettamente necessario utilizzare un mouse o un touchpad. Imparare a conoscere le scorciatoie da tastiera consente un utilizzo di Dorico Elements più rapido ed efficiente. Il modo più veloce di inserire la musica consiste sicuramente nell'utilizzo di una tastiera MIDI. Se non se ne possiede una, è possibile utilizzare la tastiera del computer. Se si desidera, possono ovviamente essere utilizzati anche un mouse o un touchpad.

Nelle sezioni che seguono, verranno illustrate le modalità di inserimento delle note e degli elementi di notazione.

Inserimento delle prime note

In questa sezione verrà descritto come inserire le note. È possibile iniziare l'inserimento delle note senza dover prima aggiungere un tempo in chiave o un'indicazione di tonalità.

PREREQUISITI

- È stata configurata la propria tastiera MIDI.

NOTA

Se non è stata ancora configurata una tastiera MIDI, è possibile iniziare a inserire le note utilizzando la tastiera del computer.

- Nella modalità Configurazione è stato aggiunto un pianista.
 - Ci si trova in modalità Scrittura.
-

PROCEDIMENTO

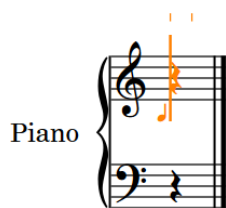
1. Selezionare la pausa che è stata automaticamente inserita a fianco della chiave quando è stato aggiunto un musicista solista.



2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-N** o **Invio**.
- Fare doppio-clic sulla pausa.

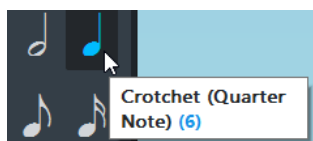
Il cursore di inserimento è attivato e compare sul rigo.



3. Nel pannello delle Note, fare clic su una durata.

NOTA

Come impostazione predefinita, Dorico Elements seleziona in automatico una nota da un quarto (semiminima).



4. Iniziare a suonare le note sulla tastiera MIDI, oppure premere **A, B, C, D, E, F, G** sulla tastiera del computer per inserire le altezze corrispondenti.

Per ottenere un'altezza maggiore o inferiore in relazione alla nota che viene inserita automaticamente da Dorico Elements, è possibile forzare l'inserimento di un registro differente.

- Per inserire una nota sopra la nota inserita in precedenza, premere **Shift-Alt**, così come la lettera relativa al nome della nota.
- Per inserire una nota sotto la nota inserita in precedenza, premere **Ctrl** (macOS) o **Ctrl-Alt** (Windows), così come la lettera relativa al nome della nota.

NOTA

È necessario premere **Ctrl** sul Mac, non **Cmd**.

RISULTATO

Le altezze scritte o suonate vengono inserite come note.

ESEMPIO



Note inserite con il cursore ancora attivo dopo la nota finale

LINK CORRELATI

[Modalità Scrittura](#) a pag. 137

[Selezionare il registro durante l'inserimento passo a passo](#) a pag. 154

Aggiunta di un tempo in chiave

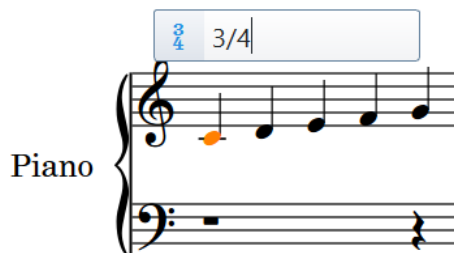
In questa sezione verrà descritto come aggiungere un tempo in chiave all'inizio del rigo. È possibile aggiungere un tempo in chiave prima o dopo aver inserito una melodia.

PREREQUISITI

Premere **Esc** per disattivare il cursore di inserimento.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la prima nota sul rigo.
2. Premere **Shift-M**.
Il riquadro dei tempi in chiave viene aperto al di sopra del rigo.
3. Inserire un tempo in chiave comune nel riquadro di inserimento, come ad esempio 3/4.



4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO



Il tempo in chiave viene automaticamente inserito a sinistra della nota e vengono inserite in automatico le necessarie stanghette di misura alle posizioni corrette. Se si desidera inserire un'indicazione di tonalità, procedere alla sezione successiva.

Aggiunta di un'indicazione di tonalità

In questa sezione, verrà descritto come aggiungere un'indicazione di tonalità. È possibile aggiungere un'indicazione di tonalità a qualsiasi posizione ritmica nel rigo.

Quando si inizia un nuovo progetto da zero, come impostazione predefinita non è visualizzata alcuna indicazione di tonalità. A seconda del tipo di musica che si sta scrivendo, potrebbe essere utilizzata un'indicazione di tonalità in Do maggiore, oppure una tonalità aperta senza un centro tonale specifico.

È possibile cambiare la tonalità in un qualsiasi punto del rigo. Per aggiungere una diversa indicazione di tonalità all'inizio del rigo, ad esempio Re maggiore, procedere come descritto di seguito:

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la prima nota sul rigo.
2. Premere **Shift-K**.
Ciò apre il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità in cima al rigo.
3. Inserire l'indicazione di tonalità scelta nel riquadro di inserimento. Se si desidera inserire un Re maggiore, digitare una D maiuscola.
Per un Re minore, digitare una d minuscola.



4. Premere **Invio**.

RISULTATO



L'indicazione di tonalità viene inserita tra la chiave e il tempo in chiave. Dorico Elements aggiunge automaticamente le alterazioni dove necessario.

Inserimento dei primi accordi

In questa sezione verrà descritto come inserire un accordo per mezzo della tastiera del computer utilizzando la modalità accordi. Se si intende invece utilizzare una tastiera MIDI, l'accordo può essere inserito direttamente con la tastiera, senza utilizzare la modalità accordi. Dorico Elements inserisce automaticamente le note corrette.

PREREQUISITI

Selezionare l'ultima nota o pausa sul rigo e premere **Invio**. Viene visualizzato il cursore di inserimento.

PROCEDIMENTO

1. Avviare l'inserimento degli accordi in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Q**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Accordi**.

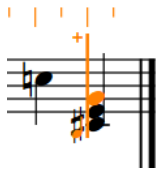


Il cursore visualizza un segno "più" in cima.



2. Facoltativo: Nel pannello delle Note, selezionare una durata.
3. Inserire le note desiderate nell'accordo premendo i tasti da **A** a **G**, uno dopo l'altro. Ad esempio, per un accordo di Do maggiore, premere **C**, **E** e **G**.
Per impostazione predefinita, Dorico Elements aggiunge ogni nuova nota sopra la nota precedente. È possibile selezionare manualmente il registro delle note.

L'esempio mostra un possibile risultato.



4. Premere **Barra spaziatrice** per spostare in avanti il cursore alla posizione della nota successiva e proseguire con l'accordo seguente.
Dorico Elements resta in attesa che vengano inseriti altri accordi fino a quando non si disattiva la modalità di inserimento accordi.
 5. Facoltativo: Per interrompere l'inserimento degli accordi, premere **Q** o fare nuovamente clic su **Accordi** nella casella degli strumenti Note.
-

LINK CORRELATI

[Selezionare il registro durante l'inserimento passo a passo](#) a pag. 154

L'idea alla base di Dorico Elements

Le sezioni che seguono offrono una panoramica della filosofia di progettazione e dell'idea che sta alla base di Dorico Elements.

Vi consigliamo di prendere confidenza con questi concetti poiché spesso verranno richiamati all'interno della documentazione.

Filosofia di progettazione e concetti di livello superiore

Per creare un software di notazione come Dorico Elements, sono necessarie profonde considerazioni a livello di progettazione, che potrebbero rivelarsi di particolare interesse per gli utenti che hanno familiarità con applicazioni simili. Dorico Elements è caratterizzato da un avanzatissimo concept di progettazione, basato su un approccio di tipo musicale piuttosto che sulla comodità di calcolo. Questo tipo di visione offre indubbiamente innumerevoli vantaggi.

Nella maggior parte delle altre applicazioni di notazione musicale ad orientamento grafico, il concetto di livello superiore è la definizione del rigo o dello strumento che crea uno o più rigi. Quando si configura una partitura completa in tali programmi, si inizia aggiungendo il numero di rigi corretto e ci si trova a dover prendere immediatamente delle decisioni in merito al layout. Ciò significa che è necessario ad esempio sapere fin da subito se due flauti condivideranno lo stesso rigo o se ciascuno ne occuperà uno proprio, oppure se la partitura conterrà due o tre trombe. Molte di queste decisioni hanno un impatto significativo sul processo di inserimento, modifica e produzione delle singole parti strumentali.

In genere, ogni accollatura di una partitura deve contenere lo stesso numero di rigi, anche se in particolari accollature alcuni di essi sono nascosti. L'utente deve quindi gestire personalmente alcune convenzioni comuni, come ad esempio più esecutori dello stesso strumento che condividono dei rigi. Questa operazione può richiedere molto tempo ed è per sua natura soggetta a errori.

Di contro, Dorico Elements è stato progettato per essere quanto più conforme possibile al modo in cui viene eseguita la musica nel 'mondo reale' e per riuscire a rendere una partitura l'espressione flessibile delle scelte pratiche che influenzano una performance musicale, piuttosto che rendere la performance musicale stessa subordinata al modo in cui la partitura è stata inizialmente preparata.

A questo scopo, il concetto di livello superiore di Dorico Elements è il gruppo di musicisti reali che esegue una partitura. Una partitura può essere scritta per uno o più gruppi, ad esempio un coro doppio o un'orchestra più un ensemble da camera, e così via. Ciascun gruppo include uno o più musicisti che corrispondono alle persone fisiche che suonano uno o più strumenti. I musicisti possono essere sia singoli esecutori che suonano uno o più strumenti, come un oboista che doppia un corno inglese, o dei gruppi in cui ogni musicista suona un solo strumento, come otto banchi dei violinisti.

Una differenza sostanziale tra Dorico Elements e le altre applicazioni di notazione musicale consiste nel fatto che i contenuti musicali esistono indipendentemente dal layout della partitura in cui sono visualizzati.

La musica effettivamente suonata da parte del gruppo nella partitura appartiene a uno o più flussi. Un flusso è una qualsiasi porzione musicale a sè stante, ad esempio un intero brano

musicale, un movimento di una sonata o di una sinfonia, un numero in uno musical, o anche una breve scala o un esercizio. I musicisti possono avere o meno della musica da suonare in un determinato flusso. Ad esempio, gli ottoni potrebbero essere completamente estromessi dal movimento lento di una sinfonia classica, oppure determinati musicisti potrebbero non dover suonare in alcune battute nell'ambito di una partitura cinematografica. Questo non rappresenta un problema, poichè è possibile combinare in qualsiasi modo si desideri i musicisti nei flussi.

La filosofia di progettazione di Dorico Elements offre svariati benefici. Di particolare rilievo è la possibilità di produrre diversi layout di partitura che condividono lo stesso contenuto musicale. Ad esempio, all'interno dello stesso progetto, è possibile creare una partitura completa con la musica di ciascun musicista su righe separate, una parte strumentale contenente solamente la musica appartenente a un musicista specifico e una parte strumentale contenente solamente la musica appartenente a un musicista specifico.

Concetti chiave musicali

Per poter lavorare in maniera efficiente con Dorico Elements, è importante comprendere il modello concettuale del programma.

Il modello utilizzato si basa fortemente sulle considerazioni pratiche relative al modo in cui la musica viene scritta ed eseguita da persone fisiche reali.

Progetti in Dorico Elements

Un progetto è costituito da un singolo file che viene creato all'interno di Dorico Elements. Esso può contenere varie parti musicali di qualsiasi durata, scritte per qualsiasi combinazione di strumenti e in layout diversi.

Ad esempio, è possibile creare un singolo progetto che contiene tutti i preludi e le fughe de «Il clavicembalo ben temperato» di Bach, come flussi separati.

Modalità in Dorico Elements

Le modalità in Dorico Elements rappresentano una sequenza logica di fasi del processo di preparazione della musica, ed è possibile passare dall'una all'altra in qualsiasi momento, in base alle proprie esigenze.

Dorico Elements contiene le seguenti modalità:

Configurazione

In questa modalità è possibile definire i musicisti e gli strumenti per il progetto. È possibile creare e gestire i flussi e configurare i layout.

Scrittura

In questa modalità è possibile scrivere la propria musica. Possono essere inserite note e pause, indicazioni di tonalità, tempi in chiave e annotazioni idiomatiche.

Riproduzione

In questa modalità è possibile configurare il proprio progetto per la riproduzione. È possibile assegnare VST instrument, regolare il mix e cambiare la durata del suono delle note in riproduzione senza incidere sulla loro durata annotata.

Stampa

In questa modalità è possibile definire i diversi lavori di stampa, come ad esempio la stampa di partiture complete, spartiti di studio, parti individuali, e così via. Per ciascun tipo di lavoro è possibile specificare delle opzioni per le dimensioni delle pagine e per la stampa fronte retro. Possono essere gestiti anche altri aspetti come l'esportazione verso diversi tipi di file, ad esempio il formato PNG.

LINK CORRELATI

[Funzioni delle diverse modalità](#) a pag. 15

Strumenti in Dorico Elements

In Dorico Elements, uno strumento rappresenta un singolo strumento musicale, come un pianoforte, un flauto o un violino. Le voci umane, come il soprano o il tenore, vengono anch'esse considerate strumenti.

Dorico Elements dispone di un ampio database di informazioni sulle proprietà di ciascuno strumento. Queste informazioni includono l'estensione suonabile, le tecniche di riproduzione comuni e non comuni, le convenzioni di notazione, le proprietà di trasposizione, le intonazioni, le chiavi, il numero e il tipo di righe, e così via.

LINK CORRELATI

[Strumenti](#) a pag. 107

Musicisti in Dorico Elements

In Dorico Elements, un musicista può essere rappresentato da un singolo strumentista o da più esecutori.

- I musicisti solisti sono musicisti individuali che possono suonare uno o più strumenti musicali, ad esempio un clarinetista che doppia un sassofono o un percussionista che suona una grancassa, dei piatti e un triangolo.
- Un musicista di sezione rappresenta più musicisti che suonano tutti lo stesso strumento, ad esempio un violinista può rappresentare otto banchi di violini e un soprano può rappresentare l'intera sezione soprano in un coro a voci miste.

NOTA

I musicisti di sezione non possono doppiare strumenti, ma possono suonare divisi. Ciò significa che questi possono essere suddivisi in unità più piccole, un'operazione generalmente necessaria per gli archi.

LINK CORRELATI

[Musicisti](#) a pag. 98

[Divisi](#) a pag. 681

Gruppi in Dorico Elements

Un gruppo rappresenta un insieme di musicisti che vengono considerati come un tutt'uno, come ad esempio un coro, un'orchestra o un ensemble da camera.

In un progetto tipico, potrebbe essere presente un solo gruppo che contiene tutti i musicisti che sono stati definiti. Tuttavia, al fine di consentire una facile gestione dei componenti in lavori di grandi dimensioni, è possibile definire tutti i gruppi necessari. Potrebbe inoltre essere necessario assegnare i musicisti a questi gruppi allo scopo, tra le altre cose, di inserire adeguatamente parentesi ed etichette ai righe nella partitura del direttore d'orchestra.

ESEMPIO

Un lavoro per doppio coro e organo può definire i due cori come gruppi separati. In questo modo, ciascun coro potrà disporre di una propria etichetta, oltre all'etichetta di ciascun musicista di sezione (soprano, contralto, tenore, basso) appartenente ai singoli cori.

In un lavoro di particolare complessità come «A Symphony of Three Orchestras» di Elliot Carter, ciascuna orchestra può essere definita come un gruppo separato.

LINK CORRELATI

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 120

Flussi in Dorico Elements

I flussi sono porzioni separate di musica completamente indipendenti a livello di contesto musicale, ad esempio, un singolo brano musicale di un album, un movimento di una sonata o sinfonia, un numero in un musical, una scala o un esercizio di lettura a prima vista di poche misure di lunghezza. Un singolo progetto può contenere uno o più flussi.

Ogni flusso può contenere musica per una qualsiasi combinazione di musicisti. Ad esempio, in una sinfonia classica non è raro che gli ottoni non suonino nel secondo movimento, pertanto in questo caso si potranno semplicemente rimuovere gli ottoni dal flusso nel secondo movimento. In un elenco di battute d'entrata di una partitura cinematografica, determinati musicisti potrebbero non essere necessari in certe battute, perciò i flussi corrispondenti conterranno solamente quei musicisti che hanno effettivamente delle parti da suonare.

La corretta assegnazione dei musicisti ai flussi consente ad esempio a Dorico Elements di generare automaticamente dei fogli di 'tacet' per le singole parti strumentali.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 122

Layout in Dorico Elements

I layout combinano i contenuti musicali rappresentati dai flussi, con le regole di disposizione e strutturazione delle pagine e di tipografia musicale. Si possono avere layout delle parti per i singoli musicisti, così come layout per più musicisti tratti da più flussi diversi. È possibile utilizzare i layout per produrre una notazione musicale impaginata che può quindi essere stampata ed esportata in diversi formati.

Un tipico progetto per un ensemble di più musicisti contiene diversi layout. Ad esempio, un lavoro per quartetto d'archi in tre movimenti contiene quattro musicisti solisti – due violini, una viola e un violoncello – e tre flussi, uno per ciascun movimento. Un progetto di questo tipo potrebbe richiedere cinque layout:

- Quattro layout, ciascuno dei quali contenente la musica di tutti e tre i flussi dei singoli solisti, cioè le singole parti strumentali
- Un layout contenente la musica di tutti e tre i flussi e tutti e quattro i musicisti, cioè la partitura completa

Ciascun layout offre una serie di controlli indipendenti per la gestione di tutti gli aspetti visivi della musica, inclusa la dimensione dei singoli rigi, la spaziatura delle note e la formattazione delle accollature. Ciascun layout può inoltre presentare impostazioni indipendenti, come ad esempio la dimensione della pagina, margini, apici e pedici.

La formattazione predefinita delle pagine nei layout è determinata dalle cornici master.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 126

[Layout delle pagine](#) a pag. 294

[Pagine master](#) a pag. 293

Interfaccia utente

L'interfaccia utente di Dorico Elements è stata progettata per essere meno invasiva possibile, mantenendo al contempo tutti i più importanti strumenti di lavoro a portata di mano.

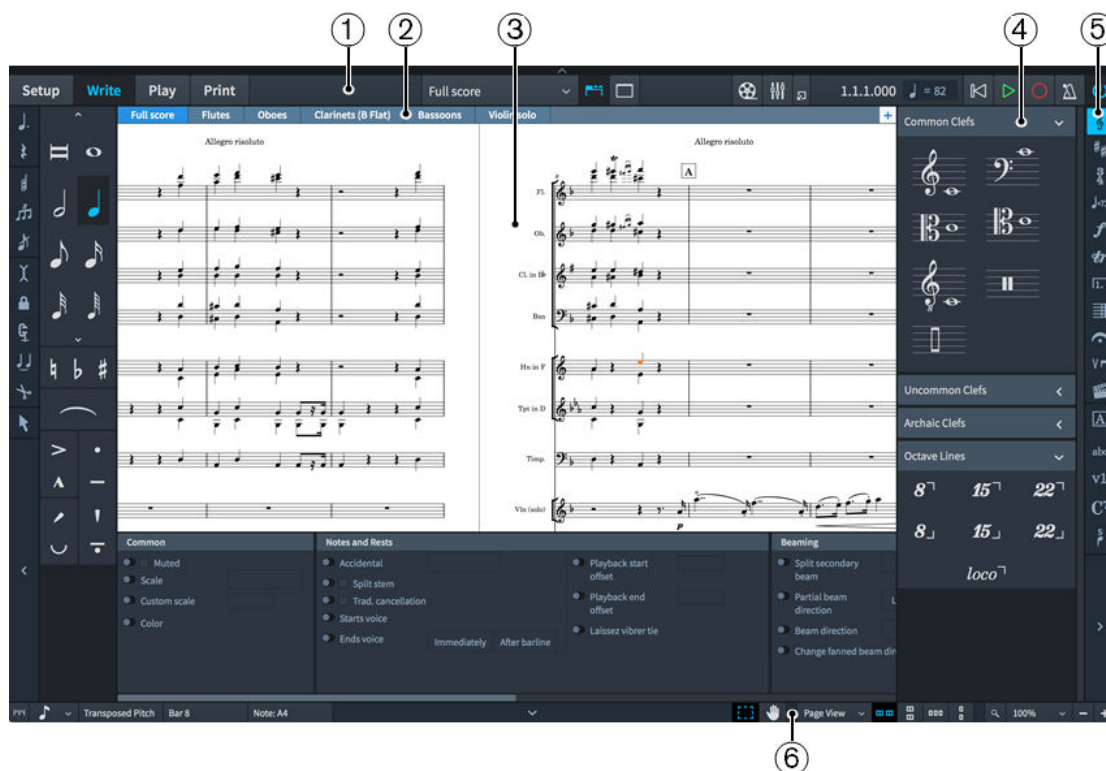
È possibile esplorare liberamente l'interfaccia senza rischiare di arrecare alcun danno al progetto. Qualsiasi modifica accidentale può essere sempre annullata ed è possibile chiudere in qualsiasi momento il progetto senza salvarlo.

Finestre

Dorico Elements dispone di una finestra di progetto e di finestre fluttuanti.

Finestra di progetto

È possibile aprire più finestre di progetto per lo stesso progetto o per progetti diversi. La finestra di progetto è costituita da diverse aree.



Finestra di progetto

1 Barra degli strumenti

Consente l'accesso alle diverse modalità, alle opzioni dell'area di lavoro, al **Mixer**, alla finestra **Video** e alle opzioni di trasporto di base.

2 Barra delle schede

.La barra delle schede mostra le schede che sono aperte in modalità Configurazione e Scrittura. Se si suddivide l'area musicale e si aprono diverse schede, vengono visualizzati dei gruppi di schede.

3 **Area di avvio del progetto/Area musicale/Riquadro di visualizzazione degli eventi/ Area di anteprima di stampa**

Quando si configura un nuovo progetto vuoto, quest'area, nelle modalità Configurazione e Scrittura, visualizza l'area di avvio del progetto e consente di aggiungere i primi musicisti. Una volta che è stato aggiunto un musicista o un ensemble, questa diventa l'area musicale; qui è possibile visualizzare, configurare, modificare e formattare l'intera partitura o una parte di essa e scrivere la propria musica. In modalità Riproduzione, quest'area contiene un riquadro di visualizzazione degli eventi che mostra gli effetti della manipolazione della partitura sulla riproduzione. In modalità Stampa, l'area di anteprima di stampa mostra un'anteprima di come il progetto sta per essere stampato su carta o esportato sotto forma di file immagine.

4 **Pannelli**

I pannelli disponibili forniscono le note e le notazioni necessarie per creare e modificare la propria musica. I diversi pannelli contengono elementi e funzioni differenti, a seconda della modalità selezionata.

5 **Casella degli strumenti**

Fornisce l'accesso a diversi elementi e strumenti da utilizzare per inserire e modificare la propria musica. Le diverse caselle degli strumenti contengono elementi e strumenti di lavoro differenti, a seconda della modalità selezionata.

6 **Barra di stato**

Consente di selezionare una diversa visualizzazione e disposizione di pagina dell'area musicale. Contiene anche le opzioni di zoom e un riepilogo della selezione corrente nell'area musicale.

Finestre fluttuanti

Dorico Elements consente di aprire delle finestre fluttuanti, come il **Mixer** e la finestra **Trasporto**. Queste finestre possono essere nascoste e visualizzate indipendentemente dalla modalità selezionata nella finestra principale. Le seguenti opzioni nascondono/visualizzano delle finestre fluttuanti:

Visualizza il Mixer



Visualizza/nasconde la finestra del **Mixer**.

Visualizza la barra di trasporto



Visualizza/nasconde la finestra di **Trasporto**.

Visualizza il video



Nasconde/visualizza la finestra **Video**.

LINK CORRELATI

[Apertura di finestre di progetto multiple](#) a pag. 49

Barra degli strumenti

La barra degli strumenti consente di accedere alle diverse modalità del programma, alle opzioni dell'area di lavoro, oltre che al **Mixer** e alle opzioni di trasporto.

La barra degli strumenti è sempre disponibile, indipendentemente dalla modalità o dallo strumento di lavoro in uso. Nel caso in cui, per una ragione specifica si avesse necessità di nascondere la barra degli strumenti, fare clic in cima alla barra.



La barra degli strumenti contiene i seguenti elementi:

- 1 Modalità**
Aree di lavoro selezionabili nella finestra di progetto che rappresentano fasi diverse all'interno del processo di preparazione di una partitura. Se l'ampiezza della finestra principale del progetto diventa abbastanza piccola, i pulsanti di modalità si trasformano in un menù.
- 2 Opzioni dell'area di lavoro**
Consentono di selezionare diversi layout da aprire nell'area musicale e di modificare il proprio ambiente di lavoro.
- 3 Visualizza il video**
Nasconde/visualizza la finestra **Video**.
- 4 Visualizza il mixer**
Visualizza/nasconde la finestra del **Mixer**.
- 5 Sezione del trasporto in miniatura**
Consente un rapido accesso alle funzioni di trasporto principali, compresi i comandi **Riproduci**, **Registra** e **Click**.
- 6 Attiva il progetto**
Visualizza quale progetto è attivato per la riproduzione quando ci sono più progetti aperti.

Opzioni dell'area di lavoro

Le opzioni dell'area di lavoro che si trovano al centro della barra degli strumenti consentono di selezionare diversi layout e modificare il proprio ambiente di lavoro.

Selettore dei layout



Consente di selezionare altri layout da visualizzare nella scheda corrente.

Visualizza le schede

Consente di visualizzare/nascondere la barra delle schede sopra l'area musicale.



Aspetto quando la barra delle schede è nascosta



Aspetto quando la barra delle schede è visualizzata

Nascondi/Ripristina i pannelli

Consente di visualizzare/nascondere tutti i pannelli aperti.



Aspetto quando i pannelli sono visualizzati



Aspetto quando tutti i pannelli precedentemente attivi sono adesso nascosti

Sezione del trasporto in miniatura

La sezione del trasporto in miniatura che si trova a destra della barra degli strumenti consente l'accesso rapido alle funzioni di trasporto principali di Dorico Elements.

Visualizza la barra di trasporto



Apri la finestra **Trasporto**.

Riquadro del tempo

Visualizza la posizione dell'indicatore di riproduzione in uno dei seguenti formati:

- Misure, movimenti e tick
- Tempo trascorso nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, millisecondi
- Timecode nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, fotogrammi

1.1.1.000

Riquadro del tempo con visualizzazione di misure e movimenti

00:00:00.000

Riquadro del tempo con visualizzazione del tempo trascorso

00:00:00:00

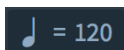
Riquadro del tempo con visualizzazione del timecode

È possibile modificare il contenuto visualizzato nel riquadro del tempo cliccandoci sopra.

Tempo

Visualizza il tempo utilizzato per la riproduzione e la registrazione. Il valore cambia in base alla posizione attuale dell'indicatore di riproduzione e il suo aspetto cambia in base alla relativa modalità attuale.

È possibile modificare la modalità del tempo facendo clic sul riquadro del **Tempo**.



Come appare il riquadro del **Tempo** quando è attiva la modalità tempo fisso



Come appare il riquadro del **Tempo** quando è attiva la modalità di adattamento ai cambi di tempo

Riavvolgi all'inizio del flusso



Sposta l'indicatore di riproduzione all'inizio del flusso.

Riproduzione

Avvia/arresta la riproduzione a partire dalla posizione precedente dell'indicatore di riproduzione.



Pulsante **Riproduzione** quando la riproduzione è in fase di arresto



Pulsante **Riproduzione** quando è in corso la riproduzione

Registra



Avvia/Arresta registrazione MIDI.

Click



Riproduce/silenza il click del metronomo durante la riproduzione e la registrazione.

Attiva il progetto



Visualizza quale progetto è attivato per la riproduzione quando ci sono più progetti aperti.

SUGGERIMENTO

La finestra **Trasporto** contiene ulteriori funzioni di trasporto.

LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 371

[Riprodurre la musica](#) a pag. 360

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 359

[Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 363

Barra delle schede

La barra delle schede di Dorico Elements consente di visualizzare diversi layout all'interno della stessa finestra di progetto. Essa si trova tra la barra degli strumenti e l'area musicale.

SUGGERIMENTO

Se la barra delle schede non è visibile, fare clic su **Visualizza le schede** nella barra degli strumenti. Se la voce **Visualizza le schede** è attivata, la barra delle schede è sempre visualizzata anche se è aperta una sola scheda.



La barra delle schede contiene:

1 Scheda

Vengono visualizzate tutte le schede attualmente aperte, disposte da sinistra a destra secondo l'ordine in cui sono state aperte. Ogni scheda presenta il nome del layout selezionato. La scheda attualmente visibile nell'area musicale viene evidenziata.

Quando si passa il mouse sopra una scheda, compare una **x** che consente di chiudere la scheda.



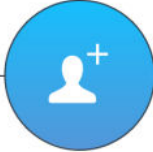
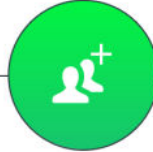

2 Nuova scheda

Consente di aprire una nuova scheda. Le schede possono contenere un diverso layout o una visualizzazione supplementare di un layout già aperto in un'altra scheda o finestra.

Area di avvio del progetto

L'area di avvio del progetto è visualizzata al centro della finestra di progetto in modalità Configurazione e modalità Scrittura quando si configura un nuovo progetto vuoto. Quando si aggiunge almeno un musicista, la visualizzazione passa all'area musicale.

Start your project by adding some players

 <p>Add Solo Player</p> <p>An individual player who plays one or more instruments.</p> <p>Examples: Solo violin, Piano, Flute & Piccolo</p>	 <p>Add Section Player</p> <p>A group of players that all play the same instrument.</p> <p>Examples: Violin I section, Soprano as part of a choir</p>	 <p>Add Ensemble</p> <p>An easy way to add multiple players at the same time.</p> <p>Examples: Double Woodwind, Triple Brass, String section.</p>
---	---	---

Area di avvio del progetto

L'area di avvio del progetto visualizza delle schede che consentono di aggiungere i primi musicisti. Per aggiungere dei musicisti, fare clic su una scheda:

Aggiungi un musicista solista

Aggiunge un singolo musicista al quale è possibile assegnare uno o più strumenti.

Aggiungi un musicista di sezione

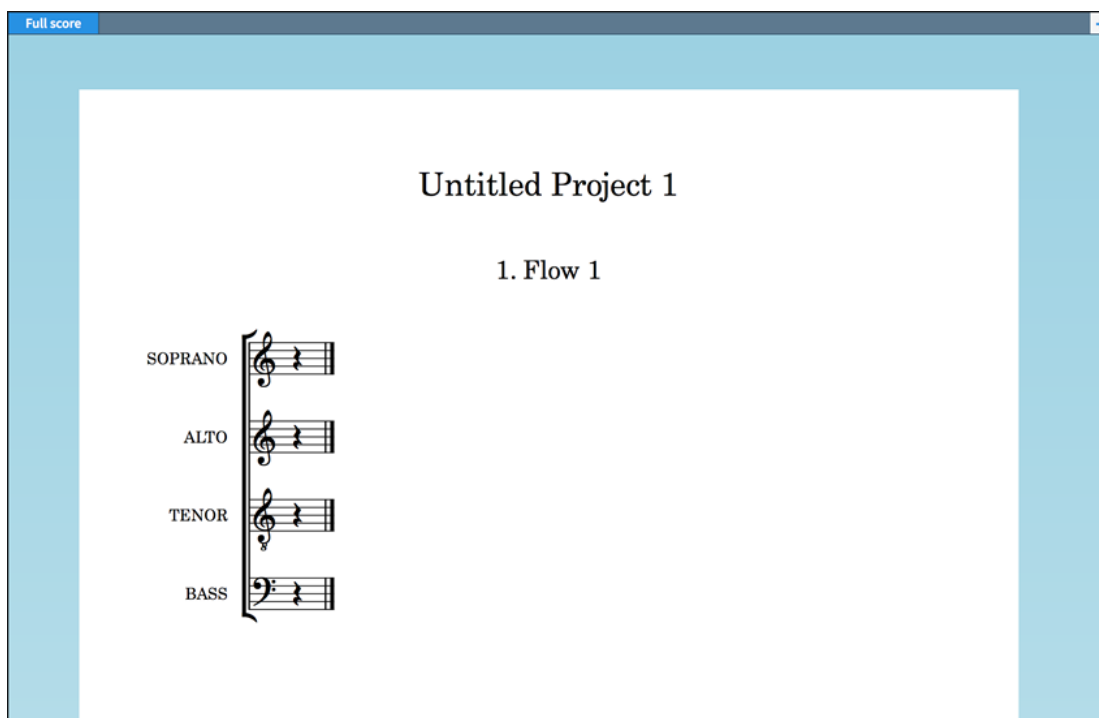
Aggiunge un musicista che rappresenta un insieme di musicisti che suonano tutti lo stesso strumento.

Aggiungi un ensemble

Aggiunge più musicisti che suonano diversi strumenti. Gli ensemble che è possibile aggiungere rappresentano combinazioni standard di musicisti.

Area musicale

In modalità Configurazione e in modalità Scrittura l'area musicale visualizza la partitura modificabile.



L'area musicale che visualizza un estratto di una partitura

L'area musicale può essere visualizzata in diversi tipi di visualizzazioni. La barra delle schede dell'area musicale consente di aprire diversi layout del progetto e di passare da uno all'altro. Le barre di scorrimento sulla destra e in fondo all'area musicale consentono di scorrere all'interno del layout.

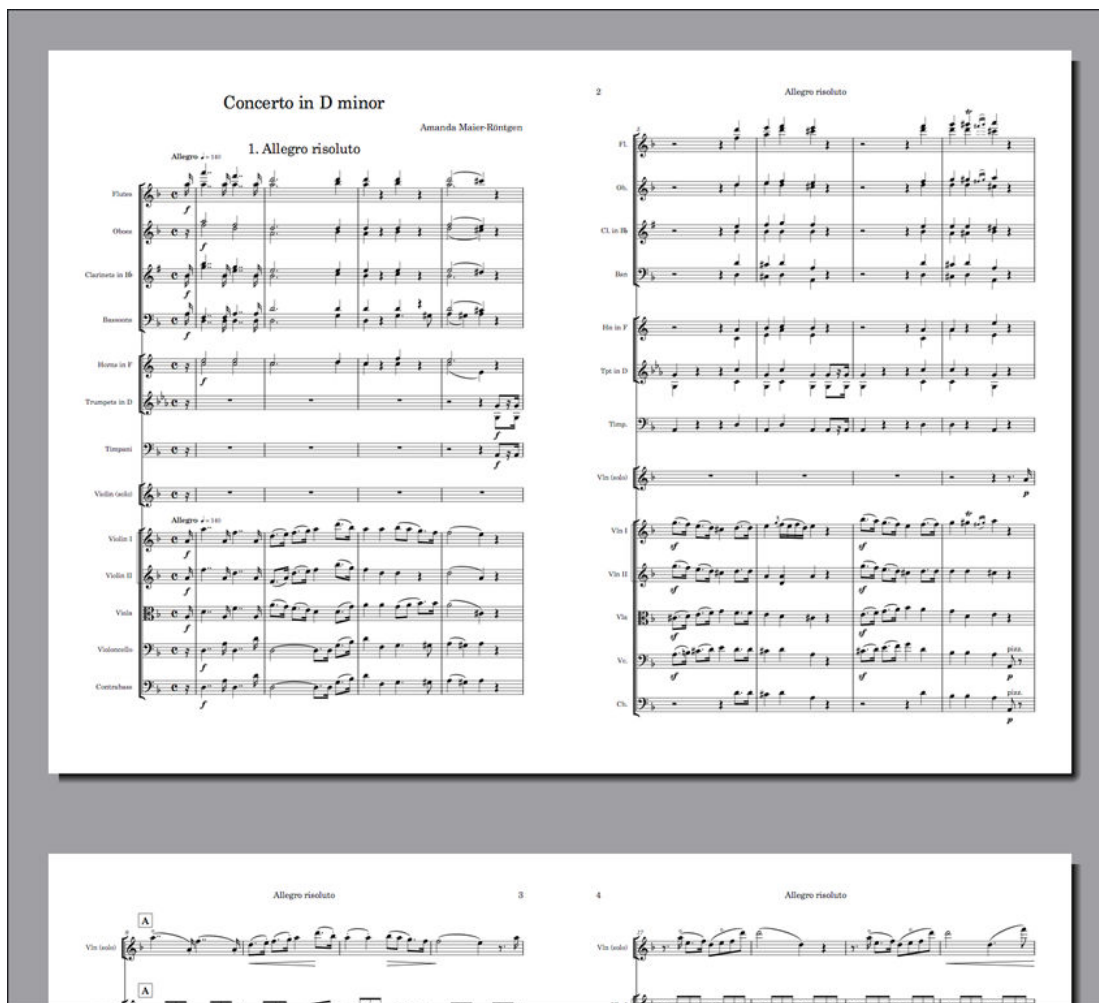
Quando i pannelli sono aperti sulla destra, sulla sinistra e nella parte inferiore della finestra, è possibile ridurre le dimensioni dell'area musicale. È possibile nascondere/visualizzare i pannelli a seconda delle necessità.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 16

Area di anteprima di stampa

L'area di anteprima di stampa in modalità Stampa mostra un'anteprima non modificabile di ciò che sta per essere stampato o esportato sotto forma di immagine.



Area di anteprima di stampa che mostra una partitura da stampare in modalità 2 in su

Nell'area di anteprima di stampa è possibile scorrere le pagine visualizzate, ma non è possibile modificare il layout. Se si desidera apportare modifiche, è necessario passare alla modalità Configurazione o Scrittura.

NOTA

È possibile andare direttamente alla prima pagina del layout premendo **Home**, e all'ultima pagina premendo **Fine**.

Se si selezionano più layout da stampare come parte dello stesso lavoro di stampa, l'area di anteprima di stampa visualizza solamente il primo di questi layout. Se si desidera visualizzare la disposizione di pagina attesa per ciascun layout nell'anteprima di stampa, è necessario verificare il layout singolarmente prima di avviare la stampa.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 395

Pannelli

I pannelli presenti nella finestra di progetto contengono le note, le notazioni e le funzioni necessarie per configurare, scrivere e modificare la propria musica.



Pannelli in modalità Scrittura

- 1 Pannello di sinistra. In modalità Scrittura è il pannello Note.
- 2 Pannello di destra. In modalità Scrittura è il pannello Notazioni.
- 3 Pannello inferiore. In modalità Scrittura è il pannello delle proprietà.

I pannelli hanno nomi e funzioni differenti in ciascuna modalità di Dorico Elements.

Modalità e relativi pannelli

Modalità	Pannello di sinistra	Pannello di destra	Pannello inferiore
Configurazione	Musicisti	Layout	Flussi
Scrittura	Note	Notazioni	Proprietà
Riproduzione	n/a	VST instrument e strumenti MIDI	n/a
Stampa	Layout	Opzioni di stampa	n/a

Alcuni pannelli sono visualizzati per impostazione predefinita. È possibile nascondere/visualizzare ciascun pannello individualmente oppure tutti insieme contemporaneamente.

LINK CORRELATI

[Modalità in Dorico Elements](#) a pag. 28

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 16

[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 85

[Finestra di progetto in modalità Scrittura](#) a pag. 137

[Finestra di progetto in modalità Riproduzione](#) a pag. 328

[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 395

Frecce di apertura

Le frecce di apertura indicano che è possibile espandere/contrarre gli oggetti e i menu, in senso verticale od orizzontale.

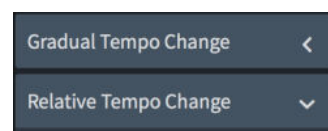
In Dorico Elements, le frecce di apertura sono usate di solito per nascondere/visualizzare i pannelli, le sezioni e le opzioni avanzate, oltre che per espandere/contrarre le schede, ad esempio le schede dei musicisti nel pannello Musicisti in modalità Configurazione.



Freccia di apertura per il pannello inferiore



Frecce di apertura per la scheda di un musicista e dello strumento al suo interno



Frecce di apertura per le sezioni contenute nel pannello Tempo

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 16

[Pannello Musicisti](#) a pag. 86

[Strumenti](#) a pag. 107

Caselle degli strumenti

Le caselle degli strumenti sono disponibili in modalità Scrittura e in modalità Riproduzione. Contengono diverse opzioni e strumenti in base alla modalità attuale, ma solitamente consentono di inserire e modificare note ed elementi di notazione. La casella degli strumenti Notazioni determina inoltre quali opzioni debbano essere visualizzate nel pannello delle Notazioni.

Nelle diverse modalità sono disponibili le seguenti caselle degli strumenti:

Modalità Scrittura

- La casella degli strumenti Note si trova a sinistra della finestra
- La casella degli strumenti Notazioni si trova a destra della finestra

Modalità Riproduzione

- La casella degli strumenti Riproduzione si trova a sinistra della finestra

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 138

[Casella degli strumenti degli elementi di notazione](#) a pag. 143

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 329

Barra di stato

La barra di stato che si trova in fondo alla finestra di progetto consente di selezionare una diversa visualizzazione e una differente disposizione di pagina nell'area musicale.

NOTA

Non tutte le opzioni contenute nella barra di stato sono disponibili in tutte le modalità.



Barra di stato in modalità Scrittura

1 **Selettore della griglia ritmica**

Consente di modificare il valore della griglia ritmica, che influenza determinati aspetti dell'inserimento e della modifica degli elementi musicali, come ad esempio l'entità del loro spostamento.

2 **Display di stato**

Mostra una serie di informazioni relative al layout e alla selezione corrente, divise in un massimo di tre sezioni, che sono, da sinistra a destra:

- Trasposizione del layout corrente
- La misura/l'intervallo di misure della selezione corrente.
- Riepilogo della selezione, ad esempio, l'altezza di una singola nota selezionata oppure l'accordo implicito di più note selezionate.

3 **Freccia di apertura**

Consente di visualizzare/nascondere il pannello inferiore nelle modalità Configurazione e Scrittura.

4 **Strumenti di selezione**

Consentono di alternare l'utilizzo dello **Strumento Cornice intermittente** e l'utilizzo dello **Strumento Mano** in modalità Scrittura.

5 **Selettore del tipo di visualizzazione**

Consente di selezionare uno dei tipi di visualizzazione disponibili per l'area musicale in modalità Configurazione e Scrittura.

6 **Opzioni di disposizione delle pagine**

Consentono di scegliere diversi tipi di disposizione orizzontale e verticale, sia per le singole pagine che per le coppie di pagine.

7 **Opzioni di ingrandimento**

Consentono di modificare il fattore di ingrandimento dell'area musicale e dei relativi contenuti musicali. Esistono livelli di zoom preimpostati ma è anche possibile un livello di zoom personalizzato.

LINK CORRELATI

[Griglia ritmica](#) a pag. 147

[Tipi di visualizzazione](#) a pag. 42

[Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina](#) a pag. 43

[Opzioni di ingrandimento](#) a pag. 44

Strumenti di selezione

Dorico Elements consente di scegliere diversi strumenti di selezione dalla barra di stato utilizzabili per selezionare o spostare vari tipi di elementi all'interno dell'area musicale.

Possono essere utilizzati i seguenti strumenti:

Strumento Cornice intermittente

Consente di tracciare un rettangolo per selezionare più note e notazioni.



Strumento Mano

Consente di spostare la visualizzazione all'interno dell'area musicale.



SUGGERIMENTO

Per utilizzare per un breve lasso di tempo l'altro strumento senza selezionarlo, è possibile premere **Shift** oltre a utilizzare il mouse.

Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente

È possibile utilizzare lo strumento cornice intermittente per selezionare più note e notazioni contemporaneamente, all'interno di una specifica area nelle modalità Scrittura e Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra di stato, fare clic sullo **Strumento Cornice intermittente**.



2. Nell'area musicale, fare clic con il mouse ed eseguire un trascinamento sull'area nella quale si desidera selezionare ogni elemento presente.
Viene visualizzato un rettangolo grigio a indicare quali note e notazioni verranno selezionate. Si consiglia di fare clic su un angolo dell'area che si desidera selezionare e trascinare il mouse in diagonale fino all'altro angolo.
-

RISULTATO

Vengono selezionate tutte le note e le notazioni presenti nell'area contenuta nel rettangolo grigio.

NOTA

Vengono selezionati solamente gli elementi che si trovano interamente all'interno dell'area definita. Tuttavia, se una qualsiasi parte di una nota/catena di legature è all'interno dell'area, sarà selezionata l'intera nota/catena di legature.

Spostamento della visualizzazione

È possibile spostare la visualizzazione all'interno dell'area musicale in modalità Scrittura, ad esempio per portare alla vista altre parti di pagine quando si fa uno zoom.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra di stato, fare clic sullo **Strumento Mano**.



2. Fare clic e trascinamento in uno spazio vuoto qualsiasi nell'area musicale.
Durante lo spostamento, il puntatore del mouse diventa a forma di mano.
-

Tipi di visualizzazione

In Dorico Elements sono disponibili diverse modalità di visualizzazione dei layout. Dorico Elements salva per ciascun layout il tipo di visualizzazione scelto, pertanto è sufficiente definire questa impostazione una sola volta.

Sono disponibili i seguenti tipi di visualizzazione:

Visualizzazione a scorrimento

La musica viene disposta sotto forma di un unico sistema continuo. Vengono visualizzati anche tutti i righi degli strumenti che sono inclusi nel layout e nel flusso attivi.

Questo tipo di visualizzazione è particolarmente utile nel corso del processo di inserimento della musica, poiché consente di focalizzarsi sul contenuto musicale del progetto.

Per impostazione predefinita, i numeri di misura sono visualizzati in ciascuna misura sopra ogni rigo. Anche le etichette dei rigi sono visualizzate sopra ogni rigo e seguono la visualizzazione durante lo scorrimento, così da essere sempre visibili.

NOTA

La spaziatura delle note nella visualizzazione a scorrimento non è giustificata; ciò significa che il contenuto musicale non viene espanso o contratto per adattarsi all'ampiezza di una pagina o di una cornice musicale. Tuttavia, le modifiche alla spaziatura delle note effettuate nella visualizzazione a scorrimento si applicano anche alla visualizzazione pagina.

Inoltre nella visualizzazione a scorrimento non esiste alcun impedimento automatico delle collisioni in verticale, perciò le note e gli altri elementi potrebbero sovrapporsi.

Visualizzazione pagina

Mostra il proprio layout impaginato esattamente come apparirà una volta stampato o esportato.

Questo tipo di visualizzazione è utile se si desidera visualizzare pagine affiancate o pagine singole. Le pagine affiancate consentono di semplificare la gestione dei cambi di pagina, poiché in questo caso l'esecutore avrà bisogno di girare pagina solamente alla fine della pagina di destra in una coppia di pagine. Visualizzare le singole pagine può essere utile nel caso in cui il layout verrà stampato sotto forma di una serie di singole pagine. Questo potrebbe ad esempio risultare necessario nel caso in cui si utilizzino come supporto di stampa finale dei fogli ripiegati o a soffietto; in una simile situazione la distinzione tra facciate sinistra e destra è infatti insignificante.

SUGGERIMENTO

È possibile definire il tipo di visualizzazione predefinita utilizzata in tutti i progetti futuri, nella pagina **Generale** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 50

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 50

Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina

È possibile modificare il modo in cui vengono disposte le pagine per la visualizzazione nell'area musicale.

Estendi in orizzontale



Visualizza le pagine a coppie, affiancate l'una all'altra da sinistra verso destra.

Estendi in verticale



Visualizza le pagine a coppie, disposte a colonna dall'alto verso il basso.

Singole pagine in orizzontale



Visualizza le singole pagine disposte da sinistra a destra.

Singole pagine in verticale



Visualizza le singole pagine disposte dall'alto al basso.

LINK CORRELATI

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 50

Opzioni di ingrandimento

Le opzioni di ingrandimento nella barra di stato consentono di modificare la dimensione visualizzata delle pagine nell'area musicale.

Fattore di zoom personalizzato

Aprire una finestra di dialogo che consente di determinare la percentuale dello zoom personalizzato.

Definisci il fattore di ingrandimento

Consente di selezionare uno dei fattori di scalatura di ingrandimento preimpostati. È possibile impostare un fattore di ingrandimento permanente per tutti i progetti futuri nella pagina **Generale** in **Preferenze**.

Riduci ingrandimento

Riduce la dimensione di note e notazioni all'interno dell'area musicale.

Aumenta ingrandimento

Aumenta la dimensione di note e notazioni all'interno dell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 50

Operazioni di zoom nell'area musicale

È possibile modificare il livello di zoom nell'area musicale, ad esempio, se si desidera una panoramica maggiore durante l'inserimento delle note o si desidera visualizzare più da vicino le note e le notazioni durante l'esecuzione di correzioni grafiche di dettaglio.

PROCEDIMENTO

1. Aumentare l'ingrandimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd+**.
 - Allargare due dita verso l'esterno su un touchpad.
 - Scorrere in avanti la rotella del mouse.
 - Utilizzare le opzioni di ingrandimento nella barra di stato.
2. Diminuire l'ingrandimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-**.
 - Avvicinare due dita verso l'interno su un touchpad.
 - Scorrere indietro la rotella del mouse.
 - Utilizzare le opzioni di ingrandimento nella barra di stato.

RISULTATO

Il livello di ingrandimento nell'area musicale viene modificato. Se è presente un qualsiasi elemento nella selezione, Dorico Elements utilizza la selezione corrente come punto focale dello zoom. Se non è presente alcun elemento nella selezione, Dorico Elements focalizza lo zoom nell'area che si trovava precedentemente al centro della vista.

LINK CORRELATI

[Operazioni di zoom sulle tracce nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 340

Configurazione dell'area di lavoro

Dorico Elements consente di configurare la propria area di lavoro in base allo stile di lavoro utilizzato.

Dorico Elements consente di aprire più schede per visualizzare layout multipli nello stesso progetto all'interno della stessa finestra. È anche possibile aprire lo stesso progetto in diverse finestre.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 16

Passare da un layout a un altro

Se sono stati creati più layout nel proprio progetto, è possibile scorrere tra i vari layout per selezionare quello che sarà visualizzato nell'area musicale in ogni modalità. Nelle modalità Configurazione e Scrittura, questa operazione modifica il layout visualizzato soltanto nella scheda corrente.

NOTA

Il passaggio da un layout a un altro è valido solo con i layout ai quali sono assegnati dei musicisti.

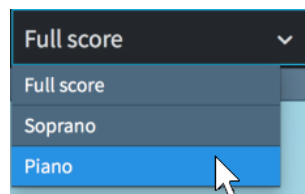
PROCEDIMENTO

- Passare a un altro layout in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-Alt-]** per passare al layout successivo.
 - Premere **Shift-Alt-[** per passare al layout precedente.
 - Selezionare un elemento presente su un rigo oppure nel piano roll del musicista di cui si vuole aprire il layout e premere **W**.

NOTA

Le pause implicite non sono considerate elementi.

- Selezionare un layout dal selettore dei layout presente nella barra degli strumenti.



RISULTATO

Il layout selezionato si apre nell'area musicale e andrà a sostituire il layout precedentemente aperto nella scheda.

Apertura di nuove schede

È possibile aprire più schede nella stessa finestra di progetto, che possono essere utilizzate per visualizzare layout multipli o viste diverse dello stesso layout. Ad esempio, è possibile visualizzare

il layout di partitura completa in visualizzazione pagina in una scheda e in visualizzazione a scorrimento in un'altra.


Ciascuna scheda può contenere un layout separato o una visualizzazione differente di un layout già aperto in un'altra scheda o finestra. Ogni volta che si apre una nuova scheda, il programma offre la possibilità di selezionare il layout che si intende visualizzare nella scheda.

È possibile trovare le schede nella barra delle schede, ubicata in corrispondenza della parte superiore dell'area musicale, sotto la barra degli strumenti. Se nessuna scheda è visibile, fare clic su **Visualizza le schede** nella barra degli strumenti.

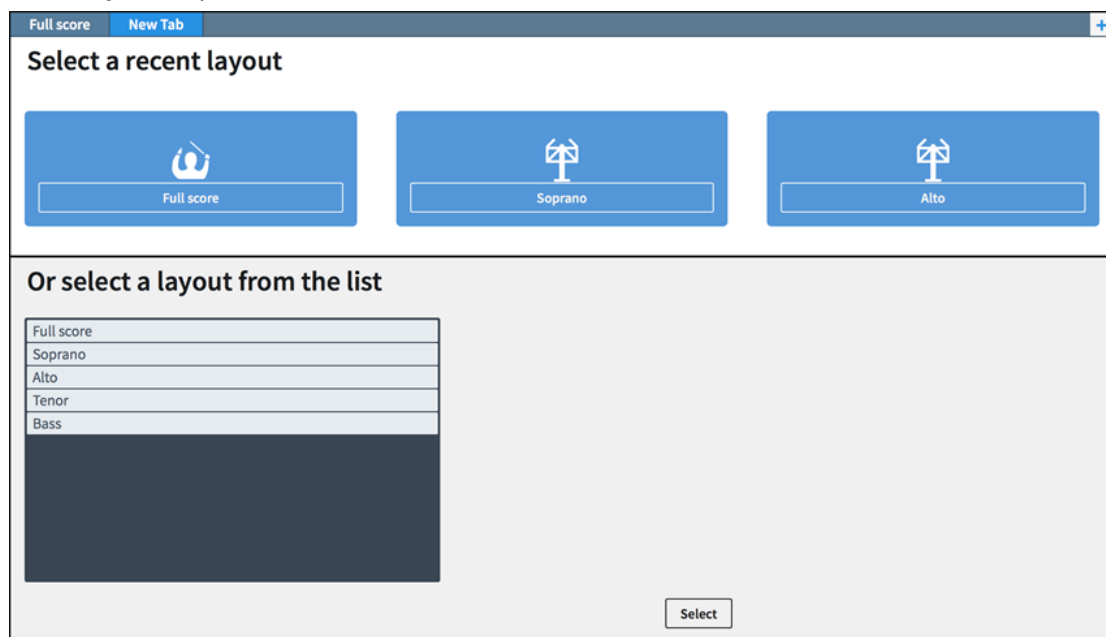


PROCEDIMENTO

1. Aprire una nuova scheda in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-T**.
- All'estremità destra della barra delle schede, fare clic su **Nuova scheda**.

- Selezionare **Finestra > Nuova scheda**.

Si apre una nuova scheda che visualizza i layout recenti nella parte superiore e un elenco di altri layout in quella inferiore.



2. Selezionare un layout per aprirlo in una nuova scheda in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su una delle icone.
- Selezionare un layout dall'elenco in basso.
- Selezionare un layout dal selettore dei layout nella barra degli strumenti.

RISULTATO

Il layout scelto si apre nella scheda attiva.

SUGGERIMENTO

È anche possibile passare da un layout a un altro nella stessa scheda.

LINK CORRELATI

[Barra delle schede](#) a pag. 35

[Barra degli strumenti](#) a pag. 32

Chiusura delle schede

È possibile chiudere singole schede dei layout non più necessarie, ed è possibile chiudere più schede allo stesso tempo.

PROCEDIMENTO

- Chiudere le schede in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare la scheda che si intende chiudere e premere **Ctrl/Cmd-W**.
 - Selezionare la scheda che si intende chiudere e premere **x**.
 - Fare clic con il tasto destro sulla singola scheda che si intende chiudere e selezionare **Chiudi scheda** dal menu contestuale.
 - Fare clic con il tasto destro sulla singola scheda che non si intende chiudere e selezionare **Chiudi le altre schede** dal menu contestuale.

NOTA

Non è possibile chiudere l'ultima scheda rimasta in una finestra. Se è aperta una sola scheda e non si desidera più visualizzare le schede, disattivare l'opzione **Visualizza le schede** nella barra degli strumenti principale. La scheda non viene più visualizzata ma viene ancora mostrato il layout corrispondente.

RISULTATO

Se è stata selezionata una singola scheda ed è stata chiusa, vengono chiusi la scheda selezionata e il layout corrispondente.

Se è stata selezionata una singola scheda e sono state chiuse le altre schede, vengono chiuse tutte le schede aperte, tranne la scheda selezionata.

Passare da una scheda a un'altra

È possibile passare da una scheda aperta a un'altra per visualizzare diversi layout nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

- Passare da una scheda a un'altra in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Tab** per scorrere in ciclo tutte le schede aperte.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Tab** per scorrere in ciclo tutte le schede aperte in ordine inverso.
 - Fare clic sulla scheda a cui si desidera passare.
-

Modifica dell'ordine delle schede

È possibile spostare le schede in una posizione diversa all'interno della barra delle schede.

PROCEDIMENTO

- Fare clic e trascinare una scheda nella nuova posizione desiderata.
Le altre schede si spostano per mostrare dove verrà posizionata la scheda trascinata.
-

Visualizzazione di più schede nella stessa finestra di progetto

È possibile suddividere la finestra di progetto per mostrare due schede allo stesso tempo. La suddivisione può essere verticale o orizzontale, consentendo di visualizzare diversi layout affiancati o uno sopra l'altro.

Suddividendo la finestra di progetto, le schede attualmente aperte vengono separate in due gruppi. È possibile spostare le schede tra i gruppi in qualsiasi momento, ad esempio per confrontare layout diversi o per confrontare due visualizzazioni dello stesso layout.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la scheda del layout che si desidera spostare in un nuovo gruppo di schede.
2. Suddividere la visualizzazione in uno dei seguenti modi:
 - Per mostrare i layout affiancati, selezionare **Finestra > Divisione verticale**.
 - Per mostrare i layout uno sopra l'altro, selezionare **Finestra > Divisione orizzontale**.

RISULTATO

La finestra di progetto è suddivisa per mostrare due schede allo stesso tempo. La scheda selezionata viene spostata nel nuovo gruppo di schede.

Spostare le schede in un altro gruppo di schede

Le schede possono essere spostate in altri gruppi di schede.

PREREQUISITI

Sono state aperte almeno due schede e sono entrambe visualizzate nella stessa finestra di progetto.

PROCEDIMENTO

- Fare clic e trascinare la scheda nel gruppo di schede di destinazione.

LINK CORRELATI

[Apertura di nuove schede](#) a pag. 45

Spostamento delle schede in altre finestre

È possibile spostare delle schede in un'altra finestra aperta all'interno dello stesso progetto, in modo da visualizzare i layout corrispondenti in una nuova finestra.

NOTA

- I layout devono far parte dello stesso progetto. Se si prova a spostare una scheda in una finestra di un progetto differente, viene creata una nuova finestra per il progetto al quale appartiene il layout.
- È possibile spostare delle schede in altre finestre solamente se sono aperte almeno due schede.

PROCEDIMENTO

- Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per creare una nuova finestra dello stesso progetto con la scheda inserita, fare clic e trascinare la scheda orizzontalmente verso destra/sinistra lontano dalla barra delle schede, quindi rilasciarla.
 - Per inserire la scheda nella barra delle schede di un'altra finestra dello stesso progetto, fare clic e trascinare la scheda nella barra delle schede.
 - Selezionare una scheda e cliccarci sopra col tasto destro, quindi, dal menu contestuale, selezionare **Sposta la scheda nella nuova finestra**.
 - Selezionare una scheda e fare clic su **Finestra > Sposta la scheda nella nuova finestra**.
-

Apertura di finestre di progetto multiple

È possibile aprire più finestre di progetto per lo stesso progetto, se ad esempio si desidera lavorare su più layout contemporaneamente. È possibile inoltre visualizzare una diversa modalità dello stesso progetto in ciascuna finestra, ad esempio mostrando la modalità Scrittura in una finestra e la modalità Riproduzione in un'altra.

Nel corso della riproduzione, tutte le finestre che appartengono allo stesso progetto mostrano l'indicatore di riproduzione e la visualizzazione si sposta in modo da seguire l'andamento della musica durante la riproduzione.

PROCEDIMENTO

- Aprire una nuova finestra di progetto in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-T**.
 - Selezionare **Finestra > Nuova finestra**.
-

RISULTATO

Si apre un duplicato della finestra. Questo duplicato contiene le stesse schede e le stesse opzioni di visualizzazione della finestra originale.

LINK CORRELATI

[Indicatore di riproduzione](#) a pag. 359

Passaggio alla modalità a schermo intero

È possibile massimizzare lo spazio su schermo disponibile per la musica facendo in modo che qualsiasi finestra di progetto si estenda sull'intero schermo.

È possibile anche nascondere gli elementi del desktop forniti dal proprio sistema operativo, ad esempio la barra delle applicazioni in Windows o la barra dei menu di sistema e il Dock in macOS.

In Dorico Elements è anche possibile nascondere/visualizzare i pannelli sul lato destro, sinistro e nella parte inferiore della finestra.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Schermo intero**.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Per ritornare alla visualizzazione predefinita, selezionare nuovamente **Visualizza > Schermo intero**.

LINK CORRELATI

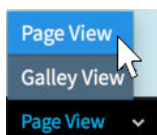
[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 16

Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina

È possibile scorrere tra i diversi tipi di visualizzazione nell'area musicale, ad esempio, se un flautista nel progetto doppia un ottavino, è possibile passare alla visualizzazione a scorrimento per vedere il rigo dell'ottavino oltre al rigo del flauto.

PROCEDIMENTO

1. Per passare alla visualizzazione a scorrimento o alla visualizzazione pagina, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt-2** per attivare la visualizzazione a scorrimento.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt-2** per attivare la visualizzazione pagina.
 - Nella barra di stato, selezionare **Visualizzazione a scorrimento** o **Visualizzazione pagina** dal selettore della visualizzazione.



2. Facoltativo: Se è stata selezionata la **Visualizzazione pagina**, scegliere una delle disposizioni delle pagine disponibili nella barra di stato.

**Estendi in
orizzontale**



Estendi in verticale



**Singole pagine in
orizzontale**



**Singole pagine in
verticale**



RISULTATO

Il tipo di visualizzazione nell'area musicale cambia. In visualizzazione pagina, per impostazione predefinita compaiono solo i rigi contenenti note o elementi. Per i musicisti che suonano più strumenti musicali i cui rigi sono vuoti, nelle partiture complete compare soltanto lo strumento più in cima.

La visualizzazione a scorrimento mostra tutti i rigi del progetto. Tuttavia, la spaziatura delle note non è giustificata e non esiste alcun impedimento automatico delle collisioni in verticale, perciò le note e gli elementi potrebbero sovrapporsi.

SUGGERIMENTO

- È possibile modificare i valori predefiniti di spaziatura tra i rigi nella visualizzazione a scorrimento nella pagina **Spaziatura verticale** in **Configurazione > Opzioni di layout**.
- È possibile modificare il tipo di visualizzazione predefinita utilizzata per tutti i progetti nella sezione **Visualizzazione** della pagina **Generale** all'interno delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Tipi di visualizzazione](#) a pag. 42

[Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina](#) a pag. 43

[Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento](#) a pag. 324

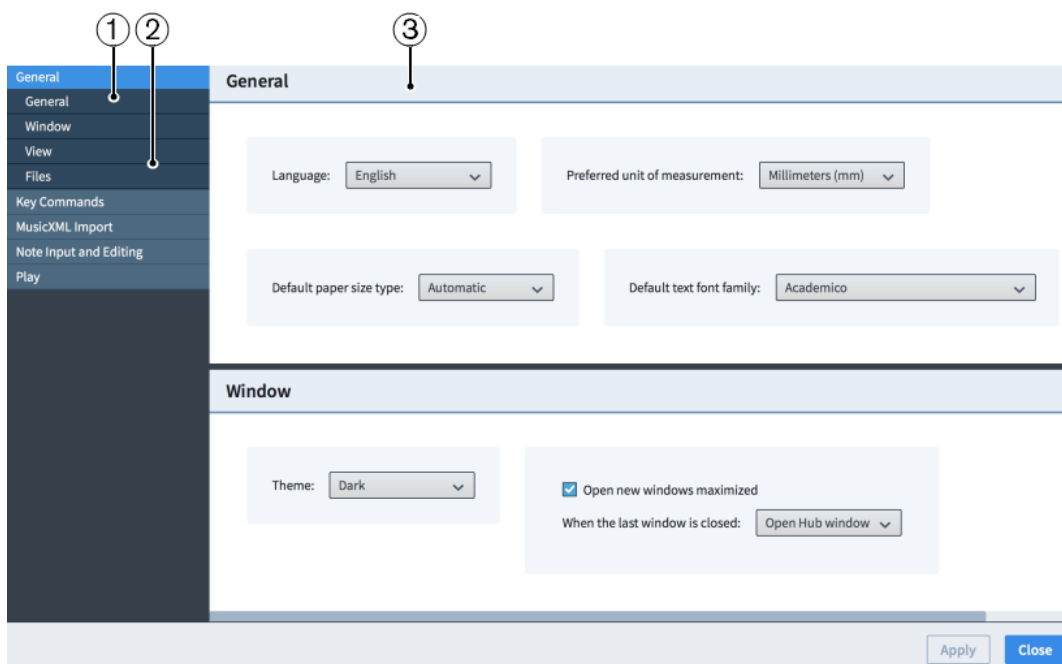
Finestra di dialogo Preferenze

Nella finestra di dialogo **Preferenze**, è possibile definire delle impostazioni permanenti per l'area di lavoro utilizzata e impostare delle scorciatoie da tastiera.

È possibile aprire le **Preferenze** in uno dei modi seguenti:

- Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola).

- Selezionare **Dorico > Preferenze** (macOS).
- Selezionare **Modifica > Preferenze** (Windows).



Preferenze

La finestra di dialogo **Preferenze** contiene le seguenti voci:

1 Elenco delle pagine

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo, divise in pagine. Quando si fa clic su una pagina nell'elenco, sotto la pagina viene visualizzato qualsiasi titolo di sezione applicabile.

2 Titoli delle sezioni

Visualizza i titoli di una qualsiasi sezione sulla pagina selezionata. È possibile fare clic sui titoli delle sezioni per passare direttamente a quelle sezioni della pagina.

3 Sezione

Le pagine sono divise in sezioni, le quali contengono varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che presentano più configurazioni possibili, viene evidenziata la configurazione attualmente in uso.

NOTA

La disposizione delle opzioni nella pagina **Scorciatoie da tastiera** è molto diversa da quella di altre pagine della finestra di dialogo **Preferenze**. Questa pagina è descritta a parte con maggior dovizia di particolari.

LINK CORRELATI

[Tipi di visualizzazione](#) a pag. 42

[Opzioni di ingrandimento](#) a pag. 44

[Strumenti di selezione](#) a pag. 41

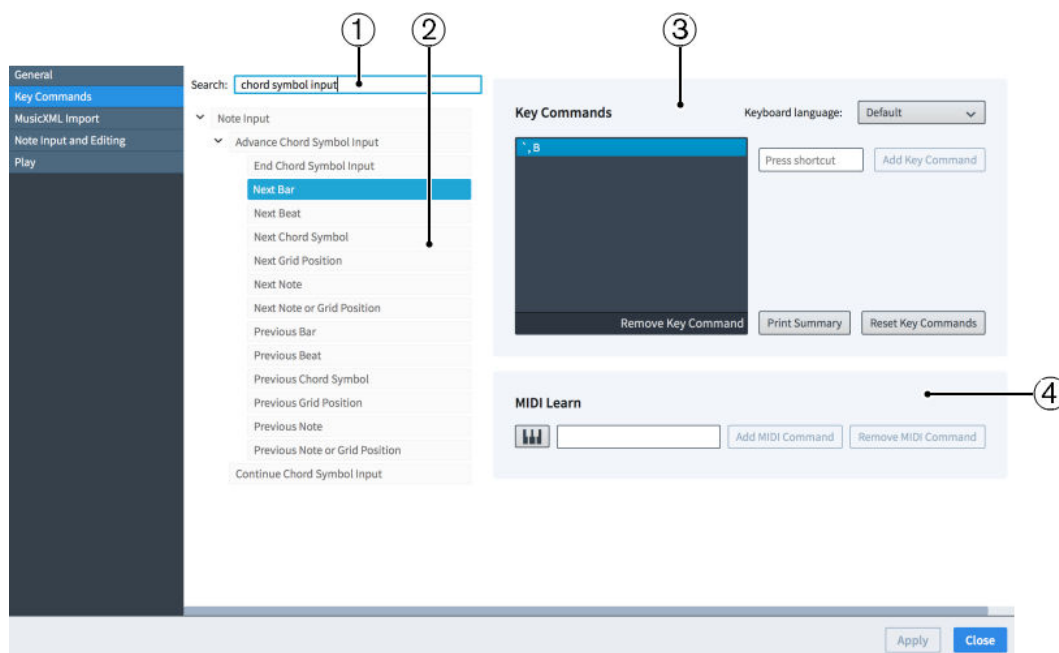
[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 94

Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze

La pagina **Scorciatoie da tastiera** nella finestra di dialogo **Preferenze** consente di visualizzare tutti gli elementi e le funzioni a cui è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera; inoltre, tale pagina permette di cambiare le scorciatoie da tastiera esistenti e di assegnarne di nuove agli elementi e alle funzioni che non presentano alcuna scorciatoia da tastiera assegnata per impostazione predefinita.

La maggior parte dei menu principali di Dorico Elements presentano delle scorciatoie da tastiera per determinate voci di menu. Inoltre, esistono altre funzioni di Dorico Elements a cui è possibile assegnare scorciatoie da tastiera. Ciò può risultare utile per elementi o azioni che vengono eseguite con maggior frequenza, come ad esempio la modifica del valore della griglia ritmica.

- La pagina **Scorciatoie da tastiera** è disponibile aprendo la finestra di dialogo **Preferenze** e facendo clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle pagine.



Pagina **Scorciatoie da tastiera** nelle **Preferenze**

La pagina **Scorciatoie da tastiera** comprende i seguenti elementi:

1 Campo Cerca

Consente di cercare voci di menu e funzioni allo scopo di visualizzare, modificare o aggiungere delle scorciatoie da tastiera. Poiché ci sono vari livelli di frecce di apertura da dover cliccare prima di poter accedere a molte delle voci di menu e delle funzioni, questa soluzione spesso rappresenta il modo più semplice per trovare ciò che si cerca.

2 Voci di menu e funzioni

Visualizza le voci di menu e le funzioni a cui è possibile assegnare scorciatoie da tastiera. È possibile filtrare l'elenco utilizzando il campo **Cerca**. Le frecce di apertura accanto alle opzioni indicano che sono disponibili ulteriori opzioni, una volta espanso quelle principali. Se si passa con il mouse sopra voci di menu e funzioni, compare una descrizione comando che visualizza suggerimenti utili per alcune funzioni con nomi particolarmente lunghi.

3 Sezione Scorciatoie da tastiera

Consente di vedere eventuali scorciatoie da tastiera impostate per la voce di menu o la funzione selezionata nell'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate e di impostarne di nuove. Se si inserisce una scorciatoia da tastiera che è già stata assegnata a un'altra voce di menu o funzione, un avviso indicherà che non è possibile utilizzare tale scorciatoia.

È possibile assegnare più scorciatoie da tastiera alla stessa voce di menu o funzione; inoltre, il menu **Lingua della tastiera** permette di assegnare scorciatoie da tastiera diverse per ciascuna delle lingue disponibili.

- **Aggiungi una scorciatoia da tastiera**
Aggiunge la scorciatoia da tastiera premuta alla voce di menu o alla funzione selezionate.
- **Rimuovi la scorciatoia da tastiera**
Rimuove la scorciatoia da tastiera attualmente selezionata dalla voce di menu o dalla funzione selezionata.
- **Stampa il riepilogo**
Apre una pagina offline in un browser web che mostra le proprie scorciatoie da tastiera disposte su una tastiera virtuale.
- **Reinizializza le scorciatoie da tastiera**
Riporta tutte le scorciatoie da tastiera alle rispettive impostazioni predefinite.

4 Sezione Apprendimento MIDI

Consente di assegnare controller MIDI, note e combinazioni di note per controllare le voci di menu e le funzioni.

- **Apprendimento MIDI**



Prepara Dorico Elements per ricevere dei dati MIDI in ingresso da salvare sotto forma di un comando.

- **Aggiungi un comando MIDI**
Aggiunge i controller MIDI o le note che sono stati modificati o premuti alla voce di menu o alla funzione selezionate.
- **Rimuovi comando MIDI**
Rimuove il comando MIDI dalla voce di menu o dalla funzione selezionate.

LINK CORRELATI

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 55

[Assegnazione di comandi MIDI](#) a pag. 55

Mapa interattiva delle scorciatoie da tastiera di Dorico Elements

La mappa interattiva delle **Scorciatoie da tastiera di Dorico** mostra una tastiera virtuale in cui i tasti a cui sono state assegnate delle scorciatoie da tastiera sono evidenziati in colori diversi in base ai tasti modificatori in essi contenuti. Tutte le scorciatoie da tastiera del layout della lingua della tastiera selezionata sono elencate sotto, divise in gruppi globali e specifici per determinate modalità.

È possibile aprire la mappa **Scorciatoie da tastiera di Dorico** in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Guida > Scorciatoie da tastiera**.
- Selezionare **Modifica > Preferenze**, quindi fare clic su **Stampa il riepilogo** nella sezione **Scorciatoie da tastiera** della finestra di dialogo **Preferenze**.



La mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera che compare quando è selezionata la lingua US English.

La mappa **Scorciatoie da tastiera di Dorico** si apre in un browser web e consente di eseguire quanto segue:

- Per visualizzare le scorciatoie da tastiera disponibili, selezionare un contesto. Il contesto di una scorciatoia da tastiera rappresenta la modalità in cui essa può essere utilizzata. Le scorciatoie da tastiera che operano in tutti i contesti si applicano a tutte le modalità.
- Per evidenziare i tasti che è possibile premere in combinazione con un tasto modificatore per formare una scorciatoia da tastiera, premere un tasto modificatore sulla tastiera del computer, ad esempio **Shift**, oppure fare clic su un tasto modificatore sulla tastiera virtuale. È anche possibile premere più di un tasto modificatore. La tastiera virtuale del computer mostra i tasti evidenziati e visualizza su ciascuno di essi le funzioni a cui è assegnato.
- Per cercare una scorciatoia da tastiera specifica, digitare una o più parole nel campo di ricerca.
- Per una panoramica di tutte le scorciatoie da tastiera disponibili, scorrere le scorciatoie che sono elencate sotto la tastiera virtuale. Le scorciatoie da tastiera sono elencate in base al contesto in cui possono essere utilizzate.

LINK CORRELATI

[Modifica del layout della tastiera](#) a pag. 56

Ricerca delle scorciatoie da tastiera assegnate alle funzioni

È possibile cercare le scorciatoie da tastiera che sono assegnate a specifiche funzioni o voci di menu in Dorico Elements.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle pagine.
3. Inserire il nome di una funzione nel campo **Cerca**.
Le voci che sono elencate sotto vengono filtrate in base alle parole inserite.

4. Espandere una voce e selezionare la funzione per la quale si desidera visualizzare la relativa scorciatoia da tastiera.
Per i nomi particolarmente lunghi, è possibile passare sopra di essi con il puntatore per visualizzare un suggerimento.
-

RISULTATO

Se alla funzione è assegnata una scorciatoia da tastiera, questa viene mostrata nell'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile cercare le funzioni nella mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera.

Assegnazione delle scorciatoie da tastiera

È possibile assegnare le scorciatoie da tastiera a molte voci di menu e funzioni, ad esempio se si utilizza frequentemente una voce di un determinato menu e si desidera potervi accedere rapidamente nonostante tale voce non abbia assegnata una scorciatoia da tastiera per impostazione predefinita. È anche possibile modificare le scorciatoie da tastiera esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle pagine.
 3. Cercare il nome di una funzione e selezionarla.
Per i nomi particolarmente lunghi, è possibile passare sopra di essi con il puntatore per visualizzare un suggerimento.
 4. Facoltativo: Premere **Rimuovi la scorciatoia da tastiera** se la funzione presenta già una scorciatoia da tastiera assegnata.
Se si assegna una nuova scorciatoia da tastiera senza rimuoverne una esistente, è possibile utilizzare entrambe le scorciatoie.
 5. Fare clic nel campo di inserimento **Premi scorciatoia**.
 6. Premere la scorciatoia da tastiera che si desidera assegnare sulla tastiera del computer.
 7. Fare clic su **Aggiungi una scorciatoia da tastiera**.
La scorciatoia da tastiera viene aggiunta all'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate.
 8. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La scorciatoia da tastiera premuta viene assegnata alla voce di menu o alla funzione selezionata. È possibile utilizzarla immediatamente.

LINK CORRELATI


[Ripristino delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 56

Assegnazione di comandi MIDI

È possibile assegnare specifici tasti o pulsanti presenti sulla propria tastiera MIDI per eseguire delle funzioni e accedere a specifiche voci di menu, come ad esempio navigare utilizzando i tasti MIDI durante l'inserimento dei simboli di accordo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle pagine.

3. Selezionare la voce di menu o la funzione a cui si intende assegnare dei comandi MIDI. Per i nomi particolarmente lunghi, è possibile passare sopra di essi con il puntatore per visualizzare un suggerimento.
 4. Fare clic su **Apprendimento MIDI**.

 5. Premere il tasto o il pulsante sulla tastiera MIDI che si desidera assegnare al parametro selezionato.
 6. Fare clic su **Aggiungi un comando MIDI**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Modifica del layout della tastiera

È possibile cambiare il layout della tastiera utilizzato in Dorico Elements impostandolo su un'altra lingua. Ciò consente di utilizzare le scorciatoie da tastiera predefinite per la lingua selezionata.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle pagine.
 3. Selezionare un layout di tastiera diverso dal menu **Lingua della tastiera**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

È possibile utilizzare immediatamente le scorciatoie da tastiera disponibili per la lingua selezionata.

Rimozione delle scorciatoie da tastiera

È possibile rimuovere singole scorciatoie da tastiera da una funzione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle pagine.
 3. Cercare il nome di una funzione e selezionarla.
 4. Fare clic su **Rimuovi la scorciatoia da tastiera**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La scorciatoia da tastiera viene rimossa dalla funzione selezionata.

LINK CORRELATI

[Ricerca delle scorciatoie da tastiera assegnate alle funzioni](#) a pag. 54

Ripristino delle scorciatoie da tastiera

È possibile riportare tutte le scorciatoie da tastiera del proprio progetto alle rispettive impostazioni predefinite.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.

2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle pagine.
 3. Fare clic su **Reinializza le scorciatoie da tastiera**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Vengono eliminate tutte le scorciatoie da tastiera personalizzate e ripristinate le scorciatoie predefinite.

Variazione dell'unità di misura preferita

È possibile cambiare l'unità di misura preferita predefinita da utilizzare in Dorico Elements per le opzioni che utilizzano una misurazione di tipo assoluto, come la dimensione dei margini di pagina nelle **Opzioni di layout**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Generale**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Unità di misura preferita**:
 - **Punti (pt)**
 - **Millimetri (mm)**
 - **Pollici (in)**
 - **Centimetri (cm)**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Gestione dei progetti e dei file

Oltre ad aprire e importare/esportare i progetti e altri formati di file, la gestione dei progetti e dei file include anche il salvataggio automatico e il backup dei progetti.

LINK CORRELATI

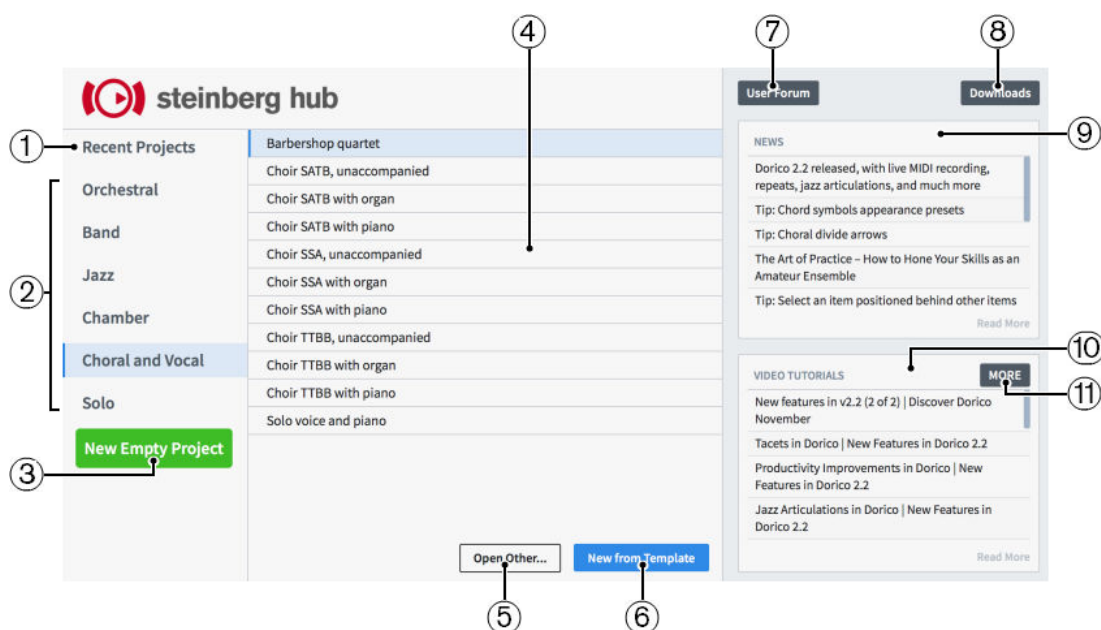
[Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 63

[Salvataggio automatico](#) a pag. 81

[Backup dei progetti](#) a pag. 83

Hub

All'avvio di Dorico Elements si apre l'Hub. L'Hub consente di ricevere aggiornamenti sulle ultime informazioni e i più recenti tutorial di Dorico e rappresenta un utile strumento per l'organizzazione dei propri progetti.



L'Hub contiene le seguenti sezioni:

1 Progetti recenti

Consente di accedere rapidamente agli ultimi progetti a cui si è lavorato. Selezionando **Progetti recenti**, nell'elenco vengono mostrati i progetti recenti. È possibile scorrere l'elenco con il mouse/touchpad o con i tasti **Freccia su/Freccia giù**.

2 Categorie dei modelli di progetto

Consente di accedere rapidamente ai modelli di progetto organizzati nelle categorie disponibili. Selezionando una categoria, vengono visualizzati i modelli di quella categoria nell'elenco.

- 3 Nuovo progetto vuoto**
Avvia un nuovo progetto senza musicisti né flussi.
- 4 Elenco**
Mostra i progetti recenti o i modelli di progetto, a seconda della selezione sulla sinistra della finestra di dialogo.
- 5 Apri altro**
Consente di cercare e aprire qualsiasi altro file di progetto presente in Esplora file/macOS Finder.
- 6 Nuovo a partire da un modello** (modello di progetto selezionato)
Crea un nuovo progetto utilizzando il modello di progetto selezionato. Questa opzione è disponibile soltanto se è stato selezionato un modello di progetto.
Apri il progetto selezionato (progetto recente selezionato)
Apre il file di progetto recente che è stato selezionato nell'elenco.
- 7 Forum utenti**
Contiene un collegamento al forum utenti del sito web Steinberg.
- 8 Download**
Contiene un collegamento alla pagina Downloads del sito web di Steinberg, dove è possibile scaricare gli aggiornamenti più recenti del programma e dove si trova il link per accedere alla documentazione.
- 9 News**
Mostra le ultime notizie su Dorico dal blog di Dorico. Facendo doppio clic su una news, oppure selezionandola e facendo clic su **Per saperne di più**, la notizia si aprirà in un browser web.
- 10 Tutorial video**
Mostra i tutorial più recenti di Dorico. Facendo doppio clic su un tutorial video, oppure selezionandolo e facendo clic su **Per saperne di più**, il tutorial si aprirà in un browser web.
- 11 Maggiori informazioni**
Collegamento diretto al canale YouTube di Dorico.

LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di categorie di modelli di progetto](#) a pag. 60

Avvio di nuovi progetti

In Dorico Elements sono disponibili diversi modi per avviare dei nuovi progetti.

PROCEDIMENTO

- Avviare un nuovo progetto in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-N** in qualsiasi momento.
 - Selezionare **File > Nuovo** in qualsiasi momento.
 - Nell'Hub, fare clic su **Nuovo progetto vuoto**.

RISULTATO

Si apre una nuova finestra di progetto.

Avvio di nuovi progetti a partire da un modello

Dorico Elements offre una serie di modelli di progetto utilizzabili per avviare un nuovo progetto, ad esempio vari tipi di orchestra e di ensemble vocali.

NOTA

In Dorico Elements, un singolo progetto può contenere un massimo di 12 musicisti, pertanto sono disponibili solamente modelli contenenti 12 o meno musicisti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'Hub, selezionare una delle seguenti categorie di modelli di progetto:
 - **Orchestrale**
 - **Banda**
 - **Jazz**
 - **Da camera**
 - **Corale e vocale**
 - **Solista**
 2. Selezionare un modello di progetto presente nell'elenco.
 3. Fare clic su **Nuovo a partire da un modello**.
-

RISULTATO

Il modello di progetto si apre in una nuova finestra di progetto.

SUGGERIMENTO

È possibile avviare anche un nuovo progetto da un modello in qualsiasi momento scegliendo **File > Nuovo a partire da un modello > [Categoria di modello] > [Modello di progetto]**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile aggiungere musicisti/strumenti supplementari ed eliminare musicisti/strumenti inclusi nel modello per personalizzare il progetto.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 99

[Aggiunta di strumenti a musicisti](#) a pag. 109

[Eliminazione di musicisti](#) a pag. 106

[Eliminazione di strumenti](#) a pag. 112

Parentesi in base al tipo di categorie di modelli di progetto

I righi sono messi tra parentesi in modo diverso a seconda della categoria di modelli di progetto in uso quando si avvia un nuovo progetto, anche se si modificano i musicisti all'interno del progetto in un secondo momento. Ad esempio, tutti i righi sono messi tra parentesi insieme quando si inizia un progetto utilizzando uno dei modelli di ensemble da camera.

Dorico Elements offre le seguenti categorie di modelli e mette automaticamente tra parentesi i righi in modi diversi.

NOTA

- Gli strumenti che usano il pentagramma doppio, come il pianoforte, sono sempre esclusi dalle parentesi. Essi dividono inoltre le parentesi se si trovano all'interno di un gruppo tra parentesi.
 - Affinché compaia una parentesi devono esserci almeno due strumenti adiacenti.
-

Orchestrale

Grandi ensemble contenenti la maggior parte degli strumenti musicali occidentali, tra cui archi, legni, ottoni e percussioni.

Nei modelli orchestrale, i righe sono messi tra parentesi in base alla famiglia di strumenti di appartenenza. Ad esempio, gli archi sono messi tra parentesi insieme, in maniera separata dai legni adiacenti.

Banda

Grandi ensemble contenenti soprattutto strumenti a fiato, tra cui legni e ottoni, e in alcuni casi percussioni e altri strumenti, come strumenti a corda e chitarre.

Modelli di banda diversi mettono tra parentesi gli strumenti musicali in modo diverso, ad esempio il modello di banda da concerto mette tra parentesi i legni e gli ottoni separatamente, mentre il modello di banda di ottoni mette tra parentesi gli ottoni in base al rispettivo tipo di strumento, tranne i corni e le trombe che vengono messi tra parentesi insieme. Tutti gli altri strumenti nella partitura vengono messi tra parentesi in base alla famiglia di strumenti di appartenenza, mentre le percussioni e i timpani sono messi tra parentesi individualmente.

Jazz

Ensemble comuni solitamente utilizzati per eseguire musica jazz.

Nei modelli jazz, i righe non vengono messi tra parentesi insieme. Gli strumenti con pentagramma doppio sono visualizzati con parentesi graffe.

Ensemble da camera

Piccoli ensemble comprendenti generalmente un numero ridotto di musicisti.

Nei modelli di ensemble da camera tutti i righe del progetto sono messi tra parentesi insieme con una sola parentesi, a prescindere dalla rispettiva famiglia di strumenti.

Corale e vocale

Ensemble contenenti più voci, inclusi alcuni insiemi corali di comune utilizzo.

Nei modelli corali e vocali i righe sono messi tra parentesi in base alla rispettiva famiglia di strumenti. Ad esempio, i righe vocali adiacenti sono messi tra parentesi insieme ma separatamente dagli strumenti di accompagnamento. Tuttavia, i righe vocali non sono uniti dalle stanghette di misura.

Solisti

Ensemble comprendenti un solo musicista/strumento.

Nei modelli per solisti, i righe non sono messi tra parentesi insieme. Gli strumenti con pentagramma doppio sono visualizzati con parentesi graffe.

Apertura di progetti/file

È possibile aprire i progetti di Dorico Elements in qualsiasi momento, se ad esempio il progetto che si desidera aprire non è elencato tra i progetti recenti nell'Hub. È anche possibile aprire file MusicXML e MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Aprire Esplora file/macOS Finder in uno dei seguenti modi:
 - Nell'Hub, fare clic su **Apri altro**.
 - Selezionare **File > Apri**.
 - Selezionare **File > Apri recenti > [nome file di progetto]**.
 2. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare i file che si desidera aprire.
 3. Fare clic su **Apri**.
-

RISULTATO

I progetti di Dorico selezionati vengono aperti.

Se è stato aperto un file MusicXML o MIDI, Dorico Elements crea dei nuovi file di progetto a partire dal contenuto dei file MusicXML o MIDI, che è possibile salvare come progetti di Dorico Elements predefiniti.

Se i file MusicXML includono le impostazioni relative alle dimensioni delle pagine, ai margini e alla dimensione dei righe, Dorico Elements è in grado di importare questi valori. Se non sono incluse, Dorico Elements crea delle impostazioni adeguate in base al numero di strumenti nel file.

NOTA

- È anche possibile importare file MusicXML e MIDI sotto forma di nuovi flussi nei progetti esistenti anziché aprirli come progetti distinti.
 - In Dorico Elements, un singolo progetto può contenere un massimo di 12 musicisti. Se si apre un progetto contenente più di 12 musicisti, il progetto viene aperto in modalità sola lettura.
-

LINK CORRELATI

[Hub](#) a pag. 58

[Importazione di file MusicXML](#) a pag. 67

[Importazione di MIDI](#) a pag. 70

Apertura di progetti recenti dall'Hub

È possibile aprire un progetto al quale si è lavorato di recente dallo Steinberg Hub.

PROCEDIMENTO

1. Nell'Hub, fare clic su **Progetti recenti**.
 2. Nell'elenco, selezionare un progetto recente in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Freccia su/Freccia giù** per portarsi in corrispondenza del nome del file di progetto, quindi premere **Invio** per aprirlo.
 - Fare doppio-clic sul nome di un file di progetto.
 - Selezionare il nome di un file di progetto e fare clic su **Apri il progetto selezionato**.
-

RISULTATO

I progetti di Dorico selezionati vengono aperti.

NOTA

In Dorico Elements, un singolo progetto può contenere un massimo di 12 musicisti. Se si apre un progetto contenente più di 12 musicisti, il progetto viene aperto in modalità sola lettura.

LINK CORRELATI

[Hub](#) a pag. 58

Progetti da versioni di Dorico differenti

È possibile aprire progetti che sono stati salvati in altre versioni di Dorico rispetto a quella installata. In questo caso, Dorico Elements visualizza un messaggio di avviso per comunicare qualsiasi implicazione.

Il contenuto del messaggio di avviso varia in base alla versione di Dorico in cui il progetto è stato salvato l'ultima volta:

- Quando si apre un progetto che è stato salvato in una vecchia versione, viene visualizzato il numero della versione nella quale è stato salvato il progetto l'ultima volta, e si informa l'utente che il progetto verrà quindi aggiornato alla versione attuale.
- Quando si apre un progetto che è stato salvato l'ultima volta in una versione più recente, viene indicato che il progetto proviene da una versione successiva a quella attuale. Viene inoltre specificato che gli elementi e le notazioni di quella versione potrebbero non comparire in quella attuale, e che questi verranno eliminati se il progetto viene salvato nella versione corrente.

In entrambi i casi, l'apertura del progetto non è distruttiva. Ciò significa che i suoi contenuti e la sua formattazione non vengono modificati se non si salva il progetto.

È possibile impedire a Dorico Elements di visualizzare avvisi riguardo ai progetti provenienti da altre versioni nella sezione **File** della pagina **Generali** delle **Preferenze**. Nella stessa sezione, è inoltre possibile comunicare a Dorico Elements di permettere la scelta di una nuova posizione per i progetti provenienti da diverse versioni quando questi vengono salvati. Ciò riduce il rischio di sovrascrittura accidentale dei progetti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 50

Importazione ed esportazione di file

I file esterni sono file in formati diversi rispetto ai progetti di Dorico, come MIDI, MusicXML o tracce tempo. In Dorico Elements è possibile importare ed esportare diversi tipi di file.

Questo può risultare utile, ad esempio, per condividere il proprio progetto con altri utenti che utilizzano un software di notazione diverso, oppure per convertire le note, l'audio o i tempi in chiave e le informazioni sul tempo nel proprio progetto in altri formati.

Importazione di flussi

È possibile importare singoli flussi in progetti esistenti, ad esempio per riunire più brani già esistenti in un solo progetto per la pubblicazione, oppure se si ha un file di progetto vuoto con le proprie impostazioni preferite memorizzate e si desidera riutilizzarle.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > Flussi** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 2. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare i file di progetto dei flussi che si desidera importare.
 3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** per il primo progetto selezionato.
 4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Gestione dei musicisti**:
 - **Crea tutti nuovi musicisti**
 - **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**
 5. Nell'elenco **Importa i flussi** attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera importare.
 6. Fare clic su **OK** per importare i flussi selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
 7. Facoltativo: Se sono stati selezionati più progetti da cui importare i flussi, ripetere i passaggi da 4 a 6 per ciascun progetto. La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** si riapre automaticamente per ogni progetto.
-

RISULTATO

I flussi selezionati vengono importati nel progetto.

- Scegliendo **Crea tutti nuovi musicisti**, vengono aggiunti i nuovi musicisti richiesti per ogni flusso.
- Scegliendo **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**, gli eventuali musicisti che i flussi importati e il progetto esistente hanno in comune vengono fusi, ad esempio se è stato importato un flusso contenente un pianoforte solista in un progetto contenente un pianoforte e una viola, il flusso importato viene aggiunto al pianista esistente.

NOTA

- I musicisti non vengono aggiunti automaticamente ai flussi importati nel progetto.
- È anche possibile aprire direttamente dei flussi se si desidera che diventino progetti a parte, piuttosto che nuovi flussi in progetti esistenti.

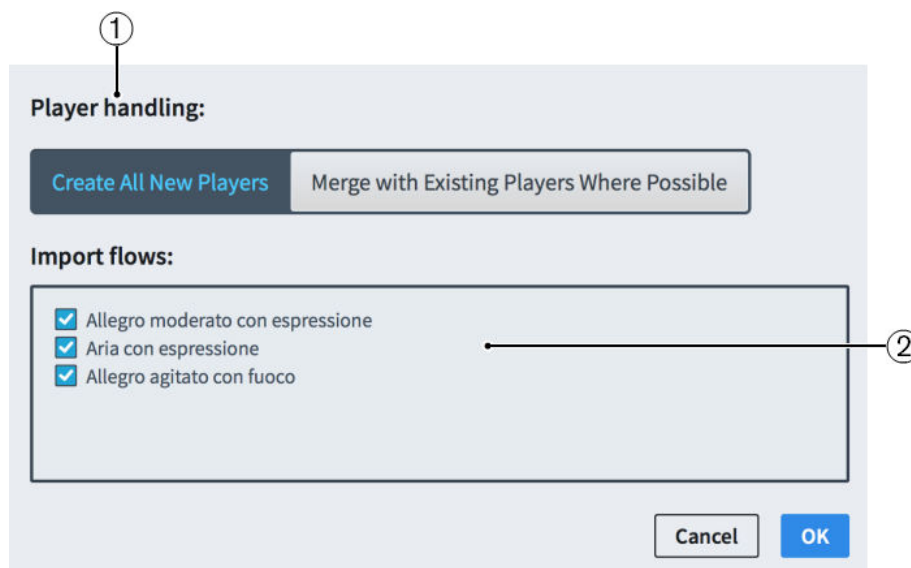
LINK CORRELATI

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 61

Finestra di dialogo Opzioni di importazione dei flussi

La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** consente di stabilire se i musicisti nei flussi importati vengono fusi con i musicisti esistenti nel progetto e di definire quali flussi importare da altri progetti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** scegliendo **File > Importa > Flussi** e aprire un progetto di Dorico da Esplora file/macOS Finder.



Finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi**

La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** comprende:

1 Gestione dei musicisti

Consente di stabilire come assegnare i flussi importati ai musicisti.

- **Crea tutti nuovi musicisti** aggiunge dei musicisti separati per ogni flusso importato.
- **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile** fonde i musicisti provenienti dai flussi importati con qualsiasi musicista esistente compatibile presente nel progetto.

2 Importa i flussi

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto selezionato. I flussi vengono inclusi nell'importazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.


Esportazione dei flussi

È possibile esportare singoli flussi da altri progetti, ad esempio per salvare separatamente brevi estratti di progetti più ampi.

NOTA

I passaggi illustrati consentono di esportare i flussi sotto forma di progetti di Dorico separati. Se si desidera esportare i flussi in altri formati file, come MusicXML o MP3, esistono metodi diversi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > Flussi** per aprire la finestra di dialogo **Esporta flussi**.
 2. Nella finestra di dialogo **Esporta flussi**, attivare/disattivare l'opzione **Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**.
 3. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 4. Attivare/disattivare **Esporta i layout come file separati**.
 5. Facoltativo: Se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**, attivare la casella di controllo per ciascun layout che si desidera esportare nell'elenco **Seleziona i layout da esportare**. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 6. Fare clic su **Seleziona una cartella** accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.

 7. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
 8. Fare clic su **Apri** (macOS)/**Seleziona cartella** (Windows) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
 9. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
 10. Fare clic su **OK** per esportare i flussi e i layout selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI

[Esportazione di file MusicXML](#) a pag. 68

[Esportazione di MIDI](#) a pag. 73

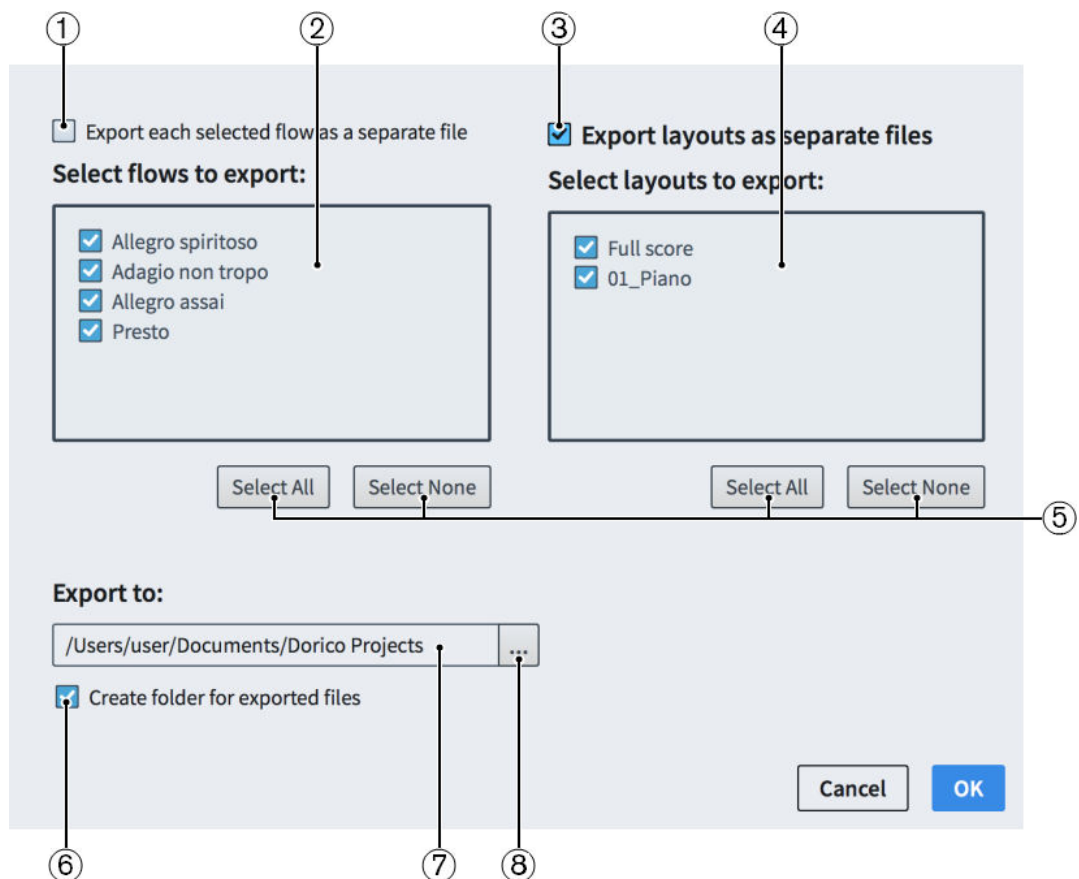
[Esportazione di tracce tempo](#) a pag. 77

[Esportazione dell'audio](#) a pag. 78

Finestra di dialogo Esporta flussi

La finestra di dialogo **Esporta flussi** consente di salvare singoli flussi e layout sotto forma di file di Dorico distinti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta flussi** selezionando **File > Esporta > Flussi**.



Finestra di dialogo **Esporta flussi**

La finestra di dialogo **Esporta flussi** contiene le seguenti opzioni e elenchi:

- 1 Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**
Consente di esportare ciascun flusso come file distinto invece che tutti i flussi selezionati come un unico file.
- 2 Seleziona i flussi da esportare**
Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.
- 3 Esporta i layout come file separati**
Consente di esportare ogni layout presente nel progetto come file separato invece che come un solo file.
- 4 Seleziona i layout da esportare**
Contiene un elenco di tutti i layout nel progetto. I layout sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata. Disponibile soltanto se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**.
- 5 Opzioni di selezione**
Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi/layout nell'apposito elenco. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.
- 6 Crea una cartella per i file esportati**
Definisce se Dorico Elements deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto di archi».
- 7 Campo Esporta in**

Visualizza il percorso di esportazione corrente in cui saranno salvati i flussi esportati.

8 **Seleziona una cartella**

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Importazione di file MusicXML

È possibile importare file MusicXML in progetti Dorico Elements esistenti sotto forma di flussi distinti, ad esempio per continuare a lavorare su un brano iniziato in un software di notazione diverso.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > MusicXML** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare i file MusicXML che si desidera importare.
3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** per il primo file MusicXML selezionato.
4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Gestione dei musicisti**:
 - **Crea tutti nuovi musicisti**
 - **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**
5. Fare clic su **OK** per importare i flussi selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
6. Facoltativo: Se sono stati selezionati più file MusicXML, ripetere i passaggi 4 e 5 per ciascun file. La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** si riapre automaticamente per ogni file.

RISULTATO

I file MusicXML selezionati vengono importati nel progetto sotto forma di nuovi flussi.

- Se i file MusicXML includono le impostazioni relative alle dimensioni delle pagine, ai margini e alla dimensione dei righi, Dorico Elements è in grado di importare questi valori. Se non sono incluse, Dorico Elements crea delle impostazioni adeguate in base al numero di strumenti nel file.
- Scegliendo **Crea tutti nuovi musicisti**, vengono aggiunti i nuovi musicisti richiesti per ogni file MusicXML.
- Scegliendo **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**, gli eventuali musicisti che i file MusicXML importati e il progetto esistente hanno in comune vengono fusi, ad esempio se è stato importato un file MusicXML contenente un piano solista in un progetto contenente un piano e una viola, il file MusicXML importato viene aggiunto al pianista esistente.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile aprire file MusicXML direttamente se si desidera che siano progetti a parte, piuttosto che nuovi flussi in progetti esistenti.
- È possibile modificare le preferenze predefinite per la gestione dei file MusicXML importati nella pagina **Importazione MusicXML** nelle **Preferenze**.

LINK CORRELATI


[Finestra di dialogo Opzioni di importazione dei flussi](#) a pag. 64

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 61

Esportazione di file MusicXML

È possibile esportare flussi e layout sotto forma di file MusicXML distinti, ad esempio se si desidera esportare solo il layout del solista contenente il primo flusso.

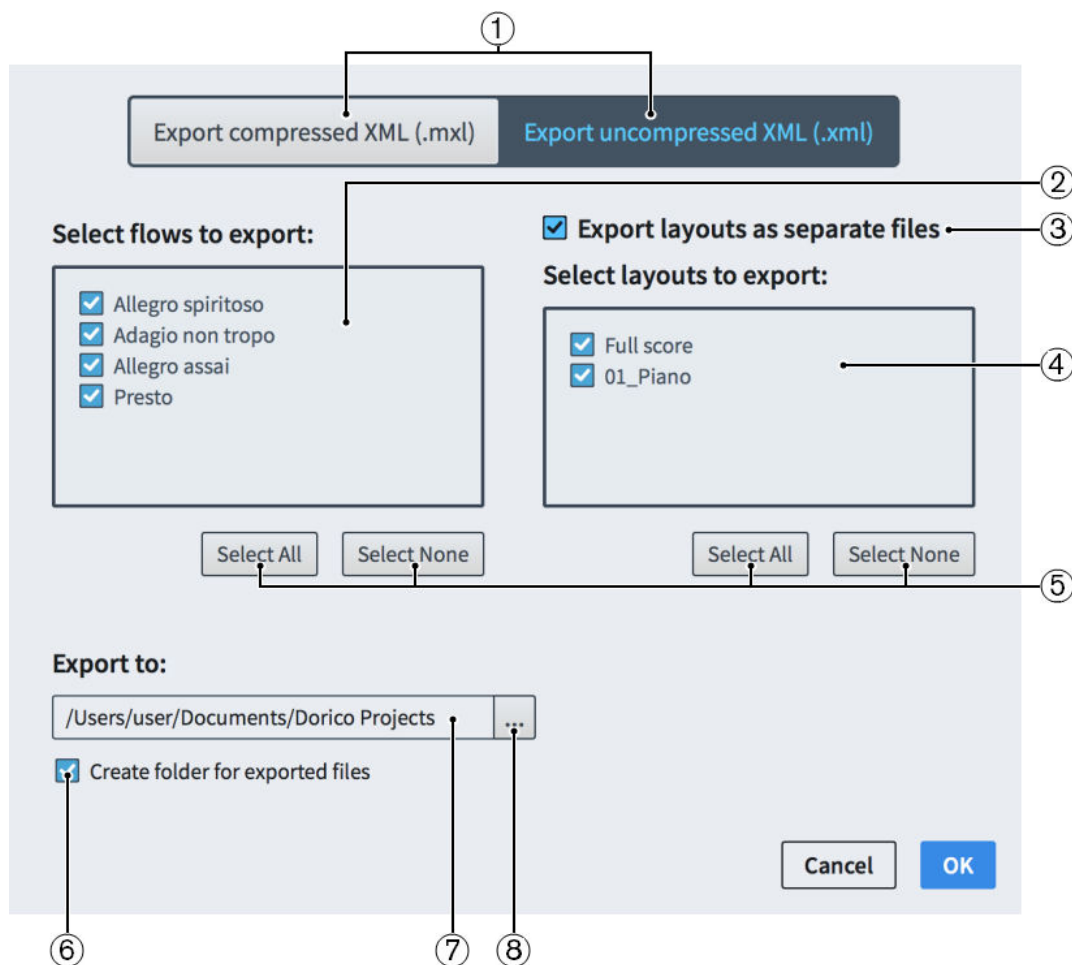
PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > MusicXML** per aprire la finestra di dialogo **Esporta MusicXML**.
2. Nella finestra di dialogo **Esporta MusicXML**, scegliere una delle seguenti opzioni relative al formato dei file:
 - **Esportazione in formato XML compresso (.mxl)**
 - **Esportazione in formato XML non compresso (.xml)**
3. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
4. Attivare/disattivare **Esporta i layout come file separati**.
5. Facoltativo: Se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**, attivare la casella di controllo per ciascun layout che si desidera esportare nell'elenco **Seleziona i layout da esportare**. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
6. Fare clic su **Seleziona una cartella** accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.

7. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
8. Fare clic su **Apri** (macOS)/**Seleziona cartella**(Windows) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
9. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
10. Fare clic su **OK** per esportare i flussi/layout selezionati sotto forma di file MusicXML e per chiudere la finestra di dialogo.

Finestra di dialogo Esporta MusicXML

La finestra di dialogo **Esporta MusicXML** consente di salvare singoli flussi e layout sotto forma di file MusicXML separati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta MusicXML** selezionando **File > Esporta > MusicXML**.



Finestra di dialogo **Esporta MusicXML**

La finestra di dialogo **Esporta MusicXML** contiene le seguenti opzioni ed elenchi:

1 Opzioni del formato file

Consente di scegliere il formato dei file MusicXML che si desidera esportare. I file MusicXML compressi contengono le stesse informazioni dei file MusicXML non compressi ma hanno dimensioni più contenute.

2 Seleziona i flussi da esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

3 Esporta i layout come file separati

Consente di esportare ogni layout presente nel progetto come file separato invece che come un solo file.

4 Seleziona i layout da esportare

Contiene un elenco di tutti i layout nel progetto. I layout sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata. Disponibile soltanto se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**.

5 Opzioni di selezione

Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi/layout nell'apposito elenco. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

6 Crea una cartella per i file esportati

Definisce se Dorico Elements deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito

automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto di archi».

7 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione corrente dove saranno salvati i file esportati.

8 Seleziona una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Importazione di MIDI

È possibile importare file MIDI in progetti Dorico Elements esistenti sotto forma di flussi distinti, ad esempio per lavorare su una versione diversa di una sezione di un brano.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > MIDI** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare i file MIDI che si desidera importare.
3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** per il primo file MIDI selezionato.
4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**, modificare le impostazioni in base alle proprie necessità.
5. Facoltativo: Per personalizzare le impostazioni di quantizzazione, fare clic su **Opzioni di quantizzazione** e regolare le impostazioni nella finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI**.
6. Facoltativo: Fare clic su **OK** per salvare le proprie impostazioni di quantizzazione e tornare alla finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.
7. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** che apre automaticamente la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** per il primo file MIDI selezionato.
8. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Gestione dei musicisti**:
 - **Crea tutti nuovi musicisti**
 - **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**
9. Fare clic su **OK** per importare i flussi selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
10. Facoltativo: Se sono stati selezionati più file MIDI, ripetere i passaggi da 4 a 9 per ciascun file. Le finestre di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** e **Opzioni di importazione dei flussi** si riaprono automaticamente per ogni file.

RISULTATO

I file MIDI selezionati vengono importati nel progetto come nuovi flussi. Dorico Elements utilizza un algoritmo sui MIDI importati per produrre la corretta trascrizione enarmonica per le note importate.

- Se i file MIDI contengono indicatori, vengono anch'essi importati. E se possiedono valori di scostamento SMPTE definiti, Dorico Elements li utilizza per configurare la posizione del timecode per l'inizio del flusso.
- Scegliendo **Crea tutti nuovi musicisti**, vengono aggiunti i nuovi musicisti richiesti per ogni file MIDI.
- Scegliendo **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**, gli eventuali musicisti che i file MIDI importati e il progetto esistente hanno in comune vengono fusi, ad esempio se è stato importato un file MIDI contenente un piano solista in un progetto contenente un piano e una viola, il file MIDI importato viene aggiunto al pianista esistente.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aprire file MIDI direttamente se si desidera che siano progetti a parte, piuttosto che nuovi flussi in progetti esistenti.

LINK CORRELATI

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 61

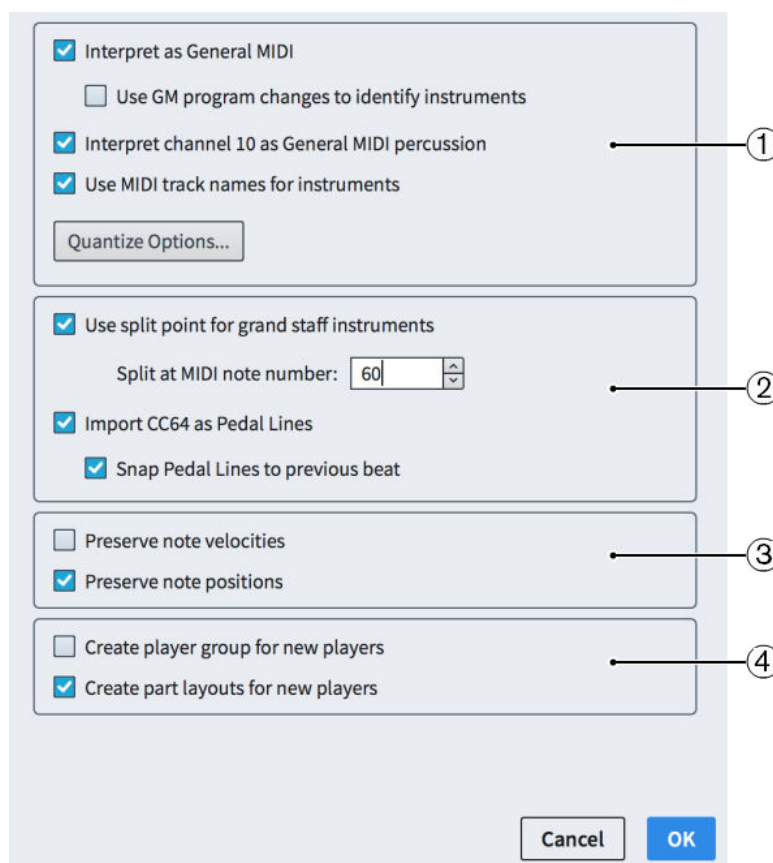
[Riquantizzazione delle note](#) a pag. 183

[Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI](#) a pag. 186

Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI

La finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** consente di personalizzare le impostazioni che Dorico Elements usa per tradurre dati MIDI in un progetto Dorico quando si importano file MIDI.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** selezionando **File > Importa > MIDI** e aprendo un file MIDI da Esplora file/macOS Finder.



Finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**

La finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** contiene le seguenti sezioni:

1 Gestione degli strumenti

Le opzioni contenute in questa sezione stabiliscono come Dorico Elements sceglie e assegna un nome agli strumenti musicali in base al file MIDI importato.

Il pulsante **Opzioni di quantizzazione** apre la finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI**, che consente di personalizzare le impostazioni di quantizzazione.

2 Gestione della tastiera

Le opzioni presenti in questa sezione stabiliscono come Dorico Elements interpreta la musica della tastiera in base al file MIDI importato, compreso il numero di note MIDI in corrispondenza del quale le note vengono divise tra i righe di destra e di sinistra e se CC64 indica linee di pedale.

3 **Mantenimento dell'interpretazione**

Le opzioni di questa sezione consentono di stabilire quanto dell'interpretazione originaria presente nel file MIDI si intende conservare per la riproduzione. Esse non incidono sul tipo di notazione delle note MIDI importate, perché questo aspetto è controllato dalle opzioni di quantizzazione impostate.

4 **Gestione dei musicisti**

Le opzioni di questa sezione consentono di stabilire i musicisti e i layout a cui sono assegnati strumenti musicali nel file MIDI. Ad esempio, se si sta importando un file MIDI in un progetto esistente da orchestrare, potrebbe essere necessario attivare **Crea un gruppo di musicisti per nuovi musicisti** e disattivare l'opzione **Crea layout di parte per nuovi musicisti** per aggiungere un singolo gruppo indipendente di musicisti senza creare layout di parte supplementari per loro.

LINK CORRELATI

[Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI](#) a pag. 186

Finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI

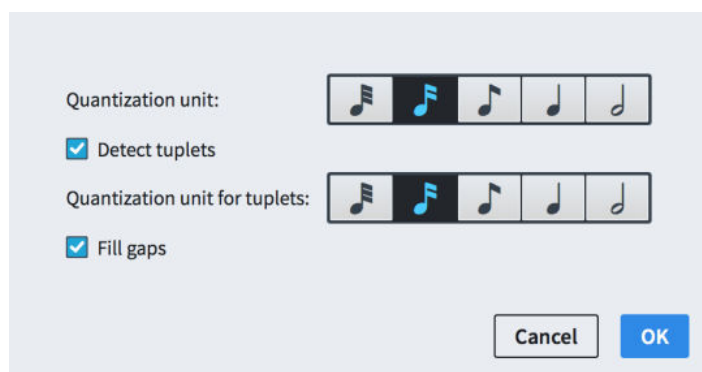
La finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI** consente di personalizzare le impostazioni di quantizzazione che si desidera applicare ai file MIDI importate e alle note inserite registrando con un dispositivo MIDI.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI** in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Opzioni di quantizzazione** nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.
- Fare clic su **Opzioni di quantizzazione** nella sottosezione **Registrazione** della pagina **Riproduzione** all'interno delle **Preferenze**.

NOTA

Le impostazioni sono collegate ad entrambi i modi di accedere alla finestra di dialogo.



Finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI**

La finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI** contiene le seguenti opzioni:

Unità di quantizzazione

Consente di impostare la più piccola unità di movimento con cui si desidera quantizzare le note. Ad esempio, se la più piccola durata intenzionale delle note nel

file importato è una nota da un ottavo, impostare **Unità di quantizzazione** su note da un ottavo.

Rileva gruppi irregolari

Consente di controllare se le note tra i movimenti (off-beat) possono essere considerate gruppi irregolari. Se si sa che non ci sono gruppi irregolari intenzionali nel proprio file MIDI importato, disattivare **Individua i gruppi irregolari** garantisce che nessuna nota sia importata come gruppo irregolare.

Unità di quantizzazione per gruppi irregolari

Consente di impostare l'unità di movimento più piccola come quella in cui si desidera quantizzare le note di gruppi irregolari. Ad esempio, se la più piccola durata intenzionale delle note di gruppi irregolari nel file importato dall'utente è una nota da un quarto, impostare **Unità di quantizzazione per i gruppi irregolari** su note da un quarto.

Riempi gli spazi

Consente di stabilire se Dorico Elements riempi gli spazi tra note di breve durata. Se si sta importando della musica già quantizzata con precisione, si consiglia di disattivare l'opzione **Riempi gli spazi vuoti** per assicurarsi che le durate delle note e delle pause vengano annotate esattamente come sono state quantizzate.


LINK CORRELATI

[Registrazione MIDI](#) a pag. 181

Esportazione di MIDI

È possibile esportare flussi come file MIDI distinti, ad esempio se si desidera modificare l'audio più dettagliatamente in un DAW. Per impostazione predefinita, i file MIDI esportati da Dorico Elements contengono ogni indicatore nel progetto.

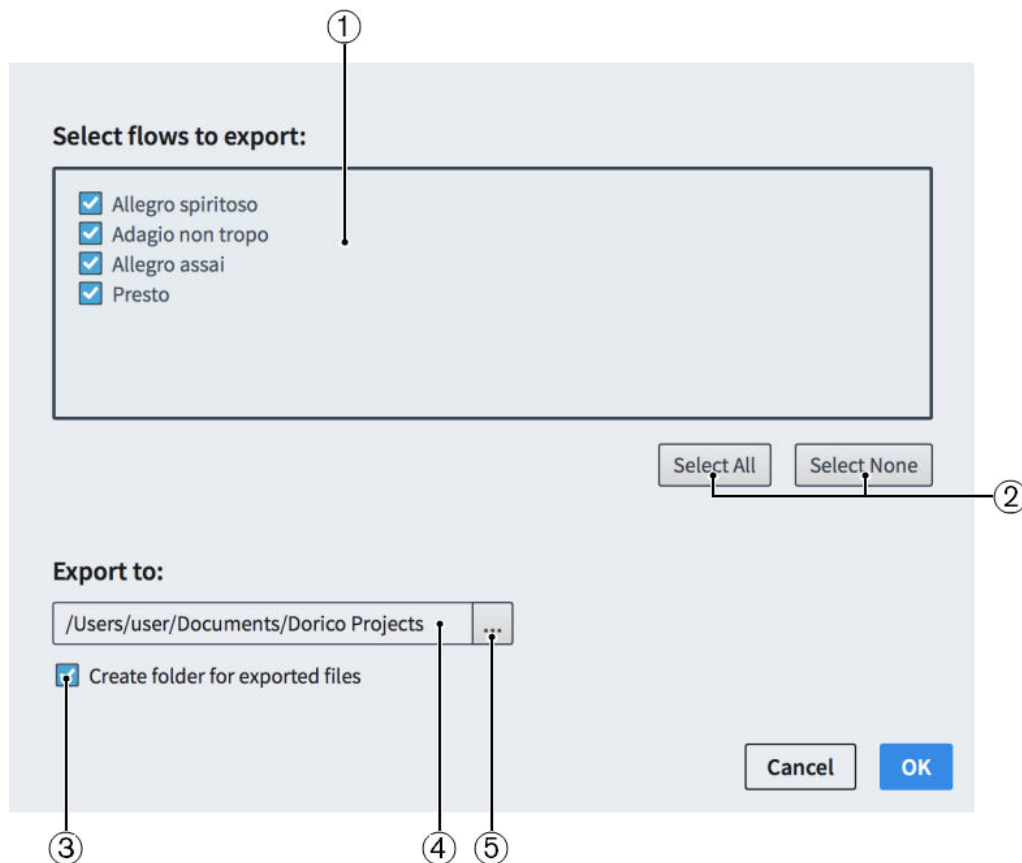
PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > MIDI** per aprire la finestra di dialogo **Esporta MIDI**.
 2. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 3. Fare clic su **Seleziona una cartella** accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.

 4. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
 5. Fare clic su **Apri** (macOS)/**Seleziona cartella** (Windows) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
 6. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
 7. Fare clic su **OK** per esportare i flussi come file MIDI e chiudere la finestra di dialogo.
-

Finestra di dialogo Esporta MIDI

La finestra di dialogo **Esporta MIDI** consente di salvare singoli flussi sotto forma di file MIDI separati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta MIDI** selezionando **File > Esporta > MIDI**.



Finestra di dialogo **Esporta MIDI**

La finestra di dialogo **Esporta MIDI** comprende:

- 1 Selezione i flussi da esportare**
Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.
- 2 Opzioni di selezione**
Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi contenuti nel progetto. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.
- 3 Crea una cartella per i file esportati**
Definisce se Dorico Elements deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto di archi».
- 4 Campo Esporta in**
Visualizza il percorso di esportazione corrente dove saranno salvati i file esportati.
- 5 Selezione una cartella**
Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Importazione di tracce tempo

È possibile importare tracce tempo in singoli flussi in progetti esistenti, ad esempio se si scrive musica per un film e le modifiche al filmato richiedono di modificare il tempo e il tempo in chiave. Questo non sovrascrive le note e le notazioni nel flusso.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > Traccia tempo** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 2. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare il file MIDI di cui si desidera importare la traccia tempo.
 3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Importa la traccia tempo**.
 4. Nell'elenco **Importa nel flusso**, selezionare il flusso in cui si desidera importare la traccia tempo.
 5. Nell'elenco **Importa e sostituisci** attivare la casella di controllo per ciascun aspetto di traccia tempo flusso che si desidera includere.
 6. Facoltativo: Se è stata attivata la casella di controllo relativa alla voce **Indicatori**, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Indicatori**
 - **Testo di sistema**
 7. Facoltativo: Se è stato selezionato **Testo di sistema** per il parametro **Indicatori come**, attivare/disattivare **Visualizza un bordo intorno agli indicatori del testo di sistema**.
 8. Fare clic su **OK** per importare la traccia tempo e chiudere la finestra di dialogo.
-

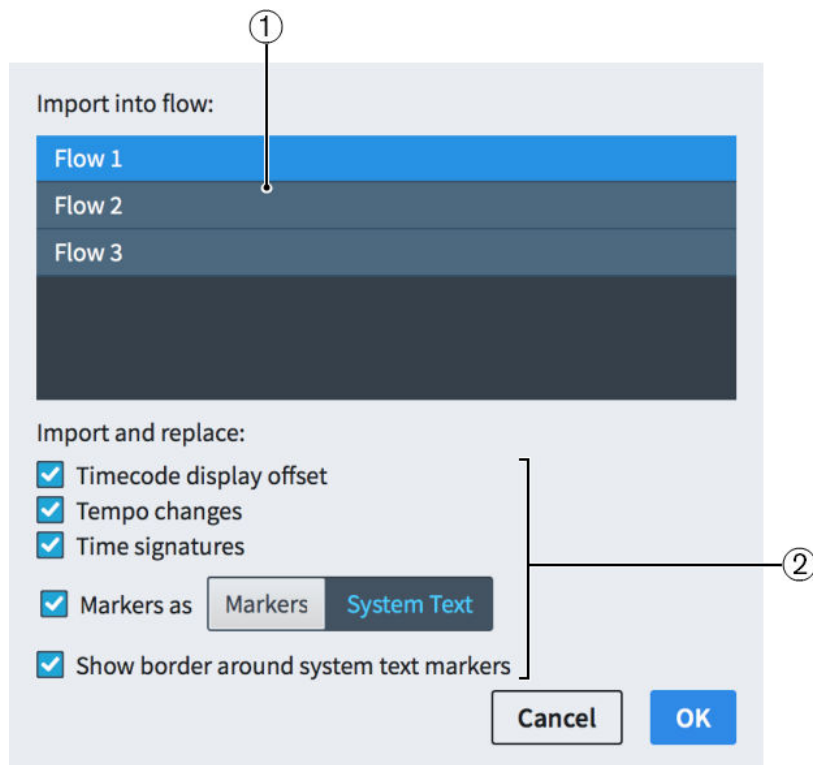
RISULTATO

La traccia tempo viene importata nel flusso selezionato. Tutti gli aspetti selezionati vengono applicati alla musica esistente, le note e le indicazioni di tempo vengono regolate secondo necessità.

Finestra di dialogo Importa la traccia tempo

La finestra di dialogo **Importa la traccia tempo** consente di importare le tracce tempo in singoli flussi all'interno dei progetti e di controllare quali aspetti della traccia tempo applicare al flusso.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Importa la traccia tempo** selezionando **File > Importa > Traccia tempo** e aprendo un file MIDI da Esplora file/macOS Finder.



Finestra di dialogo **Importa la traccia tempo**

La finestra di dialogo **Importa la traccia tempo** comprende:

1 Importa nel flusso

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. Il flusso attualmente selezionato è evidenziato.

NOTA

È solo possibile importare tracce tempo in un solo flusso alla volta.

2 Importa e sostituisci

Consente di controllare quali aspetti della traccia tempo si desidera includere nella propria importazione e applicare al flusso selezionato.

- **Scostamento della visualizzazione del timecode** imposta la posizione iniziale del timecode all'inizio del flusso.
- **Cambi di tempo** sostituisce tutti i cambi di tempo immediati e graduali presenti nel flusso con i cambi di tempo provenienti dal file MIDI.
- **Tempi in chiave** sostituisce tutti i tempi in chiave del flusso con tempi in chiave provenienti dal file MIDI.
- **Indicatori come** aggiunge eventuali indicatori dal file MIDI al flusso sotto forma di **Indicatori** o **Testo di sistema**.


L'importazione di indicatori sotto forma di **Indicatori** sostituisce qualsiasi indicatore esistente nel flusso con gli indicatori contenuti nel file MIDI, mentre l'importazione di indicatori come **Testo di sistema** non sostituisce gli indicatori esistenti o gli oggetti del testo di sistema.

- **Visualizza un bordo intorno agli indicatori del testo di sistema** aggiunge dei bordi agli indicatori importati come oggetti di testo di sistema. Questa opzione è disponibile solamente se è stato selezionato **Testo di sistema** per il parametro **Indicatori come**.

Esportazione di tracce tempo

È possibile esportare i flussi come tracce tempo distinte, ad esempio se si desidera applicare le indicazioni di tempo e i tempi in chiave di un flusso ad un altro flusso, che può essere nello stesso progetto.

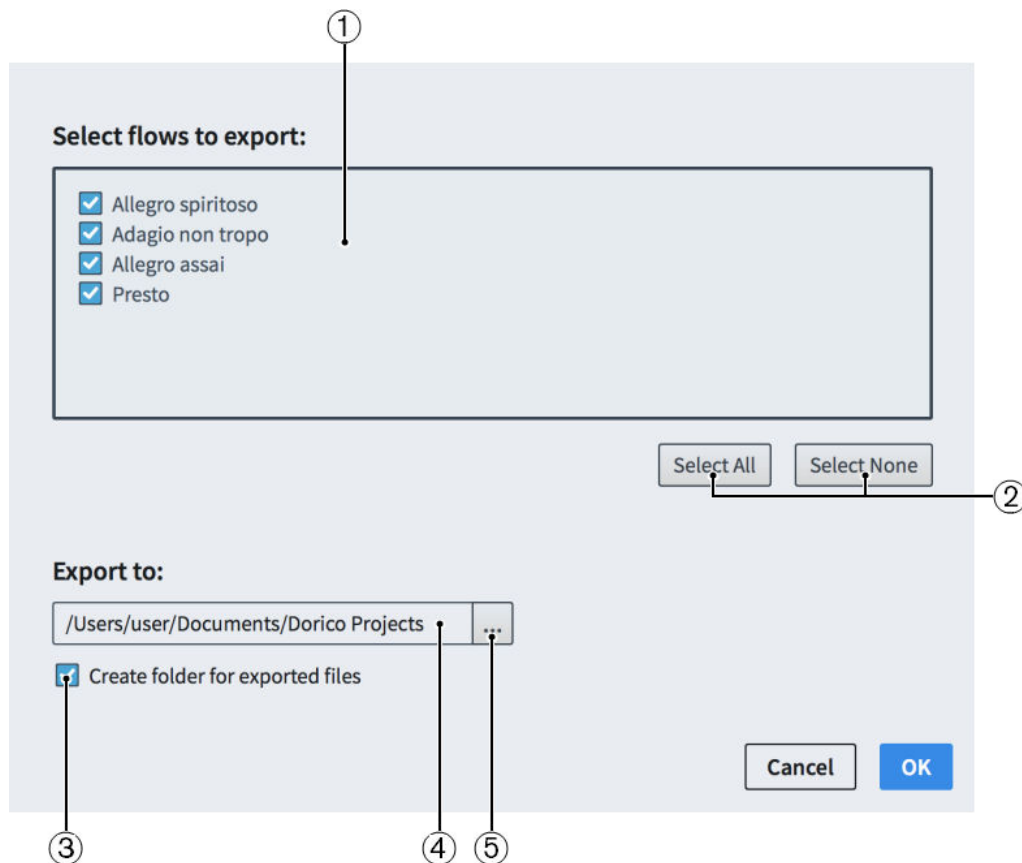
PROCEDIMENTO

1. Scegliere **File > Esporta > Traccia tempo** per aprire la finestra di dialogo **Esporta traccia tempo**.
 2. Nella finestra di dialogo **Esporta traccia tempo**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare come traccia tempo. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 3. Fare clic su **Seleziona una cartella** accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.

 4. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
 5. Fare clic su **Apri** (macOS)/**Seleziona cartella**(Windows) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
 6. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
 7. Fare clic su **OK** per esportare i flussi come tracce tempo e chiudere la finestra di dialogo.
-

Finestra di dialogo Esporta la traccia tempo

La finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo** consente di salvare singoli flussi sotto forma di tracce tempo separate nel formato dei file MIDI.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo** selezionando **File > Esporta > Traccia tempo**.



Finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo**


La finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo** comprende:

- 1 Seleziona i flussi da esportare**
Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.
- 2 Opzioni di selezione**
Consente di selezionare/deselezionare tutti i flussi contenuti nel progetto. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.
- 3 Crea una cartella per i file esportati**
Definisce se Dorico Elements deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto di archi».
- 4 Campo Esporta in**
Visualizza il percorso di esportazione corrente dove saranno salvati i file esportati.
- 5 Seleziona una cartella**
Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Esportazione dell'audio

È possibile esportare progetti sotto forma di file audio in formato MP3 o WAV, anche esportare flussi e musicisti come file separati, ad esempio, se si desidera condividere un mock-up audio della sola parte del solista nel secondo flusso.

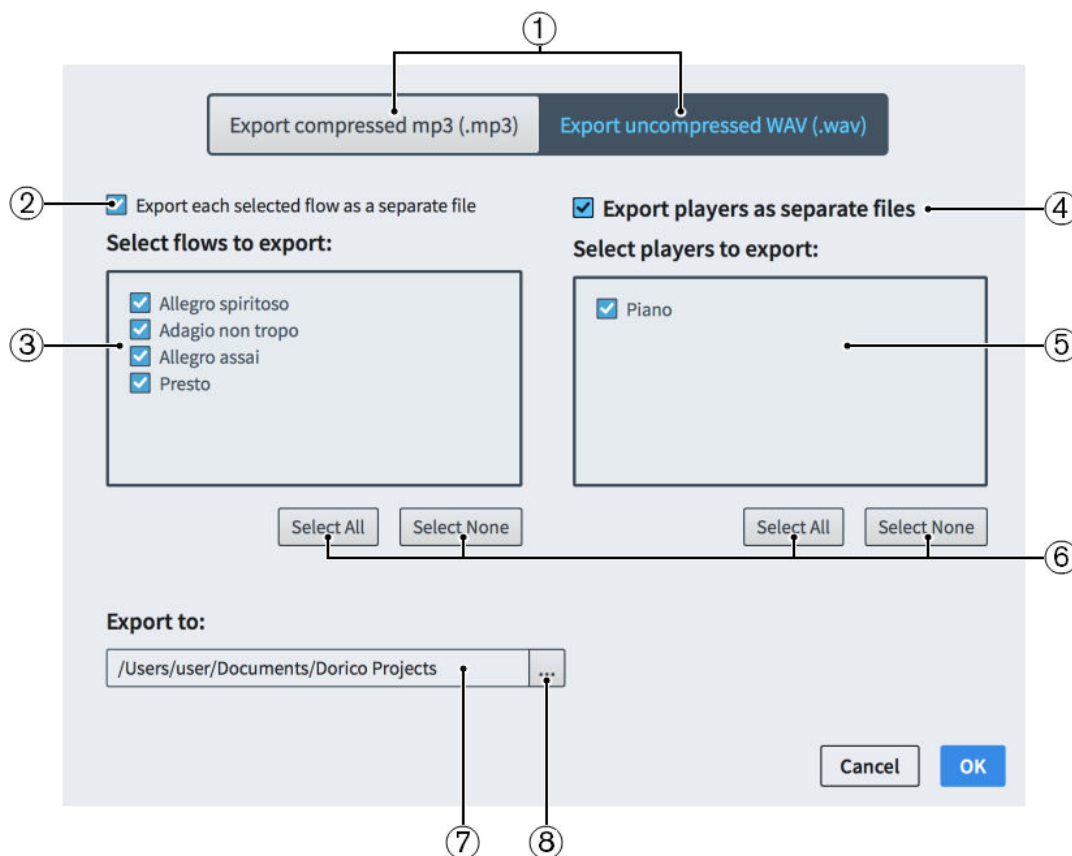
PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > Audio** per aprire la finestra di dialogo **Esporta audio**.
2. Nella finestra di dialogo **Esporta audio**, scegliere una delle seguenti opzioni relative al formato dei file:
 - **Esporta in formato mp3 compresso (.mp3)**
 - **Esporta in formato WAV non compresso (.wav)**
3. Attivare/disattivare **Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**.
4. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare come audio. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
5. Attivare/disattivare l'opzione **Esporta i musicisti come file separati**.
6. Facoltativo: Se è stata attivata l'opzione **Esporta i musicisti come file separati**, attivare la casella di controllo per ciascun musicista che si desidera esportare nell'elenco **Seleziona i musicisti da esportare**. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
7. Fare clic su **Seleziona una cartella** accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.

8. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
9. Fare clic su **Apri** (macOS)/**Seleziona cartella** (Windows) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
10. Fare clic su **OK** per esportare i flussi/musicisti selezionati sotto forma del tipo di file audio selezionato e chiudere la finestra di dialogo.

Finestra di dialogo Esporta audio

La finestra di dialogo **Esporta audio** consente di salvare singoli flussi e musicisti sotto forma di file audio, MP3 o WAV separati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta audio** selezionando **File > Esporta > Audio**.



Finestra di dialogo **Esporta audio**

La finestra di dialogo **Esporta audio** contiene le seguenti opzioni e liste:

1 Opzioni del formato file

Consente di scegliere il formato dei file audio che si desidera esportare. I file MP3 compressi hanno dimensioni inferiori rispetto ai file WAV, ma anche la qualità dell'audio è inferiore.

2 Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato

Consente di esportare ogni flusso presente nel progetto come file audio distinto invece che come un singolo file audio.

3 Seleziona i flussi da esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

4 Esporta i musicisti come file separati

Consente di esportare ogni musicista del progetto sotto forma di file audio separato invece di esportare tutti i musicisti in un singolo file audio.

5 Seleziona i musicisti da esportare

Contiene un elenco di tutti gli esecutori contenuti nel progetto. I musicisti sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata. Questa opzione è disponibile soltanto se è stata attivata l'opzione **Esporta i musicisti come file separati**.

6 Opzioni di selezione

Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi/musicisti nell'apposito elenco. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

7 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione corrente dove saranno salvati i file audio esportati.

8 Selezione una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Salvataggio automatico

La funzione di salvataggio automatico memorizza una versione del progetto attivo in quel momento a intervalli regolari. Ciò riduce le possibilità di perdere notevoli moli di lavoro se si chiude accidentalmente un progetto senza salvarlo o nell'improbabile caso in cui Dorico Elements o il computer vada in crash.

Per impostazione predefinita, Dorico Elements utilizza la cartella **Salvataggio automatico** all'interno della cartella **Progetti di Dorico**, la cui posizione predefinita è nella cartella **Documenti** dell'account dell'utente. Dorico Elements salva automaticamente anche i nuovi progetti che non sono stati ancora salvati esplicitamente.

NOTA

Dorico Elements potrebbe diventare meno reattivo per un breve lasso di tempo mentre esegue il salvataggio automatico, soprattutto con progetti particolarmente grandi.

Salvataggio automatico con molteplici progetti aperti

Solo il progetto attualmente attivo viene salvato automaticamente ad ogni intervallo di salvataggio automatico se ci sono più progetti aperti. Questo perché è possibile attivare la riproduzione di un solo progetto alla volta. Se si passa da un progetto a un altro di frequente, consigliamo di impostare un intervallo di salvataggio automatico inferiore.

Rimozione dei file salvati automaticamente

Tutti i file nella cartella **Salvataggio automatico** vengono eliminati automaticamente quando si chiudono i rispettivi progetti e anche quando si esce da Dorico Elements.

IMPORTANTE

Ciò include qualsiasi file presente nella cartella **Salvataggio automatico** e non solamente i progetti di salvataggio automatico. È quindi importante non salvare progetti nella cartella **Salvataggio automatico** e che la cartella dei progetti principali non coincida con quella del **Salvataggio automatico**.

SUGGERIMENTO

Per accedere a precedenti versioni dei progetti, è possibile utilizzare i loro backup.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 32

[Backup dei progetti](#) a pag. 83

Recupero di progetti salvati automaticamente

Se Dorico Elements va in crash, è possibile recuperare la versione salvata automaticamente più recente di ogni progetto che era aperto in quel momento.

PROCEDIMENTO

1. Riapri Dorico Elements.
2. Nella finestra di dialogo **Recupera i progetti salvati automaticamente** che si apre dopo la schermata di avvio di Dorico Elements, attivare la casella di controllo per ogni progetto salvato automaticamente che si desidera recuperare.

NOTA

Gli eventuali progetti salvati automaticamente non recuperati verranno eliminati permanentemente una volta chiusa la finestra di dialogo.

3. Fare clic su **Recupera i progetti selezionati** per recuperare i progetti salvati automaticamente selezionati e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

I progetti salvati automaticamente selezionati vengono recuperati e aperti in finestre di progetto separate.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile salvare permanentemente i progetti salvati automaticamente in qualsiasi cartella e assegnando nuovi nomi ai file, se necessario.

Modifica della frequenza dei salvataggi automatici

È possibile modificare la frequenza con cui Dorico Elements salva automaticamente i progetti. Per impostazione predefinita l'intervallo di salvataggio automatico è cinque minuti per il progetto attualmente attivo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle pagine.
3. Nella sezione **File**, modificare il valore dell'opzione **Salvataggio automatico ogni [n] minuti**.
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

Modifica della posizione del salvataggio automatico

È possibile modificare la cartella che Dorico Elements utilizza per memorizzare i file salvati automaticamente. Per impostazione predefinita, Dorico Elements utilizza la cartella **Salvataggio automatico** contenuta nella cartella **Progetti di Dorico** dell'utente, la cui posizione predefinita è nella cartella **Documenti** del proprio account utente.

IMPORTANTE

- Si raccomanda vivamente di non selezionare la cartella di salvataggio automatico come cartella per i principali **Progetti di Dorico**, in quanto tutti i file all'interno della cartella **Salvataggio automatico** vengono eliminati quando si esce da Dorico Elements. Analogamente, se sono presenti altri progetti salvati nella cartella **Salvataggio automatico**, essi verranno eliminati quando si esce da Dorico Elements.
- Se Dorico Elements non è in grado di scrivere nella cartella specificata, non potrà salvare automaticamente i progetti. Il sistema non avverte l'utente di questo problema, perciò è consigliabile cambiare la posizione di salvataggio automatico soltanto se si è sicuri che il proprio account utente possa salvare correttamente i file in quella posizione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle pagine.
3. Nella sezione **File**, fare clic su **Scegli** accanto al campo **Cartella di salvataggio automatico** per aprire Esplora file/macOS Finder.

4. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare la cartella in cui si desidera salvare automaticamente i progetti.
 5. Fare clic su **Apri**(macOS)/**Seleziona cartella** (Windows) per inserire il nuovo percorso nel campo **Cartella di salvataggio automatico**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La cartella di salvataggio automatico predefinita è stata modificata. Se la cartella specificata non esiste, Dorico Elements la crea.

Disabilitazione del salvataggio automatico

È possibile disabilitare il salvataggio automatico, ad esempio se sta incidendo notevolmente sulle prestazioni di un progetto voluminoso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **File**, disattivare l'opzione **Salvataggio automatico ogni [n] minuti**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Backup dei progetti

Dorico Elements memorizza le versioni di backup dei progetti ogni volta che vengono salvati esplicitamente. Per impostazione predefinita, i precedenti cinque salvataggi sono memorizzati come backup.

La loro posizione predefinita è una cartella che ha lo stesso nome del file di progetto contenuto nella cartella **Progetti di backup**, a sua volta nella cartella **Progetti di Dorico**, la cui posizione predefinita è la cartella **Documenti** del proprio account utente.

Modifica del numero di backup per progetto

È possibile modifica il numero di backup che Dorico Elements memorizza per ciascun progetto, ad esempio, se si desidera memorizzare un intervallo più ampio di modifiche.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **File**, modificare il valore del parametro **Numero di backup per progetto**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Modifica della posizione di backup

È possibile modificare la cartella che Dorico Elements utilizza per memorizzare i backup dei progetti. Per impostazione predefinita, Dorico Elements utilizza la cartella **Progetti di backup** all'interno della cartella **Progetti di Dorico**, la cui posizione predefinita è all'interno della cartella **Documenti** del proprio account utente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.

2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **File**, fare clic su **Selezionare** accanto al campo **Cartella di backup del progetto** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 4. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare la cartella in cui si desidera salvare i backup dei progetti.
 5. Fare clic su **Apri**(macOS)/**Seleziona cartella** (Windows) per inserire il nuovo percorso nel campo **Cartella di backup del progetto**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La cartella predefinita per i backup dei progetti è cambiata. Se la cartella specificata non esiste, Dorico Elements la crea.

Modalità Configurazione

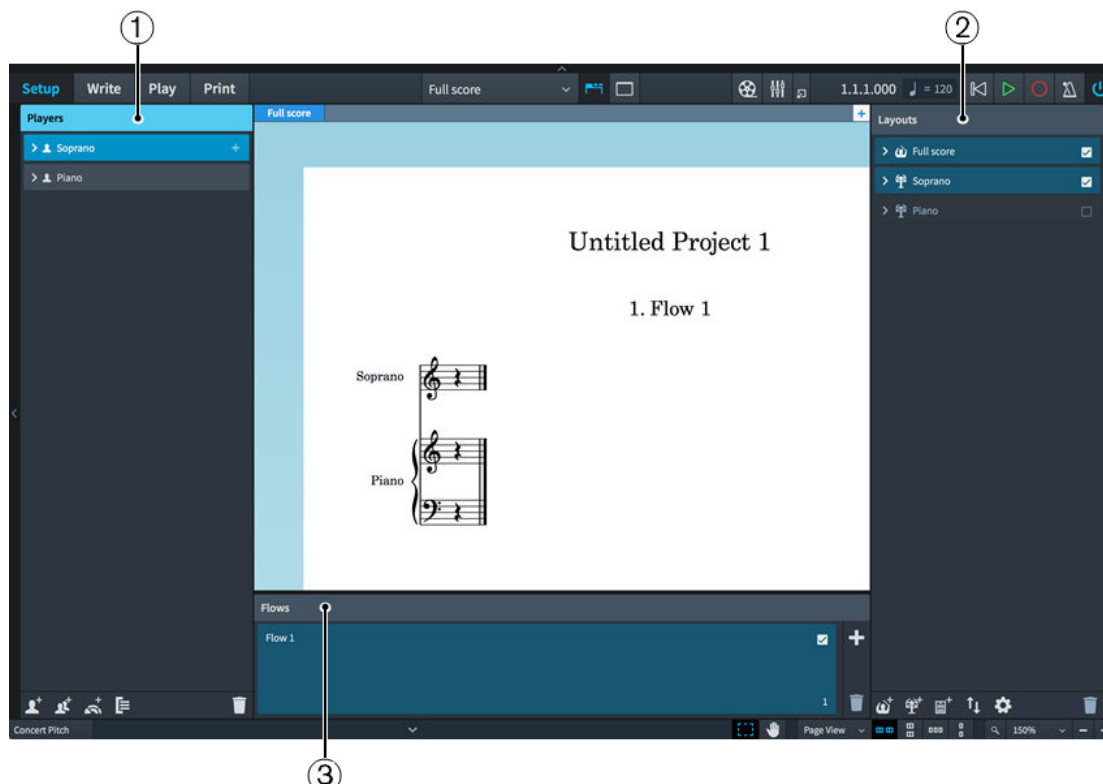
In modalità Configurazione, è possibile definire i musicisti e gli strumenti per il proprio progetto. È anche possibile creare e gestire flussi, configurare layout e aggiungere video.

Finestra di progetto in modalità Configurazione

La finestra di progetto in modalità Configurazione contiene la barra degli strumenti predefinita, l'area musicale e la barra di stato. Questa finestra offre pannelli contenenti tutti gli strumenti di lavoro e le funzioni che consentono di aggiungere musicisti e strumenti musicale, oltre che creare layout e flussi per il proprio progetto.

Per passare in modalità Configurazione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-1**.
- Fare clic su **Configurazione** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Configurazione**.



Pannelli in modalità Configurazione

In modalità Configurazione sono disponibili i seguenti pannelli:

1 Musicisti

Riporta un elenco dei musicisti, degli strumenti e dei gruppi presenti nel progetto. Per impostazione predefinita, i musicisti sono assegnati a tutti i flussi e sia al layout della partitura completa che al layout della loro parte.

2 **Layout**

Elenca i layout presenti nel proprio progetto. Un solo layout di partitura completa e un layout di parte vengono creati automaticamente per ogni musicista, ma è possibile creare ed eliminare i layout a seconda delle esigenze. Per impostazione predefinita, i layout contengono tutti i flussi e i layout delle partiture complete contengono tutti i musicisti.

3 **Flussi**

Mostra i flussi contenuti nel proprio progetto ordinati da sinistra a destra. Per impostazione predefinita, i flussi contengono tutti i musicisti e sono assegnati a tutti i layout.

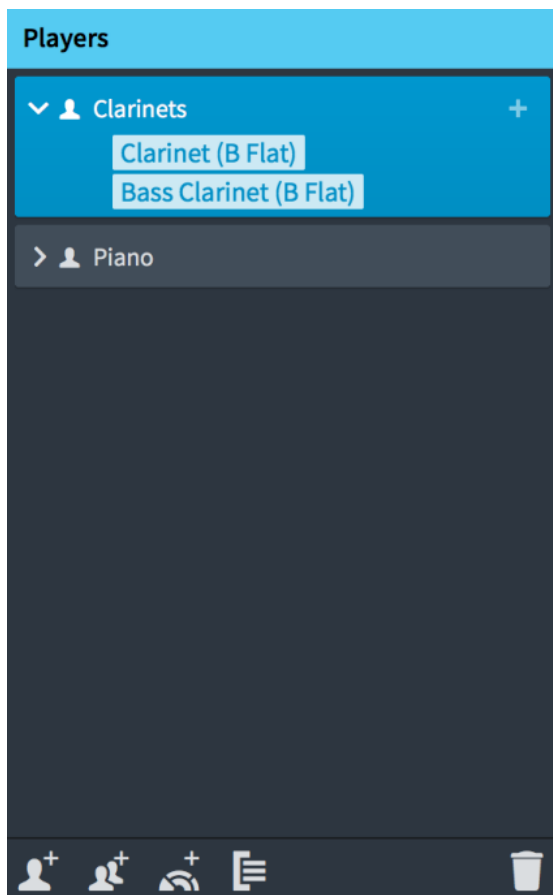
I tre pannelli collaborano per permettere all'utente di controllare come e dove sono utilizzati i musicisti, i layout e i flussi nel proprio progetto. Quando si seleziona un elemento in uno dei pannelli, quel pannello e l'elemento selezionato vengono evidenziati in un colore diverso e nelle schede di altri pannelli compaiono alcune caselle di controllo. È possibile attivare/disattivare tali caselle di controllo indipendentemente tra loro per modificare la distribuzione del materiale tra musicisti, layout e flussi.

Pannello Musicisti

Il pannello **Musicisti** riporta un elenco dei musicisti, degli strumenti e dei gruppi presenti nel progetto. Si trova sulla sinistra della finestra in Modalità Configurazione.

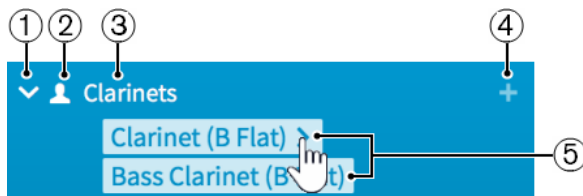
È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Musicisti** in modalità Configurazione in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello sinistro**.



Il pannello **Musicisti** in modalità Configurazione

Il pannello **Musicisti** contiene un elenco di tutti i gruppi, musicisti ed ensemble presenti nel progetto, ciascun musicista è visualizzato sotto forma di scheda. Ciascuna scheda mostra quanto segue:



1 Freccia di apertura

Espande/richiude la scheda del musicista.

2 Tipo di musicista

Mostra il tipo di musicista dalle seguenti opzioni:

- Musicista solista



- Musicista di sezione



3 Nome del musicista

Visualizza il nome del musicista. Dorico Elements aggiunge automaticamente al nome del musicista i nomi degli strumenti assegnati. Se necessario, è possibile rinominare il musicista.

4 Icona Aggiungi strumenti

Apri il selettore degli strumenti in cui è possibile selezionare uno strumento per il musicista.

5 Etichette degli strumenti

Ogni strumento assegnato a un musicista ha la propria etichetta. Passando il puntatore del mouse sopra l'etichetta di uno strumento, compare una freccia che consente di aprire un menu contenente opzioni aggiuntive con cui, ad esempio, è possibile modificare il nome dello strumento oppure assegnare lo strumento ad un altro esecutore.



La barra delle azioni in corrispondenza della parte inferiore del pannello contiene le seguenti opzioni:

Aggiungi un musicista solista



Aggiunge un singolo musicista al progetto. Dorico Elements aggiunge inoltre automaticamente un layout della parte per il musicista al pannello **Layout**.

Aggiungi un musicista di sezione



Aggiunge al progetto un musicista che rappresenta più musicisti che suonano tutti lo stesso strumento. Dorico Elements aggiunge inoltre automaticamente un layout della parte del musicista al pannello **Layout**.

Aggiungi un ensemble



Aggiunge al progetto una serie di musicisti che rappresentano combinazioni standard di strumenti musicali. Dorico Elements inoltre aggiunge automaticamente dei layout delle parti per ogni musicista nell'ensemble al pannello **Layout**.

Aggiungi un gruppo



Aggiunge al progetto un gruppo a cui è possibile assegnare tutti i tipi di musicisti.

Elimina un musicista



Elimina i musicisti o i gruppi selezionati dal pannello **Musicisti**.

L'ordine in cui sono elencati i musicisti nel pannello è l'ordine predefinito in cui compaiono nei layout. È possibile cambiare l'ordine dei musicisti per ciascun layout nella sezione **Musicisti** della pagina **Musicisti** in **Configurazione** > **Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Musicisti](#) a pag. 98

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 90

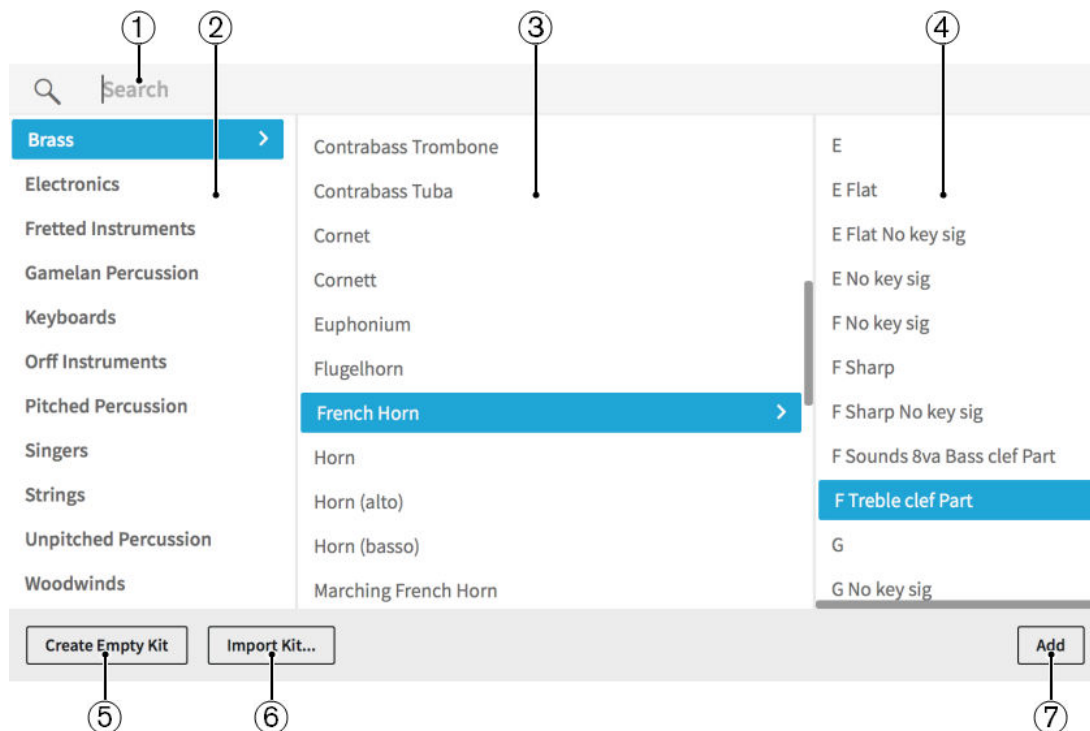
[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 94

Selettore degli strumenti

Il selettore degli strumenti consente di trovare e aggiungere strumenti musicali e ensemble al proprio progetto. Contiene diverse versioni di alcuni strumenti musicali con specifici requisiti di formattazione, come il Corno francese, che ha una versione i cui layout delle parti sono sempre in chiave di violino.

È possibile aprire il selettore degli strumenti in modalità Configurazione in uno dei seguenti modi:

- Fare clic sul simbolo più nelle schede dei musicisti solisti nel pannello **Musicisti**.
- Selezionare un musicista nel pannello **Musicisti** e premere **Shift-I**.
- Fare clic con il tasto destro del mouse su un musicista nel pannello **Musicisti** e scegliere **Aggiungi uno strumento al musicista**.
- Aggiungi a nuovo musicista o ensemble.



Selettore degli strumenti

Il selettore degli strumenti contiene le seguenti sezioni e opzioni:

- 1 Campo Ricerca**
Consente di inserire direttamente lo strumento che si sta cercando. È possibile inserire solo una parte del nome dello strumento, come cello per violoncello.
- 2 Colonna della famiglia di strumenti**
Contiene le famiglie di strumenti per contribuire a restringere la ricerca dello strumento.
- 3 Colonna degli strumenti**
Contiene gli strumenti musicali disponibili nella famiglia di strumenti selezionata.
- 4 Colonna del tipo di strumenti**
Contiene opzioni per più trasposizioni possibili o per comportamenti diversi nel layout delle parti per lo strumento selezionato. Questa colonna non è compilata per strumenti musicali che non hanno ulteriori opzioni.
- 5 Crea un kit vuoto**
Aggiunge un kit di percussioni vuoto per il musicista.
- 6 Importa kit**
Importa un kit di percussioni esistente esportato in precedenza come file libreria.
- 7 Aggiungi/Aggiungi un ensemble alla partitura**
Aggiunge lo strumento/ensemble selezionato al progetto. Aggiungendo un ensemble si aggiungono subito molteplici musicisti.

Oltre ad inserire lo strumento o l'ensemble desiderato direttamente nel campo **Ricerca**, è possibile fare clic sulle opzioni contenute nel selettore degli strumenti per selezionarle, inoltre è anche possibile selezionare altre voci nella stessa colonna premendo i tasti **Freccia su/ Freccia giù**.

È possibile scorrere in avanti nel selettore degli strumenti premendo **Tab**, nel seguente ordine: **Campo di ricerca, Strumento, Tipo di strumento, Famiglia di strumenti**. È possibile andare all'indietro premendo i tasti **Shift-Tab**, scorrendo le voci nella direzione opposta.

Un riquadro indica quale famiglia di strumenti o strumento sono selezionati quando si utilizza la tastiera per la navigazione.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 99

[Aggiunta di ensemble](#) a pag. 107

[Aggiunta di kit di percussioni vuoti a musicisti](#) a pag. 110

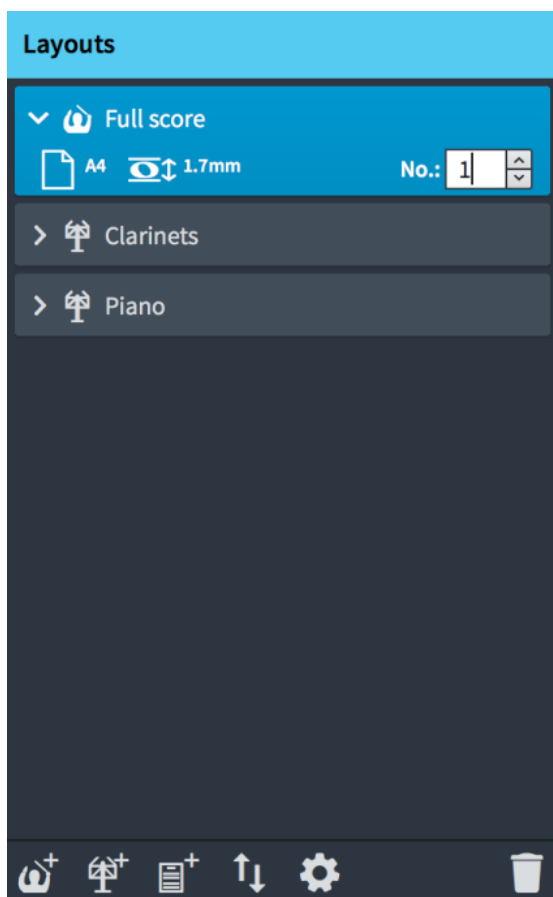
[Importazione dei kit di percussioni](#) a pag. 741

Pannello Layout (modalità Configurazione)

In modalità Configurazione, il pannello **Layout** contiene un elenco di tutti i layout di partitura completa e delle parti strumentali presenti nel progetto. Si trova sulla destra della finestra.

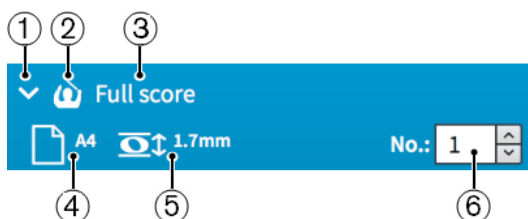
È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Layout** in modalità Configurazione in uno dei seguenti modi:




- Premere **Ctrl/Cmd-9**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello destro**.



Pannello **Layout** in modalità Configurazione

Il pannello **Layout** visualizza come elenco, sotto forma di schede, il layout di partitura completa predefinito e tutti i layout che sono stati creati per il progetto. Ciascuna scheda visualizza quanto segue:



- 1 Freccie di apertura**
Espande/richiude la scheda del layout.
- 2 Tipo di layout**
Visualizza il tipo di layout dalle seguenti opzioni:
 - Layout di partitura completa

 - Layout di parte strumentale

 - Layout di partitura personalizzato

- 3 Nome del layout**

Visualizza il nome del layout. Dorico Elements aggiunge automaticamente dei nomi predefiniti in base al nome dello strumento assegnato a un musicista e al tipo di layout aggiunto. Ad esempio, se si assegna un flauto a un musicista, il relativo layout di parte strumentale viene automaticamente chiamato Flauto. Se si aggiunge un layout vuoto di parte strumentale, il nome del layout viene visualizzato con la dicitura **Parte vuota** e con un numero incrementale se si aggiungono multipli layout vuoti di parte strumentale.

4 Dimensione della pagina e orientamento

Visualizza la dimensione e l'orientamento del layout come definito nella pagina **Impostazioni di pagina** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

5 Spaziatura

Mostra la spaziatura (distanza) tra due linee del rigo misurata in punti, come è impostata nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**. Indica le dimensioni dei rigi nel layout.

6 Numero di layout

Consente di impostare un numero univoco per il layout utilizzabile come componente del nome del suo file quando è esportato come immagine. Questo può risultare utile per garantire che i file di layout delle parti esportate siano organizzati nel loro ordine orchestrale, perché di solito esso è diverso rispetto al loro ordine alfabetico.

La barra delle azioni in corrispondenza della parte inferiore del pannello contiene le seguenti opzioni:

Aggiungi un layout di partitura completa



Aggiunge un layout di partitura completa al progetto. Come impostazione predefinita, nel layout vengono inclusi automaticamente tutti i musicisti e tutti i flussi.

Aggiungi un layout di parte strumentale



Aggiunge un layout di parte strumentale vuoto al progetto. È possibile aggiungere successivamente uno o più musicisti al layout. Come impostazione predefinita, un layout di una parte contiene tutti i flussi che sono stati creati nel progetto.

Aggiungi un layout di partitura personalizzato



Aggiunge un layout di partitura personalizzato, inizialmente senza musicisti o flussi.

Ordina i layout



Consente di ordinare tutti i layout nel pannello **Layout** in base al tipo, nell'ordine seguente: layout di partitura completa, layout di parti strumentali, layout di partitura personalizzati. Non consente di ordinare i layout delle parti in base all'ordine orchestrale.

Opzioni di layout



Apri la finestra di dialogo **Opzioni di layout** per uno o più layout selezionati.

Elimina layout



Elimina i layout selezionati dal pannello **Layout**.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 126

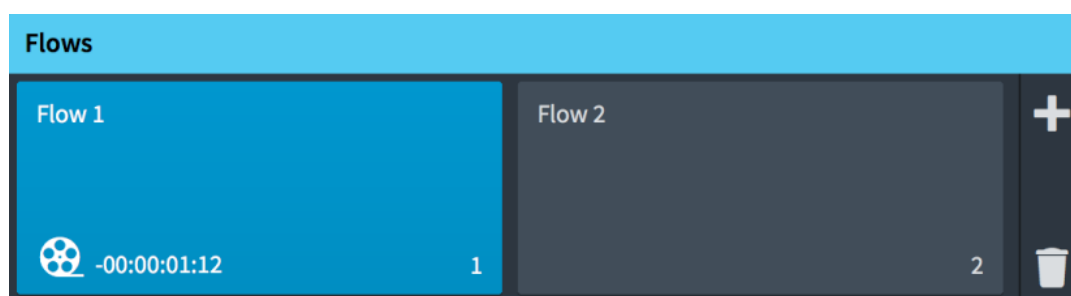
[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 94

Pannello Flussi

Il pannello **Flussi** visualizza tutti i flussi che sono stati creati per il progetto. Si trova nella parte inferiore della finestra in modalità Configurazione.

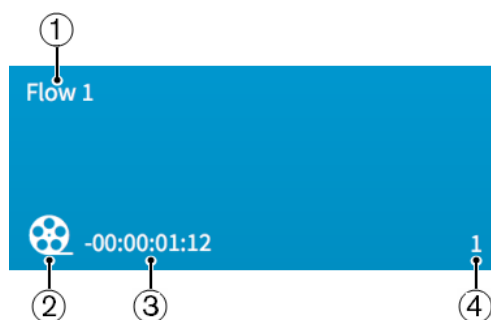
È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Flussi** in modalità Configurazione in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-8**.
- Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello inferiore**.



Pannello **Flussi** in modalità Configurazione

Il pannello **Flussi** visualizza, sotto forma di schede, il flusso predefinito e tutti i flussi che sono stati creati per il progetto. Ciascuna scheda mostra quanto segue:



1 Nome del flusso

Mostra il nome del flusso. Se si creano più flussi senza rinominarli, il nome di ciascuno di essi visualizza un numero che cresce con ogni nuovo flusso creato. Il numero indica anche la posizione del flusso in un layout.

2 Icona bobina di pellicola

Indica che il flusso ha un video allegato.

3 Timecode del flusso

Visualizza il timecode iniziale del flusso.

4 Numero del flusso

Visualizza il numero del flusso. Il numero cresce con ogni nuovo flusso creato. Il numero indica anche la posizione del flusso in un layout.

A destra del pannello **Flussi** sono disponibili le seguenti opzioni:

Aggiungi un flusso

Aggiunge un nuovo flusso al progetto. Come impostazione predefinita, ogni nuovo flusso viene automaticamente incluso in tutti i layout e ogni musicista viene aggiunto al nuovo flusso.



Elimina flussi

Elimina uno o più flussi selezionati.



LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 122

[Video](#) a pag. 131

Finestra di dialogo Informazioni sul progetto

Per ogni progetto e ogni flusso creato in Dorico Elements, è possibile fornire informazioni sul progetto nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** selezionando **File > Informazioni sul progetto**.

Nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, è possibile inserire informazioni per l'intero progetto e per ciascun flusso. Ad esempio, ogni flusso contenuto nel progetto potrebbe avere un compositore e un paroliere diversi.

È possibile utilizzare dei token nelle cornici di testo per fare riferimento alle informazioni inserite nei vari campi delle diverse pagine contenute nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

LINK CORRELATI

[Codici di testo](#) a pag. 315

Finestra di dialogo Opzioni di layout

La finestra di dialogo **Opzioni di layout** offre varie opzioni che consentono di determinare il modo in cui la notazione viene disposta nelle pagine di ciascun layout.

È possibile modificare le proprietà fisiche del layout - come la dimensione di pagina, la dimensione del rigo, o i margini - e della notazione, come la spaziatura delle note o le etichette dei rigi.

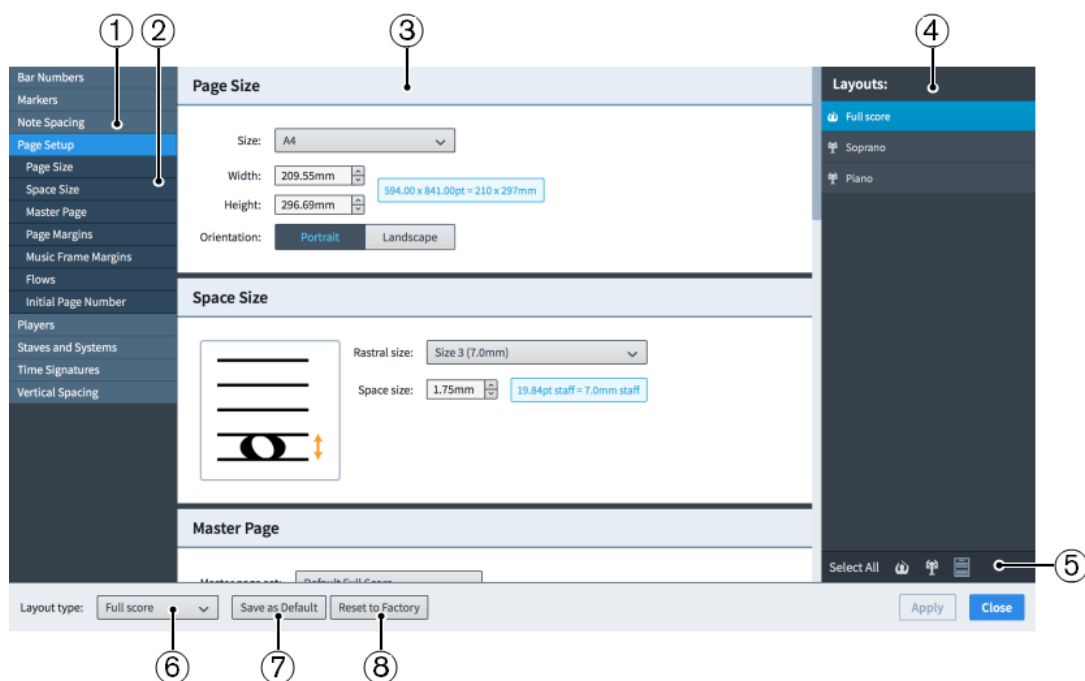
SUGGERIMENTO

È possibile salvare come predefinite per i nuovi progetti tutte le opzioni impostate in **Opzioni di layout**, selezionando un tipo di layout dal menu **Tipo di layout** e facendo clic su **Salva come predefinito**.

Per aprire le **Opzioni di layout**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** in una qualsiasi delle modalità disponibili.
- In modalità Configurazione, selezionare **Configurazione > Opzioni di layout**.
- Fare clic su **Opzioni di layout** nel pannello **Layout** in modalità Configurazione.





Opzioni di layout

La finestra di dialogo **Opzioni di layout** contiene le seguenti voci:

1 Elenco delle pagine

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo, divise in pagine. Quando si fa clic su una pagina nell'elenco, sotto la pagina viene visualizzato qualsiasi titolo di sezione applicabile.

2 Titoli delle sezioni

Visualizza i titoli di una qualsiasi sezione sulla pagina selezionata. È possibile fare clic sui titoli delle sezioni per passare direttamente a quelle sezioni della pagina.

3 Sezione

Le pagine sono divise in sezioni, le quali contengono varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che presentano più configurazioni possibili, viene evidenziata la configurazione attualmente in uso.

4 Elenco dei layout

Contiene tutti i layout presenti nel proprio progetto. È possibile selezionare uno, più, o tutti i layout. È possibile selezionare molteplici layout in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su una delle opzioni di selezione nella barra delle azioni.
- Fare clic premendo **Ctrl/Cmd** per selezionare più layout.
- Fare clic premendo **Shift** per selezionare più layout adiacenti.

5 Barra delle azioni

Contiene una serie di opzioni di selezione che consentono di selezionare i layout nell'elenco dei **Layout** in base alla rispettiva tipologia.

- **Seleziona tutto** seleziona tutti i layout, a prescindere dalla tipologia.
- **Seleziona tutti i layout di partitura completa** seleziona esclusivamente tutti i layout di partitura completa.
- **Seleziona tutti i layout delle parti** seleziona esclusivamente tutti i layout delle parti.
- **Seleziona tutti i layout di partitura personalizzati** seleziona esclusivamente tutti i layout di partitura personalizzati.

6 Tipo di layout

Consente di selezionare il tipo di layout per il quale si desidera memorizzare le proprie impostazioni come predefinite. Ad esempio, è possibile salvare nuove impostazioni predefinite per layout di parti senza incidere sulle impostazioni predefinite dei layout di partitura completa.

7 Salva come predefinito/Rimuovi le impostazioni predefinite salvate

Questo pulsante possiede funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato.

- **Salva come predefinito** salva tutte le opzioni attualmente impostate nella finestra di dialogo come predefinite per il tipo di layout selezionato nei nuovi progetti.
- **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** elimina le impostazioni predefinite salvate in precedenza senza reinizializzare le opzioni nel progetto corrente. Dopo aver rimosso le impostazioni predefinite salvate, tutti i futuri layout del tipo selezionato vengono inizializzati con le impostazioni predefinite di fabbrica. Se sono state salvate delle impostazioni predefinite, è possibile accedere alla funzione **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** premendo **Alt** (macOS)/**Ctrl** (Windows).

8 Ripristina le impostazioni di fabbrica/Ripristina le impostazioni predefinite salvate

Questo pulsante possiede funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato.

- Se non sono presenti impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato, questo pulsante compare come **Ripristina le impostazioni di fabbrica**, che ripristina tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni di fabbrica per il tipo di layout selezionato.
- Se sono presenti impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato, questo pulsante compare come **Ripristina le impostazioni predefinite salvate**, che ripristina tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato. È possibile altrimenti accedere alla funzione **Ripristina le impostazioni di fabbrica** premendo **Alt** (macOS)/**Ctrl** (Windows). L'operazione di ripristino delle opzioni alle impostazioni di fabbrica predefinite influisce solamente sul tipo di layout selezionato nel progetto attuale senza eliminare le impostazioni predefinite salvate dall'utente. Ciò significa che i progetti futuri vengono comunque avviati con le impostazioni predefinite salvate.

LINK CORRELATI

[Righi](#) a pag. 670

Apportare modifiche specifiche dei layout in Opzioni di layout

È possibile apportare modifiche all'intero progetto per ogni singolo layout in **Opzioni di layout**.

PROCEDIMENTO

1. Aprire le **Opzioni di layout** in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** in qualsiasi modalità.
- In modalità Configurazione, selezionare **Configurazione > Opzioni di layout**.
- Fare clic su **Opzioni di layout** in fondo al pannello **Layout** in modalità Configurazione.



2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare le opzioni in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Seleziona tutto** nella barra delle azioni.

- Fare clic su **Seleziona tutti i layout di partitura completa** nella barra delle azioni.
- Fare clic su **Seleziona tutti i layout delle parti** nella barra delle azioni.
- Fare clic su **Seleziona tutti i layout di partitura personalizzati** nella barra delle azioni.
- Fare clic premendo **Ctrl/Cmd** sui layout adiacenti.
- Fare clic premendo **Ctrl/Cmd** sui singoli layout.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale.

3. Fare clic su una pagina nell'elenco delle pagine.
4. Esaminare le opzioni disponibili e modificare le impostazioni secondo necessità.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
Se si effettuano delle modifiche e si chiude la finestra di dialogo senza fare clic su **Applica**, viene chiesto se si intende salvare o annullare le modifiche.

RISULTATO

Le modifiche saranno immediatamente applicate ai layout selezionati.

Musicisti, layout e flussi

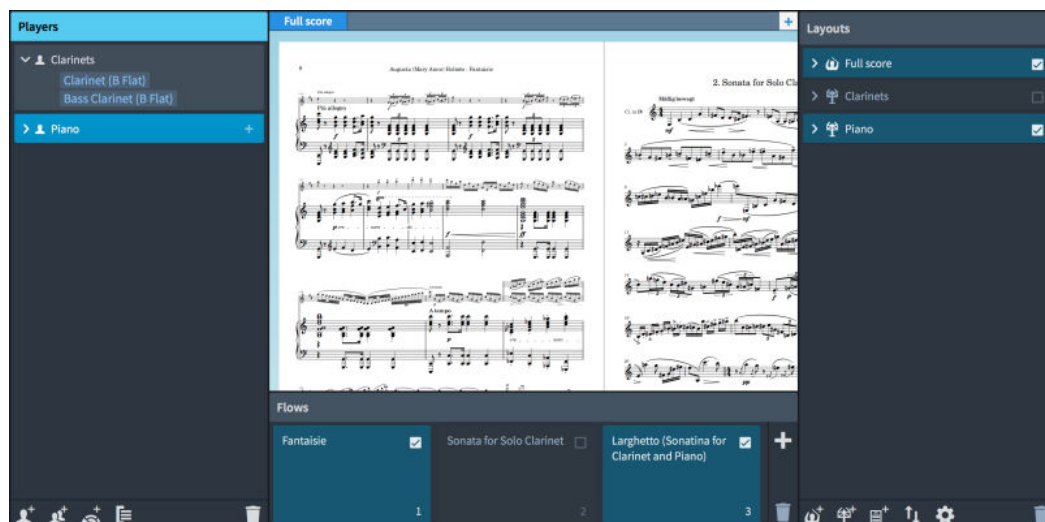
In Dorico Elements, musicisti, layout e flussi sono tutti collegati tra loro. In quanto essi esistono nel progetto piuttosto che in una singola partitura, è possibile, ad esempio, avere musicisti e flussi salvati nel progetto senza che vengano visualizzati nella partitura completa.

- I musicisti possono essere assegnati a qualsiasi combinazione di layout e di flussi. Ad esempio, è possibile assegnare un solo musicista sia al layout di partitura completa che al layout della sua parte ed eliminarlo dai flussi in cui non suona. Per impostazione predefinita, i musicisti sono assegnati a tutti i flussi originati nel progetto, a tutti i layout di partitura completa e al layout della loro parte.
- I layout possono contenere qualsiasi combinazione di musicisti e di flussi. Ad esempio, è possibile assegnare tutti i cantanti al layout di una sola parte, quindi eliminare i flussi dal layout in cui non cantano. Per impostazione predefinita, i layout contengono tutti i flussi e i layout delle partiture complete contengono tutti i musicisti.
- I flussi possono contenere qualsiasi combinazione di musicisti ed essere assegnati ai o eliminati dai layout. Per impostazione predefinita, i flussi contengono tutti i musicisti e sono assegnati a tutti i layout.

NOTA

- Se si rimuove un musicista da un flusso, le eventuali note già inserite per quel musicista in quel flusso vengono eliminate.
- La rimozione di un flusso da un layout rimuove automaticamente quel layout dal flusso e viceversa. Lo stesso vale per musicisti e layout, nonché per musicisti e flussi.

Quando si seleziona una scheda in uno dei pannelli in modalità Configurazione, ciascuna scheda presente negli altri pannelli visualizza una casella di controllo. Le schede collegate fra loro appaiono evidenziate e possiedono caselle di controllo attivate, viceversa quelle scollegate fra loro non sono evidenziate e possiedono caselle di controllo disattivate. Ad esempio, se si seleziona la scheda di un singolo musicista nel pannello **Musicisti**, tutti i flussi al quale il musicista è assegnato vengono evidenziati e attivati nel pannello **Flussi** e tutti i layout al quale è assegnato vengono evidenziati e attivati nel pannello **Layout**.



Viene selezionato un pianista nel pannello **Musicisti** con i relativi flussi e layout evidenziati nei pannelli **Flussi** e **Layout**

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 85

[Flussi](#) a pag. 122

[Layout](#) a pag. 126

[Cambiare i flussi assegnati ai layout](#) a pag. 127

[Modifica dei musicisti assegnati ai layout](#) a pag. 127

[Modifica dei musicisti assegnati ai flussi](#) a pag. 123

Musicisti

Prima di iniziare a scrivere la propria musica è necessario specificare i musicisti che stanno suonando uno o più strumenti.

Un musicista può essere costituito da un solista, che rappresenta un singolo individuo in grado di suonare uno o più strumenti. Un clarinettista, ad esempio, può suonare anche un sassofono contralto o un clarinetto basso.

Un musicista può essere anche costituito da un musicista di sezione, che rappresenta più esecutori che suonano lo stesso strumento. Ad esempio, una sezione di violini o la sezione soprano di un coro.

Dorico Elements utilizza questa conoscenza approfondita dei musicisti e dei relativi strumenti per assistere l'utente nella produzione di partiture nella maniera più efficiente possibile; questo si traduce ad esempio nella semplicità di gestione della doppiatura degli strumenti e dei divisi.

Quando si aggiunge un musicista in Dorico Elements, avviene automaticamente quanto segue:

- Viene creato un layout di parte strumentale.
- Il musicista viene aggiunto a qualsiasi layout di partitura completa già esistente. Se non esiste alcun layout di partitura completa, ne viene creato uno nuovo.
- Il musicista viene assegnato a tutti i flussi esistenti che sono stati originati nel progetto. Non viene aggiunto a nessun flusso che sia stato importato nel progetto.

NOTA

In Dorico Elements, un singolo progetto può contenere un massimo di 12 musicisti. Se si apre un progetto contenente più di 12 musicisti, il progetto si apre in modalità sola lettura.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 97

[Flussi](#) a pag. 122

[Layout](#) a pag. 126

[Modifica dei musicisti assegnati ai layout](#) a pag. 127

[Modifica dei musicisti assegnati ai flussi](#) a pag. 123

Aggiunta di musicisti solisti/di sezione

È possibile aggiungere sia musicisti solisti, sia musicisti di sezione al proprio progetto. I musicisti solisti possono suonare più strumenti, mentre i musicisti di sezione possono dividersi le parti.

NOTA

In Dorico Elements, un singolo progetto può contenere un massimo di 12 musicisti.

PREREQUISITI

Il pannello **Musicisti** è aperto.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, aggiungere un musicista senza strumento in uno dei seguenti modi:

- Se è stato avviato un nuovo progetto, fare clic su **Aggiungi un musicista solista** nell'area di avvio del progetto.



- Se è stato avviato un nuovo progetto, fare clic su **Aggiungi un musicista di sezione** nell'area di avvio del progetto.



- Nella parte inferiore del pannello **Musicisti** fare clic su **Aggiungi un musicista solista**.



- Nella parte inferiore del pannello **Musicisti** fare clic su **Aggiungi un musicista di sezione**.



Si apre il selettore degli strumenti.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aprire il selettore degli strumenti in qualsiasi momento facendo clic sul simbolo più nelle schede solista, selezionando un musicista nel pannello **Musicisti** e premendo **Shift-I**, o facendo clic con il tasto destro su un musicista e scegliendo la voce **Aggiungi uno strumento al musicista**.

2. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.
 3. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.
-

RISULTATO

La sezione musicista solista viene aggiunta a tutti i flussi nel progetto. Essa assume automaticamente il nome dello strumento selezionato.

NOTA

- I musicisti non vengono aggiunti automaticamente ai flussi importati nel progetto.
- Se si desidera aggiungere contemporaneamente più strumenti musicali al proprio progetto, è possibile aggiungere ensemble o utilizzare un modello di progetto.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se è stato aggiunto un musicista solista e si desidera che suonino più strumenti, aggiungere altri strumenti al musicista solista.

LINK CORRELATI

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 88

[Modifica del nome dei musicisti](#) a pag. 104

[Area di avvio del progetto](#) a pag. 35

[Aggiunta di strumenti a musicisti](#) a pag. 109

[Aggiunta di ensemble](#) a pag. 107

[Avvio di nuovi progetti a partire da un modello](#) a pag. 59

Duplicazione dei musicisti

È possibile duplicare i musicisti. Duplicando un musicista, viene aggiunto un altro musicista dello stesso tipo.

NOTA

In Dorico Elements, un singolo progetto può contenere un massimo di 12 musicisti.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Musicisti**, fare clic con il tasto destro sul musicista che si desidera duplicare e scegliere **Duplica il musicista** dal menu contestuale.

RISULTATO

Viene aggiunto un nuovo musicista con gli stessi strumenti del musicista originale. Il musicista originale e i nuovi musicisti vengono numerati automaticamente in modo che i loro nomi siano univoci.

LINK CORRELATI

[Modifica del nome dei musicisti](#) a pag. 104

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 108

Musicista, layout e nomi degli strumenti

In Dorico Elements è possibile utilizzare tre nomi diversi per riferirsi allo stesso esecutore in contesti diversi. Ciò consente di mostrare apposite informazioni in diversi punti della partitura.

I tre diversi nomi che si riferiscono ai musicisti e agli strumenti musicali sono:

- Nome del musicista
- Nome del layout
- Nome dello strumento

È possibile modificare tutti questi nomi di singoli musicisti indipendentemente dagli altri strumenti dello stesso tipo. Ogni nome è utilizzato in punti diversi. I nomi dei musicisti e dei layout sono mostrati tramite codici di testo.

Nome del musicista

Il nome assegnato ai musicisti nel pannello **Musicisti**. Non è utilizzato nella partitura, invece è possibile utilizzare il nome del musicista nel quadro del proprio flusso di lavoro, a prescindere dal nome degli strumenti e degli esecutori riportati nelle etichette dei rigi e nei layout.

I nomi dei musicisti sono generati automaticamente quando si aggiungono strumenti musicali.

Nome del layout

Il nome di ogni layout nel pannello **Layout**. Sono utilizzati in cima ai singoli layout delle parti.

I nomi dei layout vengono generati automaticamente quando si aggiungono strumenti e sono collegati al nome del musicista finché non si cambia il nome del layout.

Nomi degli strumenti

Utilizzati nelle etichette dei rigi. Ciò significa che l'etichetta dello strumento su ogni rigo si riferisce allo strumento attualmente suonato da tale musicista, piuttosto che elencare tutti gli strumenti che il musicista suona nel flusso.

Ad esempio, se un clarinettista suona anche il clarinetto basso, l'etichetta di rigo dove il musicista suona il clarinetto mostra automaticamente **Clarinetto**, e l'etichetta di rigo mostra automaticamente **Clarinetto basso** nei punti in cui il musicista suona il clarinetto basso.

Tutti gli strumenti in Dorico Elements hanno una serie di nomi di strumenti che è possibile modificare.

È possibile cambiare il nome di singoli strumenti indipendentemente, anche se altri musicisti nel progetto suonano lo stesso strumento.

È possibile salvare le modifiche ai nomi degli strumenti predefiniti, in modo che i nomi personalizzati dall'utente siano utilizzati ogni volta che si aggiunge nuovamente tale strumento al progetto.

NOTA

La modifica dei nomi predefiniti degli strumenti non cambia i nomi di strumenti di quel tipo esistenti nel progetto.

LINK CORRELATI

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 108

[Codici di testo](#) a pag. 315

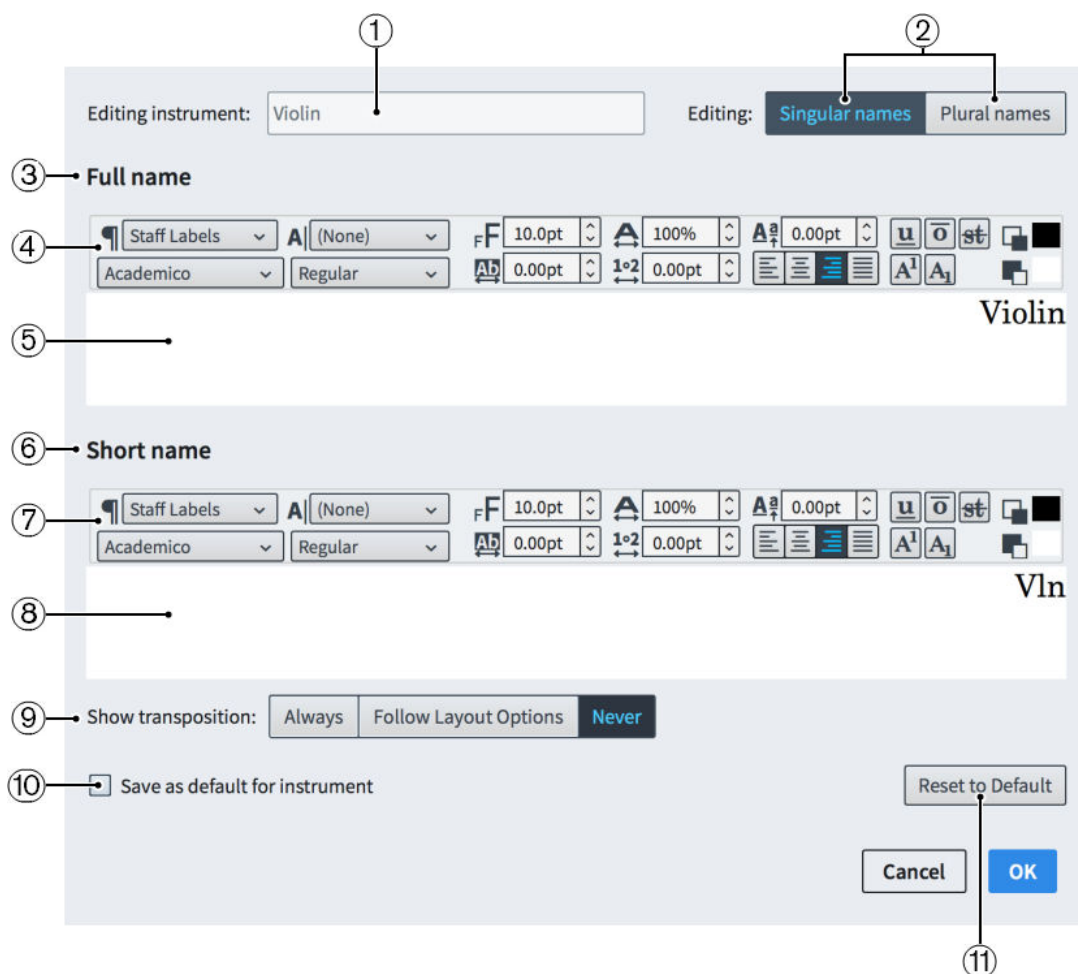
[Etichette dei rigi](#) a pag. 662

[Layout](#) a pag. 126

Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti

La finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** consente di modificare il contenuto e la formattazione dei nomi di ciascuno strumento, utilizzati nelle etichette dei rigi e nelle etichette dei cambi di strumento visualizzate sopra il rigo. È possibile modificare sia il nome completo singolare/plurale, sia il nome abbreviato singolare/plurale di ogni strumento.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** in modalità Configurazione facendo clic sulla freccia in un'etichetta di uno strumento nel pannello **Musicisti** e scegliendo **Modifica i nomi**.



Finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**

La finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

1 Modifica dello strumento

Mostra il nome preesistente permanente dello strumento. Questo nome non può essere modificato.

2 Modifica

Consente di passare dalla modifica dei **Nomi singolari** e dei **Nomi plurali** dello strumento selezionato.

L'opzione **Nomi singolari** è utilizzata quando le etichette dei rigi sono visualizzate per impostazione predefinita; **Nomi plurali** quando il rigo contiene più musicisti.

3 Sezione Nome completo

Contiene opzioni che consentono di modificare l'aspetto del nome completo dello strumento.

4 Opzioni dell'editor di testo relative al nome completo

Permette di personalizzare il carattere, la dimensione e la formattazione dell'etichetta di rigo lunga dello strumento selezionato.

NOTA

L'allineamento orizzontale delle etichette dei rigi si basa sempre sull'allineamento dello stile paragrafo, e non dell'allineamento impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

5 Area di modifica del testo del nome completo

Visualizza l'attuale nome lungo dello strumento selezionato, come compare nelle etichette dei rigi **Complete**. È possibile selezionare qualsiasi parte del nome dello strumento e modificarla in maniera indipendente dalle altre parti, ad esempio se si desidera aggiungere ulteriori informazioni su una nuova linea, scritte in corsivo. Tuttavia, quando sono utilizzati per le etichette dei cambi di strumento sopra il rigo, i nomi degli strumenti sono sempre visualizzati su una linea singola.

Le etichette dei rigi sono allineate a destra per impostazione predefinita e appaiono dunque sul bordo destro dell'area di modifica del testo.

NOTA

Le etichette dei rigi utilizzano sempre l'allineamento definito per lo stile paragrafo e non l'allineamento impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**. Questo garantisce un allineamento coerente lungo l'intera accollatura.

6 Sezione Nome abbreviato

Contiene opzioni che consentono di modificare l'aspetto del nome abbreviato dello strumento.

7 Opzioni dell'editor di testo relative al nome abbreviato

Consente di personalizzare il carattere, le dimensioni e la formattazione dell'etichetta di rigo breve dello strumento selezionato.

NOTA

L'allineamento orizzontale delle etichette dei rigi si basa sempre sull'allineamento dello stile paragrafo, e non dell'allineamento impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

8 Area di modifica del testo del abbreviato

Visualizza l'attuale etichetta del rigo abbreviata dello strumento selezionato, così come compare nelle etichette dei rigi **Abbreviate**. È possibile selezionare qualsiasi parte del nome dello strumento e modificarla in maniera indipendente dalle altre parti, ad esempio se si desidera aggiungere ulteriori informazioni su una nuova linea, scritte in corsivo. Tuttavia, quando sono utilizzati per le etichette dei cambi di strumento sopra il rigo, i nomi degli strumenti sono sempre visualizzati su una linea singola.

Le etichette dei rigi sono allineate a destra per impostazione predefinita e appaiono dunque sul bordo destro dell'area di modifica del testo.

NOTA

Le etichette dei rigi utilizzano sempre l'allineamento definito per lo stile paragrafo e non l'allineamento impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**. Questo garantisce un allineamento coerente lungo l'intera accollatura.

9 Visualizza la trasposizione

Consente di scegliere quando viene visualizzata la trasposizione nel nome dello strumento per lo strumento selezionato. È frequente vedere la trasposizione inclusa nel nome degli strumenti traspositori, come il clarinetto in Sib.

È possibile scegliere quando visualizzare la trasposizione dalle seguenti opzioni:

- **Sempre:** le trasposizioni degli strumenti vengono mostrate anche se è stato scelto di nasconderle nella pagina **Righi e accollature** in **Configurazione > Opzioni di layout**.
- **Segui le opzioni di layout:** le trasposizioni degli strumenti possono essere nascoste e visualizzate a seconda delle impostazioni specifiche del layout in **Opzioni di layout**.
- **Mai:** le trasposizioni degli strumenti non vengono mai mostrate anche se è stato scelto di visualizzarle in **Opzioni di layout**.

10 **Salva come impostazioni predefinite per lo strumento**

L'attivazione della casella di controllo salva le modifiche nella finestra di dialogo come predefinite per qualsiasi nuovo strumento musicale di quel tipo che si aggiunge al progetto.

11 **Ripristina le impostazioni predefinite**

Rimuove tutte le modifiche dalle etichette dei rigi per il tipo di strumento selezionato e le riporta alle loro impostazioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Etichette dei rigi](#) a pag. 662

[Modifica della lunghezza delle etichette dei rigi a livello del progetto](#) a pag. 664

Modifica del nome dei musicisti


È possibile modificare il nome dei musicisti e ripristinare il nome predefinito dei musicisti a cui è stato cambiato il nome.

NOTA

I nomi dei musicisti non sono utilizzati per le etichette dei rigi nella partitura o per dare un nome ai layout, invece fungono da riferimento all'utente in modalità Configurazione.

Le etichette dei rigi utilizzano i nomi impostati per ogni strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare la scheda del musicista del quale si intende modificare il nome.
 2. Aprire il campo di testo del nome del musicista in uno dei seguenti modi:
 - Fare doppio clic in qualsiasi punto della scheda musicista.
 - Fare clic con il tasto destro all'interno della scheda musicista e scegliere **Rinomina** dal menu contestuale.
 3. Inserire un nuovo nome o fare clic su **Ripristina le impostazioni predefinite** per ripristinare il nome predefinito.

 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il nome del musicista selezionato viene modificato.

NOTA

Questo non va a modificare l'etichetta di rigo che compare nella partitura. È possibile cambiare il nome utilizzato per le etichette dei rigi nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** e cambiare il nome di layout dei nomi in cima alle parti.


Modifica dei nomi dei layout

I nomi dei layout servono a identificare i singoli layout, come ad esempio il nome riportato in cima alle parti. È possibile modificare i nomi dei layout dei musicisti e ripristinano il nome predefinito dei musicisti ridenominati.

NOTA

I nomi dei layout non sono utilizzati per le etichette dei righi. Le etichette dei righi utilizzano i nomi impostati per ogni strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare il nome del musicista di cui si desidera modificare il nome di layout.
 2. Aprire il campo di testo del nome del layout in uno dei seguenti modi:
 - Fare doppio clic in qualsiasi punto della scheda layout.
 - Fare clic con il tasto destro all'interno della scheda layout e scegliere **Rinomina** dal menu contestuale.
 3. Inserire un nuovo nome o fare clic su **Ripristina le impostazioni predefinite** per ripristinare il nome originario del musicista.

 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il nome del layout del musicista selezionato viene modificato o riportato al nome predefinito.

NOTA

Questo non va a modificare l'etichetta di rigo che compare nella partitura. È possibile cambiare il nome utilizzato per le etichette dei righi nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** e cambiare il nome di layout dei nomi in cima alle parti.

Modifica dei nomi degli strumenti

I nomi degli strumenti sono utilizzati nelle etichette dei righi e nelle etichette dei cambi di strumento visualizzate al di sopra del rigo. È possibile modificare i diversi nomi utilizzati per ogni strumento.

NOTA

Se si modificano i nomi degli strumenti, il nome visualizzato in cima ai layout delle parti non cambia. Se si desidera modificare il nome utilizzato in cima ai layout delle parti, cambiare il nome del layout.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia di apertura presente nella scheda del musicista contenente lo strumento di cui si desidera cambiare il nome.
Quest'azione espande la scheda che mostra gli strumenti suonati dal musicista.
 2. Fare clic sulla freccia che compare nell'etichetta dello strumento quando si passa il mouse sopra di esso e scegliere **Modifica i nomi** per aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.
 3. Inserire i nuovi nomi in uno dei campi nome.
 4. Facoltativo: Attivare l'opzione **Salva come impostazioni predefinite per lo strumento**.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

I nomi dello strumento selezionato vengono modificati.

- Se non sono state salvate le modifiche come predefinite, saranno modificati soltanto i nomi dello strumento selezionato. Eventuali strumenti musicali dello stesso tipo aggiunti, utilizzano i nomi predefiniti originali in un secondo momento.
- Se le modifiche sono state salvate come predefinite, eventuali strumenti musicali dello stesso tipo aggiunti utilizzeranno i nuovi nomi dello strumento. I nomi di qualunque altro strumento dello stesso tipo già presenti nel progetto non vengono modificati.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 101

Modifica dell'ordine orchestrale dei musicisti

È possibile modificare l'ordine in cui appaiono i musicisti nella partitura nel pannello **Musicisti**.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare la scheda del musicista del quale si desidera cambiare la posizione nella partitura.
 2. Fare clic e trascinare la scheda del musicista verso l'alto/il basso nel pannello. Una linea di inserimento indica dove sarà posizionato il musicista.
-

Eliminazione di musicisti

È possibile eliminare musicisti dal proprio progetto.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** selezionare i musicisti che si desidera eliminare.
2. Premere **Backspace** o **Canc**.
3. Scegliere una delle seguenti opzioni nel messaggio di avvertimento che si apre:
 - **Elimina solamente i musicisti:** Elimina uno o più musicisti e la musica creata per gli strumenti appartenenti a quei musicisti.
 - **Elimina i musicisti e i layout delle parti:** Elimina uno o più musicisti, la musica e tutti i layout delle parti ai quali i musicisti sono assegnati.

NOTA

Il layout delle parti non può essere eliminato se contiene anche altri musicisti.

Ensemble

Se si aggiunge un ensemble in Dorico Elements, vengono aggiunti al progetto più musicisti contemporaneamente.

Dorico Elements fornisce un insieme di ensemble predefiniti che possono essere utilizzati. L'aggiunta di un ensemble rappresenta uno dei modi più rapidi per configurare una strumentatura. Gli ensemble predefiniti che è possibile creare con Dorico Elements seguono degli schemi standard, come ad esempio i legni doppi che si riferiscono a due flauti, due oboi, due clarinetti e due fagotti.

NOTA

In Dorico Elements, un singolo progetto può contenere un massimo di 12 musicisti, pertanto sono disponibili solamente ensemble contenenti 12 o meno musicisti.

Aggiunta di ensemble

È possibile aggiungere più esecutori alla volta aggiungendo ensemble, come una sezione d'archi completa o un coro a quattro voci.

NOTA

In Dorico Elements, un singolo progetto può contenere un massimo di 12 musicisti.

PREREQUISITI

Il pannello **Musicisti** è aperto.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il selettore degli strumenti per gli ensemble in uno dei seguenti modi:
 - Se è stato avviato un nuovo progetto, fare clic su **Aggiungi un ensemble** nell'area di avvio del progetto.



- Fare clic su **Aggiungi un ensemble** in fondo al pannello **Musicisti**.



2. Selezionare l'ensemble desiderato nel selettore degli strumenti.
 3. Fare clic su **Aggiungi un ensemble alla partitura**.
-

RISULTATO

I musicisti dell'ensemble vengono aggiunti al pannello **Musicisti**, come solisti o come musicisti di sezione.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aggiungere contemporaneamente diversi strumenti musicali al proprio progetto utilizzando un modello di progetto.

LINK CORRELATI

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 88

[Modifica del nome dei musicisti](#) a pag. 104

[Area di avvio del progetto](#) a pag. 35

[Avvio di nuovi progetti a partire da un modello](#) a pag. 59

Strumenti

È possibile assegnare gli strumenti a musicisti solisti o a musicisti di sezione, oltre che agli ensemble.

In Dorico Elements, è possibile assegnare più strumenti a musicisti solisti, perché questi ultimi spesso suonano molteplici strumenti, ad es. un oboista che suona anche il corno inglese.

Prima di poter assegnare strumenti, è necessario aggiungere dei musicisti o degli ensemble, i quali possono a loro volta essere assegnati a dei gruppi, se necessario. Se si aggiungono degli ensemble, come impostazione predefinita non è necessario aggiungere alcuno strumento, poichè questi sono già inclusi quando si seleziona il tipo di ensemble. È comunque possibile aggiungere agli ensemble qualsiasi altro strumento aggiuntivo desiderato.

Gli strumenti musicali in Dorico Elements non hanno intervalli limitati; è possibile annotare qualsiasi altezza in qualsiasi registro su ogni strumento. Tuttavia, nell'editor piano roll in modalità Riproduzione, sono rappresentabili soltanto le altezze che rientrano nell'intervallo di note MIDI 0-127. Analogamente, se si inserisce un'altezza al di là dell'intervallo di campioni contenuti nel VST instrument assegnato, tale altezza non si udirà in riproduzione.

Le specifiche iniziali possono infatti essere sempre modificate ed è possibile aggiungere o rimuovere tutti gli strumenti necessari.

LINK CORRELATI

[Editor piano roll](#) a pag. 335

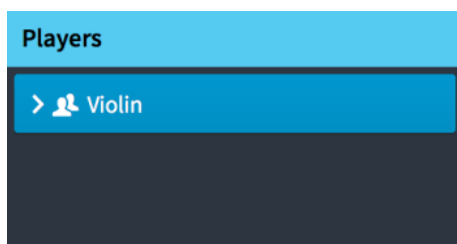
[Pannello VST instrument e strumenti MIDI](#) a pag. 330

Numerazione degli strumenti

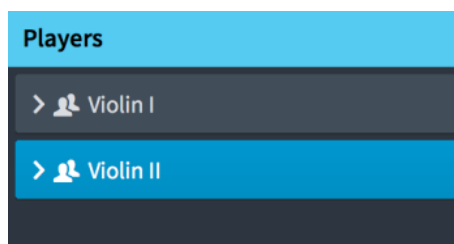
Quando la stessa partitura contiene più strumenti dello stesso tipo, viene loro assegnato automaticamente un numero per facilitarne l'identificazione.

Ad esempio, se c'è solo un flauto in una partitura, è chiamato Flauto, ma se ci sono tre flauti, sono chiamati Flauto 1, Flauto 2 e Flauto 3.

Dorico Elements assegna automaticamente i numeri agli strumenti quando sono presenti più strumenti dello stesso tipo nel progetto.



Un violino senza numero



L'aggiunta di un secondo violino genera automaticamente numeri per entrambi i violini

I numeri degli strumenti vengono generati automaticamente per i musicisti se sono soddisfatti i seguenti criteri:

- I musicisti sono dello stesso tipo, solisti o musicisti di sezione.
- I musicisti hanno almeno uno strumento in comune.
- I musicisti sono nello stesso gruppo.
- I nomi degli strumenti sono gli stessi.

Ad esempio, se il proprio progetto comprende due flauti, ma uno è un musicista di sezione e l'altro un musicista solista, essi non vengono numerati automaticamente. Analogamente, se i due flauti appartengono a gruppi di musicisti diversi, non vengono numerati automaticamente.

LINK CORRELATI

[Musicista, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 100

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 105

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 120

Strumenti traspositori

Mentre la maggior parte degli strumenti musicali producono note ad altezza da concerto, gli strumenti traspositori producono una nota diversa da quella scritta. Ad esempio, due strumenti traspositori orchestrali comuni sono il clarinetto in Sib e il corno in Fa.

Quando un clarinetto in Sib produce un Do, il suono prodotto è un Sib, un tono in meno. Quando un corno in Fa produce un Do, il suono prodotto è un Fa, una quinta sotto. Altri strumenti che di solito producono un'altezza diversa da quella annotata comprendono l'ottavino (che genera suoni di un'ottava sopra a quella scritta), il contrabbasso (che è un'ottava sotto a quella scritta) e il glockenspiel (che è due ottave sopra a quella scritta).

Dorico Elements memorizza tutte le informazioni sulle note in altezza da concerto e le traspone automaticamente adeguatamente alla trasposizione dello strumento. Ciò significa che le note vengono modificate automaticamente in layout di trasposizione rispetto ai layout non di trasposizione. È anche possibile modificare gli strumenti in qualsiasi momento e la musica viene adeguata automaticamente per garantire che siano visualizzate le altezze corrette.

LINK CORRELATI

[Altezza da concerto e trasposta](#) a pag. 129

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 128

[Impostazione di chiavi diverse per altezza da concerto/trasposta](#) a pag. 477


Aggiunta di strumenti a musicisti

È possibile aggiungere strumenti sia a musicisti solisti che a musicisti di sezione. È possibile aggiungere più strumenti ai musicisti solisti, ma un solo strumento ai musicisti di sezione.

PREREQUISITI

È stato aggiunto un musicista solista o di sezione.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare il musicista a cui si desidera aggiungere degli strumenti.
2. Aprire il selettore degli strumenti in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-I**.
 - Fare clic sul simbolo più a destra della scheda del musicista.

3. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.
4. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.
5. Facoltativo: Ripetere i passaggi da 1 a 3 per aggiungere più strumenti a un singolo musicista solista.

NOTA

- È possibile aggiungere un solo strumento musicale a ciascun musicista di sezione.
- Se si desidera aggiungere contemporaneamente più strumenti musicali al proprio progetto, è possibile aggiungere ensemble o utilizzare un modello di progetto.

RISULTATO

Lo strumento selezionato viene aggiunto al musicista. Se sono stati selezionati più musicisti, lo strumento viene aggiunto solamente al primo di essi nel pannello **Musicisti**.

NOTA

Prima di aver inserito le note, soltanto il primo strumento suonato dai musicisti solisti compare nella visualizzazione pagina all'interno di partiture complete. Tutti i righi di strumenti vengono mostrati in vista a scorrimento, perciò consigliamo di passare a tale vista per inserire le note per qualsiasi altro strumento suonato da musicisti solisti.

LINK CORRELATI

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 88

[Aggiunta di ensemble](#) a pag. 107


[Avvio di nuovi progetti a partire da un modello](#) a pag. 59

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 50

Aggiunta di kit di percussioni vuoti a musicisti

È possibile aggiungere kit di percussioni vuoti ai musicisti, ai quali aggiungere poi strumenti percussivi non intonati.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un musicista solista o di sezione, premere **Shift-I** e fare clic su **Crea un kit vuoto** nel selettore degli strumenti.
 - Fare clic sul simbolo più, a destra del musicista senza strumento aggiunto e fare clic su **Crea un kit vuoto** nel selettore degli strumenti.

 - Fare clic con il tasto destro su un musicista e scegliere l'opzione **Crea un kit vuoto** dal menu contestuale.
 2. Aggiungere gli strumenti percussivi desiderati al kit nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 112

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 88

Combinazione di singoli strumenti percussivi in kit

Se un musicista suona uno o più singoli strumenti percussivi, è possibile combinarli in un kit di percussioni.

PROCEDIMENTO

1. Fare clic con il tasto destro sulla scheda del musicista le cui percussioni si desidera riunire in un kit e scegliere **Combina gli strumenti nel kit** dal menu contestuale.
 2. Modificare il kit nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** che si apre.
Ad esempio, è possibile modificare l'ordine in cui appaiono gli strumenti musicali in una griglia o su un rigo di cinque linee.
-

RISULTATO

Viene creato un nuovo kit contenente tutti gli strumenti suonati dal musicista.

NOTA

Se quest'ultimo stava già suonando uno o più strumenti del kit, tutti i singoli strumenti ed eventuali altri kit vengono aggiunti al primo kit.

Cambio di strumenti

È possibile cambiare gli strumenti musicali suonati dai musicisti senza incidere sulla musica già inserita sui rigi, ad esempio se una parte di clarinetto è troppo bassa e si desidera quindi cambiare il clarinetto in un clarinetto basso.

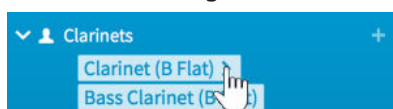
NOTA


- Non è possibile trasformare kit di percussioni in altri strumenti, è solamente possibile cambiare singoli strumenti a percussioni senza intonazione.
 - Non è possibile trasformare uno strumento intonato in uno non intonato, e viceversa.
-

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista del quale si intende cambiare lo strumento.

La scheda elenca gli strumenti musicali dell'esecutore.



2. Passare il mouse sopra l'etichetta dello strumento che si desidera cambiare, fare clic sulla freccia che compare e scegliere **Cambia strumento** per aprire il selettore degli strumenti.

 3. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.
 4. Premere **Invio** per modificare lo strumento selezionato.
-

RISULTATO

Lo strumento selezionato cambia senza incidere sulla musica riportata sul suo rigo.

NOTA

Se necessario, vengono inserite nuove chiavi. Ciò significa che le note possono apparire diverse in modo che siano annotate correttamente a seconda della nuova chiave.

LINK CORRELATI

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 88

Spostamento di strumenti tra musicisti

È possibile spostare singoli strumenti tra i vari musicisti senza influire sulla musica già inserita per tali strumenti.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello Musicisti, spostare gli strumenti musicali su altri musicisti in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic e trascinare singoli strumenti musicali e rilasciarli sopra alla scheda del musicista in cui si desidera spostarli.
 - Fare clic sulla freccia che compare nell'etichetta dello strumento quando si passa il mouse sopra di esso e scegliere **Sposta strumento al musicista > [Musicista]**.

NOTA

È possibile solo spostare strumenti verso musicisti già aggiunti al proprio progetto.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 99

Eliminazione di strumenti

È possibile rimuovere gli strumenti dai musicisti.

IMPORTANTE

Se si rimuove uno strumento da un musicista, viene eliminata anche tutta la musica creata per quello strumento.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento che si desidera eliminare.
 2. Fare clic sulla freccia che compare nell'etichetta dello strumento quando si passa il mouse sopra di esso e scegliere **Elimina strumento**.
 3. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

Lo strumento viene rimosso dal musicista.

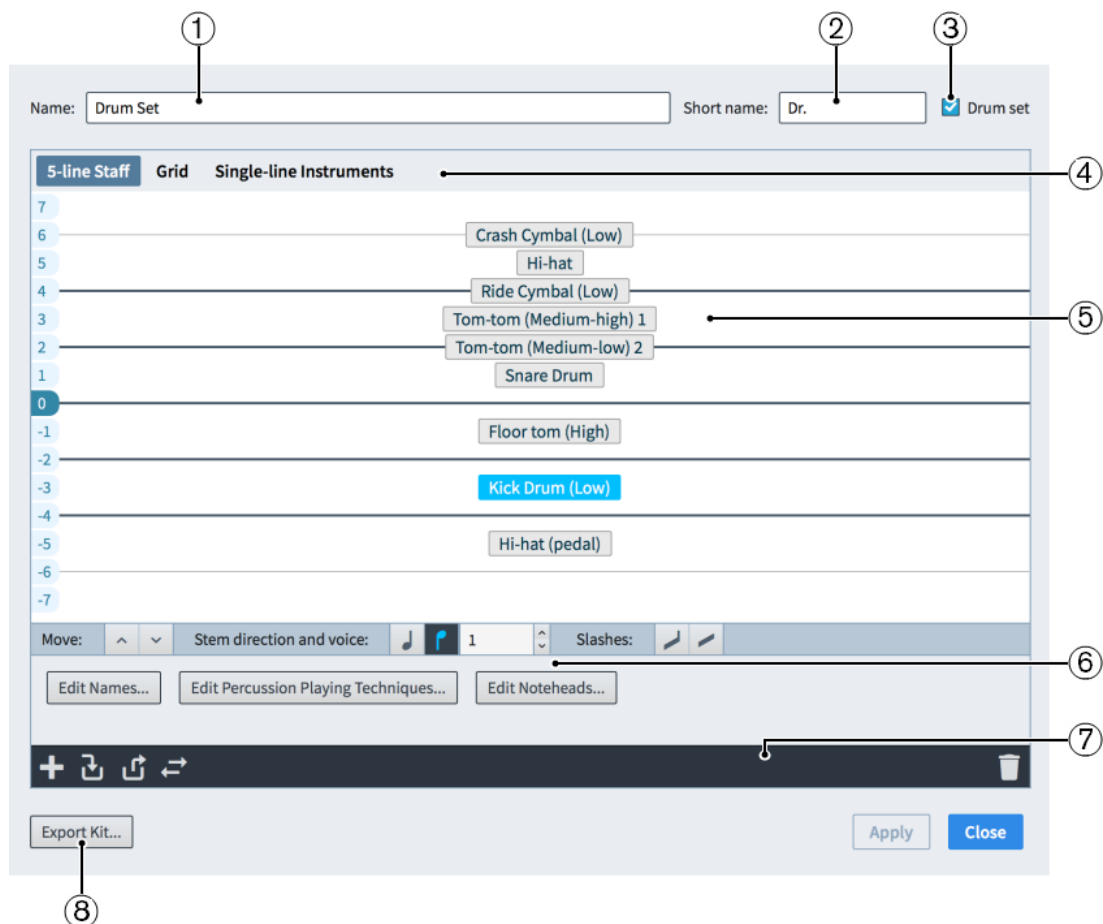
Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni

La finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** consente di apportare modifiche ai kit di percussioni, di definire cioè quali strumenti comprendono e come sono organizzati gli strumenti nelle diverse presentazioni dei kit disponibili.

- La finestra di dialogo si apre automaticamente quando si creano kit vuoti o si combinano strumenti esistenti in un kit.
- È anche possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** a mano per gli strumenti dei kit di percussioni esistenti espandendo la scheda del musicista che suona il kit di percussioni nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, e facendo quindi clic sulla freccia nella relativa etichetta e selezionando **Modifica il kit di percussioni**.

NOTA

Le etichette degli strumenti dei kit di percussioni sono di colore verde nel pannello **Musicisti** modalità Configurazione.



Finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**

1 Nome

Consente di inserire o di modificare il nome completo del kit di percussioni. Viene utilizzato nelle etichette dei rigi **Intere** per i kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione su righe a cinque linee.

2 Nome abbreviato

Consente di inserire o di modificare il nome abbreviato del kit di percussioni. Viene utilizzato nelle etichette dei rigi **Abbreviate** per i kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione su righe a cinque linee.

3 Set di batteria

I kit di percussioni sono definiti come set di percussioni quando la casella di controllo è attivata. I kit di percussioni che sono definiti come set di batteria presentano diverse impostazioni predefinite, incluse le impostazioni delle direzioni dei gambi predefinite e per i voicing.

4 Tipi di presentazione

Consente di selezionare un tipo di presentazione dei kit di percussioni per modificare l'aspetto del kit di percussioni selezionato in quel tipo di presentazione.

- **Rigo a 5 linee**

Gli strumenti nei kit sono visualizzati su un rigo a cinque linee. È possibile determinare quali strumenti vengono visualizzati su ciascuna linea e in ciascuno spazio del rigo. Viene mostrata una singola etichetta contenente il nome del kit.

- **Griglia**

Gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati su una griglia, dove ciascuno strumento si trova sulla propria linea. È possibile personalizzare la distanza tra

ciascuna linea. Le etichette dei righi sono visualizzate per ciascuno strumento in un carattere più piccolo rispetto alle etichette normali.

- **Strumenti a linea singola**

Gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati come strumenti singoli con le proprie linee. Per ciascuno strumento sono visualizzate le etichette dei righi a dimensione normale.

5 Editor

Mostra l'attuale disposizione degli strumenti nel tipo di presentazione dei kit di percussioni selezionato. È possibile cambiare l'ordine degli strumenti e il layout delle linee e degli spazi nel tipo di presentazione a griglia utilizzando i controlli.

6 Controlli

Consente di cambiare l'ordine e la direzione dei gambi degli strumenti nel tipo di presentazione dei kit di percussioni selezionato. Permette anche di aggiungere voci a barre al kit.

È possibile accedere alle finestre di dialogo per modificare le teste di nota usate per ciascuno strumento compreso nel kit facendo clic su **Modifica le teste di nota**. È inoltre possibile modificare il modo in cui le combinazioni di teste di nota, di articolazioni e di tremoli influiscano sulla riproduzione facendo clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.

È anche possibile modificare il nome di singoli strumenti all'interno dei kit di percussioni. Fare clic su **Modifica i nomi** per aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

NOTA

Questa funzione cambia l'aspetto dei nomi degli strumenti percussivi in tutte le presentazioni. A seconda del tipo di presentazione dei kit di percussioni, le etichette dei righi potrebbero utilizzare informazioni diverse rispetto ai nomi di questi strumenti.

7 Barra delle azioni

La barra delle azioni nella parte inferiore della finestra di dialogo presenta opzioni che si applicano a tutti i tipi di presentazione.

- **Aggiungi un nuovo strumento**



Apri il selettore degli strumenti consentendo di scegliere un nuovo strumento percussivo non intonato da aggiungere al kit.

- **Aggiungi lo strumento esistente a partire da un musicista**



Mostra un menu che elenca gli altri musicisti compresi nel progetto che suonano singoli strumenti percussivi non compresi nei kit. È possibile selezionare uno strumento percussivo da un altro esecutore per trasferirlo in questo kit, portando la sua musica insieme ad esso.

- **Rimuovi lo strumento dal kit**



Rimuove lo strumento selezionato dal kit, in modo che appaia come strumento individuale. È possibile assegnare singoli strumenti ad altri musicisti o spostarli in altri kit.

- **Cambia strumento**



Aprire il selettore degli strumenti, il quale consente di scegliere un nuovo strumento non intonato che sostituisca lo strumento selezionato, conservandone la musica.

- **Elimina lo strumento**



Elimina lo strumento dal kit, compresa la sua musica.

8 **Esporta il kit**

Consente di esportare il kit di percussioni sotto forma di file di libreria in modo da poterlo utilizzare in altri progetti.

LINK CORRELATI

[Kit di percussioni](#) a pag. 740

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 668

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 745


[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 747

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 747

Aggiunta di strumenti a kit di percussioni

È possibile aggiungere dei nuovi strumenti ai kit di percussioni all'interno della finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit al quale si desidera aggiungere degli strumenti musicali.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Aggiungi un nuovo strumento** per aprire il selettore degli strumenti.

4. Selezionare lo strumento a percussioni desiderato nel selettore degli strumenti.
5. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.
6. Fare clic su **Chiudi**.

RISULTATO

Lo strumento selezionato viene aggiunto al kit di percussioni.

Modifica di strumenti nei kit di percussioni

È possibile modificare strumenti esistenti nei kit di percussioni conservando l'eventuale musica esistente per quello strumento.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende cambiare gli strumenti.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic sullo strumento che si desidera modificare.
4. Fare clic su **Cambia strumento** nella barra delle azioni per aprire il selettore degli strumenti.



5. Selezionare lo strumento a percussioni desiderato nel selettore degli strumenti.
 6. Premere **Invio** per modificare lo strumento selezionato.
 7. Fare clic su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Lo strumento viene trasformato in quello selezionato nel selettore degli strumenti. L'eventuale musica inserita per lo strumento precedente viene conservata.

NOTA

Le tecniche di esecuzione espresse utilizzando apposite teste di nota non vengono conservate.

Definizione di kit di percussioni come set di batteria

È possibile definire singoli kit di percussioni come set di batteria. I set di batteria seguono l'impostazione valida per l'intero progetto relativa al voicing in set di batteria presentazioni di righe a cinque linee.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit che si intende definire come set di batteria.
 2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
 3. Attivare la voce **Set di batteria** nell'angolo in alto a destra della finestra di dialogo.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il kit di percussioni selezionato è definito come set di batteria. La disposizione delle voci di strumenti contenuti nel kit quando si utilizza il tipo di presentazione sul rigo a cinque linee segue le impostazioni predefinite per i set di batteria.

NOTA

Se non si desidera più definire un kit di percussioni come set di batteria, è possibile disattivare la voce **Set di batteria** nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** per tale kit.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 747

Creazione di gruppi di strumenti all'interno dei kit di percussioni con presentazione a griglia

È possibile creare gruppi di strumenti all'interno di kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione a griglia per avere una migliore panoramica degli strumenti contenuti nel kit.

Nella presentazione a griglia dei kit di percussioni, il nome di ciascuno strumento compare nell'etichetta dei righe. È possibile semplificare l'etichetta dei righe nella presentazione a griglia dei kit di percussioni creando dei gruppi, ad esempio, per mostrare la dicitura Blocchi di legni invece di un Blocco di legni (alto), Blocco di legni (medio) e di un Blocco di legni (basso).

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende creare gruppi nella presentazione a griglia.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
4. Fare clic sul primo strumento che si desidera includere nel gruppo.
5. Fare clic tenendo premuto il tasto **Shift** sull'ultimo strumento che si desidera includere nel gruppo.

NOTA

È possibile soltanto includere strumenti musicali adiacenti in gruppi.

6. Fare clic su **Aggiungi**.



RISULTATO

Viene creato un gruppo contenente gli strumenti musicali selezionati. Al gruppo viene assegnato un nome predefinito che è possibile cambiare.

Rinomina dei gruppi nei kit di percussioni con presentazione a griglia

I nomi dei gruppi sono visualizzati come etichette di strumenti. È possibile cambiare il nome dei gruppi nei kit di percussioni che utilizzano la presentazione a griglia.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende rinominare i gruppi nella presentazione a griglia.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
4. Aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi dei gruppi delle griglie di percussioni** in uno dei seguenti modi:
 - Fare doppio clic sul gruppo.
 - Fare clic sul gruppo, quindi fare clic su **Modifica**.



I gruppi compaiono come blocchi colorati nella colonna a sinistra dell'elenco degli strumenti dei kit di percussioni.

5. Inserire i nomi che si desidera dare al gruppo nei campi corrispondenti nella finestra di dialogo **Modifica i nomi dei gruppi delle griglie di percussioni**:
 - **Nome completo**
 - **Nome abbreviato**
 6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il nome del gruppo cambia. Cambia anche l'etichetta del rigo relativa al gruppo.

NOTA

Le etichette dei righi relative ai gruppi nei kit di percussioni con presentazione a griglia utilizzano uno stile paragrafo diverso rispetto alle etichette dei righi di strumenti non raggruppati in kit di percussioni con presentazione a griglia.

ESEMPIO

Ride Cymbal —
Hi-hat —
Wood Block 1 —
Wood Block 2 —
Wood Block 3 **II** —
Tom 1 —
Tom 2 —
Kick Drum —

Kit di percussioni con presentazione a griglia non raggruppati

Ride Cymbal —
Hi-hat —
Wood blocks **II** —
Tom 1 —
Tom 2 —
Kick Drum —

Kit di percussioni con presentazione a griglia con blocchi di legni raggruppati

LINK CORRELATI

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 668

Eliminazione dei gruppi all'interno dei kit di percussioni con presentazione a griglia

È possibile eliminare gruppi da kit di percussioni che utilizzano la presentazione a griglia senza eliminare gli strumenti all'interno del gruppo.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit dalla cui presentazione a griglia si desidera cancellare gruppi.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
4. Fare clic sul gruppo che si intende eliminare.
I gruppi compaiono come blocchi colorati nella colonna a sinistra dell'elenco degli strumenti dei kit di percussioni.
5. Fare clic su **Elimina**.



RISULTATO

Il gruppo viene eliminato. Le singole etichette dei righi per ciascuno strumento nel gruppo vengono ripristinate.

Modifica della posizione degli strumenti all'interno dei kit di percussioni

È possibile modificare la posizione degli strumenti compresi nei kit di percussioni di tutti i tipi di presentazione per cambiare l'ordine in cui appaiono gli strumenti musicali nella partitura e nelle parti. Nei tipi di presentazione su righe a cinque linee è anche possibile modificare la posizione sul rigo delle voci a barre.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende cambiare la posizione degli strumenti.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic sul tipo di presentazione del kit in cui si desidera cambiare l'ordine degli strumenti.
Ad esempio, fare clic su **Griglia** per cambiare l'ordine degli strumenti quando il kit utilizza il tipo di presentazione a griglia.
4. Fare clic sugli strumenti percussivi e/o sulle voci a barre di cui si intende cambiare la posizione.

NOTA

Utilizzando il mouse, è possibile spostare soltanto uno strumento o voce a barre alla volta.

5. Modificare la posizione degli strumenti/voci a barre selezionati in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su **Sposta**>freccia in su per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Fare clic su **Sposta**>freccia in giù per eseguire uno spostamento verso il basso.
 - Fare clic e trascinare un singolo strumento verso l'alto/verso il basso (solo per presentazioni con righe a cinque linee).
 6. Facoltativo: Ripetere questi passaggi per altri strumenti contenuti nel kit di percussioni e per altri tipi di presentazione per lo stesso kit di percussioni.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La posizione degli strumenti e/o delle voci a barre selezionati all'interno del kit viene modificata. Più strumenti possono condividere la stessa posizione sul rigo, ma consigliamo di utilizzare teste di nota diverse, in modo che l'esecutore possa distinguerli.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni](#) a pag. 743

Modifica della distanza tra le linee nelle griglie delle percussioni

È possibile modificare la distanza tra le linee nei kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione a griglia.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista del quale si intendono modificare le distanze nel kit di percussioni nel tipo di presentazione a griglia.
 2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
 3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
 4. Fare clic sugli strumenti sotto i quali si desiderano cambiare le dimensioni della distanza.
 5. Modificare il valore del parametro **Distanza**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La distanza al di sotto degli strumenti selezionati cambia di dimensioni.

Eliminazione di singoli strumenti da kit di percussioni

È possibile eliminare singoli strumenti da kit di percussioni, ad esempio se si desidera spostare uno strumento da un kit di percussioni ad un altro musicista.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit da cui si desidera rimuovere strumenti musicali.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic sugli strumenti che si desidera rimuovere dal kit.
4. Fare clic su **Rimuovi lo strumento dal kit** nella barra delle azioni.



5. Fare clic su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli strumenti selezionati compaiono come singoli strumenti appartenenti allo stesso musicista, ma distinti dal kit di percussioni.

È possibile quindi spostare gli strumenti sugli altri musicisti, se necessario.

LINK CORRELATI

[Spostamento di strumenti tra musicisti](#) a pag. 111

Gruppi di musicisti

Un gruppo rappresenta un insieme di musicisti che vengono considerati come un tutt'uno, come ad esempio un coro, un'orchestra o un ensemble da camera.

Raggruppare musicisti significa collocarli insieme nella partitura, numerarli indipendentemente e metterli tra parentesi insieme in base al modello di progetto.

Ad esempio, se il progetto è per coro doppio (SATB/SATB), tutte le voci sono unite da una sola parentesi per impostazione predefinita perché rientrano nella stessa famiglia. Tuttavia, se si aggiunge ogni coro al proprio gruppo, essi vengono messi tra parentesi individualmente. Questa opzione è utile per mettere tra parentesi correttamente i musicisti in lavori contenenti più gruppi, ad esempio, nell'opera «War Requiem» di Britten vi sono tre gruppi distinti, oppure in «Belshazzar's Feast» di Walton, sono necessari due gruppi di ottoni separati dietro le quinte.

Allo stesso modo è possibile creare un gruppo per un gruppo di musicisti dietro le quinte in un lavoro di grandi dimensioni.

Se gli strumenti musicali non erano già uno accanto all'altro in base all'ordine orchestrale, aggiungendo un gruppo di musicisti viene modificato l'ordine dei musicisti nella partitura per l'intero progetto.

LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di categorie di modelli di progetto](#) a pag. 60

Aggiunta di gruppi di musicisti

È possibile organizzare musicisti in gruppi, ad esempio se si desidera raggrupparli insieme.

PREREQUISITI

Il pannello **Musicisti** è aperto.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: Nel pannello **Musicisti**, selezionare i musicisti che si desidera includere nel gruppo.
2. Fare clic su **Aggiungi un gruppo** nella parte inferiore del pannello **Musicisti**.



RISULTATO

Se sono stati selezionati uno o più musicisti, questi vengono aggiunti al gruppo. Se non è selezionato alcun musicista, viene aggiunto un gruppo vuoto al pannello **Musicisti**.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti a gruppi](#) a pag. 121

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 465

Rinomina dei gruppi di musicisti

È possibile modificare il nome di gruppi di musicisti dopo averli aggiunti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, fare doppio clic sul nome del gruppo.
2. Digitare un nuovo nome per il gruppo o modificare il nome esistente.
3. Premere **Invio**.

Eliminazione di gruppi di musicisti

È possibile eliminare gruppi di musicisti, ad esempio, se un gruppo di musicisti creato durante l'importazione di un file MIDI non è più necessario. Quando si eliminano gruppi di musicisti, è possibile scegliere di mantenere i musicisti presenti all'interno del gruppo o di eliminare anch'essi.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare il gruppo che si desidera eliminare.
2. Premere **Backspace** o **Canc**.
3. Scegliere una delle seguenti opzioni nel messaggio di avvertimento che si apre:
 - **Mantieni i musicisti:** Elimina il gruppo ma mantiene i musicisti.
 - **Elimina i musicisti:** Elimina il gruppo e i musicisti in esso contenuti.

Aggiunta di musicisti a gruppi

È possibile aggiungere musicisti nuovi o esistenti ai gruppi di musicisti.

PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista, un ensemble o un gruppo.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Musicisti**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare uno o più musicisti e fare clic su **Aggiungi un gruppo**.

- Selezionare un gruppo e fare clic su **Aggiungi un musicista solista**, **Aggiungi un musicista di sezione** o **Aggiungi un ensemble**.
-

RISULTATO

Se è stato fatto clic su **Aggiungi un gruppo**, viene aggiunto un nuovo gruppo per i musicisti selezionati.

Se è stato fatto clic su **Aggiungi un musicista solista**, **Aggiungi un musicista di sezione** o **Aggiungi un ensemble**, al gruppo selezionato viene aggiunto un nuovo musicista o un nuovo ensemble.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 99

Spostamento di musicisti tra i gruppi

È possibile spostare i musicisti da un gruppo a un altro.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare i musicisti che si desidera spostare in un altro gruppo.
 2. Fare clic sui musicisti selezionati e trascinarli fino alla posizione desiderata nell'altro gruppo.
Una linea di inserimento indica dove saranno posizionati i musicisti.
-

RISULTATO

I musicisti vengono spostati nell'altro gruppo.

Rimozione dei musicisti dai gruppi

È possibile rimuovere i musicisti dai gruppi.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Musicisti**, eliminare i musicisti dai gruppi in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic e trascinare più musicisti selezionati fuori dal gruppo e rilasciare il pulsante del mouse.
 - Fare clic con il tasto destro su un singolo musicista e scegliere l'opzione **Rimuovi il musicista dal gruppo** dal menu contestuale.

NOTA

È possibile rimuovere soltanto un singolo esecutore alla volta da un gruppo utilizzando un menu contestuale.

RISULTATO

I musicisti vengono rimossi dai loro gruppi ma restano nel progetto come esecutori singoli.

Flussi

I flussi rappresentano porzioni individuali di musica all'interno di un progetto, come ad esempio dei movimenti di un brano.

Ogni progetto contiene almeno un flusso e, come impostazione predefinita, ciascun layout include la musica di ogni flusso del progetto. Se si crea un nuovo flusso in Dorico Elements, avviene quanto segue:

- Tutta la musica che viene scritta per il nuovo flusso viene automaticamente inclusa nei layout di partitura completa e delle parti strumentali esistenti. È possibile escludere qualsiasi flusso da qualsiasi layout disattivando la rispettiva scheda.
- Tutti i musicisti vengono assegnati al nuovo flusso. È possibile escludere i musicisti dal flusso disattivando le rispettive schede.

IMPORTANTE

Se si esclude un musicista da un flusso, le eventuali note già inserite per quel musicista in quel flusso vengono eliminate.

LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 93

[Musicisti](#) a pag. 98

[Layout](#) a pag. 126

[Modifica dei musicisti assegnati ai flussi](#) a pag. 123

[Cambiare i flussi assegnati ai layout](#) a pag. 127

[Importazione di flussi](#) a pag. 63

[Esportazione dei flussi](#) a pag. 65

Aggiunta dei flussi

Se si ha necessità di avere più di un flusso nel progetto, è possibile aggiungere nuovi flussi.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi**, fare clic su **Aggiungi un flusso**.



2. Facoltativo: Ripetere la procedura per tutti i flussi necessari.
-

RISULTATO

Ogni volta che si fa clic su **Aggiungi un flusso**, viene aggiunto un nuovo flusso al progetto. Tutti i musicisti esistenti vengono assegnati a nuovi flussi e nuovi flussi vengono aggiunti automaticamente a tutti i layout di partitura completa e delle parti esistenti.

LINK CORRELATI

[Importazione di flussi](#) a pag. 63

Modifica dei musicisti assegnati ai flussi

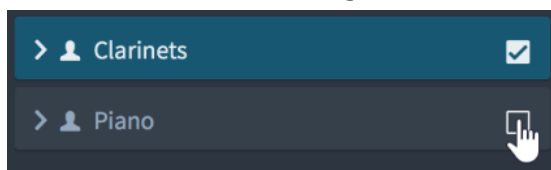
Per impostazione predefinita tutti i musicisti compresi nel progetto vengono aggiunti a tutti i flussi originati nel progetto. È possibile assegnare ed eliminare musicisti dai flussi a mano, ad esempio se i solisti in un'opera corale non cantano per un intero flusso.

NOTA

Se si rimuove un musicista da un flusso, le eventuali note già inserite per quel musicista in quel flusso vengono eliminate.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi**, selezionare il flusso di cui si desidera modificare i musicisti assegnati.
2. Nel pannello **Musicisti**, attivare la casella di controllo nella scheda musicista di ogni musicista che si desidera assegnare al flusso.



SUGGERIMENTO

È possibile fare clic premendo **Shift** per attivare/disattivare le caselle di controllo in più schede di musicisti in una sola volta.

3. Facoltativo: Ripetere i passaggi 1 e 2 per gli altri flussi dei quali si intende modificare i musicisti assegnati.

RISULTATO

I musicisti sono assegnati al flusso selezionato quando la casella di controllo nella loro scheda musicista è attivata, sono rimossi dal flusso se la casella di controllo è disattivata.

LINK CORRELATI

[Musicisti](#) a pag. 98

[Layout](#) a pag. 126

[Tacet](#) a pag. 304

[Cambiare i flussi assegnati ai layout](#) a pag. 127

[Modifica dei musicisti assegnati ai layout](#) a pag. 127

Nomi e titoli dei flussi

Ogni volta che si aggiunge un flusso ad un progetto, il nome predefinito del flusso sarà **Flusso** più un numero incrementale. È possibile rinominare i flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** e nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.

Quando si inseriscono nomi di flussi nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione, tali nomi vengono aggiunti automaticamente al campo **Titolo** relativo al flusso in questione nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. Se si modifica nuovamente il nome presente nel pannello **Flussi** successivamente, il titolo del flusso verrà aggiornato nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

I titoli mostrati nelle partiture e nelle parti contenute nell'area musicale sono collegati al campo **Titolo** di ogni flusso nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

Tale link viene conservato finché non si modificano i nomi dei flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. Una volta modificati i titoli dei flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, se si modificano i nomi dei flussi nel pannello **Flussi** non viene più aggiornato il campo **Titolo** per tale flusso nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

Ciò consente di organizzare i flussi in modalità Configurazione con nomi diversi rispetto al loro titolo ufficiale.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 94

[Codici di testo](#) a pag. 315

Rinomina dei flussi in modalità Configurazione

È possibile modificare i nomi dei flussi in modalità Configurazione. Questa azione aggiorna automaticamente il titolo del flusso corrispondente finché non si modifica il titolo nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi**, fare doppio clic sulla scheda del flusso che si desidera rinominare per aprire il campo di testo del nome del flusso.
2. Digitare un nuovo nome per il flusso o modificare il nome esistente.
3. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il nome del flusso cambia. Se non è stato inserito un titolo diverso per il flusso nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, il titolo mostrato nell'area musicale viene aggiornato perché coincida con il nuovo nome del flusso.

Modifica dei titoli dei flussi nella finestra di dialogo Informazioni sul progetto

È possibile modificare i titoli dei flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. Una volta modificati, i titoli dei flussi non cambiano più se si rinominano nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Informazioni sul progetto** per aprire la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.
2. Selezionare dal menu il flusso di cui si desidera cambiare il titolo. In alternativa, utilizzare i tasti freccia accanto al menu per scegliere il flusso.
3. Inserire il nuovo titolo desiderato nel campo **Titolo**.
4. Facoltativo: Ripetere i passaggi 2 e 3 per gli altri flussi del progetto.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

I titoli dei flussi selezionati vengono modificati in base a quanto digitato.

NOTA

Questo interrompe il collegamento tra i nomi dei flussi nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione e il titolo visualizzato nell'area musicale.

Eliminazione dei flussi

È possibile eliminare i flussi non più necessari. Questa azione elimina tutta la musica di tutti gli strumenti musicali associati a tutti i musicisti presenti nei flussi.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi** selezionare i flussi che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

Layout

I layout consentono di presentare la musica contenuta nel proprio progetto in modo diverso a seconda degli scopi. Ad esempio, i layout delle parti comprendono soltanto la musica che il musicista deve suonare mentre i layout di partitura completa contengono tutti i righi del progetto.

Dorico Elements offre i seguenti tipi di layout:

Partitura completa

Un layout di partitura completa include come impostazione predefinita tutti i musicisti e tutti i flussi del progetto. È possibile rimuovere i musicisti e i flussi non necessari. I layout di partitura completa sono ad altezza da concerto per impostazione predefinita.

Parte strumentale

Un layout di parte strumentale viene creato automaticamente quando si aggiunge un musicista al progetto. È possibile aggiungere altri musicisti al layout di parte strumentale. È anche possibile creare dei layout di parte strumentale vuoti e aggiungere successivamente dei musicisti.

Per impostazione predefinita, i layout di parti strumentali contengono tutti i flussi ma è possibile escludere i flussi non necessari. Essi sono anche ad altezza trasposta per impostazione predefinita.

Partitura personalizzata

Un layout di partitura personalizzato non contiene inizialmente alcun musicista o flusso. Questo consente di creare manualmente la propria partitura e di aggiungere, ad esempio, un solo flusso anziché tutti i flussi oppure solo i righi con voce e piano per creare una partitura condensata per il ritornello. I layout di partitura personalizzati sono ad altezza da concerto per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Layout delle pagine](#) a pag. 294

[Flussi](#) a pag. 122

[Musicisti](#) a pag. 98

[Cambiare i flussi assegnati ai layout](#) a pag. 127

[Modifica dei musicisti assegnati ai layout](#) a pag. 127

Creazione dei layout

È possibile creare più layout di partitura completa e di parti strumentali. Possono essere creati anche più layout di partitura personalizzati.

PROCEDIMENTO

- Nella parte inferiore del pannello **Layout**, fare clic su uno dei seguenti tipi di layout:

- **Aggiungi un layout di partitura completa**



- **Aggiungi un layout di parte strumentale**



- **Aggiungi un layout di partitura personalizzato**



RISULTATO

Il layout viene aggiunto all'elenco dei layout nel pannello **Layout**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

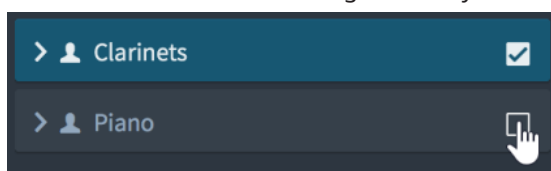
È possibile assegnare musicisti e flussi al proprio layout.

Modifica dei musicisti assegnati ai layout

Per impostazione predefinita, tutti i musicisti sono inclusi in layout di partitura completa e a ogni musicista è automaticamente il layout della sua parte. È possibile assegnare musicisti ed escludere musicisti da layout a mano, ad esempio se si desidera eliminare musicisti non necessari dalla partitura completa, oppure se si desidera aggiungere la musica dei solisti alla parte di accompagnamento.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare il layout di cui si desidera modificare i musicisti assegnati.
2. Nel pannello **Musicisti**, attivare la casella di controllo nella scheda musicista di ogni musicista che si desidera assegnare al layout.



SUGGERIMENTO

È possibile fare clic premendo **Shift** per attivare/disattivare le caselle di controllo in più schede di musicisti in una sola volta.

3. Facoltativo: Ripetere i passaggi 1 e 2 per uno qualsiasi degli altri layout dei quali si intende modificare i musicisti assegnati.

RISULTATO

I musicisti vengono assegnati al layout selezionato quando la casella di controllo nella loro scheda musicista è attivata e vengono rimossi dal layout quando la casella di controllo è disattivata. Se non è stato modificato il nome del layout, esso sarà automaticamente aggiornato per rispecchiare i musicisti inclusi nel layout.

LINK CORRELATI

[Musicista, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 100

[Modifica dei nomi dei layout](#) a pag. 104

[Modifica dei musicisti assegnati ai flussi](#) a pag. 123

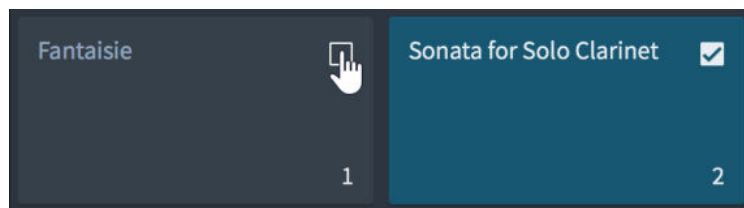
Cambiare i flussi assegnati ai layout

Per impostazione predefinita tutti i flussi contenuti nel proprio progetto vengono aggiunti a tutti i layout. È possibile escludere i flussi che non si desidera vengano visualizzati in un determinato layout. È possibile assegnare flussi ai layout e rimuoverli dai flussi a mano, ad esempio, se un flusso contenuto nel progetto contiene specifiche istruzioni di interpretazione per gli archi che si desidera mostrare nei layout delle parti degli archi, ma non in altri layout di parti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare il layout di cui si desidera modificare i flussi assegnati.

2. Nel pannello **Flussi** attivare la casella di controllo nella scheda flusso di ogni flusso che si desidera assegnare al layout.



SUGGERIMENTO

È possibile fare clic premendo **Shift** per attivare/disattivare le caselle di controllo in più schede di flusso in una sola volta.

3. Facoltativo: Ripetere i passaggi 1 e 2 per gli altri layout dei quali si intende modificare i flussi assegnati.

RISULTATO

I flussi vengono assegnati al layout selezionato quando la casella di controllo nella loro scheda flusso è attivata e vengono rimossi dal layout quando la casella di controllo è disattivata.

LINK CORRELATI

[Modifica dei musicisti assegnati ai flussi](#) a pag. 123

Rinomina dei layout

È possibile cambiare il nome dei layout.

Se si aggiunge un layout di parte strumentale a un progetto, il nome predefinito del layout sarà **Parte vuota**. I nomi predefiniti dei layout di partitura completa e di partitura personalizzati sono **Partitura completa** e **Partitura personalizzato**. Se si aggiungono più layout, ai nomi predefiniti viene aggiunto un numero incrementale.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, aprire il campo di testo del nome del layout in uno dei seguenti modi:
 - Fare doppio clic sul nome del layout.
 - Fare clic con il tasto destro sul nome del layout e scegliere **Rinomina** dal menu contestuale.
2. Digitare il nuovo nome del layout o modificare il nome esistente.
3. Premere **Invio**.

LINK CORRELATI

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 108

Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout

È possibile definire se ciascun layout del progetto visualizzi l'altezza trasposta o l'altezza da concerto. In Dorico Elements, i layout di partitura completa sono ad altezza da concerto e i layout delle parti sono traspositori per impostazione predefinita.

Ad esempio, le partiture complete sono spesso ad altezza da concerto, in modo da visualizzare le note nella loro altezza di suono, mentre i layout delle parti sono traspositori in modo che il musicista riesca a leggere le note che deve suonare per ottenere l'altezza di suono desiderata.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco **Layout**, selezionare i layout da rendere traspositori/non traspositori.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Musicisti**, attivare/disattivare **Layout di trasposizione**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I layout selezionati sono ad altezza trasposta quando l'opzione **Layout di trasposizione** è attivata e ad altezza da concerto quando è disattivata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile impostare i layout all'altezza trasposta selezionando **Modifica > Altezza trasposta** e all'altezza da concerto scegliendo **Modifica > Altezza da concerto**. Questo aggiorna automaticamente le opzioni del layout, ma solo del layout attualmente aperto nell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Trasposizione dei simboli di accordo](#) a pag. 468

[Impostazione di chiavi diverse per altezza da concerto/trasposta](#) a pag. 477

Altezza da concerto e trasposta

In Dorico Elements in layout possono utilizzare l'altezza da concerto o trasposta. Essa influisce sulle altezze e sulle indicazioni di tonalità sui rigli che appartengono agli strumenti traspositori.

Quando la musica è ad altezza da concerto, tutte le note sono scritte come suonano (cioè come si odono). Questo significa che i musicisti con strumenti traspositori che leggono la musica in altezza da concerto dovranno trasporre da soli la musica. Ad esempio, se un clarinetto in Sib legge un Do in altezza da concerto, l'esecutore dovrà suonare la nota Re sul suo strumento per produrre la nota Do.

Quando la musica è ad altezza trasposta, le note scritte sono quelle che ogni strumento deve suonare per produrre l'altezza di suono desiderata. Ad esempio, se un clarinetto in Sib legge un Re in altezza trasposta, l'altezza che lo strumento produrrà sarà un Do.

La trasposizione delle partiture e delle parti traspone anche le indicazioni di tonalità in base alla trasposizione dello strumento.

LINK CORRELATI

[Strumenti traspositori](#) a pag. 108

[Trasposizione delle indicazioni di tonalità lungo le selezioni](#) a pag. 528

[Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti](#) a pag. 529

[Impostazione di chiavi diverse per altezza da concerto/trasposta](#) a pag. 477

Ordinamento dei layout

È possibile cambiare l'ordine in cui appaiono i layout nel pannello **Layout** e nel selettore dei layout, ad esempio se è stato aggiunto un layout di partitura personalizzato e si desidera posizionarlo in cima, accanto al layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, fare clic su una scheda di layout e trascinarla in una posizione diversa.
Una linea di inserimento indica dove saranno posizionati i musicisti.
 2. Rilasciare il pulsante del mouse.
-

RISULTATO

Il layout viene inserito alla posizione selezionata.

Riassegnazione dei numeri ai layout

È possibile rinumerare tutti i layout nel progetto in base alla relativa posizione attuale nel pannello **Layout** in modalità Configurazione, ad esempio dopo aver trascinato dei layout in posizioni differenti.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Layout**, fare clic con il tasto destro sulla scheda di un qualsiasi layout e scegliere **Rinumera i layout** dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Tutti i layout vengono rinumerati in base alla loro attuale posizione nel pannello. I layout di partitura completa, i layout di partitura personalizzati e i layout delle parti vengono numerati separatamente.

LINK CORRELATI

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 90

Eliminazione dei layout

È possibile eliminare qualsiasi layout dal progetto, ad esempio se si desidera utilizzare soltanto una parte mista formata da Violino I e II, è possibile eliminarne le parti separate.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare i layout che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc.**
-

Ripristino dei layout predefiniti

È possibile ricreare tutti i layout di parte che Dorico Elements offre per impostazione predefinita, ad esempio nel caso si siano eliminati accidentalmente alcuni layout di parte.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Configurazione > Crea dei layout delle parti predefiniti**.
-

RISULTATO

L'insieme predefinito dei layout di parte viene ripristinato, ricreando un singolo layout delle parti contenente tutti i flussi del progetto. Eventuali layout delle parti ricreati vengono aggiunti in fondo all'elenco **Layout**.

Video

Dorico Elements supporta l'utilizzo di video all'interno del programma, incluse le rispettive annotazioni, quali indicatori e timecode, e consente di individuare tempi appropriati in base al punto in cui sono posizionati degli indicatori rilevanti.

Un video è una veloce sequenza di immagini che crea l'impressione di un'immagine in movimento. I video possono avere durata qualsiasi: da pochi secondi fino a svariate ore, nel caso dei lungometraggi.

In Dorico Elements i video sono visualizzati in una finestra **Video** separata e sono riprodotti in sincrono con la musica. L'eventuale audio presente nel video viene anch'esso riprodotto ed è possibile regolarne il volume, indipendentemente da quello della musica.

SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare queste funzionalità, tra cui l'impostazione dei fotogrammi al secondo per il progetto, senza la presenza di un video collegato.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di video](#) a pag. 133

[Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 136

[Modifica della frequenza dei fotogrammi del progetto](#) a pag. 136

[Timecode](#) a pag. 610

[Indicatori](#) a pag. 605

[Modifica del volume dell'audio del video](#) a pag. 135

Formati video supportati

Dorico Elements utilizza lo stesso motore video introdotto in Cubase e Nuendo nel 2017. Esso supporta i formati video più diffusi.

Sono supportati i seguenti formati video:

- MOV: compresi i codec H263, H264, Apple ProRes, DV/DVCPPro e Avid DNxHR
- MP4: compresi H263 e H264
- AVI: compresi DV/DVCPPro e MJPEG/PhotoJPEG

Tutte le frequenze dei fotogrammi comuni, come 23,976, 2, 24,975, 2, 29,97 e 30 fotogrammi al secondo sono pienamente supportate da Dorico Elements.

NOTA

- I video con frequenze fotogrammi variabili non sono supportati.
 - Il supporto di un maggior numero di formati è previsto nelle versioni future.
-

È possibile consultare il sito del supporto di Steinberg per ulteriori informazioni sui formati supportati nonché per la procedura da seguire per identificare e modificare i formati video.

LINK CORRELATI

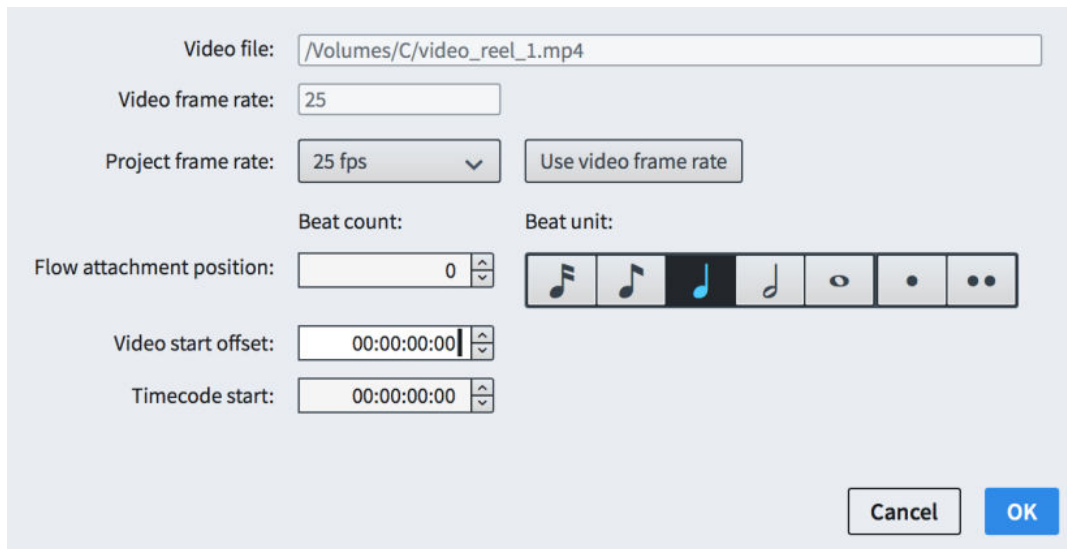
[Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 136

Finestra di dialogo Proprietà video

La finestra di dialogo **Proprietà video** consente di modificare le impostazioni relative ai video, tra cui la frequenza fotogrammi e la posizione iniziale.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** in modalità Configurazione facendo clic con il tasto destro su un flusso presente nel pannello **Flussi** e scegliendo **Proprietà > Video** dal menu contestuale.

La finestra di dialogo si apre automaticamente anche quando si aggiunge un video nuovo.



Finestra di dialogo **Proprietà video**

La finestra di dialogo **Proprietà video** contiene i seguenti campi e opzioni:

File video

Mostra la posizione del file video sul computer. Questo campo è in sola lettura.

Frequenza fotogrammi del video

Mostra la frequenza dei fotogrammi del file video. Questo campo è in sola lettura.

Frequenza fotogrammi del progetto

Consente di selezionare una frequenza dei fotogrammi per il progetto dal menu. È possibile avere una sola frequenza fotogrammi per l'intero progetto.

Utilizza la frequenza fotogrammi del video

Imposta la frequenza dei fotogrammi del progetto in modo che sia uguale a quella del file video.

Posizione di collegamento del flusso

Consente di impostare la posizione ritmica a cui si collega il video. Questo si ottiene utilizzando le impostazioni **Numero di movimenti** e **Unità dei movimenti** in combinazione tra loro, come ad esempio otto note da un quarto con il punto.

Scostamento dell'inizio del video

Consente di impostare una posizione all'interno del video che si sincronizza con la posizione di collegamento del flusso, ad esempio, è possibile impostare il quinto secondo del video in modo che si colleghi all'inizio della terza battuta.

Inizio del timecode

Consente di impostare il timecode all'inizio del video. Incide anche sul timecode del flusso, ma il timecode iniziale del flusso si adatta al video. Ad esempio, se il timecode iniziale del video è 02:00:00:00 ma il video non inizia prima dell'inizio della terza battuta in 4/4, il timecode iniziale del flusso è otto battiti di tempo in meno di 02:00:00:00; se il tempo è 60 bpm, il timecode iniziale del flusso sarà pari a 01:59:52:00.

NOTA

I timecode dei flussi sono visualizzati nelle rispettive schede flussi nel pannello **Flussi**.

LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 610

[Pannello Flussi](#) a pag. 93

Aggiunta di video

È possibile aggiungere un video a ciascun flusso presente nel progetto. È anche possibile seguire questi passaggi per ricaricare video aggiunti in precedenza al progetto che Dorico Elements non riesce più a individuare.

I flussi con video mancanti hanno un'icona d'avvertimento di forma triangolare invece dell'icona video nella scheda del flusso nel pannello **Flussi**. Questo può accadere se si invia un progetto a qualcun altro senza il file video.

PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista al progetto.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi**, fare clic con il tasto destro sul flusso a cui si desidera aggiungere/ricaricare un video.
 2. Selezionare **Video > Collega** dal menu contestuale per aprire Esplora file/macOS Finder.
 3. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare il file video che si desidera aggiungere.
 4. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Proprietà video**.
 5. Nella finestra di dialogo **Proprietà video**, modificare le opzioni in base alle esigenze del proprio progetto.
 6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il file video selezionato viene aggiunto al flusso e visualizzato nella finestra **Video**. Nella scheda del flusso compare l'icona di una bobina di pellicola, nel pannello **Flussi**, oltre a un timecode che indica la combinazione di **Scostamento dell'inizio del video** e di **Inizio del timecode**.

Se è stato ricaricato un video, saranno conservate tutte le precedenti impostazioni.

LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 610

[Modifica del valore iniziale del timecode](#) a pag. 611

Modifica della posizione iniziale dei video

È possibile modificare sia la posizione ritmica all'interno della musica in corrispondenza della quale iniziano i video, sia la posizione all'interno del video che coincide con tale posizione ritmica, ad esempio, se si desidera che il quinto secondo di un video si sincronizzi con l'inizio della terza battuta di musica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** in uno dei modi seguenti:

- Aggiungere un video a un flusso.
 - Nel pannello **Flussi**, fare clic-destro su un flusso e selezionare **Video > Proprietà** dal menu contestuale.
2. Nella finestra di dialogo **Proprietà video**, modificare il valore dei parametri **Posizione di collegamento del flusso** e/o **Scostamento dell'inizio del video**.
 3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Modificando il valore del parametro **Posizione di collegamento del flusso** si modifica la posizione ritmica all'interno della musica in cui inizia il video.

Modificando il valore del parametro **Scostamento dell'inizio del video** si modifica la posizione all'interno del video corrispondente alla **Posizione di collegamento del flusso**.

Ad esempio, se si cambia lo **Scostamento dell'inizio del video** in 00:00:05:00 e la **Posizione di collegamento del flusso** in 8, il quinto secondo del video coinciderà con l'ottavo movimento nella musica.

NOTA

- La posizione ritmica iniziale è 0. Perciò, se il parametro **Posizione di collegamento del flusso** è impostato a 8 e il tempo in chiave è 4/4, il collegamento del flusso avviene al primo movimento della terza battuta.
 - Modificando il parametro **Scostamento dell'inizio del video** si modifica la parte del video che coincide con la **Posizione di collegamento del flusso**, ma questo non taglia il video prima di questo punto. Eventuale materiale video precedente sarà visualizzato, a condizione che rientri all'interno del flusso.
-

LINK CORRELATI


[Timecode](#) a pag. 610

[Modifica del valore iniziale del timecode](#) a pag. 611

Nascondere/visualizzare la finestra Video

È possibile nascondere e visualizzare la finestra **Video** in qualsiasi momento e in qualsiasi modalità, ad esempio se non si desidera visualizzarla quando si lavora alla musica nell'apposita area.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare la finestra **Video** in uno dei seguenti modi:
 - Premere **F4**.
 - Nella barra degli strumenti, fare clic su **Visualizza il video**.

 - Selezionare **Finestra > Video**.
-

RISULTATO

La finestra **Video** viene nascosta/visualizzata. Essa viene visualizzata quando accanto alla voce **Video** nel menu **Finestra** è presente un segno di spunta, mentre è nascosta quando la spunta non è presente.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 32

Modifica delle dimensioni della finestra Video

È possibile cambiare le dimensioni della finestra **Video** in qualsiasi momento.

PREREQUISITI

Viene visualizzata la finestra **Video**.

PROCEDIMENTO

- Cambiare le dimensioni della finestra **Video** in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic sugli angoli/bordi e trascinarli in qualsiasi direzione.
 - Fare clic premendo il tasto **Shift** su un angolo/bordo e trascinarlo per modificare le dimensioni senza modificare la forma.

RISULTATO

Le dimensioni della finestra **Video** cambiano. Dorico Elements memorizza le nuove dimensioni e la nuova forma e le utilizza per tutti i progetti fino alla successiva modifica delle dimensioni.

Rimozione dei video

È possibile rimuovere i video da ciascun flusso, in modo indipendente.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Flussi**, fare clic con il tasto destro sul flusso da cui si desidera rimuovere un video e selezionare **Rimuovi** > **video** dal menu contestuale.

RISULTATO

Il video viene rimosso dal flusso selezionato.

Modifica del volume dell'audio del video

L'eventuale audio incluso in un video che è stato aggiunto dall'utente viene riprodotto in sincronia con la musica nel progetto. È possibile regolare il volume del video a mano.

PREREQUISITI

Si apre la finestra Mixer.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: Se il canale **Video** non è visualizzato nella finestra del Mixer, fare clic su **Video** nella barra degli strumenti di Mixer.
2. Modificare il volume del canale **Video** in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic e trascinare il fader del canale **Video** verso l'alto/verso il basso.
 - Fare clic su **Silenzia** in cima al canale **Video**.

RISULTATO

Il volume dell'audio dei video contenuti nel progetto in uso cambia. Se si è fatto clic su **Silenzia**, l'audio dei video non sarà riprodotto.

LINK CORRELATI

[Nascondere/mostrare la finestra Mixer](#) a pag. 371

Frequenze dei fotogrammi

La frequenza dei fotogrammi di un video corrispondono al numero di immagini fisse utilizzate per unità di tempo per creare l'impressione di un'immagine in movimento, solitamente misurata in fotogrammi al secondo, o «fps».

Il numero di fotogrammi al secondo necessari per creare l'impressione di un'immagine in movimento è determinato dalla velocità con cui l'occhio umano elabora il movimento, perciò la frequenza dei fotogrammi più comune si aggira attorno ai 24 fps. Ciò nonostante, di recente sono usciti alcuni importanti film a 48 fps, con immagini più nitide, quindi.

Dorico Elements supporta frequenze dei fotogrammi comprese tra 23,976 fps e 60 fps, ad esempio lo standard di trasmissione NTSC, utilizzato negli USA e in Canada, utilizza 29,97 fps.

Le frequenze dei fotogrammi sono strettamente collegate ai timecode perché questi ultimi includono sia l'indicazione del tempo e l'attuale posizione del fotogramma.

Tutte le frequenze dei fotogrammi comuni, come 23,976, 2, 24,975, 2, 29,97 e 30 fotogrammi al secondo sono pienamente supportate da Dorico Elements.

Per impostazione predefinita, Dorico Elements utilizza la stessa frequenza fotogrammi del file video per il progetto, ma è possibile scegliere a mano una frequenza diversa.

LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 610

Modifica della frequenza dei fotogrammi del progetto

Per impostazione predefinita, Dorico Elements utilizza la stessa frequenza fotogrammi per i video e per il progetto. È possibile modificare la frequenza dei fotogrammi del progetto se si desidera che sia diversa, ad esempio, se il progetto contiene più video con frequenze dei fotogrammi diverse.

SUGGERIMENTO

È possibile cambiare la frequenza dei fotogrammi anche se non ci sono video nel progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** in uno dei modi seguenti:
 - Aggiungere un video a un flusso.
 - Nel pannello **Flussi**, fare clic-destro su un flusso e selezionare **Video > Proprietà** dal menu contestuale.
 2. Nella finestra di dialogo **Proprietà video**, selezionare la frequenza dei fotogrammi che si intende utilizzare per il progetto dal menu **Frequenza dei fotogrammi del progetto**.
 3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La frequenza dei fotogrammi del progetto cambia.

Modalità Scrittura

In modalità Scrittura è possibile creare la propria musica. È possibile inserire note e notazioni nel progetto, modificare la musica esistente ed eliminare note e notazioni.

Finestra di progetto in modalità Scrittura

La finestra di progetto in modalità Scrittura contiene la barra degli strumenti predefinita, l'area musicale e la barra di stato. Sono inoltre presenti diversi pannelli e caselle degli strumenti contenenti gli strumenti di lavoro e le funzioni necessari per scrivere la propria musica.

Per passare in modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-2**.
- Fare clic su **Scrittura** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Scrittura**.



Le caselle degli strumenti e i pannelli in modalità Scrittura

Sono disponibili i seguenti pannelli e caselle degli strumenti in modalità Scrittura:

1 Casella degli strumenti delle note

Include strumenti che influenzano l'inserimento delle note.

2 Pannello delle note

Include la durata delle note, le alterazioni e le articolazioni più comunemente utilizzate per l'inserimento delle note.

3 Pannello delle notazioni

Include degli elementi di notazione divisi in categorie separate che è possibile aggiungere alla musica, come tecniche di esecuzione e dinamiche. La selezione corrente nella casella degli strumenti Notazioni determina quali elementi di notazione siano visualizzati.

4 Casella degli strumenti Notazioni

Consente di determinare quali elementi di notazione debbano essere visualizzati nel pannello delle Notazioni, e di inserire direttamente alcuni elementi come simboli di prova, simboli di accordo e diteggiature.

5 Pannello delle proprietà

Contiene una serie di proprietà che consentono di eseguire delle modifiche individuali alle note e notazioni attualmente selezionate.

NOTA

Molte proprietà sono specifiche del layout in uso, cioè la modifica delle proprietà di un elemento contenuto in un layout non influisce sullo stesso elemento in altri layout. Tuttavia, è possibile copiare le modifiche di proprietà in altri layout.

LINK CORRELATI

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout](#) a pag. 313

Casella degli strumenti delle note

Gli strumenti di lavoro disponibili nella casella degli strumenti delle note consentono di modificare le note e di cambiare il tipo di note da inserire. La casella degli strumenti Note si trova a sinistra della finestra in modalità Scrittura.

Note puntate



Durante l'inserimento passo a passo, ciò inserisce note puntate, pause, o accordi in base alla durata attualmente selezionata. Durante la modifica delle note esistenti, è possibile utilizzare questo strumento per aggiungere/rimuovere punti ritmici da note esistenti, pause e accordi.

È inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Note puntate** premendo . (punto). È possibile aumentare il numero dei punti sulle note premendo **Alt-** (punto).

Pause



Quando questa opzione è attiva, vengono inserite pause della durata attualmente selezionata anziché note.

È anche possibile avviare/arrestare l'inserimento delle pause premendo , (virgola).

Accordi



Quando questa opzione è attiva, vengono aggiunte più note in corrispondenza della medesima posizione ritmica per la costruzione di un accordo. Questa funzione fa in modo che il cursore di inserimento non avanzi automaticamente dopo l'inserimento di una nota.

È anche possibile avviare/arrestare l'inserimento dell'accordo premendo **Q**.

Gruppi irregolari



Facendo clic su questa opzione vengono inseriti una parentesi delle terzine e il rispettivo numero di pause alla posizione ritmica specificata. Se le note sono unite con dei tratti d'unione, non vengono utilizzate parentesi.

È possibile inserire altri tipi di gruppi irregolari, come ad esempio cinque, tramite il riquadro dei gruppi irregolari.

Abbellimenti



Quando questa opzione è attiva, vengono inseriti abbellimenti in corrispondenza della posizione ritmica corrente anziché note normali.

È anche possibile avviare/arrestare l'inserimento degli abbellimenti premendo **.**

Inserimento



Quando quest'opzione è attiva, le note vengono inserite prima della musica esistente anziché sovrascrivere quest'ultima, avanti al cursore di inserimento. Analogamente, la riduzione della durata delle note con la modalità Inserimento attivata trascina e avvicina tra di loro le note senza lasciare pause tra di esse.

È inoltre possibile attivare/disattivare la modalità Inserimento premendo **I**.

Vincola alla durata



Quando quest'opzione è attiva, le note successivamente inserite utilizzano la medesima durata di quelle esistenti. Ciò consente di mantenere la durata delle note mentre se ne cambia l'altezza.

È inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Vincola alla durata** premendo **L**.

Forza la durata



Quando quest'opzione è attiva, Dorico Elements inserisce tutte le successive note/pause con la specifica durata selezionata. Ad esempio, è possibile attivare la funzione **Forza la durata** per forzare l'inserimento di una nota da un quarto col punto sul secondo movimento di un tempo di 4/4, dove invece Dorico Elements, per impostazione predefinita, suddividerebbe la nota con una legatura di valore.

IMPORTANTE

È possibile che si ottenga un risultato insolito se la durata delle note viene forzata e successivamente viene modificato ad esempio il tempo in chiave o spostate le stanghette di misura.

Se è stata attivata la funzione **Forza la durata** durante l'inserimento delle note, è possibile rimuovere le restrizioni che Dorico Elements applica al modo in cui viene annotata la musica, selezionando il passaggio musicale interessato e scegliendo l'opzione **Modifica > Reinizializza l'aspetto**.

È inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Forza la durata** premendo **O**.

Legatura di valore



Durante l'inserimento passo a passo, ciò consente di legare la nota da inserire con la nota precedente della stessa altezza. Quando si modificano le note esistenti, è possibile utilizzare questo strumento per legare le note della stessa altezza in voci diverse o per legare gli abbellimenti alle note ritmiche.

È inoltre possibile attivare **Legatura di valore** premendo **T**.

NOTA

Non è possibile disattivare **Legatura di valore**. Se si desidera eliminare le legature di valore, è necessario utilizzare lo strumento **Forbici**.

Forbici



Durante l'inserimento passo a passo, questa funzione divide in due parti note, accordi e pause esplicite in corrispondenza del cursore di inserimento. In caso di modifica alle note esistenti, essa elimina tutte le legature di valore nelle catene di legature.

È inoltre possibile attivare lo strumento **Forbici** premendo **U**.

Selezione



Attiva/disattiva la modalità di inserimento con il mouse. Se l'inserimento con mouse è disabilitato, non è possibile inserire note facendo clic sul rigo.

LINK CORRELATI

[Inserire note con punti ritmici](#) a pag. 155

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 171

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 173

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 171

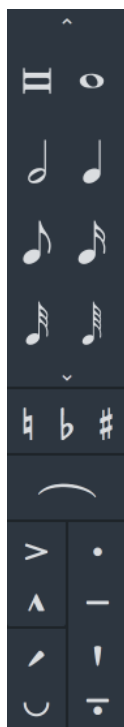
[Attivazione/disattivazione della modalità di inserimento con il mouse](#) a pag. 155

Pannello delle note

Il pannello delle note contiene dei pulsanti che consentono di selezionare la durata di note e pause, e di inserire alterazioni, legature e articolazioni. Si trova sulla sinistra della finestra in modalità Scrittura.

Per nascondere/visualizzare il pannello delle Note, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello sinistro**.



La parte superiore del pannello delle note contiene le durate delle note che è possibile selezionare per l'inserimento o la modifica della durata di note esistenti. Per impostazione predefinita, vengono visualizzate soltanto le durate più comuni delle note. Fare clic sulle frecce di apertura **Visualizza/nascondi tutte le note** in cima e in fondo alla sezione per visualizzare tutte le durate delle note.

Nella parte centrale del pannello delle note è possibile attivare/disattivare alterazioni e attivare legature. Tuttavia non è possibile disattivare le legature, ma solo eliminarle.

Nella parte inferiore del pannello delle note, è possibile attivare/disattivare articolazioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 152

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 166

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 187

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 271

Pannello delle proprietà (Modalità Scrittura)

Il pannello delle proprietà in modalità Scrittura contiene una serie di proprietà ad accesso rapido che consentono di modificare note e notazioni, sia durante l'inserimento delle note sia tramite modifica effettiva delle note esistenti. Si trova nella parte inferiore della finestra in modalità Scrittura.

Il pannello delle Proprietà contiene un gruppo di proprietà per ogni elemento di notazione. Quando vengono selezionati una nota o un elemento nell'area musicale, il pannello delle proprietà visualizza i gruppi e le opzioni che potrebbero essere necessarie per la modifica dell'elemento o della nota selezionata.

NOTA

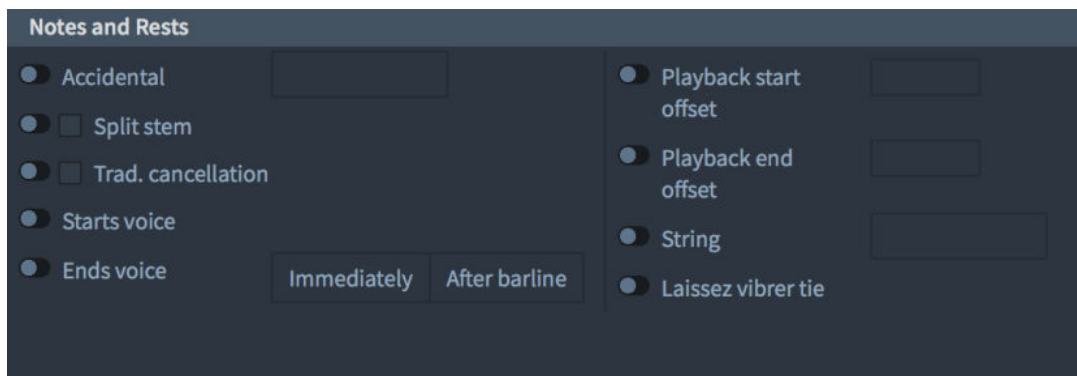
- Se sono stati selezionati più tipi di elementi di notazione diversi, vengono visualizzati esclusivamente i gruppi che hanno in comune. Ad esempio, se è stata selezionata una legatura di portamento, vengono visualizzati i gruppi **Comune** e **Legature di portamento**

nel pannello delle Proprietà. Tuttavia, se sono state selezionate una legatura di portamento e una nota, verrà visualizzato solamente il gruppo **Comuni**.

- Molte proprietà sono specifiche del layout in uso, cioè la modifica delle proprietà di un elemento contenuto in un layout non influisce sullo stesso elemento in altri layout. Tuttavia, è possibile copiare le modifiche di proprietà in altri layout.

Per nascondere/visualizzare il pannello delle proprietà in modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-8**.
- Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello inferiore**.



Gruppo **Note e Pause** del pannello delle Proprietà in modalità Scrittura

Modificare le proprietà delle singole note ed elementi

È possibile modificare le proprietà delle singole note e dei singoli elementi di notazione indipendentemente dalle impostazioni a livello del progetto, ad esempio se si desidera che i crescendo siano visualizzati come forcelle per impostazione predefinita, ma che abbiano anche bisogno di un singolo crescendo per essere visualizzati come testo.

NOTA

È possibile modificare solamente le proprietà di note e notazioni complete. Ad esempio, se una linea di pedale si estende attraverso più accollature, non è possibile modificare il suo stile di linea su una accollatura ma è possibile mantenere lo stile di linea originale su un'altra accollatura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o un elemento di notazione nell'area musicale.
2. Facoltativo: Se il pannello delle proprietà è nascosto, per visualizzarlo eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ctrl/Cmd-8**.
 - Fare clic sulla freccia di espansione in fondo alla finestra.
 - Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello inferiore**.
3. Nel pannello delle Proprietà, modificare le proprietà desiderate.

RISULTATO

La nota o l'elemento di notazione vengono modificati nella loro interezza. Le modifiche effettuate vengono immediatamente visualizzate nell'area musicale.

NOTA

Molte delle proprietà sono specifiche per i singoli layout. Ad esempio, se viene modificato il posizionamento di un elemento in relazione al rigo in un layout a partitura completa, ciò non influenza il posizionamento dell'elemento nel layout di parte corrispondente. Tuttavia, è possibile copiare le impostazioni delle proprietà in altri layout.

LINK CORRELATI

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout](#) a pag. 313

[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 283

[Ripristino della posizione degli elementi](#) a pag. 284

Casella degli strumenti degli elementi di notazione

Le opzioni presenti nella casella degli strumenti degli elementi di notazione consentono di determinare quali elementi di notazione siano disponibili nel pannello delle Notazioni. La casella degli strumenti degli elementi di notazione si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.

Chiavi



Nasconde/visualizza il pannello Chiavi, il quale contiene le sezioni per le diverse chiavi e linee di ottava che è possibile inserire.

Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni



Nasconde/visualizza il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni, il quale contiene le sezioni per le diverse indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni che è possibile inserire. È inoltre possibile creare e modificare sistemi tonali personalizzati da questo pannello.

Tempi in chiave



Nasconde/Visualizza il pannello dei Tempi in chiave, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di tempi in chiave che è possibile inserire, tra cui una sezione in cui è possibile creare tempi in chiave personalizzati, come tempi in chiave intercambiabili e tempi in chiave con battute d'attacco.

Tempo



Nasconde/Visualizza il pannello Tempo, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di cambi di tempo che è possibile inserire, inclusi i cambi di tempo progressivi, le indicazioni di metronomo, e le equazioni del tempo.

Dinamiche



Nasconde/Visualizza il pannello Dinamiche, il quale contiene le sezioni per le diverse dinamiche che è possibile inserire, incluse le dinamiche immediate, gradualmente e le dinamiche combinate personalizzate.

Ornamenti



Nasconde/Visualizza il pannello Ornamenti, il quale contiene le sezioni per i diversi ornamenti e linee di glissando che è possibile inserire.

Strutture di ripetizione



Nasconde/Visualizza il pannello Strutture di ripetizione, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di strutture di ripetizioni, inclusi i finali e i segmenti di ripetizione, gli indicatori di ripetizione, i tremoli a nota singola o a note multiple, le ripetizioni di misura e le regioni con testa di nota a barra.

Misure e stanghette di misura



Nasconde/Visualizza il pannello Misure e stanghette di misura, il quale permette di inserire misure e diversi tipi di stanghette di misura.

Fermate e pause



Nasconde/Visualizza il pannello Fermate e Pause, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di fermate, segni di respiro e cesure che è possibile inserire.

Tecniche di esecuzione



Nasconde/Visualizza il pannello Tecniche di esecuzione, il quale contiene le sezioni per i vari gruppi di famiglie di strumenti. Ciascuna sezione contiene le tecniche di esecuzione della rispettiva famiglia di strumenti.

Guide



Nasconde/Visualizza il pannello Guide, il quale permette di inserire guide e di identificare posizioni idonee all'inserimento delle guide.

Video



Nasconde/Visualizza il pannello Video, che permette di aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** e di visualizzare e modificare gli indicatori nel flusso corrente.

Segni di prova



Inserisce un segno di prova in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.

Testo



Apri l'editor di testo che consente di inserire del testo in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.

Versi



Apri il riquadro delle parole sopra la nota selezionata nel rigo, che consente di inserire parole.

Simboli di accordo



Aprire il riquadro dei simboli di accordo sopra la nota selezionata nel rigo, che consente di inserire simboli di accordo.

Diteggiature



Aprire il riquadro delle diteggiature sopra la nota selezionata nel rigo, che consente di inserire diteggiature.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 187

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura](#) a pag. 272

[Finestra di dialogo Proprietà video](#) a pag. 131

Pannello delle notazioni

Il pannello delle Notazioni contiene una serie di elementi di notazione da utilizzare per la propria musica in base alla selezione effettuata nella casella degli strumenti degli elementi di notazione. Il pannello delle Notazioni si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello delle Notazioni in qualsiasi momento, ad esempio se si desidera incrementare la dimensione dell'area musicale dopo aver inserito una notazione.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 16

Inserimento e modifica

Dorico Elements fa una distinzione dei processi di inserimento e modifica della musica.

Inserimento

Se sullo schermo è presente il cursore di inserimento, significa che si sta inserendo della nuova musica. Il cursore di inserimento deve essere attivato prima di poter inserire note e notazioni. Se il cursore di inserimento è attivato, la selezione degli strumenti di lavoro o degli elementi presenti nella casella degli strumenti delle Note e nel pannello delle note ha un effetto diretto sulla nota o sull'accordo che si sta per inserire, si specificano infatti la durata, i punti ritmici, le alterazioni e le articolazioni. Viene quindi definita l'altezza facendo clic sulla nota nella partitura e premendo la lettera corrispondente al nome della nota sulla tastiera del computer, oppure suonando la nota desiderata sulla tastiera MIDI.

Quando il cursore di inserimento è attivo, vengono inserite note e notazioni in corrispondenza della posizione del cursore.

Se nell'area musicale non sono selezionate note o accordi e si seleziona una durata dal pannello delle note (sia premendo la rispettiva scorciatoia da tastiera, che cliccandoci sopra con il mouse nel pannello delle Note) viene attivata la modalità di inserimento con il mouse. Se si sposta il puntatore del mouse nel rigo, viene visualizzata una nota ombra a indicare il punto esatto in cui verrà inserita la nota se si fa clic.

NOTA

La disattivazione dell'inserimento con mouse impedisce a Dorico Elements di avviare l'inserimento con mouse in queste circostanze.

Modifica

Se sullo schermo non è presente il cursore di inserimento, la musica può essere modificata. La modifica della musica comprende l'eliminazione di note e notazioni, che è possibile effettuare in modalità Scrittura. In modalità Riproduzione è possibile eliminare note, ma non notazioni. È possibile alternare in qualsiasi momento le modalità di inserimento e modifica.

Se il cursore di inserimento è disattivato, vengono inseriti nuovi elementi in corrispondenza della posizione del primo elemento selezionato nell'area musicale. Se non è selezionato nulla, il puntatore del mouse è pronto per l'inserimento del nuovo elemento. L'elemento viene quindi creato in corrispondenza del clic del mouse.

Per modificare note e notazioni esistenti, è necessario prima selezionarle nell'area musicale. Ciò consente di aggiornare la selezione attuale di note o elementi se si selezionano ad esempio nuove durate delle note, alterazioni o articolazioni nel pannello delle Note.

Si consiglia di dedicare del tempo a comprendere a fondo la differenza tra il comportamento di Dorico Elements quando il cursore di inserimento è visualizzato e quando non è visualizzato. In quest'ultimo caso, tutte le funzioni di modifica operano sugli elementi che sono stati selezionati nell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Modifica e selezione](#) a pag. 274

[Cursore di inserimento](#) a pag. 148

[Inserimento delle note](#) a pag. 148

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 187

Impostazioni di inserimento con il mouse

Ci sono diverse impostazioni che possono essere selezionate per determinare le funzioni di inserimento del mouse in Dorico Elements.

È possibile configurare le impostazioni relative all'inserimento con il mouse nelle **Preferenze**, all'interno della sezione **Modifica** della pagina **Inserimento e modifica delle note**.

È possibile scegliere tra le seguenti opzioni di inserimento con mouse:

- **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**
Gli elementi sono inseriti nella posizione degli elementi o note selezionate nell'area musicale.
- **Carica l'elemento sul puntatore**
Gli elementi sono caricati sul puntatore del mouse, permettendo quindi di fare clic nell'area musicale dove si intende inserire l'elemento.

È anche possibile attivare/disattivare l'opzione **Consenti la creazione di elementi multipli con il mouse**.

Quando è attivata l'opzione **Consenti la creazione di elementi multipli con il mouse** è possibile caricare un elemento sul puntatore del mouse e inserire lo stesso elemento più volte nell'area musicale senza doverlo rifezionare ogni volta che lo si inserisce. Quando questa opzione è disattivata, è possibile inserire solamente una volta l'elemento caricato sul puntatore del mouse. Se si intende inserire l'elemento in più posizioni, dev'essere rifezionato ogni volta.

NOTA

Modificare le preferenze cambia in modo permanente la funzionalità di tutti i nuovi progetti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 50

Griglia ritmica

La griglia ritmica è un'unità di durata ritmica il cui valore influenza alcuni aspetti dell'inserimento e della modifica, ad esempio l'entità di spostamento degli elementi. Tuttavia, non controlla la durata delle note e degli elementi inseriti.



Griglia ritmica impostata su note da un ottavo (crome) visualizzata al di sopra del rigo

Il valore attuale della griglia ritmica è indicato dal valore della nota nella barra di stato e dai segni dei righelli al di sopra del rigo sul quale è attivo il cursore di inserimento. Le linee più lunghe della griglia ritmica indicano le divisioni dei movimenti, mentre quelle più corte mostrano le sotto divisioni. In modalità Riproduzione, la griglia ritmica viene contraddistinta dalla frequenza delle linee verticali nelle tracce e nel righello in corrispondenza della parte superiore del riquadro di visualizzazione degli eventi.

La griglia ritmica è utile per identificare:

- L'esatta posizione di inserimento quando si utilizza il cursore di inserimento o il mouse
- L'entità dello spostamento del cursore di inserimento durante l'utilizzo di **Freccia destra/ Freccia sinistra**
- L'entità dell'allungamento/accorciamento delle note
- L'entità dello spostamento di note ed elementi

Consente inoltre di controllare con precisione la posizione in cui vengono inseriti note ed elementi, che siano inseriti con il mouse o che siano stati copiati e incollati. Ad esempio, impostando il valore della griglia ritmica su note da un trentaduesimo, è possibile inserire note ed elementi in un maggior numero di posizioni ritmiche possibili rispetto all'impostazione della griglia su note da un quarto.

È possibile modificare in qualsiasi momento il valore della griglia ritmica.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 148

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 151

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 334

Modificare il valore della griglia ritmica

È possibile modificare il valore della griglia ritmica. Il suo valore è indicato dal simbolo di valore della nota nella barra di stato e dalle divisioni e sottodivisioni dei movimenti nei segni del righello al di sopra del cursore di inserimento.

Il valore della griglia ritmica è impostato su note da un ottavo (crome) come impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

- Modificare il valore della griglia ritmica in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-]** per ridurre il valore della griglia ritmica.
 - Premere **Alt-[** per incrementare il valore della griglia ritmica.
 - Selezionare **Scrittura > Griglia ritmica > Riduci la risoluzione della griglia.**
 - Selezionare **Scrittura > Griglia ritmica > Aumenta la risoluzione della griglia.**
 - Selezionare **Scrittura > Griglia ritmica > [Divisione del movimento].**

- Selezionare un valore dal selettore **Griglia ritmica** nella barra di stato.
-

RISULTATO

Riducendo il valore della griglia ritmica, ne viene incrementata la precisione in quanto il valore della nota diventa più breve. Aumentando il valore della griglia ritmica, ne viene ridotta la precisione in quanto il valore della nota diventa più lungo.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare le proprie scorciatoie da tastiera per aumentare e diminuire il valore della griglia ritmica.

LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 40

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 55

Inserimento delle note

In Dorico Elements, è possibile inserire note solo durante l'inserimento note, il che accade quando il cursore di inserimento è attivato. Ciò consente di inserire notazioni alla posizione del cursore di inserimento contemporaneamente all'immissione di note e riduce il rischio di aggiungere note ai righi accidentalmente.

È possibile inserire note in modi diversi, utilizzando uno qualsiasi dei seguenti dispositivi, e passare da un dispositivo all'altro in qualsiasi momento:

- Tastiera MIDI
- Tastiera del computer
- Mouse o touchpad

SUGGERIMENTO

Il modo più veloce di inserire la musica consiste sicuramente nell'utilizzo di una tastiera MIDI.

LINK CORRELATI

[Note](#) a pag. 545

[Inserimento delle note](#) a pag. 152

Cursore di inserimento

In Dorico Elements, il cursore di inserimento è una linea verticale che si estende sopra e sotto i righi a cinque linee, ma è più corta nei righi per le percussioni. Il cursore di inserimento visualizza la posizione ritmica in cui possono essere inserite le note, gli accordi o gli altri elementi di notazione.

Un cursore di inserimento è un contrassegno utilizzato comunemente nella revisione di testi scritti per indicare la posizione in cui un elemento, ad esempio una lettera o una parola mancanti, deve essere inserito o aggiunto. Nel linguaggio software, il cursore di inserimento mostra dove viene inserito un elemento; per questo motivo viene anche chiamato punto di inserimento, o semplicemente cursore. Il cursore di inserimento è anche conosciuto come «punto di inserimento» o «cursore». In questo documento si utilizza «cursore di inserimento» per riferirsi alla linea che appare durante l'inserimento delle note, e «cursore» per riferirsi alla linea che appare durante l'inserimento di testo.

Quando si inseriscono delle note, il cursore di inserimento avanza alla successiva posizione ritmica automaticamente. Quando si inseriscono degli accordi, il cursore di inserimento non si sposta in automatico, ma deve essere spostato manualmente alla posizione ritmica successiva. Il

Il cursore di inserimento ha al suo fianco un simbolo di nota che indica la direzione del gambo e il tipo di voce attualmente selezionato. Se la voce è nuova, è accompagnato da un simbolo +.



Il cursore di inserimento

L'aspetto del cursore di inserimento cambia in relazione alla modalità di inserimento e al numero di voce attualmente selezionato.

Inserimento

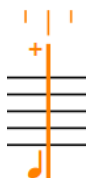
Il cursore di inserimento assume una forma a V e a V invertita rispettivamente in cima e in fondo alla linea. In modalità Inserimento, le note inserite spostano tutta la musica che segue il cursore di inserimento per la durata dell'inserimento, invece che rimpiazzare le note esistenti. Analogamente, la riduzione della durata delle note con la modalità di Inserimento attivata trascina e avvicina tra di loro le note senza lasciare pause tra di esse.



Il cursore di inserimento in modalità di Inserimento

Accordi

Il cursore mostra un segno "più" in alto a sinistra. Durante l'inserimento di accordi è possibile inserire più note nella stessa posizione ritmica.



Il cursore di inserimento quando si inseriscono gli accordi

Vincola alla durata

Viene visualizzato il cursore di inserimento. **Vincola alla durata** permette di cambiare l'altezza delle note senza modificarne durata o ritmo.



Il cursore di inserimento quando la funzione **Vincola alla durata** è attivata

Abbellimenti

Il cursore di inserimento è più corto rispetto al cursore di inserimento predefinito. Consente di inserire degli abbellimenti alla posizione del cursore di inserimento.



Il cursore di inserimento quando si inseriscono gli abbellimenti

Voci

Quando si inseriscono voci multiple, il cursore di inserimento mostra i seguenti elementi:

- Un simbolo "più" in basso a sinistra
- Il numero di voce nella quale si stanno inserendo le note
- Una nota con gambo in giù o una nota con il gambo in giù per indicare la direzione del gambo della voce



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una nuova voce con gambo in giù



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una seconda nuova voce con gambo in su

Voci a barre

La nota a fianco del cursore di inserimento indica una testa di nota barrata.

Quando si inseriscono più voci a barre, il cursore di inserimento mostra i seguenti elementi:

- Un simbolo "più" in basso a sinistra
- Il numero della voce a barre nella quale si stanno per inserire le note
- Il simbolo di una nota barrata con il gambo in su o una nota barrata con il gambo in giù che indica la direzione del gambo della voce, e se ha il gambo o ne è priva



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una voce a barre con gambo in su



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una seconda nuova voce a barre con gambo in su



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una nuova voce a barre senza gambo

Kit di percussioni

Il cursore di inserimento appare notevolmente più piccolo del normale quando si inseriscono note nei kit di percussioni. Il nome del kit di percussioni nel quale si stanno attualmente inserendo le note è visualizzato sopra la griglia ritmica.



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nei kit di percussioni

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note in modalità di Inserimento](#) a pag. 156

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 171

[Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo](#) a pag. 179

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 171

[Inserire note in voci multiple](#) a pag. 163

[Inserimento delle note nei kit di percussioni](#) a pag. 157

Attivazione del cursore di inserimento

Quando il cursore di inserimento è attivato, è possibile inserire note e notazioni alla posizione del cursore, ad esempio, se si desidera inserire una dinamica nel mezzo di una catena di legature. Quando il cursore di inserimento è disattivato non si possono inserire note, ma invece si possono selezionare e modificare elementi nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

- Attivare il cursore di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un elemento e premere **Shift-N** o **Invio**.
 - Fare doppio clic sulla posizione ritmica nel rigo dove si desidera cominciare a inserire le note.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile disattivare il cursore di inserimento in qualsiasi momento, premendo **Shift-N**, **Invio**, o **Esc**. Se è stato disattivato l'inserimento con il mouse, è possibile fare clic su un altro elemento nell'area musicale per disattivare il cursore di inserimento.

Il cursore di inserimento viene disattivato anche quando si passa a un'altra modalità, poiché può essere attivato solo in modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Funzioni delle diverse modalità](#) a pag. 15

[Attivazione/disattivazione della modalità di inserimento con il mouse](#) a pag. 155

Spostamento manuale del cursore di inserimento

Quando si inseriscono note, il cursore di inserimento si muove automaticamente, ma è possibile spostarlo anche manualmente. Ad esempio, quando si inseriscono degli accordi, il cursore di inserimento non si sposta automaticamente.

PROCEDIMENTO

- Spostare il cursore di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Freccia destra**/**Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.
 - Premere **Barra spaziatrice** per fare avanzare il cursore di inserimento in base al valore della nota attualmente selezionato.

- Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra/Ctrl/Cmd-Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento verso la misura precedente/successiva.
 - Premere **Freccia su/Freccia giù** per spostare il cursore di inserimento nel rigo superiore/inferiore.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Freccia su/Ctrl/Cmd-Freccia giù** per spostare il cursore di inserimento nel rigo più in alto/più in basso dell'accollatura.
-

LINK CORRELATI

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 171

Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza

È possibile inserire e registrare note sia con l'intonazione sonora che con l'intonazione scritta in base al layout corrente, ad esempio, se si intende registrare note al loro tono di intonazione nel trasporre i layout delle parti.

Nel layout di altezza da concerto, l'altezza scritta e quella di suono sono uguali.

PROCEDIMENTO

- Selezionare una delle seguenti opzioni di inserimento dell'altezza:
 - Per inserire/registrarle le note alla rispettiva altezza scritta, selezionare **Scrivi > Altezza di inserimento > Altezza scritta**.
 - Per inserire/registrarle delle note alla rispettiva altezza di suono, selezionare **Scrivi > Altezza di inserimento > Altezza di suono**.
-

RISULTATO

L'altezza risultante annotata o registrata viene modificata. Ad esempio, se si inserisce un Do in un layout di trasposizione di un corno in Fa con l'inserimento dell'altezza impostato su **Altezza di suono**, la nota viene scritta come un Sol.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 152

[Inserimento delle note utilizzando la registrazione MIDI](#) a pag. 181

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 128

Inserimento delle note

È possibile inserire note nel progetto con l'inserimento delle note attivato. È possibile inserire note con una tastiera da computer, con il mouse o suonandole con una tastiera MIDI.

NOTA

Durante l'inserimento passo a passo, prima di specificare l'altezza di una nota, è necessario specificare la durata, le alterazioni e le articolazioni. Queste considerazioni sono valide per tutti i metodi di inserimento.

È possibile aggiungere successivamente notazioni alle note dopo che queste sono state inserite, se l'inserimento delle note è disattivato.

PREREQUISITI

- Se si desidera inserire delle note in più strumenti gestiti da un singolo musicista o in strumenti non visibili nella partitura nella visualizzazione pagina, ci si trova nella **Visualizzazione a scorrimento**.

- È stata definita la modalità di inserimento dell'altezza appropriata.

PROCEDIMENTO

1. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e premere **Shift-N** o **Invio**.
2. Selezionare un valore nota in uno dei modi seguenti:
 - Premere il numero sulla tastiera del computer corrispondente al valore ritmico desiderato. Premere ad esempio **6** per le note da un quarto (semiminime), **5** per le note da un ottavo (crome), **7** per le metà (minime) ecc.
 - Fare clic sul valore ritmico desiderato nel pannello Note a sinistra della finestra.
3. Facoltativo: Aggiungere un'alterazione.
4. Facoltativo: Aggiungere un'articolazione.
5. Inserire le altezze desiderate in uno qualsiasi dei modi seguenti:
 - Premere la lettera corrispondente sulla tastiera.

NOTA

Se si seleziona una notazione, ad esempio una dinamica, premendo **Invio** si apre il riquadro di inserimento corrispondente invece di iniziare l'immissione della nota.

- Fare doppio-clic sul rigo dove si desidera inserire le note.

SUGGERIMENTO

Dorico Elements seleziona automaticamente la nota il cui registro rappresenta l'intervallo più breve rispetto alla nota precedentemente inserita. Tuttavia, è possibile forzare un registro differente.

- Per inserire una nota sopra la nota inserita in precedenza, premere **Shift-Alt**, così come la lettera relativa al nome della nota.
- Per inserire una nota sotto la nota inserita in precedenza, premere **Ctrl** (macOS) o **Ctrl-Alt** (Windows), così come la lettera relativa al nome della nota.

È necessario premere **Ctrl** sul Mac, non **Cmd**.

- Fare clic sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica di ciascuna nota che si desidera inserire.
Una testa di nota ombra appare quando inserita con il mouse per indicare dove la nota sarà inserita.
 - Suonare le note su una tastiera MIDI.
6. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.

RISULTATO

Le note vengono inserite con la durata selezionata e sono riprodotte come se fossero state inserite per impostazione predefinita. Le note continuano a essere inserite con un punto ritmico e con una qualsiasi articolazione fino a quando questi ultimi non vengono disattivati. Tuttavia, le alterazioni vengono aggiunte solo alla prima nota inserita dopo averle selezionate.

I tratti d'unione vengono formati automaticamente tra le note adiacenti di durata pari a un ottavo o inferiore, in maniera idonea al tempo in chiave e alla posizione delle note nella misura.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile spostare il cursore di inserimento in altre posizioni ritmiche senza dover inserire delle nuove note.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le note in diverse posizioni ritmiche e su altri righi dopo che sono state inserite.

LINK CORRELATI

[Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza](#) a pag. 152

[Cursore di inserimento](#) a pag. 148

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 151

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 176

[Spostamento delle note a livello ritmico](#) a pag. 552

[Tipi di visualizzazione](#) a pag. 42

[Strumenti di arrangiamento](#) a pag. 285

[Riproduzione/tacitazione delle note durante l'inserimento/selezione delle note](#) a pag. 281

Selezionare il registro durante l'inserimento passo a passo

Dorico Elements seleziona automaticamente il registro delle altezze durante l'inserimento passo a passo, ma è possibile selezionarlo anche manualmente.

Durante l'inserimento passo a passo, Dorico Elements seleziona automaticamente la nota il cui registro rappresenta l'intervallo più breve rispetto alla nota precedentemente inserita. Ad esempio, se si inserisce un FA e si preme **A**, viene quindi inserito un LA un terzo al di sopra del FA, anziché un sesto al di sotto.

È possibile sostituire la selezione automatica del registro nei modi seguenti:

- Per inserire una nota sopra la nota inserita in precedenza, premere **Shift-Alt**, così come la lettera relativa al nome della nota.
- Per inserire una nota sotto la nota inserita in precedenza, premere **Ctrl** (macOS) o **Ctrl-Alt** (Windows), così come la lettera relativa al nome della nota.

NOTA

È necessario premere **Ctrl** su macOS, non **Cmd**.

Selezione del registro durante l'inserimento degli accordi

Durante l'inserimento degli accordi, Dorico Elements inserisce automaticamente le note al di sopra della nota più alta in corrispondenza del cursore di inserimento. Ad esempio, premendo **A** quindi **E** quindi **A**, viene inserito un accordo di LA-MI-LA in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

È possibile invece inserire le note sotto la nota più bassa in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento premendo **Ctrl** (macOS) o **Ctrl-Alt** (Windows), così come la lettera relativa al nome della nota.

Ad esempio, premere **Ctrl-F** (macOS) o **Ctrl-Alt-F** (Windows) per inserire un FA al di sotto della nota più bassa nell'accordo in corrispondenza del cursore di inserimento.

NOTA

È necessario premere **Ctrl** su macOS, non **Cmd**.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 152

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 171

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 178

Attivazione/disattivazione della modalità di inserimento con il mouse

È possibile attivare/disattivare la modalità di inserimento con mouse, ad esempio se si desidera inserire note utilizzando solo la tastiera del computer o un dispositivo MIDI. La disattivazione della modalità di inserimento con mouse consente inoltre di fare clic su altri elementi per arrestare l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

- Nella casella degli strumenti delle note, attivare/disattivare l'opzione **Seleziona**.

RISULTATO

La modalità di inserimento con il mouse viene attivata nel progetto quando l'opzione **Seleziona** è disattivata. La modalità di inserimento con il mouse viene disattivata nel progetto quando l'opzione **Seleziona** è attivata.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare le impostazioni predefinite che stabiliscono quando la modalità di inserimento con il mouse è attivata/disattivata, mediante l'attivazione/disattivazione del parametro **Abilita l'inserimento delle note con il mouse** nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**.

ESEMPIO



Con l'opzione **Seleziona** disattivata



Con l'opzione **Seleziona** attivata

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 50


Inserire note con punti ritmici

Lo strumento **Note puntate** consente di inserire note con punti ritmici e di aggiungere dei punti ritmici alle note esistenti. È possibile inserire note con un massimo di quattro punti ritmici.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si intende aggiungere punti ritmici.
2. Premere il numero sulla tastiera del computer corrispondente al valore della nota desiderato.
Premere ad esempio **5** per le note da un ottavo (crome), **6** per le note da un quarto (semiminime), **7** per le mezze (minime) ecc.
3. Premere **.** (punto) per attivare l'opzione **Note puntate**.
4. Facoltativo: Premere **Alt-** (punto) per cambiare il numero dei punti ritmici.
Il parametro **Note puntate** nella casella degli strumenti Note viene aggiornato in modo da indicare il numero attuale di punti ritmici. È possibile inserire note con un massimo di quattro punti ritmici.
5. Facoltativo: Premere **O** per attivare la funzione **Forza la durata**.

Se l'opzione **Forza la durata** non è attivata, è possibile che le note inserite vengano visualizzate come note legate anziché come note puntate, a seconda della relativa posizione nella misura e della metrica prevalente.

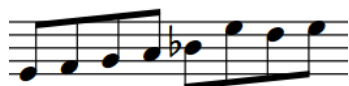
6. Inserire le note puntate desiderate.
L'opzione **Note puntate** rimane attivata fino a quando la si disattiva o si seleziona una durata diversa.
 7. Premere nuovamente  per disattivare l'opzione **Note puntate**.
 8. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

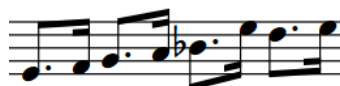
Durante l'inserimento passo a passo, le note vengono inserite come note puntate fino a quando l'opzione **Note puntate** non viene disattivata o non viene modificata la durata delle note.

Se si aggiungono punti ritmici a più note esistenti che potrebbero successivamente sovrapporsi, Dorico Elements regola la durata delle note nella selezione per evitare l'eliminazione di quest'ultime verso la fine della selezione.

ESEMPIO



Una frase contenente otto note



Dopo l'aggiunta di punti ritmici all'intera selezione

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 463

Inserimento delle note in modalità di Inserimento

In modalità di Inserimento, è possibile inserire le note prima delle note esistenti senza sovrascrivere queste ultime. Ciò consente di muovere in avanti le note esistenti nello stesso momento in cui vengono inserite nuove note alla posizione precedente delle prime.

NOTA

Non è possibile inserire accordi in modalità di Inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Premere il numero sulla tastiera del computer corrispondente al valore della nota desiderato.
Premere ad esempio **5** per le note da un ottavo (crome), **6** per le note da un quarto (semiminime), **7** per le mezze (minime) ecc.
3. Premere **I** per attivare la modalità di Inserimento.
In modalità di Inserimento, il cursore di inserimento assume una forma a V e a V invertita rispettivamente in cima e in fondo alla linea.



4. Inserire le altezze desiderate in uno qualsiasi dei modi seguenti:
 - Premere la lettera corrispondente sulla tastiera.
 - Fare clic sul rigo in corrispondenza delle posizioni ritmiche dove si desidera inserire delle note.
Una testa di nota ombra appare quando inserita con il mouse per indicare dove la nota sarà inserita.
 - Suonare le note su una tastiera MIDI.
 5. Facoltativo: Premere nuovamente **I** per disattivare la modalità di inserimento e tornare al normale inserimento delle note.
 6. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

Le note vengono inserite prima di quelle già presenti e senza sovrascrivere queste ultime in corrispondenza delle posizioni ritmiche situate dopo il cursore di inserimento. Qualsiasi nota presente dopo il cursore di inserimento viene spostata in avanti alla posizione ritmica successiva.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 148

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 171

Inserimento delle note nei kit di percussioni

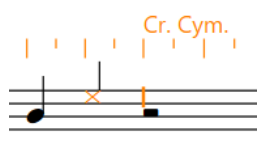
È possibile inserire note in tutti gli strumenti percussivi nei kit di percussioni utilizzando qualsiasi tipo di presentazione. Durante l'inserimento delle note nei kit di percussioni, il cursore di inserimento è più piccolo rispetto a quando viene utilizzato per inserire note sui rigi per strumenti intonati.

Il cursore di inserimento nei kit di percussioni viene posizionato in una specifica posizione sul rigo invece di occuparne l'intera altezza.

Il nome dello strumento a percussioni o della voce a barre attualmente selezionata dal cursore e qualsiasi tecnica di esecuzione applicabile vengono visualizzati direttamente al di sopra del riquadro della griglia ritmica.

NOTA

Se si utilizza la presentazione del rigo a cinque linee, nei kit di percussioni è possibile inserire note solamente all'interno delle voci a barre.



Inserimento delle note in strumenti con presentazione del rigo a cinque linee

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: È possibile definire ulteriori tecniche di esecuzione per gli strumenti nel kit tramite la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**.
2. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nel kit di percussioni nel quale inserire delle note in corrispondenza della posizione ritmica desiderata.
3. Premere **Shift-N** o **Invio** per iniziare l'inserimento delle note.
4. Spostare il cursore di inserimento verso l'alto/verso il basso per inserire note in strumenti differenti in uno dei modi seguenti:

- Premere **Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.
5. Selezionare una tecnica di esecuzione idonea allo strumento attualmente selezionato con il cursore prima di inserire le note.
- Premere **Shift-Alt-Freccia su** per scorrere verso l'alto tra le tecniche di esecuzione.
 - Premere **Shift-Alt-Freccia giù** per scorrere verso il basso tra le tecniche di esecuzione.
 - Suonare l'altezza per la tecnica d'esecuzione desiderata su una tastiera MIDI.

NOTA

È possibile definire le altezze MIDI per le tecniche di esecuzione nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**.

6. Inserire note in uno dei modi seguenti:
- Tipo di presentazione a rigo a cinque linee: Premere le lettere su una tastiera del computer o suonare le note su una tastiera MIDI, corrispondenti alle posizioni sul rigo per la chiave configurata nelle **Preferenze**. Ad esempio, premere **B** per inserire delle note nello strumento assegnato alla linea centrale di un rigo a cinque linee quando è stata impostata la **Chiave di violino (Sol)**.
 - Tipi di presentazione a griglia e a strumenti a linea singola: Premere la lettera corrispondente al nome di una qualsiasi nota da **A** a **G** su una tastiera del computer o suonare una qualsiasi nota su una tastiera MIDI per inserire le note per lo strumento sulla cui linea è attualmente posizionato il cursore di inserimento.

NOTA

Le note suonate sulle tastiere MIDI vengono interpretate diversamente, a seconda dell'opzione scelta tra **Usa una mappa di percussioni** o **Usa la posizione sul rigo** relativa ai diversi tipi di presentazione dei kit nella sezione **Inserimento delle note** della pagina **Inserimento e modifica delle note** nelle **Preferenze**.

- Qualsiasi tipo di presentazione dei kit: Premere **Y** per inserire le note per lo strumento e la tecnica di esecuzione visualizzati al di sopra della griglia ritmica.
 - Qualsiasi tipo di presentazione dei kit: Fare clic sul rigo in corrispondenza delle posizioni ritmiche in cui si desidera inserire note.
7. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 148

[Kit di percussioni](#) a pag. 740

[Impostazioni di inserimento delle note per i kit di percussioni](#) a pag. 158

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 747

[Modifica delle tecniche di esecuzione delle note sui rigi dei kit di percussioni](#) a pag. 742

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 50

Impostazioni di inserimento delle note per i kit di percussioni

L'inserimento della musica degli strumenti percussivi non intonati funziona in maniera differente rispetto agli strumenti intonati. È possibile utilizzare uno qualsiasi dei metodi più comuni per l'inserimento di percussioni non intonate, ma il metodo migliore rimane l'utilizzo di una tastiera da computer o di una tastiera MIDI.

Nella sezione **Inserimento delle note** della pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**, è possibile definire le opzioni di inserimento delle note nei kit di percussioni.

È presente un set di opzioni per l'inserimento su righe a cinque linee, e un ulteriore set di opzioni per l'inserimento su griglie e singoli strumenti.

La scelta primaria riguarda l'inserimento tramite tastiere da PC e MIDI.

Usa una mappa di percussioni

Una mappa di percussioni definisce quali suoni debbano essere riprodotti dalle note MIDI per una patch specifica in una libreria suoni. Ad esempio, in General MIDI percussion, il DO2 (nota 36) riproduce la cassa, il RE2 (nota 38) riproduce il rullante, e così via.

Può essere utile utilizzare direttamente una mappatura per l'inserimento, se la si conosce bene.

Usa la posizione sul rigo

Questa opzione utilizza la posizione sul rigo definita nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Ad esempio, in un set di batteria la cassa viene normalmente posizionata nello spazio in fondo al rigo, mentre il rullante viene posizionato nel terzo spazio a partire dal fondo.

Per avere un'idea di dove le note andranno a cascare, si può pensare alle posizioni che avrebbero in chiave SOL di violino (rispettivamente FA4 e DO5) o in chiave FA di basso (rispettivamente A2 e MI3).

È possibile scegliere quale chiave utilizzare per l'interpretazione delle posizioni sul rigo, riguardo i righe a cinque linee:

- **Chiave di violino (Sol)**
- **Chiave di basso (Fa)**

Selezionando **Usa la posizione sul rigo**, è possibile impostare un'ottava della tastiera MIDI dedicata all'inserimento delle tecniche di esecuzione.

Per impostazione predefinita, l'opzione **Inserimento delle tecniche dalla nota MIDI** è impostata sulla nota MIDI 48, ovvero Do3, che è il Do un'ottava sotto rispetto al Do centrale (Do4 = nota MIDI 60). È possibile fare clic sul pulsante di apprendimento MIDI e suonare quindi una nota sulla tastiera MIDI per modificare l'altezza iniziale. Assumendo una altezza iniziale di Do3, le note successive si comporteranno come segue:

- Do3 (48): Tecnica di esecuzione precedente
- Do#3 (49): Tecnica di esecuzione successiva
- Re3 (50): Prima tecnica di esecuzione mappata
- Mi♭3 (51): Seconda tecnica di esecuzione mappata
- Mi (52): Terza tecnica di esecuzione mappata

E così via, fino a:

- Si3 (59): Decima tecnica di esecuzione mappata

In generale, si consiglia di impostare il parametro **Usa la posizione sul rigo** per l'inserimento delle percussioni.

L'opzione **Usa una mappa di percussioni** è utile solitamente quando vengono inserite delle note in un set di batteria e la mappa di percussioni General MIDI è già stata memorizzata.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 50

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 112

[Inserimento delle note nei kit di percussioni](#) a pag. 157

[Modifica delle tecniche di esecuzione delle note sui righe dei kit di percussioni](#) a pag. 742

Selezione predefinita delle note per i kit di percussioni durante l'inserimento passo a passo

Durante l'inserimento passo a passo nei kit di percussioni, è possibile premere su una tastiera da computer le lettere corrispondenti alle posizioni sul rigo per i kit che utilizzano il tipo di presentazione del rigo a cinque linee. Ad esempio, premere **F** per inserire una nota sullo spazio o la linea del FA.

Nelle **Preferenze**, è possibile definire una serie di opzioni di inserimento delle note nei kit di percussioni, all'interno della sezione **Inserimento delle note** della pagina **Inserimento e modifica delle note**. Ad esempio, se si desidera utilizzare le posizioni sul rigo per determinare le note, selezionare **Usa la posizione sul rigo** per il parametro **Inserimento nel kit o nella griglia**.

Se sono state impostate le posizioni sul rigo rispetto alla **Chiave di violino (Sol)**, la lettera F (FA) può indicare lo spazio in fondo al rigo o la linea superiore del rigo. In un set di batteria standard, indica la cassa nello spazio in fondo o il piatto ride nella linea in cima.

Quando vengono inserite note in strumenti intonati, Dorico Elements seleziona la posizione più bassa o più alta possibile sul rigo in base a quale è più vicina alla posizione attuale del cursore.

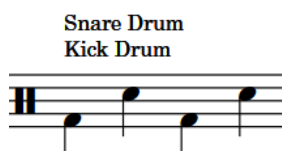
Tuttavia, durante l'inserimento delle note nei kit di percussioni, Dorico Elements seleziona la posizione della nota sul rigo con la stessa direzione del gambo dell'ultima nota inserita, piuttosto che la posizione sul rigo più vicina a quella attuale del cursore. Ciò semplifica l'inserimento di pattern comuni di note utilizzati nei kit di percussioni.

Ad esempio, l'inserimento delle note della cassa e del rullante in un set di batteria standard è considerato un pattern comune. La cassa si trova nello spazio in fondo, il rullante si trova due spazi più in su: cinque posizioni di distanza rispetto allo spazio in fondo e quattro posizioni di distanza rispetto alla linea in cima.

È possibile premere **F** per la cassa e **C** per il rullante.

Il comportamento predefinito riguardante la direzione dei gambi delle note inserite nei kit in Dorico Elements, indica che è possibile premere **F** e **C** alternativamente, le note vengono quindi inserite in corrispondenza delle posizioni della cassa e del rullante, anche nel caso in cui la linea in cima sia la posizione più vicina dopo aver inserito una nota di rullante.

Questo perché la cassa utilizza la stessa direzione del gambo, e di conseguenza la stessa voce, del rullante.



NOTA

Dorico Elements cambia automaticamente la direzione dei gambi in base alla posizione delle note sul rigo quando è presente una sola voce sul rigo contenente note, indipendentemente dalla voce di quest'ultime.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 50

[Direzione dei gambi](#) a pag. 682

Selezionare le durate di note/pause

È possibile selezionare durate diverse per le note/le pause sia dal pannello delle Note, che utilizzando una delle scorciatoie da tastiera assegnate, sia durante l'inserimento delle note che per le note e le pause esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: Se si desidera selezionare una durata delle note non visualizzata nel pannello Note, fare clic sulle frecce di apertura di **Visualizza/nascondi tutte le note** in cima e in fondo all'elenco di note per visualizzare più durate.
 2. Selezionare la durata di una nota/pausa in uno dei modi seguenti:
 - Premere la scorciatoia da tastiera relativa alla durata desiderata. Ad esempio premere **6** per le note da un quarto (semiminime), **5** per le note da un ottavo (crome), **7** per le metà (minime), ecc.
 - Nel pannello delle Note, fare clic su una durata.
-

LINK CORRELATI

[Pannello delle note](#) a pag. 140

[Le scorciatoie da tastiera in Dorico Elements](#) a pag. 10

[Inserimento delle note](#) a pag. 152

Modifica della durata delle note

È possibile allungare/accorciare la durata delle note dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note delle quali si desidera modificare la durata.
 2. Modificare la durata in uno dei seguenti modi:
 - Premere la scorciatoia da tastiera relativa alla durata desiderata. Ad esempio, premere **4** per un sedicesimo (semicroma).
 - Nel pannello Note, fare clic sulla durata desiderata.
 - Per allungare delle note in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia destra**.
 - Per accorciare delle note in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia sinistra**.
 - Per raddoppiare la lunghezza delle note, Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia destra**.
 - Per dimezzare la lunghezza delle note, Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia sinistra**.
 - Per allungare delle note in base al valore corrente della griglia ritmica, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Aumenta la durata del valore della griglia**.
 - Per accorciare delle note in base al valore corrente della griglia ritmica, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Riduci la durata del valore della griglia**.
 - Per raddoppiare la lunghezza delle note, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Aumenta la durata**.
 - Per dimezzare la lunghezza delle note, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Riduci la durata**.
-

RISULTATO

La durata della nota selezionata viene modificata. Dorico Elements Annota e collega in modo appropriato le note a seconda della relativa nuova durata, dell'attuale tempo in chiave e della loro posizione nella misura.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare le proprie scorciatoie da tastiera per allungare/accorciare le note di durate specifiche. È possibile trovarle cercando **Riduci la durata di** e **Aumenta la durata di** nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

Forzare la durata di note/pause

Dorico Elements annota e collega in modo appropriato note/pause a seconda dell'attuale tempo in chiave e della loro posizione nella misura. È possibile forzare la durata di note/pause per specificare la loro notazione.

Ad esempio, se si inserisce una nota da una metà all'inizio di una misura da 6/8, viene annotata come una nota da un quarto puntata (semiminima) legata a una nota da un ottavo (croma). Questo perché, per convenzione, le misure da 6/8 sono suddivise in due gruppi di tre note da ottavo ciascuno. Per riflettere questo nel caso di una nota da una metà (quattro note da ottavo), Dorico Elements divide automaticamente la nota per visualizzare il corretto raggruppamento, ma è possibile invece forzare la durata della nota per visualizzare una nota da una metà.

SUGGERIMENTO

Se si intende forzare la durata di tutte le note su un rigo per indicare un metro differente, per esempio, per visualizzare gruppi da tre note da un quarto nei 6/8 per indicare un emiolia, è anche possibile inserire un tempo in chiave solo su quei rigi per raggruppare le note in accordo con quel metro. Se richiesto, è possibile quindi nascondere i tempi in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti delle quali si desidera forzare la durata.
2. Facoltativo: Se si intende inserire delle note con durate forzate, premere **,** (virgola) per avviare l'inserimento della pausa.
3. Premere **O** per attivare la funzione **Forza la durata**.
4. Selezionare la durata desiderata.
5. Facoltativo: Inserire le note o le pause desiderate.

RISULTATO

Durante l'inserimento di note o pause, ogni nota inserita è annotata con il suo valore ritmico intero, qualunque sia la posizione nella misura. Se vengono spostate più tardi, mantengono la stessa annotazione. Le pause sono inserite come pause esplicite. Le note che attraversano le stanghette di misura sono annotate come note legate.

Forzare la durata di note o pause esistenti mantiene la loro durata attuale o qualsiasi durata in cui vengono successivamente modificate.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Forza la posizione e la durata** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle Proprietà viene automaticamente attivata per le pause inserite con durate forzate. È anche possibile usare questa proprietà per forzare la durata e la posizione delle pause.

ESEMPIO



Notazione predefinita in 6/8



Note nella voce con gambo verso il basso inserite con durate forzate

LINK CORRELATI

[Confronto tra pause implicite e pause esplicite](#) a pag. 641

[Inserimento delle note](#) a pag. 152

[Inserimento delle pause](#) a pag. 168

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 160

[Tratti d'unione in base ai tempi in chiave](#) a pag. 451

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 464

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 643

Inserire note in voci multiple

Come impostazione predefinita, le note vengono inserite nella prima voce con gambo in su, come indicato dal simbolo della nota da un quarto a gambo in su accanto al cursore di inserimento. È possibile inserire note direttamente in altre voci durante l'inserimento passo a passo, e passare da una voce all'altra quante volte si desidera.

È possibile inoltre creare nuove voci su righe con note esistenti ed inserire note in quelle voci ovunque vi sia spazio su quei righe.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, Avviare l'inserimento delle note sul rigo in cui si desidera inserire più voci, in corrispondenza della posizione ritmica dal quale si desidera farle cominciare.
2. Premere **Shift-V** per creare una nuova voce.
Quando viene aggiunta una nuova voce, viene mostrato un segno "+" accanto al simbolo della nota da un quarto accanto al cursore di inserimento. Il simbolo della nota da un quarto indica la direzione del gambo, mentre il numero accanto alla nota da un quarto indica il numero della voce, se applicabile.



Il cursore di inserimento durante l'aggiunta della prima voce con gambo verso il basso.



Il cursore di inserimento durante l'aggiunta della seconda voce con gambo verso l'alto.

3. Facoltativo: Ripetere il passaggio 2 quante volte si desidera.
Ad esempio, la creazione di una nuova voce su un rigo che non contiene note consente di inserire note nella prima voce con gambo verso il basso, ma è possibile inoltre creare subito un'altra nuova voce se si desidera inserire note nella seconda voce con gambo verso l'alto sul rigo.
4. Inserire le note desiderate.
5. Facoltativo: Premere **V** per scorrere tra le voci attive presenti sul rigo.
6. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.

RISULTATO

Le note vengono inserite in nuove voci, come indicato dal simbolo del cursore di inserimento. Se vengono inserite note in una nuova voce su un rigo contenente già note in un'altra voce, la direzione del gambo delle note esistenti in corrispondenza della medesima posizione ritmica viene modificata automaticamente secondo necessità.

Il simbolo di nota da un quarto accanto al cursore di inserimento cambia in base alla voce attualmente selezionata. Qualsiasi nota inserita viene inserita nella voce indicata da questo simbolo.

È possibile passare da una voce all'altra quante volte si desidera.

NOTA

Se sono presenti tre o più voci su un singolo rigo, è possibile soltanto scorrere tra le voci in un ordine stabilito. Ad esempio, se sono presenti due voci a gambo verso l'alto e due a gambo verso il basso, l'ordine diventa: prima voce a gambo verso l'alto, prima voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso l'alto.

ESEMPIO



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nella prima voce con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nella prima voce con gambo verso il basso



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una seconda nuova voce con gambo in su

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 148

[Inserimento delle note](#) a pag. 152

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 176

[Voci](#) a pag. 759

Inserire note in voci a barre

È possibile inserire note in molteplici voci a barre, ad esempio se si desidera indicare un ritmo specifico senza specificarne le altezze. Per impostazione predefinita, la prima voce a barra presenta il gambo verso l'alto, ma è possibile aggiungere ulteriori voci a barre sia con che senza gambi e passare da un tipo ad un altro secondo necessità.

È possibile inoltre inserire note all'interno di nuove voci a barre in un rigo con note esistenti. Una volta che è stata creata una voce a barre in un qualsiasi punto di un rigo, è possibile inserire le note in quella voce a barre in qualsiasi altra posizione dello stesso rigo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Collocare il cursore di inserimento sul rigo in cui si desidera inserire le voci a barre, in corrispondenza della posizione ritmica dal quale si desidera farle cominciare.
3. Premere **Shift-Alt-V** per creare una nuova voce a barre.
Quando viene aggiunta una nuova voce a barre, viene mostrato un segno "+" accanto al simbolo di una nota e al cursore di inserimento, che viene ora visualizzato come una voce a barre. Il simbolo della nota a barre indica la direzione del gambo, mentre il numero accanto al simbolo della nota a barre indica il numero della voce, se applicabile.



Il cursore di inserimento durante l'aggiunta della prima voce a barre con gambo verso il basso.



Il cursore di inserimento durante l'aggiunta della seconda voce a barre con gambo verso l'alto.

4. Facoltativo: Ripetere il passaggio 3 quante volte si desidera.
Ad esempio, la creazione di una nuova voce a barre su un rigo che non contiene note in voci a barre consente di inserire note nella prima voce a barre con gambo verso l'alto, è possibile inoltre creare subito una seconda nuova voce a barre se si desidera inserire note in una voce a barre con gambo rivolto verso il basso.
 5. Inserire le note desiderate.
Le note nelle voci a barre vengono visualizzate in corrispondenza della medesima posizione del rigo, indipendentemente dalla loro altezza. Per impostazione predefinita questa è la linea di metà rigo, ma è differente nei contesti a voci a barre multiple.
 6. Facoltativo: Premere **V** per scorrere tra le voci attive presenti sul rigo.
 7. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

Le note vengono inserite in nuove voci a barre, come indicato dal simbolo del cursore di inserimento. Il simbolo di nota a barre accanto al cursore di inserimento cambia in base alla voce attualmente selezionata e in base alle note inserite.

È possibile passare da una voce all'altra quante volte si desidera.

NOTA

- Se vengono inserite note in una nuova voce a barre su un rigo già contenente note in altre voci/voci a barre, la direzione del gambo delle note esistenti e le posizioni del rigo delle voci a barre in corrispondenza della medesima posizione ritmica vengono modificate automaticamente secondo necessità.
 - Se sono presenti tre o più voci di un qualsiasi tipo su un singolo rigo, è necessario scorrere tra le voci in un ordine stabilito. Ad esempio, se sono presenti due voci a gambo verso l'alto, due a gambo verso il basso e una voce a barre, l'ordine diventa: prima voce a gambo verso l'alto, prima voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso l'alto, voce a barre.
-

ESEMPIO



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nella prima voce a barre con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nella prima voce a barre con gambo verso il basso



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una seconda nuova voce a barre con gambo verso l'alto

LINK CORRELATI

[Voci a barre](#) a pag. 763

[Barre ritmiche](#) a pag. 631

[Inserimento di regioni con teste di nota a barra](#) a pag. 269

Inserimento delle alterazioni

È possibile inserire note con alterazioni sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

Le alterazioni che fanno parte delle indicazioni di tonalità vengono inserite automaticamente. Ad esempio, se si preme **F** in Sol maggiore, viene inserito automaticamente un **F#**. Ci sarà bisogno di specificare un'alterazione solo se si vuole inserire un **Fb**, ad esempio.

Questo accade anche se si utilizza una tastiera MIDI, ma, in caso le alterazioni scelte automaticamente non sono quelle attese, è possibile riscrivere le note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si vuole aggiungere le alterazioni.
2. Selezionare le alterazioni che si vogliono inserire in uno dei modi seguenti:
 - Premere **-** per il bemolle.
 - Premere **=** per il diesis.
 - Premere **0** per il bequadro.
 - Fare clic sulle alterazioni che si desiderano nel Pannello delle note.

SUGGERIMENTO

Nella sezione **Alterazioni** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni a destra della finestra, sono disponibili delle poco comuni, come doppi diesis e doppi bemolle o alterazioni microtonali.

3. Facoltativo: Nell'inserimento passo a passo, inserire la nota desiderata con l'alterazione selezionata.

NOTA

- A seconda del sistema di durata delle alterazioni in atto, alterazioni successive per la stessa nota nello stesso registro potrebbero non apparire nella stessa misura.
 - Se si inserisce una nota con un apparecchio MIDI, Dorico Elements visualizza automaticamente, se necessario, un'alterazione. Seleziona un diesis, un bemolle o un bequadro a seconda dell'indicazione di tonalità e del contesto. Le alterazioni possono essere riscritte in un secondo momento.
-

RISULTATO

L'alterazione è aggiunta alle note esistenti selezionate.

Durante l'inserimento passo a passo, l'alterazione selezionata è inserita solamente sulla nota successiva che viene inserita. È necessario selezionare nuovamente l'alterazione per ognuna delle note seguenti.

LINK CORRELATI

[Alterazioni](#) a pag. 417

[Inserimento delle note](#) a pag. 152

Ritrasrittura delle alterazioni

È possibile cambiare la trascrizione enarmonica delle note affinché esse siano visualizzate come enarmoniche equivalenti, ad esempio per mostrare chiaramente il movimento graduale di una frase o per evitare unisoni alterati in un accordo. È possibile fare ciò per tutti i layout o solo per i layout delle parti.

Dorico Elements usa un algoritmo che decide automaticamente la trascrittura delle altezze, in base all'indicazione di tonalità e al contesto.

Ci sono sempre almeno tre opzioni per ogni altezza, poiché Dorico Elements permette alle trascritture enarmoniche di visualizzare fino a due glifi di alterazione. Questo significa che una stessa nota può essere trascritta in quattro modi diversi, se l'altezza originale può essere trascritta con il nome della nota due note sopra o due note sotto, utilizzando un massimo di due glifi di alterazione. Ad esempio, Si[♯] è una possibile trascrizione enarmonica di Sol[♯] perché un triplo bemolle usa un solo glifo di alterazione, mentre un Fa[♯] ne utilizza due.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, aprire il layout in cui si intende ritrascrivere le alterazioni.
Se si trascrivono le alterazioni in un layout di partitura completa, ciò influisce anche sulla loro trascrittura nei layout delle parti. Se si trascrivono le alterazioni in un layout di parte, ciò influisce sulla loro trascrittura solo in quel layout di parte.
2. Selezionare le note che si intende ritrascrivete.
3. Ritrascrivere le note selezionate verso l'alto / verso il basso in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt+=** per ritrascriverle verso l'alto.
 - Premere **Alt--** per ritrascriverle verso il basso.

RISULTATO

La trascrizione enarmonica delle note selezionate viene modificata.

ESEMPIO



Un Sol diesis



Quando viene ritrascritto verso il basso, il Sol diesis diventa un Fa triplo diesis



Quando viene ritrascritto verso l'alto, il Sol diesis diventa un La bemolle



Quando viene nuovamente ritrascritto verso l'altro, il Sol diesis diventa un Si triplo bemolle

LINK CORRELATI

[Alterazioni](#) a pag. 417

Modifica delle alterazioni

È possibile modificare le alterazioni delle note dopo il loro inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare le alterazioni.

2. Modificare le alterazioni in uno dei modi seguenti:
 - Premere **O** per trasformare le alterazioni in un bequadro.
 - Premere **O** per trasformare le alterazioni in un bemolle.
 - Premere **O** per trasformare le alterazioni in un diesis.
 - Fare clic sul tipo di alterazione desiderata nel pannello Note.
-

RISULTATO

Tutte le note selezionate vengono modificate in modo da avere l'alterazione selezionata, anche nel caso in cui le note nella selezione presentassero in origine delle alterazioni diverse.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 178

Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI

Dorico Elements interpreta i dati MIDI per creare le alterazioni, e determina automaticamente la trascrizione delle note a seconda delle regole predefinite.

Dorico Elements visualizza automaticamente un'alterazione se ne è richiesta una. Seleziona un diesis o un bemolle a seconda dell'indicazione di tonalità e del contesto.

L'algoritmo predisposto considera l'indicazione di tonalità e gli intervalli tra note e accordi successivi. Quindi Dorico Elements preferisce i diesis in una tonalità con i diesis e i bemolle in una tonalità con i bemolle. Se si modifica la trascrizione di un'alterazione, Dorico Elements segue le preferenze di trascrizione ogni volta che quella nota viene usata nuovamente nella partitura.

Se si inseriscono note con alterazioni al di fuori dell'indicazione di tonalità, Dorico Elements usa i diesis se la figura è ascendente e i bemolle se è discendente. La trascrizione è anche calcolata in senso verticale, vale a dire che quando è possibile si produce un intervallo più semplice, come una terza maggiore invece che una quarta diminuita.

Per impostazione predefinita, Dorico Elements crea modifiche retrospettive su come ha trascritto le alterazioni, a seconda di come si sviluppa la musica. Ad esempio, se in Do maggiore si inserisce una sequenza Do-Mi-Sol \sharp , ma poi si inserisce un Sol \flat , il Sol \sharp viene ritrascritto come un La \flat .

LINK CORRELATI

[Ritrasrittura delle alterazioni](#) a pag. 167

Inserimento delle pause

Dorico Elements mostra automaticamente le pause negli spazi tra le note inserite nella maniera più opportuna. Tuttavia, è comunque possibile inserire le pause manualmente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **,** (virgola) per iniziare l'inserimento delle pause.
 2. Selezionare la durata desiderata.
 3. Facoltativo: Premere **O** per attivare l'opzione **Forza la durata**.
 4. Inserire le pause in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Y**, o una qualsiasi delle lettere da **A** a **G**.
 - Suonare delle note su una tastiera MIDI.
 5. Facoltativo: Premere nuovamente **,** (virgola) per arrestare l'inserimento delle pause.
-

RISULTATO

Vengono inserite delle pause della durata selezionata. Se l'opzione **Forza la durata** non è attivata, Dorico Elements combina automaticamente le pause adiacenti in modo appropriato per la loro posizione in relazione alle note e in conformità con il metro corrente.

LINK CORRELATI

[Pause](#) a pag. 640

[Confronto tra pause implicite e pause esplicite](#) a pag. 641

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 160

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 162

Inserimento delle misure di pausa durante l'inserimento passo a passo

Quando si inserisce musica in voci multiple, di norma le pause vengono create automaticamente quando c'è uno spazio vuoto nella voce secondaria. Tuttavia, se si desidera che le voci secondarie inizino con delle misure di pausa esplicite nella musica rigorosamente contrappuntistica, è possibile inserire una misura di pausa durante l'inserimento passo a passo.

Per la musica su una voce singola non è necessario inserire misure di pausa. Le misure di pausa possono apparire automaticamente in ogni misura quando si fa avanzare il cursore, ma è anche possibile nascondere/visualizzare le misure di pausa in tutte le battute vuote in maniera indipendente in ogni layout.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Selezionate la voce secondaria appropriata premendo **V** fino a che l'indicatore di direzione voce non visualizza la voce corretta.
Altrimenti, se si intende inserire delle misure di pausa in una nuova voce, premere **Shift-V** finché l'indicatore della direzione della voce visualizza la voce corretta.
3. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro delle misure e delle stanghette di misura.
4. Per aggiungere una misura di pausa, inserisci rest nel riquadro.
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
6. Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra** per fare avanzare il cursore fino all'inizio della misura successiva dopo la misura di pausa.

RISULTATO

Le misure di pausa sono inserite alla posizione del cursore. Se la posizione del cursore è all'interno di una misura che contiene note per la voce selezionata, queste note sono sostituite dalla misura di pausa.

NOTA

In alternativa, per inserire delle misure di pausa durante l'inserimento passo a passo, è possibile fare clic su **Inserisci una misura di pausa** nella sezione **Inserimento di una misura di pausa** del pannello Misure e stanghette di misura.

LINK CORRELATI

[Misure](#) a pag. 428

[Pause](#) a pag. 640

[Riquadro misure e stanghette di misura](#) a pag. 206

[Inserire note in voci multiple](#) a pag. 163

[Cursore di inserimento](#) a pag. 148

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote](#) a pag. 644

Inserimento delle legature di valore

Dorico Elements crea automaticamente delle legature in base alla necessità per la durata delle note in ogni metrica. Tuttavia è possibile inserire manualmente le legature per unire due note con la stessa altezza, sia durante l'inserimento passo a passo sia unendo due note esistenti con una legatura.

Ad esempio se si desidera inserire una legatura tra due note da un quarto lungo una stanghetta di misura, è possibile inserire una nota da una metà in corrispondenza della posizione ritmica alla quale inserire la prima nota da un quarto. Dorico Elements divide automaticamente la nota da una metà in due note da un quarto, una su ciascun lato della stanghetta di misura, e le unisce quindi con una legatura.

NOTA

Questi passaggi non si applicano per l'inserimento di legature tra note che non sono adiacenti o note in voci differenti, come ad esempio tra due note della stessa altezza su righe diversi o tra una nota normale e un abbellimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare la nota dalla quale si desidera fare iniziare la legatura di valore.
2. Premere **T** per inserire le legature.
3. Facoltativo: Durante l'inserimento passo a passo, inserire la nota desiderata in corrispondenza della fine della legatura.

NOTA

La seconda nota deve avere la stessa altezza della prima. In caso contrario, non viene inserita alcuna legatura di valore.

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, le due note inserite vengono unite da una legatura di valore.

Inserendo legature di valore tra note esistenti, le note selezionate vengono unite da una legatura con la nota successiva della stessa altezza, sullo stesso rigo.

NOTA

A seconda del tempo in chiave corrente, l'inserimento di una legatura tra due note può anche creare una singola nota di durata differente, come ad esempio una minima al posto di due note da un quarto legate. È possibile eludere le impostazioni di raggruppamento delle note e fissare il ritmo annotato forzando la loro durata. Dorico Elements annota quindi le note inserite con le durate ritmiche specificate, fintanto che rientrano all'interno della misura.

LINK CORRELATI

[Legature di valore](#) a pag. 700

[Confronto tra legature di valore e legature di portamento](#) a pag. 702

[Inserimento delle legature di valore tra note non adiacenti](#) a pag. 705

Inserimento degli abbellimenti

Gli abbellimenti sono inseriti negli stessi modi delle note normali, e possono avere qualsiasi valore ritmico, alterazione e articolazione. È possibile inserire gli abbellimenti solo durante l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Posizionare il cursore di inserimento nella posizione ritmica dove si intende inserire gli abbellimenti.
3. Premere **/** per iniziare l'inserimento dell'abbellimento.
4. Premere il numero per la durata ritmica desiderata. Ad esempio, premere **5** per abbellimenti da un ottavo.
5. Facoltativo: Premere **Alt- /** per passare dall'inserimento di abbellimenti con barra all'inserimento di abbellimenti senza barra.



Il pulsante della casella degli strumenti **Abbellimenti** quando si inseriscono degli abbellimenti senza barra.

6. Inserire gli abbellimenti desiderati.
7. Premere nuovamente **/** per fermare l'inserimento dell'abbellimento e tornare al normale inserimento delle note.

RISULTATO

Le altezze digitate sono inserite come abbellimenti alla posizione del cursore di inserimento.

Se si inseriscono abbellimenti dopo avere prima inserito note normali, la durata ritmica degli abbellimenti è la stessa dell'ultima nota normale inserita. È possibile modificare la durata ritmica nello stesso modo delle note normali.

Non esiste un limite al numero di abbellimenti che possono essere nella stessa posizione ritmica.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il tipo di abbellimenti dopo averli inseriti.

LINK CORRELATI

[Abbellimenti](#) a pag. 512

[Inserimento delle note](#) a pag. 152

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 166

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 187

[Modifica del tipo di abbellimenti](#) a pag. 515

Inserimento degli accordi

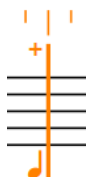
È possibile inserire gli accordi durante l'inserimento passo a passo quando vengono attivati sia l'inserimento delle note sia **Accordi**. È possibile inserire note con una tastiera da computer, con il mouse o suonandole con una tastiera MIDI.

NOTA

Non è possibile inserire accordi in modalità di Inserimento.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il rigo in cui si desidera inserire le note e premere **Shift-N** o **Invio** per avviare l'inserimento delle note.
2. Premere il numero sulla tastiera del computer corrispondente al valore della nota desiderato.
Premere ad esempio **5** per le note da un ottavo (crome), **6** per le note da un quarto (semiminime), **7** per le mezze (minime) ecc.
3. Premere **Q** per avviare l'inserimento dell'accordo.
In modalità inserimento dell'accordo, viene visualizzato un segno + in corrispondenza della parte superiore del cursore. Ciò permette di inserire più note in corrispondenza della posizione del cursore.



4. Inserire le altezze desiderate in uno qualsiasi dei modi seguenti:
 - Premere la lettera corrispondente sulla tastiera.

SUGGERIMENTO

Dorico Elements inserisce automaticamente le note al di sopra della nota più alta in corrispondenza della posizione del cursore quando l'opzione **Accordi** è attivata.

È possibile invece inserire le note sotto la nota più bassa in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento premendo **Ctrl** (macOS) o **Ctrl-Alt** (Windows), così come la lettera relativa al nome della nota.

- Fare clic sul rigo in corrispondenza delle posizioni ritmiche dove si desidera inserire delle note.
Una testa di nota ombra appare quando inserita con il mouse per indicare dove la nota sarà inserita.
 - Suonare le note su una tastiera MIDI.
5. Facoltativo: Fare avanzare il cursore per inserire gli accordi in corrispondenza delle altre posizioni ritmiche.
Durante l'inserimento dell'accordo, le note vengono inserite in corrispondenza della stessa posizione ritmica e al di sopra della nota precedente fino all'avanzamento manuale del cursore.
 6. Premere nuovamente **Q** per arrestare l'inserimento dell'accordo.

RISULTATO

Vengono inserite più note in corrispondenza della posizione del cursore.

Inserendo le altezze tramite mouse, è possibile inserire la medesima altezza nell'accordo due volte cliccando nuovamente sulla stessa linea.

Inserendo le altezze tramite la tastiera, le note ripetute vengono automaticamente inserite un'ottava in su. È possibile modificare il registro delle note forzando la selezione del registro durante l'inserimento delle note, o trasponendo quest'ultime dopo che sono state inserite.

NOTA

- È possibile arrestare l'inserimento dell'accordo e continuare comunque con l'inserimento delle note, con una singola nota in corrispondenza di ogni posizione ritmica e con il cursore che avanza automaticamente alla posizione ritmica successiva.

- Si definisce unisono alterato l'evento in cui gli accordi contengono due altezze nel solito registro ma con alterazioni differenti. Gli unisoni alterati vengono visualizzati in Dorico Elements con gambi divisi per impostazione predefinita.
-

LINK CORRELATI

[Selezionare il registro durante l'inserimento passo a passo](#) a pag. 154

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 151

[Unisoni alterati](#) a pag. 420

Inserimento dei gruppi irregolari

È possibile inserire tutti i tipi di gruppi irregolari utilizzando il relativo riquadro di inserimento. I gruppi irregolari vengono inseriti come delle normali note, e possono quindi essere inseriti soltanto durante l'inserimento delle note.

È anche possibile inserire delle terzine facendo clic su **Gruppi irregolari** nella casella degli strumenti delle note. Tuttavia può essere inserita in questo modo una sola terzina alla volta.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
 2. Premere il numero sulla tastiera del computer corrispondente al valore della nota sul quale basare il gruppo irregolare.
Premere ad esempio **5** per le note da un ottavo (crome), **6** per le note da un quarto (semiminime), **7** per le mezze (minime) ecc.
 3. Premere **;** per aprire il riquadro dei gruppi irregolari.
 4. Inserire il gruppo irregolare desiderato nel riquadro come un rapporto. Ad esempio, inserire 3:2 per inserire le terzine.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
Il gruppo irregolare viene inserito.
 6. Facoltativo: Modificare la durata della nota selezionata.
Ad esempio, è possibile inserire un gruppo irregolare basato sulle note da un ottavo ma inserire al suo interno una nota da un quarto.
 7. Inserire o riprodurre le note delle altezze desiderate.
 8. Facoltativo: premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento e continuare l'inserimento di gruppi irregolari del medesimo rapporto nelle successive posizioni ritmiche.
 9. Arrestare l'inserimento dei gruppi irregolari in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-;** o spostare il cursore di inserimento con le frecce direzionali per tornare alla modalità di inserimento delle note normali.
 - Premere **Esc** per interrompere completamente l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

Le altezze scritte o suonate vengono inserite come gruppi irregolari, a partire dalla posizione del cursore di inserimento.

Se si desidera inserire un diverso tipo di gruppo irregolare subito dopo averne inseriti altri, è necessario arrestare il primo tipo di gruppo irregolare prima di inserire il secondo tipo. Se non viene arrestato il primo tipo, il secondo viene inserito come gruppo irregolare nidificato.

LINK CORRELATI

[Gruppi irregolari](#) a pag. 729

[Gruppi irregolari nidificati](#) a pag. 730

Inserimento delle note a pag. 152

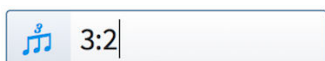
Riquadro dei gruppi irregolari

Le tabella contiene esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro dei gruppi irregolari per inserire i diversi tipi di gruppi irregolari. Il riquadro dei gruppi irregolari può essere aperto solamente durante l'inserimento passo a passo.

È possibile aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari in modalità Scrittura durante l'inserimento delle note, eseguendo una delle seguenti operazioni:

- Premere ;.
Il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari utilizza il tasto "punto e virgola" per essere riconosciuto, in quanto i gruppi irregolari vengono spesso descritti in rapporti, come 3:2.
- Selezionare **Scrittura** > **Crea gruppo irregolare**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Note a destra della finestra.



Riquadro dei gruppi irregolari con una voce d'esempio



Fare clic su **Gruppi irregolari** nella casella degli strumenti Note

NOTA

Facendo clic su **Gruppi irregolari** nella casella degli strumenti Note, viene inserita solamente una singola terzina. Non apre il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari.

Durante l'inserimento dei gruppi irregolari con la tastiera, Dorico Elements continua a inserire note del tipo di gruppo irregolare specificato fino a quando non si effettua una delle seguenti:

- Viene Premuto **Shift-**; per ritornare alla modalità di inserimento delle note normali.
- Viene spostato il cursore di inserimento con le frecce direzionali.
- Viene interrotto l'inserimento delle note.

Tipo di gruppo irregolare	Voce del riquadro
Terzina, tre note in uno spazio di due.	3 o 3:2
Terzina, tre note in uno spazio di quattro.	3:4
Cinquina, cinque note in uno spazio di quattro.	5:4
Cinquina, cinque note in uno spazio di due.	5:2
Settina, sette note in uno spazio di quattro.	7:4
Settina, sette note in uno spazio di due.	7:2
Duina, due note in uno spazio di tre. Usata spesso nelle metriche composte.	2:3
Cinquina, cinque note in uno spazio di sei. Usata spesso nelle metriche composte.	5:6

Tipo di gruppo irregolare	Voce del riquadro
Unità di movimento di nota da un sessantaquattresimo nel gruppo irregolare	z o 2
Unità di movimento di nota da un trentaduesimo nel gruppo irregolare	y o 3
Unità di movimento di nota da un sedicesimo nel gruppo irregolare	x o 4
Unità di movimento di nota da un ottavo nel gruppo irregolare	e o 5
Unità di movimento di nota da un quarto nel gruppo irregolare	q o 6
Unità di movimento di nota da una metà nel gruppo irregolare	h o 7
Unità di movimento di nota intera nel gruppo irregolare	w o 8
Unità di movimento di doppia nota intera nel gruppo irregolare	2h o 9
Unità di movimento di nota da un ottavo puntata nel gruppo irregolare	e. o 5.
Unità di movimento di nota da un quarto puntata nel gruppo irregolare	q. o 6.
Cinquina, cinque note puntate da un quarto in uno spazio di quattro.	5:4q. o 5:4-6.

NOTA

Se si sta utilizzando un numero per specificare l'unità di movimento, è necessario separare il rapporto del gruppo irregolare dall'unità di movimento utilizzando uno spazio o un trattino.

NOTA

La durata totale dei gruppi irregolari dipende dal valore della nota selezionato quando viene aperto il riquadro. Ad esempio, se è stata selezionata una nota da un quarto durante l'inserimento di una terzina, la terzina inserita sarà costituita da tre note da un quarto nello spazio di due.

Questa lista non è esaustiva. Serve a illustrare il modo in cui poter strutturare la voce per l'inserimento di diversi gruppi irregolari.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 173

[Gruppi irregolari](#) a pag. 729

[Cambiare note esistenti in gruppi irregolari](#) a pag. 731

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 160

Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti

È possibile aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti. È possibile aggiungere più note contemporaneamente, in base al relativo intervallo con le note già esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note alle quali si intende aggiungere altre note.
2. Premere **Shift-I** per aprire il riquadro di aggiunta degli intervalli.
3. Inserire gli intervalli delle note desiderati, in relazione alle note selezionate. Ad esempio, inserire **-m3,4** per aggiungere note di una terza minore al di sotto e di una quarta al di sopra delle note selezionate.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.

RISULTATO

Le note vengono aggiunte alle note selezionate in base agli intervalli inseriti nel riquadro di aggiunta intervalli.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 178

Riquadro di aggiunta degli intervalli

Il riquadro di aggiunta intervalli consente di aggiungere note al di sopra e al di sotto le note esistenti e di trasporre quest'ultime. Questo riquadro consente di rendere accessibili direttamente dalla tastiera la maggior parte delle funzionalità fornite dalle finestre di dialogo **Aggiungi note sopra o sotto** e **Trasposizione**.

È possibile aprire il riquadro di aggiunta degli intervalli in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni quando sono selezionate delle note, anche durante la modalità di inserimento delle note:

- Premere **Shift-I**.
- Selezionare **Scrittura > Riquadro di aggiunta degli intervalli**.

Le tabella contiene esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro di aggiunta intervalli per la trasposizione di note esistenti o l'aggiunta di nuove note a quest'ultime.

Azione di esempio	Voce del riquadro
Trasposizione delle note in su di una terza.	t3
Trasposizione delle note in giù di una sesta.	t-6
Aggiunta di note una terza in su.	3 o 3rd
Aggiunta di note una quarta in giù.	-4 o -4th

Azione di esempio	Voce del riquadro
Aggiunta di più note	3,6 o -3,3,4
NOTA	
Separazione delle note tramite virgole e non tramite spazi.	
Aggiunta di note al di sopra e / o al di sotto di tutte le note negli accordi selezionati.	3 all o -M2,m3 to all
NOTA	
Separazione delle note tramite virgole e non tramite spazi.	
Aggiunta di note solo a note in cima agli accordi.	-3 top o dim5 top
Aggiunta di note solo a note in fondo agli accordi.	aug4 bottom o -2 bottom
Specifica intervallo perfetto.	p, per, o perf
Specifica intervallo maggiore.	M, maj, o major
Specifica intervallo minore.	m, min, o minor
Specifica intervallo diminuito.	d, dim, o diminished
Specifica intervallo aumentato.	a, aug, o augmented
Specifica intervallo diatonico.	diat o diatonic
Trasposizione di note tramite intervalli microtonali.	t 3 8 qt
NOTA	
Il primo numero rappresenta il grado di intervallo.	
Il secondo rappresenta il numero dei quarti di tono.	

Se non viene specificato diversamente, l'intervallo viene calcolato tramite aggiunta o trasposizione di note e tramite i numeri relativi alle posizioni sul rigo specificate. Ad esempio, in DO maggiore, se la nota selezionata è un RE \sharp e viene specificato il numero 3 per l'aggiunta di una terza in su, la nota aggiunta è un FA \sharp . È possibile specificare la qualità dell'intervallo tramite la sua aggiunta prima dell'intervallo.

Se il materiale selezionato include degli accordi, le note vengono aggiunte al di sopra della nota in cima all'accordo e al di sotto della nota in fondo. È possibile aggiungere note a tutte le note negli accordi selezionati includendo all o to all alla fine della voce.

Per le trasposizioni microtonali, il primo numero rappresenta il grado di intervallo, mentre il secondo rappresenta il numero dei quarti di tono. Ad esempio, se è presente un DO naturale e viene digitato T 3 8 qt, esso diviene un MI naturale.

LINK CORRELATI

[Trasporre note esistenti con il riquadro di aggiunta intervalli](#) a pag. 178

Modifica dell'altezza delle singole note

È possibile modificare l'altezza e il registro delle singole note compresi gli abbellimenti dopo che questi sono stati inseriti tramite divisioni dell'ottava, posizione sul rigo e ottave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare l'altezza.
2. Alzare/abbassare le altezze delle note selezionate in uno dei modi seguenti:
 - Per spostare le note verso l'alto di una posizione sul rigo, ad esempio da Do a Re, premere **Alt-Freccia su**.
 - Per spostare le note verso il basso di una posizione sul rigo, ad esempio da Re a Do, premere **Alt-Freccia giù**.
 - Per trasporre le note verso l'alto di una singola divisione dell'ottava, come di un quarto di tono nel sistema a 24-EDO, premere **Shift-Alt-Freccia su**.
 - Per trasporre le note verso il basso di una singola divisione dell'ottava, come di un quarto di tono nel sistema a 24-EDO, premere **Shift-Alt-Freccia giù**.
 - Per trasporre le note in su di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia su**.
 - Per trasporre le note in giù di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia giù**.

RISULTATO

L'altezza o il registro delle note selezionate viene modificato.

NOTA

È possibile premere **Alt-Freccia su** e **Alt-Freccia giù** per modificare le posizioni sul rigo delle note nei kit di percussioni che utilizzano i tipi di presentazione del rigo a cinque linee e la griglia. Tuttavia, ciò cambia anche lo strumento che riproduce la nota.

LINK CORRELATI

[Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\)](#) a pag. 525

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 176

[Riquadro di aggiunta degli intervalli](#) a pag. 176

[Modifica delle alterazioni](#) a pag. 167

[Ritrasrittura delle alterazioni](#) a pag. 167

Trasporre note esistenti con il riquadro di aggiunta intervalli

È possibile modificare l'altezza delle note dopo che queste sono state inserite utilizzando il riquadro di aggiunta intervalli.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende trasporre.
2. Premere **Shift-I** per aprire il riquadro di aggiunta degli intervalli.
3. Inserire l'intervallo di trasposizione desiderato nel riquadro di inserimento.

Ad esempio, inserire t3 per trasporre le note di una terza più in alto, o t-min6 per trasporre le note di una sesta minore più in basso.

4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono trasposte con il grado specificato.

LINK CORRELATI

[Riquadro di aggiunta degli intervalli](#) a pag. 176

Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo

È possibile cambiare l'altezza delle note dopo averle inserite pur mantenendo la medesima durata, ad esempio se si desidera duplicare il ritmo ma avere altezze differenti allo stesso tempo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la prima nota della quale si intende cambiare l'altezza.
2. Premere **Shift-N** o **Invio** per iniziare l'inserimento delle note.
3. Premere **L** per attivare **Vincola alla durata**.
4. Inserire le altezze desiderate.
5. Facoltativo: Premere nuovamente **L** per disattivare l'opzione **Vincola alla durata**.

NOTA

L'opzione **Vincola alla durata** viene disattivata automaticamente al raggiungimento dell'ultima nota esistente sul rigo. Per impostazione predefinita, il normale inserimento delle note continua utilizzando il valore nota selezionato prima di aver attivato l'opzione **Vincola alla durata**.

RISULTATO

Le altezze delle note esistenti sul rigo selezionato vengono cambiate senza influenzare il relativo ritmo. Il cursore di inserimento avanza automaticamente da nota a nota, anche se sono presenti pause di lunga durata tra le note sul rigo.

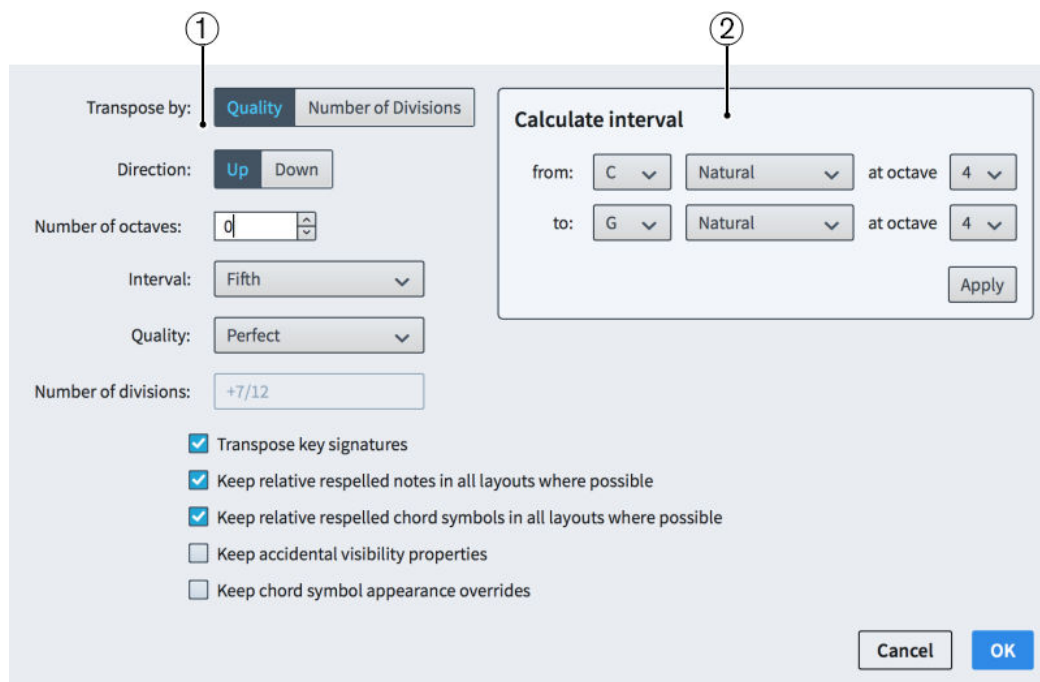
LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 148

Finestra di dialogo Trasposizione

La finestra di dialogo **Trasposizione** consente di trasporre una selezione di note contemporaneamente, comprese le indicazioni di tonalità. È possibile effettuare la trasposizione in base a intervallo e qualità, o tramite un numero impostato di divisioni dell'ottava.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Trasposizione** in modalità Scrittura definendo una selezione nell'area musicale e selezionando **Scrittura > Trasposizione**.



Finestra di dialogo **Trasposizione**

La finestra di dialogo **Trasposizione** contiene le seguenti sezioni:

1 Opzioni di trasposizione

Contiene opzioni che consentono di specificare la trasposizione desiderata. Ad esempio, è possibile effettuare una trasposizione di una qualità di intervallo, come una terza maggiore, o da un numero impostato di divisioni dell'ottava. È possibile scegliere la direzione della trasposizione, determinare l'inclusione delle ottave, e selezionare l'intervallo e qualità o il numero delle divisioni per cui trasporre la selezione.

Secondo convenzione, i diversi intervalli presentano diverse qualità possibili. Ad esempio, è possibile specificare una terza maggiore ma non un'ottava maggiore.

Opzioni aggiuntive consentono inoltre di trasporre qualsiasi indicazione di tonalità comprese nella selezione e di mantenere le relative note e simboli di accordo ritrascritti dove possibile.

2 Calcola l'intervallo

Consente di impostare le opzioni di trasposizione in relazione alla nota di partenza e alla nota desiderata risultante dalla trasposizione. Ad esempio, se si desidera trasporre una selezione relativa alla trasposizione di un Do naturale in un Sol# ma non si è sicuri dell'intervallo e della qualità richiesti, è possibile digitare le due note nella sezione **Calcola l'intervallo** e fare clic su **Applica**; Dorico Elements imposta quindi automaticamente le opzioni di trasposizione necessarie.

NOTA

La finestra di dialogo **Trasposizione** non consente di eseguire trasposizioni che darebbero come risultato delle notazioni impossibili, come un valore superiore a un triplo diesis, o trasposizioni che richiedano un'alterazione microtonale che non esiste nel sistema tonale corrispondente alla posizione della selezione definita.

LINK CORRELATI

[Riquadro di aggiunta degli intervalli](#) a pag. 176

Trasposizione delle selezioni

È possibile trasporre le intere selezioni contemporaneamente, comprese le indicazioni di tonalità all'interno delle selezioni, utilizzando la finestra di dialogo **Trasposizione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, effettuare una selezione nell'area musicale.
 2. Selezionare **Scrittura > Trasposizione** per aprire la finestra di dialogo **Trasposizione**.
 3. Nella finestra di dialogo **Trasposizione**, regolare i parametri desiderati per la trasposizione, come l'intervallo e la qualità.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Tutte le note all'interno della selezione vengono trasposte in base all'intervallo o al numero di divisioni dell'ottava specificati nella finestra di dialogo **Trasposizione**. Se la selezione include le indicazioni di tonalità ed è stata attivata l'opzione **Trasponi le indicazioni di tonalità**, vengono trasposte anche le indicazioni di tonalità nella selezione.

Registrazione MIDI

La registrazione MIDI è un modo per inserire note in Dorico Elements suonandole in tempo reale su un dispositivo MIDI. Ciò può risultare particolarmente utile se, ad esempio, si preferisce improvvisare invece che pianificare in anticipo le altezze e le durate delle note.

In Dorico Elements, è possibile registrare note MIDI utilizzando qualsiasi dispositivo MIDI. Tuttavia, prima di cominciare Dorico Elements, è necessario collegare il dispositivo al computer.

Al di fuori dell'inserimento delle note, Dorico Elements usa i suoni degli strumenti più recentemente selezionati per le note suonate sul dispositivo MIDI. In modalità Riproduzione, si tratta dell'instanziazione di traccia più recente su cui è stato fatto clic, mentre in modalità Scrittura, si tratta dell'ultimo rigo dello strumento su cui è stato avviato l'inserimento delle note o nel quale è stata effettuata la registrazione MIDI. Durante l'inserimento delle note Dorico Elements, utilizza sempre i suoni dello strumento in cui si stanno registrando le note.

Mentre si suonano le note su un dispositivo MIDI, Dorico Elements utilizza un algoritmo per produrre la trascrizione enarmonica corretta per quelle note.

LINK CORRELATI

[Ottimizzazione per la registrazione MIDI](#) a pag. 184

Inserimento delle note utilizzando la registrazione MIDI

È possibile inserire le note registrando ciò che viene suonato su un dispositivo MIDI in tempo reale. È possibile registrare note sia in altezza da concerto che in altezza trasposta.

PREREQUISITI

- Il dispositivo MIDI che si intende utilizzare è stato connesso e attivato.

NOTA

Prima di cominciare Dorico Elements, è necessario collegare il dispositivo al computer. Se no, è necessario riavviare Dorico Elements.

- Le opzioni di quantizzazione nella finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI** sono state determinate in maniera appropriata per la musica che si intende registrare.

- Le opzioni nella sezione **Registrazione** della pagina **Riproduzione** delle **Preferenze** sono state impostate in maniera appropriata per la musica che si intende registrare.
- Sono state inserite misure o spazio ritmico sufficiente per la quantità di musica che si intende registrare. Dorico Elements non aggiunge automaticamente misure o spazio ritmico extra.
- Se si intende sentire un click durante la registrazione, bisogna avere inserito un tempo in chiave. In un metro aperto o nel caso in cui non è presente un tempo in chiave non si ha il click.
- È stata definita la modalità di inserimento dell'altezza appropriata.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o una pausa nel rigo o nella traccia strumento sulla quale si intendono registrare le note, alla posizione nella quale si intende registrare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in Modalità Riproduzione.

NOTA

- In modalità Riproduzione non è possibile selezionare delle pause: ciò vuol dire che è possibile registrare solo su tracce strumento che già contengono almeno una nota.
- È possibile anche effettuare una registrazione MIDI durante l'inserimento delle note, ma questo impedisce che Dorico Elements usi entrambi i righi negli strumenti a rigo doppio.

2. Facoltativo: Se si intende registrare delle note senza sovrascrivere alcuna nota esistente sul rigo, premere **Q** per attivare l'opzione **Accordi**.
3. Facoltativo: Se si desidera eseguire la registrazione su una voce specifica del rigo, premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note, quindi eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se la voce desiderata esiste già sul rigo, premere **V** fino anche il simbolo di nota a fianco del cursore di inserimento indica la voce corretta.
 - Se la voce desiderata non esiste già sul rigo, premere **Shift-V** fino anche il simbolo di nota a fianco del cursore di inserimento indica la voce corretta.
4. Premere **Ctrl/Cmd-R** per iniziare la registrazione.
Durante la registrazione, l'indicatore di riproduzione è di colore rosso e si muove avanti nel tempo. Per impostazione predefinita, è presente una misura di preconteggio prima che l'indicatore di riproduzione raggiunga la posizione ritmica della selezione originale o del cursore di inserimento.
5. Suonare le note desiderate sul dispositivo MIDI.
In modalità Scrittura, sul rigo non appare musica fino a che non si interrompe la registrazione. In modalità Riproduzione, le note appaiono in tempo reale sul piano roll.
6. Premere **Barra spaziatrice** o **Ctrl/Cmd-R** per interrompere la registrazione.

RISULTATO

Le note suonate sul dispositivo MIDI sono inserite sul rigo selezionato. Se non viene specificata la voce, le note vengono registrate nella prima voce disponibile sul rigo, che di solito è la prima voce con gambo in su. Se è stata attivata l'opzione **Accordi**, le note suonate sono accorpate nella prima voce disponibile sul rigo, senza sovrascrivere alcuna nota esistente.

La durata annotata delle note segue le impostazioni di quantizzazione, ma le loro durate suonate sono mantenute per la riproduzione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se le note suonate non sono annotate come si desiderava, è possibile riquantizzarle.

LINK CORRELATI

[Disattivare l'inserimento con dispositivi MIDI](#) a pag. 186

- [Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza a pag. 152](#)
- [Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI a pag. 186](#)
- [Ripetizioni nella registrazione MIDI a pag. 183](#)
- [Metodi di inserimento per misure e stanghette di misura a pag. 206](#)
- [Metodi di inserimento per i tempi in chiave a pag. 195](#)
- [Inserire note in voci multiple a pag. 163](#)
- [Finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI a pag. 72](#)

Recupero di note suonate non registrate

Durante la riproduzione è possibile suonare note sulla tastiera MIDI e sentirle senza registrarle nella partitura. Per recuperare queste note e inserirle nel progetto senza averle precedentemente registrate in maniera esplicita, è possibile utilizzare la registrazione retrospettiva.

PREREQUISITI

È stata avviata la riproduzione, sono state suonate note su un dispositivo MIDI durante la riproduzione e quindi la riproduzione è stata interrotta.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note recuperate.
2. Facoltativo: Se si intende inserire note recuperate senza sovrascrivere alcuna nota esistente sul rigo, premere **Q** per attivare l'opzione **Accordi**.
3. Premere **Ctrl/Cmd-Alt-R**.

RISULTATO

Tutte le note suonate sul dispositivo MIDI durante la precedente riproduzione sono inserite sul rigo selezionato, a partire dalla posizione ritmica selezionata. Le note sono inserite nella prima voce disponibile sul rigo, e per impostazione predefinita sovrascrivono ogni nota esistente in quella voce. Se è stata attivata l'opzione **Accordi**, le note recuperate sono accorpate nella prima voce disponibile sul rigo, senza sovrascrivere alcuna nota esistente.

NOTA

Il buffer della registrazione retrospettiva è svuotato ogni volta che si inizia una riproduzione, quindi non è possibile recuperare la musica suonata prima della riproduzione più recente.

LINK CORRELATI

[Riprodurre la musica a pag. 360](#)

Ripetizioni nella registrazione MIDI

Quando si effettua una registrazione MIDI in flussi che contengono strutture di ripetizione, come stanghette di ripetizione, Dorico Elements registra le note suonate durante ogni passaggio completo suonato e le fonde nella stessa voce.

Eventuali differenze nei ritmi tra le registrazioni sono annotate in base al metro corrente.

Riquantizzazione delle note

È possibile riquantizzare le note utilizzando diverse impostazioni di quantizzazione, ad esempio se si desidera modificare i ritmi annotati dopo aver importato i MIDI o registrare note utilizzando un dispositivo MIDI. Questo non influisce sulla durata delle note in riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende riquantizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in Modalità Riproduzione.
 2. Selezionare **Modifica > Riquantizzazione** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI**.
 3. Modificare le impostazioni di quantizzazione in modo che siano appropriate alla selezione.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Le durate annotate di tutte le note selezionate vengono modificate in relazione alle impostazioni di quantizzazione definite. Questo non influisce sulla durata delle note in riproduzione.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI](#) a pag. 72

Ottimizzazione per la registrazione MIDI

A seconda del sistema operativo e dei dispositivi MIDI utilizzati per la registrazione, potrebbe accadere che le note registrate non siano annotate con le durate o nelle posizioni ritmiche previste. Ottimizzare le impostazioni relative alla registrazione MIDI può aiutare a raggiungere risultati migliori.

Poiché può esistere un tempo di latenza tra la pressione dei tasti su un dispositivo MIDI e quando le note vengono captate da Dorico Elements, si raccomanda di controllare la latenza inserendo un ritmo semplice sul click, ad esempio registrando note da un quarto su un tempo in chiave di 4/4.

A seconda dei risultati, ci sono diversi parametri che è possibile modificare:

- Se le note sono annotate con durate non corrette, come ad esempio note da un sedicesimo annotate come note da un ottavo, si raccomanda di modificare le impostazioni di quantizzazione nella finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI**.
- Se le note sono annotate in anticipo sul movimento, si raccomanda di aumentare il valore di compensazione di latenza.
- Se le note suonate sono annotate indietro rispetto al movimento, si raccomanda di ridurre la dimensione del buffer del dispositivo audio al valore più basso possibile che dia comunque una riproduzione stabile senza dispersioni.

NOTA

Il dispositivo audio integrato nei computer Windows non riesce sempre a ottenere una latenza sufficientemente bassa per un'immissione affidabile in tempo reale. In questi casi, è consigliato usare un'interfaccia audio USB esterna con supporto ASIO.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI](#) a pag. 72

[Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI](#) a pag. 186

Modifica del valore di compensazione di latenza MIDI

È possibile modificare il valore di compensazione di latenza MIDI per correggere ogni discrepanza tra il momento in cui si premono i tasti durante la registrazione MIDI e dove le note corrispondenti sono annotate in relazione al movimento.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Riproduzione** nell'elenco di pagina.
 3. Nella sottosezione **Registrazione**, modificare il valore del parametro **Compensazione della latenza MIDI in ingresso**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Aumentare il valore di compensazione di latenza aumenta il tempo tra la pressione del tasto e l'annotazione della nota. Ciò risulta utile se le note registrate erano state precedentemente annotate in anticipo rispetto al movimento.

Diminuire il valore di compensazione di latenza diminuisce il tempo tra la pressione del tasto e l'annotazione della nota. Ciò risulta utile se le note registrate erano state precedentemente annotate in ritardo rispetto al movimento.

Modifica della dimensione del buffer della periferica audio

È possibile modificare la dimensione del buffer audio, ad esempio se la dimensione attuale del buffer fa sì che le note inserite tramite una registrazione MIDI appaiano significativamente dopo il battito.

NOTA

- Se le note suonate durante una registrazione MIDI sono annotate indietro rispetto al battito, si raccomanda di ridurre la dimensione del buffer del dispositivo audio al valore più basso possibile che dia comunque una riproduzione stabile senza dispersioni.
 - Il dispositivo audio integrato nei computer Windows non riesce sempre a ottenere una latenza sufficientemente bassa per un'immissione affidabile in tempo reale. In questi casi, è consigliato usare un'interfaccia audio USB esterna con supporto ASIO.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Modifica > Configurazione delle periferiche** per aprire la finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**.
 2. Nella finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**, selezionare dal menu **Driver ASIO** il dispositivo audio di cui si intende modificare la dimensione del buffer.
 3. Fare clic su **Pannello di controllo della periferica** per aprire la finestra di dialogo relativa alle regolazioni del dispositivo audio selezionato.
 4. Nella finestra di dialogo dei dispositivi audio, modificare la dimensione del buffer in uno dei modi seguenti, appropriati a seconda del sistema operativo:
 - Per sistemi macOS, selezionare una frequenza di campionamento dal menu **Dimensione del buffer**.
 - Per sistemi Windows, nella sezione **Dimensione del buffer audio** trascinare il cursore in una posizione diversa o attivare **Definito dall'utente** e modificare il valore nel campo **Dimensione del buffer selezionata**.
 5. Fare clic su **Chiudi** (macOS)/**OK** ((solo Windows)) per chiudere la finestra di dialogo di configurazione del dispositivo audio.
 6. Fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**.
-

Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI

È possibile modificare le impostazioni predefinite per verificare se Dorico Elements interpreta i comandi del pedale di risonanza come linee di pedale durante la registrazione di MIDI e l'importazione di file MIDI.

NOTA

Queste opzioni sono disponibili anche nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** e sono collegate con le impostazioni della finestra di dialogo **Preferenze**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Riproduzione** nell'elenco di pagina.
 3. Nella sottosezione **Registrazione**, attivare/disattivare **Importa i messaggi CC64 come linee di pedale**.
 4. Facoltativo: Se è stato attivato il parametro **Importa i messaggi CC64 come linee di pedale**, attivare/disattivare l'opzione **Allinea le linee di pedale al movimento precedente**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Quando il parametro **Importa i messaggi CC64 come linee di pedale** è attivato, il controller MIDI CC64 viene interpretato come linee di pedale.

Quando il parametro **Allinea le linee di pedale al movimento precedente** è attivato, l'inizio delle linee di pedale viene automaticamente riportato all'inizio del movimento.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI](#) a pag. 71

Disattivare l'inserimento con dispositivi MIDI

Per impostazione predefinita, Dorico Elements accetta l'inserimento MIDI da tutti i dispositivi MIDI connessi, inclusi cavi virtuali MIDI e bus inter-applicazione. È possibile disattivare i dispositivi MIDI individualmente, ad esempio se si usano dispositivi che producono continuamente dati MIDI o se si desidera che certi dispositivi siano indirizzati esclusivamente a un'altra applicazione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Riproduzione** nell'elenco di pagina.
 3. Nella sottosezione **Registrazione**, fare clic su **Dispositivi di input MIDI**.
 4. Nella finestra di dialogo **Dispositivi di input MIDI**, disattivare la casella di controllo per ogni dispositivo di input MIDI che si intende disattivare.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Inserimento delle notazioni

È possibile inserire diversi tipi di notazioni sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti. In Dorico Elements, «notazione» è un termine che racchiude diversi elementi come articolazioni, legature, dinamiche e altro.

Inserimento delle articolazioni

È possibile inserire note con articolazioni durante l'inserimento passo a passo, ed è possibile aggiungere le articolazioni alle note dopo averle inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si vuole aggiungere le articolazioni.
2. Selezionare le articolazioni che si desiderando inserire in uno dei modi seguenti:
 - Premere la scorciatoia da tastiera relativa alle articolazioni desiderate.
 - Nel pannello Note, fare clic sulle articolazioni desiderate.
3. Facoltativo: inserire le note o gli accordi desiderati con le articolazioni selezionate.

RISULTATO

Le articolazioni selezionate sono aggiunte alle note selezionate.

Durante l'inserimento passo a passo, le articolazioni selezionate sono aggiunte a tutte le note inserite fino a che le articolazioni sono disattivate.

NOTA

Alcune combinazioni di articolazioni non sono possibili sulle stesse note. Ad esempio, non si possono avere i segni di staccato e staccatissimo sulle stesse note, poiché entrambe le articolazioni indicano che le note debbano essere accorciate nell'esecuzione.

LINK CORRELATI

[Articolazioni](#) a pag. 423

[Inserimento delle note](#) a pag. 148

Scorciatoie da tastiera per le articolazioni

Oltre che facendo clic nel pannello delle Note, è possibile inserire delle articolazioni comuni premendo determinate scorciatoie da tastiera sulla tastiera del computer.

Per inserire le articolazioni con la tastiera è possibile utilizzare i seguenti comandi:

Tipo di articolazione	Comando da tastiera
Accento: >	[
Marcato: ^	'
Accentato: ˇ	{
Non accentato: ˘	@ (Windows) Shift-' (macOS)

Tipo di articolazione	Comando da tastiera
Staccato: ·]]
Tenuto: -	# (Windows) \ (macOS)
Staccatissimo: ',', or '	} }
Tenuto e staccato combinati: ¨	~ (Windows) (macOS)

LINK CORRELATI

[Articolazioni](#) a pag. 423

Inserimento delle diteggiature

È possibile inserire le diteggiature su note esistenti utilizzando il riquadro delle diteggiature, sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

- È possibile solamente aggiungere le diteggiature alle note in una posizione ritmica alla volta, ed è possibile inserire solamente tante diteggiature quante sono le note in ciascuna posizione ritmica. Ad esempio, è possibile inserire tre diteggiature nella posizione ritmica di un accordo che contiene tre note, ma solamente una diteggiatura nella posizione ritmica di una singola nota.
 - Anche se contengono due numeri, le diteggiature di sostituzione sono considerate come una sola diteggiatura: ciò vuol dire che è possibile aggiungere diteggiature di sostituzione a note singole.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si intende aggiungere la diteggiatura.
Se si intendono aggiungere diteggiature a tutte le note di un accordo, selezionare tutte le note dell'accordo.
2. Premere **Shift-F** per aprire il riquadro delle diteggiature.
3. Inserire le diteggiature desiderate nel riquadro.
Ad esempio, digitare:
 - 3-2 per una diteggiatura di sostituzione dal terzo al secondo dito.
 - 1,3,5 per un accordo.
 - 12 per visualizzare i primi due pistoni da premere su un ottone a pistoni.
4. Facoltativo: Quando si aggiungono delle diteggiature a note esistenti, fare avanzare il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Per fare avanzare il riquadro di inserimento fino alla nota/all'accordo successivi nella voce corrente, premere **Barra spaziatrice**.
 - Per fare avanzare il riquadro fino alla prima nota/accordo nella voce corrente, ma nella misura successiva, premere **Tab**.

- Per fare scorrere il riquadro fino alla prima nota/accordo nella voce corrente, ma nella misura precedente, premere **Shift-Tab**.

5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.

RISULTATO

Le diteggiature sono inserite sulle note selezionate, anche durante l'inserimento passo a passo.

LINK CORRELATI

[Diteggiature](#) a pag. 503

[Modifica della posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione](#) a pag. 504

[Diteggiature per gli ottoni a pistoni](#) a pag. 507

[Eliminazione delle diteggiature](#) a pag. 506

Riquadro delle diteggiature

Le tabella contiene esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro delle diteggiature per inserire le diverse possibili diteggiature disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle diteggiature in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stata selezionata una nota o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-F**.
- Selezionare **Scrittura > Crea diteggiature**.
- Fare clic su **Diteggiature** nella casella degli strumenti delle Notazioni.



Tipo di diteggiatura	Esempio di voce del riquadro
Diteggiature singole per note individuali, incluse quelle per i numeri di pistone degli ottoni e le posizioni della coulisse del trombone	1, 2, 3, eccetera
Ottoni a pistoni	12
Singole diteggiature per ogni nota negli accordi	1,3,5
Per gli strumenti musicali a tastiera, Dorico Elements ordina automaticamente i numeri in maniera appropriata in relazione alla mano che suona le note. L'impostazione predefinita è:	
<ul style="list-style-type: none">• Mano destra per il rigo superiore• Mano sinistra per il rigo inferiore	
Diteggiature della mano sinistra	L2, G2, S5, I2, o H2
Diteggiature della mano destra	R5, D5, o M5

Tipo di diteggiatura	Esempio di voce del riquadro
Diteggiature multiple per note singole, ad esempio per ornamenti come mordenti o gruppetti	2343
Diteggiature singole per più note: digitare lo stesso numero di diteggiatura per due note adiacenti. Ad esempio, nella musica per tastiera pollice può premere due tasti contemporaneamente.	1,1
Diteggiature alternative	2(3)
Diteggiature editoriali	[4]
Sostituzione di dita	1-3
Indicatore del pollice per strumenti musicali a corda	T

Questa lista non è esaustiva, poiché ci sono molte diteggiature possibili. Serve a illustrare come è possibile strutturare le voci per l'inserimento di diversi tipi di diteggiature.

NOTA

Per impostazione predefinita le sostituzioni di dita sono visualizzate come immediate, ma è possibile modificare la posizione ritmica della sostituzione modificando la durata differita.

LINK CORRELATI

[Diteggiature](#) a pag. 503

[Modifica della posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione](#) a pag. 504

[Diteggiature per gli ottoni a pistoncini](#) a pag. 507

Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità

È possibile inserire le indicazioni di tonalità con la tastiera, utilizzando il riquadro delle indicazioni di tonalità, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 523

Riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità

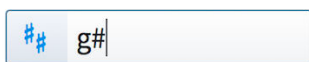
La tabella contiene le voci per il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità che possono essere utilizzate per inserire le diverse indicazioni di tonalità disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-K**.
- Selezionare un'indicazione di tonalità esistente e premere **Invio**.

- Selezionare **Scrittura > Crea indicazione di tonalità**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro delle Indicazioni di tonalità con una voce d'esempio



Il pulsante **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni** nella casella degli strumenti Notazioni

Tipo di indicazione di tonalità	Voce del riquadro
Indicazione di tonalità aperta o atonale	open o atonal
Tonalità maggiori (lettere maiuscole)	C, D o G#, Ab, eccetera
Tonalità minori (lettere minuscole)	g, d, f#, bb, eccetera
Numero di diesis	3s, 2#, eccetera
NOTA	
Assume la tonalità maggiore per quel numero di diesis.	
<hr/>	
Numero di bemolli	4f, 5b, eccetera
NOTA	
Assume la tonalità maggiore per quel numero di bemolli.	
<hr/>	

Questa lista non è esaustiva, poiché è possibile inserire qualunque indicazione di tonalità. Serve a illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento di diversi tipi di indicazioni di tonalità.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 523

Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni

Il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni permette di creare e inserire delle indicazioni di tonalità comuni.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni facendo clic su **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.



É inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti delle Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

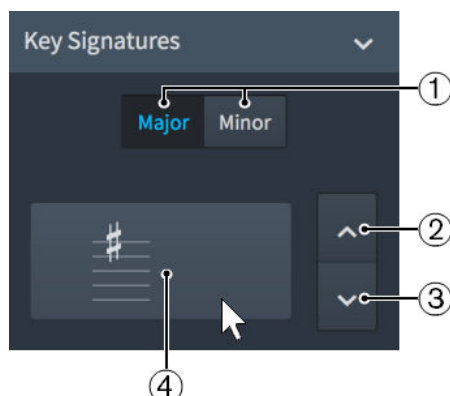
Il Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni contiene le seguenti sezioni:

In uso in questo flusso

Contiene tutte le indicazioni di tonalità correntemente in uso nel flusso.

Indicazioni di tonalità

Consente di creare le indicazioni di tonalità.



La sezione **Indicazioni di tonalità** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.

La sezione **Indicazioni di tonalità** contiene le seguenti parti:

1 Maggiore/Minore

Consente di scegliere se l'indicazione di tonalità è **Maggiore** o **Minore**.

2 Pulsante verso l'alto: **Più diesis/Meno bemolli**

Ogni volta che si fa clic viene aggiunto un diesis all'indicazione di tonalità o viene rimosso un bemolle dall'indicazione di tonalità.

3 Pulsante verso il basso: **Meno diesis/Più bemolli**

Ogni volta che si fa clic viene rimosso un diesis dall'indicazione di tonalità o viene aggiunto un bemolle all'indicazione di tonalità.

4 **Inserisci indicazione di tonalità**

Visualizza come l'indicazione di tonalità appare su un rigo. Fare clic su questo bottone inserisce l'indicazione di tonalità che viene visualizzata. Se nel progetto non è stato selezionato niente, l'indicazione di tonalità è caricata sul puntatore del mouse.

Indicazioni di tonalità personalizzate

Contiene ogni indicazione di tonalità personalizzata creata per il sistema tonale attualmente selezionato.

Alterazioni

Contiene tutte le alterazioni disponibili nel sistema tonale attualmente selezionato.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 523

[Sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 526

Inserimento delle indicazioni di tonalità utilizzando il riquadro di inserimento

È possibile inserire le indicazioni di tonalità utilizzando il riquadro delle indicazioni di tonalità, sia durante l'inserimento passo a passo che aggiungendole alla musica esistente. È anche possibile inserire indicazioni di tonalità solamente su righe singoli.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una stanghetta di misura esistente immediatamente sulla sinistra di dove si desidera inserire un'indicazione di tonalità.
 - Selezionare una testa di nota esistente o una pausa immediatamente sulla destra di dove si desidera inserire un'indicazione di tonalità.
2. Premere **Shift-K** per aprire il riquadro delle indicazioni di tonalità.
 3. Digitare nel riquadro l'indicazione di tonalità desiderata.
Ad esempio, digitare g per Sol maggiore o 3s per tre diesis.

NOTA

Digitare 3s crea un'indicazione di tonalità di La maggiore, invece che una di Fa# minore.

4. Inserire l'indicazione di tonalità e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un'indicazione di tonalità su tutti i righi, premere **Invio**.
 - Per inserire un'indicazione di tonalità solo sul rigo selezionato, premere **Alt-Invio**.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, le indicazioni di tonalità vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore, anche se quest'ultimo si trova nel mezzo di una misura. Tuttavia, si consiglia di inserire le modifiche all'indicazione di tonalità in corrispondenza delle stanghette di misura.

Tutte le note successivamente inserite seguono l'indicazione di tonalità inserita fino alla successiva indicazione di tonalità esistente o fino alla fine del flusso (in base a quale condizione si verifica prima). Se si sta utilizzando una tastiera MIDI per inserire le note, le alterazioni vengono trascritte in base all'indicazione di tonalità.

Quando vengono inserite indicazioni di tonalità alla musica esistente, vengono aggiunte immediatamente a destra di una stanghetta di misura, o immediatamente a sinistra di una nota selezionata, anche nel caso in cui la nota si trovi nel mezzo di una misura esistente. Se è stata selezionata un'indicazione di tonalità esistente, viene sostituita dalla nuova indicazione di tonalità.

NOTA

Una sola indicazione di tonalità in un singolo rigo non è destinata agli strumenti traspositori. La trasposizione delle note e delle indicazioni di tonalità viene effettuata automaticamente per gli strumenti traspositori.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità](#) a pag. 190

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 168

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 523

[Spostamento delle indicazioni di tonalità a livello ritmico](#) a pag. 528

[Strumenti traspositori](#) a pag. 108

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 128


Inserimento delle indicazioni di tonalità con il pannello

È possibile inserire le indicazioni di tonalità utilizzando il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni, sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile inserire indicazioni di tonalità solamente su righi singoli.

NOTA

Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una stanghetta di misura esistente immediatamente sulla sinistra di dove si desidera inserire un'indicazione di tonalità.
 - Selezionare una testa di nota esistente o una pausa immediatamente sulla destra di dove si desidera inserire un'indicazione di tonalità.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni** per visualizzare il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.

 3. Facoltativo: Se non è stata già utilizzata l'indicazione di tonalità desiderata nel flusso corrente, creare l'indicazione di tonalità desiderata utilizzando l'editor **Indicazioni di tonalità** nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
 4. Inserire l'indicazione di tonalità che si desidera in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un'indicazione di tonalità su tutti i righi, fare clic su di essa nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
 - Per inserire un'indicazione di tonalità solo sul rigo selezionato, fare **Alt**-clic sull'indicazione di tonalità scelta nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, le indicazioni di tonalità vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore, anche se quest'ultimo si trova nel mezzo di una misura. Tuttavia, si consiglia di inserire le modifiche all'indicazione di tonalità in corrispondenza delle stanghette di misura.

Tutte le note successivamente inserite seguono l'indicazione di tonalità inserita fino alla successiva indicazione di tonalità esistente o fino alla fine del flusso (in base a quale condizione si verifica prima). Se si sta utilizzando una tastiera MIDI per inserire le note, le alterazioni vengono trascritte in base all'indicazione di tonalità.

Quando vengono inserite indicazioni di tonalità alla musica esistente, vengono aggiunte immediatamente a destra di una stanghetta di misura, o immediatamente a sinistra di una nota selezionata, anche nel caso in cui la nota si trovi nel mezzo di una misura esistente. Se è stata selezionata un'indicazione di tonalità esistente, viene sostituita dalla nuova indicazione di tonalità.

NOTA

Una sola indicazione di tonalità in un singolo rigo non è destinata agli strumenti traspositori. La trasposizione delle note e delle indicazioni di tonalità viene effettuata automaticamente per gli strumenti traspositori.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 523

[Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni](#) a pag. 191

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 168

[Spostamento delle indicazioni di tonalità a livello ritmico](#) a pag. 528

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 146

[Strumenti traspositori](#) a pag. 108

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 128

Metodi di inserimento per i tempi in chiave

È possibile inserire i tempi in chiave con la tastiera utilizzando il riquadro dei tempi in chiave, e con il mouse utilizzando il pannello Tempi in chiave.

NOTA

È possibile creare la maggior parte dei tipi di tempi in chiave personalizzati tramite la sezione **Crea tempo in chiave** del pannello Tempi in chiave; tuttavia, alcuni tempi in chiave possono essere creati solo utilizzando il riquadro dei tempi in chiave. Ad esempio, è possibile specificare le suddivisioni dei movimenti tramite il riquadro dei Tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 50

[Tempi in chiave](#) a pag. 711

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 712

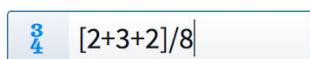
Riquadro dei tempi in chiave

La tabella contiene le voci per il riquadro di inserimento dei tempi in chiave che possono essere utilizzati per inserire i diversi tipi di tempi in chiave disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-M**.
- Selezionare un tempo in chiave esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea tempo in chiave**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro dei tempi in chiave con una voce d'esempio



Pulsante **Tempi in chiave** nella casella degli strumenti Notazioni

Tipo di tempo in chiave

Voce del riquadro

Tempi in chiave semplici

2/4, 6/8, 3/4, 5/4, eccetera

Ad esempio, 2/4, 6/8, 3/4, 5/4 eccetera

Aggiunta di tempi in chiave con un anacrusi

4/4, 1.5, 6/8, 2, eccetera

Ad esempio, una misura da 4/4 con un anacrusi di nota da un quarto puntata o una misura da 6/8 con un anacrusi di due note da un ottavo (crome).

Tipo di tempo in chiave	Voce del riquadro
Tempi in chiave alternati, come 6/8 + 3/4	6/8 + 3/4
NOTA	
è necessario includere gli spazi su ogni lato del segno "+".	
Tempo comune, l'equivalente di 4/4	c
Tempo comune tagliato, l'equivalente di 2/2	cutc o ċ
Metro aperto indicato da X	X o x
Metro aperto senza indicazione	open
NOTA	
Un segnale di tempo in chiave viene visualizzato alla posizione del metro aperto.	
Tempo in chiave additivo con gruppo esplicito di movimenti	3+2+2/8, 3+2/4, eccetera
Gruppo di movimenti specificato ma non visualizzato nel tempo in chiave	[2+3+2]/8
Ad esempio, viene visualizzato un tempo in chiave di 7/8 ma i movimenti sono suddivisi in 2+3+2 note da un ottavo.	
Tempo in chiave totale: viene visualizzata una stanghetta di misura tratteggiata per indicare la divisione tra le diverse metriche	2/4 6/8
Tempo in chiave intercambiabile con stili differenti: tra parentesi, barrato, con segni di uguale e tratteggiato	2/4 (6/8), 2/4 / 6/8, 2/4 = 6/8, o 2/4 - 6/8
NOTA	
È necessario includere gli spazi su ogni lato delle barre, dei segni di uguale o dei trattini prima di aprire le parentesi.	

Questa lista non è esaustiva, in quanto vi sono molti possibili tempi in chiave. Serve a illustrare il modo in cui poter strutturare la voce per l'inserimento di diversi tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave](#) a pag. 711

Pannello dei tempi in chiave

Il pannello Tempi in chiave consente di inserire diversi tempi in chiave. Nella sezione **Crea tempo in chiave** del pannello, è possibile creare tempi in chiave personalizzati.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Tempi in chiave facendo clic su **Tempi in chiave** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.



È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti delle Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Tempi in chiave contiene le seguenti sezioni:

In uso in questo flusso

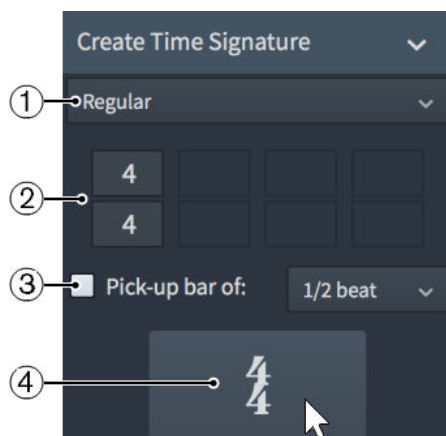
Contiene ogni tempo in chiave già in uso nel flusso attuale.

Comuni

Contiene i tempi in chiave comuni, come ad esempio 4/4, 3/4, 6/8 e 7/8.

Crea tempo in chiave

Consente di creare tempi in chiave personalizzati, compresi i tempi in chiave alternati e i tempi in chiave totali.



La sezione **Crea tempo in chiave** del pannello Tempi in chiave

La sezione **Crea tempo in chiave** contiene le seguenti parti:

1 Menu dei Tipi di tempo in chiave

Consente di selezionare uno dei seguenti tipi di tempi in chiave:

- **Regolare**
- **Intercambiabile**
- **Aggregato**
- **Alternato**

2 Spazi del tempo in chiave

Consente di combinare da uno fino a quattro tempi in chiave. È possibile specificare ad esempio un solo tempo in chiave per il tempo in chiave **Regolare**, mentre è possibile includere tre tempi in chiave per il tempo in chiave alternato.

3 Anacrusi di

Consente di includere un anacrusi prima del tempo in chiave. Un anacrusi non è una misura completa e consente quindi di includere solo pochi movimenti prima della prima misura completa.

È possibile selezionare una delle seguenti opzioni per il numero di movimenti in un anacrusi:

- **1/2 movimento**
- **1 movimento**
- **2 movimenti**

4 Pulsante di inserimento del tempo in chiave

Fare clic sul pulsante che mostra il tempo in chiave per inserire il tempo in chiave. Se non è stato selezionato niente nel progetto, il tempo in chiave viene caricato sul puntatore del mouse.

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave](#) a pag. 711

Inserimento dei tempi in chiave con il riquadro

È possibile inserire i tempi in chiave, compresi i tempi in chiave con anacrusi, utilizzando il riquadro Tempi in chiave sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile inserire tempi in chiave solamente su righe singoli.

NOTA

Per poter inserire un upbeat o un anacrusi, è necessario inserire un nuovo tempo in chiave che includa l'upbeat desiderato. Ad esempio, digitando $4/4,1$ nel riquadro di inserimento dei tempi in chiave, viene creato un tempo in chiave in $4/4$ con un upbeat di una nota da un quarto.

Il numero dopo la virgola indica i multipli dell'unità ritmica specificata dal denominatore del tempo in chiave. Ad esempio, $4/4,0.75$ crea un upbeat di una nota puntata da un ottavo (croma puntata), mentre $6/8,2$ crea un upbeat di due note da un ottavo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una stanghetta di misura immediatamente alla sinistra di dove si desidera inserire un nuovo tempo in chiave.
 - Selezionare una testa di nota o una pausa immediatamente alla destra di dove si desidera inserire un nuovo tempo in chiave.
2. Premere **Shift-M** per aprire il riquadro dei tempi in chiave.
3. Digitare nel riquadro il tempo in chiave desiderato.
Ad esempio, digitare $[2+2+3]/8$ per un tempo in chiave in $7/8$ con un raggruppamento di movimenti personalizzato, o $4/4,1$ per un tempo in chiave in $4/4$ con un upbeat di una nota da un quarto.
4. Inserire il tempo in chiave e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire il tempo in chiave su tutti i righe, premere **Invio**.
 - Per inserire il tempo in chiave solamente sul rigo selezionato, premere **Alt-Invio**.

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, vengono aggiunti tempi in chiave in corrispondenza della posizione del cursore, anche se questo si trova nel mezzo di una misura esistente.

Quando vengono aggiunti tempi in chiave alla musica esistente, vengono aggiunti immediatamente a destra di una stanghetta di misura selezionata, o immediatamente a sinistra di una nota selezionata, anche se questa si trova nel mezzo di una misura esistente.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al prossimo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, in base a quale condizione si verifica prima. Dorico Elements inserisce e muove automaticamente le stanghette di misura secondo necessità in modo che la musica successiva sia correttamente impostata.

LINK CORRELATI

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 195

[Tempi in chiave](#) a pag. 711

Inserimento dei tempi in chiave con il pannello

È possibile inserire i tempi in chiave, compresi i tempi in chiave con anacrusi, utilizzando il pannello Tempi in chiave sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile inserire tempi in chiave solamente su righe singoli.


NOTA

Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PREREQUISITI

Se necessario, è stato creato il tempo in chiave desiderato nella sezione **Crea tempo in chiave** del pannello Tempi in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una stanghetta di misura immediatamente alla sinistra di dove si desidera inserire un nuovo tempo in chiave.
 - Selezionare una testa di nota o una pausa immediatamente alla destra di dove si desidera inserire un nuovo tempo in chiave.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tempi in chiave** per visualizzare il pannello Tempi in chiave.

3. Facoltativo: Per gli anacrusi, attivare **Anacrusi di** nella sezione **Crea tempo in chiave** del pannello Tempi in chiave e selezionare una delle opzioni seguenti:
 - **1/2 movimento**
 - **1 movimento**
 - **2 movimenti**

NOTA

Non sono disponibili tutte le lunghezze degli anacrusi utilizzando questo metodo. Ad esempio, utilizzando una qualsiasi di queste opzioni non è possibile produrre una singola nota da un ottavo upbeat in 6/8. In questi casi, è necessario utilizzare il riquadro dei tempi in chiave.

4. Inserire il tempo in chiave desiderato in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un tempo in chiave su tutti i righe, fare clic su di esso nel pannello Tempi in chiave.

- Per inserire un tempo in chiave solo sul rigo selezionato, fare **Alt**-clic su di esso nel pannello Tempi in chiave.

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, vengono aggiunti tempi in chiave in corrispondenza della posizione del cursore, anche se questo si trova nel mezzo di una misura esistente.

Quando vengono aggiunti tempi in chiave alla musica esistente, vengono aggiunti immediatamente a destra di una stanghetta di misura selezionata, o immediatamente a sinistra di una nota selezionata, anche se questa si trova nel mezzo di una misura esistente.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al prossimo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, in base a quale condizione si verifica prima. Dorico Elements inserisce e muove automaticamente le stanghette di misura secondo necessità in modo che la musica successiva sia correttamente impostata.

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave](#) a pag. 711

[Inserimento delle note](#) a pag. 152

[Pannello dei tempi in chiave](#) a pag. 197

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 146

Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo

È possibile inserire le indicazioni di tempo con la tastiera utilizzando il riquadro di inserimento del tempo, con il mouse utilizzando il pannello del Tempo, e nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione. È possibile inserire un'indicazione di tempo contenente solo delle istruzioni testuali, un'indicazione di metronomo, o una combinazione delle due.

In aggiunta, è possibile inserire dei cambi di tempo nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 687

[Traccia Tempo](#) a pag. 349

[Inserimento dei cambi di tempo nella traccia Tempo](#) a pag. 351

Riquadro del tempo

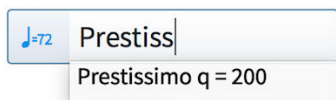
Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro del tempo per inserire le indicazioni di tempo, le equazioni del tempo e gli andamenti ritmici per la riproduzione swing.

Quando si inizia l'inserimento di un tempo nel riquadro di inserimento del tempo, viene aperto un menu che mostra i tempi suggeriti contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. È possibile selezionare uno di questi suggerimenti per inserire un tempo, o digitare un tempo desiderato nel riquadro.

È possibile aprire il riquadro di inserimento del tempo in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-T**.
- Selezionare un indicatore di tempo esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea tempo**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro del tempo con una voce d'esempio



Il pulsante **Tempo** nella casella degli strumenti Notazioni

Indicazioni di tempo

Esempio di indicazione di tempo	Voce del riquadro
<i>Adagio</i>	Adagio
<i>Presto</i> ♩ = 176	Presto q = 176 o Presto q=176
<i>Largo</i> (♩ = 52)	Largo (q = 52) o Largo (q=52)
♩ = 96-112	q = 96-112, q=96-112, 6 = 96-112, o 6=96-112
♩. = 84	q. = 84, q.=84, 6. = 84, o 6.=84
∞ = 30	w = 30, w=30, 8 = 30, o 8=30
♩ = 60	h = 60, h=60, 7 = 60, o 7=60
♩ = 120	e = 120, e=120, 5 = 120, o 5=120
♩. = 90	e. = 90, e.=90, 5. = 90, o 5.=90
♩ = 240	x=240, x = 240, 4=240 o 4 = 240
<i>rit.</i>	rit. o rit
<i>accel.</i>	accel. o accel
<i>più</i>	più o piu
<i>meno</i>	meno
Più veloce, con energia	Più veloce, con energia

Equazioni del tempo

Equazione del tempo	Voce del riquadro
♩. = ♩.	e = e., e=e., 5 = 5., o 5=5.
♩ = ♩.	q = e, q=e, 6 = 5, o 6=5

Questa lista non è esaustiva in quanto è possibile digitare liberamente un valore per il tempo, oltre ad essere presenti molte possibili indicazioni di tempo, indicazioni di metronomo ed

equazioni del tempo. Serve a illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento di diversi tipi di indicazioni di tempo / di metronomo.

NOTA

Il riquadro del tempo tiene conto delle lettere maiuscole e minuscole. Se si desidera che l'indicazione di tempo inizi con una lettera maiuscola, è necessario digitare una lettera maiuscola nel riquadro.

Andamenti ritmici per la riproduzione swing

Andamento ritmico	Voce del riquadro
Andamento ritmico swing leggero	light swing
Andamento ritmico swing medio	medium swing
Andamento ritmico swing elevato	heavy swing
Andamento ritmico dritto	straight
Andamento ritmico terzina di ottavi fissa	2:1 swing (fixed)
Andamento ritmico ottavi-sedicesimi puntati fissi	3:1 swing (fixed)

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 687

[Tipi di indicazioni di tempo](#) a pag. 688

[Riproduzione swing](#) a pag. 366

[Attivazione della riproduzione swing per determinate/i sezioni/musicisti](#) a pag. 367

Pannello Tempo

Il pannello Tempo contiene tutti i tipi disponibili di indicazioni di tempo in Dorico Elements, suddivisi in sezioni. Si trova sulla destra della finestra in modalità Scrittura.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Tempo facendo clic su **Tempo** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.



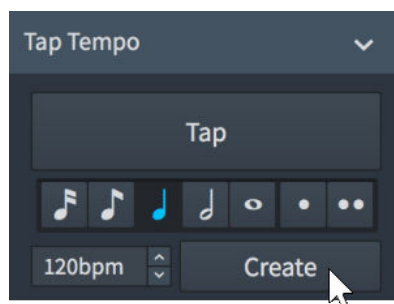
È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti delle Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

In uso in questo flusso

Contiene ogni indicazione di tempo già in uso in questo flusso, comprese le indicazioni di tempo personalizzate aggiunte tramite il riquadro del tempo.

Batti il tempo

Consente di creare un cambio di tempo assoluto basato sulla velocità con cui si fa clic sul pulsante **Batti**. È possibile utilizzare le opzioni disponibili per impostare l'unità di movimento sulla quale basare il tempo.



Cambio di tempo assoluto

Contiene un intervallo di tempi che presenta sia un'indicazione di metronomo che un'indicazione di tempo in lingua italiana. È possibile nascondere o visualizzare successivamente l'indicazione di metronomo per le indicazioni di tempo individuali. È possibile modificare l'intervallo visualizzato nell'elenco regolando la barra di scorrimento nella parte superiore.



Cambio di tempo progressivo

Contiene le indicazioni di tempo che indicano un cambiamento nel tempo entro un periodo di tempo definito, come *rallentando* o *accelerando*.

È possibile aggiungere dei modificatori ai cambi di tempo progressivi. I modificatori disponibili sono visualizzati in cima alla sezione.

Cambio di tempo relativo

Contiene le indicazioni di tempo che indicano un cambio di tempo rispetto al tempo precedente, come ad esempio *mosso* (movimento, o con movimento). I cambi di tempo relativi includono spesso dei modificatori che precisano il tipo di modifica, come ad esempio *poco meno mosso* (un movimento leggermente inferiore) e che non sono definiti da un'indicazione di metronomo.

È possibile aggiungere dei modificatori ai cambi di tempo relativi. I modificatori disponibili sono visualizzati in cima alla sezione.

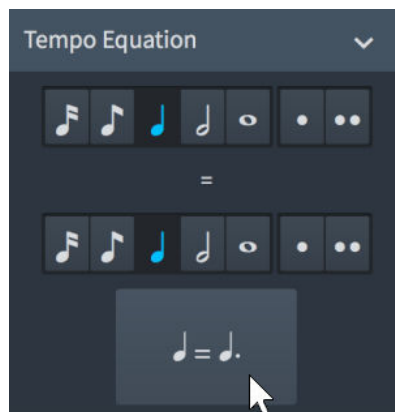
È possibile impostare successivamente un cambio di indicazione di metronomo relativa, sotto forma di percentuale dell'indicazione di metronomo precedente, per le indicazioni di tempo individuali.

Reinizializza il tempo

Contiene le indicazioni di tempo che indicano un ritorno al tempo precedente, come ad esempio *A tempo*, o a un tempo precedentemente definito, come ad esempio *Tempo primo*.

Equazione del tempo

Consente di inserire un'equazione del tempo, utilizzando le unità di movimento a partire dalle note da un sedicesimo fino alle note intere con un massimo di due punti ritmici.



LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 687

[Tipi di indicazioni di tempo](#) a pag. 688

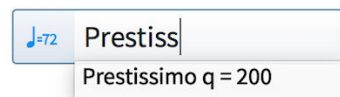
Inserimento delle indicazioni di tempo con il riquadro

È possibile inserire le indicazioni di tempo utilizzando il riquadro Tempo sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una stanghetta di misura, una testa di nota o una pausa in corrispondenza della posizione ritmica dove si desidera aggiungere un'indicazione di tempo.
 - Selezionare elementi multipli che comprendono la durata attraverso la quale si intende aggiungere un cambio di tempo progressivo.
2. Premere **Shift-T** per aprire il riquadro del tempo.
3. Inserire il tempo desiderato nel riquadro.
Ad esempio, digitare **q=72** o **Allegretto**.

Quando si inizia l'inserimento di un tempo nel riquadro di inserimento del tempo, viene aperto un menu che mostra i tempi suggeriti contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. È possibile selezionare uno di questi suggerimenti o digitare un tempo desiderato nel riquadro.



4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, le indicazioni di tempo vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. I cambi di tempo progressivi, come *rallentando*, vengono anche inseriti alla posizione del cursore di inserimento con la durata predefinita di una nota da un

quarto. I cambi di tempo progressivi non si estendono con il progredire dell'inserimento delle note.

Quando vengono aggiunte le indicazioni di tempo alla musica esistente, vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica della stanghetta di misura, testa di nota o pausa selezionata. I cambi di tempo progressivi comprendono la durata degli elementi selezionati.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 687

[Allungamento/accorciamento dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 691


Inserimento delle indicazioni di tempo con il pannello

È possibile inserire le indicazioni di tempo utilizzando il pannello Tempo sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

NOTA

Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una stanghetta di misura, una testa di nota o una pausa in corrispondenza della posizione ritmica dove si desidera aggiungere un'indicazione di tempo.
 - Selezionare elementi multipli che comprendono la durata attraverso la quale si intende aggiungere un cambio di tempo progressivo.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tempo** per visualizzare il pannello Tempo.

3. Nel pannello Tempo, fare clic sull'indicazione di tempo desiderata.
4. Facoltativo: Selezionare un modificatore dalle opzioni disponibili.

NOTA

È possibile aggiungere dei modificatori solamente a un **Cambio di tempo progressivo** o a un **Cambio di tempo relativo**.

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, le indicazioni di tempo vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. I cambi di tempo progressivi, come *rallentando*, vengono anche inseriti alla posizione del cursore di inserimento, ma non vengono estesi con il progredire dell'inserimento delle note, e vengono inoltre inseriti con la durata predefinita di una nota da un quarto.

Quando vengono aggiunte le indicazioni di tempo alla musica esistente, vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica della stanghetta di misura, testa di nota o pausa selezionata. I cambi di tempo progressivi comprendono la durata degli elementi selezionati.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 687

[Allungamento/accorciamento dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 691

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 146

Metodi di inserimento per misure e stanghette di misura

È possibile inserire misure e stanghette di misura con la tastiera, utilizzando il riquadro delle misure e delle stanghette di misura, e anche con il mouse, utilizzando le opzioni disponibili nel pannello Misure e stanghette di misura. Inoltre, è possibile inserire delle misure usando la traccia di sistema, la quale consente di inserire altre durate ritmiche, cioè la regione di uno specifico movimento.

Normalmente in Dorico Elements non c'è bisogno di creare misure, poiché sono create automaticamente quando si inserisce della musica. In ogni caso è possibile aggiungere misure in anticipo, ad esempio se si sta copiando o arrangiando un brano musicale esistente.

LINK CORRELATI

[Misure](#) a pag. 428

[Stanghette di misura](#) a pag. 433

[Traccia di sistema](#) a pag. 277

[Inserimento delle misure di pausa durante l'inserimento passo a passo](#) a pag. 169

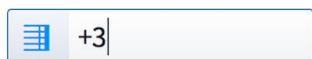
Riquadro misure e stanghette di misura

Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile inserire nel riquadro misure e stanghette di misura per aggiungere e cancellare misure e movimenti, e le voci che è possibile utilizzare per inserire le diverse stanghette di misura disponibili.

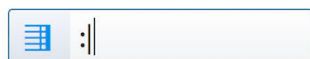
È possibile aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-B**.
- Selezionare **Scrittura > Crea misura o stanghetta di misura**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro misure e stanghette di misura con una voce d'esempio per inserire misure



Riquadro misure e stanghette di misura con una voce d'esempio per una stanghetta di misura



Il pulsante **Misure e stanghette di misura** nella casella degli strumenti delle Notazioni

Misure

Azione di esempio

Voce del riquadro

Aggiungi due misure

2 o +2

Aggiungi quattordici misure

14 o +14

Azione di esempio	Voce del riquadro
Elimina una misura	-1
Elimina sei misure	-6
Aggiungi una misura di pausa	rest
Eliminazione delle misure vuote alla fine del flusso	trim

È possibile specificare il numero di movimenti che si intende aggiungere/eliminare digitando il numero di movimenti desiderato seguito o dal numero che corrisponde all'unità di movimento, come 5 per le note da un ottavo, o la lettera che corrisponde all'unità di movimento, come h per le note da un mezzo. Quando si utilizzano i numeri sia per il numero che per l'unità di movimento, è necessario separarli con uno spazio o un trattino. È possibile anche definire i movimenti sotto forma di un tempo in chiave, ad esempio 3/4 per tre movimenti con una nota di un quarto ciascuno.

Movimenti

Azione di esempio	Voce del riquadro
Aggiungere due movimenti con note da un quarto	2q, 2-6, 2 6, o 2/4
Aggiungere due movimenti con note da un mezzo	2h, 2-7, 2 7, 2/2, o 4/4
Aggiungere un movimento con note da un intero	1w, 1-8, 1 8, o 4/4
Aggiungere quattro movimenti con note da un ottavo	4e, 4-5, 4 5, 4/8, o 2/4
Aggiungere due movimenti con note da un sedicesimo	2x, 2-4, 2 4, 2/16, o 1/8
Eliminare due movimenti con note da un quarto	-2q, -2-6, -2 6, o -2/4

Queste liste non sono esaustive, poiché utilizzando il riquadro è possibile aggiungere ed eliminare qualunque numero di misure e movimenti, e anche specificare le unità di movimento con numeri da uno a nove come si farebbe per specificare le durate quando si inseriscono le note. Queste tabelle servono a illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento e l'eliminazione delle misure e l'inserimento delle misure di pausa.

Stanghette di misura

Tipo di stanghetta di misura	Voce del riquadro
Normale (singola)	, single, o normal

Tipo di stanghetta di misura	Voce del riquadro
Doppia	o double
Finale] o final
Tripla	triple
Inizio ripetizione	: o start
Fine ripetizione	: o end
Fine/Inizio ripetizione	: :, : :, end-start, o endstart

LINK CORRELATI

[Inserimento delle misure di pausa durante l'inserimento passo a passo](#) a pag. 169

[Misure](#) a pag. 428

[Stanghette di misura](#) a pag. 433

[Eliminazione di misure/movimenti](#) a pag. 428

Pannello Misure e stanghette di misura

Il pannello Misure e stanghette di misura permette di inserire misure, misure di pausa e diversi tipi di stanghette di misura. Si trova sulla destra della finestra in modalità Scrittura.

- In modalità Scrittura, a destra della finestra, nella casella degli strumenti delle Notazioni è possibile nascondere/visualizzare il pannello Misure e stanghette di misura facendo clic su **Misure e stanghette di misura**.



È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti delle Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello contiene le seguenti sezioni:

Inserisci misure

Consente di determinare il numero di misure da inserire e dove inserirle, ad esempio alla fine del flusso.

Inserisci una misura di pausa

Consente di inserire una misura di pausa.

Crea una stanghetta di misura

Contiene le diverse stanghette di misura che è possibile inserire.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 16

Inserimento di misure/movimenti con il riquadro

È possibile inserire misure/movimenti utilizzando il riquadro misure e stanghette di misura, sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una stanghetta di misura esistente dopo la quale si intende aggiungere misure/movimenti.
 - Selezionare un oggetto esistente prima del quale si intende aggiungere misure/movimenti.
2. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro delle misure e delle stanghette di misura.
 3. Digitare il numero di misure/movimenti che si desidera inserire.
Ad esempio, digitare 2 per inserire due misure o 2q per inserire due movimenti da un quarto.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

Viene inserito il numero specificato di misure o movimenti.

Durante l'inserimento passo a passo, misure o movimenti sono inseriti a partire dalla posizione del cursore. Se il cursore si trova a metà della misura quando si inseriscono misure, sono inseriti movimenti sufficienti per assicurare che l'ultima misura creata abbia il numero corretto di movimenti. Il cursore rimane nella sua posizione precedente, permettendo quindi di continuare a inserire musica dalla stessa posizione.

Quando si aggiungono misure/movimenti alla musica esistente, vengono aggiunti dopo una stanghetta di misura selezionata e prima di un elemento selezionato, compresi i tempi in chiave.

SUGGERIMENTO

Un altro modo di aggiungere misure è quello di scegliere un valore di una nota, come un'intera nota in un tempo in chiave di 4/4, e premere **Barra spaziatrice** ripetutamente durante l'inserimento passo a passo.

LINK CORRELATI


[Riquadro misure e stanghette di misura](#) a pag. 206

[Misure](#) a pag. 428

Inserimento di misure con il pannello

È possibile inserire le misure utilizzando il pannello Misure e stanghette di misura sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una stanghetta di misura esistente dopo la quale si intende inserire le misure.
 - Selezionare un oggetto esistente prima del quale si intende inserire le misure.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Misure e stanghette di misura** per visualizzare il pannello Misure e stanghette di misura.

3. Nella sezione **Inserimento delle misure** del pannello Misure e stanghette di misura, è possibile cambiare il numero di misure da inserire modificando il valore nel campo valori.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni a seconda di dove si desidera inserire le misure:
 - **Inizio del flusso:** Le misure sono inserite all'inizio del flusso.

- **Inizio della selezione:** Le misure sono inserite a partire dalla nota o dalla pausa selezionate.
- **Fine del flusso:** Le misure sono inserite alla fine del flusso.

NOTA

Se si desidera inserire delle misure a partire dalla posizione del cursore, assicurarsi di avere selezionato **Inizio della selezione** dal menu.

5. Fare clic su **Inserimento delle misure**.

RISULTATO

Viene inserito il numero di misure specificato.

Durante l'inserimento passo a passo, le misure sono inserite a partire dalla posizione del cursore.

Se è stata selezionata l'opzione **Inizio della selezione**, le misure vengono inserite immediatamente dopo una stanghetta di misura selezionata e immediatamente prima di una nota, una misura o un tempo in chiave selezionato.

SUGGERIMENTO

Un altro modo di aggiungere misure è quello di scegliere un valore di una nota, come un'intera nota in un tempo in chiave di 4/4, e premere **Barra spaziatrice** ripetutamente durante l'inserimento passo a passo.

LINK CORRELATI

[Misure](#) a pag. 428

Inserimento di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema

È possibile aggiungere misure/movimenti all'interno di musica esistente, ad esempio se si decide che si vogliono ripetere numerose misure prima della sezione successiva. È possibile aggiungere intere misure o solamente qualche movimento.

NOTA

Durante l'inserimento passo a passo non è possibile utilizzare la traccia di sistema.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Nella traccia di sistema, selezionare la regione di cui si intende inserire la durata.
Ad esempio, se si intende inserire due misure, selezionare due misure nella traccia di sistema subito prima di dove si desidera che vengano inserite le due nuove misure.
2. Fare clic su **Aggiungi** sopra la traccia di sistema.



Il pulsante **Aggiungi** sopra la traccia di sistema



Il pulsante **Aggiungi** si illumina quando vi si passa sopra il puntatore del mouse

RISULTATO

La durata ritmica selezionata nella traccia di sistema viene aggiunta immediatamente dopo la fine della selezione. La musica presente dopo la selezione viene spostata dopo le battute o i movimenti inseriti.

LINK CORRELATI

[Traccia di sistema](#) a pag. 277

Inserimento delle stanghette di misura utilizzando il riquadro di inserimento

È possibile inserire le stanghette di misura utilizzando il riquadro misure e stanghette di misura sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente. È possibile anche modificare il tipo di stanghette di misura esistenti.

PREREQUISITI

Se si desiderano inserire stanghette di misura solamente su righe singoli, è necessario inserire un'indicazione di tonalità indipendente su quei righe.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una nota esistente o una pausa immediatamente alla destra del punto designato dove inserire una stanghetta di misura.
2. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro delle misure e delle stanghette di misura.
3. Inserire la stanghetta di misura desiderata nel riquadro.
Ad esempio, inserire | | per una stanghetta di misura doppia.
4. Inserire la stanghetta di misura e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una stanghetta di misura su tutti i righe, premere **Invio**.
 - Per inserire una stanghetta di misura solo sul rigo selezionato, premere **Alt-Invio**.

NOTA

È possibile inserire le stanghette di misura solamente sui singoli righe che già presentano un tempo in chiave indipendente.

-
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, le stanghette di misura vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Quando vengono aggiunte stanghette di misura alla musica esistente, appaiono immediatamente alla sinistra della nota o pausa selezionata.

Quando viene modificata una stanghetta di misura esistente, la nuova stanghetta di misura sostituisce direttamente la stanghetta di misura selezionata.

La musica adiacente viene regolata automaticamente per contenere la stanghetta di misura. Ad esempio, raggruppamenti di note, pause e legature vengono regolati se necessario.

LINK CORRELATI

[Riquadro misure e stanghette di misura](#) a pag. 206

[Stanghette di misura](#) a pag. 433

[Inserimento delle note](#) a pag. 152

[Inserimento dei tempi in chiave con il riquadro](#) a pag. 198

Inserire stanghette di misura con il pannello

È possibile inserire le stanghette di misura utilizzando il pannello Misure e stanghette di misura sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente. È possibile anche modificare il tipo di stanghette di misura esistenti.


NOTA

Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PREREQUISITI

Se si desiderano inserire stanghette di misura solamente su un rigo singolo, è necessario inserire un'indicazione di tonalità indipendente su quei rigi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una nota esistente o una pausa immediatamente alla destra del punto designato dove inserire una stanghetta di misura.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Misure e stanghette di misura** per visualizzare il pannello Misure e stanghette di misura.

3. Inserire la stanghetta di misura che si desidera in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una stanghetta di misura su tutti i rigi, fare clic su di essa nel pannello Misure e stanghette di misura.
 - Per inserire una stanghetta di misura solo sul rigo selezionato, fare **Alt** sulla stanghetta di misura nel pannello Misure e stanghette di misura.

NOTA

È possibile inserire le stanghette di misura solamente sui singoli rigi che già presentano un tempo in chiave indipendente.

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, le stanghette di misura vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Quando vengono aggiunte stanghette di misura alla musica esistente, appaiono immediatamente alla sinistra della nota o pausa selezionata.

Quando viene modificata una stanghetta di misura esistente, la nuova stanghetta di misura sostituisce direttamente la stanghetta di misura selezionata.

La musica adiacente viene regolata automaticamente per contenere la stanghetta di misura. Ad esempio, raggruppamenti di note, pause e legature vengono regolati se necessario.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura](#) a pag. 433

[Riquadro misure e stanghette di misura](#) a pag. 206

[Inserimento delle note](#) a pag. 152

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 146

Metodi di inserimento per le dinamiche

È possibile inserire le dinamiche con la tastiera, utilizzando il riquadro delle dinamiche, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Dinamiche.

LINK CORRELATI

[Dinamiche](#) a pag. 485

- [Inserimento delle dinamiche con il riquadro](#) a pag. 215
- [Inserimento delle dinamiche con il pannello](#) a pag. 217
- [Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 491
- [Aggiunta di testo espressivo alle dinamiche esistenti](#) a pag. 492

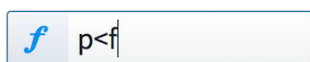
Riquadro delle dinamiche

Le tabella contiene esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro dinamiche per inserire le diverse possibili dinamiche disponibili.

É possibile aprire il riquadro di inserimento delle dinamiche in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-D**.
- Selezionare una dinamica esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea dinamica**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro delle dinamiche con una voce d'esempio



Il pulsante **Dinamiche** nella casella degli strumenti Notazioni

Dinamica o espressione	Voce del riquadro
<i>pianissimo: pp</i>	pp
<i>piano: p</i>	p
<i>mezzo piano: mp</i>	mp
<i>mezzo forte: mf</i>	mf
<i>forte: f</i>	f
<i>fortissimo: ff</i>	ff
<i>subito</i>	subito, sub, o sub.
<i>possibile</i>	possibile, poss, o poss.
<i>poco</i>	poco
<i>molto</i>	molto
<i>più</i>	piu o più
<i>meno</i>	meno
<i>mosso</i>	mosso

Dinamica o espressione	Voce del riquadro
<i>crescendo</i> : <	<
<i>cresc.</i> (testo)	cresc
<i>diminuendo</i> : >	>
<i>dim.</i> (testo)	dim
<i>crescendo</i> poi <i>diminuendo</i> della messa di voce: <>	<>
<i>diminuendo</i> poi <i>crescendo</i> : ><	><
<i>forcelle di dinamica con notazione al niente</i> che iniziano/finiscono con un cerchietto	o< o >o
<i>forcelle di dinamica con notazione al niente</i> che iniziano/finiscono con la lettera «n»	n< o >n
<i>sforzando</i> : <i>sfz</i>	sfz
<i>rinforzando</i> : <i>rfz</i>	rfz

Questa lista non è esaustiva, poiché è possibile qualunque testo come testo espressivo. Serve a illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento di diversi tipi di dinamiche.

SUGGERIMENTO

È possibile inserire direttamente una forcella di dinamica in partitura senza il riquadro, premendo **Shift-**, per una forcella di dinamica di crescendo e **Shift-** per una forcella di dinamica di diminuendo.

È possibile modificare l'aspetto delle singole dinamiche progressive attivando l'opzione **Stile graduale** nel gruppo **Dinamiche** del pannello delle proprietà e selezionando una delle opzioni disponibili.

Inserimento del testo espressivo nel riquadro delle dinamiche

È possibile inserire testo espressivo nel riquadro delle dinamiche, come *poco*, *molto*, *subito*, *espressivo*, o *dolce*. Il testo appare a fianco della dinamica nel carattere corsivo corretto.

Tuttavia, è necessario digitare una dinamica immediata di accompagnamento, come *p* o *f*, e separarle con uno spazio, ad esempio, *f molto* o *p espressivo*.

È possibile nascondere le dinamiche immediate solo se si desidera visualizzare il testo espressivo.

LINK CORRELATI

[Dinamiche](#) a pag. 485

[Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 491

[Nascondere le dinamiche immediate](#) a pag. 493

Pannello dinamiche

Il pannello Dinamiche contiene tutte le diverse dinamiche disponibili in Dorico Elements, comprese le dinamiche progressive, i modificatori di dinamica e il testo espressivo, come *poco* e *possibile*.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Dinamiche facendo clic su **Dinamiche** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.



È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti delle Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Dinamiche contiene le seguenti sezioni:

Dinamiche immediate

Contiene dinamiche come *pp* e *f*, e modificatori, come *subito* e *possibile*. I modificatori disponibili sono visualizzati nei riquadri in cima alla sezione.

È possibile solamente inserire i modificatori insieme a una dinamica.

Dinamiche progressive

Contiene dinamiche, come *pp* e *f*, e modificatori, come *poco* e *niente*. I modificatori disponibili sono visualizzati nei riquadri in cima alla sezione.

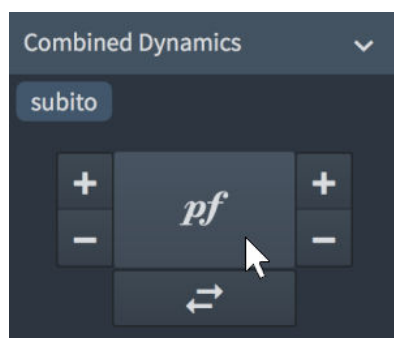
È possibile solamente inserire i modificatori insieme a una dinamica.

Forza/intensità dell'attacco

Contiene dinamiche come *pp* e *f*.

Dinamiche combinate

Consente di creare la propria combinazione di dinamiche, come *fffpp*. I controlli consentono di aumentare e diminuire la dinamica su ciascun lato e di scambiare il loro ordine.



Sezione **Dinamiche combinate** del pannello Dinamiche

Inserimento delle dinamiche con il riquadro

È possibile inserire dinamiche e testo espressivo utilizzando il riquadro delle dinamiche sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti. Nei contesti a più voci è possibile inserire dinamiche diverse in ciascuna voce in maniera indipendente.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare le dinamiche durante l'inserimento passo a passo seguendo questi passaggi, quando il cursore di inserimento è nella posizione ritmica della dinamica che si desidera modificare.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare delle note esistenti attraverso le quali si intende aggiungere dinamiche.
2. Premere **Shift-D** per aprire il riquadro delle dinamiche.
3. Inserire la dinamica desiderata nel riquadro.
Ad esempio, *p*, *p<f>p*, o *f*.
4. Inserire le dinamiche e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire le dinamiche in tutte le voci del rigo, premere **Invio**.
 - Durante l'inserimento delle note, inserire le dinamiche solo nella voce indicata dal cursore di inserimento, premendo **Alt-Invio**.

Le dinamiche aperte, come *p<*, si estendono automaticamente durante l'inserimento passo a passo mentre si continuano a inserire le note o se si fa avanzare il cursore di inserimento premendo **Barra spaziatrice**.
5. Facoltativo: Durante l'inserimento passo a passo, interrompere le dinamiche aperte premendo **Shift-/** o riaprendo il riquadro di inserimento delle dinamiche e inserendo un'altra dinamica immediata, come *f*.

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono inserite. Le dinamiche specifiche per la voce vengono posizionate sotto il rigo come impostazione predefinita, anche se vengono inserite in una voce a gambo verso l'alto.

Durante l'inserimento passo a passo, le dinamiche sono inserite alla posizione del cursore e si estendono automaticamente se è stata inclusa una dinamica progressiva aperta. Le dinamiche specifiche per la voce vengono inserite nella voce indicata dal simbolo della nota da un quarto accanto al cursore.

Quando vengono inserite dinamiche a note esistenti, vengono aggiunte dinamiche immediate alla prima nota nella selezione mentre dinamiche progressive vengono aggiunte attraverso la selezione.

NOTA

- Se si inserisce una frase dinamica nel riquadro, come ad esempio *p<f>p*, ogni dinamica e forcella di dinamica ha durata pari a una nota da un quarto (semiminima) per impostazione predefinita. È possibile allungare/accorciare le dinamiche progressive e i gruppi di dinamiche in un secondo momento.
- Del testo espressivo, come ad esempio *molto*, viene visualizzato al di sotto delle dinamiche immediate anziché dopo di esse, anche se quest'ultime non vengono inserite in quell'ordine. Ciò segue la pratica generalmente accettata per il posizionamento del testo espressivo.

È possibile nascondere le dinamiche immediate in un secondo momento solo se si desidera visualizzare testo espressivo.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le dinamiche entro le frasi dinamiche e modificare il posizionamento delle dinamiche in relazione al rigo.

LINK CORRELATI

[Dinamiche](#) a pag. 485

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 498

[Dinamiche specifiche per le singole voci](#) a pag. 490

[Spostamento delle dinamiche a livello ritmico](#) a pag. 488

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 494

[Nascondere le dinamiche immediate](#) a pag. 493

[Modifica del posizionamento delle dinamiche rispetto al rigo](#) a pag. 486

Inserimento delle dinamiche con il pannello

È possibile inserire dinamiche e testo espressivo utilizzando il pannello Dinamiche sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti. Nei contesti a più voci è possibile inserire dinamiche diverse in ciascuna voce in maniera indipendente.

NOTA

- È anche possibile modificare le dinamiche durante l'inserimento passo a passo seguendo questi passaggi, quando il cursore di inserimento è nella posizione ritmica della dinamica che si desidera modificare.
- Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare delle note esistenti attraverso le quali si intende aggiungere dinamiche.
2. Nella casella degli strumenti delle Notazioni, fare clic su **Dinamiche** per visualizzare il pannello Dinamiche.



3. Inserire le dinamiche desiderate in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire le dinamiche in tutte le voci del rigo, fare clic su di esse nel pannello Dinamiche.
 - Durante l'inserimento delle note, inserire le dinamiche solo nella voce indicata dal cursore di inserimento, facendo **Alt**-clic su di esse nel pannello Dinamiche.

NOTA

- Non deselezionare le dinamiche se si desidera aggiungere a esse un testo espressivo o delle indicazioni di testo.
 - Quando si inseriscono dinamiche specifiche per le singole voci, è possibile rilasciare **Alt** una volta inserito il livello dinamico, come **f**.
 - Le dinamiche progressive hanno la durata prestabilita di una nota da un quarto. È possibile allungare/accorciare le dinamiche progressive in un secondo momento.
4. Facoltativo: Nel pannello Dinamiche, fare clic sui testi espressivi o sulle indicazioni di testo desiderate nelle sezioni **Dinamiche immediate** e **Dinamiche progressive**.

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono inserite. Le dinamiche specifiche per la voce vengono posizionate sotto il rigo come impostazione predefinita, anche se vengono inserite in una voce a gambo verso l'alto.

Durante l'inserimento delle divisioni, le dinamiche sono inserite alla posizione del cursore. Le dinamiche specifiche per la voce vengono inserite nella voce indicata dal simbolo della nota da un quarto accanto al cursore.

Quando vengono inserite dinamiche a note esistenti, vengono aggiunte dinamiche immediate alla prima nota nella selezione mentre dinamiche progressive vengono aggiunte attraverso la selezione.

NOTA

- Del testo espressivo, come ad esempio *molto*, viene visualizzato al di sotto delle dinamiche immediate anzichè dopo di esse, anche se quest'ultime non vengono inserite in quell'ordine. Ciò segue la pratica generalmente accettata per il posizionamento del testo espressivo.
- È anche possibile inserire dinamiche progressive facendo clic sulla dinamica progressiva desiderata nel pannello Dinamiche quando non è stato selezionato nulla nell'area musicale. Quindi fare clic e trascinare per inserire la dinamica progressiva ed estenderla fino alla lunghezza desiderata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le dinamiche entro le frasi dinamiche e modificare il posizionamento delle dinamiche in relazione al rigo.

LINK CORRELATI

[Dinamiche](#) a pag. 485

[Nascondere le dinamiche immediate](#) a pag. 493

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 146

Metodi di inserimento per i simboli di accordo

In Dorico Elements è possibile inserire i simboli di accordo con la tastiera del computer e una qualsiasi tastiera MIDI connessa.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 468

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 222

[Navigazione durante l'inserimento di un simbolo di accordo](#) a pag. 221

Riquadro di inserimento dei simboli di accordo

Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro simboli di accordo per inserire i diversi possibili componenti del simbolo di accordo. Questi componenti possono essere digitati in qualsiasi combinazione.

È possibile aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-Q**.
- Selezionare un simbolo di accordo esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea simbolo di accordo**.
- Fare clic su **Simboli di accordo** nella casella degli strumenti Notazioni.



L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.

C7 D#sus4

Riquadro di inserimento di simboli di accordo con una voce d'esempio

C7

Il pulsante **Simboli di accordo** nella casella degli strumenti Notazioni

NOTA

È possibile combinare più tipologie di voci per creare simboli di accordo più complessi, digitandoli uno dopo l'altro senza spazi nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo. Ad esempio, digitare Eblocrian per il seguente simbolo di accordo:

E^bLoc.

Fondamentali dei simboli di accordo

Tipo di fondamentale dei simboli di accordo	Voce del riquadro di inserimento
---	----------------------------------

Nomi inglesi delle note Do, Re ^b , Fa [#] , Si, eccetera	C, Db, F#, B, eccetera
Nomi tedeschi delle note Do, Re ^b , Fa [#] , Si, eccetera	C, Des, Fis, H, eccetera
Solfeggio fixed-do Do, Re ^b , Fa, Fa [#] , Si, eccetera	do, reb, so, so#, ti, eccetera
Numeri di Nashville che rappresentano i gradi della scala Partendo da Do maggiore: Do, Re ^b , Fa [#] , Si, eccetera	1, 2b, 4#, 7, eccetera

Qualità del simbolo di accordo

Qualità del simbolo di accordo	Voce del riquadro
Maggiore	maj, M, ma, o nulla dopo avere digitato la fondamentale.
Minore	m, min, o mi
Diminuito	dim, di, o o
Aumentato	aug, au, ag, o +
Semi-diminuito	half-dim, halfdim, o hd
6/9	6/9, 69, o %

Intervalli del simbolo di accordo

Intervallo	Voce del riquadro
Maggiore settima	$\wedge 7$ o \wedge
Maggiore nona	$\wedge 9$, maj9, o 9maj7

Alterazioni del simbolo di accordo

Tipo di alterazione del simbolo di accordo	Voce del riquadro
Alterazioni	b5, #9, eccetera
Note aggiunte	add#11, addF#, addBb, eccetera
Sospensioni	sus4, sus9, eccetera
Omissioni	omit3, no7, eccetera

Simboli di accordo con note di basso alterate

Esempio di simboli di accordo con nota di basso alterata	Voce del riquadro
Do7/Re	G7,D o Gmaj7,D
Do(b5)/Mi \flat	CMb5/Eb o Cmajb5/Eb
Fa m/Re \sharp	Fm/D# o Fmi/D#

simboli di Policordo

Simboli di policordo di esempio	Voce del riquadro
Sol/Mi	G;E o Gmaj;E
Domaj7/Re	CM7 D o Cmaj7 D
Fa m/Re \sharp	Fm D# Fmi D#

Simboli di nessun accordo

Simbolo di nessun accordo	Voce del riquadro
Nessun accordo	N.C., NC, no chord, o none

Simboli di accordo modale

Simbolo di accordo modale	Voce del riquadro
Ionico	ionian
Dorico	dorian
Frigio	phrygian
Lidio	lydian
Misolidio	mixolydian
Eolio	aeolian
Locrio	locrian
Melodico minore	melodicminor
Armonico minore	harmonicminor
Esatonale	wholetone
Ottotonico o diminuito di mezzo tono	diminishedhalfwhole, diminishedsemitonetone, octatonichalfwhole, o octatonicsemitonetone
Ottotonico o diminuito di mezzo tono	diminishedwholehalf, diminishedtonesemitone, octatonicwholehalf, o octatonictonesemitone

Questa lista non è esaustiva, poiché ci sono molti simboli di accordo possibili. Serve a illustrare i diversi componenti che si possono usare per inserire diversi simboli di accordo.

NOTA

L'aspetto dei simboli di accordo risultanti viene determinato dalle impostazioni predefinite di Dorico Elements. La struttura della voce inserita nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo non viene considerata. Ad esempio, digitando un accordo di Do maggiore come C, Cmaj, o CM dà come risultato lo stesso simbolo di accordo.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 468

Navigazione durante l'inserimento di un simbolo di accordo

È possibile inserire più simboli di accordo senza riaprire ogni volta il riquadro di inserimento, facendolo avanzare manualmente in altre posizioni.

Navigazione con una tastiera di computer

È possibile spostare il riquadro di inserimento dei simboli di accordo per inserire simboli di accordo su altre note senza dovere chiudere e riaprire il riquadro su ciascuna nota.

Navigazione del riquadro	Comando da tastiera
Fare avanzare il riquadro al movimento successivo.	Barra spaziatrice
Fare indietreggiare il riquadro al movimento precedente.	Shift-Barra spaziatrice
Fare avanzare il riquadro fino all'inizio della misura successiva.	Tab
Fare indietreggiare il riquadro fino all'inizio della misura precedente.	Shift-Tab
Spostare il riquadro di inserimento in una delle seguenti posizioni, qualunque sia la più vicina: <ul style="list-style-type: none">• Nota successiva/precedente• Pausa successiva/precedente• Posizione sulla griglia ritmica successiva/precedente	Freccia destra/Freccia sinistra
Spostare il riquadro di inserimento al simbolo di accordo successivo/precedente.	Ctrl/Cmd-Freccia destra/Ctrl/Cmd-Freccia sinistra

Navigazione con tastiera MIDI

Quando si inseriscono simboli di accordo utilizzando una tastiera MIDI, per impostazione predefinita il riquadro di inserimento avanza automaticamente alla misura successiva dopo avere suonato un accordo.

È possibile definire specifici tasti o pulsanti sulla propria tastiera MIDI per attivare i diversi comportamenti di navigazione. Utilizzare il pulsante **Apprendimento MIDI** nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** per assegnare specifici tasti al comando **Inserimento delle note > Sposta in avanti l'inserimento dei simboli di accordo**.

LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

[Assegnazione di comandi MIDI](#) a pag. 55

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 55

Inserimento dei simboli di accordo

È possibile aggiungere dei simboli di accordo a della musica esistente utilizzando il riquadro di inserimento dei simboli di accordo. Il riquadro di inserimento dei simboli di accordo può essere aperto anche durante l'inserimento delle note; tuttavia l'inserimento di un simbolo di accordo interrompe l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la nota o pausa dove si desidera inserire il primo simbolo di accordo.
2. Premere **Shift-Q** per aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo.
3. Inserire il simbolo di accordo desiderato nel riquadro dei simboli di accordo in uno dei modi seguenti:
 - Digitare i numeri e le lettere appropriate usando la tastiera del computer.

- Suonare l'accordo utilizzando una tastiera MIDI.
4. Facoltativo: Fare avanzare il riquadro di inserimento per continuare a inserire i simboli di accordo sulle note che seguono.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

Fare doppio-clic sul simbolo di accordo.

NOTA

Il simbolo di accordo potrebbe avere un aspetto diverso rispetto a quello inserito nel riquadro di inserimento, per il fatto che Dorico Elements utilizza delle impostazioni predefinite per determinarne l'aspetto.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 468

Inserimento di simboli di policondi

I simboli di policondi indicano che più accordi differenti, di solito due, vanno suonati simultaneamente. Quando si inseriscono simboli di accordo con una tastiera MIDI è possibile inserire policondi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura aprire il riquadro dei simboli di policondi.
 2. Suonare il primo accordo del policondi con una mano.
Mantenere premuti i tasti del primo accordo.
 3. Suonare il secondo accordo con l'altra mano.
-

RISULTATO

I due accordi suonati sono inseriti come simbolo di policondi.

SUGGERIMENTO

È possibile inserire i policondi anche digitando i due accordi separati da un punto e virgola o dal carattere asta/linea verticale nel riquadro dei simboli di accordo.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 218

Indicazione delle note fondamentali nei simboli di accordo

Quando si inseriscono simboli di accordo con una tastiera MIDI è possibile indicare la nota fondamentale dei simboli di accordo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura aprire il riquadro dei simboli di accordo.
2. Quando si utilizza una tastiera MIDI, per indicare la nota fondamentale di un simbolo di accordo eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Suonare prima la fondamentale con un dito e quindi suonare le altre note dell'accordo mantenendo premuta la fondamentale.
 - Suonare tutte insieme le note dell'accordo, sollevare le dita e quindi suonare nuovamente la nota fondamentale.

SUGGERIMENTO

Per inserire un simbolo di accordo che consiste solo della nota fondamentale è sufficiente suonare una sola nota.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 218

Indicazione delle note di basso alterate nei simboli di accordo

Quando si inseriscono simboli di accordo con una tastiera MIDI è possibile indicare che gli accordi abbiano le note di basso alterate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura aprire il riquadro dei simboli di accordo.
 2. Indicare sulla tastiera MIDI quale nota è la nota di basso alterata di un accordo in uno dei seguenti modi:
 - Suonare tutte insieme le note dell'accordo con in fondo la nota di basso alterata.
 - Suonare l'accordo e la rispettiva nota di basso alterata separatamente. Tenere premuti i tasti per l'accordo, quindi suonare la nota di basso alterata mentre si mantengono abbassati il resto dei tasti.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 218

Metodi di inserimento per chiavi e linee di ottava

È possibile inserire chiavi e linee di ottava con la tastiera, utilizzando il riquadro delle chiavi e linee di ottava, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Chiavi.

Chiavi e linee di ottava condividono lo stesso riquadro di inserimento e pannello, poiché entrambi condizionano l'altezza e il registro delle note.

LINK CORRELATI

[Chiavi](#) a pag. 474

[Linee di ottava](#) a pag. 479

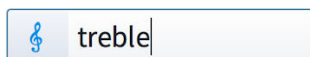
Riquadro di inserimento di chiavi e linee di ottava

Le seguenti tabelle contengono le voci per il riquadro di inserimento delle chiavi e linee di ottava che possono essere utilizzate per inserire le diverse chiavi e linee di ottava disponibili.

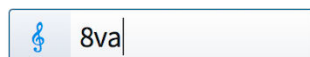
È possibile aprire il riquadro di inserimento delle linee di ottava e delle chiavi in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-C**.
- Selezionare una chiave o una linea di ottava esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea chiave**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro chiavi e linee di ottava con una voce di esempio per una chiave



Riquadro chiavi e linee di ottava con una voce di esempio per una linea di ottava



Il pulsante **Chiavi** nella casella degli strumenti Notazioni

Chiavi

Tipo di chiave	Voce del riquadro
Chiave di violino (Sol)	g, G, sol, o treble
Chiave di basso (Fa)	f, F, fa, o bass
Chiave di tenore (Do)	ct, CT, ut4, o tenor
Chiave di contralto (Do)	ca, CA, ut3, o alto
Chiave di violino (Sol), ottava sotto	g8ba, G8ba, g8d, G8d, treble8ba, o treble8d
Percussioni non intonate	perc

NOTA

La chiave di percussioni (rettangolare) è disponibile nel pannello Chiavi.

Linee di ottava

Funzione della linea di ottava	Voce del riquadro
Sposta le note in su di 1 ottava.	8va, 8, 8u, o 1u
Sposta le note in su di 2 ottave.	15ma, 15, 15u, o 2u
Sposta le note in su di 3 ottave.	22ma, 22, 22u, o 3u
Sposta le note in giù di 1 ottava.	8ba, 8vb, 8d, o 1d
Sposta le note in giù di 2 ottave.	15ba, 15vb, 15d, o 2d
Sposta le note in giù di 3 ottave.	22ba, 22vb, 22d, o 3d
Indicazione di <i>loco</i>	loco
Fine della linea di ottava	o stop

Ad esempio, durante l'inserimento passo a passo digitare **stop** per specificare dove termina una linea di ottava.

LINK CORRELATI

[Chiavi](#) a pag. 474

[Linee di ottava](#) a pag. 479

Pannello Chiavi

Il pannello Chiavi contiene tutti i diversi tipi di chiavi e linee di ottava disponibili in Dorico Elements.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Chiavi facendo clic su **Chiavi** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.



È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti delle Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Chiavi contiene le seguenti sezioni:

Chiavi comuni

Contiene le chiavi di cui è più probabile avere bisogno, inclusa la chiave di violino e di basso.

Linee di ottava

Contiene le linee di ottava, che indicano fino a tre ottave sopra o sotto, e una linea *loco*.

Inserimento delle chiavi con il riquadro

È possibile inserire le chiavi utilizzando il riquadro chiavi e linee di ottava sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente. È possibile anche utilizzare il riquadro di inserimento per modificare il tipo di chiavi esistenti.

In Dorico Elements non è possibile nascondere le chiavi. Di conseguenza, se si desidera che non venga visualizzata alcuna chiave, è necessario inserire una chiave invisibile.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare la nota dalla quale si desidera fare iniziare una nuova chiave.
2. Premere **Shift-C** per aprire il riquadro delle chiavi e delle linee di ottava.
3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per la chiave desiderata.
Ad esempio, digitare **bass** o **G8ba**.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, le chiavi sono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. L'inserimento delle note continua dopo aver inserito la chiave, in questo modo è possibile continuare a inserire note e chiavi secondo necessità.

Quando vengono aggiunte chiavi alla musica esistente, vengono direttamente aggiunte prima di una testa di nota selezionata, e applicate a tutte le note in quel rigo fino alla prossima chiave, o fino alla fine del flusso.

Le chiavi vengono applicate a tutte le note del rigo fino alla chiave successiva o fino alla fine del flusso, in base a quale condizione si verifica prima.

LINK CORRELATI

[Chiavi](#) a pag. 474


Inserimento di chiavi con il pannello

È possibile inserire le chiavi utilizzando il pannello Chiavi sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

NOTA

- In Dorico Elements non è possibile nascondere le chiavi. Di conseguenza, se si desidera che non venga visualizzata alcuna chiave, è necessario inserire una chiave invisibile.
- Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare la nota dalla quale si desidera fare iniziare una nuova chiave.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Chiavi** per visualizzare il pannello Chiavi.

3. Nel pannello Chiavi, fare clic sulla chiave desiderata.

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, le chiavi sono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. L'inserimento delle note continua dopo aver inserito la chiave, in questo modo è possibile continuare a inserire note e chiavi secondo necessità.

Quando vengono aggiunte chiavi alla musica esistente, vengono direttamente aggiunte prima di una testa di nota selezionata, e applicate a tutte le note in quel rigo fino alla prossima chiave, o fino alla fine del flusso.

Le chiavi vengono applicate a tutte le note del rigo fino alla chiave successiva o fino alla fine del flusso, in base a quale condizione si verifica prima.

LINK CORRELATI

[Chiavi a pag. 474](#)

[Impostazioni di inserimento con il mouse a pag. 146](#)

Inserimento delle linee di ottava con il riquadro

È possibile inserire le linee di ottava utilizzando il riquadro chiavi e linee di ottava sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note per le quali si intende aggiungere una linea di ottava.
2. Premere **Shift-C** per aprire il riquadro delle chiavi e delle linee di ottava.
3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per la linea di ottava desiderata.
Ad esempio, inserire 8va per una linea di ottava che sposti le note in su di un ottava.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
5. Facoltativo: Durante l'inserimento passo a passo, premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento ed estendere la linea di ottava.

La linea di ottava si estende automaticamente con il progredire dell'inserimento delle note.

6. Facoltativo: Durante l'inserimento passo a passo, interrompere qualsiasi linea di ottava aprendo nuovamente il riquadro delle chiavi e linee di ottava e inserire uno tra:
 - |
 - stop
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, le linee di ottava vengono inserite a partire dalla posizione del cursore. Quando vengono arrestate le linee di ottava, terminano in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

Quando si inseriscono linee di ottave su note esistenti, vengono aggiunte sopra o sotto la selezione in base alla linea di ottave che indica se le note debbano essere suonate più acute o più gravi del normale.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile allungare/accorciare le linee di ottava dopo averle inserite.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento di chiavi e linee di ottava](#) a pag. 224

[Linee di ottava](#) a pag. 479

[Allungamento/accorciamento delle linee di ottava](#) a pag. 480


Inserimento delle linee di ottava con il pannello

È possibile inserire le linee di ottava utilizzando il pannello Chiavi, sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

NOTA

Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note per le quali si intende aggiungere una linea di ottava.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Chiavi** per visualizzare il pannello Chiavi.

 3. Nel pannello Chiavi, fare clic sulla linea di ottava desiderata.
In alternativa, durante l'aggiunta di linee di ottava a note esistenti, è possibile fare clic sulle linee di ottava desiderate nel pannello Chiavi e quindi fare nuovamente clic e trascinarle fino alla lunghezza desiderata.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, le linee di ottava vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. Tuttavia, se l'inserimento avviene tramite mouse, le linee di ottava non vengono estese automaticamente durante l'inserimento.

Quando si inseriscono linee di ottave su note esistenti, vengono aggiunte sopra o sotto la selezione in base alla linea di ottave che indica se le note debbano essere suonate più acute o più gravi del normale.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile allungare/accorciare le linee di ottava dopo averle inserite.

LINK CORRELATI

[Linee di ottava](#) a pag. 479

[Allungamento/accorciamento delle linee di ottava](#) a pag. 480

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 146

Metodi di inserimento per fermate, segni di respiro e cesure

È possibile inserire fermate, segni di respiro e cesure con la tastiera, utilizzando in modalità Scrittura il riquadro fermate, segni di respiro e cesure, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Fermate, segni di respiro e cesure.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 517

[Posizionamento corretto per l'inserimento di cesura](#) a pag. 233

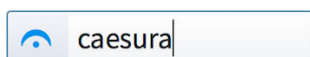
Riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure

La tabella contiene le voci per il riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure che possono essere utilizzate per inserire le diverse fermate, segni di respiro e cesure disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-H**.
- Selezionare una fermata, segno di respiro o cesura esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea una fermata, un segno di respiro o una cesura**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure con una voce di esempio



Il pulsante **Fermate, segni di respiro e cesure** nella casella degli strumenti Notazioni

Tipo di fermata, segno di respiro o cesura	Voce del riquadro
--	-------------------

Fermata
















fer o fermata

Fermata molto lunga



fermataverylong

Tipo di fermata, segno di respiro o cesura	Voce del riquadro
Fermata lunga 	fermatalong
Fermata breve 	fermatashort
Fermata molto breve 	fermataveryshort
Fermata breve (Henze) 	fermatashorthenze
Fermata lunga (Henze) 	fermatalonghenze
Curlew (Britten) 	curlew
Cesura 	caesura o //
Cesura spessa 	caesurathick
Cesura curva 	caesuracurved
Cesura corta 	caesurashort
Segno di respiro (virgola) 	breathmarkcomma, comma, o , (virgola)
Segno di respiro (Segno di spunta) 	breathmarktick
Segno di respiro (stile archetto in su) 	breathmarkupbow

Tipo di fermata, segno di respiro o cesura	Voce del riquadro
--	-------------------

Segno di respiro (Salzedo)	breathmarksalzedo
----------------------------	-------------------



NOTA

Il segno Curlew è stato concepito originariamente da Benjamin Britten per «Curlew River», una parabola da mettere in scena in chiesa, ispirata al teatro giapponese no. Nella musica asincrona, indica che un musicista deve tenere una nota o una pausa fino a un punto di sincronizzazione.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 517

[Tipi di fermate](#) a pag. 517

[Tipi di cesure](#) a pag. 519

[Tipi di segni di respiro](#) a pag. 519

Pannello Fermate, segni di respiro e cesure

Il pannello Fermate, segni di respiro e cesure permette di inserire tutti i tipi diversi di fermate, segni di respiro e cesure disponibili in Dorico Elements, comprese le versioni alternative delle fermate.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Fermate, segni di respiro e cesure facendo clic su **Fermate, segni di respiro e cesure** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.



È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti delle Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Fermate, segni di respiro e cesure contiene le seguenti sezioni:

- **Fermate**
- **Segni di respiro**
- **Cesure**

NOTA

Le fermate, i segni di respiro e le cesure non hanno, al momento della scrittura del presente manuale, alcun effetto sulla riproduzione; questa funzionalità è comunque in previsione nelle versioni future.

Inserimento di fermate, segni di respiro e cesure con il riquadro

È possibile inserire fermate, segni di respiro e cesure utilizzando il riquadro fermate, segni di respiro e cesure sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una nota esistente per la quale si intende aggiungere una fermata, un segno di respiro o una cesura.

NOTA

È possibile aggiungere una sola fermata, un segno di respiro o una sola cesura ad una nota alla volta.

2. Premere **Shift-H** per aprire il riquadro delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure.
 3. Inserire la fermata, il segno di respiro o la cesura desiderata nel riquadro.
Ad esempio, digitare **fermata** o **caesura**.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, la fermata, il segno di respiro o la cesura specificata viene inserita in corrispondenza della posizione del cursore.

Le fermate vengono visualizzate al di sopra della nota selezionata, e al di sopra di tutte le note o pause in corrispondenza di quella posizione ritmica su tutti i righi, o in corrispondenza della posizione ritmica della nota, dell'accordo o della pausa che corrispondono alla fine della fermata. I segni di respiro vengono visualizzati alla destra del cursore o della nota selezionata.

Le cesure vengono visualizzate alla sinistra del cursore o della nota selezionata, e su tutti i righi in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 517

Inserire fermate, segni di respiro e cesure con il pannello

È possibile inserire fermate, segni di respiro e cesure utilizzando il pannello Fermate, segni di respiro e cesure sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

NOTA

Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una nota esistente per la quale si intende aggiungere una fermata, un segno di respiro o una cesura.

NOTA

È possibile aggiungere una sola fermata, un segno di respiro o una sola cesura ad una nota alla volta.

2. Nella casella degli strumenti delle Notazioni, fare clic su **Fermate, segni di respiro e cesure** per visualizzare il pannello Fermate, segni di respiro e cesure.



3. Fare clic su una fermata, un segno di respiro o una cesura nel pannello Fermate, segni di respiro e cesure.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, la fermata, il segno di respiro o la cesura specificata viene inserita in corrispondenza della posizione del cursore.

Le fermate vengono visualizzate al di sopra della nota selezionata, e al di sopra di tutte le note o pause in corrispondenza di quella posizione ritmica su tutti i righi, o in corrispondenza della posizione ritmica della nota, dell'accordo o della pausa che corrispondono alla fine della fermata.

I segni di respiro vengono visualizzati alla destra del cursore o della nota selezionata.

Le cesure vengono visualizzate alla sinistra del cursore o della nota selezionata, e su tutti i righi in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 517

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 146

Posizionamento corretto per l'inserimento di cesura

Le cesure si trovano generalmente alla fine di una misura, prima della stanghetta di misura. In Dorico Elements, le cesure devono essere attaccate alla nota immediatamente successiva alla posizione dove si desiderano che esse appaiano, poiché Dorico Elements può posizionarli correttamente in maniera automatica.

Se si inseriscono delle cesure con la preferenza **Carica l'elemento sul puntatore** attivata, affinché una cesura compaia a sinistra della stanghetta di misura è necessario fare clic sulla prima nota della misura successiva. È possibile anche fare clic direttamente sulla stanghetta di misura.



Una cesura inserita correttamente. Le linee di collegamento punteggiate sono attaccate alla testa di nota dopo la stanghetta di misura, il che significa che la cesura è correttamente posizionata prima della stanghetta di misura.



Una cesura inserita in modo non corretto. Facendo clic a sinistra della stanghetta di misura, la cesura viene attaccata all'ultima nota da ottavo nella misura.

Quando sono inserite correttamente, le linee di collegamento punteggiate collegano la cesura alla testa di nota subito dopo la stanghetta di misura.

Se le linee di collegamento punteggiate non collegano la cesura alla testa di nota immediatamente successiva alla stanghetta di misura, eliminare la cesura e reinserirla. Se inserite in maniera non corretta, le cesure possono creare problemi di spaziatura.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 517

[Tipi di cesure](#) a pag. 519

Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz

È possibile inserire ornamenti, compresi segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz con la tastiera tramite il riquadro degli ornamenti, e con il mouse tramite il pannello Ornamenti.

È possibile inserire ornamenti e segni di arpeggio sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti, ma non è possibile inserire linee di glissando durante l'inserimento passo a passo. È possibile inserire linee di glissando solamente aggiungendole a note esistenti.

È possibile specificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz quando si utilizza il pannello Ornamenti, ma non quando si utilizza il riquadro ornamenti.

LINK CORRELATI

[Ornamenti](#) a pag. 554

[Segni di arpeggio](#) a pag. 567

[Linee di glissando](#) a pag. 573

[Articolazioni jazz](#) a pag. 577

[Ornamenti jazz](#) a pag. 578

[Inserimento degli ornamenti con il riquadro](#) a pag. 237

[Inserimento degli ornamenti con il pannello](#) a pag. 237

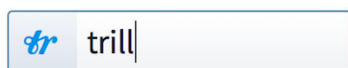
Riquadro degli ornamenti

Le seguenti tabelle contengono le voci per il riquadro di inserimento degli ornamenti che è possibile utilizzare per inserire i diversi ornamenti, linee di glissando, segni di arpeggio e articolazioni jazz disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-O**.
- Selezionare un ornamento esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea ornamento**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro degli ornamenti con una voce d'esempio



Il pulsante **Ornamenti** nella casella degli strumenti Notazioni

Ornamenti

Tipo di ornamento	Voce del riquadro
Trillo: <i>tr</i>	tr o trill
Trillo breve: <i>tr</i>	shorttr
Gruppetto: <i>tr</i>	turn
Mordente: <i>tr</i>	mor o mordent





Intervalli del trillo

Intervallo del trillo	Voce del riquadro
Seconda maggiore	tr 2 o tr M2
Terza minore	tr m3
Quinta giusta	tr p5
Quarta aumentata	tr aug4

Intervallo del trillo	Voce del riquadro
Quinta diminuita	tr dim5

Questa lista non è esaustiva, in quanto vi sono molti possibili intervalli dei trilli. Serve a illustrare il modo in cui poter strutturare la voce per l'inserimento di diversi intervalli dei trilli.

Ornamenti jazz

Tipo di ornamento jazz	Voce del riquadro
Inversione 	flip
Sbavatura 	smear
Gruppetto jazz 	jazz o shake
Bend 	bend

Segni di arpeggio

Tipo di segno di arpeggio	Voce del riquadro
Segno di arpeggio verso l'alto	arp, arpup, o arpeggioup
Segno di arpeggio verso il basso	arpdown o arpeggiodown
Segno di non arpeggio	nonarp o nonarpeggio

Linee di glissando

Tipo di linea di glissando	Voce del riquadro
Linea di glissando dritta	gliss
Linea di glissando ondulata	glisswavy

Articolazioni Jazz

Tipo di articolazione jazz	Voce del riquadro
Plop (bend)	plop
Plop (smooth)	plopsmooth

Tipo di articolazione jazz	Voce del riquadro
Scoop	scoop
Doit (bend)	doit
Doit (smooth)	doitsmooth
Fall (bend)	fall
Fall (smooth)	fallsmooth

SUGGERIMENTO

Sono disponibili ulteriori ornamenti nel pannello Ornamenti sulla destra della finestra in modalità Scrittura.

È possibile specificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz quando si utilizza il pannello Ornamenti, ma non quando si utilizza il riquadro ornamenti.

LINK CORRELATI

[Inserire i segni di arpeggio con il riquadro](#) a pag. 238

[Inserimento delle linee di glissando con il riquadro](#) a pag. 240

[Ornamenti](#) a pag. 554

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 560

[Segni di arpeggio](#) a pag. 567

[Linee di glissando](#) a pag. 573

[Articolazioni jazz](#) a pag. 577

[Ornamenti jazz](#) a pag. 578

pannello degli Ornamenti

Il pannello degli Ornamenti consente di inserire tutti i diversi tipi di ornamenti, comprese le articolazioni jazz, i segni di arpeggio e le linee di glissando.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Ornamenti facendo clic su **Ornamenti** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.



È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti delle Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Ornamenti contiene le seguenti sezioni:

Jazz

Contiene ornamenti e alterazioni di altezza comunemente utilizzati nella musica jazz, come bend, scoop e fall.

Barocco e Classico

Contiene ornamenti comunemente utilizzati nella musica Barocca e Classica, come trilli, mordenti e gruppetti.

Arpeggi

Contiene i diversi tipi dei segni di arpeggio.

NOTA

Non è possibile inserire segni di arpeggio con il mouse durante l'inserimento passo a passo.

Glissandi

Contiene i diversi tipi delle linee di glissando.

Inserimento degli ornamenti con il riquadro

È possibile inserire ornamenti e ornamenti jazz utilizzando il riquadro Ornamenti, sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una singola nota esistente per la quale si desidera aggiungere un ornamento.
 - Selezionare delle note esistenti attraverso le quali si intende aggiungere un trillo.

NOTA

È possibile aggiungere un solo ornamento a una nota alla volta.

2. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro degli ornamenti.
 3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per l'ornamento desiderato.
Ad esempio, digitare **trill** per un trillo o **mor** per un mordente.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, gli ornamenti vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. I trilli hanno durata pari al valore ritmico della nota inserita in corrispondenza del cursore di inserimento e presentano un intervallo predefinito di una seconda maggiore o minore a seconda del contesto. Se è stato specificato un intervallo per il trillo, l'intervallo si applica solamente alla prima nota nella selezione, ma è anche possibile modificare l'intervallo nel mezzo dei trilli.

Quando si aggiungono ornamenti su note esistenti, gli ornamenti vengono inseriti al di sopra della nota selezionata. I trilli vengono inseriti al di sopra della prima nota selezionata, con una linea di estensione che va attraverso qualsiasi nota successiva selezionata.

LINK CORRELATI

[Ornamenti](#) a pag. 554

[Ornamenti jazz](#) a pag. 578

[Inserimento delle note](#) a pag. 152

[Modifica degli intervalli nel mezzo dei trilli](#) a pag. 562

Inserimento degli ornamenti con il pannello

È possibile inserire ornamenti e ornamenti jazz utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una singola nota esistente per la quale si desidera aggiungere un ornamento.
 - Selezionare delle note esistenti attraverso le quali si intende aggiungere un trillo.

NOTA

È possibile aggiungere un solo ornamento a una nota alla volta.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti** per visualizzare il pannello Ornamenti.



3. Nel pannello degli Ornamenti, fare clic sull'ornamento desiderato.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, gli ornamenti vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. I trilli vengono inseriti con la durata prestabilita di una nota da un quarto.

Quando si aggiungono ornamenti su note esistenti, gli ornamenti vengono inseriti al di sopra della nota selezionata. I trilli vengono inseriti al di sopra della prima nota selezionata, con una linea di estensione che va attraverso qualsiasi nota successiva selezionata.

LINK CORRELATI

[Ornamenti](#) a pag. 554

[Ornamenti jazz](#) a pag. 578

[Inserimento delle note](#) a pag. 152

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 146

Inserire i segni di arpeggio con il riquadro

È possibile inserire i segni di arpeggio utilizzando il riquadro degli ornamenti, sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti. È possibile anche inserire segni di arpeggio tra i righi tra note in righe diversi che appartengono allo stesso strumento, come il pianoforte o l'arpa.

NOTA

È possibile aggiungere un solo segno di arpeggio a una nota o un accordo alla volta.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si vuole aggiungere un segno di arpeggio.

NOTA

- Per gli strumenti con righi multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare delle note esistenti in righi multipli per creare segni d'arpeggio tra i righi. Tuttavia, non è possibile creare segni d'arpeggio attraverso righi tra strumenti differenti.
- I segni d'arpeggio vengono aggiunti a tutte le note nella stessa voce in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.

2. Facoltativo: Durante l'inserimento passo a passo, premere **Q** per avviare l'inserimento degli accordi.
3. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro degli ornamenti.
4. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per il segno di arpeggio desiderato.
Ad esempio, inserire **arpup** per un arpeggio verso l'alto o **arpdown** per un arpeggio verso il basso.
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
6. Facoltativo: Durante l'inserimento passo a passo, inserire le note desiderate.

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, i segni di arpeggio sono inseriti sulla posizione del cursore. Quando si aggiungono segni di arpeggio a note esistenti, questi sono inseriti a destra della nota o dell'accordo selezionato.

La lunghezza dei segni di arpeggio è regolata in maniera automatica perché comprenda l'intervallo di tutte le note nella voce selezionata in quella posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Riquadro degli ornamenti](#) a pag. 234

[Segni di arpeggio](#) a pag. 567

[Inserimento delle note](#) a pag. 152

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 171

Inserire segni di arpeggio con il pannello

È possibile inserire segni di arpeggio su note esistenti utilizzando il pannello degli Ornamenti. È possibile anche inserire segni di arpeggio tra i righi tra note in righi diversi che appartengono allo stesso strumento, come il pianoforte o l'arpa.

NOTA

- È possibile aggiungere un solo segno di arpeggio a una nota o un accordo alla volta, e non si possono inserire segni di arpeggio con il mouse durante l'inserimento passo a passo.
- Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

Non si possono creare segni di arpeggio tra i righi o tra le voci se le preferenze sono regolate su **Carica l'elemento sul puntatore**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionate le note esistenti alle quali si vuole aggiungere un segno di arpeggio.

NOTA

- Per gli strumenti con righi multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare delle note esistenti in righi multipli per creare segni d'arpeggio tra i

righi. Tuttavia, non è possibile creare segni d'arpeggio attraverso righi tra strumenti differenti.

- I segni d'arpeggio vengono aggiunti a tutte le note nella stessa voce in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti** per visualizzare il pannello Ornamenti.



3. Nel pannello degli Ornamenti, fare clic sul segno di arpeggio desiderato nella sezione **Arpeggi**.
-

RISULTATO

Il segno di arpeggio specificato è inserito a sinistra della nota o dell'accordo selezionato. La sua lunghezza è regolata in maniera automatica perché comprenda l'intervallo di tutte le note nella voce selezionata in quella posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Segni di arpeggio](#) a pag. 567

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 146

Inserimento delle linee di glissando con il riquadro

È possibile inserire linee di glissando tra note esistenti utilizzando il riquadro degli ornamenti. È possibile inserire linee di glissando tra note adiacenti o non adiacenti.

NOTA

Non è possibile inserire linee di glissando durante l'inserimento passo a passo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare uno dei seguenti:
 - Selezionare la nota dalla quale si desidera far iniziare una linea di glissando.
 - È possibile unire due note qualsiasi con una linea di glissando.

SUGGERIMENTO

Le due note possono essere in voci differenti.

2. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro degli ornamenti.
 3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per la linea di glissando desiderata.
 - Digitare **gliss** per una linea di glissando dritta.
 - Digitare **glisswavy** per una linea di glissando ondulata.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

Se si selezionano due note, la linea di glissando specificata viene inserita tra le note selezionate. Se si seleziona una nota singola, la linea di glissando specificata inizia dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti pause nel mezzo.

NOTA

- Non è possibile inserire una linea di glissando nell'ultima nota di un rigo.

- Le linee di glissando non vengono regolate automaticamente attorno a qualsiasi nota o pausa che sia in mezzo alle note selezionate. Se viene visualizzato il testo del glissando, quest'ultimo può collidere con note o pause, in tal caso si raccomanda di effettuare ulteriori regolazioni, come nascondere il testo per quella linea di glissando.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro degli ornamenti](#) a pag. 234

[Linee di glissando](#) a pag. 573

[Modifica del testo delle linee di glissando](#) a pag. 575

[Visualizzazione del testo del glissando](#) a pag. 575

Inserimento delle linee di glissando con il pannello

È possibile inserire linee di glissando tra note esistenti utilizzando il pannello degli Ornamenti. È possibile inserire linee di glissando tra note adiacenti o non adiacenti.

NOTA

- Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
Se è impostata l'opzione su **Carica l'elemento sul puntatore**, è possibile inserire le linee di glissando solamente tra la nota cliccata e la nota ad essa immediatamente successiva.
 - Non è possibile inserire linee di glissando durante l'inserimento passo a passo.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare uno dei seguenti:
 - Selezionare la nota dalla quale si desidera far iniziare una linea di glissando.
 - È possibile unire due note qualsiasi con una linea di glissando.

SUGGERIMENTO

Le due note possono essere in voci differenti.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti** per visualizzare il pannello Ornamenti.



3. Nel pannello degli Ornamenti, fare clic sullo stile di linea di glissando desiderato.

- **Glissando (dritta)**



- **Glissando (ondulata)**



RISULTATO

Se si selezionano due note, la linea di glissando specificata viene inserita tra le note selezionate. Se si seleziona una nota singola, la linea di glissando specificata inizia dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti pause nel mezzo.

NOTA

- Non è possibile inserire una linea di glissando nell'ultima nota di un rigo.
 - Le linee di glissando non vengono regolate automaticamente attorno a qualsiasi nota o pausa che sia in mezzo alle note selezionate. Se viene visualizzato il testo del glissando, quest'ultimo può collidere con note o pause, in tal caso si raccomanda di effettuare ulteriori regolazioni, come nascondere il testo per quella linea di glissando.
-

LINK CORRELATI

[Linee di glissando](#) a pag. 573

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 146

Inserimento delle articolazioni jazz con il riquadro

È possibile inserire le articolazioni jazz utilizzando il riquadro degli ornamenti, sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

È possibile inserire ornamenti jazz, come capovolte o cambi jazz, nello stesso modo in cui si inseriscono ornamenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti per le quali si intende aggiungere un'articolazione jazz.
 2. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro degli ornamenti.
 3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per l'articolazione jazz desiderata.
Ad esempio, digitare **scoop** per uno **scoop** or **fall** per un **fall**.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

L'articolazione jazz specificata viene inserita su tutte le note selezionate. Durante l'inserimento delle note, è solitamente la nota precedentemente inserita.

NOTA

Quando si usa il riquadro di inserimento, lo stile delle linee delle articolazioni jazz segue le impostazioni a livello dell'intero progetto. È possibile modificare il loro tipo/lunghezza dopo il loro inserimento.

Quando si usa il pannello, è possibile specificare lo stile delle linee delle articolazioni jazz quando vengono inserite.

LINK CORRELATI

[Riquadro degli ornamenti](#) a pag. 234

[Inserimento degli ornamenti con il riquadro](#) a pag. 237

[Articolazioni jazz](#) a pag. 577

[Modifica di tipo e lunghezza di articolazioni jazz esistenti](#) a pag. 579

[Modifica dello stile delle linee delle articolazioni jazz smooth](#) a pag. 579


Inserimento delle articolazioni jazz con il pannello

È possibile inserire le articolazioni jazz utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

- È possibile inserire ornamenti jazz, come capovolte o cambi jazz, nello stesso modo in cui si inseriscono ornamenti.
- Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti per le quali si intende aggiungere un'articolazione jazz.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti** per visualizzare il pannello Ornamenti.

3. Nel pannello Ornamenti, fare clic sull'articolazione jazz desiderata, nella sezione **Jazz**.

RISULTATO

L'articolazione jazz specificata viene inserita su tutte le note selezionate. Durante l'inserimento delle note, è solitamente la nota precedentemente inserita.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli ornamenti con il pannello](#) a pag. 237

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 146

Metodi di inserimento per tecniche di esecuzione e linee di pedale

È possibile inserire tecniche di esecuzione con la tastiera tramite il riquadro delle tecniche di esecuzione, e con il mouse tramite il pannello Tecniche di esecuzione. Le linee di pedale sono considerate tecniche di esecuzione su Dorico Elements, poiché entrambe influenzano il suono prodotto dallo strumento.

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 595

[Inserimento delle tecniche di esecuzione con il riquadro](#) a pag. 247

[Inserimento delle tecniche di esecuzione con il pannello](#) a pag. 247

Riquadro delle tecniche di esecuzione

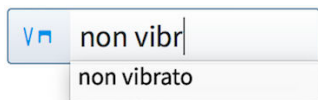
Le seguenti tabelle contengono le voci per il riquadro delle tecniche di esecuzione che possono essere utilizzate per inserire tecniche di esecuzione, linee di pedale e riprese.

Quando si inizia a inserire una tecnica di esecuzione nel riquadro tecniche di esecuzione, si apre un menu che mostra le valide tecniche di esecuzione contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. È possibile quindi selezionare ed inserire una di queste tecniche di esecuzione.

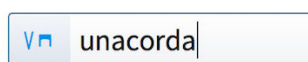
È possibile aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-P**.
- Selezionare una tecnica di esecuzione esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea tecnica di esecuzione**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro tecniche di esecuzione con una voce d'esempio per inserire una tecnica di esecuzione



Riquadro tecniche di esecuzione con una voce d'esempio per inserire una linea di pedale



Il pulsante **Tecniche di esecuzione** nella casella degli strumenti Notazioni

Tecniche di esecuzione

Tecnica di esecuzione	Voce del riquadro
<i>Vibrato</i>	vibrato
<i>Senza vibrato</i>	senza vibrato
<i>Naturale (nat.)</i>	nat
Con sordina	con sord
Forte pressione d'aria	strong air pressure
Double-tongue	double-tongue
Arco all'ingiù	downbow
Arco all'insù	upbow
<i>Sul ponticello</i>	sul pont
<i>Sul tasto</i>	sul tasto
<i>Poco sul tasto</i>	pst
Pizzicato	pizz
<i>Spiccato</i>	spicc
Arco	arco
Schiocco di lingua (Stockhausen)	tongue click
Schiocco di dita (Stockhausen)	finger click
Motore acceso vibrafono	motor on

Tecnica di esecuzione	Voce del riquadro
Motore spento vibrafono	motor off
Aperto	open
Smorzato	damp
Smorzato (grande)	damp large
<i>Barré</i> intero	full barre
Semi <i>barré</i>	half barre
Pletrrata in su	strum up
Pletrrata in giù	strum down
Mano sinistra	lh
Mano destra	rh

Questa lista non è esaustiva, in quanto vi sono molte altre tecniche di esecuzione valide. Serve a illustrare il modo in cui poter strutturare la voce da digitare per l'inserimento dei diversi tipi di tecniche di esecuzione.

Se non si conosce la voce corretta riguardo a una tecnica di esecuzione, cominciare digitando una parte del nome della tecnica desiderata per vedere se è disponibile una tecnica con le lettere digitate nel menu del riquadro.

NOTA

Le tecniche di esecuzione corrispondono a dei campioni specifici, vanno quindi inserite come descritto o selezionate dal menu del riquadro.

Linee di pedale

Tipo di linea di pedale o di ripresa	Voce del riquadro di inserimento
Pedale di risonanza	ped
Ripresa nel pedale di risonanza	^, notch, o retake
Rimuovi la ripresa nel pedale di risonanza	nonotch
Arresta la linea del pedale di risonanza	*
Linea del pedale <i>tonale</i>	sost
Arresta la linea del pedale <i>tonale</i>	s*
Linea del pedale <i>una corda</i>	unacorda

Tipo di linea di pedale o di ripresa**Voce del riquadro di inserimento**

Arresta la linea del pedale *una corda*

u*

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 595

[Linee di pedale](#) a pag. 585

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 586

[Aggiunta delle riprese alle linee di pedale esistenti mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 249

Pannello tecniche di esecuzione

Il Pannello tecniche di esecuzione contiene tutte le differenti tecniche di esecuzione disponibili su Dorico Elements, divise per famiglie di strumenti. Le linee di pedale sono incluse nella sezione **Strumenti a tastiera**.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione facendo clic su **Tecniche di esecuzione** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra in modalità Scrittura.



È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti delle Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Tecniche di esecuzione contiene le seguenti sezioni:

Comuni

Contiene le tecniche di esecuzione più comuni che si applicano a più famiglie di strumenti differenti, come «con sordina» e «legato».

Fiati

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti a fiato, come «Key clic» e «toni di fischio».

Ottoni

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli ottoni, come «sordina a tazza» e «stoppato».

Percussioni non intonate

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti percussivi non intonati, come «bordo» e «grattato».

Percussioni intonate

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti percussivi intonati, come «motor on» e «½ Ped.» per il vibrafono.

Strumenti a tastiera

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti a tastiera, come «Ped.» e diversi livelli di espressione del pedale.

Corale

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dalla voce, come «bocca aperta» e «schicchi di lingua».

Archi

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti ad arco, come «col legno battuto» e «arco all'ingiù».

Chitarra

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente da chitarre e strumenti a tasti, come «semi barré» e «plettrata in su».

SUGGERIMENTO

È possibile trascinare il puntatore del mouse sulle opzioni in ciascuna sezione per visualizzare il nome di ogni tecnica di esecuzione.

Inserimento delle tecniche di esecuzione con il riquadro

È possibile inserire le tecniche di esecuzione utilizzando il riquadro Tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti.

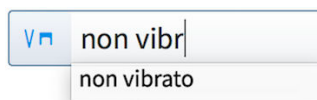
PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una nota esistente per la quale si intende aggiungere una tecnica d'esecuzione.

NOTA

È possibile aggiungere una sola tecnica d'esecuzione a una nota alla volta.

2. Premere **Shift-P** per aprire il riquadro delle tecniche di esecuzione.
3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per la tecnica d'esecuzione desiderata.
Ad esempio, digitare **non vibrato** o **tongue click**.
Quando si inizia a inserire una tecnica di esecuzione nel riquadro tecniche di esecuzione, si apre un menu che mostra le valide tecniche di esecuzione contenenti le lettere/parole immesse dall'utente e selezionabili.



4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

La tecnica di esecuzione viene aggiunta alla nota selezionata.

Durante l'inserimento passo a passo, le tecniche di esecuzione vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Inserimento delle tecniche di esecuzione con il pannello

È possibile inserire le tecniche di esecuzione utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

Se si desidera aggiungere la stessa tecnica di esecuzione a più note, attivare l'opzione **Consenti la creazione di elementi multipli con il mouse** nella sezione **Modifica** della pagina **Inserimento e modifica delle note** all'interno delle **Preferenze**, in modo da non dover selezionare ogni volta la tecnica di esecuzione per ogni nota.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una nota esistente per la quale si intende aggiungere una tecnica d'esecuzione.

NOTA

È possibile aggiungere una sola tecnica d'esecuzione a una nota alla volta.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tecniche di esecuzione** per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.



3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, fare clic sulla tecnica di esecuzione desiderata.
-

RISULTATO

La tecnica di esecuzione viene aggiunta alla nota selezionata.

Durante l'inserimento passo a passo, le tecniche di esecuzione vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento, anche se le preferenze sono impostate su **Carica l'elemento sul puntatore**.

LINK CORRELATI

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 146

Inserimento delle linee di pedale e delle riprese mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire le linee di pedale utilizzando il riquadro tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a della musica esistente. Poiché la linea di pedale si estende automaticamente man mano che vengono inserite delle note durante l'inserimento passo a passo, è possibile inserire delle riprese una volta raggiunta la posizione ritmica appropriata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note alle quali si intende applicare la linea di pedale.
2. Premere **Shift-P** per aprire il riquadro delle tecniche di esecuzione.
3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per la linea di pedale desiderata.
Ad esempio, inserire **ped** per una linea di pedale di risonanza.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
La linea di pedale viene inserita.
5. Facoltativo: Durante l'inserimento passo a passo, estendere la linea di pedale premendo **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento.
La linea di pedale si estende automaticamente con il progredire dell'inserimento delle note.
6. Facoltativo: Durante l'inserimento passo a passo, inserire delle riprese aprendo nuovamente il riquadro delle tecniche di esecuzione in corrispondenza della posizione ritmica appropriata e digitando **^** o **retake** nel riquadro.

7. Facoltativo: Durante l'inserimento passo a passo, interrompere la linea di pedale aprendo nuovamente il riquadro tecniche di esecuzione ed immettere la voce appropriata nel riquadro.
Ad esempio, inserire * per arrestare una linea di pedale di risonanza.
 8. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, la linea di pedale inizia e termina in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

Quando vengono aggiunte delle linee di pedale a delle note esistenti, le linee di pedale vengono aggiunte attraverso le note selezionate.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 586

[Inserimento delle note](#) a pag. 152

[Aggiunta delle riprese alle linee di pedale esistenti mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 249

[Posizione delle linee di pedale](#) a pag. 587

Aggiunta delle riprese alle linee di pedale esistenti mediante il riquadro di inserimento

È possibile aggiungere delle riprese alle linee del pedale di risonanza esistenti utilizzando il riquadro delle tecniche di esecuzione.

NOTA

Non è possibile aggiungere delle riprese alle linee del pedale *tonale* o *una corda*.

PREREQUISITI

È stata inserita una linea del pedale di risonanza.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera che venga applicata la ripresa.
 2. Premere **Shift-P** per aprire il riquadro delle tecniche di esecuzione.
 3. Digitare ^ o *retake* nel riquadro di inserimento.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

La ripresa viene inserita alla posizione ritmica selezionata.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 586

[Riquadro delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 243

Inserimento delle linee di pedale e delle riprese con il pannello

È possibile inserire linee di pedale e riprese utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione.

NOTA

- Quando si utilizza il pannello, non è possibile inserire linee di pedale o riprese durante l'inserimento passo a passo.

- Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note alle quali si intende applicare la linea di pedale.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tecniche di esecuzione** per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.



3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, fare clic sulla linea di pedale desiderata nella sezione **Tastiera**.

Alternativamente, senza selezionare alcun elemento, fare clic sulla linea di pedale desiderata nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione, quindi fare clic e trascinarsi nella partitura per creare una linea di pedale ed estenderla fino alla durata desiderata.

4. Facoltativo: Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una ripresa.
 5. Facoltativo: Nel pannello Tecniche di esecuzione, fare clic su **Ripresa del pedale** nella sezione **Strumenti a tastiera**.
-

RISULTATO

La linea di pedale viene inserita lungo l'intervallo selezionato.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 586

[Aggiunta delle riprese alle linee di pedale esistenti mediante il pannello](#) a pag. 250

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 146

Aggiunta delle riprese alle linee di pedale esistenti mediante il pannello

È possibile aggiungere delle riprese alle linee del pedale di risonanza esistenti utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione.

NOTA

Non è possibile aggiungere delle riprese alle linee del pedale *tonale* o *una corda*.

PREREQUISITI

È stata inserita una linea del pedale di risonanza.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera che venga applicata la ripresa.
 2. Inserire la ripresa in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su **Ripresa del pedale** nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione.
 - Selezionare **Modifica > Linee di pedale > Aggiungi una ripresa**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

La ripresa viene inserita alla posizione ritmica selezionata.

SUGGERIMENTO

In alternativa, se nella partitura non è selezionato nulla, è possibile fare clic su **Ripresa del pedale** nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione, quindi fare clic alla posizione ritmica in cui si desidera inserire la ripresa.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 586

[Metodi di inserimento per tecniche di esecuzione e linee di pedale](#) a pag. 243

Inserimento dei versi

È possibile inserire i versi digitando del testo nel riquadro dei versi, ed è possibile fare avanzare il riquadro dei versi fino alla nota successiva sul rigo senza doverlo chiudere e riaprire per ogni nota.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la prima nota sulla quale si intende inserire i versi.
 2. Premere **Shift-L** per aprire il riquadro delle parole.
Per impostazione predefinita, il riquadro dei versi si apre con l'inserimento della linea di verso selezionata.
 3. Facoltativo: Modificare il tipo di verso in uno dei modi seguenti:
 - Per modificare il numero della linea di parole, premere **Freccia giù**.
 - Per inserire dei versi sopra il rigo premere **Shift-Freccia su**.
 - Per inserire delle linee di ritornello, premere **Freccia su**.
 - Per inserire delle traduzioni della linea di parole, premere **Alt-Freccia giù**.
 4. Digitare nel riquadro la parola o la sillaba che si intende aggiungere alla nota selezionata.
 - Per inserire più parole su una sola nota, premere **Shift-Alt-Barra spaziatrice**.
 - Per includere un trattino all'interno di una singola parola o sillaba, premere **Alt-**(trattino).
 - Per includere un'elisione in un verso, premere **_** (trattino basso).
 5. Fare avanzare il riquadro alla nota successiva in uno dei modi seguenti:
 - Se è stata digitata una parola completa o l'ultima sillaba di una parola multisillabica, premere **Barra spaziatrice**.
 - Se è stata digitata una sillaba di una parola multisillabica che non è al sillaba finale, premere **-** (trattino).
 - Se non si desidera che la sillaba sia seguita da una linea di estensione o da un trattino, premere **Freccia destra**.
 6. Continuare a digitare parole e sillabe nel riquadro per il resto delle note alle quali si intende aggiungere i versi.
 7. Premere **Invio** o **Esc-** per chiudere il riquadro.
Il riquadro di inserimento si chiude automaticamente al raggiungimento dell'ultima nota sul rigo.
-

RISULTATO

Il testo digitato nel riquadro è inserito come versi del tipo indicato dall'icona sul lato sinistro del riquadro.

Se il riquadro è stato fatto avanzare fino alla nota successiva premendo **-**, dopo l'ultimo verso digitato appare un trattino. Ciò si utilizza per le parole multisillabiche attraverso più note.

Se il riquadro è stato fatto avanzare premendo **Barra spaziatrice**, dopo l'ultimo verso digitato appare uno spazio. Ciò si utilizza per parole a una sola sillaba o per la sillaba finale in parole multisillabiche.

NOTA

È possibile modificare in un secondo momento la scelta di fare apparire uno spazio o un trattino tra i versi cambiando il loro tipo di sillaba.

LINK CORRELATI

[Versi](#) a pag. 531

[Navigazione durante l'inserimento di versi](#) a pag. 253

[Tipi di versi](#) a pag. 533

[Tipi di sillabe nei versi](#) a pag. 534

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 539

[Trattini e linee di estensione dei versi](#) a pag. 538

Riquadro dei versi

È possibile inserire i versi, comprese le linee di ritornello e le linee di traduzione, utilizzando il riquadro dei versi. È possibile utilizzare in qualsiasi momento le scorciatoie da tastiera per modificare il tipo di verso che viene inserito.

È possibile aprire il riquadro di inserimento dei versi in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

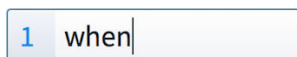
- Premere **Shift-L**.
- Selezionare un verso esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea versi**.
- Fare clic su **Versi** nella casella degli strumenti delle Notazioni.



Linee di parole

Il riquadro si apre automaticamente pronto per inserire i versi nella Linea 1, a meno che non si stia modificando un verso esistente.

Il numero visualizzato sul lato sinistro del riquadro di inserimento dei versi indica la linea di verso nella quale viene inserito il verso.



Riquadro dei versi con una voce d'esempio per la Linea 1

È possibile modificare il numero di linea di versi premendo **Freccia giù** quando il riquadro dei versi è aperto.



Riquadro dei versi con una voce d'esempio per la Linea 2

Linee dei versi sopra il rigo

È possibile inserire i versi in linee sopra il rigo premendo **Shift-Freccia su** quando il riquadro dei versi è aperto.

Per modificare il numero di linea dei versi sopra il rigo premere **Freccia su** e **Freccia giù**.

Linee di ritornello

È possibile inserire linee di ritornello premendo **Freccia su** quando il riquadro dei versi è aperto. È possibile farlo quando si inseriscono i versi sopra e sotto i rigo.

Una **r**, per «linee di ritornello», viene visualizzata sul lato sinistro del riquadro di inserimento.

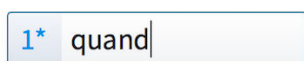


Il riquadro dei versi con una voce d'esempio per una linea di ritornello

Traduzioni delle linee di versi

È possibile inserire le traduzioni delle linee dei versi premendo **Alt-Freccia giù** quando il riquadro dei versi è aperto.

Viene visualizzato un asterisco (*) sul lato sinistro del riquadro di inserimento, a fianco del numero della linea di parole alla quale si intende aggiungere la linea di traduzione.



Il riquadro dei versi con una voce d'esempio per una traduzione di una linea di verso

LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 251

[Versi](#) a pag. 531

[Tipi di versi](#) a pag. 533

Navigazione durante l'inserimento di versi

È possibile spostare il riquadro di inserimento dei versi per inserire nuovi versi e modificare versi esistenti senza dovere chiudere e riaprire il riquadro dei versi.

Navigazione del riquadro	Comando da tastiera
Completamento della parola corrente e spostamento del riquadro alla nota o all'accordo successivi.	Barra spaziatrice
Completamento della sillaba corrente e spostamento del riquadro alla nota o all'accordo successivi.	- (trattino)
Fare avanzare il riquadro alla nota successiva senza visualizzare una linea di estensione o un trattino.	Freccia destra
Spostare il cursore verso la lettera successiva/precedente. Se la lettera successiva/precedente è in un altro verso, il riquadro di inserimento avanza fino a quel verso.	Freccia destra/Freccia sinistra
Spostare il riquadro di inserimento avanti/indietro da sillaba a sillaba all'interno delle linee dei versi.	Alt-Freccia destra/Alt-Freccia sinistra

Navigazione del riquadro

Aggiunta di spazi all'interno di una parola o di una sillaba senza avanzamento del riquadro di inserimento.

Comando da tastiera

Shift-Alt-Barra spaziatrice

Aggiunta di un trattino all'interno di una singola parola o sillaba senza avanzamento del riquadro di inserimento.

Alt-- (trattino)

Aggiunta di una legatura di elisione all'interno di una parola o di una sillaba.

_ (trattino basso)

LINK CORRELATI

[Versi a pag. 531](#)

[Inserimento dei versi a pag. 251](#)

Inserimento dei segni di prova

È possibile inserire segni di prova con il mouse e con la tastiera. È possibile inserire i segni di prova durante l'inserimento passo a passo e successivamente in aggiunta a musica esistente.

NOTA

Questi passaggi descrivono l'inserimento utilizzando la preferenza di input col mouse predefinita, rappresentata dall'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un segno di prova. Ad esempio, una nota o una stanghetta di misura.

NOTA

È possibile inserire solamente un segno di prova alla volta, anche se sono selezionati più elementi.

2. Premere **Shift-A**.

In alternativa, fare clic su **Segni di prova** nella casella degli strumenti delle Notazioni.



RISULTATO

Viene inserito un segno di prova in corrispondenza della stanghetta di misura selezionata, o in corrispondenza della posizione ritmica dell'inizio di una nota, di una pausa o di un elemento.

L'ordine dei segni di prova viene aggiornato automaticamente, ciò significa che è possibile inserirli in qualsiasi ordine, che sia prima di altri segni di prova esistenti o in mezzo ad essi.

LINK CORRELATI

[Segni di prova a pag. 600](#)

[Impostazioni di inserimento con il mouse a pag. 146](#)

Inserimento di indicatori/timecode

È possibile inserire indicatori in posizioni specifiche nel tempo. A seconda delle impostazioni a livello dell'intero progetto, i timecode possono anche essere visualizzati accanto agli indicatori.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, spostare l'indicatore di riproduzione nella posizione temporale dove si intende inserire un indicatore.
2. Premere **Shift-Alt-M**.

RISULTATO

Un indicatore viene inserito in corrispondenza della posizione dell'indicatore di riproduzione. Visualizza il testo predefinito dell'«Indicatore» e include un timecode che riflette la posizione selezionata per visualizzare i timecode negli indicatori.

SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire degli indicatori facendo clic su **Aggiungi un indicatore** nella sezione Indicatori del pannello Video. Questo metodo consente di inserire un timecode direttamente nella finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**, invece che inserire un indicatore nella posizione dell'indicatore di riproduzione. Ciò può essere utile, ad esempio, se si conoscono già i valori di timecode per ciascun indicatore.

Inoltre, è possibile inserire degli indicatori nella traccia **Indicatori** in modalità Riproduzione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare il testo visualizzato nell'indicatore.

LINK CORRELATI

[Indicatori](#) a pag. 605

[Timecode](#) a pag. 610

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 359

[Modifica del testo visualizzato negli indicatori](#) a pag. 606

[Traccia Indicatori](#) a pag. 355

[Inserimento di indicatori nella traccia Indicatori](#) a pag. 356

Sezione Indicatori del pannello Video

In modalità Scrittura, nella sezione **Indicatori** del pannello Video, è possibile inserire e modificare gli indicatori e il timecode, oltre che definire come importanti alcuni indicatori.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Video facendo clic su **Video** nella casella degli strumenti Notazioni.

La sezione **Indicatori** del pannello Video contiene una tabella di indicatori suddivisi nelle seguenti colonne:

Timecode

Visualizza il timecode dell'indicatore. È possibile modificare il timecode facendo doppio clic nel campo.

Testo

Visualizza il testo dell'indicatore. È possibile modificare il testo facendo doppio clic nel campo.

Imp.

Sta per «importante», consente di definire importanti gli indicatori attivando la casella di controllo in questa colonna.

Quando degli indicatori sono definiti come importanti, vengono indicati con un carattere grassetto nella tabella e vengono considerati quando si trova un tempo adatto nella finestra di dialogo **Individuazione del tempo**.

LINK CORRELATI

[Indicatori](#) a pag. 605

[Timecode](#) a pag. 610

Finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**

La finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** consente di inserire degli indicatori con un testo personalizzato in corrispondenza di valori di timecode specifici.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** in modalità Scrittura, facendo clic su **Aggiungi un indicatore** nella sezione **Indicatori** del pannello Video.



Finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**

La finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** contiene le seguenti opzioni:

Testo

Consente di digitare il testo personalizzato che sarà visualizzato nell'indicatore.

Timecode

Consente di specificare il timecode al quale si intende inserire l'indicatore.

Intervallo valido

Visualizza l'intervallo del timecode o del flusso.

LINK CORRELATI

[Indicatori](#) a pag. 605

[Timecode](#) a pag. 610

[Inserimento di indicatori/timecode](#) a pag. 255

[Sezione Indicatori del pannello Video](#) a pag. 255

Finestra di dialogo **Individuazione del tempo**

La finestra di dialogo **Individuazione del tempo** consente di calcolare i tempi che si adattano meglio agli indicatori più rilevanti, ad esempio identificando i tempi che fanno coincidere quanto più possibile gli indicatori con i movimenti forti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Individuazione del tempo** in modalità Scrittura, facendo clic su **Individuazione del tempo** nella sezione **Indicatori** del pannello Video.

NOTA

- La finestra **Individuazione del tempo** considera solamente gli indicatori in un solo flusso. È possibile cambiare il flusso selezionando un elemento nel flusso di cui si intende determinare il tempo e quindi aprendolo nella finestra di dialogo.
- La finestra di dialogo **Individuazione del tempo** è disponibile se è stato inserito almeno un indicatore nel flusso di cui si intende determinare il tempo, e se è stato definito come importante almeno un indicatore.

Flow: Forest panorama

Beat unit:

Tempo range: 50 bpm — 200 bpm

Tempo increments: **Integral only** Allow increment by 0.25

Tempos found:			
BPM	IFO	NFO	AFO
179	0.33	0.00	0.33
86	0.67	0.00	0.67
158	0.67	0.00	0.67
172	0.67	0.00	0.67
107	1.00	0.00	1.00
137	1.00	0.00	1.00

Markers:						
Timecode	Text	Imp.	Fr. Off	Time Diff.	Not. Diff.	
00:12:48:09	River	<input checked="" type="checkbox"/>	0	-0.001s	-1/1920	
00:13:05:20	Waterfall	<input checked="" type="checkbox"/>	0	-0.010s	-7/1920	
00:13:11:11	Deer leaping	<input checked="" type="checkbox"/>	2	0.078s	9/320	

Selected tempo: = 86

Finestra di dialogo **Individuazione del tempo**

La finestra di dialogo **Individuazione del tempo** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

Flusso

Visualizza il nome del flusso di cui si sta determinando il tempo. Questo campo è in sola lettura.

Unità di movimento

Consente di modificare l'unità di movimento considerata per il tempo. Ad esempio, se il tempo in chiave del flusso è 6/8, potrebbe essere opportuno modificare l'unità di movimento in una nota puntata da un quarto.

Intervallo di tempo

Permette di determinare i tempi minimi/massimi da considerare.

Incrementi di tempo

Consente di filtrare i tempi suggeriti in base alla loro precisione.

- **Solo interi**
Vengono suggeriti solo tempi a numero intero, cioè tempi senza posizioni decimali.
- **Consenti incrementi di 0,25**
Consente che siano suggeriti tempi con posizioni decimali di .25, .5 e .75.

Tempi rilevati

Contiene una lista di tempi possibili che possono essere selezionati per vedere come influenzano la posizione degli indicatori rispetto ai movimenti. L'elenco è aggiornato automaticamente quando si modificano i valori di opzioni come **Intervallo di tempo** e **Unità dei movimenti**.

L'elenco contiene colonne con le seguenti informazioni:

- **BPM**
Sta per «battiti per minuto». Elenca diversi possibili tempi a seconda del loro valore di indicazione di metronomo.
- **FSI**
Sta per «frame saltati importanti». Indica il numero medio di frame, prima o dopo, per i quali indicatori importanti mancano movimenti significativi.
- **FSN**
Sta per «frame saltati non importanti». Indica il numero medio di frame, prima o dopo, per i quali indicatori non importanti mancano movimenti significativi.
- **TFS**
Sta per «tutti i frame saltati». Indica il numero medio di frame, prima o dopo, per i quali tutti gli indicatori mancano movimenti significativi.

I tempi rilevati sono elencati in ordine discendente rispetto alla media dei frame saltati per gli indicatori importanti.

Indicatori

Visualizza nel dettaglio l'impatto che il tempo attualmente selezionato nell'elenco dei **Tempi rilevati** avrebbe su ogni indicatore nel flusso.

- **Timecode**
Visualizza l'esatto timecode di ogni indicatore.
- **Testo**
Visualizza il testo dell'indicatore di ciascun indicatore per aiutare a identificarli.
- **Imp.**
Indica se un indicatore è stato definito come importante.
- **Fot. sc.**
Sta per «Frame saltati». Visualizza il numero medio di frame per i quali ogni indicatore perde l'allineamento ai movimenti.
- **Diff. di tempo**
Sta per «differenza di tempo». Visualizza la differenza di tempo tra la posizione dell'indicatore e la posizione del movimento più vicino, espressa in frazioni di secondo.
- **Diff. annot.**
Sta per «differenza annotata». Visualizza la differenza annotata tra la posizione dell'indicatore e la posizione del movimento più vicino, espressa in frazioni di nota intera.

Tempo selezionato

Visualizza il tempo attualmente selezionato per il flusso.

Applica

Applica il tempo selezionato al flusso inserendolo come un'indicazione di tempo all'inizio del flusso. Ogni altra indicazione di tempo nel flusso viene automaticamente eliminata.

LINK CORRELATI

[Definire gli indicatori importanti](#) a pag. 608

[Indicazioni di metronomo](#) a pag. 695

Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli

È possibile inserire le ripetizioni e i tremoli, compresi i finali delle ripetizioni, gli indicatori di ripetizione e le barre ritmiche, con la tastiera utilizzando il riquadro delle ripetizioni, e con il mouse utilizzando il pannello Strutture di ripetizione.

I tremoli sono inclusi nel pannello delle Strutture di ripetizione in quanto indicano delle ripetizioni di note, sia in maniera individuale come tremoli a singola nota sia in sequenza come tremoli a più note.

Riquadro delle ripetizioni

Le seguenti tabelle contengono le voci per il riquadro delle ripetizioni che possono essere utilizzate per inserire i diversi tremoli, ripetizioni di misura, regioni a barre, indicatori di ripetizione e finali delle ripetizioni disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-R**.
- Selezionare un indicatore di ripetizione, una regione con teste di nota a barre o una ripetizione di misura e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea ripetizione**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro delle ripetizioni con una voce d'esempio



Il pulsante **Strutture di ripetizione** nella casella degli strumenti Notazioni

Finali delle ripetizioni

Parte del finale delle ripetizioni	Voce del riquadro
Intero finale delle ripetizioni	end o ending
Segmento di finale delle ripetizioni aggiuntivo	add

Indicatori di ripetizione

Tipo di indicatore di ripetizione	Voce del riquadro
D.C.	dc, D.C., da capo, eccetera
D.C. al Fine	dcalf, DC al Fine, D.C. al Fine, eccetera
D.C. al Coda	dcalc, DC al Coda, D.C. al Coda, eccetera

Tipo di indicatore di ripetizione	Voce del riquadro
D.S.	ds, D.S., dal segno, eccetera
D.S. al Fine	dsalf, DS al Fine, D.S. al Fine, eccetera
D.S. al Coda	dsalc, DS al Coda, D.S. al Coda, eccetera
to Coda	toc, tc, to coda, To Coda, eccetera
Segno	s, seg, segno, eccetera
Fine	f, fin, fine, eccetera
Coda	c, co, coda, eccetera

La lista delle voci per gli indicatori di ripetizione non è comprensiva in quanto è possibile inserire nel riquadro qualsiasi versione o abbreviazione del tipo di indicatore di ripetizione desiderato, che verrà riconosciuta dal riquadro nella maggior parte dei casi.

Tremoli di una nota

Tipo di tremolo	Voce del riquadro
Un tratto	/, \, o 1
Due tratti	//, \\, o 2
Tre tratti	///, \\, o 3
Quattro tratti	////, \\, o 4
Z sui gambi (rullata buzz)	z o zonstem
Rimuovi tutti i tremoli	0 o clear

Tremoli di più note

Tipo di tremolo	Voce del riquadro
Un tratto	/2, \2, o 12
Due tratti	//2, \\2, o 22
Tre tratti	///2, \\2, o 32
Quattro tratti	////2, \\2, o 42
Z sui gambi (rullata buzz)	z o zonstem
Rimuovi tutti i tremoli	0 o clear

Regioni con teste di nota a barre

Regione con teste di nota a barre	Voce del riquadro
Nuova regione con teste di nota a barre	slash

Ripetizioni di misura

Tipo di ripetizioni di misura	Voce del riquadro
Ripeti l'ultima misura	% o %1
Ripeti le ultime due misure	%2
Ripeti le ultime quattro misure	%4
Ripeti l'ultima misura, gruppo in due	%1,2
Ripeti l'ultima misura, gruppo in quattro	%1,4
Ripeti le ultime due misure, gruppo in due	%2,2
Ripeti le ultime quattro misure, gruppo in quattro	%4,4

LINK CORRELATI

[Inserimento degli indicatori di ripetizione con il riquadro](#) a pag. 266

[Inserimento dei tremoli con il riquadro](#) a pag. 267

[Inserimento di regioni con teste di nota a barra](#) a pag. 269

[Inserimento di ripetizioni di misura](#) a pag. 270

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 614

[Tremoli](#) a pag. 725

[Barre ritmiche](#) a pag. 631

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 623

Pannello Strutture di ripetizione

Il pannello Strutture di ripetizione contiene tutti i diversi tipi di notazioni di ripetizione, compresi i finali delle ripetizioni, gli indicatori di ripetizione, i tremoli, le barre ritmiche e le ripetizioni di misura.

I tremoli sono inclusi nel pannello delle Strutture di ripetizione in quanto indicano delle ripetizioni di note, sia in maniera individuale come tremoli a singola nota sia in sequenza come tremoli a più note.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Strutture di ripetizione facendo clic su **Strutture di ripetizione** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.



É inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti delle Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Strutture di ripetizione contiene le seguenti sezioni:

Finali delle ripetizioni

Contiene opzioni che consentono di inserire nuovi finali delle ripetizioni e di aggiungere finali aggiuntivi ai finali delle ripetizioni esistenti.

Salti delle ripetizioni

Contiene diversi tipi di indicatori di ripetizione che comunicano ai musicisti di saltare verso un punto specifico nella parte, come «D.S. al Coda».

Sezioni di ripetizione

Contiene diverse sezioni utilizzate assieme ai salti delle ripetizioni, come «Coda».

Tremoli

Contiene diversi tipi di tremoli a nota singola e tremoli a note multiple.

Barre ritmiche

Consente di inserire una regione che mostra le barre ritmiche che sono state automaticamente formattate per essere compatibili con il tempo in chiave prevalente.

Ripetizioni di misura

Consente di inserire una regione che indica che un numero impostato di misure viene ripetuto senza annotare nuovamente quelle misure.

Inserimento dei finali delle ripetizioni tramite il riquadro

È possibile inserire i finali delle ripetizioni utilizzando il pannello di ripetizione sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra/Freccia sinistra**.

- Selezionare almeno un elemento in ogni misura che si desidera includere nel primo finale.

2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro delle ripetizioni.

3. Digitare **end** o **ending** nel riquadro.

4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.

RISULTATO

Il finale della ripetizione viene inserito, coprendo con il primo segmento di finale le misure nelle quali sono state selezionate delle note, e con un secondo segmento di finale creato automaticamente nella misura successiva.

Una stanghetta di misura di ripetizione del finale viene creata in corrispondenza della fine del primo finale se non ne è già presente alcuna.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 259

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 614

Aggiunta di finali delle ripetizioni aggiuntivi con il riquadro

È possibile avere più di due possibili finali in ciascuna struttura di finale di ripetizione aggiungendo ripetizioni tramite il riquadro delle ripetizioni. È possibile aggiungere finali aggiuntivi sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra**/**Freccia sinistra**.

- Selezionare le misure che si desidera includere nel finale aggiuntivo.

NOTA

È necessario che la selezione inizi dalla prima misura dopo il segmento del finale della ripetizione precedente.

2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro delle ripetizioni.

3. Digitare **add** nel riquadro.

4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.

5. Facoltativo: Ripetere questi passaggi il numero di volte necessario a ottenere i finali aggiuntivi desiderati.

RISULTATO

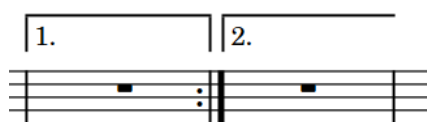
Un nuovo segmento del finale di ripetizione viene aggiunto. Il precedente segmento del finale di una ripetizione esistente viene concluso con una linea chiusa, e viene creata una stanghetta di misura di fine ripetizione se necessario.

SUGGERIMENTO

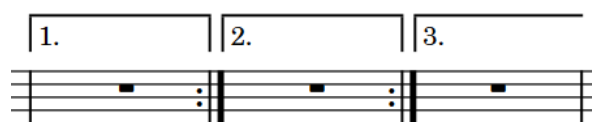
È inoltre possibile aggiungere ulteriori segmenti di finale di ripetizione selezionando il finale di ripetizione e modificando il valore per il parametro **N° di finali** nel gruppo **Finali delle ripetizioni** del pannello delle Proprietà.

Tuttavia, **N° di finali** aggiunge solamente segmenti di finali di ripetizioni aggiuntivi che contengono una misura, e non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.

ESEMPIO



Struttura del finale di una ripetizione predefinita con due finali



Struttura del finale di una ripetizione con un terzo finale aggiuntivo

LINK CORRELATI

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 614

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 259

Inserimento dei finali delle ripetizioni tramite il pannello

È possibile inserire i finali delle ripetizioni utilizzando il pannello Strutture di ripetizione sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra/Freccia sinistra**.

- Selezionare almeno un elemento in ogni misura che si desidera includere nel primo finale.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Strutture di ripetizione** per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.



3. Nel pannello Strutture di ripetizione, fare clic su **Crea un finale di una ripetizione** nella sezione **Finali delle ripetizioni**.



RISULTATO

Il finale della ripetizione viene inserito, coprendo con il primo segmento di finale le misure nelle quali sono state selezionate delle note, e con un secondo segmento di finale creato automaticamente nella misura successiva.

Una stanghetta di misura di ripetizione del finale viene creata in corrispondenza della fine del primo finale se non ne è già presente alcuna.

LINK CORRELATI

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 614

Aggiunta di finali delle ripetizioni aggiuntivi dal rispettivo pannello

È possibile avere più di due possibili finali in ciascuna struttura dei finali delle ripetizioni, aggiungendo delle ripetizioni tramite il pannello Strutture di ripetizione. È possibile aggiungere finali aggiuntivi sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra/Freccia sinistra**.

- Selezionare le misure che si desidera includere nel finale aggiuntivo.

NOTA

È necessario che la selezione inizi dalla prima misura dopo il segmento del finale della ripetizione precedente.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Strutture di ripetizione** per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.



3. Nel pannello Strutture di ripetizione, fare clic su **Aggiungi una sezione a un finale di una ripetizione** nella sezione **Finali delle ripetizioni**.



NOTA

Se l'incremento del numero di finali crea una collisione tra il finale delle ripetizioni e una qualsiasi parte di un altro finale di una ripetizione, l'altro finale viene eliminato. Tuttavia, le rispettive stanghette di ripetizione non vengono eliminate.

4. Facoltativo: Ripetere questi passaggi il numero di volte necessario a ottenere i finali aggiuntivi desiderati.
-

RISULTATO

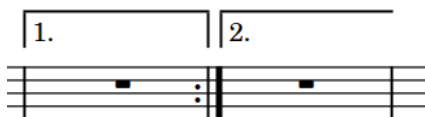
Un nuovo segmento del finale di ripetizione viene aggiunto. Il precedente segmento del finale di una ripetizione esistente viene concluso con una linea chiusa, e viene creata una stanghetta di misura di fine ripetizione se necessario.

SUGGERIMENTO

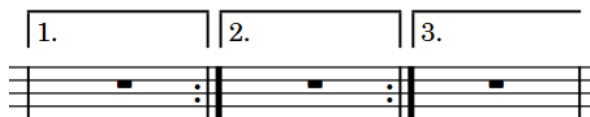
È inoltre possibile aggiungere ulteriori segmenti di finale di ripetizione selezionando il finale di ripetizione e modificando il valore per il parametro **N° di finali** nel gruppo **Finali delle ripetizioni** del pannello delle Proprietà.

Tuttavia, **N° di finali** aggiunge solamente segmenti di finali di ripetizioni aggiuntivi che contengono una misura, e non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.

ESEMPIO



Struttura del finale di una ripetizione predefinita con due finali



Struttura del finale di una ripetizione con un terzo finale aggiuntivo

LINK CORRELATI

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 614

Inserimento degli indicatori di ripetizione con il riquadro

È possibile inserire indicatori, compresi i salti delle ripetizioni e le sezioni di ripetizione utilizzando il pannello di ripetizione sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra/Freccia sinistra**.

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un indicatore di ripetizione.
Per i salti delle ripetizioni, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare la fine dell'istruzione dei salti. Per le sezioni ripetute, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare l'inizio dell'indicatore della sezione.

2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro delle ripetizioni.

3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per il tipo di indicatore di ripetizione desiderato. Ad esempio, inserire coda per inserire una sezione di coda o digitare \$ per inserire un segno.

4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, gli indicatori di ripetizione vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Le sezioni di coda vengono formattate automaticamente in modo che vi sia uno spazio tra la coda e il materiale precedente.

Quando vengono aggiunti gli indicatori di ripetizione alla musica esistente, essi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica della nota o dell'elemento selezionato.

Gli indicatori di ripetizione che indicano la fine di una sezione, come ad esempio "Fine" e "D.C. al Coda", vengono allineati verso destra con la posizione ritmica selezionata.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 259

[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 618

Inserimento degli indicatori di ripetizione con il pannello

È possibile inserire gli indicatori di ripetizione utilizzando il pannello Strutture di ripetizione sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a musica esistente.


PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra/Freccia sinistra**.

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un indicatore di ripetizione.
Per i salti delle ripetizioni, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare la fine dell'istruzione dei salti. Per le sezioni ripetute, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare l'inizio dell'indicatore della sezione.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Strutture di ripetizione** per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.

 3. Nel pannello Strutture di ripetizione, fare clic sull'indicatore di ripetizione che si desidera inserire in una qualsiasi delle seguenti sezioni:
 - **Salto di ripetizione**
 - **Sezioni di ripetizione**
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, gli indicatori di ripetizione vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Le sezioni di coda vengono formattate automaticamente in modo che vi sia uno spazio tra la coda e il materiale precedente.

Quando vengono aggiunti gli indicatori di ripetizione alla musica esistente, essi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica della nota o dell'elemento selezionato.

Gli indicatori di ripetizione che indicano la fine di una sezione, come ad esempio "Fine" e "D.C. al Coda", vengono allineati verso destra con la posizione ritmica selezionata.

LINK CORRELATI

[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 618

Inserimento dei tremoli con il riquadro

È possibile inserire sia tremoli a nota singola che tremoli a più note utilizzando il pannello di ripetizione sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta alle note esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra/Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere dei tremoli.

NOTA

Se si desidera inserire tremoli di più note è necessario selezionare almeno due note, che possono anche essere gruppi irregolari.

2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro delle ripetizioni.
3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per il tipo di tremolo desiderato.
Ad esempio per inserire un tremolo a più note a tre tratti, digitare **///2**.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
5. Facoltativo: Ripetere i passaggi 2 e 3 per inserire altri tremoli sulle note selezionate.

Ad esempio, se si desidera che le note abbiano sia tremoli a gambo unico che tremoli a più gambi.

RISULTATO

I tremoli a nota singola vengono inseriti nelle note selezionate con il numero di tratti di tremolo specificato.

I tremoli a note multiple vengono inseriti tra le singole note selezionate e le note immediatamente dopo di esse, o tra coppie di note selezionate, con il numero di tratti di tremolo specificato.

Quando vengono selezionati i gruppi irregolari, i tremoli a note multiple vengono inseriti tra i gruppi irregolari selezionati, con i tratti di tremolo posizionati al centro di tutte le note del gruppo irregolare. La parentesi del gruppo irregolare viene nascosta, e viene visualizzato un segnale all'inizio di ogni gruppo irregolare che indica il relativo rapporto.

ESEMPIO



Tremoli a note multiple con tre tratti di tremolo tra i gruppi irregolari

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 259

[Tremoli](#) a pag. 725

Inserimento dei tremoli con il pannello

È possibile inserire sia tremoli a nota singola che tremoli a più note utilizzando il pannello Strutture di ripetizione sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta alle note esistenti.

I tremoli sono inclusi nel pannello delle Strutture di ripetizione in quanto indicano delle ripetizioni di note, sia in maniera individuale come tremoli a singola nota sia in sequenza come tremoli a più note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra/Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere dei tremoli.

NOTA

Se si desidera inserire tremoli di più note è necessario selezionare almeno due note, che possono anche essere gruppi irregolari.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Strutture di ripetizione** per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.



3. Nel pannello Strutture di ripetizione, fare clic sul pulsante con il numero di tratti di tremolo a nota singola o a più note desiderati nella sezione **Tremoli**.
Ad esempio, fare clic su **Tremolo di una nota con due tratti** o su **Tremolo di più note con tre tratti** per inserire le rispettive tipologie di tremoli.



Pulsante **Tremolo di una nota con due tratti**



Pulsante **Tremolo di più note con tre tratti**

RISULTATO

I tremoli a nota singola vengono inseriti nelle note selezionate con il numero di tratti di tremolo specificato.

I tremoli a note multiple vengono inseriti tra le singole note selezionate e le note immediatamente dopo di esse, o tra coppie di note selezionate, con il numero di tratti di tremolo specificato.

Quando vengono selezionati i gruppi irregolari, i tremoli a note multiple vengono inseriti tra i gruppi irregolari selezionati, con i tratti di tremolo posizionati al centro di tutte le note del gruppo irregolare. La parentesi del gruppo irregolare viene nascosta, e viene visualizzato un segnale all'inizio di ogni gruppo irregolare che indica il relativo rapporto.

ESEMPIO



Tremoli a note multiple con tre tratti di tremolo tra i gruppi irregolari

LINK CORRELATI

[Tremoli](#) a pag. 725

[Eliminazione dei tremoli](#) a pag. 727

Inserimento di regioni con teste di nota a barra

È possibile inserire regioni con teste di nota a barre utilizzando il riquadro delle ripetizioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare la regione in cui si intende visualizzare le barre ritmiche.
 2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro delle ripetizioni.
 3. Digitare slash nel riquadro.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, le regioni con teste di nota a barra sono inserite in maniera estesa sulla durata della nota o elemento selezionato, che di solito è l'ultima nota inserita. Quando si aggiungono regioni con teste di nota a barra alla musica esistente, comprendono la durata selezionata.

Le regioni con testa di nota a barre vengono automaticamente formattate in maniera appropriata per il metro. Se viene modificato successivamente il tempo in chiave, le regioni con

testa di nota a barre mantengono la relativa durata mentre l'aspetto delle barre viene automaticamente aggiornato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire delle regioni con teste di nota a barre facendo clic su **Crea una regione con teste di nota a barre** nel gruppo **Barre ritmiche** del pannello Strutture di ripetizione.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 259

[Barre ritmiche](#) a pag. 631

[Regioni con teste di nota a barra](#) a pag. 631

[Voci a barre](#) a pag. 763

Inserimento di ripetizioni di misura

È possibile inserire regioni di ripetizione di misura quando almeno una misura prima della regione contiene note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le misure che desiderano essere visualizzate come ripetizione di misura.

NOTA

- Non è possibile inserire regioni di ripetizione di misura nella prima misura di un flusso.
 - È possibile inserire regioni di ripetizione di misura in un solo rigo per volta.
-

2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro delle ripetizioni.
 3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per il tipo di regione di ripetizione di misura desiderata.
Ad esempio, inserire %2,2 per ripetere le due misure precedenti, a gruppi di due.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

Viene inserita una regione della durata selezionata, in cui il tipo specifico di simbolo di ripetizione delle misure è visualizzato nel rigo agli intervalli specificati.

NOTA

- È possibile inserire le regioni di ripetizione delle misure anche durante l'inserimento passo a passo; tuttavia, in tal modo le regioni di ripetizione delle misure vengono inserite a partire dalla misura che contiene la nota attualmente selezionata. Poiché le ripetizioni di misura sono per lo più visualizzate in misure vuote, questo può facilmente produrre risultati indesiderati.
 - È anche possibile inserire delle regioni di ripetizione delle misure facendo clic su **Crea una regione di ripetizione della misura** nel gruppo **Ripetizioni delle misure** del pannello Strutture di ripetizione. Tuttavia questo inserisce solo una regione di ripetizione di misura che contiene ripetizioni di una misura singola.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 259

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 623

Inserimento delle legature di portamento

È possibile inserire legature di portamento sia durante l'inserimento passo a passo che in aggiunta a note esistenti. È possibile inoltre aggiungere legature di portamento a note esistenti su più righe contemporaneamente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere legature.

SUGGERIMENTO

- È possibile selezionare note esistenti su più righe e inserire legature su di esse contemporaneamente.
- Se viene selezionata solo una singola nota, la legatura di portamento connette quella nota a quella successiva sul rigo.

2. Premere **S**.

SUGGERIMENTO

In alternativa, fare clic su **Legatura di portamento** nel pannello delle Note, quindi fare clic e trascinarsi per inserire una legatura ed estenderla fino alla lunghezza desiderata.

3. Facoltativo: Durante l'inserimento passo a passo, inserire le note desiderate.

La legatura di portamento viene estesa automaticamente, anche se tra le note inserite si trovano delle pause.

4. Facoltativo: Durante l'inserimento passo a passo, premere **Shift-S** per far terminare la legatura sulla nota attualmente selezionata.

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, la legatura di portamento ha inizio dalla nota attualmente selezionata e non dalla posizione del cursore di inserimento. La legatura viene estesa automaticamente con il progredire dell'inserimento delle note, e termina sulla nota attualmente selezionata.

Quando vengono aggiunte legature alle note esistenti, le note selezionate vengono collegate dalle legature. Ad esempio, se vengono selezionate due note su un rigo e due note su un altro rigo, vengono inserite due legature. Le legature connettono le note su ciascun rigo selezionato.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento](#) a pag. 648

[Inserimento delle note](#) a pag. 152


Inserimento del testo

È possibile inserire del testo in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche nella partitura. È possibile inserire del testo per i singoli righe o inserire testo di sistema che si applica a tutti i righe.

NOTA

Se si desidera inserire del testo che sia indipendente dalle posizioni ritmiche e collegato a una pagina specifica, è possibile utilizzare le cornici di testo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una nota o un elemento nella cui posizione si intende inserire del testo.
 2. Aprire l'editor di testo in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un testo del rigo, premere **Shift-X** o fare clic su **Testo** nella casella degli strumenti Notazioni.

 - Per inserire un testo del rigo con uno stile di paragrafo specifico, selezionare **Scrittura > Crea testo > [Stile paragrafo]**.
 - Per inserire un testo di sistema, premere **Shift-Alt-X**.
 - Per inserire un testo di accollatura con uno stile paragrafo specifico, selezionare **Scrivi > Crea testo di accollatura > [Stile paragrafo]**.
 3. Inserire il testo desiderato.
 4. Facoltativo: Premere **Invio** per inserire un'interruzione di linea.
 5. Facoltativo: Formattare il testo utilizzando le opzioni dell'editor di testo.
 6. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd-Invio** per chiudere l'editor di testo.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento passo a passo, il testo digitato viene inserito in corrispondenza della posizione del cursore. Esso viene automaticamente posizionato sopra i rigi ai quali si applica utilizzando lo stile paragrafo predefinito e segue le impostazioni predefinite relative alla posizione verticale del testo.

Quando viene aggiunto del testo alla musica esistente, esso viene inserito in corrispondenza della posizione dell'ultimo elemento selezionato.

NOTA

- Su Dorico Elements, il testo di sistema è categorizzato come oggetto di sistema. Di conseguenza, il testo di sistema segue le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.
 - È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per inserire il testo con specifici stili paragrafo, sia per la funzione **Crea testo** che per **Crea testo di accollatura**, nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.
-

LINK CORRELATI

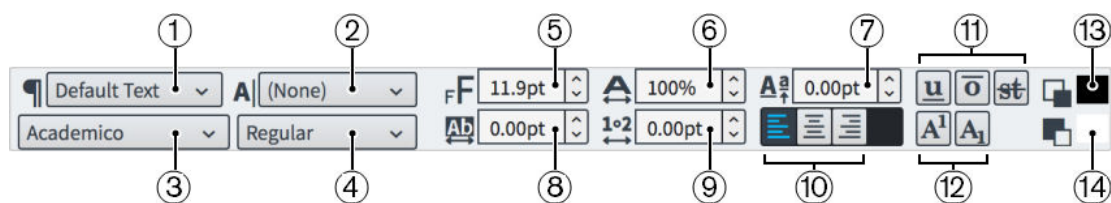
[Modifica del posizionamento degli oggetti di testo rispetto al rigo](#) a pag. 320

[Oggetti di sistema](#) a pag. 677

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 678

Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura

L'editor di testo consente di aggiungere e di modificare il formato del testo. In modalità Scrittura, si apre quando viene aggiunto o modificato del testo di rigo o del testo di sistema.



Editor di testo in modalità Scrittura

L'editor di testo contiene le seguenti opzioni:

1 Stile paragrafo

Consente di modificare lo stile paragrafo applicato all'intero paragrafo, il quale permette di modificare l'aspetto, la formattazione e l'allineamento del testo.

Il testo del rigo e il testo di sistema vengono sempre considerati come paragrafi individuali.

2 Stile carattere

Consente di modificare l'aspetto del testo selezionato all'interno dei paragrafi. Ciò sovrascrive lo stile paragrafo applicato al paragrafo corrispondente.

3 Carattere

Consente di modificare la famiglia di caratteri del testo selezionato.

4 Stile del carattere

Consente di modificare lo stile del carattere del testo selezionato.

5 Dimensione carattere

Consente di modificare la dimensione del testo selezionato.

6 Stiramento carattere

Consente di ampliare o restringere il testo selezionato.

7 Offset linea di base

Consente di spostare gradualmente la linea di base del testo selezionato verso l'alto o verso il basso.

8 Spaziatura delle lettere

Consente di aumentare/diminuire lo spazio tra i caratteri del testo selezionato.

9 Spaziatura delle parole

Consente di aumentare/diminuire lo spazio tra le parole del testo selezionato.

10 Allineamento

Consente di modificare l'allineamento del testo selezionato in relazione alla posizione ritmica del testo nella partitura. Riguardo a un testo presente in una cornice di testo, esso viene allineato seguendo il margine sinistro della relativa cornice di testo.

È possibile selezionare i seguenti allineamenti:

- **Allinea a sinistra**
- **Allinea al centro**
- **Allinea a destra**

11 Tipi di linee

Consente di visualizzare in qualsiasi combinazione uno dei seguenti tipi di linee sul testo selezionato:

- **Sottolineato**
- **Linea sopra**
- **Barrato**

12 Tipi di Script

Consente di posizionare il testo selezionato in una delle seguenti posizioni in relazione al testo sulla linea di base:

- **Apice**
- **Pedice**

13 Colore primo piano

Consente di modificare il colore del testo selezionato.

14 Colore di sfondo

Consente di modificare il colore di sfondo del testo selezionato.

Modifica del testo

È possibile modificare la formattazione degli oggetti di testo aggiunti ai pentagrammi o il testo visualizzato nelle cornici di testo in qualsiasi momento.

PROCEDIMENTO

1. Per aprire l'editor di testo, fare doppio click sul testo che si desidera modificare.

SUGGERIMENTO

È possibile inoltre selezionare gli oggetti di testo/testo di accollatura e premere **Invio**.

2. Facoltativo: Cambiare il testo nella cornice/nell'oggetto di testo.
 3. Facoltativo: Utilizzare le opzioni dell'editor di testo per formattare il testo.
 4. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd-Invio** per chiudere l'editor di testo.
-

LINK CORRELATI

[Confronto tra oggetti di testo e cornici di testo](#) a pag. 314

Modifica e selezione

In Dorico Elements, ci sono molteplici modi diversi per selezionare e modificare gli elementi nel progetto, dalla selezione di elementi individuali fino alla creazioni di estese selezioni che coprono più righe.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 280

[Strumenti di selezione](#) a pag. 41

Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale

È possibile selezionare/deselezionare singolarmente note esistenti e altri elementi di notazione nell'area musicale, ad esempio se si intende aggiungere articolazioni a una selezione di note o eliminare un breve passaggio di musica.

NOTA

Se si desidera selezionare un numero maggiore di note/elementi, si consiglia di utilizzare uno dei metodi di selezione più ampia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le singole note/elementi nell'area musicale in uno dei modi seguenti:

- Fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle singole note/elementi.
 - Fare **Shift**-clic sulle note/elementi adiacenti.
 - Fare clic su una singola nota/elemento.
 - Selezionare più note/elementi con lo strumento Cornice intermittente.
2. Deselezionare tutti gli elementi attualmente selezionati in uno dei modi seguenti:
- Premere **Ctrl/Cmd-D**.
 - Fare clic al di fuori dei righe nell'area musicale.
-

LINK CORRELATI

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 42

[Riproduzione/tacitazione delle note durante l'inserimento/selezione delle note](#) a pag. 281

Selezionare più elementi dello stesso tipo

È possibile estendere in modo incrementale la selezione corrente a più elementi dello stesso tipo e note nelle stesse voci, il che è particolarmente utile se si desidera selezionare più elementi diversi contemporaneamente, ad esempio dinamiche e versi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note e gli elementi che si desiderano selezionare in numero maggiore.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare note ed elementi su più righe e in voci specifiche, ad esempio, se si desidera selezionare solo le note in voci con il gambo verso l'alto su quattro righe.

2. Premere **Ctrl/Cmd - Shift - A** per espandere la selezione.
 3. Facoltativo: Continuare a premere **Ctrl/Cmd-Shift-A** per estendere ulteriormente la selezione.
-

RISULTATO

Vengono selezionati altri tipi di voci e note nelle stesse voci della selezione originale, con l'intervallo di elementi selezionati che si espandono ogni volta che si preme il comando: prima i limiti della misura, in secondo luogo i confini del sistema e infine al resto del flusso. Se non ci sono altri elementi disponibili nella misura, Dorico Elements avanza automaticamente alla seconda espansione. Nella visualizzazione a scorrimento, la seconda espansione è diretta all'intero flusso in quanto nella visualizzazione a scorrimento c'è una sola accollatura.

Per gli elementi che si estendono su più misure e accollature, vengono selezionati nella prima misura/accollatura in cui esistono.

NOTA

Dorico Elements seleziona i seguenti elementi in modo diverso rispetto a quando se ne seleziona solo uno:

- Versi: La selezione si espande solo su altri versi con lo stesso numero di riga, posizionamento e tipo di linea del testo selezionato originariamente.
 - Dinamiche: La prima espansione riguarda tutte le altre dinamiche nello stesso gruppo e sugli stessi righe della selezione originale, con ulteriori espansioni che selezionano altre dinamiche in altri gruppi.
 - Tecniche di esecuzione: La selezione si espande solo per le tecniche di esecuzione della stessa categoria, come **Archi** o **Corale**. Inoltre, se si seleziona una tecnica di esecuzione con arco all'insù o all'ingiù, la selezione si espande solo su altre tecniche di esecuzione con arco all'insù o all'ingiù. Questo non seleziona altre tecniche di esecuzione.
-

Selezioni ampie

È possibile effettuare selezioni ampie, compresa la possibilità di selezionare il contenuto degli interi righi o dell'intero flusso.

Selezionare tutto in un'area specifica

È possibile utilizzare lo **Strumento Cornice intermittente** per specificare un'area nella quale selezionare tutto.

Selezionare tutto nell'intero flusso

- Premere **Ctrl/Cmd-A**.
- Selezionare **Modifica > Seleziona tutto**.

Selezionare tutto in un singolo rigo

- Selezionare la prima nota sul rigo, tenere premuto **Shift**, e selezionare l'ultima nota sul rigo.
- Selezionare la prima nota sul rigo e selezionare **Modifica > Seleziona tutto fino alla fine dell'accollatura** o **Modifica > Seleziona tutto fino alla fine del flusso**.
- Creare con lo strumento Cornice intermittente una selezione che includa il rigo desiderato.

Selezionare tutto su più righi adiacenti

- Selezionare un intero rigo nella parte superiore/inferiore dell'intervallo dei rigi che si desidera selezionare e premere **Shift-Freccia su** o **Shift-Freccia giù** fino a quando non vengono selezionati tutti i rigi desiderati.
- Selezionare un intero rigo nella parte superiore/inferiore dell'intervallo dei rigi che si desidera selezionare e fare **Shift-clic** sul rigo che si trova all'estremità opposta del medesimo intervallo di rigi.
- Creare con lo strumento Cornice intermittente una selezione che includa i rigi desiderati.

Selezionare più elementi del tipo correntemente selezionato

È possibile utilizzare il comando **Modifica > Seleziona altro (Ctrl/Cmd-Shift-A)** per espandere la selezione corrente orizzontalmente e in maniera incrementale ad altri elementi dello stesso tipo e nelle voci e nei rigi selezionati in modalità Scrittura. Per gli elementi che si estendono su più misure e accollature, vengono selezionati nella prima misura/accollatura in cui esistono.

- 1 La prima espansione è ai limiti della misura corrente, sia a sinistra che a destra. Se non c'è nulla da selezionare all'interno della misura, ad esempio se è stata selezionata una nota intera in una misura da 4/4, Dorico Elements avanza automaticamente alla seconda espansione.
- 2 La seconda espansione nella visualizzazione pagina è diretta ai limiti dell'accollatura corrente, sia a sinistra che a destra. Nella visualizzazione a scorrimento, la seconda espansione è diretta all'resto del flusso in quanto nella visualizzazione a scorrimento c'è una sola accollatura.
- 3 Nella visualizzazione di pagina, la terza espansione riguarda l'intero flusso.

Selezionare tutto nell'accollatura all'interno di un intervallo di movimenti/misure

È possibile utilizzare la traccia di sistema per selezionare una regione di movimenti/misure e quindi selezionare tutti gli elementi in tutti i rigi dell'accollatura all'interno di quella regione.

SUGGERIMENTO

Se si desidera selezionare solamente un certo tipo di elemento, come dinamiche o versi, è possibile utilizzare i filtri corrispondenti.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 280

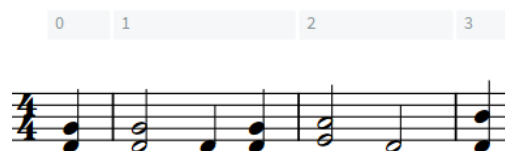
[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 274

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 42

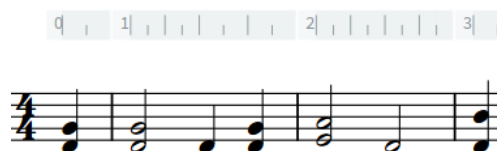
[Selezionare più elementi dello stesso tipo](#) a pag. 275

Traccia di sistema

La traccia di sistema è una linea traslucida al di sopra della parte superiore di ogni accollatura in modalità Scrittura. Consente di aggiungere ed eliminare misure e movimenti, e di selezionare tutto sui rigi nell'accollatura.



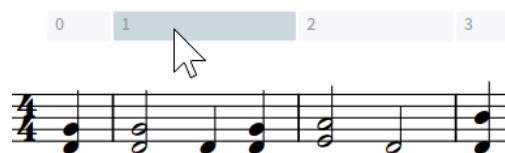
La traccia di sistema al di sopra di un rigo, visualizzando misure



La traccia di sistema al di sopra di un rigo, visualizzando le unità di movimento che riflettono l'attuale risoluzione della griglia ritmica

Il colore della traccia di sistema cambia in base a come vi si interagisce.

- Muovendo il cursore sopra di essa, diventa opaca.
- Quando viene selezionata una regione nella traccia di sistema, essa viene evidenziata.



La traccia di sistema con il puntatore mouse su di essa



La traccia di sistema con una regione selezionata

Quando viene selezionata una regione nella traccia di sistema, sono disponibili le seguenti opzioni:



1 Elimina

Consente di eliminare la regione selezionata.

NOTA

Passando con il puntatore del mouse sopra il comando **Elimina**, il colore evidenziato della regione selezionata cambia.

2 **Seleziona la traccia di sistema**

Consente di selezionare tutti gli elementi su tutti i righe nell'accollatura lungo la regione selezionata.

3 **Aggiungi**

Consente di aggiungere misure o movimenti della medesima durata della selezione nella traccia di sistema. Il tempo aggiuntivo viene inserito immediatamente dopo la fine della selezione.

NOTA

Le selezioni effettuate nella traccia di sistema vengono cancellate se si effettua un qualsiasi altro tipo di selezione, o se si passa ad un altro layout. Tuttavia, le selezioni nella traccia di sistema vengono mantenute quando si passa da una pagina alla visualizzazione a scorrimento.

LINK CORRELATI

[Inserimento di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 210

[Eliminazione di misure/movimenti con la traccia di sistema](#) a pag. 429

Nascondere/Visualizzare la traccia di sistema

La traccia di sistema viene visualizzata nei nuovi progetti come azione predefinita, ma è possibile nascondere/visualizzarla in qualsiasi momento.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/Visualizzare la traccia di sistema in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Alt-T**.
 - Selezionare **Visualizza > Traccia di sistema**.
-

RISULTATO

La traccia di sistema viene visualizzata quando accanto alla voce **Traccia di sistema** nel menu **Visualizza** appare un segno di spunta, mentre viene nascosta quando la spunta non è presente.

SUGGERIMENTO

Se non si desidera che la traccia di sistema venga visualizzata nei nuovi progetti per impostazione predefinita, disattivare l'opzione **Visualizza la traccia di sistema nei nuovi progetti** nella sezione **Visualizzazione** della pagina **Generale** nelle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 50

Selezione delle misure utilizzando la traccia di sistema

La traccia di sistema consente di selezionare tutti i righe nell'accollatura attraverso le misure selezionate.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Fare clic su una misura nella traccia di sistema.
2. Facoltativo: Selezionare più misure alla destra/sinistra della prima misura selezionata in uno dei modi seguenti:
 - Fare **Shift**-clic sulle misure alla destra/sinistra lungo la traccia di sistema.
 - Fare clic e trascinare a destra/sinistra lungo la traccia di sistema.
3. Fare clic su **Seleziona la traccia di sistema** nella traccia di sistema. Può apparire anche al di sopra della traccia di sistema se la selezione è stretta.



Pulsante **Seleziona la traccia di sistema** nella traccia di sistema



Il pulsante **Seleziona la traccia di sistema** appare pieno quando vi si porta sopra il puntatore del mouse

RISULTATO

Tutto ciò che è presente su tutti i righi delle misure selezionate viene selezionato ed evidenziato, compresi gli elementi di notazione e i segnali.

NOTA

Se si elimina successivamente la selezione, qualsiasi segnale incluso viene eliminato. Questo può influire sul layout della pagina, ad esempio se si rimuovono i righi degli ossia i cui segnali erano inclusi nella selezione.

LINK CORRELATI

[Nascondere/Visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 278

[Eliminazione del contenuto delle misure](#) a pag. 430

[Eliminazione di misure/movimenti con la traccia di sistema](#) a pag. 429

Selezione dei movimenti utilizzando la traccia di sistema

La traccia di sistema consente di selezionare tutti i righi nell'accollatura attraverso i movimenti selezionati.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Premere e tenere premuto **Alt**.
Le linee della griglia che corrispondono alla risoluzione della griglia ritmica attuale vengono visualizzati nella traccia di sistema.
2. Senza rilasciare **Alt**, fare clic e trascinare a destra/sinistra lungo la traccia di sistema.

NOTA

Non è possibile fare **Shift**-clic durante la selezione dei movimenti.

3. Fare clic su **Seleziona la traccia di sistema** nella traccia di sistema. Può apparire anche al di sopra della traccia di sistema se la selezione è stretta.



Pulsante **Seleziona la traccia di sistema** nella traccia di sistema



Il pulsante **Seleziona la traccia di sistema** appare pieno quando vi si porta sopra il puntatore del mouse

RISULTATO

Tutto ciò che è presente su tutti i righe dei movimenti selezionati viene selezionato ed evidenziato, compresi gli elementi di notazione e i segnali.

NOTA

Se si elimina successivamente la selezione, qualsiasi segnale incluso viene eliminato. Questo può influire sul layout della pagina, ad esempio se si rimuovono i righe degli ossia i cui segnali erano inclusi nella selezione.

LINK CORRELATI

[Nascondere/Visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 278

[Eliminazione del contenuto delle misure](#) a pag. 430

[Eliminazione di misure/movimenti con la traccia di sistema](#) a pag. 429

Filtri

I filtri in Dorico Elements consentono di selezionare solo un tipo specifico di elementi da una selezione più ampia. Dorico Elements include un filtro per ogni elemento di notazione.

- È possibile trovare i diversi filtri disponibili selezionando **Modifica > Filtra > [Elemento] > [Tipo di elemento]**.

È anche possibile selezionare i filtri dal menu contestuale.

Tutti gli elementi di notazione significativi hanno il proprio filtro, ad esempio segni di arpeggio, simboli di accordo, indicazioni di tonalità e tecniche di esecuzione. È anche possibile filtrare gli elementi per modifiche di spaziatura delle note.

I seguenti elementi hanno più filtri poiché hanno tipi diversi:

Note

Consente di filtrare note, abbellimenti e accordi. È possibile anche filtrare le note in relazione alla loro posizione negli accordi.

Voci

Consente di filtrare gli andamenti ritmici a seconda della direzione del gambo. È anche possibile filtrare le voci a barre.

Dinamiche

Consente di filtrare tutte le dinamiche, oppure solo le dinamiche graduali o solo quelle immediate.

Tempi

Consente di filtrare tutte le indicazioni di tempo, o solo quelle assolute, relative o cambi di tempo progressivi.

Versi

Consente di filtrare tutti i versi o solo i versi con un numero di linea specifico, di un centro tipo o con un determinato posizionamento rispetto al rigo.

NOTA

Non esiste un filtro per le stanghette di misura. Allo stesso modo non è possibile filtrare diteggiature, tratti d'unione, articolazioni o tremoli, poiché sono tutti considerati parte delle note a cui sono applicati.

LINK CORRELATI

[Filtri per i versi](#) a pag. 532

Riproduzione/tacitazione delle note durante l'inserimento/selezione delle note

È possibile modificare le impostazioni predefinite per determinare se le note vengono riprodotte quando le si immette o meno.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Inserimento e modifica delle note** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Inserimento delle note**, attivare/disattivare **Riproduci le note quando vengono inserite e selezionate** nella sottosezione **Anteprima**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Quando l'opzione è attivata, le note vengono riprodotte mentre le si immette durante l'inserimento note e quando le si seleziona. Quando è disattivata, le note non vengono riprodotte.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 152

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 274

Riproduzione di tutte le note o delle note singole dell'accordo durante l'inserimento/selezione di note

È possibile modificare le impostazioni predefinite per la riproduzione di tutte le note degli accordi quando si seleziona una nota nell'accordo o se debbano essere riprodotte solo le note selezionate.

PREREQUISITI

Le note sono riprodotte durante l'inserimento/selezione di note.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Inserimento e modifica delle note** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Inserimento delle note**, attivare/disattivare l'opzione **Suona tutte le note nell'accordo quando una qualsiasi nota è selezionata** nella sottosezione **Anteprima**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Quando l'opzione è attivata, tutte le note degli accordi vengono riprodotte quando viene selezionata una qualsiasi nota dell'accordo. Quando è disattivata, vengono riprodotte solo le note selezionate.

Disabilitazione del collegamento automatico di dinamiche e legature di portamento durante l'incollamento

Per impostazione predefinita, le legature di portamento e le dinamiche sono automaticamente collegate tra loro quando le si copia in altri righi alla stessa posizione ritmica. È possibile disabilitare questo comportamento in modo che le legature di portamento non siano collegate per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, (virgola) per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Inserimento e modifica delle note** nell'elenco delle pagine.
 3. Nella sezione **Modifica**, disattivare l'opzione **Collega le dinamiche e le legature di portamento agli oggetti esistenti durante l'incollamento**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate tra più rigi](#) a pag. 500

[Legature di portamento collegate su più rigi](#) a pag. 656

Modifica degli elementi esistenti

È possibile cambiare tutti gli elementi che hanno un riquadro associato, invece di eliminarli e inserirne di nuovi. Ad esempio, se si intende trasformare una linea di ottava singola (8va) in una linea di ottava doppia (15ma), o una fermata breve in una fermata lunga.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare l'elemento o il segnale dell'elemento che si intende modificare.
 2. Premere **Invio**- per aprire il riquadro relativo a quell'elemento.
 3. Cambiare la voce esistente nel riquadro di inserimento.
Per i simboli di accordo, è anche possibile suonare il nuovo accordo su una tastiera MIDI.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

L'elemento selezionato viene modificato in conformità con il nuovo valore nel riquadro. Questo modifica diversi parametri per oggetti diversi, come la durata di una sospensione o di una pausa o il volume di una dinamica.

NOTA

- Se si trasforma una fermata in un segno di respiro, la trasformazione avviene solo per la fermata sul rigo in cima. Se si trasforma una cesura in un segno di respiro, viene inserito un segno di respiro sul rigo in cima, alla fine della misura a cui è collegata la cesura. La cesura esistente rimane comunque anche su tutti i rigi.
- Se si apre il riquadro delle tecniche di esecuzione in questo modo, Dorico Elements inserisce la nuova voce come una tecnica di esecuzione separata, e non elimina quella precedente.

- Se si trasforma una dinamica immediata in una dinamica combinata, ad esempio *f* in *fp*, o viceversa, Dorico Elements inserisce la nuova voce come una dinamica separata, e non elimina quella precedente.
-

LINK CORRELATI

[Modifica del testo dei versi esistenti](#) a pag. 536

Modificare il posizionamento rispetto al rigo degli elementi

È possibile capovolgere qualsiasi elemento che possa essere posizionato sia sopra che sotto al rigo per modificare la relativa posizione rispetto al rigo, ad esempio, se si desidera modificare velocemente la direzione dei gambi delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi che si intende capovolgere.

NOTA

Durante l'inserimento passo a passo non è possibile capovolgere gli elementi.

2. Premere F.
-

RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo degli elementi selezionati cambia modificando in maniera appropriata le proprietà **Posizionamento** o **Direzione** nei rispettivi gruppi del pannello delle proprietà.

Disattivando queste proprietà, gli elementi vengono riportati al rispettivo posizionamento predefinito.

NOTA

Se sono state capovolte più legature di portamento a segmenti multipli o parentesi dei gruppi irregolari con diverse direzioni dell'uncino contemporaneamente, tutti gli elementi selezionati vengono configurati sopra o sotto il rigo, a meno che non siano state impostate originariamente direzioni compatibili per tutti quegli elementi.

Ripristino dell'aspetto degli elementi

È possibile ripristinare tutte le modifiche apportate all'aspetto dei singoli elementi, il che li riporta alle impostazioni predefinite. Le proprietà relative all'aspetto dei diversi oggetti consentono di modificarne lo stile, il tipo e di aggiungere degli elementi come ad esempio il testo *poco a poco* per le dinamiche.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di cui si vuole ripristinare l'aspetto.
 2. Selezionare **Modifica > Ripristina l'aspetto**.
-

RISULTATO

Tutte le proprietà che influiscono sull'aspetto degli elementi selezionati vengono ripristinate alle loro impostazioni predefinite. Per le proprietà che sono specifiche del layout e specifiche della catena di cornici, questo reimposta solo l'aspetto degli elementi selezionati nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout](#) a pag. 313

Ripristino della posizione degli elementi

È possibile ripristinare la posizione dei singoli elementi che sono stati spostati a livello grafico, facendoli tornare alla loro posizione predefinita. Le proprietà relative alla posizione degli articoli includono gli scostamenti orizzontali e verticali, la posizione relativa al movimento e il posizionamento rispetto al rigo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di cui si vuole ripristinare la posizione.
2. Selezionare **Modifica > Reinizializza la posizione**.

RISULTATO

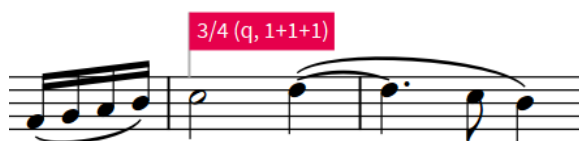
Tutte le proprietà che influiscono sulla posizione degli elementi selezionati vengono ripristinate alle loro impostazioni predefinite. Per le proprietà che sono specifiche del layout e specifiche della catena di cornici, questo reimposta solo la posizione degli elementi selezionati nel layout e nella catena di cornici correnti.

Segnali

In Dorico Elements, i segnali indicano la posizione di elementi o cambi importanti che non compaiono nella partitura, come indicazioni di tonalità senza alcuna alterazione, elementi nascosti e modifiche alla spaziatura delle note.

I segnali presentano colori diversi in relazione all'elemento indicato, in quanto molti elementi possono usufruire e visualizzare dei segnali, come i numeri di misura nascosti e i tempi in chiave. Essi sono selezionabili, e possono essere utilizzati per modificare le proprietà di elementi nascosti/invisibili, ad esempio selezionando i segnali di interruzione dell'accollatura per modificare la dimensione del rigo a partire da quella posizione.

I segnali includono un riepilogo testuale degli elementi nascosti/invisibili per facilitare l'identificazione di questi ultimi. Ad esempio, i segnali dei tempi in chiave comprendono il tempo in chiave espresso come una frazione, e la relativa suddivisione dei movimenti.



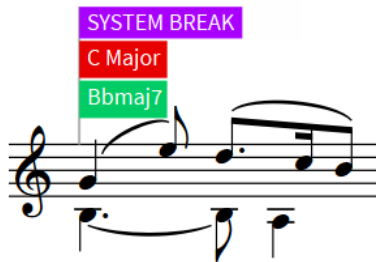
Il segnale di un tempo in chiave nascosto

È possibile nascondere/visualizzare i segnali per i seguenti elementi:

- Alterazioni
- Simboli di accordo
- Cambio di parentesi quadre e stanghette di misura
- Chiavi
- Guide
- Dinamiche
- Interruzioni di cornice
- Indicazioni di tonalità
- Linee di pedale

- Interruzioni di accollatura
- Indicazioni di tempo
- Testo, di accollatura e rigo
- Legende delle percussioni
- Tempi in chiave
- Gruppi irregolari

Se sono presenti più segnali in corrispondenza di una singola posizione ritmica, vengono impilati verticalmente in modo da rimanere leggibili e da non sovrapporsi.



Più segnali per elementi differenti in corrispondenza della stessa posizione ritmica

NOTA

Per impostazione predefinita, i segnali non vengono stampati o inclusi durante l'esportazione di file immagini.

LINK CORRELATI

[Annotazioni](#) a pag. 413

Nascondere/visualizzare i segnali

È possibile nascondere/visualizzare in qualsiasi momento tutti i segnali o solamente i segnali di elementi specifici, in modalità Configurazione e in modalità Scrittura.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/Visualizzare i segnali in uno dei seguenti modi:
 - Per nascondere/visualizzare tutti i segnali, selezionare **Visualizza > Segnali > Nascondi i segnali**.
 - Per nascondere/visualizzare i segnali di elementi specifici, selezionare **Visualizza > Segnali > [Tipo di elemento]**.
-

RISULTATO

I segnali relativi a singoli elementi sono visualizzati quando accanto all'elemento corrispondente nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

Tutti i segnali sono visualizzati quando accanto alla voce **Nascondi i segnali** nel menu non è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta è presente.

Strumenti di arrangiamento

Gli strumenti di arrangiamento in Dorico Elements permettono di distribuire le note a diversi righe e voci con rapidità ed efficienza.

Questi strumenti comprendono la possibilità di copiare note ed elementi su più righe nello stesso momento, e per più volte in un intervallo selezionato, di spostare le note tra i righe, cambiarne la voce, espanderle su più righe o ridurle su un numero inferiore di righe.

Eliminazione di note ed elementi

È possibile eliminare ogni nota/elemento inserito nel progetto in maniera indipendente, ad esempio è possibile eliminare i finali delle ripetizioni senza eliminare le note in essi contenute. In ogni caso, bisogna essere in modalità Scrittura. Non è possibile cancellare note ed elementi in modalità Configurazione o in modalità Stampa.

In modalità Riproduzione è possibile eliminare note, ma non altri elementi di notazione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note o gli elementi che si intende eliminare.
2. Premere **Backspace** o **Canc**.

RISULTATO

Tutte le note/elementi selezionati sono eliminati dal progetto. Le note eliminate vengono sostituite da pause implicite dove necessario. Dorico Elements sposta la selezione nell'elemento più logico e vicino agli elementi eliminati. Ad esempio, se è stata eliminata una nota, la prima scelta di Dorico Elements è la nota più vicina nella stessa voce.

Se una legatura di portamento iniziava o terminava su una nota eliminata, la legatura viene automaticamente riposizionata sulla testa di nota successiva/precedente. Se sotto una legatura di portamento rimane una sola nota, la legatura viene automaticamente eliminata.

Fermate, segni di respiro e cesure non vengono automaticamente eliminate se non sono state selezionate quando venivano eliminate le note. Questi elementi vengono posizionati sopra la nota/pausa più vicine alla relativa posizione ritmica, oppure sopra intere misure di pausa se si eliminano tutte le note in una misura.

Qualsiasi stanghetta di ripetizione inserita come parte dei finali delle ripetizioni non viene eliminata automaticamente quando si eliminano i finali delle ripetizioni.

SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare gli indicatori selezionandoli nella sezione **Indicatori** del pannello Video e facendo clic su **Elimina** nella barra delle azioni.

LINK CORRELATI

[Eliminazione delle stanghette di misura](#) a pag. 434

Copia e incolla di elementi

È possibile copiare e incollare elementi, incluse note e notazioni, in altre posizioni ritmiche in modi diversi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli elementi che si intende copiare.
2. Copiare in altre posizioni ritmiche gli elementi selezionati in uno dei modi seguenti:
 - **Alt**-fare clic su ciascuna posizione nella quale si intende copiarli.
 - Premere **Ctrl/Cmd-C**, selezionare la posizione nella quale si intende copiarli, e premere **Ctrl/Cmd-V**.
 - Per copiare degli elementi in una voce specifica, compresa una voce a barre, selezionare **Modifica > Copia**, selezionare la posizione nella quale si intende

incollarli, quindi selezionare **Modifica > Incolla speciale > Incolla nella voce > [Voce]**.

- Per copiare degli elementi sul rigo sopra, selezionarli e scegliere **Modifica > Incolla speciale > Duplica sul rigo sopra**.
 - Per copiare degli elementi sul rigo sotto, selezionarli e scegliere **Modifica > Incolla speciale > Duplica sul rigo sotto**.
-

RISULTATO

Gli elementi selezionati vengono copiati su altri rigi senza che siano eliminati dalle loro posizioni originali.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 276

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 274

[Spostamento delle note su altri rigi](#) a pag. 288

[Disabilitazione del collegamento automatico di dinamiche e legature di portamento durante l'incollamento](#) a pag. 282

Copia e incolla di elementi in più rigi

È possibile copiare e incollare note e altri elementi in una volta sola su più rigi, ad esempio per copiare una sola frase in tutti i rigi dei legni quando stanno suonando all'unisono.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli elementi che si intende copiare su più rigi.
 2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare gli elementi selezionati.
 3. Selezionare un elemento su ogni rigo nel quale si intende copiare gli elementi selezionati.
 4. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare gli elementi selezionati.
-

RISULTATO

Gli elementi selezionati vengono copiati su tutti i rigi selezionati.

SUGGERIMENTO

Se è stato selezionato un intervallo di elementi su ogni rigo, gli elementi selezionati sono anch'essi incollati più volte fino a riempire l'intervallo selezionato.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 276

[Disabilitazione del collegamento automatico di dinamiche e legature di portamento durante l'incollamento](#) a pag. 282

Copia e incolla di elementi per riempire un intervallo selezionato

È possibile copiare e incollare più volte elementi, comprese note e notazioni, entro un intervallo selezionato in una sola volta, ad esempio se si desidera riempire più misure con la stessa frase.

NOTA

È possibile solamente copiare e incollare elementi che abbiano una durata tale da riempire una selezione. Ad esempio, per riempire una selezione è possibile copiare e incollare dinamiche progressive, ma non dinamiche immediate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli elementi che si intende copiare lungo un intervallo.
 2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare gli elementi selezionati.
 3. Selezionare l'intervallo sul quale si intende copiare gli elementi selezionati.
 4. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare gli elementi selezionati.
-

RISULTATO

Gli elementi selezionati vengono copiati tante volte quante ne contiene l'intervallo selezionato, senza estendersi oltre.

SUGGERIMENTO

Se è stato selezionato un intervallo su più righe, anche gli elementi selezionati sono incollati su più righe.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 276

Spostamento delle note su altri righi

È possibile spostare le note su altri righi di qualsiasi tipo, ad esempio se si desidera spostare delle singole note da un rigo di tastiera a un altro rigo, dopo aver importato una parte di tastiera da un file MIDI.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende spostare su un altro rigo.
 2. Spostare le note su un altro rigo in uno dei modi seguenti:
 - Per spostare le note sul rigo di sopra premere **Alt-N**.
 - Per spostare le note sul rigo di sotto premere **Alt-M**.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono spostate su un altro rigo dopo averle tagliate dal rigo precedente e incollate nel rigo successivo. Per impostazione predefinita, esse vengono incollate nella prima voce attiva su quel rigo.

NOTA

Quando vengono spostate su altri righe delle note che si trovano all'interno di gruppi irregolari, esse non rimangono gruppi irregolari a meno che non sia stata selezionata anche la parentesi del gruppo irregolare, il numero/rapporto, o il segnale del gruppo irregolare.

LINK CORRELATI

[Creazione di tratti d'unione tra i righi](#) a pag. 456

[Copia e incolla di elementi in più righe](#) a pag. 287

Scambiare il contenuto dei righi

È possibile scambiare il contenuto di due righe di un intervallo selezionato, ad esempio se si desidera modificare velocemente il voicing predefinito in due misure specifiche, si può effettuare facendo esplodere un accordo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare l'intervallo di musica sui due righi che si intende scambiare.
 2. Selezionare **Modifica > Incolla speciale > Scambia**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Il contenuto dei righi selezionati della durata selezionata viene scambiato.

LINK CORRELATI

[Scambiare il contenuto delle voci](#) a pag. 290

Cambiare la voce di note esistenti

È possibile cambiare la voce delle note dopo che queste sono state inserite, comprese le note nelle voci a barre. Le note in una voce a gambo verso l'alto possono essere ad esempio cambiate in una voce a gambo verso il basso.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende cambiare la voce.

SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare selezioni ampie e dei filtri per selezionare più note nella stessa voce in maniera rapida.

2. Modificare la voce in uno dei seguenti modi:
 - Selezionare **Modifica > Voci > Cambia voce > [Voce]**.
 - Selezionare **Modifica > Voci > Cambia voce > [Voce a barre]**.

SUGGERIMENTO

- Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.
 - Se è presente una sola voce sul rigo, è possibile creare una nuova voce per le note selezionate.
-

RISULTATO

La voce delle note selezionate viene cambiata, ciò comporta che Dorico Elements potrebbe modificare le direzioni dei gambi delle note selezionate e delle altre note sul rigo e aggiungere delle pause implicite in modo da garantire una corretta notazione conforme alle convenzioni.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile successivamente nascondere o eliminare le pause e modificare la direzione dei gambi delle note manualmente.

È anche possibile trasformare intere voci in voci a barre.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione dei colori delle voci](#) a pag. 760

[Selezioni ampie](#) a pag. 276

[Filtri](#) a pag. 280

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 642

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 644

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 684

[Modificare il tipo di voce a barre](#) a pag. 764

Scambiare il contenuto delle voci

È possibile scambiare il contenuto di due voci contenenti materiale musicale.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note in due voci che si intende scambiare.
2. Selezionare **Modifica > Voci > Scambia il contenuto delle voci**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Il contenuto delle voci viene scambiato. Ad esempio, le note che si trovavano precedentemente in una voce a gambo verso l'alto si trovano ora in una voce a gambo verso il basso, mentre le note che stavano prima in una voce a gambo verso il basso stanno ora in una voce a gambo verso l'alto.

NOTA

A seconda delle altezze coinvolte nello scambio e delle relative direzioni dei gambi, le note potrebbero sovrapporsi. Dorico Elements posiziona automaticamente le note con le teste di nota parzialmente sovrapposte, al fine di minimizzare lo spazio in orizzontale da esse occupato e mantenere la chiarezza del ritmo. Se si desidera tuttavia modificare questa disposizione, è possibile cambiare l'ordine delle voci o l'indice della colonna delle voci.

ESEMPIO



Un Mi si trova nella voce a gambo verso l'alto, un Fa nella voce a gambo verso il basso.



Dopo lo scambio dei contenuti delle voci, il Mi si trova nella voce a gambo verso il basso e il Fa nella voce a gambo verso l'alto.

LINK CORRELATI

[Scambiare l'ordine delle voci](#) a pag. 761

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 762

Suddivisione dei flussi

È possibile suddividere i flussi in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche. In Dorico Elements i flussi sono indipendenti l'uno dall'altro, cioè possono contenere diversi musicisti e avere diverse opzioni di notazione, comprese le regole per il raggruppamento delle note e per la durata delle alterazioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una nota o un elemento nella cui posizione si intende suddividere il flusso.
2. Selezionare **Scrittura > Dividi flusso**.

RISULTATO

Il flusso viene suddiviso in due: il flusso esistente e un nuovo flusso che comincia dalla posizione dell'elemento selezionato. Per impostazione predefinita, nella visualizzazione pagina i nuovi flussi

cominciano in una nuova pagina, mentre nella visualizzazione a scorrimento sono visualizzati su uno sfondo separato.

LINK CORRELATI

[Flussi a pag. 122](#)

[Aggiunta dei flussi a pag. 123](#)

[Eliminazione dei flussi a pag. 125](#)

[Eliminazione delle misure vuote alla fine dei flussi a pag. 429](#)

Layout e formattazione

È possibile controllare il layout e la formattazione delle pagine nel tuo progetto in diversi modi, come cambiare la dimensione delle pagine e regolare la spaziatura delle note.

NOTA

In Dorico Elements, non è possibile modificare tutti gli oggetti e le impostazioni relativamente alla formattazione delle pagine, come le cornici o le pagine master. Sono comunque incluse alcune informazioni di base.

LINK CORRELATI

[Modalità Tipografia](#) a pag. 292

[Cornici](#) a pag. 292

[Pagine master](#) a pag. 293

[Layout delle pagine](#) a pag. 294

[Spaziatura delle note](#) a pag. 321

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 323

Modalità Tipografia

La modalità Tipografia è disponibile solamente in Dorico Pro. Consente di posizionare graficamente elementi dove si desidera, e di creare e modificare pagine master che determinano l'aspetto e il layout delle pagine. Se si desidera collocare questi comandi sopra l'aspetto della musica, considerare di passare a Dorico Pro.

Cornici

Dorico utilizza riquadri rettangolari chiamati cornici per posizionare la musica, del testo aggiuntivo e le immagini, in qualsiasi posizione entro i margini di una pagina. Su Dorico Elements, non è possibile inserire o modificare cornici, le cornici sulle pagine master controllano il layout delle pagine nel progetto.

Su Dorico Elements, vi sono i seguenti tipi di cornici:

- Cornici musicali che mostrano il flusso e la musica dei musicisti selezionati
- Cornici di testo che consentono di inserire del testo e dei codici di testo
- Cornici grafiche per poter caricare immagini o illustrazioni in un'ampia varietà di formati

LINK CORRELATI

[Flussi in Dorico Elements](#) a pag. 30

[Layout in Dorico Elements](#) a pag. 30

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 308

[Codici di testo](#) a pag. 315

Pagine master

Le pagine master funzionano come modelli in Dorico Elements, consentendo di applicare la stessa formattazione a diverse pagine in layout differenti.

NOTA

Dimensioni e margini di pagina, orientamento delle pagine e dimensione del rigo per i layout di partiture complete e delle parti sono specificati nel menu **Configurazione > Opzioni di layout** delle opzioni di layout.

Tutte le pagine delle partiture e delle parti prendono il proprio formato dalle pagine master. Tuttavia, su Dorico Elements, non è possibile modificare o creare nuove pagine master a differenza di Dorico Pro.

Dorico Elements fornisce delle pagine master predefinite per la prima (**Prima**) e per le pagine successive (**Predefinita**). Le pagine master sono contenute all'interno di insiemi di pagine master per i layout di partitura completa e delle parti. Gli insiemi di pagine master vengono applicati automaticamente a ogni layout creato.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 94

Intestazioni dei flussi

Le intestazioni dei flussi consentono di mostrare automaticamente i titoli dei flussi appena sopra la loro prima accollatura. Funzionano come dei modelli, similmente alle pagine master.

Le intestazioni dei flussi fanno parte degli insiemi di pagine master. Come azione predefinita, Dorico Elements fornisce un'intestazione del flusso in ciascun insieme di pagine master, che contiene i codici per visualizzare il numero e il titolo del flusso. Questa è l'azione predefinita per tutte le intestazioni dei flussi, ma è possibile inserire cambiamenti delle intestazioni dei flussi a pagine individuali o a intervalli di pagine.

Le intestazioni dei flussi vengono inserite automaticamente appena sopra la prima accollatura del flusso al quale si applicano, il che significa che non possiedono una posizione verticale fissa sulla pagina a differenza di altre cornici. Occupano inoltre spazio verticale all'interno delle cornici musicali. È possibile cambiare i margini dello spazio sopra e sotto le intestazioni dei flussi.

3. Menuetto

F. Hn in G 2

Allegretto

f

Un'intestazione di flusso sopra il terzo flusso in un layout di parte

LINK CORRELATI

[Tacet](#) a pag. 304

[Nascondere/Visualizzare intestazioni di flusso](#) a pag. 298

[Codici di testo](#) a pag. 315

Layout delle pagine

In Dorico Elements, il layout delle pagine viene determinato dalla pagina master applicata a esse, da qualsiasi valore di ingombro applicato a esse, dai relativi margini, dalle interruzioni di cornice e accollatura e dalla spaziatura interna della cornice.

La formattazione, ovvero il processo di impostare un determinato numero di misure per accollatura e di accollature per pagina, consente di fissare un aspetto regolare attraverso interi layout.

Le interruzioni di cornice e di accollatura consentono di regolare i layout a livello locale, determinando quali misure siano visualizzate in ogni accollatura e dove venga spinta la musica nella cornice successiva.

Le cornici non possono superare i bordi determinati dai margini del layout, modificabili nella pagina **Impostazioni di pagina** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**. È possibile modificare la dimensione millimetrica dei margini su ciascun bordo di ogni pagina, e selezionare uno dei seguenti stili di margini:

- **Identici**
Tutte le pagine nei layout selezionati hanno gli stessi margini.
- **Diversi**
Le pagine a sinistra e a destra nei layout selezionati possono avere margini totalmente differenti tra loro.
- **Speculari**
Le pagine a sinistra e a destra nei layout selezionati utilizzano gli stessi valori dei margini, ma i valori corrispondono ai bordi interni / esterni delle pagine.

Le cornici musicali nelle pagine master predefinite possiedono una spaziatura interna che assicura che il materiale musicale visualizzato all'interno della cornice rimanga sulla pagina. Ad esempio, se le cornici musicali non possiedono spaziatura interna, la linea superiore del rigo superiore nella cornice viene posizionata nella parte superiore della cornice. Qualsiasi nota che richieda tagli aggiuntivi al di sopra del rigo potrebbe essere posizionata oltre la parte superiore della pagina. È possibile modificare la spaziatura interna di tutte le cornici musicali in ciascun layout tramite le **Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Pagine master](#) a pag. 293

[Ingombro](#) a pag. 306

[Tacet](#) a pag. 304

[Layout](#) a pag. 126

[Flussi](#) a pag. 122

[Musicisti](#) a pag. 98

Modificare i margini di pagina

È possibile modificare i margini di pagina di ogni layout indipendentemente, se ad esempio sono necessari margini più ampi per i layout nel progetto che saranno rilegati a spirale.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini di pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Margini di pagina**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Margini di pagina**:
 - **Identici**
 - **Diversi**
 - **Speculari**
 5. Facoltativo: Modificare i margini cambiando i valori nei campi valori.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I margini di pagina nei layout selezionati vengono modificati.

Modificare dimensione e orientamento della pagina

È possibile modificare la dimensione e l'orientamento di ciascun layout indipendentemente. È possibile ad esempio utilizzare una pagina larga in formato paesaggio nei layout di partitura completa e una pagina più piccola in formato ritratto per i layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare l'orientamento e/o la dimensione della pagina.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Dimensione della pagina**, selezionare un valore di dimensione dal menu **Pagine**.

Ad esempio, è possibile selezionare dimensioni di pagina fisse, come **A3** o **Lettera**, o selezionare **Personalizzato** per definire un proprio stile di pagina.
 5. Facoltativo: Se è stato selezionato **Personalizzato**, modificare i valori di **Larghezza** e **Altezza** della pagina cambiando i valori nei campi valori.
 6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Orientamento**:
 - **Ritratto**
 - **Paesaggio**
 7. Facoltativo: Ripetere i passaggi da 2 a 6 per gli altri layout dei quali si desidera modificare la dimensione/l'orientamento della pagina.
 8. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La dimensione della pagina viene modificata per tutte le pagine nei layout selezionati.

NOTA

Modificare la dimensione della pagina dei layout potrebbe non modificare automaticamente il tipo di carta selezionato per i layout interessati nel pannello Opzioni di stampa in modalità Stampa. Ad esempio, se la stampante predefinita non è in grado di stampare la dimensione della pagina selezionata per i layout, viene selezionato il più grande formato che la stampante sia in grado di stampare. Analogamente, se sono state configurate le opzioni di stampa per i layout

prima di aver modificato la dimensione della pagina nella sezione **Opzioni di layout**, Dorico Elements cercherà di preservare le opzioni di stampa originali.

Analogamente, l'orientamento della pagina è indipendente dall'orientamento della carta. Si consiglia di controllare che i layout abbiano la corretta configurazione di orientamento della carta per il relativo orientamento della pagina nel pannello Opzioni di stampa in modalità Stampa, prima di procedere alla stampa/esportazione, in quanto è possibile stampare i layout in formato paesaggio su carta in formato ritratto e viceversa.

LINK CORRELATI

[Dimensioni di pagina e formati della carta](#) a pag. 410

[Orientamento della carta](#) a pag. 411

[Configurazione del formato e dell'orientamento della carta](#) a pag. 411

[Modificare la spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 323

Avviare i layout su pagine della facciata sinistra

Per impostazione predefinita, tutti i layout iniziano su una pagina nella facciata destra, in quanto è stabilito che le pagine dispari siano sempre sulla facciata destra. Tuttavia è possibile impostare i singoli layout in modo che inizino su una pagina della facciata sinistra, per facilitare ad esempio il cambio di pagina in quel layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout da avviare su una pagina della facciata sinistra. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Numeri di pagina**, modificare il valore per **Numero di pagina iniziale** con un numero pari.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La prima pagina nei layout selezionati viene visualizzata su una pagina della facciata sinistra, se il numero di pagina iniziale è pari.

Consentire/impedire più flussi sulla stessa pagina

È possibile consentire/impedire ai nuovi flussi di essere visualizzati sulla stessa pagina dei flussi precedenti se è presente lo spazio necessario, ad esempio per ridurre il numero di pagine richieste per le parti nell'ambito di lavori con movimenti multipli. Per impostazione predefinita, i nuovi flussi sono consentiti nella stessa pagina nei layout delle parti, mentre non sono ammessi nei layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera consentire la visualizzazione di flussi multipli in ogni pagina. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout

utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Flussi**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Nuovi flussi**:
 - **Inizia sempre una nuova pagina**
 - **Consenti nella pagina esistente**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

- Quando si seleziona l'opzione **Inizia sempre una nuova pagina**, i flussi nei layout selezionati cominciano sempre all'inizio della pagina successiva dopo la fine del flusso precedente.
- Quando si seleziona l'opzione **Consenti nella pagina esistente**, i flussi nei layout selezionati continuano immediatamente dopo i flussi precedenti, compresi quelli all'interno della medesima cornice musicale se vi è spazio a sufficienza. Le intestazioni dei flussi vengono visualizzate automaticamente sopra l'inizio dei flussi se si è scelto di visualizzare le intestazioni dei flussi nei layout selezionati.

NOTA

I flussi non vengono automaticamente divisi in cornici musicali separate. A seconda delle necessità, è necessario inserire le interruzioni di cornice manualmente per dividere i flussi in cornici musicali separate.

LINK CORRELATI

[Codici di testo](#) a pag. 315

[Ingombro](#) a pag. 306

[Cambiare i flussi assegnati ai layout](#) a pag. 127

[Modifica dei musicisti assegnati ai flussi](#) a pag. 123

[Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni di flusso](#) a pag. 300

Modificare il momento in cui viene usata la Prima pagina master

È possibile decidere quando utilizzare la **Prima** pagina master per ciascun layout indipendentemente, se ad esempio si desidera utilizzarla all'inizio di ogni flusso nella partitura completa ma solamente al primo flusso nei layout delle parti, anche quando i flussi successivi iniziano in cima alla pagina.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera decidere quando utilizzare la **Prima** pagina master.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Utilizza la 'Prima' pagina master**:
 - **Mai**
 - **Solo per il primo flusso**

- **Qualsiasi flusso che inizia in cima alla pagina**

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

- Selezionando **Mai**, la **Prima** pagina master non verrà utilizzata per nessuna pagina nei layout selezionati.
- Selezionando **Solo per il primo flusso**, la **Prima** pagina master verrà utilizzata per la prima pagina del layout ma non per le altre, anche se dei flussi successivi iniziano in cima alla pagina.
- Selezionando **Per qualsiasi flusso che inizia in cima alla pagina**, la **Prima** pagina master verrà utilizzata per tutte le pagine nel layout che cominciano con l'inizio di un flusso.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 94

Nascondere/Visualizzare intestazioni di flusso

È possibile nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso in ciascun layout indipendentemente, se ad esempio il progetto contiene un singolo flusso e si desidera mostrare solamente il titolo del progetto. È possibile inoltre nascondere l'intestazione per il primo flusso ma mostrarla per i flussi successivi.

PREREQUISITI

È stato consentito a più flussi sulla stessa pagina nei layout dei quali si desidera visualizzare le intestazioni di flusso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza le intestazioni dei flussi**:
 - **Mai**
 - **Non per il primo flusso**
 - **Per tutti i flussi**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le intestazioni di flusso vengono visualizzate sopra la prima accollatura in ciascun flusso nei layout selezionati quando si seleziona **Per tutti i flussi**, nascoste quando si seleziona **Mai**, e nascoste sopra la prima accollatura del primo flusso ma visualizzate sopra tutti gli altri flussi quando si seleziona **Non per il primo flusso**.

Vengono posizionate automaticamente sopra ciascun flusso e al di sotto del flusso precedente in base ai margini impostati per ciascun layout.

LINK CORRELATI

[Consentire/impedire più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 296

Modificare i margini sopra/sotto le intestazioni di flusso

Modificare i margini superiori e inferiori rispetto alle intestazioni di flusso permette di controllare lo spazio tra il flusso precedente e l'intestazione di flusso, e lo spazio tra l'intestazione di flusso e l'inizio del prossimo flusso.

PREREQUISITI

Le intestazioni di flusso vengono visualizzate nei layout in cui si desidera modificare i margini sopra/sotto le intestazioni di flusso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini sopra/sotto le intestazioni di flusso.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
 4. Nell'elenco dei **Layout**, modificare i valori per il campo **Margine superiore dell'intestazione del flusso** e/o **Margine inferiore dell'intestazione del flusso**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Modificare il valore per il campo **Margine superiore dell'intestazione del flusso** aumenta/diminuisce lo spazio tra la parte superiore delle intestazioni di flusso e la fine del flusso precedente.

Modificare il valore per il campo **Margine inferiore dell'intestazione del flusso** aumenta/diminuisce lo spazio tra la parte inferiore delle intestazioni di flusso e l'inizio del flusso successivo. Ad esempio, quando il margine inferiore viene impostato su 0, la parte inferiore della cornice più in basso nell'intestazione di flusso si allinea con la linea del rigo superiore della prima accollatura nel flusso sottostante all'intestazione di flusso.

ESEMPIO



The image shows a musical score with two systems. The top system is a flow header for '2. Andante maestoso' in G major, 4/4 time, with a dynamic marking of *ff*. The bottom system is the first measure of the piece, starting with a 4-measure rest, followed by a melodic line with dynamics *f* and *p*. The flow header is positioned above the first measure, with a clear gap between the header and the first measure.

Intestazione di flusso con margini superiori/inferiori predefiniti



The image shows the same musical score as the previous example. In this version, the flow header for '2. Andante maestoso' is positioned much closer to the first measure of the piece, with significantly reduced margins above and below the header.

Intestazione di flusso con margini superiori/inferiori ridotti

Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni di flusso

È possibile nascondere/visualizzare i titoli di flusso, i numeri di pagina e i numeri di pagina di flusso separatamente quando appaiono sopra le intestazioni di flusso nella parte superiore di una nuova pagina in ogni layout in modo indipendente. Nascondere tali informazioni nelle intestazioni è una prassi comune in editoria.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le informazioni in intestazioni sopra le intestazioni di flusso.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Flussi**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Titolo del flusso nell'intestazione**:
 - **Visualizza sopra l'intestazione del flusso**
 - **Nascondi sopra l'intestazione del flusso**
5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Numero di pagina nell'intestazione**:
 - **Visualizza sopra l'intestazione del flusso**
 - **Nascondi sopra l'intestazione del flusso**
6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Numero di pagina del flusso nell'intestazione**:
 - **Visualizza sopra l'intestazione del flusso**
 - **Nascondi sopra l'intestazione del flusso**
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le informazioni corrispondenti sono nascoste/visualizzate quando compaiono sopra le intestazioni di flusso nella parte superiore della pagina.

NOTA

Per nascondere le informazioni di intestazione, la parte superiore della cornice musicale contenente la cornice dell'intestazione di flusso deve essere più in basso rispetto alla parte superiore delle cornici di testo che contengono le informazioni corrispondenti. Se la parte superiore della cornice musicale ha la stessa altezza di una cornice di testo con intestazione, vengono visualizzate tutte le informazioni corrispondenti nella cornice di testo, indipendentemente dalle impostazioni.

LINK CORRELATI

[Cornici](#) a pag. 292

[Pagine master](#) a pag. 293

Modificare i margini delle cornici musicali nei layout

È possibile modificare i margini di tutte le cornici musicali nei singoli layout, ad esempio, se si desidera che sia presente più spaziatura interna in corrispondenza della parte superiore delle

cornici musicali nei layout delle parti contenenti un grande quantitativo di note al di sopra del rigo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini della cornice musicale.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Margini delle cornici musicali**, modificare il valore del parametro **Superiore** e/o **Inferiore**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I margini all'interno di ogni cornice musicale dei layout selezionati sono cambiati.

LINK CORRELATI

[Modificare la spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 323

Modificare la giustificazione delle accollature finali

Come impostazione predefinita in Dorico Elements, le accollature finali nei flussi si giustificano solo all'ampiezza totale della pagina quando sono riempite per più di metà. È possibile modificare questa impostazione in ciascun layout indipendentemente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la giustificazione delle accollature finali nei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Spaziatura delle note** nell'elenco delle pagine.
4. Facoltativo: Se si desidera che le accollature finali nei flussi siano sempre completamente giustificate, disattivare l'opzione **Giustifica l'accollatura finale del flusso solamente quando è piena per oltre il [n]%**.
5. Facoltativo: Se si desidera modificare il riempimento minimo delle accollature finali prima che siano giustificate, modificare il valore per **Giustifica l'accollatura finale del flusso solamente quando è piena per oltre il [n] %**.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La giustificazione automatica delle accollature finali nei flussi all'interno dei layout selezionati viene modificata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile modificare l'ampiezza delle singole accollature indipendentemente dalle impostazioni predefinite, modificando le posizioni di inizio/fine di ciascuna accollatura.

Modifica della giustificazione verticale di righi/accollature

È possibile modificare la soglia minima di riempimento oltre la quale Dorico Elements giustifica verticalmente righi e accollature in maniera automatica, il che significa che vengono distribuiti uniformemente per riempire l'altezza delle cornici. È possibile anche controllare se righi e accollature sono entrambi giustificati o se lo sono solo le accollature.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la giustificazione verticale di righi/accollature.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Distanze ideali**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Distanza tra i righi dei divisi**:
 - **Rigo - rigo**
 - **Rigo tra parentesi - rigo tra parentesi**
 5. Nella sezione **Giustificazione verticale**, modificare i valori per le seguenti opzioni, singolarmente o insieme:
 - **Giustifica la distanza tra i righi e le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**
 - **Giustifica la distanza solamente tra le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**
 6. Attivare/disattivare l'opzione **Giustifica i righi quando una cornice a singola accollatura supera questo valore soglia**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La giustificazione verticale di righi e accollature viene modificata nei layout selezionati. I righi tra parentesi non sono mai giustificati verticalmente.

ESEMPIO



A musical score page showing five systems of staves. Each system includes staves for Violin (Vn), Viola (Vc), Soprano (S), and Organ (Org). The staves are justified, meaning the bar lines are aligned across all staves in each system. The lyrics 'in a-mor-tan-tae in a-mor-tan-tae in a-mor-tan-tae' are visible under the Soprano staff.

Una pagina con righe e accollature giustificate



The same musical score page as above, but with the staves themselves not justified. Only the bar lines are aligned across the staves in each system, creating a staggered appearance for the notes.

La stessa pagina con solo le accollature giustificate

LINK CORRELATI

[Opzioni di impostazione di layout per la spaziatura verticale](#) a pag. 325

[Modificare la spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 323

Visualizzare/nascondere i righi vuoti

È possibile nascondere/visualizzare i righi vuoti in maniera differente per ciascun layout del progetto. Ad esempio, è possibile visualizzare tutti i righi, compresi quelli vuoti, in un layout a partitura completa destinato al direttore d'orchestra, e nascondere i righi vuoti in un layout a partitura completa destinato esclusivamente alla consultazione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i righi vuoti.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift-clic** sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd-clic** sui singoli layout.
3. Fare clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Nascondere i righi vuoti**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Nascondere i righi vuoti**:
 - **Dopo la prima accollatura**
 - **In tutte le accollature**
 - **Mai**
5. Attivare/disattivare l'opzione **I singoli righi di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti**.

6. Facoltativo: Per la funzione **Musicisti esclusi dall'applicazione della funzione 'Nascondi i righi vuoti'**, attivare la casella di controllo per ogni strumento che si desidera visualizzare indipendentemente dalla scelta effettuata per l'opzione **Nascondi i righi vuoti**.
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I righi vuoti nei layout selezionati vengono nascosti/visualizzati in base alla scelta effettuata. Se è stato attivato **I singoli righi di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti**, qualsiasi singolo rigo vuoto degli strumenti multirigo, come il pianoforte o l'arpa, può essere nascosto nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Righi extra](#) a pag. 675

[Modificare la spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 323

[Opzioni di impostazione di layout per la spaziatura verticale](#) a pag. 325

Tacet

Tacet è un'indicazione utilizzata per visualizzare quando un musicista non ha suonato niente in un intero flusso, il quale potrebbe essere un movimento di una sinfonia o una guida per una partitura da film. In Dorico Elements, è possibile generare automaticamente i tacet.

Dorico Elements visualizza i tacet relativi ai flussi nei layout delle parti quando si verificano le seguenti condizioni:

- È stato rimosso il musicista dal flusso in cui non suona.
- I flussi vengono assegnati alla catena di cornici della pagina master nel layout di parte.
- Sono consentiti più flussi sulla stessa pagina nel layout di parte.
- È stato scelto di visualizzare i tacet nel layout di parte.



2. Andante

Tacet

3. Menuetto

Allegretto

F. Hn in G 2

Un estratto di un layout di parte dove il musicista viene indicato come tacet nel secondo flusso

NOTA

Si sconsiglia di utilizzare le funzioni **Copia la spaziatura dei righi** e **Blocca cornice** sulle pagine dove i tacet rappresentano la prima o l'ultima accollatura nelle cornici. Dorico Elements non può inserire interruzioni di cornice o accollatura in corrispondenza della fine dei tacet allo scopo di bloccare i contenuti della cornice, in quanto i tacet non contengono misure.

È possibile tuttavia inserire delle interruzioni di cornice e di accollatura all'inizio dei tacet.

È possibile modificare il testo visualizzato nei tacet e i margini sopra/sotto di essi in ciascun layout indipendentemente.

LINK CORRELATI

- [Modifica dei musicisti assegnati ai flussi](#) a pag. 123
- [Consentire/impedire più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 296
- [Spaziatura del rigo](#) a pag. 323
- [Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 309
- [Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 308
- [Intestazioni dei flussi](#) a pag. 293

Nascondere/visualizzare i tacet

È possibile nascondere/visualizzare i tacet in ogni layout indipendentemente, utile ad esempio se si desidera visualizzare le pause multiple o le misure vuote in alcuni layout per consentire ai musicisti esecutori di aggiungere successivamente note su quei righi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i tacet.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Tacet**, attivare/disattivare **Visualizza il tacet per i flussi in cui non sono assegnati dei musicisti**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I tacet vengono visualizzati nei layout selezionati quando viene attivata **Visualizza il tacet per i flussi in cui non sono assegnati dei musicisti** e quando il musicista non viene assegnato al flusso nel quale non suona.

Quando disattivata, qualsiasi flusso al quale non sia stato assegnato il musicista non appare nel layout. Quando il musicista esecutore viene assegnato a uno di quei flussi, tutte le misure nel flusso vengono visualizzate nel layout di parte, divise in misure vuote e in pause multiple in base a quanto sia opportuno per il flusso.

LINK CORRELATI

- [Tacet](#) a pag. 304
- [Battute d'aspetto](#) a pag. 645
- [Modifica dei musicisti assegnati ai flussi](#) a pag. 123
- [Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 646

Modifica del testo visualizzato nei tacet

È possibile modificare il testo visualizzato nei tacet in ciascun layout indipendentemente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il testo visualizzato nei tacet.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Tacet**, inserire il testo desiderato nel campo **Testo del tacet**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il testo visualizzato in tutti i tacet nei layout selezionati viene modificato.

Modifica dei margini sopra/sotto i tacet

È possibile modificare entrambi i margini sopra/sotto i tacet in ogni layout indipendentemente, utile ad esempio se si desiderano spazi minori tra le intestazioni dei flussi e i tacet in alcuni layout, per facilitare il cambio di pagina.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini sopra/sotto i tacet.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Tacet**, modificare i valori per i campi **Margine sopra il tacet** e/o **Margine sotto il tacet**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Modificare il valore per il campo **Margine sopra il tacet** causa un aumento/diminuzione dello spazio minimo tra i tacet e qualsiasi precedente a essi.

Modificare il valore per il campo **Margine sotto il tacet** causa un aumento/diminuzione dello spazio minimo tra i tacet e qualsiasi elemento successivo a essi.

LINK CORRELATI

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 293

Ingombro

«Ingombro» è il termine che include le impostazioni di layout delle pagine di musica, come l'impostazione del numero di accollature a pagina. In Dorico Elements, è possibile fissare il numero di entrambe le misure per accollatura e il numero di accollature per cornice musicale indipendentemente per ciascun layout.

LINK CORRELATI

[Opzioni di impostazione di layout per la spaziatura verticale](#) a pag. 325

Fissare un numero di misure per accollatura

È possibile definire un numero fisso di misure da includere in ogni accollatura e layout nel proprio progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera fissare un numero di misure per accollatura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Formattazione**, attivare l'opzione **Numero fisso di misure per accollatura**.
5. Cambiare il numero di misure desiderato in ciascuna accollatura modificando il valore nel campo valori.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il numero di misure contenute automaticamente in ogni accollatura dei layout selezionati è cambiato. Se uno qualsiasi dei layout contiene regioni di ripetizione a due o quattro barre, Dorico Elements regola automaticamente la trasmissione per garantire che le frasi non siano suddivise tra i sistemi.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 623

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 309

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 308

Fissare un numero di accollature a cornice

È possibile definire un numero fisso di accollature da includere in ogni cornice musicale e layout nel proprio progetto. Fissare il numero di accollature a cornice solitamente stabilisce anche il numero di accollature a pagina, in quanto le pagine master predefinite presentano una singola cornice musicale a pagina.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera fissare un numero di accollature a cornice.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Formattazione**, attivare l'opzione **Numero fisso di accollature per cornice**.
 5. Cambiare il numero di accollature desiderato in ciascuna cornice modificando il valore nel campo valori.
 6. Attivare/disattivare **Scala il numero di accollature in base all'altezza della cornice**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il numero di accollature contenute automaticamente in ogni cornice musicale dei layout selezionati è cambiato.

Se l'opzione **Scala il numero di accollature in base all'altezza della cornice** è stata attivata, il numero delle accollature contenute in ciascuna cornice viene regolato in base alla dimensione della cornice musicale.

Interruzioni di cornice

Su Dorico Elements, è possibile utilizzare interruzioni di cornici per spingere del materiale musicale nella cornice successiva, che si trova solitamente nella pagina successiva. Ciò significa che è possibile utilizzare interruzioni di cornice per creare interruzioni di pagina. Ad esempio, è possibile utilizzare interruzioni di cornice per inserire dei cambi di pagina in posizioni specifiche nei layout delle parti.

Le interruzioni di cornice sono indicate da segnali, che possono essere nascosti/mostrati in qualunque momento.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile determinare il contenuto delle cornici musicali fissando un numero di accollature a cornice musicale in ogni layout.

LINK CORRELATI

[Opzioni di impostazione di layout per la spaziatura verticale](#) a pag. 325

Inserimento delle interruzioni di cornice

È possibile inserire delle interruzioni di cornice, al fine di definire dei cambi di pagina in una specifica posizione della musica.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o un elemento in corrispondenza della posizione ritmica nel punto in cui si desidera inserire un'interruzione di cornice.
Se si seleziona ad esempio una chiave, questa viene posizionata alla fine della cornice, e le note vengono spostate all'inizio della cornice musicale successiva.
 2. Selezionare **Modifica > Interruzione di cornice**.
-

RISULTATO

Viene inserita un'interruzione di cornice immediatamente prima alla posizione ritmica dell'ultimo elemento selezionato. Tutte le notazioni che si trovano dopo l'interruzione di cornice vengono spostate nella cornice musicale successiva.

NOTA

Se si inserisce un'interruzione di cornice nel mezzo di una frase in una regione di ripetizione a due o quattro barre, Dorico Elements non sposta automaticamente l'interruzione di cornice prima/dopo la frase, causandone la divisione nell'interruzione di cornice.

Nascondere/Visualizzare i segnali di interruzione di cornice

È possibile nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di cornice in qualsiasi momento.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Segnali > Interruzioni di cornice**.
-

RISULTATO

I segnali delle interruzioni di cornice sono visualizzati quando accanto alla voce **Interruzioni di cornice** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

Eliminare interruzioni di cornice

È possibile eliminare le interruzioni di cornice dopo averle inserite.

PREREQUISITI

Sono visualizzati i segnali di interruzione di cornice.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segnali di interruzione di cornice delle interruzioni di cornice che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

Interruzioni di accollatura

Le interruzioni di accollatura rappresentano il punto in cui il materiale musicale deve essere suddiviso tra più accollature o pagine per far sì che sia adatto al formato carta richiesto. Dorico Elements arrangia automaticamente la musica nelle accollature in modo che le note abbiano una corretta spaziatura e siano leggibili, ma è anche possibile controllare le interruzioni di accollatura manualmente.

Le interruzioni di accollatura sono indicate da segnali, che possono essere nascosti/mostrati in qualunque momento.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile determinare il contenuto delle accollature fissando un numero di misure ad accollatura in ogni layout.

LINK CORRELATI

[Fissare un numero di misure per accollatura](#) a pag. 307

[Opzioni di impostazione di layout per la spaziatura verticale](#) a pag. 325

Inserimento delle interruzioni di accollatura

È possibile inserire le interruzioni di accollatura in corrispondenza di qualsiasi posizione ritmica.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o un elemento in corrispondenza della posizione ritmica nel punto in cui si desidera inserire un'interruzione di accollatura.
Se si seleziona ad esempio una chiave, questa viene posizionata alla fine dell'accollatura, e le note vengono spostate all'inizio dell'accollatura successiva.
 2. Selezionare **Modifica > Interruzione di accollatura**.
-

RISULTATO

Viene inserita un'interruzione di accollatura immediatamente prima alla posizione ritmica dell'ultimo elemento selezionato. Tutte le notazioni successive all'interruzione di accollatura vengono spostate nell'accollatura successiva.

NOTA

Se si inserisce un'interruzione di accollatura nel mezzo di una frase in una regione di ripetizione a due o quattro barre, Dorico Elements non sposta automaticamente l'interruzione di cornice prima/dopo la frase, causandone la divisione attraverso l'interruzione di accollatura.

Nascondere/Visualizzare i segnali di interruzione di accollatura

È possibile nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di accollatura in qualsiasi momento.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza** > **Segnali** > **Interruzioni di accollatura**.
-

RISULTATO

I segnali delle interruzioni di cornice sono visualizzati quando accanto alla voce **Interruzioni di cornice** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

Eliminare le interruzioni di accollatura

È possibile eliminare le interruzioni di accollatura dopo averle inserite.

PREREQUISITI

Sono visualizzati i segnali di interruzione di accollatura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segnali di interruzione di accollatura delle interruzioni di accollatura che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

Propagazione della formattazione delle parti

La propagazione della formattazione delle parti comporta la copia delle opzioni di layout e della formattazione delle accollature che stabiliscono i layout delle pagine e applicarli ad altri layout. Questa funzione può far risparmiare tempo quando si formattano parti simili.

La formattazione delle accollature comprende la posizione delle interruzioni di accollatura e di cornice, ma anche le modifiche di spaziatura delle note che influiscono sullo spazio orizzontale richiesto dalle note.

In Dorico Elements, è possibile copiare le opzioni di layout e la formattazione delle accollature sia insieme, sia indipendentemente l'una dall'altra, da un layout sorgente selezionato in altri layout di destinazione. Ad esempio, per i layout sorgente la cui formattazione è affidata soprattutto alle impostazioni di **Formattazione** nel menu **Configurazione** > **Opzioni di layout**, è probabile che copiare soltanto le proprie opzioni di layout sia sufficiente per produrre la formattazione richiesta nei layout di destinazione senza aggiungere interruzioni di accollatura/di cornice in ogni accollatura.

È anche possibile copiare le impostazioni delle proprietà specifiche di layout dal layout attualmente aperto nell'area musicale in tutti gli altri layout in cui compaiono tali elementi.

NOTA

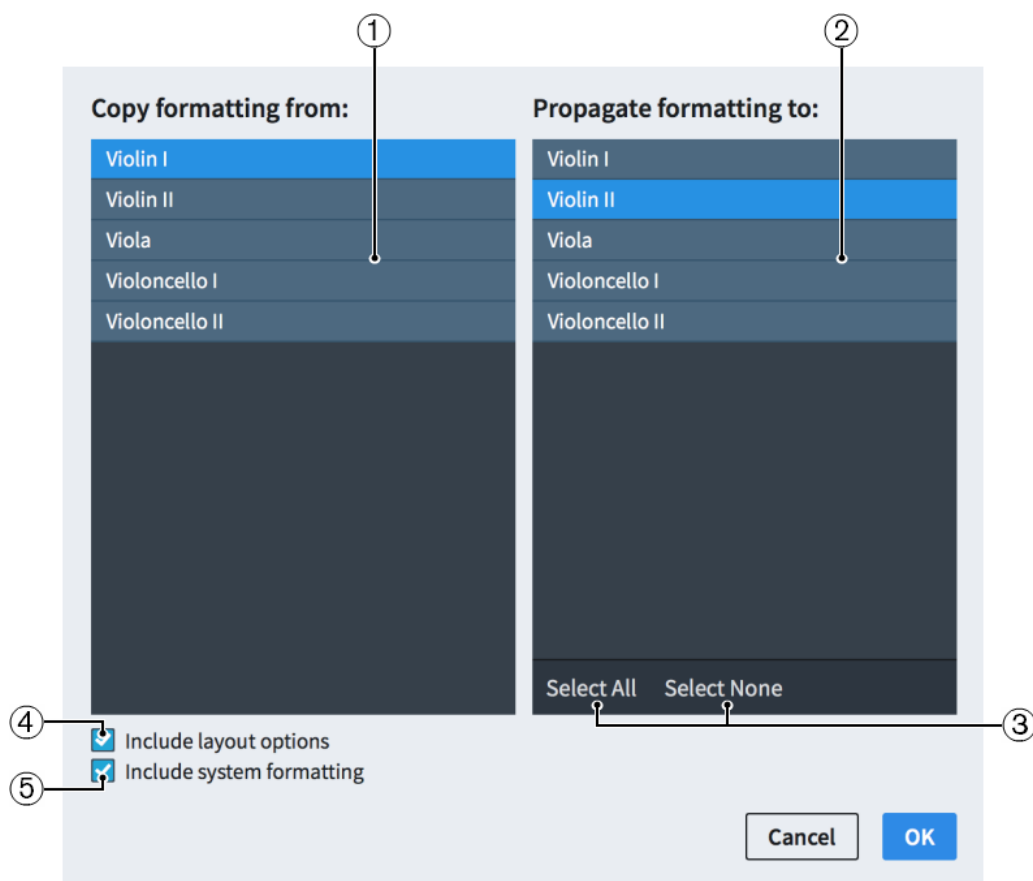
Sconsigliamo di utilizzare layout con molteplici catene di cornici musicali come layout sorgente o layout di destinazione perché si possono conseguire risultati inaspettati.

Finestra di dialogo Propaga la formattazione delle parti

La finestra di dialogo **Propaga la formattazione della parte** permette di copiare la formattazione della pagina e le opzioni di layout da un layout sorgente a un layout di destinazione.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Propaga la formattazione della parte** in modalità Configurazione in uno dei seguenti modi:

- Fare clic con il tasto destro nel pannello **Layout** e selezionare **Propaga la formattazione della parte** dal menu contestuale. Questo seleziona automaticamente quel layout come layout sorgente nell'elenco **Copia la formattazione da**.
- Selezionare **Configurazione > Propaga la formattazione della parte**.



Finestra di dialogo **Propaga la formattazione della parte**

La finestra di dialogo **Propaga la formattazione della parte** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

- 1** Elenco **Copia la formattazione da**
Contiene un elenco di tutti i layout disponibili nel progetto. È possibile selezionare un solo layout come layout sorgente.
- 2** Elenco **Propaga la formattazione a**
Contiene un elenco di tutti i layout disponibili nel progetto. È possibile selezionare più layout come layout di destinazione.

3 Opzioni di selezione

Consente di selezionare/deselezionare tutti i layout presenti nell'elenco **Propaga la formattazione a**.

4 Includi le opzioni di layout

Consente di copiare le opzioni di layout relative alla formattazione delle parti dal layout sorgente ai layout di destinazione. Queste opzioni includono le dimensioni di pagina, i margini di pagina, l'insieme di pagine master predefinito, la spaziatura, la spaziatura verticale, la spaziatura delle note, l'ingombro, le impostazioni delle battute d'aspetto e le etichette dei righi.

5 Includi la formattazione delle accollature

Permette di copiare la distribuzione delle misure nelle accollature, delle accollature sulle pagine e le modifiche della spaziatura delle note dal layout sorgente ai layout di destinazione. Dorico Elements ottiene questo risultato copiando le interruzioni di accollatura, le interruzioni di cornice e le modifiche di spaziatura delle note e inserendo ulteriori interruzioni di accollatura e di cornice secondo necessità, ed eliminando eventuali interruzioni di accollatura, interruzioni di cornice e modifiche di spaziatura delle note esistenti nei layout di destinazione.

Copia della formattazione delle parti in altri layout

È possibile copiare tutta la formattazione da un layout ad altri, ad esempio, per risparmiare tempo se più layout di parti nel proprio progetto richiedono una formattazione simile. È possibile includere opzioni di layout, come dimensioni delle pagine e margini, nonché altra formattazione della pagina, come interruzioni di accollatura e di cornice.

NOTA

Sconsigliamo di utilizzare layout con molteplici catene di cornici musicali come layout sorgente o layout di destinazione perché si possono conseguire risultati inaspettati.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout** in modalità Configurazione, fare clic con il tasto destro sulla scheda del layout la cui formattazione di parte si desidera copiare e selezionare **Propaga la formattazione della parte** dal menu contestuale.
2. Nella finestra di dialogo **Propaga la formattazione della parte**, selezionare il layout la cui formattazione della parte si desidera copiare nell'elenco **Copia la formattazione da**. Per impostazione predefinita, viene selezionato il layout la cui scheda è stata utilizzata per aprire la finestra di dialogo.
3. Nell'elenco **Propaga la formattazione a**, selezionare i layout in cui si desidera copiare la formattazione delle parti.
È possibile utilizzare le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e premendo **Shift** sui layout adiacenti e facendo clic, premendo **Ctrl/Cmd** sui singoli layout.
4. Attivare/disattivare **Includi le opzioni di layout**.
5. Attivare/disattivare **Includi la formattazione dell'accollatura**.
6. Fare clic su **OK** per copiare la formattazione delle parti nei layout selezionati e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La formattazione delle parti dal layout sorgente selezionato viene copiato nei layout di destinazione selezionati.

- Se è stata attivata la voce **Includi le opzioni di layout**, le opzioni di layout vengono copiate dal layout sorgente ai layout di destinazione.

- Se è stata attivata la voce **Includi la formattazione dell'accollatura**, Dorico Elements copia la distribuzione di battute nelle accollature, di accollature nelle pagine e delle modifiche di spaziatura delle note dal layout sorgente ai layout di destinazione.

SUGGERIMENTO

Se la formattazione del layout sorgente si fonda soprattutto sulle impostazioni di **Formattazione** definite nel menu **Configurazione > Opzioni di layout**, è probabile che la sola attivazione di **Includi le opzioni di layout** sia sufficiente per generare una formattazione molto simile nei layout di destinazione senza aggiungere interruzioni di accollatura/cornice su ogni accollatura.

Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout

Le proprietà sono specifiche dei layout, ossia influiscono esclusivamente sul layout attualmente aperto per impostazione predefinita nell'area musicale. È possibile copiare le proprietà impostate su note ed elementi in tutti gli altri layout in cui compaiono, ad esempio, per mostrare dinamiche progressive con lo stesso stile in layout di parte dopo aver modificato il loro stile nel layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o gli elementi le cui proprietà si desidera copiare in altri layout.
 2. Selezionare **Modifica > Propaga le proprietà**.
-

RISULTATO

Tutte le proprietà impostate sulle note o sugli elementi selezionati disponibili nella modalità corrente vengono copiate in tutti i layout in cui compaiono tali note/elementi.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 276

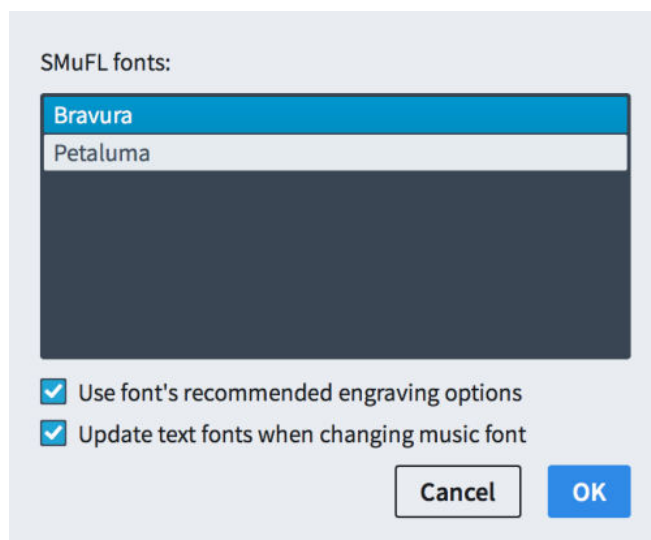
[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 283

[Ripristino della posizione degli elementi](#) a pag. 284

Finestra di dialogo Caratteri Musicali

Nella finestra di dialogo **Caratteri musicali**, è possibile modificare il carattere utilizzato per le notazioni e i glifi dell'intero progetto. Tuttavia, qualsiasi carattere utilizzato per le notazioni e i glifi deve essere conforme allo standard SMuFL.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Caratteri musicali** selezionando **Modifica > Caratteri musicali**.



Finestra di dialogo **Caratteri musicali**

La finestra contiene tutti i caratteri SMuFL disponibili che sono stati installati nel computer e che contengono i metadati necessari a Dorico Elements per riconoscerli. Come impostazione predefinita, Dorico Elements contiene i seguenti caratteri SmuFL:

- **Bravura**
Il carattere musicale predefinito, ispirato dalla classica e tradizionale tipografia musicale.
- **Petaluma**
Stile di carattere musicale scritto 'a mano', simile allo stile tradizionale utilizzato per la musica jazz.

La modifica del carattere musicale utilizzato nella finestra di dialogo **Caratteri musicali** cambia i caratteri utilizzati per notazioni, glifi, e altri elementi che non rappresentano del testo come, chiavi, dinamiche e numeri/rapporti dei gruppi irregolari in grassetto.

La finestra di dialogo **Caratteri musicali** contiene inoltre le seguenti opzioni:

Utilizza le opzioni tipografiche raccomandate per il carattere

Consente di importare le impostazioni predefinite che accompagnano il carattere.

Aggiorna i caratteri del testo quando si modificano i caratteri musicali

Consente di includere/escludere i caratteri del testo quando si modifica il carattere musicale. Disattivare questa opzione consente di modificare l'aspetto delle note e delle notazioni senza toccare l'aspetto dei titoli di flusso e delle etichette dei righi.

- Per il carattere musicale Bravura, il font di testo equivalente è Academico.
- Per il carattere musicale Petaluma, il font di testo equivalente è Petaluma Script.

NOTA

Alcuni elementi come i cambi di chiave e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari non in grassetto, sono segnati come facoltativi nei caratteri SMuFL e non vengono influenzati dalle modifiche del carattere musicale.

Confronto tra oggetti di testo e cornici di testo

Il testo in Dorico Elements può esistere come oggetto di testo, aggiunto a righe individuali o come testo di accollatura, e può essere aggiunto nelle cornici di testo che sono fissate alla pagina piuttosto che alla musica.

Anche se non è possibile vedere o modificare le cornici in Dorico Elements, entrambi i tipi di testo sono simili tra loro. È possibile distinguerli cliccando una volta su di essi: se il testo appare evidenziato con una linea di collegamento a un rigo, allora il testo selezionato è un oggetto di testo/oggetto di testo di accollatura. Se il testo non appare evidenziato o non presenta alcuna linea di collegamento, allora è situato in una cornice di testo.

È possibile modificare entrambi i tipi di testo allo stesso modo, tuttavia i codici di testo sono utilizzabili solamente nelle cornici di testo. Non è possibile utilizzare codici nel testo aggiunto a righi/accollature.

LINK CORRELATI

[Modifica del testo](#) a pag. 274

[Codici di testo](#) a pag. 315

Codici di testo

I codici di testo sono codici utilizzabili come sostituti per le informazioni memorizzate nel progetto, come titoli, compositori, data e ora. Questo può ridurre il rischio di visualizzare errori o informazioni obsolete nel progetto.

Ad esempio, se si utilizza un codice per il titolo del progetto, è possibile modificare il titolo del progetto nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** in qualsiasi momento, il titolo viene poi aggiornato automaticamente in ogni layout del progetto.

I codici possono fare riferimento alle informazioni a livello del progetto nella pagina **Progetto** della finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, o a singole pagine di **Flusso** nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. I codici possono fare riferimento inoltre alla data e all'ora correnti e a quelle relative all'ultimo salvataggio effettuato del progetto.

NOTA

- È possibile utilizzare i codici di testo solamente nelle cornici di testo. Non è possibile utilizzare i codici negli oggetti di testo/testo di sistema.
- I codici di flusso fanno riferimento al flusso più vicino sotto la parte superiore della relativa cornice di testo. Quando il margine superiore di una cornice di testo che contiene un codice di flusso si trova allo stesso livello o al di sopra della linea superiore del primo rigo in un'accollatura, esso fa riferimento a quest'ultimo flusso.

È possibile specificare il numero del flusso al quale associare i codici di flusso, ad esempio, `{@flow2title@}`. Questo fa sì che venga mostrato sempre il flusso specificato, indipendentemente dalla posizione del codice.

È possibile visualizzare il numero di ciascun flusso nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.

Sono disponibili i seguenti codici in Dorico Elements:

Codici generali

Descrizione	Codice
Numero di pagina	<code>{@page@}</code>
Elenco dei musicisti	<code>{@playerlist@}</code>
Nome dei musicisti	<code>{@playernames@}</code>
Nome del layout	<code>{@layoutname@}</code>

Descrizione	Codice
Numero di layout, come definito nel pannello Layout in modalità Configurazione	{@layoutnumber@}

Codici di informazione specifici dei progetti/flussi

Campo nella finestra di dialogo Informazioni sul progetto	Codice per la pagina Progetto	Codice per le pagine dei Flussi
Titolo	{@projecttitle@}	{@flowtitle@}
Sottotitolo	{@projectsubtitle@}	{@flowsubtitle@}
Dedica	{@projectdedication@}	{@flowdedication@}
Compositore	{@projectcomposer@}	{@flowcomposer@}
Arrangiatore	{@projectarranger@}	{@flowarranger@}
Paroliere	{@projectlyricist@}	{@flowlyricist@}
Artista	{@projectartist@}	{@flowartist@}
Copista	{@projectcopyist@}	{@flowcopyist@}
Editore	{@projectpublisher@}	{@flowpublisher@}
Direttore	{@projecteditor@}	{@floweditor@}
Diritti d'autore	{@projectcopyright@}	{@flowcopyright@}
Numero lavoro	{@projectworknumber@}	{@flowworknumber@}
Date del compositore	{@projectcomposerdates@}	{@flowcomposerdates@}
Anno di composizione	{@projectcompositionyear@}	{@flowcompositionyear@}
Altre informazioni	{@projectotherinfo@}	{@flowotherinfo@}

Codici per i singoli flussi

Funzione del codice per i singoli flussi	Codice
Numero del flusso corrente, in base alla relativa posizione nel pannello Flussi in modalità Configurazione	{@flownumber@}
Numero del flusso corrente visualizzato in numeri romani minuscoli, come iii o xvi	{@flowNumberRomanLower@}

Funzione del codice per i singoli flussi	Codice
Numero del flusso corrente visualizzato in numeri romani maiuscoli, come III o XVI	{@flowNumberRomanUpper@}
Numero di questa pagina all'interno del flusso corrente, conteggio a partire da 1	{@flowPage@}
Numero totale di pagine nel flusso corrente	{@flowPageCount@}
Il numero di pagina visualizzato sul quale comincia il flusso specifico «n», come {@flow3PageCount@}	{@flownPageCount@}
Durata del flusso corrente in minuti e secondi	{@flowDuration@}
Durata del flusso specificato «n» in minuti e secondi, come {@flow3Duration@}	{@flownDuration@}

Codici del numero di pagina

Funzione del codice dei numeri di pagina	Codice
Numero totale di pagine nel layout	{@pageCount@}
Numero di questa pagina all'interno del flusso corrente, a partire da 1 per la prima pagina del flusso e includendo le pagine che non visualizzano il numero di pagina	{@flowPage@}
Numero totale di pagine nel flusso corrente	{@flowPageCount@}
Numero visualizzato della pagina sulla quale inizia il flusso «n» specificato, in base alla relativa posizione nel pannello Flussi in modalità Configurazione Ad esempio, {@flow5FirstPage@}	{@flownFirstPage@}

NOTA

I codici {@flowPage@}{@flowPageCount@} considerano solamente il flusso risultante attivo all'inizio della prima accollatura della cornice musicale più vicina all'angolo superiore sinistro della pagina sulla quale sono utilizzati i codici.

Codici di data/ora per visualizzare quando è stata l'ultima volta in cui è stato salvato il progetto

Descrizione data/ora	Esempio di data/ora	Codice
Stringa di data e ora standard (dipendente dall'ora locale)	Dom Dic 31 11:10:12 2017	{@projectdate@}
Anno a quattro cifre	2017	{@projectdateyear@}

Descrizione data/ora	Esempio di data/ora	Codice
Anno a due cifre	17	{@projectdateyearshort@}
Nome completo mese (dipendente da locale)	Ottobre	{@projectdatemonth@}
Nome abbreviato mese (dipendente da locale)	Ott	{@projectdatemonthshort@}
Mese come numero decimale, intervallo 1-12	10	{@projectdatemonthnum@}
Nome completo giorno della settimana (dipendente da locale)	Venerdì	{@projectdateday@}
Nome abbreviato giorno della settimana (dipendente da locale)	Ven	{@projectdatedaysshort@}
Giorno del mese come numero decimale, intervallo 1-31	24	{@projectdatedaynum@}
data ISO 8601	2017-12-31	{@projectdateymd@}
Mese giorno, anno	Dicembre 31, 2017	{@projectdatemdy@}
Giorno mese anno	31 Dicembre 2017	{@projectdatedmy@}
Rappresentazione ora (dipendente da locale)	11:10:12	{@projectdatetime@}
Ore:minuti, ore nell'intervallo di 24 ore	23:10	{@projectdatetimeHHMM@}
Ore:minut:secondi, ore nell'intervallo di 24 ore	13:02:24	{@projectdatetimeHHMMSS@ }
Ore nell'intervallo di 24 ore	23	{@projectdatetimehour24@}
Ore nell'intervallo di 12 ore	11	{@projectdatetimehour12@}
Minuto come numero decimale, intervallo 00-59	10	{@projectdatetimeminute@}
Secondo come numero decimale, intervallo 00-59	44	{@projectdatetimesecond@}

Codici di Data/Ora per visualizzare la data e l'ora attuali

Descrizione Data/Ora	Esempio Data/Ora	Codice
Stringa data e ora standard (Dipendente da locale)	Dom Dic 31 11:10:12 2017	{@date@}
Anno a quattro cifre	2017	{@dateyear@}
Anno a due cifre	17	{@dateyearshort@}
Nome completo mese (dipendente da locale)	Ottobre	{@datemonth@}
Nome abbreviato mese (dipendente da locale)	Ott	{@datemonthshort@}
Mese come numero decimale, intervallo 1-12	10	{@datemonthnum@}
Nome completo giorno della settimana (dipendente da locale)	Venerdì	{@dateday@}
Nome abbreviato giorno della settimana (dipendente da locale)	Ven	{@datedaysshort@}
Giorno del mese come numero decimale, intervallo 1-31	24	{@datedaynum@}
data ISO 8601	2017-12-31	{@dateymd@}
Mese giorno, anno	Dicembre 31, 2017	{@datemdy@}
Giorno mese anno	31 Dicembre 2017	{@datedmy@}
Rappresentazione ora (dipendente da locale)	11:10:12	{@datetime@}
Ore:minuti, ore nell'intervallo di 24 ore	23:10	{@datetimeHHMM@}
Ore:minut:secondi, ore nell'intervallo di 24 ore	13:02:24	{@datetimeHHMMSS@}
Ore nell'intervallo di 24 ore	23	{@datetimehour24@}
Ore nell'intervallo di 12 ore	11	{@datetimehour12@}
Minuto come numero decimale, intervallo 00-59	10	{@datetimeminute@}

Descrizione Data/Ora	Esempio Data/Ora	Codice
Secondo come numero decimale, intervallo 00-59	44	{@datetimesecond@}

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 94

[Musicista, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 100

[Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 124

[Riassegnazione dei numeri ai layout](#) a pag. 130

Aggiunta dei bordi agli oggetti di testo

È possibile aggiungere dei bordi ai singoli oggetti di testo/testo di sistema, per esempio se si desidera che i bordi degli oggetti di testo siano chiaramente visibili.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli oggetti di testo ai quali si intende aggiungere dei bordi.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Bordo** nel gruppo **Testo**.
-

RISULTATO

I bordi vengono aggiunti agli oggetti di testo selezionati.

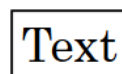
SUGGERIMENTO

- È possibile visualizzare i bordi negli oggetti di testo al fine di cancellare il relativo sfondo.
 - Disattivare l'opzione **Bordo** causa la rimozione dei bordi dagli oggetti di testo selezionati.
-

ESEMPIO

Text

Testo senza bordi



Testo senza bordi visualizzati

Modifica del posizionamento degli oggetti di testo rispetto al rigo

È possibile visualizzare gli oggetti di testo sia sopra che sotto il rigo. Il testo viene automaticamente posizionato per garantire che non collida con altri oggetti.

NOTA

Questo non si applica al testo nelle cornici di testo.

PREREQUISITI

L'editor di testo viene chiuso.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli oggetti di testo per i quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo.

2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione** nel gruppo **Testo**:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Gli oggetti di testo selezionati vengono visualizzati sopra/sotto il rigo.

Spaziatura delle note

La posizione delle note e delle pause in relazione tra loro, e gli spazi automatici tra esse, sono noti come spaziatura delle note.

Modifiche alla spaziatura delle note a livello del progetto

È possibile modificare i valori predefiniti di spaziatura delle note in maniera indipendente per ogni singolo layout nella pagina **Spaziatura delle note** della sezione **Configurazione > Opzioni di layout**.

Le opzioni disponibili comprendono la modifica della spaziatura predefinita per le note da un quarto (semiminime) e la spaziatura delle scale per gli abbellimenti e le guide. È inoltre possibile modificare il valore percentuale minimo che stabilisce quanto debbano essere piene le accollature finali prima che siano giustificate.

LINK CORRELATI

[Modificare la spaziatura delle note predefinita](#) a pag. 321
[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 94

Modificare la spaziatura delle note predefinita

È possibile modificare la spaziatura delle note predefinita in ciascun layout indipendentemente. È possibile ad esempio avere una spaziatura delle note più stretta nei layout di partitura completa rispetto ai layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la spaziatura delle note.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Spaziatura delle note** nell'elenco delle pagine.
 4. Modificare i valori delle opzioni che si desiderano.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La spaziatura delle note predefinita viene modificata a livello del progetto nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Pagina della spaziatura delle note nelle Opzioni di layout](#) a pag. 322

Pagina della spaziatura delle note nelle Opzioni di layout

La pagina **Spaziatura delle note** della sezione **Opzioni di layout** consente di modificare i valori predefiniti di spaziatura delle note a livello del progetto in ogni layout indipendentemente. È inoltre possibile cambiare quanto debba essere piena l'accollatura finale nei flussi prima che sia automaticamente giustificata.

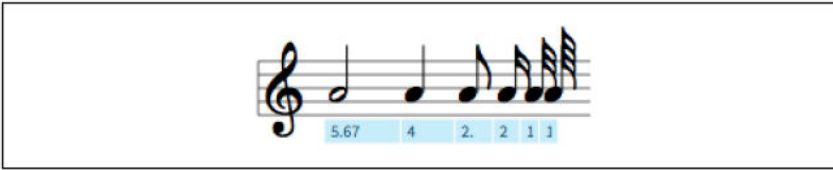
- È possibile accedere alla pagina **Spaziatura delle note** selezionando **Configurazione > Opzioni di layout** e facendo clic su **Spaziatura delle note** nell'elenco delle pagine.

Note Spacing

Default space for crotchet/quarter note: spaces

Minimum space for short notes: spaces

Use custom spacing ratio:



Scale space for grace notes by %

Scale space for cue notes by %

Only justify final system in flow when more than % full

Use optical spacing for beams between staves

Opzioni nella pagina **Spaziatura delle note** nella sezione **Opzioni di layout**

La pagina **Spaziatura delle note** nella sezione **Opzioni di layout** contiene le seguenti opzioni:

Spazio di default per semiminime/quarti

Configura la spaziatura delle note predefinita per le note da un quarto (semiminime). La spaziatura di altre durate viene proporzionalmente dimensionata. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note, riducendolo essa viene ridotta. Ciò si riflette nell'anteprima nel momento in cui viene modificato il valore.

Spazio minimo per le note corte

Configura la spaziatura delle note minima per le note di breve durata. Ciò può essere indipendente dal valore di spaziatura delle note predefinito.

Utilizza un rapporto di spaziatura personalizzato

Configura la spaziatura delle note in relazione ad altre note in base ai loro valori ritmici. Configurare ad esempio il valore di **Utilizza un rapporto di spaziatura personalizzato** su 2 fa sì che le note da un mezzo (minime) occupino il doppio dello spazio rispetto alle note da un quarto, mentre quelle da un ottavo (crome) la metà dello spazio.

Ridimensiona lo spazio per gli abbellimenti del

Configura la spaziatura delle note per gli abbellimenti come una percentuale di spaziatura delle note utilizzata normalmente per note della relativa durata. Il valore non può superare il 100%. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note per gli abbellimenti, riducendolo essa viene ridotta.

Ridimensiona la spaziatura delle note guida del

Configura la spaziatura delle note per le guide come una percentuale di spaziatura delle note utilizzata normalmente per note della relativa durata. Il valore non può superare il 100%. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note per le guide, riducendolo essa viene ridotta.

Giustifica l'accollatura finale del flusso solamente quando è piena per oltre il [n]%

Consente di cambiare quanto debba essere piena l'accollatura finale in ciascun flusso prima che sia giustificata alla massima ampiezza della cornice. Per impostazione predefinita le accollature finali riempite fino al 50% o meno non risultano giustificate.

Utilizzare la spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi

Quando attivata, i gambi nei tratti d'unione tra i righi presentano una spaziatura uniforme, ma può anche significare che le teste di nota presentino una spaziatura non uniforme. Quando disattivata, le teste di nota nei tratti d'unione tra i righi presentano una spaziatura uniforme, ma può anche significare che i gambi presentino una spaziatura non uniforme.

LINK CORRELATI

[Modificare la spaziatura delle note predefinita](#) a pag. 321

[Spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi](#) a pag. 457

Spaziatura del rigo

Il posizionamento verticale dei rigi e dei sistemi all'interno dei frame è noto come spaziatura dei rigi. I calcoli di spaziatura dei rigi considerano l'altezza dei rigi e gli spazi vuoti necessari tra rigi e sistemi.

Modifiche alla spaziatura del rigo a livello del progetto

È possibile modificare le impostazioni predefinite di spaziatura verticale e del rigo in maniera indipendente per ogni singolo layout nella pagina **Spaziatura verticale** della sezione **Configurazione > Opzioni di layout**.

Le opzioni disponibili consentono di impostare la spaziatura ideale, che Dorico Elements quindi realizza nella maniera più accurata possibile. Ad esempio, come parte del calcolo per decidere il numero di sistemi che possono essere contenuti in ciascuna cornice di un layout, Dorico Elements considera l'altezza dei rigi, gli spazi minimi tra i rigi, le distanze massime tra note e rigi molto alti o bassi e altri elementi che richiedono spazio verticale, come linee di pedali e indicazioni di tempo. Tuttavia, questo calcolo avviene prima che la spaziatura orizzontale sia finalizzata, il che può comportare un numero maggiore o minore di accollature assegnate alle cornici rispetto alla situazione ideale.

Si consiglia di familiarizzare con le opzioni di spaziatura verticale disponibili.

LINK CORRELATI

[Opzioni di impostazione di layout per la spaziatura verticale](#) a pag. 325

[Righi](#) a pag. 670

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 465

[Visualizzare/nascondere i rigi vuoti](#) a pag. 303

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 57

Modificare la spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura

È possibile modificare gli spazi di default tra rigi e accollature in ciascun layout indipendentemente. Ad esempio, è possibile avere spazi più piccoli tra i rigi nei layout di

partitura completa per adattarsi a più righe e spazi più ampi tra i sistemi nei layout delle parti per dare spazio ai musicisti di aggiungere i segni a matita.

SUGGERIMENTO

- Se i righe di un layout sono molto ravvicinati, ridurre solamente la dimensione del rigo può essere sufficiente per produrre buoni risultati.
 - Si consiglia di impostare gli spazi ideali sul valore minimo accettabile, dato che Dorico Elements assegna automaticamente spazio aggiuntivo per altri oggetti, come oggetti di sistema e dinamiche, ed evita collisioni tra note e righe sopra / sotto.
-

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Distanze ideali**, modificare i valori per i diversi contesti come richiesto.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli spazi minimi tra righe e sistemi nei contesti corrispondenti vengono modificati. Ciò influenza la quantità di spazio che Dorico Elements consente di avere per i righe o i sistemi nelle sue stime di esclusione e se le cornici sono considerate sufficientemente complete da giustificare verticalmente in maniera automatica..

LINK CORRELATI

[Modifica della dimensione del rigo nei layout](#) a pag. 672

[Modifica della giustificazione verticale di righe/accollature](#) a pag. 302

Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento

È possibile cambiare lo spazio verticale tra i righe nella visualizzazione a scorrimento in ogni layout in modo indipendente, espresso come percentuale degli spazi ideali determinati. Aumentare gli spazi tra i righe nei layout con note molto alte / basse può essere utile perché Dorico Elements non esegue l'evitamento automatico della collisione nella visualizzazione a scorrimento.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Distanze ideali**, modificare i valori del parametro **Nella vista a scorrimento, espandi le distanze ideali tra i righe del**.

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Opzioni di impostazione di layout per la spaziatura verticale

Dorico Elements fornisce più opzioni che è possibile utilizzare per controllare la spaziatura verticale predefinita e la giustificazione dei rigi e delle accollature in ogni layout.

- È possibile accedere alle opzioni per la definizione della spaziatura verticale dei singoli layout selezionando **Configurazione > Opzioni di layout** e facendo clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle pagine.

La pagina **Spaziatura verticale** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

Distanze ideali

Contiene più scenari che consentono di impostare il divario che si desidera che Dorico Elements consenta tra rigi e accollature nel contesto corrispondente, incluso il ridimensionamento predefinito di questi spazi nella visualizzazione a scorrimento, poiché Dorico Elements non evita automaticamente collisioni tra rigi e oggetti nella visualizzazione a scorrimento. Le opzioni sono accompagnate da diagrammi utili per visualizzare i contesti a cui si applica ciascuna delle opzioni.

Si consiglia di impostare le distanze ideali fino al minimo valore accettabile, poiché Dorico Elements non riduce mai gli spazi tra i rigi di un valore minore di quello impostato. L'impostazione di valori più piccoli offre a Dorico Elements maggiore flessibilità quando si determina la spaziatura del rigo, in particolare in cornici molto piene, come la riduzione dello spazio tra i rigi senza dinamica per consentire più spazio tra i rigi con la dinamica. Allo stesso modo, si consiglia di impostare le opzioni di spaziatura verticale dopo aver terminato l'inserimento di note ed elementi, poiché ciò consente di considerare l'intero progetto quando si impostano queste opzioni.

A seconda del contesto, le opzioni sono influenzate dalla giustificazione verticale automatica in diversi modi:

- **Rigo - rigo, Gruppo di rigi - rigo, Rigo - gruppo di rigi, Gruppo di rigi - gruppo di rigi, Distanza tra accollature e Rigo del timecode - rigo**
Questi spazi non si applicano in cornici che sono giustificate automaticamente.
- **Rigo tra parentesi - rigo tra parentesi e Rigo dell'ossia - rigo**
Questi spazi si applicano sempre, anche nelle cornici che sono giustificate automaticamente, perché i rigi tra parentesi e i rigi degli ossia non sono mai giustificati. Ciò comprende i rigi extra.

NOTA

- I rigi dei divisi sono giustificati verticalmente quando utilizzano la distanza **Rigo - rigo**. Quando utilizzano la distanza **Rigo tra parentesi - rigo tra parentesi**, i rigi in ogni sezione dei divisi usano solo lo spazio impostato per i rigi tra parentesi e non sono giustificati verticalmente.
- Se i rigi di un layout sono molto ravvicinati, ridurre solamente la dimensione del rigo può essere sufficiente per produrre buoni risultati.

Distanze minime

Contiene le opzioni per gli spazi minimi che si vuole che Dorico Elements permetta per gli elementi in aggiunta alle distanze di spaziatura del rigo.

- **Risolvi automaticamente le collisioni tra rigi e accollature adiacenti:**
Quando questa opzione è attivata, Dorico Elements consente automaticamente uno spazio aggiuntivo tra rigi e accollature per evitare collisioni. Quando è disattivato, Dorico Elements usa le distanze impostate per

la spaziatura verticale, il che produce righe e accollature uniformemente spaziate, ma con la possibilità di collisioni tra elementi.

- **Distanza minima tra righe con dei contenuti:** Permette di impostare uno spazio extra consentito tra i righe quando sono presenti degli elementi.
- **Distanza minima tra accollature con dei contenuti:** Permette di impostare uno spazio extra consentito tra le accollature quando sono presenti degli elementi.

Giustificazione verticale

Contiene opzioni che consentono di controllare le soglie di pienezza della cornice al di sopra delle quali si desidera che i righe e/o i sistemi si giustificino automaticamente in verticale.

- **Giustifica la distanza tra i righe e le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%:** Quando le cornici sono riempite oltre questa soglia, i righe e le accollature in esse contenuti sono tutti giustificati verticalmente in maniera automatica, vengono cioè distribuiti uniformemente per riempire l'altezza della cornice. Le cornici riempite al di sotto di questa soglia non sono automaticamente giustificate, mentre i righe seguono le impostazioni di distanza ideale. Questo può lasciare spazi tra la parte bassa del rigo o dell'accollatura e la parte bassa della cornice.
- **Giustifica la distanza solamente tra le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%:** Quando le cornici sono riempite oltre questa soglia, viene giustificata solo la distanza tra le accollature nella cornice. I righe seguono le impostazioni di distanza ideale del layout. Ciò aiuta a mantenere una chiara distanza tra le accollature su pagine molto piene.

SUGGERIMENTO

Per ottenere delle accollature distanziate in maniera coerente nei layout delle parti parte in cui tutte le accollature contengono solo un singolo rigo o una coppia di righe tra parentesi, si consiglia di impostare il parametro **Giustifica la distanza solamente tra le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n%]** su un valore minore o uguale di quello impostato per il parametro **Giustifica la distanza tra i righe e le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**.

- **Giustifica i righe quando una cornice a singola accollatura supera questo valore soglia:** Quando questa opzione è attivata, tutti i righe di una singola accollatura più alti rispetto alla soglia impostata vengono giustificati verticalmente e distribuiti in modo uniforme per riempire l'altezza della cornice.

Nascondere i righe vuoti

Contiene opzioni che permettono di controllare quando e quali righe vuoti sono nascosti nel layout.

- **Nascondi i righe vuoti:** Permette di controllare quando i righe vuoti vengono nascosti. Ad esempio, è una pratica comune visualizzare tutti i righe nella prima accollatura anche se alcuni sono vuoti, ma ciò non è sempre richiesto.
- **I singoli righe di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti:** Consente di controllare se singoli righe vuoti appartenenti a strumenti multirigo possono essere nascosti in modo indipendente o se tutti i righe degli strumenti multirigo devono sempre essere visualizzati.
- **Musicisti esclusi dall'applicazione della funzione 'Nascondi i righe vuoti':** Consente di identificare specifici musicisti i cui righe sono sempre visualizzati anche nel caso in cui il rispettivo rigo è vuoto in accollature dove i righe vuoti sono nascosti.

LINK CORRELATI

[Layout delle pagine](#) a pag. 294

[Ingombro](#) a pag. 306

[Modifica della giustificazione verticale di righi/accollature](#) a pag. 302

Modalità Riproduzione

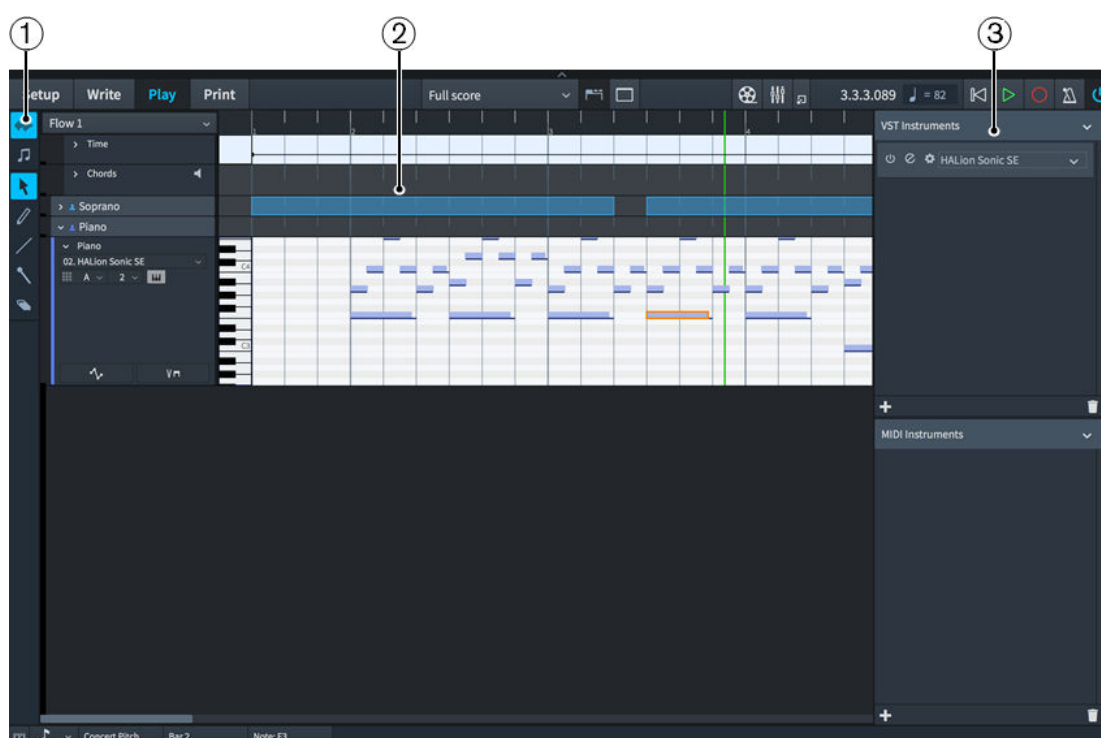
La modalità Riproduzione consente di configurare il progetto da riprodurre. È possibile assegnare VST instrument, regolare il mix e cambiare la durata del suono delle note in riproduzione senza incidere sulla loro durata annotata.

Finestra di progetto in modalità Riproduzione

La finestra di progetto in modalità Riproduzione contiene la barra degli strumenti predefinita e il riquadro di visualizzazione degli eventi, non ch  una casella degli strumenti e pannelli contenenti tutti gli strumenti e le funzioni che consentono di configurare il proprio progetto per la riproduzione.

Per passare in modalit  Riproduzione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-4**.
- Fare clic su **Riproduzione** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Riproduzione**.



Finestra di progetto in modalit  Riproduzione

NOTA

La modalit  Riproduzione non ha alcun pannello Propriet .

La finestra di progetto in modalità Riproduzione comprende i seguenti elementi:

1 Casella degli strumenti Riproduzione

Contiene strumenti che consentono di selezionare e di modificare eventi nota nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

2 Riquadro di visualizzazione degli eventi

Consente di visualizzare, inserire e modificare la riproduzione di ciascun flusso presente nel proprio progetto, anche di cambiare la durata suonata delle note e il tempo in qualsiasi posizione ritmica.

3 Pannello VST instrument e strumenti MIDI

Consente di caricare nuovi strumenti musicali VST e MIDI. È anche possibile selezionare strumenti musicali VST e MIDI esistenti e modificarne le impostazioni.

LINK CORRELATI

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 334

Casella degli strumenti Riproduzione

La casella degli strumenti Riproduzione contiene strumenti che consentono di selezionare e modificare gli eventi nota nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione. Si trova sulla sinistra della finestra in modalità Riproduzione.

Durate suonate



Consente di cambiare il momento in cui le note iniziano/terminano durante la riproduzione senza incidere sulle loro durate annotate. Quando è selezionata l'opzione **Durate suonate**, le durate suonate delle note compaiono come evento più sfocato posto al di sopra di una linea più sottile che mostra la durata annotata delle note.

Durate annotate



Consente di modificare la durata ritmica delle note, la quale incide sulla posizione o annotazione di tali note. Quando è selezionata l'opzione **Durate annotate**, le durate annotate complete delle note sono visualizzate come eventi singoli nell'editor piano roll.

Selezione oggetto



Consente di selezionare le note nell'editor piano roll. Selezionare l'opzione **Selezione oggetto** per deselegionare la voce **Cancella**.

È anche possibile selezionare l'opzione **Selezione oggetto** premendo **S**.

Disegno



Consente di aggiungere e di modificare le note. È possibile fare clic sulle note e trascinarle nell'editor piano roll per inserirle con le durate desiderate. Le estremità delle note disegnate si agganciano alle posizioni ritmiche in base all'attuale valore della griglia ritmica.

Consente anche di aggiungere punti sulle tracce tempo e sulle tracce d'automazione. Usando lo strumento **Disegno** piuttosto che lo strumento **Linea**, si aggiunge un punto a intervalli regolari in base all'attuale valore della griglia ritmica.

L'opzione **Disegno** si può anche selezionare premendo **D**.

Linea



Consente di tracciare linee rette tra due punti sulle tracce tempo e d'automazione senza aggiungere valori supplementari tra tali punti.

Disegna le percussioni



Consente di aggiungere delle note ai righi percussivi nell'editor delle percussioni con un clic. Non è necessario fare clic su di esse e trascinarle fino a una certa durata quando si utilizza l'opzione **Disegna le percussioni**.

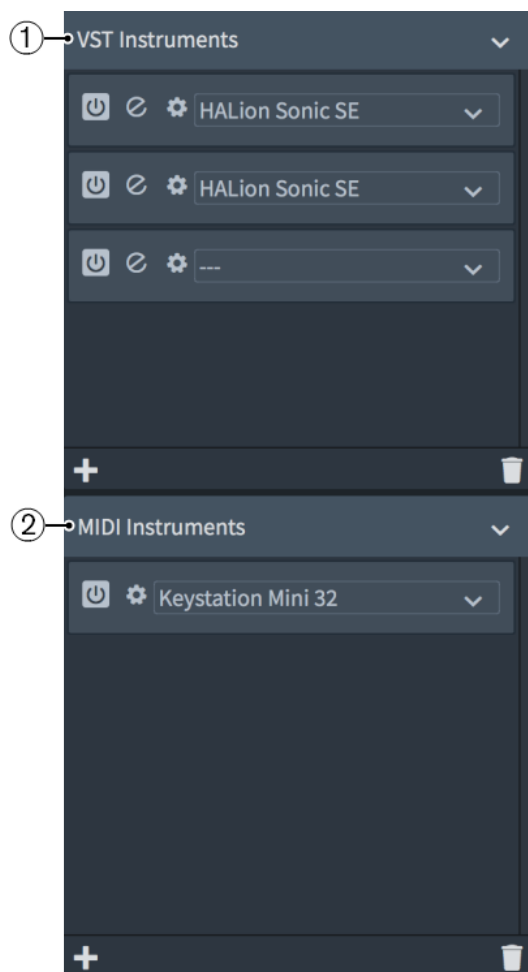
Cancella



Consente di cancellare le note. È possibile selezionare con lo strumento Cornice intermittente per cancellare molteplici note quando è selezionata l'opzione **Cancella**. È anche possibile selezionare l'opzione **Cancella** premendo **E**.

Pannello VST instrument e strumenti MIDI

Il pannello VST instrument e strumenti MIDI contiene i VST instrument e gli strumenti MIDI disponibili e utilizzati nel proprio progetto e consente di modificarne le impostazioni. Questo pannello si trova sulla destra della finestra in modalità Riproduzione.



Pannello VST instrument e strumenti MIDI

Il pannello VST instrument e strumenti MIDI contiene le seguenti sezioni:

- 1 VST Instrument**
- 2 Strumenti MIDI**

VST Instrument

La sezione **VST instrument** del pannello contiene una serie di slot a rack in cui è possibile selezionare i VST instrument utilizzabili per la riproduzione.

NOTA

Dorico Elements mostra soltanto i VST instrument in formato VST 3 per impostazione predefinita. Se si desidera che nella sezione **VST instrument** del pannello VST instrument e strumenti MIDI siano disponibili anche i VST instrument in formato VST 2, è necessario inserirli in una lista bianca. Soltanto Kontakt è disponibile per impostazione predefinita.

Quando si aggiungono strumenti musicali al proprio progetto, Dorico Elements crea automaticamente un modello di riproduzione contenente esempi di HALion Sonic SE con suoni scelti dalle librerie HALion Sonic SE e HALion Symphonic Orchestra. Dorico Elements configura anche expression map e mappe di percussioni, a seconda delle necessità.

Se si modificano queste impostazioni predefinite, Dorico Elements non apporterà più modifiche automatiche, ossia sarà necessario caricare i suoni dei nuovi strumenti musicali a mano. Inoltre, il plug-in HALion non comunica le modifiche nel plug-in a Dorico Elements, cioè Dorico Elements

tenta comunque di riprodurre la musica contenuta nel progetto utilizzando l'expression map relativa ai suoni originali.

È necessario modificare l'expression map a mano per ogni plug-in che si modifica.

Perciò consigliamo di effettuare una delle seguenti azioni per aggiornare i suoni utilizzati per la riproduzione dopo aver apportato le modifiche:

- Selezionare **Riproduzione > Carica i suoni per gli strumenti non assegnati** per cambiare le impostazioni predefinite e quindi aggiungere dei nuovi strumenti musicali al proprio progetto. Tale azione carica automaticamente i suoni degli strumenti musicali contenuti nel progetto senza suoni assegnati.
- Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Modello per la riproduzione** nella quale è possibile ricaricare un modello per la riproduzione predefinito.

È possibile aggiungere nuovi slot per i VST instrument ed eliminare i VST instrument facendo clic sul rispettivo pulsante nella barra delle azioni.

- **Aggiungi**



Aggiunge un nuovo slot per un VST instrument nella sezione **VST instrument** del pannello VST instrument e strumenti MIDI.

- **Elimina**



Elimina il VST instrument selezionato dalla sezione **VST instrument** del pannello VST instrument e strumenti MIDI.

Strumenti MIDI

La sezione **Strumenti MIDI** del pannello contiene una serie di slot a rack in cui è possibile selezionare i dispositivi MIDI utilizzabili come unità di output durante la riproduzione.

NOTA

Affinché il proprio dispositivo MIDI sia selezionabile, occorre collegarlo al computer prima di avviare Dorico Elements. Se lo si collega dopo aver avviato Dorico Elements, è necessario riavviare il programma.

In Windows, è possibile selezionare qualsiasi dispositivo MIDI collegato al computer.

In macOS, è possibile selezionare qualsiasi dispositivo MIDI collegato al computer e qualsiasi altro dispositivo configurato nella Configurazione MIDI audio. Ad esempio, questo consente l'utilizzo di MIDI da un'applicazione in un'altra applicazione.

È possibile aggiungere nuovi slot per strumenti MIDI ed eliminare strumenti MIDI facendo clic sul rispettivo pulsante presente nella barra delle azioni.

- **Aggiungi**



Aggiunge un nuovo slot per uno strumento MIDI nella sezione **Strumenti MIDI** del pannello VST instrument e strumenti MIDI.

- **Elimina**



Elimina lo strumento MIDI selezionato dalla sezione **Strumenti MIDI** del pannello VST instrument e strumenti MIDI.

Caricamento dei VST instrument e MIDI manualmente

Dorico Elements carica automaticamente un numero di slot VST sufficienti per tutti i campioni necessari per il progetto. Tuttavia, è anche possibile caricare VST instrument e strumenti MIDI manualmente, in nuovi slot o in slot già esistenti per sostituire i precedenti VST instrument e strumenti MIDI.

PREREQUISITI

- Sul computer sono salvati tutti i VST instrument che si desidera utilizzare.
- Il dispositivo MIDI che si intende utilizzare è stato connesso.

NOTA

Prima di cominciare Dorico Elements, è necessario collegare il dispositivo al computer. Se no, è necessario riavviare Dorico Elements.

PROCEDIMENTO

1. Nella sezione **VST instrument** o **Strumenti MIDI** del pannello VST instrument e strumenti MIDI, fare clic su **Aggiungi**.



2. Nello slot in cui si desidera caricare un VST instrument o uno strumento MIDI, selezionare uno strumento dal menu.
-

Inserimento dei VST instrument in una lista bianca

È necessario inserire nella lista bianca tutti i VST instrument in formato VST 2 che si intende utilizzare in Dorico Elements. Dato che le liste bianche funzionano come preferenze, è necessario inserire i plug-in in una lista bianca una volta sola perché siano disponibili in qualsiasi progetto.

Un file predefinito `vst2whitelist.txt` è compreso nell'installazione di Dorico Elements, esso elenca i plug-in VST 2.x di cui Steinberg autorizza l'uso in Dorico Elements.

È possibile creare un secondo file `vst2whitelist.txt` in una posizione stabilita dall'utente in modo che non venga sovrascritto se si aggiorna successivamente o si reinstalla Dorico Elements.

Quando Dorico Elements si avvia, legge sia il file `whitelist` predefinito, sia quello specificato dall'utente per creare l'elenco dei plug-in inseriti nella lista bianca.

PREREQUISITI

L'utente è uscito da Dorico Elements e da tutti gli altri programmi.

PROCEDIMENTO

1. Aprire un nuovo documento di testo in un editor di testo puro, come Notepad.
2. Inserire i nomi dei file dei plug-in VST che si desidera inserire nella lista bianca senza la loro estensione (`.dll` su Windows e `.vst` su macOS).
Ogni plug-in deve avere la propria riga nel file di testo.
3. Salvare il proprio file `vst2whitelist.txt` in una delle seguenti posizioni, a seconda del sistema operativo in uso:
 - `C:\Users\username\AppData\Roaming\Steinberg\VSTAudioEngine2_64` (Windows)
 - `/Users/username/Library/Preferences/VSTAudioEngine2` (macOS)
4. Eliminare i seguenti file dalla cartella:
 - `Vst2xPlugin Blacklist VSTAudioEngine.xml`

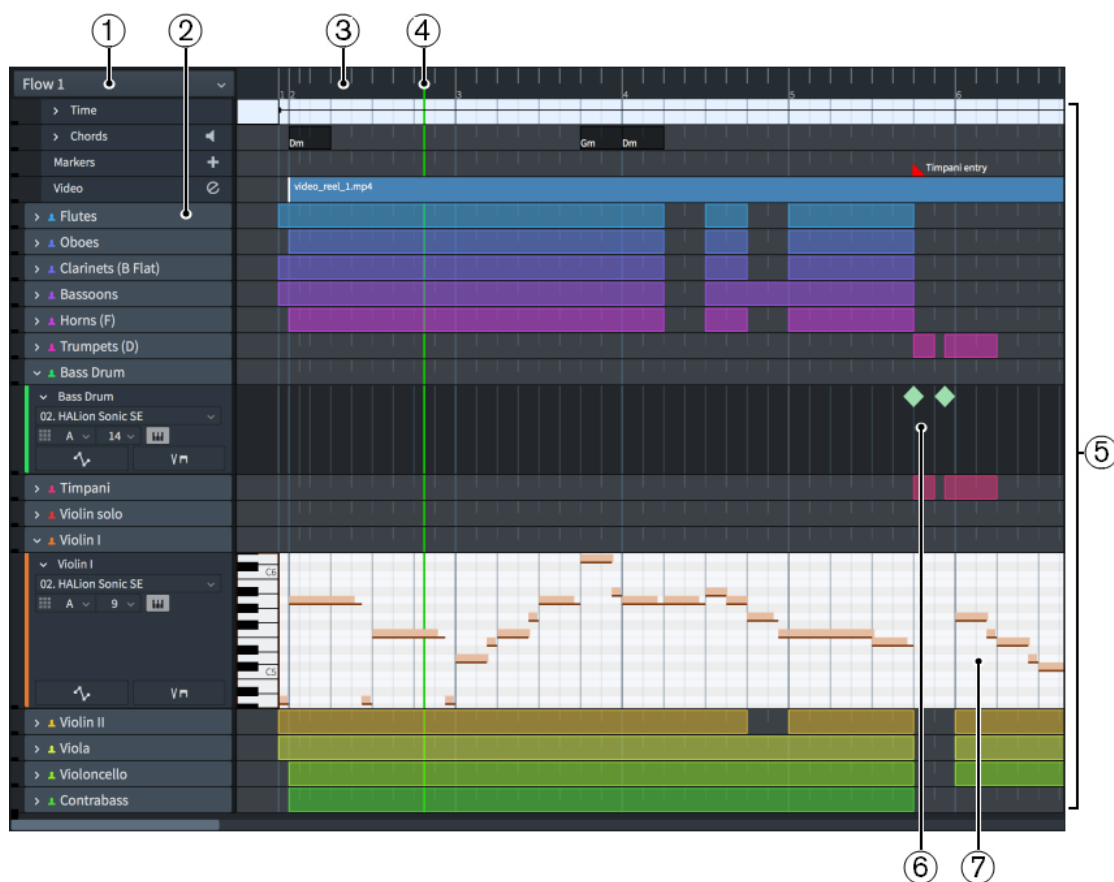
- Vst2xPlugin Infos VSTAudioEngine.xml
- Vst2xPlugin SearchPaths VSTAudioEngine.xml

RISULTATO

Al successivo avvio di Dorico Elements, legge le voci dei plug-in VST presenti nella lista bianca, rendendoli disponibili al programma.

Riquadro di visualizzazione degli eventi

Il riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione è l'equivalente dell'area musicale in modalità Scrittura. Consente di visualizzare e modificare la musica, ma si concentra più sul "modo in cui la musica suona", piuttosto che sulla notazione. Il riquadro di visualizzazione degli eventi presenta il progetto in modo simile a quello utilizzato in una workstation audio digitale, o «DAW», come Cubase.



Riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione

Il riquadro di visualizzazione degli eventi comprende i seguenti elementi:

- 1 Menu dei flussi**
Consente di selezionare il flusso che si desidera mostrare nel riquadro di visualizzazione degli eventi. Viene visualizzato un solo flusso alla volta.
- 2 Intestazioni delle tracce**
Mostra il nome di ogni traccia e contiene una serie di opzioni relative al tipo di traccia. È possibile espandere le intestazioni di alcuni tipi di traccia, scoprendo ulteriori opzioni.
- 3 Righello**
Mostra il numero di misura e le divisioni in movimenti corrispondenti all'attuale valore della griglia ritmica.

4 **Indicatore di riproduzione**

Mostra l'attuale posizione ritmica in riproduzione.

5 **Tracce**

Righe orizzontali contenenti elementi musicali rappresentati nel tempo da sinistra a destra.

6 **Editor delle percussioni**

Mostra le note degli strumenti percussivi non intonati.

7 **Editor piano roll**

Mostra le note degli strumenti intonati.

Gli strumenti di lavoro e le opzioni presenti nella casella degli strumenti Riproduzione consentono di inserire, modificare ed eliminare note e altri eventi, come i cambi di tempo, nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

LINK CORRELATI

[Indicatore di riproduzione](#) a pag. 359

[Tracce](#) a pag. 341

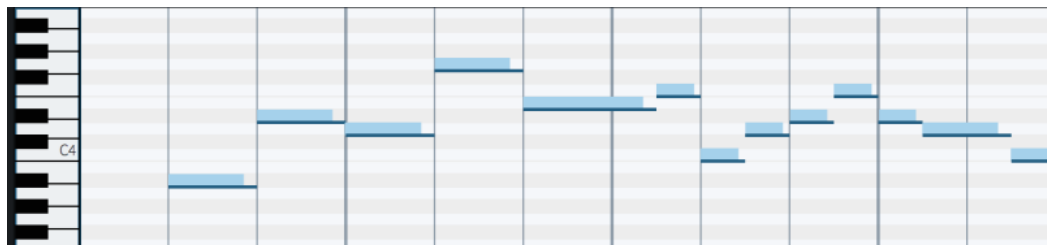
[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 329

Editor piano roll

L'editor piano roll visualizza le note MIDI degli strumenti intonati in una sequenza continua, con la posizione verticale degli eventi nota ad indicarne l'altezza.

In Dorico Elements, gli strumenti intonati sono visualizzati in un singolo editor piano roll per la rispettiva traccia.

Nell'editor piano roll, gli strumenti intonati sono posizionati in base alla rispettiva altezza, indicata da una tastiera di pianoforte situata nel bordo sinistro del piano roll.



Editor piano roll

A ciascuno strumento, dopo che è stato aggiunto in modalità Configurazione, viene assegnato automaticamente un colore in modo da facilitare la distinzione tra i diversi strumenti in modalità Riproduzione. Tale colore è utilizzato per le note nel piano roll su quella traccia strumentale, inoltre esse sono visualizzate come una striscia nell'intestazione della traccia dello strumento.

È possibile modificare le note nell'editor piano roll, anche spostandole e trasponendole.

NOTA

Se si modifica la durata suonata delle note, queste appaiono in un colore più scuro nell'editor piano roll rispetto alle note per le quali non è stata modificata la durata suonata.

LINK CORRELATI

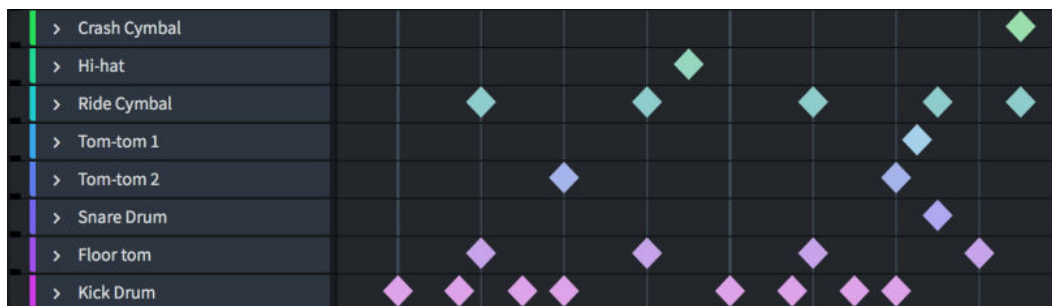
[Tracce degli strumenti](#) a pag. 343

[Durate delle note suonate e annotate](#) a pag. 392

Editor delle percussioni

L'editor delle percussioni mostra le note MIDI degli strumenti percussivi non intonati in sequenza continua. L'editor delle percussioni ha un aspetto diverso rispetto all'editor piano roll e una funzionalità diversa.

Anziché visualizzare la solita vista piano roll utilizzata nell'editor piano roll, l'attacco di ogni nota in ciascuno strumento percussivo viene visualizzato nell'editor delle percussioni. Ogni nota viene mostrata come un evento di pari dimensioni, a differenza degli eventi nota nel piano roll, la cui ampiezza rispecchia la durata delle note.



Editor delle percussioni

Ogni strumento percussivo non intonato dispone di una propria traccia strumentale, anche quando è incluso in un kit di percussioni. È possibile espandere le tracce degli strumenti percussivi non intonati come avviene con gli altri tipi di tracce per apportare modifiche, come ad esempio assegnare lo strumento a un altro punto di terminazione della riproduzione.

NOTA

Se si cambia il punto di terminazione di uno strumento percussivo non intonato, tale punto dovrà avere una mappa di percussioni adeguata selezionata, altrimenti Dorico Elements non saprà come suonare la musica di quello strumento.

Nell'editor delle percussioni è possibile spostare le note in modo che occupino nuove posizioni ritmiche. Gli strumenti percussivi non intonati hanno una sola posizione verticale per le loro note, perciò non è possibile trasporre le note nell'editor delle percussioni.

LINK CORRELATI

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 343

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 357

Inserimento di note nel riquadro di visualizzazione degli eventi

È possibile inserire note negli strumenti compresi nel proprio progetto utilizzando il riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione. I passaggi descritti di seguito sono validi sia con strumenti intonati che con strumenti non intonati.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti in cui si desidera inserire le note.

SUGGERIMENTO

Quando si inseriscono le note in strumenti percussivi non intonati, è sufficiente espandere soltanto la traccia dei relativi musicisti.

2. Selezionare uno tra i seguenti strumenti di lavoro, a seconda del tipo di strumento musicale:

- Per inserire delle note nelle tracce di strumenti intonati, selezionare **Disegna** premendo il tasto **D** oppure facendo clic su **Disegna** nella casella degli strumenti Riproduzione;



- Per inserire delle note nelle tracce di strumenti percussivi non intonati, selezionare **Disegna le percussioni** facendo clic sulla voce **Disegna le percussioni** nella casella degli strumenti Riproduzione.



3. Inserire le note in uno dei seguenti modi, a seconda del tipo di strumento musicale:
 - Per gli strumenti intonati, fare clic sulle note e trascinarle orizzontalmente nel piano roll per la durata richiesta, all'altezza desiderata;
 - Per gli strumenti percussivi non intonati, fare clic nell'editor delle percussioni in corrispondenza delle posizioni in cui si desidera inserire le note.
-

RISULTATO

Nell'editor piano roll le note vengono inserite alle altezze indicate dalla tastiera del pianoforte a sinistra del piano roll.

Nell'editor delle percussioni, una nota viene inserita nello strumento corrispondente ogni volta che si fa clic. L'attuale valore della griglia ritmica determina la durata delle note. Quest'ultima è indicata da un'area evidenziata nella traccia. La forma dell'evento nota nell'editor delle percussioni è la stessa per tutte le durate.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile cambiare sia la durata annotata delle note che quella suonata. È anche possibile modificare la durata delle note nella partitura in modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 343

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 357

[Modificare la durata suonata delle note](#) a pag. 393

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 161

Spostamento delle note nel riquadro di visualizzazione degli eventi

È possibile spostare le note ritmicamente all'interno del riquadro di visualizzazione degli eventi. Ciò agisce anche sul modo in cui le note selezionate sono annotate nei rispettivi layout di partitura e delle parti.

PREREQUISITI

- **Selezione oggetto** viene selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.
 - **Durate annotate** viene selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.
-

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti di cui si intende spostare le note.

SUGGERIMENTO

Quando si spostano delle note appartenenti a strumenti percussivi non intonati, è sufficiente espandere soltanto la traccia del musicista.

2. Selezionare le note che si intende spostare ritmicamente.

3. Spostare le note selezionate in conformità con la griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche in base al valore della griglia ritmica corrente. Se sono state selezionate più note, queste vengono spostate insieme come un unico blocco.

NOTA

Durante l'utilizzo della tastiera, è possibile trasporre e spostare le note nell'editor piano roll con la solita azione. Durante l'utilizzo del mouse, è necessario rilasciare il mouse tra una trasposizione e uno spostamento.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 329

Allungamento/accorciamento delle note nell'editor piano roll

È possibile modificare la durata delle note appartenenti a strumenti intonati dall'interno dell'editor piano roll in modalità Riproduzione. Questa azione cambia automaticamente la durata annotata delle note nei rispettivi layout di partitura e delle parti.

PREREQUISITI

- **Selezione oggetto** viene selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.
 - **Durate annotate** viene selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.
-

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti le cui note si desidera allungare/accorciare.
2. Nell'editor piano roll, selezionare le note che si desidera allungare/accorciare.
3. Allungare/accorciare le note in uno dei seguenti modi:
 - Per allungare delle note in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia destra**.
 - Per accorciare delle note in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia sinistra**.
 - Per raddoppiare la lunghezza delle note, Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia destra**.
 - Per dimezzare la lunghezza delle note, Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia sinistra**.
 - fare clic sull'estremità destra di una delle note selezionate e trascinarla fino ad ottenere la lunghezza desiderata.

NOTA

Quando l'opzione **Durate annotate** è selezionata nella casella degli strumenti Riproduzione, la durata annotata delle note può essere modificata solamente con il mouse. Quando è selezionata l'opzione **Durate suonate**, è possibile fare clic e trascinare le note per modificarne la durata suonata.

RISULTATO

Le note vengono allungate/accorciate.

NOTA

Selezionando più note che terminano in diverse posizioni ritmiche e trascinandole con il puntatore del mouse, la modifica della loro durata forza tutte le note a terminare nella stessa posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 357

[Durate delle note suonate e annotate](#) a pag. 392

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 161

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 329

Trasposizione delle note nell'editor piano roll

È possibile trasporre note nell'editor piano roll spostandole verticalmente in altre posizioni di altezza. Non è possibile trasporre note nell'editor delle percussioni, oppure spostarle su altri strumenti percussivi non intonati.

PREREQUISITI

Selezione oggetto viene selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti dei quali si desidera trasporre le note.
 2. Nell'editor piano roll, selezionare le note che si desidera trasporre.
 3. Trasporre le note in uno dei seguenti modi:
 - Per spostare le note verso l'alto di una posizione sul rigo, ad esempio da Do a Re, premere **Alt-Freccia su**.
 - Per spostare le note verso il basso di una posizione sul rigo, ad esempio da Re a Do, premere **Alt-Freccia giù**.
 - Per trasporre le note verso l'alto di una singola divisione dell'ottava, come di un quarto di tono nel sistema a 24-EDO, premere **Shift-Alt-Freccia su**.
 - Per trasporre le note verso il basso di una singola divisione dell'ottava, come di un quarto di tono nel sistema a 24-EDO, premere **Shift-Alt-Freccia giù**.
 - Per trasporre le note in su di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia su**.
 - Per trasporre le note in giù di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt-Freccia giù**.
 - Fare clic ed eseguire un trascinarsi verso l'alto/il basso.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono trasposte in base alle loro nuove posizioni di altezza nell'editor piano roll.

NOTA

- Ciò agisce anche sul modo in cui le note selezionate sono annotate nei rispettivi layout di partitura e delle parti.
 - Durante l'utilizzo della tastiera, è possibile trasporre e spostare le note nell'editor piano roll con la solita azione. Durante l'utilizzo del mouse, è necessario rilasciare il mouse tra una trasposizione e uno spostamento.
-

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 337

[Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\)](#) a pag. 525

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 329

Eliminazione delle note nel riquadro di visualizzazione degli eventi

È possibile eliminare le note presenti nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione. Tale azione elimina anche le note da tutti i layout di partitura o delle parti interessati.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti le cui note si desidera eliminare.

SUGGERIMENTO

Quando si eliminano note da strumenti percussivi non intonati, è sufficiente espandere soltanto la traccia del musicista.

2. Premere **E** per selezionare l'opzione **Cancella**.
3. Cancellare le note in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic sulle singole note.
 - Definire una selezione con lo strumento cornice intermittente per eliminare più note contemporaneamente.

NOTA

È possibile eseguire delle selezioni con lo strumento cornice intermittente solo su un singolo strumento, compresi gli strumenti percussivi contenuti nei kit di percussioni.

RISULTATO

Le note su cui si fa clic oppure che si includono in una selezione con lo strumento cornice intermittente vengono eliminate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare le note selezionando lo strumento **Selezione oggetto** nella casella degli strumenti Riproduzione, quindi selezionando le note da eliminare nel riquadro di visualizzazione degli eventi e premendo i tasti **Backspace** o **Canc**.

LINK CORRELATI

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 42

Operazioni di zoom sulle tracce nel riquadro di visualizzazione degli eventi

È possibile cambiare il livello di zoom nelle tracce contenute nel riquadro di visualizzazione degli eventi per far apparire più grandi/più piccole le note. Ciò non incide sull'altezza delle tracce.

PROCEDIMENTO

- Modificare il fattore di zoom in uno dei seguenti modi:
 - Per ingrandire le note, premere **Z**.
 - Per rimpicciolire le note, premere **X**.

- Per far apparire più alte le note, fare clic tenendo premuto il tasto **Shift** e trascinarle verso l'alto sulla tastiera del pianoforte a sinistra.
 - Per far apparire più basse le note, fare clic tenendo premuto il tasto **Shift** e trascinarle verso il basso sulla tastiera del pianoforte a sinistra.
 - Per far apparire più larghe e più alte le note, allargare due dita verso l'esterno su un touchpad.
 - Per far apparire più strette e più basse le note, unire due dita su un touchpad.
 - Per far apparire più larghe le note, fare clic su di esse e trascinarle verso il basso lungo l'indicatore di riproduzione nel righello.
 - Per far apparire più strette le note, fare clic su di esse e trascinarle verso l'alto lungo l'indicatore di riproduzione nel righello.
-

LINK CORRELATI

[Modifica dell'altezza delle tracce](#) a pag. 358

Tracce

Le tracce sono delle righe presenti nel riquadro di visualizzazione degli eventi che rappresentano il tempo orizzontalmente da sinistra a destra. Esse consentono di controllare contemporaneamente più elementi musicali all'interno di un progetto, ma in maniera indipendente tra loro.

Il termine fu creato quando il mix audio era eseguito con i nastri, e i mixer multitraccia consentivano di registrare elementi separati della musica e di modificarli indipendentemente tra loro prima di essere miscelati nel brano musicale finale.

Nei moderni programmi, come Cubase, le tracce possono contenere molti tipi di suoni, compresi le registrazioni audio e gli strumenti software. Le tracce contenenti registrazioni audio spesso mostrano la forma d'onda dell'audio, mentre le tracce contenenti strumenti software spesso mostrano le altezze sotto forma di eventi nota rettangolari posizionati orizzontalmente nel tempo e verticalmente in altezza su un piano roll.

Dorico Elements offre i seguenti tipi di tracce nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione:

Tracce dei musicisti

Contengono tutte le tracce degli strumenti appartenenti a un determinato musicista. È possibile espandere/ridurre le tracce dei musicisti per visualizzare le tracce degli strumenti in esse contenuti.

Tracce degli strumenti

Visualizzano le note che appartengono a un determinato strumento, in un piano roll o nell'editor delle percussioni, a seconda del tipo di strumento musicale.

Anche ciascuna traccia degli strumenti dispone della propria corsia di tecniche di esecuzione e della propria corsia di automazione.

Traccia del tempo

Visualizza i cambi di tempo nel flusso, compresi i segni del tempo inseriti in modalità di Scrittura, nonché i cambi di tempo inseriti nella traccia **Tempo**.

Traccia accordi

Visualizza i simboli degli accordi nel flusso.

Traccia indicatori

Visualizza gli indicatori nel flusso con il relativo testo.

Traccia video

Mostra il punto in cui è presente un video nel flusso, ove applicabile, compreso il nome del file in questione.

LINK CORRELATI

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 334

[Tracce dei musicisti](#) a pag. 342

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 343

[Traccia Tempo](#) a pag. 349

[Tracce accordi](#) a pag. 353

[Traccia Indicatori](#) a pag. 355

[Traccia Video](#) a pag. 357

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 357

Tracce dei musicisti

Le tracce dei musicisti rappresentano ciascun musicista presente nel flusso attualmente visualizzato nel riquadro di visualizzazione degli eventi e mostrano dove sono presenti delle note per uno qualsiasi degli strumenti musicali suonati da tale musicista. Le tracce dei musicisti sono etichettate utilizzando i nomi assegnati ai musicisti in modalità Configurazione.



Esempio di traccia musicista

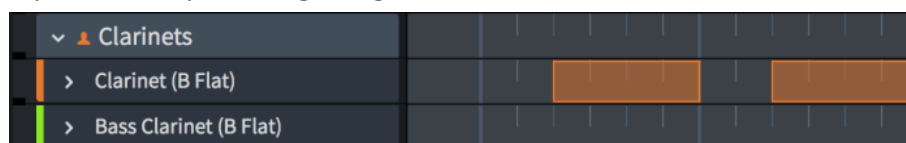
Ogni traccia musicista comprende quanto segue:

1 Regolatore dell'altezza della traccia

Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.

2 Freccia di apertura della traccia

Consente di espandere o di ridurre la traccia. L'espansione delle tracce dei musicisti mostra le tracce di tutti gli strumenti musicali suonati da quel musicista. È possibile poi espandere/comprimere ogni singola traccia strumento.



Traccia di un musicista espansa che mostra due tracce degli strumenti compresse

3 Nome della traccia

Mostra il nome della traccia. Le tracce dei musicisti utilizzano il nome del musicista assegnatogli nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione.

4 Intestazione della traccia

Mostra il nome della traccia e contiene la freccia di apertura della traccia stessa.

5 Regioni colorate

Mostrano dove esistono note relative a qualsiasi strumento musicale suonato dal musicista. Nelle tracce strumento compresse, le zone colorate mostrano i punti in cui esistono note per quello strumento.

- Le zone colorate sulle tracce musicista utilizzano il colore assegnato allo strumento superiore suonato dal musicista.

- Le zone colorate nelle tracce strumento compresse utilizzano il colore assegnato a tale strumento musicale.

NOTA

Per interagire con le note indicate da una zona colorata, occorre espandere la traccia musicista e la traccia strumento corrispondente.

LINK CORRELATI

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 334

[Editor piano roll](#) a pag. 335

[Editor delle percussioni](#) a pag. 336

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 357

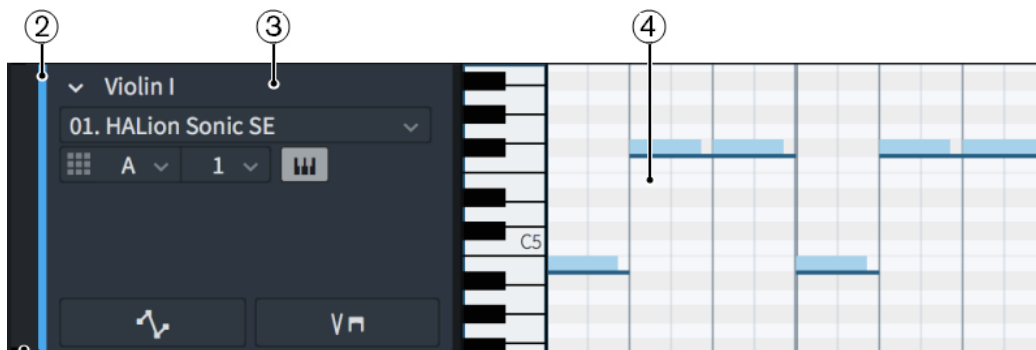
[Musicista, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 100

Tracce degli strumenti

Le tracce degli strumenti consentono di visualizzare, inserire e modificare le note appartenenti allo strumento musicale corrispondente, visualizzate su un editor piano roll o su un editor delle percussioni, a seconda del tipo di strumento musicale. Queste tracce sono etichettate con il nome di ciascuno strumento.

Ogni strumento contenuto nel progetto ha la propria traccia nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione, compreso quando un solo musicista utilizza più strumenti musicali.

Agli strumenti musicali viene assegnato automaticamente un colore per le rispettive tracce quando li si aggiunge in modalità Configurazione, in modo da poterli distinguere più facilmente in modalità Riproduzione. Questo colore appare come una striscia sulla traccia dello strumento ed è utilizzato per le note nel riquadro di visualizzazione degli eventi.



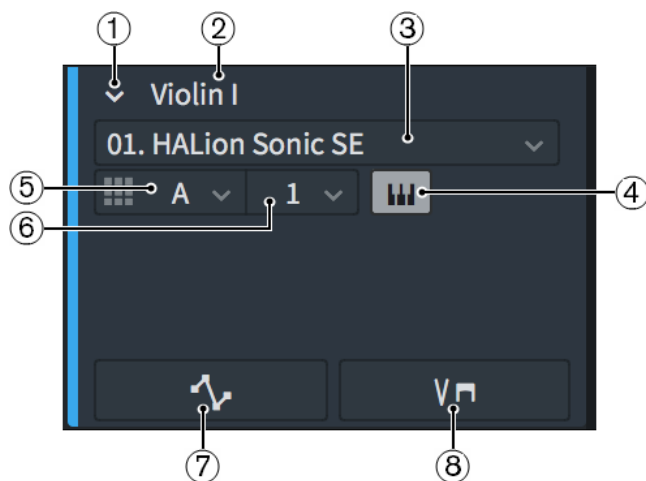
① Traccia strumento d'esempio

Ogni traccia strumento comprende quanto segue:

- 1 Regolatore dell'altezza della traccia**
Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.
- 2 Striscia di colore**
Mostra il colore assegnato alla traccia. Tale colore è utilizzato anche per le note nell'editor piano roll/editor percussioni e per le zone colorate presenti sulle tracce dei musicisti/tracce degli strumenti compresse.
- 3 Intestazione della traccia**
Mostra il nome della traccia e contiene adeguate opzioni per le tracce degli strumenti, come i menu degli slot VST o MIDI.

4 Editor piano roll/Editor delle percussioni

Visualizza le note che appartengono allo strumento in un piano roll o in un editor delle percussioni, a seconda del tipo di strumento musicale.



Esempio di intestazione delle tracce degli strumenti

Ogni intestazione delle tracce degli strumenti contiene quanto segue:

1 Freccia di apertura della traccia

Consente di espandere o di ridurre la traccia.

- Le tracce dei musicisti compresse mostrano zone colorate nel riquadro di visualizzazione degli eventi. È possibile selezionare o spostare le zone colorate.
- Le tracce dei musicisti espanso mostrano le note in un editor piano roll o in un editor delle percussioni, a seconda del tipo di strumento musicale.

2 Nome della traccia

Mostra il nome della traccia. Le tracce strumento utilizzano il nome dello strumento musicale impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

3 MenuVST instrument e strumenti MIDI

Consente di selezionare un'istanza di un VST instrument o di uno strumento MIDI da utilizzare per la traccia strumento.

4 Modifica lo strumento

Apri il VST instrument corrispondente, consentendo di modificare le impostazioni per lo slot o per il canale.

5 Menu Porta

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnato lo strumento selezionando la porta che si desidera utilizzare con un plug-in che ha più porte da 16 canali.

6 Menu Slot

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnato lo strumento selezionando lo slot nel VST instrument selezionato, oppure il canale nello strumento MIDI selezionato che si desidera utilizzare per la traccia dello strumento.

7 Visualizza la corsia dell'automazione

Nasconde/visualizza la corsia di automazione al di sotto della traccia dello strumento.

8 Visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione

Nasconde/visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione al di sotto della traccia dello strumento.

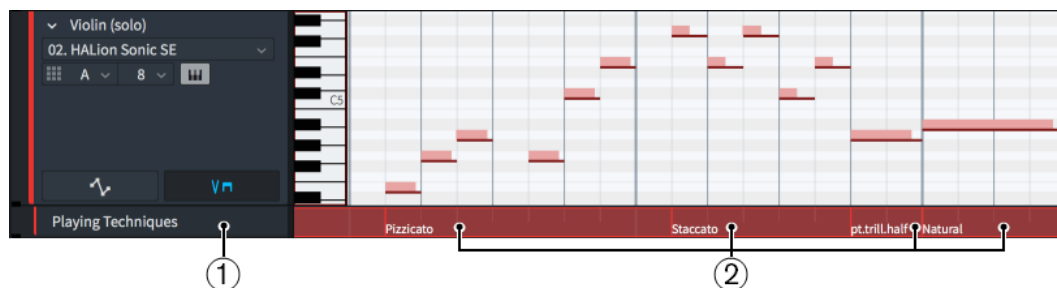
LINK CORRELATI

- [Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 357
- [Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 334
- [Tracce dei musicisti](#) a pag. 342
- [Editor piano roll](#) a pag. 335
- [Editor delle percussioni](#) a pag. 336
- [Corsie di automazione](#) a pag. 346
- [Musicista, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 100
- [Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 374
- [Assegnazione di strumenti ai punti di terminazione](#) a pag. 376

Corsie delle tecniche di esecuzione

Le corsie delle tecniche di esecuzione mostrano dove l'utente ha inserito le tecniche di esecuzione per lo strumento musicale corrispondente. Ciascuna traccia degli strumenti musicali dispone di una propria corsia delle tecniche di esecuzione che è possibile visualizzare nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

- È possibile nascondere/visualizzare la corsia di tecniche di esecuzione di una traccia di strumento facendo clic sulla voce **Visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione** nell'intestazione della traccia dello strumento.



Corsia delle tecniche di esecuzione al di sotto di una traccia strumento

Le corsie delle tecniche di esecuzione comprendono quanto segue:

1 Intestazione della corsia

Mostra il nome della corsia.

2 Regioni delle tecniche di esecuzione

Mostrano la tecnica di esecuzione riguardante le note presenti nella zona. È possibile passare il puntatore del mouse sopra le zone delle tecniche di esecuzione della corsia per vedere le seguenti informazioni correlate:

- Tecnica di esecuzione/combinazione di tecniche di esecuzione utilizzate nell'expression map
- VST instrument o strumento MIDI utilizzato per la regione
- Canale nel VST instrument utilizzato per la regione
- Expression map utilizzata per la regione

NOTA

Non è possibile modificare le tecniche di esecuzione utilizzando questa corsia.

LINK CORRELATI

- [Tracce degli strumenti](#) a pag. 343
- [Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 334
- [Expression map](#) a pag. 377

Nascondere/visualizzare le corsie delle tecniche di esecuzione

È possibile nascondere/visualizzare la corsia delle tecniche di esecuzione di ogni traccia strumento.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce strumento di cui si desidera nascondere/visualizzare le corsie di tecniche di esecuzione.
2. In ogni intestazione delle tracce degli strumenti, fare clic su **Visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione**.

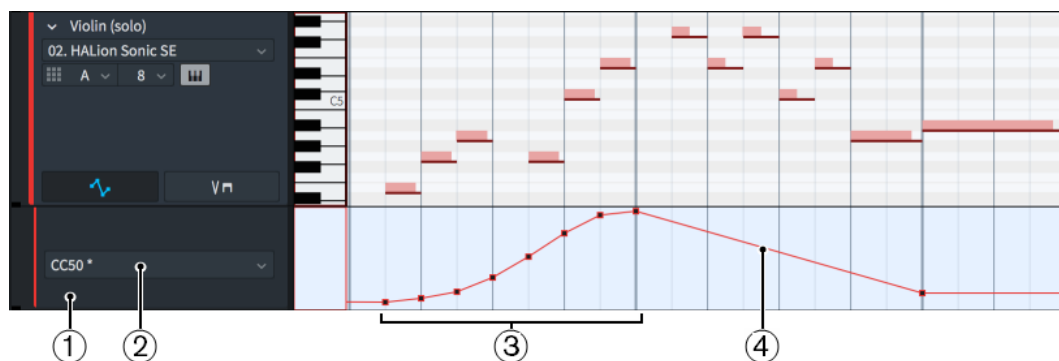
RISULTATO

La corsia delle tecniche di esecuzione di ogni traccia strumento viene visualizzata quando il pulsante è evidenziato e nascosta quando il pulsante non è evidenziato.

Corsie di automazione

Le corsie di automazione consentono di visualizzare, inserire e modificare i dati del controller MIDI che si applica allo strumento corrispondente. Ciascuna traccia degli strumenti musicali dispone di una propria corsia di automazione che è possibile visualizzare nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

- È possibile nascondere/visualizzare la corsia dell'automazione di una traccia strumentale facendo clic su **Visualizza la corsia dell'automazione** nell'intestazione della traccia.
- È possibile cambiare il controller MIDI i cui dati sono visualizzati nella corsia di automazione selezionando il controller dal menu nell'intestazione della traccia della corsia di automazione.



Corsia di automazione al di sotto di una traccia di strumento

Le corsie di automazione comprendono quanto segue:

- 1 Intestazione della corsia**
Contiene il menu del controller MIDI.
- 2 Menu Controller MIDI**
Consente di selezionare il controller MIDI i cui dati di automazione si desidera visualizzare e modificare nella corsia di automazione. I controller che contengono già i dati di automazione hanno un asterisco accanto al loro nome nel menu.
- 3 Inserimento di eventi di automazione utilizzando lo strumento Disegno**
Quando si utilizza lo strumento **Disegno** per inserire l'automazione, si creano eventi distinti nel punto in cui si fa clic. Facendo clic e trascinando l'evento, vengono creati eventi distinti a intervalli regolari, in base all'attuale valore della griglia ritmica.
- 4 Inserimento di eventi di automazione graduali tramite lo strumento Linea**
Quando si utilizza lo strumento **Linea** per inserire un'automazione, viene creata una linea omogenea con un solo evento di automazione ad ogni estremità.

Benché sia possibile visualizzare una sola corsia di automazione, è possibile creare dati per più controller MIDI nella stessa corsia.

Tutti gli eventi di automazione disegnati nelle corsie di automazione vengono inclusi nei file MIDI esportati.

LINK CORRELATI

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 343

Nascondere/visualizzare le corsie di automazione

È possibile nascondere/visualizzare la corsia di automazione di ogni traccia strumentale.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti di cui si desidera nascondere/visualizzare le corsie di automazione.
2. In ogni intestazione delle tracce degli strumenti musicali, fare clic su **Visualizza la corsia dell'automazione**.

RISULTATO

La corsia di automazione di ogni traccia strumentale viene visualizzata quando il pulsante è evidenziato e nascosta quando il pulsante non è evidenziato.



Inserimento dell'automazione nelle corsie di automazione

È possibile inserire i dati di automazione per più controller MIDI nella corsia di automazione di ogni traccia strumentale.

PREREQUISITI

La corsia di automazione viene mostrata per ogni strumento musicale a cui si desidera aggiungere l'automazione.

PROCEDIMENTO

1. In ogni intestazione di corsia di automazione, selezionare il controller MIDI in cui si desidera inserire l'automazione dal menu **Controller MIDI**.
2. Selezionare uno dei seguenti strumenti, a seconda del tipo di automazione che si desidera inserire:
 - Per inserire singoli o più eventi di automazione a intervalli regolari in base all'attuale valore della griglia ritmica, selezionare **Disegno** premendo **D** oppure fare clic su **Disegno** nella barra degli strumenti Riproduzione.

 - Per inserire degli eventi di automazione gradualmente, selezionare **Linea** facendo clic sullo strumento **Linea** nella barra degli strumenti Riproduzione.

3. Inserire l'automazione in uno dei seguenti modi:
 - Per inserire singoli eventi di automazione, fare clic nella corsia di automazione in corrispondenza di ogni posizione in cui si desidera inserire un evento di automazione.
 - Per inserire più eventi di automazione a intervalli regolari, fare clic su di essi e trascinarli nella corsia di automazione.

- Per inserire eventi di automazione graduali, fare clic e trascinarli nella corsia di automazione dal punto in cui si desidera che inizi l'evento di automazione graduale fino al punto in cui deve terminare.
-

RISULTATO

Gli eventi di automazione vengono inseriti.

Spostamento degli eventi di automazione

È possibile spostare singoli eventi di automazione verso l'alto e verso il basso per modificarne i valori.

PREREQUISITI

La corsia di automazione viene visualizzata per ogni strumento di cui si desidera spostare gli eventi di automazione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione della corsia di automazione, selezionare il controller MIDI i cui eventi di automazione si desidera spostare dal menu **Controller MIDI**.
2. Selezionare gli eventi di automazione che si desidera spostare in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su un singolo evento di automazione.
 - Selezionare con lo strumento Cornice intermittente molteplici eventi di automazione.

NOTA

È possibile spostare gli eventi di automazione solo in una sola corsia di automazione alla volta.

3. Spostare gli eventi di automazione selezionati in uno dei seguenti modi:
 - Per spostarli a destra/sinistra, fare clic premendo **Ctrl/Cmd** e trascinarli verso destra/sinistra.
 - Per spostarli in alto/in basso, fare clic premendo **Ctrl/Cmd** e trascinarli verso l'alto/il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare eventi di automazione in alto/in basso di intervalli più ridotti, è possibile premere **Alt** durante il trascinamento.

- Fare clic su di essi e trascinarli in qualsiasi direzione.

NOTA

Non è possibile spostare gli eventi di automazione al di là di altri eventi di automazione esistenti nel corso della stessa azione. Rilasciando il pulsante del mouse, l'evento di automazione spostato sostituisce quello esistente. È possibile allora selezionarlo nuovamente e spostarlo ulteriormente.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le corsie di automazione](#) a pag. 347

Eliminazione degli eventi di automazione

È possibile eliminare singoli o molteplici eventi di automazione.

PREREQUISITI

La corsia di automazione compare per ogni strumento musicale di cui si desidera eliminare gli eventi di automazione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **E** per selezionare **Cancella**.
2. Eliminare gli eventi di automazione in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su ogni evento di automazione che si intende eliminare.
 - Selezionare con lo strumento Cornice intermittente gli eventi di automazione da eliminare.

RISULTATO

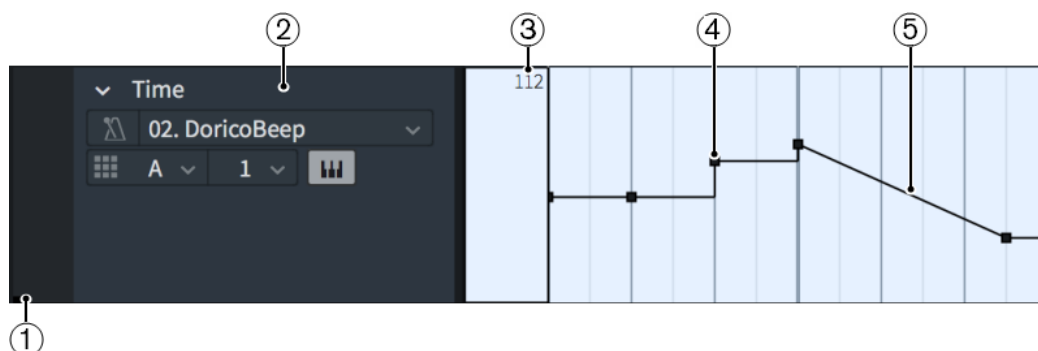
Gli eventi di automazione su cui si fa clic oppure che si includono in una selezione con lo strumento Cornice intermittente vengono cancellati.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le corsie di automazione](#) a pag. 347

Traccia Tempo

La traccia **Tempo** consente di visualizzare e modificare il tempo del progetto, anche inserendo nuovi cambi di tempo. Questa traccia compare al di sopra della traccia del musicista più in cima nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione, ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare.



Traccia **Tempo**

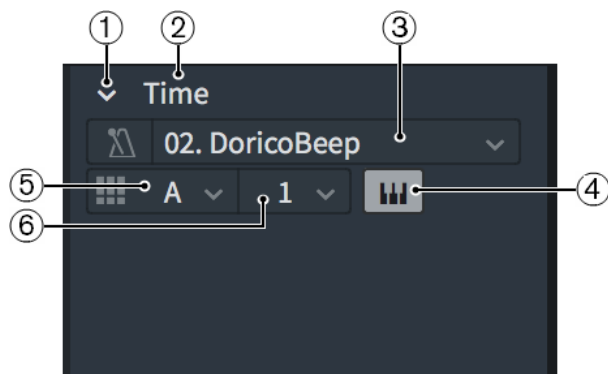
La traccia **Tempo** comprende quanto segue:

- 1 **Regolatore dell'altezza della traccia**
Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.
- 2 **Intestazione della traccia**
Mostra il nome della traccia e contiene apposite opzioni, come il menu della sorgente sonora per il metronomo.
- 3 **Letture del tempo fisso**
Mostra il tempo corrispondente all'attuale posizione del puntatore del mouse nella traccia **Tempo**.
- 4 **Cambio di tempo assoluto**
Indica un immediato cambio di tempo, visualizzato sotto forma di cambio di passo.
- 5 **Cambio di tempo progressivo**

Indica un cambio di tempo costante per tutta la durata della linea tra i cambi di tempo ad ogni estremità.

SUGGERIMENTO

Cliccando e trascinando i cambi di tempo nella traccia **Tempo** si provoca la comparsa temporanea della lettura del tempo, che ne indica il tempo preciso.



Intestazione della traccia **Tempo**

L'intestazione della traccia **Tempo** contiene i seguenti elementi:

- 1 Freccia di apertura della traccia**
Consente di espandere o di ridurre la traccia.
- 2 Nome della traccia**
Mostra il nome della traccia.
- 3 Menu VST instrument e strumenti MIDI**
Consente di selezionare un esempio di VST instrument o strumento MIDI da utilizzare per il click.
- 4 Modifica lo strumento**
Apri il VST instrument corrispondente, consentendo di modificare le impostazioni per lo slot o per il canale.
- 5 Menu Porta**
Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia **Tempo** selezionando la porta che si desidera utilizzare con un plug-in che ha più porte da 16 canali.
- 6 Menu Slot**
Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia **Tempo** selezionando lo slot nel VST instrument selezionato, oppure il canale nello strumento MIDI selezionato che si desidera utilizzare per il click.

È possibile utilizzare i seguenti strumenti per inserire cambi di tempo nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione:

- **Disegno:** Inserisce un cambio di tempo separato a intervalli regolari, come determinato dal valore della griglia ritmica corrente.
- **Linea:** Inserisce un cambio di tempo soltanto all'inizio e alla fine dell'intervallo disegnato.

I cambi di tempo inseriti nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione appaiono per impostazione predefinita come segnali in modalità Scrittura per evitare di cambiare l'aspetto della partitura stampata. Per impostazione predefinita i segnali non vengono stampati, perciò se si desidera che tali cambi di tempo siano stampati sulla partitura, consigliamo di selezionarli in modalità Scrittura e di attivare l'opzione **Indicazione di metronomo visualizzata** nel gruppo **Tempo** del pannello Proprietà. È anche possibile modificarne l'aspetto in altri modi, ad esempio, aggiungendo del testo.

Tutti i cambi di tempo inseriti nella traccia **Tempo** saranno inclusi nei file MIDI esportati.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 329

[Griglia ritmica](#) a pag. 147

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 687

[Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti](#) a pag. 694

[Segnali](#) a pag. 284



Inserimento dei cambi di tempo nella traccia Tempo

È possibile inserire i cambi di tempo, compresi i cambi di tempo gradualmente, nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione. I cambi di tempo inseriti nella traccia **Tempo** non compaiono nei layout, ma vengono invece visualizzati come segnali.

PREREQUISITI

Viene visualizzata la traccia **Tempo**.

PROCEDIMENTO

1. Espandere la traccia **Tempo**.
2. Selezionare uno dei seguenti strumenti, a seconda del tipo di cambio di tempo che si desidera inserire:
 - Per inserire singoli cambi di tempo assoluti, oppure più cambi di tempo assoluti a intervalli regolari in base all'attuale valore della griglia ritmica, selezionare **Disegno** premendo **D** oppure fare clic su **Disegno** nella barra degli strumenti Riproduzione.

 - Per inserire dei cambi di tempo gradualmente, selezionare lo strumento **Linea** facendo clic su **Linea** nella barra degli strumenti Riproduzione.

3. Inserire i cambi di tempo in uno dei seguenti modi:
 - Per inserire singoli cambi di tempo assoluti, fare clic nella traccia **Tempo** in ogni posizione nella quale si desidera inserire un cambio di tempo.
 - Per inserire più cambi di tempo assoluti a intervalli regolari, cliccarci sopra e trascinarli nella traccia **Tempo**.
 - Per inserire cambi di tempo gradualmente, fare clic sulla traccia **Tempo** e trascinarla dal punto in cui si desidera che inizi il cambio di tempo graduale fino al punto finale desiderato.

SUGGERIMENTO

Il valore del metronomo corrispondente all'attuale posizione verticale del puntatore del mouse è visualizzato nell'intestazione della traccia **Tempo**.

RISULTATO

I cambi di tempo sono inseriti. Questo influenza la velocità di riproduzione, ma i cambi di tempo non sono visualizzati nei layout. Al contrario, essi appaiono come segnali.

I cambi di tempo vengono inclusi nei file MIDI esportati.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 358

[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 692

[Segnali](#) a pag. 284

[Modificare il valore della griglia ritmica](#) a pag. 147

Spostamento di cambi di tempo nella traccia Tempo

È possibile spostare singoli cambi di tempo in nuove posizioni ritmiche nella traccia **Tempo**. Tale spostamento incide sulla loro posizione ritmica in qualsiasi punto del progetto.

PREREQUISITI

- Viene visualizzata la traccia **Tempo**.
- **Selezione oggetto** viene selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Nella traccia **Tempo**, selezionare i cambi di tempo che si desidera spostare in uno dei seguenti modi:
 - fare clic su un singolo cambio di tempo
 - Selezionare con lo strumento Cornice intermittente molteplici cambi di tempo
2. Fare clic premendo **Ctrl/Cmd** sul cambio di tempo selezionato o su uno dei cambi di tempo selezionati e trascinarlo verso destra/sinistra.

NOTA

- È anche possibile fare semplicemente clic su di esso e trascinarlo verso destra/sinistra, ma ciò non impedisce ai cambi di tempo selezionati di essere spostati verso l'alto/verso il basso, che incide sul loro tempo.
- Non è possibile spostare i cambi di tempo al di là di altri cambi di tempo esistenti nel corso dello stesso spostamento. Rilasciando il mouse, il cambio di tempo spostato sostituisce quello già esistente. È possibile allora selezionarlo nuovamente e spostarlo ulteriormente.

RISULTATO

Vengono modificate le posizioni ritmiche dei cambi di tempo selezionati. Ciò incide anche sulle loro posizioni ritmiche in qualsiasi layout appaiano.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È anche possibile spostare i cambi di tempo verticalmente, modificandone il tempo.

LINK CORRELATI

[Traccia Tempo](#) a pag. 349

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 358

[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 692

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 42

Modificare il tempo nella traccia Tempo

È possibile modificare il tempo di singoli cambi di tempo nella traccia **Tempo**.

PREREQUISITI

- Viene visualizzata la traccia **Tempo**.
- **Selezione oggetto** viene selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Nella traccia **Tempo**, selezionare i cambi di tempo di cui si desidera modificare il tempo in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su un singolo cambio di tempo
 - Selezionare più cambi di tempo con lo strumento Cornice intermittente
2. Fare clic premendo **Ctrl/Cmd** sul cambio di tempo selezionato, o su uno dei cambi di tempo selezionati e trascinarlo verso l'alto/verso il basso.
- Accanto al puntatore del mouse compare una lettura del tempo che fornisce un feedback visivo del tempo.

SUGGERIMENTO

- Se si desidera modificare il tempo di incrementi più contenuti, è possibile premere il tasto **Alt** durante il trascinamento.
 - È anche possibile semplicemente fare clic su di essi e trascinarli verso l'alto/il basso, ma ciò non impedisce ai cambi di tempo selezionati di spostarsi verso destra/sinistra, incidendo sulle loro posizioni ritmiche.
-

RISULTATO

Il tempo dei cambi di tempo selezionati cambia. Ciò incide sulla velocità di riproduzione e sull'indicazione di metronomo mostrata per eventuali cambi di tempo, anch'essi visualizzati nel layout.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 358

Eliminazione dei cambi di tempo nella traccia Tempo

È possibile eliminare i cambi di tempo nella traccia **Tempo**.

PREREQUISITI

Viene visualizzata la traccia **Tempo**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **E** per selezionare **Cancella**.
 2. Eliminare i cambi di tempo in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su ogni cambio di tempo che si intende eliminare.
 - Selezionare con lo strumento Cornice intermittente i cambi di tempo che si intende eliminare.
-

RISULTATO

I cambi di tempo su cui si fa clic oppure che si includono in una selezione con lo strumento Cornice intermittente vengono eliminati. Questa azione cancella anche gli indicatori di tempo o i segnali degli indicatori di tempo corrispondenti dai layout.

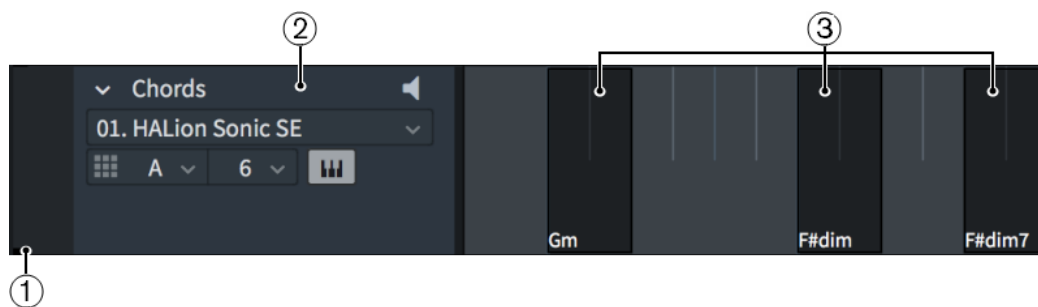
LINK CORRELATI

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 42

Tracce accordi

La traccia **Accordi** è inclusa in ogni progetto. È possibile assegnare un VST instrument o uno strumento MIDI a questa traccia per ascoltare qualsiasi accordo inserito nella partitura sotto forma di simboli di accordo in riproduzione.

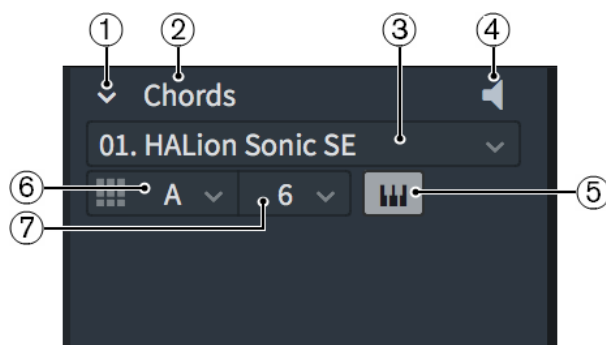
La traccia **Accordi** compare al di sopra della traccia del musicista più in cima nel riquadro di visualizzazione degli eventi ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare.



Traccia **Accordi**

La traccia **Accordi** comprende quanto segue:

- 1 Regolatore dell'altezza della traccia**
Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.
- 2 Intestazione della traccia**
Mostra il nome della traccia e contiene una serie di opzioni, come il pulsante che attiva/disattiva la riproduzione degli accordi.
- 3 Accordi**
Indica i punti del flusso in cui sono presenti simboli di accordo e ne mostra il nome.



Intestazione della traccia **Accordi**

L'intestazione della traccia **Accordi** contiene quanto segue:

- 1 Freccia di apertura della traccia**
Consente di espandere o di ridurre la traccia.
- 2 Nome della traccia**
Mostra il nome della traccia.
- 3 MenuVST instrument e strumenti MIDI**
Consente di selezionare un'istanza di un VST instrument o di uno strumento MIDI da utilizzare per la riproduzione degli accordi.
- 4 Abilita la riproduzione degli accordi**
Consente di includere o di escludere gli accordi dalla riproduzione.
- 5 Modifica lo strumento**
Apre il VST instrument corrispondente, consentendo di modificare le impostazioni per lo slot o per il canale.
- 6 Menu Porta**
Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia **Accordi** selezionando la porta che si desidera utilizzare con un plug-in che ha porte multiple da 16 canali ciascuna.
- 7 Menu Slot**

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia **Accordi** selezionando lo slot nel VST instrument selezionato, oppure il canale nello strumento MIDI selezionato che si desidera utilizzare per la riproduzione degli accordi.

È possibile utilizzare uno slot esistente contenente un suono già caricato nel progetto, oppure è possibile utilizzare un nuovo slot con un nuovo suono caricato solo per gli accordi.

NOTA

- Occorre assegnare un VST instrument o uno strumento MIDI e uno slot per la traccia **Accordi** per ascoltare gli accordi in riproduzione.
- Se si assegna uno slot vuoto alla traccia **Accordi** e successivamente si aggiungono più strumenti musicali al proprio progetto, i suoni dei nuovi strumenti musicali sovrascriveranno lo slot.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 468

[Caricamento dei VST instrument e MIDI manualmente](#) a pag. 333

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 358


Abilitazione della riproduzione dei simboli di accordo

È possibile includere i simboli di accordo nella riproduzione. I simboli di accordo vengono riprodotti come accordi sostenuti e le rispettive durate sono prese dalla distanza tra un simbolo di accordo e il successivo. I simboli di accordo inseriti tramite una tastiera MIDI utilizzano lo stesso voicing utilizzato per inserirli.

PREREQUISITI

La traccia **Accordi** è visualizzata.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione della traccia **Accordi**, fare clic su **Abilita la riproduzione degli accordi**.

2. Facoltativo: Se si desidera specificare il suono utilizzato per la riproduzione degli accordi, espandere la traccia **Accordi**.
3. Nell'intestazione della traccia **Accordi**, selezionare il punto di terminazione desiderato tramite i menu **Porta** e **Slot**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 358

[Punti di terminazione](#) a pag. 373

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 374

Traccia Indicatori

La traccia **Indicatori** consente di visualizzare gli indicatori nel proprio progetto e di inserirne di nuovi. Compare al di sopra della traccia del musicista superiore nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione, ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare.



Traccia **Indicatori**

La traccia **Indicatori** comprende quanto segue:

- 1 Regolatore dell'altezza della traccia**
Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.
- 2 Intestazione della traccia**
Mostra il nome della traccia e contiene una serie di opzioni adeguate al tipo di traccia.
- 3 Aggiungi un indicatore**
Consente di aggiungere un nuovo indicatore nell'attuale posizione dell'indicatore di riproduzione.
- 4 Indicatori**
Visualizza la posizione di ogni indicatore all'interno del flusso, compreso il loro testo.

LINK CORRELATI

[Indicatori](#) a pag. 605

[Video](#) a pag. 131

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 358

[Modifica del testo visualizzato negli indicatori](#) a pag. 606

Inserimento di indicatori nella traccia **Indicatori**

In modalità Riproduzione è possibile inserire gli indicatori direttamente nella traccia **Indicatori**.

PREREQUISITI

La traccia **Indicatori** è visualizzata.

PROCEDIMENTO

1. Spostare l'indicatore di riproduzione fino alla posizione del tempo in cui si desidera inserire un indicatore.

NOTA

Non è possibile inserire indicatori di tempo negativo, ad esempio quando un video inizia tre battute dopo l'inizio del flusso, facendo sì che il timecode iniziale del flusso sia negativo.

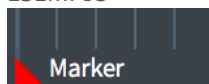
2. Nell'intestazione della traccia **Indicatori**, fare clic su **Aggiungi un indicatore**.



RISULTATO

Un indicatore viene inserito in corrispondenza della posizione dell'indicatore di riproduzione. Mostra il testo predefinito «Marker».

ESEMPIO



Testo "Marker" nella traccia **Indicatori**

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE
È possibile modificare il testo visualizzato nell'indicatore.

LINK CORRELATI

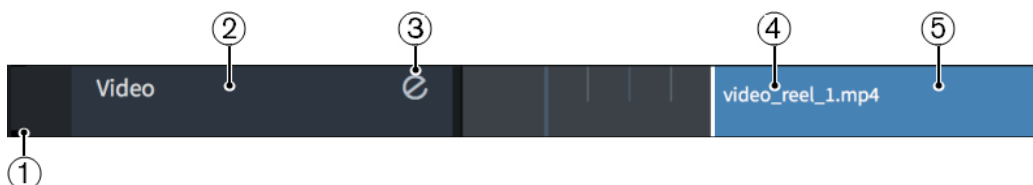
[Modifica della posizione iniziale dei video](#) a pag. 133

[Modifica del testo visualizzato negli indicatori](#) a pag. 606

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 359

Traccia Video

La traccia **Video** mostra i punti del flusso in cui sono presenti video relativi alla musica. Questa traccia compare al di sopra della traccia del musicista più in cima nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione, ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare.



Traccia **Video**

La traccia **Video** comprende quanto segue:

- 1 Regolatore dell'altezza della traccia**
Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.
- 2 Intestazione della traccia**
Mostra il nome della traccia e contiene una serie di opzioni adeguate al tipo di traccia.
- 3 e**
Consente di mostrare/nascondere la finestra **Video**. Esegue la stessa funzione del comando **Visualizza il video** presente nella barra degli strumenti.
- 4 Nome del file video**
- 5 Regione video**
Mostra la posizione del file video rispetto alla musica e alla sua lunghezza.

LINK CORRELATI

[Video](#) a pag. 131

[Aggiunta di video](#) a pag. 133

[Nascondere/visualizzare la finestra Video](#) a pag. 134

[Modifica della posizione iniziale dei video](#) a pag. 133

[Barra degli strumenti](#) a pag. 32

Espansione/compressione delle tracce

È possibile espandere/comprimere singole tracce in modalità Riproduzione e tutte le tracce dei musicisti nell'attuale flusso contemporaneamente.

PROCEDIMENTO

- Espandere/comprimere le tracce in uno dei seguenti modi:
 - Per espandere/comprimere una singola traccia, fare clic sulla sua freccia di apertura.
 - Per espandere/comprimere tutte le tracce dei musicisti, fare clic premendo **Ctrl/Cmd** sulla freccia di apertura di una traccia di qualsiasi musicista.
-

Modifica dell'altezza delle tracce

È possibile modificare l'altezza di tutti i tipi di traccia in qualsiasi momento, ad esempio, se si desidera che una sola traccia occupi temporaneamente più spazio nel riquadro di visualizzazione degli eventi, in modo da poterla elaborare più dettagliatamente.

PROCEDIMENTO

- Modificare l'altezza delle tracce in uno dei seguenti modi:
 - Per rendere più alte le tracce, selezionarle e premere **Shift-H**.
 - Per rendere più basse le tracce, selezionarle e premere i tasti **Shift-G**.
 - Fare clic sull'angolo in basso a sinistra di una singola traccia e trascinarlo verso l'alto/verso il basso.

SUGGERIMENTO

Quando il puntatore del mouse è nella posizione corretta, assumerà l'aspetto di una freccia biforcata.

LINK CORRELATI

[Operazioni di zoom sulle tracce nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 340

Nascondere/visualizzare le tracce

È possibile nascondere/visualizzare le tracce che compaiono al di sopra della traccia del musicista superiore nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione.

Per impostazione predefinita, vengono visualizzate soltanto le tracce **Tempo** e **Accordi**. Se è stato aggiunto almeno un flusso video all'interno del progetto, le tracce **Tempo**, **Accordi**, **Indicatori** e **Video** saranno tutte visualizzate per impostazione predefinita.

NOTA

Non è possibile nascondere/visualizzare le tracce dei musicisti e degli strumenti musicali.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Riproduzione > Tracce > [tipo di traccia]**.
Ad esempio, selezionare **Riproduzione > Tracce > Traccia del tempo** per nascondere/visualizzare la traccia **Tempo**.
-

RISULTATO

Il tipo di traccia selezionato viene visualizzato quando è presente un segno di spunta accanto alla voce corrispondente nel sotto-menu e viene nascosto quando manca il segno di spunta.

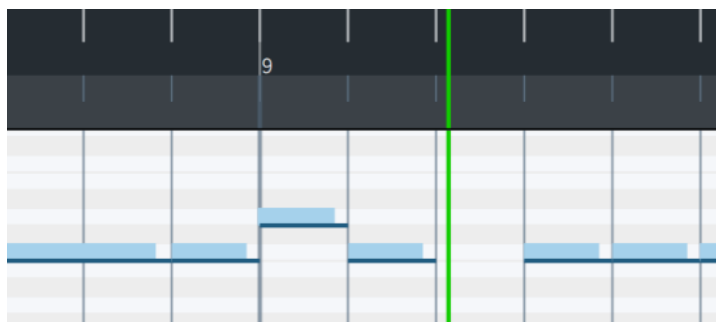
LINK CORRELATI

[Tracce](#) a pag. 341

Indicatore di riproduzione

L'indicatore di riproduzione è una linea verticale che si sposta durante la riproduzione, mostrando la posizione ritmica attuale. Questa è nota anche come «linea di riproduzione».

L'indicatore di riproduzione è sempre visualizzato in modalità Riproduzione, ma è anche possibile visualizzarlo in altre modalità durante la riproduzione. È inoltre possibile scegliere di mostrare l'indicatore di riproduzione quando la riproduzione è arrestata in altre modalità alla pagina **Riproduzione** nelle **Preferenze**.



L'indicatore di riproduzione in modalità Riproduzione

Dorico Elements mantiene automaticamente visibile l'indicatore di riproduzione durante la riproduzione spostandolo assieme alla musica, ma è anche possibile spostarlo a mano. Dorico Elements per coerenza cerca di mantenere le accollature nello stesso punto dello schermo quando la visualizzazione scorre insieme all'indicatore di riproduzione, mentre l'utente segue la musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 50

Spostamento dell'indicatore di riproduzione

L'indicatore di riproduzione si sposta automaticamente insieme alla musica durante la riproduzione, ma è anche possibile spostarlo a mano in qualsiasi modalità.

È possibile spostare l'indicatore di riproduzione sia quando è in modalità arresto, sia durante la riproduzione, ma non tutti i metodi di spostamento dell'indicatore di riproduzione funzionano durante la riproduzione.

Per impostazione predefinita, l'indicatore di riproduzione viene visualizzato soltanto durante la riproduzione. È possibile scegliere di mostrare sempre l'indicatore di riproduzione dalla pagina **Riproduzione** nelle **Preferenze**.

PROCEDIMENTO

- Spostare l'indicatore di riproduzione in uno dei seguenti modi:
 - Per far avanzare l'indicatore di riproduzione, premere + (segno più) su un tastierino numerico.
 - Per far arretrare l'indicatore di riproduzione, premere **Num -** (segno meno su un tastierino numerico).
 - Per far ritornare l'indicatore di riproduzione all'inizio del flusso, premere **Num .** (punto su un tastierino numerico).
 - Per portare l'indicatore di riproduzione all'inizio del primo elemento selezionato, premere **Alt-P**.
 - Per far avanzare l'indicatore di riproduzione verso la cornice successiva, premere **Ctrl/Cmd-F9** o **Ctrl/Cmd-Num +**(segno più su un tastierino numerico).

- Per far ritornare l'indicatore di riproduzione alla cornice precedente, premere **Ctrl/Cmd-F7** o **Ctrl/Cmd-Num -** (segno meno su un tastierino numerico).
- Fare clic su **Avanti veloce** nella finestra **Trasporto** per scorrere in avanti.
- Fare clic su **Riavvolgimento** nella finestra **Trasporto** per scorrere all'indietro.
- Fare clic su **Riavvolgi all'inizio del flusso** nella finestra **Trasporto** per tornare all'inizio del flusso.
- In modalità Riproduzione, fare clic sul righello in qualsiasi posizione.

NOTA

Non è possibile fare clic sul righello per spostare l'indicatore di riproduzione durante la riproduzione stessa.

LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 371

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 50

Riprodurre la musica

È possibile ascoltare la musica scritta dall'inizio del proprio progetto o da un determinato punto. È anche possibile utilizzare le scorciatoie da tastiera relative alle funzioni di riproduzione in qualsiasi modalità.

PROCEDIMENTO

1. Avviare la riproduzione in uno dei seguenti modi:
 - Riprodurre tutti gli strumenti musicali della selezione scegliendo una singola nota e premendo **P**.
 - Riprodurre tutti gli strumenti musicali della selezione selezionando una singola nota e selezionando **Riproduzione > Riproduci a partire dalla selezione**.
 - Riprodurre un solo rigo selezionando più elementi del rigo e premendo il tasto **P**.

NOTA

Questo non cambia i canali messi in solo o in mute in modalità Riproduzione.

- Riprodurre più righe selezionando degli elementi sui righe desiderati e premendo il tasto **P**.

NOTA

Questo non cambia i canali messi in solo o in mute in modalità Riproduzione.

- Continuare la riproduzione dalla posizione dell'indicatore di riproduzione premendo **Barra spaziatrice**.
- Avviare la riproduzione a partire dall'ultima posizione di avvio della riproduzione premendo **Shift-Barra spaziatrice**. Questa scorciatoia da tastiera funziona anche se nel frattempo l'elemento è stato deselezionato in quella posizione.
- Avviare la riproduzione a partire dall'inizio del flusso premendo **Shift-Alt-Barra spaziatrice**.
- Fare clic su **Riproduci a partire dalla posizione dell'indicatore di riproduzione** nella finestra **Trasporto**.
- Fare clic su **Riproduci a partire dalla selezione** nella finestra **Trasporto**.
- Selezionare **Riproduzione > Riproduci a partire dalla posizione dell'indicatore di riproduzione**.

- Selezionare **Riproduzione > Riproduci a partire dall'ultima posizione di inizio.**
 - Selezionare **Riproduzione > Riproduci dall'inizio del flusso.**
 - Selezionare **Riproduzione > Riproduci dall'inizio del progetto.**
2. Facoltativo: Durante la riproduzione portare l'indicatore di riproduzione in posizioni successive/precedenti.
 3. Arrestare la riproduzione in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Barra spaziatrice** o **P**.
 - Premere **0** su un tastierino numerico.
 - Fare clic su **Arresta** nella finestra **Trasporto**.
-

LINK CORRELATI




[Mettere in Solo/Mute le tracce](#) a pag. 361

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 374

Mettere in Solo/Mute le tracce

È possibile mettere in solo/mute singole tracce. Questa opzione permette di impostare gruppi fissi da ascoltare in fase di riproduzione, ad esempio se si desidera ascoltare soltanto alcuni gruppi di musicisti alla volta.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra degli strumenti, fare clic su **Visualizza il mixer** per mostrare il Mixer.

 2. Nel Mixer, fare clic sull'apposito pulsante nella parte superiore di ciascun canale che si desidera silenziare/mettere in solo.
 - **Mute**

 - **Solo**

-

RISULTATO

Ogni traccia viene messa in mute/solo e i rispettivi pulsanti vengono abilitati.

Ciò influisce su quali tracce vengono riprodotte finché non si cambiano le tracce messe in mute/solo, ossia non è necessario selezionare nuovamente le tracce che si desidera ascoltare ogni volta. Ad esempio, se le tracce sono otto e se ne mettono in solo quattro, saranno riprodotte solo quelle quattro. Se si mettono in mute due tracce, quelle tracce non saranno riprodotte, ma le altre sei sì.

NOTA

- Mettendo in solo alcune tracce, tutte le altre vengono automaticamente messe in mute. Se si mette in solo una traccia che era in mute, l'audio per tale traccia viene automaticamente riattivato.
 - È anche possibile riprodurre soltanto determinate tracce/righi selezionando note/elementi su ogni traccia/rigo che si desidera ascoltare.
-

ESEMPIO



Funzione **Mute** abilitata



Funzione **Solo** abilitata

LINK CORRELATI

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 357

[Mettere in mute singole note/elementi](#) a pag. 363

Mettere strumenti in modalità Mute/Solo

È possibile mettere in modalità “solo” gli strumenti musicali selezionati, e ciò mette automaticamente in “mute” tutti gli altri strumenti. Questo può essere utile se si desidera accertarsi che vengano riprodotti solo alcuni strumenti mentre si lavora a una specifica sezione del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota di appartenenza a ogni strumento che si desidera mettere in solo. Questa operazione può essere eseguita nelle modalità Scrittura, Tipografia e Riproduzione.
 2. Premere **Alt-S**.
-

RISULTATO

Gli strumenti selezionati vengono messi in modalità solo e tutti gli altri strumenti in modalità mute tramite la modifica dei relativi stati di mute/solo in Mixer. Ciò influenza la scelta di quali strumenti vengano messi in mute/solo fino alla disattivazione dei relativi stati di mute/solo.

SUGGERIMENTO

È possibile inoltre determinare quali strumenti vengano inclusi nella riproduzione per ogni riproduzione separata senza dover modificare i relativi stati in Mixer.

LINK CORRELATI

[Mixer](#) a pag. 369

Disattivazione degli stati di mute/solo dello strumento

È possibile disattivare gli stati di mute e di solo di tutti gli strumenti nel progetto, ad esempio se si desidera ascoltare tutti gli strumenti in riproduzione dopo aver messo in modalità “solo” una piccola selezione. Questa operazione può essere eseguita in qualsiasi modalità.

PROCEDIMENTO

- Disattivare gli stati di mute/solo in uno dei modi seguenti:
 - Per disattivare tutti gli stati di mute degli strumenti, premere **Alt-U**.
 - Per disattivare tutti gli stati di solo degli strumenti, premere **Shift-Alt-S**.
 - In Mixer, fare clic su **Disattiva tutti gli stati di mute**.
 - In Mixer, fare clic su **Disattiva tutti gli stati di solo**.
-

RISULTATO

A tutti gli strumenti nel progetto viene rimosso lo stato corrispondente. Ad esempio, la rimozione di entrambi gli stati di mute e di solo degli strumenti ripristina lo stato predefinito di questi ultimi, in modo che siano tutti presenti nella riproduzione.

LINK CORRELATI

[Mixer](#) a pag. 369

Mettere in mute singole note/elementi

È possibile mettere singolarmente in modalità mute ogni nota ed elemento per escluderli dalla riproduzione senza eliminarli, ad esempio se si desidera ascoltare gli accordi senza i relativi arpeggi o se si desidera ascoltare un passaggio con dinamiche multiple ad un singolo livello di volume.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note o gli elementi che si intende mettere in mute durante la riproduzione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Silenziato** nel gruppo **Comuni**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Gli elementi/note selezionati vengono messi in modalità mute quando la casella di controllo è abilitata, e non influenzano la riproduzione, mentre non sono in modalità mute quando la casella è disabilitata.

Ripristino delle modifiche ai fader di volume

È possibile riportare le modifiche apportate ai fader di volume nel Mixer al loro livello predefinito.

PREREQUISITI

La finestra del Mixer è visualizzata.

PROCEDIMENTO

- Nel Mixer, fare clic premendo **Ctrl/Cmd** su ogni fader di volume che si desidera ripristinare.

LINK CORRELATI

[Nascondere/mostrare la finestra Mixer](#) a pag. 371

[Mixer](#) a pag. 369

Cambio della modalità di tempo

È possibile cambiare la modalità del tempo in qualsiasi momento, passando dall'utilizzare un singolo tempo fisso al seguire i cambi di tempo, ad esempio se un progetto contiene vari cambi di tempo ma si desidera utilizzare un solo tempo fisso quando si registrano dei dati MIDI.

PROCEDIMENTO

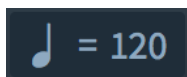
- Modificare la modalità tempo in uno qualsiasi dei seguenti modi:
 - In qualsiasi modalità, fare clic su **Modalità tempo fisso** nella barra degli strumenti.
 - In modalità Riproduzione, scegliere **Riproduzione > Modalità Tempo fisso**.

RISULTATO

La modalità di adattamento ai cambi di tempo è attiva quando **Modalità tempo fisso** è selezionata nella barra degli strumenti, e quando non compare nessun segno di spunta accanto alla voce **Modalità tempo fisso** nel menu **Riproduzione**.

La modalità Tempo fisso è attiva quando la voce **Modalità Tempo fisso** non è evidenziata nella barra degli strumenti, e quando compare un segno di spunta accanto alla voce **Modalità Tempo fisso** nel menu **Riproduzione**.

ESEMPIO



Il **Tempo** quando è attiva la modalità tempo fisso



Il **Tempo** quando è attiva la modalità di adattamento ai cambi di tempo

Ripetizioni in riproduzione

Dorico Elements supporta la riproduzione delle strutture di ripetizione, che comprendono i finali delle ripetizioni, le stanghette di ripetizione e gli indicatori di ripetizione, a condizione che siano presenti tutti i salti e le sezioni corretti.

Non c'è limite al numero di strutture di ripetizione che possono essere contenute in un singolo flusso e consentire comunque una riproduzione corretta.

Per impostazione predefinita, Dorico Elements include le ripetizioni nella riproduzione tranne dopo salti ripetuti, come D.S. al Coda.

Durante la riproduzione, i riquadri delle misure/dei movimenti e del tempo nella sezione del trasporto in miniatura e la finestra **Trasporto** rispecchiano l'attuale posizione dell'indicatore di riproduzione nelle strutture di ripetizione.

Le dinamiche e gli indicatori di tempo si rispecchiano nelle ripetizioni. Le ripetizioni sono anche incluse nelle esportazioni sia audio che MIDI.

LINK CORRELATI

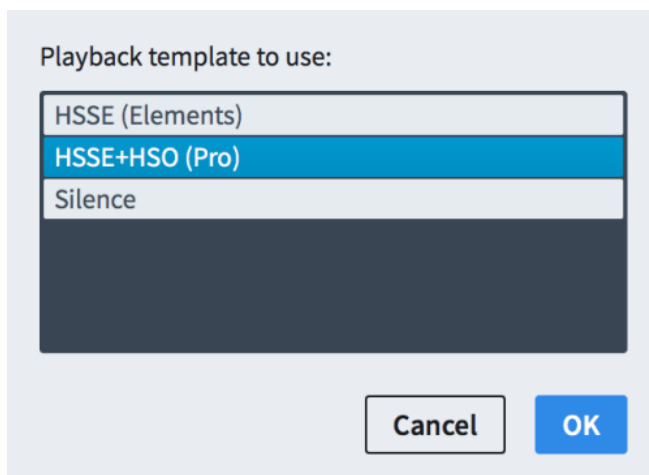
[Finestra Trasporto](#) a pag. 371

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 34

Modelli di riproduzione

Dorico Elements utilizza modelli di riproduzione per distribuire i suoni dai VST instrument e dai dispositivi MIDI agli strumenti musicali presenti nel progetto dell'utente.

- È possibile accedere ai modelli di riproduzione disponibili selezionando **Riproduzione** > **Modello per la riproduzione**; si apre così la finestra di dialogo **Modello per la riproduzione**.



Finestra di dialogo **Modello per la riproduzione**

Dorico Elements offre i seguenti modelli di riproduzione:

- **HSSE (Elements)**
Da utilizzare con HALion Sonic SE.
- **HSSE+HSO (Pro)**
Da utilizzare con HALion Sonic SE e HALion Symphonic Orchestra.
- **Silence**
Impedisce a Dorico Elements di caricare suoni.

SUGGERIMENTO

Selezionando il modello **Silence** si riducono notevolmente le dimensioni dei file di progetto di Dorico Elements, ad esempio in caso di invio elettronico.

Quando si utilizzano questi modelli di riproduzione, Dorico Elements carica automaticamente nuovi suoni per tutti i nuovi strumenti musicali che si aggiungono al progetto.

NOTA

Si consiglia di utilizzare soltanto il modello di riproduzione **HSSE+HSO (Pro)** se si possiede un'apposita licenza per HALion Symphonic Orchestra, poiché Dorico Elements comprende soltanto HALion Sonic SE.

È possibile sostituire il modello e apportare le proprie modifiche a mano ai suoni utilizzati dagli strumenti musicali contenuti nel proprio progetto, ad esempio cambiando le expression map assegnate ai punti di terminazione. La sostituzione del modello di riproduzione impedisce a Dorico Elements di apportare ulteriori modifiche a queste impostazioni. Inoltre si evita che Dorico Elements carichi automaticamente nuovi suoni per i nuovi strumenti musicali finché l'utente non riapplica uno dei modelli di riproduzione predefiniti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 374

[Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione](#) a pag. 376

Modifica/ripristino del modello di riproduzione

È possibile modificare il modello di riproduzione utilizzato per il progetto attualmente aperto, ad esempio se non è necessario utilizzare la riproduzione e si desidera impedire a Dorico Elements di caricare i suoni. Una nuova selezione dei modelli di riproduzione li riporta alle loro impostazioni predefinite.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Modello per la riproduzione**.
2. Selezionare il modello di riproduzione che si desidera utilizzare.
3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Il modello di riproduzione utilizzato per l'attuale progetto cambia. Se si seleziona nuovamente il modello di riproduzione in uso, tale modello viene ripristinato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare il modello di riproduzione predefinito utilizzato in tutti i progetti futuri dalla pagina **Riproduzione in Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Modelli di riproduzione](#) a pag. 364

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 50

Riproduzione swing

Lo swing è uno stile di esecuzione in cui note con pari notazione vengono suonate secondo uno schema regolare di alternanza di note più lunghe e più corte, che di solito comporta l'esecuzione di note da un ottavo come una terzina di note da un quarto, seguita da una terzina di note da un ottavo.



Una frase swing con notazione convenzionale semplificata



Come suona la stessa frase con un rapporto swing 2:1

La riproduzione swing consente di ascoltare i ritmi irregolari desiderati mantenendo la loro notazione semplificata, anche nel caso in cui il secondo movimento di nota da un ottavo viene diviso in due note da un sedicesimo. In Dorico Elements, è possibile abilitare la riproduzione swing per determinate sezioni, e soltanto per singoli strumenti musicali.

In base alle ricerche accademiche sull'esecuzione dello swing da parte dei musicisti, gli schemi swing in Dorico Elements dipendono dal tempo per impostazione predefinita. Ciò significa che l'andamento swing è più pronunciato nei tempi inferiori, mentre risulta meno marcato in quelli superiori.

NOTA

Dorico Elements attualmente supporta soltanto la riproduzione di swing in note da un ottavo. È previsto che le versioni future consentano la riproduzione di swing in note da 1/16.

Rapporti swing e andamenti ritmici

I rapporti swing esprimono la potenza dello swing utilizzando le unità dei movimenti. Ad esempio, un rapporto swing di 2:1 indica che la prima nota di ogni coppia ha una lunghezza doppia rispetto alla seconda, creando uno swing terzinato.

Un rapporto swing di 1:1 indica che la musica viene suonata in modo lineare, mentre un rapporto swing 5:1 indica che ogni coppia di note viene suonata come se fossero sestine, in cui la prima nota della coppia dura cinque divisioni e la seconda una.



Rapporto swing 1:1



Rapporto swing 5:1

Per impostazione predefinita Dorico Elements offre i seguenti andamenti ritmici e rapporti swing:

Swing 2:1 (fisso)

Allunga la prima nota in una coppia di note da un ottavo in modo che abbia una lunghezza doppia rispetto alla seconda, creando un rigoroso rapporto terzinato 2:1. Questa forma è nota anche come «swing terzinato». Per impostazione predefinita tale rapporto viene mantenuto a prescindere dal tempo.

Swing 3:1 (fisso)

Allunga la prima nota in una coppia di note da un ottavo in modo che abbia una lunghezza pari al triplo della seconda, creando un rapporto 1/8-1/16 con il punto (croma-semicroma con il punto). Per impostazione predefinita tale rapporto viene mantenuto a prescindere dal tempo.

Swing elevato

Produce un rapporto swing, dipendente dal tempo, compreso tra 3:1 ai tempi inferiori e 1,5:1 ai tempi superiori.

Swing leggero

Produce un rapporto swing, dipendente dal tempo, compreso tra 1,5:1 ai tempi inferiori e 1:1 ai tempi superiori.

Swing medio

Produce un rapporto swing, dipendente dal tempo, compreso tra 2:1 ai tempi inferiori e 1,5:1 ai tempi superiori.

Lineare (senza swing)

Non produce swing, cioè persino le note da un ottavo sono in un rapporto 1:1 in tutti i tempi.

È possibile modificare il rapporto swing utilizzato per specifiche sezioni e per singoli musicisti.

Attivazione della riproduzione swing per determinate/i sezioni/ musicisti

È possibile attivare la riproduzione swing per determinate sezioni del proprio progetto e per singoli musicisti in maniera indipendente, ad esempio se si desidera che solo il solista esegua uno swing per una sezione di dodici battute.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento all'inizio della battuta in cui si desidera modificare l'andamento ritmico per la riproduzione swing.

NOTA

Se si seleziona un elemento al centro di una battuta, la modifica dell'andamento ritmico avrà effetto soltanto dall'inizio della battuta successiva.

2. Premere **Shift-T** per aprire il riquadro del tempo.
3. Inserire l'andamento ritmico desiderato nel riquadro di inserimento. Ad esempio, inserire **med** per il Swing medio.
Quando si inizia a inserire un andamento ritmico nel riquadro di inserimento del tempo, si apre un menu che mostra gli andamenti ritmici suggeriti contenenti le lettere/parole immesse dall'utente e selezionabili.



4. Inserire la modifica dell'andamento ritmico e chiudere il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una modifica dell'andamento ritmico per tutti i righi, premere **Invio**.
 - Per inserire una modifica dell'andamento ritmico solo per il rigo selezionato, premere **Alt-Invio**.
-

RISULTATO

L'andamento ritmico utilizzato per la riproduzione swing cambia dall'inizio della battuta o dall'inizio della battuta successiva, se è stato selezionato un elemento nel mezzo di una battuta. Se l'utente ha premuto **Alt-Invio**, la modifica dell'andamento ritmico sarà applicata soltanto al rigo su cui è stato selezionato un elemento.

Compare un segnale che mostra il nome dell'andamento ritmico inserito. Esso compare al di sopra del rigo superiore nell'accollatura per le modifiche dell'andamento ritmico che si applicano a tutti i righi, e immediatamente al di sopra di un singolo rigo per modifiche dell'andamento ritmico che si applicano soltanto a tale rigo.

LINK CORRELATI

[Riquadro del tempo](#) a pag. 200

Eliminazione delle modifiche all'andamento ritmico

È possibile eliminare le modifiche all'andamento ritmico attivate per determinate modifiche o soltanto per singoli musicisti.

PREREQUISITI

Sono visualizzati i segnali dei cambi di ritmo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura selezionare i segnali dei cambi di ritmo che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

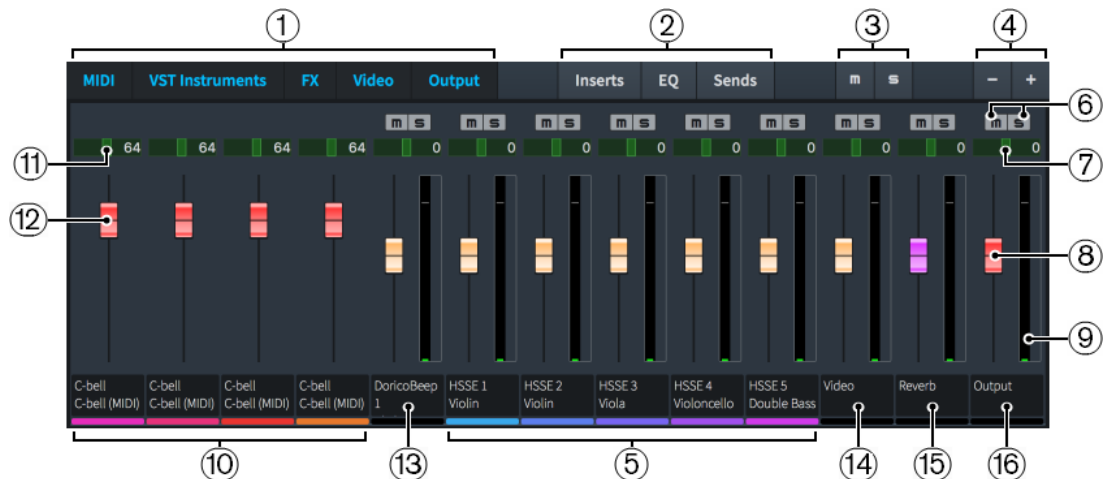
I cambi di ritmo vengono eliminati. La riproduzione dei righi interessati ritorna alle impostazioni a livello di progetto fino al successivo segnale di cambio di ritmo, ove applicabile.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 285

Mixer

Il Mixer consente di regolare i suoni prodotti in riproduzione, sia per l'uscita master che per ogni canale.



Mixer

1 Pulsanti delle tipologie di canale

Consente di nascondere/mostrare i canali nel Mixer in base alla loro tipologia e in qualsiasi combinazione.

2 Comandi dei canali

Consente di nascondere/mostrare i controlli corrispondenti nella striscia dei canali in base alla loro tipologia e in qualsiasi combinazione.

3 Disattiva tutti gli stati di mute/Disattiva tutti gli stati di solo

Consente di disattivare tutti gli stati di solo/mute facendo clic sul pulsante corrispondente.

4 Zoom

Consente di ampliare/restringere i canali.

5 Canali VST

Ciascuna uscita stereo dei VST instrument contenuti nel progetto dispone di un proprio canale del mixer e vengono visualizzati tutti gli strumenti del progetto, anche se sono estesi su più istanze di un determinato VST instrument. I canali sono stereo per impostazione predefinita.

6 Mute/Solo

Consente di tacitare/ eseguire come solista singole tracce.

7 Balance panner

Consente di posizionare il suono di ciascuna traccia sullo spettro stereo per la riproduzione stereo.

8 Fader

Consente di regolare il livello del volume di ciascuna traccia.

I canali MIDI hanno un fader MIDI.

9 Indicatore del canale

Indica il volume in uscita di ciascun canale in tempo reale.

10 Canali MIDI

Ogni VST instrument contenuto nel progetto ha il proprio canale MIDI oltre al suo canale VST. Tali canali MIDI consentono di cambiare il volume MIDI e la panoramica MIDI di ciascuno strumento.

11 Panorama MIDI

Consente di posizionare l'uscita MIDI del canale sullo spettro stereo per la riproduzione stereo.

12 Fader MIDI

Consente di cambiare il volume MIDI del canale.

Alcuni plug-in richiedono fader MIDI e ciò spesso risulta utile se si utilizza un dispositivo MIDI per la riproduzione.

13 Canale del Click

Consente di regolare il volume del click del metronomo.

14 Canale Video

Consente di regolare il volume dell'audio del video.

15 Canale Mandata FX

Consente di regolare il volume degli effetti di invio, come il riverbero. Per impostazione predefinita questo canale ha la REVerence caricata automaticamente.

16 Canale di Uscita

Consente di regolare il volume dell'uscita master.

NOTA

Per regolare i livelli del volume del proprio progetto, consigliamo di inserire prima le dinamiche e di regolare la loro curva per adattarla al progetto, prima di utilizzare i fader di traccia.

Eventuali modifiche apportate al Mixer vengono automaticamente salvate e applicate al progetto.

LINK CORRELATI

[Nascondere/mostrare la finestra Mixer](#) a pag. 371

[Mettere in Solo/Mute le tracce](#) a pag. 361

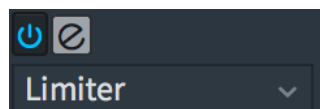
[Ripristino delle modifiche ai fader di volume](#) a pag. 363

Strisce dei canali del mixer

Ogni canale del Mixer ha la propria striscia, la quale contiene i comandi del canale stesso. È possibile nascondere/mostrare ogni tipo di comando dei canali facendo clic sull'apposito pulsante in cima al mixer.

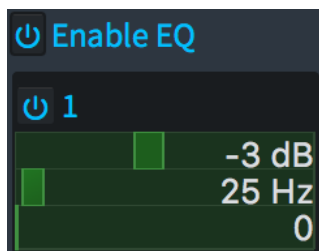
Ogni striscia di canali contiene i seguenti tipi di comandi:

Inserti



Ogni canale ha quattro slot in cui è possibile caricare un inserto. È possibile selezionare un inserto dalle opzioni disponibili nel menu.

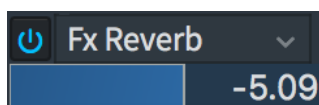
Equalizzatore



Ogni canale ha quattro bande di equalizzazione.

Per modificare le bande di equalizzazione di un canale, è prima necessario fare clic su **Abilita l'equalizzatore**. È possibile utilizzare questa opzione per aggirare l'equalizzazione su un canale senza perdere le impostazioni.

Invii




Ogni canale ha quattro slot per gli invii. Per impostazione predefinita, il primo slot di ogni canale invia il segnale al canale FX, su cui è caricato il riverbero.

Nascondere/mostrare la finestra Mixer

È possibile aprire e chiudere la finestra Mixer in qualsiasi momento, ad esempio se non si desidera visualizzarla quando si lavora alla musica nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

- Per nascondere/visualizzare la finestra Mixer, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **F3**.
 - Fare clic su **Visualizza il mixer** nella barra degli strumenti.

 - Selezionare **Finestra > Mixer**.
La finestra Mixer viene visualizzata quando accanto alla voce **Mixer** nel menu è presente un segno di spunta, mentre è nascosta quando la spunta non è presente.
-

Finestra Trasporto

La finestra **Trasporto** contiene tutte le funzioni di trasporto presenti in Dorico Elements. Contiene versioni più precise delle funzioni di trasporto disponibili nella barra degli strumenti e ulteriori funzioni di trasporto.

È possibile aprire/chiudere la finestra **Trasporto** in uno dei seguenti modi:

- Premere **F2**.
- Fare clic sulla voce **Visualizza la barra di trasporto** nella barra degli strumenti.





Finestra **Trasporto**

La finestra **Trasporto** contiene le seguenti informazioni e funzioni:

1 Riquadro misure/movimenti

Mostra la posizione dell'indicatore di riproduzione rispetto alle misure e ai movimenti nell'attuale flusso in base al seguente ordine di unità: misure, movimenti, note da 1/16, 120esimi di una nota da 1/16.

2 Riquadro del tempo

Mostra la posizione dell'indicatore di riproduzione sotto forma di tempo trascorso nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, millisecondi. In alternativa, è possibile mostrare la posizione in timecode dell'indicatore di riproduzione nell'attuale flusso in base al seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, fotogrammi.

È possibile far sì che il riquadro del tempo mostri alternativamente il tempo o il timecode cliccandoci sopra.

3 Riavvolgi all'inizio del flusso

Sposta l'indicatore di riproduzione all'inizio del flusso.

4 Riavvolgimento

Sposta indietro l'indicatore di riproduzione di una nota da 1/2 ad ogni clic.

5 Avanti veloce

Sposta avanti l'indicatore di riproduzione di una nota da 1/2 ad ogni clic.

6 Arresta

Arresta la riproduzione.

7 Riproduci dalla posizione dell'indicatore di riproduzione

Riproduce la musica a partire dalla posizione dell'indicatore di riproduzione.

8 Riproduci a partire dalla selezione

Riproduce la musica dalla posizione del primo elemento selezionato nell'area musicale. Se si selezionano elementi su più righe, oppure più elementi su un solo rigo, saranno riprodotti soltanto i righe selezionati.

9 Registra

Avvia/Arresta registrazione MIDI.

10 Registrazione retrospettiva

Recupera eventuali note MIDI suonate nel corso della precedente riproduzione e consente di inserirle su qualsiasi rigo, anche se non erano state registrate esplicitamente dall'utente.

11 Click

Riproduce/silenzia il click del metronomo durante la riproduzione e la registrazione.

12 Tempo

Visualizza il tempo utilizzato per la riproduzione e la registrazione. Il valore cambia in base alla posizione attuale dell'indicatore di riproduzione e il suo aspetto cambia in base alla relativa modalità attuale.

LINK CORRELATI

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 34

[Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 363

Modifica del contenuto visualizzato nel riquadro trasporto

È possibile scegliere se mostrare il timecode, il tempo trascorso totale, e l'attuale posizione ritmica dell'indicatore di riproduzione espressa in battute, movimenti e tick sia nella sezione del trasporto in miniatura della barra degli strumenti, sia nella finestra **Trasporto**.

PROCEDIMENTO

- Nella sezione del trasporto in miniatura della barra degli strumenti o nella finestra **Trasporto** fare clic sul riquadro del trasporto finché non appare il contenuto desiderato. Nella finestra **Trasporto**, è il riquadro a destra.

RISULTATO

Ogni volta che si fa clic nel riquadro del trasporto in miniatura, esso scorre in ciclo tra le diverse opzioni di visualizzazione: la posizione ritmica dell'indicatore di riproduzione, il tempo trascorso e il timecode.

Nella finestra **Trasporto**, la visualizzazione passa soltanto dal timecode al tempo trascorso e viceversa perché la posizione ritmica dell'indicatore di riproduzione appare costantemente sul lato sinistro della finestra.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare ciò che viene mostrato per impostazione predefinita nella sezione del trasporto in miniatura per tutti i progetti futuri nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 32

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 34

[Finestra Trasporto](#) a pag. 371

[Timecode](#) a pag. 610

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 50

Punti di terminazione

«Punto di terminazione» è il termine impiegato per indicare l'esclusiva combinazione di ingressi e uscite che insieme consentono di riprodurre i suoni corretti di ciascuno strumento.

In Dorico Elements, ogni punto di terminazione abbina quanto segue:

- Un determinato VST instrument o una periferica di output MIDI.
- Uno specifico canale di tale VST instrument o periferica di output MIDI.
- La patch o il programma assegnati a quel canale.
- L'expression map, e facoltativamente anche la mappa delle percussioni, che descrive lo strumento o gli strumenti che tale patch o programma sono in grado di suonare, le tecniche di esecuzione e le articolazioni fornite.

Ogni strumento all'interno del progetto è collegato a uno specifico punto di terminazione, e assegnare un'expression map allo stesso punto di terminazione consente a Dorico Elements di tradurre i cambi di tecnica di esecuzione e le articolazioni delle note in key switch e in controller switch che sono necessari per riflettere i suoni richiesti dallo strumento in riproduzione.

Se si utilizza il modello di riproduzione **HSSE+HSO (Pro)** con HALion Sonic SE o HALion Symphonic Orchestra, i punti di terminazione e le expression map vengono configurati automaticamente.

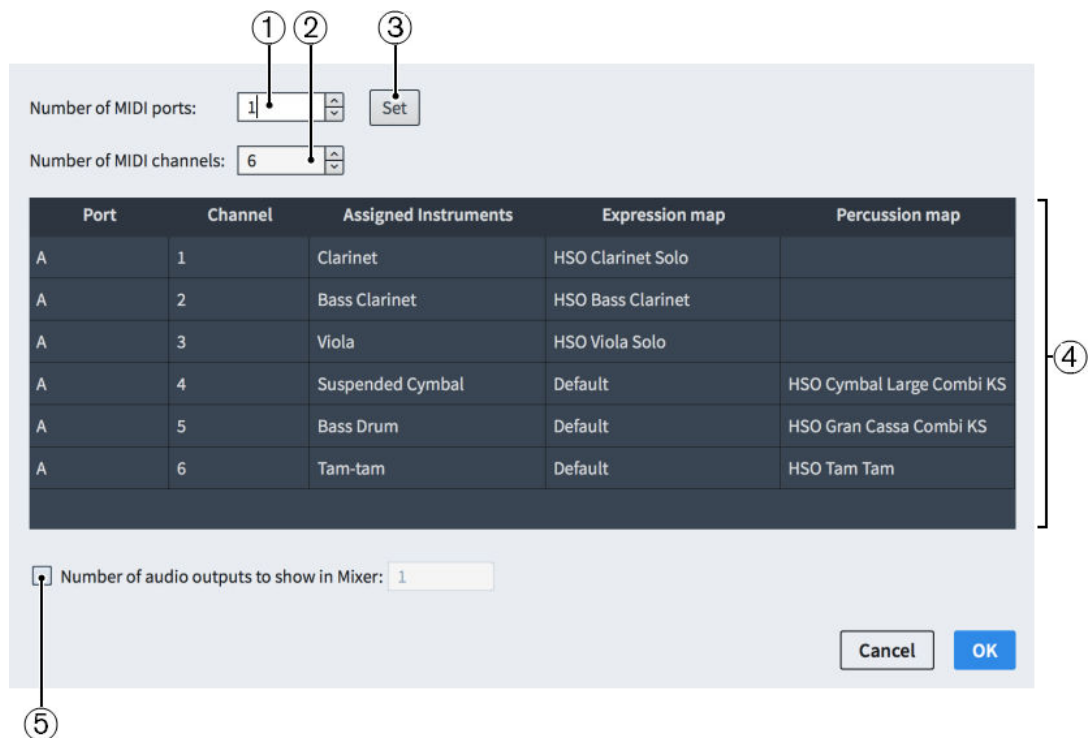
Tuttavia, se si desidera caricare altri plug-in o cambiare le patch all'interno di HALion Sonic SE, allora è necessario utilizzare la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.

Ad esempio, se in un progetto che utilizza il modello di riproduzione **HSSE+HSO (Pro)** si cambia uno dei suoni in HALion Sonic SE, ad esempio si trasforma Clarinet Combi in HALion Symphonic Orchestra in GM Clarinet, esso non sarà riprodotto correttamente perché la patch HALion Symphonic Orchestra utilizza una modulation wheel per regolare le dinamiche del volume, mentre la patch GM utilizza la velocity delle note. Durante la riproduzione, le note pertanto non hanno dinamica e hanno un vibrato eccessivo. È possibile correggere questa situazione nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** trasformando l'expression map di quel canale da Clarinet di HALion Symphonic Orchestra in **Predefinita**, la quale utilizza la velocity delle note per la dinamica anziché la modulation wheel.

Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione

La finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** mostra quali expression map e mappe di percussioni sono attualmente collegate ad ogni punto di terminazione e consente di cambiare queste impostazioni.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** facendo clic sul pulsante a forma di ingranaggio posto accanto ogni plug-in contenuto nel pannello VST instrument e strumenti MIDI.



Finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**

La finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

1 Numero di porte MIDI

Mostra il numero di porte MIDI attualmente utilizzate dal plug-in corrispondente.

Consente di cambiare il numero di porte MIDI, ad esempio, se il plug-in in uso utilizza più di una porta. Dorico Elements non carica più porte MIDI contemporaneamente per impostazione predefinita.

2 Numero di canali MIDI

Mostra il numero di canali MIDI attualmente utilizzati dal plug-in corrispondente.

Consente di cambiare il numero dei canali, ad esempio, nel caso di un plug-in monotimbrico, come un campionatore di pianoforte, che ha un solo canale MIDI, oppure un plug-in multitimbrico con 16 canali MIDI e 16 uscite audio.

3 Imposta

Imposta il plug-in in modo che presenti il numero di porte e canali MIDI specificati nei campi **Numero di porte MIDI** e **Numero di canali MIDI**.

4 Tabella di configurazione dei punti di terminazione

Contiene le impostazioni relative al plug-in corrispondente, disposte nelle seguenti colonne:

- **Porta**

Mostra la porta utilizzata dallo strumento nella rispettiva riga della tabella.

NOTA

Non è possibile cambiare la porta all'interno della finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**. È necessario cambiare la porta nelle intestazioni delle tracce degli strumenti.

- **Canale**

Visualizza il canale utilizzato dallo strumento nella rispettiva riga della tabella.

NOTA

Non è possibile cambiare il canale all'interno della finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**. Il canale deve essere cambiato nelle intestazioni delle tracce degli strumenti.

- **Strumenti assegnati**

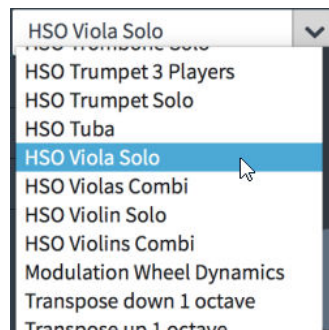
Mostra il nome dello strumento posto nella riga corrispondente.

NOTA

Questo campo utilizza il nome preesistente dello strumento, il che significa che eventuali modifiche apportate al nome dello strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** non saranno mostrate qui.

- **Expression map**

Mostra l'expression map attualmente assegnata allo strumento nella riga corrispondente. È possibile cambiare expression map facendo doppio clic su di essa e selezionando un'altra expression map dal menu.



- **Mappa di percussioni**

Mostra la mappa di percussioni attualmente assegnata allo strumento nella riga corrispondente. È possibile cambiare mappa delle percussioni facendo doppio clic su di essa e selezionando un'altra mappa delle percussioni dal menu.

5 Numero di uscite audio da visualizzare nel Mixer

Consente di cambiare il numero di uscite audio visualizzate nel Mixer, ad esempio, per nascondere le uscite inutilizzate quando si utilizzano plug-in che offrono più uscite audio di quelle utilizzate da Dorico Elements.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 378

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 101

Assegnazione di strumenti ai punti di terminazione

È possibile assegnare gli strumenti a qualsiasi punto di terminazione, ad esempio, se è stato caricato un plug-in con molteplici porte e si desidera trasformare il punto di terminazione di uno strumento musicale esistente in un punto di terminazione su una delle nuove porte.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti di cui si desidera modificare i punti di terminazione.
2. In ciascuna intestazione delle tracce degli strumenti, selezionare una nuova opzione da uno o da entrambi i seguenti menu:
 - **Porta**
 - **Slot**

RISULTATO

I punti di terminazione a cui sono assegnati gli strumenti si possono modificare in una delle seguenti modalità:

- Variando soltanto il valore dello **Slot**, si cambia il canale nel plug-in utilizzato dallo strumento corrispondente.
- Variando entrambi i valori **Porta** e **Slot**, si cambia sia la porta nel plug-in, sia il canale in quella porta, utilizzati dallo strumento musicale corrispondente.

LINK CORRELATI


[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 378

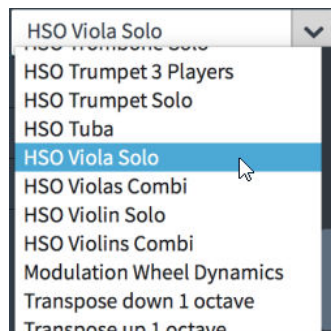
[Tracce degli strumenti](#) a pag. 343

Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione

È possibile assegnare expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione contenuti nel proprio progetto, ad esempio, se è stata creata una mappa di percussioni personalizzata e occorre collegarla al punto di terminazione della patch VST corrispondente.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello VST instrument e strumenti MIDI, fare clic sul pulsante dell'ingranaggio accanto al plug-in nel quale si desidera cambiare le expression map/mappe di percussioni assegnate ai punti di terminazione per aprire la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.

2. Fare doppio clic sull'expression map/mappa di percussioni che si intende modificare.
3. Fare clic sulla freccia di apertura a destra del campo.
Si aprirà un menu contenente tutte le mappe dello stesso tipo attualmente caricate nel progetto.



4. Selezionare l'expression map/mappa di percussioni desiderata dal menu.
 5. Premere **Invio**.
 6. Facoltativo: Ripetere i passaggi da 2 a 5 per qualsiasi altro punto di terminazione di cui si desidera modificare le expression map/mappe di percussioni assegnate.
 7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 386

Expression map

Le expression map istruiscono Dorico Elements su come utilizzare correttamente le patch e i suoni compresi nei VST instrument che sono stati caricati nel progetto dall'utente.

Esprimere una gamma di dinamiche sugli strumenti significa modificare il volume e l'attacco delle note. Poiché la forza dell'attacco cambia il carattere dell'inizio dei suoni, nonché il loro volume, i suoni forti spesso richiedono attacchi più marcati e i suoni delicati attacchi più morbidi.

Patch e strumenti diversi hanno approcci diversi ai cambi di dinamica e di volume durante la riproduzione. Ad esempio, alcune patch cambiano solo la velocity, mentre altre utilizzano un controller, oltre a cambiare la velocity.

Dorico Elements utilizza anche expression map per specificare le tecniche di esecuzione supportate da ogni patch presente nel progetto. Ad esempio, gli strumenti a corda, come il violino, possono essere suonati con tecniche diverse, ad es. con l'archetto, pizzicato e *col legno*, mentre la posizione dell'archetto può essere compresa tra *sul ponticello* e *sul tasto*.

Dorico Elements supporta i seguenti metodi per inviare informazioni ai VST instrument:

- key switch
- controller

NOTA

I cambi di programma attualmente non sono supportati.

Oltre alle expression map HALion Symphonic Orchestra, Dorico Elements contiene le seguenti expression map:

- **Dinamiche CC11**
Utilizza il controller MIDI 11 per riprodurre le dinamiche.

NOTA

Esso si applica soltanto agli strumenti in grado di cambiare la loro dinamica mentre le note stanno ancora risuonando, come il violino o il flauto.

- **Predefinita**
Utilizza la velocity delle note per regolare il volume delle dinamiche.
- **Dinamiche della modulation wheel**
Utilizza una modulation wheel per regolare il volume delle dinamiche.
- **Trasposizione di un'ottava verso il basso**
Utilizzata da alcune patch per strumenti che suonano un'ottava più in alto rispetto alla scrittura, in modo da poter essere suonati senza una tastiera full-range a 88 tasti.
- **Trasposizione di un'ottava verso l'alto**
Consente di utilizzare l'ottava inferiore delle tastiere per i key switch invece che per le note, ma è utilizzata anche da alcune patch per strumenti gravi che suonano un'ottava più in basso rispetto alla scrittura, così da poter essere suonati senza una tastiera full-range a 88 tasti.

È possibile modificare, creare e importare/esportare le expression map nella finestra di dialogo **Expression map**.

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 386

Finestra di dialogo Expression Map

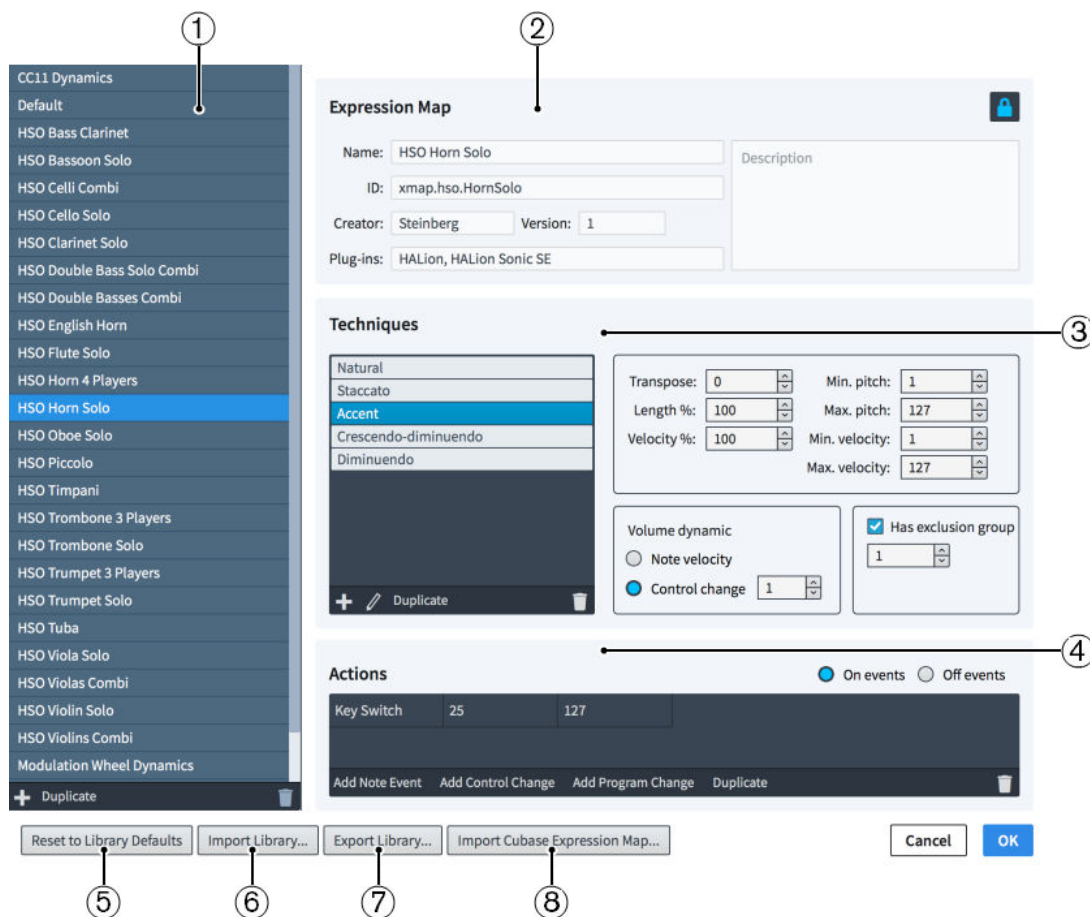
La finestra di dialogo **Expression Map** permette di creare nuove expression map, modificare quelle esistenti e importarle/esportarle. È anche possibile importare expression map create in Cubase.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Expression Map** in modalità Riproduzione selezionando **Riproduzione > Expression Map**.

Sebbene il formato delle expression map in Dorico Elements sia simile a quello presente in Cubase, Dorico Elements non gestisce le expression map esattamente allo stesso modo. Ad esempio, Dorico Elements consente di utilizzare più tecniche di esecuzione, ma Cubase è in grado di riprodurre più combinazioni di molteplici tecniche di esecuzione.

NOTA

In fase di riproduzione, Dorico Elements al momento non supporta tutti i campi contenuti nella finestra di dialogo **Expression Map**. Questa funzionalità è prevista per le versioni future del programma.



Finestra di dialogo **Expression Map**

La finestra di dialogo **Expression Map** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Elenco delle expression map

Contiene le expression map attualmente disponibili per il progetto.

È possibile aggiungere ed eliminare expression map utilizzando i seguenti pulsanti nella barra delle azioni in fondo all'elenco delle expression map:

- **Aggiungi Expression Map**



Consente di aggiungere una nuova expression map che non contiene nessuna delle impostazioni esistenti.

- **Duplica**

Crea una copia di un'espression map esistente che è possibile modificare separatamente rispetto all'originale.

- **Elimina Expression Map**



Consente di eliminare le expression map selezionate.

NOTA

È possibile eliminare soltanto le expression map personalizzate. Non è possibile eliminare nessuna delle expression map predefinite.

2 Sezione Expression Map

Consente di specificare le seguenti informazioni identificative dell'expression map selezionata:

- **Nome**
Consente di impostare il nome dell'expression map che compare nel programma, ad esempio, nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.
- **ID**
Consente di impostare l'ID univoco dell'expression map. È possibile inserire qualsiasi contenuto nel campo ID.
Può essere utile includere la libreria degli strumenti musicali e dei suoni per cui è stata creata la mappa, nonché il proprio nome, ad esempio `xmap.user.paulsmith.hso.violinpizz`.
- **Autore**
Consente di inserire il nome dell'autore se si sta condividendo l'expression map con altri utenti.
- **Versione**
Consente di indicare la versione dell'expression map in modo da poter individuare quella più recente.
- **Plug-in**
Consente di elencare i nomi dei plug-in a cui si applica l'expression map separati da virgola. È possibile lasciare in bianco questo campo.

NOTA

Tutti i campi contenuti nella sezione **Expression Map** sono bloccati dal pulsante **Blocca le informazioni** in alto a destra. Per modificare le informazioni contenute nei campi è necessario fare clic su questo pulsante.

3 Sezione Tecniche

La sezione **Tecniche** contiene i seguenti gruppi:

- **Elenco delle tecniche**
Contiene un elenco delle tecniche relative all'expression map attualmente selezionata.

NOTA

La maggior parte degli strumenti musicali ha una tecnica «naturale», che corrisponde al modo più usuale di suonare lo strumento. Dorico Elements richiede che per ogni strumento musicale si definisca una tecnica naturale.

- **Dinamiche**
Consente di scegliere se la dinamica del volume della tecnica selezionata è controllata dalla rispettiva **Velocity delle note** o da un **Control change**.

NOTA

L'opzione **Control change** richiede di specificare il numero del controller. È possibile consultare la documentazione relativa al VST instrument e/o al controller MIDI in uso per trovare il numero idoneo del controller.

- **Controlli delle tecniche**
Comprende controlli che influiscono sulla tecnica selezionata nell'elenco Tecniche, come la **Velocity**.
- **Gruppi di esclusione**

Consente di specificare le tecniche che si escludono a vicenda. Ad esempio, non è possibile suonare con e senza vibrato allo stesso tempo. Inserire le tecniche nello stesso gruppo di esclusione consente di utilizzarne una soltanto alla volta.

NOTA

Benché le impostazioni siano importate dai controlli delle Tecniche e dai Gruppi di esclusione da Cubase, Dorico Elements attualmente non implementa tutte le informazioni. Questa funzionalità è prevista per le future versioni del programma.

Nei casi più semplici, le tecniche contenute nell'elenco Tecniche sono personalizzate, ad esempio uno **Staccato** o un **Accento**. Tuttavia, è possibile abbinare più tecniche per plug-in che hanno campioni distinti per diverse combinazioni di tecniche. Ad esempio, **Staccato + Accento** potrebbe richiedere un insieme a parte di key switch rispetto a quelli delle tecniche **Staccato** e **Accento** prese singolarmente.

La selezione di una tecnica dall'elenco Tecniche la rende modificabile nella sezione **Azioni**. Tutti i controlli contenuti in questo pannello si riferiscono all'attuale tecnica.

È possibile aggiungere tecniche nuove, modificare tecniche preesistenti ed eliminare le tecniche utilizzando i seguenti pulsanti della barra delle azioni nell'elenco Tecniche:

- **Aggiungi una tecnica**



Consente di aggiungere una nuova tecnica o combinazioni di tecniche all'expression map tra le tecniche disponibili nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche**.

- **Modifica tecnica**



Consente di modificare la combinazione di tecniche utilizzata nella tecnica selezionata nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche**.

È anche possibile modificare le tecniche preesistenti facendo doppio clic su di esse nell'elenco Tecniche.

- **Duplica**

Crea una copia di una tecnica preesistente che è possibile modificare a parte rispetto all'originale.

- **Elimina tecnica**



Consente di eliminare la tecnica selezionata.

NOTA

Nell'elenco Tecniche è possibile selezionare soltanto una tecnica alla volta.

4 Sezione Azioni

Consente di stabilire come viene controllato lo switch richiesto per eseguire ogni tecnica. Questa sezione contiene anche i dettagli delle azioni preesistenti necessarie richieste per produrre la tecnica di esecuzione selezionata.

Le azioni possono rientrare nelle seguenti tipologie:

- Key switch
- Control change
- Program change

NOTA

A seconda del plug-in in uso, possono essere necessari diversi tipi di azioni per cambiare le singole tecniche.

La sezione **Azioni** mostra le azioni in una tabella di tre colonne.

Key Switch	30	127
Control Change	1	64
Program Change	1	

Tabella **Azioni**

La prima colonna mostra il tipo di azione.

La seconda colonna controlla il primo parametro dell'evento MIDI. Per gli eventi nota, indica l'altezza. Per i control change, indica il numero di control change. Per i cambi di programma, indica il numero di programma.

La terza colonna controlla il secondo parametro dell'evento MIDI. Per gli eventi nota, indica la velocity. Per i control change, indica la quantità di control change nell'intervallo compreso tra 0 e 127. I program change sono sprovvisti di un secondo parametro.

È possibile aggiungere nuove azioni di ogni tipo e duplicare azioni esistenti utilizzando l'apposito pulsante presente nella barra delle azioni.

È possibile eliminare azioni selezionandole individualmente e facendo clic su **Elimina azione** nella barra delle azioni.



La sezione **Azioni** consente anche di specificare quali azioni incidono sull'attacco delle note e quali sulla loro fine. Ad esempio, potrebbe essere necessario un evento che riporti la tecnica al livello normale e che si applichi soltanto alla fine delle note.

- **Eventi 'note on'** incide sull'attacco delle note.
- **Eventi 'note off'** incide sulla fine delle note.

5 Ripristina i valori predefiniti della libreria

Consente di ripristinare eventuali modifiche apportate alle expression map dalla Libreria predefinita.

6 Importa libreria

Consente di importare le expression map da file con estensione `.doricolib`.

7 Esporta libreria

Consente di selezionare più expression map e di esportarle in un file `.doricolib` che poi è possibile importare in altri progetti e condividere con altri utenti.

8 Importa expression map di Cubase

Consente di importare un'expression map in formato Cubase.

NOTA

Al momento non è possibile importare tutte le combinazioni di tecniche. Le expression map di Cubase in Dorico Elements spesso richiedono qualche modifica per poter funzionare correttamente.

Tuttavia, i dati degli switch vengono conservati.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 374

Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche

La finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche** consente di creare combinazioni di tecniche. Successivamente è possibile assegnare azioni a tali combinazioni per creare specifici suoni in riproduzione.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche** nei seguenti modi:

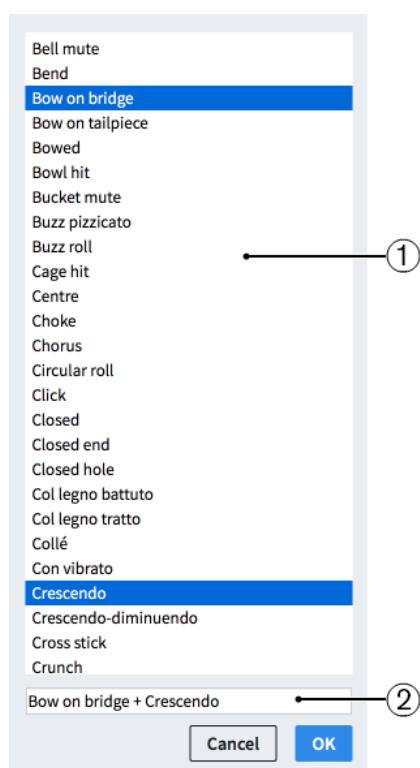
- Nella finestra di dialogo **Expression map**, fare clic su **Aggiungi una tecnica** nella barra delle azioni delle **Tecniche**.



- Nella finestra di dialogo **Expression map**, selezionare una tecnica esistente nell'elenco Tecniche e fare clic su **Modifica tecnica** nella barra delle azioni delle **Tecniche**.



- Nella finestra di dialogo **Expression map**, fare doppio clic su una tecnica esistente nell'elenco delle Tecniche.



Finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche**

1 Elenco delle tecniche

Consente di selezionare le tecniche da includere in una nuova tecnica oppure che sostituiscano le tecniche esistenti.

È possibile selezionare più tecniche da combinare premendo **Ctrl/Cmd** e facendo clic su ciascuna tecnica.

2 Nome

Mostra il nome della tecnica selezionata. Selezionando più tecniche, ogni nome viene automaticamente separato dal simbolo +.

Non è possibile cambiare nome alle tecniche.





LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 378

Creazione di nuove expression map

È possibile creare nuove expression map da zero e duplicare expression map esistenti, nonché modificare le impostazioni.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
 2. Creare una nuova expression map in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su **Aggiungi Expression Map** per creare un'espression map vuota.

 - Nell'elenco a sinistra della finestra di dialogo, selezionare un'espression map esistente su cui si desidera basare una nuova mappa e fare clic su **Duplica**.
 3. Fare clic su **Blocca le informazioni** per sbloccare i campi contenuti nella sezione **Expression map**.
 Bloccati  Sbloccati
 4. Nella sezione **Expression map**, inserire informazioni relative all'espression map in questione negli appositi campi.
 5. Facoltativo: Nell'elenco Tecniche, aggiungere una nuova tecnica in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su **Aggiungi una tecnica**.

 - Selezionare una tecnica esistente e fare clic su **Duplica**.
 6. Facoltativo: Se le combinazioni di tecniche richieste non esistono nell'espression map, crearle nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche**.
 7. Selezionare una tecnica nell'elenco Tecniche.
 8. Nella sezione **Tecniche**, cambiare eventuali opzioni relative alla tecnica selezionata. Ad esempio, scegliere se il volume della tecnica selezionata è regolato dalla sua **Velocity delle note** o da un **Control change**.
 9. Nella sezione **Azioni**, aggiungere un'azione per la tecnica attualmente selezionata in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione evento nota**.
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione Control Change**.
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione Program Change**.
 - Selezionare un'azione esistente e fare clic su **Duplica**.
 10. Selezionare il tipo di evento tra una delle seguenti opzioni:
 - **Eventi 'note on'**
 - **Eventi 'note off'**
 11. Facoltativo: Ripetere i passaggi 9 e 10 per ogni azione necessaria per ciascuna tecnica.
 12. Facoltativo: Per cambiare i valori delle azioni, cliccarci sopra due volte e modificarli.
 13. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI



[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 378

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 374

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche](#) a pag. 383

Creare combinazioni di tecniche di esecuzione

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
 2. Nell'elenco delle pagine, selezionare l'expression map a cui si desidera aggiungere nuove combinazioni di tecniche.
 3. Aprire la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche** per cambiare la combinazione di una tecnica in uno dei seguenti modi:
 - Per creare una nuova tecnica di esecuzione, fare clic su **Aggiungi una tecnica** nella barra delle azioni nell'elenco Tecniche.

 - Per modificare la combinazione di tecniche di una tecnica di esecuzione esistente, selezionare la tecnica e fare clic su **Modifica tecnica** nella barra delle azioni dell'elenco Tecniche.

 4. Nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche**, selezionare le tecniche che si desidera combinare.
È possibile selezionare una o più tecniche.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
La finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche** si chiude.
-

RISULTATO

In tal modo si crea una nuova combinazione di tecniche che risulta disponibile nell'elenco delle tecniche per l'expression map selezionata nella finestra di dialogo **Expression map**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche](#) a pag. 383

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 378

Importazione di expression map

È possibile importare expression map nei progetti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
 2. Fare clic su **Importa libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 3. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare il file delle expression map che si desidera importare.
 4. Fare clic su **Apri**.
-

RISULTATO

L'expression map selezionata viene importata nel progetto. Essa sarà riportata nell'elenco delle expression map.

Esportazione di expression map

È possibile esportare expression map in modo da poterle utilizzare in altri progetti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
 2. Fare clic su **Esporta libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 3. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
 4. Fare clic su **Salva**.
-

RISULTATO

L'expression map viene esportata e salvata nella posizione selezionata.

Mappe di percussioni

Gli strumenti percussivi non intonati vengono riprodotti utilizzando patch che mappano suoni non intonati su diverse note MIDI. Le altezze richieste per produrre diversi suoni non intonati variano tra i vari dispositivi, librerie di campioni, produttori ecc. e non hanno collegamento alcuno alla posizione degli strumenti percussivi su righe a cinque linee.

Il seguente elenco contiene alcuni esempi di strumenti percussivi non intonati contenuti nella mappa di percussioni General MIDI.

- Bass drum: Do2 (nota MIDI 36, due ottave sotto il Do centrale)
- Kick drum: Re2 (nota MIDI 38)
- Closed hi-hat: Fa#2 (nota MIDI 42)
- Cowbell: Sol#3 (nota MIDI 56)
- Open triangle: La5 (nota MIDI 81)

Dorico Elements utilizza le mappe di percussioni per collegare la rappresentazione scritta delle note e delle tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi ai campioni necessari per riprodurre quei suoni.

NOTA

Una mappa di percussioni descrive gli strumenti percussivi non intonati e le rispettive tecniche di esecuzione presenti in una determinata patch e indica come riprodurli. Ad esempio, descrive quale nota MIDI suonare e se è necessaria un'altra nota MIDI come key switch per attivare determinate tecniche di esecuzione.

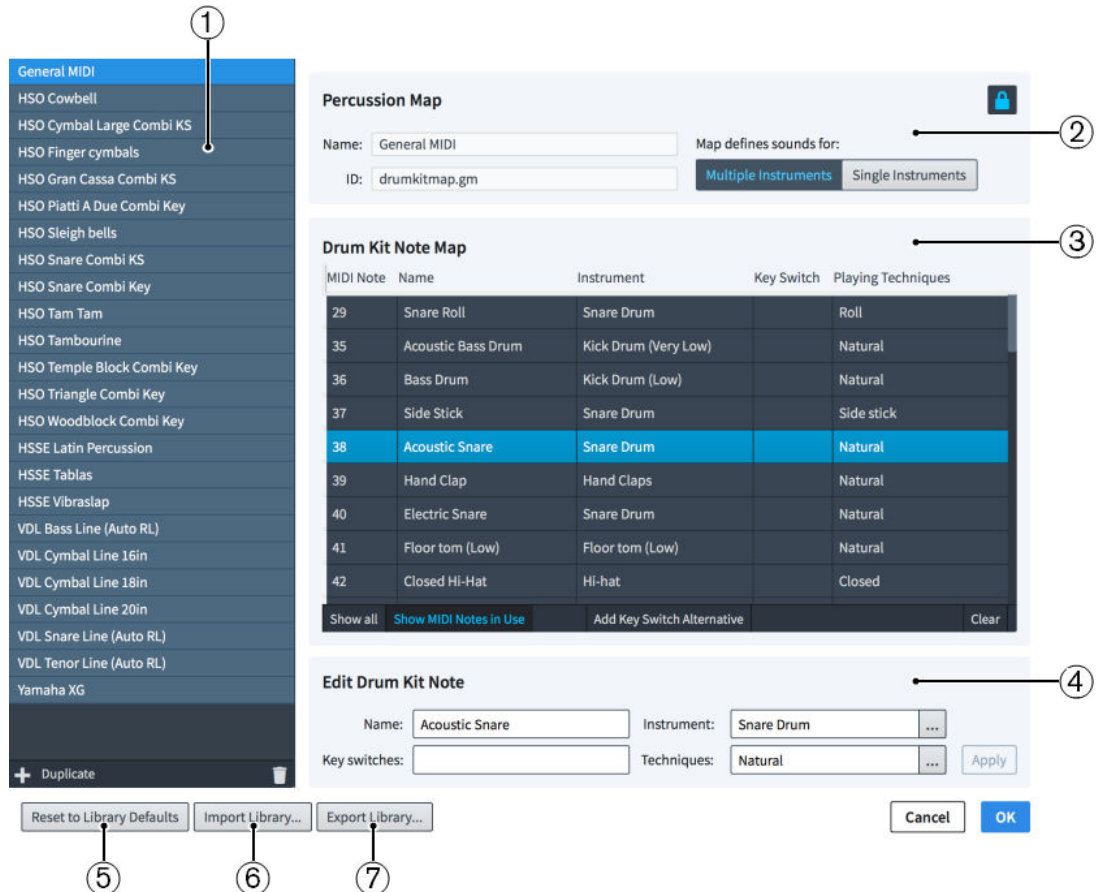
Dorico Elements include un set di mappe di percussioni per le patch di percussioni non intonate che fanno parte delle librerie predefinite di HALion Symphonic Orchestra e HALion Sonic SE. Queste vengono scelte automaticamente quando si aggiungono strumenti percussivi al proprio progetto.

È possibile definire mappe di percussioni personalizzate per librerie di suoni di terze parti oppure dispositivi MIDI nella finestra di dialogo **Mappe di percussioni** per ottenere la riproduzione corretta.

Finestra di dialogo Mappe di percussioni

Nella finestra di dialogo **Mappe di percussioni** è possibile definire mappe di percussioni personalizzate per librerie di suoni di terze parti o dispositivi MIDI per ottenere una riproduzione corretta.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni** in modalità Riproduzione selezionando **Riproduzione > Mappe di percussioni**.



Finestra di dialogo **Mappe di percussioni**

La finestra di dialogo **Mappe di percussioni** è suddivisa nelle seguenti sezioni:

1 Elenco delle mappe di percussioni

Contiene le mappe di percussioni attualmente disponibili nel progetto.

È possibile aggiungere ed eliminare mappe di percussioni utilizzando i seguenti pulsanti nella barra delle azioni in fondo all'elenco Mappe di percussioni:

- **Aggiungi una mappa di percussioni**



Consente di aggiungere una nuova mappa di percussioni che non contiene nessuna delle impostazioni esistenti.

- **Duplica**

Crea una copia di una mappa di percussioni esistente che è possibile modificare senza incidere sulla mappa originale.

- **Elimina la mappa di percussioni**



Consente di eliminare le mappe di percussioni selezionate.

NOTA

È possibile eliminare soltanto mappe di percussioni personalizzate. Non è possibile eliminare mappe di percussioni predefinite.

2 Sezione Mappe di percussioni

Consente di specificare le seguenti informazioni identificative per la mappa di percussioni selezionata:

- **Nome**

Consente di specificare il nome visualizzato della mappa di percussioni che compare nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.

- **ID**

Consente di impostare l'ID univoco della mappa di percussioni. È possibile inserire qualsiasi contenuto nel campo ID.

Può essere utile includere la libreria degli strumenti musicali e dei suoni per cui è stata creata la mappa, oltre al proprio nome, ad esempio
xmap.user.paulsmith.hso.cowbell.

NOTA

La finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** è la finestra in cui si imposta la mappa di percussioni che Dorico Elements deve utilizzare per ogni canale del proprio VST instrument o del proprio dispositivo di output MIDI.

È possibile selezionare una delle opzioni per la voce **La mappa definisce i suoni per** che sia adatta all'attuale mappa delle percussioni:

- **Strumenti multipli**

Selezionare questa voce se la patch per cui si sta creando una mappa contiene molti strumenti percussivi diversi, come la mappa della batteria General MIDI.

- **Strumenti singoli**

Selezionare questa opzione se la patch per la quale si sta creando una mappa contiene soltanto un singolo strumento percussivo, con anche più tecniche di esecuzione per quello strumento. Ad esempio, una patch per la linea del rullante in Virtual Drumline o un'altra libreria di campioni specializzata.

Quest'ultima può risultare utile anche quando il proprio VST instrument ha numerose patch con le stesse mappature delle tecniche. Ad esempio, in HALion Symphonic Orchestra esistono patch per piatti grandi e piccoli che offrono suoni naturali di battiti e di rullate. Creare una singola mappa di percussioni per un solo strumento musicale consente di utilizzare la stessa mappatura per questi suoni per molteplici patch.

3 Sezione Mappa delle note del kit di batteria

Elenca tutte le note MIDI da 0 a 127. È possibile specificare la combinazione di strumento non intonato e di tecnica di esecuzione prodotta da ogni nota.

4 Sezione Modifica la nota del kit di batteria

Consente di riportare i dati nei seguenti campi per la nota MIDI selezionata nella sezione **Mappa delle note del kit di batteria**:

- **Nome**

Il nome visualizzato per la specifica combinazione di strumento e tecnica. È possibile scegliere di inserire il nome utilizzato nella documentazione del produttore per il proprio VST instrument o dispositivo di output MIDI.

- **Strumento**

Consente di selezionare uno strumento musicale per la nota MIDI selezionata nella sezione **Mappa delle note del kit di batteria** da un elenco contenente tutti gli strumenti percussivi non intonati che è possibile creare in Dorico Elements.

- **Tecniche**

Consente di selezionare una tecnica di esecuzione da applicare allo strumento selezionato nel campo **Strumento** da un elenco di tutte le tecniche di esecuzione che è possibile creare in Dorico Elements.

- **Key switch**

Consente di specificare il numero di nota MIDI del tasto che si desidera utilizzare come key switch se tale suono richiede che sia suonata un'altra nota MIDI per attivare questa specifica combinazione di strumento e di tecniche di esecuzione.

NOTA

I key switch non sono obbligatori.

5 Ripristina i valori predefiniti della libreria

Consente di ripristinare eventuali modifiche apportate alle mappe di percussioni recuperandole dalla Libreria predefinita.

6 Importa libreria

Consente di importare mappe di percussioni dai file `.doricolib`.

7 Esporta libreria

Consente di selezionare più mappe di percussioni e di esportarle in un file `.doricolib` che è possibile importare in altri progetti e condividere con altri utenti.

Creare mappe di percussioni personalizzate

È necessario definire mappe di percussioni personalizzate per ottenere una corretta riproduzione quando si utilizzano librerie di suoni di terze parti o dispositivi MIDI. È possibile creare nuove mappe di percussioni vuote, oppure crearne di personalizzate basate su mappe preesistenti duplicate dall'utente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Mappe di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni**.

2. Creare una nuova mappa di percussioni personalizzata in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Aggiungi una mappa di percussioni** per creare una mappa vuota.



- Nell'elenco a sinistra della finestra di dialogo, selezionare una mappa di percussioni esistente sulla quale si intende basare una nuova mappa personalizzata, quindi fare clic su **Duplica**.

3. Fare clic su **Blocca le informazioni** per sbloccare i campi contenuti nella sezione **Mappa di percussioni**.



Bloccate





Sbloccate

4. Nella sezione **Mappa di percussioni**, inserire il nome visualizzato che si desidera assegnare alla mappa di percussioni nel campo **Nome**.

Questo nome compare nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.

5. Nella sezione **Mappa di percussioni**, inserire un nome identificativo univoco nel campo **ID**.

Può essere utile includere nel nome identificativo delle mappe di percussioni la libreria degli strumenti musicali e dei suoni per cui è stata creata la mappa, nonché il proprio nome, ad esempio `xmap.user.paulsmith.hso.cowbell`.

6. Nella sezione **Mappa di percussioni**, selezionare una delle seguenti opzioni per la voce **La mappa definisce i suoni per**, che sia adatta all'attuale mappa delle percussioni:
 - **Strumenti multipli**
 - **Strumenti singoli**
7. Nella sezione **Mappa delle note del kit di batteria**, fare clic su **Visualizza tutto** per visualizzare eventuali note non mappate.
8. Selezionare la riga corrispondente alla nota MIDI di cui si desidera creare una nuova mappatura.
9. Nella sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, fare clic sul seguente pulsante accanto al campo **Strumento**.

- Si aprirà una finestra di dialogo contenente un elenco di strumenti musicali.
10. Selezionare lo strumento musicale corrispondente al suono prodotto dalla nota MIDI selezionata dall'elenco.
11. Fare clic su **OK**.
12. Nella sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, fare clic sul successivo pulsante accanto al campo **Tecniche**.

- Si aprirà una finestra di dialogo contenente un elenco di tecniche di esecuzione.
13. Selezionare le tecniche di esecuzione appropriate per il suono prodotto dalla nota MIDI selezionata dall'elenco.
Ad esempio, fare clic premendo il tasto **Ctrl/Cmd** su **Rullata buzz** e **Bordo del rullante**.
14. Fare clic su **OK**.
15. Nella sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, inserire il nome visualizzato che si desidera assegnare a questa combinazione di strumento musicale e di tecnica di esecuzione nel campo **Nome**.
16. Nella sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, specificare il numero della nota MIDI del key switch se tale suono ne richiede una nel campo **Key switch**.
17. Fare clic su **Applica**.
18. Facoltativo: Ripetere questi passaggi per ogni nota MIDI fino a creare tutte le mappature richieste per il progetto in uso.
19. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La nuova mappa di percussioni viene creata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

L'utente deve assegnare mappe di percussioni personalizzate agli stessi punti di terminazione usati dai VST instrument o dai dispositivi MIDI che offrono le patch corrispondenti.

È possibile esportare la mappa di percussioni, se si desidera utilizzarla in altri progetti.

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 386

[Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione](#) a pag. 376

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 374

Importazione delle mappe di percussioni

È possibile importare le mappe di percussioni nei progetti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Mappe di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni**.
2. Fare clic su **Importa libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
3. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare il file con le mappe di percussioni che si desidera importare.
4. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

La mappa di percussioni selezionata viene importata nel progetto e comparirà nell'elenco Mappe di percussioni.

Esportazione delle mappe di percussioni

È possibile esportare le mappe di percussioni in modo da utilizzarle in altri progetti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Mappe di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni**.
2. Fare clic su **Esporta libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
3. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
4. Fare clic su **Salva**.

RISULTATO



La mappa di percussioni viene esportata e salvata nella posizione selezionata.

Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota

È possibile definire specifici comportamenti di riproduzione per particolari combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota nella riproduzione di teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione per strumenti percussivi non intonati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** in uno qualunque dei seguenti modi:
 - Per un singolo strumento percussivo: Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento, fare clic sulla freccia nell'etichetta dello strumento e selezionare **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni** dal menu.
 - Per gli strumenti percussivi che fanno parte di un kit di percussioni: Nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**, selezionare lo strumento del quale si desiderano modificare le tecniche di esecuzione nell'area di modifica principale, e fare clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.

2. Selezionare la testa di nota specifica per singole tecniche di esecuzione i cui comportamenti di riproduzione si desidera definire nell'elenco in cima alla finestra di dialogo.
 3. Fare clic su **Aggiungi una tecnica** nella barra delle azioni in basso a sinistra nella finestra di dialogo.

 4. Fare clic su **Seleziona le tecniche di esecuzione** accanto al campo **Tecnica di esecuzione in riproduzione**.

 5. Selezionare la tecnica di esecuzione desiderata dall'elenco contenuto nella finestra di dialogo che si apre.
È possibile selezionare più tecniche di esecuzione, tenendo premuto il tasto **Ctrl/Cmd** e facendo clic sulla tecnica di esecuzione desiderata.
 6. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Sostituisci**
Consente di usare questa tecnica di esecuzione invece della tecnica di esecuzione predefinita definita per questa combinazione di testa di nota e di posizione sul rigo.
 - **Aggiungi**
Consente di aggiungere questa tecnica di esecuzione in cima alla tecnica di esecuzione predefinita definita per questa combinazione di testa di nota e di posizione sul rigo.
 7. Selezionare eventuali articolazioni e un tratto di tremolo che si desidera dalle opzioni disponibili.
 8. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il comportamento della tecnica di esecuzione selezionata in riproduzione cambia.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 747

[Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 750

Durate delle note suonate e annotate

È possibile mostrare le note nell'editor piano roll in modalità Riproduzione con la loro durata suonata o annotata.

Durata suonata

Quando è selezionata l'opzione **Durate suonate** nella casella degli strumenti Riproduzione, ciascuno degli eventi nota nell'editor piano roll è visualizzato con due componenti:

- un rettangolo pieno, di colore chiaro, che mostra la durata suonata della nota.
- Una striscia sottile, più scura, che mostra la durata annotata della nota.

Ad esempio, le note con articolazioni di tipo staccato vengono eseguite per meno tempo rispetto alla loro durata annotata, mentre le note al di sotto delle legature di portamento vengono eseguite più a lungo rispetto alla loro durata annotata.

Per impostazione predefinita, in Dorico Elements le note nell'editor piano roll in modalità Riproduzione vengono mostrate con la loro durata suonata.

NOTA

Se si modifica la durata suonata delle note, queste appaiono in un colore più scuro nell'editor piano roll rispetto alle note per le quali non è stata modificata la durata suonata.

Durata annotata

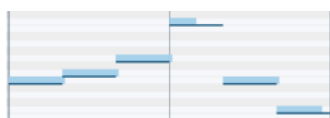
È possibile selezionare **Durate annotate** nella casella degli strumenti Riproduzione per vedere gli eventi nota come singoli rettangoli che coprono l'intera larghezza corrispondente alla durata annotata della nota.

È possibile cambiare la durata annotata delle note nell'editor piano roll quando è selezionata la voce **Durate annotate**.

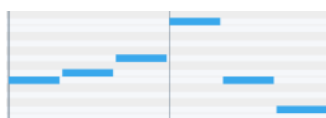
ESEMPIO

I seguenti esempi contengono tutti la stessa frase musicale, visualizzata in modi diversi.

Durata suonata



Durata annotata



Partitura



LINK CORRELATI

[Legature di portamento in riproduzione](#) a pag. 661

Modificare la durata suonata delle note

È possibile modificare la durata suonata delle singole note, sia all'attacco che alla fine delle note. Ad esempio, è possibile far risuonare più a lungo le note.

PREREQUISITI

Le **Durate suonate** si selezionano nella casella degli strumenti Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor piano roll, selezionare le note di cui si desidera modificare la durata suonata.
 2. Fare clic e trascinare la fine di una delle note verso destra/sinistra.
Il cursore assume la forma di una freccia bidirezionale quando si raggiunge la posizione corretta.
 3. Facoltativo: Ripetere il passaggio 2 per l'inizio delle note.
-

RISULTATO

La durata suonata delle note selezionate cambia.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 329

Eliminare le modifiche alla durata suonata delle note

È possibile eliminare tutte le modifiche apportate alla durata suonata delle singole note, ad esempio se si cambia idea in merito alle sostituzioni di riproduzione create e si desidera riportare tali note alla loro posizione iniziale, lunghezza e velocity predefinite.

L'eliminazione delle sostituzioni in riproduzione elimina anche eventuali valori di scostamento dalle posizioni iniziale e finale delle note importate da file MIDI con le posizioni delle note mantenute.

NOTA

La velocity delle note attualmente non viene visualizzata in Dorico Elements, ma è importata da file MIDI. Se si desidera che le dinamiche inserite in modalità Scrittura si applichino alla riproduzione, è necessario eliminare le sostituzioni di riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor piano roll o nell'editor delle percussioni, selezionare le note le cui durate suonate si desidera ripristinare.
 2. Selezionare **Riproduzione > Reinizializza le sostituzioni di riproduzione.**
-

RISULTATO

Tutte le sostituzioni alla durata suonata predefinita delle note selezionate saranno rimosse.

NOTA

La durata suonata delle note selezionate sembra tornare a corrispondere alla loro durata annotata. Tuttavia, l'inizio della riproduzione o il passaggio a un'altra modalità ne aggiorna l'aspetto riportandolo alla loro durata suonata predefinita. Ad esempio, se le note sono staccate, la loro durata suonata sarà pari a metà della loro durata annotata predefinita.

Modalità Stampa

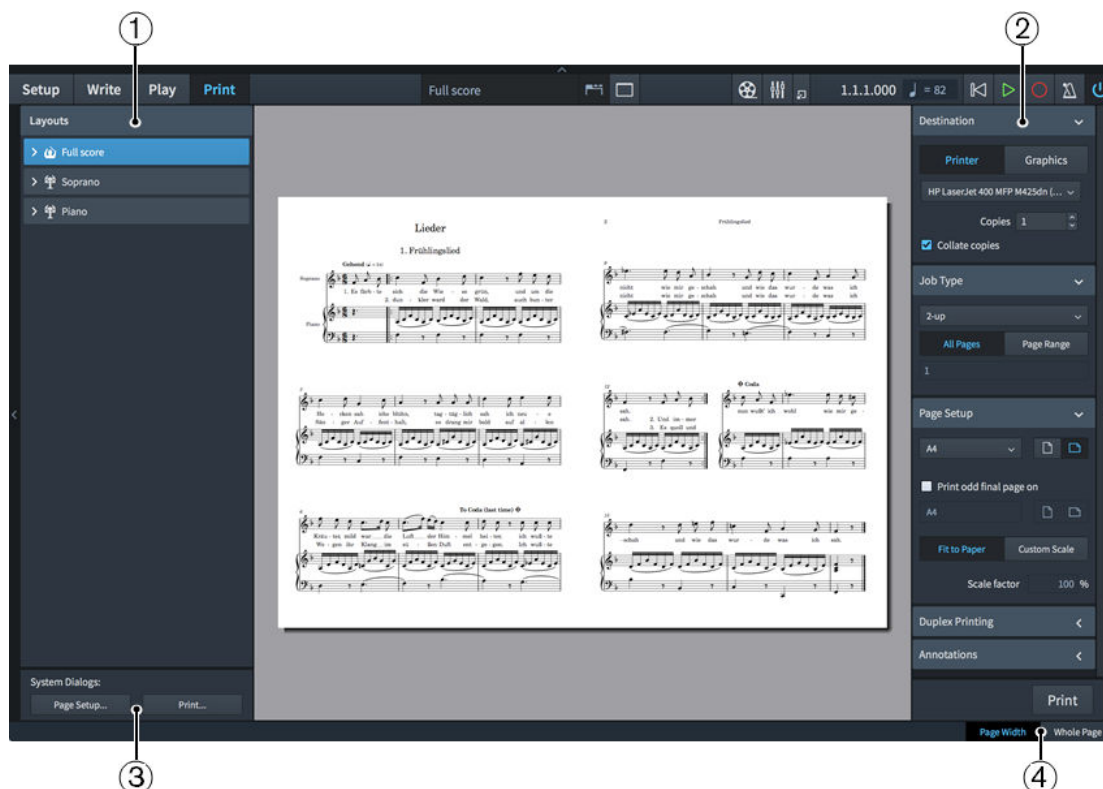
La modalità Stampa consente di stampare i propri layout o di esportarli sotto forma di file immagine, come PDF ed SVG.

Finestra di progetto in modalità Stampa

La finestra di progetto in modalità Stampa contiene la barra degli strumenti predefinita e l'area di anteprima di stampa, oltre a una serie di pannelli e sezioni che offrono tutti gli strumenti di lavoro e le funzioni necessari per preparare la stampa o l'esportazione dei propri layout.

Per passare in modalità Stampa, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-5**.
- Fare clic su **Stampa** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Stampa**.



Pannelli e sezioni in modalità Stampa

In modalità Stampa sono disponibili i seguenti pannelli e sezioni:

1 Pannello dei layout

Mostra un elenco di tutti i layout presenti nel progetto e consente di selezionare quali di questi stampare o esportare.

NOTA

Il selettore del layout nella barra degli strumenti viene disabilitato in modalità Stampa. Se si desidera visualizzare un diverso layout nell'area di anteprima di stampa, selezionare il layout desiderato nel pannello **Layout**.

2 Pannello Opzioni di stampa

Contiene una serie di opzioni per stampare o esportare i propri layout.

3 macOS: Finestre di dialogo di sistema

Contiene una serie di opzioni di stampa specifiche per macOS.

4 Opzioni di visualizzazione

Consente di modificare l'area dell'anteprima di stampa per mostrare pagine in una delle seguenti visualizzazioni:

- **Larghezza della pagina**

La pagina riempie tutta l'ampiezza dell'area di anteprima di stampa; di conseguenza, a seconda dell'orientamento e del formato della pagina scelti potrebbe non essere mostrata l'intera pagina.

- **Pagina intera**

Visualizza l'intera pagina nell'area dell'anteprima di stampa.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 32

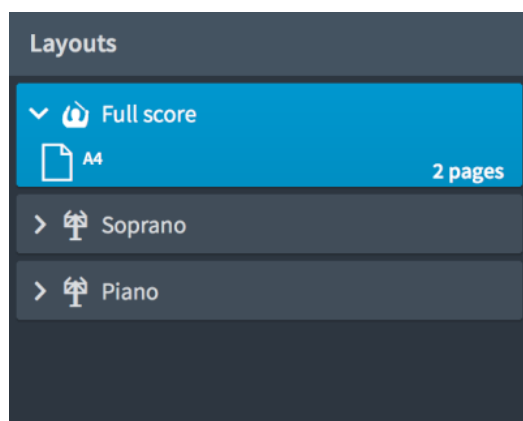
[Area di anteprima di stampa](#) a pag. 37

Pannello layout (modalità Stampa)

In modalità Stampa, il pannello **Layout** mostra un elenco di tutti i layout presenti nel progetto e consente di selezionare i layout da stampare o esportare. Si trova sulla sinistra della finestra.

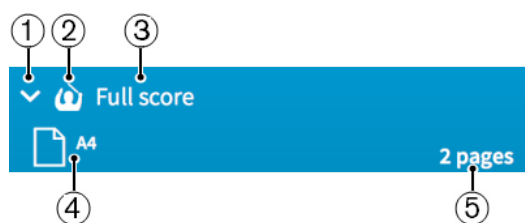
È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Layout** in modalità Stampa in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello sinistro**.



Pannello **Layout** in modalità Stampa

Il pannello **Layout** contiene tutti i layout presenti nel progetto, visualizzati sotto forma di schede. Ciascuna scheda visualizza quanto segue:



1 Frecce di apertura

Espande/richiude la scheda del layout.

2 Tipo di layout

Visualizza il tipo di layout dalle seguenti opzioni:

- Layout di partitura completa



- Layout di parte strumentale



- Layout di partitura personalizzato



3 Nome del layout

Visualizza il nome del layout. Dorico Elements aggiunge automaticamente dei nomi predefiniti in base al nome dello strumento assegnato a un musicista e al tipo di layout aggiunto. Ad esempio, se si assegna un flauto a un musicista, il relativo layout di parte strumentale viene automaticamente chiamato Flauto. Se si aggiunge un layout vuoto di parte strumentale, il nome del layout viene visualizzato con la dicitura **Parte vuota** e con un numero incrementale se si aggiungono multipli layout vuoti di parte strumentale.

4 Dimensione della pagina e orientamento

Visualizza la dimensione e l'orientamento del layout come definito nella pagina **Impostazioni di pagina** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

5 Lunghezza del layout

Mostra il numero di pagine nel layout. È possibile utilizzarlo insieme alle dimensioni e all'orientamento delle pagine per stabilire il miglior tipo di lavoro da stampare/esportare.

SUGGERIMENTO

Un layout con due pagine potrebbe essere stampato correttamente in formato 2 in su, mentre un layout con cinque pagine sarebbe probabilmente più adatto a una stampa di tipo affiancata con la pagina finale stampata in un diverso formato. Per stampare un layout da 12 pagine, la soluzione ideale potrebbe essere invece la stampa in formato libretto.

I layout selezionati vengono stampati/esportati quando si fa clic su **Stampa** o **Esporta**. Se sono stati selezionati alcuni layout impostati per essere stampati, mentre altri per l'esportazione come file immagine, il pulsante si chiamerà **Stampa ed esporta**.

LINK CORRELATI

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 407

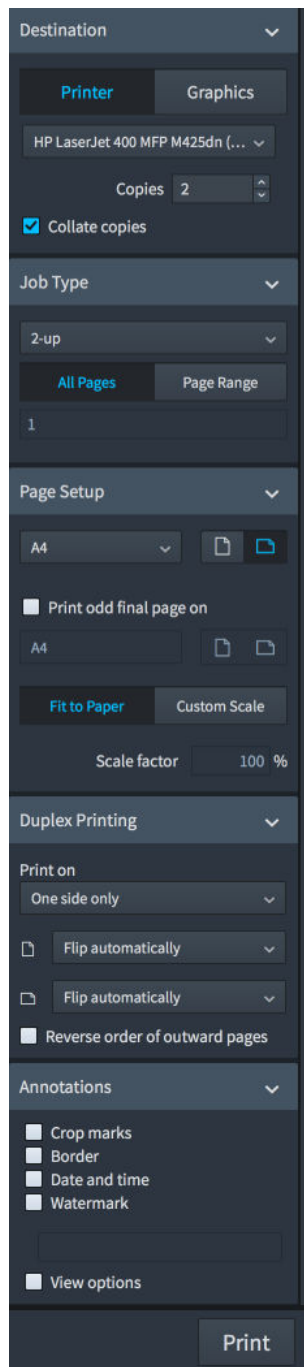
[Stampa in formato libretto](#) a pag. 409

Pannello Opzioni di stampa

Il pannello Opzioni di stampa contiene varie opzioni per stampare o esportare i propri layout. Si trova sulla destra della finestra in modalità Stampa.

Per nascondere/visualizzare il pannello Opzioni di stampa, eseguire una delle seguenti azioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-9**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello destro**.



tutte le opzioni che vengono configurate nel pannello Opzioni di stampa vengono salvate con il progetto. Le opzioni sono divise nelle seguenti sezioni:

Destinazione

Consente di selezionare una stampante fisica per la stampa o una posizione per l'esportazione di un file immagine. Se si intende stampare il lavoro, è possibile decidere il numero di copie da stampare. Se si intende esportare un file immagine, è possibile specificarne il formato, il nome del file e la cartella di salvataggio.

A seconda del tipo di destinazione selezionata, il pulsante che si trova in fondo al pannello si chiamerà **Stampa** o **Esporta**. Se sono stati selezionati alcuni layout impostati per essere stampati, mentre altri per l'esportazione come file immagine, il pulsante si chiamerà **Stampa ed esporta**.

Tipo di lavoro

Consente di scegliere l'intervallo di pagine da stampare o da esportare e di definirne la disposizione.

Impostazioni di pagina

Consente di definire il formato e l'orientamento. È possibile inoltre specificare il fattore di scala per l'immagine da stampare o esportare.

Stampa fronte retro

Consente di specificare se la stampa deve essere eseguita su una o su entrambe le facciate di ciascun foglio. Questa opzione è disponibile solamente se si seleziona l'opzione **Stampante** nella sezione **Destinazione**.

Annotazioni

Consente di attivare una serie di opzioni spesso richieste dalle case editrici e dagli uffici stampa, come ad esempio dei segni di taglio o un bordo intorno all'immagine stampata.

Pulsante Stampa

Consente di stampare/esportare layout selezionati in base alle impostazioni configurate nel pannello Opzioni di stampa.

A seconda della selezione effettuata, il pulsante Stampa potrà avere uno dei seguenti aspetti:

- **Stampa**
- **Esporta**
- **Stampa ed esporta**

Ad esempio, se sono stati selezionati layout pronti per la stampa, comparirà il pulsante **Stampa**. Se sono stati selezionati alcuni layout impostati per esportare elementi grafici e altri pronti per la stampa, comparirà il pulsante **Stampa ed esporta**.

LINK CORRELATI

[Stampa fronte retro](#) a pag. 409

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 407

Stampa di layout

È possibile stampare singoli layout o più layout contemporaneamente. È possibile indicare le impostazioni di stampa per ogni singolo layout, ad esempio è possibile selezionare stampanti diverse per layout diversi nello stesso progetto.

Dorico Elements utilizza impostazioni relative ai layout per creare impostazioni di stampa automatiche, perciò in molti casi le opzioni di stampa potrebbero già essere adeguate ai layout che si desidera stampare. Ad esempio, se si è collegati a una stampante in grado di stampare su fogli A3 e le dimensioni della pagina della partitura completa è impostata su A3 in **Opzioni di**

layout, Dorico Elements selezionerà automaticamente A3 nella sezione **Impostazioni di pagina** del pannello Opzioni di stampa.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare il layout che si desidera stampare.

NOTA

Il selettore del layout nella barra degli strumenti viene disabilitato in modalità Stampa. Se si desidera visualizzare un diverso layout nell'area di anteprima di stampa, selezionare il layout desiderato nel pannello **Layout**.

2. Nel pannello Opzioni di stampa, digitare il numero di copie desiderate nel campo **Copie** nella sezione **Destinazione**.

NOTA

- Modificando il valore **Copie** si modifica anche il numero di copie di tutti i layout attualmente selezionati. Tuttavia, è possibile cambiare il numero di copie dei singoli layout. Ad esempio, è possibile selezionare un layout per una partitura completa e impostarlo per stampare 3 copie e uscire dal layout delle parti per stampare 1 sola copia. Quindi è possibile selezionare tutti i layout per stamparli insieme, così saranno applicati i valori impostati in precedenza.
 - Il campo **Copie** appare vuoto quando sono stati selezionati layout con valori diversi.
-

3. Attivare/disattivare **Copie fascicolate**.
 4. Nella sezione **Destinazione**, scegliere **Stampante** e selezionare una stampante dal menu.
 5. Nella sezione **Tipo di lavoro**, selezionare la disposizione delle pagine desiderata dal menu.
 6. Facoltativo: Se si desidera soltanto stampare un determinato intervallo di pagine, selezionare **Intervallo di pagine** nella sezione **Tipo di lavoro**.
 7. Facoltativo: Se è stata selezionata l'opzione **Intervallo di pagine**, inserire le pagine desiderate nel campo valori.
 8. Nella sezione **Impostazioni di pagina**, selezionare una dimensione di pagina dal menu.
 9. Scegliere l'orientamento della carta desiderato.
 10. Facoltativo: Se è stata selezionata l'opzione **Affianca** o **2 in su** relativamente al tipo di lavoro, attivare/disattivare **Stampa l'ultima pagina dispari in formato** per indicare il formato della carta su cui si desidera stampare le pagine finali per i layout con numeri di pagina dispari.
 11. Selezionare un formato e un orientamento della carta per la pagina finale dispari.
 12. Selezionare una delle seguenti opzioni relative al formato:
 - **Adatta al formato**
 - **Scala personalizzata**
 13. Facoltativo: Se è stata selezionata la voce **Scala personalizzata**, inserire il fattore di scala desiderato nel campo **Fattore di scala**.
 14. Nella sezione **Stampa fronte retro**, selezionare una delle opzioni di stampa del menu **Stampa su**.
 15. Facoltativo: Se è stata selezionata un'opzione di stampa fronte retro, utilizzare i due menu inferiori per selezionare in che modo sarà capovolta l'immagine stampata durante la stampa sul retro del foglio di carta.
 16. Nella sezione **Annotazioni**, attivare ogni annotazione che si desidera aggiungere ai layout selezionati.
 17. Fare clic su **Stampa**.
-

RISULTATO

I layout selezionati saranno stampati in base alle impostazioni di stampa che sono state applicate.

Se la selezione include layout di parti configurati ad altezza da concerto, Dorico Elements visualizza un avviso e offre la possibilità di convertirli in altezza trasposta prima di stampare/esportare. È possibile inoltre selezionare quali layout si desidera convertire in altezza trasposta o di procedere comunque senza effettuare modifiche.

SUGGERIMENTO

- È possibile selezionare singoli layout e configurare le loro opzioni di stampa senza stamparli immediatamente. Dopo aver configurato le opzioni di stampa desiderate per molteplici layout, è possibile selezionare tutti i layout da stampare e fare clic su **Stampa**. Saranno applicate le proprie impostazioni di stampa esistenti, anche se la selezione contiene layout con impostazioni di stampa diverse.
- È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera a diversi comandi di stampa e di esportazione nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**, che è possibile utilizzare in qualsiasi modalità.

LINK CORRELATI

[Stampanti](#) a pag. 407

[Configurazione del formato e dell'orientamento della carta](#) a pag. 411

[Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 404

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 407

[Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 398

[Stampa fronte retro](#) a pag. 409

[Annotazioni](#) a pag. 413

[Modificare dimensione e orientamento della pagina](#) a pag. 295

Stampa/Esportazione di un intervallo di pagine

Come impostazione predefinita, Dorico Elements stampa/esporta tutte le pagine dei layout selezionati. È possibile indicare uno specifico intervallo di pagine da stampare/esportare.

NOTA

I libretti possono essere stampati solamente utilizzando l'intervallo completo di pagine. Non è possibile definire alcun intervallo personalizzato.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare i layout di cui si desidera stampare/esportare un intervallo di pagine.
2. Facoltativo: Nella sezione **Destinazione**, verificare che i layout siano impostati per essere stampati/esportati utilizzando la stampante o i formati dei file immagine desiderati.
3. Nella sezione **Tipo di lavoro**, scegliere l'opzione **Intervallo di pagine**.
4. Inserire le pagine desiderate nel campo valori.
 - Per indicare un intervallo, inserire la prima e l'ultima pagina separate da un trattino, ad es. 1-4.
 - Per specificare singole pagine o intervalli distinti, digitare ogni pagina/intervallo separata/o da virgole, ad es. 1,3,5-8.

NOTA

Gli intervalli separati vengono esportati come file separati.

5. Fare clic su **Stampa/Esporta/Stampa ed esporta**.

RISULTATO

Le pagine specificate nei layout selezionati vengono stampate/esportate. I file esportati utilizzano la struttura dei nomi dei file impostata per il rispettivo formato di file immagine nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 404

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 407

Definire opzioni di stampa specifiche (solo macOS)

Dorico Elements consente di accedere alle opzioni di stampa standard del proprio sistema operativo.

NOTA

Se si utilizzano le opzioni di stampa standard del sistema operativo, le impostazioni del pannello Opzioni di stampa vengono ignorate. Le impostazioni di stampa specifiche per macOS non vengono salvate con il progetto. Queste impostazioni devono essere definite ogni volta che si desidera eseguire una stampa, mentre le opzioni di stampa di Dorico Elements vengono sempre salvate con il progetto.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, fare clic su **Impostazioni di pagina** nella sezione **Finestre di dialogo di OS X** per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni di pagina** di macOS.
 2. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di pagina** impostare il formato della carta.
 3. Fare clic su **OK**.
 4. Nella sezione **Finestre di dialogo di OS X**, fare clic su **Stampa** per aprire la **Stampa** di macOS.
 5. Nella finestra di dialogo **Stampa**, definire le opzioni di stampa desiderate.
-

Esportazione di layout sotto forma di file immagine

È possibile esportare singoli layout in una varietà di file immagine, come PDF o PNG.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare i layout che si desidera esportare.
2. Nel pannello Opzioni di stampa, selezionare **File immagine** nella sezione **Destinazione**.
3. Scegliere una modalità di colore.
 - L'opzione **Mono** consente di esportare il file in bianco e nero.
 - L'opzione **Colore** consente di esportare il file a colori.

NOTA

Se si esporta un file immagine con una risoluzione di 72 dpi, si consiglia di selezionare l'opzione **Colore**. Selezionando **Mono**, le linee del rigo possono scomparire.

4. Selezionare un formato di file immagine dal menu.

5. Facoltativo: Se è stata selezionata la voce **PNG** o **TIFF**, selezionare una risoluzione dal menu **Risoluzione**.

SUGGERIMENTO

Non è possibile modificare la risoluzione se si seleziona **PDF** o **SVG**. Tuttavia, se si seleziona **PNG** o **TIFF**, e si cambia la risoluzione, dopodiché si seleziona **PDF** o **SVG**, la risoluzione selezionata dall'utente sarà ancora valida.

6. Facoltativo: Specificare un percorso di esportazione.
7. Facoltativo: Se si intende modificare la struttura del nome del file, fare clic su **Opzioni per i nomi dei file** per aprire la finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.
8. Facoltativo: Nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**, modificare la struttura del nome del file per i formati dei file immagine selezionati.
9. Facoltativo: Se si desidera esportare solamente un determinato intervallo di pagine, selezionare **Intervallo di pagine** nella sezione **Tipo di lavoro**.
10. Facoltativo: Se è stata selezionata l'opzione **Intervallo di pagine**, inserire le pagine desiderate nel campo valori.

NOTA

Gli intervalli separati vengono esportati come file separati.

11. Fare clic su **Esporta**.
-

RISULTATO

I layout selezionati vengono esportati nel formato di file immagine utilizzando la ricetta per il nome del file impostata per il loro formato di file immagine nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**. Essi sono salvati nella cartella impostata nel campo **Cartella di destinazione**, oppure nella stessa cartella del file di progetto se il percorso di esportazione impostato non è più accessibile.

Se la selezione include layout di parti configurati ad altezza da concerto, Dorico Elements visualizza un avviso e offre la possibilità di convertirli in altezza trasposta prima di stampare/esportare. È possibile inoltre selezionare quali layout si desidera convertire in altezza trasposta o di procedere comunque senza effettuare modifiche.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera a diversi comandi di stampa e di esportazione nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**, che è possibile utilizzare in qualsiasi modalità.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 404

[Formati dei file immagine](#) a pag. 412


[Risoluzione dell'immagine](#) a pag. 413

Specificare un percorso di esportazione per i file immagine

È possibile specificare un percorso per qualsiasi cartella in cui si desidera esportare file immagine. È possibile indicare un percorso di esportazione diverso per ciascun layout ed esportarli tutti contemporaneamente.

Per impostazione predefinita, Dorico Elements esporta i file immagine nella stessa cartella del file di progetto. Se il progetto non è stato ancora salvato, i file immagine vengono salvati nella cartella utente predefinita del sistema operativo.

PROCEDIMENTO

1. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il percorso di esportazione.
2. Nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa, fare clic su **Seleziona una cartella** accanto al campo **Cartella di destinazione** per aprire Esplora file/macOS Finder.

3. In Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
4. Fare clic su **Apri**(macOS)/**Seleziona cartella** (Windows) per inserire il nuovo percorso nel campo **Cartella di destinazione**.
5. Facoltativo: Ripetere i passaggi da 1 a 4 per altri layout dei quali si desidera modificare il percorso di esportazione.
6. Facoltativo: Se si intende modificare la struttura del nome del file, fare clic su **Opzioni per i nomi dei file** per aprire la finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.
7. Facoltativo: Nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**, modificare la struttura del nome del file per i formati dei file immagine selezionati.

RISULTATO

Il percorso di esportazione dei layout selezionati è cambiato. Quando vengono esportati, i layout utilizzano la struttura dei nomi dei file impostata per il loro formato di file immagine nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.

NOTA

Se il percorso di esportazione non è più accessibile, ad esempio se si riceve un progetto da qualcuno che utilizza un sistema operativo diverso, Dorico Elements aggiorna automaticamente il percorso di esportazione perché coincida con la posizione del file del progetto.

Finestra di dialogo Nomi dei file esportati

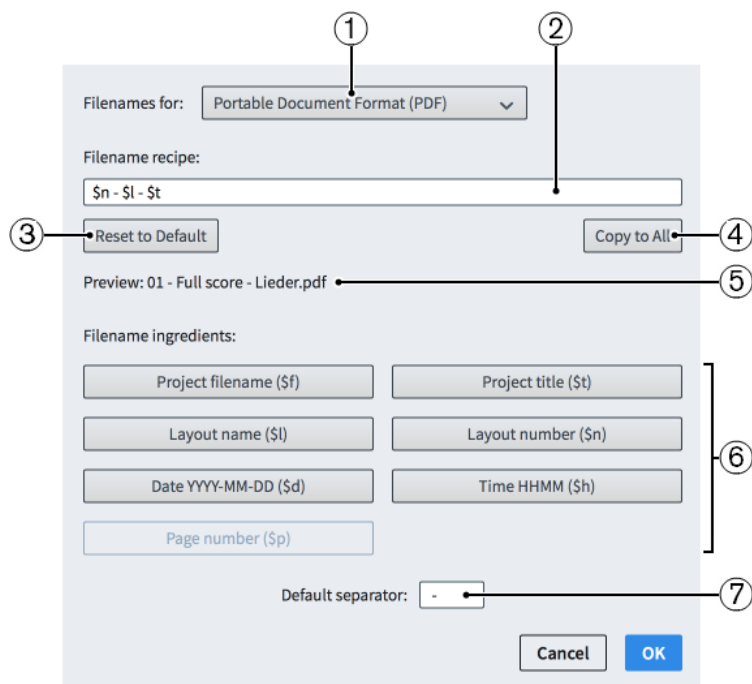
La finestra di dialogo **Nomi dei file esportati** consente di stabilire il contenuto dei nomi dei file di ciascun formato di file grafico. È possibile utilizzare componenti universali che aggiornano per mostrare le informazioni corrette per ogni layout automaticamente, inoltre è possibile inserire testo che sia lo stesso per tutti i layout.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Nomi dei file esportati** in uno dei seguenti modi:

- Fare clic sulla voce **Opzioni per i nomi dei file** nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa in modalità Stampa quando il layout attualmente selezionato è impostato su **File immagine**.
- Fare clic su **Modifica** nella sottosezione **Esportazione dei file** della pagina **Generali** delle **Preferenze**.

NOTA

Le impostazioni sono collegate ad entrambi i modi di accedere alla finestra di dialogo e sono salvate come predefinite per tutti i progetti futuri.



La finestra di dialogo **Nomi dei file esportati** contiene le seguenti opzioni:

1 Nomi dei file per

Consente di selezionare diversi formati di file immagine. È possibile impostare diverse ricette di nomi di file per ogni formato di file immagine.

2 Struttura dei nomi dei file

Visualizza la struttura del formato di file grafico selezionato. È possibile inserire del testo direttamente in questo campo, e fare clic sulle diverse componenti per aggiungerle automaticamente.

Ad esempio, la struttura dei nomi dei file PDF predefinita è \$n - \$l - \$t.

3 Ripristina la struttura predefinita

Ripristina al valore predefinito la struttura dei nomi dei file per il formato di file grafico selezionato.

4 Copia in tutti

Copia la struttura dei nomi dei file in tutti i layout compresi nel progetto.

5 Anteprima

Visualizza un nome di file d'esempio in base all'attuale struttura. Il layout utilizzato per l'anteprima è quello mostrato nel selettore di layout nella barra degli strumenti.

Ad esempio, l'anteprima del nome del file di una partitura completa in formato PDF utilizzando la struttura predefinita potrebbe essere 01 - Partitura completa - Lieder.pdf

6 Componenti dei nomi dei file

Consentono di aggiungere rapidamente dei componenti alla struttura dei nomi dei file, i quali vengono popolati automaticamente in modo adeguato per ogni layout. Ad esempio, il componente \$l diventa Piano quando è utilizzato per esportare il layout di una parte per pianoforte.

I pulsanti relativi a ciascun componente mostrano sia le informazioni a cui si riferisce il componente, sia i rispettivi caratteri.

Facendo clic sui componenti del nome del file, li si aggiunge alla fine della struttura dei nomi dei file. Essi vengono automaticamente separati dal componente precedente utilizzando il separatore predefinito.

NOTA

Il componente numero di pagina non è disponibile per la struttura dei nomi dei file PDF perché si tratta di un formato caratterizzato da più pagine.

7 Separatore predefinito

Consente di impostare i caratteri impiegati per separare i componenti contenuti nella struttura dei nomi dei file come impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Esportazione di layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 402

Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori

Dorico Elements applica impostazioni diverse quando si esportano immagini monocromatiche (in bianco e nero) e a colori. L'impostazione più adatta dipende dallo scopo previsto delle immagini.

La maggior parte delle partiture musicali sono in formato monocromatico in bianco e nero, cioè utilizzano solamente inchiostro nero e vengono stampate su carta bianca/di colore chiaro. Alcuni libri didattici fanno occasionalmente uso di colori per evidenziare particolari notazioni, ad esempio per identificare delle chiavi o per colorare le note in base all'altezza. Se si esportano dei file immagine e li si stampa con la propria stampante, è possibile lasciare selezionata l'opzione **Colore** nella sezione **Destinazione**.

Se invece si esportano dei file immagine in formato PDF per la stampa diretta su un platesetter o da utilizzare per altri lavori di produzione in un programma di impaginazione, selezionare l'opzione **Mono** a meno che il proprio layout non contenga effettivamente degli elementi colorati. Se si seleziona l'opzione **Mono**, Dorico Elements utilizza uno spazio colori differente per il file PDF risultante, assicurando che l'immagine stampata utilizzi solo inchiostro nero. Se si seleziona l'opzione **Colore**, gli elementi di colore nero nel layout vengono esportati come 'nero intenso', cioè un nero generato dalla combinazione di più inchiostri colorati. Questo può causare problemi di produzione durante la separazione dei colori nello stadio pre-stampa.

Dorico Elements specifica i colori utilizzando il modello RGB, anziché il modello CMYK utilizzato dai platesetter e da altre macchine di stampa professionali. Se i propri layout contengono degli oggetti colorati e questi layout vengono stampati professionalmente, è necessario eseguire un post processamento dei file immagine esportati da Dorico Elements utilizzando un'altra applicazione di elaborazione immagini, in modo da convertire i colori da RGB a CMYK.

LINK CORRELATI

[Esportazione di layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 402

Integrare font in file PDF ed SVG

Le modalità di gestione dei caratteri nei file PDF ed SVG dipendono in gran parte dai caratteri utilizzati nel progetto.

File PDF

I caratteri musicali e di testo e i loro sottoinsiemi forniti insieme a Dorico Elements vengono incorporati nei file PDF nel corso dell'esportazione. Se si aprono dei file PDF su un altro computer, questi vengono visualizzati in maniera esattamente uguale, anche se su quel computer non sono installati i caratteri utilizzati nel documento. Se si usano dei caratteri diversi, assicurarsi che questi supportino la funzione di incorporamento.

File SVG

I file SVG (Scalable Vector Graphics) non integrano font direttamente. Alcuni elementi dei caratteri, come le teste di nota, le articolazioni e le alterazioni vengono convertiti in tracciati, in modo da non dipendere dal carattere dal quale sono stati presi. Altri

elementi come le cifre dei tempi in chiave e dei gruppi irregolari vengono codificati utilizzando solamente i riferimenti ai caratteri dai quali sono stati presi. Questo si applica anche al testo regolare, come le etichette dei righe, le istruzioni di tempo e le dinamiche. Ciò significa che un file SVG verrà visualizzato in maniera non corretta se renderizzato da un browser web su un computer sul quale non è installato il carattere appropriato. L'aspetto dei file SVG dipende quindi dal browser web o dal software di renderizzazione utilizzati, oltre che dai caratteri installati sul computer.

Per accertarsi che un file SVG venga visualizzato correttamente se incorporato in una pagina web, è possibile aprire il file in un programma di illustrazione e convertire tutti i caratteri in tracciati, quindi esportare nuovamente il file SVG e incorporare quel file. In alternativa, è possibile utilizzare i caratteri web per accertarsi che i caratteri necessari siano disponibili sul server web.

I file immagine SVG che vengono esportati da Dorico Elements sono conformi alle specifiche SVG Tiny 1.1, che definiscono un sotto insieme di funzionalità di tutte le specifiche SVG.

Per maggiori informazioni sull'utilizzo dei caratteri web con il formato SVG, consultare l'Help Center presente sul sito web di Steinberg.

Stampanti

È possibile stampare layout da progetti Dorico Elements con qualsiasi stampante a cui è collegato il computer in uso.

È possibile selezionare stampanti diverse per ciascun layout del progetto. Questo consente di inviare layout alla stampante più adatta ai loro requisiti. È possibile selezionare una stampante quando si seleziona l'opzione **Stampante** nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa.

Dorico Elements utilizza la stessa stampante predefinita in base all'attuale configurazione del sistema operativo, a meno che non si indichi un'altra stampante. In quest'ultimo caso, le impostazioni disponibili nelle sezioni seguenti del pannello Opzioni di stampa possono variare:

- Nella sezione **Impostazioni di pagina**, nell'elenco dei formati disponibili vengono riportati solamente i valori effettivamente supportati dalla stampante scelta.
- Nella sezione **Stampa fronte retro**, l'opzione relativa alla stampa fronte retro è disponibile solamente nel caso in cui la stampante supporti questa funzionalità.

NOTA

Il menu delle stampanti nella sezione **Destinazione** mostra il nome di una stampante soltanto se tutti i layout selezionati sono impostati sulla stessa stampante. Se si seleziona una nuova stampante dal menu, tutti i layout selezionati vengono impostati per essere stampati su questa stampante.

LINK CORRELATI

[Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 398

[Stampa di layout](#) a pag. 399

Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione

Dorico Elements offre varie possibilità per la disposizione delle pagine per stampare ed esportare i propri layout.

Nella sezione **Tipo di lavoro** del pannello Opzioni di stampa è possibile specificare come stampare/esportare i layout. È possibile selezionare i seguenti tipi di lavoro dal menu **Tipo di lavoro**:

Normale

Stampa una pagina su ciascun foglio di carta. Questa opzione produce pagine stampate su una facciata sola, ad esempio per parti strumentali che non hanno cambi di pagina regolari e devono essere rilegate in una linea continua.

Affianca

Stampa due pagine su ciascun foglio di carta, con le pagine dispari sulla facciata destra e le pagine pari su quella sinistra.

È anche possibile specificare una dimensione di pagina su cui stampare le ultime pagine dispari, ad esempio se si sta stampando un layout contenente cinque pagine.

2 in su

Stampa due pagine su ciascun foglio di carta. La prima pagina dell'intervallo viene stampata sulla facciata sinistra del primo foglio di carta. Questa opzione può essere utile per stampare parti strumentali perché riduce il numero di margini che occorre rilegare, dato che è anche possibile piegare a metà le pagine.

È anche possibile specificare una dimensione di pagina su cui stampare le ultime pagine dispari, ad esempio se si sta stampando un layout contenente cinque pagine.

Libretto

Stampa due pagine su ciascun foglio di carta in base ai requisiti di imposizione di stampa. Ciò significa che se la carta è piegata a metà, le pagine vengono disposte a libro. Questa opzione può rivelarsi utile per le partiture e soprattutto per le parti corali, perché spesso contengono più pagine delle parti strumentali.

NOTA

I libretti possono essere stampati solamente utilizzando l'intervallo completo di pagine. Non è possibile definire alcun intervallo personalizzato.

NOTA

- A seconda del tipo di lavoro scelto, Dorico Elements modifica automaticamente l'orientamento delle pagine. L'orientamento modificato viene immediatamente visualizzato nell'area musicale. Se questo non è il comportamento del programma desiderato, è possibile modificare l'orientamento nella sezione **Impostazioni di pagina**.
 - Tutti i tipi di lavoro consentono di eseguire la stampa su una sola facciata o su entrambe le facciate del foglio.
 - È pratica comune stampare i formati libretto, affiancato e 2 in su, su fogli con orientamento a paesaggio. Quando si stampa una pagina per foglio, viene generalmente utilizzato l'orientamento a ritratto, a meno che il layout stesso non utilizzi un orientamento a paesaggio.
-

Inoltre, nella sezione **Tipo di lavoro** è possibile scegliere quali pagine stampare/esportare.

Tutte le pagine

Consente di stampare/esportare tutte le pagine dei layout selezionati.

Intervallo di pagine

Consente di definire un intervallo di pagine da stampare. Scegliendo **Intervallo di pagine**, il campo valori diventa disponibile.

- Per indicare un intervallo, inserire la prima e l'ultima pagina separate da un trattino, ad es. 1-4.
- Per specificare singole pagine o intervalli distinti, digitare ogni pagina/intervallo separata/o da virgole, ad es. 1,3,5-8.

LINK CORRELATI

[Configurazione del formato e dell'orientamento della carta](#) a pag. 411

[Stampa/Esportazione di un intervallo di pagine](#) a pag. 401

Stampa in formato libretto

I libretti sono documenti stampati su entrambe le facciate e piegati in modo tale da assomigliare alle pagine di un libro. Quando sono stampate sotto forma di libretto, le pagine vengono riordinate in modo da poter piegare le pagine stampate e leggere il contenuto nello stesso ordine in cui erano nel progetto.

Stampare i layout come libretto può essere molto più rapido che stampare le pagine su una sola facciata o su due facciate. Ad esempio, se la partitura completa occupa venti pagine e la si stampa automaticamente su entrambe le facciate, occorrerà poi rilegare un margine delle pagine stampate per tenerle insieme. Tuttavia, se si stampa la partitura completa sotto forma di libretto, è possibile piegare semplicemente le pagine stampate nel mezzo.

Le impostazioni della stampa a libretto riordinano le pagine in modo che compaiano nel corretto ordine sulla pagina stampata. Ad esempio, un layout contenente quattro pagine stampate a libretto è strutturato così:

- Prima facciata: pagina quattro a sinistra, pagina uno a destra
- Facciata inversa: pagina due a sinistra, pagina tre a destra

Se il layout che si sta stampando sotto forma di libretto contiene un numero dispari di pagine, Dorico Elements posizionerà automaticamente eventuali ultime pagine alla fine del libretto. Questa operazione segue la convenzione di mostrare le pagine dispari a destra. Ad esempio, se si stampa sotto forma di libretto un layout contenente sei pagine, saranno stampate un totale di otto pagine, con le ultime due pagine in bianco. Se si desidera che le pagine in bianco siano posizionate diversamente, è possibile aggiungere ulteriori pagine al layout, ad esempio, una pagina per il titolo.

NOTA

- I libretti possono essere stampati solamente utilizzando l'intervallo completo di pagine. Non è possibile definire alcun intervallo personalizzato.
- Se l'ordine delle pagine interne non è corretto durante la stampa manuale fronte retro in formato libretto, è possibile attivare l'opzione **Inverti l'ordine delle pagine esterne** nella sezione **Stampa fronte retro** del pannello Opzioni di stampa, che comanda a Dorico Elements di stampare il primo insieme di pagine in ordine invertito.

LINK CORRELATI

[Stampa di layout](#) a pag. 399

[Stampa fronte retro](#) a pag. 409

Stampa fronte retro

Dorico Elements consente di eseguire la stampa fronte retro, cioè di stampare su entrambe le facciate di ciascun foglio.

Se la stampante utilizzata supporta la funzione di stampa fronte retro automatica, è possibile utilizzare questa funzione in Dorico Elements. Se la stampante può invece stampare solamente su una facciata di ciascun foglio, esiste comunque un'opzione di stampa fronte retro manuale.

Il menu **Stampa** su presente nella sezione **Stampa fronte retro** del pannello Opzioni di stampa contiene le seguenti opzioni:

Solo una facciata

Esegue la stampa su una facciata di ciascun foglio.

Entrambe le facciate manualmente

Esegue la stampa su entrambe le facciate di ciascun foglio. Utilizzare questa opzione se la stampante non dispone di una funzione di stampa fronte retro automatica. Dopo che tutte le pagine esterne sono state inviate alla stampante, compare una finestra di messaggio che avverte di girare i fogli stampati e inserirli nuovamente nella stampante. Fare clic su **OK** per proseguire con la stampa delle pagine interne.

Entrambe le facciate automaticamente

Esegue automaticamente la stampa su entrambe le facciate di ciascun foglio. Questa opzione è disponibile solamente se la stampante utilizzata supporta questo tipo di stampa.

Gli altri menu presenti nella sezione **Stampa fronte retro** consentono di impostare come deve essere capovolta l'immagine stampata quando si esegue la stampa sull'altra facciata del foglio.

Capovolgi immagine (ritratto)



Determina come viene capovolta l'immagine quando si esegue la stampa sull'altra facciata con orientamento in formato ritratto.

- L'opzione **Capovolgi automaticamente** utilizza le impostazioni predefinite della stampante per la stampa sull'altra facciata dei fogli. Se ci si accorge che la stampante capovolge l'immagine lungo un bordo diverso da quello atteso, utilizzare una delle altre opzioni.
- L'opzione **Capovolgi sul lato lungo** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato lungo.
- L'opzione **Capovolgi sul lato corto** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato corto.

Capovolgi immagine (paesaggio)



Stabilisce come viene capovolta l'immagine quando si esegue la stampa sull'altra facciata con orientamento in formato paesaggio.

- L'opzione **Capovolgi automaticamente** utilizza le impostazioni predefinite della stampante per la stampa sull'altra facciata dei fogli. Se ci si accorge che la stampante capovolge l'immagine lungo un bordo diverso da quello atteso, utilizzare una delle altre opzioni.
- L'opzione **Capovolgi sul lato lungo** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato lungo.
- L'opzione **Capovolgi sul lato corto** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato corto.

Durante la stampa manuale fronte retro in formato libretto, se è attivata l'opzione **Inverti l'ordine delle pagine esterne** nella parte inferiore della sezione, Dorico Elements invia in uscita il primo insieme di pagine in ordine invertito. Ciò diventa necessario per alcune stampanti in modo da non dover invertire manualmente l'ordine delle pagine prima di inviarle alla stampante per la stampa degli altri lati.

LINK CORRELATI

[Stampa di layout](#) a pag. 399

Dimensioni di pagina e formati della carta

In Dorico Elements, le dimensioni di pagina e i formati della carta utilizzano impostazioni diverse. Ciò significa che è possibile stampare layout con qualsiasi dimensione di pagina su carta di formato diverso.

For ciascun layout del progetto è possibile definire una dimensione di pagina nella pagina **Impostazioni di pagina** in **Configurazione > Opzioni di layout**. Ciò significa che è possibile definire le dimensioni stesse del layout. Per stampare il layout, è necessario solitamente scegliere un formato carta tra quelli forniti dalla stampante che si sta utilizzando.

In genere, la dimensione di pagina del layout e il formato della carta di stampa coincidono. Tuttavia, se si definisce un layout con una dimensione di pagina inusuale che non è supportata dalla stampante, come ad esempio 10" x 13", una delle dimensioni di pagina standard per le parti strumentali, potrebbe essere necessario stampare il layout su un formato diverso. È possibile modificare il formato della carta nella sezione **Impostazioni di pagina** del pannello Opzioni di stampa secondo le proprie preferenze. Fintanto che la stampante supporta un formato carta sufficientemente grande per le impostazioni di dimensione della pagina, e fintanto che il formato corrisponde a un formato carta standard, le dimensioni vengono incluse nel menù. La modifica della dimensione della pagina non ha alcun effetto sulla dimensione di pagina del proprio layout e di conseguenza non modifica il modo in cui è disposta e organizzata la musica.

Se non si seleziona un formato della carta specifico, Dorico Elements sceglie automaticamente il formato basandosi sulle impostazioni locali del computer utilizzato. Ad esempio, se le impostazioni sono quelle di un Paese europeo, potrebbe essere utilizzato uno standard ISO internazionale, come ad esempio l'A4. Se le impostazioni sono invece di un Paese del Nord America, potrebbe essere utilizzato il formato US Letter, uno degli standard più comuni per loro.

Se per il proprio layout è stata definita una dimensione di pagina che è più grande rispetto a uno degli standard comuni, Dorico Elements sceglie automaticamente il successivo formato della carta più grande disponibile, a condizione che questo sia supportato dalla stampante. Ad esempio, se la dimensione di pagina del layout è più grande rispetto ai formati A4/US Letter, viene utilizzato il formato A3/Tabloid.

Se si esegue la stampa in un formato diverso rispetto alla dimensione di pagina del layout, Dorico Elements scala automaticamente l'immagine in modo da adattarla al formato carta scelto. È possibile modificare questa impostazione specificando un fattore di scala personalizzato nella sezione **Impostazioni di pagina**.

Orientamento della carta

L'orientamento della carta è la direzione del foglio di carta rettangolare per la visualizzazione e la stampa. Il foglio di carta può avere un orientamento paesaggio o ritratto.

Le parti strumentali vengono stampate il più delle volte con l'orientamento ritratto (verticale), perché esso consente di affiancare due o tre pagine alla volta sulla maggior parte dei legghi.

Anche le partiture complete per i direttori d'orchestra di solito vengono stampate con l'orientamento ritratto perché consente di includere più righe nella stessa pagina rispetto all'orientamento paesaggio. Tuttavia, le partiture complete per i piccoli ensemble potrebbero utilizzare l'orientamento paesaggio perché in tal caso una pagina deve contenere meno righe. Avere a disposizione più spazio orizzontale nella pagina consente di inserire più misure in ogni pagina, riducendo in tal modo il numero di cambi di pagina richiesti.

In Dorico Elements è possibile impostare l'orientamento delle pagine a prescindere dall'orientamento della carta, ad esempio, è possibile stampare pagine in formato ritratto su pagine in formato paesaggio. È anche possibile impostare separatamente l'orientamento della carta dell'ultima pagina dispari nei layout utilizzando le disposizioni delle pagine **Affianca e 2 in su**.

LINK CORRELATI

[Modificare dimensione e orientamento della pagina](#) a pag. 295

Configurazione del formato e dell'orientamento della carta

I layout possono avere impostazioni relative al formato e all'orientamento della carta diverse.

NOTA

Se è stata selezionata l'opzione **File immagine** nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa, è possibile modificare solamente l'orientamento del foglio. Non sono disponibili altre opzioni.

Se è stata scelta l'opzione **Stampante** nella sezione **Destinazione**, la sezione **Impostazioni di pagina** del pannello Opzioni di stampa conterrà le seguenti opzioni:

Formato carta

Consente di selezionare uno dei formati carta disponibili dal menu. I formati carta disponibili dipendono dalle capacità della stampante selezionata.

Orientamento della carta

È possibile selezionare una delle seguenti opzioni relative all'orientamento della carta:

- **Ritratto**



- **Paesaggio**



Stampa l'ultima pagina dispari in formato

Solo per i lavori di tipo **Affianca e 2 in su**: Se questa opzione è attivata, è possibile selezionare un formato della carta differente o un diverso orientamento per l'ultima pagina dispari.

Questa impostazione risulta utile quando si stampano layout con un numero di pagine dispari su carta in formato A3 con orientamento a paesaggio. Ad esempio, se il layout contiene cinque pagine, le prime quattro pagine occupano su due fogli A3, mentre la quinta pagina occuperebbe solamente il lato sinistro di un ipotetico terzo foglio A3. Questa impostazione consente invece di stampare l'ultima pagina dispari su un foglio A4 con orientamento in formato ritratto.

Adatta al formato

L'intera pagina viene ridimensionata per adattarsi al formato selezionato. Ad esempio, selezionando un layout con un formato pagina A4 e selezionando un formato carta A3, le pagine nel layout vengono ingrandite per adattarsi al formato carta più grande.

Scala personalizzata

La pagina viene ridimensionata fino alla percentuale delle dimensioni originali impostata. Ad esempio, se si sta stampando un layout con un formato pagina A3, selezionare un formato carta A4 e impostare la **Scala personalizzata** a 100; la pagina originale resterà delle dimensioni originali, oltrepassando i bordi del foglio A4.

LINK CORRELATI

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 407

[Modificare dimensione e orientamento della pagina](#) a pag. 295

Formati dei file immagine

Dorico Elements supporta molteplici formati di file immagine nei quali è possibile esportare i layout.

PDF

Acronimo di Portable Document Format (formato portatile per documenti). Esportare i layout in PDF consente di creare un documento indipendente dalla piattaforma contenente una versione fissa di ciascun layout, ad esempio, per inviarlo a qualcuno che non ha accesso a Dorico Elements.

PNG

Acronimo di Portable Network Graphics (elementi grafici portatili in rete). I file PNG sono compressi senza perdite (lossless), ossia generano immagini ad alta qualità.

SVG

Acronimo di Scalable Vector Graphics (grafica vettoriale scalabile). Poiché SVG è un formato testuale basato sul protocollo XML, può essere scalato a qualsiasi dimensione senza nessuna perdita di qualità. Dorico Elements renderizza le immagini SVG utilizzando istruzioni di disegno anziché rasterizzarle, comportando una migliore risoluzione e una dimensione ridotta dei file.

TIFF

Acronimo di Tagged Image File Format (formato di file immagine con tag). I file TIFF non sono compressi, cioè le loro dimensioni possono essere superiori a quelle di altri formati e la qualità dell'immagine non è bassa.

LINK CORRELATI

[Esportazione di layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 402

Risoluzione dell'immagine

La risoluzione dell'immagine si riferisce al numero di pixel contenuti in un'immagine. Maggiore è il numero di pixel, più nitida e chiara apparirà l'immagine.

In Dorico Elements è possibile esportare file PNG e TIFF con diverse risoluzioni dell'immagine. La risoluzione dell'immagine è misurata in punti per pollice, o «dpi».

- **72**
- **150**
- **300**
- **600**
- **1200**

NOTA

Una risoluzione di 72 dpi è adatta alla visualizzazione su schermo ed è perfetta per creare immagini da incorporare in un'e-mail o in una pagina web. Se si sceglie l'opzione 300, 600 o 1200 dpi, viene salvata un'immagine ad alta risoluzione, adatta a essere inclusa come illustrazione in un documento di elaborazione di testo o di desktop publishing.

LINK CORRELATI

[Esportazione di layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 402

Annotazioni

Le annotazioni forniscono informazioni supplementari sui documenti stampati o esportati, come la data e l'ora di stampa. Gli editori e le agenzie di stampa possono utilizzarle per identificare e registrare correttamente le immagini stampate, oppure per incorporare i file immagine esportati in un'applicazione di desktop publishing.

Per la stampa/esportazione dei propri layout per la pubblicazione, è possibile includere delle annotazioni comunemente utilizzate. È anche possibile fare in modo che Dorico Elements stampi o esporti qualsiasi opzione di visualizzazione che è stata attivata nel progetto.

NOTA

I segni di taglio e i bordi possono essere stampati solamente se la dimensione della pagina è inferiore rispetto al formato della carta.

La sezione **Annotazioni** del pannello Opzioni di stampa contiene le seguenti opzioni:

Segni di taglio

Aggiunge delle brevi linee verticali e orizzontali a ciascuno dei quattro angoli della pagina.

Bordo

Aggiunge un contorno intorno ai margini delle dimensioni della pagina.

Data e ora

Aggiunge la data e l'ora di stampa in fondo a ciascuna pagina.

Filigrana

Aggiunge del testo semitrasparente a caratteri grossi lungo la parte centrale di ciascuna pagina. Questa funzione è utile per indicare che si tratta di una bozza o di una versione di prova.

Nel campo **Filigrana** in fondo alla sezione, è possibile inserire il testo che si desidera venga visualizzato su ciascuna pagina.

Opzioni di visualizzazione

Aggiunge tutte le opzioni di visualizzazione attive, come segnali e colori delle note, alla stampata o all'immagine esportata.

Riferimento della notazione

Introduzione

Il presente riferimento sulla notazione musicale contiene una serie di informazioni relative alle convenzioni comunemente accettate per la presentazione di numerosi tipi di notazioni e illustra come modificarne l'aspetto e il posizionamento in Dorico Elements, sia per i singoli elementi, che agendo sulle impostazioni globali del progetto.

Questa sezione contiene inoltre le istruzioni necessarie per l'inserimento di notazioni più complesse, come ad esempio le linee di glissando tra i righi, descritte nel capitolo corrispondente.

Le operazioni descritte nel riferimento sulla notazione riguardano le modifiche predefinite a livello dei singoli layout che è possibile eseguire nel menu **Configurazione > Opzioni di layout**, come ad esempio modificare la frequenza dei numeri di misura e apportare modifiche ai singoli elementi musicali, che spesso contemplano l'utilizzo delle proprietà disponibili nel pannello delle proprietà.

I metodi di inserimento di base per le notazioni sono disponibili nel capitolo relativo alla modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Modalità Scrittura](#) a pag. 137

Alterazioni

Le alterazioni indicano che l'altezza di una nota è stata alterata in modo tale da non essere conforme con l'attuale indicazione di tonalità prevalente.

Nella musica in cui non è presente un'indicazione di tonalità, per alcune o tutte le note potrebbero essere necessarie delle alterazioni, a seconda della convenzione di notazione in uso.

Dorico Elements fornisce delle regole di durata complete che determinano quando sono visualizzate le alterazioni e consente inoltre di controllare come vengono organizzate le alterazioni in accordi complessi.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 166

Eliminazione delle alterazioni

È possibile eliminare le alterazioni in base al tipo ed è possibile eliminare contemporaneamente tutte le alterazioni da una selezione di note che presenta diverse alterazioni.

NOTA

Questi passaggi non si applicano alle alterazioni di precauzione, come quelle visualizzate su note naturali che seguono le stesse note con alterazione, ma in un'ottava diversa. In Dorico Elements, è possibile solamente nascondere, visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni di precauzione individualmente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende eliminare delle alterazioni.
2. Eliminare le alterazioni in uno dei modi seguenti:
 - Premere **0** per eliminare i bequadri.
 - Premere **0** per eliminare i bemolli.
 - Premere **0** per eliminare i diesis.
 - Fare clic sul pulsante relativo all'alterazione desiderata nel pannello Note.

RISULTATO

Le alterazioni corrispondenti vengono eliminate dalle note selezionate.

NOTA

- Se una nota della stessa altezza compare con un'alterazione in una posizione precedente della misura, ma quell'alterazione non è stata eliminata, tutte le note successive della stessa altezza acquisiscono quella alterazione anche se essa non compare su ogni testa di nota.
- Per eliminare delle alterazioni da una selezione di note con diverse alterazioni, si consiglia di riportarle tutte al proprio stato naturale premendo **0** o facendo clic su **Bequadro** nel

pannello Note. Questo perché reinserendo un'alterazione a una selezione di note con diverse alterazioni, si aggiunge l'alterazione a ciascuna nota nella selezione. Ad esempio, due Sol# seguiti da due G♭ diventano quattro Sol# se si reinserisce un diesis. Se si fa clic su **Diesis** o si preme due volte =, vengono eliminate tutte le alterazioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 166

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 418

Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni

È possibile visualizzare le singole alterazioni tra parentesi, oltre che visualizzare/nascondere le alterazioni in maniera individuale, comprese le alterazioni di precauzione visualizzate per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare l'aspetto delle alterazioni o accanto alle quali si intende visualizzare delle alterazioni di precauzione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Alterazione** nel gruppo **Note e pause**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Visualizza**
 - **Nascondi**
 - **Tra parentesi**

NOTA

Nascondendo le alterazioni non viene modificata l'altezza delle note in riproduzione.

RISULTATO

Le alterazioni sulle note selezionate vengono visualizzate, nascoste o visualizzate tra parentesi.

SUGGERIMENTO

- Se si stanno nascondendo/visualizzando numerose alterazioni, potrebbe essere più semplice modificare le regole di durata delle alterazioni.
 - È possibile assegnare scorciatoie da tastiera per nascondere, visualizzare e mettere tra parentesi le alterazioni nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.
-

LINK CORRELATI

[Regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 421

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 50

Impilamento delle alterazioni

Se per un accordo in una singola voce, o per le note in più voci alla stessa posizione ritmica sono necessarie più alterazioni, queste vengono impilate a sinistra dell'accordo in colonne.

Per gli accordi con più alterazioni, queste vengono generalmente impilate come indicato di seguito:

1. L'alterazione più alta viene inserita nella prima colonna immediatamente a sinistra delle note.

2. L'alterazione più bassa viene aggiunta alla stessa colonna, a condizione che essa non collida con la prima alterazione.
3. Le alterazioni più alta e più bassa rimanenti vengono alternate nelle ulteriori successive colonne a sinistra dell'accordo.

In Dorico Elements, una serie di regole supplementari consente di produrre una pila di alterazioni che utilizzi il minor numero possibile di colonne. L'elenco che segue contiene alcune delle regole che vengono applicate:

- Le colonne più vicine alle note contengono un numero maggiore di alterazioni rispetto alle colonne più lontane.
- Le alterazioni sulle note distanti tra loro di un'ottava vengono impilate nella stessa colonna. Questo si applica anche alle alterazioni distanti di una sesta o più, a seconda della combinazione di alterazioni.
- Le alterazioni nella stessa colonna non collidono mai. L'intervallo minimo tra le alterazioni necessario per evitare collisioni dipende dal tipo di alterazioni.
- Le alterazioni separate di una seconda vengono disposte su colonne adiacenti, con l'alterazione più alta nella colonna sul lato destro.

Queste regole consentono di ridurre al minimo lo spazio extra necessario tra le note o gli accordi consecutivi e fanno in modo che le alterazioni appaiano più vicine possibile alle teste di nota alle quali si applicano. Allo stesso tempo, le alterazioni producono un contorno simile a una curva a C sul lato sinistro dell'accordo.

Regole di impilamento delle alterazioni per gli accordi a elevata densità

Dorico Elements si serve di speciali calcoli di impilamento negli accordi a elevata densità con più alterazioni, per garantire la leggibilità. Si considerano densi gli accordi con sei o più alterazioni nello spazio di una sola ottava.

Per gli accordi a elevata densità, le alterazioni vengono impilate come descritto di seguito:

1. L'alterazione più alta viene inserita nella prima colonna a sinistra delle note.
2. L'alterazione successiva su una nota situata almeno una settima sotto la nota più alta viene impilata nella stessa colonna. Il processo prosegue con le note rimanenti fino a quando nella prima colonna non trovano più spazio ulteriori alterazioni.
3. I passaggi 1 e 2 vengono ripetuti per le colonne successive fino a quando sono impilate tutte le alterazioni.
4. Le colonne vengono raggruppate, intervallate e reimpilate. Come risultato si ottiene una pila con alterazioni alternate, in maniera analoga al modo in cui le alterazioni vengono disposte nelle indicazioni di tonalità.

NOTA

Dorico Elements utilizza una disposizione a reticolo predefinita per le alterazioni in accordi a elevata densità, piuttosto che una disposizione a zig-zag. In accordi a densità estremamente elevata, la disposizione a reticolo può essere più ampia e richiedere più colonne.

Crenatura delle colonne delle alterazioni

Dorico Elements applica la crenatura alle colonne delle alterazioni in modo che le colonne a sinistra di un accordo occupino il minor spazio in orizzontale possibile.

In tipografia, la crenatura consente di regolare e adattare lo spazio tra i singoli caratteri in modo da aumentare la leggibilità. In Dorico Elements, così come nel campo della scrittura musicale in generale, la crenatura consente l'incastro delle alterazioni.

ESEMPIO

Se una nota grave è seguita da una nota alta con un'alterazione, l'alterazione può essere inserita sopra la nota grave per evitare che la spaziatura delle note venga distorta.

Analogamente, nel caso di più colonne delle alterazioni in un accordo, l'ampiezza complessiva della pila di alterazioni viene ridotta se ad esempio un bemolle nella seconda colonna viene crenato al di sotto di un diesis nella prima colonna appartenente a una nota di una terza più alta. In tal modo, viene ridotta anche la necessità di distorcere la spaziatura delle note per trovare spazio per le alterazioni.

Unisoni alterati

Gli unisoni alterati si verificano quando due o più note dello stesso nome e nella stessa ottava presentano diverse alterazioni nel medesimo accordo, come D# e Db.

In Dorico Elements, questi vengono annotati con un gambo diviso che consente a entrambe le note di avere direttamente accanto a esse l'alterazione corrispondente.

Gli unisoni alterati possono avere anche un gambo singolo, con le teste di nota direttamente una accanto all'altra e le due alterazioni anch'esse affiancate a sinistra dell'accordo.

NOTA

Se un accordo contiene delle note separate da un'intervallo di seconda e una di quelle note possiede un unisono alterato, viene sempre visualizzata con un gambo diviso indipendentemente dalle impostazioni. Ciò serve a garantire chiarezza nei gruppi.

ESEMPIO



Un unisono alterato a gambo singolo



Un unisono alterato a gambo diviso

LINK CORRELATI

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 171

Modifica dell'aspetto degli unisoni alterati

È possibile modificare il modo in cui vengono visualizzati i singoli unisoni alterati, inclusi quelli in accordi che contengono altri unisoni alterati.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dell'unisono alterato di cui si intende modificare l'aspetto.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Gambo diviso** nel gruppo **Note e pause**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le note dell'unisono alterato selezionate vengono visualizzate con i gambi divisi quando è attivata la casella di controllo, mentre appaiono con i gambi singoli quando è disattivata.

SUGGERIMENTO

La funzione **Gambo diviso** si applica alle singole note. É possibile fare in modo che gli unisoni alterati vengano visualizzati in maniera differente all'interno dello stesso accordo impostando le rispettive proprietà in maniera indipendente.

Alterazioni microtonali

Le alterazioni microtonali indicano delle altezze oltre alla comune scala cromatica standard utilizzata nella musica occidentale, come ad esempio i diesis o i bemolle di un quarto di tono. Le alterazioni microtonali sono solamente visualizzate in Dorico Elements se si apre un progetto che già le contiene. Sono disponibili per essere inserite solo dove si applicano l'indicazione di tonalità e il sistema tonale corrispondente.

Regole di durata delle alterazioni

Le regole di durata delle alterazioni determinano l'intervallo di applicazione delle alterazioni, ad esempio nello spazio di una misura, in un'ottava differente, o semplicemente per una singola nota. Dorico Elements sfrutta le regole di durata delle alterazioni della pratica comune.

Pratica comune

Nella pratica comune, un'alterazione si applica per la durata di una misura e solo all'altezza per la quale è scritta; il che significa che ciascuna ottava richiede un'alterazione separata.

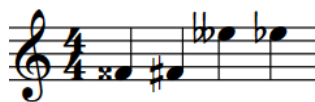
LINK CORRELATI

[Regole di durata delle alterazioni della pratica comune](#) a pag. 421

Annullamento delle alterazioni doppie

Esistono due pratiche comunemente accettate per l'annullamento delle alterazioni doppie, una arcaica e una moderna.

Per impostazione predefinita, Dorico Elements utilizza l'annullamento moderno. Ciò significa che se un doppio diesis viene annullato da un diesis singolo o un doppio bemolle viene annullato da un bemolle singolo, non viene visualizzato alcun segno di bequadro davanti al diesis singolo o al bemolle singolo, poiché queste alterazioni sono inequivocabili.



Annullamento moderno

Regole di durata delle alterazioni della pratica comune

Nella pratica comune, un'alterazione ha effetto su tutte le note della stessa altezza nella stessa ottava all'interno della medesima misura, a meno che questa non venga annullata da un'altra alterazione. Se l'alterazione non viene annullata, essa viene annullata automaticamente nella misura successiva.

NOTA

Per assicurarsi che l'annullamento non risulti ambiguo, è prassi aggiungere un'alterazione di precauzione alla prima nota della stessa altezza nella misura successiva.

In Dorico Elements vengono utilizzate per impostazione predefinita le regole di durata delle alterazioni della pratica comune.

Nella pratica comune, l'alterazione di una nota in una misura viene automaticamente annullata nella misura successiva. Ad esempio, nella chiave di Sol maggiore, se un Fa \sharp è in una misura, un Fa nella misura seguente visualizza un segno di diesis, anche se il diesis è già implicito con l'indicazione di tonalità.

Quando si utilizzano per impostazione predefinita le regole di durata delle alterazioni della pratica comune, Dorico Elements visualizza anche le alterazioni di precauzione, che rappresentano le ridichiarazioni di un'alterazione precedente. Queste alterazioni sono considerate facoltative, di conseguenza non sono né conferme né annullamenti espliciti, ma sono utili per eliminare le ambiguità.

Le alterazioni di precauzione vengono visualizzate nelle seguenti circostanze:

- Le note successive all'interno della stessa misura hanno lo stesso nome in ottave diverse.
- Le note successive nella misura seguente hanno lo stesso nome nella stessa ottava.
- La prima nota nella misura seguente ha lo stesso nome in tutte le ottave.
- Gli intervalli aumentati/diminuiti o più che diminuiti/aumentati sono identificati all'interno della stessa misura.

Per ciascuna di queste situazioni, è possibile decidere di visualizzare le alterazioni di precauzione con o senza parentesi, oppure di non visualizzarle del tutto.

Articolazioni

Le articolazioni sono rappresentazioni grafiche che vengono tracciate sopra o sotto le note e gli accordi. Esse forniscono indicazioni a un musicista su come eseguire l'attacco di una nota o su quanto a lungo suonare una nota rispetto alla relativa durata annotata.

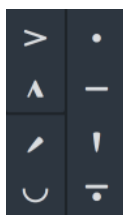
In Dorico Elements, le articolazioni sono definite come un qualcosa che altera il modo in cui viene suonata una nota, in maniera coerente per tutti gli strumenti.

Poiché le istruzioni come le indicazioni di archetto, gli armonici o il tonguing si applicano a diversi gruppi di strumenti, in Dorico Elements tali indicazioni sono definite come tecniche di esecuzione e si trovano nel pannello Notazioni a destra della finestra.

Le articolazioni sono organizzate nelle seguenti categorie:

- **Articolazioni di forza**
Indicano un attacco più forte all'inizio delle note e includono articolazioni come accento e marcato. Il marcato viene talvolta chiamato «accento forte». Dorico Elements visualizza queste articolazioni per impostazione predefinita all'inizio di una nota o di una catena di legature.
- **Articolazioni di durata**
Indicano una durata più breve rispetto alla durata annotata e includono articolazioni come staccatissimo, staccato, tenuto, e staccato-tenuto. Lo staccato-tenuto viene talvolta chiamato «louré». Se una nota include delle legature di valore, Dorico Elements visualizza queste articolazioni di durata sopra l'ultima nota della catena per impostazione predefinita.
- **Articolazioni di accento**
Indicano delle note che devono essere enfatizzate o non enfatizzate utilizzando i segni di accento e non accentato. Dorico Elements visualizza queste articolazioni per impostazione predefinita all'inizio di una nota o di una catena di legature.

Le articolazioni si trovano in fondo al pannello Note in modalità Scrittura.



Dorico Elements posiziona automaticamente le articolazioni sulle teste di nota o a lato dei gambi delle note e degli accordi, a seconda del contesto musicale. Una nota o un accordo possono visualizzare uno di ciascuno dei tre tipi di articolazioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 187

Copia delle articolazioni

Le articolazioni vengono automaticamente incluse se si copiano delle note, ma non possono essere copiate e incollate in maniera indipendente dalle note stesse.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che presentano le articolazioni che si intende copiare.
 2. Copiare le note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **R** per ripetere direttamente un elemento dopo l'altro.
 - Premere **Ctrl/Cmd-C**, selezionare la posizione in cui si desidera copiare le note selezionate, quindi premere **Ctrl/Cmd-V**.
 - **Alt**-fare clic sulla posizione in cui si desidera copiare le note selezionate con le rispettive articolazioni.
-

Modifica delle articolazioni

È possibile modificare le articolazioni delle note dopo il loro inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la nota per la quale si intende modificare l'articolazione.
 2. Per modificare l'articolazione, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere la scorciatoia da tastiera relativa all'articolazione desiderata. Ad esempio, premere **]** per lo staccato.
 - Nel pannello Note, fare clic sulla nuova articolazione desiderata.
-

RISULTATO

Viene aggiunta la nuova articolazione. Questa va a sostituire qualsiasi articolazione esistente dello stesso tipo.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 187

[Scorciatoie da tastiera per le articolazioni](#) a pag. 187

Eliminazione delle articolazioni

I singoli segni di articolazione non possono essere selezionati ed eliminati in maniera separata dalle rispettive teste di nota in modalità Scrittura. Per eliminare le articolazioni, selezionare le note alle quali sono collegate e deselegionare le articolazioni desiderate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note delle quali si intende eliminare le articolazioni.
 2. Per deselegionare le articolazioni, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere le scorciatoie da tastiera relative alle articolazioni da eliminare.
 - Nel pannello Note, fare clic sulle articolazioni che si intende eliminare.
-

LINK CORRELATI

[Scorciatoie da tastiera per le articolazioni](#) a pag. 187

Posizioni delle articolazioni

Esistono delle convenzioni riconosciute relative alla posizione e al posizionamento delle articolazioni rispetto alle note, al rigo e alle linee del rigo che consentono di rendere le articolazioni sempre chiaramente visibili. Per le articolazioni di dimensione più ridotta, come ad esempio i segni di staccato, un corretto posizionamento rispetto al rigo è di fondamentale importanza.

Le articolazioni sono posizionate per impostazione predefinita sul lato delle teste di nota, con le seguenti eccezioni:

- Nei contesti a voce singola, il marcato viene sempre posizionato sopra il rigo, indipendentemente dalla direzione del gambo della nota o dell'accordo sui quali viene utilizzato. Nei contesti a più voci, il marcato può essere posizionato anche sotto il rigo.
- Se sono attive più voci, le articolazioni vengono posizionate alla fine del lato del gambo di una nota o di un accordo. Questo consente di chiarire quali articolazioni appartengono alle note con gambo verso l'alto e quali alle note con gambo verso il basso.
- Se una nota viene posizionata sulla linea centrale del rigo o nello spazio immediatamente sopra o sotto di essa, le articolazioni che hanno altezza inferiore a uno spazio vengono centrate nel successivo spazio non occupato. Questa convenzione si applica normalmente solo allo staccato e al tenuto. Se una nota al centro del rigo presenta un'articolazione di staccato-tenuto, le parti che costituiscono l'articolazione vengono separate e posizionate in spazi separati.
- Se un'articolazione non trova spazio nel rigo o se la nota è posizionata sopra o sotto di esso, l'articolazione viene posizionata al di fuori del rigo.
- Se una nota o un accordo sono legati e la legatura si trova sopra o sotto la testa di nota, le articolazioni che si trovano sul lato della testa di una nota o di un accordo vengono scostate di un ulteriore quarto di spazio, in modo da evitare la fine della legatura.

Le articolazioni sul lato della testa di nota vengono sempre centrate orizzontalmente sulla testa di nota. Questo si applica anche alle articolazioni sul lato del gambo, tranne nel caso in cui l'unica articolazione è uno staccato o uno staccatissimo. In tal caso, l'articolazione viene centrata sul gambo.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento delle singole articolazioni](#) a pag. 426

Ordine delle articolazioni

Se sulle stesse note si trovano più articolazioni, la posizione verticale e la prossimità alle teste di nota/ai gambi delle articolazioni dipendono dal tipo.

Le articolazioni sono posizionate nell'ordine seguente:

1. Le articolazioni di durata sono posizionate più vicino possibile alle teste di nota o ai gambi.
2. Le articolazioni di forza sono posizionate all'esterno rispetto alle articolazioni di durata.
3. Le articolazioni di accento sono posizionate ancora più lontane dalle teste di nota/dai gambi.

Ordine delle articolazioni rispetto alle legature di portamento

Le articolazioni di durata vengono posizionate come segue:

- All'interno delle legature che iniziano/terminano su una nota o su un accordo con un'articolazione.
- All'interno della curvatura di una legatura.
- All'interno delle parentesi dei gruppi irregolari.

Le articolazioni di forza vengono posizionate come segue:

- Al di fuori delle legature che iniziano/terminano su una nota o su un accordo con un'articolazione, tranne nel caso in cui queste possono essere posizionate entro il rigo.
- All'interno della curvatura di una legatura se queste trovano spazio tra la legatura di portamento e la nota o il gambo a cui appartengono, senza collidere.
- Al di fuori delle parentesi dei gruppi irregolari.



Articolazioni di forza e di accento al di fuori dell'estremità delle legature di portamento



Articolazioni di durata all'interno delle estremità delle legature di portamento

Modifica della posizione delle articolazioni sulle note legate

È possibile modificare la posizione in cui appaiono le singole articolazioni nelle catene di legature. Per impostazione predefinita, le articolazioni di forza e di accento sono visualizzate sulla prima nota o accordo nelle catene di legature, mentre le articolazioni di durata sono visualizzate sull'ultima nota o accordo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o gli accordi legati per i quali si intende modificare la posizione delle articolazioni.
2. Nel gruppo **Articolazioni** del pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Pos. nella catena di note legate** sotto l'intestazione corrispondente per l'articolazione per la quale si intende modificare la posizione.
Ad esempio, attivare l'opzione **Pos. nella catena di note legate** sotto l'intestazione **Articolazioni di forza** per modificare la posizione degli accenti.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Prima nota**
 - **Ultima nota**
4. Facoltativo: Ripetere i passaggi 2 e 3 per modificare la posizione di altri tipi di articolazioni nelle note legate/negli accordi selezionati.

RISULTATO

La posizione delle articolazioni nelle catene di legature selezionate cambia.

Modifica del posizionamento delle singole articolazioni

È possibile definire se le singole articolazioni vengono posizionate sul lato della testa o sul lato del gambo delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note/gli accordi per i quali si desidera modificare il posizionamento delle articolazioni.
2. Nel gruppo **Articolazioni** del pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** sotto l'intestazione corrispondente per le articolazioni per le quali si intende modificare il posizionamento.

Ad esempio, attivare l'opzione **Posizionamento** sotto l'intestazione **Articolazioni di forza** per modificare il posizionamento degli accenti.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Lato della testa di nota**
 - **Lato del gambo**
 4. Facoltativo: Ripetere i passaggi 2 e 3 per modificare il posizionamento di altri tipi di articolazioni nelle note o negli accordi selezionati.
-

RISULTATO

L'articolazione viene posizionata sul lato selezionato delle note o degli accordi. Se questa operazione crea una collisione con altri segni grafici, come ad esempio le tecniche di esecuzione, Dorico Elements esegue degli aggiustamenti per fare in modo che tutti i segni siano chiari e leggibili.

Le articolazioni in riproduzione

L'aggiunta di articolazioni alle proprie partiture ha un effetto evidente su come le note suonano in fase di riproduzione.

Se non si dispone di una libreria di campioni, Dorico Elements modifica comunque il modo in cui una nota suona in riproduzione se sulla nota è stata inserita un'articolazione. Ad esempio, un segno di staccato fa suonare una nota più breve del normale e un segno di accento la fa suonare più marcata.

Se si dispone di una libreria di campioni, Dorico Elements carica il campione specifico per un'articolazione se tale campione è incluso nella propria libreria per quel determinato strumento.

Poiché l'articolazione si applica all'intera nota, il campione viene attivato all'inizio di una nota. Questo vale anche per le note nelle catene di note legate.

Misure

Le misure indicano un segmento di tempo generalmente regolare in relazione al numero di movimenti, il quale viene di solito determinato dal tempo in chiave prevalente. Le misure vengono separate dalle altre misure a sinistra e a destra dalle stanghette di misura verticali.

Le misure hanno generalmente la stessa lunghezza e si trovano alla stessa posizione per tutti i musicisti, ma in alcuni contesti, misure di diversa lunghezza potrebbero coincidere; vi sono inoltre situazioni in cui per alcuni musicisti le misure non vengono del tutto visualizzate.

Ciascuna misura riporta un numero, grazie al quale i musicisti possono tenere traccia delle proprie parti nello spartito e aggiungere delle istruzioni. Questo vale in particolare per la musica scritta per più musicisti.

LINK CORRELATI

[Numeri di misura](#) a pag. 437

[Metodi di inserimento per misure e stanghette di misura](#) a pag. 206

Eliminazione di misure/movimenti

È possibile eliminare intere misure e specifici movimenti da un progetto utilizzando il riquadro delle misure e stanghette di misura.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare uno dei seguenti elementi:
 - La prima misura che si intende eliminare, oppure la prima nota o pausa in quella misura.
 - Un elemento nella posizione ritmica a partire dalla quale si intende eliminare i movimenti
2. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro delle misure e delle stanghette di misura.
3. Digitare - (meno) nel riquadro, seguito dal numero di misure o movimenti che si intende eliminare.
Ad esempio, digitare -6 per eliminare sei misure, cioè la misura selezionata e le cinque misure successive, o -2q per eliminare due movimenti di note da un quarto, a partire della posizione ritmica selezionata.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.

RISULTATO

Viene eliminato il numero specificato di misure o movimenti.

LINK CORRELATI

[Riquadro misure e stanghette di misura](#) a pag. 206

Eliminazione di misure/movimenti con la traccia di sistema

È possibile eliminare completamente misure e movimenti selezionati da un progetto utilizzando la traccia di sistema, ad esempio se si intende eliminare l'ultimo movimento nella misura finale per i flussi che cominciano con un anacrusi.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Nella traccia di sistema in modalità Scrittura, selezionare la regione che si intende eliminare.
2. Fare clic su **Elimina** nella traccia di sistema. Può apparire anche al di sopra della traccia di sistema se la selezione è stretta.



Pulsante **Elimina** nella traccia di sistema



La traccia di sistema cambia colore quando il mouse passa sul pulsante **Elimina**.

RISULTATO

La regione selezionata viene eliminata. Proprio come quando è attiva la modalità di inserimento, la musica che si trova a destra della selezione si sposta in alto per riempire lo spazio lasciato vuoto.

NOTA

Tutti i segnali nella selezione vengono eliminati.

LINK CORRELATI

[Traccia di sistema](#) a pag. 277

[Nascondere/Visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 278

Eliminazione delle misure vuote alla fine dei flussi

È possibile eliminare tutte le misure vuote rimaste alla fine dei flussi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nel flusso che si desidera ritagliare.
2. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro delle misure e delle stanghette di misura.
3. Digitare **trim** nel riquadro.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.

RISULTATO

Le misure vuote alla fine del flusso selezionato vengono eliminate.

LINK CORRELATI

[Riquadro misure e stanghette di misura](#) a pag. 206

[Suddivisione dei flussi](#) a pag. 290

Eliminazione del contenuto delle misure

È possibile eliminare solamente il contenuto delle misure senza eliminare le stanghette di misura o le misure stesse.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le misure delle quali si intende eliminare il contenuto.

SUGGERIMENTO

Le note, le pause e altri oggetti vengono evidenziati in arancione quando sono selezionati.

2. Premere **Backspace** o **Canc.**
-

RISULTATO

Il contenuto delle misure selezionate viene eliminato.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 276

[Filtri](#) a pag. 280

Modifiche alla lunghezza delle misure

È possibile modificare la lunghezza di una misura in modo che abbia durata maggiore o minore.

È possibile modificare la lunghezza di una misura modificandone il tempo in chiave. Il tempo in chiave può essere successivamente nascosto, ad esempio se si sta scrivendo della musica con una metrica irregolare e sono necessarie delle stanghette di misura solamente per raggruppare il materiale musicale, senza che questo abbia un qualsiasi impatto sulla metrica.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 195

[Nascondere/visualizzare i tempi in chiave](#) a pag. 722

Suddivisioni nelle misure

È possibile suddividere le misure ritmicamente modificando il numero di movimenti in ciascuna di esse. Le misure possono essere suddivise visivamente attraverso le accollature o le interruzioni di cornice, un'operazione che potrebbe essere necessaria nella musica con metrica irregolare o nei passaggi di polimetria.

Suddivisione delle misure mediante l'inserimento di nuovi tempi in chiave

È possibile suddividere le misure in due o più misure modificando il tempo in chiave. I nuovi tempi in chiave si applicano fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

Se il nuovo tempo in chiave non si adatta completamente nello spazio considerato, ad esempio se si intende sostituire due misure da 4/4 (otto note da un quarto) con due o tre misure da 3/4 (sei o nove note da un quarto), Dorico Elements non sovrascrive il tempo in chiave esistente. La misura finale viene invece accorciata.

Ad esempio, sostituendo un tempo in chiave da 4/4 con un tempo in chiave da 3/4 due misure prima di un tempo in chiave esistente, vengono create due misure da 3/4 e l'equivalente di una misura da 2/4, come mostrato in questo esempio.



Tuttavia, in modalità Inserimento, Dorico Elements inserisce il tempo alla fine della misura finale del nuovo tempo in chiave, per garantire che la misura finale sia della lunghezza corretta. Ad esempio, nello stesso scenario illustrato sopra ma con la modalità Inserimento attivata, due misure da 4/4 diventano misure da 3/4, con il movimento extra necessario per riempire la terza misura da 3/4 aggiunto alla fine della frase.



Suddivisione delle misure mediante l'inserimento di nuove stanghette di misura

Le misure possono essere suddivise anche inserendo delle nuove stanghette di misura che non siano stanghette di misura normali (singole) in qualsiasi punto all'interno di una misura, senza che ciò abbia effetto sul tempo in chiave.

Se invece si inserisce una stanghetta di misura normale (singola) in un punto qualsiasi di una misura esistente, viene reinizializzato il pattern del tempo in chiave a partire da quel punto in avanti.

Ad esempio, se si seleziona la terza nota da un quarto (semiminima) in una misura da 4/4 e si inserisce una nuova stanghetta di misura, una nuova misura da 4/4 ha inizio a partire dalla stanghetta di misura aggiunta. In tal modo rimane l'equivalente di una misura da 2/4 senza tempo in chiave a sinistra della stanghetta di misura, ma le misure a destra della stanghetta di misura aggiunta sono in 4/4 e continueranno a esserlo fino al prossimo tempo in chiave o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

Dopo l'aggiunta di una stanghetta di misura normale (singola), viene visualizzato un segnale a indicare come essa agisce sul tempo in chiave.



Due misure da 4/4 con note da un quarto

Se si aggiunge una stanghetta di misura normale a metà della prima misura da 4/4, viene riavviato il tempo in chiave a partire da quel punto.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 195

[Metodi di inserimento per misure e stanghette di misura](#) a pag. 206

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 309

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 308

[Inserimento delle note in modalità di Inserimento](#) a pag. 156

Combinare le misure

É possibile combinare due o più misure in una misura più lunga risultante, eliminando la stanghetta di misura che le divide.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la stanghetta di misura che si intende eliminare.
2. Premere **Backspace** o **Canc**.

RISULTATO

Le misure su entrambi i lati della stanghetta di misura eliminata vengono combinate in un'unica misura. Se necessario, le note all'interno delle misure combinate vengono riorganizzate con gli appropriati tratti d'unione.

NOTA

L'eliminazione di una stanghetta di misura non comporta automaticamente la modifica del tempo in chiave. Per evitare confusione, si suggerisce di aggiungere un nuovo tempo in chiave per riflettere la nuova durata ritmica della misura.

LINK CORRELATI

[Eliminazione delle stanghette di misura](#) a pag. 434

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 195

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 646

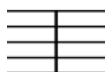
Stanghette di misura

Le stanghette di misura sono linee verticali che attraversano i righi e mostrano come la musica è divisa in misure in base al tempo in chiave impostato.

Esistono vari tipi diversi di stanghette di misura che vengono utilizzati in contesti differenti:

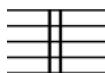
Normale (singola)

Un stanghetta di misura singola standard che si estende per l'intera altezza del rigo. Per i righi a linea singola, la stanghetta di misura si estende per impostazione predefinita di uno spazio sopra e sotto la linea del rigo.



Doppia

Una stanghetta di misura doppia è costituita da due linee, entrambe di spessore uguale a una stanghetta singola, distanziate tra loro di metà spazio per impostazione predefinita. Queste vengono spesso utilizzate per contrassegnare cambi significativi nella musica, oppure per indicare il posizionamento dei segni di prova, di cambi di tempo in chiave e di cambi di tempo.



Finale

Una stanghetta di misura finale è costituita da due linee: una di spessore normale, l'altra più spessa. Questo tipo di stanghetta di misura contrassegna la fine della musica.

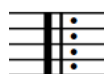
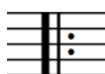


Inizio ripetizione

Una linea di inizio ripetizione consiste in una stanghetta di misura spessa, seguita da una stanghetta di misura normale, seguita a sua volta da:

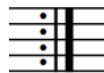
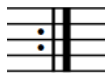
- Due punti, posizionati nei due spazi centrali di un rigo a cinque linee
- Quattro punti, posizionati in tutti i quattro spazi di un rigo a cinque linee

Questo tipo di linea visualizza l'inizio di una sezione ripetuta. Essa viene utilizzata insieme alle linee di fine ripetizione che mostrano la fine di una sezione ripetuta.



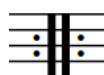
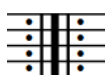
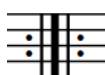
Fine ripetizione

Una linea di fine ripetizione è la riflessione di una linea di inizio ripetizione; è costituita infatti da due o quattro punti, seguiti da una stanghetta di misura normale, seguita a sua volta da una stanghetta di misura spessa. Questo tipo di linea visualizza la fine di una sezione ripetuta. Essa viene utilizzata insieme alle linee di inizio ripetizione che mostrano l'inizio di una sezione ripetuta.



Fine/Inizio ripetizione

Questo tipo di linea combina le stanghette di misura di inizio e fine ripetizione con due stanghette di misura singole più una stanghetta di misura spessa condivisa al centro, oppure con due stanghette di misura spesse senza stanghette di misura singole. Su entrambi i lati si trovano due o quattro punti di ripetizione. Questa linea viene utilizzata nel caso in cui una sezione ripetuta è immediatamente seguita da un'altra sezione ripetuta separata.



LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per misure e stanghette di misura](#) a pag. 206

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 364

Eliminazione delle stanghette di misura

È possibile eliminare le stanghette di misura senza che questo abbia effetto sulla posizione delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le stanghette di misura che si intende eliminare.
2. Premere **Backspace** o **Canc**.

RISULTATO

La stanghetta di misura viene eliminata. Le due misure da entrambi i lati della stanghetta di misura eliminata vengono combinate in un'unica misura contenente lo stesso numero complessivo di movimenti, ma senza che venga modificato il tempo in chiave.

Per evitare confusione, è possibile aggiungere un nuovo tempo in chiave per riflettere la nuova durata ritmica della misura.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 195

Spostamento delle stanghette di misura a livello ritmico

È possibile spostare le stanghette di misura in nuove posizioni ritmiche dopo che queste sono state inserite, solamente mediante l'inserimento di nuove stanghette di misura in corrispondenza delle posizioni desiderate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, inserire una nuova stanghetta di misura del tipo preferito in corrispondenza della posizione desiderata.
2. Eliminare la stanghetta di misura dalla vecchia posizione.

NOTA

Questi passaggi possono essere completati nell'ordine che si preferisce. Tuttavia, l'eliminazione delle stanghette di misura può causare delle modifiche a livello delle note e dei raggruppamenti con i tratti d'unione. Se si sta scegliendo una nuova posizione per una stanghetta di misura in base a delle particolari frasi musicali, potrebbe risultare più difficile individuare la nuova posizione desiderata.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per misure e stanghette di misura](#) a pag. 206

Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi

Per semplificare l'individuazione di un particolare strumento in una partitura, le stanghette di misura possono estendersi attraverso i gruppi di strumenti e di righi.

Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi

Quando una stanghetta di misura è visualizzata solamente sui singoli rigi, risulta piuttosto complicato individuare le singole linee a prima vista. Quando invece le stanghette di misura continuano attraverso i gruppi di strumenti all'interno della partitura, le famiglie di strumenti vengono visualizzate in blocchi, rendendo decisamente più semplice l'individuazione dei singoli strumenti.

A musical score snippet showing a single measure bracketed across 18 individual staves. The instruments listed on the left are: Flute, Oboe, Clarinet in Bb, Bassoon, Horn in F1, Horn in F2, Trumpet in Bb, Trombone, Tuba, Timpani, Violin I, Violin II, Viola, Violoncello, and Double Bass. Each staff contains a single note with a stem and a flag, representing a measure.

Stanghette di misura sui singoli rigi

A musical score snippet showing a single measure bracketed across 18 staves, but the brackets are grouped by instrument family. The instruments listed on the left are: Flute, Oboe, Clarinet in Bb, Bassoon, Horn in F1, Horn in F2, Trumpet in Bb, Trombone, Tuba, Timpani, Violin I, Violin II, Viola, Violoncello, and Double Bass. Each staff contains a single note with a stem and a flag, representing a measure.

Stanghette di misura attraverso i gruppi di strumenti

Le stanghette di misura si estendono automaticamente attraverso i gruppi di rigi quando questi sono uniti da una parentesi. I rigi effettivamente inclusi in una parentesi dipendono dalla strumentazione e dal contesto, ma in genere vengono raggruppati con la stessa parentesi i rigi relativi agli strumenti appartenenti alla medesima famiglia (ad esempio, i legni, gli archi, ecc.).

In Dorico Elements, è possibile determinare quali rigi vengano raggruppati tra loro per mezzo di parentesi iniziando un nuovo progetto che usa il giusto modello di raggruppamento fra parentesi dei rigi.

Gruppi di stanghette di misura personalizzate

È possibile creare unioni di stanghette di misura personalizzate e gruppi di parentesi disponendo manualmente i musicisti nei gruppi. Se uno o più musicisti inclusi in un gruppo si trovavano precedentemente in un altro gruppo, tutti gli strumenti rimanenti nel gruppo precedente restano raggruppati.

È possibile mettere un singolo musicista nel rispettivo gruppo di musicisti affinché appaiano separatamente, ad esempio per separare il solista dal resto dell'ensemble in un concerto.

LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di categorie di modelli di progetto](#) a pag. 60

[Aggiunta di gruppi di musicisti](#) a pag. 120

[Aggiunta di musicisti a gruppi](#) a pag. 121

[Eliminazione di gruppi di musicisti](#) a pag. 121

Visualizzazione delle stanghette di misura attraverso tutti rigi in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave

È possibile unire tutti i rigi con una stanghetta di misura in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave nei singoli layout, indipendentemente dallo stile delle parentesi adottato.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo in chiave dove si desidera unire tutti i rigi con una stanghetta di misura.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **La stanghetta di misura unisce tutti i rigi** nel gruppo **Tempi in chiave**.

RISULTATO

Tutti i rigi nel layout attualmente aperto nell'area musicale vengono uniti da una stanghetta di misura in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave selezionati.

Numeri di misura

I numeri di misura forniscono un punto di riferimento fondamentale per la musica scritta per più musicisti e consentono di rendere chiara la sequenza cronologica della musica stessa. Questi numeri indicano dove si trovano i musicisti nel brano e consentono loro di coordinarsi facilmente durante le prove e i concerti.

I numeri di misura possono essere utili anche durante la preparazione di parti e partiture poiché, insieme ai segni di prova, rappresentano un elemento importante per comparare in maniera rapida una parte con la partitura e verificarne la correttezza.

In Dorico Elements, i numeri di misura vengono visualizzati automaticamente, in conformità con la comune prassi di visualizzare per impostazione predefinita un numero di misura in corrispondenza dell'inizio di ciascuna accollatura nelle partiture e nelle parti.

Talvolta risulta tuttavia utile visualizzare un numero di misura per ciascuna misura, una soluzione adottata comunemente per le partiture delle colonne sonore per il cinema. È anche possibile visualizzare i numeri di misura a intervalli regolari, come ad esempio ogni cinque misure, ma questo potrebbe essere fuorviante poiché può dare l'impressione che queste misure siano per qualche ragione più significative di altre, in particolare se i numeri di misura sono visualizzati con un riquadro.

LINK CORRELATI

[Modifica della frequenza dei numeri di misura](#) a pag. 438

[Modifica del tipo di riquadro dei numeri di misura](#) a pag. 439

Aspetto dei numeri di misura

È possibile modificare l'aspetto, la frequenza e la posizione dei numeri di misura in modo indipendente in ogni layout.

Opzioni di layout

Nella pagina **Numeri di misura** in **Configurazione > Opzioni di layout** è possibile modificare i seguenti parametri relativi all'aspetto e alla posizione dei numeri di misura:

- Lo stile paragrafo usato per i numeri di misura nei layout selezionati
- Frequenza dei numeri di misura
- Posizionamento sopra/sotto il rigo
- Distanza dal rigo e da altri oggetti
- Posizione orizzontale
- Tipo di riquadro
- Nascondere/visualizzare i numeri di misura in corrispondenza dei segni di prova
- Nascondere/visualizzare il primo numero di misura quando i numeri di misura vengono visualizzati in ogni misura

Nella finestra di dialogo è possibile modificare le opzioni relative ai numeri di misura per il layout di ciascuno strumento e per i layout di partitura completa in maniera indipendente. Ad esempio,

È possibile ad esempio usare diversi stili paragrafo per i numeri di misura in diversi layout e visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

LINK CORRELATI

[Modifica del tipo di riquadro dei numeri di misura](#) a pag. 439

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 94

Modifica della frequenza dei numeri di misura

È possibile modificare la frequenza con cui vengono visualizzati i numeri di misura in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio impostare una frequenza di visualizzazione dei numeri di misura nei layout di partitura completa, diversa rispetto alla frequenza definita per i singoli layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la frequenza dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sottosezione **Frequenza**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizzazione dei numeri di misura**:
 - **Ogni accollatura**
 - **Ogni 'n' misure**
 - **Ogni misura**
 - **Nessuno**
5. Facoltativo: Se si seleziona **Ogni n misure**, impostare una frequenza personalizzata per i numeri di misura modificando il valore del parametro **Intervallo**.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Viene modificata la frequenza dei numeri di misura nei layout selezionati.

Se si modifica il valore **Intervallo**, cambia la frequenza con cui vengono visualizzati i numeri di misura. Ad esempio, un valore pari a 10 indica che i numeri di misura sono visualizzati ogni dieci misure.

LINK CORRELATI

[Aspetto dei numeri di misura](#) a pag. 437

Modificare lo stile paragrafo dei numeri di misura usato nei layout

È possibile selezionare quale stile paragrafo viene usato per i numeri di misura, indipendentemente in ogni layout. Come impostazione predefinita, i numeri di misura nei layout di partitura completa sfruttano uno stile paragrafo mentre i numeri di misura nei layout delle parti ne sfruttano uno diverso.

PREREQUISITI

Se si desidera utilizzare uno stile paragrafo personalizzato per i numeri di misura in alcuni layout, questo deve essere già stato creato nella finestra di dialogo **Stili paragrafo**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare lo stile paragrafo dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sottosezione **Aspetto**, selezionare uno stile paragrafo dal menu **Stile paragrafo**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Lo stile paragrafo selezionato è usato per tutti i numeri di misura nei layout selezionati.

Modifica del tipo di riquadro dei numeri di misura

Per fare in modo che i numeri di misura spicchino chiaramente, è possibile racchiuderli in un riquadro rettangolare o circolare. È possibile modificare il tipo di riquadro dei numeri di misura in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

È possibile ad esempio impostare dei riquadri rettangolari per i numeri di misura nei layout di partitura completa e senza riquadri rettangolari per i singoli layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il tipo di riquadro dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sottosezione **Aspetto**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di riquadro**:
 - **Nessuno**
 - **Rettangolare**
 - **Circolare**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I numeri di misura nei layout selezionati vengono visualizzati all'interno dei riquadri del tipo selezionato. La dimensione del riquadro varia in base alla dimensione del carattere utilizzato per i numeri di misura; la dimensione e la forma del riquadro vengono determinate anche dai valori di spaziatura interna impostati.

ESEMPIO

10

Numero di misura senza riquadro

10

Numero di misura con un riquadro
rettangolare

10

Numero di misura con un riquadro
circolare

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 94

Numeri di misura nelle parti

È possibile visualizzare i numeri di misura in maniera differente per ciascun singolo layout, incluse diverse dimensioni e frequenze per il carattere e diversi tipi di riquadro. Le parti spesso richiedono numeri di misura con formattazioni diverse da quelle dei layout di partitura completa.

Dorico Elements presenta due stili paragrafo predefiniti per i numeri di misura: uno per i layout di partitura completa e uno per i layout delle parti, anche se inizialmente entrambi gli stili presentano le stesse impostazioni. È possibile modificare le impostazioni di tali stili paragrafo in modo indipendente, ad esempio se si desidera impostare uno stile paragrafo in grassetto corsivo per i numeri di misura dei layout delle parti, e uno con carattere normale ma di dimensione molto più grande per i layout di partitura completa.

Oltre a modificare l'aspetto del carattere dei numeri di misura, è possibile modificare i seguenti parametri legati all'aspetto e alla posizione dei numeri di misura in maniera indipendente per ciascun layout:

- Frequenza dei numeri di misura
- Distanza minima dal rigo e da altri oggetti
- Posizione orizzontale
- Tipo di riquadro

È possibile ad esempio visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

NOTA

Se si modificano i valori relativi alla dimensione dei riquadri, alla spaziatura interna e allo spessore delle linee, vengono modificati gli aspetti corrispondenti dei riquadri dei numeri di misura in tutti i layout del progetto.

LINK CORRELATI

[Modificare lo stile paragrafo dei numeri di misura usato nei layout](#) a pag. 438

[Modifica della frequenza dei numeri di misura](#) a pag. 438

[Modifica della distanza tra i numeri di misura e il rigo/altri oggetti](#) a pag. 442

Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura su battute d'aspetto

È possibile nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura su battute d'aspetto, ad esempio per rendere chiaro, nei layout delle parti, quali sono le battute in cui i musicisti non

suonano. Le battute d'aspetto possono includere regioni di ripetizione delle battute, se si è scelto di consolidare le regioni con ripetizione di battuta oltre a battute vuote in battute d'aspetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sottosezione **Visualizzare e nascondere**, attivare/disattivare **Visualizza gli intervalli dei numeri di misura sotto le battute d'aspetto e le ripetizioni delle misure consolidate**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli intervalli dei numeri di misura sono mostrati sotto le battute d'aspetto e ripetizioni delle misure consolidate nei layout selezionati quando l'opzione è attivata, e nascosti quando l'opzione è disattivata.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 646

Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di misura guida su ogni misura e sopra ogni accollatura nella visualizzazione di pagina e nella visualizzazione a scorrimento in modo indipendente, ad esempio, per semplificare il controllo del numero di misura nelle partiture con molti righi. I numeri di misura guida non vengono stampati.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/Visualizzare i numeri di misura guida in uno dei seguenti modi:
 - Per nascondere/visualizzare i numeri di misura guida nella visualizzazione di pagina selezionare **Visualizzazione > Numeri di misura > Visualizzazione pagina**.
 - Per nascondere/visualizzare i numeri di misura guida nella visualizzazione a scorrimento selezionare **Visualizzazione > Numeri di misura > Visualizzazione a scorrimento**.
-

RISULTATO

I numeri di misura guida sono visualizzati per ciascun misura e sopra ogni rigo nella visualizzazione corrispondente quando accanto all'opzione corrispondente nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

Posizioni dei numeri di misura

I numeri di misura vengono tipicamente mostrati all'inizio di ogni accollatura, sopra al rigo, allineati con la stanghetta di misura iniziale. È possibile modificare singolarmente in ogni layout le posizioni predefinite e la frequenza di tutti i numeri di misura nella pagina **Numeri di misura** delle **Opzioni di layout**.

Ad esempio, si potrebbe voler visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

NOTA

I numeri di misura possono essere visualizzati in un'unica posizione per ciascuna accollatura. Non è possibile visualizzare i numeri di misura sopra/sotto più righe in una singola accollatura.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento dei numeri di misura rispetto al rigo](#) a pag. 443

Modifica della posizione orizzontale dei numeri di misura

È possibile modificare la posizione orizzontale dei numeri di misura in ciascun layout, in maniera indipendente. È possibile ad esempio impostare dei numeri di misura centrati sulle misure nei layout di partitura completa e centrati sulle stanghette di misura per i singoli layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la posizione orizzontale dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sottosezione **Posizione orizzontale**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione orizzontale**:
 - **Centrati sulla stanghetta di misura**
 - **Centrati sulla misura**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

L'opzione **Centrati sulla stanghetta di misura** consente di visualizzare i numeri di misura sopra le stanghette di misura, nella parte superiore-sinistra della misura.

L'opzione **Centrati sulla misura** visualizza i numeri di misura sopra il rigo, al centro della misura.

Modifica della distanza tra i numeri di misura e il rigo/altri oggetti

È possibile modificare la distanza minima fra i numeri di misura e il rigo, e impostare un valore differente per la distanza fra i numeri di misura e altri oggetti, in modo indipendente in ogni layout. È possibile ad esempio posizionare i numeri di misura più lontano dal rigo/altri oggetti nei layout di partitura completa rispetto ai layout delle singole parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la distanza minima dei numeri di misura dal rigo.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
 4. Facoltativo: Nella sottosezione **Posizionamento**, modificare il valore del parametro **Distanza minima dal rigo**.
Il valore predefinito è 2 spazi.
 5. Facoltativo: Nella sottosezione **Posizionamento**, modificare il valore del parametro **Distanza minima dagli altri oggetti**.
Il valore predefinito è 3/4 di spazio.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Se si aumentano i valori, i numeri di misura vengono posizionati ancora più lontani dal rigo e/o altri oggetti, sopra o sotto di esso a seconda del valore impostato per il parametro **Posizionamento rispetto al rigo**. Riducendoli, i numeri di misura vengono posizionati più vicino al rigo e/o altri oggetti.

NOTA

Queste opzioni influiscono sulla distanza minima fra i numeri di misura e il rigo o altri oggetti, pertanto i numeri di misura potrebbero essere posizionati ancora più lontani rispetto a questo valore per evitare collisioni.

Modifica del posizionamento dei numeri di misura rispetto al rigo

È possibile definire su quale lato del rigo vengono visualizzati i numeri di misura, per ciascun layout in maniera indipendente. Ad esempio, i numeri di misura possono essere visualizzati sotto il rigo nei layout di partitura completa ma sopra il rigo nei layout delle singole parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il posizionamento dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sottosezione **Posizionamento**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento rispetto al rigo**:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene cambiato il posizionamento rispetto al rigo di tutti i numeri di misura nei layout selezionati.

Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema

È possibile scegliere di nascondere i numeri di misura alle stesse posizioni ritmiche dei tempi in chiave mostrati nelle posizioni degli oggetti di sistema, poiché la collisione risultante potrebbe essere difficile da risolvere in modo chiaro a livello visivo, quando i numeri di misura sono centrati sulle stanghette di misura.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave mostrati alla posizione degli oggetti di sistema.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sottosezione **Visualizzare e nascondere**, attivare/disattivare **Visualizza i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave alla posizione degli oggetti di sistema**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

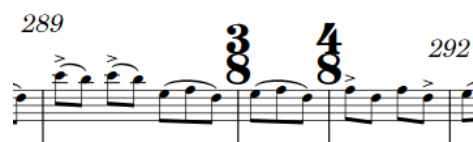
RISULTATO

I numeri di misura sono mostrati in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati alla posizione degli oggetti di sistema quando l'opzione è attivata, e nascosti quando è disattivata.

ESEMPIO



Numeri di misura mostrati in corrispondenza dei tempi in chiave alla posizione degli oggetti di sistema



Numeri di misura nascosti in corrispondenza dei tempi in chiave alla posizione degli oggetti di sistema

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave](#) a pag. 711

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 716

Cambi di numero di misura

I numeri di misura seguono una sequenza continua, in cui ciascuna misura presenta un numero univoco che continua dal numero di misura precedente. È comunque possibile apportare delle modifiche manuali alla sequenza dei numeri di misura, incluse le modifiche a una sequenza subordinata.

In Dorico Elements, è possibile apportare i seguenti tipi di modifiche alle sequenze dei numeri di misura utilizzando la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**:

Primario

Aggiunge una modifica alla sequenza dei numeri di misura principale, che viene seguita dalle misure del progetto in sequenza continua in ogni flusso separatamente per impostazione predefinita.

Subordinato

Aggiunge una sequenza dei numeri di misura secondaria che utilizza le lettere anziché i numeri di misura per indicare la sequenza stessa. Questa modalità può essere utile nelle situazioni in cui è stata creata una nuova versione di un brano con

inserito un numero maggiore di misure, ma sono necessari comunque i numeri di misura originali.

Non includere

Esclude la misura selezionata dalla sequenza dei numeri di misura corrente. Se i numeri di misura sono visualizzati in tutte le misure, nelle misure impostate sull'opzione **Non includere** non vengono visualizzati i numeri di misura.

Continua primario

Riporta la sequenza dei numeri di misura alla sequenza di tipo **Primario**, ad esempio dopo una sezione di misure che segue la sequenza dei numeri di misura di tipo **Subordinato**.

LINK CORRELATI

[Numeri di misura subordinati](#) a pag. 446

Aggiunta dei cambi di numero di misura

È possibile aggiungere manualmente dei cambi di numero di misura alle sequenze di numeri di misura, ad esempio nel caso in cui si desideri che i numeri di misura nel secondo flusso del progetto continuino la sequenza dal primo flusso, anziché ricominciare nuovamente dalla prima misura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare:
 - Un elemento nella misura a partire dall'inizio della quale si intende modificare la sequenza dei numeri di misura.
 - Un numero di misura esistente o una stanghetta di misura a partire da cui si intende modificare la sequenza dei numeri di misura.
2. Selezionare **Modifica** > **Numeri di misura** > **Aggiungi un cambio di numero di misura** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo**:
 - **Primario**
 - **Subordinato**
 - **Non includere**
 - **Continua primario**
4. Facoltativo: Se si seleziona l'opzione **Primario** o **Subordinato**, modificare il numero di misura dove si desidera che il cambio di sequenza dei numeri di misura abbia inizio, modificando il valore nel campo valori corrispondente.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La sequenza dei numeri di misura cambia, a partire dall'inizio della misura in cui è stato selezionato un elemento o dalla posizione di un numero di misura o di una stanghetta di misura selezionati.

Questa funzionalità ha effetto sulla sequenza dei numeri di misura corrispondente, a partire dal numero di misura cambiato fino al successivo cambio di numero di misura, oppure fino alla fine del flusso.

Eliminazione dei cambi di numero di misura

È possibile eliminare qualsiasi cambio di numero di misura che è stato aggiunto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i cambi di numero di misura che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

I cambi di numero di misura vengono eliminati. Le misure successive seguono la sequenza dei numeri di misura precedente fino al cambio di numero di misura successivo, o fino alla fine del flusso.

Numeri di misura subordinati

I numeri di misura subordinati sono utili per numerare i finali delle ripetizioni e per le situazioni in cui la musica viene alterata ma non è possibile modificare i numeri di misura originali.

È possibile ad esempio utilizzare i numeri di misura subordinati per visualizzare dove è stata aggiunta della musica, nel caso in cui è già stata provata una versione precedente più breve. In questa situazione, i musicisti hanno probabilmente iniziato ad associare determinate parti del brano con particolari numeri di misura, quindi se è necessario aggiungere quattro misure dopo la misura **10**, queste saranno numerate da **10a** a **10d**; dopo di esse, i numeri di misura continueranno dal numero **11** esattamente come prima dell'aggiunta delle nuove misure.

Questi tipi di numeri di misura potrebbero anche essere utili se servono dei numeri di misura diversi per un finale di una ripetizione.

I numeri di misura subordinati sono visualizzati con lettere minuscole.

4a

Numeri di misura subordinati minuscoli

Aggiunta dei numeri di misura subordinati

È possibile creare una sequenza di numeri di misura subordinata, indipendente dalla sequenza primaria. Questa funzionalità può essere utile se si desidera inserire delle nuove misure senza modificare i numeri di misura delle misure successive esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare:
 - Un elemento nella misura a partire dall'inizio della quale si desidera che i numeri di misura subordinati abbiano inizio.
 - Un numero di misura esistente o una stanghetta di misura a partire da cui si desidera che i numeri di misura subordinati abbiano inizio.
2. Selezionare **Modifica > Numeri di misura > Aggiungi un cambio di numero di misura** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Selezionare **Subordinato** per **Tipo**, viene in tal modo attivato il campo valori **Subordinato**.
4. Modificare la prima lettera nella sequenza di numeri di misura subordinati cambiando il valore nel campo valori **Subordinato**.

La lettera dell'alfabeto corrispondente viene visualizzata a destra del campo valori. Ad esempio, se si digita 1 nel campo valori viene visualizzata una **a**, il 2 viene visualizzato come **b**, ecc.

5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La sequenza subordinata dei numeri di misura viene avviata a partire dalla misura in cui è stato selezionato un elemento o dalla posizione di un numero di misura o di una stanghetta di misura selezionati. La sequenza presenta lo stesso numero di misura della misura immediatamente precedente, ma con le lettere dell'alfabeto subordinate.

Ad esempio, se si avvia una sequenza di numeri di misura subordinata a partire da quella che era in origine la misura 5, la sequenza parte da 4a e continua fino al successivo cambio di numero di misura specificato o fino alla fine del flusso.

Ripristino della sequenza dei numeri di misura primaria

È possibile specificare il punto in cui si desidera ripristinare la sequenza dei numeri di misura primaria dopo una sezione di numeri di misura subordinati.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare:
 - Un elemento nella misura a partire dall'inizio della quale si desidera ripristinare la sequenza dei numeri di misura primaria.
 - Un numero di misura esistente o una stanghetta di misura a partire da cui si desidera ripristinare la sequenza dei numeri di misura primaria.
 2. Selezionare **Modifica > Numeri di misura > Aggiungi un cambio di numero di misura** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
 3. Selezionare **Continua primario** per il parametro **Tipo**.
Testo indicante il nuovo numero di misura compare sotto i campi valori per i parametri **Primario** e **Subordinato**. Ad esempio, **La sequenza primaria continuerà dalla misura 5**.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La sequenza dei numeri di misura primaria viene ripristinata a partire dalla misura in cui è stato selezionato un elemento o dalla posizione di un numero di misura o di una stanghetta di misura selezionati.

SUGGERIMENTO

Non è necessario aggiungere dei cambi di numero di misura subordinati in ordine cronologico. È possibile inserire un comando di ripristino della sequenza dei numeri di misura primaria prima di aggiungere la sequenza dei numeri di misura subordinata.

Numeri di misura e ripetizioni

Come valore predefinito, Dorico Elements non include le ripetizioni nel conteggio dei numeri di misura. Ad esempio, se il primo finale termina alla battuta 10, il secondo finale inizia alla battuta 11, anche se la prima sezione è ripetuta e quindi più di dieci battute sono state suonate.

Includere le ripetizioni nel conteggio dei numeri di misura, in modo che tali numeri riflettano il numero di battute suonate piuttosto che il numero di battute scritte sulla pagina, può rendere più chiara la musica con più passaggi completi suonati, poiché si può far riferimento a uno specifico numero di misura per ogni passaggio, invece di, ad esempio, dire «misura otto la terza volta».

2 (12)



Numeri di misura delle ripetizioni successive mostrati fra parentesi di fianco al numero di misura iniziale

In Dorico Elements, non è possibile includere automaticamente le ripetizioni nel conteggio dei numeri di misura. Tuttavia, è possibile aggiungere manualmente delle modifiche ai numeri di misura, se si desidera che questi rispecchino il numero totale delle misure suonate.

LINK CORRELATI

[Aggiunta dei cambi di numero di misura](#) a pag. 445

Tratti d'unione

Un tratto d'unione è una linea che collega le note dotate di coda per visualizzare un raggruppamento ritmico, il quale varia in base alla struttura metrica del tempo in chiave corrente.

Questo modo di raggruppare le note è utile ai musicisti per calcolare rapidamente e in maniera esatta come suonare determinati ritmi ed è di aiuto per seguire la parte e, se necessario, il direttore d'orchestra.

Se sono adatti per la metrica e per la posizione nella misura correnti, i tratti d'unione vengono formati automaticamente in Dorico Elements quando si inseriscono due o più note o accordi adiacenti di durata pari a un ottavo (croma) o inferiore.



Gruppi di tratti d'unione multipli in un tempo in chiave da 6/8

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 152

Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione

È possibile unire manualmente le note tra loro con i tratti d'unione, includendo le note attraverso le stanghette di misura, oltre alle interruzioni di accollatura e di cornice, ad esempio se si desidera unire una frase in modo diversa dalle unioni nel tempo in chiave corrente.

I tratti d'unione si trovano per impostazione predefinita all'interno delle misure e delle accollature, di conseguenza, per fare in modo che i tratti d'unione attraversino le stanghette di misura, le interruzioni di accollatura e di cornice, è necessario forzare la frase in modo che sia unita da un tratto d'unione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende unire con un tratto d'unione.
2. Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Collega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le note selezionate vengono unite con un tratto d'unione, anche se queste attraversano stanghette di misura o interruzioni di accollatura e di cornice.

Se vi sono delle note su entrambi i lati del nuovo gruppo con tratti d'unione che era precedentemente unito a tutta la selezione o a una parte di essa, queste vengono unite con dei

tratti d'unione separati, oppure vengono visualizzate senza tratti d'unione. .Ciò dipende dal numero di note rimanenti su entrambi i lati nella misura.

NOTA

Anche se parte del gruppo con tratti d'unione aveva in precedenza un tratto d'unione centrato, il nuovo tratto d'unione non è centrato.

Rimozione dei tratti d'unione dalle note

È possibile separare tutte le note in un gruppo con tratti d'unione in modo che ciascuna nota visualizzi la propria coda, ad esempio quando dei ritmi veloci presentano impostazioni di testo sillabiche.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dalle quali si intende rimuovere i tratti d'unione.
 2. Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Rendi senza tratto d'unione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

Modifica della direzione dei tratti d'unione parziali

Dorico Elements inserisce automaticamente un tratto d'unione parziale se necessario. È possibile definire su quale lato dei gambi vengono visualizzati i singoli tratti d'unione parziali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la direzione dei tratti d'unione parziali.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione dei tratti d'unione parziali** nel gruppo **Tratti d'unione**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **A sinistra**
 - **A destra**
-

RISULTATO

Il tratto d'unione parziale viene visualizzato sul lato del gambo corrispondente.

ESEMPIO



Direzione dei tratti d'unione parziali: **A sinistra**



Direzione dei tratti d'unione parziali: **A destra**

Gruppi di tratti d'unione

Le note vengono solitamente unite con tratti d'unione come gruppi regolari che aiutano a riflettere la metrica. In Dorico Elements è possibile controllare in vari modi come le note vengono unite con i tratti d'unione.

- I gruppi con tratti d'unione possono essere configurati controllando le suddivisioni dei tempi in chiave.
- È possibile modificare i singoli gruppi con tratti d'unione utilizzando le rispettive proprietà nel pannello delle proprietà e selezionando **Modifica > Tratti d'unione** e scegliendo una delle opzioni disponibili.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 449

Tratti d'unione in base ai tempi in chiave

I raggruppamenti dei tratti d'unione predefiniti vengono determinati dal tempo in chiave, il quale può essere personalizzato specificando le suddivisioni dei movimenti nelle misure.

Dorico Elements presenta delle impostazioni predefinite relative ai tratti d'unione per i tempi in chiave comuni, basate su convenzioni generali. Ad esempio, nonostante i tempi in chiave di 3/4 e 6/8 contengano lo stesso numero di movimenti, sottintendono metri differenti e, di conseguenza, le note sono unite con tratti d'unione diversi. In un tempo in 3/4, le frasi di note da un ottavo sono unite con dei tratti d'unione entro ciascuna misura e le frasi di altre durate sono unite in note da un quarto (semiminime) per impostazione predefinita; in 6/8 invece, le frasi sono unite con dei tratti d'unione in note da un quarto col punto.

Per le situazioni in cui si desidera controllare i raggruppamenti dei tratti d'unione con un dettaglio ancora maggiore, è possibile inserire un tempo in chiave personalizzato con suddivisioni ritmiche esplicite. Dorico Elements raggruppa automaticamente le frasi con i tratti d'unione in base a questa suddivisione. Inserendo ad esempio [7]/8 nel riquadro di inserimento dei tempi in chiave, tutte e sette le note da un ottavo (crome) vengono unite con un tratto d'unione, mentre inserendo [2+2+3]/8, le note vengono suddivise in due, ancora due, quindi tre.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 463

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 464

Suddivisione dei gruppi con tratti d'unione

È possibile dividere i tratti d'unione primari e secondari in due gruppi con tratti d'unione in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche. È anche possibile dividere i tratti d'unione secondari nei gruppi con tratti d'unione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le teste di nota a destra di dove si desidera dividere i tratti d'unione.
2. Dividere il tratto d'unione primario o secondario in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Dividi tratto d'unione**.
 - Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Dividi il tratto d'unione secondario**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

I tratti d'unione primari o secondari vengono divisi a sinistra di ogni nota selezionata, ma le note su entrambi i lati della divisione rimangono raggruppate se vi sono almeno due note unite con tratti d'unione su ciascun lato che possono stare in un gruppo con tratti d'unione.

NOTA

Per rimuovere i tratti d'unione dall'intera selezione e assegnare a tutte le note nel gruppo delle code singole, è possibile rendere tutte le note senza tratti d'unione.

LINK CORRELATI

[Rimozione dei tratti d'unione dalle note](#) a pag. 450

Reinizializzazione del raggruppamento dei tratti d'unione

È possibile rimuovere tutte le modifiche apportate al raggruppamento dei tratti d'unione delle note e degli accordi. Ciò può essere utile, ad esempio, se file MusicXML importati hanno tratti d'unione sbagliati.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o gli accordi per i quali si desidera reinizializzare i tratti d'unione.
 2. Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Reinizializza i tratti d'unione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

.Vengono ripristinate le impostazioni predefinite dei raggruppamenti dei tratti d'unione.

Posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo

È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei gambi sotto i tratti d'unione, in modo che i tratti d'unione vengano visualizzati sull'altro lato del rigo nei rispettivi posizionamenti predefiniti.

Il posizionamento predefinito dei tratti d'unione rispetto al rigo è determinato dalle posizioni sul rigo delle note sotto i tratti d'unione.

Questo significa che la nota più lontana dalla linea centrale del rigo determina il posizionamento del tratto d'unione, sebbene vi siano eccezioni a questa regola e altri aspetti in grado di influenzare il posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo.

La modifica del posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo implica un cambio di direzione dei gambi nel tratto d'unione. Di conseguenza, Dorico Elements categorizza la modifica del posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo come un cambio di gambo.

Modifica del posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo

È possibile decidere su quale lato del rigo viene visualizzato un tratto d'unione forzando la direzione dei gambi in modo da modificarla.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuna delle frasi unite da un tratto d'unione per le quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo.
2. Forzare la direzione dei gambi delle note nei tratti d'unione selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i gambi verso l'alto**.
 - Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i gambi verso il basso**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Il tratto d'unione viene visualizzato sul lato del rigo che corrisponde alla rispettiva direzione dei gambi forzata.

Rimozione delle modifiche di posizionamento dei tratti d'unione

È possibile annullare le modifiche di posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo in modo da rimuovere il cambio di direzione dei gambi. In tal modo, viene ripristinato il posizionamento predefinito dei tratti d'unione selezionati.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuna delle frasi unite da un tratto d'unione per le quali si desidera rimuovere la modifica di posizionamento rispetto al rigo.
2. Selezionare **Modifica > Gambi > Rimuovi i gambi forzati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Per i tratti d'unione selezionati viene ripristinato il rispettivo posizionamento predefinito rispetto al rigo.

Inclinazioni dei tratti d'unione

L'inclinazione di un tratto d'unione determina di quanto il tratto d'unione devia dalla posizione orizzontale, a seconda delle altezze delle note nel gruppo con tratti d'unione.

- Quando l'ultima nota di una frase è più alta della prima, il tratto d'unione è inclinato verso l'alto.
- Quando l'ultima nota di una frase è più bassa della prima, il tratto d'unione è inclinato verso il basso.
- Se il gruppo è disposto a forma concava, dove le note più interne sono più vicine al tratto d'unione rispetto alle note più esterne a entrambe le estremità del tratto d'unione, il tratto d'unione è orizzontale per impostazione predefinita.

I tratti d'unione sono orizzontali anche se tutte le altezze sono le stesse, oppure per determinati pattern di altezze ripetute.

Quando un tratto d'unione è tracciato all'interno del rigo, ciascuna estremità del tratto d'unione (cioè l'estremità del gambo della nota a entrambi i capi del tratto d'unione) deve essere allineata alla posizione di una linea del rigo. Un tratto d'unione potrebbe stare su una linea del rigo, essere centrato su di essa, oppure stare sotto. Ted Ross descrive queste tre posizioni rispettivamente come «sit», «straddle» e «hang» nella pubblicazione «Teach Yourself the Art and Practice of Music Engraving».



Una frase che contiene tratti di unione con diverse direzioni e inclinazioni

L'entità dell'inclinazione di un tratto d'unione è in genere determinata dall'intervallo tra la prima e l'ultima nota nel gruppo con tratti d'unione, a condizione che il pattern di note nel tratto d'unione non richieda invece un tratto d'unione orizzontale. Intervalli brevi richiedono un'inclinazione più lieve, mentre intervalli più ampi necessitano di inclinazioni più marcate.

Tuttavia, l'entità dell'inclinazione non rappresenta l'unico fattore da tenere in considerazione. La linea del tratto d'unione più interna non deve avvicinarsi troppo alla testa di nota più interna, e il tratto d'unione stesso, se possibile, andrebbe posizionato in modo da non formare un cuneo con le linee del rigo. Un cuneo è un minuscolo triangolo formato dalla linea orizzontale del rigo, dal gambo verticale e dalla linea obliqua del tratto d'unione inclinato; questa forma potrebbe generare confusione a livello visivo.

La determinazione dell'entità di inclinazione per un tratto d'unione è di conseguenza un'operazione di bilanciamento che deve tenere conto di diversi fattori: la quantità desiderata di inclinazione, valide posizioni di allineamento per ciascuna estremità del tratto d'unione, la garanzia di una distanza minima tra la nota più vicina al tratto d'unione e la linea del tratto d'unione più interna, evitando i cunei ove possibile.

In Dorico Elements è possibile modificare le inclinazioni dei singoli tratti d'unione.

Modifica dell'inclinazione dei tratti d'unione

È possibile modificare l'inclinazione o gli angoli dei singoli tratti d'unione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuno dei gruppi con tratti d'unione per i quali si desidera modificare l'inclinazione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione dei tratti d'unione** nel gruppo **Tratti d'unione**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Piana**
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**
-

RISULTATO

Le inclinazioni dei tratti d'unione selezionati vengono modificate mantenendo le posizioni corrette rispetto alle linee del rigo.

Tratti d'unione centrati

I tratti d'unione centrati vengono posizionati tra le note alte e basse nello stesso gruppo con tratti d'unione e sono generalmente tracciati a metà del rigo o tra i rigi degli strumenti a pentagramma doppio.



Quando una frase con tratti d'unione si estende per un ampio intervallo di altezze, i tratti d'unione normali vengono spesso posizionati molto vicino ad alcune note ma molto lontano da altre note nella frase, rendendo estremamente lunghi alcuni gambi. La presenza di un tratto d'unione centrato in una frase che si estende per un ampio intervallo di altezze è in grado di ridurre la distanza massima tra le teste di nota e il tratto d'unione, ma può anche posizionare il tratto d'unione all'interno del rigo, andando ad oscurare le linee del rigo.



Una frase con note alte e basse con tratti d'unione predefiniti



La stessa frase, con note alte e basse, ma con un tratto d'unione centrato

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo](#) a pag. 452

Creazione di tratti d'unione centrati

É possibile fare in modo che i tratti d'unione vengano visualizzati a metà dei rigi, con le note alte sopra il tratto d'unione e le note basse sotto di esso.

NOTA

Poiché questa azione richiede che vengano modificate le direzioni di alcuni gambi affinché essi possano essere visualizzati correttamente, la rispettiva opzione si trova nel sotto menu **Gambi** anziché nel sotto menu **Tratti d'unione** del menu **Modifica**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuno dei tratti d'unione che si desidera centrare.
2. Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i tratti d'unione centrati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

I tratti d'unione vengono centrati tra le note nei gruppi con tratti d'unione selezionati.

Se si selezionano delle note in tratti d'unione multipli, ciascun tratto d'unione viene centrato separatamente. Se si desidera creare un singolo tratto d'unione centrato, è possibile unire le note in questi gruppi con tratti d'unione. Questa operazione può essere eseguita prima o dopo aver centrato i tratti d'unione.

NOTA

Dorico Elements angola automaticamente il tratto d'unione in base alla forma della frase, ma è comunque possibile modificare manualmente l'angolazione o la pendenza dei tratti d'unione.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 449

[Modifica dell'inclinazione dei tratti d'unione](#) a pag. 454

Rimozione dei tratti d'unione centrati

É possibile rimuovere i tratti d'unione centrati e ripristinare i rispettivi posizionamenti predefiniti al di sopra o al di sotto della frase.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuno dei tratti d'unione centrati che si desidera riportare al posizionamento predefinito.

2. Selezionare **Modifica > Gambi > Rimuovi i tratti d'unione centrati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

I tratti d'unione centrati vengono rimossi.

Creazione di tratti d'unione tra i righi

I tratti d'unione tra i righi operano in modo analogo ai tratti d'unione normali, ma consentono a una frase che copre un ampio intervallo di altezze di essere visualizzata su due righi. È possibile creare dei tratti d'unione tra i righi inserendo tutte le note della frase su un rigo e trasferendone alcune in modo che vengano visualizzate sull'altro rigo.

PREREQUISITI

È stata inserita una frase su un rigo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende trasferire su un altro rigo.

NOTA

È possibile trasferire le note su altri righi solamente negli strumenti a rigo doppio.

2. Trasferire le note su altri righi in uno dei modi seguenti:
 - Per trasferire le note sul rigo sopra premere **N**.
 - Per trasferire le note sul rigo sotto premere **M**.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono visualizzate su un rigo differente, con un tratto d'unione tra i righi visualizzato nel caso in cui le note facciano parte di un gruppo con tratti d'unione. Questo non va a modificare il rigo al quale appartengono le note.

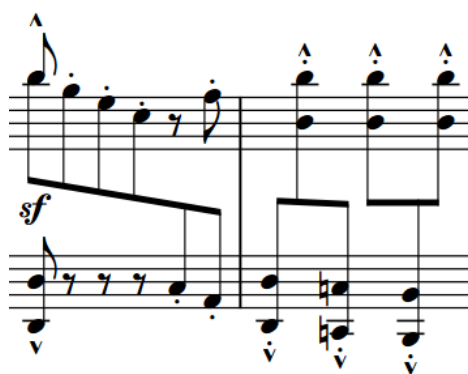
NOTA

- Quando si trasferiscono delle note su un rigo che contiene già altre note, la direzione dei gambi delle note esistenti potrebbe cambiare. Questo in seguito a come vengono gestite le voci multiple in corrispondenza della stessa posizione ritmica. Di conseguenza, potrebbe essere necessario modificare manualmente la direzione dei gambi delle note.
 - È possibile ripristinare la disposizione delle note sui rispettivi righi di appartenenza predefiniti, selezionando le note e scegliendo **Modifica > Trasferisci al rigo > Ripristina il rigo originale**.
 - Per fare in modo che le note appartengano a un rigo diverso, è possibile spostarle sul rigo desiderato.
-

ESEMPIO



Note mostrate sui loro rigi originari



Tra d'unione tra i rigi creati trasferendo delle note sull'altro rigo

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note su altri rigi](#) a pag. 288

[Note trasferite su dei rigi con note esistenti in altre voci](#) a pag. 762

[Posizioni delle note nei contesti a voci multiple](#) a pag. 759

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 684

Spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i rigi

In genere, l'occhio umano percepisce l'uniformità della spaziatura ritmica a seconda della distanza tra le teste di nota. Tuttavia, per i tratti d'unione tra i rigi si considera la distanza tra i gambi, anziché tra le teste di nota.



Spaziatura predefinita: la distanza tra le teste di nota viene ottimizzata.



Spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i rigi: la distanza tra i gambi viene ottimizzata.

Passare alla spaziatura ottica tra i rigi

È creare i gambi nei tratti d'unione tra i rigi, piuttosto che le teste di nota, distanziati uniformemente in ogni layout in modo indipendente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende passare alla spaziatura ottica tra i rigi.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Spaziatura delle note** nell'elenco delle pagine.
 4. Attivare **Utilizza la spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Posizionamento dei tratti d'unione tra i righi in righi multipli

Quando gli strumenti hanno tre o più righi, i tratti d'unione tra i righi possono essere posizionati in vari modi. Ad esempio, il tratto d'unione può essere posizionato tra i righi superiore e centrale, oppure anche tra i righi centrale e inferiore.

Se un tratto d'unione attraversa solamente due righi, il tratto d'unione tra di essi si estende tra questi due righi.

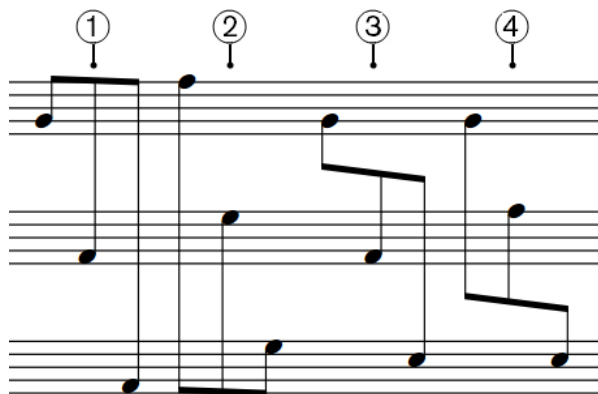


Un tratto d'unione attraverso i due righi superiori in uno strumento con tre righi



Un tratto d'unione attraverso i due righi inferiori in uno strumento con tre righi

Se un gruppo con tratti d'unione contiene delle note su tutti e tre i righi, il posizionamento del tratto d'unione dipende dalla direzione dei gambi delle note in ciascun rigo.



- 1 Se tutte le note nel gruppo con tratti d'unione hanno il gambo verso l'alto, il tratto d'unione viene posizionato sopra il rigo superiore.
- 2 Se tutte le note nel gruppo con tratti d'unione hanno il gambo verso il basso, il tratto d'unione viene posizionato sotto il rigo inferiore.
- 3 Se le note hanno il gambo verso il basso nel rigo superiore e il gambo verso l'alto nei due righi inferiori, il tratto d'unione viene posizionato tra i righi superiore e centrale.
- 4 Se le note hanno il gambo verso il basso nei due righi superiori e il gambo verso l'alto nel rigo inferiore, il tratto d'unione viene posizionato tra i righi inferiore e centrale.

NOTA

Se non sono state specificate le direzioni dei gambi, Dorico Elements potrebbe posizionare il gambo sopra/sotto il rigo in cui le note erano state inserite in origine, anche se le direzioni dei gambi indicano che andrebbe posizionato tra altri rigi.

Se si desidera che il tratto d'unione venga posizionato tra dei rigi specifici, è possibile modificare la direzione dei gambi delle note nel gruppo con tratti d'unione.

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 684

Angoli nei tratti d'unione

Gli angoli nei tratti d'unione possono verificarsi quando un cambio di direzione dei gambi in un tratto d'unione si combina con un'interruzione nel gruppo con tratti d'unione secondari. Questo può avvenire alla fine di una suddivisione o a un cambio della velocità ritmica.

Gli angoli nei tratti d'unione non seguono delle regole condivise relative all'ordine e al significato ritmico dei tratti d'unione secondari e possono generare confusione a chi li legge.



Dorico Elements è in grado di evitare gli angoli nei tratti d'unione analizzando le altezze e i gambi in una frase e implementando le direzioni dei gambi che impediscono la creazione di angoli nei tratti d'unione.

Tratti d'unione secondari

I tratti d'unione secondari sono le linee che vengono aggiunte tra il tratto d'unione primario e la testa di nota man mano che le divisioni ritmiche diventano più piccole.

Il tratto d'unione primario è la linea del tratto d'unione più esterna che unisce tutte le note nel gruppo con tratti d'unione. A seconda della durata delle note nel gruppo con tratti d'unione, il tratto d'unione primario può infatti essere costituito da due o più linee, ad esempio come nel caso dei sedicesimi o di note di durata ancora inferiore.

I tratti d'unione secondari sono linee supplementari dei tratti d'unione che uniscono solo alcune delle note del gruppo, creando delle suddivisioni in modo da rendere più chiari i raggruppamenti metrici dei tratti d'unione.



Una frase con note da un sessantaquattresimo, con tratti d'unione secondari suddivisi in modo da visualizzare gruppi di note da un sedicesimo e da un ottavo

Modifica del numero di linee nei tratti d'unione secondari

È possibile modificare il numero di linee visualizzate nei singoli tratti d'unione secondari.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note a destra di dove si desidera modificare il numero di linee dei tratti d'unione secondari.
2. Facoltativo: Se una qualsiasi delle note selezionate non segue immediatamente le suddivisioni esistenti nel tratto d'unione secondario, dividere i tratti d'unione secondari in uno dei modi seguenti:
 - Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Dividi il tratto d'unione secondario** nel gruppo **Tratti d'unione**.

NOTA

Il gruppo **Tratti d'unione** viene visualizzato nel pannello delle proprietà solamente se la selezione è costituita solo da note.

- Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Dividi il tratto d'unione secondario**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Nel pannello delle proprietà, selezionare il valore della nota che corrisponde al numero di linee del tratto d'unione che si desidera visualizzare, dal menu **Dividi il tratto d'unione secondario**.

RISULTATO

Il numero di linee del tratto d'unione visualizzate immediatamente a sinistra di ciascuna nota selezionata viene modificato.

NOTA

Il numero di linee del tratto d'unione visualizzate in corrispondenza di una divisione nel tratto d'unione secondario non può essere maggiore o uguale al numero di linee del tratto d'unione secondario. Se ad esempio si divide un tratto d'unione secondario contenente dei sessantaquattresimi, il numero massimo di linee del tratto d'unione visualizzate in corrispondenza della divisione in quel tratto d'unione è tre, l'equivalente dei trentaduesimi.

Reinizializzazione delle modifiche al numero di linee dei tratti d'unione secondari

È possibile reinizializzare qualsiasi modifica apportata al numero di linee visualizzate nei tratti d'unione secondari e ripristinarne l'aspetto predefinito.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note a destra di dove si desidera reinizializzare il numero di linee dei tratti d'unione secondari.
2. Reinizializzare le modifiche al numero di linee dei tratti d'unione secondari in uno dei modi seguenti:
 - Nel pannello delle proprietà, disattivare l'opzione **Dividi il tratto d'unione secondario** nel gruppo **Tratti d'unione**.
 - Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Reinizializza i tratti d'unione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione

I gruppi irregolari contenenti delle note che producono tratti d'unione vengono anch'essi uniti con dei tratti d'unione; tuttavia, si applicano delle regole di raggruppamento speciali ai gruppi

irregolari all'interno dei tratti d'unione che contengono anche note non appartenenti ai gruppi irregolari.

Le impostazioni predefinite per un gruppo irregolare in un gruppo con tratti d'unione secondari prevedono di dividere il tratto d'unione secondario e visualizzare il gruppo irregolare con una parentesi quadra. Il tratto d'unione primario non viene diviso.

È possibile modificare l'aspetto della parentesi quadra selezionandola e modificando le relative proprietà nel gruppo **Gruppi irregolari** del pannello delle proprietà.



I gruppi irregolari nei gruppi con tratti d'unione secondari vengono uniti con un tratto d'unione secondario diviso per impostazione predefinita.

Le impostazioni predefinite per un gruppo irregolare in un gruppo con tratti d'unione con solo un tratto d'unione primario prevedono di separare completamente il gruppo irregolare.



Per impostazione predefinita, le note da un ottavo (crome) appartenenti a un gruppo irregolare non vengono unite con le note da un ottavo seguenti non appartenenti a un gruppo irregolare.

LINK CORRELATI

[Gruppi irregolari](#) a pag. 729

Gambi piccoli

I gambi piccoli sono dei gambi di lunghezza ridotta che si estendono dai tratti d'unione alle pause all'interno dei gruppi con tratti d'unione. Questi elementi consentono di rendere più semplice la lettura della musica, poiché contribuiscono a mantenere uno schema regolare di gambi all'interno dei tratti d'unione.

Negli esempi che seguono, l'unione di tutte le note e le pause con dei tratti d'unione per visualizzare i confini dei movimenti da un quarto (semiminime) rende di più semplice lettura la sincopatura delle note. I gambi piccoli sulle pause consentono di visualizzare in maniera più chiara dove si trova ciascuna nota all'interno dei movimenti da un quarto.



Una frase sincopata senza gambi piccoli



La stessa frase con i gambi piccoli

In Dorico Elements, non è possibile aggiungere gambi piccoli né modificarli se mostrati. Tuttavia, i gambi piccoli sono mostrati se si importa un progetto che già li contiene.

Tratti d'unione a ventaglio

I tratti d'unione a ventaglio o «piumati», visualizzano un *accelerando* o un *rallentando*, per il fatto che presentano più linee che convergono verso/divergono da un singolo tratto d'unione all'altra estremità.

Un singolo tratto d'unione può avere più cambi di direzione al suo interno.

Il raggruppamento può utilizzare due o tre tratti d'unione, dove tre tratti indicano un cambio di velocità maggiore rispetto a due tratti. La parte più lenta della frase è dove i tratti d'unione convergono, mentre la più veloce è dove essi hanno tra loro la massima distanza.

In Dorico Elements, non è possibile creare tratti d'unione a ventaglio né modificare la loro direzione. Tuttavia, i tratti d'unione a ventaglio sono mostrati se si importa un progetto che già li contiene.

ESEMPIO



Accelerando con un tratto d'unione a ventaglio con tre linee



Accelerando con un tratto d'unione a ventaglio con due linee



Rallentando con un tratto d'unione a ventaglio con tre linee



Rallentando con un tratto d'unione a ventaglio con due linee

Raggruppamento di note e pause

Esistono delle convenzioni comunemente accettate che definiscono come vengono annotate e raggruppate le note e le pause di durate differenti in diversi contesti.

In Dorico Elements, le note vengono automaticamente annotate in modo da adattarsi all'interno delle misure e raggruppate in base alle impostazioni di ciascun flusso.

A seconda del tempo in chiave prevalente, potrebbero esserci diversi modi per unire le note con i tratti d'unione. Potrebbe essere utile ad esempio raggruppare con dei tratti d'unione tutte le note in una misura, nei tempi in chiave che non possono essere divisi a metà e che spesso non vengono divisi del tutto, come ad esempio $3/4$.

Esistono convenzioni diverse anche nel suddividere le note all'interno delle catene di legature per indicare confini significativi dei movimenti all'interno delle misure e in quali contesti possano essere oltrepassati.

Opzioni analoghe si applicano alle note puntate, che spesso vengono annotate come una singola nota puntata se iniziano all'inizio delle misure, oppure come una catena di note legate che visualizza i confini significativi dei movimenti se iniziano a metà strada nelle misure.

Convenzioni per i raggruppamenti dei tratti d'unione in base alla metrica

Secondo le normali convenzioni, le note vengono unite con i tratti d'unione in maniera differente nei diversi tempi in chiave, in modo da rendere la metrica chiara e di facile lettura e interpretazione.

Ad esempio, la musica in $3/4$ viene unita con dei tratti d'unione in un gruppo di sei note da un ottavo (croma), mentre la musica in $6/8$ viene unita in due gruppi, ciascuno del valore di una nota da un quarto (semiminima) col punto. Sebbene questi due tempi in chiave descrivano lo stesso valore ritmico, la metrica implicita che li caratterizza è diversa, pertanto i raggruppamenti dei tratti d'unione sono diversi.



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione in $3/4$



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione in $6/8$

Per i tempi in chiave irregolari, come ad esempio $5/8$ o $7/8$, Dorico Elements per impostazione predefinita unisce le note con i tratti d'unione secondo le pratiche più comuni relative a questi tempi in chiave.



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione in 5/8



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione in 7/8

Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica

Se la musica a cui si sta lavorando richiede un diverso raggruppamento dei movimenti per una particolare metrica rispetto all'impostazione predefinita, è possibile specificare il raggruppamento dei movimenti preferito all'interno del tempo in chiave. È possibile decidere se il tempo in chiave visualizza o meno questo raggruppamento dei movimenti personalizzato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un tempo in chiave con un raggruppamento dei tratti d'unione personalizzato.
2. Premere **Shift-M** per aprire il riquadro dei tempi in chiave.
3. Inserire la divisione desiderata tra parentesi quadre nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, per dividere un tempo in chiave da 7/8 in 2+3+2, digitare [2+3+2]/8 nel riquadro di inserimento. Per dividere un tempo in chiave da 5/4 in 2+3 anziché 3+2, digitare [2+3]/4 nel riquadro di inserimento.
4. Inserire il tempo in chiave e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire il tempo in chiave su tutti i righi, premere **Invio**.
 - Per inserire il tempo in chiave solamente sul rigo selezionato, premere **Alt-Invio**.

RISULTATO

Viene inserito il tempo in chiave specificato e il raggruppamento di tratti d'unione e movimenti segue la divisione specificata.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto dei numeratori nei singoli tempi in chiave in modo che visualizzino un singolo numero o gruppi di movimenti, in maniera indipendente dalle impostazioni a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 718

[Modifica dello stile del numeratore dei tempi in chiave](#) a pag. 719

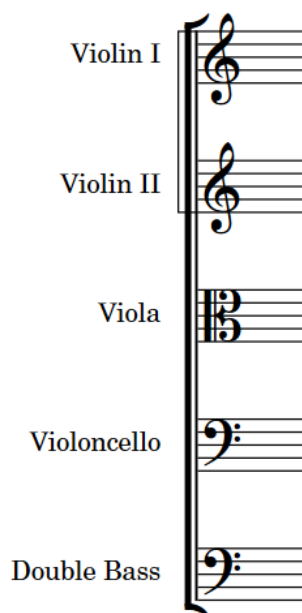
Parentesi quadre e graffe

Le parentesi quadre e graffe sono linee rette e curve spesse, situate sul margine sinistro della partitura, che mostrano i raggruppamenti degli strumenti.

Parentesi quadre

Una parentesi quadra è una linea spessa di colore nero, dello spessore di un tratto d'unione, che raggruppa dei rigi, generalmente in base a una determinata famiglia di strumenti. Questo tipo di parentesi presenta spesso delle alette alle estremità che puntano verso l'interno.

Le parentesi quadre sono sempre posizionate direttamente a sinistra di una stanghetta di misura tra rigi. Se in aggiunta a una parentesi quadra vengono utilizzate delle parentesi secondarie, queste vengono posizionate più distanti dall'inizio dell'accollatura per consentire il posizionamento della parentesi.



Un esempio di parentesi che collega degli strumenti della famiglia degli archi. Una sotto parentesi collega le due linee dei violini.

In Dorico Elements, le stanghette di misura uniscono gli stessi rigi che sono uniti da parentesi quadre e graffe, di conseguenza, un gruppo di rigi tra parentesi o una coppia di rigi tra graffe appaiono con le stanghette di misura che si estendono attraverso il gruppo considerato.

Graffe

Una graffa è una linea sinuosa o a ricciolo che unisce più rigi appartenenti allo stesso strumento, come ad esempio il piano o l'arpa. Se necessario, una graffa può estendersi su tre o più rigi, sebbene due rigi sia la situazione più comune.

La graffa viene talvolta utilizzata anche al posto di una sotto parentesi per visualizzare i raggruppamenti di strumenti identici all'interno di una famiglia i cui righi sono uniti da una parentesi quadra.

Essa viene posizionata al di fuori della stanghetta di misura tra righi e, se utilizzata al posto di una sotto parentesi, anche al di fuori della parentesi quadra.



Una graffa che collega due righi di piano

NOTA

I righi con parentesi graffe non possono visualizzare sotto-parentesi o sotto-sotto-parentesi.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi](#) a pag. 435

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 120

[Aggiunta di gruppi di musicisti](#) a pag. 120

[Parentesi secondarie](#) a pag. 466

Parentesi secondarie

Le parentesi secondarie si estendono oltre le parentesi quadre e consentono di contrassegnare gruppi di righi all'interno di un gruppo tra parentesi. In Dorico Elements è possibile visualizzare le parentesi secondarie sotto forma di una graffa posizionata al di fuori della parentesi, o come una sotto parentesi.

Per impostazione predefinita in Dorico Elements, le parentesi secondarie vengono visualizzate come sotto parentesi: linee sottili con angoli quadrati che si estendono oltre la parentesi.



Sotto-sotto-parentesi

Le sotto-sotto-parentesi sono un livello terziario di raggruppamento di righi progettato come le sotto parentesi. Esse sono posizionate fuori dalle parentesi e dalle sotto-parentesi, consentendo di evidenziare gruppi di righi all'interno dei righi tra parentesi e sotto-parentesi. Le sotto-sotto-parentesi possono comparire soltanto sotto forma di parentesi in Dorico Elements.

Le sotto-sotto-parentesi non possono estendersi al di là della loro sotto-parentesi e non possono essere visualizzate su righe con una parentesi graffa come gruppo primario o secondario.



Parentesi in base al tipo di ensemble

In Dorico Elements, le impostazioni predefinite di raggruppamento di righe sono determinate dal tipo di ensemble scelto per il progetto. Tuttavia, in Dorico Elements, è possibile farlo solo iniziando un nuovo progetto che usa il giusto modello di raggruppamento fra parentesi dei righe.

LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di categorie di modelli di progetto](#) a pag. 60

Simboli di accordo

I simboli di accordo descrivono l'armonia verticale della musica in un momento specifico. I simboli di accordo vengono utilizzati di frequente nella musica jazz e pop, in cui gli artisti spesso improvvisano intorno alle progressioni di accordi.

A seconda dello stile di musica, esistono varie convenzioni su come presentare i nomi degli accordi.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i simboli di accordo](#) a pag. 218

Componenti degli accordi

I simboli di accordo sono costituiti da una fondamentale e da una qualità, con inclusi, se necessario, intervalli, alterazioni e una nota di basso alterata.

Fondamentale

La nota fondamentale dell'accordo, espressa come nome della nota o come specifico grado di una scala.

Qualità

Definisce il tipo di accordo, come ad esempio maggiore, minore, diminuito, aumentato, semi-diminuito, o con una nota aggiunta, come una sesta o una nona.

Intervallo

I simboli di accordo possono includere uno o più intervalli aggiunti, come una settima maggiore o una nona. Gli intervalli nei simboli di accordo sono conosciuti anche come «estensioni».

Alterazioni

Definiscono le note negli accordi che sono diverse rispetto a quanto normalmente atteso per quello specifico accordo. Ad esempio una quinta con diesis, una nona con bemolle, le sospensioni o le omissioni.

Nota di basso alterata

Un simbolo di accordo ha una nota di basso alterata se l'altezza più bassa dell'accordo non coincide con la fondamentale, come ad esempio Dom7b5/Mib.

Trasposizione dei simboli di accordo

I simboli di accordo possono essere trasposti e appaiono all'altezza trasposta corretta quando sono visualizzati sugli strumenti trasposti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i simboli di accordo che si intende trasporre.
2. Selezionare **Scrittura** > **Trasposizione** per aprire la finestra di dialogo **Trasposizione**.

3. Modificare la trasposizione utilizzando le opzioni presenti nella finestra di dialogo.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

I simboli di accordo selezionati vengono eliminati.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare i simboli di accordo all'altezza trasposta appropriata per la trasposizione degli strumenti nel layout corrente, anziché all'altezza da concerto, selezionando **Modifica > Altezza trasposta**.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 128

Nascondere/visualizzare i simboli di accordo

È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo nel layout corrente senza eliminarli.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo o i segnali che si intende nascondere/visualizzare.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Nascosto** nel gruppo **Simboli di accordo**.
-

RISULTATO

I simboli di accordo vengono nascosti quando la proprietà è attivata e visualizzati quando la proprietà è disattivata.

In corrispondenza della posizione di ciascun simbolo di accordo viene visualizzato un segnale, di conseguenza è possibile individuare facilmente i simboli di accordo anche quando sono nascosti. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

- Se non si desidera che vengano visualizzati i segnali dei simboli di accordo, selezionare l'opzione **Visualizzazione > Segnali > Simboli di accordo**. I segnali dei simboli di accordo sono visualizzati quando accanto alla voce **Simboli di accordo** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/visualizza oggetto**, che viene applicata per simboli di accordo, tecniche di esecuzione e tempi in chiave.
-

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 284

Nascondere/visualizzare la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo

È possibile nascondere la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo se questi seguono un altro simbolo di accordo con la stessa fondamentale e qualità ma presentano una diversa nota di basso alterata.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo per i quali si desidera nascondere la fondamentale e la qualità.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Nascondi la fondamentale e la qualità** nel gruppo **Simboli di accordo**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

La fondamentale e la qualità dei simboli di accordo selezionati vengono nascoste quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono visualizzate quando è disattivata.

Posizione dei simboli di accordo

Per impostazione predefinita, i simboli di accordo sono centrati in orizzontale a metà della testa di nota frontale nella prima colonna delle voci, alla posizione ritmica alla quale sono collegati.

NOTA

La testa di nota frontale è la testa di nota sul lato corretto del gambo a quella specifica posizione ritmica.

Le rispettive posizioni verticali nelle partiture complete vengono determinate dai righe sopra i quali i simboli di accordo sono impostati per essere visualizzati. Questo determina anche in quali layout delle parti vengono visualizzati i simboli di accordo.

Allineamento dei simboli di accordo rispetto alle note e agli accordi

È possibile decidere se il testo dei simboli di accordo viene allineato a sinistra sopra la testa di nota, al centro sopra la testa di nota, oppure a destra sopra la testa di nota (sebbene l'allineamento a destra produca di solito risultati poco chiari).

È possibile modificare l'allineamento orizzontale di ogni singolo simbolo di accordo attivando l'opzione **Allineamento** nel gruppo **Simboli di accordo** del pannello delle proprietà e selezionando un'opzione dal menu.

Allineamento dei simboli di accordo attraverso le accollature

I simboli di accordo vengono allineati per impostazione predefinita alla stessa posizione verticale per tutta l'ampiezza dell'accollatura.

LINK CORRELATI

[Definizione dei righe sopra i quali vengono visualizzati i simboli di accordo](#) a pag. 471

[Impostazione dei layout in cui vengono visualizzati i simboli di accordo](#) a pag. 471

Spostamento dei simboli di accordo a livello ritmico

È possibile spostare i simboli di accordo in nuove posizioni ritmiche dopo che sono stati inseriti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i simboli di accordo che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare un solo simbolo di accordo a livello ritmico alla volta.

2. Spostare i simboli di accordo selezionati in conformità con la griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare il simbolo di accordo verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

I simboli di accordo selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo simbolo di accordo. Se un simbolo di accordo finisce sopra un altro simbolo di accordo come risultato del proprio spostamento, il simbolo di accordo esistente viene eliminato.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi simbolo di accordo eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Definizione dei rigi sopra i quali vengono visualizzati i simboli di accordo

È possibile definire i rigi dei musicisti sopra i quali vengono visualizzati i simboli di accordo. Per impostazione predefinita, i simboli di accordo sono visualizzati sopra i rigi appartenenti agli strumenti della sezione ritmica, ad esempio le tastiere, le chitarre e i bassi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti** sopra il quale si desidera nascondere/visualizzare i simboli di accordo.
 2. Fare clic-destro sul musicista desiderato e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu contestuale:
 - **Simboli di accordo > Visualizza per tutti gli strumenti**
I simboli di accordo vengono visualizzati sopra il rigo del musicista selezionato.
 - **Simboli di accordo > Visualizza per gli strumenti della sezione ritmica**
I simboli di accordo vengono visualizzati sopra il rigo del musicista selezionato se il relativo strumento appartiene alla sezione ritmica.
 - **Simboli di accordo > Nascondi per tutti gli strumenti**
I simboli di accordo non vengono visualizzati sopra il rigo del musicista selezionato.
-

RISULTATO

I simboli di accordo vengono nascosti/visualizzati sopra il rigo del musicista selezionato. Se ad esempio si seleziona l'opzione **Visualizza per tutti gli strumenti**, i simboli di accordo possono ora essere visualizzati sopra il musicista selezionato nel layout di partitura completa e di qualsiasi parte corrispondente, a seconda dei layout in cui i simboli di accordo sono visualizzati nel progetto.

Impostazione dei layout in cui vengono visualizzati i simboli di accordo

È possibile definire in quali layout vengono visualizzati i simboli di accordo. Per impostazione predefinita, i simboli di accordo sono visualizzati sia nei layout di partitura completa che nei layout delle parti per gli strumenti della sezione ritmica.

NOTA

Se i simboli di accordo non sono impostati in modo da essere visualizzati per tutti gli strumenti nel layout corrente, sopra il rigo superiore sono visualizzati dei segnali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti**.
 2. Fare clic-destro sul musicista desiderato e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu contestuale:
 - **Simboli di accordo > Visualizza nella partitura completa e nelle parti**
I simboli di accordo vengono visualizzati sopra il rigo del musicista selezionato in tutti i layout che includono il musicista.
 - **Simboli di accordo > Visualizza solo nella partitura completa**
I simboli di accordo vengono visualizzati sopra il rigo del musicista selezionato solamente nei layout di partitura completa e non nei layout delle parti.
 - **Simboli di accordo > Visualizza solo nelle parti**
I simboli di accordo vengono visualizzati sopra il rigo del musicista selezionato solamente nei layout delle parti e non nei layout di partitura completa.
-

Modifica della trascrizione enarmonica dei simboli di accordo

È possibile ritrascrivere un simbolo di accordo per strumenti traspositori, ad esempio per scegliere una trascrizione enarmonica equivalente più semplice. Questo modifica la trascrizione enarmonica dei simboli di accordi in tutti i layout con la stessa trasposizione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, aprire un layout con la trasposizione per la quale si intende ritrascrivere i simboli di accordo.
 2. Selezionare il simbolo di accordo che si intende ritrascrivere.
 3. Premere **Invio** per aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo per i simboli di accordo selezionati.
La voce esistente per il simbolo di accordo viene visualizzata all'interno del riquadro di inserimento.
 4. Modificare il nome della fondamentale dell'accordo ma lasciare invariati altri dettagli, come la qualità, l'intervallo o le alterazioni.
Ad esempio, modificare solo la fondamentale del $\text{Re}\flat\text{maj}13$ da Db a $\text{C}\sharp$.
-

RISULTATO

La trascrizione dei simboli di accordo viene alterata per tutti gli strumenti con la stessa trasposizione. Ad esempio, modificare la trascrittura di un simbolo di accordo per un clarinetto in $\text{Si}\flat$ modifica anche la trascrittura di quel simbolo di accordo nel layout di una tromba in $\text{Si}\flat$.

Visualizzazione dei simboli di accordo come modi

È possibile visualizzare i singoli simboli di accordo come i loro equivalenti modali se ne esiste uno per quel simbolo di accordo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il simbolo di accordo che si intende visualizzare come un modo.
 2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Visualizza come modo** nel gruppo **Simboli di accordo**.
 3. Selezionare il modo desiderato dal menu.
-

RISULTATO

I simboli di accordo selezionati vengono ritrascritti a seconda del modo selezionato. Ciò non incide sull'note incluse nei simboli dell'accordo.

Reinizializzazione della trascrizione enarmonica dei simboli di accordo

È possibile rimuovere le sovrascritture della trascrizione enarmonica per i simboli di accordo. Le sovrascritture possono essere rimosse solamente per lo strumento corrente, o per tutti gli strumenti a cui si applica il simbolo di accordo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il simbolo di accordo che si intende ritrascrivere.
 2. Premere **Invio** per aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo per i simboli di accordo selezionati.
La voce esistente per il simbolo di accordo viene visualizzata all'interno del riquadro di inserimento.
 3. Reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo in uno dei modi seguenti:
 - Per rimuovere la sovrascrittura della trascrizione enarmonica per un simbolo di accordo per lo strumento sopra il quale è visualizzato il riquadro di inserimento, digitare **Alt-S** nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo.
 - Per rimuovere tutte le sovrascritture della trascrizione enarmonica per un simbolo di accordo per tutti gli strumenti, digitare **Shift-Alt-S** nel riquadro di inserimento.
-

Simboli di accordo importati dai file MusicXML

I simboli di accordo vengono importati dai file MusicXML. Tuttavia, gli accordi che specificano i valori Napoletana, Italiano, Francese, Tedesco, Pedale, Tristaniano e Altro per il tipo di elemento, vengono ignorati nel corso dell'importazione, poiché non sono disponibili informazioni per specificare quali note vengono descritte da questi simboli di accordo.

Chiavi

Le chiavi sono quel simbolo all'inizio di ogni accollatura che fissa la posizione delle note nel contesto del rigo; in altre parole, la chiave dice al musicista quale nota della scala si applica a ciascuna linea o spazio del rigo.

Ad esempio, la chiave di violino è chiamata anche «chiave di Sol», poiché la forma a spirale a metà è centrata intorno al Sol, in genere sopra il Do centrale.



Le altre chiavi comuni sono:

- La chiave di basso o chiave di Fa, in cui sono visualizzati due punti su entrambi i lati della linea corrispondente al Fa, in genere il Fa sotto il Do centrale.
Il Do centrale utilizza un taglio addizionale sotto i righi con chiavi di violino e un taglio addizionale sopra i righi con chiavi di basso.
- La chiave di Do, in cui il centro della parentesi a destra della linea sottile verticale della chiave è posizionata sulla linea che corrisponde al Do, in genere il Do centrale.

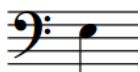
La chiave di Do viene al giorno d'oggi utilizzata in due posizioni sul rigo:

- Sulla linea centrale del rigo, generalmente chiamata chiave di contralto.
- Sulla linea sopra la linea centrale del rigo, generalmente chiamata chiave di tenore.

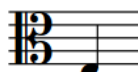
Per ridurre al minimo il numero di tagli addizionali necessari, queste chiavi vengono utilizzate per far corrispondere il registro dello strumento per il quale vengono usate.



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di violino



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di basso



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di Do (contralto)



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di Do (tenore)

In Dorico Elements, le chiavi e le linee di ottava sono entrambe contenute nel pannello Chiavi a destra della finestra.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per chiavi e linee di ottava](#) a pag. 224

Convenzioni generali per il posizionamento delle chiavi

Le chiavi vengono posizionate all'inizio di ogni accollatura, con un piccolo spazio vuoto tra l'inizio del rigo e il bordo sinistro della chiave. Il posizionamento verticale delle chiavi deve essere preciso, poiché determina quali altezze sono previste per le note successive sul rigo.

I cambi di chiave che si verificano nel corso di un brano musicale sono generalmente di dimensioni più ridotte rispetto alle chiavi visualizzate all'inizio di ciascuna accollatura. Se i cambi di chiave si trovano all'inizio di una nuova accollatura o pagina, viene visualizzata una chiave di precauzione alla fine dell'accollatura precedente, in modo da consentire al musicista di notare il cambio di chiave.

Ovunque sia possibile, i cambi di chiave non dovrebbero essere posizionati a metà delle catene di legature. Modificando la chiave viene modificata la posizione delle note legate sul rigo, il che potrebbe facilmente portare un musicista a confondere la legatura di valore con una legatura di portamento e suonare quindi due note diverse. È possibile inserire i cambi di chiave a metà delle catene di legature in Dorico Elements; tuttavia, si consiglia di posizzarli prima o dopo di esse.

LINK CORRELATI

[Catene di legature](#) a pag. 702

[Metodi di inserimento per chiavi e linee di ottava](#) a pag. 224

Spostamento delle chiavi a livello ritmico

È possibile spostare le chiavi in nuove posizioni ritmiche dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le chiavi che si intende spostare.

NOTA

- Non è possibile selezionare una chiave iniziale all'inizio del flusso o le chiavi visualizzate automaticamente all'inizio di ciascuna accollatura.
- Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola chiave a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le chiavi in conformità con la griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
- Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
- Fare clic e trascinare la chiave verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le chiavi selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche. Queste hanno effetto a partire dalle rispettive nuove posizioni, fino alla chiave successiva o alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

NOTA

- Le chiavi possono essere spostate solamente lungo i rigi. Se si intende spostare una chiave tra rigi diversi, è necessario eliminare la chiave e inserirne una nuova sull'altro rigo.
- Può esistere una sola chiave in ciascuna posizione ritmica. Se una chiave passa sopra un'altra chiave come parte del proprio spostamento, la chiave esistente viene eliminata.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi chiave eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per chiavi e linee di ottava](#) a pag. 224

Eliminazione delle chiavi

È possibile eliminare le chiavi senza che ciò abbia effetto sulle altezze delle note. Le note vengono automaticamente riscritte in conformità con la chiave precedente sul rigo.

NOTA

Non è possibile eliminare una chiave iniziale all'inizio del flusso o le chiavi visualizzate automaticamente all'inizio di ciascuna accollatura. Per fare in modo che su un rigo non venga visualizzata alcuna chiave, è possibile inserire una chiave invisibile.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le chiavi che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

Le chiavi selezionate vengono eliminate. Tutta la musica sul rigo viene riscritta in conformità con la chiave precedente, fino alla successiva chiave esistente o alla fine del flusso.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per chiavi e linee di ottava](#) a pag. 224

Modifica della posizione delle chiavi rispetto agli abbellimenti

Per impostazione predefinita, le chiavi non vengono posizionate tra una nota e il rispettivo abbellimento. Dorico Elements posiziona automaticamente le chiavi in maniera corretta e ne aggiorna le posizioni a seconda di ciò che viene inserito. Tuttavia, in determinate circostanze potrebbe essere necessario posizionare le chiavi tra una nota e il proprio abbellimento.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la chiave per la quale si intende modificare la posizione.
 2. Selezionare **Modifica > Posizione della chiave > Dopo gli abbellimenti**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

La chiave viene posizionata tra una nota e il relativo abbellimento.

NOTA

È possibile reinizializzare la posizione delle chiavi rispetto agli abbellimenti, selezionando le chiavi desiderate e selezionando **Modifica > Posizione della chiave > Reinizializza la posizione della chiave**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

Impostazione di chiavi diverse per altezza da concerto/ trasposta

È possibile impostare cambi di chiave per mostrare una chiave diversa in layout con altezza da concerto rispetto ai layout con altezza trasposta. Ad esempio, se si desidera che il cambio di chiave su un rigo di clarinetto basso appaia come una chiave di violino nel layout di parte, ma come una chiave di basso nel layout di partitura completa.

NOTA

- Questo vale soltanto delle chiavi che sono state inserite, dato che non è possibile selezionare chiavi iniziali o le chiavi visualizzate automaticamente all'inizio di ogni accollatura.
- Molti strumenti in Dorico Elements mostrano chiavi diverse nei layout delle partiture complete e in quelli delle parti per impostazione predefinita. È possibile selezionare il tipo di strumento appropriato dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o cambiano gli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le chiavi di cui si desidera modificare le versioni dell'altezza da concerto/trasposta.
2. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Per cambiare la versione in altezza da concerto delle chiavi selezionate, scegliere **Modifica > Chiave > Altezza da concerto > [Chiave]**.
 - Per cambiare la versione in altezza trasposta delle chiavi selezionate, scegliere **Modifica > Chiave > Altezza trasposta > [Chiave]**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Le chiavi mostrate in corrispondenza dei cambi di chiave selezionati nei layout della trasposizione corrispondente vengono cambiate fino al successivo cambio di chiave esistente o alla fine del flusso, a seconda di quale si verifica prima.

NOTA

I cambi di chiave compaiono in tutti i layout. Non è possibile visualizzare i cambi di chiave in un solo layout.

LINK CORRELATI

- [Strumenti traspositori](#) a pag. 108
- [Aggiunta di strumenti a musicisti](#) a pag. 109
- [Cambio di strumenti](#) a pag. 111
- [Selettore degli strumenti](#) a pag. 88

Chiavi di trasposizione

Le chiavi di trasposizione indicano che le note sono suonate in un registro diverso rispetto a quello annotato. Un numero sopra la chiave indica che le note sono suonate più alte di quanto scritto, mentre un numero sotto indica che sono suonate più basse.

Di queste chiavi, solamente la chiave di violino con un 8 sotto è ancora di utilizzo comune per le parti vocali dei tenori.



LINK CORRELATI

[Strumenti traspositori](#) a pag. 108

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 128

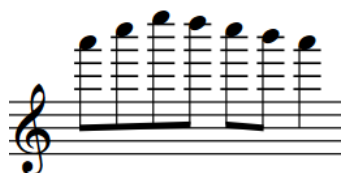
[Altezza da concerto e trasposta](#) a pag. 129

Linee di ottava

Le linee di ottava indicano dove le note sono suonate più alte/più basse rispetto a come esse appaiono nella partitura o nella parte.

Le linee di ottava sono linee orizzontali tratteggiate o punteggiate con una cifra in corsivo all'inizio. La cifra indica il numero di altezze secondo cui la frase viene modificata, ad esempio 8 per un'ottava e 15 per due ottave.

Le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più alte rispetto a quanto annotato sono posizionate sopra il rigo, mentre le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più basse sono posizionate sotto il rigo.



Una frase in chiave di violino annotata all'altezza normale



La frase in chiave di violino con una linea di un'ottava in su



La frase in chiave di violino con una linea di due ottave in su



Una frase in chiave di basso annotata all'altezza normale



La frase in chiave di basso con una linea di un'ottava in giù



La frase in chiave di basso con una linea di due ottave in giù

In Dorico Elements, le altezze vengono regolate automaticamente quando è presente una linea di ottava. Non è necessario modificare il registro delle note sulla linea.

È possibile utilizzare le linee di ottava attraverso un numero ridotto di note, oppure una o più frasi; è però importante che queste non vadano a confondere troppo il profilo della musica. Se vengono utilizzate in maniera eccessiva e per delle sezioni inappropriate, le linee di ottava possono mascherare la forma della melodia originale. Tuttavia, l'utilizzo adeguato delle linee di ottava può rendere la musica di più semplice e immediata lettura, per il semplice fatto che l'esecutore ha un numero inferiore di tagli addizionali da contare.



Una frase angolare senza linee di ottava



La stessa frase con diverse linee di ottava che distorcono la forma complessiva della frase.



La stessa frase con solo due linee di ottava per ridurre i tagli aggiuntivi. In questo caso non viene modificata la forma complessiva della frase.

In linea generale, è meglio utilizzare una chiave differente per un'intera frase, se adatta a quel determinato strumento. In alternativa è possibile anche inserire una linea di ottava per l'intera frase in modo da assicurarsi che la forma e il registro siano chiari e comprensibili per l'esecutore.

Le linee di ottava dovrebbero essere orizzontali, per il fatto che possono occupare parecchio spazio in verticale dato che sono generalmente posizionate al di fuori di tutte le altre notazioni. Esse possono tuttavia essere posizionate all'interno delle legature di portamento e delle parentesi dei gruppi irregolari, nel caso in cui queste ultime hanno lunghezza maggiore rispetto alla linea di ottava.

Le linee di ottava possono proseguire attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina. È consuetudine visualizzare nuovamente la cifra all'inizio di ciascuna accollatura come promemoria. Le cifre delle linee di ottava precauzionali sono spesso tra parentesi e il suffisso è facoltativo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per chiavi e linee di ottava](#) a pag. 224

Allungamento/accorciamento delle linee di ottava

È possibile allungare/accorciare le linee di ottava dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di ottava che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola linea di ottava alla volta.

2. Per allungare/accorciare le linee di ottava selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia destra** per agganciare l'estremità di una singola linea di ottava alla testa di nota successiva.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia sinistra** per agganciare l'estremità di una singola linea di ottava alla testa di nota precedente.

NOTA

- Quando sono selezionate più linee di ottava è possibile allungarle/accorciarle solamente del valore della griglia ritmica corrente.

- Quando si utilizza la tastiera, è possibile spostare solamente la fine delle linee di ottava. L'inizio delle linee di ottava può essere spostato muovendo l'intera linea, oppure facendo clic e trascinando la maniglia iniziale.
 - Fare clic sulla maniglia circolare all'inizio/alla fine di una singola linea di ottava ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra verso le teste di nota.
-

RISULTATO

Le singole linee di ottava vengono allungate/accorciate in base al valore della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Più linee di ottava vengono allungate/accorciate in base al valore della griglia ritmica corrente.

Posizione delle linee di ottava

Per impostazione predefinita, le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più alte rispetto a quanto annotato sono posizionate sopra il rigo, mentre le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più basse sono posizionate sotto il rigo.

È possibile spostare le linee di ottava in nuove posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

Spostamento delle linee di ottava a livello ritmico

È possibile spostare le linee di ottava in nuove posizioni ritmiche dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di ottava che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare una sola linea di ottava a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le linee di ottava fino alla testa di nota successiva o precedente nel rigo, mantenendo le rispettive durate totali, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare la linea di ottava verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le linee di ottava vengono spostate sulle teste di nota verso destra/sinistra lungo il rigo. Le linee di ottava si applicano adesso alle note alle rispettive nuove posizioni. Se una linea di ottava passa sopra un'altra linea di ottava come parte del proprio spostamento, la linea esistente non viene modificata, poiché più linee di ottava possono coesistere alla stessa posizione ritmica.

NOTA

Le linee di ottava possono essere spostate solamente lungo i rigi. Se si intende spostare una linea di ottava tra rigi diversi, è necessario eliminare la linea di ottava e inserirne una nuova sull'altro rigo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per chiavi e linee di ottava](#) a pag. 224

Modifica dell'allineamento delle cifre delle linee di ottava rispetto alle note

È possibile definire se il bordo sinistro, centrale o destro delle cifre delle singole linee di ottava è allineato con la prima nota alla quale si applica ciascuna linea di ottava.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di ottava per le quali si desidera modificare l'allineamento delle cifre rispetto alle note.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento S** nel gruppo **Linee di ottava**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **A sinistra**
 - **Al centro**
 - **A destra**

RISULTATO

L'allineamento delle cifre delle linee di ottava selezionate viene modificato. Se ad esempio si seleziona **A destra**, il bordo destro delle cifre delle linee di ottava selezionate viene allineato con le prime teste di nota alle quali le linee di ottava si applicano.

Modifica della posizione delle cifre delle linee di ottava rispetto alle alterazioni

È possibile definire se le cifre all'inizio delle singole linee di ottava sono posizionate sulle teste di nota o sulle alterazioni.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di ottava per le quali si desidera modificare l'allineamento delle cifre rispetto alle alterazioni.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione S** (posizione sinistra) nel gruppo **Linee di ottava**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Testa di nota**
 - **Alterazione**

RISULTATO

L'allineamento delle cifre delle linee di ottava selezionate viene modificato. Se si seleziona ad esempio **Alterazione**, le cifre delle linee di ottava vengono allineate con l'alterazione sulle prime teste di nota a cui le linee di ottava si applicano.

Modifica del posizionamento delle linee di ottava rispetto al rigo

È possibile modificare il lato del rigo sul quale sono visualizzate le singole linee di ottava.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di ottava per le quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Linee di ottava**.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Le linee di ottava selezionate vengono visualizzate sopra/sotto il rigo.

Eliminazione delle linee di ottava

È possibile eliminare le linee di ottava senza eliminare le note e gli altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di ottava che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc.**
-

RISULTATO

Le linee di ottava selezionate vengono eliminate. Qualsiasi nota alla quale si applicavano in precedenza le linee di ottava eliminate viene visualizzata all'altezza da concerto o all'altezza trasposta, a seconda delle impostazioni correnti del layout.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per chiavi e linee di ottava](#) a pag. 224

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 128

Guide

Le guide sono passaggi di musica visualizzati nelle parti strumentali suonati da un diverso musicista, generalmente come aiuto per orientare i musicisti prima del loro ingresso o prima di parti soliste successive a un passaggio significativo di pause.

Le guide possono anche essere utilizzate da diversi musicisti come aiuto per coordinarsi o accordarsi, oppure per indicare del materiale che un musicista potrebbe essere chiamato a duplicare.



Una guida in una parte di violino che visualizza della musica da una parte di primo fagotto.

In Dorico Elements, non è possibile inserire o modificare guide. Tuttavia, le guide sono mostrate se si importa un progetto che già le contiene.

Dinamiche

Le dinamiche indicano l'intensità della musica e possono essere combinate con altri tipi di istruzioni in modo da fornire al musicista un'indicazione precisa di come deve essere eseguita la musica, lasciando comunque spazio all'interpretazione.

Le dinamiche possono indicare un cambio immediato di volume o una variazione graduale lungo un arco di tempo specifico. Per impostazione predefinita, esse vengono posizionate sotto il rigo per gli strumenti e sopra il rigo per le voci.

È possibile aggiungere del testo esplicativo o espressivo alle dinamiche, in modo da fornire ai musicisti indicazioni stilistiche insieme alle informazioni sul livello del volume; ad esempio, ***f** espressivo* indica che un passaggio viene suonato con intensità, ma anche con una certa espressività.

Mentre quasi tutto il testo espressivo viene scritto in corsivo, le dinamiche, come ad esempio ***f*** e ***pp***, utilizzano un carattere grassetto corsivo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 212

[Posizione delle dinamiche](#) a pag. 486

Tipi di dinamiche

Dorico Elements categorizza le dinamiche in quattro gruppi.

Dinamiche immediate

Le dinamiche immediate si applicano alle note a cui queste sono collegate, fino al successivo segno di dinamica, e indicano un cambio immediato da qualsiasi dinamica precedente. Le dinamiche immediate includono i simboli di dinamica, come ad esempio ***pp*** o ***f***, e le indicazioni di testo come *subito* o *molto*.

Dinamiche progressive e forcelle di dinamica

Le dinamiche progressive vengono spesso visualizzate come forcelle di dinamica ma possono anche essere visualizzate utilizzando del testo. In Dorico Elements, è possibile visualizzare le dinamiche progressive come segue:

- *cresc.* o *dim.*: testo abbreviato senza linea di continuazione
- *cresc...* o *dim...*: testo abbreviato con una linea di continuazione tratteggiata
- *cre - scen - do* o *di-mi-nuen-do*: l'intera parola distribuita lungo la durata della dinamica progressiva

Le dinamiche progressive possono inoltre avere delle indicazioni di testo, come ad esempio *poco*, *molto*, *poco a poco* e *niente*.

In Dorico Elements, una forcella di dinamica può essere visualizzata come una *messa di voce* che mostra una coppia di forcelle di dinamica. In alcuni casi, questo risulta più semplice che avere delle linee separate per ciascuna metà della coppia.

Forza/intensità dell'attacco

Queste dinamiche, come ad esempio *fz* e *sfz*, indicano che una nota ha un attacco più forte rispetto a quanto solitamente atteso per la dinamica, in maniera analoga a un'articolazione di accento.

Dinamiche combinate

Le dinamiche combinate, come ad esempio *fp* o *p-mf*, specificano un improvviso cambio di dinamica.

In Dorico Elements, all'interno della sezione **Dinamiche combinate** del pannello Dinamiche, è possibile creare delle dinamiche combinate personalizzate e controllare l'intensità di ciascuna dinamica della coppia. È possibile ad esempio creare dinamiche come *pppf*, *fff-mp* e *ffffpppp*.

LINK CORRELATI

[Dinamiche progressive](#) a pag. 493

Posizione delle dinamiche

Le dinamiche vengono posizionate al di sotto del rigo per gli strumenti (dove possono essere lette facilmente insieme alle note) e al di sopra del rigo per le voci. In tal modo, esse non collidono con i versi posizionati sotto il rigo e restano comunque sufficientemente vicine alle note in modo da poter essere lette contemporaneamente.

Le dinamiche immediate, come ad esempio *pp* o *f*, sono centrate sulla testa di nota a cui si applicano. L'inizio delle dinamiche progressive è centrato sulla testa di nota a partire dalla quale esse hanno inizio, oppure immediatamente dopo una dinamica immediata alla stessa posizione. La fine delle dinamiche progressive è centrata sulla testa di nota dove esse terminano, oppure immediatamente prima di una dinamica immediata alla stessa posizione.

Il posizionamento delle dinamiche rispetto al rigo varia a seconda della loro funzione e del tipo di musicista. Ad esempio, le dinamiche vengono posizionate per impostazione predefinita al di sotto dei rigi strumentali e al di sopra dei rigi vocali. Questo garantisce che le dinamiche vengano mantenute il più vicino possibile al rigo per una questione di leggibilità, ma che non si trovino tra le teste di nota e i versi nei rigi vocali. Per gli strumenti a rigo doppio, come il pianoforte o l'arpa, le dinamiche vengono generalmente posizionate tra i due rigi, ma possono essere posizionate sopra e sotto quando ciascun rigo necessita di dinamiche separate.

In generale, le dinamiche non vengono posizionate dentro il rigo, poiché alcune di esse, come ad esempio le forcelle di dinamica, diventano estremamente difficili da leggere. Solitamente non vengono posizionate nemmeno all'interno delle parentesi dei gruppi irregolari. Le dinamiche vengono posizionate al di fuori di notazioni come le legature di portamento, le quali devono essere mantenute vicino alle teste di nota, ma all'interno delle linee di pedale che possono essere invece posizionate lontano dalle teste di nota e rimanere comunque facilmente comprensibili.

È possibile spostare le dinamiche in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Questi elementi sono posizionati automaticamente per evitare collisioni.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle dinamiche a livello ritmico](#) a pag. 488

Modifica del posizionamento delle dinamiche rispetto al rigo

Per impostazione predefinita, le dinamiche vengono posizionate sotto il rigo per gli strumenti e sopra il rigo per le voci. È possibile modificare il posizionamento di dinamiche individuali rispetto al rigo, ad esempio per avere diverse dinamiche al di sopra e al di sotto del rigo nei contesti a voci multiple.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche delle quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Dinamiche**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Il posizionamento delle dinamiche selezionate viene modificato.

Modifica della posizione orizzontale delle dinamiche rispetto ai movimenti

È possibile posizionare le singole dinamiche prima o dopo un movimento.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche per le quali si desidera modificare la posizione rispetto al movimento.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto ai movimenti** nel gruppo **Dinamiche**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Prima**
 - **Dopo**
-

ESEMPIO



Una dinamica posizionata prima del movimento



Una dinamica posizionata dopo il movimento

Modifica dell'allineamento delle dinamiche immediate rispetto alle teste di nota

Le dinamiche immediate, come *ff* e *mp*, sono generalmente allineate in orizzontale con il centro ottico delle teste di nota. È comunque possibile modificare l'allineamento orizzontale delle singole dinamiche immediate.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche per le quali si desidera modificare l'allineamento rispetto alle teste di nota.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento del testo** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Allinea il centro ottico con la testa di nota**



- **Allineamento a sinistra con la testa di nota**



- **Allinea il centro ottico con il lato sinistro della testa di nota**



RISULTATO

L'allineamento delle dinamiche immediate selezionate viene modificato.

Spostamento delle dinamiche a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle dinamiche, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

NOTA

- È possibile spostare le dinamiche solamente sulle teste di nota esistenti.
- Se si desidera spostare una singola dinamica all'interno di un gruppo, sarà necessario selezionarla facendo clic su di essa e trascinarla con il mouse. Se si utilizzano le scorciatoie da tastiera, viene spostato l'intero gruppo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare una sola dinamica a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le dinamiche sulla testa di nota successiva/precedente sul rigo, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare la dinamica desiderata verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono spostate sulle teste di nota verso destra/sinistra lungo il rigo.

Convenzioni generali per il posizionamento delle forcelle di dinamica rispetto alle stanghette di misura

In Dorico Elements, le estremità delle forcelle di dinamica vengono allineate con il bordo sinistro della nota a destra.

Le forcelle di dinamica che terminano sulla prima nota di una misura, nei seguenti casi si estendono sulla stanghetta di misura precedente.

- Se non è presente una dinamica immediata sulla prima nota della misura successiva.
- Se è presente un cambio di tempo in chiave o di indicazione di tonalità in corrispondenza della stanghetta di misura, che aumenta la distanza tra la fine della misura corrente e la prima nota nella nuova misura.

Dorico Elements impedisce che le forcelle di dinamica si sovrappongano alle stanghette di misura per una questione di chiarezza visiva. Tuttavia, ciò significa che la stessa frase dinamica su due righi differenti può essere visualizzata in maniera diversa se la stanghetta di misura non si estende sotto uno dei righi.



Le estremità delle due forcelle di dinamica non sono allineate nonostante le rispettive durate siano identiche, poiché la stanghetta di misura non si estende fino al rigo più in basso dell'accollatura.

Visualizzazione delle dinamiche tra parentesi

É possibile visualizzare le singole dinamiche tra parentesi, ad esempio per visualizzare delle dinamiche editoriali che non erano presenti nel manoscritto originale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche che si intende visualizzare tra parentesi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tra parentesi** nel gruppo **Dinamiche**.

RISULTATO

Ciascuna delle singole dinamiche selezionate viene visualizzata tra parentesi.
Disattivando **Tra parentesi** si rimuovono le parentesi dalle dinamiche selezionate.

Copia delle dinamiche

É possibile copiare le dinamiche in altre posizioni ritmiche dopo che sono state inserite. Le dinamiche possono essere selezionate su un singolo rigo e poi copiate su un altro rigo, oppure è possibile selezionare più dinamiche su rigi diversi e copiarle sullo stesso numero di rigi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende copiare.

SUGGERIMENTO

Se si vuole copiare molte dinamiche o, ad esempio, solo le dinamiche gradualì, è possibile utilizzare un filtro.

2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare le dinamiche.
3. Selezionare la testa di nota in corrispondenza della posizione ritmica in cui si intende copiare la dinamiche.
4. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare le dinamiche.

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono incollate nelle nuove posizioni ritmiche. Se sono state copiate delle dinamiche su altri rigi alla stessa posizione ritmica delle dinamiche originali, le dinamiche su tutti i rigi vengono automaticamente collegate tra loro.

Se sono state selezionate più dinamiche in posizioni ritmiche diverse, le rispettive nuove posizioni riflettono la spaziatura ritmica originale.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile copiare le dinamiche senza che queste vengano aggiunte agli appunti, selezionandole e **Alt**-facendo clic su ogni testa di nota alla quale si vogliono copiare le dinamiche selezionate.
- Per copiare delle frasi dinamiche immediatamente dopo rispetto alla posizione in cui sono state originariamente inserite, è possibile selezionarle e premere **R**. Se si seleziona una singola dinamica immediata, essa viene copiata alla stessa posizione.

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate tra più righe](#) a pag. 500

[Filtri](#) a pag. 280

Eliminazione delle dinamiche

È possibile eliminare le dinamiche dal proprio progetto. Se ne vengono eliminate solo alcune da un gruppo collegato a delle dinamiche che si trovano su altri righe, vengono eliminate anche tutte le dinamiche collegate equivalenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende eliminare.
2. Premere **Backspace** o **Canc**.

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono eliminate. Se si eliminano delle dinamiche immediate appena prima/dopo le forcelle di dinamica, la lunghezza delle forcelle di dinamica può adattarsi automaticamente, a seconda del contesto.

NOTA

Eliminando dinamiche che sono collegate ad altri righe si possono eliminare le dinamiche selezionate anche da tutti i righe collegati. Se non si selezionano ed eliminano tutte le dinamiche nel gruppo, le dinamiche selezionate vengono cancellate anche da tutti i righe collegati. Tuttavia, se si seleziona ed elimina l'intero gruppo di dinamiche da un singolo rigo, tali dinamiche non saranno eliminate da altri righe.

LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 498

[Dinamiche collegate tra più righe](#) a pag. 500

Dinamiche specifiche per le singole voci

Nei contesti a più voci è possibile inserire dinamiche diverse in ciascuna voce in maniera indipendente.

L'inserimento di dinamiche specifiche per le singole voci consente di visualizzare dinamiche diverse per più voci su un rigo, oppure di evidenziare una melodia di una voce all'interno di una trama di pianoforte. Queste modificano le dinamiche di ciascuna voce in riproduzione.

Durante l'inserimento passo a passo, le dinamiche specifiche per le singole voci vengono aggiunte alla voce indicata dalla direzione del gambo del simbolo di nota da un quarto sotto il cursore di inserimento.

Per impostazione predefinita, le dinamiche si applicano a tutte le voci su un rigo se sono inserite senza premere **Alt**. Per fare in modo che ciascuna voce abbia la propria dinamica in riproduzione oltre che nella partitura, premere **Alt** quando si inseriscono le dinamiche per ciascuna singola voce in un rigo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 212

Forcelle di dinamica con notazione al niente

I segni di *niente* all'inizio/fine delle dinamiche progressive indicano che la dinamica aumenta da, o diminuisce fino a silenzio.

Questo effetto funziona molto bene con gli archi e le parti cantate con le vocali, ma vi sono delle limitazioni al suo utilizzo. Ad esempio, i cantanti che hanno parti vocali che iniziano con delle consonanti non possono cominciare dal silenzio; analogamente, questo non è possibile per gli strumenti ad ancia o per gli ottoni, per il fatto che è necessaria una certa pressione dell'aria prima che venga emessa una nota.

I segni di *niente* possono essere visualizzati in due modi: come cerchio alla fine di una forcella di dinamica e come testo direttamente prima o dopo la forcella di dinamica. È possibile inserire entrambi i tipi di segno di *niente* in Dorico Elements, utilizzando il riquadro di inserimento delle dinamiche e facendo clic su **niente** nella sezione **Dinamiche progressive** del pannello delle dinamiche.

SUGGERIMENTO

È possibile trasformare le forcelle di dinamica esistenti in forcelle di dinamica con notazione al *niente*, selezionandole e facendo clic su **niente** nella sezione **Dinamiche progressive** del pannello Dinamiche, o attivando l'opzione **Niente** nel gruppo **Dinamiche** del pannello delle proprietà.

ESEMPIO



Un niente visualizzato come **Cerchio sulla forcella di dinamica**



Un niente visualizzato come **Testo**

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 494
[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 212

Modifica dell'aspetto delle singole forcelle di dinamica con notazione al niente

Le forcelle di dinamica con notazione al *niente* possono essere visualizzate in Dorico Elements in due modi, ed è possibile modificare il modo in cui esse vengono visualizzate in maniera individuale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica per le quali si intende modificare lo stile del segno *niente*.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del segno dinamico 'Niente'** nel gruppo **Dinamiche**.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
- **Cerchio sulla forcella di dinamica**



- **Testo**



RISULTATO

Lo stile del segno *niente* delle forcelle di dinamica selezionate viene modificato.

ESEMPIO



Un niente visualizzato come **Cerchio sulla forcella di dinamica**



Un niente visualizzato come **Testo**

Testo espressivo

Il testo espressivo aggiunge ulteriori dettagli a una dinamica rispetto alla semplice indicazione del livello del volume e può essere di aiuto per un musicista per comprendere come eseguire correttamente una nota o una frase.

In Dorico Elements, il testo espressivo, come ad esempio «sim.», *poco*, *molto* o *subito* deve sempre accompagnare un livello dinamico, come *p* o *f*.

NOTA

Non è possibile inserire del testo espressivo da solo. Possono comunque essere nascoste le dinamiche immediate che si trovano prima o dopo di esso.

Il testo espressivo può essere inserito digitandolo direttamente nel riquadro di inserimento delle dinamiche insieme a una dinamica immediata, oppure facendo clic sulle opzioni disponibili nella sezione **Dinamiche immediate** del pannello delle dinamiche. È anche possibile aggiungere del testo espressivo alle dinamiche esistenti, inserendolo in una delle seguenti proprietà del gruppo **Dinamiche** del pannello delle proprietà:

- **Prefisso** aggiunge del testo espressivo prima delle dinamiche esistenti.
- **Suffisso** aggiunge del testo espressivo dopo le dinamiche esistenti.

LINK CORRELATI

[Nascondere le dinamiche immediate](#) a pag. 493

Aggiunta di testo espressivo alle dinamiche esistenti

È possibile aggiungere del testo espressivo alle dinamiche dopo che sono state inserite., ad esempio se si desidera aggiungere «sim.» invece di ripetere dinamiche in più frasi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche a cui si intende aggiungere del testo espressivo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Dinamiche**:

- **Prefisso** aggiunge del testo espressivo prima della dinamica esistente.
 - **Suffisso** aggiunge del testo espressivo dopo la dinamica esistente.
3. Inserire il testo espressivo desiderato nel campo valori corrispondente.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo inserito viene aggiunto alle dinamiche selezionate come testo espressivo. Disattivando le proprietà si elimina il corrispondente testo espressivo dalle dinamiche selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

LINK CORRELATI

[Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 491

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 212

Nascondere le dinamiche immediate

È possibile nascondere le dinamiche immediate come *f* e *pp*, se si desidera ad esempio visualizzare solamente un testo espressivo, come ad esempio «sim.», senza la dinamica immediata che lo accompagna.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche immediate che si intende nascondere.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Nascondi i segni di intensità** nel gruppo **Dinamiche**.
-

RISULTATO

Le dinamiche immediate selezionate vengono nascoste. Se non esistono altre dinamiche in corrispondenza delle rispettive posizioni ritmiche, queste sono indicate da dei segnali, di conseguenza è possibile individuarle facilmente, anche quando sono nascoste. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

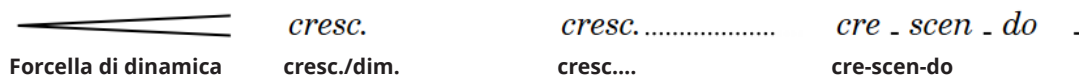
Disattivando l'opzione **Nascondi i segni di intensità** si mostrano nuovamente le dinamiche immediate selezionate.

Dinamiche progressive

Le dinamiche progressive indicano una variazione di volume che avviene in maniera incrementale lungo una durata specifica. Per impostazione predefinita, le dinamiche progressive possono essere visualizzate sia sotto forma di forcelle di dinamica che come istruzioni testuali, come ad esempio *cresc.* o *dim.*.

È possibile modificare l'aspetto e il posizionamento delle singole dinamiche progressive utilizzando le proprietà disponibili nel gruppo **Dinamiche** del pannello delle Proprietà. Può essere ad esempio modificato il tipo delle dinamiche progressive in modo che vengano visualizzate come una forcella di dinamica con un'unica direzione, oppure come una coppia di forcelle di dinamica *messa di voce* con due direzioni.

È possibile modificare lo stile delle dinamiche progressive, in modo che vengano visualizzate in uno dei modi seguenti:



SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare lo stile delle linee delle forcelle di dinamica utilizzando il parametro **Stile della linea della forcella di dinamica** nel gruppo **Dinamiche** del pannello delle proprietà.



Forcella di dinamica non visualizzata come prosecuzione



Forcella di dinamica visualizzata come prosecuzione

È anche possibile modificare lo stile del diminuendo delle dinamiche progressive utilizzando lo stile **cresc./dim.**, in modo che visualizzino «diminuendo» o «decrescendo», e modificare la tipologia della linea di prosecuzione delle dinamiche progressive utilizzando lo stile **cresc....**

LINK CORRELATI

[Tipi di dinamiche](#) a pag. 485

Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche

È possibile modificare la lunghezza delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche dopo il loro inserimento.

NOTA

È possibile allungare/accorciare una sola dinamica progressiva o un gruppo di dinamiche alla volta.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare uno dei seguenti elementi da allungare/accorciare:
 - Una singola dinamica progressiva
 - Una singola dinamica progressiva in un gruppo di dinamiche
2. Allungare/accorciare la dinamica progressiva o il gruppo di dinamiche in uno dei modi seguenti:
 - Per eseguire un allungamento in base al valore della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima, premere **Shift-Alt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base al valore della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima, premere **Shift-Alt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia destra** per allungare gli elementi selezionati fino alla testa di nota successiva.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia sinistra** per accorciare gli elementi selezionati fino alla testa di nota precedente.

NOTA

Quando si utilizza la tastiera, è possibile spostare solamente la fine delle dinamiche. Per spostare l'inizio delle dinamiche, spostarle interamente, oppure fare clic sulla maniglia di inizio ed eseguire un trascinalamento.

- Fare clic e trascinalamento sulla maniglia circolare all'inizio/alla fine.

RISULTATO

Le singole dinamiche progressive vengono allungate/accorciate in base alla griglia ritmica o alle teste di nota successive/precedenti.

I gruppi di dinamiche vengono allungati/accorciati in maniera proporzionale mediante l'allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e lo spostamento di qualsiasi altro tipo di dinamica nel gruppo. Vengono in tal modo mantenute le durate relative delle dinamiche progressive nel gruppo.

Nell'esempio che segue, il simbolo *p* alla fine sposta due note da un quarto verso destra, ma il simbolo *f* a metà sposta solamente una nota da un quarto verso destra. Viene in tal modo mantenuta uguale la lunghezza delle dinamiche progressive.

ESEMPIO



Frase dinamica originale



Frase dinamica allungata

LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 498

[Annullamento del raggruppamento delle dinamiche e rimozione delle dinamiche dai gruppi](#) a pag. 499

Nascondere/visualizzare estremità svasate sulle forcelle di dinamica

Le estremità svasate vengono solitamente visualizzate al termine della forcella di dinamica dei crescendo e indicano che in quel punto vi è un improvviso aumento di volume. È possibile nascondere/visualizzare delle estremità svasate su ogni forcella di dinamica.

NOTA

È possibile mostrare estremità svasate solo su forcelle di dinamica con linee continue.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica sulle quali si intende nascondere/visualizzare le estremità svasate.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Estremità svasate** nel gruppo **Dinamiche**.

RISULTATO

Un'estremità svasata viene mostrata sulle dinamiche selezionate quando l'opzione **Estremità svasate** è attivata, mentre viene nascosta quando è disattivata.

ESEMPIO



Forcella di dinamica del crescendo con estremità svasate nascoste



Forcella di dinamica del crescendo con estremità svasate mostrate

Aggiunta del testo poco a poco alle dinamiche progressive

È possibile aggiungere del testo *poco a poco* alle dinamiche progressive individuali, dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche progressive a cui si intende aggiungere il testo *poco a poco*.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Poco a poco** nel gruppo **Dinamiche**.
-

RISULTATO

Poco a poco viene visualizzato immediatamente dopo il testo della dinamica progressiva, sotto le forcelle di dinamica posizionate al di sotto del rigo e sopra le forcelle di dinamica posizionate al di sopra del rigo.

Disattivando l'opzione **Poco a poco**, viene rimosso il testo *poco a poco* dalle dinamiche progressive selezionate.

ESEMPIO



Dinamica progressiva testuale con un poco a poco



Dinamica progressiva a forcella di dinamica con un poco a poco

Spaziatura delle dinamiche progressive

Dorico Elements fa in modo che le forcelle di dinamica siano sempre distinguibili in maniera chiara, assegnando loro una lunghezza minima predefinita. Questo può tuttavia influenzare anche la spaziatura delle note.

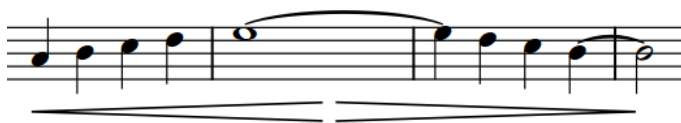
La lunghezza minima predefinita per le forcelle di dinamica è pari a tre spazi. Quando le forcelle di dinamica sono più corte rispetto a questo valore, possono essere talvolta confuse con dei segni di accento. Di conseguenza, se si aggiunge una forcella di dinamica a una nota che renderebbe la forcella più corta di tre spazi, la spaziatura della nota viene modificata in modo da garantire che la forcella di dinamica soddisfi la lunghezza minima.

Dinamiche progressive che iniziano/terminano parzialmente attraverso le note

Se l'inizio/la fine di una dinamica progressiva non è collegata a una nota, esistono delle restrizioni su come è possibile spostare la posizione di inizio/fine.

Ad esempio, se si inseriscono due forcelle di dinamica separate da uno spazio nel riquadro di inserimento delle dinamiche, viene creata una coppia di forcelle di dinamica che assomiglia a una

messa di voce ma che contiene due forcelle di dinamica separate, anziché combinate. Nessuna delle due estremità aperte delle forcelle di dinamica è collegata a una testa di nota specifica e non è possibile spostare il centro della coppia di forcelle di dinamica a livello ritmico. È possibile allungare/accorciare le due forcelle di dinamica come gruppo ma non è possibile allungare/accorciare ciascuna forcella di dinamica singolarmente.



Tuttavia, se nel riquadro di inserimento delle dinamiche sono state inserite due forcelle di dinamica senza uno spazio tra di esse, è possibile spostare il centro della coppia di forcelle di dinamica e ciascuna forcella di dinamica a livello ritmico, ma solo sulle teste di nota. È possibile allungare/accorciare ciascuna forcella di dinamica separatamente, in base al valore della griglia ritmica corrente.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 494
[Spaziatura delle note](#) a pag. 321

Dinamiche progressive troncate dalle dinamiche immediate

Una forcella di dinamica viene automaticamente troncata se una dinamica immediata è posizionata entro il proprio intervallo, prima o dopo l'inserimento della forcella di dinamica stessa.

La forcella di dinamica rimane legata alla propria posizione ritmica originale, anche se appare graficamente più breve. Ciò significa che se la dinamica immediata che ha causato il troncamento viene eliminata, la forcella di dinamica si estende per tutta la propria lunghezza o fino alla successiva dinamica immediata entro il proprio intervallo.

Gli esempi illustrano una forcella di dinamica di crescendo che viene troncata da due dinamiche, ma che si estende per tutta la propria lunghezza quando le due dinamiche vengono eliminate. La linea di collegamento punteggiata mostra il collegamento tra la forcella di dinamica e la posizione ritmica a cui la propria estremità è collegata.



Una forcella di dinamica lunga troncata da una **p**



Dopo l'eliminazione della **p**, la forcella di dinamica resta troncata dalla **f**



L'eliminazione di entrambe le dinamiche immediate permette alla forcella di dinamica di estendersi per la sua intera lunghezza

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 494

Strumenti con e senza sustain

Le impostazioni di volume per gli strumenti con e senza sustain variano in termini di controllo delle dinamiche progressive.

È possibile controllare le impostazioni relative a ciascuno strumento software, selezionando **Riproduzione > Expression Map** e selezionando lo strumento software desiderato dall'elenco sulla sinistra.

Strumenti con sustain

Gli strumenti con sustain includono gli archi, i legni e gli ottoni, per il fatto che sono in grado di tenere una nota e controllarne al contempo il volume.

Dorico Elements applica a questi strumenti delle dinamiche progressive durante la riproduzione. È possibile controllare le impostazioni relative a ciascuno strumento software, selezionando **Riproduzione > Expression Map** e selezionando lo strumento software desiderato dall'elenco sulla sinistra.

Strumenti senza sustain

Gli strumenti senza sustain, come il piano, l'arpa, la marimba e la maggior parte degli strumenti percussivi, non consentono un ulteriore controllo sulla dinamica delle note dopo che sono state suonate. Per tale ragione, gli strumenti software senza sustain utilizzano spesso la velocity delle note per le dinamiche, poiché questa viene impostata all'inizio della nota.

Gruppi di dinamiche

Quando le dinamiche sono raggruppate, esse vengono automaticamente allineate in una fila e possono essere spostate e modificate come gruppo. È possibile ad esempio spostare la **f** al centro dell'esempio all'interno del gruppo e le forcelle di dinamica su entrambi i lati vengono automaticamente regolate a compensazione.

Una dinamica singola, che sia immediata o progressiva, viene considerata un gruppo a sé.

Due o più dinamiche vengono automaticamente raggruppate se sono adiacenti in orizzontale sul rigo, se sono state inserite insieme o in sequenza e se presentano dinamiche progressive tra le dinamiche immediate.



Un gruppo di dinamiche



Lo stesso gruppo di dinamiche viene regolato a compensazione, quando il simbolo **f** cambia posizione.

Tutte le dinamiche in un gruppo vengono evidenziate quando si seleziona una qualsiasi dinamica nello stesso gruppo.



NOTA

- I gruppi di dinamiche si applicano a livello del progetto, il che significa che non è possibile avere dinamiche raggruppate in un modo in certi layout e in un altro in altri layout.
- Così come avviene con i gruppi orizzontali di dinamiche, è anche possibile collegare i gruppi di dinamiche attraverso i rigi se si desidera che le stesse dinamiche vengano visualizzate su più rigi. Questa funzionalità può essere utile quando più strumenti suonano le stesse dinamiche contemporaneamente e si desidera apportare le stesse modifiche in tutti i rigi, ad esempio spostando il picco di un crescendo su un movimento successivo, oppure trasformando un **f** in un **fff**.

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate tra più righe](#) a pag. 500

Raggruppamento delle dinamiche

È possibile raggruppare manualmente le dinamiche che non sono state raggruppate automaticamente al momento del loro inserimento. Le dinamiche raggruppate vengono automaticamente allineate in una fila e possono essere spostate e modificate come un unico gruppo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende raggruppare.
2. Selezionare **Modifica > Dinamiche > Raggruppa le dinamiche**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono raggruppate. Se la prima dinamica nel gruppo è collegata ad altri righe, tutte le dinamiche nel gruppo vengono aggiunte a questi righe. Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 498

[Dinamiche collegate tra più righe](#) a pag. 500

Annullamento del raggruppamento delle dinamiche e rimozione delle dinamiche dai gruppi

È possibile annullare il raggruppamento delle dinamiche in modo che tutte le dinamiche in un gruppo vengano separate; è possibile inoltre rimuovere solamente le dinamiche selezionate dai gruppi, lasciando invece al loro interno le dinamiche che non erano selezionate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche per le quali si desidera annullare il raggruppamento o che si intende rimuovere dai gruppi.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Modifica > Dinamiche > Annulla il raggruppamento delle dinamiche**.
 - Selezionare **Modifica > Dinamiche > Rimuovi dal gruppo**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Se si annulla il raggruppamento delle dinamiche, tutte le dinamiche nel gruppo vengono separate. Questa operazione include le dinamiche nel gruppo che non erano incluse nella selezione.

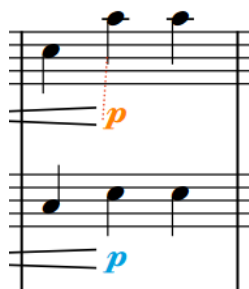
Se si rimuovono delle dinamiche dai gruppi, solamente le dinamiche selezionate vengono rimosse dai rispettivi gruppi. Tutte le dinamiche non selezionate nel gruppo rimangono raggruppate.

Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

Dinamiche collegate tra più righi

Le dinamiche identiche che si trovano alla stessa posizione ritmica su più righi possono essere collegate tra loro. Questo avviene automaticamente quando si copiano e incollano le dinamiche tra righi diversi.

Se si seleziona una dinamica in un gruppo collegato, tutte le altre dinamiche nel gruppo vengono evidenziate. Se una dinamica collegata viene spostata in una nuova posizione ritmica, si spostano tutte le dinamiche collegate.



Due dinamiche collegate con solo la dinamica in cima selezionata



Spostando solo la dinamica in cima del gruppo collegato, vengono spostate automaticamente le altre dinamiche in modo da corrispondere alla rispettiva nuova posizione.

Analogamente, se si modifica una dinamica collegata, ad esempio da *p* a *mf*, vengono modificate anche tutte le dinamiche a essa collegate.

Se si raggruppano altre dinamiche a una delle dinamiche collegate, ad esempio una forcella di dinamica, la forcella di dinamica viene aggiunta alla stessa posizione in tutti i righi collegati.

Se un rigo presenta un'altra dinamica immediata prima della fine della forcella di dinamica, la forcella di dinamica viene automaticamente troncata. Se si elimina questa dinamica, la forcella di dinamica si estende automaticamente fino alla dinamica immediata successiva o per la propria intera lunghezza, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.



Tre dinamiche collegate, dove una forcella di dinamica aggiunta al rigo superiore e raggrupata con le dinamiche su quel rigo è stata automaticamente aggiunta ai righi sotto.



Se si elimina la *f* alla fine della prima misura nel terzo rigo, la forcella di dinamica si estende fino a coincidere con l'intervallo del rigo superiore.

NOTA

- Se si eliminano solo alcune dinamiche da un gruppo che è collegato ad altri righi, tali dinamiche vengono eliminate anche dai righi collegati. Se si elimina un intero gruppo di dinamiche da un rigo, ciò non influirà sulle dinamiche collegate su altri righi.

- Così come per le dinamiche collegate in verticale, è possibile raggruppare anche le dinamiche in orizzontale. Le dinamiche vengono in tal modo automaticamente allineate in una fila ed è possibile spostarle e modificarle come gruppo.
 - Il collegamento o lo scolla delle dinamiche si applica a livello di progetto, il che significa che non è possibile avere dinamiche collegate in un modo in certi layout e in un altro in altri layout.
-

LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 498

[Scollegamento delle dinamiche](#) a pag. 501

[Disabilitazione del collegamento automatico di dinamiche e legature di portamento durante l'incollamento](#) a pag. 282

Collegamento delle dinamiche

Quando si copiano e si incollano delle dinamiche identiche alla stessa posizione ritmica su altri righe, queste dinamiche vengono collegate tra loro automaticamente. È anche possibile collegare manualmente le dinamiche e i gruppi di dinamiche che non vengono automaticamente collegati, in modo da poterli modificare contemporaneamente.

Tuttavia, i gruppi di dinamiche devono essere gli stessi per poter essere collegati. È possibile ad esempio collegare due dinamiche *p* se nessuna delle due fa parte di un gruppo, ma non è possibile collegarle se una di esse è raggrupata con una forcilla di dinamica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende collegare.
 2. Selezionare **Modifica > Dinamiche > Collega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Le dinamiche selezionate sono collegate fra loro. Se in seguito una di tali dinamiche venisse modificata, tutte le dinamiche collegate verrebbero cambiate per corrisponderle. Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate tra più righe](#) a pag. 500

[Copia delle dinamiche](#) a pag. 489

Scollegamento delle dinamiche

È possibile scollegare le dinamiche, incluse quelle che sono state in precedenza collegate automaticamente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una dinamica in ciascun gruppo collegato che si intende scollegare.
 2. Selezionare **Modifica > Dinamiche > Scollega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Tutte le dinamiche nei gruppi collegati vengono scollegate. Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate tra più righe](#) a pag. 500

Expression map VST per i tipi di volume

Se si sta utilizzando una libreria di suoni di terze parti, potrebbe essere necessario cambiare o modificare l'expression map per fare in modo che gli strumenti rispondano alle dinamiche progressive. In caso contrario, la libreria di suoni utilizza per impostazione predefinita la velocity.

L'impostazione dell'expression map per le dinamiche dipende da come è configurato lo strumento. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla documentazione fornita con la libreria di suoni.

Dorico Elements offre le seguenti expression map predefinite:

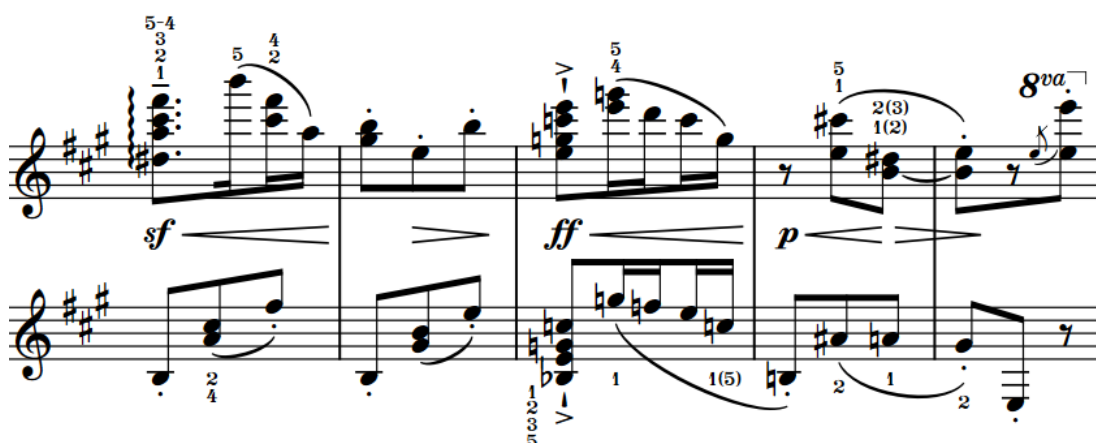
- **Dinamiche CC11** per dinamiche prodotte modificando il livello di espressione del canale MIDI
- **Dinamiche della rotella di modulazione:** dinamiche prodotte modificando il controller MIDI 1

Le expression map possono essere modificate nella finestra di dialogo **Expression map** che si apre selezionando **Riproduzione > Expression map**.

Diteggiature

Le diteggiature possono essere aggiunte alla musica come suggerimento su quali dita andrebbero utilizzate dai musicisti per le note. Questo può essere utile per partiture musicali destinate alla didattica e per passaggi musicali estremamente complessi, in cui determinati schemi di diteggiatura rendono le note più semplici da suonare.

Le diteggiature vengono spesso utilizzate nella musica per strumenti a tastiera (poiché i musicisti possono utilizzare tutte e dieci le dita per suonare le note) e nella musica per chitarra, dove le diteggiature sono spesso utilizzate insieme alle posizioni sui tasti. Tuttavia, le diteggiature possono essere utili anche per altri strumenti, ad indicare ad esempio che un violinista deve cambiare il dito utilizzato per stoppare la corda tenendo contemporaneamente la nota, oppure per istruire dei musicisti di legni all'utilizzo di particolari note al fine di creare uno speciale effetto sonoro.



The image shows a musical score for piano, consisting of two staves. The top staff is in treble clef and the bottom staff is in bass clef. The key signature has two sharps (F# and C#). The music features various dynamics: *sf* (sforzando), *ff* (fortissimo), and *p* (piano). There are several fingering annotations above and below the notes, including sequences like 5-4, 3, 2, 1, 5, 4, 2, 5, 4, 5, 1, 2(3), 1(2), and 8va. There are also some articulation marks like accents and slurs.

Musica per pianoforte che contiene più diteggiature, compresa una diteggiatura di sostituzione e diteggiature alternative

Dorico Elements fornisce le diteggiature anche per gli ottoni. È possibile ad esempio specificare quali pistoni devono essere premuti da un trombettista, oppure indicare quale ramo del corno deve essere utilizzato per i corni doppi.

Le diteggiature in Dorico Elements utilizzano per impostazione predefinita un carattere in grassetto, in conformità con le convenzioni comunemente accettate relative all'aspetto delle diteggiature.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 188

[Riquadro delle diteggiature](#) a pag. 189

Convenzioni generali per il posizionamento delle diteggiature

Le diteggiature vengono posizionate più vicino possibile alle note a cui si applicano, in modo che il musicista le possa leggere in maniera semplice e chiara.

Nella musica per gli strumenti a rigo doppio, come ad esempio il pianoforte e l'arpa, è convenzione posizionare le diteggiature per la mano destra sopra il rigo superiore e le diteggiature per la mano sinistra sotto il rigo inferiore. Tuttavia, nel caso di musica contrappuntistica particolarmente densa relativa a questi strumenti, le diteggiature possono essere posizionate tra i rigi per seguire la direzione delle voci a cui si applicano.

Trasformazione delle diteggiature in diteggiature di sostituzione

Le diteggiature di sostituzione indicano dove i musicisti dovrebbero cambiare il dito utilizzato per la nota. È possibile trasformare le diteggiature esistenti in diteggiature di sostituzione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature che si intende trasformare in diteggiature di sostituzione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Sostituzione** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Inserire la diteggiatura desiderata per la sostituzione nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Le diteggiature selezionate vengono adesso visualizzate come diteggiature di sostituzione. La posizione differita della sostituzione è, per impostazione predefinita, la stessa della diteggiatura originale; è comunque possibile modificarne la posizione ritmica.

Modifica della posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione

Le diteggiature di sostituzione sono visualizzate per impostazione predefinita come diteggiature immediate, nel senso che la sostituzione ha luogo sulla stessa nota; è comunque possibile modificare la posizione ritmica in cui vengono collocate le singole sostituzioni.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la diteggiatura di sostituzione per la quale si intende modificare la posizione ritmica differita.
2. Per modificare la posizione ritmica della diteggiatura di sostituzione, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic sulla maniglia circolare ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
 - Attivare l'opzione **Scostamento delle sostituzioni** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni** del pannello delle proprietà.
Modificare la posizione ritmica delle sostituzioni come frazioni di note da un quarto (semiminima), inserendo un valore nel campo valori di sinistra, oppure facendo clic sulle frecce accanto a esso. Aumentando il valore, le sostituzioni vengono spostate in posizioni più avanzate; riducendolo, le si sposta in posizioni più arretrate.

NOTA

Il campo valori di destra è relativo alla posizione degli abbellimenti in cui avvengono delle sostituzioni, se applicabile.

RISULTATO

La posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione viene modificata.

Dorico Elements organizza automaticamente le sostituzioni differite, in modo che vengano disposte in maniera adeguata lungo qualsiasi diteggiatura coincidente con la sostituzione.

NOTA

È possibile modificare solamente la posizione delle singole diteggiature di sostituzione quando si trascinano le rispettive maniglie con il mouse. È comunque possibile modificare la posizione di più diteggiature di sostituzione utilizzando il parametro **Scostamento delle sostituzioni** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni** del pannello delle proprietà.

Le sostituzioni differite vengono sempre visualizzate con delle linee orizzontali.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle diteggiature](#) a pag. 189

Modifica delle diteggiature esistenti

È possibile modificare le diteggiature dopo averle inserite, se ad esempio se ne preferisce una diversa.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature che si intende modificare.
 2. Nel pannello delle proprietà, inserire le nuove diteggiature desiderate nel campo valori **Dito o posizione** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

La diteggiature selezionate vengono modificate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare le diteggiature esistenti aprendo il riquadro delle diteggiature in modalità Scrittura. Qualsiasi diteggiatura esistente sulle note selezionate sarà mostrata nel riquadro.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 188

[Riquadro delle diteggiature](#) a pag. 189

Modifica del posizionamento delle diteggiature rispetto al rigo

Dorico Elements segue automaticamente delle convenzioni comuni per il posizionamento delle diteggiature, ma è comunque possibile modificare il posizionamento delle singole diteggiature rispetto al rigo, in maniera indipendente dalle impostazioni definite al livello del progetto.

In conformità con le comuni convenzioni, le diteggiature degli strumenti a tastiera vengono posizionate sopra il rigo della mano destra e sotto il rigo della mano sinistra. Le diteggiature degli strumenti a corda e degli ottoni vengono sempre posizionate sopra il rigo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature per le quali si intende modificare la posizione rispetto al rigo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto al rigo** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**

RISULTATO

Le diteggiature selezionate vengono visualizzate sopra/sotto il rigo.

Nascondere/visualizzare le diteggiature

È possibile nascondere/visualizzare le diteggiature in ciascun layout del progetto, in maniera indipendente dagli altri layout. Possono essere ad esempio visualizzate le diteggiature nei layout delle parti ma nascoste nei layout di partitura completa, per il fatto che i direttori d'orchestra raramente hanno bisogno delle informazioni sulle diteggiature.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le diteggiature.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Diteggiature**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza la diteggiatura**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Tutte le diteggiature nei layout selezionati vengono visualizzate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

Eliminazione delle diteggiature

È possibile eliminare le diteggiature dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché le diteggiature sono considerate un elemento intrinseco delle note, anziché un elemento separato, non è possibile selezionarle ed eliminarle come si fa per altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere le diteggiature.

2. Nel pannello delle proprietà, disattivare l'opzione **Dito o posizione** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
-

RISULTATO

Tutte le diteggiature vengono rimosse dalle note selezionate.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 276

Diteggiature precauzionali

Le diteggiature precauzionali vengono utilizzate per ricordare ai musicisti che le diteggiature specificate a posizioni ritmiche precedenti continuano ad essere applicate alle note che stanno ancora suonando. Dorico Elements visualizza automaticamente le diteggiature precauzionali quando si aggiungono altre diteggiature a posizioni ritmiche dove stanno ancora suonando delle note con diteggiature esistenti.

Per impostazione predefinita, le diteggiature precauzionali sono visualizzate tra parentesi.



Diteggiature precauzionali visualizzate tra parentesi (impostazione predefinita)

Diteggiature per gli ottoni a pistoni

Per gli strumenti come la tromba e il corno, le diteggiature sono utilizzate per indicare quali pistoni devono essere premuti per produrre una nota specifica.

É possibile inserire le diteggiature per gli ottoni a pistoni nel riquadro di inserimento delle diteggiature, sotto forma di numeri, senza alcun separatore. Ad esempio, inserire 12 per un Do# su una tromba per indicare che devono essere premuti i primi due pistoni.

Per impostazione predefinita, Dorico Elements impila automaticamente in verticale le diteggiature aggiunte alle note sui righi degli ottoni. Per opzione predefinita, sono visualizzate senza separatore.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle diteggiature](#) a pag. 189

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 188

Visualizzazione degli indicatori dei rami dei corni

É possibile indicare il ramo sul quale vengono suonate le note per i corni doppi e tripli, aggiungendo degli indicatori dei rami sotto forma di prefissi alle diteggiature dei corni. Alcune pubblicazioni indicano semplicemente «T» per thumb (pollice), mentre altre indicano più esplicitamente il ramo da utilizzare, specificandone l'altezza.

NOTA

È possibile aggiungere degli indicatori dei rami solamente alle note appartenenti ai corni in Fa.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature dei corni a cui si intende aggiungere degli indicatori dei rami.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Rami del corno** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Selezionare uno dei seguenti rami dal menu:
 - **Fa**
 - **Si bemolle**
 - **Fa alto**
 - **Mi bemolle alto**
 - **Pistone del pollice**
-

RISULTATO

Gli indicatori dei rami vengono aggiunti alle diteggiature selezionate.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 188

Nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento di diteggiatura sulle corde

Può essere utilizzata una linea inclinata per indicare la direzione del movimento quando dei musicisti di strumenti a corde devono spostare la posizione del dito sulla tastiera per suonare una nota più alta/più bassa con lo stesso dito utilizzato per suonare la nota precedente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o le diteggiature sui righi degli strumenti a corde a partire dal punto dove si intende indicare uno spostamento della diteggiatura.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Indica lo spostamento alla nota successiva** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
-

RISULTATO

Gli indicatori di spostamento vengono visualizzati quando la proprietà è attivata, anche se nessuna delle note a ciascuna estremità ha diteggiature esplicite, mentre sono nascosti quando la proprietà è disattivata. Essi vengono posizionati tra le note selezionate e le note immediatamente successive.

ESEMPIO



LINK CORRELATI

[Definizione delle corde sulle quali vengono suonate le singole note](#) a pag. 553

Modifica della direzione degli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde

È possibile modificare la direzione dei singoli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde se questi non puntano nella direzione richiesta.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori di spostamento della diteggiatura per i quali si intende modificare la direzione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione di cambio** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**

RISULTATO

Gli indicatori di spostamento della diteggiatura selezionati vengono angolati verso l'alto/il basso.

NOTA

È anche possibile modificare la direzione degli indicatori di spostamento specificando le corde sulle quali vengono suonate le note.

LINK CORRELATI

[Definizione delle corde sulle quali vengono suonate le singole note](#) a pag. 553

Diteggiature importate dai file MusicXML

Dorico Elements importa le diteggiature specificate utilizzando il rispettivo elemento contenuto nei file MusicXML.

I file MusicXML esportati da Finale rappresentano solitamente le diteggiature nella maniera corretta. Invece, poiché Sibelius non utilizza l'elemento diteggiature, Dorico Elements non è in grado di importare le diteggiature dei file MusicXML importati da questo programma.

Pagine preliminari

Con il termine pagine preliminari in Dorico Elements si intendono tutte le informazioni incluse prima della prima misura di musica nelle partiture.

Le pagine preliminari includono le informazioni musicali che spesso vengono aggiunte nelle pagine prima delle prime pagine della partitura, come ad esempio:

- Istruzioni di interpretazione
- Contenuti
- Elenco degli strumenti

Le pagine preliminari includono inoltre le informazioni che si trovano sopra la musica nella prima pagina delle partiture e delle parti, come ad esempio:

- Dediche
- Titoli
- Sottotitoli
- Compositori

LINK CORRELATI

[Pagine master](#) a pag. 293

[Cornici](#) a pag. 292

Informazioni sul progetto utilizzate nelle pagine master predefinite

Un modo efficace per garantire che tutte le informazioni di testo nei diversi layout del progetto siano coerenti, consiste nell'utilizzare dei codici collegati alle informazioni relative al progetto corrente inserite nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

Questi codici fanno riferimento a del testo che si trova altrove e vengono automaticamente aggiornati se il testo sorgente cambia.

Le pagine master predefinite in Dorico Elements includono dei codici, di conseguenza qualsiasi informazione inclusa per ciascun flusso nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** viene automaticamente visualizzata. Ad esempio, l'insieme di pagine master **Predefinito per le partiture complete** visualizza le seguenti informazioni per ciascun flusso:

- Compositore
- Paroliere
- Titolo

NOTA

Questi codici sono collegati per impostazione predefinita alle informazioni del progetto per ciascun flusso. Se si inseriscono delle informazioni per il **Progetto** solamente nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, non viene visualizzato alcun testo.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 94

[Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 124

[Codici di testo](#) a pag. 315

Abbellimenti

Gli abbellimenti sono note senza una durata fissa, destinate a essere suonate rapidamente. Si tratta di versioni di dimensione ridotta delle note normali, generalmente visualizzate con una barra attraverso il gambo.

Gli abbellimenti con i gambi barrati sono chiamati acciaccature e vengono generalmente suonati in maniera estremamente rapida. Gli abbellimenti con i gambi non barrati sono chiamati appoggiature e vengono generalmente suonati in maniera più lenta delle acciaccature.

Nella musica barocca, le appoggiature sono spesso intese per avere una durata specifica, basata sul metro prevalente e sul valore ritmico della testa di nota a cui sono collegate.

Gli abbellimenti non occupano spazio a livello ritmico, per il fatto che sono destinati ad adattarsi nello spazio prima della testa di nota a cui sono collegati (la testa di nota immediatamente alla loro destra).

Prima di una testa di nota possono esistere più abbellimenti. Se sono presenti due o più abbellimenti collegati alla stessa testa di nota e questi hanno un valore ritmico che visualizza una bandierina sul gambo, come ad esempio nel caso degli ottavi (crome) e dei sedicesimi (semicrome), questi vengono automaticamente uniti con un tratto d'unione.



Abbellimenti multipli prima delle note

In Dorico Elements, gli abbellimenti hanno dimensione pari a 3/5 rispetto alla dimensione di una testa di nota normale, per impostazione predefinita, e sono influenzati dalle impostazioni di spaziatura delle note. Vi è un'opzione separata specifica per la spaziatura degli abbellimenti.

È possibile aggiungere delle notazioni, come legature di portamento e articolazioni, agli abbellimenti in maniera analoga a come avviene con le note normali ed è possibile trasporre gli abbellimenti dopo che sono stati inseriti.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 171

[Barre degli abbellimenti](#) a pag. 514

[Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti](#) a pag. 650

[Spaziatura delle note](#) a pag. 321

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 178

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 187

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 271

Convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti

Gli abbellimenti si comportano per molti aspetti come le note normali; esistono comunque alcune specifiche convenzioni riguardo alla direzione dei gambi, alla posizione rispetto alle teste di nota e al posizionamento delle barre sui gambi.

Gli abbellimenti sono visualizzati con il gambo verso l'alto per impostazione predefinita, tranne quando sono presenti più voci con abbellimenti in un singolo rigo; in questo caso gli abbellimenti nelle voci più basse appaiono con il gambo verso il basso. Questo influenza il posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti.

Gli abbellimenti sono sempre posizionati prima di una testa di nota, anche se devono essere suonati in corrispondenza del movimento anziché prima di esso. Essi si trovano generalmente dopo una stanghetta di misura, in modo da poter essere posizionati direttamente prima della testa di nota alla quale sono collegati. Tuttavia, gruppi di tre o più abbellimenti possono essere posizionati prima della stanghetta di misura, in modo che la nota del primo movimento nella misura non venga spinta troppo lontano dalla stanghetta di misura.

Le barre sui gambi degli abbellimenti sono visualizzate all'inizio del tratto d'unione di un abbellimento nel caso in cui più abbellimenti possono essere uniti per mezzo di un singolo tratto d'unione alla stessa posizione ritmica. In presenza di un singolo abbellimento, la barra è visualizzata attraverso il gambo (e la rispettiva bandierina, se applicabile) e si estende su entrambi i lati del gambo.



L'aggiunta delle alterazioni comporta l'adattamento della spaziatura degli abbellimenti in modo che le alterazioni siano chiaramente leggibili, in maniera analoga a come avviene con le note normali.

Le articolazioni possono essere aggiunte agli abbellimenti ovunque risultino più chiaramente leggibile, di solito cioè al di fuori del rigo. Dorico Elements le posiziona automaticamente sul lato del gambo degli abbellimenti e al di fuori del rigo se il gambo o il tratto d'unione si trovano sul rigo.

Legature di portamento rispetto agli abbellimenti

Per impostazione predefinita, le legature di portamento che iniziano su abbellimenti e terminano su catene di legature, termineranno sulla prima nota della catena. È possibile modificare la posizione delle singole legature di portamento rispetto alle catene di legature, incluse quelle che iniziano dagli abbellimenti.

LINK CORRELATI

[Modifica della posizione degli abbellimenti rispetto alle stanghette di misura](#) a pag. 514

[Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti](#) a pag. 650

[Posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature](#) a pag. 649

[Modifica della posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature](#) a pag. 650

[Spaziatura delle note](#) a pag. 321

Posizionamento degli abbellimenti nei contesti a voci multiple

In conformità con le convenzioni di notazione comunemente accettate, gli abbellimenti sono visualizzati per impostazione predefinita con il gambo verso l'alto quando nel rigo è presente una sola voce, anche se la testa di nota a cui sono collegati ha il gambo verso il basso.

Tuttavia, in presenza di più voci sul rigo, tutte le note nelle voci superiori sono visualizzate con il gambo verso l'alto, mentre tutte le note nelle voci inferiori con il gambo verso il basso, inclusi tutti gli abbellimenti. Queste regolazioni vengono eseguite automaticamente in Dorico Elements, ma se necessario è anche possibile modificare la direzione dei gambi degli abbellimenti in più voci e modificarne la direzione in maniera individuale.



LINK CORRELATI

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 684

[Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti](#) a pag. 650

Modifica della posizione degli abbellimenti rispetto alle stanghette di misura

Per impostazione predefinita, gli abbellimenti sono posizionati dopo le stanghette di misura e appena prima della testa di nota a cui si applicano, compresa la prima nota in una misura. È possibile posizionare i singoli abbellimenti prima delle stanghette di misura, ad esempio in modo che la prima nota normale della misura non venga spinta troppo lontano dalla stanghetta di misura, oppure per indicare che gli abbellimenti sono suonati prima del movimento.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli abbellimenti per i quali si intende modificare la posizione rispetto alle stanghette di misura.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Abbellimento prima della stanghetta di misura** nel gruppo **Abbellimenti**.

RISULTATO

Gli abbellimenti selezionati vengono posizionati prima delle stanghette di misura quando la proprietà è attivata e dopo le stanghette di misura quando è disattivata.

Dimensione degli abbellimenti

Gli abbellimenti sono versioni più piccole delle note normali, la cui dimensione viene ridotta in proporzione secondo un fattore di scala regolato per impostazione predefinita su 3/5 di una nota normale.

È possibile modificare l'aspetto degli abbellimenti individualmente, come si fa per le note normali.

LINK CORRELATI

[Modifica della dimensione delle note](#) a pag. 551

Barre degli abbellimenti

Le barre mostrate diagonalmente attraverso i gambi degli abbellimenti sono spesso utilizzate per distinguere i vari tipi di abbellimento. Gli abbellimenti con i gambi barrati sono chiamati acciacature e vengono generalmente suonati in maniera estremamente rapida. Gli abbellimenti con i gambi non barrati sono chiamati appoggiature e vengono generalmente suonati in maniera più lenta delle acciacature.

In Dorico Elements, gli abbellimenti sono visualizzati con i gambi barrati per impostazione predefinita. È possibile modificare l'impostazione barrata o meno durante l'inserimento delle note, così come il tipo di abbellimenti esistenti.

Modifica del tipo di abbellimenti

È possibile modificare il tipo dei singoli abbellimenti dopo che questi sono stati inseriti. Gli abbellimenti presentano gambi barrati per impostazione predefinita, ma è possibile modificarli, eliminando le barre.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli abbellimenti per i quali si intende modificare il tipo.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di abbellimento** nel gruppo **Abbellimenti**:

- **Gambo barrato**



- **Gambo non barrato**



RISULTATO

Gli abbellimenti selezionati sono visualizzati con i gambi con/senza barre.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il tipo di abbellimento durante l'inserimento.

LINK CORRELATI

[Barre degli abbellimenti](#) a pag. 514

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 171

Gambi degli abbellimenti

Gli abbellimenti sono note di dimensioni ridotte, di conseguenza la lunghezza dei relativi gambi viene determinata dalle impostazioni predefinite sulla lunghezza dei gambi di tutte le note.

In accordo con le convenzioni comunemente accettate, gli abbellimenti in Dorico Elements presentano il gambo verso l'alto per impostazione predefinita, in qualsiasi chiave, indipendentemente dalla direzione del gambo della nota alla quale si applicano. Le direzioni dei gambi degli abbellimenti vengono modificate automaticamente quando su un rigo sono presenti più voci; è comunque possibile modificare manualmente la direzione dei gambi dei singoli abbellimenti. È anche possibile allungare/accorciare i gambi degli abbellimenti in maniera analoga a come avviene con i gambi delle note normali.

LINK CORRELATI

[Gambi](#) a pag. 682

[Barre degli abbellimenti](#) a pag. 514

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 684

Tratti d'unione degli abbellimenti

Dorico Elements crea automaticamente un tratto d'unione su più abbellimenti adiacenti, se sono di un ottavo (croma) di durata o inferiore.

Come per tutti i tratti d'unione, i tratti d'unione degli abbellimenti seguono idealmente gli standard riconosciuti per il posizionamento dei tratti d'unione rispetto alle linee del rigo, in modo da evitare i cunei. Tuttavia, poiché gli abbellimenti sono più piccoli delle note normali, i relativi tratti d'unione possono avere delle inclinazioni estreme.

È possibile regolare l'inclinazione di ogni tratto d'unione degli abbellimenti, in maniera analoga a come avviene con i tratti d'unione note normali.

LINK CORRELATI

[Tratti d'unione](#) a pag. 449

[Gruppi di tratti d'unione](#) a pag. 450

Fermate, segni di respiro e cesure

Per visualizzare dove il flusso ritmico della musica stabilito viene interrotto vengono utilizzate diverse notazioni, a indicare un momento di arresto oppure un breve tratto di silenzio prima di riprendere l'esecuzione. L'effetto più lieve viene prodotto da un segno di tenuto, mentre effetti più evidenti si ottengono utilizzando diversi tipi di fermate, segni di respiro e cesure.

Non è necessario specificare la durata dell'interruzione nella musica prevista da fermate, segni di respiro e cesure. Questo lascia notevole spazio all'interpretazione, sebbene i diversi stili di questi elementi indicano in genere interruzioni più lunghe o più brevi.

NOTA

Le fermate, i segni di respiro e le cesure non hanno, al momento della scrittura del presente manuale, alcun effetto sulla riproduzione; questa funzionalità è comunque in previsione nelle versioni future.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 229

Tipi di fermate, segni di respiro e cesure

In Dorico Elements, i diversi tipi di fermate, segni di respiro e cesure possono essere tutti inseriti, spostati ed eliminati nello stesso modo.

Fermate

Le fermate indicano che una nota viene tenuta per un tempo maggiore rispetto alla propria durata annotata: questo si applica all'intero ensemble.

La fermata viene anche chiamata «corona» o «punto coronato».

Segni di respiro









I segni di respiro indicano dei punti adatti ai musicisti per prendere fiato, oppure suggeriscono come è strutturata la musica per creare un effetto simile.

Cesure









Le cesure indicano che una nota è sostenuta per il proprio intero valore ed è seguita da un'interruzione nel suono prima di proseguire.

Tipi di fermate

In Dorico Elements sono disponibili diversi tipi di fermate. Ciascuna fermata indica una modifica alla durata di arresto suggerita, lasciando comunque spazio all'interpretazione.

Fermata	Descrizione
Fermata molto breve 	Indica che una nota viene tenuta solamente una frazione in più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata breve 	Indica che una nota viene tenuta un poco di più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata breve (Henze) 	Indica che una nota viene tenuta un poco di più rispetto a quanto indicato dal ritmo, come usato da Hans Werner Henze.
Fermata 	Indica che una nota viene tenuta di più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata lunga 	Indica che una nota viene tenuta abbastanza in più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata lunga (Henze) 	Indica che una nota viene tenuta abbastanza in più rispetto a quanto indicato dal ritmo, come usato da Hans Werner Henze.
Fermata molto lunga 	Indica che una nota viene tenuta molto di più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Curlew (Britten) 	Indica che una nota o una pausa vengono tenute fino al successivo punto di sincronizzazione nella musica asincrona, come usato da Benjamin Britten.

Le fermate possono essere divise in due stili. Poiché i rispettivi significati si sovrappongono, potrebbe essere fuorviante per i musicisti se entrambi gli stili sono utilizzati nello stesso progetto.

Stile	Fermata molto breve	Fermata breve	Fermata	Fermata lunga	Fermata molto lunga
Normale					
Henze	N/A				N/A

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 229

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 282

Tipi di segni di respiro

In Dorico Elements sono disponibili diversi tipi di segni di respiro. I segni di respiro indicano una posizione adatta affinché un musicista possa prendere fiato o creare un effetto musicale di respiro.

Stile a virgola



Stile segno di spunta



Stile colpo d'archetto



Salzedo



Tipi di cesure

In Dorico Elements sono disponibili diversi tipi di cesure. Tutte le cesure indicano un'interruzione del suono, ma spesso per i diversi stili di partiture musicali sono necessari tipi differenti di cesure.

Cesura



Due barre diagonali

Cesura spessa



Due barre diagonali
spesse

Cesura corta



Due barre verticali dritte

Cesura curva



Due barre diagonali
curve

Se si intende comunicare una specifica durata di arresto o spazio vuoto con ciascun tipo di cesura, si consiglia di aggiungere una legenda, poiché diversi musicisti potrebbero interpretare questi simboli in maniera differente.

LINK CORRELATI

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 282

Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure

Fermate, segni di respiro e cesure vengono posizionati sopra al rigo nei contesti a voce singola per impostazione predefinita, e vengono mostrati su tutti i righi nella posizione ritmica disponibile più vicina; ad esempio se un rigo singolo presenta una fermata sull'ultimo movimento della misura, questo sarà mostrato sopra le misure di pausa o sugli altri righi vuoti. Per i righi con più voci, le fermate possono essere inoltre mostrate invertite sotto il rigo.

È possibile spostare le fermate, i segni di respiro e le cesure in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Questi elementi sono posizionati automaticamente per evitare collisioni.

Fermate

Le fermate vengono posizionate in orizzontale in modo da essere centrate sulle teste di nota, indipendentemente dalla direzione dei gambi delle note.



Le fermate hanno effetto sul tempo complessivo del brano, pertanto tutti i musicisti devono poter vedere chiaramente dove queste sono presenti. Di conseguenza, le fermate sono visualizzate su tutti i righi alla stessa posizione ritmica o alla posizione ritmica della nota, dell'accordo o della pausa corrispondenti alla fine della fermata (anche su una misura di pausa se un rigo non presenta note in quella misura).

Segni di respiro

I segni di respiro vengono posizionati al di sopra della linea superiore del rigo, alla fine della nota a cui si applicano; sono cioè visualizzati appena prima della nota successiva.

Essi si applicano solamente al rigo a cui sono stati aggiunti, poiché non modificano il tempo complessivo, ma indicano solamente a un singolo musicista o gruppo di musicisti un punto adatto per interrompere la frase e prendere fiato.

Cesure

Le cesure vengono posizionate in cima al rigo, con la linea superiore del rigo che ne attraversa la metà e la base della cesura che poggia sulla seconda linea del rigo. Esse si trovano generalmente alla fine di una misura, prima della stanghetta di misura.

Le cesure vengono aggiunte automaticamente a tutti i rigi alla stessa posizione ritmica, immediatamente a sinistra della testa di nota o della stanghetta di misura sulle quali sono state inserite. Esse non sono collegate alle teste di nota e adattano la spaziatura delle note in modo da creare uno spazio definito e ben visibile.

Fermate, segni di respiro e cesure multipli alla stessa posizione ritmica

Poiché le fermate si applicano a tutti i rigi, alla stessa posizione ritmica può esistere un solo tipo di fermata. Non è possibile ad esempio avere una fermata breve su un rigo e una fermata lunga alla stessa posizione ritmica su un altro rigo.

Un simbolo curlew può essere utilizzato alla stessa posizione ritmica di qualsiasi altro tipo di fermata, ma non può coesistere contemporaneamente a un segno di respiro. Questa rappresenta l'unica eccezione in Dorico Elements.

Le cesure possono coesistere con qualsiasi tipo di segno di respiro, ma non è possibile avere una cesura e una fermata alla stessa posizione ritmica.

Modifica delle fermate sui singoli rigi

Se si modifica il tipo di fermata o di cesura su un rigo, ne viene automaticamente modificato il tipo su tutti i rigi in quella posizione ritmica, poiché una fermata o una cesura in una specifica posizione ritmica possono essere di una sola durata.

Se tuttavia si modifica una particolare fermata su un rigo, ad esempio per trasformarla in un simbolo curlew (Britten) o in un segno di respiro, modificando la fermata esistente su un altro rigo non viene modificato il segno sul rigo modificato. Eliminando il segno sul rigo sovrascritto, viene ripristinato quel segno in modo che corrisponda alla fermata sugli altri rigi.

Se ad esempio si trasforma una fermata in un segno di respiro, viene modificato il segno solo per quel rigo. Quella nota non viene modificata quando il tipo di fermata sugli altri rigi in quella posizione ritmica cambia.



Il rigo inferiore viene modificato in modo da visualizzare un segno di respiro al posto di una fermata.



La fermata viene trasformata in una fermata molto breve, ma il rigo inferiore non viene modificato, poiché era stato impostato in modo da visualizzare un segno di respiro.



Se si elimina il segno di respiro dal rigo inferiore, su di esso viene ripristinata la visualizzazione della fermata attualmente scelta per quella posizione ritmica.

Spostamento a livello ritmico delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure

Dopo che sono state inserite fermate, segni di respiro e cesure, è possibile spostare questi elementi in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le fermate, i segni di respiro e le cesure che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola fermata, segno di respiro o cesura a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le fermate, i segni di respiro e le cesure in conformità con la griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare gli elementi desiderati verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le fermate, i segni di respiro e le cesure selezionati vengono spostati in nuove posizioni ritmiche su ciascun rigo in cui compaiono, anche se le rispettive posizioni non sembrano muoversi. Ad esempio, se un rigo presenta una misura di pausa, la posizione ritmica della fermata, del segno di respiro o della cesura viene spostata, ma questi vengono ancora visualizzati sopra la pausa.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo tipo di fermata, segno di respiro o cesura. Se una fermata, un segno di respiro o una cesura passano sopra un'altra fermata, segno di respiro o cesura come parte del proprio spostamento, gli elementi esistenti vengono eliminati.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi fermata, segno di respiro o cesura eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Modifica del numero di fermate per rigo

È possibile modificare il numero massimo di fermate visualizzate in ciascun rigo nelle singole posizioni, quando su un rigo sono presenti più voci.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una o più fermate.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **N° max di fermate per rigo** nel gruppo **Fermate, segni di respiro e cesure**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Una per voce**
 - **Una per ciascun lato del rigo**
 - **Una per rigo**

RISULTATO

Il numero di fermate visualizzate alle posizioni selezionate viene modificato.

Posizionamento delle fermate sulle stanghette di misura

È possibile posizionare le singole fermate su una stanghetta di misura anziché su una nota, per indicare uno spazio vuoto prima dell'inizio della misura successiva.

NOTA

Le fermate non possono essere posizionate sulle stanghette di misura se è attivata anche l'opzione **N° max di fermate per rigo**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le fermate che si intende posizionare sopra le stanghette di misura.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Collega alla stanghetta di misura** nel gruppo **Fermate, segni di respiro e cesure**.

RISULTATO

Le fermate selezionate vengono posizionate sopra la stanghetta di misura alla fine delle misure in cui si trovavano originariamente e sono visualizzate solamente sopra i righi che non sono uniti dalla stanghetta di misura. A seconda della strumentazione, questo può significare che le fermate vengono visualizzate solamente in cima all'accollatura.

Disattivando l'opzione **Collega alla stanghetta di misura**, le fermate selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Modifica del numero di fermate per rigo](#) a pag. 522

Indicazioni di tonalità

Le indicazioni di tonalità sono dei segni che visualizzano la tonalità corrente della musica, indicando quali note nella scala per quella specifica tonalità sono in diesis o bemolle. Esse sono visualizzate all'inizio di ciascuna accollatura su tutti i righi in cui sono applicabili.

L'utilizzo delle indicazioni di tonalità consente di preservare spazio nella partitura, per il semplice fatto che esse, indicando quali note sono in diesis o in bemolle in un gruppo all'inizio di ciascuna accollatura, fanno in modo che tali note non necessitino di alterazioni ogni volta che sono presenti.

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tonalità si applicano all'intera partitura. Vi sono tuttavia situazioni in cui alcune parti necessitano di proprie indicazioni di tonalità, in maniera indipendente dal resto dell'ensemble. In Dorico Elements è possibile inserire indicazioni di tonalità che si applicano a tutti i righi oppure ai singoli righi.

Tradizionalmente, le alterazioni sono organizzate seguendo lo schema del circolo delle quinte, diverso per le tonalità in diesis e per le tonalità in bemolle.

In Dorico Elements, le indicazioni di tonalità esistono all'interno del sistema tonale complessivo del progetto. L'unico sistema tonale in Dorico Elements è il temperamento equabile 12-EDO.

LINK CORRELATI

[Sistemi tonali](#) a pag. 525

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 190

Disposizione di indicazioni di tonalità

Dorico Elements segue automaticamente delle convenzioni relative al posizionamento e all'aspetto delle indicazioni di tonalità, come ad esempio la visualizzazione delle alterazioni nell'ordine comunemente accettato del circolo delle quinte e il posizionamento delle indicazioni di tonalità tra le chiavi e i tempi in chiave.

L'ordine di visualizzazione delle alterazioni nelle indicazioni di tonalità è diverso per le tonalità in diesis e per le tonalità in bemolle.

- Per i diesis: Fa \sharp , Do \sharp , Sol \sharp , Re \sharp , La \sharp , Mi \sharp , Si \sharp
- Per i bemolli: Sib, Mib, Lab, Reb, Solb, Dob, Fab

Le alterazioni vengono automaticamente disposte in questi ordini in Dorico Elements per tutte le indicazioni di tonalità degli standard occidentali. Esiste uno schema comunemente accettato per il posizionamento delle alterazioni in un'indicazione di tonalità, in modo tale che queste si adattino correttamente all'interno del rigo in conformità con la chiave corrente. Lo schema delle alterazioni è lo stesso in tutte le chiavi, tranne che nella chiave di tenore, dove le indicazioni di tonalità in diesis devono seguire uno schema diverso e ascendente per fare in modo che le alterazioni trovino spazio sul rigo.

Chiavi	Disposizione dei diesis	Disposizione dei bemolli
Chiave di violino		
Chiave di basso		
Chiave di contralto		
Chiave di tenore		

LINK CORRELATI

[Posizione delle indicazioni di tonalità](#) a pag. 527

Tipi di indicazioni di tonalità

In Dorico Elements sono disponibili quattro tipi di indicazioni di tonalità, tutti inseribili, spostabili e modificabili nello stesso modo.

I quattro tipi sono:

- Maggiore
- Minore
- Tonalità aperta o atonale
- Nessuna indicazione di tonalità (per strumenti specifici, come il corno o le percussioni)

Indicazioni di tonalità maggiori/minori

Un'indicazione di tonalità maggiore viene visualizzata nello stesso modo di un'indicazione di tonalità per la relativa variante minore e viceversa. Ad esempio, il Si \flat maggiore ha due bemolli nella relativa indicazione di tonalità. Lo stesso numero di bemolli si ha per il Sol minore, che rappresenta la relativa tonalità minore del Si \flat maggiore. La differenza sta nel fatto che la musica in Sol minore presenta generalmente dei Fa diesis, poiché il settimo grado di scala viene aumentato nelle tonalità minori. Di conseguenza, se si inserisce un Fa \sharp /Sol \flat dopo un'indicazione di tonalità in Sol minore, Dorico Elements dà priorità al Fa \sharp nella maggior parte di casi, in modo da seguire la convenzione delle tonalità armoniche minori.



Una scala di Si bemolle maggiore che segue un'indicazione di tonalità in Si bemolle maggiore



Una scala di Sol minore che segue un'indicazione di tonalità in Sol minore

Indicazioni di tonalità aperte

Sebbene le indicazioni di tonalità aperte o atonali vengano visualizzate in maniera analoga alle indicazioni di tonalità in Do maggiore o La minore (in entrambi i casi infatti non sono visualizzate alterazioni), le indicazioni di tonalità aperte si comportano in maniera differente.

In un'indicazione di tonalità aperta, la scrittura delle alterazioni si basa sulla direzione corrente della musica. Se la musica sale, viene data priorità ai diesis, se scende, la priorità è per i bemolli. Non esiste alcuna gerarchia di altezze in un'indicazione di tonalità aperta, di conseguenza la stessa altezza potrebbe essere scritta in maniera diversa ogni volta che compare, a seconda del proprio contesto, anche in un numero ridotto di misure.

In un'indicazione di tonalità in Do maggiore o in La minore, le alterazioni vengono scritte in base al contesto della tonalità maggiore o minore considerata. Ad esempio, nel caso del Do maggiore i diesis vengono in genere preferiti, sia che la musica abbia direzione verso l'alto o verso il basso. Analogamente, nel La minore, un Sol \sharp è in particolare preferito, sia che la musica abbia direzione verso l'alto o verso il basso, poiché il Sol \sharp rappresenta la nota principale nel La minore.

Nessuna indicazione di tonalità

Per le parti di alcuni strumenti è consuetudine non visualizzare le indicazioni di tonalità, indipendentemente dalla tonalità complessiva del brano. Tra questi strumenti sono inclusi i timpani, le percussioni, il corno, la tromba e talvolta l'arpa. Se è stata aggiunta la versione **Nessuna indic. di ton.** di questi strumenti, nelle rispettive parti non viene visualizzata alcuna indicazione di tonalità, anche se si tratta di strumenti traspositori come il corno o la tromba.

In questi strumenti può essere inserita qualsiasi altezza e possono essere visualizzate le alterazioni se necessario.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di strumenti a musicisti](#) a pag. 109

Sistemi tonali

Il termine «sistema tonale» viene utilizzato in Dorico Elements per ricomprendere tre elementi fondamentali che vanno insieme a costituire il concetto di tonalità.

I tre elementi che compongono i sistemi tonali sono:

- Un numero di divisioni dell'ottava in parti uguali, o EDO. Ad esempio, le scale occidentali standard con intervalli di un semitono hanno 12-EDO.
- Un insieme di alterazioni. Questo consente di annotare quanto l'altezza di una nota viene aumentata o ridotta.
- Un'indicazione di tonalità. In Dorico Elements, è possibile usare qualsiasi indicazione di tonalità occidentale tradizionale.

LINK CORRELATI

[Sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 526

Divisione dell'ottava in parti uguali (EDO)

EDO è l'acronimo inglese di Equal Division of the Octave: il numero di parti uguali, o intervalli, in cui è divisa un'ottava.

Le regole armoniche della musica tradizionale occidentale si basano sul temperamento equabile, o 12-EDO. La scala tradizionale da Do a Do è costituita infatti da dodici semitoni uguali che si sviluppano sulle sette note della scala.

Ad esempio, tra le note A (La) e B (Si) vi sono due divisioni, ma tra B (Si) e C (Do) se ne ha una sola. Questo perché nel sistema a 12-EDO, ciascuna divisione rappresenta un semitono e vi sono due semitoni tra il La e il Si in base allo standard del temperamento equabile, ma solamente un semitono tra il Si e il Do.

Altri sistemi tonali possono avere differenti divisioni uguali dell'ottava, per esempio nel sistema a 24-EDO ogni divisione dell'ottava è di un quarto di tono. In ogni caso, l'unico sistema tonale in Dorico Elements è il temperamento equabile 12-EDO.

LINK CORRELATI

[Sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 526

Sistemi tonali personalizzati

I sistemi tonali personalizzati consentono di specificare un numero desiderato di divisioni dell'ottava per il proprio progetto. Questa funzionalità può essere utile per la musica che non si basa sugli schemi armonici occidentali tradizionali. I sistemi tonali personalizzati sono disponibili esclusivamente in Dorico Elements se si apre un progetto che già li contiene e non possono essere modificati dove essi si applicano.

Eliminazione delle indicazioni di tonalità

È possibile eliminare le indicazioni di tonalità senza che ciò abbia effetto sulle altezze delle note. Ove opportuno, dopo che è stata eliminata un'indicazione di tonalità le altezze sono visualizzate con le alterazioni.

NOTA

- Non è possibile nascondere le indicazioni di tonalità poiché esse forniscono informazioni fondamentali sull'altezza delle note. Se non si desidera visualizzare un'indicazione di tonalità, è possibile inserire un'indicazione di tonalità aperta o eliminare tutte le indicazioni di tonalità dal flusso o dal progetto.
- Gli strumenti che non presentano solitamente delle indicazioni di tonalità, come ad esempio i timpani o il corno, hanno una versione **Nessuna indic. di ton.** in Dorico Elements; questo garantisce che per tali strumenti non venga visualizzata alcuna indicazione di tonalità. È possibile selezionare le versioni **Nessuna indic. di ton.** degli strumenti quando si aggiungono/modificano gli strumenti in modalità Configurazione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare uno dei seguenti elementi da eliminare:
 - Indicazioni di tonalità
 - Segnali delle indicazioni di tonalità senza alterazioni nel layout corrente
2. Premere **Backspace** o **Canc.**

RISULTATO

Le indicazioni di tonalità selezionate vengono eliminate dalla partitura. Le altezze delle note nelle misure successive alle indicazioni di tonalità eliminate non vengono modificate (le note vengono visualizzate con le alterazioni se l'indicazione di tonalità eliminata indicava delle alterazioni per quelle note), fino all'indicazione di tonalità successiva o fino alla fine del flusso.

NOTA

Se si elimina l'unica indicazione di tonalità nel flusso, la musica viene visualizzata senza indicazione di tonalità, con le alterazioni visualizzate dove necessario. Questa situazione viene

trattata come se fosse stata presente un'indicazione di tonalità aperta, piuttosto che un'indicazione di tonalità di La minore o Do maggiore.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 190

[Aggiunta di strumenti a musicisti](#) a pag. 109

[Cambio di strumenti](#) a pag. 111

Indicazioni di tonalità multiple simultanee

È possibile avere più indicazioni di tonalità contemporaneamente, inserendo ciascuna di esse su un singolo rigo.

NOTA

Se nella partitura sono presenti degli strumenti traspositori, non è necessario inserire più indicazioni di tonalità contemporaneamente. Dorico Elements gestisce automaticamente le trasposizioni.

È possibile verificare la trasposizione degli strumenti traspositori selezionando **Modifica > Altezza trasposta** per vedere la musica nel layout all'altezza scritta anziché all'altezza da concerto.

In alternativa, è possibile aprire il singolo layout della parte di uno strumento traspositore e compararlo con la partitura completa.

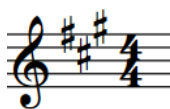
LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 190

Posizione delle indicazioni di tonalità

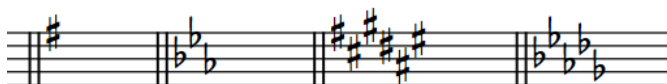
Le indicazioni di tonalità sono posizionate in maniera predefinita tra la chiave e i tempi in chiave e compaiono su ogni rigo per cui è richiesta un'indicazione di tonalità. Non compaiono sui rigi per strumenti non intonati.

Le indicazioni di tonalità sono visualizzate all'inizio di un brano e all'inizio dei movimenti successivi, anche se la musica procede senza variazioni e nella stessa tonalità. A differenza dei tempi in chiave, le indicazioni di tonalità sono visualizzate all'inizio di ciascuna accollatura nei layout di partitura completa e nei layout delle parti, anche se l'indicazione di tonalità non è cambiata. Hanno effetto fino alla fine del flusso o fino al successivo cambio di indicazione di tonalità, a seconda di quale delle due condizioni si verifica per prima.



La posizione corretta delle indicazioni di tonalità è tra le chiavi e i tempi in chiave.

Se durante un brano o un movimento si trova un cambio di indicazione di tonalità, esso andrebbe posizionato subito dopo una stanghetta di misura. È consuetudine avere una stanghetta di misura doppia nel punto in cui si trova un cambio di indicazione di tonalità (questa è l'impostazione predefinita in Dorico Elements).



Esempi di indicazioni di tonalità posizionate dopo le stanghetta di misura doppie

È possibile spostare le indicazioni di tonalità in nuove posizioni ritmiche in modalità Scrittura. La loro posizione corretta viene stabilita automaticamente.

LINK CORRELATI

[Disposizione di indicazioni di tonalità](#) a pag. 523

[Spostamento delle indicazioni di tonalità a livello ritmico](#) a pag. 528

Spostamento delle indicazioni di tonalità a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle indicazioni di tonalità, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le indicazioni di tonalità che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola indicazione di tonalità a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le indicazioni di tonalità selezionate in conformità con la griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare l'indicazione di tonalità verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le indicazioni di tonalità vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche. Queste hanno effetto a partire dalle rispettive nuove posizioni, fino all'indicazione di tonalità successiva o alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

NOTA

- Le indicazioni di tonalità possono essere spostate solamente lungo il rigo. Se si intende spostare un'indicazione di tonalità tra rigi diversi, è necessario eliminare l'indicazione di tonalità e inserirne una nuova sull'altro rigo.
- Può esistere una sola indicazione di tonalità in ciascuna posizione ritmica, tranne per le indicazioni di tonalità che si applicano solo ai singoli rigi. Se un'indicazione di tonalità passa sopra un'altra indicazione di tonalità come parte del proprio spostamento, l'indicazione di tonalità esistente viene eliminata e sostituita dall'indicazione di tonalità che viene spostata.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi indicazione di tonalità eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 190

Trasposizione delle indicazioni di tonalità lungo le selezioni

È possibile trasporre le indicazioni di tonalità contemporaneamente alla trasposizione delle note, ottenendo così una trasposizione delle indicazioni di tonalità e delle note dello stesso grado.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, definire una selezione che includa sia un cambio di indicazione di tonalità, che le note.
 2. Selezionare **Scrittura > Trasposizione** per aprire la finestra di dialogo **Trasposizione**.
 3. Nella finestra di dialogo **Trasposizione**, regolare i parametri desiderati per la trasposizione, come l'intervallo e la qualità.
 4. Attivare l'opzione **Trasponi le indicazioni di tonalità**.
Questa opzione viene attivata automaticamente se la selezione include un'indicazione di tonalità.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Tutte le note e le indicazioni di tonalità entro la selezione vengono trasposte del grado impostato nella finestra di dialogo.

NOTA

Se un'indicazione di tonalità inclusa nella selezione trasposta si applica a tutti i righi, essa viene trasposta su tutti i righi del layout, anche se la selezione non includeva tutti i righi.

Le singole indicazioni di tonalità, cioè le indicazioni di tonalità aggiunte solo ai singoli righi utilizzando la tonalità di **Alt**, vengono trasposte se sono incluse in una selezione, senza che questo abbia effetto su qualsiasi altro rigo del layout.

LINK CORRELATI

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 274

[Selezioni ampie](#) a pag. 276

[Finestra di dialogo Trasposizione](#) a pag. 179

Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti

Le indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti sono tonalità con nomi diversi che includono le stesse altezze, come ad esempio Do# maggiore e Re♭ maggiore. Dorico Elements segue delle convenzioni per la trasposizione verso tonalità con lo stesso tipo di alterazioni rispetto alla tonalità precedente, tranne dove l'indicazione di tonalità enarmonica equivalente presenta un numero inferiore di alterazioni.

Quando si esegue la trasposizione di una selezione di note, Dorico Elements dà priorità alle tonalità con lo stesso tipo di alterazioni dell'indicazione di tonalità precedente. Quando si scelgono delle indicazioni di tonalità per gli strumenti traspositori, Dorico Elements dà priorità alle indicazioni di tonalità con lo stesso tipo di alterazioni dell'altezza da concerto corrente.

Tuttavia, vi sono situazioni in cui potrebbe essere preferibile eseguire la trasposizione verso una tonalità con un diverso tipo di alterazioni, per il fatto che questa presenta un numero di alterazioni inferiore rispetto alla tonalità enarmonica equivalente. Ad esempio, il Do# maggiore ha sette diesis, mentre la tonalità enarmonica equivalente del Re♭ maggiore ha solo cinque bemolli. Ciò significa che il musicista deve ricordare le alterazioni per un numero inferiore di note.

La trasposizione verso una tonalità enarmonica equivalente con meno alterazioni può avere come vantaggio una maggiore leggibilità, evitando i doppi diesis o i doppi bemolli. Ad esempio, trasponendo la musica dal Fa# al Sol#, la nota principale deve essere il Fa#; eseguendo invece la trasposizione verso un La♭, la nota principale è il Sol#.



Il Sol# maggiore richiede una sensibile con doppio diesis



Un La b maggiore, l'equivalente enarmonico del Sol#, non richiede una sensibile con doppio diesis

Per impostazione predefinita, Dorico Elements seleziona un'indicazione di tonalità enarmonica equivalente se questa presenta un numero di alterazioni inferiore.

Come le indicazioni di tonalità hanno effetto sugli strumenti traspositori

Se nella partitura completa è presente un'indicazione di tonalità, essa viene trasposta per uno strumento traspositore dello stesso grado dell'intervallo di trasposizione dello strumento. Ad esempio, in un progetto in Mi maggiore, una parte di clarinetto in Si b ha una tonalità in Fa# maggiore, poiché un clarinetto in Si b suona un intero tono sotto rispetto alla propria altezza annotata.

Strumenti per i quali non sono visualizzate indicazioni di tonalità

Per le parti di alcuni strumenti è consuetudine non visualizzare le indicazioni di tonalità, indipendentemente dalla tonalità complessiva del brano. Tra questi strumenti sono inclusi i timpani, le percussioni, il corno, la tromba e talvolta l'arpa. Se è stata inserita la versione **Nessuna indic. di ton.** di questi strumenti, nelle rispettive parti non viene visualizzata alcuna indicazione di tonalità, anche se si tratta di strumenti traspositori come il corno o la tromba.

È ancora possibile trasporre la musica nei rigli di questi strumenti, ma essi visualizzano le alterazioni dove necessario, anziché visualizzare un'indicazione di tonalità.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Trasposizione](#) a pag. 179

[Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 181

[Aggiunta di strumenti a musicisti](#) a pag. 109

Indicazioni di tonalità precauzionali

Quando un cambio di indicazione di tonalità si trova in corrispondenza di un'interruzione di accollatura, in una partitura o in una parte, la nuova indicazione di tonalità viene visualizzata alla fine della prima accollatura e all'inizio della nuova.

Questa viene talvolta considerata un'«indicazione di tonalità precauzionale», poiché i musicisti sono abituati a vedere l'indicazione di tonalità all'inizio dell'accollatura e di conseguenza potrebbero non individuare un cambio di indicazione di tonalità se questo non è palesemente visualizzato alla fine delle accollature.

In Dorico Elements, poiché i cambi di indicazione di tonalità si trovano immediatamente dopo le stanghette di misura, l'indicazione di tonalità alla fine di un'accollatura rappresenta l'indicazione di tonalità stessa anziché un'indicazione di tonalità precauzionale.

Se la musica è sufficientemente separata, tanto da non aver bisogno di visualizzare un'indicazione di tonalità alla fine di un'accollatura, e non è possibile modificare dove si trova l'interruzione di accollatura, è possibile separare la musica creando un nuovo flusso in corrispondenza del punto dell'interruzione di accollatura.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 122

[Suddivisione dei flussi](#) a pag. 290

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 309

Versi

In Dorico Elements, il termine versi viene utilizzato per tutto il testo cantato.

Per differenziare il testo cantato da qualsiasi altra forma di testo che spesso si trova all'interno delle partiture musicali, gli altri tipi di testo vengono chiamati istruzioni di interpretazione, tempi, dinamiche, ecc.

In Dorico Elements, i versi sono stati studiati in modo che sia estremamente semplice apportare modifiche ai versi esistenti senza dover inserire ogni volta dei nuovi versi. Ad esempio, è possibile modificare il tipo di sillabe dei versi per fare in modo che queste siano o meno seguite da un trattino.

I versi sono organizzati in linee di parole, in modo da garantire un allineamento orizzontale coerente e di rendere semplice e precisa la visualizzazione dei numeri di strofa. Sono disponibili diversi tipi di linee di parole per i versi, adatti a diversi scopi. L'aspetto dei versi cambia in base al rispettivo tipo di linea. Ad esempio, i versi in una linea di ritornello sono visualizzati in un carattere corsivo.

Quando si inseriscono i versi, è possibile utilizzare le scorciatoie da tastiera per passare da una linea di parole all'altra, per definire su quale lato del rigo vengono inseriti i versi e per definirne lo stile, scegliendo tra versi normali, versi di ritornello o traduzioni. È anche possibile modificare la tipologia dei versi dopo che sono stati inseriti.

Possono essere inserite più linee di parole, linee di ritornello e traduzioni, sopra o sotto i righi.

I versi possono essere filtrati in base al tipo e alla linea di parole di appartenenza, selezionando **Modifica > Filtra > Versi** e selezionando un tipo di versi o una linea di parole dal menu.

LINK CORRELATI

[Tipi di versi](#) a pag. 533

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 539

[Filtri per i versi](#) a pag. 532

[Inserimento dei versi](#) a pag. 251

[Modifica del tipo di sillabe dei versi esistenti](#) a pag. 535

Convenzioni generali per il posizionamento dei versi

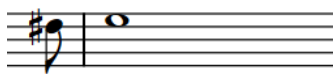
I versi sono generalmente posizionati al di sotto del rigo al quale si applicano e vengono collocati in modo da essere allineati orizzontalmente con la testa di nota corrispondente.

Per i versi semplici viene generalmente utilizzato un carattere normale, mentre per i versi del ritornello e per le traduzioni si utilizza un carattere corsivo per differenziarli.

La spaziatura orizzontale dei versi deve essere sufficientemente ampia in modo che le parole o le sillabe non si sovrappongano con le parole o le sillabe su entrambi i lati. Per questa ragione, la spaziatura delle note deve essere talvolta regolata affinché i versi possano essere inseriti correttamente.

Per ridurre l'entità delle modifiche alla spaziatura delle note (con il rischio conseguente di distorcere l'aspetto del ritmo) necessarie a lasciare lo spazio adeguato ai versi, Dorico Elements

consente di modificare l'allineamento di alcuni versi rispetto alle note corrispondenti. Ad esempio, se una parola particolarmente lunga di una sola sillaba su una nota di durata elevata segue un'altra parola lunga di una sola sillaba su una nota di breve durata, la seconda parola viene spostata leggermente verso destra in modo da lasciare spazio sufficiente a entrambe le parole.



great strength_____

Una nota di breve durata seguita da una nota di durata elevata, dove la posizione orizzontale dei versi viene automaticamente regolata per migliorare la leggibilità complessiva

LINK CORRELATI

[Posizione dei versi](#) a pag. 537

Filtri per i versi

In Dorico Elements, i filtri per i versi consentono di selezionare tutti i versi di un tipo specifico nell'intero progetto o in una specifica selezione.

I seguenti filtri sono disponibili nel menu quando si seleziona l'opzione **Modifica > Filtra > Versi**:

Tutti i versi

Seleziona tutti i tipi di versi nella selezione corrente, con qualsiasi numero di linea di parole e qualsiasi posizionamento sopra/sotto il rigo.

Linea 1

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 1 nella selezione corrente, inclusa la Linea 1 al di sotto del rigo e la Linea 1 al di sopra di esso.

Linea 2

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 2 nella selezione corrente, inclusa la Linea 2 al di sotto del rigo e la Linea 2 al di sopra di esso.

Linea 3

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 3 nella selezione corrente, inclusa la Linea 3 al di sotto del rigo e la Linea 3 al di sopra di esso.

Linea 4

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 4 nella selezione corrente, inclusa la Linea 4 al di sotto del rigo e la Linea 4 al di sopra di esso.

Linea 5

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 5 nella selezione corrente, inclusa la Linea 5 al di sotto del rigo e la Linea 5 al di sopra di esso.

Sopra il rigo

Seleziona tutti i versi al di sopra del rigo nella selezione corrente. Questo filtro può essere utilizzato in aggiunta agli altri filtri. È possibile ad esempio eseguire prima un filtraggio in base al numero della linea, quindi filtrare nuovamente il risultato sulla base del posizionamento rispetto al rigo.

Sotto il rigo

Seleziona tutti i versi al di sotto del rigo nella selezione corrente. Questo filtro può essere utilizzato in aggiunta agli altri filtri. È possibile ad esempio eseguire prima un filtraggio in base al numero della linea, quindi filtrare nuovamente il risultato sulla base del posizionamento rispetto al rigo.

Ritornello

Seleziona tutti i versi del ritornello nella selezione corrente.

Traduzioni

Seleziona tutte le traduzioni nella selezione corrente.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 276

Selezione dei versi utilizzando i filtri

I filtri dei versi possono essere utilizzati per selezionare tutti i versi di un tipo specifico nell'intero progetto o in una specifica selezione.

PREREQUISITI

Il filtro è impostato su **Seleziona solamente**. Per verificare ciò, selezionare **Modifica > Filtra > Seleziona solamente**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, definire una selezione che includa tutti i versi che si intende selezionare.
Ad esempio, premere **Ctrl/Cmd-A** per selezionare l'intero flusso.
2. Selezionare **Modifica > Filtra > Versi > [Tipo di versi]**.

RISULTATO

Vengono selezionati tutti i versi del tipo selezionato all'interno della selezione. Ad esempio, se si seleziona **Modifica > Filtra > Versi > Ritornello**, vengono selezionati tutti i versi del ritornello contenuti nella selezione.

LINK CORRELATI

[Filtri per i versi](#) a pag. 532

[Selezioni ampie](#) a pag. 276

Tipi di versi

In Dorico Elements, i versi sono divisi in varie tipologie.

Linee di parole

Le linee di parole contengono i versi normali e possono essere visualizzate con dei numeri di strofa.

Linee di ritornello

Le linee di ritornello contengono i versi in un carattere corsivo e vengono posizionate tra le linee di parole. Ad esempio, se vi sono due linee di parole, la linea di ritornello viene visualizzata tra la Linea 1 e la Linea 2.

Le linee di ritornello non hanno i numeri di strofa.

Traduzioni delle linee di parole

Le traduzioni delle linee di parole visualizzano il testo delle linee di parole o delle linee di ritornello in diverse lingue. Esse vengono posizionate direttamente sotto la linea di parole o la linea di ritornello di cui sono la traduzione. Le traduzioni sono visualizzate in un carattere corsivo.

Ciascuna linea di parole può avere la propria traduzione, comprese le linee di ritornello.

Le traduzioni delle linee di parole non presentano i numeri di strofa, poiché fanno parte della linea della quale rappresentano la traduzione.

È possibile inserire tutti i tipi di versi utilizzando il relativo riquadro di inserimento. L'icona visualizzata sul lato sinistro del riquadro di inserimento indica il tipo di versi attualmente in fase di inserimento.

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 539

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 540

[Riquadro dei versi](#) a pag. 252

Modifica del tipo dei singoli versi

È possibile modificare il tipo dei singoli versi dopo che questi sono stati inseriti. È possibile ad esempio trasformare dei versi normali in versi di un ritornello o in versi di traduzione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i singoli versi per i quali si intende modificare il tipo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Versi**:
 - **Ritornello**
 - **È una traduzione**

RISULTATO

Se si attiva l'opzione **Ritornello**, i singoli versi selezionati vengono trasformati in versi del ritornello.

Se si attiva la proprietà **È una traduzione**, i versi selezionati vengono trasformati in versi di traduzione dello stesso numero della linea di parole. Ad esempio, selezionando i versi nella Linea 2 e attivando **È una traduzione**, questi vengono trasformati in versi di traduzione per la Linea 2.

Se si attivano entrambe le proprietà, i versi selezionati vengono trasformati in versi di traduzione del ritornello.

Se si disattivano entrambe le proprietà, i versi selezionati vengono convertiti in versi normali. Il relativo numero di linea è indicato dal numero visualizzato nel campo **Numero della linea** nel gruppo **Versi** del pannello delle proprietà.

NOTA

Se sullo stesso lato del rigo in cui si desidera trasformare la selezione corrente in linee di ritornello esistono già delle linee di ritornello, le due linee collidono. Per evitare che ciò accada, modificare il tipo dell'intera linea di parole in modo da evitare automaticamente le collisioni.

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 539

[Visualizzazione dei versi in corsivo](#) a pag. 536

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 540

Tipi di sillabe nei versi

Sono disponibili diversi tipi di sillabe nei versi, a seconda della rispettiva posizione nelle parole. Il tasto premuto per far avanzare il riquadro di inserimento indica il tipo di sillaba per ciascun verso.

Dorico Elements definisce i versi come sillabe diverse a seconda di quanto si fa avanzare il riquadro di inserimento quando si inseriscono i versi.

Parola intera

I versi sono considerati una parola intera se compaiono dopo uno spazio vuoto e sono seguiti da un altro spazio vuoto o da un punto.

Non vengono visualizzati trattini su entrambi i lati dei versi costituiti da parole intere. Dopo i versi possono essere visualizzate delle linee di estensione.

Iniziale

I versi sono considerati la sillaba iniziale in una parola multisillabica se compaiono dopo uno spazio vuoto ma sono seguiti da un trattino.

Dopo i versi iniziali vengono visualizzati dei trattini; questi possono essere dei trattini di continuazione, a seconda della distanza prima del verso successivo nella stessa linea di parole.

Centrale

I versi sono considerati la sillaba centrale di una parola multisillabica se compaiono dopo un trattino e sono seguiti a loro volta da un altro trattino.

Dopo i versi centrali vengono visualizzati dei trattini; questi possono essere dei trattini di continuazione, a seconda della distanza prima del verso successivo nella stessa linea di parole.

Finale

I versi sono considerati la sillaba finale in una parola multisillabica se compaiono dopo un trattino ma sono seguiti da uno spazio vuoto o da un punto.

Dopo i versi finali possono essere visualizzate delle linee di estensione.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 251

Modifica del tipo di sillabe dei versi esistenti

È possibile modificare il tipo di sillabe dei versi dopo il loro inserimento.

Ad esempio, se è stato fatto avanzare il riquadro di inserimento dei versi alla nota successiva mediante la pressione di **Barra spaziatrice**, ma si desidera in un secondo momento che il verso inserito debba essere seguito da un trattino, è possibile modificare il rispettivo tipo di sillaba.

NOTA

Un cambio del tipo di sillaba, modifica il fatto che un trattino venga o meno visualizzato dopo i versi selezionati e non prima di essi. Di conseguenza, se si desidera visualizzare un trattino prima di specifici versi, è necessario modificare il tipo di sillabe dei versi ad essi immediatamente precedenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si intende modificare il tipo di sillabe.
 2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Tipo di sillaba** nel gruppo **Versi**:
 - **Parola intera**
 - **Iniziale**
 - **Centrale**
 - **Finale**
-

RISULTATO

I versi con un una sillaba di tipo **Parola intera** o **Finale** sono seguiti da uno spazio.

I versi con un una sillaba di tipo **Iniziale** o **Centrale** sono seguiti da un trattino.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 251

Modifica del testo dei versi esistenti

È possibile modificare il testo dei versi dopo il loro inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i versi che si intende modificare.

NOTA

È possibile modificare un solo verso alla volta.

2. Premere **Invio** o **Shift-L** per aprire il riquadro di inserimento dei versi.
 3. Sostituire il testo esistente nel riquadro di inserimento dei versi.
 4. Facoltativo: se si desidera modificare anche altri versi esistenti, far avanzare il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il riquadro di inserimento alla nota successiva se è stata inserita una parola completa, oppure alla sillaba finale in una parola multisillabica.
I versi esistenti vengono automaticamente selezionati nel riquadro di inserimento quando si preme **Barra spaziatrice**.
 - Premere **-** per far avanzare il riquadro di inserimento alla nota successiva se è stata inserita una sillaba di una parola multisillabica.
 - Premere **Freccia destra** per spostare il cursore di un carattere verso destra.
 - Premere **Freccia sinistra** per spostare il cursore di un carattere verso sinistra.
Il cursore viene automaticamente spostato al verso o alla nota successivi se si tengono premuti i tasti freccia.
 5. Premere **Invio** o **Esc** per chiudere il riquadro di inserimento una volta terminata la modifica dei versi.
Il riquadro di inserimento si chiude automaticamente al raggiungimento dell'ultima nota sul rigo.
-

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 539

[Inserimento dei versi](#) a pag. 251

Visualizzazione dei versi in corsivo

È possibile visualizzare i singoli versi in un carattere corsivo senza modificarne lo stile, il tipo o il posizionamento rispetto al rigo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi che si intende visualizzare in un carattere corsivo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Corsivo** nel gruppo **Versi**.
-

RISULTATO

I versi selezionati vengono visualizzati in un carattere corsivo.

SUGGERIMENTO

Se si desidera visualizzare i versi in un carattere corsivo per il fatto che si tratta di versi del ritornello o delle traduzioni, si consiglia di modificarne direttamente il tipo.

Per fare in modo che tutte le linee dei versi normali vengano visualizzate in un testo corsivo a livello del progetto, è possibile modificare lo stile del **Carattere dei versi**.

LINK CORRELATI

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 540

[Modifica del tipo dei singoli versi](#) a pag. 534

Posizione dei versi

Dorico Elements posiziona automaticamente i versi ed effettua delle regolazioni in modo da adattarne le variazioni di lunghezza, inclusa la modifica all'allineamento orizzontale dei versi nella musica melismatica.

NOTA

La posizione orizzontale dei versi viene automaticamente regolata in Dorico Elements in modo da minimizzare le modifiche necessarie alla spaziatura delle note. Le sillabe vengono spostate leggermente verso sinistra o destra per fare spazio alle sillabe più lunghe senza distorcere l'aspetto del ritmo delle note.

Posizione delle sillabe

Il numero di note cantate sulle sillabe o sulle parole determina come vengono posizionati i versi:

- Le singole sillabe, che rappresentano intere parole, o parti di parole più lunghe, e che sono cantate su un'unica nota, vengono centrate sulla nota corrispondente.
- I melismi (sillabe o parole cantate su più di una nota), vengono allineati a sinistra con il lato sinistro della prima nota a cui si applicano.

Posizionamento delle linee di parole

I versi vengono posizionati rispetto alle altre linee di parole in conformità con il rispettivo numero di linea. Ad esempio, i versi nella Linea 1 sono posizionati in cima, anche nel caso in cui sono presenti più linee di parole sopra il rigo.

Se una linea di parole risulta mancante lungo un'intera accollatura, non viene lasciato alcuno spazio supplementare tra le linee di parole rimanenti.

ESEMPIO

Si hanno tre linee di parole, ma un'accollatura non presenta una seconda linea di parole. In questa accollatura, la terza linea di parole viene spostata verso l'alto, vicino alla prima.

Se un'accollatura successiva non presenta una prima linea di parole, ma contiene una seconda e una terza linea di parole, la seconda e la terza linea vengono spostate verso l'alto. La seconda linea di parole prende quindi il posto della prima.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento delle linee di parole rispetto al rigo](#) a pag. 541

Spostamento dei versi a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei versi, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i versi che si intende spostare.
2. Spostare i versi in conformità con la griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

Non è possibile spostare i versi a livello ritmico utilizzando il mouse; è possibile farlo solamente usando la tastiera.

RISULTATO

I versi selezionati vengono spostati a destra/sinistra, in base al valore della griglia ritmica corrente.

Modifica dell'allineamento dei versi rispetto alle note

Per impostazione predefinita, il centro dei versi è allineato orizzontalmente con le teste di nota; è comunque possibile modificare l'allineamento orizzontale dei singoli versi.

Non è possibile modificare l'allineamento dei versi rispetto alle note a livello del progetto, poiché la posizione orizzontale dei versi viene automaticamente regolata in Dorico Elements in modo da minimizzare le modifiche necessarie alla spaziatura delle note.

NOTA

La modifica manuale dell'allineamento dei versi causa la variazione della spaziatura automatica per i versi selezionati. Se si modifica l'allineamento di un verso la cui posizione era stata automaticamente riadattata, la spaziatura delle note in quella posizione ritmica potrebbe cambiare.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si desidera modificare l'allineamento.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento del testo dei versi** nel gruppo **Versi**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni di allineamento dal menu:
 - **A sinistra**
 - **Al centro**
 - **A destra**
-

RISULTATO

L'allineamento dei versi selezionati viene modificato.

Trattini e linee di estensione dei versi

I trattini indicano che i singoli versi rappresentano delle sillabe all'interno di una parola multisillabica, come ad esempio «Hal-le-lu-jah». Le linee di estensione indicano che i singoli versi si estendono su più note.

Dorico Elements inserisce e posiziona automaticamente dei trattini quando si fa avanzare il riquadro di inserimento dei versi premendo - tra le sillabe, mentre inserisce e posiziona automaticamente le linee di estensione quando si fa avanzare il riquadro di inserimento dei versi premendo **Barra spaziatrice** ripetutamente dopo un elemento.

Eliminazione delle linee di parole dei versi

È possibile eliminare intere linee di parole che costituiscono i versi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i righi dai quali si intende eliminare un'intera linea di parole.
 2. Selezionare solamente la linea di parole che si intende eliminare selezionando **Modifica > Filtra > Versi > [Tipo di versi]**.
 3. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

Vengono eliminati tutti i versi nella linea di parole selezionata.

LINK CORRELATI

[Filtri per i versi](#) a pag. 532

[Selezione dei versi utilizzando i filtri](#) a pag. 533

[Selezioni ampie](#) a pag. 276

Eliminazione dei versi in maniera individuale

È possibile eliminare i singoli versi selezionati senza eliminare gli altri versi nella stessa linea di parole.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i versi che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

I versi selezionati vengono eliminati.

Numeri delle linee di parole

I numeri delle linee di parole vengono utilizzati per organizzare i versi nel caso in cui un singolo passaggio musicale può presentare più versi cantati, come ad esempio nel caso della musica contenente più strofe. In Dorico Elements è possibile specificare il numero della linea di parole al momento dell'inserimento dei versi, oltre che modificare il numero della linea dei versi esistenti.

Ad esempio, se si inseriscono dei versi nella Linea 3 ma si desidera successivamente trasformarli nella Linea 4 (per il fatto che si intende inserire dei versi differenti come Linea 3), è possibile trasformare l'attuale Linea 3 nella Linea 4, quindi inserire una nuova linea di parole come Linea 3. La spaziatura viene regolata automaticamente in modo da visualizzare le linee di parole nell'ordine corretto.

In Dorico Elements è possibile avere più linee di parole sia sopra che sotto il rigo. Se si trasformano delle linee di parole in linee di ritornello o in traduzioni, ne viene modificato sia il posizionamento che l'aspetto, poiché i versi del ritornello utilizzano generalmente un carattere corsivo.

LINK CORRELATI

[Numeri di strofa](#) a pag. 542

[Filtri per i versi](#) a pag. 532

[Visualizzazione dei versi in corsivo](#) a pag. 536

Modifica del numero e del tipo delle linee di parole

È possibile modificare il numero di intere linee di parole dopo che sono state inserite. È anche possibile trasformare intere linee di parole in linee di ritornello e in linee di traduzioni.

È possibile ad esempio trasformare la Linea 1 esistente in una traduzione della Linea 4, oppure trasformare la Linea 2 in una linea di ritornello.

SUGGERIMENTO

Per identificare la linea di parole su cui si sta lavorando, selezionare una sillaba nella linea di parole desiderata e controllare il numero nel campo valori **Numero della linea** nel gruppo **Versi** del pannello delle proprietà.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un verso per il quale si intende modificare il tipo di linea di parole. La linea di parole può trovarsi sopra o sotto il rigo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile definire una selezione e utilizzare i filtri dei versi per selezionare diverse linee di parole in base ai rispettivi numeri.

2. Modificare il tipo della linea di parole selezionata in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Versi > Linea > [Numero della linea]**.
 - Selezionare **Modifica > Versi > Linea > Ritornello**.
 - Selezionare **Modifica > Versi > Traduzioni > [Traduzione della linea X]**.
 - Selezionare **Modifica > Versi > Traduzioni > Traduzione del ritornello**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Il numero o il tipo dell'intera linea di parole relativi al verso selezionato vengono modificati.

NOTA

Il posizionamento della linea di parole selezionata rispetto alle altre linee di parole alla stessa posizione potrebbe variare. Ad esempio, se erano presenti due linee di parole e la Linea 1 è stata trasformata nella Linea 3, questa viene adesso visualizzata sotto la Linea 2.

Se una linea di parole con lo stesso numero esiste già alla stessa posizione sullo stesso lato del rigo, le due linee vengono scambiate. Ad esempio, se alla posizione ritmica in cui si desidera trasformare la Linea 2 nella Linea 1 esiste già una Linea 1, la Linea 1 esistente diventa la Linea 2 per adattarsi alla preferenza più recente. Lo stesso vale per le linee di ritornello e per le traduzioni delle linee di parole.

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 539

[Tipi di versi](#) a pag. 533

[Filtri per i versi](#) a pag. 532

[Selezione dei versi utilizzando i filtri](#) a pag. 533

Modifica del numero della linea di parole per i singoli versi

È possibile cambiare il numero della linea di parole dei singoli versi selezionati dopo che sono stati inseriti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i singoli versi per i quali si intende cambiare il numero della linea di parole.
2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **Numero della linea** nel gruppo **Versi**.

RISULTATO

Il numero della linea di parole dei versi selezionati viene modificato in modo da coincidere con il valore presente nel campo valori.

NOTA

La posizione dei versi selezionati rispetto alle altre linee di parole potrebbe variare. Ad esempio, se erano presenti due linee di parole e i versi contenuti nella Linea 1 sono stati trasformati in versi della Linea 3, questi vengono adesso visualizzati sotto la Linea 2.

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 539

Modifica del posizionamento delle linee di parole rispetto al rigo

È possibile modificare il numero di intere linee di parole dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un verso in ciascuna linea di parole per la quale si intende modificare il posizionamento rispetto al rigo.

NOTA

È anche possibile definire una selezione e utilizzare i filtri dei versi per selezionare diverse linee di parole in base ai rispettivi numeri di linea e per selezionare le linee di parole in base alle rispettive posizioni rispetto al rigo.

2. Selezionare il posizionamento desiderato rispetto al rigo in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Versi > Posizionamento > Al di sopra**.
 - Selezionare **Modifica > Versi > Posizionamento > Al di sotto**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Viene modificato il posizionamento rispetto al rigo delle intere linee di parole nelle quali sono stati selezionati dei versi.

NOTA

Se esistono altre linee di parole con lo stesso numero alla medesima posizione sul lato del rigo sul quale si intende modificare la selezione corrente, viene invertito il lato delle due linee. Ad

esempio, se si trova già una Linea 2 sopra il rigo alla posizione in cui si desidera impostare il posizionamento della Linea 2 sotto il rigo, la Linea 2 esistente sopra il rigo viene posizionata sotto di esso, per adattare la preferenza più recente.

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 539

[Filtri per i versi](#) a pag. 532

[Selezione dei versi utilizzando i filtri](#) a pag. 533

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 540

Modifica del posizionamento dei singoli versi rispetto al rigo

È possibile modificare il posizionamento dei singoli versi rispetto al rigo dopo che sono stati inseriti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si desidera modificare l'allineamento.
 2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento della linea** nel gruppo **Versi**:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo dei singoli versi selezionati viene modificato.

NOTA

Se altre linee di parole con lo stesso numero esistono già alla stessa posizione sullo stesso lato del rigo, le due linee collidono. Per evitare che ciò accada, modificare il numero di una delle linee di parole, oppure modificare il rispettivo posizionamento rispetto al rigo selezionando **Modifica > Versi > Posizionamento** e selezionare dal menu un'opzione che consenta di evitare collisioni.

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 539

[Modifica del posizionamento delle linee di parole rispetto al rigo](#) a pag. 541

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 540

Numeri di strofa

I numeri di strofa indicano l'ordine in cui i versi vengono cantati quando più linee di parole condividono lo stesso passaggio musicale. Essi sono comunemente utilizzati negli spartiti degli inni e delle canzoni.

A seconda del tipo di musica che si sta scrivendo, i numeri di strofa potrebbero non essere adatti o necessari. Di conseguenza, in Dorico Elements l'inserimento dei numeri di strofa è facoltativo. Per impostazione predefinita, i numeri di strofa non sono visualizzati. È possibile nascondere/visualizzare i numeri di strofa sui singoli versi selezionati.

NOTA

Le traduzioni delle linee di parole sono parte della linea di parole stessa di cui sono la traduzione, di conseguenza non presentano dei propri numeri di strofa.

Nascondere/visualizzare i numeri di strofa sui singoli versi

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di strofa sui singoli versi, se si desidera ad esempio visualizzare il numero di strofa all'inizio di ciascuna accollatura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi prima dei quali si intende nascondere/visualizzare i numeri di strofa.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza il numero di strofa** nel gruppo **Versi**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

I numeri di strofa vengono visualizzati prima dei versi selezionati quando la proprietà e la casella di controllo corrispondente sono entrambe attivate. I numeri di strofa non sono visualizzati quando la proprietà è attivata ma la casella di controllo è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, i versi seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto per nascondere/visualizzare i numeri di strofa.

Legature di elisione per le lingue orientali

Le legature di elisione per le lingue orientali sono utilizzate per indicare che due o più caratteri nelle lingue dell'Asia orientale fanno parte dello stesso verso.



Una frase contenente una legatura di elisione per le lingue orientali

In Dorico Elements è possibile nascondere/visualizzare le legature di elisione per le lingue orientali in tutti i versi in cui ciò è applicabile, a livello del progetto e nei singoli versi selezionati.

Nascondere/visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali

È possibile nascondere/visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali per i singoli versi selezionati.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi sui quali si intende visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza l'elisione con una legatura per le lingue orientali** nel gruppo **Versi**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le elisioni con le legature per le lingue orientali vengono visualizzate sui versi selezionati quando la proprietà **Visualizza l'elisione con una legatura per le lingue orientali** e la casella di controllo corrispondente sono entrambe attivate, mentre vengono nascoste quando la proprietà è attivata ma la casella di controllo è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, i versi seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto.

Note

Le note sono dei segni grafici che vengono posizionati sui righi a indicare le altezze musicali. Le note presentano generalmente una testa di forma ovoidale, piena o vuota a seconda della durata. Esistono comunque diverse tipologie di teste di nota che è possibile utilizzare.

Le note possono presentare dei gambi che sono di aiuto per indicarne la durata.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 152

[Spaziatura delle note](#) a pag. 321

[Gambi](#) a pag. 682

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 550

[Riquadro di aggiunta degli intervalli](#) a pag. 176

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 176

Insiemi di teste di nota

Un insieme di teste di nota è una raccolta di teste di nota correlate tra loro che permettono di rappresentare tutte le diverse durate richieste nella notazione musicale.

Un insieme di teste di nota tipico ne contiene almeno quattro:

- Una testa di nota nera per note da un quarto (semiminime) e per note più corte
- Una testa di nota bianca per le note da un mezzo (minime)
- Una testa di nota bianca più ampia per le note intere (semibreve)
- Una testa di nota bianca più ampia con uno o due tratti verticali su ciascun lato, o una testa di nota bianca quadrata per le doppie intere (brevi)

Gli insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza contengono teste di nota che cambiano a seconda dell'altezza delle note, piuttosto che della loro durata.

- Negli insiemi di teste di nota variabili per *altezza*, ci sono diverse teste di nota per differenti altezze.

Ad esempio, negli insiemi di teste di nota con i nomi delle note è visibile all'interno della testa della nota la lettera corrispondente al nome della nota e ogni alterazione applicata.

- Negli insiemi di teste di nota *gradi della scala* c'è una testa di nota diversa per ogni grado della scala, a seconda dell'indicazione di tonalità.

Ad esempio, l'insieme di teste di nota del sistema a 7 forme di Aikin utilizza una forma differente di testa di nota per ciascuna altezza.

NOTA

- Una singola testa di nota può comparire in diversi insiemi di teste di nota. Se si modifica una testa di nota all'interno di un insieme di teste di nota, i cambiamenti influiscono l'aspetto di quella testa di nota in tutti gli insiemi che la contengono.

- Gli insiemi di teste di nota possono contenere solamente teste di nota dello stesso tipo. Ad esempio, non è possibile utilizzare una testa di nota normale all'interno di un insieme di teste di nota che variano in base all'altezza.
 - Non è possibile modificare il tipo di un insieme di teste di nota già esistente o un insieme di teste di nota già esistente.
-

LINK CORRELATI

[Presentazioni di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza](#) a pag. 549

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Sono disponibili diverse tipologie di presentazione delle teste di nota che è possibile utilizzare in Dorico Elements per le singole teste di nota.


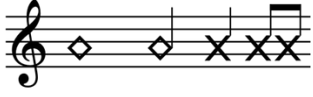

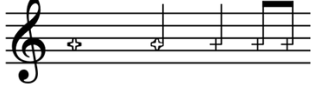
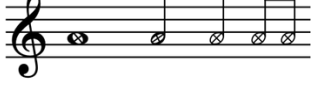



- I diversi tipi di presentazione delle teste di nota sono disponibili selezionando **Modifica > Teste di nota > [Tipo di teste di nota] > [Presentazione delle teste di nota]**.

NOTA



Dorico Elements non dà la possibilità di usare teste di nota senza gambo. Viceversa, è possibile nascondere i gambi delle note con ogni presentazione di teste di nota.

Presentazione degli insiemi di teste di nota	Nome degli insiemi di teste di nota
	Teste di nota più grandi
	Teste di nota predefinite
	Teste di nota in un cerchio grande
	Teste di nota in un cerchio
	Teste di nota barrate (da in basso a sinistra a in alto a destra)
	Teste di nota barrate (da in alto a sinistra a in basso a destra)

Teste di nota a X

Presentazione degli insiemi di teste di nota	Nome degli insiemi di teste di nota
	Teste di nota a cerchio con una X
	Teste di nota a diamante e a X grande
	Teste di nota a X in stile ornato
	Teste di nota a forma di più
	Teste di nota con una X
	Teste di nota a X
	Teste di nota a X e a cerchio con una X
	Teste di nota a X e a diamante

Teste di nota triangolari

Presentazione degli insiemi di teste di nota	Nome degli insiemi di teste di nota
	Teste di nota a freccia in giù grande
	Teste di nota a freccia in su grande

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota a triangolo verso il basso



Teste di nota a triangolo verso sinistra



Teste di nota a triangolo verso destra



Teste di nota a triangolo verso l'alto

Teste di nota a diamante

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota a diamante



Teste di nota a diamante old-style



Teste di nota a diamante bianche



Teste di nota a diamante allungato

Teste di nota a barra

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota silenziate barrate

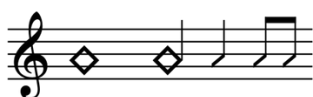
Presentazione degli insiemi di teste di nota	Nome degli insiemi di teste di nota
--	-------------------------------------



Teste di nota barrate grandi



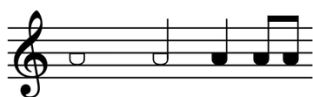
Teste di nota a barra



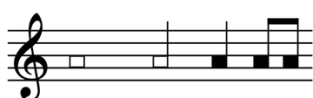
Teste di nota barrate piccole

Teste di nota rotonde e quadrate

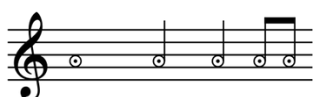
Presentazione degli insiemi di teste di nota	Nome degli insiemi di teste di nota
--	-------------------------------------



Teste di nota a mezzaluna



Teste di nota rettangolari



Teste di nota bianche rotonde col punto

LINK CORRELATI

[Insiemi di teste di nota](#) a pag. 545

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 550

Presentazioni di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza

Le teste di nota che variano in base all'altezza utilizzano diversi tipi di presentazione o colori differenti, a seconda dell'altezza delle note considerate. In Dorico Elements sono disponibili diversi tipi di presentazione di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza.

- I diversi tipi di presentazione delle teste di nota sono disponibili selezionando **Modifica > Teste di nota > [Tipo di teste di nota] > [Presentazione delle teste di nota]**.

Teste di nota per grado di scala

Presentazione degli insiemi di teste di nota	Nome degli insiemi di teste di nota
--	-------------------------------------



Sistema a 7 forme di teste di nota di Aikin

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Sistema a 7 forme di teste di nota di Funk



Sistema a 4 forme di teste di nota di Walker



Sistema a 7 forme di teste di nota di Walker

Teste di nota intonate

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota Figurenotes©



Teste di nota con i nomi delle note

LINK CORRELATI

[Insiemi di teste di nota](#) a pag. 545

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 550

Modifica della presentazione delle singole teste di nota

È possibile modificare la presentazione delle singole teste di nota, comprese le note ausiliarie di trillo. Ad esempio, potrebbero essere utilizzate le teste di nota a croce per indicare dove i musicisti devono produrre dei suoni non intonati, come dei suoni di respiro con i legni.

NOTA

I seguenti passaggi non si applicano alle note mute.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le teste di nota delle quali si intende modificare la presentazione.
 2. Selezionare **Modifica > Teste di nota > [Tipo di testa di nota] > [Presentazione delle teste di nota]**. Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale. Ad esempio, per trasformare le teste delle note selezionate in teste di nota a X, selezionare **Modifica > Teste di nota > A forma di X > Teste di nota a X**.
-

RISULTATO

La presentazione delle teste di nota selezionate viene modificata.

LINK CORRELATI

[Barre ritmiche](#) a pag. 631[Voci a barre](#) a pag. 763

Modifica della dimensione delle note

È possibile modificare la dimensione delle singole note utilizzando le dimensioni in scala predefinite delle note nelle guide o negli abbellimenti, oppure utilizzando una dimensione in scala personalizzata.

SUGGERIMENTO

Se si desidera modificare la dimensione delle note perché si intende farle diventare abbellimenti o guide, è possibile inserire queste note direttamente come abbellimenti o guide.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la dimensione.
 2. Nel pannello delle Proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Comuni**:
 - Se si intende utilizzare una dimensione in scala personalizzata, attivare il parametro **Scala**.
 - Se si intende utilizzare una dimensione in scala personalizzata, attivare il parametro **Scala personalizzata**.
 - Se si intende utilizzare una dimensione in scala personalizzata basata su una dimensione in scala predefinita, attivare i parametri **Scala** e **Scala personalizzata**.
 3. Facoltativo: Se è stato attivato il parametro **Scala**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Normale**
 - **Abbellimento**
 - **Guida**
 - **Abbellimenti sulle guide**
 4. Facoltativo: Se si desidera attivare il parametro **Scala personalizzata**, modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

- Se è stato attivato il parametro **Scala**, le note selezionate vengono adattate alla dimensione in scala predefinita selezionata.
- Se è stato attivato il parametro **Scala personalizzata**, le note selezionate sono modificate in accordo alla dimensione in scala predefinita selezionata.
- Se sono stati attivati entrambi i parametri **Scala** e **Scala personalizzata**, le note selezionate sono modificate in accordo alla dimensione in scala predefinita selezionata. Ad esempio, se si seleziona **Abbellimento** per il parametro **Scala** e quindi si imposta la **Scala personalizzata** su 50, la dimensione delle note selezionate è metà di quella degli abbellimenti.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 171[Presentazione degli insiemi di teste di nota](#) a pag. 546

Spostamento delle note a livello ritmico

È possibile spostare le note, inclusi gli abbellimenti, in diverse posizioni ritmiche lungo i righi dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende spostare.
2. Spostare le note selezionate in conformità con la griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

RISULTATO

Le note selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche in base al valore della griglia ritmica corrente. Se sono state selezionate più note, queste vengono spostate insieme come un unico blocco.

Le note vengono automaticamente posizionate in base alla rispettiva durata ritmica e alla posizione rispetto alle altre note.

NOTA

Se l'opzione **Accordi** non è attivata e una qualsiasi delle note selezionate collide con altre note nello stesso rigo, alla stessa posizione ritmica e nella stessa voce delle note selezionate, le note esistenti vengono eliminate e sostituite con le note selezionate.

LINK CORRELATI

- [Griglia ritmica](#) a pag. 147
- [Inserimento degli accordi](#) a pag. 171
- [Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 138
- [Spaziatura delle note](#) a pag. 321
- [Creazione di tratti d'unione tra i rigi](#) a pag. 456
- [Spostamento delle note su altri rigi](#) a pag. 288

Consolidamento dei punti ritmici

Il consolidamento dei punti ritmici controlla quanti punti ritmici appaiono nella stessa posizione ritmica nei contesti a voci multiple. A seconda del numero di note e voci presenti e della rispettiva posizione sul rigo, potrebbe essere necessario visualizzare diversi punti ritmici in diverse posizioni.

In Dorico Pro è possibile scegliere come siano consolidati i punti ritmici in più voci, sia a livello del progetto che per le singole posizioni ritmiche.



Note di qualsiasi durata hanno i punti ritmici consolidati



Nessun consolidamento dei punti ritmici

Definizione delle corde sulle quali vengono suonate le singole note

Per le note sui righi di strumenti a corde come i violini o i violoncelli, è possibile specificare su quali corde vengono suonate le singole note selezionate. Su più corde possono essere suonate varie note.

Specificare le corde può essere utile per le note che presentano anche delle linee di glissando o degli spostamenti di diteggiatura, poiché la corda e la posizione delle dita necessari per suonare le note hanno effetto sulla direzione di questi elementi. Tuttavia, il numero di corda non è visualizzato nella musica. È possibile invece inserire delle diteggiature, utili ai musicisti per capire su quale corda dovrebbero suonare.

NOTA

Le corde possono essere specificate solamente sulle note relative a strumenti a corda.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la corda assegnata.

NOTA

Se si selezionano più note contemporaneamente, selezionare solamente le note nei righi relativi allo stesso tipo di strumento. Ad esempio, selezionare più Do nei righi del Violino 1 e del Violino 2.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Corda** nel gruppo **Note e pause**.
3. Selezionare la corda preferita dal menu.

Viene visualizzato il numero di corda dello strumento, seguito dalla fondamentale e dal numero di ottava di quella corda tra parentesi. Ad esempio, la corda più bassa del violoncello è espressa come **4 (Do2)**.

NOTA

Le opzioni effettivamente disponibili nel menu dipendono dalle altezze selezionate e dal tipo di strumento.

RISULTATO

La corda sulla quale vengono suonate le note selezionate cambia.

NOTA

Se si modifica successivamente l'altezza delle note, l'opzione **Corda** viene automaticamente disattivata per tutte le note che non possono più essere suonate sulle rispettive corde specificate.

LINK CORRELATI

[Linee di glissando](#) a pag. 573

[Modifica della direzione degli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde](#) a pag. 509

Ornamenti

Gli ornamenti sono dei simboli che indicano che vengono suonate più note oltre all'altezza annotata. Essi sono utilizzati per decorare la musica come avviene ad esempio nello stile Barocco, ampiamente arricchito con trilli e altri tipi di ornamenti.

Nel corso del tempo, sono stati sviluppati dei modi specifici per indicare il modo in cui i musicisti devono suonare le note e i diversi simboli di ornamento indicano schemi differenti di note decorative. Ciononostante, gli ornamenti offrono ai musicisti una certa libertà per l'abbellimento della musica.

Dorico Elements offre un'ampia gamma di simboli di ornamento, per consentire di annotare diversi stili di decorazione della musica.

Il termine «ornamenti» include vari tipi di note decorative, tra cui:

- Mordenti
- Trilli
- Gruppetti
- Abbellimenti
- Acciacature
- Appoggiature

In Dorico Elements, il termine «ornamenti» fa riferimento ai simboli di ornamento e ai segni dei trilli che vengono inseriti al di sopra delle note.



Una frase che contiene un gruppetto, trilli brevi e un trillo con linea di estensione

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 233

[Abbellimenti](#) a pag. 512

[Posizione degli ornamenti](#) a pag. 555

Modifica degli intervalli degli ornamenti

È possibile modificare gli intervalli degli ornamenti, sia sopra che sotto l'altezza annotata, a indicare quali altezze sono suonate nell'ornamento. Gli intervalli degli ornamenti sono indicati dalle alterazioni.

Per alcuni ornamenti, è possibile modificare l'intervallo solo in un'unica direzione. Può essere ad esempio modificato l'intervallo solamente sopra i trilli brevi e sotto i mordenti.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano ai trilli.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli ornamenti per i quali si intende modificare gli intervalli.
 2. Nel pannello delle proprietà, per gli ornamenti selezionati attivare le proprietà appropriate nel gruppo **Ornamenti**:
 - **Intervallo sopra**
 - **Intervallo sotto**Per i trilli, attivare l'opzione **Intervallo** nel gruppo **Trilli** del pannello delle proprietà.
 3. Modificare il valore nel campo valori nell'intervallo desiderato.
 - I valori 0 o 4 e oltre non visualizzano alterazioni.
 - 1 visualizza un bemolle.
 - 2 visualizza un bequadro.
 - 3 visualizza un diesis.
-


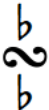

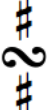
RISULTATO

L'intervallo degli ornamenti selezionati viene modificato.

NOTA

Alcuni ornamenti non visualizzano le alterazioni né sopra né sotto, a seconda del tipo.

ESEMPIO

Nessuna alterazione	Bemolli sopra e sotto	Bequadri sopra e sotto	Diesis sopra e sotto
			

LINK CORRELATI

[Modifica degli intervalli di trilli esistenti](#) a pag. 562

Posizione degli ornamenti

Gli ornamenti, inclusi i trilli, vengono posizionati al di sopra delle note a cui si applicano. Sono collocati sotto il rigo solamente quando in esso sono presenti più voci.

Gli ornamenti e i trilli vengono posizionati al di fuori delle legature di portamento per impostazione predefinita. Analogamente, essi vengono posizionati più lontano dalle teste di nota rispetto alle articolazioni.

Il centro degli ornamenti è allineato con il centro della testa di nota a cui si applicano. I trilli vengono allineati in maniera differente, poiché il lato sinistro dei segni dei trilli dovrebbe allinearsi con il bordo sinistro della testa di nota a cui si applicano.

Dorico Elements posiziona automaticamente gli ornamenti in maniera corretta a seconda del tipo e li collega alle rispettive teste di nota.

È possibile spostare gli ornamenti in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

Spostamento degli ornamenti a livello ritmico

È possibile spostare gli ornamenti in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli ornamenti che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare un solo ornamento alla volta.

2. Spostare gli ornamenti in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare gli ornamenti verso destra/sinistra per agganciarli a posizioni ritmiche diverse.

RISULTATO

Un singolo ornamento viene spostato sulla testa di nota successiva o precedente su quello stesso rigo.

Più ornamenti vengono spostati in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.

Modifica del posizionamento degli ornamenti rispetto al rigo

Gli ornamenti vengono generalmente posizionati al di sopra del rigo; tuttavia, quando sul rigo vi sono più voci, vengono posizionati sotto di esso per le voci a gambo verso il basso. È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei singoli ornamenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli ornamenti per i quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo corrispondente per gli ornamenti selezionati:
 - **Ornamenti**
 - **Trilli**
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**

RISULTATO

Il posizionamento degli ornamenti selezionati viene modificato.

Modifica della posizione iniziale dei trilli

È possibile definire se la posizione iniziale dei singoli trilli è allineata con la testa di nota o con la relativa alterazione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare la posizione iniziale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione iniziale** nel gruppo **Trilli**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Testa di nota**
 - **Alterazione**

RISULTATO

La posizione iniziale dei trilli selezionati viene modificata.

Trilli

I trilli sono rapide alternanze tra due note, simili ai tremoli: esse erano decorazioni comuni nella musica barocca, classica e romantica. I segni di trillo di solito sono aggiunti a una sola nota, per indicare che le note eseguite sono l'altezza annotata e la nota un semitono o un intero tono sopra, inoltre possono avere linee di estensione che mostrano la durata del trillo.



Una frase contenente molteplici trilli con linee di estensione

A causa della loro eredità di ornamenti, molti esecutori interpretano i trilli in modo diverso dai tremoli: alcuni musicisti danno maggior enfasi all'altezza annotata in un trillo e meno enfasi alla nota finale del trillo, mentre suonano le due note allo stesso modo nei tremoli.

I trilli più comuni utilizzano intervalli di seconda maggiore e minore verso l'alto, ma è anche possibile indicare altri intervalli per i trilli.

In Dorico Elements, è possibile specificare qualsiasi intervallo dei trilli, cambiarne l'aspetto e ascoltarli in riproduzione.

LINK CORRELATI

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 560

[Aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 563

[Trilli in riproduzione](#) a pag. 565

Nascondere/visualizzare i segni di trillo

È possibile nascondere/visualizzare i segni di trillo all'inizio di singoli trilli. Questa azione nasconde/visualizza anche i segni di trillo su tutte le accollature interessate dai trilli.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si desidera nascondere/visualizzare i segni di trillo.
2. Nel pannello Proprietà, attivare **Visualizza il segno di trillo** nel gruppo **Trilli**.

3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

I segni di trillo vengono visualizzati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascosti quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, i segni di trillo vengono visualizzati per impostazione predefinita.

Modifica della velocità dei trilli

È possibile indicare diverse velocità per i trilli, e anche definire un cambio di velocità all'interno di un singolo trillo, modificando l'altezza e la frequenza delle ondulature nelle rispettive linee di estensione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare la velocità.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Trilli**:
 - **Velocità iniziale**
 - **Velocità finale**
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu di ciascuna delle due proprietà sopra indicate:
 - **Lenta**
 - **Normale**
 - **Veloce**
-

RISULTATO

La velocità dei trilli selezionati viene modificata. Questo influenza sia la frequenza delle ondulature nelle loro linee di estensione sia la loro velocità di riproduzione.

Se è attivata solamente la proprietà **Velocità iniziale**, viene modificata la velocità dell'intera linea di estensione del trillo. Se è attivata solamente la proprietà **Velocità finale**, viene modificata la velocità della metà finale della linea di estensione del trillo.

ESEMPIO



Una linea di estensione di un trillo che inizia lenta e termina veloce

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile personalizzare la velocità di riproduzione dei singoli trilli.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli in riproduzione](#) a pag. 566

Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli

È possibile nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione di singoli trilli, ad esempio per sentire velocità diverse in riproduzione ma visualizzare linee di estensione con serpeggiamenti coerenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si intende nascondere/visualizzare i cambi di velocità.
 2. Nel pannello Proprietà, attivare/disattivare **Elimina la visualizzazione di cambi di velocità** nel gruppo **Trilli**.
-

RISULTATO

I cambi di velocità vengono nascosti quando la proprietà è attivata e visualizzati quando è disattivata.

ESEMPIO



Cambi di velocità dei trilli visualizzati



Cambi di velocità dei trilli nascosti

Nascondere/visualizzare le linee di estensione dei trilli

È possibile nascondere/visualizzare le linee di estensione dei singoli trilli.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende nascondere/visualizzare le linee di estensione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Con linea di trillo** nel gruppo **Trilli**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le linee di estensione dei trilli vengono visualizzate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, i segni di trillo vengono visualizzati per impostazione predefinita solo sulle note legate.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli](#) a pag. 558

[Modifica della velocità dei trilli in riproduzione](#) a pag. 566

Allungamento/accorciamento dei trilli a livello ritmico

È possibile allungare/accorciare i trilli dopo che sono stati inseriti. Alla stessa posizione ritmica possono esistere più ornamenti, di conseguenza è possibile anche allungare/accorciare i trilli sulle teste di nota che presentano già degli ornamenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i trilli che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare un solo trillo alla volta.

2. Per allungare/accorciare i trilli selezionati, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia destra**.

- Per eseguire un accorciamento in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia sinistra**.
- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia destra** per allungare un singolo trillo fino alla testa di nota successiva.
- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia sinistra** per accorciare un singolo trillo fino alla testa di nota precedente.

NOTA

- Quando sono selezionati più trilli, è possibile allungarli/accorciarli solamente del valore della griglia ritmica corrente.
 - Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati muovendone solo le estremità.
-
- Fare clic sulla maniglia circolare all'inizio/alla fine del trillo ed eseguire un trascinamento fino alle teste di nota a destra/sinistra.

RISULTATO

I singoli trilli vengono allungati/accorciati in base al valore della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Più trilli vengono allungati/accorciati in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.

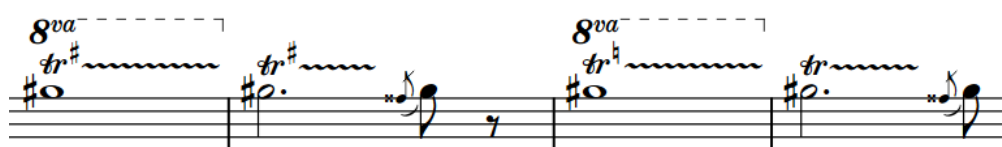
LINK CORRELATI

[Posizione degli ornamenti](#) a pag. 555

[Spostamento degli ornamenti a livello ritmico](#) a pag. 556

Intervalli dei trilli

Gli intervalli dei trilli dicono ai musicisti quali note suonare e incidono anche sulle altezze utilizzate in riproduzione in Dorico Elements. Ad esempio, un trillo con un diesis su un Mi indica che il trillo deve essere eseguito tra le note Mi e Fa#, anziché tra il Mi e il Fa.



Le diverse alterazioni su tali trilli indicano variazioni nella nota finale del trillo.

Se non si specifica un intervallo quando si inserisce un trillo, Dorico Elements calcola un intervallo adeguato in base alla nota superiore nella voce a cui appartiene il trillo, l'attuale indicazione di tonalità ed eventuali alterazioni nella parte precedente della battuta. Ad esempio, inserendo un trillo su un Mi in Do maggiore produce un trillo con un intervallo di mezzo tono/seconda minore in Fa. Se ci fosse un diesis sul Fa nella parte precedente della battuta, l'intervallo di trillo prodotto è un tono/di seconda maggiore tra il Mi e il Fa#.

Nelle indicazioni di tonalità aperte/attonali, Dorico Elements produce intervalli di trilli di toni interi/di seconda maggiore per impostazione predefinita.

È possibile specificare intervalli dei trilli quando li si inseriscono con il riquadro, compreso in teste di nota diverse nello stesso trillo, ed è possibile modificarne gli intervalli dopo l'inserimento.

Trilli e alterazioni

Se necessario, Dorico Elements mostra le alterazioni per chiarire gli intervalli dei trilli. Dorico Elements mostra anche automaticamente alterazioni su altre note nella battuta se hanno alterazioni diverse su eventuali note superiori dei trilli.

Per impostazione predefinita, i segni di trillo stessi mostrano gli intervalli, a meno che la nota superiore sia modificata da un'alterazione nell'indicazione di tonalità. Se la nota superiore è stata modificata da un'alterazione nella parte precedente della battuta, i trilli mostrano sempre l'intervallo. Se i trilli modificano le altezze modificate da un'alterazione nell'indicazione di tonalità, eventuali note successive di tale altezza mostrano automaticamente l'alterazione appropriata. Anche eventuali alterazioni di precauzione necessarie nell'attuale battuta e in quelle successive sono mostrate automaticamente.

Intervalli microtonali di trilli

Quando si utilizzano sistemi di tonalità diversi da 12-EDO, è possibile specificare gli intervalli dei trilli in base a step diatonici e al numero totale di divisioni dalla nota scritta. Nel 24-EDO, è possibile descrivere intervalli dei trilli basati sulla loro qualità, come maggiore o minore. Nei sistemi di tonalità con un maggior numero di divisioni o un numero diverso di divisioni tra ogni step diatonico, è necessario specificare intervalli dei trilli basati sulle loro divisioni dell'ottava, indicare soltanto la qualità dell'intervallo è insufficiente in tali casi.

LINK CORRELATI

[Aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 563

Nascondere/visualizzare le alterazioni come intervalli dei trilli

È possibile nascondere/visualizzare le alterazioni come intervalli di singoli trilli.

NOTA

Questi passaggi nascondono soltanto le alterazioni mostrate negli intervalli dei trilli, non nascondono note ausiliarie o segni in stile Hollywood.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende nascondere/visualizzare le alterazioni.
 2. Nel pannello Proprietà, attivare l'opzione **Alterazione** nel gruppo **Trilli**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Nascondi**
 - **Visualizza**
-

RISULTATO

Le alterazioni negli intervalli dei trilli selezionati vengono nascoste quando si sceglie l'opzione **Nascondi**, vengono visualizzate quando si sceglie l'opzione **Visualizza**.

NOTA

Le alterazioni dei trilli vengono ridichiarate ad ogni nuova altezza su cui si estendono i trilli in questione.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 564

Modifica degli intervalli di trilli esistenti

L'intervallo predefinito dei trilli è una seconda, maggiore o minore, a seconda del contesto. Oltre a indicare l'intervallo quando si inseriscono trilli con il riquadro degli ornamenti, è possibile cambiare i singoli intervalli dei trilli dopo che sono stati inseriti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare l'intervallo.
2. Nel pannello Proprietà, attivare **Intervallo** nel gruppo **Trilli**.
L'intervallo esistente del trillo è visualizzato come numero e qualità.
3. Modificare l'intervallo cambiando il valore nel campo valori.
4. Selezionare una delle seguenti qualità dell'intervallo dal menu:
 - **Diminuito**
 - **Minore**
 - **Maggiore**
 - **Aumentato**

RISULTATO

L'intervallo dei trilli selezionati cambia. Per impostazione predefinita, gli intervalli dei trilli appaiono alterazioni quando l'intervallo è una seconda e note ausiliarie per tutti gli altri intervalli.

LINK CORRELATI

[Riquadro degli ornamenti](#) a pag. 234

Modifica degli intervalli nel mezzo dei trilli

È possibile modificare l'intervallo dei trilli più volte nel corso della loro durata, anche prima di aver inserito le note, ad esempio, se si desidera che un trillo cambi senza soluzione di continuità da una seconda minore in una battuta a una seconda maggiore in quella successiva.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare uno dei seguenti elementi:
 - La nota il cui intervallo di trilli si desidera cambiare.
 - Un elemento o una pausa sul rigo dove si desidera inserire note e specificare intervalli dei trilli.
2. Premere **Shift-N** o **Invio** per iniziare l'inserimento delle note.
3. Premere **Freccia destra**/**Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con il valore della griglia ritmica corrente sulla testa di nota dove si desidera cambiare l'intervallo del trillo.

NOTA

È possibile modificare unicamente intervalli dei trilli in corrispondenza di teste di nota.

-
4. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro degli ornamenti.
 5. Inserire l'intervallo di trillo desiderato nel riquadro di inserimento. Ad esempio, inserire m3 per una terza minore.
 6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
 7. Facoltativo: Ripetere i passaggi da 3 a 6 per modificare l'intervallo di trillo su altre teste di nota nel trillo.
 8. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

L'intervallo del trillo cambia in corrispondenza delle rispettive teste di nota. Per impostazione predefinita, tutti gli intervalli dei trilli appaiono nel trillo come alterazioni quando gli intervalli sono tutte seconde e come note ausiliarie quando il trillo contiene almeno un intervallo di trillo con un intervallo diverso.

ESEMPIO



Trillo con modifiche dell'intervallo visualizzate come alterazioni



Trillo con modifiche dell'intervallo visualizzate come note ausiliarie

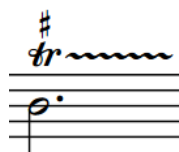
Aspetto degli intervalli dei trilli

Esistono vari modi accettati di presentare gli intervalli dei trilli, compresi i simboli delle alterazioni e la convenzione Hollywood di mostrare l'indicazione «H.T.» per il semitono (o half step) e «W.T.» per il tono (whole step).

In Dorico Elements, gli intervalli dei trilli possono apparire nei seguenti modi:

Alterazione

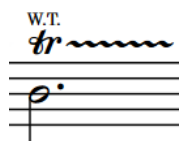
Indica l'intervallo del trillo utilizzando le alterazioni posizionate sopra, sotto o accanto il segno **tr**. Questo è l'aspetto predefinito degli intervalli dei trilli di seconda maggiore o minore in Dorico Elements.



stile Hollywood

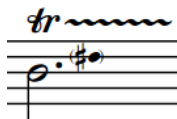
Indica l'intervallo del trillo utilizzando un testo.

- **H.T.** per trilli semitonal/di seconda minore
- **W.T.** per trilli tonali/di seconda maggiore



Nota ausiliaria

Indica l'intervallo del trillo con una piccola testa di nota senza gambo tra parentesi che figura nel rigo subito a destra della prima nota a cui si riferisce il trillo, e nella posizione sul rigo corretta per l'altezza della nota di arrivo del trillo. Le note ausiliarie servono per tutti gli intervalli dei trilli che non sono di seconda maggiore o minore, ma sono automaticamente nascoste per i trilli all'unisono se la presentazione della testa di nota della nota ausiliaria non è stata sovrascritta.



Modifica dell'aspetto degli intervalli dei trilli

È possibile cambiare l'aspetto di un trillo con un intervallo di seconda, ad esempio per mostrare le note ausiliarie su alcuni trilli per chiarire una modifica dell'altezza della nota di arrivo del trillo.

NOTA

È possibile soltanto modificare l'aspetto dell'intervallo del trillo con un intervallo di seconda maggiore/minore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli di cui si intende modificare l'aspetto dell'intervallo.
 2. Nel pannello Proprietà, attivare l'opzione **Aspetto** nel gruppo **Trilli**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Alterazione**
 - **Stile Hollywood**
 - **Nota ausiliaria**
-

RISULTATO

L'aspetto degli intervalli dei trilli selezionati cambia.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la presentazione delle teste di nota di singole note ausiliarie, ad esempio per mostrare che la nota finale del trillo è un armonico.

LINK CORRELATI

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 550

Modifica della posizione dei indicatori degli intervalli dei trilli

È possibile definire dove vengono posizionati rispetto ai singoli trilli gli indicatori degli intervalli dei trilli, come ad esempio un'alterazione o un contrassegno W.T.

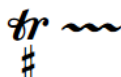
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare la posizione dell'indicatore dell'intervallo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione dell'intervallo** nel gruppo **Trilli**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

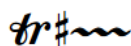
- **Al di sopra**



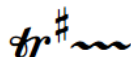
- **Al di sotto**



- A destra



- Apice



RISULTATO

La posizione degli indicatori degli intervalli rispetto ai trilli selezionati viene modificata.

Trilli in riproduzione

Dorico Elements riproduce i trilli utilizzando una combinazione di trilli campionati, se disponibili, e facendo risuonare più note.

Dorico Elements è in grado di riprodurre trilli campionati semitonali e tonali automaticamente se tali tecniche di esecuzione sono definite nell'expression map VST, il che è vero per una serie di strumenti musicali in HALion Symphonic Orchestra. Per le librerie di campioni che non offrono trilli campionati, o per intervalli superiori ad un tono intero, Dorico Elements genera trilli.

Quando si suonano i trilli generati, Dorico Elements include abbellimenti appena prima e dopo i trilli. Un singolo abbellimento senza linea diagonale sulla nota iniziale del trillo produce un'appoggiatura, mentre più abbellimenti sulla nota iniziale del trillo sono inclusi nello schema del trillo. Lo schema del trillo include anche gli abbellimenti sulla nota immediatamente seguente a un trillo.



Un trillo con abbellimenti sia all'inizio che alla fine

La riproduzione comprende velocità variabili nei trilli ed è possibile modificare la velocità di riproduzione dei singoli trilli. Inoltre, è possibile nascondere/visualizzare i cambi di velocità dei trilli nelle linee di estensione dei trilli stessi, pur mantenendo i cambi di velocità in riproduzione.

Nella prassi delle esecuzioni contemporanee i trilli di solito vengono eseguiti partendo dalla nota scritta, mentre nella prassi storica delle ere barocca e classica i trilli erano solitamente eseguiti iniziando dalla nota più alta (finale del trillo). È possibile modificare l'altezza iniziale predefinita dei singoli trilli.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli](#) a pag. 558

[Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli](#) a pag. 558

[Modificare l'altezza iniziale dei trilli](#) a pag. 566

Trilli campionati e generati

I trilli campionati sono campioni registrati in loop, mentre i trilli generati sono prodotti suonando a mano note distinte.

Poiché utilizzano suoni fissi, i trilli campionati di solito non offrono parametri che consentono qualunque tipo di variazione nell'interpretazione, ad es. velocità diverse nel trillo oppure l'inclusione di abbellimenti e di note terminali nello schema delle note che compongono il trillo. D'altro canto, i trilli generati offrono maggiore flessibilità ma producono un suono meno naturale e realistico.

Modifica della velocità dei trilli in riproduzione

Oltre a modificare la velocità dei trilli, che cambia sia la frequenza dei serpeggiamenti nelle loro linee di estensione e la loro velocità di riproduzione, è anche possibile cambiare la velocità di riproduzione di ogni variante di velocità in singoli trilli, ad esempio se si desidera accelerare la parte più veloce di un singolo trillo rispetto all'impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si intende modificare la velocità.
2. Nel pannello Proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà che risultano adatte ai trilli selezionati:
 - **Velocità del trillo ridotta**
 - **Velocità del trillo normale**
 - **Velocità del trillo elevata**
3. Modificare i valori nei campi valori.

RISULTATO

La velocità di riproduzione dei trilli selezionati viene modificata. I valori contenuti nei campi valori corrispondono al numero di note riprodotte al secondo.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli](#) a pag. 558

[Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli](#) a pag. 558

Modificare l'altezza iniziale dei trilli

Per impostazione predefinita in Dorico Elements i trilli iniziano sulla nota inferiore, che di solito è la nota scritta. Tuttavia, la prassi accettata nella musica Barocca e Classica prevede che i trilli inizino dalla nota superiore. È possibile modificare l'altezza iniziale dei singoli trilli.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si intende modificare la nota iniziale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Inizia sulla nota superiore** nel gruppo **Trilli**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

I trilli selezionati iniziano dalla nota superiore quando è attivata la casella di controllo, e dalla nota inferiore quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, i trilli seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto relative all'altezza iniziale dei trilli.

Segni di arpeggio

I segni di arpeggio sono linee verticali che indicano che gli accordi devono essere suonati arpeggiati, cioè che le relative note vengono suonate molto rapidamente una dopo l'altra. I segni di arpeggio sono solitamente visualizzati come linee ondulate simili alle linee di estensione dei trilli.



Gli accordi arpeggiati possono essere suonati in due direzioni:

- Verso l'alto, a partire dalla nota più bassa nell'accordo.
- Verso il basso, a partire dalla nota più alta nell'accordo.

Dorico Elements offre i seguenti tipi di segni di arpeggio:

Arpeggio verso l'alto

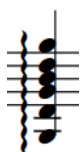
Una linea ondulata verticale che indica che gli accordi devono essere arpeggiati verso l'alto a partire dalla nota più bassa.

Arpeggio verso il basso

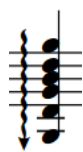
Una linea ondulata verticale che indica che gli accordi devono essere arpeggiati verso il basso a partire dalla nota più alta.

Non arpeggio

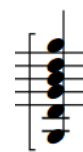
Una parentesi quadra costituita da linee rette che indica che tutte le note dell'accordo devono essere suonate insieme, non arpeggiate.



Arpeggio verso l'alto predefinito



Arpeggio verso il basso predefinito

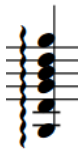


Non arpeggio predefinito

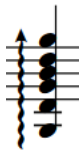
È piuttosto comune che gli arpeggi verso l'alto siano visualizzati senza alcun segno all'estremità superiore, poiché gli accordi vengono generalmente arpeggiati in questa direzione; gli arpeggi verso il basso sono invece solitamente visualizzati con una freccia in fondo: questo rappresenta il comportamento predefinito in Dorico Elements. È comunque una prassi comunemente accettata anche quella di visualizzare gli arpeggi verso l'alto con una freccia in su, nel caso in cui nella parte musicale siano utilizzati anche degli arpeggi verso il basso.

È possibile visualizzare sia gli arpeggi verso l'alto che gli arpeggi verso il basso con uno dei tre seguenti tipi di estremità in Dorico Elements:

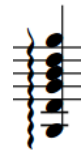
- Nulla
- Freccia
- Glifo ornato



Arpeggio verso l'alto con nulla all'estremità



Arpeggio verso l'alto con una freccia all'estremità



Arpeggio verso l'alto con un glifo ornato all'estremità

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 233

Modifica del tipo dei segni di arpeggio

È possibile modificare il tipo dei segni di arpeggio dopo che sono stati inseriti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio per i quali si intende modificare il tipo.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Tipo di arpeggio** nel gruppo **Arpeggi**:
 - **Non arpeggio**
 - **Arpeggio verso l'alto**
 - **Arpeggio verso il basso**

RISULTATO

Viene modificato il tipo dei segni di arpeggio selezionati.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il tipo di arpeggio aprendo il riquadro degli ornamenti e modificandone la voce.

LINK CORRELATI

[Riquadro degli ornamenti](#) a pag. 234

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 282

Modifica dell'aspetto delle estremità dei segni di arpeggio

Per impostazione predefinita, i segni di arpeggio verso il basso presentano una punta di freccia alla base della linea, mentre i segni di arpeggio verso l'alto ne sono sprovvisti. È possibile modificare l'aspetto delle estremità dei singoli segni di arpeggio.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio verso l'alto/il basso per i quali si intende modificare le estremità.

NOTA

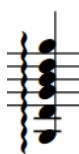
Non è possibile modificare le estremità dei segni di non arpeggio.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Estremità del segno** nel gruppo **Arpeggi**.
3. Selezionare l'estremità desiderata dal menu:
 - **Nulla**
 - **Freccia**
 - **Glifo ornato**

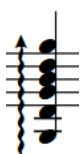
RISULTATO

L'aspetto delle estremità dei segni di arpeggio selezionati viene modificato.

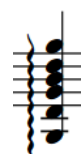
ESEMPIO



Segno di arpeggio verso l'alto con nulla all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con una freccia all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con un glifo ornato all'estremità

Lunghezza dei segni di arpeggio

Dorico Elements regola automaticamente la lunghezza dei segni di arpeggio quando le altezze delle note nelle voci a cui essi si applicano cambiano, oppure quando si aggiungono o si eliminano delle note negli accordi.

Convenzioni generali per il posizionamento dei segni di arpeggio

I segni di arpeggio sono posizionati a sinistra delle note (comprese tutte le alterazioni) a cui si applicano, ma si collocano tra gli abbellimenti e le note normali. Essi dovrebbero essere visualizzati entro la stessa misura delle note a cui si applicano e non dall'altro lato della stanghetta di misura.

Dorico Elements apporta delle regolazioni automatiche alla spaziatura delle note e del rigo, in modo da contenere adeguatamente i segni di arpeggio e garantirne un corretto posizionamento.

I segni di arpeggio dovrebbero abbracciare l'intero intervallo verticale di tutte le note dell'accordo a cui si applicano e sporgere leggermente a ciascuna estremità. Non è tuttavia necessario che coprano i gambi delle note. Dorico Elements crea automaticamente le lunghezze opportune per i segni di arpeggio in modo che si estendano lungo le note negli accordi e ne adatta la lunghezza nel caso in cui le note cambino o vengano modificate.

Se un accordo arpeggiato si estende su due righe, come ad esempio può accadere in una parte di pianoforte, il relativo segno di arpeggio può estendersi attraverso entrambi i righe.

È possibile spostare i segni di arpeggio in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Lunghezza dei segni di arpeggio](#) a pag. 569

Spostamento dei segni di arpeggio a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei segni di arpeggio, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i segni di arpeggio che si intende spostare.
2. Spostare i segni di arpeggio in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

Non è possibile spostare i segni di arpeggio a livello ritmico con il mouse.

RISULTATO

I segni di arpeggio vengono spostati a destra/sinistra, in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.

Se in corrispondenza della posizione ritmica successiva non esiste alcuna nota (sulla base della griglia ritmica impostata), il segno di arpeggio non viene visualizzato. Se si continua a spostare il segno di arpeggio verso destra/sinistra, esso viene nuovamente visualizzato accanto alla nota successiva, in corrispondenza di una posizione ritmica che può essere raggiunta in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.

Se si desidera spostare i segni di arpeggio su delle note ad altre posizioni ritmiche, è possibile modificare la griglia ritmica.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo segno di arpeggio. Se un segno di arpeggio nella selezione passa sopra un altro segno di arpeggio come parte del proprio spostamento, il segno di arpeggio esistente viene eliminato.

Visualizzazione dei segni di arpeggio prima/dopo gli abbellimenti

È possibile visualizzare i singoli segni di arpeggio prima/dopo gli abbellimenti. Per impostazione predefinita, i segni di arpeggio sono posizionati immediatamente a sinistra delle note a cui si applicano, pertanto si collocano tra le note normali e gli abbellimenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio che si intende visualizzare prima degli abbellimenti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Arpeggio prima degli abbellimenti** nel gruppo **Arpeggi**.

RISULTATO

I segni di arpeggio selezionati vengono visualizzati prima degli abbellimenti quando la proprietà è attivata, dopo gli abbellimenti quando è disattivata.

Modifica della riproduzione dei singoli arpeggi rispetto ai movimenti

È possibile definire se i singoli arpeggi siano riprodotti prima o dopo la loro posizione annotata.

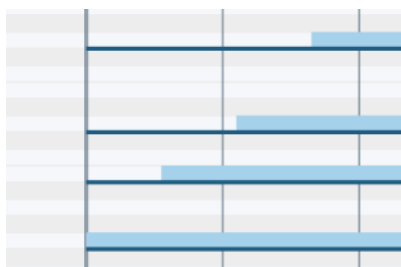
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio per i quali si desidera modificare la riproduzione rispetto ai movimenti.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione di riproduzione** nel gruppo **Riproduzione degli arpeggi**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Inizia in corrispondenza dei movimenti**
 - **Termina in corrispondenza dei movimenti**
-

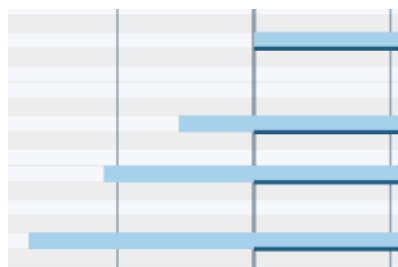
RISULTATO

La posizione degli arpeggi selezionati rispetto ai movimenti viene modificata.

ESEMPIO



Arpeggio che inizia in corrispondenza del movimento



Arpeggio che termina in corrispondenza del movimento

Modifica della durata in riproduzione dei singoli segni di arpeggio

È possibile modificare la durata dei singoli arpeggi in riproduzione.

La durata degli arpeggi viene espressa come una frazione del ritmo annotato degli accordi. Ad esempio, un arpeggio in un accordo di note da un quarto (semiminima) con un valore di scostamento di $1/2$ ha durata pari a un ottavo (croma), mentre con un valore di scostamento di $1/8$, l'arpeggio dura un trentaduesimo.

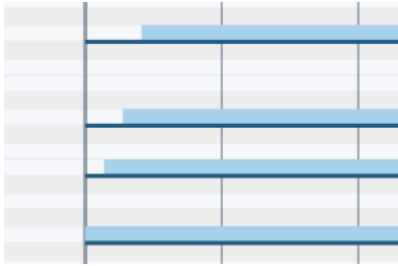
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio per i quali si intende modificare lo scostamento in riproduzione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Scostamento delle note** nel gruppo **Riproduzione degli arpeggi**.
 3. Modificare lo scostamento in riproduzione dei segni di arpeggio selezionati cambiando il valore nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

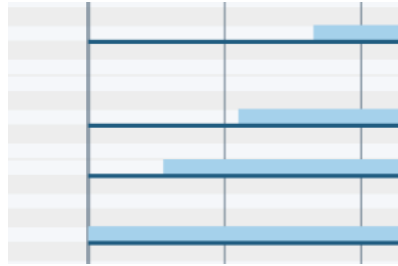
RISULTATO

La durata in riproduzione degli arpeggi selezionati viene modificata. Per gli arpeggi selezionati vengono in tal modo sovrascritte le impostazioni globali del progetto relative alla durata degli arpeggi.

ESEMPIO



Accordi arpeggiati con un valore di scostamento delle note di 1/8



Accordi arpeggiati con un valore di scostamento delle note di 1/2

Linee di glissando

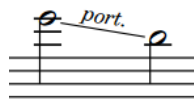
Le linee di glissando indicano una transizione costante tra due note, che può essere omogenea oppure in step cromatici. Esse possono essere costituite da linee rette oppure ondulate e possono essere visualizzate con un'indicazione testuale o solo come linea senza testo.

Esistono varie convenzioni relative alle tecniche di esecuzione per i glissandi e i portamenti. Per molti, le linee di glissando indicano una scala cromatica tra due note, verso l'alto o verso il basso in una serie di semitoni, mentre le linee di portamento indicano uno scivolamento omogeneo e continuo tra due note. Tuttavia, i termini glissando e portamento possono essere utilizzati in maniera intercambiabile in altri casi.

In Dorico Elements possono essere inserite sia le linee di glissando che le linee di portamento ed è possibile modificarne facilmente lo stile dopo il loro inserimento.



Una linea di glissando di esempio con del testo visualizzato e una linea serpeggiante



Una linea di portamento di esempio con del testo visualizzato e una linea retta

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz a pag. 233](#)

Convenzioni generali per il posizionamento delle linee di glissando

Le linee di glissando vengono posizionate tra le teste di nota; la ripidezza delle rispettive inclinazioni dovrebbe riflettere l'intervallo tra le note: maggiore è la ripidezza, più ampio è l'intervallo. Le estremità delle linee di glissando devono essere collocate direttamente accanto alle teste di nota, ma senza che queste si tocchino.

Le linee di glissando non devono collidere con le alterazioni e devono essere posizionate in modo che queste ultime siano chiaramente leggibili. Dorico Elements posiziona automaticamente le linee di glissando in modo che non collidano con le alterazioni.

Generalmente, le linee di glissando collegano due teste di nota adiacenti, poiché indicano un cambio graduale ma costante di altezza tra queste due note; tuttavia, possono estendersi anche su più note.

Le linee di glissando possono attraversare le interruzioni di accollatura e di pagina. Se è visualizzato un testo per delle linee di glissando che si estendono attraverso un'interruzione di accollatura o di pagina, quel testo viene visualizzato in ogni parte della linea di glissando. Per impostazione predefinita, la posizione iniziale e finale di ciascun segmento coincide con il punto di inizio e di fine originali dell'intera linea di glissando.

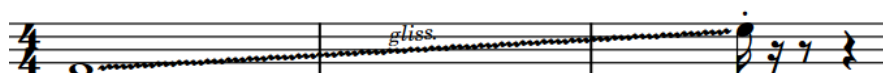
Linee di glissando attraverso misure vuote

In Dorico Elements, è possibile inserire delle linee di glissando tra due note qualsiasi, anche se vi sono delle pause o altre note tra di esse, comprese le note in voci differenti e su righe diversi.

Per le linee di glissando di lunghezza estremamente elevata che si estendono su più misure, potrebbe essere utile non visualizzare le altezze all'inizio di ciascuna misura, ad esempio per indicare che gli esecutori non enfatizzano le altezze nel corso del glissando, oppure che possono suonare il glissando alla velocità desiderata. Per impostazione predefinita, Dorico Elements visualizza le note o le pause in ogni misura.

Una volta inserita una linea di glissando tra le note selezionate, è possibile eliminare qualsiasi pausa tra di esse.

ESEMPIO



Una linea di glissando attraverso più misure, senza pause visualizzate tra le due note alle estremità

LINK CORRELATI

[Inserimento delle linee di glissando con il riquadro](#) a pag. 240

[Inserimento delle linee di glissando con il pannello](#) a pag. 241

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote](#) a pag. 644

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 644

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 643

Modifica dello stile delle linee di glissando

Le linee di glissando possono essere visualizzate come linee rette o come linee ondulate. È possibile modificare lo stile delle singole linee di glissando.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si intende modificare lo stile.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile di glissando** nel gruppo **Linee di glissando**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Linea retta**



- **Linea ondulata**



RISULTATO

Lo stile delle linee di glissando selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

- Disattivando l'opzione **Stile di glissando** viene ripristinato lo stile predefinito per le linee di glissando selezionate.
 - È anche possibile modificare lo stile di glissando aprendo il riquadro degli ornamenti e modificandone la voce.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro degli ornamenti](#) a pag. 234

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 282

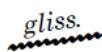
Modifica del testo delle linee di glissando

Le linee di glissando possono essere visualizzate con o senza testo. È possibile modificare lo stile delle singole linee di glissando.

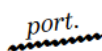
PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si desidera modificare il testo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo del glissando** nel gruppo **Linee di glissando**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

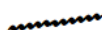
- **Gliss.**



- **Porta**



- **Nessun testo**



RISULTATO

Il testo visualizzato nelle linee di glissando selezionate viene modificato.

Visualizzazione del testo del glissando

Per impostazione predefinita, il testo del glissando non viene visualizzato quando le linee di glissando sono troppo brevi per poter contenere del testo. È possibile decidere di visualizzare sempre il testo sulle singole linee di glissando, oppure solamente quando vi è lo spazio sufficiente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si desidera modificare le impostazioni relative a quando viene visualizzato il testo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo del glissando visualizzato** nel gruppo **Linee di glissando**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Visualizza se lo spazio è sufficiente**
 - **Visualizza sempre**
-

RISULTATO

Se è selezionata l'opzione **Visualizza se lo spazio è sufficiente**, il testo della linea di glissando non viene visualizzato se la linea è troppo breve.

Se è selezionata l'opzione **Visualizza sempre**, il testo della linea di glissando viene visualizzato anche nel caso in cui la linea ha lunghezza ridotta. Questo può tuttavia causare la collisione della linea di glissando con altri oggetti, come ad esempio le teste di nota o i gambi.

SUGGERIMENTO

É possibile aumentare le distanze predefinite tra le teste di nota modificando la spaziatura predefinita delle note.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 321

[Modificare la spaziatura delle note predefinita](#) a pag. 321

Articolazioni jazz

Le articolazioni jazz in Dorico Elements coprono una gamma di ornamenti delle note tipici della musica jazz e degli ottoni in particolare.

Nonostante siano spesso note come «articolazioni» jazz, queste tecniche fungono più da ornamenti più che articolazioni, in quanto modificano l'altezza, anziché la durata o l'attacco delle note. Per questo motivo, Dorico Elements le considera ornamenti. Si possono trovare nel pannello Ornamenti e possono inoltre essere inserite usando il riquadro ornamenti.

Le articolazioni jazz possono apparire come una linea curva simile a una legatura di portamento, chiamata «bend» in Dorico Elements, o come una linea retta che può essere continua, tratteggiata oppure ondulata, detta «smooth» in Dorico Elements.

Ogni nota può presentare una singola articolazione jazz per lato, una prima della nota e una dopo. Le articolazioni jazz dopo le note possono avere lunghezze diverse.

Le seguenti articolazioni jazz possono essere mostrate prima delle note:

Plop

Un avvicinamento alla nota dall'alto.



Plop (bend)



Plop (smooth)

Scoop/Lift

Un avvicinamento alla nota dal basso. Un avvicinamento bend è uno scoop, un avvicinamento smooth è un lift.



Scoop



Lift (diritto)

Le seguenti articolazioni jazz possono essere mostrate dopo le note:

Doit

Un aumento d'altezza dopo la nota.



Doit (bend)



Doit (smooth)

Fall

Una riduzione d'altezza dopo la nota.



Fall (bend)



Fall (smooth)

Inoltre, vi sono altri ornamenti jazz comunemente usati per gli ottoni, che possono essere aggiunti alle note, con la stessa procedura di inserimento delle articolazioni jazz.

NOTA

Le articolazioni jazz non si riflettono attualmente sulla riproduzione.

LINK CORRELATI

[Riquadro degli ornamenti](#) a pag. 234

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 233

Ornamenti jazz

Gli or jazz sono notazioni comunemente usate nella musica jazz per gli ottoni, come ad esempio inversioni e sbavature, che vengono posizionate al di fuori del rigo, anziché a fianco della testa di nota come avviene per le articolazioni jazz.

Gli ornamenti jazz si comportano più come gli altri ornamenti, piuttosto che come le articolazioni jazz, poiché sono elementi separati dalle note e possono dunque venire selezionati in modo indipendente dalla nota in modalità Scrittura, aggiungendoli alle note assieme alle articolazioni jazz. Essendo così comunemente usati assieme alle articolazioni jazz, in Dorico Elements vengono anch'essi inclusi nella sezione **Jazz** del pannello Ornamenti.

È possibile inserire ornamenti jazz nello stesso modo in cui si inseriscono altri ornamenti, anziché con la procedura seguita per le articolazioni jazz.

I seguenti ornamenti sono considerati ornamenti jazz in Dorico Elements:

- Inversione



- Sbavatura



- Giro jazz/Shake



- Bend



NOTA

Le articolazioni jazz non si riflettono attualmente sulla riproduzione.

LINK CORRELATI

[Ornamenti](#) a pag. 554

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 233

[Riquadro degli ornamenti](#) a pag. 234

Posizioni delle articolazioni jazz

In Dorico Elements, le articolazioni jazz vengono automaticamente posizionate rispetto alle teste di nota alle quali fanno riferimento, insieme a qualsiasi altra annotazione per tale nota, come punti ritmici o alterazioni.

Quando più note di un accordo presentano articolazioni jazz, Dorico Elements studia il modo migliore per allinearle a seconda di quanto vicino alle teste di nota possano essere posizionate, e di quante articolazioni vadano mostrate in totale. Dorico Elements ammette un massimo di una articolazione jazz per spazio, quindi è possibile che su accordi raggruppati vengano mostrate meno articolazioni di note.

Modifica di tipo e lunghezza di articolazioni jazz esistenti

È possibile modificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz dopo che sono state inserite, ad esempio se si desidera passare da un *doit smooth* a un *lungo doit bend*. È possibile specificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz quando si usa il pannello **Ornamenti**, ma non quando si usa il riquadro **ornamenti**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare l'articolazione jazz.
2. Nel pannello **Ornamenti**, fare clic sull'articolazione jazz desiderata, nella sezione **Jazz**.

RISULTATO

L'articolazione jazz mostrata sulle note selezionate è cambiata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile modificare il tipo e la durata delle articolazioni jazz usando le proprietà **Entrata** e **Uscita** nel gruppo **Articolazioni jazz** del pannello **Proprietà**.

ESEMPIO



Doit bend corto



Doit bend medio



Doit bend lungo

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 233

Modifica dello stile delle linee delle articolazioni jazz smooth

È possibile modificare lo stile delle singole linee delle articolazioni jazz. Ad esempio, se si desidera selezionare che le *smooth falls* abbiano linee rette anziché ondulate.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note con articolazioni jazz smooth per le quali si desidera modificare lo stile della linea.

NOTA

Sarà necessario selezionare note con articolazioni jazz smooth dallo stesso lato, ad esempio, soltanto prima delle note.

2. Nel pannello delle proprietà, selezionare uno dei seguenti stili delle linee dal menu **Stile della linea in entrata** e/o **Stile della linea in uscita** nel gruppo **Articolazioni jazz**:

- **Dritta**
- **Ondulata**
- **Tratteggiata**

NOTA

Stile della linea in entrata è disponibile quando vengono selezionate note con articolazioni jazz smooth prima di esse, mentre **Stile della linea in uscita** è disponibile quando vengono selezionate note con articolazioni jazz smooth dopo di esse. Entrambe le opzioni sono disponibili quando vengono selezionate note con articolazioni jazz smooth su entrambi i lati.

RISULTATO

Lo stile della linea delle articolazioni jazz smooth selezionate è cambiato.

SUGGERIMENTO

È possibile riportare le articolazioni jazz ai rispettivi stili di linea predefiniti selezionandole e scegliendo **Modifica > Reinizializza l'aspetto**.

ESEMPIO



Doit smooth con linea dritta



Doit smooth con linea ondulata



Doit smooth con linea tratteggiata

LINK CORRELATI

[Modifica di tipo e lunghezza di articolazioni jazz esistenti](#) a pag. 579

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 233

Eliminazione delle articolazioni jazz

È possibile eliminare le articolazioni jazz dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché le articolazioni jazz sono considerate un elemento intrinseco delle note, anziché un elemento separato, non è possibile selezionarle ed eliminarle come si fa per altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere le articolazioni jazz.
2. Nel pannello Ornamenti, fare clic su **Rimuovi** nella sezione **Jazz**.

RISULTATO

Tutte le articolazioni jazz vengono rimosse dalle note selezionate.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz a pag. 233](#)

Numeri di pagina

I numeri di pagina vengono utilizzati per assegnare a ciascuna pagina un numero unico e per indicarne la posizione rispetto alle altre pagine. Come avviene nei giornali e nei libri, le partiture e le parti musicali utilizzano i numeri di pagina per fare in modo che la musica venga disposta nell'ordine corretto.

Poiché in Dorico Elements è possibile avere più flussi in un singolo progetto, nella maggior parte dei casi non è necessario cambiare i numeri di pagina manualmente. Tuttavia, se si hanno dei file separati che vanno a costituire insieme un unico brano, i cambi di numero di pagina sono necessari per fare in modo che i numeri di pagina continuino senza soluzione di continuità da un movimento all'altro.

In questi casi, è possibile modificare i numeri di pagina predefiniti. Ad esempio, se si desidera avere quattro pagine preliminari prima della prima pagina di musica nella partitura, facendo però in modo che quest'ultima venga visualizzata come pagina 1, è possibile inserire un cambio di numero di pagina in questa pagina.

I numeri di pagina in Dorico Elements sono specifici per i singoli layout; di conseguenza è possibile cambiare i numeri di pagina in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio cambiare i numeri di pagina nella partitura ma visualizzare i numeri di pagina predefiniti nelle parti.

I numeri di pagina in Dorico Elements utilizzano un codice testuale per garantire la correttezza di ogni numero.

NOTA

È necessario che vi sia una cornice di testo contenente il codice del numero di pagina su ogni pagina in cui si desidera che vengano visualizzati i numeri di pagina.

Le pagine master predefinite contengono delle cornici di testo con i codici dei numeri di pagina. È possibile modificare la posizione delle cornici di testo dei numeri di pagina nell'editor delle pagine master; questo consente di modificare la posizione dei numeri di pagina in tutte le pagine che utilizzano quella specifica pagina master. È anche possibile spostare le cornici di testo dei numeri di pagina nelle singole pagine.

Può essere inoltre modificato il tipo di numero utilizzato per visualizzare i numeri di pagina in ciascun layout. Ad esempio, se si desidera che le pagine preliminari utilizzino i numeri romani mentre le pagine musicali i numeri arabi, è possibile modificare il tipo dei numeri desiderati insieme al numero di pagina.

LINK CORRELATI

[Codici di testo](#) a pag. 315

Modifica dello stile dei numeri di pagina

I numeri di pagina possono essere visualizzati come numeri arabi o come numeri romani. È possibile modificare lo stile dei numeri di pagina a livello del progetto in maniera indipendente per ciascun layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si desidera modificare lo stile dei numeri di pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Numeri di pagina**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Utilizza**:
 - **Numeri in cifre**
 - **Numeri romani**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Lo stile dei numeri di pagina viene modificato a livello del progetto nei layout selezionati.

È possibile modificare le impostazioni per gli altri layout prima di chiudere la finestra di dialogo.

Nascondere/visualizzare i numeri di pagina nelle singole pagine

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di pagina indipendentemente in ciascun layout, e specificare se nascondere/visualizzare un numero di pagina nella prima pagina. Possono essere ad esempio visualizzati i numeri di pagina in ciascuna pagina della partitura, ma nascosti nella prima pagina delle parti.

NOTA

Per visualizzare i numeri di pagina, deve essere presente una cornice di testo contenente il codice dei numeri di pagina all'interno della pagina. I formati delle pagine master predefiniti per le prime pagine non contengono le cornici di testo con i codici dei numeri di pagina, di conseguenza è necessario aggiungerli se si desidera visualizzare i numeri di pagina nelle prime pagine del progetto che utilizzano i formati delle pagine master predefiniti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i numeri di pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Numeri di pagina**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Visibilità**:
 - **Sempre visualizzato**
 - **Sempre nascosto**
 - **Non sulla prima pagina**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

- Se si seleziona **Sempre visualizzato**, i numeri di pagina sono visualizzati su tutte le pagine che hanno una cornice di testo che contiene il codice del numero di pagina nei layout selezionati.
- Se si seleziona **Sempre nascosto**, i numeri di pagina sono nascosti su tutte le pagine nei layout selezionati, comprese le pagine con una cornice di testo che contiene il codice del numero di pagina.
- Se si seleziona **Non sulla prima pagina**, i numeri di pagina sono nascosti sulla prima pagina nei layout selezionati, ma sono visibili su tutte le altre pagine con una cornice di testo che contiene il codice del numero di pagina.

NOTA

L'impostazione per il singolo layout relativa ai numeri di pagina nascosti/visualizzati sopra le intestazioni di flusso influiscono sulla visualizzazione dei numeri di pagina su pagine dove sono più in alto rispetto alle intestazioni di flusso.

LINK CORRELATI

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 293

[Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni di flusso](#) a pag. 300

Linee di pedale

Le linee di pedale indicano ai musicisti quali pedali del pianoforte utilizzare e possono fornire anche istruzioni di esecuzione, come ad esempio l'entità di pressione dei pedali e quando rilasciare un pedale per azzerare la risonanza.

La maggior parte dei pianoforti dispone di due o tre pedali. I pedali sono:

Pedale di risonanza

Il pedale di risonanza controlla gli smorzatori delle corde del pianoforte, motivo per cui è chiamato anche «pedale damper». Si tratta del pedale più comunemente utilizzato. Mediante la pressione del pedale di risonanza vengono rimossi gli smorzatori, consentendo alle corde di risuonare più a lungo. I pedali di risonanza si trovano generalmente a destra.



Una linea del pedale di risonanza di esempio

Pedale tonale

Il pedale *tonale* consente la risonanza solo delle corde relative alle note attualmente premute sulla tastiera. Questo pedale è chiamato anche «pedale centrale», poiché si trova generalmente al centro, tra gli altri pedali.



Una linea del pedale tonale di esempio

Pedale una corda

Il pedale *una corda* sposta l'azione all'interno del pianoforte in modo che i martelletti colpiscano un numero di corde inferiore rispetto alla situazione normale. Storicamente, questo pedale consentiva di colpire una sola corda e non le tre come avviene solitamente: da qui deriva il nome. Poiché in questo modo viene ridotto il volume e l'impatto del suono, questo pedale è chiamato anche «pedale piano».



Una linea del pedale una corda di esempio

Dorico Elements offre un supporto completo per la notazione e la riproduzione delle linee di pedale del pianoforte. È possibile creare delle linee per i pedali di risonanza, *tonale* e *una corda*, usufruendo del supporto per le moderne tecniche di notazione, incluso il cambio di livello del pedale nell'arco di una singola istruzione.

In Dorico Elements, le linee di pedale sono considerate tecniche di esecuzione, poiché vanno ad alterare il suono prodotto dallo strumento. Di conseguenza, esse sono incluse nel pannello Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura e possono quindi essere inserite utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento. Tuttavia, le linee di pedale presentano dei requisiti unici che non si applicano alle altre tecniche di esecuzione, come ad esempio le riprese, i cambi di livello, i segni iniziali e finali e le linee di continuazione.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per tecniche di esecuzione e linee di pedale](#) a pag. 243

[Linee di pedale in riproduzione](#) a pag. 594

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 590

[Inizio, continuazione e testo di ripristino delle linee di pedale](#) a pag. 592

Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza

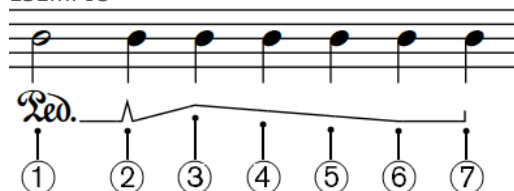
Le riprese del pedale indicano dove un musicista dovrebbe sollevare il pedale, in modo da attenuare le corde del pianoforte e azzerare la risonanza, prima di premerlo nuovamente. I cambi di livello del pedale indicano un cambio dell'intensità di pressione del pedale.

Dorico Elements offre una rappresentazione chiara delle riprese e dei cambi di livello dei pedali.

NOTA

- In Dorico Elements non è possibile inserire dei cambi di livello dei pedali. Tuttavia, se si importa un progetto che contiene dei cambi di livello dei pedali, questi vengono visualizzati e sarà possibile rimuoverli esattamente come si rimuovono le take.
- È possibile aggiungere delle riprese solamente alle linee del pedale di risonanza.

ESEMPIO



Linea di pedale di esempio con una ripresa e vari cambi di livello

- 1 Glifo Ped.
- 2 Ripresa
- 3 Pedale premuto per un quarto
- 4 Pedale premuto a metà
- 5 Pedale premuto per tre quarti
- 6 Pedale completamente premuto
- 7 Uncino finale della linea

LINK CORRELATI

[Rimozione delle riprese e dei cambi di livello dei pedali](#) a pag. 586

[Metodi di inserimento per tecniche di esecuzione e linee di pedale](#) a pag. 243

Rimozione delle riprese e dei cambi di livello dei pedali

È possibile rimuovere le riprese e i cambi di livello dei pedali senza eliminare le rispettive linee del pedale di risonanza o modificarne la posizione ritmica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la nota in corrispondenza della posizione ritmica della ripresa o del cambio di livello del pedale che si intende rimuovere.

NOTA

È possibile rimuovere una sola ripresa o cambio di livello del pedale alla volta.

2. Rimuovere la ripresa o il cambio di livello del pedale in uno dei modi seguenti:
 - Aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, digitare **nonotch**, quindi premere **Invio**.

NOTA

nonotch deve essere scritto come un'unica parola, senza spazi.

- Selezionare **Modifica > Linee di pedale > Rimuovi ripresa**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

La ripresa o il cambio di livello del pedale selezionati vengono rimossi e la linea di pedale viene riportata al proprio livello precedente, così come impostato all'inizio della linea di pedale, oppure in corrispondenza della ripresa o del cambio di livello del pedale immediatamente precedente a quello rimosso.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 243

Posizione delle linee di pedale

Le linee di pedale sono posizionate per impostazione predefinita sotto il rigo inferiore, anche se sono presenti solamente delle note sul rigo superiore relativo alla mano destra. Esse vengono posizionate al di fuori di tutte le altre notazioni, incluse le linee di ottava, le legature di portamento e le articolazioni.

Se si utilizza un solo pedale, questo viene posizionato più vicino possibile alla base del rigo, restando comunque al di fuori di tutte le altre notazioni.

Se si utilizzano più pedali contemporaneamente, essi vengono organizzati al di sotto della base del rigo come segue:

1. Pedale di risonanza: più vicino possibile al rigo
2. Pedale *tonale*: sotto la linea del pedale di risonanza
3. Pedale *una corda*: più lontano dal rigo rispetto agli altri pedali

L'inizio del glifo/testo che indica la posizione iniziale delle linee di pedale si allinea con la nota a cui esso si applica. Se si sta utilizzando un uncino per indicare la fine delle linee di pedale, questo si allinea con la nota o con la posizione ritmica a cui si applica.

È possibile spostare le linee di pedale in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

NOTA

Non è possibile spostare le riprese a livello ritmico. È necessario rimuoverle e inserire una nuova ripresa alla posizione desiderata.

LINK CORRELATI

[Inizio, continuazione e testo di ripristino delle linee di pedale](#) a pag. 592

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 590

[Allungamento/accorciamento delle linee di pedale](#) a pag. 589

[Metodi di inserimento per tecniche di esecuzione e linee di pedale](#) a pag. 243

Spostamento delle linee di pedale a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle linee di pedale, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche. Viene spostata anche qualsiasi ripresa o cambio di livello nelle linee di pedale.

NOTA

Se si intende spostare le riprese in maniera indipendente dalla linea di pedale, è necessario prima rimuoverle dalle rispettive posizioni originali e inserire delle nuove riprese nelle nuove posizioni desiderate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di pedale che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola linea di pedale a livello ritmico alla volta.

2. Per spostare le linee di pedale, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare la linea di pedale verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Una singola linea di pedale viene spostata sulla testa di nota successiva/precedente in quello stesso rigo.

Più linee di pedale vengono spostate in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.

NOTA

Le linee di pedale possono essere spostate solamente lungo i rigi. Se si intende spostare una linea di pedale tra rigi diversi, è necessario eliminare la linea di pedale e inserirne una nuova sull'altro rigo.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle linee di pedale](#) a pag. 589

[Metodi di inserimento per tecniche di esecuzione e linee di pedale](#) a pag. 243

Modifica della posizione delle singole linee di pedale rispetto agli abbellimenti

È possibile modificare le posizioni di inizio/fine delle singole linee di pedale rispetto agli abbellimenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare la posizione rispetto agli abbellimenti.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Linee di pedale**:
 - **Inizia prima degli abbellimenti**
 - **Termina prima degli abbellimenti**
 3. Attivare/disattivare le caselle di controllo corrispondenti.
-

RISULTATO

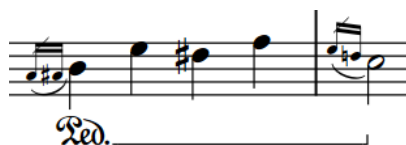
Quando le caselle di controllo sono attivate, le parti corrispondenti delle linee di pedale selezionate vengono posizionate prima degli abbellimenti.

Quando le caselle di controllo sono disattivate, le parti corrispondenti delle linee di pedale selezionate vengono posizionate dopo gli abbellimenti.

ESEMPIO



Linea di pedale che inizia/termina prima degli abbellimenti



Linea di pedale che inizia/termina dopo gli abbellimenti

Allungamento/accorciamento delle linee di pedale

È possibile allungare/accorciare le linee di pedale a livello ritmico dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di pedale che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola linea di pedale alla volta.

2. Per allungare/accorciare le linee di pedale selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia destra** per agganciare l'estremità di una singola linea di pedale alla testa di nota successiva.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt-Freccia sinistra** per agganciare l'estremità di una singola linea di pedale alla testa di nota precedente.

NOTA

- Quando sono selezionate più linee di pedale, è possibile allungarle/accorciarle solamente in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.
 - Quando si utilizza la tastiera, è possibile spostare solamente la fine delle linee di pedale. L'inizio delle linee di pedale può essere spostato muovendo l'intera linea, oppure facendo clic e trascinando la maniglia iniziale.
-

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le singole linee di pedale vengono allungate/accorciate in base al valore della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Più linee di pedale vengono allungate/accorciate in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.

LINK CORRELATI

[Posizione delle linee di pedale](#) a pag. 587

[Spostamento delle linee di pedale a livello ritmico](#) a pag. 588

Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale

Le linee di pedale includono normalmente un segno iniziale, una linea di continuazione e un uncinio finale. Questi elementi indicano chiaramente ai musicisti il punto in cui devono premere ciascun tipo di pedale, la durata della pressione e dove eseguire il rilascio.

In Dorico Elements è possibile modificare l'aspetto di ciascuna parte delle linee di pedale, sia singolarmente che per tutte le linee di pedale a livello del progetto. Ad esempio, possono essere visualizzate tutte le linee di pedale con un glifo come segno iniziale, ma modificare l'inizio di una singola linea di pedale in modo che visualizzi invece del testo.

È possibile selezionare una qualsiasi linea di pedale intera in modalità Scrittura e modificarne la maggior parte delle componenti che ne regolano l'aspetto in base al tipo di linea di pedale, come ad esempio le rispettive linee di continuazione o il segno iniziale.

Modifica dell'aspetto dell'inizio delle linee di pedale

È possibile modificare l'aspetto dell'inizio delle singole linee di pedale. I segnali iniziali delle linee di pedale possono essere visualizzati come variazioni del glifo della linea di pedale tradizionale, altri simboli o testo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare l'aspetto dell'inizio.

NOTA

Le linee di pedale selezionate devono essere dello stesso tipo (ad esempio, solo linee del pedale di risonanza).

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Aspetto del simbolo** nel gruppo **Linee di pedale**.
 3. Selezionare una delle opzioni dal menu.
Le opzioni effettivamente disponibili variano a seconda del tipo di linea di pedale selezionata.
-

RISULTATO

L'aspetto dell'inizio delle linee di pedale selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

Disattivando **Aspetto del simbolo**, per le linee di pedale selezionate vengono ripristinate le impostazioni predefinite relative all'aspetto dei segni iniziali.

Modifica del tipo di uncini all'inizio/alla fine delle linee di pedale

È possibile modificare il tipo dei singoli uncini visualizzati all'inizio/alla fine delle linee di pedale.

NOTA

È possibile modificare il tipo di uncino iniziale solamente per le linee di pedale che presentano un uncino come segno iniziale, mentre è possibile modificare il tipo di uncino finale solamente per le linee di pedale che hanno una linea di continuazione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il tipo di uncino.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà all'interno del gruppo **Linee di pedale**:
 - **Uncino iniziale della linea**
 - **Uncino finale della linea**
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni da ciascun menu:
 - **Nessun uncino**
 - **Uncino verticale**
 - **Uncino inclinato**
 - **Uncino inverso**
-

RISULTATO

Il tipo di uncino all'inizio/alla fine delle linee di pedale selezionate viene modificato.

Modifica del tipo di linea di continuazione per le linee di pedale

È possibile modificare il tipo di linea di continuazione utilizzata per i diversi tipi di linee di pedale in maniera individuale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il tipo di linea di continuazione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Tipo di continuazione** all'interno del gruppo **Linee di pedale**.
 3. Selezionare uno dei seguenti tipi di continuazione dal menu:
 - **Linea**
 - **Simbolo alla fine**
 - **Simbolo alla fine e linea tratteggiata**
 - **Nessuno**
-

RISULTATO

Il tipo di continuazione delle linee di pedale selezionate viene modificato.

Aggiunta delle parentesi per i simboli di continuazione delle linee di pedale

È possibile visualizzare i simboli di continuazione per le singole linee di pedale con/senza parentesi. I simboli di continuazione per le linee di pedale sono visualizzati per impostazione predefinita all'inizio delle nuove accollature quando le linee di pedale continuano attraverso le interruzioni di accollatura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare l'aspetto dei simboli di continuazione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza il simbolo di continuazione tra parentesi** nel gruppo **Linee di pedale**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

I simboli di continuazione vengono visualizzati tra parentesi quando la casella di controllo è attivata, senza parentesi quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, le linee di pedale seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto.

Inizio, continuazione e testo di ripristino delle linee di pedale

Tutti i tipi di linee di pedale possono visualizzare del testo come segno iniziale, al posto dei glifi o degli uncini. È possibile modificare il testo visualizzato all'inizio delle linee di pedale, modificare il testo di continuazione visualizzato all'inizio delle nuove accollature e modificare il testo di ripristino visualizzato alla fine delle linee del pedale *una corda*.

Linee di pedale che utilizzano un'indicazione testuale al posto di un simbolo

Per le linee del pedale *una corda* o di risonanza che presentano del testo come segno iniziale, come ad esempio **Testo ped.**, piuttosto che un simbolo più decorato, è possibile modificare il testo visualizzato all'inizio della linea di pedale e sostituirlo con l'indicazione di esecuzione preferita.

Simbolo/testo di continuazione

Quando le linee di pedale continuano in una nuova accollatura, viene visualizzato un simbolo/del testo di continuazione tra parentesi per impostazione predefinita. Se la linea di pedale presenta un testo come segno iniziale, per esempio **Testo ped.**, piuttosto che un simbolo più decorato, è possibile modificare il testo visualizzato all'inizio della linea di pedale e sostituirlo con l'indicazione di esecuzione preferita.

Linee del pedale *una corda*

L'equivalente dell'indicazione di rilascio finale per il pedale *una corda* è rappresentato dall'indicazione di ritorno alle *tre corde*. È possibile modificare il testo *tre corde* visualizzato alla fine della linea di pedale e sostituirlo con l'indicazione di esecuzione preferita.

Modifica del testo iniziale visualizzato nelle linee di pedale

È possibile modificare il testo visualizzato all'inizio delle singole linee di pedale che utilizzano del testo come segno iniziale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il testo iniziale.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo** nel gruppo **Linee di pedale**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo visualizzato all'inizio delle linee di pedale selezionate viene modificato.

Disattivando l'opzione **Testo**, viene ripristinato il testo iniziale predefinito per le linee di pedale selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

Modifica del testo di continuazione delle linee di pedale visualizzato

È possibile modificare il testo visualizzato all'inizio delle nuove accollature quando le linee di pedale attraversano le interruzioni di accollatura.

NOTA

Questo si applica solamente alle linee di pedale che utilizzano del testo come segno iniziale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il testo di continuazione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo di continuazione** nel gruppo **Linee di pedale**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo di continuazione visualizzato all'inizio delle nuove accollature per le linee di pedale selezionate viene modificato.

Disattivando l'opzione **Testo di continuazione**, viene ripristinato il testo di continuazione predefinito per le linee di pedale selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

Modifica del testo di ripristino visualizzato nelle linee del pedale una corda

L'equivalente dell'indicazione di rilascio finale per le linee del pedale *una corda* è rappresentato dall'indicazione di ritorno alle *tre corde*. È possibile modificare il testo *tre corde* visualizzato alla fine delle singole linee del pedale *una corda*.

NOTA

Questo si applica solamente alle linee del pedale *una corda* che utilizzano del testo come segno iniziale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee del pedale *una corda* per le quali si desidera modificare il testo di ripristino.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo di ripristino** nel gruppo **Linee di pedale**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo di ripristino visualizzato alla fine delle linee del pedale *una corda* selezionate viene modificato.

Disattivando la proprietà **Testo di ripristino** viene ripristinato il testo di ripristino predefinito per le linee di pedale selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

Linee di pedale in riproduzione

Le linee di pedale vengono automaticamente riprodotte in Dorico Elements.

I tre pedali del pianoforte consentono di inviare i dati dei controller MIDI come descritto di seguito:

- Le linee del pedale di risonanza inviano i dati del controller MIDI 64 (Sustain).
- Le linee del pedale *tonale* inviano i dati del controller MIDI 66 (Sostenuto).
- Le linee del pedale *una corda* inviano i dati del controller MIDI 67 (Soft Pedal).

Alcuni VST instrument di pianoforte, come Pianoteq e Garritan CFX Concert Grand, supportano la pressione parziale del pedale di risonanza. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla documentazione fornita dal produttore.

Linee di pedale importate dai file MusicXML

Le linee del pedale di risonanza possono essere importate dai file MusicXML. Il formato MusicXML è in grado di descrivere solamente il pedale di risonanza e non può indicare le modifiche al livello di pressione del pedale.

Tecniche di esecuzione

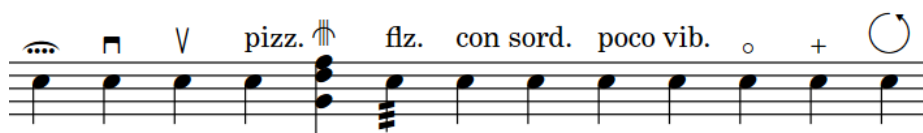
La dicitura «tecniche di esecuzione» racchiude un'ampia gamma di istruzioni utilizzate per indicare ai musicisti di modificare il suono delle note suonate, ad esempio variando l'imboccatura di uno strumento a fiato, la posizione dell'archetto del violino, oppure premendo un pedale del pianoforte, ecc.

In Dorico Elements, le tecniche di esecuzione possono essere espresse sotto forma di simboli o di testo. Tutte le tecniche di esecuzione disponibili si trovano nel pannello Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura, organizzate per famiglia di strumenti. Ad esempio, le linee di pedale si trovano nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione.

NOTA

Poiché le linee di pedale presentano dei requisiti unici che non si applicano alle altre tecniche di esecuzione, come ad esempio le riprese, i segni iniziali e le linee di continuazione, vengono trattate in una sezione separata della presente documentazione. Le linee di pedale dispongono inoltre di un proprio gruppo nel pannello delle proprietà, separato dal gruppo **Tecniche di esecuzione**.

L'aggiunta delle tecniche di esecuzione può modificare il modo in cui vengono riprodotti gli strumenti. Ad esempio, aggiungendo un pizzicato a un rigo di violino viene attivato un key switch che va a modificare il suono prodotto dal VST instrument.



Alcune delle tecniche di esecuzione disponibili in Dorico Elements

LINK CORRELATI

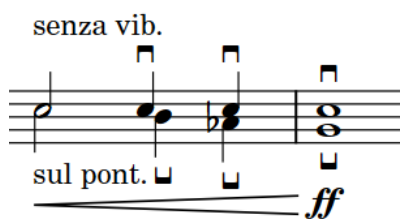
[Metodi di inserimento per tecniche di esecuzione e linee di pedale](#) a pag. 243

[Tecniche di esecuzione in riproduzione](#) a pag. 598

[Linee di pedale](#) a pag. 585

Posizione delle tecniche di esecuzione

Le tecniche di esecuzione, sia testuali che in forma di simbolo, vengono posizionate al di sopra del rigo. Nei righi vocali, esse sono posizionate al di sopra del rigo e sotto le dinamiche. Nei contesti a voci multiple, le tecniche di esecuzione per le voci a gambo verso l'alto vengono posizionate al di sopra del rigo, mentre le tecniche di esecuzione per le voci a gambo verso il basso sono posizionate al di sotto del rigo.



Posizionamento delle tecniche di esecuzione con due voci sullo stesso rigo

Per il testo delle tecniche di esecuzione viene utilizzato un carattere normale (e non grassetto o corsivo), in modo da non essere confuse con il testo espressivo e le dinamiche.

NOTA

Questo non si applica alle linee di pedale, le quali utilizzano uno stile del carattere separato rispetto alle altre tecniche di esecuzione.

È possibile spostare le tecniche di esecuzione in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

LINK CORRELATI

[Inizio, continuazione e testo di ripristino delle linee di pedale](#) a pag. 592

Spostamento delle tecniche di esecuzione a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle tecniche di esecuzione, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola tecnica di esecuzione a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le tecniche di esecuzione in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic sulla tecnica di esecuzione ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra fino alla testa di nota desiderata.

RISULTATO

Una singola tecnica di esecuzione viene spostata sulla testa di nota successiva o precedente in quello stesso rigo.

Più tecniche di esecuzione vengono spostate in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle linee di pedale a livello ritmico](#) a pag. 588

Modifica del posizionamento delle tecniche di esecuzione rispetto al rigo

È possibile modificare il posizionamento delle singole tecniche di esecuzione rispetto al rigo.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano alle linee di pedale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le tecniche di esecuzione per le quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Tecniche di esecuzione**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione selezionate vengono visualizzate sopra/sotto il rigo.

Aggiunta del testo alle tecniche di esecuzione

È possibile aggiungere del testo al di sopra o a fianco delle tecniche di esecuzione dopo che sono state inserite, ad esempio per chiarirne l'intenzione.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano alle linee di pedale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le tecniche di esecuzione alle quali si intende aggiungere del testo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo alternativo** nel gruppo **Tecniche di esecuzione**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo inserito nel campo valori viene visualizzato direttamente dopo la tecnica di esecuzione testuale e sopra le tecniche di esecuzione in forma di simbolo.

ESEMPIO



Testo alternativo aggiunto a una tecnica di esecuzione testuale



Testo alternativo aggiunto a una tecnica di esecuzione in forma di simbolo

LINK CORRELATI

[Inizio, continuazione e testo di ripristino delle linee di pedale](#) a pag. 592

Nascondere/visualizzare le tecniche di esecuzione

È possibile nascondere/visualizzare le singole tecniche di esecuzione, ad esempio nel caso l'expression map necessiti l'immissione di una tecnica di esecuzione per innescare la corretta riproduzione, ma non si desidera che la tecnica appaia nella musica scritta.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le tecniche di esecuzione che si vogliono nascondere o i segnali delle tecniche di esecuzione nascoste che si vogliono visualizzare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Nascosto** nel gruppo **Tecniche di esecuzione**.

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione selezionate sono nascoste quando è attivato il parametro **Nascosto** e sono visualizzate quando è disattivato.

I segnali sono visualizzati nelle posizioni di ciascuna tecnica di esecuzione nascosta, in modo tale da poterle ritrovare sempre. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

- Se non si desidera che vengano visualizzati i segnali delle tecniche di esecuzione, selezionare l'opzione **Visualizzazione > Segnali > Tecniche di esecuzione**. I segnali delle tecniche di esecuzione sono visualizzati quando accanto alla voce **Tecniche di esecuzione** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/visualizza oggetto**, che viene applicata per simboli di accordo, tecniche di esecuzione e tempi in chiave.

LINK CORRELATI

- [Expression map](#) a pag. 377
- [Segnali](#) a pag. 284

Tecniche di esecuzione in riproduzione

Ciascuna tecnica di esecuzione che è possibile creare in modalità Scrittura corrisponde a una tecnica mappabile nella finestra di dialogo **Expression Map**.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Expression Map** in modalità Riproduzione selezionando **Riproduzione > Expression Map**.

Nella sezione **Tecniche** della finestra di dialogo, è possibile modificare le tecniche esistenti. È anche possibile creare delle nuove combinazioni di tecniche di esecuzione all'interno della finestra di dialogo **Combinazione delle tecniche**. Possono essere ad esempio combinati il **Pizzicato** e il **Tremolo**, in modo da consentire di applicare contemporaneamente queste due tecniche alla stessa nota.

Quando si inserisce una tecnica di esecuzione in modalità Scrittura, l'expression map cerca quella specifica tecnica di esecuzione. Se non viene trovata, la tecnica di esecuzione applicata rimane la stessa precedentemente utilizzata, oppure viene ripristinata la tecnica naturale.

Le tecniche di esecuzione personalizzate che utilizzano tecniche di esecuzione in riproduzione che non sono già presenti nelle expression map non sono riprodotte automaticamente. Per riprodurle in maniera appropriata, è necessario aggiungerle all'expression map di ogni strumento per il quale le si vuole utilizzare. È inoltre necessario assegnare un'azione per ogni

tecnica di esecuzione personalizzata che determina come si controlla l'interruttore richiesto per eseguire la tecnica.

Nella corsia **Tecniche di esecuzione**, visualizzabile espandendo i singoli strumenti in modalità Riproduzione, è possibile vedere quali tecniche di esecuzione sono attualmente applicate.

SUGGERIMENTO

Se è stata inserita una tecnica di esecuzione ma non si sente alcun cambio di suono, potrebbe essere a causa del fatto che si sta utilizzando una combinazione di tecniche di esecuzione non attese da parte dell'expression map. Ad esempio, se si inserisce una nuova tecnica di esecuzione senza annullarne una esistente, l'expression map non è in grado di processare insieme le due tecniche di esecuzione se essa non contiene una voce per queste due tecniche combinate.

Per evitare che le tecniche di esecuzione entrino in conflitto, inserire una tecnica di esecuzione «naturale» o «nat.» per ripristinare lo stato naturale dello strumento software. È quindi possibile inserire delle nuove tecniche di esecuzione senza conflitti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 378

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche](#) a pag. 383

Segni di prova

I segni di prova rappresentano una sequenza ordinata di lettere o numeri e, insieme ai numeri di misura, forniscono un punto di riferimento per la musica scritta per più musicisti e consentono di rendere chiara la sequenza cronologica della musica stessa.

I segni di prova indicano ai musicisti la posizione in cui si trovano all'interno di una parte o partitura e consentono a questi ultimi di orientarsi e di coordinarsi facilmente nel corso delle prove e dei concerti. Essi possono anche essere utilizzati per indicare dei cambi significativi nella musica ed è possibile deciderne liberamente le rispettive posizioni.

I segni di prova possono essere utili anche durante la preparazione di parti e partiture, per il fatto che possono essere utilizzati insieme ai numeri di misura per comparare in maniera rapida una parte con la partitura e verificarne la correttezza. In Dorico Elements, i segni di prova seguono una sequenza automatica, per garantire che non vi siano mai dei duplicati.

In Dorico Elements, i segni di prova sono categorizzati come oggetti di sistema. Di conseguenza, essi seguono le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema (definibili nella pagina **Righi e accollature** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**).

LINK CORRELATI

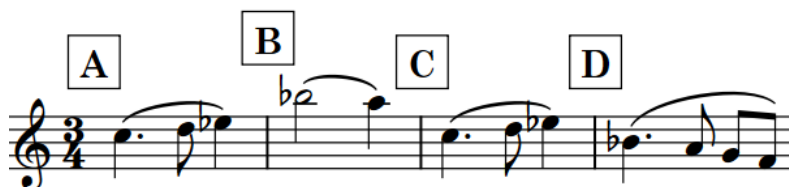
[Inserimento dei segni di prova](#) a pag. 254

[Oggetti di sistema](#) a pag. 677

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 678

Convenzioni generali per il posizionamento dei segni di prova

I segni di prova andrebbero posizionati in corrispondenza di posizioni significative nella partitura, in modo da poter essere facilmente visibili. Dovrebbero inoltre utilizzare un carattere ampio, grassetto e non corsivo ed essere posizionati sopra l'accollatura e al di fuori della musica scritta.



I segni di prova dovrebbero essere posizionati sopra le stanghette di misura. Sebbene in Dorico Elements sia possibile inserire i segni di prova in corrispondenza delle posizioni ritmiche all'interno di una misura, questa rappresenta una pratica poco utilizzata. A seconda dello stile della musica e del contesto, potrebbe essere utile inserire una stanghetta di misura doppia sotto ciascun segno di prova.

Per garantire che i segni di prova siano facilmente visibili e non vengano confusi con i numeri di misura (nel caso in cui per i segni di prova si stiano utilizzando i numeri), essi andrebbero

visualizzati all'interno di un riquadro. È possibile modificare la forma e la dimensione dei riquadri dei segni di prova.

Il posizionamento dei segni di prova rispetto alla musica è discrezionale; tuttavia, la loro utilità per i musicisti risulta maggiore quando essi coincidono con un cambio nella musica, come ad esempio un cambio di tempo o una variazione nella trama e nella struttura di un brano. I segni di prova sono inoltre utili quando sono posizionati in un punto della musica in cui è probabile che i musicisti debbano iniziare a suonare per provare una sezione specifica, come ad esempio un'entrata in un assolo rilevante o l'inizio di un passaggio di elevata difficoltà.

In generale, è buona pratica posizionare i segni di prova a intervalli regolari e in corrispondenza di momenti significativi. Si consiglia spesso di avere i segni di prova ogni 5-20 misure, in modo da ridurre il numero di misure che i musicisti devono contare prima o dopo un segno di prova.

Se un segno di prova coincide con un cambio di tempo, il testo relativo al tempo andrebbe posizionato a destra del segno di prova. Tuttavia, se lo spazio disponibile è poco, il testo può essere posizionato sopra o sotto di esso. La posizione dei segni di prova deve rimanere chiara, pertanto non dovrebbe essere spostata dalle stanghette di misura a cui essi si applicano; in caso contrario, la rispettiva posizione potrebbe essere fraintesa. Dorico Elements regola automaticamente la spaziatura del rigo in modo da assicurare il corretto posizionamento dei segni di prova.

The image shows a musical score snippet. At the top, there is a single staff with a few notes and a dynamic marking 'f'. Below it, a box labeled 'A' indicates a proof sign. The score then continues with two staves. The first staff has a tempo marking 'accelerando' followed by a dotted line and 'Presto' with a metronome marking '♩ = 172'. The second staff has a dynamic marking 'f' and a fermata. The vertical spacing between the two staves is increased to accommodate the proof sign and tempo markings.

La spaziatura verticale tra i due righe in cima viene aumentata in modo da lasciare spazio per il segno di prova e per le indicazioni di tempo.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei segni di prova](#) a pag. 254

[Metodi di inserimento per misure e stanghette di misura](#) a pag. 206

Posizione dei segni di prova

I segni di prova sono posizionati sopra il rigo e allo stesso livello di altri oggetti di sistema.

È possibile spostare i segni di prova in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Questi elementi sono posizionati automaticamente per evitare collisioni.

I segni di prova sono categorizzati come oggetti di sistema in Dorico Elements, i quali possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che i segni di prova siano visualizzati in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 678

Spostamento dei segni di prova a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei segni di prova, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i segni di prova che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare un solo segno di prova a livello ritmico alla volta e solo in corrispondenza delle stanghette di misura esistenti.

2. Per spostare i segni di prova, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare il segno di prova desiderato fino alle stanghette di misura a destra/sinistra.

RISULTATO

Un singolo segno di prova viene spostato sulle stanghette di misura esistenti a destra/sinistra. Più segni di prova vengono spostati in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo segno di prova. Se un segno di prova oltrepassa un altro segno di prova come parte del proprio spostamento, il segno di prova esistente viene eliminato e sostituito dal segno di prova che si sta spostando.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi segno di prova eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Eliminazione dei segni di prova

È possibile eliminare i segni di prova nei layout di partitura completa e nei layout delle parti.

NOTA

Se si elimina un segno di prova in un qualsiasi layout, esso viene eliminato da tutti i layout.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i segni di prova che si intende eliminare.
2. Premere **Backspace** o **Canc**.

RISULTATO

I segni di prova selezionati vengono eliminati. Tutti i segni di prova consecutivi vengono regolati fino al successivo cambio nella sequenza o fino alla fine del flusso. Ad esempio, se si elimina il primo segno di prova, il secondo segno di prova visualizza la lettera A, il numero 1 o il numero di misura, a seconda del tipo di sequenza scelto.

LINK CORRELATI

[Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova](#) a pag. 603

Modifica dell'ordine dei segni di prova

Per impostazione predefinita, la sequenza dei segni di prova viene ripristinata all'inizio di ciascun flusso. Per fare in modo che la sequenza dei segni di prova continui attraverso i flussi, per evitare ad esempio che nello stesso progetto siano presenti più segni di prova con la stessa lettera, è possibile modificare la posizione dell'indice di un segno di prova.

Se si modifica la posizione dell'indice, vengono modificati il numero o la lettera visualizzati. Ad esempio, la posizione 1 dell'indice è visualizzata come segno di prova A o 1, la posizione 2 come B o 2, e così via.

È anche possibile modificare la posizione dell'indice di un segno di prova per evitare che venga visualizzata una lettera che potrebbe essere facilmente confusa con un'altra lettera o con un altro numero, come ad esempio I oppure O.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il segno di prova per il quale si desidera modificare la posizione dell'indice.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Indice** nel gruppo **Segni di prova**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Il segno di prova selezionato viene modificato in conformità con il valore del parametro **Indice** e in base al relativo tipo di sequenza.

Qualsiasi segno di prova successivo nella stessa sequenza segue automaticamente il nuovo indice. Ad esempio, se è stato modificato un segno di prova da A a P, il segno di prova successivo cambia da B a Q.

NOTA

È anche possibile modificare il tipo di sequenza dei segni di prova, ad esempio se si desidera che il segno di prova C venga visualizzato come segno di prova 3.

Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova

I segni di prova possono essere costituiti da lettere, numeri o numeri di misura. È possibile modificare il tipo di sequenza dei singoli segni di prova e creare delle sequenze secondarie.

In Dorico Elements, è possibile utilizzare tutti e tre i tipi di sequenze dei segni di prova contemporaneamente. Ad esempio, è possibile avere la sequenza principale di segni di prova che visualizza le lettere, ma anche una sequenza secondaria di numeri per contrassegnare momenti diversi (come ad esempio dei punti di entrata per una linea solista) ed evidenziare inoltre dei numeri di misura importanti all'interno di queste sezioni.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il segno di prova per il quale si intende modificare il tipo di sequenza.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di sequenza** nel gruppo **Segni di prova**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Lettere**
 - **Numeri**
 - **Numeri di misura**
-

RISULTATO

Il segno di prova selezionato visualizza ora una lettera, un numero o il numero di misura corrente.

Se si tratta del primo segno di prova nella sequenza di lettere o di numeri del flusso, viene visualizzata una A o un 1. Se nel flusso esistono già dei segni di prova sia nella sequenza di lettere che nella sequenza di numeri, viene visualizzata la lettera o il numero successivo in conformità con l'indice.

NOTA

È possibile modificare l'indice di una sequenza di segni di prova in maniera indipendente dalle altre sequenze. Tuttavia, non è possibile modificare la sequenza dei numeri di misura utilizzando questo metodo.

LINK CORRELATI

[Aggiunta dei cambi di numero di misura](#) a pag. 445

Aggiunta di prefissi/suffissi ai segni di prova

È possibile aggiungere dei prefissi e dei suffissi ai singoli segni di prova.

PROCEDIMENTO

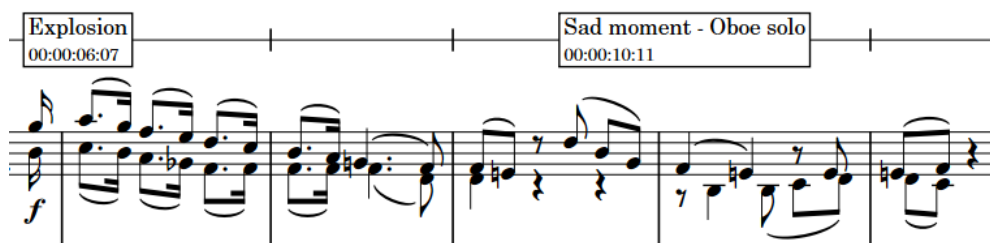
1. Selezionare i segni di prova ai quali si intende aggiungere un prefisso o un suffisso.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Segni di prova**:
 - **Prefisso**
 - **Suffisso**
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo inserito nel campo valori viene aggiunto ai segni di prova selezionati come prefisso o suffisso.

Indicatori

Gli indicatori sono etichette legate a una particolare posizione temporale, di solito usati per dei video. Solitamente indicano un momento importante dal punto di vista musicale, e i compositori li usano spesso come aiuto per modellare il processo di scrittura.



Indicatori su un rigo del timecode che mostrano del testo personalizzato e i timecode

Per impostazione predefinita, gli indicatori in Dorico Elements mostrano l'«Indicatore» di testo predefinito e includono anche il timecode della loro posizione fissata nel tempo.

In Dorico Elements è possibile usare indicatori in qualsiasi progetto. Tuttavia, dato che sono comunemente usati in ambito video, gli indicatori sono inclusi nel pannello Video nella modalità Scrittura. In modalità Riproduzione è anche presente una traccia **Indicatori** che mostra gli indicatori e permette di inserirne di nuovi.

È possibile usare gli indicatori per aiutare a trovare i tempi più adatti per il proprio progetto, dato che Dorico Elements può calcolare i possibili tempi tra gli indicatori più importanti, affinché essi cadano sui tempi forti del tempo in chiave.

Ogni indicatore inserito viene automaticamente incluso quando si esporta in MIDI.

LINK CORRELATI

[Inserimento di indicatori/timecode](#) a pag. 255

[Modifica del testo visualizzato negli indicatori](#) a pag. 606

[Sezione Indicatori del pannello Video](#) a pag. 255

[Traccia Indicatori](#) a pag. 355

[Finestra di dialogo Individuazione del tempo](#) a pag. 256

[Definire gli indicatori importanti](#) a pag. 608

Modificare la posizione verticale degli indicatori

Gli indicatori possono essere visualizzati sopra o sotto il sistema ed è possibile visualizzarli su un rigo a linea singola separato sopra il gruppo selezionato di famiglie di strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera cambiare la posizione verticale degli indicatori.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Indicatori** nell'elenco delle pagine.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione verticale**:
 - **Sopra l'accollatura**
 - **Sotto l'accollatura**
 - **Rigo del timecode**
 5. Facoltativo: Se è stata selezionata l'opzione **Rigo del timecode**, selezionare la famiglia raggruppata di strumenti sopra i quali si desidera visualizzare il rigo del timecode dal menu **Posiziona il rigo del timecode sopra la parentesi**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La posizione verticale degli indicatori viene modificata nei layout selezionati.

NOTA

Se gli indicatori sono visualizzati sul rigo dei timecode, come impostazione predefinita sono visibili sullo stesso rigo anche i timecode. Per visualizzare solamente gli indicatori su un rigo separato, escludendo i timecode, è necessario impostare il parametro **Frequenza del timecode sul rigo del timecode** su **Mai**.

LINK CORRELATI

[Modifica della frequenza del timecode](#) a pag. 612

Modifica del testo visualizzato negli indicatori

Per impostazione predefinita, il testo visualizzato nei nuovi indicatori è «Indicatore». È possibile modificare il testo visualizzato in ciascuno dei singoli indicatori.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori per i quali si desidera modificare il testo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo dell'indicatore** nel gruppo **Indicatori**.
 3. Inserire il testo desiderato.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo visualizzato negli indicatori selezionati viene modificato. Usa lo stile di carattere del **Carattere di testo degli indicatori**.

SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire del testo personalizzato per gli indicatori quando li si immette utilizzando la finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**, e cambiare il testo dell'indicatore nella sezione **Indicatori** del pannello Video in modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Aggiungi un indicatore](#) a pag. 256

[Sezione Indicatori del pannello Video](#) a pag. 255

Spostamento degli indicatori a livello ritmico

È possibile spostare gli indicatori in nuove posizioni ritmiche. Tuttavia, dato che gli indicatori hanno una posizione fissata nel tempo, spostare indicatori relativi alla musica annotata cambia automaticamente il tempo da entrambi i lati dell'indicatore.

SUGGERIMENTO

Se si vuole spostare un indicatore in una nuova posizione temporale, ad esempio da 25 a 28 secondi, è necessario cambiare il timecode dell'indicatore.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare l'indicatore che si desidera spostare.

NOTA

È possibile spostare un solo indicatore alla volta.

2. Spostare l'indicatore in conformità con la griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic ed eseguire un trascinalamento verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

L'indicatore selezionato viene spostato in una nuova posizione ritmica. Tuttavia la sua posizione fissata nel tempo non viene cambiata. Quindi, il tempo che precede immediatamente l'indicatore si aggiorna automaticamente, affinché l'indicatore cada al tempo giusto. Ad esempio, muovere un indicatore a destra aumenta il tempo che lo precede.

Viene rimosso ogni cambiamento di tempo graduale tra il tempo che precede il cambiamento o l'inizio del flusso e l'indicatore.

NOTA

Il cambio di tempo influisce sulla posizione di tutti gli altri indicatori nel flusso relativo alla musica annotata.

LINK CORRELATI

[Indicatori](#) a pag. 605

[Inserimento di indicatori/timecode](#) a pag. 255

Modifica dei timecode degli indicatori

È possibile modificare il timecode degli indicatori, ad esempio nel caso il video sia montato e l'indicatore ora cada dieci secondi dopo.

NOTA

Poiché questo cambia la posizione degli indicatori nel progetto, sposta anche gli indicatori relativi alla musica annotata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare clic su **Video** nella casella degli strumenti Notazioni per visualizzare il pannello Video.

2. Nella sezione **Indicatori** fare doppio clic sul timecode che si desidera modificare.
 3. Inserire il nuovo timecode desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il timecode dell'indicatore è stato cambiato. L'indicatore si muove automaticamente in relazione alla musica per riflettere la sua nuova posizione temporale.

LINK CORRELATI

[Sezione Indicatori del pannello Video](#) a pag. 255

[Spostamento degli indicatori a livello ritmico](#) a pag. 607

Definire gli indicatori importanti

È possibile definire come importanti singoli indicatori per considerarli quando si cercano i tempi adatti nella finestra di dialogo **Individuazione del tempo**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, cliccare su **Video** nella casella degli strumenti Notazioni per visualizzare il pannello Video.
 2. Nella sezione **Indicatori**, attivare la casella di controllo nella colonna **Imp.** a fianco di ciascun indicatore da definire come importante.
-

RISULTATO

Gli indicatori con le caselle di controllo attivate sono definiti importanti. Il bottone **Individuazione del tempo** diventa disponibile in fondo alla sezione **Indicatori**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Individuazione del tempo](#) a pag. 256

Nascondere/visualizzare gli indicatori

Per impostazione predefinita, gli indicatori sono visualizzati nei layout di partitura completa e sono nascosti nei layout delle parti. È possibile nascondere e visualizzare gli indicatori in ognuno dei layout in maniera indipendente, ad esempio nel caso gli indicatori siano utili da vedere per il direttore d'orchestra, ma non per i musicisti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare gli indicatori.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Indicatori** nell'elenco delle pagine.
 4. Attivare/Disattivare **Visualizza gli indicatori**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli indicatori sono nascosti/visibili nei layout selezionati.

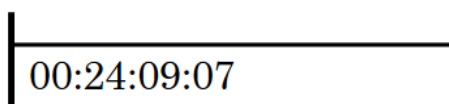
LINK CORRELATI

[Modificare la posizione verticale degli indicatori a pag. 605](#)

Timecode

I timecode indicano una posizione esatta nel tempo, di solito nei contesti video. Permettono una precisa sincronizzazione tra diversi elementi, come la musica e le immagini in movimento, e possono essere utilizzati come strumento di riferimento.

I timecode sono mostrati nel formato hh::mm::ss::ff, con due cifre per ore, minuti, secondi e fotogrammi.



Un timecode su un rigo del timecode

In Dorico Elements, è possibile specificare uno dei seguenti tipi di timecode:

Timecode non-drop frame

Ogni fotogramma viene numerato sequenzialmente rispetto al precedente, senza saltare alcun numero di fotogramma.

I timecode non-drop frame sono visualizzati con il suffisso **fps** e usano i due punti come separatore tra i secondi e i fotogrammi, ad esempio 00:00:01:05.

Timecode drop frame

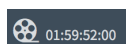
Alcuni numeri di fotogramma sono saltati per sistemare la differenza della frequenza di fotogrammi al secondo che esiste tra 29.97 fps e 30 fps. Ogni minuto, tranne ogni decimo minuto, due numeri di timecode sono scartati (dropped) dal conteggio dei fotogrammi.

I timecode drop frame sono visualizzati con il suffisso **dfps** e utilizzano il punto e virgola come separatore tra i secondi e i fotogrammi, ad esempio 00:00:01;05.

I timecode in Dorico Elements sono specifici per il flusso, cioè è possibile determinare per ciascun flusso timecode che sono completamente indipendenti dai time code degli altri flussi. È possibile regolare i timecode nella finestra di dialogo **Proprietà video**, anche per i flussi senza un video.

NOTA

I timecode visualizzati nelle schede di flusso, nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione riflettono il timecode all'inizio del flusso, che può essere diverso dal timecode definito nella finestra di dialogo **Proprietà video**. Ad esempio, se si regola l'**Inizio del timecode** a 02:00:00:00, ma si regolano anche la **Posizione di collegamento del flusso** su 8 movimenti di note da un quarto e il tempo è pari a 60 bpm, il timecode visualizzato nella scheda del flusso è 01:59:52:00.



È possibile visualizzare i timecode sulla loro propria linea singola del rigo e a intervalli differenti. In aggiunta, è possibile modificare il tempo visualizzato nella finestra **Trasporto** affinché rappresenti il timecode e non il tempo trascorso, che è l'opzione predefinita.

LINK CORRELATI

[Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 136

[Finestra di dialogo Proprietà video](#) a pag. 131

[Visualizzare i timecode su un rigo separato](#) a pag. 611


[Modifica della frequenza del timecode](#) a pag. 612

[Modifica del contenuto visualizzato nel riquadro trasporto](#) a pag. 373

Modifica del valore iniziale del timecode

È possibile modificare il timecode al quale inizia ogni flusso del progetto, ad esempio se si sta utilizzando un progetto separato per il secondo rullo di un film. È anche possibile modificare il timecode iniziale in progetti senza video.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nel flusso del quale si desidera modificare il valore iniziale del timecode.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Video** per visualizzare il pannello Video.

3. Nel pannello video, fare clic su **Proprietà** per aprire la finestra di dialogo **Proprietà video**.
4. Nella finestra di dialogo **Proprietà video**, modificare il valore del parametro **Inizio del timecode**.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Viene modificato il timecode iniziale per il flusso di cui è stato selezionato un elemento.

LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 610

[Modifica della posizione iniziale dei video](#) a pag. 133

Visualizzare i timecode su un rigo separato

È possibile visualizzare i timecode su un rigo separato singolo, indipendentemente in ogni layout, poiché questo rende i timecode più chiari nella partitura. È anche possibile specificare sopra quali gruppi di strumenti tra parentesi appaia il rigo del timecode.

NOTA

- Se si visualizzano i timecode su un rigo separato, sullo stesso rigo sono visualizzati anche gli indicatori.
- Non è possibile visualizzare i timecode su più righe in una singola accollatura.

PREREQUISITI

Gli indicatori sono visibili nei layout selezionati.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera visualizzare i timecode su un rigo separato.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout

utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Indicatori** nell'elenco delle pagine.
 4. Per il parametro **Posizione verticale**, scegliere **Rigo del timecode**.
 5. Dal menu **Posiziona il rigo del timecode sopra la parentesi** selezionare la famiglia di strumenti tra parentesi sulla quale si desidera visualizzare il rigo del timecode.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Un rigo separato di timecode è visualizzato sopra il rigo più in alto dello strumento che appartiene al gruppo di famiglia di strumenti selezionato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare i valori predefiniti di spaziatura tra i rigi del timecode nella pagina **Spaziatura verticale** in **Configurazione > Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 610

[Nascondere/visualizzare gli indicatori](#) a pag. 608

[Modificare la posizione verticale degli indicatori](#) a pag. 605

Modifica della frequenza del timecode

Nei layout dove i timecode sono visualizzati su un rigo separato, questi sono visualizzabili a intervalli diversi. È possibile ad esempio visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

NOTA

Non è consigliato visualizzare i timecode in ogni misura nei layout con battute d'aspetto, poiché il risultato sarebbe una sovrapposizione illeggibile di timecode. Se si desidera visualizzare i timecode nei layout di parte con battute d'aspetto, è consigliabile o visualizzare i timecode solo all'inizio di ciascuna accollatura o non visualizzare le battute d'aspetto nel layout.

PREREQUISITI

Gli indicatori sono visibili nei layout selezionati.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la frequenza del timecode.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Indicatori** nell'elenco delle pagine.
4. Facoltativo: Se i layout selezionati non visualizzano i timecode su un rigo separato, selezionare **Rigo del timecode** per il parametro **Posizione verticale**.
5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Frequenza del timecode sul rigo del timecode**:
 - **All'inizio dell'accollatura**

- **Ogni misura**
- **Mai**

6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli indicatori](#) a pag. 608

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 646

Finali delle ripetizioni

Per la musica che presenta dei passaggi ripetuti, i finali delle ripetizioni consentono di visualizzare quali misure vengono suonate alla fine di ciascuna ripetizione, con dei finali ogni volta diversi se necessario. Questi sono conosciuti anche come «linee di volta», oppure come «prima e seconda ripetizione»; tuttavia, nella presente documentazione vengono semplicemente chiamati «finali delle ripetizioni».

I finali delle ripetizioni comprendono due o più segmenti, ciascuno dei quali contiene un diverso finale possibile. Quando si inseriscono dei finali delle ripetizioni, Dorico Elements inserisce automaticamente una stanghetta di misura di fine ripetizione alla fine del primo segmento. I segmenti nei finali delle ripetizioni sono chiaramente indicati con delle linee continue sopra e con un numero che indica in quale ripetizione deve essere suonato il segmento.



Un finale di una ripetizione con tre possibili finali

Dorico Elements consente di creare dei finali delle ripetizioni contenenti un numero qualsiasi di segmenti e consente di controllare quali segmenti vengono utilizzati per ciascun passaggio completo suonato (cioè dall'inizio del brano al finale). Ad esempio, si potrebbe avere un finale di una ripetizione con due segmenti ma quattro passaggi totali, dove i primi due passaggi completi suonati utilizzano il primo segmento e i due passaggi finali utilizzano il secondo segmento.

In Dorico Elements, i finali delle ripetizioni sono categorizzati come oggetti di sistema. Di conseguenza, essi seguono le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema (definibili nella pagina **Righi e accollature** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**).

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 259

[Oggetti di sistema](#) a pag. 677

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 678

Modifica del numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni

Per impostazione predefinita, ciascun segmento nei finali delle ripetizioni viene suonato una volta, di conseguenza, ogni segmento visualizza una singola cifra che indica il passaggio completo suonato per cui viene utilizzato. È possibile aumentare il numero totale di passaggi completi suonati per i singoli finali delle ripetizioni, in modo che i segmenti vengano riprodotti più di una volta.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i finali delle ripetizioni per i quali si desidera modificare il numero totale di ripetizioni.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **N° di ripetizioni suonate** nel gruppo **Finali delle ripetizioni**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

NOTA

Non è possibile avere un numero di ripetizioni inferiore rispetto al numero di segmenti.

RISULTATO

Il numero totale di ripetizioni nei finali delle ripetizioni selezionati viene modificato. Questa impostazione viene automaticamente aggiornata nel layout.

Per impostazione predefinita, Dorico Elements aggiunge automaticamente al segmento chiuso finale qualsiasi ripetizione non ancora assegnata a specifici segmenti.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 364

Allungamento/accorciamento dei segmenti nei finali delle ripetizioni

È possibile aumentare/ridurre il numero di misure incluse in ciascun segmento dei finali delle ripetizioni, allungando/accorciando i segmenti in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il finale della ripetizione che si intende allungare/accorciare.

NOTA

È possibile allungare/accorciare un solo segmento di un finale di una ripetizione alla volta.

2. Selezionare la maniglia circolare alla fine del segmento che si intende allungare/accorciare.



La maniglia selezionata a metà presenta una linea più spessa.

3. Fare clic e trascinare la maniglia verso destra/sinistra per agganciarla alla stanghetta di misura successiva/precedente.

NOTA

I segmenti devono contenere almeno una misura.

4. Facoltativo: ripetere i passaggi da 1 a 3 per ciascun segmento.
-

RISULTATO

Il segmento selezionato viene allungato/accorciato.

NOTA

- Questo non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.
 - È anche possibile allungare/accorciare il segmento finale in un singolo finale di una ripetizione selezionando il finale desiderato e utilizzando le seguenti scorciatoie da tastiera:
 - Premere **Shift-Alt-Freccia destra** per allungare il segmento finale.
 - Premere **Shift-Alt-Freccia sinistra** per accorciare il segmento finale.
-

Posizione dei finali delle ripetizioni

I finali delle ripetizioni vengono posizionati sopra il rigo alla stessa posizione degli altri oggetti di sistema e i rispettivi uncini si allineano con le stanghette di misura. Essi vengono comunemente posizionati al di fuori delle altre notazioni; tuttavia, alcuni elementi particolarmente lunghi, come ad esempio i cambi di tempo gradualmente, possono essere posizionati al di sopra dei finali delle ripetizioni.

È possibile modificare la posizione dei singoli finali delle ripetizioni e le rispettive posizioni predefinite a livello del progetto. Può essere ad esempio modificata la posizione predefinita dei singoli finali delle ripetizioni nel caso in cui il materiale presente in quelle specifiche posizioni necessiti di più spazio verticale.

È possibile spostare i finali delle ripetizioni in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura.

I finali delle ripetizioni sono categorizzati come oggetti di sistema in Dorico Elements, i quali possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che i finali delle ripetizioni siano visualizzati in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 677

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 678

Spostamento dei finali delle ripetizioni a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei finali delle ripetizioni, è possibile spostarli in diverse posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il finale della ripetizione che si intende spostare.

NOTA

È possibile spostare un solo finale di una ripetizione a livello ritmico alla volta.

2. Per spostare il finale di una ripetizione alla misura successiva/precedente, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic ed eseguire un trascinarsi verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Il finale della ripetizione selezionato viene spostato alla misura successiva/precedente.

NOTA

- Questo non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.
- In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo finale di una ripetizione. Se una parte qualsiasi di un finale di una ripetizione selezionato collide con una qualsiasi parte di un altro finale di una ripetizione come parte del proprio spostamento, l'altro finale viene eliminato. Tuttavia, le rispettive stanghette di ripetizione non vengono eliminate.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi finale di una ripetizione eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Modifica dell'aspetto dei singoli segmenti dei finali delle ripetizioni

È possibile modificare l'aspetto delle estremità delle linee nei segmenti finali dei singoli finali delle ripetizioni.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i finali delle ripetizioni per i quali si desidera modificare l'aspetto del segmento finale.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Fine della linea** nel gruppo **Finali delle ripetizioni**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Aperta, breve**
 - **Aperta, completa**
 - **Chiusa**
-

RISULTATO

La fine della linea del segmento finale nei finali delle ripetizioni selezionati viene modificata.

Finali delle ripetizioni nei file MusicXML

Tutti gli aspetti dei finali delle ripetizioni possono essere importati ed esportati attraverso i file MusicXML.

Tuttavia, sebbene i file MusicXML possono essere utilizzati a questo scopo, i segmenti a metà degli insiemi di finali non possono avere in Dorico Elements un'estremità aperta sulla destra.

Indicatori di ripetizione

Gli indicatori di ripetizione indicano il materiale musicale da ripetere, ma, a differenza dei finali delle ripetizioni, gli indicatori di ripetizione spesso contemplano il saltare a differenti posizioni e sezioni nella musica, invece di muoversi all'interno di essa in modo consecutivo.

2. Und im - mer
3. Es quoll und

⊕ Coda
nun wußt' ich wohl

⊕ Coda

In Dorico Elements, gli indicatori di ripetizione sono suddivisi nei tipi seguenti:

Salti delle ripetizioni

Specificano la posizione dalla quale devono saltare gli esecutori o la riproduzione, come in *D.C. al Coda*. È possibile configurare le condizioni alle quali sono utilizzati i salti di ripetizione, come «solo la seconda volta».

I salti di ripetizione sono allineati a destra della loro posizione ritmica, cioè il loro testo o simbolo finisce a quella posizione ritmica e si estende a sinistra.

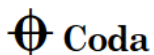
D.C. al Coda

D.S. al Fine

Sezioni di ripetizione

Specificano le destinazioni per i salti, come *segno* o *coda*, oppure dove la musica dovrebbe concludersi, come *Fine*. In Dorico Elements, le sezioni di coda che iniziano a metà accollatura sono automaticamente separati con uno spazio dalla musica che le precede.

I salti di ripetizione sono allineati a destra della loro posizione ritmica, cioè il loro testo o simbolo finisce a quella posizione ritmica e si estende a sinistra.



Fine

Per impostazione predefinita, gli indicatori di ripetizione sono visualizzati su una sola riga.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 259

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 364

Modifica dell'indice per gli indicatori di ripetizione

È possibile modificare l'indice di singoli indicatori di ripetizione, per esempio se un flusso richiede due code differenti con simboli diversi, affinché gli esecutori riescano a distinguerle.

Per impostazione predefinita, tutti gli indicatori di ripetizione dello stesso tipo hanno lo stesso aspetto, anche quando nel flusso sono presenti più indicatori.

NOTA

Non è possibile modificare l'indice degli indicatori di ripetizione *Fine* o *D.C.*.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori per i quali si desidera modificare l'indice.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà, singolarmente o insieme, come è più appropriato per la selezione, all'interno del gruppo **Indicatori di ripetizione**:
 - **Indice degli indicatori**
 - **Indice 'salta a'**
3. Modificare i valori nei campi valori.

NOTA

È possibile inserire solamente i valori tra 1 e 3.

RISULTATO

L'**Indice degli indicatori** modifica l'ordine degli indicatori di ripetizione selezionati relativo ad altri indicatori di ripetizione dello stesso tipo.

L'**Indice degli indicatori** modifica l'ordine degli indicatori di ripetizione selezionati relativo ad altri indicatori di ripetizione dello stesso tipo.

ESEMPIO

Se un flusso presenta due code con due differenti indicatori D.S. al Coda, è possibile impostare l'**Indice degli indicatori** su 1 per la prima coda e su 2 per la seconda, e quindi impostare l'**Indice 'salta a'** su 1 per il primo indicatore D.S. al Coda e su 2 per il secondo.

D.S. % al Φ

Indicatore D.S. al Coda con indici predefiniti

D.S. %% al Φ 2

Indicatore D.S. al Coda con entrambi gli indici regolati su 2

Modifica del testo visualizzato negli indicatori di ripetizione

È possibile cambiare il testo visualizzato in ogni singolo indicatore di ripetizione, ad esempio se si sta componendo uno spartito con un'istruzione inusuale dell'indicatore di ripetizione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori di ripetizione per i quali si desidera modificare il testo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo personalizzato** nel gruppo **Indicatori di ripetizione**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.

4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Viene modificato il testo visualizzato negli indicatori di ripetizione. Il testo negli indicatori di ripetizione selezionati viene sostituito senza rimuovere alcun simbolo.

Posizioni degli indicatori di ripetizione

Gli indicatori di ripetizione sono posizionati sopra il rigo e nelle stesse posizioni degli altri oggetti di sistema. Le sezioni di coda sono separate con uno spazio dalla musica che le precede.

È possibile spostare i marcatori di ripetizione in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura.

Nella sezione **Indicatori di ripetizione** della pagina **Righi e accollature** in **Configurazione** > **Opzioni di layout** è possibile cambiare singolarmente per ogni layout la posizione predefinita rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione.

Gli indicatori di ripetizione sono categorizzati come oggetti di sistema in Dorico Elements, e possono essere visualizzati sopra il primo gruppo delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che gli indicatori di ripetizione siano visualizzati in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento degli indicatori di ripetizione rispetto al rigo](#) a pag. 621

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 678

Spostamento a livello ritmico degli indicatori di ripetizione

Dopo che sono state inseriti degli indicatori di ripetizione, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare l'indicatore di ripetizione che si desidera spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare a livello ritmico un solo indicatore di ripetizione alla volta.

2. Spostare gli indicatori di ripetizione selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic ed eseguire un trascinalamento verso destra/sinistra.

RISULTATO

Gli indicatori di ripetizione selezionati vengono spostati in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.

Modifica del posizionamento degli indicatori di ripetizione rispetto al rigo

È possibile cambiare la posizione predeterminata degli indicatori di ripetizione rispetto al rigo in maniera indipendente per ogni layout, compresa la loro visualizzazione sia sopra che sotto il rigo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera cambiare il posizionamento rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Indicatori di ripetizione**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento predefinito per i salti di ripetizione e il simbolo 'Fine'**:
 - **Sopra il rigo**
 - **Sotto il rigo**
 - **Sopra e sotto il rigo inferiore**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Viene cambiato il posizionamento rispetto al rigo di tutti gli indicatori di ripetizione nei layout selezionati.

Includere/escludere le ripetizioni in riproduzione dopo i salti di ripetizione

Per impostazione predefinita, Dorico Elements riproduce tutti i passaggi in tutti i tipi di strutture di ripetizione. È possibile includere/escludere la riproduzione delle ripetizioni segnalate da indicatori di ripetizione, finali delle ripetizioni e stanghette di ripetizione dopo i singoli salti di ripetizione, indipendentemente dalle impostazioni a livello di progetto.

NOTA

È possibile solamente includere/escludere le ripetizioni dopo i salti di ripetizione, come *D.C. al Fine* and *D.S. al Coda*.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i salti di ripetizione dopo i quali si vogliono includere/escludere le ripetizioni in riproduzione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Ripeti le ripetizioni** nel gruppo **Indicatori di ripetizione**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le ripetizioni sono incluse nella riproduzione dopo i salti di ripetizione selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono escluse quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, gli indicatori di ripetizione seguono le impostazioni definite a livello del progetto per includere in riproduzione le ripetizioni dopo i salti di ripetizione.

Modifica del numero di passaggi completi suonati alle stanghette di ripetizione

Le stanghette di fine ripetizione solitamente indicano che la musica che le precede è suonata tutta due volte. È possibile cambiare il numero dei passaggi completi suonati per ognuna delle singole stanghette di fine ripetizione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le stanghette fine ripetizione di cui si vuole modificare il numero dei passaggi completi suonati.
2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Suona 'n' volte** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

NOTA

Il valore minimo è 2.

RISULTATO

Viene modificato il numero di volte in cui viene suonata tutta la musica che precede le stanghette di fine ripetizione selezionate. Nelle posizioni degli oggetti di sistema viene visualizzato un indicatore che indica il numero di passaggi completi suonati quando questo è sul valore 3 o superiore.

ESEMPIO



Stanghetta di ripetizione finale regolata in maniera predeterminata su 2 passaggi completi suonati



Stanghetta di ripetizione finale regolata su 4 passaggi completi suonati con visualizzazione dell'indicatore

LINK CORRELATI

[Includere/escludere le ripetizioni in riproduzione dopo i salti di ripetizione](#) a pag. 621

[Modifica del numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni](#) a pag. 614

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 364

Ripetizioni delle misure

Le ripetizioni delle misure indicano che il materiale musicale delle misure precedenti va ripetuto esattamente, ma senza una nuova notazione del materiale. Le ripetizioni delle misure possono comprendere gruppi di una, due o quattro battute.

Ad esempio, una ripetizione da una misura indica che il materiale contenuto in una battuta va ripetuto, ovvero ogni misura della regione ripete lo stesso materiale. Una ripetizione da quattro misure indica che il materiale delle quattro precedenti battute va ripetuto.



Regione di ripetizione da una misura

Regione di ripetizione da due misure



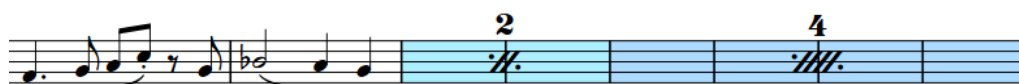
Regione di ripetizione da quattro misure

Questa abbreviazione di notazione può facilitare la lettura di musica ripetitiva, poiché i musicisti devono leggere la frase ripetuta una sola volta e poi contare semplicemente quante volte la devono ripetere. Le ripetizioni delle misure possono inoltre far risparmiare spazio in orizzontale, poiché i simboli di ripetizione delle battute sono spesso più piccoli degli equivalenti sulle misure complete.

In Dorico Elements, le regioni di ripetizione delle misure sono usate per mostrare le ripetizioni delle misure, quindi i simboli di ripetizione necessari per riempire la regione vengono mostrati automaticamente.

Come opzione predefinita, le regioni di ripetizione delle misure sono evidenziate con uno sfondo colorato, che rende più agevole la loro lettura. Allontanando lo zoom, l'evidenziazione si fa più opaca, funzionalità è particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione a scorrimento. Queste evidenziazioni non vengono stampate e possono essere nascoste e visualizzate in qualsiasi momento.

È inoltre possibile mostrare regioni di ripetizione delle battute adiacenti, se ad esempio si vuole utilizzare una ripetizione da due misure nella prima iterazione di una frase e poi una ripetizione da quattro misure per indicare che l'intera frase viene ripetuta. Quando due diverse regioni di ripetizione sono adiacenti, i colori di evidenziazione si alternano per assicurarsi che le diverse regioni siano sempre identificabili.



Frase contenente due regioni di ripetizione delle misure adiacenti

LINK CORRELATI

[Inserimento di ripetizioni di misura](#) a pag. 270

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 259

[Conteggi delle ripetizioni di misura](#) a pag. 626

[Raggruppamento delle ripetizioni di misura](#) a pag. 629

[Nascondere/visualizzare evidenziazioni della regione di ripetizione della misura](#) a pag. 626

[Spostamento delle regioni di ripetizione della misura](#) a pag. 624

[Allungamento/accorciamento delle regioni di ripetizione della misura](#) a pag. 625

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 646

Modifica della lunghezza della frase ripetuta nelle regioni di ripetizione della misura

È possibile modificare il numero di misure che compongono la frase ripetuta in ripetizioni di misura individuali dopo averle inserite, ad esempio se si desidera che la regione ripeta le due precedenti misure invece che le quattro precedenti.

NOTA

Non è possibile ripetere più misure di quante ne esistano prima della regione di ripetizione della misura. Ad esempio, se una regione di ripetizione fa seguito alla prima misura annotata in un flusso, non sarà possibile aumentare il numero di battute nella frase ripetuta.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni di ripetizione della misura la cui lunghezza della frase si desidera cambiare.
 2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **N° di misure** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**:
 - **Una misura**
 - **Due misure**
 - **Quattro misure**
-

RISULTATO

Il numero di misure che compongono la frase ripetuta nelle regioni di ripetizione della misura selezionate è cambiato. Questo si riflette anche nella riproduzione.

SUGGERIMENTO

- Qualsiasi dinamica aggiunta alle regioni di ripetizione della barra influisce sulla riproduzione della musica ripetuta.
 - È anche possibile modificare il tipo di frase ripetuta aprendo il riquadro delle ripetizioni e modificandone la voce.
-

LINK CORRELATI

[Raggruppamento delle ripetizioni di misura](#) a pag. 629

[Inserimento di ripetizioni di misura](#) a pag. 270

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 259

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 282

Spostamento delle regioni di ripetizione della misura

È possibile spostare le regioni di ripetizione della misura in diverse posizioni ritmiche dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le regioni di ripetizione della misura che si intende spostare.

NOTA

È possibile spostare solo una regione di ripetizione della misura alla volta.

2. Per spostare a destra/sinistra la regione selezionata, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.

RISULTATO

La regione di ripetizione della misura selezionata è spostare a destra/sinistra.

Quando si spostano le regioni di ripetizione della misura usando la tastiera, queste verranno spostate a destra della durata del loro raggruppamento, ad esempio le ripetizioni da due misure saranno spostate a destra di due misure. Tuttavia, quando le si sposta a sinistra, queste vengono sempre spostate alla misura successiva, indipendentemente dal loro raggruppamento.

Quando si spostano le regioni di ripetizione della misura usando il mouse, queste verranno spostate sempre alla misura successiva/precedente.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere una sola regione di ripetizione da una misura. Se una parte qualsiasi di una regione di ripetizione della misura selezionata dovesse collidere con qualsiasi parte di un'altra regione di ripetizione in seguito allo spostamento, l'altra regione di ripetizione della misura verrebbe accorciata per far posto alla regione spostata. In alcuni casi, questo significa che il raggruppamento dell'altra regione di ripetizione della misura sarà modificato o completamente eliminato.

È possibile annullare questa azione e ripristinare la precedente lunghezza dell'altra regione di ripetizione della misura coinvolta.

Allungamento/accorciamento delle regioni di ripetizione della misura

È possibile allungare/accorciare le regioni di ripetizione della misura dopo averle inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le regioni di ripetizione della misura che si intende allungare/accorciare.

NOTA

È possibile allungare/accorciare solo una regione di ripetizione della misura alla volta.

2. Per allungare/accorciare le regioni selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Shift-Alt-Freccia destra** per allungare la regione della durata del suo raggruppamento.
 - Premere **Shift-Alt-Freccia sinistra** per accorciare la regione della durata del suo raggruppamento.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati muovendone solo le estremità.

- Fare clic e trascinare l'inizio/la fine della maniglia fino alla misura successiva/precedente.
-

RISULTATO

La regione di ripetizione della misura è allungata/accorciata.

NOTA

- La lunghezza minima di una regione di ripetizione della misura è di una misura. Se si accorciano regioni che contengono raggruppamenti più lunghi, ad esempio ogni quattro misure, la lunghezza della regione sarà dimezzata finché non rimane una regione di ripetizione da una misura.
- In ciascuna posizione ritmica può esistere una sola regione di ripetizione da una misura. Se una parte qualsiasi di una regione di ripetizione della misura selezionata dovesse collidere con qualsiasi parte di un'altra regione di ripetizione dopo l'allungamento/accorciamento, l'altra regione di ripetizione della misura verrebbe accorciata per far posto alla prima. In alcuni casi, questo significa che il raggruppamento dell'altra regione di ripetizione della misura sarà modificato o completamente eliminato.

È possibile annullare questa azione e ripristinare le precedenti lunghezze di tutte le regioni di ripetizione della misura coinvolte.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 623

[Raggruppamento delle ripetizioni di misura](#) a pag. 629

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 646

Nascondere/visualizzare evidenziazioni della regione di ripetizione della misura

È possibile nascondere/visualizzare evidenziazioni colorate per le regioni di ripetizione delle misure in qualsiasi momento, per esempio se si desidera mostrarle in fase di inserimento della musica, ma nasconderle in tipografia.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizzazione > Evidenzia le regioni di ripetizione della misura**.
-

RISULTATO

Le evidenziazioni sulle regioni di ripetizione della misura sono visualizzati quando nel menu, accanto all'opzione **Evidenzia le regioni di ripetizione della misura**, appare un segno di spunta, mentre sono nascoste quando il segno di spunta non appare.

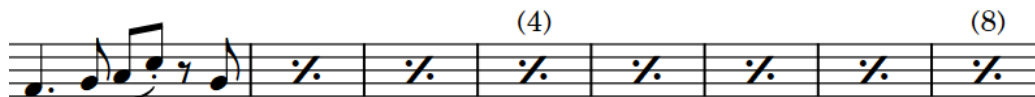
Conteggi delle ripetizioni di misura

I conteggi delle ripetizioni di misura sono numeri mostrati a intervalli regolare sopra o sotto le ripetizioni di misura, per aiutare i musicisti a tener traccia di quante battute sono passate. Gli intervalli si basano solitamente su tipiche frasi musicali, ovvero ogni quattro o otto misure.

NOTA

I conteggi delle ripetizioni di misura sono mostrati solo sulle regioni di ripetizione da una misura.

Poiché le ripetizioni di misura devono iniziare con una frase completamente annotata di almeno una misura, il conteggio delle ripetizioni inizierà dalla misura annotata, piuttosto che dalla prima misura nella regione di ripetizione. Ad esempio, la terza battuta in una regione di ripetizione di misura mostra il numero 4 conteggiato, poiché quella misura è la quarta volta che la battuta originariamente annotata viene suonata.



Regione di ripetizione della misura con conteggi mostrati ogni quattro misure

In Dorico Elements, è possibile modificare l'inizio del conteggio di ogni regione di ripetizione di misura, la frequenza con cui i conteggi delle ripetizioni di misura sono mostrati, se questi appaiano o meno fra parentesi.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto del conteggio delle ripetizioni di misura](#) a pag. 628

[Modifica della frequenza di conteggio delle ripetizioni di misura](#) a pag. 628

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 259

[Inserimento di ripetizioni di misura](#) a pag. 270

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura su battute d'aspetto](#) a pag. 440

Modifica del conteggio iniziale delle ripetizioni di misura

È possibile modificare il numero d'inizio delle ripetizioni di misura individuali, ad esempio, se si desidera annotare la prima battuta in una frase ripetuta all'inizio di ogni accollatura ma mostrare un conteggio continuo in ripetizioni multiple delle misure.

NOTA

- Il conteggio iniziale si applica alla prima misura nella ripetizione, che è la battuta annotata. Ad esempio, modificando con 5 il conteggio iniziale di una regione di ripetizione da una misura, che dura per tre misure e con conteggi di ripetizione mostrati ogni quattro battute, il conteggio al termine della regione di ripetizione delle misure mostrerà il numero 8.
 - I conteggi delle ripetizioni di misura vengono visualizzato solamente nelle regioni di ripetizione da una misura.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le ripetizioni da una misura delle quali si vuole modificare il conteggio iniziale.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Conteggio a partire da** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Il numero e la posizione dei conteggi delle ripetizioni di misura nelle ripetizioni di misura selezionate sono cambiati. Ad esempio, modificando da 1 a 2 il conteggio iniziale, con conteggi mostrati ogni quattro battute, si fa apparire il conteggio sulla seconda battuta della regione di ripetizione delle misure anziché sulla terza.

ESEMPIO

The image shows two columns of musical notation in bass clef, 4/4 time. Each column contains three staves. The first staff in each column starts with a musical phrase followed by three measure repeat symbols (double slashes with a vertical line). The first column has counts (4), (4), and (4) above the repeat symbols. The second column has counts (4), (8), and (12) above the repeat symbols. The first staff in each column also has a measure number (5 or 9) at the beginning.

Ripetizioni di misura separati in accollature multiple nello stesso layout di una parte con conteggio predefinito

Ripetizioni di misura separati in accollature multiple nello stesso layout di una parte con conteggio modificato per indicare una regione continua

LINK CORRELATI

[Conteggi delle ripetizioni di misura](#) a pag. 626

Modifica della frequenza di conteggio delle ripetizioni di misura

È possibile modificare quanto spesso i conteggi vengono mostrati su regioni di ripetizione da una misura individuali, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto, se si desidera ad esempio visualizzare il conteggio dopo otto battute in una regione di ripetizione di misura individuale.

NOTA

I conteggi delle ripetizioni di misura vengono visualizzato solamente nelle regioni di ripetizione da una misura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le ripetizioni da una misura di cui si desidera modificare la frequenza di conteggio.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Frequenza dei numeri** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

La frequenza dei conteggi nelle regioni di ripetizione delle misure selezionate è cambiata.

LINK CORRELATI

[Conteggi delle ripetizioni di misura](#) a pag. 626

[Modifica dell'aspetto del conteggio delle ripetizioni di misura](#) a pag. 628

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura su battute d'aspetto](#) a pag. 440

Modifica dell'aspetto del conteggio delle ripetizioni di misura

È possibile visualizzare conteggi individuali delle ripetizioni di misura con o senza parentesi, oppure non visualizzarli del tutto.

NOTA

I conteggi delle ripetizioni di misura vengono visualizzato solamente nelle regioni di ripetizione da una misura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le ripetizioni da una misura delle quali si vuole modificare l'aspetto del conteggio.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Aspetto del conteggio** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Tra parentesi**
 - **Senza parentesi**
 - **Non mostrare**

RISULTATO

L'aspetto dei conteggi nelle regioni di ripetizione delle misure selezionate è cambiato.

LINK CORRELATI

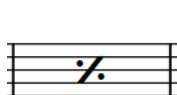
[Conteggi delle ripetizioni di misura](#) a pag. 626

[Modifica della frequenza di conteggi delle ripetizioni di misura](#) a pag. 628

Raggruppamento delle ripetizioni di misura

Il raggruppamento delle ripetizioni di misura permette di condensare regioni di ripetizione delle misure più lunghe, procedura particolarmente utile in musica molto regolare, poiché semplifica il fraseggio in generale.

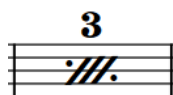
I simboli mostrati sul rigo sono diversi a seconda dei raggruppamenti, e le ripetizioni da una o due misure sono ugualmente mostrate con un numero che indica quante battute sono incluse nel gruppo.



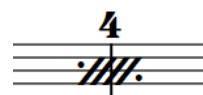
Simbolo per ripetizioni da una misura



Simbolo per ripetizioni da due misure

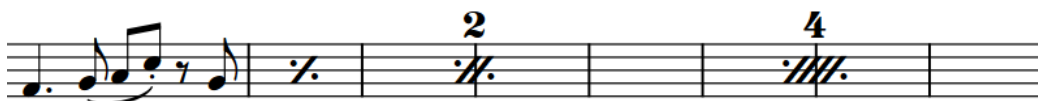


Simbolo per ripetizioni da tre misure



Simbolo per ripetizioni da quattro misure

È possibile specificare i raggruppamenti quando si inseriscono le ripetizioni delle misure ed è possibile modificare il raggruppamento di ripetizioni delle misure dopo l'inserimento. A seconda di dove si trovano l'inizio e la fine di una regione di ripetizione rispetto al materiale scritto, Dorico Elements regolerà automaticamente i simboli mostrati per ottenere un risultato accurato. Ad esempio, una frase di otto misure che contiene una sola misura annotata, seguita da sette ripetizioni da una misura raggruppate ogni quattro battute sarà mostrata automaticamente con una ripetizione da una misura, una ripetizione da due misure e quindi una ripetizione da quattro misure per riempire le sette battute.



Una frase di otto misure con sette ripetizioni da una misura raggruppate ogni quattro misure

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 259

[Inserimento di ripetizioni di misura](#) a pag. 270

Modifica del raggruppamento delle ripetizioni di misura

È possibile modificare il modo in cui le ripetizioni delle misure sono raggruppate dopo essere state inserite, ad esempio se si desidera raggruppare una regione di ripetizioni da una misura ogni due misure.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni delle ripetizioni di misura il cui raggruppamento si desidera cambiare.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Raggruppa ogni** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**:
 - **Una misura**
 - **Due misure**
 - **Quattro misure**

NOTA

Le opzioni disponibili dipendono dalla lunghezza minima delle regioni di ripetizione della misura selezionate. Ad esempio, se si selezionano regioni di ripetizione che durano almeno tre misure, solo **Una misura** e **Due misure** saranno disponibili nel menu.

RISULTATO

Il raggruppamento nelle regioni di ripetizione della misura selezionate è cambiato. Dorico Elements calcola automaticamente il modo più chiaro per raggruppare la regione. Ad esempio, una frase di otto misure che contiene una sola misura annotata, seguita da sette ripetizioni da una misura raggruppate ogni quattro battute sarà mostrata automaticamente con una ripetizione da una misura, una ripetizione da due misure e quindi una ripetizione da quattro misure per riempire le sette battute.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento delle ripetizioni di misura](#) a pag. 629

[Inserimento di ripetizioni di misura](#) a pag. 270

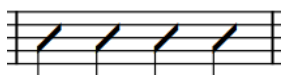
[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 259

Barre ritmiche

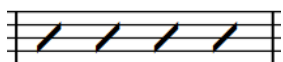
Le barre ritmiche sono linee diagonali posizionate sui righi utilizzate per indicare agli esecutori di suonare qualcosa, senza specificare con esattezza ritmi e altezza delle note. Sono spesso accompagnati da simboli di accordi per indicare l'insieme di note che l'esecutore dovrebbe usare.

Esistono due tipi diversi di barre ritmiche:

- Barre con i gambi, che solitamente indicano il ritmo da suonare, ma non l'altezza delle note.



- Barre senza i gambi, che solitamente non indicano né i ritmi né le altezze.



Le barre con i gambi sono chiamate anche «notazione ritmica», mentre le barre senza gambi sono note anche come «notazione a barre».

In Dorico Elements, è possibile presentare simultaneamente entrambi i tipi di barre ritmiche usando una combinazione di regioni con barre e voci con barre.

LINK CORRELATI

[Voci a barre](#) a pag. 763

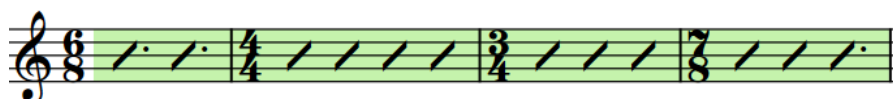
[Simboli di accordo](#) a pag. 468

[Inserimento di regioni con teste di nota a barra](#) a pag. 269

[Inserire note in voci a barre](#) a pag. 164

Regioni con teste di nota a barra

Le regioni con teste di nota a barre visualizzano automaticamente le barre ritmiche appropriate per il metro per tutta la loro durata, ad esempio visualizzano quattro barre per misura nel 4/4 e due nel 6/8. Una singola regione con teste di nota a barra si può estendere su più metri diversi.



Una singola regione con teste di nota a barre che copre più metri diversi

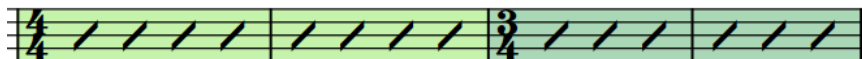
Nelle stesse posizioni ritmiche possono esserci allo stesso tempo più regioni con teste di nota a barre. Quando le regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, Dorico Elements considera questo come un contesto a voci multiple e modifica automaticamente la posizione delle barre sul rigo.

Come opzione predefinita, le regioni con teste di nota a barre sono evidenziate con uno sfondo colorato, che rende più agevole la loro lettura. Allontanando lo zoom, l'evidenziazione si fa più opaca: una funzionalità particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura

completa nella visualizzazione a scorrimento. Queste evidenziazioni non vengono stampate e possono essere nascoste e visualizzate in qualsiasi momento.

Ogni regione ha una maniglia all'inizio e alla fine, che possono essere utilizzate per muovere e accorciare/allungare le regioni.

Quando due diverse regioni con teste di nota a barre sono adiacenti, i colori di evidenziazione si alternano per assicurarsi che le diverse regioni siano sempre identificabili.



Due regioni con teste di nota a barre adiacenti con colori di evidenziazione diversi

È possibile utilizzare regioni a barre e voci a barre nello stesso progetto e in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche, ad esempio è possibile inserire una regione a barra nel punto in cui non è richiesto un ritmo definito, e quindi inserire note in una voce a barra per una singola misura nella quale si desidera definire un ritmo specifico.

LINK CORRELATI

[Voci a barre](#) a pag. 763

[Conteggi della regione con teste di nota a barre](#) a pag. 637

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 632

[Spostamento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 636

[Allungare/Accorciare le regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 636

Nascondere/visualizzare le evidenziazioni della regione con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare evidenziazioni colorate per le regioni con teste di nota a barre in qualsiasi momento, per esempio se si desidera mostrarle in fase di inserimento della musica, ma nasconderle in tipografia.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Evidenzia le regioni con barre**.

RISULTATO

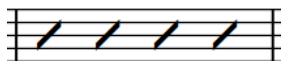
Le evidenziazioni sulle regioni con teste di nota a barre sono visualizzate quando nel menu, accanto all'opzione **Evidenzia le regioni con barre**, appare un segno di spunta, mentre sono nascoste quando il segno di spunta non appare.

LINK CORRELATI

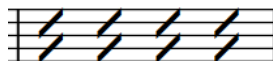
[Voci a barre](#) a pag. 763

Barre nei contesti a voci multiple

Nelle stesse posizioni ritmiche possono esserci allo stesso tempo più regioni con teste di nota a barre e voci a barre. Nei contesti a voci multiple per le voci a barre e quando le regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, Dorico Elements cambia automaticamente la loro posizione sul rigo e lo scostamento, affinché tutte le barre siano leggibili il più possibile.



Regione a teste di nota barra singola



Due regioni con teste di note a barra, una con il gambo in su e una in giù

È anche possibile controllare manualmente le posizioni relative delle barre ritmiche cambiando la direzione di gambo/voce e la loro posizione sul rigo.

LINK CORRELATI

[Posizioni delle note nei contesti a voci multiple](#) a pag. 759

[Cambiare la voce di note esistenti](#) a pag. 289

[Modificare la posizione sul rigo delle barre ritmiche](#) a pag. 633

Modificare la direzione delle voci delle regioni con teste di nota a barre

È possibile cambiare la direzione delle voci per ciascuna delle regioni con teste di nota a barre. Quando più regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, questo influisce sulla direzione dei gambi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare la direzione delle voci.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione voce** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**

RISULTATO

Viene modificata la direzione delle voci, e quindi dei gambi, delle regioni con teste di nota a barre selezionate.

NOTA

Ciò influisce solamente sulla direzione dei gambi nelle regioni con teste di nota a barre sulla linea centrale del rigo e quando esistono più regioni con teste di nota a barre nella stessa posizione ritmica. Ad esempio, se si cambia la direzione della voce di una regione con teste di nota a barre sulla linea inferiore del rigo **Verso il basso**, la direzione dei suoi gambi non si modifica se non si sovrappone a un'altra regione con teste di nota a barre.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 682

Modificare la posizione sul rigo delle barre ritmiche

È possibile cambiare la posizione sul rigo delle barre ritmiche sia nelle voci a barre che nelle regioni con teste di nota a barre, ad esempio per sistemare meglio altre note nelle stesse posizioni ritmiche. Le guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate sono posizionate sulla linea centrale del rigo per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le barre ritmiche per la quali si intende modificare la posizione sul rigo.
 - Per le note nelle voci a barre, è necessario selezionare ogni nota di cui si desidera cambiare la posizione sul rigo.
 - Per le regioni con teste di nota a barre, è possibile selezionare qualsiasi parte di ciascuna delle regioni di cui si desidera cambiare la posizione sul rigo.
 2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Pos. barre** nel gruppo corrispondente per il tipo di barre ritmiche di cui si desidera cambiare la posizione sul rigo:
 - **Note e pause** per le note nelle voci a barre
 - **Regioni con teste di nota a barre** per le regioni con teste di nota a barre
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Viene modificata la posizione sul rigo delle barre ritmiche selezionate. Ad esempio, impostando il valore **Pos. barre** a 4, posiziona le barre ritmiche sulla linea superiore di un rigo a cinque linee, mentre selezionando -4, le posiziona su quella inferiore.

Se qualcuna delle barre ritmiche ha un gambo, la direzione del gambo si aggiusta automaticamente.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 682

Nascondere/Visualizzare le note insieme alle regioni con teste di nota a barra

È possibile nascondere/visualizzare note nelle stesse posizioni ritmiche come regioni con teste di nota a barra, ad esempio se si desidera inserire note da ascoltare in riproduzione ma visualizzare solo la regione a barre, o se si desiderano annotare note suggerite in aggiunta alla regione a barre.

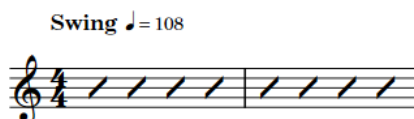
PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni a barre insieme a cui si desiderano nascondere/visualizzare altre note.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le altre voci** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
-

RISULTATO

Quando l'opzione **Visualizza le altre voci** è attivata, tutte le note in altre voci presenti insieme alle regioni a barre selezionate sono visibili, mentre non lo sono quando l'opzione è disattivata.

ESEMPIO



Note nascoste insieme a una regione con teste di nota a barra



Note visualizzate insieme a una regione con teste di nota a barra

LINK CORRELATI

[Regioni con teste di nota a barra](#) a pag. 631

[Voci a barre](#) a pag. 763

[Nascondere/visualizzare le evidenziazioni della regione con teste di nota a barre](#) a pag. 632

Nascondere/visualizzare le pause di riempimento prima/dopo le regioni con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare le pause di riempimento prima/dopo le regioni con teste di nota a barre che cominciano ciascuno a metà delle misure, ad esempio se si hanno altre note in quelle posizioni e le pause potrebbero essere fuorvianti.

Per impostazione predefinita, Dorico Elements visualizza automaticamente le pause di riempimento implicite intorno alle regioni con teste di nota a barre che iniziano/finiscono a metà delle misure, affinché sia chiara la durata effettiva di ogni misura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre di cui si desiderano nascondere/visualizzare le pause di riempimento.
2. Nel pannello delle Proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Regioni con teste di nota a barre**:
 - **Nascondi le pause prima dell'inizio**
 - **Nascondi le pause dopo la fine**

RISULTATO

Le pause di riempimento sono nascoste sul lato corrispondente delle regioni con teste di nota a barre selezionate. Ad esempio, attivare entrambe le proprietà nasconde le pause di riempimento prima e dopo le regioni con teste di nota a barre selezionate.

LINK CORRELATI

[Confronto tra pause implicite e pause esplicite](#) a pag. 641

Suddivisione delle regioni con teste di nota a barre

È possibile suddividere le regioni con teste di nota a barre dopo che sono state inserite, ad esempio se si desidera inserire più tardi una notazione più precisa nel mezzo di una regione con teste di nota a barre esistente.

PROCEDIMENTO

1. Nella modalità Scrittura, selezionare in ciascuna delle regioni con teste di nota a barre che si vogliono suddividere una barra subito a destra di dove si desidera che avvenga la suddivisione.
2. Premere **U**.

RISULTATO

Vengono suddivise le regioni con teste di nota a barre che sono subito a sinistra delle barre selezionate. Ognuna delle parti ha ora le sue maniglie di inizio/fine che possono essere usate per allungare/accorciare ogni parte in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Modifica della frequenza di conteggio delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 638

[Allungare/Accorciare le regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 636

Spostamento delle regioni con teste di nota a barre

È possibile spostare le regioni con teste di nota a barre in diverse posizioni ritmiche dopo che sono state inserite. Poiché più regioni con teste di nota a barre possono esistere nella stessa posizione ritmica, è possibile spostare le regioni con teste di nota a barre affinché si sovrappongano ad altre regioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre che si desiderano spostare.
2. Spostare a destra/sinistra le regione selezionate in uno qualsiasi tra modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

Non è possibile spostare le regioni con teste di nota a barre a livello ritmico con il mouse.

RISULTATO

Le regioni con teste di nota a barre selezionate vengono spostati a destra/sinistra, in base al valore della griglia ritmica corrente. Se qualunque loro parte sovrappone le posizioni ritmiche con altre regioni con teste di nota a barre, le posizioni sul rigo delle barre sono automaticamente modificate per fare posto a più regioni con teste di nota a barre nelle medesime posizioni.

LINK CORRELATI

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 632

[Modificare la direzione delle voci delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 633

Allungare/Accorciare le regioni con teste di nota a barre

È possibile allungare/accorciare le regioni con teste di nota a barre dopo averle inserite. Poiché più regioni con teste di nota a barre possono esistere nella stessa posizione ritmica, è possibile allungare/accorciare le regioni con teste di nota a barre affinché si sovrappongano ad altre regioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre che si desiderano allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola regione con teste di nota a barre alla volta.

2. Allungare/Accorciare le regioni con teste di nota a barre selezionate in uno dei seguenti modi:
 - Per eseguire un allungamento in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia sinistra**.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati muovendone solo le estremità.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le regioni con teste di nota a barre selezionate sono allungate/accorciate in base al loro valore corrente nella griglia ritmica. Se qualunque loro parte sovrappone le posizioni ritmiche con altre regioni con teste di nota a barre, le posizioni sul rigo delle barre sono automaticamente modificate per fare posto a più regioni con teste di nota a barre nelle medesime posizioni.

LINK CORRELATI

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 632

[Modificare la direzione delle voci delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 633

Nascondere/visualizzare i gambi in regioni con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare i gambi sulle barre nelle singole regioni con teste di nota a barre. Per impostazione predefinita, le barre nelle regioni con teste di nota a barra sono visualizzate senza gambi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni a barre insieme a cui si desiderano nascondere/visualizzare i gambi.
 2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Tipo di barra** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Con i gambi**
 - **Senza i gambi**
-

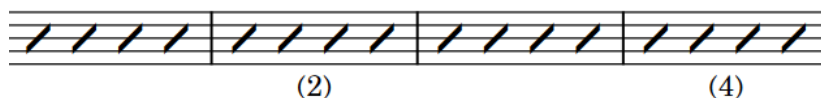
RISULTATO

Quando nelle regioni con teste di nota a barra selezionate si sceglie l'opzione **Senza i gambi**, questi vengono nascosti, mentre sono visibili con l'opzione **Con i gambi**.

Conteggi della regione con teste di nota a barre

I conteggi delle regioni con teste di nota a barre sono numeri mostrati a intervalli regolare sopra o sotto le regioni con teste di nota a barre, per aiutare i musicisti a tener traccia di quante battute sono passate. Gli intervalli si basano solitamente su tipiche frasi musicali, ovvero ogni quattro o otto misure.

Per impostazione predefinita, i conteggi della regione con teste di nota a barre sono visualizzati ogni quattro misure e sono posti sotto il rigo.



Regione con teste di nota a barre con conteggi visualizzati ogni due misure

In Dorico Elements, è possibile modificare l'inizio del conteggio di ogni regione con teste di nota a barre, la frequenza con cui i conteggi sono mostrati, il loro posizionamento rispetto al rigo, se questi appaiano o meno fra parentesi.

LINK CORRELATI

[Regioni con teste di nota a barra](#) a pag. 631

[Modifica dell'aspetto del conteggio della regione con teste di nota a barre](#) a pag. 639

Modifica del conteggio iniziale delle regioni con teste di nota a barre

È possibile cambiare il numero dal quale comincia il conteggio delle singole regioni con teste di nota a barre, ad esempio se si desidera inserire una notazione più precisa tra due regioni con teste di nota a barre, ma che il conteggio rimanga continuo tra le regioni.

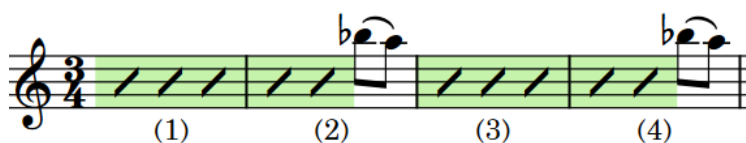
PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare l'inizio del conteggio.
2. Nel pannello delle Proprietà, attivare **Conteggio a partire da** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Viene modificato il numero e la posizione dei conteggi nelle regioni con teste di nota a barre selezionato. Ad esempio, modificando da 1 a 2 il conteggio iniziale, con conteggi mostrati ogni quattro battute, si fa apparire il conteggio sulla terza battuta della regione con teste di nota a barre anziché sulla quarta.

ESEMPIO



Due regioni con teste di nota a barre separate, dove l'inizio del conteggio della seconda è stato modificato affinché appaia in continuazione dalla prima.

Modifica della frequenza di conteggio delle regioni con teste di nota a barre

È possibile modificare quanto spesso i conteggi vengono mostrati nelle singole regioni con teste di nota a barre, se si desidera ad esempio visualizzare il conteggio dopo otto misure in una regione con teste di nota a barre singola. Per impostazione predefinita, i conteggi della regione con teste di nota a barre sono visualizzati ogni quattro misure.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare la frequenza del conteggio.
2. Nel pannello delle Proprietà, attivare **Frequenza dei numeri** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Viene modificata la frequenza dei conteggi nelle regioni con teste di nota a barre.

LINK CORRELATI

[Suddivisione delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 635

Modifica dell'aspetto del conteggio della regione con teste di nota a barre

È possibile visualizzare conteggi individuali delle regioni con teste di nota a barre con o senza parentesi, oppure non mostrarli del tutto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare l'aspetto del conteggio.
2. Nel pannello delle Proprietà, attivare **Aspetto dei numeri** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Tra parentesi**
 - **Senza parentesi**
 - **Non visualizzare**

RISULTATO

Viene modificato l'aspetto dei conteggi nelle regioni con teste di nota a barre selezionato.

Modifica del posizionamento relativo al rigo dei conteggi della regione con teste di nota a barre

È possibile decidere se i conteggi delle singole regioni con teste di nota a barre appaiano sopra o sotto il rigo.

NOTA

La modifica del posizionamento relativo al rigo dei conteggi delle regioni con teste di nota a barre influisce su tutti i conteggi della regione. Non è possibile modificare il posizionamento di un singolo conteggio indipendentemente dagli altri conteggi nella stessa regione con teste di nota a barre.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare la posizione relativa al rigo del conteggio.
2. Nel pannello delle Proprietà, attivare **Posizione del numero** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**

RISULTATO









Viene modificata la posizione relativa al rigo di tutti i conteggi nelle regioni con teste di nota a barre selezionate.

Pause

Le pause sono dei segni grafici caratterizzati da uno specifico valore ritmico che indicano che per la durata corrispondente non vengono suonate note. La durata di ciascuna nota ha una pausa equivalente (una pausa da un quarto è infatti diversa da una pausa da un sedicesimo, ecc.).

Tutte le note e le pause all'interno di una misura devono sommarsi alla durata della misura, in relazione al tempo in chiave prevalente.

La tabella che segue mostra alcuni esempi di note e pause con valore ritmico equivalente.

Durata	Nota	Pausa
Metà		
Quarto		
Ottavo		
Sedicesimo		

Durante l'inserimento delle note, Dorico Elements riempie automaticamente gli spazi vuoti tra le note con delle pause implicite di durata appropriata. Di conseguenza, generalmente non è necessario inserire le pause in Dorico Elements.

LINK CORRELATI

[Confronto tra pause implicite e pause esplicite](#) a pag. 641

[Inserimento delle pause](#) a pag. 168

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 644

Convenzioni generali per il posizionamento delle pause

Le pause vengono posizionate in corrispondenza delle posizioni ritmiche all'inizio della rispettiva durata e non a metà dei movimenti, poiché ciò potrebbe generare confusione riguardo a dove inizia e termina una pausa. Le pause vengono allineate con gli altri elementi alla stessa posizione ritmica.

La sola eccezione è rappresentata dalle misure di pausa da un intero, le quali vengono posizionate in corrispondenza del centro visivo delle misure. In tal modo, queste risultano

chiaramente distinguibili dalle pause delle minime e semibreve che sono seguite dalle note nella stessa misura.

Le pause rimangono entro il rigo ove possibile. Non si spostano sopra o sotto di esso quando le note intorno sono molto alte o molto basse.

Tuttavia, nei rigi con voci multiple, le pause vengono posizionate più in alto sul rigo o sopra il rigo stesso per le voci a gambo verso l'alto, o più in basso sul rigo o sotto il rigo stesso per le voci a gambo verso il basso.



Esempio di posizionamento delle pause in un contesto a voci multiple

Le pause nelle voci multiple non si sovrappongono. È possibile consolidare le pause in modo che ne venga visualizzata solo una quando più voci presentano una pausa della stessa durata alla stessa posizione ritmica.

Il posizionamento preciso in verticale delle pause è circoscritto entro determinati limiti, poiché le forme delle pause richiedono specifiche posizioni rispetto alle linee e agli spazi del rigo.

LINK CORRELATI

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 644

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 643

Confronto tra pause implicite e pause esplicite

Le pause implicite vengono visualizzate automaticamente intorno alle note inserite e la loro durata segue in automatico il tempo in chiave e la rispettiva posizione nella misura. Le pause esplicite sono pause che vengono inserite esplicitamente durante l'inserimento delle note forzandone la durata, oppure sono pause importate da un file MusicXML.

Dorico Elements annota le pause implicite in base al tempo in chiave corrente (ad esempio, in un tempo in chiave di 6/8 vengono visualizzate delle pause implicite diverse rispetto a un tempo in 4/4). Questo vale anche se si modifica successivamente il tempo in chiave per le note e le pause esistenti.

Di conseguenza, non è necessario inserire le pause in Dorico Elements, poiché intorno alle note inserite vengono visualizzate automaticamente delle pause implicite. È possibile trasformare le pause implicite in pause esplicite forzandone la durata.



Una nota da un quarto inserita in corrispondenza della quarta nota da un ottavo della misura in un tempo in chiave da 6/8 presenta una pausa implicita del valore di un quarto col punto all'inizio della misura.



Una nota da un quarto inserita in corrispondenza della quarta nota da un ottavo della misura in un tempo in chiave da 4/4 presenta due pause implicite del valore di un quarto e di un ottavo all'inizio della misura.

Le pause esplicite non possono essere soppresse quando si utilizzano le proprietà **Avvia la voce** e **Termina la voce** per nascondere le pause prima della prima nota e dopo l'ultima nota nelle voci.

È possibile visualizzare dei colori per le pause per distinguere le pause implicite dalle pause esplicite all'interno del proprio progetto.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle pause](#) a pag. 168

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 162

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 643

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 644

[Visualizzazione dei colori delle pause](#) a pag. 643

Pause implicite nei contesti a voci multiple

In Dorico Elements, le pause implicite vengono visualizzate automaticamente in modo da riempire le posizioni ritmiche intorno alle note, anche quando ci sono voci multiple sul rigo. Tuttavia, in questi contesti potrebbe essere necessario avere un controllo maggiore su quando e dove vengono visualizzate le pause.

Generalmente, le pause o le note vengono visualizzate per le misure nella loro interezza quando le voci contengono almeno una nota nella misura. Questo è utile per rendere immediatamente chiara la posizione ritmica di ogni nota in tutte le voci nella misura.

Quando un rigo contiene voci multiple, le pause implicite vengono visualizzate in ogni misura in cui vi sono delle note di qualsiasi durata in più di una voce. Tuttavia, potrebbero esserci situazioni in cui è preferibile non visualizzare le pause prima della prima nota o dopo l'ultima nota in una voce quando sono presenti più voci sul rigo. Ad esempio, potrebbe essere utile nascondere delle pause quando una voce è in uso, al fine di visualizzare le note che passano in una misura che contiene altrimenti una singola linea melodica.



Una seconda voce utilizzata per annotare le note di passaggio

SUGGERIMENTO

Per impostazione predefinita, Dorico Elements consolida le pause quando più voci presentano delle pause della stessa durata alla stessa posizione ritmica.

È possibile visualizzare più pause in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche modificando la posizione verticale delle pause.

È possibile nascondere in maniera individuale le pause prima della prima nota e dopo l'ultima nota nelle voci, attivando le proprietà nel pannello delle proprietà. Le pause che sono state nascoste possono essere visualizzate disattivando la proprietà corrispondente.



Una frase con voci multiple che visualizza le pause implicite.



La stessa frase senza pause implicite.

Le pause possono anche essere eliminate dai passaggi selezionati.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle pause in verticale](#) a pag. 646

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 644

Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite

Le pause implicite e le pause esplicite si comportano in maniera differente tra loro. È possibile ad esempio nascondere le pause implicite utilizzando il pannello delle proprietà, ma non è possibile nascondere le pause esplicite o le pause con durate forzate.

NOTA

È possibile nascondere le pause implicite solamente utilizzando le opzioni **Avvia la voce** e **Termina la voce** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le pause esplicite che si intende trasformare in pause implicite.
 2. Premere **Backspace** o **Canc.**
-

RISULTATO

Le pause esplicite selezionate sono ora pause implicite. Per verificarlo, attivare la visualizzazione dei colori delle pause.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione dei colori delle pause](#) a pag. 643

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 644

Visualizzazione dei colori delle pause

È possibile visualizzare le pause implicite e le pause esplicite in colori differenti.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Pause implicite**.
-

RISULTATO

I colori delle pause sono visualizzati quando appare un segno di spunta nel menu accanto alla voce **Pause implicite**, mentre sono nascosti quando non appare.

Quando i colori delle pause sono visualizzati, le pause nel progetto sono visualizzate in grigio se sono implicite e in nero se sono esplicite. Questa funzionalità può essere utile ad esempio per comprendere il motivo per cui le pause non scompaiono quando si attivano le opzioni **Avvia la voce** e **Termina la voce**, poiché queste proprietà consentono di nascondere solo le pause implicite.

Una volta identificate le pause esplicite, è possibile eliminarle. Le pause implicite che le sostituiscono rispettano ora le proprietà **Avvia la voce** e **Termina la voce**.

ESEMPIO



Pause di colore nero, come appaiono senza pause implicite visualizzate



Pause di colore grigio a indicare le pause implicite

Eliminazione delle pause

È possibile eliminare sia le pause implicite che le pause esplicite, ad esempio se si desidera nascondere le pause prima/dopo le note in un'altra voce utilizzata per visualizzare le note di passaggio.

NOTA

Non è possibile eliminare le pause dagli strumenti percussivi non intonati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le pause che si intende eliminare.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare le pause singolarmente, oppure definire una selezione più ampia contenente le pause che si intende eliminare.

2. Selezionare **Modifica > Rimuovi le pause**.
-

RISULTATO

Tutte le pause nella selezione vengono eliminate. Questa operazione viene eseguita impostando automaticamente le proprietà per i parametri **Avvia la voce** e **Termina la voce** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà, in modo che non vengano visualizzate delle pause nelle aree selezionate.

SUGGERIMENTO

È possibile annullare immediatamente l'eliminazione delle pause.

È anche possibile visualizzare nuovamente le pause in un secondo momento selezionando le note o le pause immediatamente a destra/sinistra delle pause selezionate e disattivando le proprietà **Avvia la voce** e **Termina la voce** corrispondenti nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Pause](#) a pag. 640

[Confronto tra pause implicite e pause esplicite](#) a pag. 641

[Selezioni ampie](#) a pag. 276

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 642

Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote

È possibile nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote in ciascun layout del progetto, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio nascondere le misure di pausa nei layout di partitura completa, ma visualizzarle nei layout delle parti.

Le misure di pausa vengono generalmente visualizzate nelle misure vuote per indicare ai musicisti che non devono suonare in quelle misure. Tuttavia, in determinati contesti è preferibile nascondere le misure di pausa nelle misure vuote e lasciare invece la misura completamente vuota.

Ad esempio, nascondere le misure di pausa nelle misure vuote può essere preferibile a livello estetico nelle partiture particolarmente ampie, in modo da risultare più semplice identificare le misure che contengono effettivamente della musica. È anche possibile nascondere le misure di

pausa nei layout in cui si desidera includere altre istruzioni, come ad esempio indicazioni verbali per i musicisti nel caso in cui debbano eseguire altro rispetto alle altezze annotate.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Misure di pausa e battute d'aspetto**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le misure di pausa nelle misure vuote**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

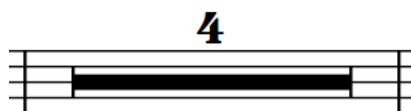
Tutte le misure di pausa nelle misure vuote nei layout selezionati vengono visualizzate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 646

Battute d'aspetto

Le battute d'aspetto raggruppano due o più misure vuote consecutive in una singola unità, solitamente visualizzata con una spessa linea orizzontale posizionata sulla linea di mezzo del rigo, nota come «Battuta ad H». Permettono di ridurre lo spazio orizzontale richiesto da più misure vuote e facilitano l'orientamento sullo spartito per gli esecutori.



Una battuta d'aspetto che rappresenta quattro misure vuote

NOTA

Le battute d'aspetto sono spezzate dagli elementi posizionati nella loro area, come il testo di accollatura, indicazioni di tempo, segni di prova, fermate, respiri e segni di cesura. Questo include anche elementi invisibili, eccetto per gli indicazioni di tempo nascosti, poiché essi si inseriscono nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione. Tuttavia, se gli elementi sono posizionati all'inizio della prima misura in una battuta d'aspetto, quella misura rimane parte della seguente battuta d'aspetto.

In Dorico Elements è possibile nascondere/visualizzare le battute d'aspetto in ciascun layout del progetto in maniera indipendente dagli altri layout ed è possibile nascondere/visualizzare gli intervalli di numero di battuta sotto di essi.

Per impostazione predefinita, i numeri di misura della battuta d'aspetto appaiono solo una volta tra i righi degli strumenti a rigo doppio.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura su battute d'aspetto](#) a pag. 440

[Traccia Tempo](#) a pag. 349

Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto

È possibile nascondere/visualizzare le battute d'aspetto in ciascun layout del progetto in maniera indipendente dagli altri layout, e scegliere se le battute di ripetizione siano consolidate nelle battute d'aspetto. È possibile ad esempio nascondere le battute d'aspetto nei layout di partitura completa, ma visualizzarle nei layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le battute d'aspetto.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Misure di pausa e battute d'aspetto**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Consolida**:
 - **Nessuna**
 - **Battute d'aspetto**
 - **Battute d'aspetto e ripetizioni delle misure**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

- Selezionando **Nessuna**, nei layout selezionati non vengono visualizzate le battute d'aspetto. Ogni misura vuota viene visualizzata separatamente.
- Selezionando **Battute d'aspetto**, nei layout selezionati tutte le misure vuote adiacenti vengono consolidate in battute d'aspetto. Comunque, le battute di ripetizione evitano il consolidamento delle battute d'aspetto, anche se in quelle misure non ci sono altre note.
- Selezionando **Battute d'aspetto e ripetizioni delle misure**, nei layout selezionati tutte le misure vuote adiacenti o le misure che contengono solamente ripetizioni delle misure vengono consolidate in battute d'aspetto. Sopra le ripetizioni delle misure consolidate sono visualizzati anche i numeri delle battute d'aspetto.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 623

[Battute d'aspetto](#) a pag. 645

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura su battute d'aspetto](#) a pag. 440

Spostamento delle pause in verticale

È possibile modificare la posizione verticale delle singole pause, ad esempio per cambiare la linea del rigo dalla quale è apposta una misura di un intero, o per visualizzare le pause per tutte le voci in una specifica posizione ritmica.

Se si spostano le pause in senso verticale, vengono visualizzate più pause in quella specifica posizione ritmica se più di una voce nel rigo presenta una pausa della stessa durata. Per impostazione predefinita, Dorico Elements consolida le pause nei contesti a più voci e posiziona automaticamente le pause nei contesti a più voci per evitare collisioni.

NOTA

Non è possibile modificare la posizione verticale delle pause quando si utilizza il mouse.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le pause per le quali si desidera modificare la posizione verticale, oppure le pause in corrispondenza delle posizioni ritmiche in cui si desidera vedere le pause per ciascuna voce.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Pos. pausa** all'interno del gruppo **Note e pause**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Aumentando il valore, le pause vengono spostate verso l'alto, riducendolo, si spostano verso il basso. La posizione 0 rappresenta la linea centrale del rigo.

Se vi sono più voci sul rigo con pause della stessa durata, vengono ora visualizzate più pause.

Disattivando **Pos. pausa**, le pause selezionate ritornano alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 321

Legature di portamento

Le legature di portamento sono linee curve affusolate che uniscono più note, a indicare un legato e un fraseggio.

A seconda del contesto e dello strumento a cui si applicano, le legature di portamento possono avere dei significati aggiuntivi per semplificare l'indicazione delle frasi musicali. Ad esempio, per i legni una legatura di portamento indica che tutte le note della frase sono suonate nello stesso respiro e senza riarticolare nessuna nota. Per gli archi, una legatura di portamento indica che tutte le note della frase sono suonate in legato e con un unico colpo di archetto. Per i cantanti, indicano che per la stessa sillaba viene suonata più di una nota.

Le legature di portamento possono essere posizionate sopra e sotto il rigo, a seconda della direzione dei gambi delle note a cui si applicano. Per tenere le estremità delle legature di portamento vicino alle note, le legature vengono posizionate al di fuori delle articolazioni nelle note a metà delle legature, ma tra le note e le articolazioni più grandi nelle prime/ultime note delle legature. Ad esempio, per impostazione predefinita i segni di accentato/non accentato sono posizionati al di fuori delle estremità delle legature di portamento, mentre i segni di staccato e tenuto sono collocati all'interno.



Legature di portamento sopra e sotto il rigo, con una legatura di portamento tra i righi

NOTA

Le legature di portamento non vanno confuse con le legature di valore, che potrebbero apparire simili a prima vista, ma che invece uniscono note della stessa altezza a indicare che queste vengono suonate come una singola nota. In tal senso, le legature di valore fanno parte della notazione ritmica, mentre le legature di portamento sono considerate articolazioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 271

[Legature di valore](#) a pag. 700

Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di portamento

Il posizionamento delle legature di portamento rispetto al rigo e quindi la rispettiva direzione di curvatura dipende dalla direzione dei gambi e dalle note all'interno della legatura. A seconda del fatto che le legature di portamento siano posizionate sul lato delle teste o sul lato dei gambi delle note, le posizioni delle rispettive estremità sono diverse.

Direzione delle legature di portamento

Una legatura di portamento su un singolo rigo curva sempre verso l'alto e viene posizionata sopra le note, a meno che tutte le note sotto la legatura abbiano il gambo verso l'alto; in tal caso, la legatura curva verso il basso e viene posizionata sotto le note. Se una legatura di portamento si applica a un insieme di note a gambo verso l'alto e a gambo verso il basso, essa viene posizionata sopra il rigo e curva verso l'alto.



Alcuni esempi di direzione delle legature di portamento che cambia in base alla direzione dei gambi

NOTA

Nelle partiture jazz, le legature di portamento vengono talvolta trattate come un'articolazione, pertanto è da preferire il posizionamento di tutte le legature sopra il rigo.

Legature di portamento sul lato del gambo tra le note senza tratti d'unione

In Dorico Elements, le legature di portamento vengono visualizzate tra i gambi delle note senza tratti d'unione quando sono posizionate sul lato del gambo e sono configurate per impostazione predefinita in modo da collegarsi a breve distanza dall'estremità dei gambi.



LINK CORRELATI

[Posizione delle estremità delle legature di portamento rispetto agli altri oggetti](#) a pag. 651

Posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature

Esistono diverse convenzioni che regolano la posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature nella musica contemporanea e nelle edizioni storiche.

Nella musica contemporanea le legature di portamento iniziano sulla prima nota e terminano sull'ultima nota nelle catene di legature. Questo rende l'intera durata della frase visivamente chiara per i musicisti, facilitandone l'esecuzione, ed è un'impostazione predefinita in Dorico Elements.



Legatura di portamento che termina sull'ultima nota in una catena di legature



Legatura di portamento che inizia a partire dalla prima nota in una catena di legature

Tuttavia, nelle edizioni storiche le legature di portamento talvolta possono terminare sulla prima nota in una catena di legature e iniziare sull'ultima. In entrambi i casi viene preservato spazio in verticale, poiché le legature di portamento più corte non si estendono molto al di sopra/al di sotto del rigo.



Legatura di portamento che termina sulla prima nota in una catena di legature



Legatura di portamento che inizia sull'ultima nota in una catena di legature

Modifica della posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature

È possibile modificare la posizione delle singole legature di portamento rispetto alle catene di legature, incluse le legature che iniziano sugli abbellimenti, per risparmiare ad esempio dello spazio in verticale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si desidera modificare la posizione rispetto alle catene di legature.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Legature di portamento**:
 - **Pos. iniziale nella catena di note legate**
 - **Pos. finale nella catena di note legate**
3. Selezionare una delle seguenti opzioni per ciascuna proprietà:
 - **Prima nota**
 - **Ultima nota**

RISULTATO

La posizione delle legature di portamento selezionate rispetto alle catene di legature viene modificata.

Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti

Esistono delle specifiche regole di posizionamento per le legature di portamento quando queste iniziano a partire da un abbellimento e terminano su una nota normale che segue immediatamente l'abbellimento.

Queste regole sono:

- Le legature di portamento collegano le teste di nota piuttosto che i gambi.
- Le dimensioni delle legature di portamento vengono scalate in modo da adattarsi alle proporzioni degli abbellimenti.
- Le legature di portamento non devono offuscare i tagli addizionali.
- Le legature di portamento sono posizionate sopra le note nel caso in cui, posizionandole sotto, andrebbero a collidere con l'alterazione di una nota standard.

In linea con le convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti, le legature di portamento in Dorico Elements sono visualizzate sotto gli abbellimenti e curvano verso il basso per impostazione predefinita. Le legature di portamento che iniziano dagli abbellimenti sono visualizzate sopra le note e curvano verso l'alto nelle voci a gambo verso l'alto nei contesti a voci multiple.



Modifiche automatiche alla direzione di curvatura delle legature di portamento sugli abbellimenti nei contesti a voci multiple

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 658

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 684

[Convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti](#) a pag. 513

Posizione delle legature di portamento rispetto alle linee del rigo

Le estremità delle legature di portamento non devono toccare le linee del rigo e il punto superiore degli archi da esse formati non dovrebbe terminare sulle linee del rigo.

Questa convenzione deriva dal fatto che se l'arco di una legatura di portamento raggiunge il proprio apice su una linea del rigo, può crearsi l'effetto di un cuneo triangolare tra la linea del rigo e la curva della legatura. Se una legatura di portamento raggiunge il proprio apice su una linea del rigo, è possibile regolarne l'altezza in modo che l'apice vada a posizionarsi sopra/sotto di esso.

NOTA

Sebbene Dorico Elements garantisca automaticamente che le estremità delle legature di portamento non tocchino le linee del rigo, potrebbero essere necessarie delle regolazioni manuali per il corretto posizionamento degli archi delle legature di portamento.

Posizione delle estremità delle legature di portamento rispetto agli altri oggetti

Per evitare collisioni, la posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento varia in base al fatto che queste siano posizionate sul lato della testa o del gambo delle note, alla rispettiva posizione rispetto alle linee del rigo, e alla presenza di articolazioni, legature di valore e altre legature di portamento in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

Estremità delle legature di portamento rispetto alle teste di nota e ai gambi

La posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento rispetto alle teste di nota è di mezzo spazio sopra una testa di nota che si trova in uno spazio del rigo e di un quarto di spazio sopra una testa di nota su una linea del rigo.

NOTA

Questo valore ha effetto su tutte le collisioni delle legature di portamento nel progetto.

Estremità delle legature di portamento rispetto alle articolazioni

Per impostazione predefinita, le articolazioni di forza e accento vengono posizionate al di fuori delle estremità delle legature di portamento, mentre le articolazioni di durata sono posizionate all'interno; questo comporta l'innalzamento automatico delle estremità.

Estremità delle legature di portamento rispetto alle legature di valore e alle altre legature di portamento

La posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento è di un quarto di spazio sopra una legatura di portamento esistente che inizia/termina sulla stessa nota.

LINK CORRELATI

[Articolazioni](#) a pag. 423

Legature di portamento tra i rigi e tra le voci

Le legature di portamento tra i rigi iniziano su un rigo e terminano su un altro rigo, mentre le legature di portamento tra le voci iniziano in una voce e terminano in un'altra voce.

Dorico Elements posiziona le legature di portamento tra i rigi e tra le voci in maniera analoga alle legature di portamento standard, di conseguenza l'aspetto potrebbe essere lo stesso. È possibile spostare e allungare/accorciare le legature di portamento tra i rigi e tra le voci in maniera analoga alle legature di portamento standard; tuttavia, le due tipologie di legature si comportano in maniera differente.

Ad esempio, non è possibile spostare o allungare le legature di portamento tra le voci sulle note nello stesso rigo in altre voci. Inoltre, non è possibile accorciare le legature di portamento tra le voci se le teste di nota sotto di esse non si trovano in una delle voci in cui la legatura inizia/termina.

È possibile spostare e allungare/accorciare le legature di portamento tra i rigi solamente sulle note nello stesso rigo dell'estremità corrispondente. Ad esempio, se una legatura di portamento tra i rigi si estende su una frase che inizia sul rigo inferiore e termina sul rigo superiore, è possibile accorciare la legatura di portamento tra i rigi solamente fino alla prima nota sul rigo superiore; non è possibile accorciarla fino a una nota del rigo inferiore.

Le diverse voci possono trovarsi sullo stesso rigo o su rigi differenti.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle legature di portamento](#) a pag. 655

[Spostamento delle legature di portamento a livello ritmico](#) a pag. 654

Inserimento di legature di portamento tra i rigi e tra le voci

È possibile inserire delle legature di portamento tra più rigi e voci differenti. Le frasi musicali nei rigi doppi di strumenti come ad esempio il pianoforte e l'arpa possono estendersi su entrambi i rigi e potrebbero necessitare di legature di portamento per unire alcune note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la nota dalla quale si desidera che la legatura di portamento abbia inizio, in qualsiasi voce o rigo.
2. Fare **Ctrl/Cmd**-clic sulla nota dove si desidera che la legatura di portamento termini, in qualsiasi voce e su qualsiasi rigo appartenente allo stesso strumento della nota indicata nel passaggio 1.

NOTA

Selezionare solo queste due note.

3. Premere **S**.
-

RISULTATO

Viene inserita una legatura di portamento tra le voci o tra i righi, che si estende lungo le note selezionate. La legatura viene posizionata sopra o sotto le note, a seconda della direzione dei gambi delle note entro la selezione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la direzione di curvatura delle singole legature di portamento.

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 658

Legature di portamento nidificate

Le legature di portamento nidificate sono due o più legature utilizzate contemporaneamente, dove la legatura che forma un arco sopra mostra la struttura della frase, mentre le legature più interne visualizzano l'articolazione all'interno della stessa frase. Queste sono chiamate anche «legature all'interno delle legature».

A seconda della direzione dei gambi all'interno della legatura più esterna, le legature interne potrebbero apparire sul lato opposto del rigo rispetto alla legatura più esterna.



Una frase con legature di portamento nidificate

È possibile inserire delle legature di portamento nidificate nello stesso modo in cui si inseriscono le legature di portamento standard. Per impostazione predefinita, Dorico Elements apporta automaticamente delle regolazioni al posizionamento delle legature in modo da evitare collisioni.

LINK CORRELATI

[Impedimento delle collisioni per le legature di portamento](#) a pag. 660

Inserimento delle legature di portamento nidificate durante l'inserimento passo a passo

È possibile inserire delle legature di portamento nidificate direttamente durante l'inserimento passo a passo degli elementi musicali, ad esempio nel caso in cui si è già certi di come si desidera disporre le note che si stanno inserendo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Premere due volte **S** per fare cominciare due legature di portamento dalla nota attualmente selezionata.
Una legatura di portamento rappresenta la legatura interna, l'altra è la legatura esterna.
3. Inserire le note desiderate.
Le legature di portamento si estendono automaticamente fino a quando si continua l'inserimento delle note, anche se tra le note inserite si trovano delle pause.

4. Premere una volta **Shift-S** per fare terminare la legatura più interna sulla nota attualmente selezionata.
 5. Proseguire l'inserimento delle note.
 6. Facoltativo: avviare/terminare l'inserimento di altre legature interne.
 7. Premere una volta **Shift-S** per fare terminare la legatura più esterna sulla nota attualmente selezionata.
-

LINK CORRELATI

[Legature di portamento nidificate](#) a pag. 653

Aggiunta di legature di portamento nidificate alle note esistenti

È possibile aggiungere più legature di portamento alle note esistenti in modo che appaiano come legature di portamento nidificate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende includere nella legatura più esterna.
2. Premere **S** per inserire la legatura più esterna.
3. Selezionare le note all'interno della legatura più esterna che si intende posizionare sotto una legatura interna.
4. Premere **S** per inserire la legatura più interna.
5. Facoltativo: ripetere i passaggi 3 e 4 per qualsiasi altra legatura interna desiderata.

NOTA

- È possibile inserire la legatura esterna e le legature interne in qualsiasi ordine desiderato, poiché Dorico Elements esegue delle regolazioni automatiche per fare in modo che le legature più brevi vengano posizionate all'interno delle legature più lunghe, assicurandosi che queste non collidano tra loro.
 - Le collisioni tra le legature di portamento non vengono automaticamente evitate se si attiva **Disabilita la regolazione automatica della curva** nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà per le singole note.
-

LINK CORRELATI

[Impedimento delle collisioni per le legature di portamento](#) a pag. 660

Spostamento delle legature di portamento a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle legature di portamento, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le legature di portamento che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola legatura di portamento a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le legature di portamento sulle teste di nota successive/precedenti sul rigo in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt-Freccia destra** per spostare le legature fino alla testa di nota successiva sul rigo.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per spostare le legature fino alla testa di nota precedente sul rigo.
 - Fare clic e trascinare la legatura verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le legature di portamento vengono spostate sulle teste di nota successive o precedenti sul rigo.

NOTA

La durata ritmica delle legature viene generalmente mantenuta. Tuttavia, a seconda dei ritmi che attraversano quando vengono spostate, le legature di portamento potrebbero abbracciare delle durate più lunghe o più brevi rispetto a prima che avvenisse lo spostamento.

Allungamento/accorciamento delle legature di portamento

È possibile modificare la lunghezza delle legature di portamento a livello ritmico dopo il loro inserimento.

NOTA

È possibile allungare/accorciare le legature di portamento tra i rigi solamente sulle note nello stesso rigo dell'estremità corrispondente ed è possibile allungare/accorciare le legature di portamento tra le voci solamente sulle note nella stessa voce dell'estremità corrispondente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le legature di portamento che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola legatura alla volta.

2. Per allungare/accorciare le legature selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Shift-Alt-Freccia destra** per allungare la legatura fino alla testa di nota successiva.
 - Premere **Shift-Alt-Freccia sinistra** per accorciare la legatura fino alla testa di nota precedente.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati spostandone solo le estremità. L'inizio delle legature di portamento può essere spostato muovendo l'intera legatura, oppure facendo clic con il mouse e trascinando la maniglia iniziale.

- Fare clic e trascinare l'inizio/la fine della legatura fino alla testa di nota successiva/precedente.
-

RISULTATO

Le legature di portamento selezionate sono allungate/accorciate.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle legature di portamento a livello ritmico](#) a pag. 654

[Legature di portamento tra i righi e tra le voci](#) a pag. 652

Legature di portamento collegate su più righi

Le legature di portamento della stessa durata, alla stessa posizione ritmica e che si trovano su più righi possono essere collegate tra loro. Questo avviene automaticamente quando si copiano e incollano legatura di portamento o materiale che include legatura di portamento tra righi o le si inseriscono simultaneamente.

Se le legature di portamento sono collegate tra loro, spostandone una nel gruppo collegato vengono spostate allo stesso modo anche tutte le altre legature ad essa collegate. Analogamente, allungando o accorciando una legatura di portamento in un gruppo collegato, viene allungata o accorciata nello stesso modo qualsiasi altra legatura ad essa collegata.

Tuttavia, se si elimina una legatura in un gruppo collegato viene eliminata solamente la legatura selezionata e non l'intero gruppo.

Le legature di portamento collegate vengono evidenziate quando è selezionata una qualsiasi delle legature nel gruppo collegato.



Tre legature di portamento collegate, con la legatura superiore selezionata

È anche possibile collegare e scollegare manualmente le legature di portamento.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 271

[Scollegamento delle legature di portamento](#) a pag. 657

[Disabilitazione del collegamento automatico di dinamiche e legature di portamento durante l'incollamento](#) a pag. 282

Collegamento delle legature di portamento

Dorico Elements collega automaticamente tra loro le legature di portamento della stessa durata alle stesse posizioni ritmiche quando si copiano e incollano delle legature di portamento o del materiale che include delle legature tra i righi, oppure quando queste vengono inserite contemporaneamente. È comunque possibile collegare le legature di portamento manualmente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le legature di portamento che si intende collegare.

NOTA

È possibile collegare solamente le legature che hanno la stessa durata e che iniziano alla stessa posizione.

2. Selezionare **Modifica > Legature di portamento > Collega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le legature di portamento selezionate vengono collegate tra loro.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento collegate su più righe](#) a pag. 656

Scollegamento delle legature di portamento

È possibile scollegare manualmente le legature di portamento che erano state collegate automaticamente, ad esempio nel caso in cui si desideri allungarle/accorciarle in maniera indipendente tra loro.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una legatura di portamento da ciascun gruppo collegato che si desidera scollegare.
2. Selezionare **Modifica > Legature di portamento > Scollega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Tutte le legature di portamento collegate alle legature selezionate vengono scollegate.

NOTA

Non è possibile scollegare una sola legatura dal gruppo.

Direzione di curvatura delle legature di portamento

Le legature di portamento possono curvare verso l'alto, verso il basso, oppure presentare una forma a S multi-segmentata.

Le seguenti opzioni relative alla direzione di curvatura delle legature di portamento sono disponibili quando si attiva la proprietà **Direzione** nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà:

Verso l'alto

Forza le legature di portamento a curvare verso l'alto e a comparire sopra le note.



Verso il basso

Forza le legature di portamento a curvare verso il basso e a comparire sotto le note.



Verso l'alto/il basso

Forza le legature di portamento a includere due segmenti: il primo che curva verso l'alto, il secondo che curva verso il basso a creare una forma a S speculare. Questa funzionalità viene generalmente utilizzata quando le frasi iniziano sul rigo inferiore e terminano sul rigo superiore, ad esempio nelle parti di pianoforte.



Verso il basso/l'alto

Forza le legature di portamento a includere due segmenti: il primo che curva verso il basso, il secondo che curva verso l'alto a creare una forma a S. Questa funzionalità viene generalmente utilizzata quando le frasi iniziano sul rigo superiore e terminano sul rigo inferiore, ad esempio nelle parti di pianoforte.



Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento

È possibile modificare la direzione di curvatura delle singole legature di portamento in modo che curvino verso l'alto, verso il basso, oppure che abbiano una forma a S multi-segmentata.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare la direzione di curvatura.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione** nel gruppo **Legature di portamento**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**
 - **Verso l'alto/il basso** (forma a S speculare)
 - **Verso il basso/l'alto** (forma a S)

RISULTATO

La direzione di curvatura delle legature di portamento selezionate viene modificata.

Stili delle legature di portamento

In Dorico Elements sono disponibili diversi stili per le legature di portamento, ciascuno dei quali indica significati diversi e presenta casi di utilizzo differenti.

Le seguenti opzioni relative allo stile delle legature di portamento sono disponibili quando si attiva l'opzione **Stile** nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà:

Continua

Si tratta dello stile predefinito delle legature di portamento. Le legature di portamento sono visualizzate come linee continue affusolate: più sottili alle estremità e più spesse nel centro.



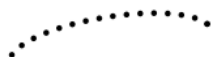
Tratteggiata

Le legature di portamento sono visualizzate come linee affusolate tratteggiate. Questa tipologia può essere utilizzata per indicare una legatura di portamento facoltativa, ad esempio per consigliare dei pattern di respiro/di archetto.



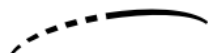
Punteggiata

Le legature di portamento sono visualizzate come linee punteggiate. I punti hanno la stessa dimensione e la stessa distanza relativa, per tutta la lunghezza della legatura.



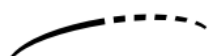
Inizio semi-tratteggiato

La prima metà delle legature di portamento è visualizzata come una linea tratteggiata, la seconda metà come una linea continua. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



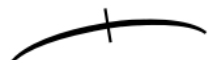
Fine semi-tratteggiata

La prima metà delle legature di portamento è visualizzata come una linea continua, la seconda metà come una linea tratteggiata. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Editoriale

Le legature di portamento sono visualizzate come linee nere continue, ma con una linea verticale più piccola che le interseca esattamente a metà della propria lunghezza, in modo perpendicolare rispetto alla curva della legatura di portamento. Questa tipologia viene utilizzata per indicare che le legature sono state aggiunte dall'editor e che non erano presenti nella versione originale.



Modifica dello stile delle legature di portamento

È possibile modificare lo stile delle singole legature di portamento dopo il loro inserimento.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare lo stile.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Legature di portamento**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Continua**
 - **Tratteggiata**
 - **Punteggiata**
 - **Inizio semi-tratteggiato**
 - **Fine semi-tratteggiata**
 - **Editoriale**

Trasformazione delle singole legature di portamento in legature di portamento piane

Sebbene non vengano utilizzate molto comunemente, le legature di portamento piane sono impiegate da alcuni editori per ridurre lo spazio in verticale utilizzato. È possibile trasformare le singole legature di portamento in legature di portamento piane.

Le legature di portamento corte, cioè le legature che si estendono su un numero ridotto di note, possono apparire strane come legature piane, pertanto potrebbe non essere appropriato

selezionare una curvatura piana a livello del progetto. Tuttavia, potrebbe al contempo risultare inusuale utilizzare le legature piane solamente una o due volte in un progetto.

NOTA

Si consiglia di evitare di modificare lo stile di curvatura per solo una o due legature di portamento all'interno di un progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si desidera modificare lo stile di curvatura.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile della curvatura** nel gruppo **Legature di portamento**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Normale (curva)**
 - **Piana**
-

RISULTATO

Lo stile della curvatura delle legature di portamento selezionate viene modificato.

Impedimento delle collisioni per le legature di portamento

Per impostazione predefinita, Dorico Elements regola automaticamente la forma e la posizione delle legature di portamento, in modo da evitare collisioni con gli elementi che insistono sotto il proprio arco.

Ciò significa che se una testa di nota sotto una legatura di portamento è più in alto rispetto ad altre teste di nota sotto una legatura che curva verso l'alto, oppure più in basso rispetto ad altre teste di nota sotto una legatura che curva verso il basso, la curvatura della legatura di portamento viene regolata in modo da evitare collisioni e mantenere la testa di nota sotto di essa.



Legatura di portamento con la funzione di impedimento delle collisioni attivata (impostazione predefinita)



Legatura di portamento con la funzione di impedimento delle collisioni disattivata

Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice

Le legature di portamento attraversano automaticamente le interruzioni di accollatura e di cornice.

Un'interruzione di accollatura o di cornice divide le legature di portamento in due parti. La fine della prima parte e l'inizio della seconda parte della legatura sono entrambe posizionate al di fuori del rigo di uno spazio in verticale per impostazione predefinita.

Se più legature di portamento attraversano la stessa interruzione di accollatura o di cornice, come nel caso di una frase divisa da un'interruzione contenente delle legature di portamento

nidificate, le estremità delle legature vengono automaticamente impilate e distanziate tra loro di un minimo di mezzo spazio in verticale.



La fine di un'accollatura che visualizza la prima parte della legatura; l'estremità di destra indica una continuazione sull'accollatura successiva.



L'inizio dell'accollatura successiva che visualizza la seconda parte della legatura; l'estremità di sinistra indica una continuazione dall'accollatura precedente.

Legature di portamento in riproduzione

Le legature di portamento attivano la tecnica di esecuzione legato in riproduzione. Per impostazione predefinita, questo comporta un aumento della durata delle note MIDI senza che ciò abbia effetto sulla notazione della musica.

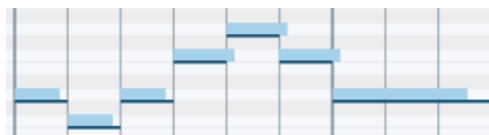
Le note legate suonano per il 105% della lunghezza indicata dal rispettivo ritmo annotato, a differenza delle note non legate che suonano per l'85% del rispettivo ritmo annotato.

La nota finale di una legatura di portamento suona per l'85% del proprio ritmo annotato, per il fatto che dopo di essa non vi sono legature e la tecnica del legato non è più necessaria.

L'esempio che segue mostra come la durata delle note MIDI, indicata dai rettangoli pieni colorati, aumenta quando vengono utilizzate delle legature di portamento. La striscia sottile più scura mostra la durata annotata di ciascuna nota. Le prime tre note non sono legate, quindi il rettangolo che indica la durata MIDI è più breve rispetto alla linea del ritmo annotato. Le ultime quattro note sono legate, di conseguenza la lunghezza MIDI è maggiore rispetto alla durata annotata, in modo da creare il suono legato. Tuttavia, l'ultima nota di un gruppo di note legate non è più lunga del normale, poiché l'ultima nota di una frase legata viene trattata come una nota standard non legata.



Una frase in un rigo strumentale



La stessa frase nel piano roll in modalità Riproduzione

LINK CORRELATI

[Durate delle note suonate e annotate](#) a pag. 392

Etichette dei righi

Le etichette dei righi vengono utilizzate per identificare i righi musicali che contengono più musicisti e sono posizionate a sinistra delle accollature, prima della stanghetta di misura iniziale di ciascuna accollatura. Queste etichette indicano lo/gli strumento/i che suonano attualmente la musica sul rigo o sui rigi ai quali si applicano.

Generalmente, i nomi degli strumenti vengono visualizzati per esteso nelle etichette dei righi per le prime accollature in ciascun flusso, mentre vengono abbreviati nelle etichette dei righi delle accollature successive. L'utilizzo dei nomi degli strumenti abbreviati consente di preservare spazio in orizzontale, così da poter includere una quantità maggiore di elementi musicali in ciascuna accollatura.



Esempi di etichette dei righi nella prima accollatura di un flusso

In Dorico Elements, le etichette dei righi utilizzano i nomi degli strumenti impostati per ciascuno strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**. Nella finestra di dialogo è possibile specificare dei nomi e delle abbreviazioni singolari e plurali per ciascuno strumento.

SUGGERIMENTO

Non è necessario numerare manualmente gli strumenti nelle etichette dei righi, poiché Dorico Elements assegna automaticamente i numeri quando sono presenti più musicisti dello stesso tipo che suonano lo stesso tipo di strumenti.

Per impostazione predefinita, i layout delle parti non visualizzano le etichette dei righi, poiché la maggior parte di essi contiene un singolo rigo, la cui identità è chiaramente rilevabile dal contesto e dal nome del layout. Il nome del layout è visualizzato per impostazione predefinita nella parte superiore-sinistra delle prime pagine nei layout delle parti.

NOTA

I nomi dei layout sono diversi dai nomi degli strumenti utilizzati per le etichette dei righi.

Per i musicisti che suonano più strumenti, le etichette dei righi visualizzano automaticamente lo strumento che stanno attualmente suonando. Se un musicista cambia strumento a metà di

un'accollatura, il nome del nuovo strumento viene visualizzato al momento del cambio e l'etichetta viene aggiornata all'inizio della nuova accollatura.

NOTA

Le etichette dei righi non visualizzano tutti gli strumenti suonati dai musicisti (ad esempio nell'etichetta della prima accollatura). Nel fronte della partitura andrebbe quindi incluso un elenco completo degli strumenti che indichi qualsiasi strumento doppio suonato dallo stesso musicista.

Dorico Elements include per impostazione predefinita il valore di trasposizione o l'altezza degli strumenti nelle etichette dei righi per gli strumenti traspositori. Gli strumenti traspositori sono strumenti la cui altezza di suono è diversa rispetto all'altezza scritta.

È possibile definire quando nelle etichette dei righi sono visualizzate i valori di trasposizione o le altezze degli strumenti. È anche possibile scegliere se la trasposizione viene visualizzata prima o dopo il nome degli strumenti nelle etichette dei righi.

Etichette dei righi importate dai file MusicXML

Quando si esportano dei file MusicXML da Cubase e li si importa in Dorico Elements, è possibile migliorare la precisione della selezione automatica degli strumenti, trasformando i nomi degli strumenti nell'**Editor delle partiture** di Cubase negli stessi nomi inglesi utilizzati da Dorico Elements prima dell'esportazione dei file.

LINK CORRELATI

[Musicista, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 100

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 108

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 101

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 105

Nomi degli strumenti nelle etichette dei righi

Le etichette dei righi utilizzano i nomi impostati per ciascuno strumento; nel caso di più strumenti con lo stesso nome, questi vengono automaticamente numerati. Le etichette dei righi possono visualizzare i nomi interi o abbreviati degli strumenti.

Nella pagina **Righi e accollature** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**, è possibile decidere se visualizzare i nomi degli strumenti completi o abbreviati in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

- Le etichette dei righi **Intere** utilizzano i nomi completi degli strumenti.
- Le etichette dei righi **Abbreviate** utilizzano dei nomi corti, abbreviati degli strumenti.
- **Nessuna** non visualizza le etichette dei righi.

È possibile modificare i nomi interi e abbreviati per ciascuno strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** in modalità Configurazione.

NOTA

Se si modificano i nomi degli strumenti, il nome visualizzato in cima a ciascun layout delle parti non cambia, poiché viene utilizzato il nome del layout. È possibile modificare il nome del layout in modalità Configurazione.

Nel caso in cui vi siano più musicisti che suonano lo stesso tipo di strumento, gli strumenti vengono di norma numerati. Ad esempio, se sono presenti quattro suonatori di corno francese in un'orchestra, questi vengono solitamente chiamati Corno 1, Corno 2, Corno 3 e Corno 4.

In Dorico Elements, gli strumenti vengono automaticamente numerati. Questo vale anche per i musicisti che suonano più strumenti. Ad esempio, se un ensemble contiene due flautisti e un ottavista, ma il secondo flautista suona anche un ottavino, gli strumenti vengono numerati come segue:

- Flauto 1
- Flauto 2 e Ottavino 1
- Ottavino 2

È possibile spostare i singoli strumenti a diversi musicisti se si desidera modificare gli strumenti numerati suonati da ciascun musicista. Ad esempio, per fare in modo che il secondo flauto doppi il secondo ottavino anziché il primo, è possibile invertire gli strumenti di ottavino tra i musicisti.

LINK CORRELATI

[Musicista, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 100

[Modifica della lunghezza delle etichette dei righi a livello del progetto](#) a pag. 664

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 101

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 108

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 105

[Modifica dei nomi dei layout](#) a pag. 104

[Spostamento di strumenti tra musicisti](#) a pag. 111

Modifica della lunghezza delle etichette dei righi a livello del progetto

Nelle etichette dei righi è possibile visualizzare a livello del progetto i nomi degli strumenti completi, abbreviati, oppure non visualizzare alcun nome, in base al contesto, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout.

Nei layout di partitura completa, per impostazione predefinita nella prima accollatura di ciascun flusso vengono visualizzate le etichette dei righi intere, mentre nelle accollature successive sono visualizzate le etichette abbreviate. Nei layout delle parti invece, le etichette dei righi non sono visualizzate in nessuna accollatura per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la lunghezza dei nomi degli strumenti nelle etichette dei righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Etichette dei righi**, selezionare una delle seguenti opzioni nel menu **Etichette dei righi sulla prima accollatura**:
 - **Intere**
 - **Abbreviate**
 - **Nessuna**
5. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Etichette dei righi sulle accollature successive**:
 - **Intere**
 - **Abbreviate**

- **Nessuna**

6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le etichette dei righi vengono modificate a livello del progetto nei layout selezionati.

SUGGERIMENTO

- È possibile modificare sia i nomi interi che i nomi abbreviati degli strumenti nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.
 - Le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alle etichette dei righi si applicano a ciascun flusso e non all'intero progetto. Ad esempio, se si desidera visualizzare le etichette dei righi intere nella prima accollatura del primo flusso del progetto, ma non visualizzarle nella prima accollatura dei flussi successivi, è necessario modificare le etichette dei righi all'inizio di ciascun flusso successivo in maniera individuale.
-

LINK CORRELATI

[Nomi degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 663

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 105

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 101

Modifica del rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi

È possibile modificare a livello del progetto il rientro minimo predefinito per tutte le accollature che visualizzano le etichette dei righi, in modo da ottimizzare lo spazio in orizzontale. È possibile avere diversi valori di rientro minimo in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Etichette dei righi**, modificare il valore del parametro **Rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il rientro minimo in tutte le accollature che visualizzano le etichette dei righi viene modificato a livello del progetto nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Rientri delle accollature](#) a pag. 679

[Modifica del rientro della prima accollatura](#) a pag. 679

Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi

È possibile nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio di ciascuno flusso in maniera indipendentemente in ciascun layout. Queste etichette possono essere utili per i musicisti che suonano più strumenti come un modo per chiarire lo strumento richiesto nei loro layout di parte, che normalmente non mostrano le etichette dei righi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Cambi di strumento**, attivare/disattivare **Visualizza l'etichetta di cambio di strumento all'inizio del flusso**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le etichette dei cambi di strumento sono visualizzate nella prima misura di ciascun flusso nei layout selezionati quando è attivata l'opzione **Visualizza gli ossia**, mentre sono nascosti quando è disattivata.

Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi

Le trasposizioni degli strumenti indicano l'intervallo tra la nota suonata da uno strumento e la nota effettivamente prodotta. Gli strumenti traspositori, come ad esempio il Corno in Fa e il Clarinetto in Sib, sono comunemente visualizzati con le rispettive trasposizioni come parte del «nome dello strumento» o del layout.

A seconda delle opzioni impostate per il parametro **Visualizza le trasposizioni** nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** per ciascuno strumento traspositore, le trasposizioni nelle etichette dei righi potrebbero essere visualizzate anche se queste sono state nascoste nei rispettivi layout.

Dorico Elements configura gli strumenti traspositori comuni, come ad esempio il Clarinetto in Sib e la Tromba in Sib, in modo che seguano le impostazioni specifiche per i singoli layout per nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi.

Per ridurre il rischio di confusione, gli strumenti traspositori non comuni, come ad esempio il Clarinetto in La o la Tromba in Mi, sono impostati in modo da visualizzare sempre le rispettive trasposizioni nelle etichette dei righi, anche se le trasposizioni degli strumenti sono state nascoste nel layout.

È possibile impostare il parametro **Visualizza le trasposizioni** su **Segui le opzioni di layout** nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** per ciascuno strumento.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 101

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 105

[Strumenti traspositori](#) a pag. 108

Nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi

È possibile nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi in ciascun layout del progetto in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio nascondere le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi nei layout di partitura completa, ma visualizzarle nei layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Etichette dei righi**,, attivare/disattivare le seguenti opzioni per **Altezza o trasposizione dello strumento**:
 - **Visualizza nelle etichette dei righi complete**
 - **Visualizza nelle etichette dei righi abbreviate**
5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 4 per gli altri layout.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le trasposizioni degli strumenti vengono visualizzate a livello del progetto nelle etichette dei righi della lunghezza corrispondente nei layout selezionati, quando è attivata la relativa casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

NOTA

A seconda delle opzioni impostate per il parametro **Visualizza le trasposizioni** nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** per ciascuno strumento traspositore, le trasposizioni nelle etichette dei righi potrebbero essere visualizzate anche se queste sono state nascoste nei rispettivi layout.

LINK CORRELATI

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 105

Modifica della posizione delle trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi complete

È possibile modificare la posizione delle trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi. Queste possono essere visualizzate prima/dopo i nomi degli strumenti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout** selezionare i layout per i quali si intende modificare la posizione delle trasposizioni degli strumenti.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout

utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.


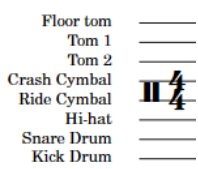
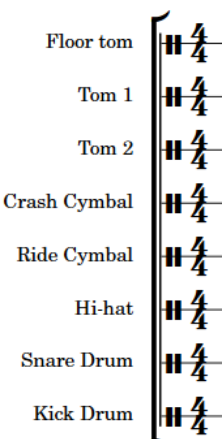
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Etichette dei rigi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione dell'altezza degli strumenti nelle etichette dei rigi complete**:
 - **Inizio**
 - **Fine**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La posizione delle trasposizioni rispetto ai nomi degli strumenti nelle etichette dei rigi viene modificata a livello del progetto nei layout selezionati.

Etichette dei rigi per i kit di percussioni

Il tipo di etichette visualizzate per i rigi dei kit di percussioni dipendono da come i kit vengono presentati nel progetto. I kit possono essere presentati come rigi a cinque linee, come griglie e come strumenti a linea singola.

Tipo di presentazione per i kit di percussioni	Etichette dei rigi	Esempio
Rigo a 5 linee	Nome dello strumento singolo che utilizza il nome del kit di percussioni.	Percussion 
Griglia	Nomi degli strumenti multipli: uno per ciascuno strumento del kit, collocati alla posizione del rigo dello strumento corrispondente. Le etichette dei rigi per le griglie utilizzano un carattere più piccolo e uno stile paragrafo diverso rispetto alle etichette dei rigi standard.	
Strumenti a linea singola	Nomi degli strumenti multipli: uno per ciascuno strumento del kit, collocati accanto al rigo a linea singola corrispondente. Le etichette dei rigi per gli strumenti a linea singola utilizzano lo stesso carattere delle etichette dei rigi standard.	

È possibile modificare i nomi dei musicisti, i nomi dei layout e i nomi degli strumenti o dei kit di percussioni in maniera analoga agli altri musicisti o strumenti. Tuttavia, per modificare le etichette dei righi per i kit di percussioni è necessario modificare i nomi degli strumenti dei kit, in maniera diversa in base al tipo di presentazione del kit di percussioni:

- Rigo a 5 linee: Per modificare il nome del kit, aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** dal pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, oppure utilizzare il campo **Nome** nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
- Griglia/Strumenti a linea singola: Per cambiare i nomi dei singoli strumenti, aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** dalla finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** in modalità Configurazione.

Gli stessi campi dei nomi e le stesse opzioni sono disponibili sia per gli strumenti dei kit che per strumenti intonati standard.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 101

[Musicista, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 100

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 112

[Percussioni non intonate](#) a pag. 739

[Modifica del tipo di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 746

Righi

Un rigo è costituito da una linea o da un gruppo di linee su cui vengono annotate le note a indicare l'altezza e il ritmo della musica. Gli strumenti intonati utilizzano il rigo a cinque linee tradizionale, mentre gli strumenti non intonati usano spesso un rigo a linea singola.

Le note vengono posizionate sulle linee e negli spazi nei righi a cinque linee; è anche possibile utilizzare dei tagli aggiuntivi sopra/sotto il rigo per rappresentare altezze che non possono essere indicate sul rigo.



Una frase su un rigo a cinque linee



La stessa frase su un rigo a linea singola

L'altezza e il registro delle note sui righi a cinque linee vengono determinati dalle chiavi, le quali possono inoltre essere combinate con le linee di ottava a indicare le altezze suonate dai musicisti.

Nei righi a cinque linee per le percussioni non intonate, le diverse posizioni sul rigo corrispondono a diversi strumenti percussivi.



Poiché è spesso necessario avere righi di dimensioni diverse in diversi layout in base al tipo (ad esempio righi più piccoli nei layout di partitura completa rispetto ai layout delle parti), in Dorico Elements è possibile modificare diversi aspetti dei righi nel menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Chiavi](#) a pag. 474

[Linee di ottava](#) a pag. 479

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 745

[Visualizzare/nascondere i righi vuoti](#) a pag. 303

Impostazioni di layout per i righi a livello del progetto

È possibile modificare le impostazioni relative ai righi a livello del progetto in maniera indipendente per ciascun layout.

È possibile modificare la dimensione dei righi in ciascun layout all'interno della sezione **Spaziatura** nella pagina **Impostazioni di pagina** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

Altri aspetti dei righi possono essere modificati nella pagina **Righi e accollature** delle **Opzioni di layout**. Ad esempio, è possibile definire quali etichette dei righi sono visualizzate nelle

accollature, regolare il rientro della prima accollatura di ciascun flusso e definire il numero di misure incluse in ciascuna accollatura. È anche possibile selezionare i righi sopra i quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in conformità con le rispettive famiglie di strumenti di appartenenza.

NOTA

- Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.
- Gli oggetti di sistema vengono visualizzati solamente sopra i gruppi tra parentesi all'interno del progetto. Se non vi sono parentesi, gli oggetti di sistema appariranno solamente in cima alle accollature.

È possibile visualizzare gli indicatori di divisione fra accollature quando queste contengono un numero minimo di musicisti. È anche possibile modificare l'aspetto degli indicatori di divisione fra accollature.

LINK CORRELATI

[Modifica della dimensione del rigo nei layout](#) a pag. 672

[Oggetti di sistema](#) a pag. 677

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 678

[Visualizzare/nascondere i righi vuoti](#) a pag. 303

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 465

Dimensione del rigo

La dimensione del rigo si riferisce alla distanza tra la linea superiore e la linea inferiore dei righi musicali e può essere espressa come dimensione in punti o in millimetri. Per i singoli righi, è possibile utilizzare una dimensione in scala della dimensione del rigo predefinita nel layout. La dimensione del rigo più appropriata dipende dallo scopo del layout.

Ad esempio, le partiture orchestrali complete ad elevata densità richiedono una dimensione del rigo più ridotta rispetto alle singole parti, le quali necessitano di note di ampiezza sufficientemente elevata da consentire una facile lettura da parte dei musicisti. I righi possono sovrapporsi e la musica può diventare illeggibile nel caso in cui la dimensione del rigo sia troppo elevata nelle partiture molto fitte.

In Dorico Elements, è possibile impostare la dimensione del rigo utilizzando la dimensione del rastrum e modificando la spaziatura, a seconda di quale metodo di misurazione risulta più appropriato per i layout selezionati.

- La dimensione del rastrum è la dimensione dell'intero rigo, misurata dalla linea inferiore alla linea superiore.
- La spaziatura è la distanza tra due linee del rigo.

Quando si modifica la spaziatura del rigo di ciascun layout nelle **Opzioni di layout**, si consiglia di utilizzare una delle dimensioni preset del rastrum, poiché queste si basano su dimensioni del rigo tradizionali e generalmente accettate, ampiamente utilizzate nella tipografia musicale.

NOTA

La dimensione dei righi può influenzare la dimensione degli oggetti di sistema.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 677

Modifica della dimensione del rigo nei layout

È possibile modificare a livello del progetto la dimensione del rigo per ciascun layout del progetto. È possibile ad esempio avere un rigo di dimensioni ridotte nei layout di partitura completa, ma un rigo più ampio nei layout delle parti.

NOTA

Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare la dimensione del rigo.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Spaziatura**, selezionare la dimensione del rigo desiderata dal menu **Dimensione del rastrum**.

NOTA

Se si seleziona l'opzione **Personalizzata**, è possibile impostare un valore personalizzato nel campo **Spaziatura**, espresso in millimetri.

È anche possibile impostare un valore **Personalizzato** modificando il valore quando è selezionata una delle opzioni del parametro **Dimensione del rastrum**.

5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 4 per gli altri layout.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La dimensione del rigo nei layout selezionati viene modificata a livello del progetto.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare la dimensione del rigo a partire da punti specifici nei layout e modificare la dimensione dei singoli righi.

LINK CORRELATI

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 465

[Oggetti di sistema](#) a pag. 677

[Modifica della dimensione dei singoli righi](#) a pag. 672

Modifica della dimensione dei singoli righi

È possibile modificare la dimensione dei singoli righi, in maniera indipendente dagli altri righi e dalle impostazioni del layout. Ad esempio, delle parti di pianoforte di accompagnamento spesso includono la linea solista dello strumento accompagnato dal pianoforte su un rigo di dimensioni più piccole.

Adagio $\text{♩} = 58-60$

Viola

Piano

pp

pp

Una parte di pianoforte con un rigo di viola più piccolo sopra

È possibile impostare la dimensione dei singoli righi su una dimensione in scala definita, espressa come percentuale della dimensione del rigo normale nel layout, oppure impostare una scala personalizzata.

SUGGERIMENTO

Se si desidera cambiare la dimensione del rigo per rappresentare una versione alternativa di un passaggio, è invece possibile aggiungere un rigo ossia, che può essere visualizzato in regioni specifiche.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un oggetto sul rigo del quale si intende modificare la dimensione.

NOTA

È possibile modificare la dimensione di un solo rigo alla volta.

2. Selezionare **Modifica > Dimensione del rigo > [Dimensione del rigo]**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Facoltativo: se si seleziona l'opzione **Dimensione personalizzata del rigo**, è necessario impostare la dimensione del rigo utilizzando la finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** che si apre.

RISULTATO

La dimensione del rigo selezionato viene modificata. Questa modalità può essere utilizzata in combinazione con le altre possibilità di modifica della dimensione del rigo, come ad esempio il cambio di dimensione di tutti i righi nel layout, oppure la modifica della dimensione dei righi a partire da un punto specifico.

NOTA

- Modificando la dimensione dei singoli righi, viene modificata la dimensione dei righi di tutti gli strumenti suonati da quel musicista.
- Se si modifica la dimensione dei singoli righi, questa ha effetto per l'intero flusso.
- Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.

LINK CORRELATI

[Modifica della dimensione del rigo nei layout](#) a pag. 672

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 465

[Oggetti di sistema](#) a pag. 677

Finestra di dialogo Dimensione personalizzata del rigo

Nella finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** è possibile modificare la dimensione dei singoli righi in base a un fattore di scala personalizzato.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** selezionando un elemento nell'area musicale e selezionando **Modifica > Dimensione del rigo > Dimensione personalizzata del rigo**.

Default staff size: 4.96pt staff = 7.0mm staff

Rastral size: Custom

Scale factor: 72 %

New staff size: 3.57pt staff = 5.0mm staff

Cancel OK

Finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo**

La finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** contiene le seguenti opzioni:

Dimensione predefinita del rigo

Visualizza la dimensione predefinita dei righi nel layout corrente. La dimensione viene definita nella pagina **Impostazioni di pagina** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

La dimensione predefinita del rigo è espressa sia come dimensione in punti che in millimetri.

Dimensione del rastrum

Consente di selezionare la dimensione del rastrum sulla quale basare la dimensione del rigo personalizzata.

Fattore di scala

Definisce la dimensione del rigo personalizzata, espressa come percentuale della dimensione del rastrum selezionata.

Nuova dimensione del rigo

Visualizza la nuova dimensione personalizzata per il rigo selezionato come risultato delle modifiche apportate nella finestra di dialogo.

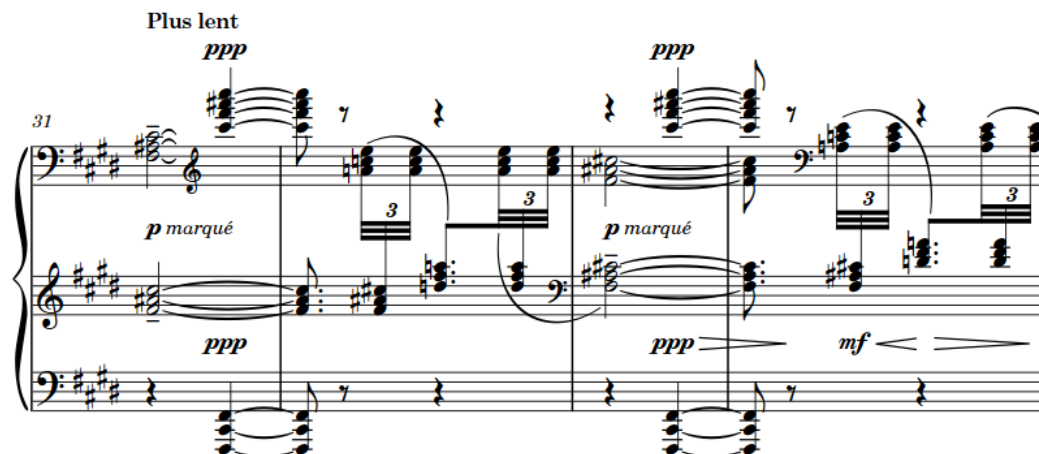
La nuova dimensione del rigo è espressa sia come dimensione in punti che in millimetri.

LINK CORRELATI

[Modifica della dimensione dei singoli righi](#) a pag. 672

Righi extra

In Dorico Elements, è possibile aggiungere righi extra a qualsiasi strumento, ad esempio per rendere più facile da leggere la musica contrappuntistica distribuita lungo più righi del normale per un dato strumento.



The image shows a musical score for piano, specifically an excerpt from Claude Debussy's "Feuilles mortes". It features three staves. The top staff is marked "Plus lent" and "ppp". The middle staff is marked "p marqué" and contains triplets. The bottom staff is marked "ppp" and "mf". The score includes various musical notations such as dynamics, articulation marks, and fingerings.

Un estratto del preludio per pianoforte di Claude Debussy "Feuilles mortes" con tre righi

In Dorico Elements non è possibile aggiungere righi extra. Tuttavia, i righi extra sono visualizzati se si importa un progetto che le contiene.

LINK CORRELATI

[Righi degli ossia](#) a pag. 675

Righi degli ossia

I righi degli ossia sono righi più piccoli visualizzati sopra/sotto il rigo principale di uno strumento. Sono utilizzati per visualizzare frasi alternative che possono essere eseguite al posto di quella originale, come ad esempio suggerimenti di ornamenti, notazioni alternative da altre fonti, o versioni più semplici.



The image shows a musical score for piano, specifically an excerpt from the left hand of a piece. It features two staves. The top staff is labeled "Piano" and is marked "p". The bottom staff is labeled "Più facile" and is marked "7". The score includes various musical notations such as dynamics, articulation marks, and fingerings.

Un rigo ossia sotto il rigo della mano sinistra del pianoforte illustra un'alternativa più facile

In Dorico Elements, non è possibile aggiungere righi degli ossia. Tuttavia, i righi degli ossia sono visualizzati se si importa un progetto che li contiene.

LINK CORRELATI

[Righi extra](#) a pag. 675

Indicatori di divisione fra accollature

Gli indicatori di divisione fra accollature vengono utilizzati per chiarire la separazione delle diverse accollature quando compaiono sulla stessa pagina. Di solito vengono visualizzati come due linee angolate parallele posizionate a sinistra delle misure iniziali.

In Dorico Elements, i bordi esterni degli indicatori di divisione fra accollature sono allineati con i bordi corrispondenti delle cornici musicali.



Un indicatore di divisione tra due accollature in una partitura per quartetto d'archi

È possibile visualizzare indicatori di divisione fra accollature in circostanze diverse e modificare il loro aspetto indipendentemente in ciascun layout.

Visualizzazione degli indicatori di divisione fra accollature

È possibile modificare i casi in cui gli indicatori di divisione fra accollature vengono visualizzati indipendentemente in ciascun layout, inclusa la specifica del numero minimo di musicisti richiesto per visualizzarli. Ad esempio, se si desidera solo mostrare indicatori di divisione fra accollature tra accollature che contengono numeri diversi di righi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera visualizzare gli indicatori di divisione.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Indicatori di divisione fra accollature**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Visualizza gli indicatori di divisione fra accollature**:
 - **Quando il numero di righi è diverso**
 - **In presenza del numero minimo di musicisti**
 5. Facoltativo: Se è stata selezionata l'opzione **In presenza del numero minimo di musicisti**, modificare il valore del parametro **Numero minimo di musicisti**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli indicatori di divisione fra accollature sono visualizzati tra le accollature in tutti i flussi dei layout selezionati che contengono il numero minimo di musicisti o che contengono numeri diversi di righi.

LINK CORRELATI

[Visualizzare/nascondere i righi vuoti](#) a pag. 303

Modifica della lunghezza degli indicatori di divisione fra accollature

È possibile modificare la lunghezza degli indicatori di divisione fra accollature in ogni layout in modo indipendente, ad esempio, se si desidera visualizzare indicatori di divisione fra accollature più lunghi nei layout che mostrano le etichette dei righi complete.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera visualizzare gli indicatori di divisione.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Indicatori di divisione fra accollature**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Aspetto**:
 - **Predefinito**
 - **Lungo**
 - **Molto lungo**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Oggetti di sistema

Gli oggetti di sistema sono elementi che si applicano a tutti i righi nell'accollatura, ma che non è necessario visualizzare su tutti i righi. Ad esempio, le indicazioni di tempo e i segni di prova sono elementi che è importante che vengano visti da tutti i musicisti; tuttavia, se fossero visualizzati su ogni rigo, renderebbero una partitura orchestrale completa estremamente fitta e di difficile lettura.

In Dorico Elements, i seguenti elementi sono considerati oggetti di sistema:

- Segni di prova
- Finali delle ripetizioni
- Indicatori di ripetizione
- Testo di sistema
- Indicazioni di tempo
- Tempi in chiave visualizzati sopra il rigo

È possibile visualizzare gli oggetti di sistema in più posizioni in ciascuna accollatura, collocandoli sopra più famiglie di strumenti. Ad esempio, possono essere visualizzati sopra le famiglie dei legni, degli ottoni, delle percussioni e degli archi. In una partitura orchestrale completa, questo garantirebbe una distribuzione uniforme degli oggetti di sistema attraverso la pagina, facendo in modo che nessun rigo risulti troppo lontano da queste importanti indicazioni.

NOTA

- Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti tra parentesi quadre o graffe.
 - Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.
-

LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di categorie di modelli di progetto](#) a pag. 60

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 465

[Segni di prova](#) a pag. 600

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 687

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 614

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 716

[Inserimento del testo](#) a pag. 271

Modifica della posizione degli oggetti di sistema

È possibile modificare le posizioni degli oggetti di sistema in maniera indipendente per ciascun layout, cambiando le famiglie di strumenti sopra i quali essi vengono visualizzati. Sono diversi gli elementi che rientrano negli oggetti di sistema, compresi i segni di prova, le indicazioni di tempo, gli indicatori di ripetizione e i finali delle ripetizioni.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare le famiglie di strumenti sopra cui visualizzare gli oggetti di sistema.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Oggetti di sistema**, attivare le caselle di controllo relative alle famiglie di strumenti sopra cui si intende visualizzare gli oggetti di sistema.
 5. Facoltativo: attivare l'opzione **Visualizza in aggiunta i finali delle ripetizioni sotto il rigo in basso**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli oggetti di sistema vengono visualizzati sopra il rigo superiore in ciascun gruppo tra parentesi selezionato, se nei layout selezionati è incluso un gruppo tra parentesi per quella famiglia di strumenti. Se si attiva l'opzione **Visualizza in aggiunta i finali delle ripetizioni sotto il rigo in basso**, i finali delle ripetizioni vengono visualizzati sotto il rigo inferiore.

NOTA

Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti tra parentesi quadre o graffe.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 677

[Parentesi in base al tipo di categorie di modelli di progetto](#) a pag. 60

Rientri delle accollature

I rientri delle accollature regolano la distanza tra il margine di pagina sinistro e l'inizio delle accollature. Secondo la tradizione, la prima accollatura nei layout delle parti è rientrata, sebbene in epoca moderna questo non sempre risulta necessario.

Andante mosso



The image shows a musical score for violin. It consists of two staves. The first staff starts with a treble clef, a key signature of two sharps (F# and C#), and a common time signature (C). The tempo is marked 'Andante mosso' and the dynamics 'p'. The first ending is marked with a '1' above the first measure, which is a whole rest. The second ending is marked with a '3' above the first measure, which is a whole rest. The second staff starts with a '6' above the first measure, which is a whole rest. The second ending is marked with a '4' above the first measure, which is a whole rest. The score ends with a double bar line and a repeat sign.

Una parte per violino con la prima accollatura rientrata

In Dorico Elements, i rientri delle accollature vengono automaticamente regolati in modo da fare spazio alle etichette dei righi. Ad esempio, se un'accollatura contiene un'etichetta di un rigo significativamente più lunga rispetto al valore di rientro minimo dell'accollatura, Dorico Elements aumenta il rientro in quella accollatura in modo da garantire che l'etichetta rimanga leggibile e non venga tagliata dal bordo sinistro o collida con la musica.

È possibile modificare sia il rientro minimo nelle accollature con le etichette dei righi che il rientro della prima accollatura, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. È anche possibile regolare il rientro dell'accollatura all'inizio e alla fine delle singole accollature, in maniera indipendente dalle impostazioni definite per i singoli layout.

LINK CORRELATI

[Modifica del rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi](#) a pag. 665

Modifica del rientro della prima accollatura

Per impostazione predefinita, in Dorico Elements la prima accollatura nei layout delle parti è rientrata. È possibile modificare il rientro per la prima accollatura di ciascun layout in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il rientro della prima accollatura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle pagine.
 4. Nella sezione **Etichette dei righi** modificare il valore del parametro **Fai rientrare la prima accollatura del flusso di**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il rientro della prima accollatura viene modificato a livello del progetto nei layout selezionati. Questo si applica a tutti i layout.

LINK CORRELATI

[Rientri delle accollature](#) a pag. 679

[Modifica del rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi](#) a pag. 665

Divisi

Si usa l'espressione "divisi" quando i musicisti si separano o si «dividono», per suonare più linee di musica, solitamente per un breve passaggio, prima di tornare a suonare assieme, ovvero in modalità «tutti». I passaggi divisi possono essere annotati tutti sullo stesso rigo, oppure su molteplici rigi.

La tecnica "divisi" è solitamente usata nella scrittura di musica per di archi nelle orchestre, poiché le accollature degli archi tipicamente includono un gran numero di musicisti rispetto al numero di rigi. Ad esempio, le grandi orchestre dispongono solitamente di dodici primi violini, che suonano tutti la stessa parte, per la maggior parte del tempo. Dividere tali musicisti in più parti permette ai compositori di scrivere musica contrappuntistica a più elevata complessità.

Un esempio di cambio di divisione in una parte per violini primi, suddivisa in due sezioni e una linea solista

Se la divisione è relativamente semplice, è possibile scrivere tutte le parti sullo stesso rigo, etichettando la sezione e aggiungendo un'indicazione di quanti musicisti siano richiesti per ogni linea, se necessario.

Tuttavia, quando una sezione è suddivisa in più parti molto diverse le une dalle altre, tanto da non poter venir chiaramente scritte su un singolo rigo, sarà necessario dividerle in più rigi. In Dorico Elements, le modifiche "divisi" permettono non solo di dividere le sezioni in un numero di parti con qualsiasi numero di rigi, ma anche di includere linee soliste e gruppi di rigi a piacimento.

In Dorico Elements, non è possibile inserire o modificare modifiche "divisi". Tuttavia, le modifiche "divisi" sono mostrate se si importa un progetto che già le contiene.

LINK CORRELATI

[Righi extra](#) a pag. 675

Gambi

I gambi sono linee verticali che si estendono dalle teste delle note di durata uguale o inferiore a una metà (minima). In combinazione con l'aspetto delle rispettive teste di nota, i gambi consentono di identificare in maniera chiara la durata di ciascuna nota.

Ad esempio, le note da un quarto (semiminime) e da un ottavo (crome) presentano entrambe dei gambi e delle teste di nota pieni di colore nero; le note da un ottavo hanno in più anche una bandierina sul gambo. Le note da un sedicesimo presentano due bandierine, le note da un trentaduesimo ne hanno tre, e così via. La lunghezza dei gambi viene determinata per impostazione predefinita in Dorico Elements, di conseguenza, i gambi adattano automaticamente la propria lunghezza in modo da alloggiare un numero maggiore/minore di bandierine.



Note con il gambo, a partire da una metà (minima) sulla sinistra, fino a un centoventottesimo sulla destra

I gambi delle note e degli accordi possono puntare verso l'alto/il basso, a seconda delle convenzioni della tipografia musicale e del contesto. Ad esempio, nella musica corale su due righe, i gambi delle linee del soprano e del tenore puntano verso l'alto, mentre i gambi delle linee del contralto e del basso puntano verso il basso.

LINK CORRELATI

[Lunghezza dei gambi](#) a pag. 686

Direzione dei gambi

In Dorico Elements, la direzione dei gambi di note e accordi segue delle regole basate sulle convenzioni della tipografia musicale.

La direzione dei gambi viene determinata automaticamente, ma è possibile modificare manualmente la direzione dei gambi di singoli accordi o singole note, oppure di un'intera voce. Le regole che vengono applicate dipendono da:

- Il numero di voci attive sul rigo.
- Il fatto che si stia agendo su note, accordi o gruppi di note con tratti d'unione.
- Il fatto che le note nello stesso accordo o all'interno del medesimo gruppo con tratti d'unione siano divise tra i righe.

Note singole nelle singole voci

In un rigo a cinque linee con una sola voce attiva, la direzione predefinita dei gambi di una singola nota viene determinata dalla rispettiva posizione sul rigo.

- Se la nota si trova sopra la linea centrale, il rispettivo gambo punta verso il basso.
- Se la nota si trova sotto la linea centrale, il rispettivo gambo punta verso l'alto.

- Se la nota si trova sulla linea centrale del rigo, la direzione del gambo viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti. Se queste coincidono, la direzione dei gambi sarà la stessa. Se le note, i gruppi con tratti d'unione o gli accordi adiacenti hanno direzioni dei gambi diverse, oppure se non vi sono note, gruppi con tratti d'unione o accordi adiacenti, la nota segue la direzione del gambo predefinita.

La direzione predefinita dei gambi dipende dal tipo di strumento. Per impostazione predefinita, i gambi delle note sulle linee centrali dei righi puntano verso il basso nei righi strumentali e verso l'alto nei righi vocali, per evitare di collidere con i versi.



Le note sulla linea centrale sono a gambo verso l'alto, poiché la quarta nota ha il gambo verso l'alto



Le note sulla linea centrale sono a gambo verso il basso, poiché la quarta nota ha il gambo verso il basso

Per impostazione predefinita, le note vengono inserite prima in una voce a gambo verso l'alto e Dorico Elements tratta queste note come l'unica voce sul rigo fino a quando si inseriscono più voci.

Singole note in voci multiple

Quando su un rigo vi sono più voci e tutte le voci contengono delle note, la direzione dei gambi delle note viene determinata dalla direzione dei gambi delle rispettive voci. Le note nelle voci a gambo verso l'alto presentano i gambi verso l'alto, mentre le note nelle voci a gambo verso il basso hanno i gambi verso il basso. Questo si applica anche quando i gambi delle note punterebbero normalmente nell'altra direzione in base alla rispettiva posizione sul rigo.

NOTA

L'ordine in cui le note vengono visualizzate tra diverse voci a gambo verso l'alto e diverse voci a gambo verso il basso dipende dalla rispettiva altezza. È anche possibile modificare l'indice della colonna delle voci per le note in maniera individuale.

Quando vi sono delle note solamente in una voce per almeno un'intera misura, Dorico Elements modifica automaticamente la direzione dei gambi in modo che puntino nella direzione predefinita in base alla rispettiva altezza. Ad esempio, se un rigo contiene una singola voce a gambo verso l'alto e una singola voce a gambo verso il basso, ma solamente la voce a gambo verso il basso contiene note o pause, i gambi delle note nella voce a gambo verso il basso potrebbero puntare verso l'alto, a seconda della posizione delle note sul rigo. Tuttavia, se si visualizzano le pause o le pause implicite nelle voci vuote, la direzione dei gambi delle note viene forzata in modo da seguire la direzione dei gambi della rispettiva voce.



Note in una voce a gambo verso l'alto visualizzate in blu.



Note in una voce a gambo verso il basso visualizzate in viola. I gambi puntano verso l'alto nonostante si trovino in una voce a gambo verso il basso, poiché non vi sono altre voci.



Quando le note nelle voci a gambo verso l'alto e nelle voci a gambo verso il basso si trovano nella stessa misura, la direzione dei gambi viene automaticamente modificata.

Accordi in voci singole

La direzione del gambo di un accordo in una voce singola viene determinata dal bilanciamento delle note sopra/sotto la linea centrale del rigo.

- Se la nota più lontana dalla linea centrale si trova sopra di essa, il gambo dell'accordo punta verso il basso.
- Se la nota più lontana dalla linea centrale si trova sotto di essa, il gambo dell'accordo punta verso l'alto.
- Se l'accordo è equamente bilanciato su entrambi i lati della linea centrale del rigo, la direzione del gambo viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti. Se queste coincidono, la direzione del gambo sarà la stessa. Se le note, i gruppi con tratti d'unione o gli accordi adiacenti hanno direzioni dei gambi diverse, gli accordi equamente bilanciati seguono la direzione del gambo predefinita.

La direzione predefinita dei gambi dipende dal tipo di strumento. Per impostazione predefinita, i gambi delle note sulle linee centrali dei righi puntano verso il basso nei righi strumentali e verso l'alto nei righi vocali, per evitare di collidere con i versi.

Gruppi di tratti d'unione in voci singole

La direzione dei gambi all'interno dei gruppi con tratti d'unione viene determinata dal bilanciamento delle note unite dai tratti d'unione che si trovano sopra/sotto la linea centrale del rigo.

- Se la maggior parte delle note nel gruppo con tratti d'unione si trova sopra la linea centrale del rigo, i rispettivi gambi puntano verso il basso.
- Se la maggior parte delle note nel gruppo con tratti d'unione si trova sotto la linea centrale del rigo, i rispettivi gambi puntano verso l'alto.
- Se il gruppo con tratti d'unione contiene un numero uguale di note su entrambi i lati della linea centrale del rigo, la direzione dei gambi viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti. Se queste coincidono, la direzione dei gambi sarà la stessa. Se le note, i gruppi con tratti d'unione o gli accordi adiacenti hanno direzioni dei gambi diverse, i gruppi con tratti d'unione equamente bilanciati seguono la direzione dei gambi predefinita.

La direzione predefinita dei gambi dipende dal tipo di strumento. Per impostazione predefinita, i gambi delle note sulle linee centrali dei righi puntano verso il basso nei righi strumentali e verso l'alto nei righi vocali, per evitare di collidere con i versi.

LINK CORRELATI

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 762

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 642

[Posizioni delle note nei contesti a voci multiple](#) a pag. 759

[Modifica della direzione predefinita dei gambi delle voci](#) a pag. 685

[Rimozione delle modifiche alle direzioni dei gambi](#) a pag. 686

Modifica della direzione dei gambi delle note

È possibile modificare manualmente la direzione del gambo di qualsiasi nota.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la direzione dei gambi.
2. Modificare la direzione dei gambi in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i gambi verso l'alto**.
 - Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i gambi verso il basso**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.

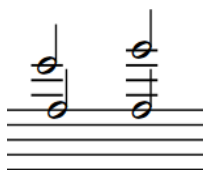
RISULTATO

La direzione dei gambi delle note selezionate viene modificata. Le note selezionate seguono questa direzione per i gambi, anche se le si imposta successivamente su un'altezza che richiederebbe normalmente una direzione dei gambi diversa.

NOTA

Questo non va a modificare la voce alla quale le note appartengono.

ESEMPIO



Gambi che puntano nella stessa direzione ma in voci differenti



Gambi che puntano nella stessa direzione e nella stessa voce

LINK CORRELATI

[Cambiare la voce di note esistenti](#) a pag. 289

Modifica della direzione predefinita dei gambi delle voci

È possibile modificare la direzione predefinita dei gambi delle voci dopo il loro inserimento, comprese le voci a barre.

NOTA

Viene in tal modo modificata la direzione implicita dei gambi della voce; tuttavia, questo potrebbe non cambiare la direzione dei gambi di tutte le note nei contesti a voce singola. Le direzioni dei gambi vengono automaticamente modificate in Dorico Elements quando una sola voce contiene delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o un accordo nella voce per cui si intende modificare la direzione del gambo.
2. Per modificare la direzione predefinita dei gambi della voce selezionata, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Modifica > Voci > Gambi verso il basso come impostazione predefinita**.
 - Selezionare **Modifica > Voci > Gambi verso l'alto come impostazione predefinita**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 682

Rimozione delle modifiche alle direzioni dei gambi

È possibile rimuovere le modifiche alle direzioni dei gambi e ripristinarne la direzione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera rimuovere le modifiche alle direzioni dei gambi.
2. Selezionare **Modifica > Gambi > Rimuovi i gambi forzati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Tutte le modifiche alle direzioni dei gambi vengono rimosse dalle note selezionate. I gambi delle note selezionate ritornano alle rispettive direzioni predefinite.

NOTA

In alternativa, è possibile modificare la direzione dei gambi impostandola sulla direzione opposta. Tuttavia, le note con i gambi forzati non vengono adattate automaticamente se ad esempio se ne modifica successivamente l'altezza.

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 684

Lunghezza dei gambi

La lunghezza dei gambi viene determinata in Dorico Elements automaticamente, in base a degli standard comunemente accettati relativi all'aspetto dei gambi delle note in diverse posizioni sui righi.

Gambi divisi per gli unisoni alterati

I gambi divisi possono essere utilizzati negli accordi contenenti degli unisoni alterati. Essi visualizzano il corpo principale dell'accordo come di consueto, ma con un ramo del gambo che si dirama dal gambo principale a collegare le teste di nota negli unisoni alterati all'accordo.



Accordi con gambi divisi

Questa è la presentazione predefinita degli unisoni alterati in Dorico Elements.

LINK CORRELATI

[Unisoni alterati](#) a pag. 420

[Modifica dell'aspetto degli unisoni alterati](#) a pag. 420

Indicazioni di tempo

Le indicazioni di tempo indicano la velocità con cui è suonata la musica, spesso con una combinazione di istruzioni testuali e indicazioni di metronomo. Sono chiamate anche «cambi di tempo» e «segni di tempo».

Un'indicazione di tempo può visualizzare delle istruzioni testuali, un'indicazione di metronomo, o una combinazione delle due.

The image shows three examples of musical notation in 3/4 time. The first example is a single staff with a whole rest, preceded by the instruction "Assez animé" and a metronome marking "♩ = 144". The second example is a single staff with a series of chords, preceded by "Assez animé" and "♩ = 144". The third example consists of two staves with a rhythmic pattern of eighth notes, preceded by the instruction "pp très rythmé, léger".

Indicazione di tempo che contiene istruzioni testuali in francese e un'indicazione di metronomo.

Le istruzioni testuali sono generalmente indicate in italiano, come ad esempio *largo*, *allegretto*, sebbene altre lingue come l'inglese, il francese e il tedesco sono ormai ampiamente accettate. Un'istruzione testuale è in grado di esprimere in maniera semplice la velocità di riproduzione della musica e può suggerirne anche il carattere. Ad esempio, *grave* indica un incedere lento ma anche solenne e triste, mentre *vivo* significa veloce ma anche vivace e allegro.

Le indicazioni di metronomo visualizzano la velocità della musica, indicata in battiti al minuto o «bpm». Le indicazioni di metronomo possono visualizzare un valore fisso in bpm o indicare un intervallo di valori possibili o accettabili.

I cambi di tempo progressivi indicano una variazione del tempo lungo un intervallo temporale definito. Questi possono essere visualizzati in vari modi, ad esempio con/senza una linea di continuazione o con il testo suddiviso in sillabe e disposto lungo la propria intera durata.

Le indicazioni di tempo utilizzano un carattere grassetto con un'ampia dimensione in punti, in modo da essere chiaramente visibili all'interno della pagina. Non viene generalmente utilizzato un carattere corsivo.

In Dorico Elements, le indicazioni di tempo sono categorizzate come oggetti di sistema. Di conseguenza, esse seguono le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema (definibili nella pagina **Righi e accollature** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**).

Se nel progetto non si inserisce alcuna indicazione di tempo, il tempo di riproduzione predefinito è di 120 bpm.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di metronomo](#) a pag. 695

- [Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 697
- [Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 693
- [Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 200
- [Posizione delle indicazioni di tempo](#) a pag. 690
- [Oggetti di sistema](#) a pag. 677
- [Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 678

Tipi di indicazioni di tempo

Dorico Elements raggruppa le indicazioni di tempo in diverse tipologie, in base alla rispettiva funzione e all'effetto che queste hanno sulla musica.

I seguenti cambi di tempo sono disponibili nel pannello Tempo in modalità Scrittura, sebbene tutti i tipi di cambi di tempo possono essere inseriti anche utilizzando il riquadro di inserimento del tempo.

Cambio di tempo assoluto

Indica un cambio di tempo definito ed è spesso visualizzato con un'indicazione di metronomo.

Cambio di tempo progressivo

Indica un cambio di tempo lungo un intervallo temporale definito, come ad esempio *rallentando* (riduzione della velocità) o *accelerando* (aumento della velocità).

Cambio di tempo relativo

Indica un cambio di tempo rispetto al tempo precedente, come ad esempio *mosso* (movimento).

I cambi di tempo relativi includono spesso dei modificatori che precisano il tipo di modifica, come ad esempio *poco meno mosso* (un movimento leggermente inferiore) e che non sono definiti da un'indicazione di metronomo. È possibile, tuttavia, impostare un cambio di indicazione di metronomo relativa, sotto forma di percentuale dell'indicazione di metronomo precedente.

Reinizializza il tempo

Riporta il tempo al tempo precedente, come ad esempio *A tempo*, o a un tempo precedentemente definito, come ad esempio *Tempo primo* (ripristino del primo tempo del brano).

Equazione del tempo

Indica un cambio nell'unità di movimento su cui si basano le indicazioni di metronomo. Ad esempio, se il tempo in chiave passa da 3/4 a 6/8, un'equazione del tempo di $\text{♩}=\text{♩}$ indica che lo stesso valore indicato dal metronomo che valeva per il movimento con note da un quarto puntate in 3/4 ora si applica all'unità di movimento costituita da note da un quarto in 6/8.

LINK CORRELATI

- [Pannello Tempo](#) a pag. 202
- [Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 697
- [Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 200
- [Riquadro del tempo](#) a pag. 200

Testo nelle indicazioni di tempo

Le indicazioni di tempo possono presentare sia un testo completo che un testo abbreviato, così da poter scegliere di visualizzare il tipo più appropriato in ciascun layout.

Questo consente di personalizzare la stessa indicazione di tempo a seconda delle necessità dei diversi tipi layout nel progetto. Ad esempio, se un'indicazione di tempo si estende al di fuori della pagina in un layout di una parte, è possibile visualizzare il testo abbreviato per quell'indicazione di tempo specifica, senza che ciò abbia effetto sulla lunghezza dell'indicazione di tempo nel layout di partitura completa.

Modifica del testo del tempo

È possibile modificare il testo delle singole indicazioni di tempo esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo per le quali si intende modificare il testo.
2. Nel pannello delle Proprietà, inserire il testo del tempo desiderato nel campo valori **Testo** all'interno del gruppo **Tempo**.
3. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il testo del tempo per le indicazioni di tempo selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il testo del tempo aprendo il riquadro del tempo e modificandone la voce.

LINK CORRELATI

[Riquadro del tempo](#) a pag. 200

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 282

Visualizzazione del testo del tempo abbreviato

È possibile visualizzare le singole indicazioni di tempo con un testo personalizzato abbreviato, ad esempio nel caso in cui un'indicazione di tempo lunga si estende oltre il bordo della pagina in alcuni layout delle parti, ma la rispettiva versione abbreviata si adatta entro il bordo.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera visualizzare il testo del tempo abbreviato.
2. Selezionare le indicazioni di tempo che si intende visualizzare con un testo abbreviato.
3. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Abbreviazione** nel gruppo **Tempo**.
4. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
5. Attivare l'opzione **Abbrevia** nel gruppo **Tempo**.
6. Attivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono visualizzate con un testo abbreviato. Questo non va a modificare l'aspetto della stessa indicazione di tempo nei layout che visualizzano il testo del tempo completo, poiché le proprietà in Dorico Elements sono specifiche per i singoli layout.

Il testo del tempo abbreviato viene visualizzato quando la proprietà **Abbreviazione** è attivata e la proprietà **Abbrevia** è disattivata, oppure quando la proprietà **Abbreviazione** e la proprietà **Abbrevia** insieme alla rispettiva casella di controllo sono attivate. Questo consente di attivare/

disattivare la visualizzazione del testo abbreviato/completo nei diversi layout, senza che venga eliminato il testo abbreviato dal campo valori **Abbreviazione**.

LINK CORRELATI

[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 693

Aggiunta del testo poco a poco ai cambi di tempo progressivi

È possibile aggiungere il testo *poco a poco* immediatamente dopo i cambi di tempo progressivi.

NOTA

È anche possibile digitare *poco a poco* direttamente nel riquadro di inserimento del tempo. Tuttavia, ciò significa che il testo inserito viene trattato come un'indicazione di tempo piuttosto che come un cambio di tempo progressivo, di conseguenza questo cambia le proprietà che è possibile utilizzare.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi a cui si intende aggiungere il testo *poco a poco*.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Poco a poco** nel gruppo **Tempo**.
-

RISULTATO

Il testo *Poco a poco* viene visualizzato immediatamente dopo il testo nei cambi di tempo progressivi selezionati.

Disattivando l'opzione **Poco a poco**, viene rimosso il testo *poco a poco* dai cambi di tempo progressivi selezionati.

ESEMPIO



Rallentando con il testo poco a poco

Posizione delle indicazioni di tempo

Le indicazioni di tempo sono posizionate sopra il rigo e allo stesso livello di altri oggetti di sistema, perché di solito si applicano a tutti i righi. Le indicazioni di tempo vengono posizionate sopra le notazioni come le legature di portamento, le legature di valore e le linee di ottava e sono spesso allineate con i segni di prova, in modo da garantire una chiara leggibilità.

Le indicazioni di tempo dovrebbero essere allineate con un tempo in chiave o con la testa di nota o la pausa alla posizione ritmica a cui si applicano. Ad esempio, se in corrispondenza della posizione ritmica di un'indicazione di tempo si trova una testa di nota con un'alterazione, di norma l'indicazione di tempo viene allineata con l'alterazione.

Se un indicatore di ripetizione si trova a metà accollatura e non viene trattato come una stanghetta di misura, le indicazioni di tempo vengono allineate con l'indicatore di ripetizione.

Quando un'indicazione di tempo include sia del testo che un'indicazione di metronomo, il testo viene visualizzato per primo, seguito dall'indicazione di metronomo. Nel caso in cui lo spazio in orizzontale sia ridotto, l'indicazione di metronomo può essere posizionata sotto il testo dell'indicazione di tempo.

È possibile spostare le indicazioni di tempo in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

Le indicazioni di tempo sono categorizzate come oggetti di sistema in Dorico Elements, e questi possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che le indicazioni di tempo siano visualizzate in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 677

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 678

Spostamento delle indicazioni di tempo a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle indicazioni di tempo, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le indicazioni di tempo che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare una sola indicazione di tempo alla volta.

2. Spostare le indicazioni di tempo in conformità con la griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic sull'indicazione di tempo ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono spostate in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere una sola indicazione di tempo. Se un'indicazione di tempo nella selezione oltrepassa un'altra indicazione di tempo come parte del proprio spostamento, l'indicazione di tempo esistente viene eliminata.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi indicazione di tempo eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 691

Allungamento/accorciamento dei cambi di tempo progressivi

È possibile allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi a livello ritmico dopo il loro inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il cambio di tempo progressivo che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare un solo cambio di tempo progressivo alla volta.

2. Per allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per eseguire un allungamento in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia destra**.
- Per eseguire un accorciamento in base al valore corrente della griglia ritmica, premere **Shift-Alt-Freccia sinistra**.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati muovendone solo le estremità.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

I cambi di tempo progressivi selezionati vengono allungati/accorciati in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.

Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo

È possibile nascondere/visualizzare le differenti componenti nelle singole indicazioni di tempo senza modificare la velocità di riproduzione. Ciò influenza il loro aspetto in tutti i layout.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare:
 - Le indicazioni di tempo che si intende nascondere
 - I segnali dell'indicazione di tempo che si intende visualizzare
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare le seguenti proprietà nel gruppo **Tempo**:
 - **Testo visualizzato**
 - **Indicazione di metronomo visualizzata**
-

RISULTATO

Quando è attivata almeno una delle proprietà, vengono visualizzate le indicazioni di tempo selezionate. Le componenti vengono visualizzate in base alle proprietà che sono attivate.

Se non è attivata nessuna proprietà, le indicazioni di tempo selezionate vengono nascoste. In corrispondenza delle rispettive posizioni sono visualizzati dei segnali, poiché le indicazioni di tempo, anche se sono nascoste agiscono ancora sulla velocità di riproduzione.

LINK CORRELATI

[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 693

[Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti](#) a pag. 694

Eliminazione delle indicazioni di tempo

È possibile eliminare le indicazioni di tempo, il che ripristina il tempo per la riproduzione all'indicazione di tempo precedente, o in caso non ci fosse, al tempo predefinito.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le indicazioni di tempo o i segnali di indicazioni di tempo che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono eliminate e non appaiono più nell'area musicale o nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione. Il tempo in riproduzione segue l'indicazione di tempo precedente, oppure, se non esiste questa indicazione, il tempo predefinito di 120 bpm.

Se si elimina un'indicazione di tempo che ha troncato la linea di un cambio di tempo progressivo, questa linea si estende automaticamente per tutta la sua lunghezza o fino alla successiva indicazione di tempo esistente.

Componenti delle indicazioni di tempo

Tra le componenti delle indicazioni di tempo sono inclusi il testo, le indicazioni di metronomo, le parentesi e le indicazioni approssimative. Le indicazioni di tempo possono includere diverse componenti in combinazioni differenti, a seconda delle preferenze impostate o dei requisiti dei diversi progetti.

È possibile definire quali componenti vengono visualizzate in diversi tipi di indicazioni di tempo a livello del progetto, e quali componenti sono visualizzate nelle singole indicazioni di tempo.

È possibile attivare le proprietà che corrispondono alle diverse componenti nel gruppo **Tempo** del pannello delle proprietà. Possono essere attivate una o più delle seguenti proprietà delle indicazioni di tempo in qualsiasi combinazione per impostare dei cambi di tempo assoluti:

Testo visualizzato

Quando è attivata, il testo viene visualizzato, quando è disattivata non è visualizzato.

Indicazione di metronomo visualizzata

Quando è attivata, le indicazioni di metronomo vengono visualizzate, quando è disattivata non sono visualizzate.

Tra parentesi

Quando è attivata, le indicazioni di metronomo vengono visualizzate tra parentesi, quando è disattivata, sono senza parentesi. Questo si applica anche alle indicazioni di metronomo approssimative.

È approssimativo

Quando è attivata, le indicazioni di metronomo visualizzate sono approssimative, mentre sono assolute quando è disattivata.

Aspetto del tempo approssimativo

Consente di definire come sono visualizzate le indicazioni di metronomo approssimative, ad esempio **c.** o **circa**.

NOTA

Questa proprietà si applica in maniera specifica alle indicazioni di tempo approssimative ed è disponibile solamente quando è attivata l'opzione **È approssimativo**.

Visualizza i segni di uguale

Un segno di uguale è visualizzato quando la proprietà e la casella di controllo corrispondente sono entrambe attivate. Quando la casella di controllo è disattivata non viene visualizzato alcun segno di uguale.

NOTA

Questa proprietà si applica in maniera specifica alle indicazioni di tempo approssimative ed è disponibile solamente quando è attivata l'opzione **È approssimativo**.

Componenti per i cambi di tempo progressivi

Le seguenti componenti si applicano solamente ai cambi di tempo progressivi, come ad esempio *rallentando*:

Poco a poco

Il testo *Poco a poco* viene visualizzato immediatamente dopo un cambio di tempo progressivo quando la casella di controllo accanto alla proprietà è attivata.

LINK CORRELATI

[Aggiunta del testo poco a poco ai cambi di tempo progressivi](#) a pag. 690

Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti

È possibile definire quali componenti sono incluse nei singoli cambi di tempo assoluti e come queste sono visualizzate.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo assolute per le quali si intende modificare le componenti.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Tempo**:
 - **Testo visualizzato**
 - **Indicazione di metronomo visualizzata**
 - **Tra parentesi**
 - **È approssimativo**
 - **Aspetto del tempo approssimativo** (disponibile solamente se la proprietà **È approssimativo** è attivata)
 - **Visualizza i segni di uguale** (disponibile solamente se la proprietà **È approssimativo** è attivata)
-

RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono modificate in modo da includere le componenti corrispondenti.

NOTA

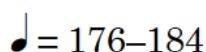
Se non è stata attivata nessuna di queste proprietà, nella musica non viene visualizzata alcuna indicazione di tempo. Al suo posto, un segnale indica la posizione dell'indicazione di tempo.

LINK CORRELATI

[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 693

Indicazioni di metronomo

Le indicazioni di tempo spesso includono un valore per l'indicazione di metronomo. Le indicazioni di metronomo visualizzano la velocità della musica, indicata in battiti al minuto o «bpm». Ad esempio, un valore in bpm di 60 indica un battito al secondo. Maggiori sono i battiti al minuto, più elevata è la velocità della musica.

 ♩ = 176–184

Un'indicazione di metronomo visualizzata sotto forma di intervallo

Le indicazioni di metronomo possono essere precise, come ad esempio ♩ = 176, oppure possono indicare un intervallo accettabile, ad esempio ♩ = 152-176. Esse possono essere visualizzate anche tra parentesi, utile nel caso in cui l'indicazione di metronomo rappresenti una guida piuttosto che un valore definito e fisso.

L'unità di movimento utilizzata nelle indicazioni di metronomo solitamente si riferisce alla metrica. Ad esempio, l'unità di movimento è spesso una nota da un quarto nel 4/4, ma nel 6/8 è una nota da un quarto puntata.

In Dorico Elements, le indicazioni di metronomo possono comparire come valore individuale o come intervallo. A seconda del tipo e dell'aspetto delle indicazioni di metronomo, il valore in bpm può indicare un tempo fisso o un tempo approssimativo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 200

[Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti](#) a pag. 694

Modifica del valore dell'indicazione di metronomo

È possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo di singole indicazioni di tempo assolute dopo il loro inserimento, inclusa l'unità di movimento.

NOTA

I seguenti passaggi non si applicano ai cambi di tempo progressivi o alle indicazioni di tempo relative o di ripristino.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo assolute per le quali si desidera modificare i valori dell'indicazione di metronomo.
 2. Nel pannello delle Proprietà, modificare il valore del parametro **Tempo (bpm)** nel gruppo **Tempo**.
 3. Premere **Invio**.
 4. Selezionare l'appropriata durata della nota e il punto ritmico, se necessario, per **Unità di movimento**.
-

RISULTATO

Il valore dell'indicazione di metronomo viene modificato per le indicazioni di tempo assolute selezionate. Questo va a modificare il tempo della riproduzione, anche se per quelle indicazioni di tempo non è visualizzata alcuna componente dell'indicazione di metronomo.

NOTA

- Se si inseriscono dei decimali, Dorico Elements li arrotonda automaticamente per eccesso/per difetto al numero intero più vicino per l'indicazione di metronomo. Tuttavia, il valore specificato continua ad avere effetto sul tempo in riproduzione.
 - È anche possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo aprendo il riquadro del tempo e modificandone la voce.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro del tempo](#) a pag. 200

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 282

Visualizzazione del valore dell'indicazione di metronomo sotto forma di intervallo

È possibile visualizzare il valore dell'indicazione di metronomo delle singole indicazioni di tempo assolute sotto forma di intervallo. L'indicazione di metronomo può essere ad esempio utilizzata per indicare che una qualsiasi velocità entro un determinato intervallo è musicalmente adatta per quel brano.

NOTA

I seguenti passaggi non si applicano ai cambi di tempo progressivi o alle indicazioni di tempo relative o di ripristino.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo assolute per le quali si desidera visualizzare i valori dell'indicazione di metronomo sotto forma di intervallo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Intervallo di tempo (bpm)** nel gruppo **Tempo**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

L'intervallo temporale, espresso in battiti al minuto, viene modificato per le indicazioni di tempo selezionate. Per impostazione predefinita, gli intervalli delle indicazioni di metronomo usano un trattino separatore.

NOTA

A seconda dei valori impostati per ciascuna proprietà, entrambi i valori **Tempo (bpm)** e **Intervallo di tempo (bpm)** possono costituire il tempo massimo/minimo nell'intervallo, poiché Dorico Elements dispone automaticamente gli intervalli delle indicazioni di metronomo con il valore più basso per primo. Tuttavia, l'indicazione di metronomo utilizzata per la riproduzione è sempre quella indicata dal parametro **Tempo (bpm)**, indipendentemente dal fatto che rappresenti il valore massimo/minimo nell'intervallo.

LINK CORRELATI

[Modifica del valore dell'indicazione di metronomo](#) a pag. 695

Modifica del valore delle indicazioni di tempo relative

È possibile modificare il tempo delle singole indicazioni di tempo relative, espresse come un valore percentuale dell'indicazione di tempo precedente.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo relative che si intende modificare.
 2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **% relativa** nel gruppo **Tempo**.
 3. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il tempo in corrispondenza dell'indicazione di tempo relativa viene modificato. Ad esempio, se il tempo precedente era 100 bpm e si imposta un'indicazione di tempo relativa a 90, il nuovo tempo sarà il 90% di 100 bpm, cioè 90 bpm.

Modifica del tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi

È possibile definire il grado con cui i cambi di tempo progressivi hanno effetto sul tempo in riproduzione, espresso come valore percentuale del tempo all'inizio di un cambio di tempo progressivo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare il tempo finale.
 2. Nel pannello delle Proprietà, modificare il valore del parametro **% del tempo finale** nel gruppo **Tempo**.
 3. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificato. Ad esempio, se si imposta il valore su 20 in un cambio di tempo progressivo che iniziava a 100 bpm, il tempo finale sarà il 20% di 100 bpm, cioè 20 bpm. Se si imposta il valore su 120 in un cambio di tempo progressivo che iniziava a 100 bpm, il tempo finale sarà il 120% di 100 bpm, cioè 120 bpm.

Cambi di tempo progressivi

I cambi di tempo progressivi indicano una variazione del tempo lungo un arco temporale definito, come ad esempio *rallentando* che indica una riduzione di velocità e *accelerando* che indica un aumento di velocità.

rallentando

Rallentando con una linea tratteggiata

I cambi di tempo progressivi sono considerati in Dorico Elements un tipo di indicazione di tempo, di conseguenza è possibile inserirli in maniera analoga alle indicazioni di tempo.

Poiché i cambi di tempo progressivi presentano un diverso valore di indicazione di metronomo all'inizio/alla fine, è possibile modificare il tempo finale alla fine dei singoli cambi di tempo progressivi.

In Dorico Elements, è possibile visualizzare i cambi di tempo progressivi con stili diversi.

- **rit.:** visualizza i cambi di tempo progressivi con solo testo.
- **rit...:** visualizza i cambi di tempo progressivi con del testo e una linea di continuazione.
- **rit-e-nu-to:** visualizza i cambi di tempo progressivi con del testo separato in sillabe divise da dei trattini.

È anche possibile visualizzare i cambi di tempo progressivi con linee di stile diverso.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 200

[Modifica dello stile delle linee dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 698

[Modifica del tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 697

Modifica dello stile dei cambi di tempo progressivi

È possibile modificare lo stile dei singoli cambi di tempo progressivi. I cambi di tempo progressivi possono essere visualizzati sotto forma di solo testo senza linea di continuazione, sotto forma di testo con una linea di continuazione, oppure con la parola estesa lungo la propria durata.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare lo stile.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile graduale** nel gruppo **Tempo**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **rit.**
 - **rit...**
 - **rit-e-nu-to**

RISULTATO

Lo stile dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificato.

Modifica dello stile delle linee dei cambi di tempo progressivi

È possibile modificare lo stile della linea dei singoli cambi di tempo progressivi che includono una linea di continuazione, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

NOTA

Questo non va a modificare l'aspetto dei cambi di tempo progressivi con lo stile solo testuale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare lo stile della linea.
2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Stile della linea** nel gruppo **Tempo**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Continua**
 - **Punteggiata**
 - **Tratteggiata**

RISULTATO

Lo stile della linea dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificato.

Equazioni del tempo

Le equazioni del tempo indicano un cambio nell'unità di movimento su cui si basano i segni del metronomo. Spesso sono utilizzate per mantenere un andamento coerente nel caso di più metri diversi.

Ad esempio, se il tempo in chiave passa da 6/8 a 3/4, un'equazione del tempo di ♩=♩ indica che lo stesso valore indicato dal metronomo che valeva per il movimento con note da un quarto puntate in 6/8 ora si applica all'unità di movimento costituita da note da un quarto in 3/4.



LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 200

Legature di valore

Una legatura di valore è una linea curva che unisce due note della stessa altezza. Quando più note adiacenti sono unite con una sequenza di legature di valore, si è in presenza di una catena di legature.

Ciascuna sequenza di catene di legature, sia che unisca due o dieci note, costituisce una singola nota, la cui durata è pari a tutte le note legate combinate tra loro. Un musicista suona tutte le note come fossero un'unica entità, senza mai risuonare la nota in qualsiasi punto entro la durata ritmica della catena di legature.



Una catena di legature che attraversa più misure nel rigo inferiore di pianoforte

In Dorico Elements, la maggior parte delle legature di valore vengono create automaticamente. I ritmi vengono annotati in conformità con il raggruppamento dei movimenti prevalente, generalmente determinato dal tempo in chiave. Di conseguenza, le note che non possono essere annotate utilizzando una durata singola vengono automaticamente inserite come note separate legate tra di loro.

LINK CORRELATI

[Catene di legature](#) a pag. 702

[Inserimento delle note](#) a pag. 152

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 162

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 170

[Suddivisione delle catene di legature](#) a pag. 706

[Tempi in chiave](#) a pag. 711

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 195

[Tratti d'unione in base ai tempi in chiave](#) a pag. 451

Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di valore

Le legature di valore uniscono due teste di nota, il che significa che le rispettive estremità sono posizionate vicino alle teste di nota a cui esse sono collegate.

Le legature di valore sono linee curve, la cui direzione segue generalmente la direzione dei gambi delle note. Se le note presentano il gambo verso l'alto, le legature di valore curvano verso il basso, se hanno il gambo verso il basso, le legature curvano verso l'alto.

NOTA

Se sul rigo sono presenti più voci, tutte le legature di valore nelle voci a gambo verso l'alto curvano verso l'alto, mentre tutte le legature di valore nelle voci a gambo verso il basso curvano verso il basso.

Esistono due convenzioni principali per il posizionamento delle estremità delle legature di valore rispetto alle teste di nota. La prima consiste nel posizionare le estremità al di fuori delle teste di nota (sopra o sotto di esse), idealmente in corrispondenza del centro orizzontale delle teste di nota. La seconda, nel posizionare le estremità tra le teste di nota, idealmente in corrispondenza del centro verticale di queste ultime.



Una legatura di valore al di fuori delle teste di nota



Una legatura di valore tra le teste di nota

In entrambi i casi, Dorico Elements posiziona automaticamente le estremità delle legature di valore il più vicino possibile alle note che uniscono, evitando al contempo le collisioni con altre notazioni.

In Dorico Elements viene anche regolato automaticamente il posizionamento in verticale delle legature di valore, in modo che nessuno dei punti delle relative estremità, né l'apice delle curve, inizi o termini su una linea del rigo. Se questo dovesse verificarsi, la forma delle legature di valore potrebbe apparire distorta, rendendo così la musica di difficile lettura.

Per evitare che ciò accada, Dorico Elements modifica leggermente la posizione verticale delle legature di valore e apporta delle piccole regolazioni alla loro curvatura. Queste modifiche sono di scarsa entità, ma il posizionamento delle legature di valore varia leggermente in base alla posizione delle note rispetto alle linee del rigo.



Una legatura di valore al di fuori delle teste di nota



Quando viene trasposta di una nota verso il basso, la legatura di valore appare con una curvatura più marcata per evitare che essa raggiunga il proprio apice sulla linea del rigo.



Una legatura di valore tra le teste di nota, con le estremità leggermente sopra il centro verticale delle teste di nota per evitare che le estremità o l'apice della legatura siano troppo vicini alla linea del rigo.



Quando le note vengono trasposte verso l'alto, le estremità della legatura di valore vengono quindi posizionate in corrispondenza del centro verticale della testa di nota, poiché non è presente alcuna linea del rigo con cui la legatura potrebbe collidere.

Ovunque sia possibile, i cambi di chiave non dovrebbero essere posizionati a metà delle catene di legature. Modificando la chiave viene modificata la posizione delle note legate sul rigo, il che potrebbe facilmente portare un musicista a confondere la legatura di valore con una legatura di portamento e suonare quindi due note diverse.

Le legature di valore possono apparire distorte quando sono molto brevi e potrebbero essere non viste e quindi ignorate.

NOTA

Le legature di portamento non vanno confuse con le legature di valore, che potrebbero apparire simili a prima vista, ma che invece uniscono note della stessa altezza a indicare che queste vengono suonate come una singola nota. In tal senso, le legature di valore fanno parte della notazione ritmica, mentre le legature di portamento sono considerate articolazioni.

LINK CORRELATI

[Confronto tra legature di valore e legature di portamento](#) a pag. 702

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 170

[Convenzioni generali per il posizionamento delle chiavi](#) a pag. 475

Catene di legature

Quando le note hanno una durata maggiore rispetto alla durata massima di una misura nel tempo in chiave prevalente, le legature di valore possono estendersi attraverso più misure. In Dorico Elements, queste legature di valore sono chiamate catene di legature.

Ad esempio, se si inserisce una nota che ha durata maggiore di un intero in un tempo in chiave di 4/4, questa nota si trasforma in due o più note legate tra loro in una catena attraverso più misure.

È possibile solamente selezionare interamente le catene di legature e ogni modifica nelle catene di legature influisce solo sulla prima legatura della catena.

NOTA

Dorico Elements regola automaticamente le note legate nei seguenti casi:

- Se si esegue una modifica dell'altezza di una nota legata che comporta l'aggiunta o la rimozione di un'alterazione, la modifica viene applicata a tutte le note che sono legate tra loro.
- Se si aggiunge o si rimuove un'articolazione, questa viene aggiunta solamente all'inizio o alla fine della catena di legature a seconda dei casi, ad esempio all'ultima nota per un'articolazione di durata, o alla prima nota per un'articolazione di forza.

Articolazioni rispetto alle catene di legature

La posizione delle articolazioni rispetto alle catene di legature dipende dal tipo di articolazione. È possibile modificare la posizione delle articolazioni rispetto alle singole catene di legature.

LINK CORRELATI

[Posizioni delle articolazioni](#) a pag. 425

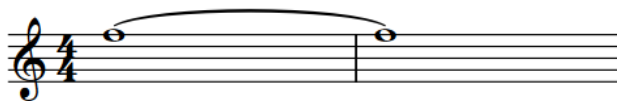
[Modifica della posizione delle articolazioni sulle note legate](#) a pag. 426

Confronto tra legature di valore e legature di portamento

Le legature di valore e le legature di portamento appaiono simili nell'aspetto ma sono decisamente diverse nel significato.

Le legature di valore indicano che una nota non deve essere risuonata. Vengono utilizzate per unire tra loro note della stessa altezza. Queste possono essere ad esempio utilizzate per estendere le note su più misure. Sebbene in una singola catena di legature possono essere incluse più note, ciascuna legatura di valore nella catena unisce solamente una testa di nota alla testa di nota successiva sul rigo.

Le legature di valore possono essere utilizzate insieme alle articolazioni; tuttavia, le articolazioni sulle note legate hanno effetto solamente sull'attacco all'inizio della catena di legature e sul rilascio alla fine della stessa.



Due note lunghe unite con una legatura di valore

Le legature di portamento indicano un'articolazione, come ad esempio un colpo d'archetto o un respiro, e generalmente raggruppano note di altezza diversa. Le legature di portamento possono unire tra loro due teste di nota separate da qualsiasi altezza. Spesso indicano la forma delle frasi.

Anche le legature di portamento possono essere utilizzate insieme alle articolazioni. A differenza di quanto avviene con le legature di valore, le articolazioni all'interno delle legature di portamento possono modificare il suono lungo la frase. Ad esempio, le articolazioni di staccato sulle note ripetute della stessa altezza all'interno di una legatura di portamento indicano che le note devono essere suonate con uno strumento a corde utilizzando la stessa direzione dell'archetto, stoppando però quest'ultimo tra ogni nota.



Una frase con delle note raggruppate per mezzo di legature di portamento

Legature di valore non standard

Generalmente, le legature di valore uniscono due note della stessa altezza nello stesso rigo. Esse possono attraversare le interruzioni di accollatura e di cornice, i cambi di chiave o i cambi di tempo in chiave. Questi tipi di legature di valore vengono tutti posizionati automaticamente in Dorico Elements.

Le legature di valore uniscono anche note non adiacenti, note in voci differenti, oppure note su righe diversi. In Dorico Elements, questi tipi di legature di valore devono essere inseriti manualmente.

Legature di valore attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina

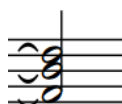
Le estremità delle legature di valore che attraversano le interruzioni di accollatura vengono posizionate automaticamente in Dorico Elements.

Le rispettive posizioni in verticale rimangono le stesse, poiché entrambe le estremità sono centrate sulle teste di nota alle quali esse sono collegate. Rimane uguale anche il loro comportamento, infatti selezionando una nota in una catena di legature che attraversa un'interruzione di accollatura o di cornice in modalità Scrittura vengono selezionate tutte le note nella catena di legature.

Lo spazio orizzontale per le parti delle legature di valore visualizzate a sinistra delle note all'inizio delle nuove accollature/cornici potrebbe non essere sufficiente per visualizzare una curva ideale per la legatura.



L'inizio di una catena di legature prima di un'interruzione di accollatura



La fine della stessa catena di legature dopo un'interruzione di accollatura

Note legate con alterazioni attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina

Le estremità delle legature di valore per le note legate con delle alterazioni attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina vengono anch'esse posizionate automaticamente.

Poiché le note legate in Dorico Elements vengono trattate come un'unica nota annotata per adattarsi ai tempi in chiave, le alterazioni di precauzione all'inizio delle nuove accollature/cornici non vengono visualizzate per impostazione predefinita. Se si sceglie di visualizzare le alterazioni accanto alle note nelle catene di legature all'inizio delle nuove accollature/cornici, la posizione delle note viene modificata in modo da lasciare spazio alle alterazioni. Tuttavia, questo posizionamento automatico potrebbe non lasciare lo spazio sufficiente affinché la parte della legatura di valore a sinistra delle note venga visualizzata con una curva ideale.



L'inizio di una catena di legature prima di un'interruzione di accollatura



La fine della stessa catena di legature con un'alterazione di precauzione tra parentesi

Legature di valore attraverso i cambi di tempo in chiave

Le legature di valore vengono automaticamente posizionate tra le note che si estendono lungo un cambio di tempo in chiave. Se le legature di valore che attraversano un cambio di tempo in chiave uniscono delle note a metà di un rigo, la parte superiore o inferiore dei cambi di tempo in chiave viene parzialmente oscurata dalle legature stesse. Tuttavia, poiché le legature di valore sono curve, è improbabile che il tempo in chiave venga completamente oscurato.

Legature di valore attraverso i cambi di chiave

Le legature di valore vengono automaticamente posizionate tra le note che si estendono lungo un cambio di chiave. Le legature di valore attraverso i cambi di chiave non sono orizzontali, per il fatto che la stessa altezza si trova in posizioni diverse in ciascuna chiave.

Le legature di valore tra chiavi diverse possono risultare visivamente e musicalmente fuorvianti, poiché potrebbero essere scambiate per legature di portamento. In questo caso, si può valutare di spostare il cambio di chiave prima/dopo la nota legata.

Legature di valore tra note non adiacenti

È possibile inserire delle legature di valore tra note della stessa altezza che non si trovano direttamente una accanto all'altra. Questo può essere utile quando si inseriscono ad esempio delle legature di valore tra più note prima di un accordo.



Note che portano a un accordo, annotate come una serie di accordi legati



Note che portano a un accordo, annotate come note legate non adiacenti



Abbellimenti multipli prima di un accordo con delle legature di valore tra note non adiacenti

Legature di valore tra voci differenti

È possibile inserire delle legature di valore tra note della stessa altezza in voci diverse.

Legature di valore tra note su righe diversi

È possibile inserire delle legature di valore tra note della stessa altezza su righe diversi.

Legature di valore laissez vibrer

Le legature *laissez vibrer* sono legature di valore corte che indicano che una nota deve essere lasciata risuonare senza che venga interrotta. Queste legature si estendono per un breve tratto a destra della nota a cui si applicano, ma non si collegano ad un'altra nota.

Le legature di valore *laissez vibrer* possono essere aggiunte a qualsiasi nota.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le legature di valore laissez vibrer](#) a pag. 706

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 418

[Spaziatura delle note](#) a pag. 321

Inserimento delle legature di valore tra note non adiacenti

È possibile inserire manualmente delle legature di valore tra note della stessa altezza che non sono ritmicamente adiacenti. Le legature di valore possono essere inserite anche tra note della stessa altezza in voci differenti e in righe diversi.

Può essere stata ad esempio inserita una melodia attraverso più voci per collocare delle note di passaggio ma si ha necessità di legare due note anche se queste si trovano in voci diverse. Analogamente, potrebbero essere state scritte più note prima di un accordo che vengono tutte tenute e si desidera ridurre il numero di note legate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si intende legare tra loro.

NOTA

La seconda nota deve avere la stessa altezza della prima. In caso contrario, non viene inserita alcuna legatura di valore.

2. Premere T.

RISULTATO

Una legatura di valore viene inserita tra le due note selezionate.

ESEMPIO



Accordo con note separate con legature di valore tra tutte le note adiacenti



Accordo con note separate con legature di valore tra note non adiacenti

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 170

Nascondere/visualizzare le legature di valore *laissez vibrer*

Le legature di valore *laissez vibrer* possono essere aggiunte a qualsiasi nota.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note sulle quali si intende aggiungere una legatura di valore *laissez vibrer*.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Legatura 'laissez vibrer'** nel gruppo **Note e pause**.

RISULTATO

Le legature di valore *laissez vibrer* vengono aggiunte alle note selezionate quando la proprietà è attivata e vengono rimosse quando è disattivata. Le legature di valore *laissez vibrer* vengono posizionate automaticamente.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Alterna la legatura 'laissez vibrer'**.

Eliminazione delle legature di valore

È possibile eliminare le legature di valore senza eliminare le note a cui esse sono collegate.

NOTA

Se si eliminano delle legature di valore dalle catene di legature, vengono rimosse tutte le legature di valore nella rispettiva catena di legature. Se si desidera rimuovere delle singole legature di valore dalle catene di legature più lunghe, queste possono essere suddivise.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le catene di legature dalle quali si intende eliminare tutte le legature di valore.
2. Premere **U**.

RISULTATO

Tutte le legature di valore nella catena di legature selezionata vengono eliminate. Le note che si trovavano precedentemente nella catena di legature rimangono alle rispettive posizioni ritmiche.

LINK CORRELATI

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 161

Suddivisione delle catene di legature

È possibile suddividere le catene di legature in posizioni specifiche, ad esempio se si desidera modificare l'altezza a metà di una catena, oppure eliminare singole legature all'interno della catena stessa. Questo non comporta la rimozione di nessun'altra legatura di valore nella catena di legature.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la catena di legature che si intende suddividere.
2. Premere **Shift-N** o **Invio** per iniziare l'inserimento delle note.
3. Spostare il cursore di inserimento dove si desidera suddividere la catena di legature.

- Premere **Freccia destra/Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento verso destra/sinistra, in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.
 - Premere **Barra spaziatrice** per fare avanzare il cursore di inserimento alla posizione ritmica successiva, in base al valore della nota attualmente selezionato.
4. Premere **U** per suddividere la catena di legature.
 5. Facoltativo: Se si desidera suddividere la stessa catena di legature in più punti, spostare il cursore di inserimento alla posizione ritmica successiva in cui si desidera eseguire la suddivisione.
 6. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

La catena di legature viene suddivisa alla posizione del cursore di inserimento.

LINK CORRELATI

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 151

Stili di legature di valore

In Dorico Elements sono disponibili diversi stili di legature di valore che possono essere utilizzati per indicare diversi significati.

Continua

Si tratta dello stile predefinito. Le legature di valore sono visualizzate come linee continue affusolate: più sottili alle estremità e più spesse nel centro.



Tratteggiata

Le legature di valore sono visualizzate come linee affusolate tratteggiate. Queste possono essere utilizzate per indicare legature di valore facoltative o suggerite, ad esempio nella musica vocale in cui alcuni versi presentano un numero maggiore di sillabe rispetto ad altri e quindi richiedono più note.



Punteggiata

Le legature di valore sono visualizzate come linee punteggiate. I punti hanno la stessa dimensione e la stessa distanza relativa, per tutta la lunghezza della legatura. Queste possono inoltre essere utilizzate per indicare delle legature di valore facoltative o suggerite.



Inizio semi-tratteggiato

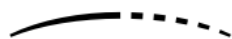
La prima metà delle legature di valore è visualizzata come una linea tratteggiata, la seconda metà come una linea continua. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura di valore è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Fine semi-tratteggiata

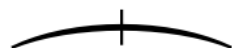
La prima metà delle legature di valore è visualizzata come una linea continua, la seconda metà come una linea tratteggiata. Questa tipologia viene utilizzata nelle

edizioni critiche per indicare che una legatura di valore è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Editoriale

Le legature di valore sono visualizzate come linee nere continue, ma con una linea verticale più piccola che le interseca esattamente a metà della propria lunghezza. Questa tipologia viene utilizzata per indicare che le legature sono state aggiunte dall'editore e che non erano presenti nella versione sorgente.



Modifica dello stile delle legature di valore

È possibile modificare lo stile delle singole legature di valore. Per impostazione predefinita, tutte le legature di valore sono continue.

NOTA

È possibile selezionare intere catene di legature solamente in modalità Scrittura. Qualsiasi modifica alle catene di legature in modalità Scrittura ha effetto solamente sulla prima legatura della catena.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di valore per le quali si intende modificare lo stile.

NOTA

È possibile selezionare solamente intere catene di legature, e ogni modifica alle catene di legature ha effetto solo sulla prima legatura della catena.

2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Legature di valore**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Continua**
 - **Tratteggiata**
 - **Punteggiata**
 - **Inizio semi-tratteggiato**
 - **Fine semi-tratteggiata**
 - **Editoriale**
-

RISULTATO

Lo stile delle legature di valore selezionate viene modificato.

Modifica della dimensione dei trattini/puntini nelle legature di valore

È possibile modificare la dimensione degli spazi nelle singole legature di valore tratteggiate/punteggiate.

NOTA

Questo vale solo per le legature di valore tratteggiate/punteggiate.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di valore tratteggiate/punteggiate per le quali si intende modificare la dimensione dei trattini/puntini.

NOTA

È possibile selezionare solamente intere catene di legature, e ogni modifica alle catene di legature ha effetto solo sulla prima legatura della catena.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Trattino/puntino** nel gruppo **Legature di valore**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Se si aumenta il valore, i trattini/puntini diventano più grandi, riducendolo diventano più piccoli.

Direzione di curvatura delle legature di valore

La direzione di curvatura delle legature di valore è determinata dalla direzione dei gambi delle note/degli accordi a ciascuna estremità della legatura di valore, dal numero di note negli accordi alle estremità della legatura di valore e dal numero di voci nel rigo.

Singole note legate nei contesti a voce singola

Se è attiva una voce singola e una legatura di valore unisce due note, la direzione di curvatura della legatura è determinata dalla direzione dei gambi delle note a ciascuna estremità della legatura di valore.

- Se la direzione dei gambi è la stessa, la legatura di valore curva verso l'esterno rispetto alle note e viene posizionata sul lato delle teste di nota.
- Se la direzione dei gambi è diversa, la legatura di valore curva verso l'alto per impostazione predefinita.

Accordi legati nei contesti a voce singola

Se una legatura di valore unisce due accordi, la direzione della legatura viene determinata dal numero di note legate note negli accordi.

- Se il numero di note è pari, le legature sono equamente ripartite tra la curvatura verso le teste di nota e la curvatura verso i gambi.
- Con un numero dispari di note, la maggior parte delle legature curva verso le teste di nota.

Note legate nei contesti a voci multiple

Le legature di valore vengono posizionate sul lato dei gambi delle note e curvano come descritto di seguito:

- Per le voci a gambo verso l'alto, le legature di valore curvano verso l'alto.
- Per le voci a gambo verso il basso, le legature di valore curvano verso il basso.
- Per le altezze sovrapposte/a incastro in più voci, si applicano le regole per gli accordi legati nei contesti a voce singola. Tutte le note in tutte le voci vengono trattate come se appartenessero a una singola voce.

Modifica della direzione di curvatura delle legature di valore

È possibile modificare la direzione di curvatura delle legature di valore a livello individuale, incluse le singole legature nelle catene di legature.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di valore per le quali si intende modificare la direzione di curvatura.

NOTA

È possibile selezionare solamente intere catene di legature, e ogni modifica alle catene di legature ha effetto solo sulla prima legatura della catena.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione** nel gruppo **Legature di valore**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Verso l'alto**



- **Verso il basso**



RISULTATO

La direzione di curvatura delle legature di valore selezionate viene modificata.

Tempi in chiave

I tempi in chiave indicano il metro della musica e si applicano a tutte le misure a partire dal punto in cui essi compaiono per la prima volta, fino a un successivo cambio di tempo in chiave. Il metro descrive l'andamento ritmico della musica e la rispettiva divisione in movimenti e misure.

Un tempo in chiave è costituito da due parti e può essere descritto utilizzando gli stessi termini matematici impiegati per le frazioni: un numeratore in alto e un denominatore in basso.

Il numeratore specifica il numero di multipli della durata indicata dal denominatore. Il denominatore viene raddoppiato per ciascun dimezzamento della durata del movimento: 1 rappresenta un intero (breve), 2 una metà (minima), 4 un quarto (semiminima) e così via. A seconda delle impostazioni definite per lo stile del tempo in chiave, i numeratori e i denominatori possono presentare un aspetto differente.

Ad esempio, un tempo in chiave di 4/4 indica che la misura è costituita da quattro movimenti e che ciascuno di essi ha una durata pari a una nota da un quarto. Un tempo in chiave di 4/2 contiene quattro metà in ciascuna misura, mentre un tempo di 4/8 contiene quattro ottavi (crome) in ciascuna misura. Entrambi i tempi in chiave di 3/4 e 6/8 contengono sei note da un ottavo, ma una misura da 3/4 contiene tre movimenti da un quarto, mentre una misura da 6/8 contiene due movimenti da un quarto col punto.

Le misure rappresentano dei gruppi ritmici, divisi in base al tempo in chiave, che rendono più semplice e pratica la lettura della musica. Le note vengono unite con i tratti d'unione in maniera differente nei diversi tempi in chiave, anche in questo caso allo scopo di rendere la metrica chiara e di facile interpretazione.

Per impostazione predefinita, i tempi in chiave si applicano a tutti i righi. Vi sono tuttavia situazioni, come ad esempio nella musica ad andamento polimetrico, in cui alcune parti necessitano di un proprio tempo in chiave, indipendente dal resto dell'ensemble. In Dorico Elements è possibile inserire dei tempi in chiave che si applicano a tutti i righi oppure a dei rigi singoli.

NOTA

La durata dei movimenti è fissa lungo tutti i rigi del progetto, indipendentemente dal tempo in chiave. Se ad esempio si ha un tempo in chiave di 2/4 su un rigo e un tempo in chiave di 6/8 su un altro rigo, una nota da un quarto si equivale in entrambi i tempi in chiave, quindi le rispettive stanghette di misura non coincidono.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 718

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 195

[Convenzioni per i raggruppamenti dei tratti d'unione in base alla metrica](#) a pag. 463

[Pannello dei tempi in chiave](#) a pag. 197

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 464

Convenzioni generali per i tempi in chiave

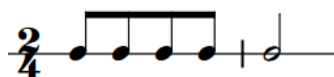
Nel corso del tempo sono state adottate alcune convenzioni relative al posizionamento e all'aspetto dei tempi in chiave, atte a garantire che le rispettive notazioni possano essere sempre opportunamente comprese e riconosciute. Dorico Elements segue automaticamente queste convenzioni.

Convenzioni sull'aspetto

I tempi in chiave devono estendersi per l'intera altezza del rigo. Qualora fossero più piccoli, potrebbero non essere infatti opportunamente notati e considerati. La dimensione dei tempi in chiave nei rigi con meno di cinque linee dovrebbe essere la stessa di un tempo in chiave su un rigo a cinque linee equivalente.



Tempo in chiave in un rigo a cinque linee



Tempo in chiave in un rigo linea singola

I tempi in chiave utilizzano un unico carattere particolarmente spesso che ne garantisce l'immediata riconoscibilità e la piena visibilità rispetto alle linee del rigo.

Per alcuni tipi di musica, in particolare per la musica per le produzioni cinematografiche, è prassi comune utilizzare dei tempi in chiave ampi che si estendono su più rigi.

Convenzioni per il posizionamento

I tempi in chiave dovrebbero essere visualizzati all'inizio di un brano e all'inizio dei movimenti successivi (se applicabile), anche se la musica procede senza variazioni. Il posizionamento corretto dei tempi in chiave è dopo le chiavi e le indicazioni di tonalità.

Se nel corso di un brano o di un movimento si trova un cambio di tempo in chiave, esso andrebbe posizionato immediatamente dopo una stanghetta di misura. Dorico Elements inserisce automaticamente una stanghetta di misura prima di un cambio di tempo in chiave nel caso in cui esso si trovi a metà di una misura esistente. Tuttavia, Dorico Elements non sovrascrive la musica esistente inserendo dei movimenti supplementari, a meno che non sia attivata la modalità Inserimento.



Un tempo in chiave da 4/4 che interrompe un tempo in chiave da 5/8, inserito senza che sia attivata la modalità Inserimento, che lascia solamente tre movimenti da un ottavo nella seconda misura da 5/8.

Un tempo in chiave si applica fino al successivo cambio di tempo in chiave, fino alla fine del movimento o fino alla fine del brano, a seconda di quale di queste condizioni si verifica per prima.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note in modalità di Inserimento](#) a pag. 156

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 716

[Modificare la dimensione e la posizione dei tempi in chiave](#) a pag. 717

Tipi di tempi in chiave

Sono disponibili diversi tipi di tempi in chiave, che possono indicare metri vari e complessi.

NOTA

Dorico Elements utilizza le definizioni metriche comunemente utilizzate in inglese americano. Queste definizioni, che indicano ad esempio quali metri sono considerati semplici e quali composti, potrebbero variare nelle altre lingue.

Semplice

Nei tempi in chiave semplici, ciascun movimento è diviso per due, in gruppi uguali di note. I tempi in chiave semplici possono essere binari come 2/4, tripli come 3/4, o quadrupli come 4/4.



Composto

Nei tempi in chiave composti, ciascun movimento è diviso per tre, in gruppi uguali di note col punto, come ad esempio 6/8 che contiene due movimenti di note da un quarto col punto, oppure 9/4 che contiene tre movimenti da una metà col punto.



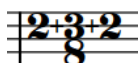
Irregolare

I tempi in chiave irregolari, come ad esempio 5/4 o 7/8, non possono essere suddivisi in gruppi uguali. A causa del fatto che il numeratore è un numero dispari, questi tempi in chiave devono essere divisi in gruppi di movimenti non uguali. Ad esempio, un 5/4 contiene generalmente un movimento da una metà e un movimento da una metà col punto.



Additivo

I tempi in chiave additivi indicano come le misure sono suddivise in gruppi di movimenti. È possibile visualizzare i numeratori come gruppi di movimenti per qualsiasi tipo di tempo in chiave. Ad esempio, al posto di 7/8 potrebbe essere visualizzato un tempo in chiave come sommatoria di 2+3+2/8.



Alternato

Un tempo in chiave alternato indica un pattern regolare che, in ogni misura, alterna due o più tempi in chiave, nell'ordine indicato. Ad esempio, per una frase con dodici note da un ottavo che deve essere enfatizzata secondo lo schema 3+3+2+2+2, un tempo in chiave alternato di 6/8+3/4 potrebbe consentire una lettura più chiara dei due metri.



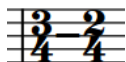
Intercambiabile

Un tempo in chiave intercambiabile indica un insieme di tempi in chiave all'inizio del brano che possono essere utilizzati nel brano stesso, come ad esempio 3/4-2/4. A differenza dei tempi in chiave alternati, i tempi in chiave intercambiabili non necessitano di un pattern fisso; ciascuna misura nel brano può seguire uno qualsiasi dei tempi in chiave dell'insieme definito, senza dover riscrivere il tempo in chiave.

NOTA

Bisogna immettere manualmente i tempi in chiave appropriati dove si desiderano che siano, poiché, a differenza dei tempi in chiave alternati, per essi non esiste un percorso definito. Tutti i tempi in chiave immessi che sono specificati nel tempo in chiave alternato sono nascosti automaticamente.

Questi possono presentare in Dorico Elements diversi stili di separatore, definibili a livello del progetto e modificabili anche singolarmente.



Aggregato

Un tempo in chiave aggregato visualizza due o più metri all'interno della stessa misura, come ad esempio 2/4+3/8+5/4. Dorico Elements inserisce automaticamente delle stanghette di misura tratteggiate per visualizzare le divisioni tra ciascun tempo.



Aperto

Un tempo in chiave aperto non presenta restrizioni per quanto riguarda il metro, i tratti d'unione o i movimenti. È possibile infatti aggiungere qualsiasi nota senza alcun tratto d'unione. In Dorico Elements, un tempo in chiave aperto può essere visualizzato con una X o una N, oppure senza alcuna indicazione.



Non potenza di due

Un tempo in chiave non potenza di due, come ad esempio 5/6, indica cinque sestine che durano per un intero (semibreve). Esempi di questo tipo di tempi in chiave possono essere trovati nella musica di Adès.



Alcuni compositori come Boulez hanno scritto dei tempi in chiave frazionari. Dorico Elements attualmente non supporta questo tipo di tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 718

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 716

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 195

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 195

Anacrusi

Gli anacrusi consentono di includere della musica prima della prima misura intera. Gli anacrusi comprendono spesso solo un numero ridotto di movimenti, il cui scopo principale è introdurre l'inizio del brano.



Battuta d'attacco di durata pari a una singola nota di un quarto all'inizio della Mazurka Op.30 n. 2 di Chopin

I tempi in chiave dei brani che iniziano con un anacrusi sono posizionati all'inizio dell'accollatura come avviene normalmente. Tuttavia, la prima misura completa del tempo in chiave si trova dopo la prima stanghetta di misura e non prima di essa. Di conseguenza, gli anacrusi non vengono considerati per il calcolo del numero di misure. I numeri di misura vengono contati a partire dalla prima misura completa nel flusso.

Poiché gli anacrusi sono collegati al numero di note/pause nella musica, in Dorico Elements essi sono legati ai tempi in chiave ed è pertanto necessario inserirli insieme a un tempo in chiave. È comunque possibile nascondere i tempi in chiave che non si desidera vengano visualizzati nella partitura.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave](#) a pag. 195

[Nascondere/visualizzare i tempi in chiave](#) a pag. 722

Definizione di misure parziali come anacrusi o misure irregolari

È possibile scegliere se visualizzare le misure irregolari all'inizio dei tempi in chiave come anacrusi. Ciò influenza il modo in cui le note nelle misure vengono unite ai tratti d'unione e raggruppate.

Le note in misure irregolari definite come anacrusi sono unite ai tratti d'unione o raggruppate a ritroso dalla fine della misura, mentre le note in misure irregolari non definite come anacrusi sono unite a partire dall'inizio della misura in avanti.

NOTA

È necessario inserire misure irregolari esplicite e anacrusi come parte di un tempo in chiave, ad esempio inserendo $4/4, 1.5$ nel riquadro di inserimento dei tempi in chiave per immettere un tempo in chiave in $4/4$ con un'anacrusi che contiene 1,5 movimenti da un quarto, o tre note da un ottavo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave o i segnali dei tempi in chiave che iniziano con una misura irregolare esplicita di cui si intende modificare la definizione di anacrusi.
2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Raggruppa la prima misura come un anacrusi** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le misure irregolari all'inizio dei tempi in chiave selezionate sono definite come anacrusi quando **Raggruppa la prima misura come un anacrusi** e la relativa casella di controllo sono entrambe attivate e sono definite come normali misure irregolari quando la casella di controllo corrispondente è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, Dorico Elements utilizza le sue funzioni euristiche interne per definirle automaticamente come anacrusi o normali misure irregolari.

ESEMPIO



Misura irregolare definita come anacrusi nel quattro quarti



Misura irregolare definita come normale misura irregolare, non come anacrusi

Tempi in chiave ampi

I tempi in chiave ampi sono tempi in chiave ingranditi, molto più grandi del normale in relazione alla dimensione del rigo. Possono essere utili nelle partiture orchestrali, poiché la dimensione più piccola del rigo di queste partiture significa tempi in chiave più piccoli, e più difficili da leggere per i direttori d'orchestra.

I tempi in chiave ampi sono molto comuni anche nelle partiture per colonna sonora cinematografica, poiché è raro che i direttori d'orchestra abbiano molto tempo per preparare gli spartiti prima delle registrazioni. L'utilizzo di tempi in chiave ampi rende visivamente più chiari sulla pagina i cambiamenti di metro, specialmente quando la musica ne contiene diversi.

In Dorico Elements, è possibile visualizzare tempi in chiave ampi nelle seguenti posizioni:

- Solo una volta per gruppo tra parentesi
- Sopra il rigo e allo stesso livello di altri oggetti di sistema

Tempi in chiave visualizzati solo una volta per gruppo tra parentesi

Invece di visualizzare su ogni rigo un tempo in chiave che è della stessa altezza del rigo, è possibile visualizzare un singolo tempo in chiave ampio su ogni gruppo di righe tra parentesi. Quando sono visualizzate una sola volta per gruppo tra parentesi, le dimensioni dei tempi in chiave sono ingrandite a seconda del numero di righe nel gruppo tra parentesi. I tempi in chiave più ampi sono visualizzati in gruppi tra parentesi che contengono quattro righe o più. Quando sono visualizzate su righe singoli, si espandono per poco sopra e sotto il rigo: una pratica molto comune nelle parti utilizzate per le registrazioni di colonne sonore cinematografiche.



Tempi in chiave in formato **Stretto, serif** visualizzati solo una volta per gruppo tra parentesi

I tempi in chiave ampi visualizzati sui gruppi tra parentesi occupano spazio orizzontale: questo spazio può essere significativo quando sono particolarmente ampi e usano la presentazione standard di tempo in chiave. Quindi, nei layout che visualizzano tempi in chiave ampi su gruppi tra parentesi è consigliato l'utilizzo di una delle presentazioni strette.

Tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema

In maniera simile alla visualizzazione dei tempi in chiave una sola volta per gruppo tra parentesi, è anche possibile visualizzarli solo nelle posizioni degli oggetti del sistema e sopra il rigo. Per questo, le loro posizioni in ogni accollatura sono regolate dalle stesse opzioni che controllano le posizioni degli altri oggetti di sistema, come i segni di prova e le indicazioni di tempo.



Tempi in chiave **Normali** visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema

I tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema non occupano spazio orizzontale, quindi è meno importante utilizzare uno stile carattere stretto. Ciò riduce anche la distanza orizzontale tra le note in entrambi i lati dei tempi in chiave. A causa di questo disturbo ridotto, questa posizione dei tempi in chiave si è diffusa nell'arte contemporanea musicale dal ventesimo secolo.

Quando per i tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema si utilizza lo stile di nota del denominatore, la nota viene visualizzata a destra del denominatore invece che sotto.

Per impostazione predefinita, i tempi in chiave nelle posizioni degli oggetti di sistema sono due volte più grandi dei tempi in chiave normali, e costringono gli altri elementi nella stessa posizione ad apparire a destra.

LINK CORRELATI

[Modifica della presentazione dei tempi in chiave](#) a pag. 723

[Oggetti di sistema](#) a pag. 677

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 678

[Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema](#) a pag. 443

Modificare la dimensione e la posizione dei tempi in chiave

È possibile modificare la dimensione dei tempi in chiave in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, compresa la loro posizione verticale. Ad esempio, possono essere visualizzati tempi in chiave ampi centrati su ogni parentesi nei layout di partitura completa, ma tempi in chiave di dimensioni standard su ogni rigo nei layout di parte.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la presentazione dei tempi in chiave.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Tempi in chiave** nell'elenco delle pagine.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione e dimensione dei tempi in chiave**:
 - **Visualizza su tutti i rigi**
 - **Visualizza una volta per ciascuna parentesi**
 - **Visualizza in corrispondenza delle posizioni degli oggetti di sistema**

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Viene modificata la dimensione e la posizione dei tempi in chiave nei layout selezionati.

Visualizzare tempi in chiave ampi sopra il rigo nelle posizioni degli oggetti di sistema significa che non occupano alcuno spazio ritmico o orizzontale, mentre le altre opzioni fanno sì che i tempi in chiave occupino spazio orizzontale.

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 716

[Posizione dei tempi in chiave](#) a pag. 721

[Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema](#) a pag. 443

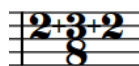
Stili dei tempi in chiave

Dorico Elements consente di visualizzare i tempi in chiave in una varietà di stili diversi. È possibile ad esempio visualizzare i denominatori come numeri o come valori delle note.

Il numeratore è sempre costituito da uno o più numeri e può visualizzare il numero totale di movimenti nella misura, oppure il modo in cui è suddivisa la durata totale della misura.



Numeratore in una misura da 7/8 visualizzato come numero singolo



Numeratore in una misura da 7/8 che mostra le suddivisioni

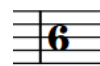
Il denominatore può essere visualizzato come numero o sotto forma di una nota di durata equivalente, oppure non comparire del tutto.



Denominatore visualizzato come numero



Denominatore visualizzato come testa di nota (durata del movimento)



Nessun denominatore visualizzato

Se visualizzato sotto forma di testa di nota, il denominatore può indicare la durata di ciascun movimento nella misura, oppure la durata della misura. Quando indica la durata del movimento, il numeratore può essere modificato. Nell'esempio che segue, il numeratore 6 nel tempo in chiave da 6/8 diventa un 2 a riflettere i due movimenti ciascuno di durata pari a una nota da un quarto col punto che costituiscono una misura da 6/8.



Denominatore come testa di nota che visualizza la durata del movimento di un tempo in chiave da 6/8



Denominatore come testa di nota che visualizza la durata di un tempo in chiave da 6/8

LINK CORRELATI

[Modifica della presentazione dei tempi in chiave](#) a pag. 723

[Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 720

[Modifica dello stile dei tempi in chiave aperti](#) a pag. 719

Modifica dello stile del numeratore dei tempi in chiave

È possibile definire se i numeratori dei singoli tempi in chiave mostrano il numero totale di movimenti in ciascuna misura, oppure se indicano la suddivisione dei movimenti nelle misure.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave per i quali si intende modificare lo stile del numeratore.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del numeratore** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Numero**
 - **Gruppo di movimenti**

RISULTATO

Lo stile del numeratore dei tempi in chiave selezionati viene modificato.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 718

Modifica dello stile del denominatore dei tempi in chiave

È possibile modificare lo stile del denominatore dei singoli tempi in chiave, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare il denominatore sotto forma di una nota anziché di un numero.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave per i quali si intende modificare lo stile del denominatore.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del denominatore** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Numero**
 - **Nota**
 - **Nessuno**

RISULTATO

Lo stile del denominatore dei tempi in chiave selezionati viene modificato.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 718

Modifica dello stile dei tempi in chiave aperti

È possibile modificare lo stile dei singoli tempi in chiave aperti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave aperti per i quali si intende modificare lo stile.

NOTA

Nel pannello delle proprietà, per i tempi in chiave aperti viene automaticamente attivata la proprietà **Stile aperto** nel gruppo **Tempi in chiave**.

2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Stile aperto** nel gruppo **Tempi in chiave**:

- **Nessun simbolo**



- **X**



- **Simbolo di Penderecki**



RISULTATO

Lo stile dei tempi in chiave aperti selezionati viene modificato.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 718

Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili

È possibile modificare il separatore visualizzato nei singoli tempi in chiave intercambiabili.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave intercambiabili per i quali si intende modificare il separatore.

NOTA

Nel pannello delle proprietà, per i tempi in chiave intercambiabili viene automaticamente attivata la proprietà **Separatore** nel gruppo **Tempi in chiave**.

2. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Separatore**:

- **Parentesi**



- **Parentesi quadre**



- **Segno di uguale**



- **Barra**



- **Spazio**



- **Trattino**



RISULTATO

Lo stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili selezionati viene modificato.

NOTA

Sebbene possano apparire simili ai tempi in chiave intercambiabili, i tempi in chiave aggregati si comportano in maniera differente. I tempi in chiave aggregati sono separati da un segno +, mentre i tempi in chiave intercambiabili possono essere visualizzati con sei diversi tipi di separatori, ma non con un segno +.

Di conseguenza, sebbene sia possibile attivare l'opzione **Separatore** e scegliere una delle opzioni disponibili per i tempi in chiave aggregati, la proprietà agisce solamente sull'aspetto dei separatori dei tempi in chiave intercambiabili.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 718

Posizione dei tempi in chiave

I tempi in chiave standard sono posizionati sui righi con la linea centrale, o solo sulla linea nei rigi singoli, passando per il loro centro. I tempi in chiave ampi possono essere posizionati nel mezzo o in cima ai gruppi tra parentesi, oppure sopra i rigi nelle posizioni degli oggetti del sistema.

È possibile spostare i tempi in chiave in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono spostati in conformità con il valore della griglia ritmica corrente e sono posizionati automaticamente in modo tale da evitare collisioni.

È anche possibile modificare la posizione dei tempi in chiave indipendentemente in ciascun layout, ad esempio in alcuni layout se si desidera visualizzare i tempi in chiave sopra il rigo e nelle posizioni degli oggetti di sistema, ma in altri layout solo una volta per parentesi.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 677

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 678

[Modificare la dimensione e la posizione dei tempi in chiave](#) a pag. 717

Spostamento dei tempi in chiave a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei tempi in chiave, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

NOTA

- I tempi in chiave possono essere spostati esclusivamente per mezzo della tastiera.
 - È possibile spostare i tempi in chiave solamente lungo i rigi. Se si intende spostare un tempo in chiave tra rigi diversi, è necessario eliminare il tempo in chiave e inserirne uno nuovo sull'altro rigo.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i tempi in chiave che si intende spostare.
 2. Spostare i tempi in chiave selezionati in conformità con la griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
-

RISULTATO

Il tempo in chiave ha effetto a partire dalla propria nuova posizione fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso. Le stanghette di misura sono aggiornate automaticamente su entrambi i lati del tempo in chiave fino al precedente/prossimo tempo in chiave, o all'inizio/fine del flusso.

NOTA

Può esistere un solo tempo in chiave in ciascuna posizione ritmica, tranne per i tempi in chiave che si applicano solo ai singoli righi. Se il tempo in chiave si sposta nell'esatta posizione ritmica di un altro tempo in chiave come parte stessa del suo movimento, il tempo in chiave esistente viene eliminato.

Questa azione può essere annullata, e ciò ripristina tutti i tempi in chiave eliminati nel processo.

Nascondere/visualizzare i tempi in chiave

È possibile nascondere/visualizzare i tempi in chiave senza che questi vengano rimossi dal progetto. Questo li nasconde/visualizza in tutti i layout, non solo in quello attualmente aperto nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave che si intende nascondere/visualizzare.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Nascondi il tempo in chiave** nel gruppo **Tempi in chiave**.
-

RISULTATO

I tempi in chiave selezionati vengono nascosti in tutti i layout quando l'opzione **Nascondi il tempo in chiave** è attivata, mentre sono visualizzati quando è disattivata.

In corrispondenza della posizione di ciascun tempo in chiave viene visualizzato un segnale, di conseguenza è possibile individuare facilmente i tempi in chiave anche quando sono nascosti. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

NOTA

- I tempi in chiave nascosti non occupano alcuno spazio orizzontale, di conseguenza nascondere/visualizzare i tempi in chiave modifica la spaziatura delle note.
- I segnali dei tempi in chiave possono essere nascosti/visualizzati selezionando **Visualizzazione > Segnali > Tempi in chiave**. I segnali dei tempi in chiave sono visualizzati quando accanto alla voce **Tempi in chiave** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

È possibile decidere di stampare i segnali dei tempi in chiave se si attivano le **Opzioni di visualizzazione** nella sezione **Annotazioni** del pannello Opzioni di stampa a destra della finestra in modalità Stampa.

- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/visualizza oggetto**, che viene applicata per simboli di accordo, tecniche di esecuzione e tempi in chiave.
-

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 321

Eliminazione dei tempi in chiave

È possibile eliminare i tempi in chiave senza che questo abbia effetto sulla posizione ritmica relativa delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare uno dei seguenti elementi:
 - I tempi in chiave che si intende eliminare.
 - I segnali dei tempi in chiave nascosti che si intende eliminare.
2. Premere **Backspace** o **Canc**.

RISULTATO

I tempi in chiave selezionati vengono eliminati dalla partitura. Le misure dopo le rispettive posizioni precedenti vengono re-misurate in base al tempo in chiave precedente nella partitura, fino al tempo in chiave successivo o alla fine del flusso.

Se si elimina l'unico tempo in chiave presente nel flusso, la musica avrà un metro aperto, ma conterrà tutti gli stessi valori ritmici.

LINK CORRELATI

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 712

Modifica della presentazione dei tempi in chiave

È possibile modificare la presentazione dei tempi in chiave indipendentemente in ciascun layout, compreso lo stile carattere utilizzato. Ad esempio, se si desidera utilizzare un carattere normale per i tempi in chiave nei layout di partitura completa, ma il carattere standard dei tempi in chiave per i layout di parte.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la presentazione dei tempi in chiave.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Tempi in chiave** nell'elenco delle pagine.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Presentazione dei tempi in chiave**:
 - **Normale**
 - **Stretto, serif**
 - **Stretto, sans serif**
 - **Carattere normale**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Viene modificata la presentazione dei tempi in chiave nei layout selezionati. Se viene selezionato **Carattere normale**, i tempi in chiave utilizzano uno stile del carattere diverso invece di quello utilizzato per altre opzioni.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 718

Tremoli

I tremoli sono costituiti da linee spesse inclinate che intersecano i singoli gambi o che sono posizionate tra più gambi. Essi vengono utilizzati per indicare che le note sono ripetute, individualmente o in sequenze di più note.

L'utilizzo dei tratti di tremolo al posto della notazione di ciascuna testa di nota può far risparmiare spazio in orizzontale e rendere di più facile lettura i passaggi veloci.

Il numero di tratti di tremolo indica sia quante volte vengono ripetute le note, che la loro velocità. Nei tremoli misurati ad esempio, un tratto di tremolo sul gambo di una nota da un quarto (semiminima) indica che vengono suonate due note da un ottavo (crome), mentre tre tratti di tremolo sul gambo di una nota da un quarto indicano che vengono suonate otto note da un trentaduesimo.



Nota da un quarto con un tremolo di una nota a tratto singolo e la rispettiva notazione equivalente



Nota da un quarto con un tremolo di una nota a tre tratti e la rispettiva notazione equivalente

Esistono diversi tipi di tremoli:

Tremoli di una nota

Vengono ripetute le singole note.



Tremoli di più note

Vengono suonate in sequenza più note (generalmente due), in maniera simile a un trillo. I trilli tuttavia indicano generalmente un'alternanza rapida tra due note adiacenti, come ad esempio Sol e La, mentre i tremoli di più note possono esistere tra qualsiasi nota, limitatamente solo al tipo di strumento considerato.



Tremoli dei gruppi irregolari

Più note nei gruppi irregolari vengono ripetute nella sequenza annotata.



A seconda del contesto musicale, i tremoli possono essere misurati o non misurati. Non esiste alcuna differenza visibile tra i tremoli misurati e non misurati, pertanto i compositori e gli arrangiatori spesso specificano il modo in cui desiderano che questi vengano suonati, ad

esempio sotto forma di indicazione nelle pagine preliminari o come istruzione testuale nella partitura.

Tremoli misurati

Il numero di tratti di tremolo corrisponde a un ritmo preciso nel tempo e nella metrica prevalenti.

Tremoli non misurati

Non esiste alcun collegamento tra il numero di tratti e il ritmo. I tremoli non misurati vengono infatti suonati il più velocemente possibile, qualunque sia il tempo.

I tremoli non misurati spesso utilizzano tre o più tratti di tremolo e possono essere accompagnati da un'indicazione di testo «trem.».

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 259

Tremoli nelle catene di legature

Per impostazione predefinita, tutte le note nelle catene di legature sono visualizzate con dei tratti di tremolo quando alle catene vengono aggiunti dei tremoli di una nota. Se si eliminano i tratti di tremolo dalle note legate, questi vengono rimossi da tutte le note nelle catene di legature.

In Dorico Elements, i tremoli sono considerati misurati per impostazione predefinita, di conseguenza il numero di tratti di tremolo visualizzati viene regolato automaticamente come necessario sulle note successive nelle catene di legature. Ad esempio, se una nota da un ottavo con due tratti di tremolo è legata a una nota da un quarto, la nota da un quarto presenta tre tratti di tremolo. Questo per il fatto che i tratti di tremolo funzionano come i tratti d'unione, quindi due tratti di tremolo e la bandierina del gambo di una nota da un ottavo sono l'equivalente di tre tratti di tremolo.

Convenzioni generali per il posizionamento dei tremoli

I tremoli di una nota vengono posizionati sui gambi delle note, mentre i tremoli di più note sono posizionati tra i gambi di due o più note. Quando i tremoli di più note si estendono su tre o più note, i tratti di tremolo vengono posizionati tra tutte le note.

I tratti di tremolo sono leggermente più sottili dei tratti d'unione, in modo tale che i tratti siano sufficientemente distanziati tra loro e che il loro numero possa essere immediatamente identificato.

I tratti di tremolo non dovrebbero collidere con i tagli addizionali o con le bandierine dei gambi. Dorico Elements infatti li posiziona automaticamente in modo da garantire che non si verifichino queste collisioni.

I tratti di tremolo che si trovano sul rigo vengono posizionati in modo da essere distanziati almeno di uno spazio rispetto alle teste di nota e da trovarsi in posizioni valide rispetto alle linee del rigo e agli spazi. Ciò significa che i tratti di tremolo potrebbero non venire spostati ogni volta che si modifica l'altezza delle note.



Le posizioni dei tratti di tremolo nelle prime due note e nelle ultime due note sono le stesse, sebbene le altezze siano tutte diverse.

In Dorico Elements, l'angolazione dei tratti dei tremoli di una nota è sempre la stessa, indipendentemente dalla direzione della frase. L'angolazione dei tratti dei tremoli di più note viene determinata dall'altezza dei gambi a cui essi si applicano.

Modifica della velocità dei tremoli

È possibile modificare la velocità dei tremoli dopo il loro inserimento, modificando il numero di tratti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note con i tremoli dei quali si intende modificare la velocità.

I pulsanti con il numero di tratti di tremolo corrispondenti alla selezione effettuata vengono evidenziati nella sezione **Tremoli** del pannello Strutture di ripetizione.

NOTA

Selezionare i tremoli di una nota e i tremoli di più note separatamente.

2. Fare clic sul pulsante con il numero di tratti di tremolo desiderati nella sezione **Tremoli** del pannello Strutture di ripetizione.

Ad esempio, fare clic su **Tremolo di una nota con due tratti** o su **Tremolo di più note con tre tratti** per inserire le rispettive tipologie di tremoli.



Tremolo di una nota con due tratti



Tremolo di più note con tre tratti

RISULTATO

Il numero di tratti di tremolo nelle note selezionate viene modificato, cambiando così la velocità dei rispettivi tremoli.

Eliminazione dei tremoli

È possibile rimuovere dalle note in maniera separata i tremoli di una nota e i tremoli di più note, senza che ciò abbia effetto sulle note a cui si applicano.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende eliminare i tratti di tremolo.
2. Fare clic sui pulsanti appropriati nella sezione **Tremoli** del pannello Strutture di ripetizione relativi ai tipi di tremoli selezionati:

- **Rimuovi il tremolo di una nota**



- **Rimuovi il tremolo di più note**



RISULTATO

I tipi di tratti di tremolo corrispondenti vengono eliminati.

ESEMPIO



Note con tremoli di una nota e un tremolo di più note



Note con un tremolo di più note eliminato, in cui rimangono però i tremoli di una nota



Note con sia il tremolo di più note che i tremoli di una nota eliminati

Posizioni ritmiche delle note con i tremoli

È possibile spostare le note che presentano dei tremoli di una nota e dei tremoli di più note in nuove posizioni ritmiche, in maniera analoga alle note normali. Tuttavia, se si spostano dei tremoli di più note attraverso le stanghette di misura, i tratti di tremolo vengono automaticamente eliminati.

NOTA

È possibile annullare immediatamente lo spostamento dei tremoli, ripristinando in tal modo qualsiasi tratto di tremolo di più note eliminato nel processo.

I tremoli di una nota possono essere spostati in nuove posizioni ritmiche e attraverso le stanghette di misura senza che ciò abbia effetto sui relativi tratti di tremolo. Le note vengono automaticamente riscritte come catene di legature se richiesto dalle rispettive nuove posizioni ritmiche e dal tempo in chiave, in maniera analoga alle note normali.

NOTA

Se le catene di legature con dei tremoli di una nota contengono delle note di durate differenti, il numero di tratti di tremolo su ciascuna nota nella catena di legature sarà diverso.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note a livello ritmico](#) a pag. 552

Gruppi irregolari

I gruppi irregolari indicano dove un movimento è diviso in un numero diverso di suddivisioni rispetto a quanto generalmente atteso in base alla metrica corrente. Essi possono essere utilizzati per inserire un numero maggiore o minore di note in un movimento rispetto a quante ne esistono solitamente in relazione alla suddivisione classica dei pattern.



Una misura da 4/4 con la suddivisione standard di quattro note da un quarto



Una misura da 4/4 con una suddivisione di sei note da un quarto organizzate in terzine nello spazio di quattro note da un quarto regolari



Una misura da 6/8 con la suddivisione standard di sei note da un ottavo



Una misura da 6/8 con una suddivisione di quattro note da un ottavo organizzate in duine nello spazio di sei note da un ottavo regolari

Poiché queste suddivisioni non sono standard ma le note dei gruppi irregolari utilizzano la stessa notazione ritmica delle note normali, i gruppi irregolari devono essere chiaramente indicati per evidenziare che la durata ritmica è differente.

Negli esempi sopra, le note da un quarto delle terzine sono visualizzate sotto una parentesi con il numero 3. Le note da un ottavo delle duine non necessitano di una parentesi poiché sono unite da un tratto d'unione con il numero 2 in cima.

I gruppi irregolari in Dorico Elements possono essere visualizzati con solo una parentesi quadra, con una parentesi quadra e un numero/rapporto, oppure con una parentesi quadra più un numero/rapporto e una nota a indicare il valore del gruppo irregolare.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 173

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 736

Convenzioni generali per il posizionamento dei gruppi irregolari

Le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari sono generalmente posizionati sul lato del gambo delle note. Quando i gruppi irregolari sono visualizzati con un tratto d'unione, non sempre è necessario avere una parentesi, ma questa può essere visualizzata in aggiunta al numero/rapporto.

In conformità con le convenzioni in uso, le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari vengono sempre posizionati sopra il rigo nel caso dei righi vocali, in modo che questi non si trovino tra le note e i versi.

Le parentesi dei gruppi irregolari andrebbero posizionate più vicino possibile alle note senza che queste vadano a collidere con altre notazioni come legature o articolazioni. Le legature di portamento sono generalmente posizionate all'interno delle parentesi dei gruppi irregolari nel caso in cui la legatura sia più corta della parentesi. Se una legatura di portamento è più lunga di una parentesi di un gruppo irregolare, la legatura può essere posizionata al di fuori della parentesi.

La posizione orizzontale delle parentesi dei gruppi irregolari dovrebbe rendere immediatamente ovvio quali note sono incluse nella parentesi. Le parentesi non devono estendersi in modo tale che le note che si trovano dopo il gruppo irregolare possano sembrare incluse.



Un gruppo irregolare che visualizza chiaramente le tre note da un quarto incluse nella terzina.



Con una parentesi dei gruppi irregolari estesa, la durata della terzina è ora poco chiara.

Gruppi irregolari nidificati

I gruppi irregolari nidificati sono gruppi irregolari spesso utilizzati per creare ritmi complessi. In Dorico Elements, non c'è limite ai livelli che si possono avere nei gruppi irregolari nidificati.

ESEMPIO



Gruppi irregolari nidificati

Inserimento dei gruppi irregolari nidificati

È possibile inserire i gruppi irregolari nidificati nei nuovi rigi vuoti ed è possibile selezionare dei gruppi irregolari esistenti e inserire al loro interno dei gruppi irregolari nidificati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Premere **;** per aprire il riquadro dei gruppi irregolari.
3. Facoltativo: Se si inseriscono dei gruppi irregolari nidificati in un rigo vuoto, inserire il rapporto del gruppo irregolare più esterno nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitare: 3:2.
4. Facoltativo: Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento e inserire il gruppo irregolare più esterno.

NOTA

Se si stanno inserendo dei gruppi irregolari nidificati all'interno di gruppi irregolari esistenti è possibile saltare i passaggi 3 e 4.

5. Premere **;** per aprire nuovamente il riquadro dei gruppi irregolari.
6. Inserire il rapporto del gruppo irregolare più interno nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitare: 5:4.

7. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento e inserire il gruppo irregolare più interno.
 8. Inserire o riprodurre le note delle altezze desiderate.
 9. Per interrompere l'inserimento dei gruppi irregolari nidificati, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Shift-**; una volta per interrompere l'inserimento del gruppo irregolare più interno e continuare l'inserimento del gruppo irregolare più esterno.
 - Premere due volte **Shift-**; per interrompere l'inserimento di entrambi i gruppi irregolari e tornare a inserire le note normali.
 - Premere **Esc** per interrompere completamente l'inserimento delle note.
 - Spostare il cursore di inserimento con le frecce direzionali per tornare alla modalità di inserimento delle note normali.
-

RISULTATO

Le altezze scritte o suonate vengono inserite come gruppi irregolari nidificati, a partire dalla posizione del cursore di inserimento.

Se dei multipli del gruppo irregolare più interno si adattano esattamente nel gruppo irregolare più esterno, è possibile continuare a inserire le note come il gruppo irregolare nidificato specificato fino all'arresto manuale dei gruppi irregolari.

Se dei multipli del gruppo irregolare più interno non si adattano esattamente nel gruppo irregolare più esterno, il gruppo irregolare più interno termina automaticamente alla fine dell'ultimo gruppo irregolare che si adatta nel gruppo irregolare più esterno. Dopo ciò, il gruppo irregolare più esterno continua fino a quando lo si interrompe manualmente.

NOTA

È anche possibile inserire delle terzine nidificate facendo clic su **Gruppi irregolari** nella casella degli strumenti delle note quando il cursore di inserimento si trova all'interno di un gruppo esistente. Tuttavia può essere inserita in questo modo una sola terzina nidificata alla volta.

Notazioni sulle note dei gruppi irregolari

È possibile aggiungere delle notazioni (alterazioni, articolazioni, legature, ecc.) ai gruppi irregolari, in modo analogo a come avviene con le note normali.

Le articolazioni vengono posizionate tra le teste di nota o i gambi e le parentesi dei gruppi irregolari, in modo che si trovino più vicine alle note rispetto alle parentesi o ai numeri/fattori dei gruppi irregolari.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 166

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 187

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 271

Cambiare note esistenti in gruppi irregolari

È possibile cambiare ogni nota esistente in un gruppo irregolare, ad esempio se c'è bisogno di inserire note aggiuntive nell'ambito di una durata già esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende cambiare in gruppi irregolari.
2. Premere **;** per aprire il riquadro dei gruppi irregolari.

Il riquadro di inserimento riporta automaticamente un suggerimento di rapporto basato sulla selezione.

3. Facoltativo: Cambiare il rapporto nel riquadro di inserimento. Ad esempio, inserire 3:2 per inserire le terzine.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro.
-

RISULTATO

Le note selezionate sono trasformate in terzine in accordo con il rapporto nel riquadro di inserimento. Ad esempio, se si selezionano cinque note da un ottavo e si inserisce 5:4 nel riquadro di inserimento, le note selezionate diventano ottavi di una cinquina.

Se le note selezionate possono essere contenute in un singolo gruppo irregolare del rapporto specificato, viene creato un solo gruppo irregolare. Se le note selezionate non possono essere contenute in un singolo gruppo irregolare, vengono automaticamente creati tanti gruppi irregolari quanti ne sono necessari.

LINK CORRELATI

[Riquadro dei gruppi irregolari](#) a pag. 174

Cambiare i gruppi irregolari in note normali

È possibile cambiare le note di ogni gruppo irregolare in note normali, ad esempio se si desidera cambiare le note da un ottavo di un gruppo irregolare in ottavi standard.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare solo le parentesi o i numeri/rapporti dei gruppi irregolari che si desidera cambiare in note normali.

NOTA

Non bisogna selezionare nessuna testa di nota nei gruppi irregolari.

2. Facoltativo: Se si desidera mantenere tutte le note nei gruppi irregolari selezionati, premere **I** per attivare la Modalità di inserimento.
 3. Premere **Backspace** o **Canc.**
-

RISULTATO

Tutte le note nei gruppi irregolari selezionati sono ridimensionate e appaiono come note normali con la stessa durata annotata: ad esempio, una nota da un quarto del gruppo irregolare diventa una nota da un quarto standard.

Quando è attivata la modalità di Inserimento, si mantengono tutte le note nel gruppo irregolare e ogni nota seguente viene spostata in posizioni ritmiche successive per sistemare le durate ritmiche extra richieste. Quando la modalità di Inserimento è disattivata, il primo gruppo irregolare selezionato si espande e sovrascrive le note e i gruppi irregolari successivi.

Spostamento dei gruppi irregolari a livello ritmico

È possibile spostare i gruppi irregolari in diverse posizioni ritmiche dopo che sono stati inseriti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i gruppi irregolari che si intende spostare.

NOTA

Un numero/rapporto o una parentesi dei gruppi irregolari devono essere inclusi nella selezione per fare in modo che le note stiano in un gruppo irregolare. Se non viene selezionato un numero/rapporto o una parentesi, le note diventano note normali del rispettivo valore ritmico quando vengono spostate oltre la posizione del gruppo irregolare.

2. Spostare i gruppi irregolari selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

Non è possibile spostare i gruppi irregolari a livello ritmico utilizzando il mouse.

RISULTATO

I gruppi irregolari selezionati si spostano verso destra/sinistra lungo il rigo in base al valore della griglia ritmica corrente.

Se nella selezione è incluso un numero/rapporto o una parentesi dei gruppi irregolari, l'intero gruppo irregolare viene spostato lungo il rigo. Se il gruppo irregolare attraversa una stanghetta di misura, esso viene automaticamente regolato a compensazione.

NOTA

- Se una qualsiasi delle note selezionate collide con altre note nello stesso rigo e alla stessa posizione ritmica e che si trovano nella stessa voce delle note selezionate, le note esistenti vengono eliminate e sostituite con le note selezionate.

È possibile annullare immediatamente lo spostamento delle note, ripristinando automaticamente qualsiasi nota eliminata nel processo di spostamento.

- I gruppi irregolari non vengono automaticamente regolati a metà delle misure, dove è convenzione dividerli per visualizzare la suddivisione in movimenti. È necessario inserire due gruppi irregolari manualmente per visualizzare la suddivisione in movimenti a metà delle misure.
-

ESEMPIO



Eliminazione dei gruppi irregolari

È possibile eliminare i gruppi irregolari, incluse tutte le note che ne fanno parte; possono tuttavia essere eliminate le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari senza eliminare le note corrispondenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i gruppi irregolari che si intende eliminare.

SUGGERIMENTO

Per eliminare un intero gruppo irregolare e tutte le note al suo interno, selezionare tutte le teste di nota e la parentesi o il numero/rapporto del gruppo irregolare corrispondente.

2. Premere **Backspace** o **Canc.**

RISULTATO

I gruppi irregolari selezionati vengono eliminati.

- Se si selezionano solo le note, vengono eliminate solo queste ultime e non i gruppi irregolari.
- Selezionando solamente la parentesi di un gruppo irregolare o il rispettivo numero/ rapporto, viene eliminato il gruppo irregolare; le note che si trovavano in precedenza all'interno del gruppo irregolare vengono invece mantenute con la stessa durata annotata. Ad esempio, eliminando la parentesi delle note da un quarto in una terzina, queste ultime rimangono scritte come semplici quarti.

NOTA

Questo causa la sovrascrittura delle note esistenti che si trovano immediatamente dopo il gruppo irregolare. Tuttavia, se la modalità Inserimento è attivata, qualsiasi nota successiva esistente viene spinta in posizioni ritmicamente seguenti in modo da fare spazio per le durate ritmiche extra necessarie.

LINK CORRELATI

[Cambiare i gruppi irregolari in note normali](#) a pag. 732

Tratti d'unione dei gruppi irregolari

I tratti d'unione dei gruppi irregolari uniscono le note dei gruppi irregolari esattamente come avviene con le note standard. È possibile eseguire le stesse modifiche ai tratti d'unione dei gruppi irregolari applicabili a qualsiasi altro tratto d'unione.

LINK CORRELATI

[Tratti d'unione](#) a pag. 449

[Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione](#) a pag. 460

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 449

[Rimozione dei tratti d'unione dalle note](#) a pag. 450

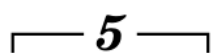
[Suddivisione dei gruppi con tratti d'unione](#) a pag. 451

[Modifica della direzione dei tratti d'unione parziali](#) a pag. 450

[Modifica dell'inclinazione dei tratti d'unione](#) a pag. 454

Parentesi dei gruppi irregolari

Le parentesi dei gruppi irregolari visualizzano la durata dei gruppi irregolari che non sono uniti da dei tratti d'unione, come ad esempio le terzine con note da un quarto, mostrando le note del gruppo irregolare sotto una parentesi.





Gruppo irregolare con visualizzazione del numero di gruppo irregolare

Nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari

È possibile nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari in maniera indipendente dai numeri/rapporti dei gruppi irregolari.





PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari che si desidera nascondere/visualizzare.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Parentesi** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Nascoste**

 - **Visualizzate**

-

Modifica del posizionamento delle parentesi dei gruppi irregolari rispetto al rigo

È possibile modificare il posizionamento delle singole parentesi e dei numeri/fattori dei gruppi irregolari rispetto al rigo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari per i quali si intende modificare il posizionamento rispetto al rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**

 - **Al di sotto**

 - **Tra i righi sopra**

 - **Tra i righi sotto**

-

RISULTATO

Il posizionamento delle parentesi dei gruppi irregolari selezionate viene modificato.

Disattivando il parametro **Posizionamento**, viene ripristinato il posizionamento predefinito dei gruppi irregolari selezionati.

Modifica della posizione ritmica finale delle parentesi dei gruppi irregolari

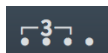
È possibile modificare la posizione ritmica finale delle parentesi dei gruppi irregolari rispetto alle singole note.

PROCEDIMENTO

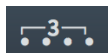
1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari per le quali si intende modificare le posizioni finali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione finale** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

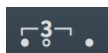
- **Termina sul lato destro della nota finale**



- **Termina immediatamente prima della nota successiva**



- **Termina alla posizione della divisione finale del gruppo irregolare**



RISULTATO

La posizione finale delle parentesi dei gruppi irregolari selezionate viene modificata.

Disattivando la proprietà, i gruppi irregolari selezionati vengono riportati alle rispettive impostazioni predefinite.

Forzare le parentesi dei gruppi irregolari in senso orizzontale

È possibile modificare l'inclinazione delle singole parentesi dei gruppi irregolari in modo che appaiano orizzontali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari per le quali si desidera modificare l'inclinazione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Forza in senso orizzontale** nel gruppo **Gruppi irregolari**.

RISULTATO

Le parentesi dei gruppi irregolari selezionate vengono visualizzate in orizzontale quando la proprietà è attivata. Quando è disattivata, le parentesi dei gruppi irregolari selezionate seguono le impostazioni definite a livello del progetto.

Numeri/rapporti dei gruppi irregolari

I numeri e i rapporti dei gruppi irregolari sono molto simili tra loro: entrambi indicano il numero di note uguali incluse nel gruppo irregolare, come ad esempio un 3 per le terzine, ma i rapporti dei gruppi irregolari includono anche il numero di note normali nella cui durata si adatta il gruppo irregolare, ad esempio 3:2 per le terzine.

Inoltre, i rapporti dei gruppi irregolari possono includere una nota che indica la durata delle note nel gruppo irregolare.



Una terzina con l'indicazione di un rapporto e di un valore nota

I numeri/rapporti dei gruppi irregolari sono di aiuto per i musicisti per identificare rapidamente il tipo di gruppo irregolare e per comprendere come far adattare il numero di note indicate nel tempo e nel metro prevalenti.

Modifica del numero/rapporto per i gruppi irregolari

È possibile definire quale tipo di numero/rapporto viene visualizzato per i singoli gruppi irregolari.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari per i quali si intende modificare il tipo di numero/rapporto.

NOTA

Il gruppo **Gruppi irregolari** del pannello delle Proprietà viene visualizzato solamente se si selezionano le parentesi dei gruppi irregolari. Non viene visualizzato se si selezionano le note nel gruppo irregolare, oppure le note nel gruppo irregolare e la relativa parentesi.

2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Numero** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Nessuno**



- **Numero**



- **Rapporto**



- **Rapporto+nota**



RISULTATO

Il numero/rapporto visualizzato per i gruppi irregolari selezionati viene modificato.

Disattivando l'opzione **Numero**, i gruppi irregolari selezionati vengono riportati alle rispettive impostazioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 736

Modifica della posizione dei numeri/rapporti dei gruppi irregolari

È possibile modificare le posizioni orizzontali dei numeri e dei rapporti nelle singole parentesi dei gruppi irregolari.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari per le quali si intende modificare le posizioni dei numeri/rapporti.
2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Al centro** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Visivo**

Posiziona i numeri/rapporti in corrispondenza del centro visivo del tratto d'unione o della parentesi del gruppo irregolare.

- **Ritmico**

Posiziona i numeri/rapporti in corrispondenza del centro ritmico del tratto d'unione o della parentesi del gruppo irregolare, che potrebbe essere visivamente non centrato.

RISULTATO

La posizione dei numeri/rapporti per i gruppi irregolari selezionati viene modificata.

Disattivando la proprietà, per i gruppi irregolari vengono ripristinate le impostazioni definite a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 734

Percussioni non intonate

Il termine «percussioni non intonate» comprende tutti gli strumenti percussivi che non sono accordati su delle altezze specifiche. Sono inclusi strumenti come la grancassa, il guiro, le maracas, i piatti e gli shaker.

Dorico Elements fornisce un supporto completo per la notazione delle percussioni non intonate e offre una serie di opzioni flessibili per combinare la musica per più strumenti in kit di percussioni, i quali possono quindi essere visualizzati in maniera differente nei diversi layout. È anche possibile impostare dei kit di percussioni come set di batteria, il che va a modificare la direzione predefinita dei gambi delle note.

I diversi tipi di presentazione dei kit di percussioni in Dorico Elements sono specifici per i singoli layout; questo significa che è possibile presentare i kit di percussioni in modi differenti nei diversi layout. Ad esempio, un kit di percussioni può essere presentato sotto forma di rigo a cinque linee nel layout di partitura completa, ma come strumenti a linea singola nel layout della parte percussiva.

È anche possibile personalizzare e creare delle nuove teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione per le percussioni non intonate. Questo consente di indicare il modo in cui le note vengono suonate utilizzando teste di nota differenti per diverse tecniche di esecuzione in ciascuno strumento dei kit di percussioni.

LINK CORRELATI

[Kit di percussioni](#) a pag. 740

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 745

[Etichette dei rigi per i kit di percussioni](#) a pag. 668

[Definizione di kit di percussioni come set di batteria](#) a pag. 116

[Inserimento delle note nei kit di percussioni](#) a pag. 157

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 747

Kit di percussioni in confronto ai singoli strumenti percussivi

I kit di percussioni consentono di visualizzare in modi diversi più strumenti percussivi non intonati suonati contemporaneamente da un singolo musicista. Più strumenti percussivi non combinati in kit vengono visualizzati su una singola linea che mostra, per impostazione predefinita, esclusivamente lo strumento che viene suonato.

Un tipo comune di kit di percussioni è rappresentato da un set di batteria. Un set di batteria è costituito da vari strumenti separati montati insieme su una struttura fissa e viene generalmente scritto su un rigo a cinque linee standard. Ciascuno strumento ha una propria posizione sul rigo e spesso anche uno specifico tipo di testa di nota. Analogamente, una coppia di bonghi costituisce per impostazione predefinita un kit di percussioni in Dorico Elements, costituito dai due tamburi, generalmente scritto su una griglia con due linee: il tamburo più piccolo è visualizzato sulla linea superiore, mentre il tamburo più grande sulla linea inferiore.

La visualizzazione dei singoli strumenti percussivi in maniera separata può essere appropriata se un musicista ha solamente uno o due strumenti. Tuttavia, combinando gli strumenti percussivi in

un kit si ottiene una flessibilità maggiore sulla presentazione della musica, che è possibile variare in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. I kit offrono inoltre un controllo decisamente maggiore sull'assegnazione delle etichette agli strumenti.

Se i cambi di strumento sono abilitati nella pagina **Musicisti** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**, Dorico Elements passa da uno strumento al successivo, esattamente come avviene con gli strumenti intonati.

NOTA

Gli strumenti che fanno parte dei kit appaiono di colore verde nelle schede dei musicisti all'interno del pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, mentre i singoli strumenti percussivi che non fanno parte di alcun kit di percussioni sono di colore azzurro come tutti gli altri strumenti.

Kit di percussioni

Un kit di percussioni rappresenta una collezione di strumenti percussivi non intonati suonati da un singolo musicista. I set di batteria sono dei particolari tipi di kit di percussioni utilizzati spesso nella musica pop e rock.

In Dorico Elements è possibile presentare i kit di percussioni in diversi modi, ad esempio sotto forma di rigo a cinque linee e in una griglia. Per fare in modo che i kit di percussioni si comportino come set di batteria, è possibile impostarli specificamente come set di batteria.

I kit di percussioni possono essere creati in modalità Configurazione. È possibile combinare gli strumenti percussivi non intonati esistenti in kit e aggiungere dei kit vuoti ai musicisti, ai quali aggiungere quindi degli strumenti percussivi non intonati. È anche possibile impostare i kit esistenti che sono stati precedentemente esportati e salvati.

Gli strumenti percussivi possono essere spostati tra i diversi musicisti, senza che ciò abbia effetto sulla musica già aggiunta a quello strumento.

NOTA

Se lo strumento che si intende spostare viene combinato in un kit di percussioni, è necessario prima rimuovere lo strumento dal kit prima di poterlo spostare a un altro musicista.

I singoli strumenti percussivi possono essere modificati esattamente come avviene con qualsiasi altro strumento. È comunque possibile trasformare gli strumenti percussivi non intonati solamente in altri strumenti percussivi non intonati e modificare gli strumenti percussivi contenuti nei kit solo all'interno della finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

LINK CORRELATI

- [Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 745
- [Etichette dei rigi per i kit di percussioni](#) a pag. 668
- [Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 112
- [Combinazione di singoli strumenti percussivi in kit](#) a pag. 110
- [Definizione di kit di percussioni come set di batteria](#) a pag. 116
- [Aggiunta di strumenti a kit di percussioni](#) a pag. 115
- [Eliminazione di singoli strumenti da kit di percussioni](#) a pag. 120
- [Spostamento di strumenti tra musicisti](#) a pag. 111

Esportazione dei kit di percussioni

È possibile esportare i kit di percussioni sotto forma di file di libreria. Questo consente di utilizzare nuovamente i kit senza doverli creare da zero.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, espandere la scheda del musicista per il quale si intende esportare il kit di percussioni.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Esporta kit** in fondo alla finestra di dialogo per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
5. Fare clic su **Salva**.

RISULTATO

Il kit viene esportato e salvato sotto forma di file di libreria.

NOTA

È possibile successivamente importare il file di libreria in altri progetti per riutilizzare il kit di percussioni.


Importazione dei kit di percussioni

È possibile importare i file di libreria contenenti dei kit di percussioni, in modo da poterli utilizzare nuovamente senza doverli creare da zero.

PREREQUISITI

Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione è stato aggiunto un nuovo musicista solista.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire il selettore degli strumenti per il musicista solista vuoto creato, in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare il musicista vuoto e premere **Shift-I**.
 - Fare clic sul simbolo più nella scheda del musicista vuoto.

 - Fare clic-destro sul musicista vuoto e selezionare l'opzione **Aggiungi uno strumento al musicista** dal menu contestuale.
2. Fare clic su **Importa kit** nel selettore degli strumenti per aprire il Esplora file/macOS Finder.
3. Nella finestra di dialogo di Esplora file/macOS Finder, individuare e selezionare il file di libreria del kit di percussioni che si intende importare.
4. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

Il file di libreria selezionato viene importato come kit di percussioni. Esso viene assegnato al musicista dalla cui scheda è stato aperto il selettore degli strumenti.

Modifica delle tecniche di esecuzione delle note sui righi dei kit di percussioni

Per le note sui righi dei kit di percussioni che utilizzano delle teste di nota specifiche per indicare le diverse tecniche di esecuzione, dopo l'inserimento delle note è possibile modificare le rispettive tecniche di esecuzione scorrendo tra i diversi tipi di teste di nota disponibili.

NOTA

Questo vale solo per la modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione.

PREREQUISITI

Gli strumenti dei kit di percussioni per i quali si intende modificare le tecniche di esecuzione hanno almeno due teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione definite nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare le teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione.

NOTA

La tecnica di esecuzione corrente viene visualizzata sopra la griglia ritmica se si seleziona una singola nota. Essa non viene visualizzata se si selezionano più note.

2. Per scorrere le diverse tecniche di esecuzione disponibili per gli strumenti selezionati, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Shift-Alt-Freccia su** per scorrere verso l'alto.
 - Premere **Shift-Alt-Freccia giù** per scorrere verso il basso.
-

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione delle note selezionate vengono modificate. La presentazione e/o la posizione delle rispettive teste di nota potrebbero cambiare.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 747

[Inserimento delle note nei kit di percussioni](#) a pag. 157

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 391

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 595

Visualizzazione delle note negli strumenti percussivi sotto forma di ghost note

È possibile visualizzare le note negli strumenti percussivi come ghost note. Le ghost note sono visualizzate tra parentesi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note delle percussioni non intonate che si intende visualizzare come ghost note.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Ghost note** nel gruppo **Note e pause**.
-

RISULTATO

Le teste delle note selezionate vengono visualizzate tra parentesi.

Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni

Le note, dopo che sono state inserite possono essere spostate in strumenti diversi all'interno dello stesso kit di percussioni, tranne che nei layout che utilizzano un tipo di presentazione degli strumenti nei kit a linea singola.

Nei layout che utilizzano un tipo di presentazione degli strumenti nei kit a linea singola è possibile invece trasferire le note su altri righe per creare dei tratti d'unione tra i righe.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende spostare a un diverso strumento nel kit di percussioni.
2. Spostare le note a un altro strumento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt-Freccia su** per spostarle allo strumento sopra.
 - Premere **Alt-Freccia giù** per spostarle allo strumento sotto.

RISULTATO

Le note vengono spostate a un altro strumento del kit.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la posizione di ogni strumento del kit.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 112

[Modifica della posizione degli strumenti all'interno dei kit di percussioni](#) a pag. 118

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 745

[Modifica del tipo di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 746

[Creazione di tratti d'unione tra i righe](#) a pag. 456

Notazioni sulle note nei kit di percussioni

È possibile aggiungere delle notazioni alle note e utilizzare ritmi diversi nei kit di percussioni, in maniera analoga alle note normali, sebbene il comportamento possa risultare differente.

Articolazioni

È possibile aggiungere delle articolazioni agli strumenti percussivi in tutti i tipi di presentazione dei kit, in maniera analoga agli altri tipi di strumenti.

Tuttavia, nei tipi di presentazione a griglia e sotto forma di rigo a cinque linee, qualsiasi articolazione aggiunta si applica a tutti gli strumenti nella stessa voce che presenta delle note in quella posizione ritmica. Ad esempio, se una nota di rullante e una nota di tom si trovano alla stessa posizione ritmica e si aggiunge un accento, l'accento viene aggiunto a entrambi gli strumenti per il fatto che sono entrambi visualizzati per impostazione predefinita nella stessa voce a gambo verso il basso.

È possibile visualizzare l'accento applicato a ciascuna nota se si passa al tipo di presentazione degli strumenti a linea singola.

Gruppi irregolari

Quando si lavora nei tipi di presentazione a griglia e sotto forma di rigo a cinque linee, i gruppi irregolari vengono aggiunti a tutti gli strumenti nella stessa voce.

È possibile passare al tipo di presentazione degli strumenti a linea singola per inserire dei ritmi incrociati su ciascuno strumento in maniera separata. Quando si torna alla presentazione dei kit come griglia o sotto forma di rigo a cinque linee, Dorico Elements tenta di risolvere i conflitti ritmici.

- Gruppi irregolari in conflitto: Un gruppo irregolare viene spostato in una voce supplementare per tutta la durata del conflitto.
- Note dei gruppi irregolari in uno strumento e note non appartenenti a gruppi irregolari in un altro strumento, che iniziano alla stessa posizione ritmica: la nota che non fa parte del gruppo irregolare viene visualizzata come se ne facesse parte. Questo a causa del fatto che l'attacco della nota si trova alla stessa posizione dell'inizio del gruppo irregolare, di conseguenza questa suona in maniera uguale alla notazione originale.
- Note dei gruppi irregolari in uno strumento e note non appartenenti a gruppi irregolari in un altro strumento, che non iniziano alla stessa posizione ritmica, oppure altre note non appartenenti a gruppi irregolari che iniziano a metà del gruppo irregolare: le note che non fanno parte dei gruppi irregolari vengono spostate in una voce supplementare per tutta la durata del conflitto.

NOTA

Se si elimina un gruppo irregolare dai tipi di presentazione dei kit come griglia e sotto forma di rigo a cinque linee, viene eliminato il gruppo irregolare da tutti gli strumenti le cui note contribuiscono alla stessa voce condivisa.

Tecniche di esecuzione

È possibile inserire delle tecniche di esecuzione (come ad esempio + per il charleston chiuso e o per il charleston aperto) durante l'inserimento passo a passo, oppure aggiungerle successivamente alle note esistenti, in maniera analoga agli altri strumenti. Può essere utilizzato il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, oppure è possibile fare clic su una delle tecniche disponibili nel pannello Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura.

Le tecniche di esecuzione vengono aggiunte solamente allo strumento al quale appartiene la nota selezionata, anche se nella stessa voce sono presenti altri strumenti.

Indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni

Dorico Elements non dispone ancora di una funzione dedicata all'indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni. È comunque possibile utilizzare i versi per indicare le mani suggerite (destra-sinistra) in tutti i tipi di presentazione dei kit:

- Tipi di presentazione come griglia/sotto forma di rigo a cinque linee: Selezionare una nota nello strumento in cui si desidera visualizzare l'indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni.
- Tipo di presentazione degli strumenti a linea singola: Inserire i versi direttamente negli strumenti in cui si desidera visualizzare l'indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 187

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 173

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 178

[Metodi di inserimento per tecniche di esecuzione e linee di pedale](#) a pag. 243

[Inserimento dei versi](#) a pag. 251

Dinamiche nei kit di percussioni

A differenza degli altri elementi, le dinamiche non vengono condivise tra i tipi di presentazione degli strumenti a griglia/a rigo a cinque linee e a linea singola. Qualsiasi dinamica aggiunta agli strumenti nel tipo di presentazione a linea singola non viene visualizzata quando si passa alla presentazione di tipo griglia/rigo a cinque linee.

Questo a causa della complessità nel combinare un ampio numero di dinamiche diverse in corrispondenza della stessa posizione ritmica (come può avvenire nella presentazione degli strumenti a linea singola) nella singola posizione necessaria per i tipi di presentazione a griglia/sotto forma di rigo a cinque linee. Di conseguenza, è possibile aggiungere delle dinamiche nei tipi di presentazione a griglia e a cinque linee in maniera indipendente dal tipo di presentazione a linea singola.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 212

Tipi di presentazione dei kit di percussioni

È possibile visualizzare i kit di percussioni in tre differenti tipi di presentazione, i quali possono essere diversi in ciascun layout del progetto.

NOTA

Le dinamiche non vengono condivise tra i tipi di presentazione a griglia/sotto forma di rigo a cinque linee e il tipo di presentazione a linea singola. Qualsiasi dinamica aggiunta agli strumenti nel tipo di presentazione a linea singola non viene visualizzata quando si passa alla presentazione di tipo griglia/rigo a cinque linee.

È possibile modificare l'aspetto e la struttura di ciascun tipo di presentazione in maniera indipendente nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Ad esempio, se si modifica l'ordine degli strumenti nella presentazione sotto forma di rigo a cinque linee, non cambia l'ordine degli strumenti nel tipo di presentazione a griglia dello stesso kit di percussioni.

Rigo a 5 linee

Gli strumenti nei kit sono visualizzati su un rigo a cinque linee. È possibile determinare quali strumenti vengono visualizzati su ciascuna linea e in ciascuno spazio del rigo. Viene mostrata una singola etichetta contenente il nome del kit.

Il numero sotto il lato sinistro dell'area di modifica nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** corrisponde alle posizioni sul rigo. Ad esempio, la posizione 0 corrisponde alla linea centrale del rigo a cinque linee, la posizione 1 è lo spazio immediatamente sopra la linea di metà rigo, la posizione -2 è la linea sotto la linea di metà rigo, e così via.

Le linee nere in grassetto mostrano le cinque linee del rigo, mentre le linee grigie sopra e sotto di esso indicano le posizioni nominali delle linee del rigo. Ciascuno strumento viene visualizzato sulla rispettiva posizione del rigo.

Griglia

Gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati su una griglia, dove ciascuno strumento si trova sulla propria linea. È possibile personalizzare la distanza tra ciascuna linea. Le etichette dei rigi sono visualizzate per ciascuno strumento in un carattere più piccolo rispetto alle etichette normali.

Il numero sotto il lato destro dell'area di modifica nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** corrisponde al numero di spazi tra la linea di ciascuno strumento. Per impostazione predefinita, tutti gli strumenti disposti in una griglia distano tra loro due spazi.

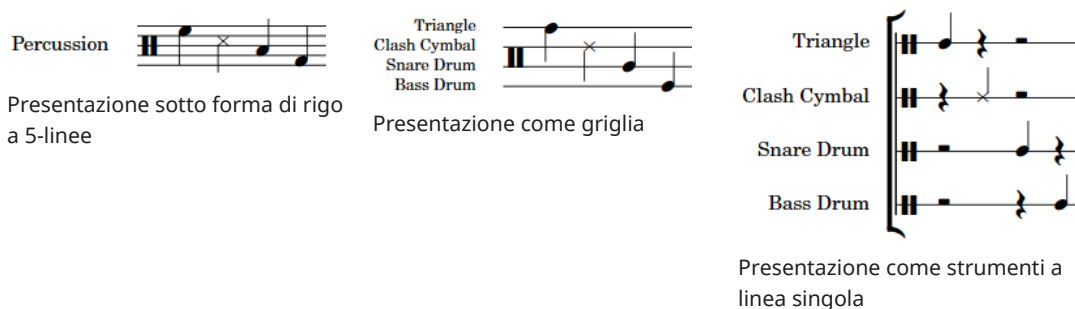
L'ordine di elencazione degli strumenti riflette il rispettivo ordine di apparizione nella partitura.

Ciascuno strumento in una griglia visualizza la propria etichetta per impostazione predefinita, allineata verticalmente con la rispettiva linea; è comunque possibile raggruppare gli strumenti adiacenti e visualizzare una singola etichetta per ciascun gruppo.

Strumenti a linea singola

Gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati come strumenti singoli con le proprie linee. Per ciascuno strumento sono visualizzate le etichette dei righi a dimensione normale.

L'area di modifica nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** elenca tutti gli strumenti nell'ordine in cui questi appaiono nella partitura.



Più strumenti suonati dallo stesso musicista vengono disposti in verticale in conformità con gli spazi ideali definiti nella pagina **Spaziatura verticale** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 112

[Modifica del tipo di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 746

[Etichette dei rigi per i kit di percussioni](#) a pag. 668

[Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 751

[Finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni](#) a pag. 749

Modifica del tipo di presentazione dei kit di percussioni

È possibile modificare il tipo di presentazione dei kit di percussioni in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout e separatamente per ciascun kit. Ad esempio, è possibile utilizzare un rigo a cinque linee nel layout di partitura completa e una griglia nel layout della parte di percussioni, oppure avere due kit di percussioni con diversi tipi di presentazione nello stesso layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera modificare il tipo di presentazione dei kit di percussioni.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare diversi layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle pagine.
4. Nella sezione **Percussioni**, selezionare una delle seguenti opzioni per ciascun kit di percussioni nel progetto:

- **Rigo a 5 linee**
- **Griglia**
- **Strumenti a linea singola**

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il tipo di presentazione viene modificato per i kit di percussioni selezionati nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 745

Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati

Così come si utilizzano le normali tecniche di esecuzione sulle note dei kit di percussioni, è possibile utilizzare la presentazione e la posizione delle teste di nota per indicare diverse tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati e i kit di percussioni.

È possibile indicare le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati in uno dei modi seguenti:

- Utilizzare le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
- Posizionare delle note negli spazi direttamente sopra/sotto la linea su cui le note sono normalmente scritte
- Aggiungere le articolazioni o i tremoli di una nota
- Aggiungere le tecniche di esecuzione in maniera analoga a come avviene con gli strumenti intonati

È possibile ad esempio aggiungere le tecniche di esecuzione aperte e chiuse per i charleston utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, oppure facendo clic sulle tecniche desiderate nel pannello Tecniche di esecuzione.

È possibile modificare l'insieme di teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione definite per ciascuno strumento percussivo nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 112

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 391

[Esportazione dei kit di percussioni](#) a pag. 740

[Importazione dei kit di percussioni](#) a pag. 741

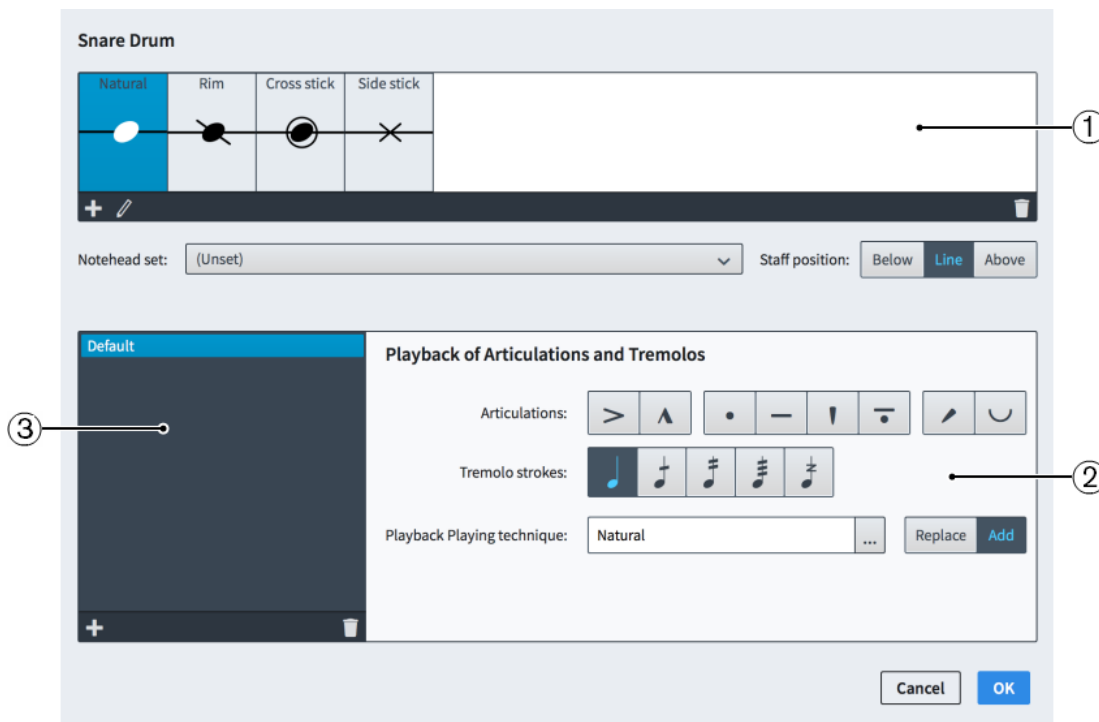
[Metodi di inserimento per tecniche di esecuzione e linee di pedale](#) a pag. 243

Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi

La finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** permette di modificare l'insieme di teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione definite per ciascuno strumento percussivo.

Per aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**, eseguire una delle seguenti operazioni in modalità Configurazione:

- Per un singolo strumento percussivo: Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento, fare clic sulla freccia nell'etichetta dello strumento e selezionare **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni** dal menu.
- Per gli strumenti percussivi che fanno parte di un kit di percussioni: Nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**, selezionare lo strumento del quale si desiderano modificare le tecniche di esecuzione nell'area di modifica principale, e fare clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.

Finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**

1 Elenco delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

Contiene le principali teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione attualmente definite per lo strumento percussivo selezionato e mostra l'insieme di teste di nota e la posizione sul rigo corrispondente alla tecnica di esecuzione a seconda dei casi. È possibile aggiungere delle nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati. Normalmente, gli strumenti percussivi definiscono almeno la tecnica di esecuzione **Naturale**, che viene generalmente visualizzata utilizzando l'insieme di teste di nota predefinito.

2 Riproduzione delle articolazioni e dei tremoli

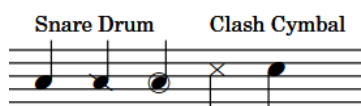
Consente di definire il modo in cui le combinazioni di articolazioni e tratti di tremolo influenzano la riproduzione delle tecniche di esecuzione.

Ad esempio, è possibile definire una tecnica di esecuzione completamente diversa per una testa di nota specifica quando a essa viene aggiunto un accento.

3 Elenco di sostituzioni di articolazioni e tremoli

Visualizza qualsiasi sostituzione di articolazioni e tremoli che è stata definita.

ESEMPIO



Tre diverse teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione del rullante, seguite da due teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione dei piatti orchestrali

Tutte queste impostazioni vengono salvate nello strumento percussivo all'interno del progetto ed è possibile esportarle da un progetto e importarle in altri progetti.

NOTA

Le sostituzioni per le articolazioni e i tremoli non si riflettono ad oggi sulla riproduzione, tuttavia questa funzionalità verrà implementata nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 750

[Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 751

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 391

[Esportazione dei kit di percussioni](#) a pag. 740

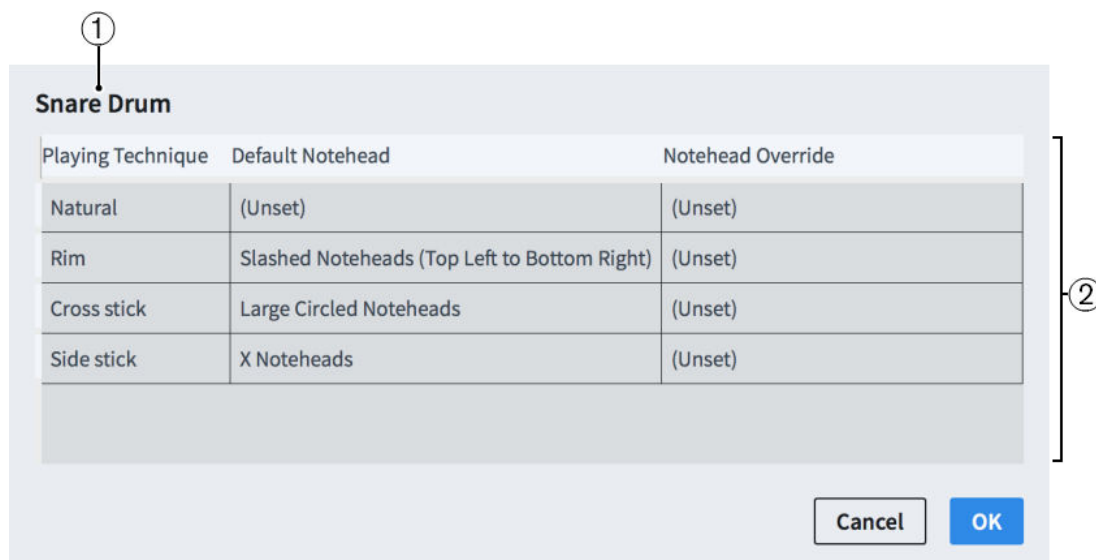
[Importazione dei kit di percussioni](#) a pag. 741

Finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni**

La finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** elenca le teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione definite per lo strumento selezionato nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**, mostra i tipi di teste di nota mappati per ciascuna tecnica e permette di sostituire queste teste di nota solamente presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

Ad esempio, la stessa testa di nota può indicare diverse tecniche di esecuzione per diversi strumenti. Se questi strumenti sono presentati sullo stesso rigo a cinque linee, ciò può causare confusione: perciò è possibile utilizzare la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** per distinguere le note di uno strumento da quelle di un altro solamente nelle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

- È possibile la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** selezionando uno strumento nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** e facendo clic su **Modifica le teste di nota**.



Finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** relativa a un rullante

La finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** comprende:

1 Nome dello strumento

Mostra il nome dello strumento percussivo le cui teste di nota sono elencate nella finestra di dialogo.

2 Tabella delle tecniche di esecuzione

Contiene le teste di nota per lo strumento percussivo selezionato, disposte nelle seguenti colonne:

- **Tecnica di esecuzione**

Visualizza la tecnica di esecuzione associata con la testa di nota nella corrispondente riga della tabella.

- **Testa di nota predefinita**

Visualizza la testa di nota utilizzata in maniera predefinita per la tecnica di esecuzione nella corrispondente riga della tabella.

- **Sostituzione delle teste di nota**

Visualizza la testa di nota sostituita utilizzata nelle presentazioni sotto forma di rigo a cinque linee per la tecnica di esecuzione nella corrispondente riga della tabella. È possibile cambiare la sostituzione della testa di nota facendo clic su di essa e selezionando un'altra testa di nota dal menu.

LINK CORRELATI

[Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 751


[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 745

Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati

È possibile definire delle nuove teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati in maniera individuale, le quali vengono salvate per quel determinato tipo di strumento percussivo nel progetto. Queste possono quindi essere esportate dal progetto e importate in altri progetti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** in uno dei modi seguenti:

- Per un singolo strumento percussivo: Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento, fare clic sulla freccia nell'etichetta dello strumento e selezionare **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni** dal menu.
 - Per gli strumenti percussivi che fanno parte di un kit di percussioni: Nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**, selezionare lo strumento del quale si desidera modificare le tecniche di esecuzione nell'area di modifica principale, e fare clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.
2. Fare clic su **Aggiungi una tecnica di esecuzione**.

 3. Selezionare la tecnica di esecuzione che si intende creare nella finestra di dialogo che si apre.
 4. Fare clic su **OK** per aggiungere la tecnica di esecuzione selezionata all'elenco delle teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione.
 5. Selezionare la testa di nota desiderata per la tecnica di esecuzione dal menu **Insieme di teste di nota**.

NOTA

Lasciare il parametro **Insieme di teste di nota** su **(Non definito)** per utilizzare l'insieme di teste di nota predefinito.

6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione rispetto al rigo**:
 - **Al di sotto**
 - **Sulle linee**
 - **Al di sopra**

RISULTATO

Una nuova testa di nota specifica per la tecnica di esecuzione viene aggiunta allo strumento percussivo non intonato selezionato.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per tecniche di esecuzione e linee di pedale](#) a pag. 243

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 391

Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

Potrebbe essere necessario sostituire l'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione allo scopo di disambiguare le note di uno strumento rispetto a un altro, nel caso in cui questi strumenti condividono una posizione sul rigo nelle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, espandere la scheda del musicista che suona il kit per il quale si intende sostituire le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

3. Selezionare lo strumento per il quale si desidera sostituire le teste di nota nell'area di modifica principale della finestra di dialogo.
 4. Fare clic su **Modifica le teste di nota** per aprire la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni**.
 5. Fare clic sulla colonna **Sostituzione delle teste di nota** per la tecnica di esecuzione appropriata e selezionare un nuovo tipo di teste di nota dal menu, in modo da sostituire la rispettiva testa di nota.
 6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione vengono sostituite per lo strumento selezionato nelle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

NOTA

Questo non va a modificare l'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione nei tipi di presentazione dei kit a griglia e come singola linea.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni](#) a pag. 749

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 391

Legende delle percussioni

Le legende delle percussioni elencano gli strumenti percussivi in uso quando si utilizza il tipo di presentazione a cinque linee. Le legende delle percussioni possono includere tutti gli strumenti che sono rappresentati sul rigo, oppure solamente quelli che suonano effettivamente in un determinato intervallo, al fine di ricordare ai musicisti quali strumenti suonare in determinati punti.

Il posizionamento e l'aspetto delle singole legende delle percussioni possono essere modificati utilizzando le proprietà nel gruppo **Legende delle percussioni** del pannello delle Proprietà.

Le legende delle percussioni appaiono come segnali se alle rispettive posizioni non vi sono degli strumenti che suonano, oppure nei layout che utilizzano il tipo di presentazione a griglia. Le legende delle percussioni non vengono visualizzate nei layout che utilizzano il tipo di presentazione per gli strumenti a linea singola.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare/nascondere i segnali delle legende delle percussioni selezionando **Visualizza > Segnali > Legende delle percussioni**. I segnali delle legende delle percussioni sono visualizzati quando nel menu, accanto all'opzione **Legende delle percussioni**, è visualizzato un segno di spunta, mentre sono nascosti quando il segno di spunta non è visualizzato.

LINK CORRELATI

[Etichette dei righe per i kit di percussioni](#) a pag. 668

Aggiunta delle legende delle percussioni alle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee

È possibile aggiungere delle legende delle percussioni in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche per indicare gli strumenti contenuti in un kit. Le legende delle percussioni possono visualizzare tutti gli strumenti nel kit o solamente gli strumenti che suonano entro l'intervallo specificato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare uno dei seguenti elementi:
 - Un oggetto sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica in cui si desidera aggiungere una legenda delle percussioni per tutti gli strumenti.
 - L'intervallo di note/oggetti per il quale si desidera visualizzare una legenda delle percussioni per gli strumenti suonati.
2. Per aggiungere una legenda delle percussioni, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Modifica > Percussioni > Legenda per tutti gli strumenti**.
 - Selezionare **Modifica > Percussioni > Legenda per gli strumenti suonati**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Una legenda delle percussioni viene aggiunta sopra il rigo. La legenda elenca gli strumenti (tutti o solo quelli con delle note entro l'intervallo selezionato), nell'ordine in cui questi compaiono nel rigo a cinque linee, dal più alto al più basso.

Modifica dell'intervallo delle legende delle percussioni per gli strumenti suonati

È possibile modificare l'intervallo ritmico delle legende delle percussioni per gli strumenti suonati, in modo che queste includano un numero maggiore/minore di strumenti; questo tipo di legende visualizza infatti solamente gli strumenti effettivamente suonati nelle posizioni ritmiche incluse nell'intervallo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la legenda delle percussioni per gli strumenti suonati per la quale si intende modificare l'intervallo.
2. Modificare l'intervallo in uno dei modi seguenti, in conformità con il valore della griglia ritmica corrente:
 - Premere **Alt-Freccia destra** per spostare l'intero intervallo verso destra.
 - Premere **Alt-Freccia sinistra** per spostare l'intero intervallo verso sinistra.
 - Premere **Shift-Alt-Freccia destra** per allungare l'intervallo.
 - Premere **Shift-Alt-Freccia sinistra** per accorciare l'intervallo.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati muovendone solo le estremità.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

L'intervallo ritmico coperto dalla legenda delle percussioni per gli strumenti suonati selezionata viene modificato in conformità con il valore della griglia ritmica corrente.

Gli strumenti inclusi nella legenda delle percussioni vengono automaticamente aggiornati in modo da riflettere gli strumenti effettivamente suonati entro l'intervallo.

Modifica del tipo di legenda delle percussioni

È possibile modificare il tipo delle legende delle percussioni in modo che visualizzino tutti gli strumenti oppure solo gli strumenti effettivamente suonati nelle presentazioni sotto forma di rigo a cinque linee.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legende delle percussioni per le quali si intende modificare il tipo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di legenda** nel gruppo **Legende delle percussioni**.

NOTA

La proprietà è già attivata per le legende delle percussioni degli strumenti suonati.

-
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Legenda**
 - **Strumenti suonati**

RISULTATO

Viene modificato il tipo delle legende selezionate.

Visualizzazione dei nomi corti degli strumenti nelle legende delle percussioni

Le legende delle percussioni utilizzano i nomi completi per impostazione predefinita; tuttavia è possibile decidere di usare dei nomi corti o abbreviati per preservare spazio.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legende delle percussioni per le quali si intende modificare la lunghezza dei nomi degli strumenti.
2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Usa i nomi corti** nel gruppo **Legende delle percussioni**.

RISULTATO

Nelle legende delle percussioni selezionate sono visualizzati i nomi degli strumenti corti.

Disattivando la proprietà **Usa i nomi corti**, le legende delle percussioni selezionate vengono impostate in modo da visualizzare ancora i nomi degli strumenti completi.

LINK CORRELATI

[Etichette dei rigi per i kit di percussioni](#) a pag. 668

Modifica del posizionamento delle legende delle percussioni rispetto al rigo

Per impostazione predefinita, le legende delle percussioni sono visualizzate sopra il rigo ma è possibile modificarne il posizionamento in modo che vengano visualizzate sotto di esso.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legende delle percussioni per le quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo.

2. Nel pannello delle Proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Legende delle percussioni**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Le legende delle percussioni selezionate vengono visualizzate sopra/sotto il rigo.

Disattivando il parametro **Posizionamento**, viene ripristinato il posizionamento predefinito rispetto al rigo delle legende delle percussioni selezionate.

Voci nei kit di percussioni

Dorico Elements combina automaticamente la musica in un numero più ridotto di voci quando più strumenti percussivi sono presentati su un rigo a cinque linee o sotto forma di griglia, anche se questi contengono ritmi differenti. Per impostazione predefinita, la musica viene combinata in una voce a gambo verso l'alto e in una voce a gambo verso il basso.

È anche possibile ignorare questa opzione per i singoli kit di percussioni e per le singole note nei kit di percussioni.

Le note nella stessa voce non possono essere annotate utilizzando durate diverse, ma vengono scritte usando delle legature di valore per impostazione predefinita.

Se uno degli strumenti in un kit di percussioni presenta un ritmo di un gruppo irregolare, altri strumenti possono condividere la voce se le rispettive notazioni sono compatibili (ad esempio se la struttura del gruppo irregolare è la stessa, oppure se questi strumenti hanno una singola nota che coincide con l'inizio del gruppo irregolare). In questo caso, la singola nota non appartenente al gruppo irregolare viene annotata con la stessa durata della prima nota del gruppo irregolare.

Se la musica dei diversi strumenti nella stessa voce non è compatibile, Dorico Elements crea dinamicamente un'altra voce e annota in essa la musica rimanente fino a quando questa torna a essere compatibile.

LINK CORRELATI

[Notazioni sulle note nei kit di percussioni](#) a pag. 743

[Definizione di kit di percussioni come set di batteria](#) a pag. 116

[Aggiungere le voci a barre ai kit di percussioni](#) a pag. 764

Modifica della voce delle singole note nei kit di percussioni

È possibile sostituire la voce predefinita per le singole note nei kit di percussioni, inclusi i set di batteria.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si intende sostituire la voce.
 2. Selezionare **Modifica > Percussioni > Cambia voce > [Voce]**.
Ad esempio, per impostare le note sulla seconda voce a gambo verso il basso, selezionare l'opzione **Modifica > Percussioni > Cambia voce > Voce 2 con gambi verso il basso**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

La voce delle note selezionate viene cambiata, indipendentemente dalla voce predefinita del rispettivo strumento e indipendentemente dalle impostazioni definite per le voci nei set di batteria.



SUGGERIMENTO

È possibile reinizializzare la voce delle singole note selezionandole e scegliendo **Modifica > Percussioni > Cambia voce > Reinizializza la voce di destinazione della nota**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

Specifiche della direzione dei gambi/della voce degli strumenti nei kit di percussioni

È possibile specificare la direzione dei gambi per ciascuno strumento contenuto nei singoli kit di percussioni. Può anche essere definita la voce in cui si trovano gli strumenti, potendo così controllare quali strumenti condividono le voci nei kit di percussioni.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, espandere la scheda del musicista che suona il kit contenente gli strumenti per i quali si intende specificare la direzione dei gambi e le voci.
2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Nella finestra di dialogo, selezionare uno strumento per il quale si intende specificare la direzione dei gambi e la voce.
4. Selezionare una delle seguenti direzioni dei gambi per il parametro **Direzione dei gambi e voce**:
 - **Gambo verso l'alto**

 - **Gambo verso il basso**

5. Specificare una voce modificando il valore del parametro **Direzione dei gambi e voce**.

NOTA

Non è necessario modificare il numero della voce se si alternano voci a gambo verso l'alto e voci a gambo verso il basso, poiché il numero corrisponde al numero di voce per ciascuna direzione dei gambi.

6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La direzione dei gambi e la voce predefinite dello strumento selezionato vengono modificate.

Percussioni non intonate in modalità Riproduzione

Gli strumenti percussivi non intonati vengono gestiti in maniera differente in modalità Riproduzione rispetto agli strumenti intonati. Anziché visualizzare la solita vista piano roll, l'attacco di ogni nota in ciascuno strumento percussivo viene visualizzato nell'editor delle percussioni.

È possibile espandere ciascuno strumento in un kit all'estremità sinistra dell'intestazione della traccia, in modo da assegnare quel particolare strumento a un altro terminale di riproduzione. È possibile ad esempio assegnare degli strumenti a un altro canale sullo stesso VST instrument o sulla stessa periferica di output MIDI, oppure a una periferica diversa.

NOTA

Il terminale scelto deve avere selezionata una mappa di percussioni adeguata.

Le note possono essere spostate in modalità Riproduzione trascinandole alle posizioni ritmiche desiderate. Tuttavia, come avviene con gli altri tipi di strumenti, non è possibile spostare le note tra diversi strumenti percussivi, anche se questi appartengono allo stesso kit.

NOTA

Non è possibile modificare la durata delle note delle percussioni non intonate in modalità Riproduzione. Questa funzionalità è prevista nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 386

[Editor delle percussioni](#) a pag. 336

[Inserimento di note nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 336

[Spostamento delle note nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 337

Percussioni non intonate importate dai file MIDI

Quando si importano dei file MIDI, Dorico Elements interpreta la musica delle tracce impostate sul canale 10 come set di batteria se l'opzione **Interpreta il canale 10 come percussione General MIDI** è attivata nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.

NOTA

Quando si aprono dei file MIDI in Dorico Elements si apre automaticamente la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.

Questa rappresenta l'unica condizione in cui Dorico Elements interpreta la musica contenuta nei file MIDI come percussioni.

Percussioni non intonate importate dai file MusicXML

La musica delle percussioni non intonate può essere espressa in vari modi all'interno dei file MusicXML. Le diverse applicazioni di notazione adottano approcci differenti per quanto riguarda la tipologia di dati che vengono esportati e come questi vengono codificati. Di conseguenza, il risultato dell'importazione dei file MusicXML in Dorico Elements può variare in maniera considerevole.

Dorico Elements identifica gli strumenti contenuti nei kit in maniera esplicita e li combina dinamicamente nei righe a cinque linee. Altre applicazioni di notazione musicale adottano un diverso approccio con il formato MusicXML relativamente al modo in cui viene rappresentata la musica delle percussioni non intonate. Ad esempio, un set di batteria potrebbe essere annotato in maniera efficace sotto forma di note dotate di altezza su un rigo a cinque linee, con l'aggiunta di alcune informazioni supplementari di supporto all'identificazione di quali strumenti corrispondono a ciascuna posizione sul rigo.

A causa di questa differenza di approcci, la mappatura di informazioni tra la rappresentazione MusicXML e la rappresentazione di Dorico Elements può essere di difficile interpretazione, pertanto Dorico Elements adotta l'euristica per migliorare la qualità dei risultati.

In genere, gli strumenti dei set di batteria nei file MusicXML esportati da Sibelius e Finale vengono importati in maniera piuttosto pulita in Dorico Elements.

I risultati ottenuti sono particolarmente buoni in termini di correttezza dei dati importati se il voicing del set di batteria è coerente (ad esempio annotando sempre in maniera costante il rullante in una voce a gambo verso il basso). Se il voicing varia da misura a misura, è possibile

che alcune note non vengano identificate correttamente, oppure che non vengano importate del tutto.

Altri tipi di percussioni annotate sui rigli a cinque linee producono risultati più variabili. Nella maggior parte dei casi, Finale include delle informazioni su quali strumenti percussivi sono mappati su ciascuna posizione del rigo, mentre Sibelius non dispone di questa funzionalità. Di conseguenza, può capitare che Dorico Elements scelga degli strumenti diversi rispetto a quanto atteso; è comunque possibile cambiare gli strumenti utilizzando la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 112

[Modifica di strumenti nei kit di percussioni](#) a pag. 115

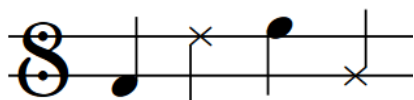
[Aggiunta di strumenti a kit di percussioni](#) a pag. 115

Universal Indian Drum Notation

Dorico Elements supporta il sistema Universal Indian Drum Notation sviluppato da Keda Music Ltd.

Il sistema Universal Indian Drum Notation è stato progettato in particolare per le tabla, ma può essere applicato anche ad altre percussioni indiane a due teste, come nagara, dhol, dholak, mridangam, e pakhawaj.

Quando si aggiungono delle tabla ai musicisti, viene automaticamente aggiunta una chiave di percussioni indiane al rigo.



È possibile inserire delle chiavi di percussioni indiane facendo clic su **Chiave di percussioni indiane** nel gruppo **Chiavi non comuni** del pannello Chiavi.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di strumenti a musicisti](#) a pag. 109

[Metodi di inserimento per chiavi e linee di ottava](#) a pag. 224

Voci

Per molti strumenti, come ad esempio il flauto o il trombone, ciascun rigo contiene generalmente una singola linea musicale in una singola voce che viene letta da sinistra a destra lungo il rigo. Quando in un singolo rigo devono essere visualizzate più linee indipendenti, ciascuna linea può essere una voce separata.

Il più comune utilizzo per la visualizzazione di voci multiple in un rigo singolo è rappresentato dalla musica vocale, quando le linee del soprano e del contralto condividono un singolo rigo e le linee del tenore e del basso ne condividono un altro. Visualizzare ciascuna linea vocale nella propria voce è utile per separare le linee, rendendo così più semplice la lettura della musica e lasciando più pulita la forma di ciascuna linea melodica.

In Dorico Elements è possibile creare tutte le voci desiderate su ciascun rigo. Ciascuna voce dispone di un proprio colore, visibile se si visualizzano i colori delle voci. Questa funzionalità può essere utile per tenere traccia di quali note si trovano in ciascuna voce, nel caso in cui nel progetto vi siano più linee musicali che si sovrappongono.

Le voci in Dorico Elements sono divise in voci a gambo verso l'alto e voci a gambo verso il basso. I gambi delle note nelle voci a gambo verso l'alto puntano verso l'alto, mentre i gambi delle note nelle voci a gambo verso il basso puntano verso il basso. Tuttavia, nelle misure in cui solamente una voce contiene delle note, le direzioni dei gambi vengono automaticamente impostate sulle direzioni che avrebbero se nel rigo ci fosse una sola voce. Per impostazione predefinita, la prima voce sul rigo è a gambo verso l'alto.

In conformità con la maggior parte delle convenzioni di notazione, le pause vengono visualizzate nelle misure per tutte le voci che presentano delle note nella misura. Se due o più voci presentano una pausa della stessa durata ritmica alla stessa posizione ritmica, tale pausa viene consolidata: anziché visualizzare due pause identiche, ne viene cioè visualizzata solo una.

LINK CORRELATI

[Inserire note in voci multiple](#) a pag. 163

[Visualizzazione dei colori delle voci](#) a pag. 760

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 176

[Direzione dei gambi](#) a pag. 682

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 642

[Spostamento delle pause in verticale](#) a pag. 646

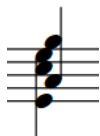
Posizioni delle note nei contesti a voci multiple

Le note vengono generalmente posizionate direttamente una sopra l'altra e alla stessa posizione orizzontale, in modo che sia immediatamente chiaro quali note vengono suonate insieme. L'allineamento orizzontale delle note può comunque essere diverso nei contesti a voci multiple.

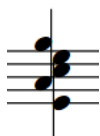
Nelle situazioni in cui vi sono tre o più voci in un singolo rigo, alcune note devono essere posizionate leggermente spostate su un lato in una diversa colonna delle voci, per garantire che la divisione delle note tra le voci sia chiara.

Le note a incastro in voci differenti possono essere posizionate in due modi:

1. Testa di nota a testa di nota, in cui le teste di nota possono sovrapporsi parzialmente. Questo ordine delle voci occupa spesso meno spazio orizzontale rispetto al posizionamento delle note gambo a gambo, poiché le note possono sovrapporsi.



2. Gambo a gambo, senza possibilità di sovrapposizione tra le teste di nota. Questo ordine delle voci mantiene separate le note in voci differenti.

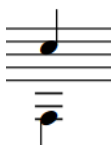


Dorico Elements, per impostazione predefinita, posiziona le note con le teste di nota parzialmente sovrapposte, in modo da minimizzare lo spazio orizzontale che occupano e mantenere la chiarezza del ritmo.

L'ordine e la posizione delle note in voci differenti vengono inoltre regolate automaticamente in modo che ciascuna posizione ritmica utilizzi il minor spazio in orizzontale possibile, restando al contempo chiara e leggibile. La colonna delle voci per alcune voci cambia automaticamente con l'aggiunta di ulteriori voci, poiché Dorico Elements dà priorità alla visualizzazione delle voci separate da un intervallo di altezze più ampio a sinistra della posizione ritmica e delle voci con un intervallo di altezze più ridotto a destra, dato che questo genera il risultato più bilanciato, specialmente quando si è in presenza di più alterazioni.



Una voce



Due voci allineate verticalmente



Tre voci tutte allineate verticalmente



Quattro voci con due colonne delle voci



Cinque voci con due colonne delle voci

LINK CORRELATI

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 632

[Direzione dei gambi](#) a pag. 682

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 642

Visualizzazione dei colori delle voci

È possibile visualizzare le note in colori differenti in base alla rispettiva voce, ad esempio per verificare quali note si trovano in quale voce.

PROCEDIMENTO

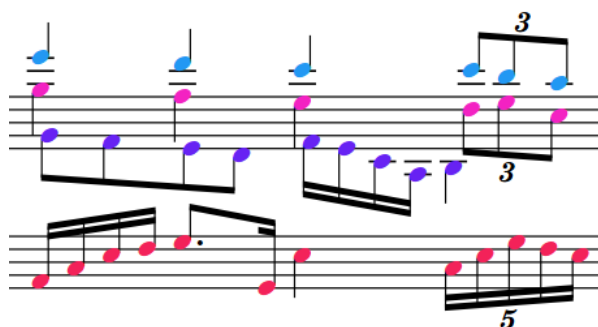
- Selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Colori delle voci**.

RISULTATO

I colori delle voci sono visualizzati quando appare un segno di spunta nel menù accanto a **Colori delle voci**, e nascosti quando non appare.

Quando sono visualizzati i colori delle voci, le teste di nota solo colorate in base alla rispettiva voce. I colori vengono assegnati a caso e non si riferiscono quindi a delle voci specifiche.

ESEMPIO



Colori delle voci visualizzati

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se attivando la visualizzazione dei colori delle voci alcune note non si trovano nella voce desiderata, è possibile modificare la rispettiva voce.

LINK CORRELATI

[Cambiare la voce di note esistenti](#) a pag. 289

[Scambiare il contenuto delle voci](#) a pag. 290

[Direzione dei gambi](#) a pag. 682

Voci non utilizzate

Una voce non utilizzata è una voce che non contiene alcuna nota nel progetto. Tutte le voci non utilizzate vengono automaticamente eliminate alla chiusura di un progetto; tuttavia, non è possibile eliminare manualmente le voci una volta che sono state create. È possibile creare tutte le voci desiderate in ciascun rigo.

NOTA

L'eliminazione di tutte le note in una voce non comporta l'immediata eliminazione della voce.

Se si desidera inserire successivamente delle note in una voce che era stata automaticamente eliminata all'ultima chiusura del progetto, è possibile creare una nuova voce a qualsiasi posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Inserire note in voci multiple](#) a pag. 163

Scambiare l'ordine delle voci

Dorico Elements posiziona automaticamente le note con le teste di nota parzialmente sovrapposte, in modo da minimizzare lo spazio che occupano e mantenere la chiarezza del ritmo. È possibile scambiare manualmente l'ordine di posizionamento in senso orizzontale delle voci contrapposte.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note delle quali si desidera modificare l'ordine.
 2. Selezionare **Modifica > Voci > Scambia l'ordine delle voci**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

La ordine delle voci delle note selezionate viene modificato.

NOTA

Se si scambia nuovamente il contenuto di queste note, le rispettive posizioni potrebbero non apparire come ci si aspetterebbe, per il fatto che questa operazione non inverte l'ordine delle rispettive voci.

ESEMPIO



Note intrecciate in voci contrapposte, posizionate testa di nota a testa di nota.



Note intrecciate in voci contrapposte, posizionate gambo a gambo.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 682

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 642

Indice della colonna delle voci

L'indice della colonna delle voci viene utilizzato per determinare le posizioni delle note quando sono necessarie più colonne, ad esempio, nel caso in cui le note si trovano su più voci e non possono essere posizionate direttamente una sopra l'altra in verticale e devono quindi sovrapporsi parzialmente.

La proprietà **Indice della colonna delle voci** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà viene attivata automaticamente quando si scambia l'ordine delle voci manualmente.

NOTA

Questa proprietà è disponibile in modalità Tipografia solamente in Dorico Pro.

Note trasferite su dei rigli con note esistenti in altre voci

Quando si creano tratti di unione tra i rigli incrociando note a rigli che già contengono note, la direzione dei gambi delle note esistenti può cambiare. Questo in seguito a come Dorico Elements gestisce le voci multiple in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

Se ad esempio una parte di pianoforte contiene delle note in voci a gambo verso l'alto su entrambi i rigli, la direzione dei gambi delle note in ambedue le voci può variare se le note sul rigo superiore vengono trasferite sul rigo inferiore. In questa situazione, le note dei due rigli non vengono combinate ma sono trattate come due voci a gambo verso l'alto in un contesto a voci multiple.



Due righe di piano, ciascuno con note in una singola voce a gambo verso l'alto.



Quando le note nel rigo superiore vengono trasferite al rigo inferiore, la direzione dei gambi delle note che si trovano già nel rigo inferiore cambia in modo da puntare verso l'alto.

È possibile modificare la direzione dei gambi delle note che si trovavano in origine nel rigo inferiore, in uno dei modi seguenti:

- Selezionare le note che erano nel rigo inferiore e modificarne la voce, ad esempio impostandola su una voce a gambo verso il basso.
- Selezionare le note che erano nel rigo inferiore e modificarne la direzione dei gambi.

In alternativa, è possibile spostare nel rigo inferiore in maniera permanente le note che si trovano nel rigo superiore.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note su altri righi](#) a pag. 288

[Cambiare la voce di note esistenti](#) a pag. 289

[Creazione di tratti d'unione tra i righi](#) a pag. 456

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 684

[Direzione dei gambi](#) a pag. 682

Voci a barre

Le voci a barre permettono di annotare specifici ritmi per le barre ritmiche. Si comportano in maniera simile alle voci normali, poiché bisogna inserire manualmente note e ritmi, ma tutte le note nelle voci a barre sono posizionate per impostazione predefinita sulla linea di mezzo del rigo, indifferentemente dall'altezza inserita.

Se successivamente si modifica il tempo in chiave, per esempio da 3/4 a 6/8, Dorico Elements modifica solamente il raggruppamento delle note affinché possano essere contenute nel metro, come per le altre note; questo non modifica la presentazione del rimo nelle voci a barre come invece fa nelle regioni con teste di nota a barra.

NOTA

- Poiché le note nelle voci a barra possono essere trasformate in voci normali e viceversa, le altezze inserite sono mantenute.
- Le note nelle voci a barre non vengono riprodotte.

Più voci a barre possono essere attive nello stesso tempo. Per sistemare tutte le voci a barre nei contesti a voci multiple, Dorico Elements cambia automaticamente la loro posizione sul rigo. Tuttavia, è anche possibile modificare manualmente la posizione sul rigo delle barre ritmiche.

È possibile utilizzare regioni a barre e voci a barre nello stesso progetto e in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche, ad esempio è possibile inserire una regione a barra nel punto in cui non è richiesto un ritmo definito, e quindi inserire note in una voce a barra per una singola misura nella quale si desidera definire un ritmo specifico.

LINK CORRELATI

[Barre ritmiche](#) a pag. 631

- [Regioni con teste di nota a barra](#) a pag. 631
- [Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 632
- [Cambiare la voce di note esistenti](#) a pag. 289
- [Modifica della direzione predefinita dei gambi delle voci](#) a pag. 685
- [Modificare la posizione sul rigo delle barre ritmiche](#) a pag. 633

Modificare il tipo di voce a barre

È possibile modificare il tipo di voce delle voci a barre, ad esempio se si vuole che una voce a barre passi dall'avere i gambi a non averli. È anche possibile modificare il tipo e farle tornare note normali, ripristinando le altezze originali inserite, e cambiare le note da normali a barre ritmiche.

NOTA

Questo ha effetto su tutte le note nella stessa voce. Se si desidera solamente modificare il tipo di voce a barre di qualche nota, prima bisogna far passare quelle note a un'altra voce.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota nella voce per cui si intende modificare il tipo di barra.
2. Selezionare **Modifica > Voci > Barre ritmiche > [Tipo di voce]**.
Ad esempio, per modificare una voce completamente normale in una voce a barre senza i gambi, selezionare **Modifica > Voci > Barre ritmiche > Barre senza i gambi**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono essere inoltre selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Viene modificato il tipo di voce a barra di tutte le note nella stessa voce e flusso alla nota selezionata.

Se si trasformano note normali in una voce a barra, vengono automaticamente posizionate su una sola linea del rigo. Nei contesti a voce singola, per impostazione predefinita, questa è la linea di mezzo del rigo.

Se si trasformano le barre ritmiche in note normali, vengono ripristinate le loro altezze normali, cioè le loro posizioni sul rigo riflettono le loro altezze.

LINK CORRELATI

- [Cambiare la voce di note esistenti](#) a pag. 289

Aggiungere le voci a barre ai kit di percussioni



È possibile aggiungere voci a barre ai kit di percussioni, ad esempio per visualizzare il ritmo desiderato per un passaggio senza specificare gli strumenti da suonare. È possibile aggiungere più voci a barre allo stesso kit, comprese voci a barre con e senza gambi.

NOTA

Le barre ritmiche compaiono nei kit di percussioni solo quando viene utilizzata la presentazione sotto forma di rigo a cinque linee. Non appaiono nelle presentazioni a griglia o in quelle degli strumenti a linea singola.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, espandere la scheda del musicista che suona il kit di percussioni al quale si vuole aggiungere le voci a barre.

2. Fare clic sulla freccia che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
 3. Nella barra delle azioni sotto l'editor del rigo a cinque linee, cliccare il bottone che corrisponde al tipo di voce a barre che si vuole aggiungere.
 - Barre con i gambi

 - Barre senza i gambi

 4. Facoltativo: Ripetere il passaggio 3 tutte le volte necessarie per il numero di voci a barre che si desidera aggiungere.
-

RISULTATO

Le voci a barre vengono aggiunte al kit. Sono posizionate sulla linea centrale del rigo per impostazione predefinita.

Nell'inserimento, è possibile spostare il cursore verso le voci a barre proprio come lo si sposterebbe verso altri strumenti del kit, ed è possibile inserire le note nelle voci a barre proprio come lo si farebbe nei kit di strumenti percussivi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la posizione rispetto al rigo delle voci a barre aggiunte al kit.

LINK CORRELATI

[Kit di percussioni](#) a pag. 740

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 745

[Voci nei kit di percussioni](#) a pag. 755

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 112

[Inserimento delle note nei kit di percussioni](#) a pag. 157

[Modifica della posizione degli strumenti all'interno dei kit di percussioni](#) a pag. 118

Glossario

A

abbellimento

Una nota di piccole dimensioni, spesso utilizzata per mostrare un ornamento o una fioritura, che non viene calcolata in termini di numero di movimenti compresi nella misura; quando viene eseguito, un abbellimento sottrae la durata dalle note ritmiche precedenti o successive. Nella pratica comune, un abbellimento con una linea diagonale sul gambo rappresenta un'acciaccatura, che va suonata più rapidamente possibile, immediatamente prima della posizione ritmica della nota o dell'accordo successivo o in corrispondenza della stessa. Un abbellimento senza linea diagonale sul gambo è invece un'appoggiatura, la quale va suonata per la metà della durata scritta della nota o dell'accordo successivi.

accordo

Due o più note della stessa durata che iniziano nella medesima posizione ritmica e condividono un gambo.

alterazione di precauzione

Una ripetizione di un'alterazione precedente volta a eliminare eventuali ambiguità, ad esempio quando una nota legata con un'alterazione prosegue su un'altra pagina.

altezza da concerto

Tutte le note sono scritte come suonano. Le partiture complete spesso sono scritte in altezza da concerto affinché sia più semplice riconoscere le armonie e i temi. Vedere anche [altezza trasposta](#), [trasposizione degli strumenti](#).

altezza trasposta

In altezza trasposta, le altezze annotate sono le altezze suonate dallo strumento, piuttosto che le altezze desiderate. Le parti strumentali sono sempre in altezza trasposta in modo che gli esecutori possano semplicemente suonare le note scritte, un aspetto particolarmente importante per gli strumenti traspositori. Vedere anche [altezza da concerto](#), [trasposizione degli strumenti](#).

area di anteprima di stampa

La parte principale della finestra in modalità Stampa che consente di visualizzare un'anteprima di ciò che sta per essere stampato o esportato sotto forma di immagine. Vedere anche [Modalità Stampa](#).

area musicale

La parte principale della finestra nelle modalità Configurazione e Scrittura, in cui è possibile inserire e modificare la propria musica.

articolazione

(1) Nella notazione musicale, simbolo che indica il modo in cui va suonata una nota. Un'articolazione incide solitamente sull'inizio (attacco), sul rilascio o sulla durata della nota stessa. (2) Nelle librerie di campioni, termine che si riferisce in generale alle tecniche di esecuzione.

azione

Il meccanismo interno ai pianoforti che consente ai martelletti di colpire le corde con diversi livelli di forza a seconda dell'energia con cui l'esecutore preme il tasto corrispondente. Consente ai pianoforti di utilizzare un intervallo dinamico più ampio; da qui deriva il nome di «pianoforte».

B**battuta d'aspetto**

Una fusione di più misure adiacenti vuote in un'unità più piccola, visualizzata solitamente sotto forma di una singola misura con il numero totale di misure di pausa riportato sopra al rigo. Una battuta d'aspetto normalmente appare con il simbolo di una misura H, cioè una spessa linea orizzontale con linee verticali a entrambe le estremità. In alcune partiture di vecchia pubblicazione, una battuta d'aspetto lunga fino a nove battute viene indicata utilizzando una combinazione di pause di doppi interi e interi.

battuta d'attacco

Una o più note suonate prima della prima misura completa di un brano. Le battute d'attacco comprendono spesso solo uno o due movimenti, il cui principale scopo è quello di introdurre l'inizio del brano.

bequadro

Un segno musicale posizionato immediatamente prima di un cambio di indicazione di tonalità o prima di una singola nota sul rigo. Indica che la precedente alterazione non si applica più; può essere seguito immediatamente da una nuova alterazione, se applicabile. L'inserimento dei bequadri prima delle singole alterazioni che seguono delle alterazioni doppie è anche noto come «annullamento arcaico». I bequadri situati prima di un cambio di indicazione di tonalità sono noti come «tradizionali» se posizionati dopo la stanghetta di misura, mentre sono chiamati «Russi» se posizionati prima di essa.

blocco della durata

Funzionalità che consente di modificare le altezze della musica già presente, mantenendo invariati i ritmi preesistenti.

C**cambio di livello del pedale**

Una variazione della pressione del pedale di risonanza di un pianoforte, compresa tra 1 (completamente premuto) e 0 (non premuto). È annotato come modifica dell'altezza di una linea di pedale.

canale

Nel linguaggio MIDI, un canale definisce quale nota, controller o altro dato vengono suonati con un determinato suono, su un determinato dispositivo. In Dorico Elements, le note presenti su un singolo rigo possono essere riprodotte da diversi canali a seconda delle tecniche di riproduzione fornite dalla patch assegnata a ciascun canale. Vedere anche [MIDI](#), [patch](#).

collegamento

La posizione ritmica in cui si trova o a cui si applica un elemento musicale.

colonna

Una linea verticale che rappresenta la stessa posizione orizzontale in tutti i rigi del sistema. Serve a stabilire la posizione delle note e degli accordi al fine di definire la spaziatura della musica con precisione. È possibile utilizzare più colonne per la stessa posizione ritmica per contenere molteplici voci, in modo che le note o gli accordi di alcune voci vengano spostate orizzontalmente rispetto alle note o agli accordi di altre voci.

cornice

Un riquadro di forma rettangolare per la musica, il testo o gli elementi grafici in una pagina.

 cursore

La linea verticale lampeggiante che compare quando si inserisce o si modifica del testo. Vedere anche [cursore di inserimento](#).

 cursore di inserimento

Visualizzato durante l'inserimento delle note, il cursore di inserimento è la linea verticale che si estende sopra e sotto il rigo e che indica la posizione ritmica in cui si inseriscono gli elementi. In Dorico Elements, il cursore di inserimento, il cursore e il puntatore sono collegati ma hanno scopi differenti. Vedere anche [griglia ritmica](#), [inserimento delle note](#).

D

dimensione del rastrum

La dimensione di un intero rigo a cinque linee, misurata dalla linea inferiore alla linea superiore. Il termine proviene dai rastra, utensili usati storicamente per disegnare pentagrammi su fogli di carta bianchi. Dato che il rastrum è un oggetto fisso, i musicisti si abituarono alle sue dimensioni ben definite, e Dorico Elements prosegue questa tradizione offrendo agli utenti una selezione di dimensioni di pentagrammi tracciati con il rastrum.

divisi

Un'istruzione che indica ai musicisti di «dividersi» in più gruppi, ciascuno dei quali suona una linea separata di una parte musicale. Di solito questo comporta che una sezione, come i Violini I, si divide in sottosezioni e utilizza due righe invece di uno per un passaggio limitato. I passaggi divisi possono essere annotati tutti sullo stesso rigo con molteplici voci, se necessario, oppure su più righe. Vedere anche [tutti](#).

E

EDO

Abbreviazione che sta per Equal Division of the Octave (divisione dell'ottava in parti uguali), si tratta di un'unità utilizzata per descrivere il modo in cui un'ottava può essere divisa in parti uguali, spesso allo scopo di definire una scala microtonale o un sistema tonale microtonale. La musica europea occidentale tradizionale utilizza 12 EDO, cioè ciascuna ottava è divisa in 12 semitoni uguali. La musica che usa quarti di tono uguali impiega 24 EDO.

elemento

Termine generico che indica qualsiasi nota, pausa, accordo, notazione o qualsiasi altro oggetto selezionabile che compare nella partitura in Dorico Elements. Vedere anche [frammento](#).

enarmonica equivalente

Scrittura alternativa di una nota che utilizza un grado di scala e un'alterazione diversi ma che produce la stessa altezza di suono, come Sol# e Lab.

ensemble

Un insieme predefinito di musicisti che suonano strumenti spesso utilizzati insieme, come ad esempio un quartetto d'archi, un quintetto di legni, un quintetto di ottoni, un ensemble d'archi e legni doppi.

esecutore

Un musicista che suona uno o più strumenti. Gli esecutori sono definiti esecutori solisti o esecutori di sezione e sono assegnati ai flussi e ai layout. Vedere anche [musicista solista](#), [musicista di sezione](#), [flusso](#), [layout](#).

esplodere

Il processo di assegnazione della musica a un numero di strumenti maggiore rispetto a quelli per cui è stata scritta in origine. Si tratta spesso di una fase cruciale dell'arrangiamento e dell'orchestrazione della musica, come nel caso in cui ad esempio un brano di pianoforte viene arrangiato per un quartetto d'archi. Vedere anche [riduzione](#).

F

famiglia

Strumenti simili per tipologia, generalmente raggruppati mediante parentesi in una partitura, come i legni, gli ottoni, le percussioni e gli archi.

fermata

Una notazione che indica che tutte le note in quella posizione vengono tenute più a lungo rispetto alla loro lunghezza annotata. Di solito è rappresentata come una linea curva con un punto sotto la curva, ma può anche essere indicata con un arco appuntito o una forma quadrata.

flusso

Una porzione indipendente di musica di qualsiasi tipologia, ad esempio un movimento in una sinfonia, una canzone di un album, un numero di un musical o un breve esercizio in un foglio di lavoro di teoria musicale. Un flusso può contenere gli stessi musicisti di altri flussi nel progetto o appositi musicisti per quel flusso. Vedere anche [esecutore](#).

forcella di dinamica

Una notazione che esprime la dinamica e utilizza una coppia di linee inclinate che divergono da o convergono verso un unico punto, per mostrare un graduale aumento o una graduale riduzione del livello di dinamica, ossia un crescendo o un diminuendo.

formattazione

L'operazione di fissare il layout delle pagine di musica, definendo ad esempio un determinato numero di accollature per pagina o il numero di misure per accollatura.

formattazione

L'operazione che stabilisce il numero di misure in un'accollatura, il numero di accollature in una pagina e le distanze tra i rigi e le accollature.

formattazione delle accollature

La distribuzione delle misure in accollature e delle accollature in cornici. Quando si copia la formattazione delle parti tra layout, Dorico Elements considera la posizione delle interruzioni di accollatura, delle interruzioni di cornice e le modifiche di spaziatura delle note, aspetti della formattazione delle accollature.

fps

Unità di misura, acronimo di «frames per second», cioè fotogrammi al secondo, che si riferisce al numero di fotogrammi video che vengono visualizzati ogni secondo.

frammento

Parte di un elemento di notazione. Ad esempio, i frammenti di una nota comprendono la sua testa, i suoi punti ritmici, le sue alterazioni, la punta del suo gambo e il tratto d'unione. In modalità Scrittura, selezionando qualsiasi parte di un elemento si selezionano anche tutti i suoi frammenti, perciò qualsiasi modifica apportata inciderà sull'intero elemento. Vedere anche [elemento](#).

freccia di apertura

Una piccola freccia che compare su tutti i bordi della finestra principale di Dorico Elements. Consente di nascondere/visualizzare la barra degli strumenti e i singoli pannelli.

G**gambo diviso**

Un tipo di rappresentazione degli unisoni alterati in cui ogni alterazione è riportata subito accanto alla testa di nota a cui si riferisce.

giustificazione

L'allineamento del contenuto musicale ai bordi della cornice, in senso sia orizzontale che verticale. Vedere anche [cornice](#), [giustificazione orizzontale](#), [giustificazione verticale](#).

giustificazione orizzontale

L'allineamento del contenuto musicale ai bordi sinistro e destro della cornice. Per fare in modo che tutti i rigi raggruppati in un'accollatura abbiano la stessa ampiezza, tutto lo spazio residuo dopo l'avvenuta spaziatura della musica viene distribuito uniformemente tra tutte le colonne dell'accollatura. Talvolta l'accollatura finale di un flusso non risulta completamente giustificata ed è consentito che termini all'incirca a metà dell'ampiezza della cornice. Vedere anche [cornice](#), [giustificazione](#).

giustificazione verticale

La distribuzione di rigi e accollature attraverso l'altezza completa delle cornici, con una distribuzione di spazio il più equa possibile. Se la musica nella cornice richiede meno spazio verticale di quanto ne sia disponibile, lo spazio rimanente sarà distribuito equamente tra le accollature, e tra i rigi delle accollature. Vedere anche [cornice](#), [giustificazione](#).

griglia ritmica

Un'unità di durata ritmica il cui valore influenza alcuni aspetti dell'inserimento e della modifica, ad esempio l'entità di spostamento degli elementi. Il suo attuale valore è indicato dal valore della nota nella barra di stato e dai segni dei righelli che indicano le divisioni e sottodivisioni in movimenti sopra al rigo su cui è attivo il cursore di inserimento. Vedere anche [cursore di inserimento](#).

gruppo

Un insieme di musicisti che comprende un sottoinsieme dell'ensemble principale, ad esempio un coro all'interno di un'orchestra, oppure un gruppo separato, ad esempio un gruppo di ottoni fuori palco o una seconda orchestra. A ciascun gruppo di musicisti viene assegnato un apposito nome all'interno della partitura completa e ognuno di essi viene raggruppato e numerato insieme in base all'ordine degli strumenti. Vedere anche [esecutore](#).

gruppo irregolare

Un ritmo eseguito a una frazione della sua normale durata scritta. Ad esempio, una terzina è costituita da tre note di un dato valore suonate nell'intervallo di tempo in cui normalmente vengono suonate due note di quel determinato valore.

I**impedimento delle collisioni**

Regolazione automatica apportata da Dorico Elements che impedisce a più elementi presenti nella stessa posizione di sovrapporsi, mantenendo per tutti gli elementi la piena leggibilità. Comprende la modifica della forma degli elementi, come le legature di portamento, e la modifica della posizione verticale e/o orizzontale, come le alterazioni negli accordi.

indicatore di riproduzione

Una linea verticale che si sposta insieme alla musica durante la riproduzione e la registrazione, mostrando la posizione ritmica corrente.

indicatore di spostamento sulle corde

Una linea inclinata che indica la direzione del movimento quando musicisti di strumenti a corde devono cambiare posizione sulla tastiera per suonare una nota più alta/più bassa con lo stesso dito usato per suonare la nota precedente.

inserimento degli accordi

Una variazione dell'inserimento delle note, dove ciascuna nota viene impilata sopra la precedente in modo da costruire un accordo anziché essere inserita in sequenza dopo la nota precedente. Le note vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore, il quale non avanza automaticamente. Vedere anche [cursore di inserimento](#), [inserimento delle note](#).

inserimento delle note

Il metodo tradizionale di aggiunta delle note in sequenza nei righi, che è possibile quando il cursore di inserimento è attivo. Il cursore di inserimento avanza automaticamente alla successiva posizione ritmica dopo l'inserimento di ciascuna nota. Durante l'inserimento delle note, è inoltre possibile inserire altri elementi in corrispondenza della posizione del cursore. Vedere anche [cursore di inserimento](#), [inserimento degli accordi](#), [modalità Inserimento](#).

interruzione di accollatura

La terminazione forzata di un'accollatura musicale in corrispondenza di una particolare posizione ritmica, solitamente una stanghetta di misura. In Dorico Elements è indicata con dei segnali.

interruzione di pagina

La terminazione forzata di una pagina musicale in corrispondenza di una particolare posizione ritmica, solitamente una stanghetta di misura. Spesso utilizzata per consentire di cambiare comodamente pagina in una data parte. In Dorico Elements, le interruzioni di pagina si possono ottenere tramite le interruzioni di cornice, le quali sono indicate da segnali.

L**layout**

Presentazione su pagina della musica per uno o più musicisti in uno o più flussi, ad esempio una partitura completa che contiene tutti i musicisti o una parte strumentale che ne contiene solo uno. Vedere anche [flusso](#), [esecutore](#).

M**maniglia**

Un elemento selezionabile che indica la fine delle linee, gli angoli delle cornici e altre posizioni traslabili, come riprese di linee di pedale e punti di controllo delle legature di portamento. In modalità Scrittura le maniglie sono circolari e indicano posizioni ritmiche.

menu contestuale

Un menu accessibile facendo clic con il tasto destro del mouse o con un doppio tocco su un touchpad. Le opzioni in esso contenute variano a seconda della posizione del puntatore del mouse al momento dell'accesso al menu, ma normalmente contiene opzioni presenti anche nel menu **Modifica**.

metà misura

La posizione ritmica che divide le misure in due sezioni uguali quando i tempi in chiave prevalenti sono divisibili in quattro movimenti uguali. In Dorico Elements, specifiche impostazioni relative al raggruppamento dei tratti d'unione e delle note si riferiscono a battute con una metà misura. Tra i tempi in chiave con metà misura possono essere citati i 4/4 e i 12/8.

MIDI

Abbreviazione di Musical Instrument Digital Interface, uno standard utilizzato per gestire la connessione e la comunicazione reciproca di strumenti musicali elettronici, computer e strumenti virtuali. In Dorico Elements, i dati MIDI possono essere inviati a uno dei 16 canali disponibili, i quali consentono a uno specifico strumento, o una specifica patch di quest'ultimo di ricevere dati e di reagire ad essi. Vedere anche [canale](#), [patch](#).

misura

Intervallo di musica comprendente uno specifico numero di movimenti definito dal tempo in chiave prevalente. La misura è delimitata dalle stanghette di misura.

modalità

Aree di lavoro selezionabili nella finestra di progetto che rappresentano fasi diverse all'interno del processo di preparazione di una partitura.

modalità Configurazione

Un'area di lavoro che consente di aggiungere esecutori, assegnare loro strumenti, creare flussi e assegnare esecutori e flussi a dei layout. Vedere anche [modalità](#).

modalità Inserimento

Una modalità che permette di modificare il modo in cui le note vengono inserite. Quando viene attivata la modalità Inserimento, le nuove note spingono dopo il cursore di inserimento tutta la musica che segue per la durata dell'inserimento, anziché rimpiazzare le note esistenti. Analogamente, la riduzione della durata delle note con la modalità Inserimento attivata, trascina e avvicina tra di loro le note senza lasciare pause tra di esse.

modalità Riproduzione

Area di lavoro che consente di assegnare VST instrument, di regolare il mixaggio, di applicare l'automazione e di modificare i dati relativi alle note. Vedere anche [modalità](#).

modalità Scrittura

Un'area di lavoro che consente di inserire elementi musicali e altre notazioni. Vedere anche [modalità](#).

Modalità Stampa

Area di lavoro che consente di stampare con una stampante e di esportare il lavoro sotto forma di file PDF e di altri file immagine. Vedere anche [modalità](#).

Modalità Tipografia

Un'area lavoro in Dorico Pro che consente di eseguire regolazioni grafiche di precisione e di modificare il layout della pagina e il formato dell'accollatura. Vedere anche [modalità](#).

musicista di sezione

Più musicisti che suonano tutti lo stesso strumento e leggono lo stesso layout di parte, ad esempio i Violini primi. I musicisti di sezione possono anche non suonare più strumenti diversi, ma dividerseli tra loro. Vedere anche [esecutore](#).

musicista solista

Un singolo musicista in grado di suonare uno o più strumenti, ad esempio un flautista che suona anche l'ottavino. Vedere anche [esecutore](#).

MusicXML

Un formato file aperto e non proprietario utilizzato per lo scambio e l'archiviazione di dati di notazione musicale. Questo formato è utile per lo scambio di partiture tra applicazioni musicali diverse.

O**oggetto di sistema**

Un elemento che si applica a tutti i righe compresi nell'accollatura, ma che non è necessario mostrare su ogni rigo, come le indicazioni di tempo e i segni di prova. In Dorico Elements è possibile visualizzare gli oggetti di sistema in diverse posizioni all'interno di ciascuna accollatura, sopra più famiglie di strumenti.

opzioni di layout

Opzioni che definiscono la configurazione di un singolo layout, come, ad esempio, le dimensioni della pagina e del rigo. Tali opzioni possono essere impostate autonomamente in ogni layout nella finestra di dialogo **Opzioni di layout**. Vedere anche [layout](#).

P**pannello**

Ampie tavolozze di strumenti di lavoro sui bordi sinistro, destro e inferiore della finestra del programma disponibili in tutte le modalità, ma il cui contenuto cambia in ciascuna di esse.

parte

Musica relativa agli strumenti suonati da uno o più musicisti, visualizzata da sola, piuttosto che in una partitura completa. I musicisti che non hanno necessità di vedere la musica dell'intero ensemble possono utilizzare le parti per leggere esclusivamente la musica che devono suonare. Vedere anche [partitura completa](#).

partitura

Vedere [partitura completa](#), [parte](#), [progetto](#).

partitura completa

Una partitura contenente tutta la musica per tutti i musicisti e per i rispettivi strumenti, in genere disposta secondo un ordine specifico. L'ordine utilizzato varia a seconda dell'ensemble per il quale è scritta la musica. Nelle partiture complete per orchestra, gli esecutori sono in genere ordinati a partire dal legno con il registro più alto in cima alla pagina, ad esempio un ottavino, fino allo strumento ad arco con il registro più basso in fondo alla pagina, ad esempio un contrabbasso. Nel mezzo sono riportati gli ottoni, gli strumenti a tastiera, le voci e le percussioni.

passaggio completo suonato

Un'unica riproduzione dell'intero brano, dall'inizio alla fine. La musica contenente più finali possibili, ad esempio quella con finali delle ripetizioni o code, richiede la presenza di più passaggi completi suonati.

patch

Un termine piuttosto vecchio che indica un suono distinto prodotto da una periferica MIDI o da uno strumento virtuale. Vedere anche [canale](#), [MIDI](#).

pausa di riempimento

Una pausa che riempie lo spazio ritmico aggiuntivo prima o dopo le guide che iniziano o terminano in mezzo alle misure. Questo mostra chiaramente come il ritmo della guida si adatta nel tempo in chiave corrente e come si relaziona con al materiale esistente del musicista.

pausa esplicita

Una pausa che è stata volutamente inserita durante l'inserimento delle pause o importata da un file MusicXML. Le pause esplicite non possono essere eliminate tra le note in una voce specifica. Vedere anche [pausa implicita](#).

pausa implicita

Una pausa che viene visualizzata automaticamente tra le note inserite. La sua durata annotata viene regolata automaticamente in base all'attuale tempo in chiave e alla posizione nella misura. Le pause implicite possono essere eliminate tra le note in una voce specifica, e vengono conseguentemente nascoste. Vedere anche [pausa esplicita](#).

plug-in

Un software in grado di operare all'interno di un altro programma software. Dorico Elements supporta i VST instrument e gli effetti VST, oltre agli script scritti in Lua.

polimetria

Musica contenente più metri simultaneamente, ad esempio quando uno strumento dell'ensemble suona in 6/8 e un altro suona in 7/4.

posizionamento rispetto al rigo

La posizione verticale degli elementi rispetto ai righe musicali, cioè sopra o sotto gli stessi.

preambolo

Le notazioni inserite solitamente prima della prima nota o pausa su ogni accollatura di musica. Il preambolo di solito comprende chiavi, indicazioni di tonalità e tempi in chiave. In Dorico Elements, il preambolo viene tracciato automaticamente, perciò non è possibile selezionare nessuno degli elementi che contiene.

progetto

Un file di Dorico Elements che può contenere molteplici flussi e layout. Vedere anche [flusso](#), [layout](#).

proprietà

Le caratteristiche di singoli elementi e frammenti di elementi nel proprio progetto che è possibile modificare attraverso il pannello Proprietà. Molte proprietà sono specifiche del layout in uso, cioè la modifica delle proprietà di un elemento contenuto in un layout non influisce sullo stesso elemento in altri layout.

puntatore

Il simbolo che appare sullo schermo del computer e che segue i movimenti compiuti dall'utente con un mouse o con un touchpad. Si tratta di solito di una freccia puntata verso l'angolo in alto a sinistra dello schermo.

punto di terminazione

L'esclusiva combinazione di ingressi e uscite che insieme consentono di riprodurre i suoni corretti di ciascuno strumento.

Q**quantizzazione**

In musica, l'atto di adeguare la posizione e la durata delle note in modo che si allineino al battito più vicino definito. Questa procedura elimina le piccole variazioni di ritmo e di durata prodotte naturalmente dagli esecutori dal vivo, e può risultare utile quando si importano/esportano dati MIDI, in quanto la musica quantizzata produce una notazione più ordinata.

R

riduzione

La procedura con cui si prende della musica per più di uno strumento e la si assegna a un numero inferiore di strumenti, ad esempio è comune la riduzione per tastiera di un brano corale. Un brano musicale che è stato ridotto è chiamato «riduzione». Vedere anche [esplodere](#).

riquadro di inserimento

Un campo valori temporaneo che viene richiamato utilizzando una scorciatoia da tastiera e che consente di inserire degli elementi utilizzando voci di testo. È possibile aprire i riquadri di inserimento in modalità Scrittura durante l'inserimento delle note o durante la selezione di elementi nell'area musicale. Esistono riquadri dedicati per diversi tipi di elementi.

ritrascrittura

Il modo in cui una nota di una data altezza viene indicata per mezzo di una lettera dell'alfabeto più un'alterazione. Ad esempio, partendo dal sistema convenzionale per la costruzione della scala in cui l'ottava è divisa in 12 semitoni (12-EDO), la ritrascrittura per la nota MIDI 61 può essere DO#, Re \flat e Si. La medesima altezza normalmente viene ritrascritta in un determinato modo a seconda della tonalità: ad esempio, la nota MIDI 61 avrà generalmente come ritrascrittura DO# in tonalità di RE maggiore, ma viene ritrascritta come Re \flat in La \flat maggiore. Vedere anche [EDO](#), [MIDI](#).

S

scala minore

Sequenza di note contenente le altezze di una tonalità minore. Esistono tre tipi di scale minori: naturale, armonica e melodica. Le scale minori naturali seguono la distribuzione degli intervalli del modo eolio, che su una tastiera corrisponde a tutte le note bianche dal La al La. Le scale minori armoniche seguono anch'esse la distribuzione degli intervalli del modo eolio, ma il settimo grado della scala è innalzato di un semitono, ad esempio, Sol# in una scala minore armonica di La. Le scale minori melodiche seguono distribuzioni di intervalli diversi quando salgono/scendono: in fase ascendente le scale minori melodiche hanno il sesto e il settimo grado aumentati di un semitono, ma in fase discendente quei due gradi ritornano al loro stato naturale. Vedere anche [tonalità minore](#).

scorciatoia da tastiera

Una serie di tasti che eseguono una determinata operazione se premuti insieme.

SmuFL

Abbreviazione di «Standard Music Font Layout», è una specifica dei caratteri che mappa tutti i diversi simboli necessari per la notazione musicale su un layout standard. Dorico Elements necessita di caratteri conformi allo standard SMuFL per determinate aree del programma, come per le chiavi e i glifi delle dinamiche, in modo da garantire il corretto posizionamento dei simboli. I caratteri conformi allo standard SMuFL includono le famiglie di font Bravura, Petaluma e November 2.0.

spaziatura

L'operazione di misura della distanza orizzontale tra colonne successive per la formattazione della musica. La spaziatura orizzontale in Dorico Elements tiene conto della forma grafica e delle dimensioni delle note, nonché di altri elementi come i punti ritmici, le alterazioni e i valori di spaziatura delle note impostati. Le accollature complete sono giustificate orizzontalmente in automatico.

spaziatura interna

La distanza/spaziatura minima tra due elementi, come un testo e il rispettivo riquadro. I valori di spaziatura interna possono essere indipendenti da altri valori impostati, come l'altezza o l'ampiezza minima.

spazio

Unità di misura utilizzata nella tipografia musicale e basata sulla distanza tra il centro di due linee del rigo adiacenti. In pratica, tutti gli elementi di notazione sono dimensionati in proporzione a uno spazio, ad esempio la testa di una nota normalmente è alta uno spazio.

strumento (musicale)

Qualsiasi oggetto che richieda almeno un rigo per rappresentare i suoni o la musica che produce. Gli strumenti musicali più usati comprendono il violino, il flauto, la tuba e la grancassa. Tuttavia anche la voce umana, un computer che riproduce campioni e le registrazioni su nastro possono essere considerati strumenti.

SVG

SVG sta per Scalable Vector Graphics (immagini vettoriali scalabili): si tratta di una tecnica di visualizzazione e di modifica degli elementi grafici basata sul protocollo XML. Grazie alla sua tipologia di codifica, consente di modificare gli elementi grafici con grande flessibilità rispetto ad altri formati.

T**token**

Un codice utilizzato in una stringa di testo che viene automaticamente sostituito da un'informazione proveniente da un'altra posizione qualsiasi del progetto, come ad esempio il titolo del flusso corrente, il nome dell'esecutore o il numero di pagina.

tonalità minore

Indicazione di tonalità fondata su una scala minore, in cui gli intervalli sono distribuiti diversamente rispetto alle scale maggiori. Vedere anche [scala minore](#).

touchpad

Dispositivo piatto dotato di sensore tattile che funge da alternativa al tradizionale mouse. Normalmente è integrato nei computer laptop, ma può essere anche composto da dispositivi separati collegati senza filo o via cavo.

traccia tempo

Le informazioni di temporizzazione contenute nei dati MIDI che incidono sul tempo (offset SMTPE, tempi in chiave, timecode ed evidenziatori) e che è possibile importare a prescindere dal resto dei dati contenuti nei file MIDI.

trasporto

Comprende tutte le opzioni relative alla riproduzione e alla registrazione.

trasposizione degli strumenti

La differenza di intervallo tra l'altezza suonata dallo strumento e l'altezza del suono che ne deriva, che spesso costituisce parte del nome dello strumento. Ad esempio, quando un clarinetto in $S\flat$ produce un Do, l'altezza prodotta è un $S\flat$ da concerto. Vedere anche [altezza da concerto](#), [altezza trasposta](#).

tratto

La linea breve che divide in due parti uguali le legature di portamento e di valore di tipo editoriale.

tutti

Indica che un passaggio musicale deve essere suonato da tutti gli esecutori che leggono quella parte o quel rigo. Solitamente serve a indicare la fine di un passaggio diviso, oppure funge da chiarimento nei casi in cui un rigo può indicare sia assoli che passaggi suonati da tutti i musicisti in momenti diversi. Vedere anche [divisi](#).

U**uncino**

Una linea breve che si estende da altre linee, di solito formando un angolo retto, che aiuta a chiarire la posizione finale delle linee. In Dorico Elements, gli uncini sono utilizzabili alla fine delle linee di pedale, delle linee di ottava, dei finali delle ripetizioni e delle parentesi dei gruppi irregolari.

V

verso

Qualsiasi parte di testo destinata a essere cantata o recitata da un singolo o da un gruppo di interpreti. Un verso può essere rappresentato da un'intera parola o da una singola sillaba in una parola polisillabica. I versi sono visualizzati in corrispondenza di ciascuna posizione ritmica in cui inizia una nuova parola o sillaba. In genere, i versi sono riportati sotto al rigo, ma talvolta si trovano al di sopra di esso, ad esempio nel caso di una breve partitura.

visualizzazione a scorrimento

Opzione di visualizzazione che mostra la musica disposta come un unico sistema di ampiezza infinita.

visualizzazione pagina

Un'opzione di visualizzazione che mostra la musica disposta su una pagina di ampiezza e altezza fisse, così come appare una volta stampata. Vedere anche [visualizzazione a scorrimento](#).

voce

In Dorico Elements, una serie di note, accordi, pause e altre notazioni che formano una singola linea musicale e che normalmente sono eseguite dallo stesso strumento. Assegnare note ed elementi a voci diverse consente di rappresentare molteplici linee di musica sullo stesso rigo con la maggior chiarezza possibile, come nella musica vocale, dove la linea del soprano utilizza una voce con il gambo orientato verso l'alto e la linea del contralto utilizza una voce con il gambo orientato verso il basso. Dorico Elements consente di inserire su un singolo rigo tutte le voci desiderate e le spazia automaticamente.

VST instrument

Abbreviazione di «Virtual Studio Technology Instrument», indica un plug-in digitale che converte i dati MIDI in un flusso audio. È in grado di emulare un'unità hardware da studio esistente oppure può rappresentare una creazione completamente nuova.

Indice analitico

A

- a linea singola
 - kit di percussioni 745, 746
 - righi 670
- abbellimenti 512
 - altezza 178
 - aspetto 515
 - barre 513, 514
 - chiavi 476
 - cursore di inserimento 148, 171
 - dimensione 514, 551
 - eliminazione 286
 - gambi 513, 515
 - impostazioni predefinite 513
 - inserimento 138, 171
 - inversione 513
 - legature di portamento 513, 649, 650
 - linee di pedale 588
 - posizionamento 513
 - posizione 513, 514
 - registro 178
 - segni di arpeggio 570
 - spostamento 552
 - stanghette di misura 514
 - tipi 515
 - trasposizione 181
 - tratti d'unione 515
 - trilli 565
 - voci 513
- abilitazione
 - riproduzione dei simboli di accordo 355
- accelerando 697
 - inserimento 200, 204, 205
 - trilli 565
- accenti 423
 - inserimento 187
- acciaccature 512
 - inserimento 171
- accollature
 - ampiezza 301
 - barre di fissaggio 307
 - divisi 681
 - etichette dei righi 679
 - fissaggio a pagina 307
 - indicatori di divisione, *vedere* indicatori di divisione fra accollature
 - indicazioni di trillo 557
 - ingombro 307
 - interruzioni, *vedere* interruzioni di accollatura
 - modifica dei rientri 679
- accollature (*continuazione*)
 - numeri di misura 438
 - posizione verticale, *vedere* spaziatura dell'accollatura
 - rientri 665, 670, 679
 - selezionare 275, 276
 - sezioni 618
 - spazi 618
 - spaziatura, *vedere* spaziatura dell'accollatura
 - suddivisione 618
 - testo, *vedere* testo di sistema
 - timecode 612
 - traccia, *vedere* traccia di sistema
- accordi
 - alterazioni 418, 419
 - anteprima 281
 - cursore di inserimento 25, 148, 151, 171
 - denso 419
 - direzioni dei gambi 684
 - impedimento delle collisioni 418
 - impilamento alterazioni 419
 - inserimento 25, 138, 171
 - legature di valore 709
 - segni di arpeggio 569
 - selezione registro 154
 - traccia 353
- accordi a elevata densità 419
 - impilamento delle alterazioni 419
- adagio 687
 - inserimento 200, 202, 204, 205
- adatta al formato 411
- aggiunta, *vedere* inserimento
- aikin
 - teste di nota 549
- allegretto 687
- allineamento
 - cifre delle linee di ottava 482
 - dinamiche 487, 498–500
 - dinamiche progressive 488
 - etichette dei righi 101
 - finali delle ripetizioni 616
 - indicazioni di tempo 690
 - linee di pedale 587
 - nomi degli strumenti 101
 - ornamenti 555
 - pause 640
 - segni di arpeggio 569
 - simboli di accordo 470
 - testo 272
 - trilli 557

- allineamento (*continuazione*)
 - versi 531, 538
 - voci 759, 762
- allineamento orizzontale
 - ornamenti 555
- alterazioni 417
 - accordi 419
 - annullamento 421
 - aspetto 418
 - crenatura 419
 - divisioni dell'ottava 525
 - eliminazione 417
 - enarmoniche equivalenti 167
 - impedimento delle collisioni 418, 419
 - indicazioni di tonalità 523, 529
 - inserimento 166
 - inserimento MIDI 168
 - legature di valore attraverso le interruzioni 418, 704
 - microtonali 421
 - modifica 167
 - nascondere 418, 561
 - ordine di impilamento 418, 419
 - ornamenti 554, 564
 - ornamenti jazz 236
 - pannello 140, 193
 - parentesi 418, 421
 - precauzionali 421
 - regole di durata, *vedere* regole di durata delle alterazioni
 - ritrascrittura 167
 - segnali 284
 - simboli di accordo 220, 468, 472
 - sistemi tonali 526
 - spaziatura 419
 - trilli 560, 561, 563, 564
 - unisoni alterati, *vedere* unisoni alterati
 - visualizzare 418, 561
- alterazioni di precauzione 421
 - catene di legature 418
 - nascondere 418
 - parentesi 421
 - visualizzare 418
- altezza
 - accollature 302, 323, 325
 - alterazioni 167, 417
 - articolazioni jazz 577
 - chiavi 226, 227, 474
 - da concerto 129
 - indicazioni di tonalità 523
 - inserimento 152
 - inserimento delle note 154
 - linee di ottava 227, 228, 479
 - microtonale 421, 525
 - modifica 178, 179
 - note 178
 - rigli 302, 323, 325
 - riquadro di aggiunta degli intervalli 176
 - tempi in chiave 712
 - teste di nota 545, 549
 - tracce 357, 358
 - trasposta 129
 - trilli 562, 564–566
- altezza da concerto 129
 - chiavi 477
 - etichette dei rigli 662, 666
 - inserimento dell'altezza 152
 - layout 126, 128
 - riquadro di visualizzazione dello stato 40
 - trasposizioni degli strumenti 666
 - visualizzazione 128
- altezza di suono
 - inserimento dell'altezza 152
 - layout 128
- altezza trasposta 129
 - chiavi 477
 - etichette dei rigli 662, 666
 - inserimento delle note 152
 - layout 128
 - layout delle parti 126, 128
 - mostrare 128
 - riquadro di visualizzazione dello stato 40
 - simboli di accordo 128, 472
 - trasposizioni degli strumenti 666
 - visualizzazione 128
- altezze degli strumenti, *vedere* trasposizioni degli strumenti
- ampi
 - tempi in chiave, *vedere* tempi in chiave ampi
- ampie
 - selezioni 276
- ampiezza
 - accollature 301
 - alterazioni 419
 - durate delle note 392
 - indicatori di divisione fra accollature 677
 - parentesi quadre 466
 - pause con misura ad H 645
 - stanghette di misura 433
 - teste di nota 548
- anacrusi 712, 714
 - cambiare le misure in 715
 - eliminazione di movimenti 207, 428, 429
 - inserimento 195, 198, 199
- andamento ritmico
 - eliminazione delle modifiche 368
 - impostazioni predefinite 367
 - modifica 367
 - riquadro 202
 - segnali 284, 367, 368
- angolatura
 - linee di glissando 573
 - tratti d'unione 461
 - tremoli 726
- angolature
 - indicatori di spostamento sulle corde 508
- angoli
 - segni di taglio 413
 - tratti d'unione 454, 459
- angoli nei tratti d'unione 459
- annotazioni 413
- annullamento
 - alterazioni 421
 - alterazioni doppie 421

- anteprima
 - accordi 281
 - dispositivi MIDI 181
 - note 181, 281
- aperta
 - tempi in chiave 195
- aperte
 - indicazioni di tonalità 525
- aperti
 - tempi in chiave 712
- aperto
 - metro 719
 - stile 719
- apertura
 - file 61, 81
 - file MIDI 61
 - file MusicXML 61
 - file salvati automaticamente 81
 - finestra video 134
 - finestre 18, 49
 - layout 17, 45
 - mixer 371
 - modelli 11, 59
 - progetti 59, 61, 62, 81
 - schede 17, 45
- appoggiature 512
 - inserimento 171
- archetto 595
 - inserimento 243, 247
- arco 595
 - inserimento 243, 247
 - nascondere 598
- area di anteprima di stampa 37
 - navigazione 37
- area di avvio 35
- area musicale 13, 36
 - apertura dei layout 35, 45
 - disposizione delle pagine 43
 - molteplici finestre 49
 - opzioni di ingrandimento 44
 - pannelli 16
 - riquadro di visualizzazione degli eventi, *vedere*
 - riquadro di visualizzazione degli eventi selezionando 276
 - selezionare le visualizzazioni 50
 - spostamento della musica 42
- aree
 - anteprima di stampa 37
 - avvio del progetto 35
 - modifica 112, 745
 - musica 36
- aree di lavoro 28
 - configurazione 45
 - opzioni 32, 33
 - preferenze 50
 - scorciatoie da tastiera 10, 55
- armonici
 - teste di nota 550
- arrangiamento 285, 286
 - copia 286, 287
 - eliminazione dei righi 288
 - incolla 287
- arrangiamento (*continuazione*)
 - modifica di strumenti 111
 - voci 289, 290
- arresti 517
 - aspetto 282
 - cesure, *vedere* cesure
 - collegati 520
 - durata 282
 - eliminazione 286
 - fermate 517, 522
 - filtro 280
 - impostazioni predefinite 519
 - inserimento 229, 231, 232
 - modifica 520
 - multipli alla stessa posizione 520
 - pannello 232
 - posizionamento rispetto al rigo 519
 - posizione 519
 - rigli singoli 520
 - riproduzione 517
 - riquadro 229, 231
 - segni di respiro, *vedere* segni di respiro
 - selezionare 275
 - spostamento 521
 - stanghette di misura 522
 - tipi 229, 517
- arresto, *vedere* avvio
- articolazioni 423
 - copia 424
 - durata 423, 427
 - eliminazione 424
 - estremità delle legature di portamento 651
 - gambi 425
 - gruppi irregolari 731
 - impedimento delle collisioni 426
 - inserimento 187
 - inversione 426
 - jazz, *vedere* articolazioni jazz
 - kit 743
 - legature di portamento 425
 - legature di valore 426, 702
 - modifica 424
 - note 425
 - ordine 425
 - pannello 140
 - percussioni 391, 743, 747
 - posizionamento 425, 426
 - posizione 425, 426
 - riproduzione 391, 427
 - scorciatoie da tastiera 187
 - sovrapposizione 426
 - teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione 391
 - tipi 423
 - tremoli 391
- articolazioni jazz 577, 578
 - aspetto 579
 - bend 577
 - durata 579
 - eliminazione 580
 - inserimento 233, 235, 242, 243
 - lunghezza 579
 - modifica 579

- articolazioni jazz (*continuazione*)
 - ornamenti, *vedere* ornamenti jazz
 - pannello 243
 - posizione 579
 - riproduzione 577
 - riquadro 235, 242
 - smooth 577
 - spostamento 579
 - stili delle linee 579
 - tipi 235, 577, 579
 - aspetto
 - impostazioni predefinite 94
 - ripristino 283
 - assegnazione
 - comandi MIDI 55
 - expression map ai punti di terminazione 376
 - flussi a layout 97, 127
 - mappe di percussioni ai punti di terminazione 376
 - musicisti a flussi 97
 - musicisti a layout 97
 - musicisti ai flussi 123
 - musicisti ai layout 127
 - scorciatoie da tastiera 55
 - strumenti ai punti di terminazione 376
 - attacco
 - articolazioni 423
 - dinamiche 486
 - riproduzione 377
 - attivazione
 - cursore di inserimento 151
 - dispositivi MIDI 186
 - forbici 138
 - forza la durata 138
 - inserimento con il mouse 138, 155
 - inserimento degli abbellimenti 138
 - inserimento degli accordi 138, 171
 - inserimento dei gruppi irregolari 138
 - inserimento delle note 151, 152
 - inserimento delle pause 138
 - modalità di Inserimento 138, 156
 - note puntate 138
 - riproduzione degli accordi 353
 - riproduzione swing 367
 - vincola alla durata 138
 - audio
 - configurazione dispositivi 50
 - dimensione del buffer 184, 185
 - esportazione 78, 79
 - finestra di dialogo 79
 - mixer 369
 - ripetizioni 364
 - uscite nel mixer 374
 - video 135
 - volume 135, 369
 - aumentati
 - simboli di accordo 219
 - avanti veloce 359
 - avanzamento
 - cursore di inserimento 151
 - riquadro dei versi 253
 - riquadro simboli di accordo 221
 - avvio 151
 - area 35
 - aree di lavoro 45
 - Hub 58
 - inserimento delle note 151, 152
 - musicisti 35
 - progetti 19, 35, 59
 - registrazione MIDI 181
 - riproduzione 360
 - avvisi
 - diverse versioni di Dorico 62
 - azione
 - expression map 378
- ## B
- backup 83
 - numero 83
 - posizione 83
 - salvataggio automatico, *vedere* salvataggio automatico
 - bande
 - modelli 59, 60
 - raggruppamento di righe 60, 467
 - bandierine
 - gambi 682
 - note 682
 - Barocco
 - appoggiature 512
 - ornamenti 236, 554
 - trilli 565, 566
 - barra degli strumenti 12, 32
 - nascondere 32
 - opzioni dell'area di lavoro 32, 33
 - opzioni di trasporto 32, 34
 - barra di stato 15, 40
 - strumenti di selezione 41
 - tipi di visualizzazione 42
 - barre 512, 631
 - abbellimenti 512, 513, 515
 - gambi, *vedere* tratti di tremolo
 - note, *vedere* tratti di tremolo
 - regioni, *vedere* regioni con teste di nota a barra
 - senza gambo 764
 - tempi in chiave 720
 - teste di nota 546
 - tremoli, *vedere* tratti di tremolo
 - voci, *vedere* voci a barre
 - barré 595
 - inserimento 243, 247
 - barre ritmiche 512, 631, 763
 - aspetto 632
 - conteggi 638, 639
 - cursore di inserimento 148, 164
 - direzione dei gambi 633, 685
 - eliminazione 286
 - evidenziazioni 632
 - filtro 280
 - frequenza 638
 - gambi 637
 - inserimento 164, 261, 269
 - kit di percussioni 112, 118, 157, 764
 - modifica del numero 638

- barre ritmiche (*continuazione*)
 nascondere i conteggi 639
 nascondere le pause 635
 numero 637
 opzioni di visualizzazione 632
 pannello 261
 parentesi 639
 pause 635
 posizionamento 639
 posizionamento rispetto al rigo 639
 posizione sul rigo 118, 633
 posizione verticale 633
 regioni 631, 637
 riquadro 261, 269
 spostamento 633, 636
 stile del carattere 626, 637
 suddivisione 635
 tipo 764
 voci 164, 289, 633, 763, 764
- batti il tempo 202
- battute, *vedere* misure
- battute d'aspetto 645, 646
 nascondere 646
 numeri di misura 440
 tacet 304, 305
 visualizzazione 646
- bemolli 417
 inserimento 166
 nascondere 418
 parentesi 418
 quarti di tono 421
 ritrascrittura 167
 visualizzare 418
- bend 577, 578
 inserimento 235, 237, 242, 243
- bequadri
 inserimento 166
 nascondere 418
 parentesi 418
 visualizzare 418
- bianche
 teste di nota 546
- blocco
 durata, *vedere* vincola alla durata
- bordi 413
 testo 320
- bpm 695
- brevi 140
- buffer
 audio 184, 185
- C**
- cambi di livello del pedale 586
 rimozione 586
- cambi di livello per le linee di pedale 586
- cambi di pagina
 prima pagina a sinistra 296
- cambi di programma
 expression map 377
- cambi di tempo assoluti 688
 componenti 693
- cambi di tempo progressivi 688, 697
 componenti 694
 formattazione 698
 linee di continuazione 697, 698
 lunghezza 691
 stile 698
 tempo finale 697
- cambi di tempo relativi 688
 valori 696
- cambio di pagina 308
- canale di uscita
 mixer 369
- canali 369
 comandi 369, 370
 configurazione 374
 expression map 374, 376
 indicatore 369
 mappe di percussioni 374, 376
 MIDI 369
 mixer 369, 370
 modifica 376
 plug-in 374
 punti di terminazione 373
 riproduzione 373
 strisce 370
 strumenti 376
- canali degli effetti 370
 mixer 369
- canali FX 370
- canali riverbero 370
 mixer 369
- capovolgimento 283, 658
- carattere Academico 313
- carattere musicale
 Bravura 313
 November 313
 Petaluma 313
- caricamento
 file video 133
- carta
 dimensione 295, 410, 411
 orientamento 411
 stampa fronte retro 409
- cartelle
 backup 83
 percorso di esportazione 403
 salvataggio automatico 82
- casella degli strumenti degli elementi di notazione 143
- casella degli strumenti delle note 138
 forbici 706
- casella degli strumenti Riproduzione 329
- caselle degli strumenti 14, 40
 Notazioni 137, 143
 Note 137, 138
 Riproduzione 328, 329
- categorie
 modelli 59, 60, 467
- catene
 legature di valore 702
- catene di cornici musicali
 propagazione della formattazione delle parti 310, 312

- catene di legature 700, 702
 - articolazioni 426, 702
 - chiavi 475
 - eliminazione 706
 - legature di portamento 649, 650
 - selezionare 702
 - suddivisione 706
 - tremoli 726
- CC64
 - linee di pedale 71, 186
- centimetri
 - unità di misura 57
- cesure 517, 519
 - aspetto 282
 - eliminazione 286
 - inserimento 229, 231–233
 - multiple alla stessa posizione 520
 - posizionamento 520
 - posizione 233, 520
 - spostamento 521
 - tipi 282, 519
- chiavi 474
 - abbellimenti 476
 - catene di legature 475
 - eliminazione 476
 - filtro 280
 - indicazioni di tonalità 527
 - inserimento 224–227
 - legature di valore 704
 - nascondere 226, 227
 - pannello 227
 - posizionamento 475
 - posizione 475, 476
 - riquadro 224–226
 - segnali 284
 - spostamento 475
 - strumenti traspositori 477
 - tipi 225
- chiudere le schede 47
- circolari
 - riquadri dei numeri di misura 439
 - teste di nota 546
- Classico
 - ornamenti 236
 - trilli 565, 566
- clic 371
 - mixer 369
 - preconteggio 181
 - registrazione MIDI 181
- coda 618
 - inserimento 266
 - multiple 619
 - sezioni 618
 - spazi di metà accollatura 620
 - spazio di metà accollatura 618
- codec 131
- codici 314, 315
 - data 317
 - flussi 316
 - informazioni sul progetto 94, 316
 - intestazioni dei flussi 293
 - numeri di pagina 317
 - numeri romani 316
- codici (*continuazione*)
 - ora 317
 - pagine master 510
 - tempo 610
- col legno 595
 - inserimento 247
- collegamento
 - dinamiche 282, 500, 501
 - gruppi di dinamiche 498
 - legature di portamento 282, 656, 657
 - mappe di percussioni a VST/MIDI 376
 - nomi dei flussi 124
 - titoli dei flussi 124
- colonne
 - alterazioni 418, 419
 - voci 759, 762
- colonne sonore
 - audio 135
 - volume 135
- colori
 - immagini 406
 - monocromatiche 406
 - pause 643
 - regioni con teste di nota a barra 632
 - ripetizioni delle misure 626
 - voci 759, 760
- comandi
 - MIDI 52, 55
 - scorciatoie da tastiera 52, 55
- combinare, *vedere* consolidamento
- combinazioni di tecniche
 - creazione 385
- commutare
 - layout 45
- componenti 404
 - articolazioni 425
 - indicazioni di tempo 693
 - simboli di accordo 218, 468
- componenti dei simboli di accordo 468
 - inserimento 218
 - riquadro 218
 - tipi 468
- compositore 94
 - codici di testo 315
 - pagine master predefinite 510
- con sordino 595
 - inserimento 243, 247
 - nascondere 598
- configurazione
 - aree di lavoro 45
 - dispositivi audio 50, 184, 185
 - finestre 45
 - inserimento delle note per kit di percussioni 158
 - registrazione MIDI 184
 - scorciatoie da tastiera 55
 - stampa fronte retro 399
- consolidamento 432
 - misure 432
 - pause 642, 645, 646
 - punti ritmici 552
 - ripetizioni delle misure 646
- conteggi
 - barre ritmiche 638, 639

- contenuto
 - misure 430
 - pagine preliminari 510
 - tabella 510
- contesti a voce singola 759
 - abbellimenti 513
 - articolazioni 425
 - direzione dei gambi 513, 682
 - direzione di curvatura delle legature di valore 709
- contesti a voci multiple 759
 - abbellimenti 513, 650
 - allineamento delle note 759
 - articolazioni 425
 - barre 632, 634
 - consolidamento dei punti ritmici 552
 - dinamiche 490
 - direzione dei gambi 513, 683, 762
 - fermate 519, 522
 - indice della colonna delle voci 762
 - inserimento delle note 163
 - legature di portamento 650
 - legature di valore 709
 - note 762
 - ornamenti 555, 556
 - pause 640, 642
- continue
 - indicazioni di tempo 698
 - legature di portamento 658
 - legature di valore 707
- control change
 - expression map 378
- controller
 - automazione 346
 - expression map 377
 - MIDI 346
- controller MIDI 502
 - automazione 346, 347
 - dinamiche 502
 - linee di pedale 594
- convenzioni
 - abbellimenti 513
 - arresti 519
 - cesure 520
 - dinamiche 486
 - diteggiature 504
 - fermate 519
 - gruppi irregolari 729
 - indicazioni di tempo 690
 - indicazioni di tonalità 523, 527
 - legature di valore 700
 - linee di glissando 573
 - linee di pedale 587
 - ornamenti 555
 - pause 640
 - segni di arpeggio 569
 - segni di prova 600
 - segni di respiro 520
 - tecniche di esecuzione 595
 - tempi in chiave 712
 - tremoli 726
 - trilli 555
 - versi 531
 - voci 759
- conversione
 - gruppi irregolari in note normali 732
 - layout in file immagine 402
 - note in gruppi irregolari 731
 - PDF 402
- copia 285–287
 - articolazioni 424
 - dinamiche 282
 - formattazione delle parti 312
 - layout delle pagine 311
 - legature di portamento 282
 - musicisti 100
 - note 424
 - proprietà 313
- copie
 - stampa multipla 399
- corali
 - numeri di strofa 542
 - tecniche di esecuzione 246
 - versi 531
- corni
 - diteggiature 507
 - indicatori dei rami 507
- cornici 292
 - accollature 307
 - codici 315
 - interruzioni 294, 308
 - intestazioni 300
 - intestazioni dei flussi 293, 299, 300
 - musica 300
 - spaziatura interna 294
 - testo 315
 - tratteggiate 293
- cornici di testo
 - identificazione 314
 - intestazioni 300
 - intestazioni dei flussi 300
- cornici musicali
 - margini 300
 - spaziatura interna 300
- corsie
 - automazione 346, 347
 - tecniche di esecuzione 345, 346
- corsie di automazione 346
 - eliminazione di eventi 348
 - inserimento di eventi 347
 - modifica 348
 - nascondere 347
 - spostamento di eventi 348
 - tempo 349, 351
 - visualizzare 347
- corsie di tecniche di esecuzione 345
 - nascondere 346
 - visualizzare 346
- corsivo
 - dinamiche 485
 - versi 536
- corte
 - gambi piccoli 461
- creazione, *vedere* inserimento
- crenatura 419

crescendo [485](#), [493](#)
 estremità svasate [495](#)
 inserimento [213](#), [215](#), [217](#)
 croci
 teste di nota [547](#)
 crome [140](#)
 Cubase
 etichette dei righi [663](#)
 nomi degli strumenti [663](#)
 cursore di inserimento [148](#)
 abbellimenti [148](#), [171](#)
 accordi [25](#), [148](#), [171](#)
 attivazione [151](#)
 avanzamento [151](#)
 barre [164](#)
 disattivazione [151](#)
 griglia ritmica [147](#)
 indicatore della voce [148](#), [163](#)
 indicatore di voce [490](#)
 inserimento e modifica [145](#)
 kit di percussioni [157](#)
 modalità di Inserimento [148](#), [156](#)
 spostamento [147](#), [151](#), [730](#)
 tipi [148](#)
 vincola alla durata [148](#)
 voci a barre [148](#)

D

da capo
 a coda [618](#)
 a fine [618](#)
 al segno [618](#)
 inserimento [266](#)
 dal segno [618](#)
 data e ora
 annotazioni [413](#)
 codici [317](#)
 decorazioni
 ornamenti [554](#)
 decrescendo, *vedere* diminuendo
 dediche [510](#)
 codici di testo [315](#)
 denominatori
 stili [718](#), [719](#)
 tempi in chiave [711](#)
 deselezionazione [274](#)
 destinazione
 esportazione di file [403](#)
 strumenti [484](#)
 diagonale
 impilamento delle alterazioni [418](#)
 diesis [417](#)
 inserimento [166](#)
 nascondere [418](#)
 parentesi [418](#)
 quarti di tono [421](#)
 ritrascrittura [167](#)
 visualizzare [418](#)
 dimensione
 abbellimenti [512](#), [514](#), [551](#)
 buffer audio [184](#)
 carta [410](#), [411](#)
 dimensione (*continuazione*)
 dimensione del buffer audio [185](#)
 finestra video [135](#)
 indicazioni di metronomo [688](#)
 indicazioni di tempo [688](#)
 note [551](#)
 oggetti di sistema [672](#)
 pagine [94](#), [295](#), [410](#)
 righe [94](#), [672](#)
 spazi [119](#)
 tempi in chiave [716](#), [717](#)
 teste di nota [546](#)
 unità di misura [57](#)
 dimensione del rastrum [671](#)
 dimensione del rigo [671](#)
 dimensione del rastrum [671](#)
 file MusicXML [67](#)
 finestra di dialogo [674](#)
 layout [670](#)
 modifica [672](#), [674](#)
 personalizzato [674](#)
 singoli righe [672](#)
 spaziatura [671](#)
 dimensione della pagina
 file MusicXML [67](#)
 modifica [295](#)
 opzioni di layout [94](#)
 dimensione in scala
 abbellimenti [322](#)
 guide [322](#)
 note [551](#)
 righe [674](#)
 spaziatura delle note [322](#)
 stampa [410](#)
 dimensione personalizzata
 righe [671](#), [672](#)
 stanghette di misura [433](#)
 dimensioni
 dimensioni della pagina [410](#)
 formato carta [410](#)
 tracce [340](#), [357](#)
 dimensioni della pagina [410](#), [411](#)
 diminuendo [485](#), [493](#)
 estremità svasate [495](#)
 inserimento [213](#), [215](#), [217](#)
 diminuito
 simboli di accordo [219](#)
 dinamiche [485](#)
 allineamento [487](#), [488](#), [498-500](#)
 annullamento del raggruppamento [499](#)
 collegamento [282](#), [500](#), [501](#)
 combinate [486](#)
 convenzioni [486](#)
 copia [489](#)
 crescendo, *vedere* dinamiche progressive
 diminuendo, *vedere* dinamiche progressive
 eliminazione [490](#)
 filtri [280](#), [489](#)
 forcelle di dinamica, *vedere* forcelle di dinamica
 forcelle di dinamica con notazione al niente [491](#)
 forcelle di dinamica svasate [495](#)
 forza [486](#)
 immediate [485](#)

- dinamiche (*continuazione*)
inserimento 212, 213, 215, 217
kit di percussioni 745
linee di continuazione 485, 493
lunghezza 494
maniglie 493, 494
messa in mute durante la riproduzione 363
modifica 282
nascondere 493
pannello 217
parentesi 489
poco a poco 496
posizionamento 486
posizionamento rispetto al rigo 486
posizione 486, 487
posizione delle estremità 488
progressive, *vedere* dinamiche progressive
raggruppamento 498, 499
ripetizioni 364
ripetizioni delle misure 624
riproduzione 364
riquadro 213, 215
scollamento 282, 501
segnali 284, 493
selezionare 275
spaziatura 496
specifiche per le singole voci 215, 217, 490
spostamento 488
stanghette di misura 488
strumenti con sustain 497
strumenti senza sustain 497
testo espressivo 213, 215, 492
tipi 213, 485
- dinamiche combinate, *vedere* dinamiche
dinamiche della rotella di modulazione 502
dinamiche immediate, *vedere* dinamiche
dinamiche progressive 485, 493
allineamento 488
forcelle di dinamica svasate 495
lunghezza 494
maniglie 494
poco a poco 496
posizione 497
posizione finale 488, 496
posizione iniziale 496
spaziatura 496
spostamento 496
stanghette di misura 488
troncato 497
- direzione
barre ritmiche 633
curvatura delle legature di portamento 648, 657, 658
curvatura delle legature di valore 700, 709
dinamiche progressive 493
forcelle di dinamica 493
gambi 682, 684-686
indicatori di spostamento sulle corde 509, 553
linee di glissando 553
orientamento della carta 411
segni di arpeggio 567, 568
tratti d'unione a ventaglio 461
tratti d'unione parziali 450
- direzione dei gambi 682
abbellimenti 513, 515
accordi 684
barre ritmiche 633, 685
contesti a voce singola 682, 685
contesti a voci multiple 683
curvatura delle legature di portamento 648
curvatura delle legature di valore 700
filtri 280
gruppi con tratti d'unione 684
kit di percussioni 112, 160, 755, 756
linea centrale 682
modifica 289, 633, 684, 685
note sulla linea centrale del rigo 682
note trasferite su altri rigi 456, 762
posizionamento dei tratti d'unione 452, 458
posizionamento rispetto al rigo 452
reinizializzazione 453, 686
tratti d'unione centrati 455
voci 289, 682, 685, 759
- direzione di curvatura
abbellimenti 650
legature di portamento 648, 650, 657, 658
legature di valore 700, 709
- disabilitazione
salvataggio automatico 83
- disattivazione
collegamento delle dinamiche 282
collegamento delle legature di portamento 282
cursore di inserimento 151
dispositivi MIDI 186
inserimento con il mouse 155
inserimento degli accordi 171
inserimento delle note 152
modalità di Inserimento 156
riproduzione swing 368
stati di mute 362
stati di solo 362
tracce in solo 369
tracce silenziate 369
- disegno
automazione 347
note 336
tempo 349
- dispersione
alterazioni 418
- dispositivi
audio 50
- dispositivi MIDI 186
attivazione 186
disattivazione 186
expression map 377, 384
kit di percussioni 158
mappe di percussioni 386, 389
modelli per la riproduzione 364
policordi 223
simboli di accordo 218, 222-224, 353
- disposizione
alterazioni nelle indicazioni di tonalità 523
- disposizione a pagine affiancate 43, 407
- disposizione a reticolo
alterazioni 418, 419

- disposizione a zig-zag
 - alterazioni 419
 - disposizione delle pagine 42, 43
 - disposizione delle pagine 2 in su 407
 - disposizioni
 - flussi 122
 - movimenti 122
 - distanza
 - gambi 457
 - numeri di misura 442
 - parentesi quadre 466
 - rientri delle accollature 679
 - teste di nota 457
 - distribuzione
 - accollature a cornice 307
 - misure ad accollatura 307
 - righi per cornice 302
 - diteggiature 503
 - aspetto 507
 - eliminazione 506
 - Importazione MusicXML 509
 - indicatori dei rami dei corni 507
 - indicatori di spostamento sulle corde 508, 509
 - inserimento 188, 189
 - inversione 505
 - maniglie 504
 - modifica 505
 - nascondere 506
 - ottoni a pistoni 507
 - parentesi 188, 189, 507
 - posizionamento 504
 - posizionamento rispetto al rigo 505
 - posizione 504
 - precauzionali 507
 - riquadro 188, 189
 - separatori 507
 - sostituzione 504
 - stili dei caratteri 507
 - tipi 189, 507
 - visualizzare 506
 - diteggiature di sostituzione 504
 - maniglie 504
 - posizione 504
 - diteggiature precauzionali 507
 - divisi 681
 - spaziatura del rigo 302
 - divisione dell'ottava in parti uguali 525
 - divisioni dell'ottava 525
 - EDO 525
 - sistemi tonali 526
 - doit 577
 - inserimento 235, 242, 243
 - doppiare gli strumenti
 - visualizzare i righi 50
 - doppie
 - alterazioni 167, 421
 - note intere 140
 - note puntate 155
 - stanghette di misura 207, 211, 433
 - download
 - accesso 58
 - dpi 413
 - drop 577
 - inserimento 235, 242, 243
 - duine 729
 - uplicazione
 - elementi 286, 287
 - expression map 384
 - mappe di percussioni 389
 - musicisti 100
 - note 287
 - durata
 - alterazioni 421
 - annotata 392
 - articolazioni 423, 427
 - articolazioni jazz 579
 - blocco 179
 - fermate 282
 - flussi 316
 - forzatura 162
 - legature di portamento 661
 - linee di pedale 594
 - misure 430
 - note 140, 160, 161, 338, 392
 - pause 160
 - segni di arpeggio 571
 - suonata 392
 - durata annotata 392, 393
 - durata suonata 392
 - riquantizzazione 183
 - durata suonata 392
 - durata annotata 392
 - modifica 393
 - sostituzioni 393
 - durate delle note 140, 392, 393
 - equazioni del tempo 201
 - forzatura 162
 - modifica 161
 - nascondere 140
 - quantizzazione 72
 - selezionare 160
 - visualizzare 140
- ## E
- editor
 - percussioni 336
 - piano roll 335
 - testo 272
 - editor delle percussioni 336, 756
 - eliminazione delle note 340
 - inserimento delle note 336
 - riquadro di visualizzazione degli eventi, *vedere*
 - riquadro di visualizzazione degli eventi
 - spostamento delle note 337
 - tracce 341
 - zoom 340
 - editor di testo 272, 274
 - modalità Scrittura 272
 - editor piano roll 335
 - durate delle suonate e annotate 392
 - eliminazione delle note 340
 - inserimento delle note 336
 - lunghezza delle note 338
 - modificare la durata delle note 393

- editor piano roll (*continuazione*)
note legate 661
riquadro di visualizzazione degli eventi, *vedere*
riquadro di visualizzazione degli eventi
spostamento delle note 337
tracce 341
tracce degli strumenti 343
trasposizione di note 339
zoom 340
- editoriali
legature di portamento 658
legature di valore 707
- EDO 525
- elementi 145, 274
copia 286
modifica 141, 282
ripristino 283, 284
selezionare 145, 274–276
selezione 42
- elenchi
musicisti 315
- elenco degli strumenti 315, 510
- eliminazione 286, 292
abbellimenti 286
alterazioni 417
arresti 286
articolazioni 424
articolazioni jazz 580
automazione 348
barre ritmiche 286
cambi di numero di misura 445
cambi di tempo 353
cesure 286
chiavi 476
dinamiche 490
diteggiature 506
fermate 286
finali delle ripetizioni 286
flussi 125
flussi da layout 127
gruppi da kit di percussioni 118
gruppi di musicisti 121
gruppi irregolari 732, 733
indicatori 286
indicatori di ripetizione 286
indicazioni di tempo 693
indicazioni di tonalità 526
interruzioni di accollatura 310
interruzioni di cornice 309
layout 130
legature di portamento 286
legature di valore 706
linee di glissando 286
linee di ottava 483
linee di pedale 286
misure 206, 428–430
modifica dell'andamento ritmico 368
modifiche alla direzione dei gambi 686
movimenti 207, 428
musicisti 106
musicisti dai flussi 123
musicisti dai layout 127
note 286, 340
- eliminazione (*continuazione*)
ornamenti 286
pause 644
ripetizioni di misura 286
salvataggio automatico dei progetti 81
scorciatoie da tastiera 56
segnì di arpeggio 286
segnì di prova 602
segnì di respiro 286
stanghette di misura 434
strumenti 112
strumenti dai kit 120
tecniche di esecuzione 286
tempi in chiave 723
tratti d'unione 450
tratti d'unione centrati 455
tremoli 727
trilli 286
versi 539
video 135
voci 761
- emiolia
forzare la durata delle note 162
- ensemble 86, 106
aggiunta 88, 107, 121
divisi 681
gruppi 120, 121
modelli 59
parentesi 60, 467
raggruppamento di righe 60, 467
- equalizzazione 370
- equazioni
indicazioni di tempo 202, 698
- equazioni del tempo 698
inserimento 201, 202
pannello 202
riquadro 201
- esclusione
flussi da layout 97, 127
musicisti da flussi 97
musicisti dai flussi 123
musicisti dai layout 97, 127
- espandere 275, 357
menu 40
opzioni 40
selezioni 275, 276
tracce 357
- esportazione
annotazioni 413
audio 78, 79
bordi 413
data 413
disposizione 407
expression map 386
file MIDI 73
file MP3 78, 79
File MusicXML 68, 617
file WAV 78, 79
filigrana 413
flussi 65
formato di output 402
gambi 78, 79
immagini a colori 406

- esportazione (*continuazione*)
 - immagini in bianco e nero (monocromatiche) 406
 - intervalli di pagine 401, 407
 - kit di percussioni 740
 - layout 402
 - mappe di percussioni 391
 - MIDI 73
 - nomi dei file 404
 - ora 413
 - PDF 402
 - percorso 403
 - PNG 402
 - ripetizioni 364
 - segnali 413
 - segni di taglio 413
 - SVG 402
 - TIFF 402
 - tracce tempo 77
 - espressivo 485
 - estendere, *vedere* espandere
 - etichette
 - indicatori 605
 - kit di percussioni 668, 745
 - righi 662
 - strumenti 101, 662, 663, 666
 - etichette degli strumenti
 - kit di percussioni 117
 - etichette dei cambi di strumento 666
 - nascondere 666
 - visualizzazione 666
 - etichette dei righi 662
 - allineamento 101
 - Cubase 663
 - etichette dei cambi di strumento 666
 - Importazione di file MusicXML 663
 - kit di percussioni 112, 668, 745
 - legende delle percussioni 754
 - lunghezza 664
 - modifica del rientro della prima accollatura 679
 - nascondere 664
 - nomi degli strumenti 100, 101, 105, 663
 - numerazione 108, 663
 - rientri 665
 - strumenti traspositori 662, 666, 667
 - visualizzare 664
 - visualizzazione a scorrimento 42
 - eventi
 - automazione 346–348
 - cambi di tempo 349, 351
 - indicatori 355, 356
 - note 336
 - evidenziazioni
 - regioni con teste di nota a barra 631, 632
 - ripetizioni delle misure 623, 626
 - expression map 377
 - combinazioni di tecniche 383, 385
 - creazione 384
 - esportazione 386
 - finestra di dialogo 378, 383
 - importazione 385
 - MIDI 502
 - nascondere le tecniche di esecuzione 598
 - punti di terminazione 373, 376
 - expression map (*continuazione*)
 - tecniche di esecuzione 598
 - trilli 565
 - volume 502
- ## F
- fader 369
 - fall 577
 - inserimento 235, 242, 243
 - fermate 517
 - aspetto 282
 - Britten 517
 - Curlew 517
 - durata 282
 - eliminazione 286
 - Henze 517
 - inserimento 229, 231, 232
 - modifica 520
 - multiple alla stessa posizione 520
 - numero per rigo 522
 - posizionamento 519
 - posizione 519
 - righi singoli 520
 - spostamento 521
 - stanghette di misura 522
 - tipi 282, 517, 520
 - voci 522
 - fermate Henze 517
 - inserimento 229, 231, 232
 - file 63
 - apertura 61
 - diverse versioni di Dorico 62
 - esportazione 63, 402, 403
 - importazione 63
 - video 133
 - file immagine 402, 412
 - caratteri 406
 - colori 406
 - esportazione 402, 403
 - formati 412
 - monocromatiche 406
 - risoluzione dell'immagine 413
 - file immagini
 - nomi dei file 404
 - file MIDI 70
 - apertura 61
 - controller del pedale di risonanza 186
 - esportazione 73
 - finestra di dialogo 71, 73
 - importazione 70, 71, 757
 - linee di pedale 186
 - percussioni non intonate 757
 - quantizzazione 70, 72
 - ripetizioni 364
 - riquantizzazione 183
 - sostituzioni di riproduzione 393
 - file MP3
 - esportazione 78, 79
 - file PDF 412
 - caratteri 406
 - colore 406

- file PDF (*continuazione*)
 - esportazione 402
 - numeri di layout 130
- file PNG 412
 - colore 406
 - esportazione 402
 - numeri di layout 130
 - risoluzione 413
- file SVG 412
 - caratteri 406
 - colore 406
 - esportazione 402
 - numeri di layout 130
- file TIFF 412
 - colore 406
 - esportazione 402
 - numeri di layout 130
 - risoluzione 413
- file WAV
 - esportazione 78, 79
- filigrana 413
- film, *vedere* video
- filtri 280
 - dinamiche 280, 489
 - direzione dei gambi 280
 - ensemble 88
 - indicazioni di tempo 280
 - note 280
 - strumenti 88
 - versi 280, 532, 533
 - voci 280
- finali
 - passaggi completi suonati 614
 - ripetizione 262, 264
 - supplementari 263, 264
- finali delle ripetizioni 614
 - allineamento 616
 - aspetto 617
 - eliminazione 286
 - esportazione 364
 - File MusicXML 617
 - finali aggiuntivi 263, 264
 - inserimento 259, 261–264
 - lunghezza 615
 - maniglie 615
 - numeri di misura 447
 - numero di passaggi completi suonati 614
 - pannello 261, 264
 - passaggi completi suonati 614
 - posizione 616
 - posizioni multiple 616, 677, 678
 - posizioni verticali 677
 - registrazione MIDI 183
 - riproduzione 364
 - riquadro 259, 262, 263
 - segmenti 614, 616
 - segmenti finali 617
 - spostamento 616
 - tipi 259
- fine
 - d.c. a 618
 - inserimento 266
 - sezioni 618
- finestra di dialogo
 - Caratteri musicali 313
 - Combinazioni di tecniche 383
 - Configurazione dei punti di terminazione 374
 - Dimensione personalizzata del rigo 674
 - Dispositivi di input MIDI 186
 - Esporta audio 79
 - Esporta flussi 65
 - Esporta la traccia tempo 77
 - Esporta MIDI 73
 - Esporta MusicXML 68
 - Expression Map 378
 - Importa la traccia tempo 75
 - Mappe di percussioni 387
 - Modifica i nomi degli strumenti 101
 - Modifica il kit di percussioni 112
 - Nomi dei file esportati 404
 - Opzioni di importazione dei flussi 64
 - Opzioni di importazione MIDI 71
 - Opzioni di layout 94
 - Opzioni di quantizzazione MIDI 72
 - Preferenze 50
 - Propaga la formattazione delle parti 311
 - Proprietà video 131
 - Recupera i progetti salvati automaticamente 81
 - Sostituisci le teste delle note delle percussioni 749
 - Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi 747
 - Trasposizione 179, 181, 528
- finestra di dialogo Individuazione del tempo 256
 - indicatori importanti 608
- finestra di dialogo Informazioni sul progetto 94
 - titoli dei flussi 124
- finestra di progetto 31
 - apertura di molteplici 49
 - modalità Configurazione 85
 - modalità Riproduzione 328
 - modalità Scrittura 137
 - modalità Stampa 395
 - suddivisione 48
- finestre
 - apertura 18, 49
 - aree di lavoro 45
 - fluttuanti 32
 - mixer 369, 371
 - multiple 45, 48, 49
 - progetto 31
 - riproduzione 49
 - schede 48
 - spostamento delle schede 48
 - suddivisione 48
 - trasporto 371
 - video 134, 135
- finestre fluttuanti 32
- fissaggio
 - accollature a pagina 307
 - durate delle note 162, 170
 - misure ad accollatura 307
- flussi 30, 97, 122
 - accollature 301
 - aggiungere a layout 127
 - aggiunta 20, 123
 - aggiunta di musicisti 123

- flussi (*continuazione*)
assegnazione dei nomi 125
audio 78
codici 316
denominazione 124
durata 316
eliminazione 125
eliminazione delle misure vuote 429
esportazione 65
etichette dei cambi di strumento 666
File MusicXML 68
giustificazione 301
importazione 63, 64, 67, 70
layout 97
mostrare 127
multiple su pagine 296
musicisti 97, 123
nascondere 127
numeri 316
numeri di pagina 300, 316, 317
pagine master 297
pannello 93
regole di durata delle alterazioni 421
rimozione dei musicisti 123
rimuovere da layout 127
ritaglio 206, 429
schede 93
selezionare 276
suddivisione 290
tacet 304, 305
timecode 93
titoli 124, 125, 300
token 316
video 93, 131, 133
- fondamentali
simboli di accordo 219, 223, 468, 469
- forbici 138
attivazione 138
barre 635
legature di valore 706
- forcelle di dinamica 485, 488, 493
allineamento 488
inserimento 213, 215
lunghezza 494
maniglie 494
niente 491
poco a poco 496
posizione 497
posizione finale 488, 496
posizione iniziale 496
spostamento 496
stanghette di misura 488
svasate 495
troncato 497
- forcelle di dinamica con notazione al niente 491
circolari 491
inserimento 213, 215, 217
modifica 491
stili 491
testo 491
- forcelle di dinamica esponenziali, *vedere* forcelle di dinamica svasate
forcelle di dinamica svasate 495
- forma
parentesi dei gruppi irregolari 734–736
riquadri dei numeri di misura 439
teste di nota 546, 549
tratti d'unione 454, 459, 461
- formati, *vedere* formati dei file
formati carta lettera 410
formati dei file 412
audio 78
backup 83
file immagine 412
MIDI 70
MusicXML 67
video 131
- formattazione 292
accollature 310
cornici 310
gruppi irregolari 732, 737
indicatori 606
indicazioni di tempo 698
layout 310–312
layout delle pagine 306
legature di portamento 659
legature di valore 708
linee di glissando 574
linee di pedale 590, 591
nomi dei file 404
numeri di misura 437
pagine 294, 310–312, 510
pagine master 293
pagine preliminari 510
segni di arpeggio 568
tacet 304, 305
teste di nota 550
testo 272, 274
unisoni alterati 420
- formattazione delle accollature 310
copia in altri layout 312
- formattazione delle parti 310–312
formattazione delle accollature 310
- forte 485
inserimento 213, 215, 217
- forum
accesso 58
- forza
articolazioni 423
dinamiche 486
- forza la durata 138, 162
attivazione 138
inserire note con 162
inserire pause con 162
- fotogrammi al secondo
timecode drop frame 610
timecode non-drop frame 610
- fps 136
- frasi
ripetizioni delle misure 624
ripetizioni di misura 282
- frecce
apertura 40
teste di nota 547

- frecce di apertura 40
 pannello delle proprietà 40
 tracce 342
- frequenza
 conteggi della regione con teste di nota a barre 638
 conteggi delle ripetizioni di misura 628
 numeri di misura 438
 salvataggio automatico 82
 timecode 612
 trilli 558
- frequenze
 cornici 136
- frequenze dei fotogrammi 136
 finestra di dialogo 131
 finestra trasporto 371, 373
 modifica 131, 136
- funk
 teste di nota 549
- funzioni
 rimuovere scorciatoie da tastiera 56
 scorciatoie da tastiera 54
- fusione
 musicisti 63, 64, 67, 70
- G**
- gambi 682
 abbellimenti 515
 articolazioni 426
 audio 78, 79
 bandierine 682
 barre ritmiche 633, 637, 764
 direzione, *vedere* direzione dei gambi
 eliminazione dei tremoli 727
 estremità delle legature di portamento 651
 gambi divisi 420, 686
 gambi piccoli, *vedere* gambi piccoli
 lunghezza 515, 686
 posizionamento dei gruppi irregolari 729
 posizionamento dei tratti d'unione 458
 rimozione delle modifiche alla direzione 686
 tratti d'unione 450
 tremoli 728
 unisoni alterati 686
 voci 682, 685
- gambi divisi 420, 686
- gambi piccoli 461
- General MIDI 71
- ghost note 742
- giro
 jazz 578
- giustificazione
 accollature 301, 302, 323, 325
 righe 301, 302, 323, 325
 verticale 302, 323, 325
- giustificazione verticale
 accollature 302, 323, 325
 righe 302, 323, 325
- gli altri 681
- glifi
 alterazioni 167
 caratteri 313
- glifi (*continuazione*)
 linee di pedale 590
 trilli 554, 555
- glifi delle dinamiche 485
- glissando cromatico 573
- gradi di scala
 numeri Nashville 219
 simboli di accordo 218
 teste di nota 549
- graffe 465
 segnali 284
 spaziatura del rigo 302, 325
- grandi
 teste di nota 548
- grattato 595
 inserimento 247
- griglia ritmica 40, 147
 modifica 147
 risoluzione 40
 scorciatoie da tastiera 52, 55
 selezione della musica 279
 valori 147
- griglie
 denominazione dei gruppi 117
 gruppi di strumenti 116
 kit di percussioni 745, 746
 righe 668, 745
 ritmiche 147
 spazi 119
- gruppetti 554
 intervalli 554
 jazz 235, 237
- gruppi
 dinamiche 498–500
 musicisti, *vedere* gruppi di musicisti
 note 463
 parentesi graffe 465
 parentesi quadre 465
 pause 463
 righe 435
 ripetizioni delle misure 629, 630
 schede 48
 spaziatura del rigo 325
 strumenti, *vedere* gruppi di strumenti
 tratti d'unione 450, 463, 464
- gruppi con tratti d'unione 450
 anacrusi 715
 creazione 449
 direzioni dei gambi 684
 reinizializzazione 452
- gruppi di esclusione
 expression map 378
- gruppi di movimenti
 legature di valore 700
 numeratori 718
 specifica 195
 tempi in chiave 718, 719
- gruppi di musicisti 29, 86, 120
 aggiunta di musicisti 121
 assegnazione dei nomi 121
 creazione 120
 eliminazione 121
 raggruppamento di parentesi 436

- gruppi di musicisti (*continuazione*)
 rimozione dei musicisti 122
 spostamento di musicisti 122
- gruppi di strumenti 116
 denominazione 117
 eliminazione 118
 kit di percussioni 116
- gruppi irregolari 729
 alterazioni 731
 articolazioni 425, 731
 aspetto 734, 736, 737
 cambiare in note normali 732
 cambiare note in 731
 eliminazione 732, 733
 filtro 280
 formattazione 737
 gruppi irregolari nidificati 730
 inserimento 173, 730, 731
 inversione 735
 kit di percussioni 744
 legature di portamento 731
 maniglie 734
 nascondere 737
 note 731
 numeri 736, 737
 parentesi orizzontali 736
 parentesi quadre, *vedere* parentesi dei gruppi irregolari
 posizionamento 729
 posizionamento rispetto al rigo 735
 posizione 729
 posizione finale 735
 quantizzazione 72
 rapporti 736, 737
 ridimensionamento 732
 riproduzione swing 366, 367
 riquadro 173, 174
 segnali 284
 spostamento 732, 737
 tipi 174, 729
 tratti d'unione 460, 734
 tremoli 725
 uncini 734
 unità di movimento 174
 visualizzare 737
- guide 484
 segnali 284
- H**
- HALion Sonic SE
 modello per la riproduzione 364
- HALion Symphonic Orchestra
 modello per la riproduzione 364
- Hub 58
 apertura di progetti 61, 62
- I**
- illustrazioni
 esportazione 402
- immagini
 esportazione 402
 file, *vedere* file immagine
 video 131
- immagini in bianco e nero (monocromatiche) 406
- impedimento delle collisioni
 articolazioni 426
 legature di portamento 653, 660
 legature di valore 700
 visualizzazione a scorrimento 324
- importazione
 expression map 385
 file MIDI 70, 71, 757
 file MusicXML 67
 File MusicXML 617, 757
 flussi 63, 64
 kit di percussioni 741
 mappe di percussioni 391
 percussioni non intonate 757
 tracce tempo 74, 75
- impostazioni
 audio 50
 copia delle proprietà 313
 importa MIDI 71
 inserimento con il mouse 146
 preferenze 50
 specifiche dei layout 94, 96
 video 131
- impostazioni predefinite
 dinamiche 282
 intestazioni dei flussi 293
 layout 130
 legature di portamento 282
 modello per la riproduzione 365
 raggruppamento dei tratti d'unione 452
 raggruppamento di righe 467
 scorciatoie da tastiera 10, 52, 55
 spaziatura del rigo 323
 spaziatura delle note 321
- in mute
 disattivazione 369
 tracce 369
- inclinazione
 tratti d'unione 453, 515
 tratti d'unione a ventaglio 461
 uncini delle linee di pedale 591
- inclinazione dei tratti d'unione
 abbellimenti 515
- inclinazioni dei tratti d'unione 453
 modifica 454
- incolla, *vedere* copia
- incollaggio multiplo 287
- indicatore
 livelli dei canali 369
- indicatore di riproduzione 359
 avanti veloce 359
 indietro veloce 359
 posizione 360
 ripetizioni 364
 riproduzione 360
 spostamento 359
 trasporto 371, 373
 zoomare 340

- indicatori 605
 - cursore di inserimento 490
 - diteggiature 189, 507
 - diteggiature sulle corde 508, 509, 553
 - eliminazione 286
 - filtro 280
 - finestra di dialogo 256
 - importanti 256, 608
 - indicatori dei rami dei corni 507
 - inserimento 255, 256, 356
 - intervalli dei trilli 560, 564
 - nascondere 608
 - pannello 255
 - pollici 189
 - posizione verticale 325, 605, 611
 - rigo 605
 - ripetizioni 259, 618
 - spaziatura del rigo 325
 - spostamento 607
 - testo 255, 606
 - timecode 256, 607
 - traccia 355
 - visualizzare 608
 - voci 490
- indicatori di divisione, *vedere* indicatori di divisione fra accollature
- indicatori di divisione fra accollature 676
 - ampiezza 677
 - nascondere 676
 - visualizzazione 676
- indicatori di ripetizione 618
 - eliminazione 286
 - esportazione 364
 - indice 619
 - inserimento 259, 261, 266
 - modifica 282
 - multiple 619
 - numeri di misura 447
 - numero di volte che viene suonata 622
 - ordine 619
 - pannello 261, 266
 - posizionamento rispetto al rigo 621
 - posizione 620
 - posizioni multiple 620, 677, 678
 - posizioni verticali 677
 - registrazione MIDI 183
 - riproduzione 364, 621
 - riquadro 259, 266
 - spostamento 620
 - testo 619
 - tipi 259
- indicatori di spostamento sulle corde 508
 - angolature 508
 - direzione 509, 553
 - spessore 508
- indicatori importanti 256, 608
- indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni 744
- indicazioni
 - tempo, *vedere* indicazioni di tempo
- indicazioni di metronomo 695
 - aspetto 693, 694
 - caratteri 688
- indicazioni di metronomo (*continuazione*)
 - componenti 693, 694
 - dimensione 688
 - equazioni 202, 698
 - inserimento 200, 204, 205
 - intervallo 696
 - modifica 282, 695
 - nascondere 692
 - parentesi 693
 - posizioni multiple 677
 - posizioni verticali 677
 - riproduzione 371, 696
 - riquadro 200
 - selezionare 275
 - unità di movimento 282, 695
 - valori 282, 695
 - visualizzare 692
- indicazioni di tempo 687
 - abbreviate 689
 - allineamento 690
 - aspetto 694
 - cambi di tempo assoluti 202, 688
 - cambi di tempo progressivi 202, 688, 697
 - cambi di tempo relativi 202, 688, 696
 - caratteri 688
 - componenti 693, 694
 - dimensione 688
 - eliminazione 693
 - equazioni, *vedere* equazioni del tempo
 - filtri 280
 - formattazione 698
 - indicazioni di metronomo 282, 687, 695, 696
 - individuazione 256, 608
 - inserimento 200, 202, 204, 205
 - linee di continuazione 687, 697, 698
 - lunghezza 691
 - maniglie 691
 - modifica 282, 689, 694, 695
 - nascondere 692
 - pannello 202
 - parentesi 693, 694
 - poco a poco 690
 - posizionamento 690
 - posizione 690
 - posizioni multiple 677, 678, 690
 - posizioni verticali 677
 - reinizializzazione del tempo 202, 688
 - ripetizioni 364
 - riproduzione 364, 687, 693, 696, 697
 - riquadro 200
 - segnali 284, 692, 694
 - selezionare 275
 - spostamento 352, 691
 - stile 698
 - testo 282, 688, 689
 - tipi 200, 202, 688
 - unità di movimento 282, 695
 - visualizzare 692
- indicazioni di tonalità 523, 711
 - alterazioni 523
 - annotazioni 413
 - aperte 525
 - atonali 525

indicazioni di tonalità (*continuazione*)

- cambi 523, 527
- chiavi 527
- divisioni dell'ottava 525
- eliminazione 526
- enarmoniche equivalenti 529
- filtro 280
- indicazioni di tonalità, *vedere* indicazioni di tonalità
- inserimento 24, 190–193
- maggiore 524
- minore 524
- modifica 282
- multiple 527
- nascondere 526
- nessuna 525
- pannello 191, 193
- personalizzate 526
- politonalità 192, 193
- posizionamento 527
- posizione 527
- precauzionali 530
- riquadro 190, 192
- scale 524
- segnali 284, 526
- sistemi tonali 525, 526
- spostamento 528
- stampa 413
- stanghette di misura 527
- strumenti che ne sono privi 526, 530
- strumenti traspositori 129, 530
- tipi 190, 524
- trasposizione 181, 528

indicazioni di tonalità atonali 525

indice della colonna delle voci 759, 762

- scambiare l'ordine 761

indietro veloce 359

informazioni sul progetto 94

- codici 316
- codici di testo 94
- pagine master 510
- token 124

ingombro 306

- accollature a cornice 307
- copia in altri layout 310, 312
- misure ad accollatura 307

iniziale

- valori del timecode 611

inserimento 145

- abbellimenti 171
- accordi 138, 171
- alterazioni 166
- anacrusi 195, 198, 199
- arresti 229, 231, 232
- articolazioni 187
- articolazioni jazz 233, 235, 242, 243
- automazione 347
- barre ritmiche 261, 269
- cambi di numero di misura 445
- cesure 229, 231, 232
- chiavi 224–227
- cursore di inserimento 148, 151
- dinamiche 212, 213, 215, 217
- direzione dei gambi 160

inserimento (*continuazione*)

- diteggiature 188
- ensemble 88, 107
- equazioni del tempo 200
- fermate 229, 231, 232
- finali delle ripetizioni 259, 261–264
- finali delle ripetizioni aggiuntivi 263, 264
- griglia ritmica 147
- gruppi irregolari 173, 730, 731
- gruppi irregolari nidificati 730
- indicatori 255, 256, 356
- indicatori di ripetizione 259, 261, 266
- indicazioni di metronomo 200, 204, 205
- indicazioni di tempo 200, 202, 204, 205, 351
- indicazioni di tonalità 190–193
- inserimento con il mouse 146, 155
- inserimento e modifica 145
- interruzioni di accollatura 309
- interruzioni di cornice 308
- kit di percussioni 110
- legature di portamento 271, 652–654
- legature di portamento nidificate 653, 654
- legature di valore 138, 170, 705
- linee di glissando 233, 235, 240, 241, 574
- linee di ottava 224–228
- linee di pedale 243, 245, 248, 249
- MIDI 181, 186, 347
- misure 206, 208–210
- misure di pausa 169, 206
- modalità di Inserimento 156
- modifiche dell'andamento ritmico 200, 367
- movimenti 207, 208, 210
- musicisti 99
- nota di basso alterata simboli di accordo 224
- note 148, 152, 156, 162, 181, 336
- note in voci multiple 163
- note nei kit di percussioni 157, 158
- ornamenti 233, 234, 237
- ornamenti jazz 235, 237
- pause 138, 162, 168
- percussioni non intonate 336
- posizione 145
- punti ritmici 152, 155
- regioni con teste di nota a barre 261, 269
- ripetizioni di misura 261, 270
- segni di arpeggio 233, 235, 238
- segni di prova 254
- segni di respiro 229, 231, 232
- selezione registro 154
- simboli di accordo 218, 221, 222
- stanghette di misura 206–208, 211
- strumenti 88, 99, 109
- strumenti nei kit di percussioni 115
- tecniche di esecuzione 243, 247
- tempi in chiave 195, 198, 199
- testo 271
- testo espressivo 213
- timecode 255
- tratti d'unione centrati 455
- tremoli 260, 261, 267, 268
- trilli 234, 237
- upbeat 195
- versi 251, 253

- inserimento (*continuazione*)
 - video 133
 - voci 163, 164
 - voci a barre 164, 764
- inserimento con il mouse 145
 - attivazione 138, 155
 - disattivazione 138, 155
 - impostazioni 146
- inserimento degli accordi
 - attivazione 138, 171
 - cursore di inserimento 148
 - segni di arpeggio 238
 - selezione registro 154
- inserimento dei plug-in in una lista bianca 333
- inserimento dell'altezza
 - modifica 152
- inserimento delle note 148, 152, 336
 - abbellimenti 171
 - accordi 171
 - aggiunta delle note 176
 - altezza 152
 - avvio 151
 - cursore di inserimento 148, 151
 - direzione dei gambi 160
 - griglia ritmica 147
 - gruppi irregolari 173
 - inserimento con il mouse 155
 - inserimento degli accordi 148
 - inserimento dell'altezza 152
 - inserimento e modifica 145
 - kit di percussioni 157, 158, 160
 - legature di valore 170
 - messa in mute delle note 281
 - MIDI 181, 183, 184
 - modalità di Inserimento 148
 - modifica dell'altezza delle note 179
 - pause 641
 - registrazione retrospettiva 183
 - riproduzione delle note 281
 - selezione registro 154
 - vincola alla durata 179
 - voci 163
- inserimento passo a passo, *vedere* inserimento delle note
- insert 370
- insiemi di pagine master
 - intestazioni dei flussi 293
- insiemi di teste di nota 545, 546
 - grado di scala 549
 - presentazione 546, 549
 - tipi 545
 - variabile in base all'altezza 549
- interfaccia 31
- interfaccia utente 12, 31
 - area musicale 13
 - barra degli strumenti 12
 - barra di stato 15
 - caselle degli strumenti 14
 - finestre 31
 - opzioni di trasporto 34
 - pannelli 14
- interruzione di pagina, *vedere* interruzioni di cornice
- interruzioni
 - accollatura 309
 - cornice 308
 - pagina 308
- interruzioni di accollatura 294, 309
 - automatico 307
 - copia in altri layout 310-312
 - divisi 681
 - eliminazione 310
 - inserimento 309
 - legature di portamento 660
 - legature di valore 703
 - ripetizioni di misura 307, 309
 - segnali 284, 309, 310
 - spaziatura del rigo 323
- interruzioni di cornice 294, 308
 - copia in altri layout 310-312
 - divisi 681
 - eliminazione 309
 - inserimento 308
 - legature di portamento 660
 - legature di valore 703
 - ripetizioni di misura 308
 - segnali 284, 308
 - spaziatura del rigo 323
- intervalli
 - copia di note 287
 - divisioni dell'ottava 525
 - indicazioni di metronomo 695, 696
 - legende delle percussioni 753
 - numeri di misura 440
 - ornamenti 554
 - pagine 399, 401
 - riquadro di aggiunta degli intervalli 176
 - salvataggio automatico 82
 - scambiare 288
 - segni di arpeggio 569
 - selezionare 276
 - simboli di accordo 220, 468
 - strumenti 107
 - trasposizione 176
 - trilli 234, 560-562, 564
- intervalli dei trilli 560, 561, 564
 - alterazioni 563
 - aspetto 563, 564
 - indicatori 560
 - microtonali 561
 - modifica 562
 - nascondere 561
 - note ausiliarie 563
 - posizione 564
 - stile Hollywood 563
 - visualizzare 561
- intervalli di pagine
 - esportazione 401
 - selezionare 407
 - stampa 401
- intestazioni
 - flussi 293
 - intestazioni dei flussi 300
 - nascondere 300
 - tracce degli strumenti 343
 - traccia accordi 353

intestazioni dei flussi 293
 cornici 293
 margini 299
 nascondere 298
 numeri di pagina 300, 583
 pagine master 297
 predefinito 293
 spostamento 299
 titoli 300
 titoli dei flussi 300
 visualizzare 298
 intestazioni dei flussi predefinite 293
 inversione 578, 658
 articolazioni 426
 diteggiature 505
 gambi degli abbellimenti 513
 gruppi irregolari 735
 inserimento 235, 237
 legature di portamento 648, 650, 658
 legature di valore 709
 tratti d'unione 452
 irregolari
 misure come anacrusi 715
 tempi in chiave 712
 istruzioni di interpretazione 510

J

jazz
 articolazioni, *vedere* articolazioni jazz
 carattere normale 313
 glifi 313
 modelli di banda 59, 60
 raggruppamento di righe 60, 467
 jolly 315

K

key click 595
 Key click
 inserimento 243, 247
 key switch
 expression map 377, 378
 mappe di percussioni 387
 kit, *vedere* kit di percussioni
 kit di batteria, *vedere* kit di percussioni
 kit di percussioni 739, 740
 aggiunta di strumenti 115
 area di modifica 112, 745
 barre ritmiche 764
 creazione 110, 115
 cursore di inserimento 157
 denominazione 112, 117
 dinamiche 745
 direzione dei gambi 112, 160, 755, 756
 distanze 119
 eliminazione di strumenti 120
 esportazione 740
 etichette dei righe 112, 668, 745
 griglie 116–119, 745
 gruppi 116–118
 importazione 741
 inserimento delle note 160, 336

kit di percussioni (*continuazione*)
 legende 752
 modifica di strumenti 115
 notazioni 743
 ordine degli strumenti 118
 posizionamento delle legende rispetto al rigo 754
 righe 112, 739, 745, 746
 rigo a cinque linee 670, 745
 scelta delle mani 744
 set di batteria 112, 116, 740, 755
 singoli strumenti rispetto ai kit 739
 spaziatura 119
 spostamento delle note 743
 strumenti a linea singola 745
 tecniche di esecuzione 742
 tipi di presentazione 112, 739, 745, 746
 voci 755

L

laissez vibrer
 legature di valore 705, 706
 largo 687
 inserimento 200, 202, 204, 205
 latenza
 modifica del valore 184
 registrazione MIDI 184
 Registrazione MIDI 181
 layout 30, 97, 126
 adatta al formato 411
 aggiungere flussi 127
 aggiunta di musicisti 127
 alterazioni 167
 altezza da concerto 129
 apertura 17, 35, 45
 apertura di molteplici 45, 48
 battute d'aspetto 646
 chiavi 477
 commutare 45
 confronto 48
 copia della formattazione 310–312
 copia delle proprietà 313
 copie 399
 creazione 21, 126
 denominazione 128
 dimensione del rigo 672
 dimensioni della pagina 410
 eliminazione 130
 esportazione 402, 407
 etichette dei righe 664
 file immagine 402, 412
 File MusicXML 68
 finestre multiple 18
 flussi 97, 127, 296
 formati carta 410
 formattazione 292
 formattazione delle accollature 310
 giustificazione 301, 302, 323, 325
 giustificazione accollatura 301
 giustificazione verticale 302
 impostazioni 94
 indicatori 605, 608
 indicatori di divisione fra accollature 676

layout (*continuazione*)

- ingombro 306
 - intervalli di pagine 399, 407
 - intestazioni 300
 - intestazioni dei flussi 293, 300
 - margini 294, 300
 - molteplici finestre 49
 - musicisti 97, 127
 - nomi dei file 404
 - numeri, *vedere* numeri di layout
 - numeri di misura 440
 - numeri di pagina 582
 - oggetti di sistema 678
 - ordinare 129
 - ordine 129
 - orientamento 295, 411
 - pagine master 293
 - pannello in modalità Configurazione 90, 126
 - pannello in modalità Stampa 396
 - parti 126
 - partiture complete 126
 - presentazione dei kit di percussioni 746
 - rientri 679
 - righi vuoti 303
 - rimozione dei musicisti 127
 - rimuovere flussi 127
 - rienumerazione 130
 - ripristino 130
 - scalabilità 411
 - schede 35, 45, 90
 - selezione 33
 - simboli di accordo 471
 - spaziatura del rigo 323, 325
 - spaziatura dell'accollatura 323, 325
 - spaziatura delle note 321
 - stampa 399, 407, 411
 - tastiera 53, 56
 - tempi in chiave 717, 723
 - timecode 611, 612
 - tipi di visualizzazione 42
 - trascrizione enarmonica 167
 - trasposizione 108, 126, 128, 129
- layout a pagine dispari
- libretti 409
 - stampa 399, 409
- layout delle pagine 294
- accollature 307
 - dimensione della pagina 295
 - divisi 681
 - fissaggio 306, 307
 - flussi multipli 296
 - ingombro 306
 - misure ad accollatura 307
 - pagine a sinistra 296
 - righi vuoti 303
 - spaziatura del rigo 323
 - spaziatura dell'accollatura 323
 - tacet 305
- layout delle parti 90, 126
- aggiungere flussi 127
 - aggiunta di musicisti 127
 - alterazioni 167
 - altezza da concerto 129

layout delle parti (*continuazione*)

- apertura 45
 - battute d'aspetto 440, 646
 - commutare 45
 - copia della formattazione 310
 - creazione 126
 - dimensione del rigo 672
 - divisi 681
 - eliminazione 130
 - esportazione 402
 - etichette dei cambi di strumento 666
 - etichette dei righi 664
 - flussi 127, 297
 - flussi su pagine 296
 - formattazione delle accollature 310
 - giustificazione 301, 302, 323, 325
 - giustificazione accollatura 301
 - indicatori 608
 - indicatori di divisione fra accollature 676
 - intestazioni dei flussi 293, 298
 - margini 294, 300
 - musicisti 127
 - nomi 100
 - nomi dei file 404
 - numeri di misura 437, 438, 440
 - orientamento 295
 - pagine a sinistra 296
 - pagine master 293, 297
 - pannello dei layout 90
 - propagazione dei layout 312
 - rientri 679
 - rimuovere flussi 127
 - spaziatura del rigo 302, 323, 325
 - spaziatura dell'accollatura 323, 325
 - spaziatura delle note 321
 - stampa 399
 - tacet 304–306
 - tempi in chiave 723
 - trascrizione enarmonica 167
 - trasposizione 128, 129
- layout di parti 30
- chiavi 477
 - copia della formattazione 311, 312
 - copia delle proprietà 313
 - formattazione 310, 312
 - propagazione dei layout 310
 - rienumerazione 130
 - ripristino 130
- layout di partitura completa 30, 90, 126
- aggiungere flussi 127
 - aggiunta di musicisti 127
 - alterazioni 167
 - altezza da concerto 129
 - battute d'aspetto 646
 - chiavi 477
 - copia della formattazione 311, 312
 - copia delle proprietà 313
 - creazione 126
 - dimensione del rigo 672
 - divisi 681
 - eliminazione 130
 - esportazione 402
 - etichette dei righi 664

layout di partitura completa (*continuazione*)

- flussi 127
- flussi su pagine 296
- formattazione delle accollature 310
- giustificazione 301, 302, 323, 325
- giustificazione accollatura 301
- indicatori 608
- indicatori di divisione fra accollature 676
- intestazioni dei flussi 298
- margini 294, 300
- musicisti 127
- nomi dei file 404
- numeri di misura 437, 438
- ordine degli strumenti 120
- ordine orchestrale 106
- orientamento 295
- pagine a sinistra 296
- pagine master 293, 297
- pagine preliminari 510
- pannello dei layout 90
- posizione degli oggetti di sistema 678
- righi vuoti 303
- rimozione dei musicisti 127
- rimuovere flussi 127
- rinumerazione 130
- spaziatura del rigo 302, 323, 325
- spaziatura dell'accollatura 323, 325
- spaziatura delle note 321
- stampa 399
- tempi in chiave 716, 717, 723
- tempi in chiave ampi 716, 717
- trascrizione enarmonica 167
- trasposizione 129

layout di partitura personalizzati 30, 126

- creazione 126
- flussi su pagine 296
- margini 294, 300
- orientamento 295
- pagine master 293
- righi vuoti 303
- rinumerazione 130
- stampa 399

layout di trasposizione

- inserimento dell'altezza 152

layout non di trasposizione 128

legature di elisione per le lingue orientali 543

- nascondere 543
- visualizzare 543

legature di portamento 648, 702

- abbellimenti 513, 649, 650
- all'interno delle legature 653, 654
- articolazioni 425, 651
- collegamento 282, 656
- curvatura 648, 650, 657-659
- durata 661
- editoriali 658
- eliminazione 286
- elisione per le lingue orientali 543
- estremità 651
- filtro 280
- formattazione 659
- impedimento delle collisioni 653, 660
- inserimento 271, 652-654

legature di portamento (*continuazione*)

- interruzioni di accollatura 660
- interruzioni di cornice 660
- inversione 648, 650, 658
- legature di portamento nidificate 653, 654
- legature di portamento piane 659
- legature di valore 649, 650, 652
- legature di valore rispetto alle legature di portamento 702
- linee del rigo 651
- lunghezza 655
- messa in mute 363
- nidificate 652
- pannello 140
- posizionamento 648, 650, 658
- posizione 648, 651
- punteggiate 658
- riproduzione 661
- scollegamento 282, 657
- selezionare 275
- sovrapposizione 660
- spostamento 654
- stili 658, 659
- tra i righi 652
- tra le voci 652
- tratteggiate 658
- legature di portamento nidificate
 - estremità 652
- legature di portamento piane 659
- legature di portamento tra i righi 652
 - inserimento 652
 - lunghezza 652, 655
 - spostamento 652, 654
- legature di portamento tra le voci 652
 - inserimento 652
 - lunghezza 652, 655
 - spostamento 652, 654
- legature di valore 700, 702, 703
 - accordi 709
 - alterazioni 704
 - alterazioni di precauzione 418
 - articolazioni 426, 702
 - aspetto 707
 - cambi di chiave 704
 - cambi di tempo in chiave 704
 - catene, *vedere* catene di legature
 - catene di legature, *vedere* catene di legature
 - chiavi 475
 - continue 707
 - direzione di curvatura 709
 - editoriali 707
 - eliminazione 706
 - formattazione 708
 - forzatura 162
 - impedimento delle collisioni 700
 - inserimento 138, 170, 705
 - interruzioni di accollatura 703
 - interruzioni di cornice 703
 - inversione 709
 - laissez vibrer 705, 706
 - legature di portamento 649, 650, 652
 - legature di portamento rispetto alle legature di valore 702

- legature di valore (*continuazione*)
 linee del rigo 700
 note non adiacenti 704, 705
 posizionamento 700
 posizione 650, 700
 punteggiate 707, 708
 raggruppamento delle note 162
 semi-tratteggiate 707
 spezzare 706
 stile 707, 708
 suddivisione 162, 706
 tipologie non-standard 703
 tra i rigi 705
 tra le voci 704, 705
 tratteggiate 707, 708
 tremoli 726
 voci 700, 709
- legature di valore *laissez vibrer* 706
- legende delle percussioni 752
 aggiunta 752
 intervalli 752, 753
 lunghezza 753, 754
 maniglie 753
 modifica 754
 nomi degli strumenti 754
 posizionamento rispetto al rigo 754
 segnali 284, 752
 strumenti suonati 753
 tipi 752, 754
- lento 687
 inserimento 200, 202, 204, 205
- librerie di campioni 386
 mappe di percussioni 389
 riproduzione 377, 386
 trilli 565
- librerie di suoni, *vedere* librerie di campioni
- libretti 409
 stampa 407, 409
 stampa fronte retro 409
- linea centrale
 direzione dei gambi 682
- linee
 articolazioni jazz 577, 579
 barre degli abbellimenti 514
 disegno 351
 diteggiature 508
 glissando 573, 574
 indicatori di divisione fra accollature, *vedere*
 indicatori di divisione fra accollature
 indicatori di spostamento sulle corde 509
 indicazioni di tempo 349, 698
 legature di valore 707, 708
 linee di estensione 538
 linee di ottava 479
 parole 531
 pedale 585
 rigi 670
 riproduzione 359
 segni di arpeggio 567
 serpeggianti 558, 567
 stanghette di misura 433
 testo 320
 tratti d'unione secondari 459
- linee (*continuazione*)
 trilli 558, 559
 versi 539
- linee dei tratti d'unione
 numero 459
- linee dei trilli 558, 559
 lunghezza 559
 nascondere 559
 velocità 558
 visualizzare 559
- linee del rigo
 legature di portamento 651
 legature di valore 700
- linee di collegamento
 cesure 233
 dinamiche 497
- linee di continuazione
 dinamiche 485, 493
 indicazioni di tempo 697, 698
 legature di portamento attraverso le interruzioni 660
 linee di pedale 585, 590, 591
- linee di estensione
 parole 538
 trilli 557-559
 versi 253, 534
- linee di estensione dei versi 534, 538
 maniglie 538
- linee di glissando 573
 direzione 553
 eliminazione 286
 filtro 280
 formattazione 574
 inserimento 233, 235, 240, 241, 574
 modifica 282
 nascondere 575
 pannello 241
 posizionamento 573
 posizione 573
 riquadro 235, 240
 stili 574
 stili delle linee 574
 testo 575
 tipi 235
 visualizzare 575
- linee di ottava 479
 allineamento 482
 eliminazione 483
 filtro 280
 inserimento 224-228
 lunghezza 480
 maniglie 480
 pannello 228
 posizionamento rispetto al rigo 482
 posizione 481, 482
 riquadro 224, 225, 227
 selezionare 275
 spostamento 481
 tipi 225, 479
- linee di parole
 eliminazione 539
 modifica 540, 541
 numeri 539

- linee di parole (*continuazione*)
 posizionamento 537
 posizione 537
- linee di pedale 585
 abbellimenti 588
 allineamento 587
 aspetto 590-593
 durata 594
 eliminazione 286
 filtro 280
 formattazione 590, 591
 importa MIDI 71, 186
 importazione di file MusicXML 594
 inserimento 243, 245, 248, 249
 linee di continuazione 585, 590, 591
 livelli, *vedere* cambi di livello del pedale
 lunghezza 589
 messa in mute durante la riproduzione 363
 modifica 282
 ordine 587
 pannello 246, 249
 parentesi 592
 percussioni 595
 posizionamento rispetto al rigo 587
 posizione 587, 588
 registrazione MIDI 186
 rilasci 586, 590
 rimozione delle riprese 586
 riprese, *vedere* riprese del pedale
 riproduzione 594
 riquadro 245, 248
 segnali 284
 segni iniziali 590, 592
 spostamento 588
 testo 592, 593
 tipi 245, 585
 uncini 590, 591
- linee di volta, *vedere* finali delle ripetizioni
- linee ondulate, *vedere* linee serpeggianti
- linee rette
 articolazioni jazz 579
 linee di glissando 573
- linee serpeggianti 573
 articolazioni jazz 579
 linee di glissando 573, 574
 trilli 558, 559
- lingue
 scorciatoie da tastiera 53, 56
- livelli
 canali 369
 gruppi irregolari nidificati 730
- loco 225, 226
 inserimento 227, 228
- lunghezza
 articolazioni jazz 579
 dinamiche 494
 durata annotata delle note 392
 durata suonata delle note 392, 393
 etichette dei righi 664
 finali delle ripetizioni 615
 frasi con ripetizioni di misura 282, 624
 gambi 686
 indicatori di divisione fra accollature 677
- lunghezza (*continuazione*)
 indicazioni di tempo 691
 intervalli delle legende delle percussioni 753
 legature di portamento 652, 655
 linee di ottava 480
 linee di pedale 589
 nomi delle legende delle percussioni 754
 note 161, 338, 392, 393
 regioni con teste di nota a barra 636
 ripetizioni delle misure 625
 segni di arpeggio 238, 239, 569
 trilli 559
- ## M
- MacOS
 stampa 402
- maggiore
 scale 524
 simboli di accordo 219, 220
 tonalità 524
- maiuscolo
 numeri di flusso 316
 numeri romani 316
- mandate 370
 mixer 369
- maniglie 579
 dinamiche 493, 494
 diteggiature 504
 finali delle ripetizioni 615
 indicazioni di tempo 691
 legende delle percussioni 753
 linee di ottava 480
 parentesi dei gruppi irregolari 734
 parole 538
 regioni con teste di nota a barra 636
 ripetizioni delle misure 625
 tratti d'unione 454
 trilli 559
- mappe
 espressione 377
 interattiva delle scorciatoie da tastiera 53
 percussioni 386
 scorciatoie da tastiera 53
- mappe di percussioni 386
 collegamento 376
 creazione 389
 esportazione 391
 finestra di dialogo 387
 importazione 391
 personalizzate 389
 punti di terminazione 373, 376
- marcato 423
 inserimento 187
- margini
 cornici musicali 300
 file MusicXML 67
 intestazioni dei flussi 299
 modifica 294
 pagine 294
 tacet 306
- margini di pagina 294
 modifica 294, 300

- menu degli strumenti musicali possibili
 - riquadro del tempo 200
 - riquadro delle tecniche di esecuzione 243
- messa di voce 493
 - spostamento 496
- messa in mute
 - disattivazione 362
 - elementi 363
 - note 363
 - strumenti 362
 - tracce 361
- messa in solo 369
 - disattivazione 362, 369
 - strumenti 362
 - tracce 361
- metrica
 - aperta 719
 - aperto 712
 - tempi in chiave 712
- metro 711
 - gruppi irregolari 729
 - irregolare 430
 - modifica 282
 - raggruppamento dei tratti d'unione 451, 463, 464
 - raggruppamento delle note 463
 - raggruppamento delle pause 463
 - tremoli 725
- microtoni 421, 526
 - EDO 525
 - sistemi tonali personalizzati 526
 - trasposizione 176
 - trilli 561
- MIDI
 - automazione 346–348
 - canali 369, 374
 - caricamento di strumenti 333
 - comandi 52, 55
 - controller, *vedere* controller MIDI
 - corsie 346
 - dispositivi, *vedere* dispositivi MIDI
 - editor piano roll 335
 - eliminazione 348
 - esportazione 77
 - expression map 377, 378, 384
 - fader 369
 - file, *vedere* file MIDI
 - finestra di dialogo 71–73
 - indicatori 355
 - inserimento 347
 - inserimento delle note 148, 168
 - intervallo 107
 - intervallo di note 107
 - legature di portamento 661
 - mappe di percussioni 376, 386, 387, 389
 - modifica 348
 - navigazione 55
 - pan 369
 - porte 374
 - punti di terminazione 373, 376
 - quantizzazione 72
 - registrazione, *vedere* registrazione MIDI
 - riproduzione 343, 373, 386
 - strumenti 332, 343
- MIDI (*continuazione*)
 - Vedere anche* strumenti MIDI
 - tempo 349, 363
 - thru 181
 - tracce tempo 74, 75, 77
 - traccia tempo 349
 - trascrittura delle alterazioni 168
 - volume 502
- MIDI thru 181
- millimetri
 - unità di misura 57
- minime 140
- minore
 - scale 524
 - simboli di accordo 219, 220
 - tonalità 524
- minuscolo
 - numeri romani 316
 - titoli dei flussi 316
- misura
 - unità 57
- misure 428
 - anacrusi 714, 715
 - battute d'aspetto 645, 646
 - combinare 432
 - divisioni 430
 - durata 430
 - eliminazione 206, 428, 429
 - eliminazione del contenuto 430
 - inserimento 206, 208–210
 - linee di glissando 574
 - misure di pausa 169, 644, 646
 - numeri 438
 - numero di fissaggio ad accollatura 307
 - pannello 208, 209
 - raggruppamento 629, 630
 - riquadro 206, 208, 371, 373
 - selezionare 278
 - simboli di ripetizione 623
 - suddivisione 430
 - timecode 612
- misure di pausa 644
 - battute d'aspetto 646
 - inserimento 169, 206
 - nascondere 644
 - spostamento 646
 - visualizzare 644
- misure suonate, *vedere* finali delle ripetizioni
- misure vuote
 - battute d'aspetto 645
 - eliminazione 429
 - inserimento 208, 209
 - pause 644
- mixer 369
 - colonne sonore 135
 - finestra 31
 - messa in mute delle tracce 361
 - messa in solo delle tracce 361
 - nascondere 371
 - nascondere le uscite audio 374
 - porte 369
 - ripristino 363
 - stati di mute 362, 369

- mixer (*continuazione*)
 - stati di solo 362, 369
 - strisce dei canali 370
 - video 135
 - visualizzare 371
 - volume 363
- mock-up
 - esportazione 78
- modalità 15, 28
 - accordi 148, 472
 - barra degli strumenti 12
 - Configurazione 85
 - funzioni 15
 - Inserimento 148, 156
 - passare da una a un'altra 15
 - Riproduzione 328
 - schermo intero 49
 - Scrittura 137
 - stampa 395
 - tempo 363
 - Tipografia 292
- modalità a schermo intero 49
- modalità a tempo fisso 363
- modalità Configurazione 15, 85
 - aggiunta di musicisti 107
 - ensemble 106
 - flussi 97, 122, 123
 - gruppi di musicisti 120
 - layout 97, 126
 - musicisti 97-100
 - pannelli 38, 85, 86, 90, 93
 - passare da un'opzione a un'altra 85
 - percussioni 112
 - segnali 284
 - strumenti 107
- modalità di adattamento ai cambi di tempo 363
- modalità di inserimento
 - gruppi irregolari 733
 - tempi in chiave 430, 712
- modalità di Inserimento 138, 156
 - attivazione 138
 - cursore di inserimento 148, 156
 - inserimento delle note 156
- modalità Riproduzione 15, 328
 - caricamento di strumenti 333
 - caselle degli strumenti 328, 329
 - commutare 328
 - durate delle note 338, 392, 393
 - editor delle percussioni 336
 - editor piano roll 335
 - elementi della finestra 328
 - eliminazione delle note 340
 - esportazione di expression map 386
 - expression map 377, 383
 - finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione 374
 - indicatore di riproduzione 359
 - inserimento dei plug-in VST 2 in una lista bianca 333
 - inserimento delle note 336
 - mappe di percussioni 386
 - mixer 369, 370
 - pannelli 38, 328, 330
- modalità Riproduzione (*continuazione*)
 - percussioni non intonate 756
 - riproduzione 360
 - riquadro di visualizzazione degli eventi 334
 - sostituzioni 393
 - spostamento delle note 337
 - strisce dei canali 370
 - tracce 341, 357
 - trasporto 34, 371
 - zoomare 340
- modalità Scrittura 15, 137
 - caselle degli strumenti 40, 137, 138, 143
 - cursore di inserimento 151
 - editor di testo 272
 - Finestra di dialogo Trasposizione 179
 - inserimento delle notazioni 187
 - inserimento delle note 148
 - inserimento e modifica 145
 - pannelli 38, 137, 140, 141, 145
 - passare da un'opzione a un'altra 137
 - segnali 284
 - traccia di sistema 277
- modalità sola lettura 61, 98
- modalità Stampa 15, 395
 - caselle degli strumenti 395
 - impostazioni di pagina 411
 - orientamento paesaggio 407
 - orientamento ritratto 407
 - pannelli 38, 395, 396, 398
 - passare da un'opzione a un'altra 395
 - stampanti 407
- modalità Tipografia 15, 292
- modelli 59, 60
 - apertura 11
 - categorie 59, 60
 - ensemble 88, 106
 - instestazioni dei flussi 293
 - musicisti 88, 106
 - nuovi progetti 58
 - pagine 293
 - pagine master 293
 - parentesi 60
 - raggruppamento di righe 60, 467
 - righe 60, 467
 - riproduzione 331, 364, 365, 374
 - titoli 293
- modelli di coro 59
 - raggruppamento di righe 60, 467
- modelli di quartetto 59
 - raggruppamento di righe 60, 467
- modelli di quintetto 59
 - raggruppamento di righe 60, 467
- modelli per la riproduzione 364
 - modifica 365
 - ripristino 365
 - sostituzione 364
- moderato 687
 - inserimento 200, 202, 204, 205
- modifica 145, 282
 - area 112, 745
 - elementi 142, 282
 - inserimento con il mouse 146
 - inserimento e modifica 145

- modifica (*continuazione*)
 metodi 274
 note 138
 strumenti 274
 modifica dell'altezza delle note 179
 modificatori di dinamica 485
 modulazione del metro
 gruppi irregolari 732
 molteplici
 movimenti 122
 molto
 dinamiche 213, 215
 indicazioni di tempo 200, 202
 mordenti 554
 intervalli 554
 motori 243, 595
 inserimento 247
 movimenti 30, 122
 aggiunta 20, 123
 eliminazione 207, 428
 esportazione 65
 importazione 63, 64
 inserimento 207, 208, 210
 intestazioni dei flussi 293
 latenza di registrazione 184
 multiple su pagine 296
 per minuto 695
 posizione relativa 284
 riquadro 207, 371, 373
 selezionare 279
 suddivisione 290
 tacet 304
 multiple
 code 619
 flussi su pagine 296
 segni 619
 musica
 arrangiamento 285
 modifica 145
 musica Turca
 divisioni dell'ottava 525
 musicisti 29, 97, 98
 aggiungere a flussi 123
 aggiunta 20, 107, 109, 121
 assegnazione dei nomi 105
 chiavi 477
 codici di testo 315
 copia 100
 denominazione 100, 104
 dimensione del rigo 672
 divisi 681
 duplicazione 100
 elenchi 315
 eliminazione 106, 112, 121
 ensemble 86, 106
 etichette dei cambi di strumento 666
 etichette dei rigi 663
 flussi 97, 123
 fusione 63, 64, 67, 70
 gruppi 29, 85, 86, 120, 121
 importazione 63, 64
 kit di percussioni 110
 layout 97, 127
 musicisti (*continuazione*)
 layout delle parti 126
 messa in mute 362
 messa in solo 362
 molteplici strumenti 50
 mostrare 123, 127
 musicisti di sezione 86, 98, 99
 musicisti solisti 86, 98, 99
 nascondere 123, 127
 nome dei musicisti 104
 nomi degli strumenti 105
 nomi dei layout 104
 numerazione degli strumenti 108
 numero massimo 98
 pannello 85, 86
 posizione nella partitura 106
 rigi degli ossia 675
 rigi extra 675
 rigi vuoti 303
 rimozione dai gruppi 122
 rimuovere da flussi 123
 riproduzione swing 367, 368
 schede 86
 spostamento di strumenti tra 111
 spostamento tra gruppi 122
 strumenti 29, 50, 107, 109
 strumenti multipli 109
 strumenti musicali 111
 musicisti di sezione 98
 aggiunta 99
 divisi 681
 etichette dei rigi 662
 rigi degli ossia 675
 rigi vuoti 303
 musicisti solisti 98
 aggiunta 20, 99
 dimensione del rigo 672
 etichette dei rigi 662
 rigi degli ossia 675
 rigi extra 675
 rigi vuoti 303
 MusicXML
 apertura 61
 esportazione 68
 etichette dei rigi 663
 finali delle ripetizioni 617
 finestra di dialogo 68
 importazione 67
 linee di pedale 594
 percussioni 757
 reinizializzazione dei tratti d'unione 452
 simboli di accordo 473
 MusicXML compresso 68
 MusicXML non compresso 68
 mute
 inserimento 247
 note 281
- ## N
- nascondere 33
 alterazioni 418, 561
 barra degli strumenti 32

nascondere (*continuazione*)

battute d'aspetto 646
 bordi 320
 bordi di testo 320
 chiavi 226, 227
 conteggi della regione con teste di nota a barre 639
 conteggi delle ripetizioni di misura 628
 corsie di automazione 347
 corsie di tecniche di esecuzione 346
 dinamiche 493
 diteggiature 506
 etichette dei cambi di strumento 666
 etichette dei righi 664
 finestra trasporto 371
 finestra video 134
 flussi 127, 304
 fondamentale nei simboli di accordo 469
 forcelle di dinamica svasate 495
 gambi 637
 gruppi irregolari 734, 737
 indicatori 608
 indicatori di divisione fra accollature 676
 indicazioni di tempo 692
 indicazioni di tonalità 526
 indicazioni di trillo 557
 intervalli dei trilli 561
 intestazioni 300
 intestazioni dei flussi 298
 legature di elisione per le lingue orientali 543
 legature di valore laissez vibrer 706
 linee di estensione dei trilli 558, 559
 misure di pausa 644
 mixer 371
 musicisti 123, 127
 note 634
 numeri di misura 440, 441, 443
 numeri di pagina 300, 583
 numeri di pagina di flusso 300
 numeri di pagina iniziali 583
 numeri di strofa 543
 pannelli 16, 33, 40
 pannello dei layout 90
 pannello Flussi 93
 pannello Musicisti 86
 pause 644, 646
 pause di riempimento 635
 qualità nei simboli di accordo 469
 righi 97, 123, 127, 303
 righi vuoti 303
 schede 33
 segnali 285, 308, 310
 segnali delle legende delle percussioni 752
 simboli di accordo 469, 471
 tacet 305
 tecniche di esecuzione 598
 tempi in chiave 722
 tempi in chiave intercambiabili 712
 testo delle linee di glissando 575
 titoli dei flussi 300
 tracce 357, 358
 traccia di sistema 278

nascondere (*continuazione*)

trasposizioni degli strumenti 667
 uscite audio nel mixer 374
 Nashville
 numeri 218
 simboli di accordo 219
 naturale 595
 inserimento 243, 247
 nascondere 598
 navigazione
 area di anteprima di stampa 37
 cursore di inserimento 151
 griglia ritmica 147
 inserimento delle note 152, 154
 riquadro dei versi 253
 riquadro delle diteggiature 188
 riquadro simboli di accordo 221
 nidificate
 legature di portamento 653, 654
 nidificati
 gruppi irregolari 730
 nome degli esecutori 100
 nome dei layout
 codici di testo 315
 nome dei musicisti
 codici di testo 315
 modifica 104
 nome delle parti 100
 modifica 104
 nomi
 etichette dei righi 100, 105
 flussi 124, 125
 gruppi di musicisti 120, 121
 kit di percussioni 112
 layout 100, 104, 128
 musicisti 100, 104
 set di batteria 112
 strumenti 100, 101, 105
 nomi degli strumenti 100, 662
 allineamento 101
 etichette dei righi 101, 663
 modifica 105
 numerazione 108, 663
 salvataggio come predefiniti 101
 nomi dei file 404
 componenti 404
 impostazione 404
 struttura 404
 nomi dei layout 100
 modifica 104
 nomi dei musicisti
 modalità Riproduzione 342
 tracce musicista 342
 nomi tracce
 importa MIDI 71
 nonupline 729
 notazione a barre 631
 notazione delle percussioni indiane 758
 notazione delle tabla 758
 notazione ritmica 631
 notazioni
 aspetto 141
 copia 286, 287

notazioni (*continuazione*)

impostazioni 94, 96
inserimento 187
kit di percussioni 743
modifica 282
opzioni di ingrandimento 44
pannello 137, 145
proprietà 141, 142
selezionare 42, 275

note 545

abbellimenti 171, 512
accordi 171
aggiunta alle note esistenti 176
allineamento 487
allineamento dei versi 538
allineamento delle dinamiche 487
alterazioni 140, 166, 167
altezza 178, 179
anteprima 281
articolazioni 140, 424–426
articolazioni jazz, *vedere* articolazioni jazz
aspetto 141
ausiliarie 563
barre 631, 763
barre ritmiche 764
cambio 179
caratteri 313
colori 760
contesti a voci multiple 762
copia 286, 287, 424
dimensione 551
dimensione in scala 551
dimensione in scala personalizzata 551
direzione dei gambi 289, 682, 684, 685, 756
diteggiature per ottoni 507
diteggiature sulle corde 508, 509, 553
durata annotata 393
durata suonata 392, 393
durate 140, 160, 161, 338, 392
editor delle percussioni 337
editor piano roll 335–339
eliminazione 286, 340, 727
filtri 280
fissare la durata 162
gambi piccoli 461
ghost 742
griglia ritmica 147
gruppi irregolari 729, 731
indicatori dei rami dei corni 507
inserimento 22, 148, 152, 155–157, 162, 171, 336
insiemi di teste di nota 545
intervalli dei trilli 562
kit di percussioni 157, 756
legature di portamento 140, 651
legature di valore 170, 426, 704, 705
lunghezza 161, 338
lunghezza del gambo 686
messa in mute 363
modalità di Inserimento 156
modalità Riproduzione 336
modifica 138, 141
modifica dell'altezza 179
nascondere 634

note (*continuazione*)

ordine 761
parentesi 742
pause 641
presentazione delle teste di nota 546
proprietà 142
puntate 155, 463
punti ritmici 155, 552
raggruppamento 463
regioni con teste di nota a barra 634
registro 154, 178, 179
ridimensionamento 732
rimozione dei tratti d'unione 450
rimozione delle modifiche alle direzioni dei gambi 686
riproduzione 377
riquadro di aggiunta degli intervalli 176
riquantizzazione 183
scambiare 288
segnali di arpeggio 569
selezionare 274, 275
selezione 42
sostituzioni 393
spaziatura 321
spaziatura del rigo 323
spaziatura delle note 321
spostamento 288, 321, 337, 456, 552, 732, 743
spostamento in altri strumenti 743
tempi in chiave 719
teste di nota variabili in base all'altezza 549
tipi 140
trascrittura 167
trascrizione enarmonica 167
trasferimento su altri righe 288, 456
trasposizione 176, 178, 181, 339, 528
tratti d'unione 449
tratti d'unione secondari 459
tremoli 727, 728
trilli 557
vincola alla durata 179
visualizzare 634
voci 163, 289, 290
note a tre punti 155
note aggiunte
 simboli di accordo 220
note ausiliarie 563
 posizione 564
 presentazione delle teste di nota 550
 visualizzare 564
note da un mezzo 140
 equazioni del tempo 698
note da un ottavo 140
 equazioni del tempo 698
 riproduzione swing 366, 367
note da un quarto 140
 equazioni del tempo 698
 riproduzione swing 366, 367
note da un sedicesimo 140
note di basso
 alterati 224
note di basso alterate 220, 224, 468
 inserimento 220, 224

note inferiori
trilli 566

note iniziali del trillo 565

note intere 140

note puntate 463
consolidamento 552
doppie 155
equazioni del tempo 698
forzatura 162
inserimento 138, 155
raggruppamento delle note 463
riproduzione swing 366, 367
triple 155

note superiori
trilli 566

numeratori
stili 718, 719
tempi in chiave 711

numeri
backup 83
barre ritmiche 638
conteggi della regione con teste di nota a barre 637
gruppi irregolari 736
layout 130
linee dei tratti d'unione 459
misure 437, 444
pagine 582
ripetizioni delle misure 626, 627
strofe 542
strumenti 108
tempi in chiave 719

numeri arabi
numeri di pagina 582

numeri dei gruppi irregolari 736, 737
aspetto 737
nascondere 737
posizione orizzontale 737

numeri delle linee 539
modifica 540, 541

numeri di layout 90
ordine 129
rinumerazione 130

numeri di misura 437
alternativa 447
anacrusi 714
aspetto 437
carattere 437, 438
eliminazione 445
frequenza 438
guida 441
impostazioni predefinite 437
intervalli 440
layout delle parti 440
modifica 445
modifiche alle sequenze 444
nascondere 441, 443
opzioni di layout 437
posizionamento rispetto al rigo 443
posizione 441, 442
ripetizioni successive 447
ripristino della sequenza primaria 447
riquadri 437, 439

numeri di misura (*continuazione*)
segnali 284
sezioni di ripetizione 447
spostamento 442
stili paragrafo 438
subordinati 446
tempi in chiave 443
visualizzazione 441
visualizzazione a scorrimento 42

numeri di misura guida 441

numeri di misura subordinati 446
aggiunta 446

numeri di pagina 582
codici 316, 317
conteggio 317
flussi 316
iniziali 296, 583
intestazioni dei flussi 300, 583
nascondere 300, 583
stile di numerazione 582
totale 317
visualizzare 300

numeri di strofa 542
nascondere 543
visualizzare 543

numeri romani
codici 316
numeri di flusso 316
numeri di pagina 582

numero
anacrusi 714
barre ritmiche 637
cornici 610
finali delle ripetizioni 614
numeri di misura 447, 714
numeri di pagina 317
posizionamento 639
posizionamento rispetto al rigo 639
ripetizioni delle misure 626–628
sezioni di ripetizione 447
timecode 610

nuovi progetti
avvio 59
modelli 58, 59

O

oggetti di sistema 677
dimensione 670, 672
finali delle ripetizioni 614, 616
indicatori di ripetizione 620
indicazioni di tempo 687, 690
posizioni 678
segni di prova 600, 601
tempi in chiave 717
testo 271

oggetti di testo 314
identificazione 314
modifica 274

omissioni
simboli di accordo 220

- opzioni
 - aree di lavoro [32, 33](#)
 - barra degli strumenti [32](#)
 - dimensioni pagina [411](#)
 - formattazione del testo [272](#)
 - layout [94](#)
 - preferenze [50](#)
 - trasporto [32, 34](#)
 - zoom [40, 44](#)
- opzioni avanzate
 - mostrare [40](#)
 - nascondere [40](#)
- opzioni di layout [94](#)
 - copia in altri layout [310, 312](#)
 - finestra di dialogo [94](#)
 - modifica [96](#)
 - numeri di misura [437](#)
 - salvataggio come predefinito [94](#)
- opzioni di visualizzazione [31, 42](#)
 - anteprima di stampa [37](#)
 - area musicale [36, 43, 50](#)
 - cornici [294](#)
 - disposizione delle pagine [40, 43, 50](#)
 - editor delle percussioni [336](#)
 - editor piano roll [335](#)
 - finestra di progetto [35](#)
 - finestra video [134](#)
 - finestre [49](#)
 - indicatore di riproduzione [359, 373](#)
 - layout [35, 45](#)
 - layout delle parti [45](#)
 - legende delle percussioni [752](#)
 - mixer [371](#)
 - modalità a schermo intero [49](#)
 - modifica [40](#)
 - note [760](#)
 - numeri di misura [441](#)
 - pagine [294](#)
 - pannelli [16, 38](#)
 - pause [643](#)
 - regioni con teste di nota a barra [632](#)
 - ripetizioni delle misure [626](#)
 - risoluzione dell'immagine [413](#)
 - schede [35, 45](#)
 - segnali [285](#)
 - segnali dei simboli di accordo [469](#)
 - segnali dei tempi in chiave [722](#)
 - segnali di interruzione di accollatura [310](#)
 - segnali di interruzione di cornice [308](#)
 - spostamento della musica [42](#)
 - tempo [34](#)
 - timecode [373](#)
 - tipi [42](#)
 - tracce [340, 357](#)
 - traccia di sistema [278](#)
 - trasporto [34, 373](#)
 - visualizzazione a scorrimento [42, 50](#)
 - visualizzazione pagina [42, 50](#)
 - voci [759, 760](#)
 - zoom [44, 340](#)
- ora e data
 - annotazioni [413](#)
- orchestrare
 - modelli [59, 60](#)
 - ordine [106, 120, 130](#)
 - raggruppamento di righe [60, 467](#)
- orchestrazione, *vedere* [arrangiamento](#)
- ordinare
 - layout [130](#)
- ordine
 - alterazioni [418, 419, 523](#)
 - articolazioni [425](#)
 - indicatori di ripetizione [619](#)
 - indicazioni di tonalità [523](#)
 - layout [129](#)
 - musicisti [106](#)
 - note [761](#)
 - numerazione degli strumenti [108](#)
 - orchestrare [120](#)
 - partitura [106](#)
 - schede [47](#)
 - segnali di prova [603](#)
 - strumenti musicali nei kit di percussioni [118](#)
 - voci [762](#)
- ordine di impilamento
 - alterazioni [418, 419](#)
- ordine di impilamento verticale
 - alterazioni [418, 419](#)
- orientamento
 - esportazione [411](#)
 - modifica [295](#)
 - paesaggio [411](#)
 - ritratto [411](#)
 - stampa [399, 411](#)
- orientamento paesaggio [411](#)
- orientamento ritratto [411](#)
- ornamenti [554](#)
 - acciacature [512](#)
 - allineamento [555](#)
 - alterazioni [554, 564](#)
 - appoggiature [512](#)
 - eliminazione [286](#)
 - filtro [280](#)
 - inserimento [233, 234, 237](#)
 - intervallo [554](#)
 - jazz [578](#)
 - Vedere anche* articolazioni jazz
 - lunghezza [559](#)
 - modifica [282](#)
 - pannello [236, 237](#)
 - posizionamento [555](#)
 - posizionamento rispetto al rigo [556](#)
 - posizione [555](#)
 - riquadro [234, 237](#)
 - selezionare [275](#)
 - spostamento [555, 556](#)
 - tipi [234](#)
 - trilli, *vedere* [trilli](#)
- ornamenti jazz [578](#)
 - inserimento [235, 237](#)
 - riquadro [235](#)
 - tipi [235](#)

- ottoni
 - diteggiature 503, 507
 - indicatori dei rami dei corni 507
 - tecniche di esecuzione 246
- ottupline 729
- output
 - audio 50
- P**
- pagine
 - configurazione 411
 - dimensione, *vedere* dimensioni della pagina
 - disposizione 43
 - esportazione 407
 - flussi multipli 296
 - formattazione 510
 - intervalli 407
 - layout 293, 294, 306, 307
 - margini 294, 300
 - modelli 293
 - modificare visualizzazione 50
 - numeri, *vedere* numeri di pagina
 - numero totale 317
 - opzioni di visualizzazione 40
 - orientamento 295
 - pagine master 293, 294
 - stampa 407, 411
 - token di testo 315
- pagine a sinistra
 - a partire da 296
- pagine iniziali
 - numeri di pagina 296, 583
 - pagina della facciata sinistra 296
- pagine master 293
 - assegnazione alle pagine 297
 - numeri di pagina 582
- pagine master predefinite
 - codici 510
 - compositore 510
 - paroliere 510
 - titolo 510
- pagine preliminari 510
 - elenco dei musicisti 315
 - informazioni sul progetto 510
- pagine titolo
 - token di testo 315
- pan 369
- pannelli 14, 38
 - alterazioni 193
 - arresti 232
 - articolazioni jazz 243
 - barre ritmiche 261
 - chiavi 226–228
 - destra 38
 - dinamiche 215, 217
 - fermate 232
 - finali delle ripetizioni 261
 - flussi 85, 93
 - indicatori di ripetizione 261
 - indicazioni di tonalità 191, 193
 - layout 85, 90, 396
 - linee di glissando 241
- pannelli (*continuazione*)
 - linee di ottava 228
 - linee di pedale 246, 249
 - misure 208, 209
 - modalità Configurazione 85
 - modalità Riproduzione 328
 - modalità Scrittura 137, 140, 141, 145
 - modalità Stampa 395
 - mostrare 40
 - musicisti 85, 86
 - nascondere 16, 33, 40
 - notazioni 145
 - note 140
 - opzioni di stampa 395, 398
 - ornamenti 236, 237, 239, 241, 243
 - proprietà 141
 - ripetizioni di misura 261
 - segni di arpeggio 239
 - signi di respiro 232
 - sinistra 38
 - sistemi tonali 193
 - stanghette di misura 208, 211
 - strumenti MIDI 332
 - tecniche di esecuzione 246, 247, 249
 - tempi in chiave 197, 199
 - tempo 202, 205
 - tremoli 261, 268
 - visualizzare 16
 - visualizzazione 33
 - VST Instrument 331
 - VST instrument e strumenti MIDI 328, 330
- pannello
 - inferiore 38
- pannello dei layout
 - modalità Configurazione 90
 - modalità Stampa 395, 396
 - mostrare 90
 - nascondere 90
- pannello delle note 137, 140
 - visualizzazione di più durate delle note 140
- pannello delle proprietà 38, 141
 - freccia di apertura 40
 - modalità Scrittura 137
 - mostrare 40
 - nascondere 40
- pannello Flussi 85, 93
 - mostrare 93
 - nascondere 93
- pannello Layout 38
 - modalità Configurazione 85
- pannello Musicisti 85, 86
 - mostrare 86
 - nascondere 86
- parentesi
 - alterazioni 418, 421
 - cifre delle linee di ottava 479
 - conteggi della regione con teste di nota a barre 639
 - conteggi delle ripetizioni di misura 628
 - dinamiche 489
 - diteggiature 188, 189, 507
 - ghost note 742
 - indicatori di spostamento sulle corde 553

- parentesi (*continuazione*)
 indicazioni di metronomo 693, 694
 indicazioni di tempo 693, 694
 modelli 60
 modelli di progetto 60
 note delle percussioni 742
 segnali 284
 simboli di continuazione delle linee di pedale 592
 spaziatura del rigo 325
 tempi in chiave 195, 198, 720
 tipi di ensemble 60, 467
- parentesi dei gruppi irregolari 734
 maniglie 734
 nascondere 734
 orizzontali 736
 posizione 729
 posizione finale 735
 uncini 734
 visualizzare 734
- parentesi quadre 465
 gruppi di musicisti 436
 gruppi irregolari 734
 secondarie 466
 sotto-parentesi 466
 sotto-sotto-parentesi 466
 stanghette di misura 435
 tempi in chiave 716, 717
- parentesi secondarie 466
 sotto-sotto-parentesi 466
- parole
 linee 531, 539
 numeri delle linee 539–541
- paroliere 94
 pagine master predefinite 510
 token di testo 315
- parti, *vedere* layout delle parti
 parti strumentali, *vedere* layout delle parti
 partiture, *vedere* layout di partitura completa
- passaggi completi suonati 614
 modifica 622
 numeri di misura 447
 numero totale 614
 registrazione MIDI 183
 ripetizioni 621
 stanghette di ripetizione 622
- passare
 layout 32
 schede 47
- passare da una a un'altra
 layout 12
 modalità 15
- patch
 punti di terminazione 373
 riproduzione 373, 377, 386
- pause 517, 640
 allineamento 640
 battute d'aspetto 645, 646
 colori 643
 consolidamento 642, 645, 646
 durate 160
 eliminazione 644
 esplicite 640, 641, 643
 forzare la durata 162
- pause (*continuazione*)
 implicite 640, 641, 643
 inserimento 138, 162, 168, 169
 misure di pausa, *vedere* misure di pausa
 misure vuote 644
 modifica del tipo 643
 nascondere 635, 644, 646
 posizionamento 640
 posizione 640
 raggruppamento 463
 ripristino 644
 spaziatura interna 635
 spostamento 321, 646
 visualizzare 644, 646
 voci 640, 642, 646
- pause con misura ad H 645
 ampiezza 645
- pause di riempimento 640
 nascondere 635
 regioni con teste di nota a barra 635
- pause esplicite 640, 641
 colori 643
 eliminazione 644
 nascondere 644
 pause implicite 643
 visualizzare 644
- pause implicite 640, 641
 colori 643
 eliminazione 644
 nascondere 642, 644
 pause esplicite 643
 visualizzare 644
 voci 642
- pause-multiple, *vedere* battute d'aspetto
- pedale di risonanza 585
 cambi di livello 249, 250, 586
 controller MIDI 186, 594
 importazione di file MusicXML 594
 inserimento 245, 248, 249
 linee di continuazione 591
 rimozione delle riprese/dei cambi di livello 586
 riprese 249, 250, 586
 riquadro 245, 248
- pedale tonale 585
 controller MIDI 594
- pedale una corda 585
 controller MIDI 594
- pellicole, *vedere* video
- percussioni 739
 inserimento delle note 336
 kit, *vedere* kit di percussioni
 legende 752
 set di batteria 740
 tecniche di esecuzione 391
 teste di nota 747
 tremoli 391
- percussioni non intonate 739
 articolazioni 391, 743
 barre ritmiche 112, 764
 denominazione dei gruppi 117
 dinamiche nei kit 745
 direzione dei gambi 112, 160, 755, 756
 esportazione dei kit 740

- percussioni non intonate (*continuazione*)
 etichette dei righi 668
 file MIDI 757
 file MusicXML 757
 ghost note 742
 grattato 595
 gruppi 116
 gruppi irregolari 744
 importazione dei kit 741
 inserimento delle note 157, 158, 160, 336
 kit 110, 112, 739, 740
 legende 752, 753
 mappe di percussioni 376, 386, 387
 modalità Riproduzione 336, 756
 notazione delle percussioni indiane 758
 notazioni 743
 ordine degli strumenti 118
 parentesi 742
 presentazione a griglia del kit 116–118
 presentazione dei kit a griglia 119
 righi 112, 745, 746
 riproduzione 376, 386, 387, 391, 747
 scelta delle mani 744
 set di batteria 116, 740
 singoli strumenti 739
 spostamento delle note 743
 tecniche 595
 tecniche di esecuzione 391, 742, 744, 747, 749
 teste di nota 747, 750
 tipi di presentazione 112, 739, 745, 746
 tremoli 391
 voci nei kit 755
- personalizzata
 velocità dei trilli 566
- personalizzate
 dimensioni delle note 551
 unioni di stanghette di misura 436
- personalizzati
 indicatori 606
 indicatori di ripetizione 619
 layout di partitura, *vedere* layout di partitura personalizzati
 sistemi tonali, *vedere* sistemi tonali personalizzati
- personalizzato
 dimensione del rigo 674
 dimensioni della pagina 410
 formato carta 410
 layout 97
- piano
 dinamiche 213, 215
- pianoforte
 cambi di livello 586
 dinamiche 217, 485
 diteggiature di sostituzione 504
 linee di pedale 585, 586
 riprese 586
 riproduzione 594
- pistoni
 diteggiature 507
- pizzicato 595
 inserimento 243, 247
 nascondere 598
- plop 577
 inserimento 235, 242, 243
- plug-in
 expression map 378
 inserire in una lista bianca 333
 mixer 374
 riproduzione 369
- poco a poco
 dinamiche 213, 215, 496
 indicazioni di tempo 690
- polimetria
 tempi in chiave 198, 199
- politonalità
 indicazioni di tonalità 192, 193
- pollici
 diteggiature 189
 unità di misura 57
- portamento 573
- porte 343, 349, 353, 374
 configurazione 374
 expression map 374, 376
 mappe di percussioni 374, 376
 mixer 369
 modifica 376
 strumenti 376
 tracce degli strumenti 343
 traccia accordi 353
 traccia tempo 349
- posizionamento
 abbellimenti 513
 arresti 519
 articolazioni 426
 cesure 520
 chiavi 475
 dinamiche 486
 diteggiature 504
 fermate 519
 gruppi irregolari 729
 indicazioni di tempo 690
 legature di portamento 648, 651
 legature di valore 700
 linee di glissando 573
 linee di pedale 587
 modifica 283
 ornamenti 555
 pause 640
 segni di prova 600
 segni di respiro 520
 tecniche di esecuzione 595, 596
 tempi in chiave 712
 tremoli 726
 versi 531, 537
 voci 759
- posizionamento rispetto al rigo
 articolazioni 426
 conteggi della regione con teste di nota a barre 639
 dinamiche 486
 diteggiature 505
 indicatori di ripetizione 621
 legature di portamento 658
 legende delle percussioni 754
 linee di ottava 482

- posizionamento rispetto al rigo (*continuazione*)
 - linee di pedale 587
 - modifica 283
 - numeri di misura 443
 - ornamenti 556
 - parentesi dei gruppi irregolari 735
 - ripristino 284
 - segnî di prova 600
 - tecniche di esecuzione 596
 - testo 320
 - tratti d'unione 452
 - trilli 556
 - versi 541, 542
- posizione
 - abbellimenti 513
 - arresti 519
 - articolazioni 426
 - articolazioni jazz 579
 - dinamiche 486
 - dinamiche progressive 497
 - diteggiature 504
 - elementi 284
 - forcelle di dinamica 497
 - indicazioni di tonalit  527
 - inserimento 145
 - intervalli dei trilli 564
 - legature di portamento 648, 651
 - linee di glissando 573
 - linee di ottava 482
 - linee di pedale 588
 - note nei contesti a voci multiple 759
 - nuovi elementi 145
 - ripristino 284
 - segnî di arpeggio 569, 570
 - strumenti musicali nei kit di percussioni 118
 - tempi in chiave 712
 - video 133
- posizione delle estremit 
 - dinamiche 488
 - finali delle ripetizioni 617
 - legature di portamento 649, 651
 - legature di valore 700
 - linee del rigo 651
 - linee di ottava 482
 - linee di pedale 588
 - parentesi dei gruppi irregolari 735
 - segnî di arpeggio 569
 - trilli 557
- posizione iniziale
 - video 133
- posizione orizzontale
 - dinamiche 486, 487
 - gruppi irregolari 729
 - indicazioni di tempo 690
 - legature di valore 700
 - note 321, 759, 761
 - numeri dei gruppi irregolari 737
 - numeri di misura 442
 - ornamenti 555
 - pause 640
 - rapporti dei gruppi irregolari 737
 - segnî di arpeggio 569
 - segnî di prova 600
- posizione orizzontale (*continuazione*)
 - simboli di accordo 470
 - tempi in chiave 712
 - trilli 555
 - versi 531
- posizione sul rigo
 - kit di percussioni 118
- posizione verticale
 - accollature 302, 323, 325
 - arresti 519
 - articolazioni 425, 426
 - barre ritmiche 633
 - capovolgimento degli elementi 283
 - cesure 520
 - dinamiche 486
 - diteggiature 504
 - fermate 519
 - finali delle ripetizioni 616, 677, 678
 - gruppi irregolari 729
 - indicatori 605, 611
 - indicatori di ripetizione 620, 621, 678
 - indicazioni di tempo 677, 678, 690
 - intestazioni dei flussi 293, 299, 300
 - layout 129
 - legature di portamento 648
 - legature di valore 700
 - linee di pedale 587
 - modifica 283
 - musicisti 106
 - numeri di misura 442, 443
 - oggetti di sistema 678
 - ornamenti 555
 - pause 640
 - righi 302, 323, 325
 - segnî di prova 600, 601, 677, 678
 - segnî di respiro 520
 - simboli di accordo 470
 - strumenti 106
 - tacet 306
 - tecniche di esecuzione 595, 596
 - tempi in chiave 677, 716, 717, 721
 - testo 320, 677
 - testo di sistema 678
 - timecode 611
 - tremoli 726
 - trilli 555
 - versi 531, 533, 537
- posizioni
 - cartella di backup 83
 - cartella di salvataggio automatico 82
- possibile
 - dinamiche 215
- preambolo 510
- preconteggio
 - click del metronomo 181
 - durata 181
- preferenze
 - controller del pedale di risonanza 186
 - inserimento con il mouse 146
 - linee di pedale 186
 - MIDI 186
 - scorciatoie da tastiera 52, 55

- prefissi
 - dinamiche [492](#)
 - diteggiature [507](#)
 - segni di prova [604](#)
 - presentazione
 - barre degli abbellimenti [514](#)
 - legature di portamento [658](#), [659](#)
 - tempi in chiave [723](#)
 - teste di nota [546](#), [549](#), [550](#)
 - presto [687](#)
 - inserimento [200](#), [202](#), [204](#), [205](#)
 - prime accollature
 - rientri [679](#)
 - prime pagine
 - formattazione [297](#)
 - numeri di pagina [583](#)
 - pagine master [297](#)
 - primi passi
 - avviare nuovi progetti [59](#)
 - primo e secondo finale, *vedere* finali delle ripetizioni
 - profondità
 - gruppi irregolari nidificati [730](#)
 - progetti [28](#), [63](#)
 - apertura [49](#), [61](#), [62](#), [81](#)
 - area di avvio [35](#)
 - aree di lavoro [45](#)
 - avvio [19](#), [59](#)
 - backup [83](#)
 - codici [316](#)
 - diverse versioni di Dorico [62](#)
 - esportazione [68](#), [73](#), [77](#)
 - esportazione dei flussi [65](#)
 - file MIDI [73](#)
 - file MusicXML [68](#)
 - File MusicXML [68](#)
 - finestra [31](#)
 - finestre multiple [18](#)
 - flussi [63–65](#), [122](#), [123](#), [125](#), [290](#)
 - frequenze dei fotogrammi [136](#)
 - importazione di flussi [63](#), [64](#), [67](#)
 - layout [126](#)
 - modalità a schermo intero [49](#)
 - modelli [58–60](#)
 - molteplici finestre [49](#)
 - movimenti [122](#)
 - posizione di backup [83](#)
 - posizione di salvataggio automatico [82](#)
 - recenti [62](#)
 - recupero [81](#)
 - salvataggio automatico [81](#)
 - schede [48](#)
 - Steinberg Hub [58](#)
 - suddivisione dei flussi [290](#)
 - titoli [125](#)
 - video [131](#), [133](#)
 - progetti recenti [62](#)
 - program change
 - expression map [378](#)
 - propagazione
 - formattazione delle parti [310](#), [312](#)
 - proprietà [313](#)
 - proprietà [141](#)
 - copia in altri layout [313](#)
 - elementi selezionati [141](#)
 - notazioni [142](#)
 - note [142](#)
 - video [131](#)
 - puntate
 - note, *vedere* note puntate
 - pause [138](#)
 - unità di movimento [202](#)
 - punteggiate
 - dinamiche [485](#)
 - indicazioni di tempo [698](#)
 - legature di portamento [658](#)
 - legature di valore [707](#), [708](#)
 - linee di ottava [479](#)
 - teste di nota [549](#)
 - punteggiatura
 - timecode [610](#)
 - punti
 - unità di misura [57](#)
 - punti di terminazione [373](#)
 - configurazione [374](#)
 - expression map [374](#), [376](#)
 - mappe di percussioni [374](#), [376](#)
 - modifica [376](#)
 - strumenti [376](#)
 - punti ritmici [155](#)
 - consolidamento [552](#)
 - inserimento [152](#), [155](#)
 - numero [155](#)
 - voci [552](#)
 - punto di divisione
 - importa MIDI [71](#)
 - punto di inserimento [148](#)
- ## Q
- qualificatori
 - dinamiche [213](#), [215](#)
 - qualità
 - simboli di accordo [219](#), [223](#), [468](#), [469](#)
 - quantizzazione
 - finestra di dialogo [72](#)
 - gruppi irregolari [72](#)
 - importazione di MIDI [70](#)
 - modifica [183](#)
 - registrazione MIDI [181](#)
 - riquantizzazione [183](#)
 - quarti di tono [421](#), [526](#)
 - alterazioni [421](#)
 - trasposizione [176](#)
 - quattro quarti [523](#), [712](#)
 - quattro quarti tagliato [523](#), [712](#)
 - quintine [729](#)
- ## R
- raddoppiare gli strumenti [98](#)
 - aggiunta [109](#)
 - etichette [666](#)

- raggruppamento delle note [463](#)
 - anacrusi [715](#)
 - emiolia [162](#)
 - legature di valore [170](#)
 - metro [463](#), [464](#)
 - modifica [162](#)
- raggruppamento delle pause, *vedere* raggruppamento delle note
- raggruppamento di righi
 - impostazioni predefinite [60](#), [467](#)
 - tipi di ensemble [467](#)
 - unioni di stanghette di misura [435](#)
- rallentando [697](#)
 - inserimento [200](#), [202](#), [204](#), [205](#)
- rapporti
 - abbellimenti [514](#)
 - gruppi irregolari [736](#)
 - riproduzione swing [367](#)
 - spaziatura delle note [322](#)
- rapporti dei gruppi irregolari, *vedere* numeri dei gruppi irregolari
- recupero [183](#)
 - backup [83](#)
 - file [81](#), [83](#)
 - note [183](#)
- regioni
 - barre [631](#), [635](#)
 - numero [637](#)
 - ripetizioni delle misure [623](#)
- regioni a barre
 - stile carattere [626](#)
- regioni con teste di nota a barra [631](#)
 - conteggi [637](#), [639](#)
 - direzione dei gambi [633](#)
 - eliminazione [286](#)
 - evidenziazioni [631](#), [632](#)
 - filtro [280](#)
 - gambi [637](#)
 - lunghezza [636](#)
 - maniglie [636](#)
 - multiple [632](#)
 - nascondere altre note [634](#)
 - nascondere le pause [635](#)
 - opzioni di visualizzazione [632](#)
 - parentesi [639](#)
 - pause [635](#)
 - posizionamento [639](#)
 - posizionamento rispetto al rigo [639](#)
 - posizione sul rigo [633](#)
 - posizione verticale [633](#)
 - sovrapposizione [632](#)
 - spostamento [633](#), [636](#)
 - visualizzare altre note [634](#)
 - voci [633](#), [763](#)
- regioni con teste di nota a barre
 - inserimento [269](#)
 - riquadro [261](#)
- registrazione
 - inserimento dell'altezza [152](#)
 - MIDI [181](#), [184](#), [363](#), [371](#)
 - registrazione retrospettiva [183](#), [371](#)
 - tempo [363](#)
- registrazione MIDI [181](#)
 - altezza [152](#)
 - avvio [181](#)
 - configurazione [184](#)
 - controller del pedale di risonanza [186](#)
 - dimensione del buffer audio [184](#), [185](#)
 - dispositivi [186](#)
 - Vedere anche* dispositivi MIDI
 - fermata [181](#)
 - finestra di dialogo [72](#)
 - finestra trasporto [371](#)
 - inserimento dell'altezza [152](#)
 - latenza [184](#)
 - linee di pedale [186](#)
 - modalità tempo [363](#)
 - ottimizzazione [184](#)
 - quantizzazione [72](#), [181](#)
 - registrazione retrospettiva [183](#)
 - ripetizioni [183](#)
 - riquantizzazione [183](#)
 - tempi in chiave [181](#)
- registrazione retrospettiva [183](#), [371](#)
- registro
 - chiavi [226](#), [227](#), [474](#), [477](#)
 - inserimento delle note [154](#)
 - linee di ottava [227](#), [228](#), [479](#)
 - modifica [178](#), [179](#)
 - plug-in [333](#)
 - trasposizione [178](#), [477](#)
- regole di durata delle alterazioni [421](#)
 - pratica comune [421](#)
- reinizializzazione
 - layout [130](#)
 - layout di parti [130](#)
 - numeri di misura [445](#)
 - tempo [688](#)
 - tratti d'unione [452](#), [453](#), [455](#), [460](#)
 - tratti d'unione secondari [460](#)
- rettangolari
 - riquadri dei numeri di misura [439](#)
 - riquadri di testo [320](#)
 - teste di nota [549](#)
- ricerca
 - ensemble [88](#)
 - scorciatoie da tastiera [53](#), [54](#)
 - strumenti [88](#)
- ridenominazione
 - flussi [124](#)
 - layout [128](#)
 - musicisti [104](#)
 - nomi dei layout [104](#)
- ridimensionamento dei gruppi irregolari [732](#)
- ridurre, *vedere* espandere
- rientri [679](#)
 - etichette dei righi [665](#)
 - modifica [679](#)
 - prime accollature [679](#)
- riferimento sulla notazione [416](#)
- righelli
 - griglia ritmica [147](#)
 - modalità Riproduzione [334](#)

- righi 670
- a cinque linee 668, 670, 745
 - a linea singola 605, 611, 612, 668, 670, 745
 - aggiunta 675
 - ampiezza 301
 - arresti 519
 - chiavi per gli strumenti traspositori 477
 - collegamento delle dinamiche 282, 500
 - collegamento delle legature di portamento 282
 - copia di elementi 286, 287
 - dimensione, *vedere* dimensione del rigo dinamiche 486
 - divisi 681
 - etichette dei cambi di strumento 666
 - extra 675
 - fermate 522
 - finali delle ripetizioni 677
 - finestra di dialogo 674
 - griglie 668, 745
 - gruppi 436, 467
 - indicatori 605, 611
 - indicatori di divisione, *vedere* indicatori di divisione fra accollature
 - indicatori di divisione fra accollature 676
 - indicatori di ripetizione 621
 - indicazioni di tempo 677
 - interruzioni di accollatura 309
 - legature di portamento 652, 656
 - legature di valore 700, 705
 - lunghezza del gambo 686
 - misure di pausa 644
 - mostrare 50, 123, 127
 - nascondere 97, 123, 127, 303
 - note 288
 - numeri di misura 441
 - oggetti di sistema 677, 678
 - opzioni di layout 670
 - parentesi 60, 467
 - percussioni 745, 746
 - rientri 665, 670, 679
 - righi degli ossia 675
 - riproduzione 360
 - scambiare il contenuto 288
 - segni di prova 677
 - selezionare 276
 - simboli di accordo 128, 470, 471
 - spazi 618
 - spaziatura, *vedere* spaziatura del rigo
 - spaziatura verticale, *vedere* spaziatura del rigo
 - stanghette di misura 435, 436
 - strumenti di arrangiamento 285
 - tacet 304
 - tempi in chiave 677, 717
 - tempi in chiave ampi 717
 - testo 271, 677
 - timecode 605, 611, 612
 - trasferimento delle note 456
 - tratti d'unione 456–458
 - visualizzare 303
 - visualizzazione a scorrimento 50
 - visualizzazione pagina 50
 - voci 163
 - voci multiple 163
- righi degli ossia 675
- riproduzione 675
 - segnali 675
 - spaziatura del rigo 325
 - spaziatura verticale 323, 325
- righi extra 675
- divisi, *vedere* divisi
 - nascondere 303
 - righi degli ossia, *vedere* righi degli ossia
 - segnali 675
 - visualizzare 303
- righi vocali
- raggruppamento di righi 60, 467
- righi vuoti
- nascondere 303, 325
 - tacet 304
 - visualizzare 303
 - visualizzazione 325
- rigo a cinque linee 670
- kit di percussioni 745, 746
 - legende delle percussioni 752
 - teste di nota 749, 751
- rilasci
- articolazioni jazz 235, 242, 243, 577
 - linee di pedale, *vedere* riprese del pedale
- rim shot 595
- inserimento 247
- rimozione, *vedere* eliminazione
- rinomina
- gruppi di musicisti 121
 - kit di percussioni 112
 - set di batteria 112
 - strumenti 105
- rinumerazione
- layout 130
- rip 577
- inserimento 235, 242, 243
- ripetizioni
- finali, *vedere* finali delle ripetizioni
 - frequenza 628
 - indicatori, *vedere* indicatori di ripetizione
 - lunghezza 282, 624
 - misure 623
 - numero 626
 - raggruppamento 629, 630
 - riproduzione 621
 - stanghette di misura, *vedere* stanghette di ripetizione
- ripetizioni delle misure 623
- battute d'aspetto 646
 - dinamiche 624
 - evidenziazioni 623, 626
 - frequenza 628
 - lunghezza 625
 - lunghezza della frase 282, 624
 - maniglie 625
 - modifica 624
 - modifica del numero 627
 - nascondere i conteggi 628
 - numeri di misura 440
 - numero 626, 627
 - opzioni di visualizzazione 626
 - parentesi 628

- ripetizioni delle misure (*continuazione*)
raggruppamento 629, 630
regioni 623
simboli 629
spostamento 624
stile carattere 626
- ripetizioni di misura
consolidamento 646
eliminazione 286
filtro 280
ingombro 307
inserimento 261, 270
interruzioni di accollatura 309
interruzioni di cornice 308
modifica 282
pannello 261
riproduzione 282, 624
riquadro 261
tipi 261
- ripetizioni successive
numeri di misura 447
- riprese, *vedere* riprese del pedale
- riprese del pedale 586
aggiunta 245, 248–250
rimozione 586
- ripristino
aspetto 283
elementi 283, 284
expression map 378
mappe di percussioni 387
modelli per la riproduzione 365
posizione 284
scorciatoie da tastiera 56
volume 363
- riproduzione 360, 598
accordi 281
adattamento ai cambi di tempo 363
arresti 517
articolazioni 427
articolazioni jazz 577
avanti veloce 359
avvio 360
clic 371
dimensione del buffer audio 184, 185
durate delle note 392
equazioni del tempo 698
esportare l'audio 78, 79
expression map 377, 378
fader 369
impostazioni predefinite 365
indicatore di riproduzione 359
indietro veloce 359
legature di portamento 661
linea 359
linee di pedale 594
messa in mute 361–363
messa in solo 361, 362
metronomo 371
mixer 369, 370
modelli 331, 365, 374
modello per la riproduzione Silence 364
molteplici finestre 49
nascondere note 634
- riproduzione (*continuazione*)
note 281
numero di volte che viene suonata 622
passaggi completi suonati 622
patch 373
percussioni 376, 386, 387, 747, 749
plug-in 369
preferenze 50
punti di terminazione 373, 374, 376
regioni con teste di nota a barra 634
registrazione 183
righe degli ossia 675
ripetizioni 364, 621, 622
ripetizioni delle misure 624
ripristino del volume 363
segni di arpeggio 570, 571
selezioni 360
simboli di accordo 353, 355
sostituzioni 393
strisce dei canali 370
strumenti 386
strumenti musicali 377
swing 366–368
tecniche di esecuzione 383, 385, 598
tempo 371, 695–697
tempo fisso 363
tempo predefinito 687, 693
trilli 565, 566
volume 363, 369
- riproduzione convenzionale 366
riproduzione lineare 367
riproduzione swing 366
abilitazione 202
attivazione 367
disattivazione 368
rapporti 367
riquadro 202
terzine 367
- riquadri
aggiunta intervalli 176, 178
arresti 229
articolazioni jazz 235, 242
barre ritmiche 261
chiavi 224–226
dinamiche 213, 215
diteggiature 188, 189
fermate 229, 231
finali delle ripetizioni 259
gruppi irregolari 173, 174
indicatori di ripetizione 259
indicazioni di metronomo 200
indicazioni di tonalità 190, 192
linee di glissando 235, 240
linee di ottava 224, 225, 227
linee di pedale 245, 248
misure 206, 208
modifica di elementi 282
movimenti 207
numeri di misura 439
ornamenti 234, 237, 238, 240, 242
pause 231
ripetizioni 259, 267, 270
ripetizioni di misura 261, 270

- riquadri (*continuazione*)
 segni di arpeggio 235, 238
 segni di prova 600
 simboli di accordo 218, 221
 stanghette di misura 206–208, 211
 tecniche di esecuzione 243, 247, 248
 tempi in chiave 195, 198
 tempo 200, 204
 testo 320
 tremoli 260, 267
 trilli 234
 versi 251–253
- riquadri di inserimento
 strumenti, *vedere* selettore degli strumenti
- riquadro delle ripetizioni 259
- riquadro di aggiunta degli intervalli 176
- Riquadro di aggiunta degli intervalli
 aggiunta delle note 176
 trasposizione di note 178
- riquadro di visualizzazione degli eventi 334
 corsie di automazione 346
 corsie di tecniche di esecuzione 345
 inserimento delle note 336
 tracce degli strumenti 343
 tracce musicista 342
 traccia accordi 353
 traccia indicatori 355
 traccia temporale 349
 traccia video 357
 zoom 340
- riquadro di visualizzazione dello stato 40
- riquantizzazione delle note 183
- risoluzione
 griglia ritmica 40
 immagini 413
- risoluzione dell'immagine 413
- ritaglio dei flussi 206, 429
- ritardando 697
 inserimento 200, 204, 205
- ritenuto 697
 inserimento 200, 202, 204, 205
- ritmo
 blocco 179
 riquantizzazione 183
- ritrascrittura
 alterazioni 167
 note 167, 168
 simboli di accordo 472
- S**
- salto
 inserimento 266
 ripetizione 618
 riproduzione 621
- salto delle ripetizioni, *vedere* indicatori di ripetizione
- salvataggio 58, 81
 audio 73, 78
 backup 83
 expression map 386
 file immagine 402, 403
 file MIDI 73
 file MusicXML 68
- salvataggio (*continuazione*)
 kit di percussioni 740
 mappe di percussioni 391
 nomi degli strumenti predefiniti 101
 note suonate 183
 opzioni di layout predefinite 94
 posizione della cartella 82, 83
 salvataggio automatico, *vedere* salvataggio automatico
- salvataggio automatico 81
 disabilitazione 83
 eliminazione di progetti 81
 intervallo 82
 posizione 82
- sbavatura 578
- sbavature
 inserimento 235, 237
- scalabilità
 abbellimenti 512, 514
 stampa 399, 411
- scale 525
 divisioni dell'ottava 525
 EDO 525
 gradi 468, 549
 indicazioni di tonalità 523, 524
 maggiore 524
 minore 524
- scambiare
 note 288
 ordine delle note 761
 righe 288
 voci 290
- scelta delle mani 744
- scheda layout
 frecce di apertura 40
- schede
 apertura 17, 45
 battuta 35
 chiusura 47
 flussi 93
 frecce di apertura 40
 gruppi 48
 layout 45, 90
 musicisti 86
 nascondere 33
 opzioni di visualizzazione 45
 ordine 47
 passare 47
 spostamento 48
 timecode 93
 visualizzazione 33
 visualizzazione di molteplici 48
- schede dei layout 90
- schede dei musicisti 86
 frecce di apertura 40
- schemi di denominazione
 nomi dei file 404
- schicchi di lingua 595
 inserimento 243, 247
- scollegamento
 dinamiche 501
 legature di portamento 657

- scoop 577
 - inserimento 235, 242, 243
- scorciatoie, *vedere* scorciatoie da tastiera
- scorciatoie da tastiera 10, 52
 - articolazioni 187
 - assegnazione 55
 - definizione 50
 - individuazione 54
 - layout tastiera 56
 - lingue 56
 - mappe 53
 - messa in mute 362
 - messa in solo 362
 - MIDI 55
 - ricerca 53, 54
 - rimozione 56
 - ripristino 56
 - riproduzione 360
 - visualizzazione a scorrimento 50
 - visualizzazione pagina 50
- scostamenti
 - ripristino 284
 - timecode 131, 611
 - video 131
 - voce colonne 761, 762
- seconde voci
 - aggiunta 163
 - misure di pausa 169
- segmenti
 - finali 617
 - finali delle ripetizioni 615
- segnali 284
 - cambi di rigo 675
 - dinamiche 493
 - esportazione 413
 - indicazioni di tempo 692, 694
 - indicazioni di tonalità 526
 - interruzioni di accollatura 309, 310
 - interruzioni di cornice 308
 - legende delle percussioni 752
 - misure 430
 - nascondere 285
 - righi degli ossia 675
 - righi extra 675
 - simboli di accordo 469
 - stampa 413
 - stanghette di misura 430
 - tecniche di esecuzione 598
 - tempi in chiave 722
 - visualizzare 285
- segni
 - prova, *vedere* segni di prova
 - trilli 554, 555, 557
- segni di accento 423
 - inserimento 187
- segni di arpeggio 567
 - abbellimenti 570
 - allineamento 569
 - aspetto 567, 568
 - direzione 567
 - durata 571
 - eliminazione 286
 - estremità 568
- segni di arpeggio (*continuazione*)
 - filtro 280
 - formattazione 568
 - inserimento 233, 235, 238, 239
 - lunghezza 238, 239, 569
 - messa in mute durante la riproduzione 363
 - modifica 282
 - pannello 239
 - posizione 569, 570
 - riproduzione 570, 571
 - riproduzione rispetto ai movimenti 570
 - riquadro 235, 238
 - spaziatura 569
 - spostamento 570
 - tipi 235, 568
- segni di prova 600
 - eliminazione 602
 - filtro 280
 - inserimento 254
 - ordine 603
 - posizionamento 600
 - posizionamento rispetto al rigo 600
 - posizione 600, 601
 - posizioni multiple 601, 677, 678
 - posizioni verticali 677
 - prefissi 604
 - sequenze 603
 - spostamento 602
 - suffissi 604
 - tipi 603
- segni di respiro 517, 519
 - aspetto 282
 - eliminazione 286
 - inserimento 229, 231, 232
 - multipli alla stessa posizione 520
 - posizionamento 520
 - posizione 520
 - spostamento 521
 - tipi 282, 519
- segni di respiro a virgola 519
- segni di respiro colpo d'archetto 519
- segni di respiro salzedo 519
- segni di taglio 413
- segni iniziali
 - aspetto 590
 - linee di pedale 590, 592
 - testo 592
- segno 618
 - inserimento 266
 - multiple 619
 - sezioni 618
- selettore degli strumenti 88
- selettore dei layout 33
 - ordine dei layout 129
 - passare da un layout a un altro 45
- selezionare 41, 274, 276
 - accordi 281
 - blu 500, 656
 - cornice intermittente 41, 42
 - elementi 145, 274, 276
 - estendere la selezione 275, 276
 - filtri 280
 - flussi 276

- selezionare (*continuazione*)
 - misure 278
 - movimenti 279
 - notazioni 42
 - note 41, 42, 274, 281
 - più 275, 276
 - righi 276
 - riquadro di visualizzazione dello stato 40
 - strumenti 40, 41
 - traccia di sistema 277
 - trasposizione delle selezioni 181
 - tutto 276, 278, 279
- selezione
 - notazioni 41
 - trasposizione delle selezioni 528
 - tutto 42
 - versi 533
- selezioni blu 500, 656
- semibrevi 140
- semicrome 140
- semiminime 140
- senza gambo
 - barre ritmiche 764
- separatori
 - accollature, *vedere* indicatori di divisione fra accollature
 - diteggiature 507
 - tempi in chiave 720
 - timecode 610
- sequenza dei numeri di misura primaria
 - modifica 445
 - tornare a 447
- sequenze
 - numeri di misura 444–446
 - numeri di pagina 296
 - segni di prova 603
 - subordinate 446
 - tipi 603
- sestine 729
- set
 - set di batteria 112, 116, 740
- set di batteria 112, 739, 740
 - assegnazione dei nomi 112
 - definizione di kit come 116
 - esportazione 740
 - importazione 741
 - voci 755
- settimine 729
- sezione del trasporto in miniatura 32, 34
- sezione ritmica
 - parentesi 467
 - raggruppamento di righi 467
 - simboli di accordo 471
- sezioni
 - coda 618
 - fine 618
 - mostrare 40
 - nascondere 40
 - ripetizione 618
- sezioni di ripetizione, *vedere* indicatori di ripetizione
- shake 578
 - inserimento 235, 237
- Silence
 - modello per la riproduzione 364, 365
- silenzio
 - forcelle di dinamica 491
 - messa in mute di elementi 363
- sillabe
 - posizione 537
 - tipi 534, 535
- simboli
 - accordi 468
 - cursore di inserimento 148
 - linee di pedale 590
 - misure di pausa 646
 - ornamenti 554
 - ripetizioni delle misure 623, 629, 630
 - tecniche di esecuzione 595
- simboli di accordo 221, 468, 472
 - allineamento 470
 - altezza 128
 - componenti, *vedere* componenti dei simboli di accordo
 - del modo eolio 472
 - dorico 221, 472
 - eliminazione 286
 - esatonale 221
 - filtro 280
 - fondamentale 223, 469
 - fondamentali 219
 - frigio 221, 472
 - importazione di file MusicXML 473
 - inserimento 218, 221–223
 - inserimento MIDI 218
 - intervalli 220
 - ionico 221, 472
 - lidio 221, 472
 - misolidio 221, 472
 - modale 221, 472
 - modifica 282
 - nascondere 469, 471
 - navigazione durante l'inserimento 221
 - navigazione MIDI 55
 - nessun accordo 220
 - note aggiunte 220
 - note di basso alterate 224
 - omissioni 220
 - ottotonico 221
 - policordi 220, 223
 - posizione 470
 - qualità 223, 469
 - righi 471
 - riproduzione 353, 355
 - riquadro 218
 - segnali 284
 - soffeggio 219
 - sospensioni 220
 - spostamento 470
 - strumenti traspositori 128, 472
 - tipi 218, 468
 - traccia 353
 - trascrizione enarmonica 472
 - trasposizione 128, 468
 - visualizzare 469, 471

- simboli di continuazione 592
 - parentesi 592
 - testo 593
- simboli di nessun accordo 220
- simboli di policordo 220
 - inserimento 223
- simbolo di accordo
 - del modo eolio 221
- simile
 - dinamiche 213, 215, 492
- sincope
 - gambi piccoli 461
- sincronizzazione
 - dei video con la musica 133
- sistema tonale occidentale
 - divisioni dell'ottava 525
 - indicazioni di tonalità 523
- sistemi
 - spazio di coda 620
 - tonali 525
- sistemi di intonazione, *vedere* sistemi tonali
- sistemi tonali 525
 - divisioni dell'ottava 525
 - pannello 193
 - personalizzati 526
- sistemi tonali personalizzati 526
 - creazione 526
 - modifica 526
- smooth
 - articolazioni jazz 577
- smorzamento 595
 - inserimento 247
- SmuFL 313
- sordine 595
 - inserimento 247
 - nascondere 598
 - tecniche 243
- sordino 595
 - inserimento 247
 - nascondere 598
- sospensioni
 - simboli di accordo 220
- sostituzioni
 - durata delle note 393
 - modelli per la riproduzione 364, 365
 - rimozione 393
- sotto-sotto-parentesi 466
- sovraincisione
 - registrazione MIDI 183
- sovrapposizione
 - alterazioni 418, 419
 - articolazioni 426
 - legature di portamento 660
 - legature di valore 700
 - regioni con testa di nota a barra 632
- sovrascritture
 - intestazioni dei flussi 293
- spazi
 - accollature 618
 - code 620
 - intestazioni dei flussi 299
 - quantizzazione 72
 - rientri delle accollature 679
- spazi (*continuazione*)
 - righi 323, 325, 618
 - righi degli ossia 325
 - tacet 306
 - visualizzazione a scorrimento 324
- spazi di metà accollatura
 - code 618, 620
- spaziatura 671
 - alterazioni 419
 - cesure 233
 - dinamiche progressive 496
 - kit di percussioni 119
 - note 321, 322
 - opzioni di layout 94
 - righi 323
 - segnì di arpeggio 569
 - segnì di prova 600
 - tacet 306
 - tratti d'unione tra i righi 457
 - versi 537, 538
 - visualizzazione a scorrimento 42
 - voce colonne 761, 762
- spaziatura del rigo 323
 - divisi 302
 - giustificazione 302, 323, 325
 - impostazioni predefinite 323, 325
 - modifica 323
 - opzioni di layout 94
 - segnì di prova 600
 - visualizzazione a scorrimento 324, 325
- spaziatura dell'accollatura 323
 - giustificazione 302, 323, 325
 - impostazioni predefinite 323, 325
 - modifica 323
- spaziatura delle note 321, 322
 - abbellimenti 513
 - copia in altri layout 312
 - modifica 321
 - opzioni di layout 94, 322
 - predefinito 321
 - segnali 284
 - versi 531
 - visualizzazione a scorrimento 42
- spaziatura interna
 - cornici 294
 - cornici musicali 300
 - pause, *vedere* pause di riempimento
- spaziatura ottica
 - tratti d'unione tra i righi 457
- spaziatura verticale
 - accollature, *vedere* spaziatura dell'accollatura
 - kit di percussioni 119
 - righi, *vedere* spaziatura del rigo
 - righi degli ossia 675
 - tacet 306
- spessore
 - barre degli abbellimenti 514
 - indicatori di spostamento sulle corde 508
 - legature di valore 708
- spezzare
 - battute d'aspetto 645
 - catene di legature 706

- spostamento
 - abbellimenti 552
 - arresti 521
 - articolazioni jazz 579
 - barre ritmiche 633
 - chiavi 475
 - cursore di inserimento 151, 173
 - dati MIDI 348
 - dinamiche 488, 496
 - eventi di automazione 348
 - finali delle ripetizioni 616
 - gruppi irregolari 732
 - indicatore di riproduzione 359
 - indicatori 607
 - indicatori di ripetizione 620
 - indicazioni di tempo 352, 691
 - indicazioni di tonalità 528
 - intestazioni dei flussi 299
 - legature di portamento 652, 654
 - linee di ottava 481
 - linee di pedale 588
 - misure di pausa 646
 - note 288, 321, 337, 456, 552, 743
 - numeri di misura 442
 - ornamenti 555, 556
 - pause 321, 646
 - regioni con teste di nota a barra 636
 - ripetizioni delle misure 624
 - schede 48
 - segni di arpeggio 570
 - segni di prova 602
 - simboli di accordo 470
 - stanghette di misura 434
 - strumenti tra musicisti 111
 - tecniche di esecuzione 596
 - tempi in chiave 721
 - tremoli 728
 - versi 538
 - vista 42
- squeeze 578
 - inserimento 235, 237
- staccato 423
 - inserimento 187
- stampa 395, 399
 - affianca 407
 - annotazioni 413
 - anteprima 37
 - bordi 413
 - copie 399
 - data 413
 - dimensioni pagina 410, 411
 - disposizione 407
 - filigrana 413
 - formati carta 410
 - fronte retro 399, 409
 - intervalli 399, 401
 - layout 399
 - libretti 409
 - opzioni 398
 - opzioni macOS 402
 - ora 413
 - orientamento 411
 - paesaggio 407, 411
 - stampa (*continuazione*)
 - ritratto 407, 411
 - scalabilità 399
 - segnali 413
 - segni di taglio 413
 - tipi di lavoro 407
 - stampa fronte retro 399, 409
 - libretti 409
 - stampanti 407
 - selezionare 399
 - stanghette di fine ripetizione 207, 433
 - inserimento 211
 - passaggi completi suonati 622
 - stanghette di inizio ripetizione 207, 433
 - inserimento 211
 - stanghette di misura 433
 - abbellimenti 514
 - attraverso i righi 435, 436
 - cesure 233
 - corte 433
 - dimensione in scala 433
 - dinamiche 488
 - doppie 433
 - eliminazione 434
 - fermate 522
 - finali 433
 - indicazioni di tonalità 527
 - inserimento 206–208, 211, 430
 - pannello 208, 211
 - raggruppamento di righi 436, 467
 - righe 435, 436
 - ripetizione 433, 622
 - riquadro 206, 207, 211
 - segnali 284
 - singole 433
 - spessore 433
 - spostamento 434
 - tempi in chiave 436
 - tick 433
 - tipi 207, 433
 - tratteggiate 433
 - tripla 207
 - unioni 435, 467
 - unioni personalizzate, *vedere* unioni di stanghette di misura
 - stanghette di misura finali 207
 - inserimento 211
 - numero di volte che viene suonata 622
 - stanghette di ripetizione 433
 - esportazione 364
 - inserimento 207, 211
 - numero di volte che viene suonata 622
 - passaggi completi suonati 622
 - registrazione MIDI 183
 - riproduzione 364
 - riquadro 207, 211
- Steinberg Hub 58
 - apertura di progetti 61, 62
- stili
 - articolazioni jazz 579
 - aspetto 283
 - cesure 519
 - fermate 517

stili (*continuazione*)

forcelle di dinamica con notazione al niente 491
indicazioni di tempo 688, 697
legature di portamento 658, 659
legature di valore 707, 708
linee di glissando 573, 574
margini 294
ripristino 283
segni di respiro 519
tempi in chiave 718, 719

stili dei caratteri

barre ritmiche 637, 639
file PDF 406
file SVG 406
glifi 313
indicazioni di tempo 688
musica 313
notazioni 313
note 313
numeri di misura, *vedere* stili paragrafo
ripetizioni delle misure 626, 628
tecniche di esecuzione 595
tempi in chiave 712, 723
versi 533, 536

stili paragrafo 437

inserimento del testo 271
numeri di misura 437, 438, 440
tacet 304

strumenti 29, 107

aggiungere a flussi 123
aggiungere a parti 127
aggiunta 88, 107, 109
aggiunta a kit di percussioni 115
arrangiamento 285
assegnazione ai punti di terminazione 376
chiavi 477
combinazione in kit 110
dimensione del rigo 672
dinamiche 497
divisi 681
eliminare da parti 123, 127
eliminazione 112
eliminazione dai kit 120
ensemble 106
etichette dei rigi 101, 663, 667
gruppi 29, 120
in mute 362
in solo 362
indicazioni di tonalità 524, 525, 529, 530
inserimento delle note 152
layout delle parti, *vedere* layout delle parti
legende delle percussioni 752, 753
messa in mute 362
messa in solo 362
MIDI 332
modalità Riproduzione 342, 343
modelli 59
modifica delle diteggiature esistenti 115
mostrare 123, 127
musicisti 98
nascondere 123, 127
nomi, *vedere* nomi degli strumenti
numerazione 108

strumenti (*continuazione*)

numerazione automatica 108
ordine 106, 120
ordine nei kit di percussioni 118
pannello Musicisti 86
parentesi 60, 467
percussioni 386, 745
punti di terminazione 373, 376
raddoppiare 50, 109
raggruppamento di rigi 60, 467
registrazione MIDI 181
ricerca 88
rigi 50, 745
rigi vuoti 303
riproduzione 373, 386
selezionare 41
selezione 40
senza sustain 497
simboli di accordo 471
spostamento tra musicisti 111
strumenti di arrangiamento 285
sustain 497
timecode 610
tracce 341, 343
traspositori 527, 667
trasposizione 108, 128, 129, 477, 530
visualizzare i rigi 50
VST 331

strumenti a corda
diteggiature di sostituzione 504
specificare la corda 553
spostamento della diteggiatura 508
tecniche 243
tecniche di esecuzione 246, 247, 595

strumenti a fiato
tecniche di esecuzione 246

strumenti a pentagramma doppio
parentesi 60
raggruppamento di rigi 60
registrazione MIDI 181
tratti d'unione centrati 454

strumenti a rigo doppio
battute d'aspetto 645

strumenti con pentagramma doppio
dinamiche 486
giustificazione verticale 325
legature di portamento tra i rigi 652
nascondere i rigi 303, 325
tratti d'unione tra i rigi 456

strumenti con sustain 498

strumenti MIDI 332
caricamento 333

strumenti multirigo 675
legature di portamento tra i rigi 652
nascondere i rigi 303, 325
tratti d'unione tra i rigi 456

strumenti musicali
caricamento 333
expression map 374
mappe di percussioni 374
MIDI 333
modifica delle diteggiature esistenti 111
punti di terminazione 374

- strumenti musicali (*continuazione*)
 riproduzione 377
 VST 333
- strumenti senza sustain 498
- strumenti sorgente 484
- strumenti traspositori 108, 128, 477, 662
 chiavi 477
 etichette dei righi 662, 666, 667
 indicazioni di tonalità 129, 524, 527, 530
 simboli di accordo 472
 trasposizioni degli strumenti 666, 667
- strumento cornice intermittente 41
 utilizzo 42
- strumento mano 41
 spostamento della visualizzazione 42
- struttura 404
- subito
 dinamiche 213, 215
- suddivisione
 battute d'aspetto 645
 finestra di progetto 48
 flussi 290
 legature di valore 706
 misure 430
 regioni con teste di nota a barra 635
 tratti d'unione 451
- suffissi
 dinamiche 492
 segni di prova 604
 timecode 610
- sul ponticello 595
 inserimento 243, 247
- sul tasto 595
 inserimento 243, 247
- suonati
 altezza, *vedere* altezza da concerto
 intervalli delle legende delle percussioni 752, 753
- suoni, *vedere* riproduzione
- supplementari
 finali 263, 264, 614
 voci 163, 759
- swing
 leggero 367
 medio 367
 pesante 367
- T**
- tacet 30, 304
 formattazione 304
 margini 306
 nascondere 305
 rimozione di musicisti dai flussi 123
 stile paragrafo 304
 testo 305
 visualizzare 305
- tagliare
 catene di legature 706
 regioni con teste di nota a barra 635
- tasti di scelta rapida, *vedere* scorciatoie da tastiera
- tasti modificatori
 ricerca 53
 scorciatoie da tastiera 53
- tastiere
 inserimento delle note 148
 layout 56
 mappe delle scorciatoie da tastiera 53
- tecniche 595
 percussioni 387, 747, 749
 percussioni 391
 riproduzione 598
- tecniche di esecuzione 595
 aggiunta del testo 597
 combinazioni 383, 385, 391
 corsie, *vedere* corsie di tecniche di esecuzione
 creazione 750
 divisi 681
 eliminazione 286
 expression map 377, 598
 filtro 280
 inserimento 243, 247
 messa in mute 363
 modifica 282, 742
 nascondere 598
 pannello 246, 247
 percussioni 391, 744, 747, 749
 posizionamento 595
 posizionamento rispetto al rigo 596
 posizione 595
 riproduzione 377, 598
 riquadro 243, 247
 segnali 598
 selezionare 275
 spostamento 596
 teste di nota 391, 747, 749–751
 tipi 243, 595
 tracce, *vedere* corsie di tecniche di esecuzione
 visualizzare 598
- tecniche di esecuzione personalizzate
 riproduzione 598
- tempi in chiave 711
 additivo 712
 aggregati 712
 alternati 712
 altezza 712
 ampi 716
 anacrusi 195, 198, 199, 712, 714, 715
 aperti 712
 aperto 719
 aspetto 712, 723
 cambio 430
 carattere 712
 click 181
 composti 712
 denominatori 719
 dimensione 717
 eliminazione 723
 filtro 280
 gruppi di movimenti 719
 gruppi tra parentesi 716
 inserimento 23, 195, 198, 199, 430
 intercambiabili 712
 irregolari 712
 legature di valore 704
 modalità di inserimento 430
 modifica 282

tempi in chiave (*continuazione*)

nascondere 722
 non potenza di due 712
 numeratori 719
 numeri di misura 443
 oggetti di sistema 717
 pannello 197
 parentesi 195, 198, 720
 personalizzati 712
 polimetria 198, 199
 posizionamento 712
 posizione 717, 721
 posizione verticale 716, 717
 posizioni multiple 677, 678
 posizioni verticali 677, 678
 presentazione 723
 raggruppamento dei tratti d'unione 451, 463, 464
 raggruppamento delle note 463
 raggruppamento delle pause 463
 registrazione MIDI 181
 riquadro 195
 segnali 284, 722
 semplici 712
 separatori 720
 sopra il rigo 717
 spostamento 721
 stanghette di misura 436
 stili 718, 720
 stili dei caratteri 723
 teste di nota 719
 tipi 195, 712
 upbeat 714
 visualizzare 722

tempi in chiave additivi 712
 tempi in chiave aggregati 712
 tempi in chiave alternati 712
 tempi in chiave ampi 716, 717
 numeri di misura 443
 tempi in chiave composti 712
 tempi in chiave intercambiabili 712
 specificare per misure singole 712
 tempi in chiave non potenza di due 712
 tempi in chiave semplici 712

tempo 687
 adattamento ai cambi di tempo 363, 371
 bpm 695
 disegno 349
 eliminazione delle modifiche 353
 finestra trasporto 371, 373
 indicatori 605
 indicazioni di metronomo 695
 indicazioni di tonalità, *vedere* tempi in chiave
 individuazione 256, 608
 inserimento 351
 intervallo 696
 latenza 181, 184
 modalità Riproduzione 349
 modifica 349, 352
 predefinito 687, 693
 registrazione 363
 registrazione MIDI 363
 riquadro 371, 373
 tempo fisso 363, 371

tempo (*continuazione*)

tracce, *vedere* tracce tempo
 traccia, *vedere* traccia tempo
 video 133

tempo comune
 inserimento 195

tempo comune tagliato
 inserimento 195

tempo finale 697
 cambi di tempo progressivi 697

tenuto 423
 inserimento 187

terzine 729
 inserimento 138, 173, 174
 riproduzione swing 366, 367

teste di nota 546
 aikin 549
 articolazioni 426
 barre 631, 763
 bianche 545, 546
 circolare 546
 croci 547
 cunei 547
 diamante 547, 548
 forme 546, 549
Vedere anche insieme di teste di nota
 frecce 547
 funk 549
 grandi 548
 insieme, *vedere* insieme di teste di nota
 luna 549
 mezzaluna 549
 modifica 550
 nere 545, 546
 percussioni 747, 749, 751
 percussioni non intonate 747, 749
 piene 546
 presentazione 549
 presentazioni 546, 550
Vedere anche insieme di teste di nota
 puntate 549
 quadrate 549
 rettangolari 549
 rigo a cinque linee 749
 silenziate 548
 specifiche per le tecniche di esecuzione 747, 750
 tecniche di esecuzione 747, 749
 tempi in chiave 719
 tipi 546
 triangolari 547
 variabile in base all'altezza 549
 walker 549

teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
 747, 749
 articolazioni 391
 aspetto 751
 creazione 750
 riproduzione 391

testi dei riquadri
 trilli 562

testo
 allineamento 272
 bordi 320

testo (*continuazione*)

- caratteri musicali 313
 - dinamiche 492
 - editor, *vedere* editor di testo
 - espressivo 485, 492
 - filtro 280
 - formattazione 272
 - impostazioni predefinite 271
 - indicatori 255, 605, 606
 - indicatori di ripetizione 619
 - indicazioni di tempo 282, 689
 - inserimento 271
 - linee di glissando 575
 - linee di pedale 592, 593
 - modifica 274
 - posizionamento rispetto al rigo 320
 - posizioni multiple 677, 678
 - segni di prova 600
 - tacet 305
 - tecniche di esecuzione 595, 597
 - testo del tempo abbreviato 689
 - testo di sistema 271, 677
 - tipi 314
 - titoli dei flussi 125
 - token, *vedere* codici
 - versi 534, 536
- testo del tempo abbreviato 689
- testo di ripristino 593
- testo di sistema 677
- bordi 320
 - inserimento 271
 - posizionamento rispetto al rigo 320
 - posizione dei rigi 677
 - posizioni multiple 678
- testo espressivo 485, 492
- inserimento 213, 215, 492
 - poco a poco 496
- thru
- MIDI 181
- tick
- segni di respiro 519
- timecode 610
- drop frame 610
 - finestra di dialogo 131
 - finestra trasporto 371, 373
 - flussi 93
 - frequenza 612
 - indicatori 255, 256
 - inserimento 255
 - modifica 131, 607, 611
 - non-drop frame 610
 - pannello 255
 - rigo 611
 - scostamento 611
 - spaziatura del rigo 325
 - tempo 256
 - valori iniziali 611
- timecode drop frame 610
- timecode non-drop frame 610
- tipi
- abbellimenti 515
 - arresti 229
 - articolazioni 578

tipi (*continuazione*)

- articolazioni jazz 235, 577–579
 - aspetto 283
 - barre ritmiche 764
 - cesure 229, 519
 - chiavi 225
 - cursore di inserimento 148
 - dinamiche 213, 485
 - diteggiature 189, 507
 - fermate 229, 517
 - finali delle ripetizioni 259
 - gruppi irregolari 174, 729
 - indicatori di ripetizione 259
 - indicazioni di tempo 200, 202, 688
 - indicazioni di tonalità 190
 - insiemi di teste di nota 545
 - legature di valore 707
 - legende delle percussioni 754
 - linee di glissando 235
 - linee di ottava 225, 479
 - linee di pedale 245, 585
 - modelli 60
 - note 140
 - ornamenti 234, 578
 - pause 517
 - ripetizioni di misura 261
 - ripristino 283
 - riquadri 439
 - segni di arpeggio 235
 - segni di prova 603
 - segni di respiro 229, 519
 - sillabe 534, 535
 - simboli di accordo 218, 468
 - stanghette di misura 433
 - tecniche di esecuzione 243, 595
 - tempi in chiave 195, 712, 720
 - teste di nota 546, 549
 - testo 314
 - tracce 341
 - tremoli 260, 725
 - versi 252, 533, 534
- tipi di lavoro 398, 407
- intervalli di pagine 401
 - selezione 407
 - stampa 407
- tipi di presentazione 112
- area di modifica 112, 745
 - dinamiche 745
 - kit di percussioni 739, 745
 - modifica 746
- titoli
- aggiunta 94
 - codici di testo 315
 - flussi 124, 125, 293
 - intestazioni 300
 - intestazioni dei flussi 300
 - modelli 293
 - modifica 94, 125
 - movimenti 293
 - nascondere 298, 300
 - pagine master predefinite 510
 - progetti 124
 - visualizzare 298, 300

- token
 - flussi 124
 - informazioni sul progetto 94, 124
 - nomi dei file, *vedere* componenti
 - titoli 124
- tonalità
 - indicazioni, *vedere* indicazioni di tonalità
 - maggiore 524
 - minore 524
- tracce 341
 - accollatura 277
 - accordi, *vedere* traccia accordi
 - altezza 357, 358
 - automazione 346
 - comprimere 357
 - editor piano roll 335
 - espandere 357
 - in mute 361
 - in solo 361
 - indicatori 355, 356
 - musicisti, *vedere* tracce musicista
 - nascondere 358
 - strumenti, *vedere* tracce degli strumenti
 - tecniche di esecuzione 345
 - tempo 74, 349
 - tipi 341
 - video 357
- tracce degli strumenti 343
 - automazione 346–348
 - comandi 343
 - comprese 342
 - editor piano roll 335
 - intestazioni 343
 - zone colorate 342
- tracce musicista 342
 - zone colorate 342
- tracce strumento
 - tecniche di esecuzione 346
- tracce tempo 74, 349
 - esportazione 77
 - finestra di dialogo 75, 77
 - importazione 74, 75
- traccia accordi 353
- traccia di sistema 277
 - eliminazione della musica 429
 - inserimento di misure 210
 - inserimento di movimenti 210
 - nascondere 278
 - selezione della musica 278, 279
- traccia tempo 349
 - eliminazione dei cambi di tempo 353
 - inserimento di cambi di tempo 351
 - modifica del tempo 352
- traccia temporale
 - comprimere 357
 - espandere 357
 - spostamento dei cambi di tempo 352
- trascrittura
 - alterazioni 168
- trascrittura delle alterazioni 168
 - modifica 167
- trascrizione enarmonica
 - alterazioni 167, 168
 - indicazioni di tonalità 529
 - MIDI 70, 181
 - modalità 472
 - note 167, 168
 - ritrascrittura 167
 - simboli di accordo 472
- trasporto 371
 - finestra 31, 371
 - indicatore di riproduzione 359
 - opzioni di base 32, 34
 - posizione dell'indicatore di riproduzione 371, 373
 - ripetizioni 364
- trasposizione 179
 - altezza, *vedere* altezza trasposta
 - chiavi 477
 - etichette dei righi 667
 - expression map 377
 - finestra di dialogo 179
 - indicazioni di tonalità 181, 527, 528
 - layout 126, 128
 - note 176, 178, 179, 181, 339
 - ottave 178
 - riquadro 176
 - selezioni 181
 - simboli di accordo 128, 468
 - strumenti, *vedere* strumenti traspositori
- trasposizioni degli strumenti 666
 - etichette dei righi 101, 667
 - nascondere 667
 - visualizzare 667
- trasposizioni di ottava 178
 - chiavi 225, 474
 - linee di ottava 225, 479
- tratteggiate
 - articolazioni jazz 579
 - indicazioni di tempo 698
 - legature di portamento 658
 - legature di valore 707, 708
 - linee di ottava 479
- tratti
 - legature di portamento 658
 - legature di valore 707
 - tremoli 725–727
- tratti d'unione primari 459
- tratti d'unione 449, 450, 461
 - a ventaglio 461
 - abbellimenti 515
 - angoli 459
 - direzione 450, 454
 - direzione dei gambi 452, 458
 - gambi piccoli, *vedere* gambi piccoli
 - gruppi irregolari 460
 - inclinazione 453, 454, 515
 - intervalli ampi di altezze 515
 - inversione 452
 - legature di valore 170
 - maniglie 454
 - metro 464
 - note 449
 - parziali 450
 - posizionamento rispetto al rigo 452

- tratti d'unione (*continuazione*)
raggruppamento 449, 450, 463
reinizializzazione 452, 453, 455
righi multipli 458
rimozione dei tratti d'unione 450
spaziatura 457
spaziatura ottica tra i righi 457
suddivisione 451
tempi in chiave 451, 464
tra i righi 456, 458
tratti d'unione primari 459
tratti d'unione centrati 454, 455
tratti d'unione secondari 459, 460
- tratti d'unione a ventaglio 461
direzione 461
- tratti d'unione centrati 454
creazione 455
rimozione 455
- tratti d'unione parziali 450
- tratti d'unione piumati, *vedere* tratti d'unione a ventaglio
- tratti d'unione secondari 459
linee 459
modifica 459
reinizializzazione 460
- tratti d'unione tra i righi 456
posizionamento 458
spaziatura 457
- tratti di tremolo 725, 727
modifica del numero 727
- trattini
tempi in chiave 720
versi 253, 534, 538
- trattini dei versi 534, 538
maniglie 538
- tre corde 585
- tremblement 554
- tremoli 725
angolatura 726
articolazioni 391
catene di legature 726
eliminazione 727
gruppi irregolari 725
inserimento 260, 261, 267, 268
misurati 725
non misurati 725
nota singola, *vedere* tremoli di una nota
note multiple, *vedere* tremoli di più note
pannello 261, 268
posizionamento 726
posizione 726, 728
riproduzione 391
riquadro 260, 267
tipi 260, 725
tratti, *vedere* tratti di tremolo
velocità 727
- tremoli di più note 725
eliminazione 727
inserimento 267, 268
riquadro 260
spostamento 728
tipi 260
velocità 727
- tremoli di una nota 725
eliminazione 727
inserimento 267, 268
riproduzione 391
riquadro 260
spostamento 728
tipi 260
velocità 727
- tremoli misurati 725
- tremoli non misurati 725
- trilli 554, 557
abbellimenti 565
allineamento 557
alterazioni 563, 564
altezza 566
altezza iniziale 566
aspetto 563, 564
campionati 565
eliminazione 286
filtro 280
generati 565
inserimento 234, 237
intervalli 234, 560, 561, 563, 564
linee, *vedere* linee dei trilli
linee di estensione, *vedere* linee dei trilli
lunghezza 559
maniglie 559
nascondere i segni 557
note ausiliarie 563
posizionamento 555
posizionamento rispetto al rigo 556
posizione 555, 557
posizione iniziale 557
riproduzione 565, 566
riquadro 234
spostamento 555, 556
stile Hollywood 563
velocità 558, 565, 566
- trilli campionati 565
- trilli generati 565
- trilli in stile Hollywood 563
intervalli 564
posizione 564
visualizzare 564
- trilli semitonalmente 560, 565
aspetto 563
nascondere 557, 561
posizione 564
visualizzare 557, 561
- trilli tonali 560, 565
aspetto 563
nascondere 557, 561
posizione 564
visualizzare 557, 561
- triple alterazioni
ritrascrittura 167
- tutti 681
- ## U
- uncini
gruppi irregolari 734
linee di pedale 586, 590, 591

unioni
 righe con le stanghette di misura 436
 stanghette di misura 435, 467
 unioni di stanghette di misura 435, 436
 unisoni 681
 alterati 686
 unisoni alterati 420
 aspetto 420
 formattazione 420
 gambo diviso 686
 unità
 battiti 695
 griglia ritmica 147
 gruppi irregolari 174
 indicazioni di metronomo 282, 695
 misura 57
 movimenti 131, 202, 256, 282, 695
 ora 131
 quantizzazione 72
 riproduzione swing 367
 tempo 202, 256, 371
 traccia di sistema 277
 video 131
 unità di movimento 695
 gruppi irregolari 174
 impostazione 202
 indicazioni di metronomo 282, 695
 Universal Indian Drum Notation 758
 upbeat 712
 inserimento 195
 uscite
 mixer 374
 plug-in 374

V

valori
 compensazione di latenza 184
 frequenze dei fotogrammi 131
 griglia ritmica 40, 147
 indicazioni di metronomo 282, 695
 timecode 131, 611
 valori delle note, *vedere* durate delle note
 velocità
 bpm 695
 frequenze dei fotogrammi 136
 indicazioni di tempo 687, 695, 697
 modifica 352, 695, 697
 segni di arpeggio 571
 tremoli 727
 trilli 558, 565, 566
 video 136
 velocity
 expression map 378
 importa MIDI 71
 velocity delle note
 importa MIDI 71
 versi 531
 allineamento 531, 538
 corsivo 536
 eliminazione 539
 filtri 280, 532, 533
 inserimento 251, 253

versi (*continuazione*)
 legature di elisione per le lingue orientali 543
 linee 252, 533
 linee di estensione 253, 534, 538
 maniglie 538
 melismatici 251, 253, 537, 538
 modifica 534, 536, 540
 numeri di strofa 542, 543
 posizionamento 531, 537
 posizionamento rispetto al rigo 541, 542
 posizione 531, 537
 riquadro 251–253
 ritornello 252, 533, 534, 540
 selezionare 275
 selezione 533
 spaziatura 538
 spaziatura delle note 531
 spostamento 538
 tipi 252, 533, 534
 tipi di sillabe 253, 534, 535
 traduzioni 252, 533, 534, 540
 trattini 253, 534, 538
 versi del ritornello 533
 riquadro 252
 trasformazione delle linee in 540
 versi delle traduzioni 533
 riquadro 252
 trasformazione delle linee in 540
 versi melismatici 253, 537, 538
 versioni
 file 62
 versioni precedenti 62
 vibrato 595
 inserimento 243, 247
 video 131
 aggiunta 133
 audio 135, 369
 caricamento 133
 dimensione 135
 finestra 134, 135
 finestra di dialogo 131
 flussi 93
 formati 131
 frequenze dei fotogrammi 136
 indicatori 355, 605
 localizzazione 133
 mixer 369
 nascondere 134
 pannello 255
 posizione iniziale 133
 rimozione 135
 sincronizzazione 133
 timecode 610, 611
 traccia 357
 volume 135
 vincola alla durata 138, 179
 attivazione 138
 visualizzazione, *vedere* nascondere
 visualizzazione a scorrimento 42, 50
 etichette dei righe 42
 flussi 290
 numeri di misura 42

visualizzazione a scorrimento (*continuazione*)

- passare a 50
- spaziatura del rigo 324, 325

visualizzazione pagina 42

- disposizione 43
- flussi 290
- passare a 50

vivace 687

- inserimento 200, 202, 204, 205

voci 759

- abbellimenti 513
- aggiunta 163
- allineamento 759
- articolazioni 425
- barre 164, 289, 632, 763, 764
- barre ritmiche 164, 633
- cambio 289, 290, 764
- colori 759, 760
- creazione nuova 163
- cursore di inserimento 148, 163
- dinamiche 215, 217, 490
- direzione 633
- direzione dei gambi 682, 685, 755, 756, 759, 762
- eliminazione 761
- fermate 519, 522
- filtri 280
- indice della colonna 762
- inserimento 163
- kit di percussioni 755, 756
- legature di portamento 652
- legature di valore 704, 705, 709
- misure di pausa 169
- nascondere 634
- ordine 762
- ordine di impilamento delle alterazioni 418
- passare da una a un'altra 163
- pause 640, 642, 646
- posizionamento 759
- posizione 759
- punti ritmici 552
- regioni con teste di nota a barra 634
- registrazione MIDI 183
- scambiare il contenuto 290
- scambiare l'ordine 761
- selezionare 275
- set di batteria 116
- spostamento delle note 288
- tratti d'unione 684
- visualizzare 634

voci a barre 763

- contesti a voci multiple 632
- cursore di inserimento 148, 164
- direzione dei gambi 685
- inserimento 164
- kit di percussioni 112, 157, 764
- posizione sul rigo 633
- posizione verticale 633
- regioni 631
- Regioni 261
- riquadro 261
- spostamento 633

voci con il gambo verso il basso 759

- aggiunta 163
- direzione dei gambi 682

voci con il gambo verso l'alto 759

- aggiunta 163
- direzione dei gambi 682

voci vuote 761

volte suonate

- modifica 622

volume

- audio del video 135
- dinamiche 485
- indicatori dei canali 369
- MIDI 502
- mixer 369
- ripristino 363
- riproduzione 378
- tacitare il modello di riproduzione 364
- velocity 378

volume uscita master 369

VST instrument

- caricamento 333
- inserimento dei plug-in VST 2 in una lista bianca 333
- mappe di percussioni 376
- modelli per la riproduzione 364
- porte 374
- punti di terminazione 373
- riproduzione 373, 377, 386

VST Instrument 331

W

walker

- teste di nota 549

Z

zone

- modalità Riproduzione, *vedere* zone colorate
- zone colorate 342

zoom 40

- editor delle percussioni 340
- editor piano roll 340
- modifica 44
- opzioni 40, 44
- regioni con teste di nota a barra 632
- ripetizioni delle misure 626
- riquadro di visualizzazione degli eventi 340